

N. 16124 di rep.

N. 8666 di racc.

Verbale di Assemblea Ordinaria di Società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2021 (duemilaventuno),  
il giorno 7 (sette)  
del mese di maggio,  
in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, procedo alla redazione del verbale dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società **BANCA GENERALI - Società per Azioni**, tenutasi il giorno 22 (ventidue) aprile 2021 (duemilaventuno) con inizio alle ore nove e trenta minuti, in Milano, presso il mio studio.

Io Notaio do pertanto atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in data 22 (ventidue) aprile 2021 (duemilaventuno).

\*\*\*

Il giorno 22 (ventidue) aprile 2021 (duemilaventuno), alle ore nove e trenta minuti, in Milano, presso il mio studio, al civico numero 18 di via Agnello, vengo richiesto da: GIANCARLO FANCEL, nato a Portogruaro il giorno 26 settembre 1961, Presidente del Consiglio di Amministrazione della "**BANCA GENERALI - Società per Azioni**", con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00833240328 del Registro Imprese della Venezia Giulia, capitale sociale deliberato Euro 119.378.836,00, sottoscritto e versato per Euro 116.851.637,00, diviso in numero 116.851.637 azioni da nominali Euro 1,00 cadauna, iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capogruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. (la "**Società**" o la "**Banca**"), di redigere il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria della suddetta Società, a norma di legge.

Aderendo alla richiesta fattami, anche ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, io Notaio do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 12 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, GIANCARLO FANCEL, il quale mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria, in prima convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso. Pertanto rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti e avvalendosi della facoltà concessa dal comma 3 del medesimo articolo dello Statuto sociale, chiama a redigere il verbale dell'odierna Assemblea me

Notaio, precisando altresì, che l'intervento del Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che - ai sensi degli articoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento assembleare - indica nella persona dell'Avv. Carmelo REALE, segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, fermo restando che, ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, la redazione del verbale della seduta assembleare è rimessa a me Notaio.

Il **Presidente** procede poi ad espletare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Il **Presidente** dà quindi atto: che, con riferimento a luogo, modalità di intervento, voto e svolgimento della presente Assemblea - alla luce (i) dei provvedimenti governativi e regionali intervenuti in ragione dell'emergenza Covid-19 in corso, (ii) delle misure di prevenzione adottate dal Gruppo Bancario e dal Gruppo Generali a tutela della salute e volte a contenere la diffusione del virus e (iii) degli orientamenti espressi dal Consiglio notarile di Milano (e segnatamente nelle massime n. 187 dell'11 marzo 2020 e n. 188 del 24 marzo 2020) - è stato stabilito quanto segue:

- l'Assemblea è riunita formalmente presso lo studio del Notaio in Milano, via Agnello n. 18;
- nel rispetto del Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, l'intervento in Assemblea è ammissibile esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Al Rappresentante Designato potevano essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto, al fine di consentire il più ampio utilizzo di tale strumento di voto a distanza per tutti gli azionisti, in ossequio ai fondamentali principi di tutela della salute degli azionisti, dei dipendenti, degli esponenti, e dei consulenti della Società; ai sensi del medesimo Decreto Cura Italia la Società si è avvalsa della facoltà di svolgere l'Assemblea, esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione atti in ogni caso a garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto per il tramite del Rappresentante Designato dagli stessi delegato;

- in tale contesto, agli azionisti è stata data la possibilità di assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di *streaming* passivo, accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni debitamente rese note sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://www.bancagenerali.com/governance/attending-the-agm>.

Il **Presidente** rende poi le seguenti dichiarazioni:

- al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori, per consentire una corretta verbalizzazione, il Presidente avrà cura di chiedere, di volta in volta, al Rappresentante

Designato ed ai soggetti in relazione ai quali è richiesto un intervento di prendere la parola;

- ai sensi degli articoli 125-bis del TUF e 9 dello Statuto Sociale, l'avviso di convocazione dell'Assemblea per i giorni 22 aprile 2021 (in sede ordinaria in prima convocazione) e 23 aprile 2021 (in sede ordinaria in seconda convocazione) è stato pubblicato, in data 12 marzo 2021, sul sito internet della Società [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), su quello di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com);

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato - per estratto - sul quotidiano "il Sole 24 Ore" del 12 marzo 2021; la convocazione è stata, inoltre, resa nota al mercato tramite diffusione, in data 12 marzo 2021, di apposito comunicato stampa;

- saranno comunicati, non appena ultimate le operazioni di segreteria attualmente in corso, il numero degli aventi diritto ad intervenire in assemblea e delle azioni registrate, nonché la quota di capitale da queste rappresentata;

- agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea, alla data odierna, il capitale sociale deliberato è pari ad Euro **119.378.836,00**, sottoscritto e versato per Euro 116.851.637,00, ed è rappresentato da numero **116.851.637** azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna;

- alla data della *record date*, ossia al 13 aprile 2021, la Società deteneva n. **1.767.676** azioni proprie.

Il **Presidente** osserva, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice civile, che l'Assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato in assemblea, fatte salve le ipotesi in cui la normativa o lo statuto sociale richiedano una maggioranza diversa.

Proseguendo informa che:

- sono state pubblicate sul sito internet della Società, nonché depositate presso la sede sociale, gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)), a disposizione del pubblico: (i) le relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'Ordine del Giorno, ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 125-ter del TUF, comunicandosi che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 73, 77, primo comma, 77, comma 2-bis, 84, primo e secondo comma, 84-bis, 84-ter e 84-quater del Regolamento CONSOB approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il

"Regolamento Emittenti") e (ii) le liste di candidati alla nomina nel Consiglio di Amministrazione e alla nomina nel Collegio Sindacale, unitamente alle proposte di delibera all'uopo presentate in relazione al rinnovo dei predetti organi sociali;

- considerato che la documentazione relativa ai diversi argomenti all'Ordine del Giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile con anticipo rispetto alla data della riunione assembleare, se ne ometterà la lettura;

- è presente nel luogo di convocazione assembleare - oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria MOSSA; sono, invece, presenti in collegamento *streaming* i Consiglieri Giovanni BRUGNOLI, Azzurra CALTAGIRONE, Anna GERVASONI, Annalisa PESCATORI, Cristina RUSTIGNOLI, Massimo LAPUCCI e Vittorio Emanuele TERZI; sono pure presenti i componenti il Collegio Sindacale, Signori Massimo CREMONA (Presidente), presente nel luogo di convocazione dell'Assemblea, Flavia Daunia MINUTILLO e Mario Francesco ANACLERIO (Sindaci effettivi), presenti in collegamento *streaming*; il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo REALE è presente collegato in audio-conferenza; è anche presente, nel luogo di convocazione assembleare, il "Rappresentante Designato" individuato dalla Società - ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF - nello Studio Legale Trevisan & Associati, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, cui i soci hanno conferito le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Cura Italia); infine, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, sono presenti: (i) alcuni dipendenti della Banca, al mero fine di fornire supporto alle operazioni assembleari, (ii) nonché, ai sensi del medesimo articolo del Regolamento Assembleare, il rappresentante della società incaricata della revisione legale collegato in *streaming*; inoltre, si rappresenta che la Società ha, altresì, esteso l'invito al collegamento in *streaming* anche ai candidati per il rinnovo degli organi sociali;

- i lavori assembleari, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Assembleare ed ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, vengono video registrati;

- secondo le risultanze del Libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, indirettamente tramite il Rappresentante Designato, in misura superiore al 3% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti: **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con una partecipazione complessiva indiretta, alla record date (i.e. 13 aprile 2021) di n. **58.626.146** azioni in proprietà, pari al 50,1714% del



capitale sociale e al 50,9421% del capitale sociale avente diritto di voto, di cui n. **38.573.769** azioni detenute attraverso la controllata Generali Italia S.p.A., pari al 33,0109% del capitale sociale e al 33,5179% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **11.110.000** azioni detenute attraverso la controllata Generali Vie S.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 9,5078% del capitale sociale e al 9,6538% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **5.629.073** azioni detenute attraverso la controllata Genertel-Life S.p.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 4,8173% del capitale sociale e al 4,8913% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **2.805.373** azioni detenute attraverso la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 2,4008% del capitale sociale e al 2,4377% del capitale sociale avente diritto di voto e n. **507.931** azioni detenute attraverso la controllata Genertel S.p.A. che detiene, quindi, una partecipazione pari allo 0,4347% del capitale sociale e allo 0,4414% del capitale sociale avente diritto di voto;

- per quanto a conoscenza della Società non consta l'esistenza di patti parasociali in essere, invitandosi quindi il Rappresentante Designato a comunicare, in nome e per conto degli Azionisti che egli rappresenta, l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF e ricordando che non può essere esercitato per suo tramite il diritto di voto da parte degli aventi diritto che avessero omissis gli obblighi di comunicazione e deposito dei patti parasociali di cui al primo comma del citato articolo 122 del TUF; il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF;

- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente si occuperà di curare, a mezzo di incaricati di sua fiducia, che le deleghe per la partecipazione all'Assemblea rispondano a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

- la Società ha designato - ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF - lo Studio Legale Trevisan & Associati, con sede legale in Milano, Viale Majno n. 45, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, quale rappresentante cui i soci avevano diritto di conferire le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Cura Italia), invitandosi quindi il Rappresentante Designato a comunicare il numero dei Soci che hanno conferito deleghe e/o sub-deleghe ai sensi e per gli effetti dell'art. 135-novies e undecies del D.lgs. 58/98, in combinato disposto con l'art. 106 del Decreto Cura Italia, e che, per l'effetto, voteranno suo tramite; il Rappresentante Desi-

gnato prende la parola e comunica di aver ricevuto deleghe da n. 455 aventi diritto al voto, per n. 91.152.968 azioni ordinarie della Società, pari al 78,01% del capitale sociale.

Il **Presidente** prega inoltre, il Rappresentante Designato di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto. Ciò, in relazione a tutte le votazioni; il Rappresentante Designato, presa la parola, dichiara l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, in relazione a tutte le votazioni.

Quindi il **Presidente** informa, che, ai sensi di legge, i dati personali raccolti ai fini dell'Assemblea sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi e fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, viene allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo sotto "A".

Il **Presidente** precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge, nonché pubblicato sul sito *internet* della Società ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)) dove sono riportati i verbali delle assemblee svoltesi nel corso degli ultimi esercizi sociali.

Ricorda, ancora, che ogni interessato può esercitare i diritti previsti dalle norme di legge applicabili, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi al *Data Protection Officer* di Banca Generali, che è designato quale responsabile per il riscontro agli interessati. Precisa che la votazione avverrà secondo le seguenti modalità: per ciascun punto all'Ordine del Giorno, il Rappresentante Designato comunicherà per quante azioni ha ricevuto indicazioni di voto FAVOREVOLE, CONTRARIO ovvero di ASTENSIONE e il computo dei non votanti.

Il **Presidente** comunica che, ai sensi della normativa applicabile è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comunicazioni dovute ai sensi di legge e che è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto dei legittimati all'intervento presenti per delega che detengono una percentuale superiore al 3% del capitale sociale con diritto di voto. Comunica, altresì, che è stato accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione qualificata al capitale sociale ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Il Rappresentante Designato dichiara di avere ricevuto delega da n. 455 soggetti legittimati all'intervento per complessive n. 91.152.968 azioni ordinarie ed aventi diritto a n. 91.152.968 voti, che rappresentano il 78,01% del capitale sociale.

Esauriti i relativi conteggi, il **Presidente** comunica che alle ore 9,45 sono presenti n. 455 soggetti legittimati all'intervento, partecipanti all'Assemblea per delega per complessive n. 91.152.968 azioni ordinarie ed aventi diritto a n. 91.152.968 voti, che rappresentano il 78,01% del capitale sociale e, accertata l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto degli aventi diritto per tramite del Rappresentante Designato, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione, ai sensi dell'articolo 2368 del Codice civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, nonché ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti emanate in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19 in corso.

Il **Presidente** passa, quindi, a dare lettura degli argomenti all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea, che prevede:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

(a) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

(b) Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Nomina e determinazione degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023.

(a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

(b) Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

(c) Determinazione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Nomina e determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2021-2023.

(a) Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

(b) Determinazione degli emolumenti annui dei Sindaci per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2021: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, comma 3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, commi 3-bis e 3-ter.

5. Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2020: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, comma 4. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, comma 6.
6. ~~Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.~~
7. Piano long term incentive 2021, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.
8. Piano di fidelizzazione della rete per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.
9. ~~Sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.~~
10. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, al servizio del piano di fidelizzazione della rete per l'esercizio 2021, del piano long term incentive 2021 e del sistema di incentivazione 2021 di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.
11. Revisione legale dei conti: risoluzione consensuale e contestuale conferimento di nuovo incarico; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Prima di passare all'illustrazione e alla trattazione dei singoli argomenti all'Ordine del Giorno, il **Presidente** informa, altresì, che nessun socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 127-ter del TUF. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento Assembleare, invita sin d'ora il Rappresentante Designato a presentare punto per punto eventuali proposte, interventi e/o domande dei soci, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 127-ter del TUF, che non siano già eventualmente note alla Società.

Informa, infine, che il documento con il quale viene data comunicazione in ordine alle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, ai sensi delle disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche emanate da Banca d'Italia, aggiornato rispetto alle precedenti versioni, è pubblicato sul sito internet istituzionale della Banca ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)).

\*\*\*

Passando alla trattazione del **primo punto** dell'ordine del giorno (1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. (a) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e

della società di revisione. (b) Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.) il **Presidente** ricorda che la documentazione relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (allegata al presente verbale sotto "B") e la Relazione Annuale Integrata (allegata al presente verbale sotto "C"), nonché gli altri documenti previsti dall'articolo 2429 del Codice civile e dall'articolo 154-ter del TUF, sono stati tutti depositati nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito Internet della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Come rilevabile dal materiale messo a disposizione dei partecipanti all'Assemblea, è stata elaborata una Relazione Annuale Integrata comprensiva della relazione sulla gestione consolidata, della relazione sulla gestione individuale e della dichiarazione non finanziaria redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016.

Tale documento contiene, quindi, il bilancio consolidato del gruppo Banca Generali per l'esercizio 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione e la Dichiarazione Consolidata di carattere non Finanziario, documenti per cui la legge non prevede l'approvazione assembleare.

Il **Presidente** ricorda altresì che l'art. 123-bis del TUF prevede che la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contenga una specifica sezione, denominata «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari».

Comunica che tale relazione, redatta in conformità al *format* diffuso da Borsa Italiana S.p.A. e contenente le informazioni dettagliate previste dalla citata norma, compresa l'informazione in merito all'adesione da parte di Banca Generali al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, è stata predisposta quale relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ed è stata pubblicata congiuntamente al Bilancio. Tale relazione è consultabile alla sezione *Governance/Documenti Societari di Governance* del sito internet istituzionale di Banca Generali ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)) a cui rinvia per le relative informazioni di dettaglio.

Come prescritto dalla Comunicazione CONSOB del 18 aprile 1996, n. DAC/RM/96003558, il **Presidente** fa presente che la società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2020,

della revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato ed individuale, della verifica nel corso dell'esercizio 2020 della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 2.522 ore di tempo effettivo, di cui:

- numero 1.539 ore relativamente al bilancio d'esercizio;
- numero 208 ore relativamente al bilancio consolidato;
- numero 385 ore relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- numero 390 ore relativamente alla revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2020.

Il corrispettivo maturato relativo alle suddette attività svolte dalla società di revisione, con esclusione di spese e IVA, è stato complessivamente pari ad Euro 204.000 di cui: Euro 124.000 relativamente al bilancio d'esercizio; Euro 17.000 relativamente al bilancio consolidato; Euro 31.000 relativamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed Euro 32.000 per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2020. Il dettaglio dei corrispettivi maturati per altre attività svolte nel corso dell'esercizio è a disposizione dell'assemblea.

Inoltre, per altre attività svolte nel corso dell'esercizio la società di revisione ha maturato, con esclusione di spese e IVA:

- un corrispettivo di Euro 10.000 per la revisione contabile limitata dei Prospetti contabili individuali e consolidati predisposti al 30 settembre 2020 per la determinazione dell'utile infrannuale ai fini del calcolo del Capitale primario di classe I;
- un corrispettivo di Euro 11.000 per la revisione contabile del "Reporting Package semestrale" di Banca Generali S.p.A. al 30 giugno 2020, predisposto al fine del consolidamento da parte della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A.;
- un corrispettivo di Euro 16.000 per la revisione contabile del "Reporting Package" di Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2020, predisposto al fine del consolidamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- un corrispettivo di Euro 15.000 per l'attestazione richiesta ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 al fine di supportare la richiesta di inclusione dell'utile d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 nel capitale primario di classe I;
- un corrispettivo di Euro 38.000 per l'esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Generali S.p.A. e delle sue controllate relativa all'e-



esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al fine del rilascio dell'attestazione prevista dal decreto n. 254/2016;

- un corrispettivo di Euro 39.000 per effettuare una gap analysis delle informazioni non finanziarie del Gruppo rispetto a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 254/2016 e rispetto al Framework internazionale <IR> Integrated Reporting, per consentire al Gruppo Banca Generali di sviluppare un'adeguata "Relazione Annuale Integrata" sull'esercizio 2020;

- un corrispettivo di Euro 50.000 per fornire un supporto nella definizione di un approccio metodologico propedeutico all'implementazione di un sistema di monitoraggio di KPI non finanziari;

- un corrispettivo di Euro 22.000 per effettuare una gap analysis dei processi e delle soluzioni organizzative adottate ai fini della predisposizione, da parte della Banca, del documento descrittivo ai sensi del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del d.lgs. 58/98 in materia di deposito e sub-deposito dei beni dei clienti degli intermediari;

- un corrispettivo di Euro 18.000 per il rilascio della relazione annuale prevista dall'articolo 23, comma 7 del regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del d.lgs. 58/98 in materia di deposito e sub-deposito dei beni dei clienti degli intermediari, relativa all'anno 2019 e un corrispettivo di Euro 14.000 per l'anno 2020;

- un corrispettivo di Euro 55.000 per fornire un supporto nella conduzione di un assessment per la valutazione del livello di maturità dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle politiche di gestione dei rischi della Banca e in risposta alle recenti normative europee.

Il **Presidente** passa, quindi, a commentare i risultati di Banca Generali e del Gruppo Bancario riportati, altresì, in apposita relazione che consegna a me Notaio e che costituisce l'allegato "D" al verbale dell'Assemblea.

Il **Presidente** fornisce quindi lettura della propria Relazione agli Azionisti. Quindi invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a commentare i dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2020.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, prendendo la parola, fornisce lettura della relazione recante i commenti ai dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2020 riportati, altresì, in apposito documento che consegna a me Notaio e che costituisce l'allegato "E" al verbale dell'Assemblea.

Il **Presidente** ringrazia l'Amministratore Delegato per quanto riferito e invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2020. Il Dott. CREMONA, presa la parola, per

quanto attiene ai contenuti e alle conclusioni del Collegio Sindacale sul bilancio della Società al 31 dicembre 2020, fornisce lettura della relazione del medesimo organo contenuta nel fascicolo di bilancio.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul primo punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 1.767.676 azioni proprie;
- visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;
- considerato il tenore della Raccomandazione emanata dalla Banca Centrale Europea in data 15 dicembre 2020 e il Comunicato Stampa divulgato in pari data dalla Banca d'Italia;
- condivise conseguentemente le valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla necessità di differire il pagamento del dividendo a data successiva al 30 settembre 2021;

**delibera**

- 1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020;
  - 2) di porre in distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, la riserva per utili a nuovo per un ammontare di Euro 96.403.165,00;
  - 3) di porre integralmente in distribuzione, a titolo di dividendo ordinario, l'utile netto dell'esercizio 2020, pari ad Euro 289.207.237,00;
  - 4) di ripartire gli ammontari indicati nei summenzionati punti 2) e 3), pari ad Euro 385.610.402,00, come segue:
    - Utile di esercizio - Euro 289.207.237;
    - utilizzo della riserva Utili a nuovo - Euro 96.403.165;
    - attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse:
      - di un dividendo di euro 2,7 ad azione, da pagare fra il 15 ottobre e il 31 dicembre 2021 - Euro 315.499.420;
      - di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare fra il 15 gennaio e il 31 marzo 2022 - Euro 70.110.982,
- per un ammontare totale di Euro 385.610.402;

5) di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:

i. dividendo di euro 2,70 per azione (al lordo delle ritenute di legge), da corrisondersi nella finestra temporale compresa tra il 15 ottobre 2021 e il 31 dicembre 2021;

ii. dividendo di euro 0,60 per azione (al lordo delle ritenute di legge), da corrisondersi nella finestra temporale compresa tra il 15 gennaio 2022 e il 31 marzo 2022;

6) subordinare il pagamento: (i) all'assenza di limiti e condizioni dettati dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia che possano confliggere ovvero limitare la distribuzione come sopra determinata e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza tempo per tempo vigenti; (ii) al mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello srep, incrementati di un buffer di 1,7% corrispondenti rispettivamente al 9,7% e 13,5%;

7) di delegare al Consiglio di Amministrazione il potere di verificare l'avveramento delle predette condizioni, con conseguente pagamento agli azionisti o riattribuzione dei relativi ammontari a riserva (in caso di mancato verificarsi delle condizioni);

8) di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;

9) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale - anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali - ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione.".

Alle ore 9,50 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che:

-- la proposta deliberazione **sub. 1(a)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 90.527.655 voti favorevoli, pari al 99,31% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- non sono stati espressi voti contrari;

- 355.057 voti astenuti, pari allo 0,39% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

-- la proposta deliberazione **sub. 1(b)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo

Statuto Sociale, con:

- 90.843.478 voti favorevoli, pari al 99,66% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- non sono stati espressi voti contrari;
- ~~39.234~~ voti astenuti, pari allo ~~0,04%~~ del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(i)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **secondo punto** dell'ordine del giorno (2. *Nomina e determinazione degli emolumenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023. (a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti. (b) Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti. (c) Determinazione degli emolumenti dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione, unitamente alle indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione uscente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dalla Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato [EmarketStorage](http://EmarketStorage) all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della predetta Relazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, informa che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato conferito agli Amministratori dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2018 per il triennio 2018/2020.

Prima di proseguire il **Presidente** dà atto del lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione e parimenti dal Collegio Sindacale giunti al termine del loro rispettivo mandato. Ringrazia, quindi, personalmente i Consiglieri e i Sindaci che, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, hanno tutti garantito un confronto aperto, stimolante e utile. La qualità professionale e umana degli esponenti, pur nel rispetto delle diverse opinioni, ha infatti sempre permesso di guidare i lavori e le funzioni del Consiglio di Amministrazione con efficacia, perseguendo costantemente quale fine ultimo l'interesse della Società e dei suoi stakeholder. Entrambi gli organi sociali, conformi alle migliori prassi internazionali e nazionali in termini di *corporate governance*, sia a livello individuale, che di composizione collegiale, si sono particolarmente distinti per professionalità, indipendenza e impegno degli esponenti.

Infine, il **Presidente** ricorda come, avendo accettato di assumere un nuovo incarico professionale quale *Group Chief Risk Officer* del Gruppo Generali, ha comunicato l'impossibilità di poter essere ricandidato nel ruolo sino ad oggi ricoperto in Banca Generali. L'occasione della presente Assemblea, prosegue il **Presidente**, è a lui gradita per rivolgere un ultimo sentito ringraziamento a tutti i Colleghi Consiglieri, ai Sindaci e all'Amministratore Delegato per il proficuo percorso intrapreso insieme e per augurare agli esponenti che subentreranno un buon lavoro in continuità con l'alta professionalità e lo spirito di collaborazione che hanno sempre caratterizzato i lavori degli organi sociali della Banca.

Ciò premesso, riprendendo la trattazione dell'argomento, il **Presidente** ricorda che l'articolo 15 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un minimo di sette ad un massimo di dodici componenti e che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste. I candidati devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico e, in particolare:

a) tutti i candidati debbono:

- possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di giudizio, nonché rispettare i criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di amministratore di una banca emittente azioni quotate nei mercati regolamentati;
- non ricadere nelle cause di incompatibilità poste dalla normativa vigente, ivi compreso l'art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

b) la maggioranza dei candidati deve possedere, per quanto concerne i requisiti di indipendenza, oltre a quelli prescritti dalla normativa vigente, anche quelli di cui al Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. Al riguardo, si rammenta infatti che la Società è soggetta all'at-

tività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. (società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati) e, conseguentemente, è necessario che il Consiglio di Amministrazione sia composto in maggioranza da amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 16, commi 1, lettera d), e 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017;

c) ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ricorda, anche, che la composizione del Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, rispettare il criterio di diversità di genere previsto dalla normativa vigente e pertanto, per il prossimo mandato triennale, almeno due quinti - arrotondando per eccesso ove necessario ai sensi dell'art. 144-undecies, comma 3, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 - dei consiglieri di amministrazione deve essere scelto tra quelli del genere meno rappresentato.

In conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013 e dalla Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione uscente, sentito il parere favorevole del Comitato Nomine Governance e Sostenibilità, ha definito la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dell'organo amministrativo, che definisce i requisiti individuali e il profilo qualitativo e quantitativo che collegialmente il nuovo Consiglio dovrebbe rispecchiare. Tale relazione, approvata il 23 febbraio 2021 - e che gli Azionisti sono stati invitati a considerare con la dovuta consapevolezza ai fini della presentazione delle liste - è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com) nella sezione "governance/assemblea degli azionisti".

Il **Presidente** informa che avevano diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentano almeno l'1,00% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e che le liste devono contenere un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore a quello dei membri da eleggere, elencati secondo un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli in possesso dei requisiti di indipendenza.

Comunica, quindi, che:

-- con riferimento al punto 2(a) all'Ordine del Giorno, la raccomandazione del Consiglio uscente era di fissare in n. 9 il numero di componenti il Consiglio di Amministrazione;

-- con riferimento al punto 2(b) all'Ordine del Giorno, in data 26 marzo 2021, nei termini previsti, sono state depositate le seguenti due liste di candidati:

(i) **Lista n. 1**, presentata da Assicurazioni Generali S.p.A.,



titolare direttamente e indirettamente di complessive n. 58.626.146 azioni, rappresentative del 50,17% del capitale sociale:

1. CANGERI Antonio
2. MOSSA Gian Maria
3. CALTAGIRONE Azzurra
4. RUSTIGNOLI Cristina
5. CAPRIO Lorenzo
6. COCCO Roberta
7. LAPUCCI Massimo
8. PESCATORI Annalisa
9. VENCHIARUTTI Angelo; e

**(ii) Lista n. 2**, presentata da una pluralità di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali sotto l'egida di Assogestioni, titolari complessivamente di n. 1.234.671 azioni, rappresentative del 1,05661% del capitale sociale:

1. TERZI Vittorio Emanuele:

- la **Lista n. 2** contiene, altresì, la dichiarazione dell'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che (sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF medesimo, rilevabili in data odierna sul sito internet della Consob) detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa;

- la **Lista n. 1** contiene altresì, con riferimento al punto 2(a) all'Ordine del Giorno, la proposta di fissare in n. 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione uscente;

- del deposito delle predette liste è stata data informativa al pubblico nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, precisandosi che le liste sono corredate dalle informazioni e dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto e che i candidati hanno già dichiarato di accettare la carica in caso di nomina, nonché di essere in possesso dei requisiti e di soddisfare i criteri previsti dalle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina e statutarie applicabili e di non trovarsi in situazioni di incompatibilità. Le liste recano, altresì, indicazione dell'idoneità della maggioranza dei candidati a qualificarsi come indipendenti ai sensi delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili;

- la proposta contenuta nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione su tale punto all'Ordine del Giorno prevede di attribuire la Presidenza del Consiglio di Ammini-

strazione al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti;

-- con riferimento al punto 2(c) all'Ordine del Giorno, l'odierna Assemblea - oltre che per la nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023 - è stata convocata anche per determinare, ai sensi del primo comma dell'articolo 2389 del Codice Civile e dell'articolo 13 comma 2 dello Statuto Sociale, gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione; in particolare, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione uscente ha proposto di:

1) rimettere ai Signori Azionisti la formulazione - contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati - della proposta di emolumento da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione;

2) rimettere ai Signori Azionisti la formulazione - contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati - della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione dell'importanza attribuita dalla normativa, ed in particolare dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, al ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

3) demandare - ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale - al neo eletto Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, la determinazione dell'emolumento da attribuire agli altri Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto, ivi inclusi coloro che saranno nominati membri di comitati consiliari, continuando a garantire che la misura dei compensi riconosciuti sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dall'incarico.

Il **Presidente** ricorda che, alla luce di quanto sopra, con riferimento al punto 2(c) all'Ordine del Giorno, la **Lista n. 1** contiene, altresì, la proposta di determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente come segue:

-- a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: euro 45.000,00 lordi;

-- al **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: euro 100.000,00 lordi.

Il **Presidente** invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Massimo CREMONA comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà

atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Alle ore 10 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al secondo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che:

-- la proposta deliberazione **sub. 2(a)** in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione e dell'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A. di **fissare in n. 9 il numero dei componenti del consiglio di Amministrazione per il mandato 2021-2032** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.956.292 voti favorevoli, pari al 98,69% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 932.859 voti contrari, pari all'1,02% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 101.903 voti astenuti, pari allo 0,11% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 161.914 non votanti, pari allo 0,18% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

-- la proposta deliberazione **sub. 2(b)** in merito alle liste presentate è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 59.211.919 voti, pari al 64,96% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto, a favore della Lista n. 1;
- 31.872.616 voti, pari al 34,97% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto, a favore della Lista n. 2;
- non sono stati espressi voti contrari;
- 68.433 voti astenuti, pari allo 0,08% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- non vi sono non votanti.

Il **Presidente** dichiara che:

(i) risultano quindi eletti per gli esercizi sociali 2021, 2022 e 2023 e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023, i Signori:

1. **CANGERI** Antonio
2. **MOSSA** Gian Maria
3. **CALTAGIRONE** Azzurra
4. **RUSTIGNOLI** Cristina
5. **CAPRIO** Lorenzo (indipendente)
6. **COCCO** Roberta (indipendente)
7. **LAPUCCI** Massimo (indipendente)

8. **PESCATORI** Annalisa (indipendente)

tratti dalla Lista n. 1; e

9. **TERZI** Vittorio Emanuele (indipendente)

tratto dalla Lista n. 2;

~~(ii) è nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. CANGERI Antonio, primo candidato della Lista n. 1, che ha ottenuto il maggior numero di voti;~~

-- la proposta deliberazione **sub. 2(c)** in merito alla proposta dell'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A. di **determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente come segue: (i) a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 45.000,00 lordi; e (ii) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 100.000,00 lordi** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 90.786.279 voti favorevoli, pari al 99,60% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- non sono stati espressi voti contrari;

- 96.433 voti astenuti, pari allo 0,11% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(ii)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **terzo punto** dell'ordine del giorno (3. *Nomina e determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2021-2023. (a) Nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del Presidente in carica per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti. (b) Determinazione degli emolumenti annui dei Sindaci per gli esercizi sociali con chiusura al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione, unitamente alle indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale uscente, è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage*

all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)..

Invita, quindi, a prendere visione della predetta relazione cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "G" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, informa che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, viene a cessare, per il decorso del periodo di carica, il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2018 per il triennio 2018/2020. A tal riguardo, come già in precedenza anticipato, ribadisce un sentito ringraziamento ed apprezzamento ai membri del predetto organo di controllo per la proficua attività sin qui svolta nell'interesse della Società. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre (3) Sindaci Effettivi e due (2) Sindaci Supplenti.

Si rende, quindi, necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, destinato a rimanere in carica sino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Ai sensi della richiamata disciplina statutaria, la nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci Effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci Supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo.

Ricorda, altresì, che:

- i Sindaci devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico e, ai sensi della normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di Sindaco di una banca emittente azioni quotate nei mercati regolamentati, pertanto, devono: (i) possedere i requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e indipendenza di giudizio, nonché (ii) rispettare i criteri di correttezza, competenza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi come prescritto dalla predetta normativa applicabile;

- i Sindaci effettivi e supplenti, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, oltre ad essere in possesso dei requisiti di legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di Sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso;

- non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazione di incompa-

tibilità previste dalla normativa vigente, ivi compreso l'art. 36 della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

- ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ricorda, inoltre, che la composizione del Collegio Sindacale deve inoltre rispettare il criterio di diversità di genere previsto dalla normativa vigente. Si richiama, in particolare, l'art. 148, comma 1-bis, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il quale impone il rispetto di un criterio di composizione di genere dell'organo di controllo, in base al quale, al genere meno rappresentato, va riservata una quota di almeno due quinti dei componenti eletti. Al riguardo, ai sensi dell'art. 144-undecies, comma 3, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per difetto all'unità inferiore per gli organi sociali formati da tre componenti.

In conformità a quanto previsto dall'art. 12 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, il Collegio Sindacale uscente ha definito la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale, che definisce i requisiti individuali e il profilo qualitativo e quantitativo che collegialmente il nuovo organo di controllo dovrebbe rispecchiare. Tale relazione, approvata il 23 febbraio 2021 - e che gli Azionisti sono invitati a considerare con la dovuta consapevolezza ai fini della presentazione delle liste - è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com) nella sezione "governance/assemblea degli azionisti".

Il **Presidente** informa che avevano diritto di presentare una lista gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentano complessivamente almeno l'1,00% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ciascun azionista (nonché gli azionisti tra loro collegati come precisato nello Statuto) potevano concorrere a presentare e possono votare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Comunica, quindi, che:

- con riferimento al punto 3(a) all'Ordine del Giorno, in data 26 marzo 2021, nei termini previsti, sono state depositate le seguenti due liste di candidati:

**(i) Lista n. 1**, presentata da Assicurazioni Generali S.p.A., titolare direttamente e indirettamente di complessive n. 58.626.146 azioni, rappresentative del 50,17% del capitale sociale:

Sindaci effettivi

1. ANACLERIO Mario Francesco



2. MINUTILLO Flavia Daunia

3. ALESSIO-VERNÌ Giuseppe

Sindaci supplenti

1. GNUDI Maria Maddalena

2. GIAMMATTEI Corrado;

(ii) **Lista n. 2**, presentata da una pluralità di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali sotto l'egida di Assogestioni, titolari complessivamente di n. 1.234.671 azioni, rappresentative del 1,05661% del capitale sociale:

Sindaci effettivi

1. FREDDI Natale

Sindaci supplenti

1. MARTINIELLO Laura;

- la **Lista n. 2** contiene, altresì, la dichiarazione dell'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, con soci che (sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF medesimo, rilevabili in data odierna sul sito internet della Consob) detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa;

- del deposito delle predette liste è stata data informativa al pubblico nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, e preciso che le liste sono corredate dalle informazioni e dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto, e che i candidati hanno già dichiarato di accettare la carica in caso di nomina e di essere in possesso dei requisiti di legge, di Statuto e di autodisciplina e di non trovarsi in situazioni di incompatibilità.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto Sociale:

- risulteranno eletti Sindaci Effettivi (i) i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e (ii) il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (la "**Lista di Minoranza**");

- risulteranno eletti Sindaci supplenti, (i) il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed (ii) il primo candidato della Lista di Minoranza;

- la presidenza spetta al Sindaco effettivo tratto dalla Lista di Minoranza.

Con riferimento al punto 3(b) all'Ordine del Giorno, il **Presidente** ricorda che l'odierna Assemblea - oltre che per la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023 - è

stata convocata anche per deliberare in ordine all'emolumento annuale dei componenti l'organo di controllo.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione uscente ha proposto di rimettere ai Signori Azionisti la formulazione - contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati - della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale (non superiore a euro 90.000,00 lordi annui) e a ciascun Sindaco effettivo (non superiore a euro 60.000,00 lordi annui), in aggiunta al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, per tutto il triennio di durata in carica del Collegio Sindacale e pertanto sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

Ricorda che, alla luce di quanto sopra, con riferimento al punto 3(b) all'Ordine del Giorno, la **Lista n. 1** contiene, altresì, la proposta di determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi come segue:

- al Presidente del Collegio Sindacale, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 75.000,00 lordi; e
- a ciascun Sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 50.000,00 lordi.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti.

Alle ore 10,10 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al secondo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che:

-- la proposta deliberazione **sub. 3(a)** in merito alle liste presentate è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 59.300.321 voti, pari al 65,06% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto, a favore della Lista n. 1;
- 31.717.012 voti, pari al 34,80% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto, a favore della Lista n. 2;
- non sono stati espressi voti contrari;
- 68.433 voti astenuti, pari allo 0,08% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 67.202 non votanti, pari allo 0,07% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara che:

(i) risultano quindi eletti per gli esercizi sociali 2021, 2022 e 2023 e pertanto fino al termine di svolgimento dell'adunanza assembleare chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023, i Signori:

- Sindaco Effettivo, nonché Presidente del Collegio Sindacale, il Dott. **FREDDI** Natale, quale unico candidato della Lista n. 2, risultata seconda per numero di voti;

- Sindaco Effettivo, il Dott. **ANACLERIO** Mario Francesco, primo candidato della Lista n. 1, risultata prima per numero di voti;

- Sindaco Effettivo, la Dott.ssa **MINUTILLO** Flavia Daunia, secondo candidato della Lista n. 1, risultata prima per numero di voti;

- Sindaco Supplente, Dott.ssa **GNUDI** Maria Maddalena, primo candidato della Lista n. 1, risultata prima per numero di voti;

- Sindaco Supplente, Dott.ssa **MARTINIELLO** Laura, primo candidato della Lista n. 2, risultata seconda per numero di voti;

-- la proposta deliberazione **sub. 3(b)** in merito alla proposta dell'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A. di **determinare l'emolumento da attribuire per ciascun anno di mandato, rispettivamente, al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi come segue: (i) al Presidente del Collegio Sindacale, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 75.000,00 lordi; (ii) a ciascun Sindaco effettivo, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico: Euro 50.000,00 lordi** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 90.894.621 voti favorevoli, pari al 99,72% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- non sono stati espressi voti contrari;

- 96.433 voti astenuti, pari allo 0,11% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 161.914 non votanti, pari allo 0,18% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(iii)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **quarto punto** dell'ordine del giorno (4. *Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2021: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, comma 3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, commi 3-bis e 3-ter*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla mate-

ria di seguito in discussione, unitamente agli esiti delle verifiche delle funzioni di *Audit* e di *Compliance* e al parere espresso dal Comitato per la Remunerazione, è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "G" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, il **Presidente** spiega che l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla Relazione sulla Remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti degli organi di controllo, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché dell'articolo 6 del vigente Codice di Autodisciplina delle società quotate. La Relazione sulla Remunerazione (allegata al presente verbale sotto "H") è redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti (e più in generale in conformità al complessivo quadro normativo e regolamentare di riferimento) e si compone di due sezioni: la prima, qui in discussione, illustra la proposta di politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni ed incentivazioni; la seconda, che sarà trattata al punto successivo all'Ordine del Giorno, offre invece evidenza delle modalità con le quali tale politica è stata attuata nell'esercizio 2020, dando, altresì, *disclosure* dei compensi effettivamente corrisposti.

Nel rinviare alla Relazione sulla Remunerazione per gli aspetti di dettaglio, in conformità alla richiamata normativa posta dalla Banca d'Italia e dalla Consob, si sottopone, dunque, all'approvazione dell'Assemblea il contenuto della Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra le politiche di remunerazione e incentivazione proposte dalla Società e dal Gruppo e le procedure da utilizzare per l'adozione e l'attuazione di tali politiche. Il voto dell'Assemblea è vincolante in relazione alla predetta Prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Il **Presidente** ricorda, altresì, che, ai sensi delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia:

- in sede di definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, la funzione di *compliance* è chiamata a valutare la rispondenza delle politiche stesse al quadro normati-

vo di riferimento, verificando, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri *standard* di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela;

- la funzione di revisione interna è chiamata a verificare con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle disposizioni di vigilanza.

Informa, quindi, che gli esiti di dette verifiche, inerenti (i) la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo per l'anno 2021 al vigente quadro normativo di riferimento e (ii) la conformità operativa delle prassi di remunerazione alla normativa ed alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea lo scorso 23 aprile 2020, sono riportati, per estratto, nella Relazione sulla Remunerazione.

Infine, ricorda che le Disposizioni di Banca d'Italia richiedono che il Comitato per la Remunerazione fornisca adeguato riscontro in merito all'attività da esso svolta in materia di politiche di remunerazione agli organi aziendali, compresa l'Assemblea, e che tale riscontro è pure contenuto nel documento nella documentazione pubblicata cui fa integrale rinvio. Invita a questo punto il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea. Il **Presidente** invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa alla proposta appena presentata. Il Dott. CREMONA, comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul quarto punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A.,*

- *esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;*
- *preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;*
- *preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione*

in merito;

- udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,

1) delibera di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, che ~~illustra la politica in materia di remunerazione e incentivazione~~ della Società e del Gruppo, le procedure per la sua adozione e attuazione ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;

2) delibera di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione ed incentivazione, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare a uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse.”.

Alle ore 10,20 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quarto punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 88.201.401 voti favorevoli, pari al 96,76% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.652.739 voti contrari, pari all'1,81% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.028.572 voti astenuti, pari all'1,13% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(iv)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **quinto punto** dell'ordine del giorno (5. ~~Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2020: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, comma 4. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, comma 6)~~ il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito internet della Società, all'indirizzo



[www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "G" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Tutto ciò premesso, il **Presidente** spiega che l'Assemblea è convocata per prendere atto sulla Seconda Sezione la quale offre evidenza delle modalità con le quali la politica di remunerazione è stata attuata nell'esercizio 2020, dando, altresì, *disclosure* dei compensi effettivamente corrisposti.

Il voto dell'Assemblea in relazione alla Seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione non è vincolante.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul quinto punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A.,*

- esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;*
- preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;*
- preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;*

*nel prendere atto dei contenuti della relazione sull'attuazione nell'esercizio 2020 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2020 resa nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, delibera in senso favorevole sulla Seconda Sezione di tale Relazione".*

Alle ore 10,30 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quinto punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 84.808.225 voti favorevoli, pari al 93,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;*

- 5.045.915 voti contrari, pari al 5,54% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.028.572 voti astenuti, pari all'1,13% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(v)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **sesto punto** dell'ordine del giorno (6. *Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *E-marketStorage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Richiama, innanzitutto, quanto illustrato al precedente punto all'Ordine del Giorno in merito alle previsioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ed agli obiettivi di tale normativa regolamentare.

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione rilevanti ai fini della presente proposta, attengono a:

- la previsione, per il solo Personale più Rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- l'attribuzione all'assemblea dei soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

Le medesime disposizioni prevedono, altresì, che il Consiglio di Amministrazione trasmetta alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare la relativa proposta e che, entro 30 giorni dalla assunzione della delibera, al medesimo Organo di Vigilanza venga trasmessa la decisione dell'Assemblea dei Soci con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna catego-

ria di personale interessata.

A tal fine, la proposta sottoposta all'Assemblea consiste nell'approvare - per le sole figure aziendali nel prosieguo indicate - la determinazione di un rapporto pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione, in conformità a quanto consentito nella Parte I Titolo IV Capitolo 2° della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Il dettaglio delle figure aziendali coinvolte e delle motivazioni a supporto della delibera è contenuto nella predetta Relazione del Consiglio.

Le figure aziendali per le quali viene formulata la suddetta proposta sono:

1. Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale *Wealth Management* Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto - tre esponenti);
2. Responsabili di Area *Asset Management*, Area Canali alternativi e di supporto, Area *Wealth Management*, Area *COO & Innovation*, Direzione *Marketing* e Relazioni Esterne, Servizio *Equity Private Investments* (sei manager);
3. Principali manager di rete (un *Sales Manager*, nove Area *Manager*, un *Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker*, un *Recruiting Trainer* Italia e un *Head of Recruiting*, un *Head of Advisory*).

Le motivazioni a supporto della delibera che si propone di assumere in relazione alle diverse categorie di soggetti possono essere così riassunte.

Personale dipendente (Membri dell'Alta Direzione, Responsabili di Area *Asset Management*, Area Canali alternativi e di supporto, Area *Wealth Management*, Area *COO & Innovation*, Direzione *Marketing* e Relazioni Esterne, Servizio *Equity Private Investments*): Banca Generali, attraverso l'applicazione della propria politica retributiva, persegue la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del *management* del Gruppo Bancario, soprattutto in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di lungo periodo. Si ritiene infatti che adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del *management* della banca possano favorire la competitività ed il governo dell'impresa. Si ricorda, altresì, che il sistema complessivo di remunerazione - in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale - è uno strumento per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

La proposta di definire per gli esponenti sopra indicati un rapporto superiore rispetto all'1:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, ed in particolare di

fissare tale limite nel rapporto più ampio previsto di 2:1, è supportata dalle seguenti considerazioni:

- Banca Generali opera, attraverso reti di Consulenti Finanziari e *Relationship Manager*, in maniera largamente preponderante in specifici settori quali il *private banking* e l'*asset management*. Il posizionamento strategico la espone a confrontarsi, oltre che con le tradizionali società concorrenti (tipicamente le banche reti), anche con primari *competitor* internazionali operanti da lungo tempo in Italia (tipicamente banche private estere) che controllano quote significative del mercato in oggetto, e con i principali istituti bancari italiani a vocazione internazionale. In questo contesto competitivo e alla luce dei brillanti risultati ottenuti nel settore del *private banking* e del *trend* ancora di forte sviluppo previsto per il comparto, un punto di forte attenzione per Banca Generali è quello di poter disporre di un pacchetto retributivo in grado di trattenere le risorse chiave che hanno garantito in questi ultimi anni il significativo sviluppo dell'istituto e di poter attrarre nuovi manager di talento, in un mercato del lavoro di nicchia dove sono oggettivamente scarse le risorse in grado di gestire efficacemente le sfide attuali e prospettiche;

- l'attuale pacchetto retributivo (per gli esponenti dell'alta direzione, così come peraltro per il restante personale della banca) pone al centro dell'attenzione il tema della sostenibilità, tra le cui priorità vi sono quelle di perseguire una crescita sostenibile nel tempo e di valorizzare le persone che lavorano nel Gruppo, riconoscendo l'apporto individuale al successo dell'organizzazione, anche attraverso un'adeguata remunerazione, e disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio. Le politiche retributive sono, quindi, finalizzate a garantire una remunerazione adeguata a fronte di una performance sostenibile e sono ispirate anche dai seguenti principi:

(i) equità interna, poichè la remunerazione deve essere coerente con il ruolo ricoperto, con le responsabilità allo stesso assegnate e con le competenze e capacità dimostrate, garantendo anche la neutralità rispetto al genere;

(ii) competitività, poichè il livello retributivo deve essere equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento; a tale scopo è stato avviato ed è assicurato un costante monitoraggio degli stessi e delle loro tendenze, attraverso la partecipazione ad indagini retributive sia generali che di settore;

- l'accoglimento della proposta permetterebbe inoltre:

(i) per gli esponenti dell'Alta Direzione, di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può determinare, in relazione, tra l'altro, all'assegnazione di piani di *Long Term Incentive*, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità, il superamento della soglia del 1:1 del rapporto

tra remunerazione variabile e fissa, raggiungendo valori che in taluni casi possono essere attigui alla soglia del rapporto 2:1. È importante sottolineare che una quota molto significativa della remunerazione variabile totale è collegata prevalentemente a obiettivi di medio/lungo periodo dell'istituto, mediante l'utilizzazione di un meccanismo di *Long Term Incentive*, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo è collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal *budget* per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di *Balanced Scorecard* pagato in cash e in azioni;

(ii) per gli altri esponenti, sia di rispettare gli accordi contrattuali stipulati in sede di assunzione, sia di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può prevedere, tra l'altro, l'assegnazione di piani di *Long Term Incentive*, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità. Si evidenzia come, nel caso in cui si verifichi l'assegnazione del suddetto piano *Long Term Incentive*, anche per tali manager, una quota significativa della remunerazione variabile totale sarebbe collegata ad obiettivi di medio/lungo periodo, con erogazione in azioni, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo resterebbe collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal *budget* per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di *Balanced Scorecard* pagato in cash e in azioni;

- il pacchetto retributivo è costituito oltre che dalle componenti variabili della remunerazione anche ovviamente da componenti fisse. Il peso della componente fissa è stato predisposto in modo da incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, al fine di scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine;

- la competitività del pacchetto retributivo del Personale più Rilevante è costantemente monitorata anche con riguardo ai mercati di riferimento, e si fonda per le principali posizioni manageriali e professionali, sulla valutazione e "pesatura" delle posizioni secondo i metodi più diffusi nel mercato di riferimento. Anche sulla base di tali confronti esterni si ritiene che la componente fissa della remunerazione sia ragionevolmente competitiva rispetto a quanto percepito dai principali *competitor* sul mercato di riferimento. Tale assunto comporta ulteriori importanti considerazioni:

(i) un taglio frontale della percentuale della remunerazione variabile, al fine unico di rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra componente variabile e fissa, senza forme di

compensazione, porterebbe in questo momento ad una drastica perdita di competitività e, dunque, di attrattività dei pacchetti retributivi offerti agli esponenti dell'alta direzione, con grave rischio di dover assistere alla possibile perdita dei soggetti che in questi anni hanno assicurato l'indiscutibile successo della Banca stessa;

(ii) al fine di garantire un adeguato livello di retention dei manager strategici dell'istituto ed al contempo rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e ricorrente sarebbe allora necessario procedere ad una operazione di "riequilibrio" del pacchetto retributivo, fortemente a favore della componente fissa della remunerazione. Tale ipotesi rischia inevitabilmente di irrigidire e far aumentare la struttura dei costi collegati al pacchetto retributivo manageriale, attenuando al contempo il coerente collegamento tra performance aziendali di breve, ma soprattutto di lungo periodo, e la *compensation del management*, in un contesto aziendale di solido sviluppo economico e reddituale della Banca;

(iii) il mantenimento dei pacchetti non va in alcun modo a modificare il rispetto delle regole prudenziali con riferimento particolare ai requisiti in materia dei fondi propri come di seguito illustrato;

Principali manager di rete (Sales Manager, Area Manager, Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia e Head of Recruiting, Head of Advisory): i manager di rete identificati sono soggetti la cui remunerazione, in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo (contratto di agenzia) è interamente variabile. Pur essendo variabile, la remunerazione è distinta in una componente ricorrente, che rappresenta la parte stabile e ordinaria della remunerazione, ed in una componente non ricorrente, che ha una valenza incentivante, equiparabile alla parte variabile della remunerazione.

Si rappresenta che anche per questi soggetti la distinzione fra le due componenti della remunerazione è determinata *ex-ante*, tenendo conto delle condizioni patrimoniali, reddituali e di liquidità della Banca, prevedendo condizioni di accesso alla remunerazione incentivante (cd. "gate") che impediscono in tutto o in parte la percezione della stessa in caso di mancato raggiungimento delle condizioni previste. La componente incentivante è priva di minimi, garantiti, è soggetta al differimento pluriennale ed a meccanismi correttivi (sistemi di *malus* o di *claw-back*). Inoltre, i meccanismi incentivanti sono strutturati in maniera da non essere contrapposti al miglior interesse del cliente, al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela, evitando rischi legali e reputazionali, che possano ricadere sulla Banca. Essi sono pertanto strutturati sia per prevenire il rischio di stabilità patrimoniale della banca, sia



per promuovere la correttezza dell'operatività, al fine di servire al meglio l'interesse del cliente. Peraltro tali sistemi incentivanti, in caso di superamento di tutti i *target* in modo apprezzabile, possono determinare, per le suddette figure, il superamento del rapporto 1:1 fra remunerazione variabile e fissa. Tale struttura complessiva della remunerazione è diretta conseguenza della fase di forte sviluppo che il settore della promozione finanziaria e del *Private Banking* stanno attraversando, e che vede Banca Generali fra i protagonisti, con livelli di produttività *pro-capite* in termini di raccolta netta, sia totale che in prodotti di risparmio gestito ed assicurativo, ai vertici del mercato.

Si evidenzia come tali risultati siano il frutto, oltre che di precise scelte strategiche e commerciali effettuate dalla Banca, anche dell'attività di selezione e formazione della struttura manageriale di rete, che ha consentito nel tempo di creare un gruppo di *Manager* di elevata competenza tecnica e manageriale, che hanno contribuito in misura rilevante all'ottenimento di importanti risultati, in termini sia di produttività commerciale delle reti coordinate, che di reclutamento di figure provenienti da aziende terze di elevata professionalità, oltre a svolgere un'indispensabile attività di controllo sulla correttezza dei comportamenti delle reti stesse, anche al fine di assicurare che la consulenza ed il collocamento dei servizi e prodotti avvenga nel rispetto del miglior interesse della clientela.

Si sottolinea che il gruppo di *Manager* di rete di cui trattasi ha ormai raggiunto livelli di integrazione e conoscenza dell'azienda che rappresentano la migliore garanzia di continuità nel tempo dei risultati raggiunti negli anni passati; in tale contesto, l'introduzione di una riduzione della componente non ricorrente della remunerazione, al fine di rispettare il rapporto di 1:1 tra componente variabile e fissa, comporterebbe un elemento di forte instabilità, con il rischio di determinare il passaggio di tali figure alle aziende concorrenti, disposte ad offrire condizioni relative alla parte ricorrente della remunerazione molto elevate, potendo contare su figure già formate e dotate di notevole esperienza manageriale e professionale evitando in tal modo investimenti in selezione e formazione.

Ciò priverebbe la Banca di figure indispensabili alla gestione, coordinamento e controllo delle reti commerciali, mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi aziendali, considerata la ridotta presenza di figure manageriali di Rete di talento nel settore. Infine si deve valutare anche il rischio che tali figure manageriali, in virtù della *leadership* ormai loro riconosciuta nella capacità di coordinamento delle risorse assegnate, possano trascinare nel loro eventuale passaggio ad aziende concorrenti anche altre figure, vanificando i notevoli investimenti fatti dalla banca negli anni passati

per il rafforzamento della rete (in termini di reclutamento, formazione, uffici, dotazioni informatiche, etc.).

Di fronte a questi evidenti rischi, la Banca potrebbe essere costretta ad innalzare la componente di remunerazione ricorrente a discapito di quella incentivata, aumentando i costi fissi e riducendo l'efficacia dell'azione commerciale, con evidenti conseguenze sul conto economico e sulla capacità di continuare ad investire in prodotti, tecnologia, formazione.

In relazione alle implicazioni sulla capacità della banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali con particolare riferimento ai requisiti in materia di fondi propri, di seguito viene illustrata la serie storica dei principali indicatori di riferimento seguita da un'indicazione dei dati sulla chiusura dell'esercizio 2019, con un risultato preliminare di chiusura per l'esercizio 2020 e una previsione per l'esercizio 2021 riferita ai dati di *budget*.

I dati di preliminari dell'esercizio al 31/12/2020, determinati secondo le disposizioni di Basilea 3, proiettano la seguente quantificazione:

CET1R: 17,1%;

T1R: 18,4%;

TCR: 18,4%,

mentre la proiezione al 31/12/2021 quantificata nell'ambito della definizione del RAF in occasione dell'approvazione del *budget* si attesta su livelli pari a:

CET1R: 15,0%;

T1R: 16,0%;

TCR: 16,0%.

Tutte le rilevazioni storiche e le stime si pongono al di sopra dei vincoli normativamente previsti (i.e. 4,5% per il CET1R, 6% per il T1R e 8% per il TCR), anche quando comprensivi del *capital conservation buffer* e dei requisiti di capitale *Pillar 2* aggiuntivi previsti per codesto Istituto a conclusione del processo SREP (i.e. nel 2020 7,75% per il CET1R 9,51% per il T1R e 11,84% per il TCR, in attesa di prossimo aggiornamento).

Precisando che una stima più puntuale dei ratio patrimoniali al 31/12/2021 verrà esposta all'interno della rendicontazione ICAAP da inviarsi alla Banca d'Italia entro aprile 2021, quanto sopra conferma la sostenibilità delle politiche di remunerazione in essere.

Quanto rappresentato conferma in via generale la sostenibilità della proposta, in quanto il diverso limite al rapporto tra remunerazione variabile e fissa non pregiudicherebbe il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri.

Ricordato che la normativa di Banca d'Italia sopra richiamata, sotto il profilo deliberativo, prevede che (a) in assenza di diverse previsioni statutarie, la proposta si intende approvata dall'assemblea ordinaria se: (i) l'assemblea è costi-

tuita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale presente; e (ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita; e (b) che il personale a cui la decisione assembleare si riferisce non può esercitare i diritti di voto eventualmente posseduti, direttamente o indirettamente, nella banca, si invita l'Assemblea a deliberare in merito. Il **Presidente** informa, infine, che la proposta di innalzamento del rapporto 2:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione è stata elaborata con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea. Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Massimo CREMONA comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul sesto punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,*

*- visto il capitolo 2, Titolo IV, Parte I della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";*

*- esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'innalzamento, per taluni soggetti, a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, come contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*

*- preso atto dei soggetti identificati nella Relazione di cui al punto precedente e delle motivazioni sottostanti alla proposta stessa;*

*- verificato che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;*

*- considerato che l'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede la possibilità di determinare un rapporto più elevato;*

*- udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,*

**delibera**

*1) di fissare al limite massimo del 2:1 il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per le seguenti funzioni e soggetti aziendali:*

*- Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Ge-*

nerale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto);

- Responsabili di Area Asset Management, Area Canali alternativi e di supporto, Area Wealth Management, Area COO & Innovation; Responsabile Direzione Marketing e Relazioni Esterne; Responsabile Servizio Equity Private Investments; Principali manager di rete (Sales Manager, Area Manager, Head of Business Development Top Wealth Advisor/Top Private Banker, Recruiting Trainer Italia e Head of Recruiting, un Head of Advisory);

2) di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alla deliberazione assunta, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione della stessa".

Alle ore 10,40 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al sesto punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 90.687.874 voti favorevoli, pari al 99,49% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 155.604 voti contrari, pari allo 0,17 % del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 39.234 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "F(vi)".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **settimo punto** dell'ordine del giorno (7. Piano long term incentive 2021, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato EmarketStorage all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "G" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2021", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2021 (il "Piano").

Per quanto concerne le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso rinvio al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale Piano, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (incluse le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della Banca ("Azioni") allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello degli Azionisti. Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della performance secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato mix tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- fidelizzare il management a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le performance della Banca e del Gruppo Bancario assicurando coerenza con quelle attese secondo il piano strategico del Gruppo Generali.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

- corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;
- legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente;
- definire un periodo di *vesting* triennale;
- prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

Quanto ai soggetti destinatari, il Piano è rivolto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Banca, ai Vice Direttori Generali, ai Direttori Generali delle Controllate, ai Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministra-

zione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri dirigenti, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2021-2023), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e purché tale ruolo sia rilevante anche per il Gruppo Generali ("Beneficiari").

Con riferimento alle modalità e clausole di attuazione del Piano, il **Presidente** informa che lo stesso prevede la corresponsione gratuita di un numero di Azioni o, in luogo delle stesse, di una Somma Sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati Obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* sia a livello di Gruppo Bancario sia di Gruppo Generali, indicati nella Lettera di Partecipazione.

Quanto agli Obiettivi di Gruppo Bancario - che incidono sulla determinazione dell'80% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario - questi sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali il tROE, l'Adjusted EVA e gli AUM ESG.

Quanto agli Obiettivi di Gruppo Generali - che incidono sulla determinazione del 20% del numero di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario - questi sono anch'essi legati a indicatori oggettivamente misurabili, quali il Relative TSR e il *Net Holding Cash Flow*, cui possono aggiungersi specifici indici o rating di sostenibilità (da applicarsi quale ulteriore obiettivo ovvero quale correttivo degli indicatori precedentemente indicati), come specificato in maggior dettaglio nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione.

Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:

(i) al termine del triennio di performance, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno;

(ii) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i Gate di Gruppo Bancario Banca Generali previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno.

Anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, la Banca non



attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, ossia specifiche soglie di accesso del Gruppo Bancario connesse al *Total Capital Ratio* e al *Liquidity Coverage Ratio*. Inoltre, la Banca non procederà all'attribuzione della parte di Azioni subordinata al raggiungimento degli Obiettivi di Gruppo Generali, qualora non venga raggiunto il *Gate* di Gruppo Generali, ossia la specifica soglia di accesso del Gruppo Generali connessa al *Regulatory Solvency Ratio*.

Il **Presidente** comunica che il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

Ricorda che le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno dalla data di attribuzione.

È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 e della normativa applicabile.

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi - e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi - sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può, altresì, disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

Il Piano LTI 2021 è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Massimo CREMONA

comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul settimo punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.,*

*- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*

*- visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2021", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*

*- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

**delibera**

*1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

*2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per: (i) predisporre e definire il relativo regolamento di attuazione, (ii) individuare i soggetti beneficiari del Piano e gli obiettivi di performance, (iii) determinare il quantitativo di azioni Banca Generali S.p.A. attribuibili e da attribuire a ciascun beneficiario, (iv) procedere all'assegnazione delle predette azioni ovvero della somma sostitutiva nonché (v) compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportunità ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore".*

Alle ore 10,50 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al settimo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 88.565.300 voti favorevoli, pari al 97,16% del capitale so-

ziale presente ed avente diritto di voto;

- 1.300.074 voti contrari, pari all'1,43% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 1.017.338 voti astenuti, pari all'1,12% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(vii)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione dell'**ottavo punto** dell'ordine del giorno (8. *Piano di fidelizzazione della rete per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E-marketStorage all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di fidelizzazione della rete per l'anno 2021 ("**Piano di Fidelizzazione 2021**") nell'ambito del programma quadro di fidelizzazione della Banca ("**Programma Quadro di Fidelizzazione**"), rivolto ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede della Banca che non ricoprono posizioni manageriali (e, più precisamente, *financial planner, wealth advisor, private banker, financial planner agent, executive manager* e *financial planner agent manager*) ("**Consulenti Finanziari**") e ai *relationship manager* della Banca (ivi inclusi i *cd. capi team*) ("**Relationship Manager**"). Per quanto concerne le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso si rinvia al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il **Presidente** intende soffermarsi sulle modalità e le clausole di attuazione del Piano - riportate in dettaglio nella Documento Informativo - evidenziando che:

- il Piano di Fidelizzazione 2021 è rivolto ai Consulenti Fi-

nanziari e ai *Relationship Manager* che avessero in essere un rapporto di agenzia o di lavoro subordinato con la Banca ("**Rapporto**") al 31 dicembre 2016 (esclusi in ogni caso coloro i quali, a tale data, fossero in periodo di preavviso) e che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre 2020;

- il Programma Quadro di Fidelizzazione (e per l'effetto il Piano di Fidelizzazione 2021, così come tutti i piani che saranno annualmente predisposti dalla Banca ai sensi del Programma Quadro di Fidelizzazione ("**Piani**")) prevede la corresponsione ai destinatari di un premio in denaro, salvo che il Consiglio di Amministrazione decida di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il riconoscimento di una parte del premio, non superiore al 50%, in azioni della Banca ("**Azioni**");

- la maturazione e l'erogazione del premio sono subordinate:

a) al verificarsi di determinate condizioni di maturazione in termini di *performance* legate ai risultati dei singoli beneficiari;

b) al raggiungimento del *gate* d'accesso del Gruppo Bancario Banca Generali e alla soddisfazione di eventuali ulteriori condizioni che fossero imposte dalla normativa, anche regolamentare, o indicate dalle competenti autorità di vigilanza, nonché, in ogni caso, quelle decise dall'Assemblea per garantire il rispetto delle summenzionate fonti o comunque per assicurare la liquidità o la stabilità della Banca;

c) all'applicazione dei meccanismi di *malus* e *claw back* di cui alle politiche di remunerazione adottate di tempo in tempo dal Gruppo Bancario Banca Generali ("**Politiche di Remunerazione**");

- è previsto che il premio eventualmente maturato sia erogato, decorso un periodo di differimento (che, per quanto concerne il Piano di Fidelizzazione 2021, ha durata di 6 anni), entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio 2026. Per tutto il periodo di differimento sulla quota in denaro del premio eventualmente maturato viene riconosciuto un rendimento;

- i beneficiari mantengono il diritto all'erogazione dei premi già maturati e soggetti al periodo di differimento in determinati casi di cessazione del Rapporto, con esclusione in ogni caso della partecipazione ad eventuali Piani successivi alla cessazione del Rapporto stessa;

- il Programma Quadro di Fidelizzazione disciplina anche l'ipotesi di cessazione del Rapporto del beneficiario per pensionamento, prevedendo la possibilità di erogazione di uno speciale premio (il "**Premio di Non Concorrenza**"), ove siano soddisfatte specifiche condizioni (illustrate nel Documento Informativo). Il riconoscimento della disciplina del Premio di Non Concorrenza è soggetto ad approvazione, di anno in anno, da parte degli organi sociali competenti e si riferisce

ai soli beneficiari che soddisfano i relativi requisiti nel medesimo anno di riferimento del Piano. In relazione al Piano di Fidelizzazione 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di applicare la disciplina del Premio di Non Concorrenza, di cui all'articolo 19 del Programma Quadro di Fidelizzazione, nel corso dell'anno di riferimento di tale Piano;

- il Programma Quadro di Fidelizzazione non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350;

- il Programma Quadro di Fidelizzazione non prevede vincoli di disponibilità, per cui, decorso il periodo di differimento e a far tempo dalla data di erogazione le Azioni saranno liberamente disponibili, fatti salvi gli ulteriori eventuali vincoli di disponibilità gravanti sul "Personale più Rilevante" ai sensi delle Politiche di Remunerazione *pro tempore* vigenti.

Il **Presidente** informa che il Piano di Fidelizzazione 2021 - così come il Programma Quadro di Fidelizzazione - è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Quindi invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Massimo CREMONA comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sull'ottavo punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.,*  
*- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*  
*- visto il documento informativo relativo al Piano di Fidelizzazione 2021 nell'ambito del Programma Quadro di Fidelizzazione, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*  
*- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

**delibera**

**1.** di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano di Fidelizzazione 2021 nell'ambito del Programma Quadro di Fidelizzazione per i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Generali S.p.A. e per i Rela-

tionship Manager di Banca Generali S.p.A., i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;

2. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incombeni, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato".

Alle ore 11 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione all'ottavo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constatata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.865.374 voti favorevoli, pari al 98,59% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- non sono stati espressi voti contrari;
- 1.017.338 voti astenuti, pari all'1,12% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(viii)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **nono punto** dell'ordine del giorno (9. *Sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato E-marketStorage all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione di un piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2021 ("**Sistema di Incentivazione**"), destinato al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali (vale a dire quei soggetti la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo Banca Generali).

In proposito, il **Presidente** precisa che tale Sistema di Incentivazione è destinato in particolare a coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile. In particolare, i destinatari del Sistema di Incentivazione sono coloro che appartengono al Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali (c.d. "**Potenziali Beneficiari**"). Ad oggi (e salvo successivi mutamenti) tra di essi è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, il Vice Direttore Generale *Wealth Management*, Mercati e Prodotti e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

Per quanto riguarda le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso rinvio al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il **Presidente** comunica, inoltre, che il Sistema di incentivazione assolve alle seguenti finalità:

a) consentire alla Banca di rispettare le previsioni della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (la "**Circolare**"), laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la remunerazione variabile (come definita nella citata Circolare, e, dunque, sia nella sua componente tipicamente incentivante - il "**Bonus**" -, che nelle sue altre forme, inclusa la cd. severance - complessivamente, la "**Remunerazione Variabile**"), sia per una quota corrisposto in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di performance sostenibili, in conformità a quanto previsto nelle politiche di remunerazione del Gruppo Banca Generali ("**Politiche di Remunerazione**");

b) consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo Banca Generali a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

Proseguendo il **Presidente** si sofferma sulle modalità e clausole di attuazione del Sistema di Incentivazione - riportate in dettaglio nel Documento Informativo - evidenziando quanto segue.

Le Politiche di Remunerazione prevedono che una parte (il



25%) della Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali sia erogata attraverso l'attribuzione gratuita di azioni della Banca ("**Azioni**") secondo il seguente meccanismo di assegnazione:

- per importi superiori alla soglia fissata di Euro 75.000,00:

a) il 60% del Bonus sarà erogato entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in *cash* e per il 25% in Azioni;

b) il 20% del Bonus sarà erogato con un ulteriore differimento di un anno dall'erogazione della prima quota: per il 75% in *cash* e per il 25% in Azioni;

c) il restante 20% del Bonus sarà erogato con un ulteriore differimento di due anni dall'erogazione della prima quota: per il 75% in *cash* e per il 25% in Azioni;

- qualora il *bonus* effettivo maturato sia inferiore a tale soglia, è previsto che lo stesso sia erogato integralmente *up front* (parte in *cash* e parte in Azioni) nell'esercizio successivo a quello di riferimento dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del gate di accesso.

L'assegnazione della Remunerazione Variabile (e, quindi, anche delle Azioni) è subordinata:

a) al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* quantitativi e qualitativi assegnati a ciascun Beneficiario (ovvero al verificarsi delle ulteriori o diverse condizioni previste dalle Politiche di Remunerazione);

b) al raggiungimento - alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio - di un gate d'accesso del Gruppo Banca Generali;

c) al verificarsi - ad ogni assegnazione - delle condizioni di *cd. malus*, individuate dalle Politiche di Remunerazione *pro tempore* vigenti;

d) al rispetto del meccanismo di *cap* volto ad assicurare che il rapporto tra remunerazione variabile totale e remunerazione fissa totale sia contenuto nei limiti prestabiliti.

Informa, inoltre, che il Sistema di Incentivazione non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

Il **Presidente** ricorda che tutte le Azioni sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno (decorre a partire dal termine del periodo di *accrual* per la prima quota e da ciascun anno successivo a tale data rispettivamente per la seconda e terza quota azionaria) e informa che il Sistema di Incentivazione è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito

alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Massimo CREMONA comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul nono punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.,*

*- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*

*- visto il documento informativo relativo al sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*

*- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

**delibera**

**1.** *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari per il Personale più Rilevante, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del consiglio di amministrazione cui si rimanda;*

**2.** *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con esplicita facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere necessario e opportuno, per dare completa ed integrale attuazione al sistema di incentivazione, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel documento informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile - sentito il parere del Collegio Sindacale".*

Alle ore 11,10 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al nono punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 85.655.318 voti favorevoli, pari al 93,97% del capitale so-

ciale presente ed avente diritto di voto;

- 1.064.486 voti contrari, pari all'1,17% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 4.162.908 voti astenuti, pari al 4,57% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(ix)**".

\*\*\*

Passando alla trattazione del **decimo punto** dell'ordine del giorno (10. *Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione, al servizio del piano di fidelizzazione della rete per l'esercizio 2021, del piano long term incentive 2021 e del sistema di incentivazione 2021 di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a disposizione degli interessati sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "**G**" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del **23 Aprile 2020** ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massime n. **491.000** azioni ordinarie, per la durata di 18 mesi decorrenti dalla data della predetta Assemblea (con scadenza al **23 ottobre 2021**).

L'autorizzazione contemplava, altresì, il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie per:

- il pagamento in strumenti finanziari di parte della componente variabile della remunerazione per il personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 23 ottobre 2018 in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Titolo IV,

Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, la "Circolare");

- l'assegnazione ai beneficiari del **piano di fidelizzazione** rivolto alla rete di Banca Generali della componente, non superiore al 50%, in azioni del premio al raggiungimento di obiettivi determinati;

- l'assegnazione ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "**Piano LTI 2021**", di un numero di azioni Banca Generali correlato al raggiungimento di obiettivi determinati relativi sia al Gruppo bancario che al Gruppo assicurativo Assicurazioni Generali. Il **Presidente** informa che la predetta autorizzazione all'acquisto è stata integralmente eseguita attraverso l'acquisto delle massime n. **491.000** azioni nel corso dell'esercizio 2020. Comunica che, in considerazione delle azioni da porre in essere ai fini dell'attuazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione della Banca nel corso del 2021, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione (in ogni caso, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR)), per un periodo di 12 mesi, decorrente dalla data di ottenimento della summenzionata autorizzazione.

Prosegue esponendo le motivazioni a supporto della proposta formulata, ricordando, in breve, che tale richiesta ha esclusivamente lo scopo di dotare la Società della provvista necessaria all'attuazione dei richiamati strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine e di fidelizzazione nonché alla corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto.

In particolare:

- **con riferimento al sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari**, nell'ambito delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario è previsto che il pacchetto retributivo di coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile (il "**Personale più Rilevante**") sia composto da componenti fisse e variabili e, nel rispetto delle previsioni normative e del principio di proporzionalità applicabili, che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali, in una proporzione del 25% del compenso variabile maturato.

Tale previsione trova applicazione anche con riferimento ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore;

- con riferimento ai meccanismi di indennizzo in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o della carica, in attuazione delle politiche di remunerazione, possono essere definiti meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica. La Circolare, con riferimento al personale più rilevante, assoggetta tali meccanismi, in larga misura, alla medesima disciplina prevista per la componente variabile della remunerazione, in particolare, prevedendo, tra l'altro, che il pagamento di una quota dei compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.

Si prevede di dare applicazione alla suddetta disciplina attraverso l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali;

- con riferimento al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2021", in attuazione delle politiche di remunerazione è, inoltre, previsto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "Piano LTI 2021", il quale prevede l'assegnazione ai relativi beneficiari di un numero di azioni Banca Generali direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi;

- con riferimento al Piano di fidelizzazione della rete 2021 nell'ambito del programma quadro di fidelizzazione, per i "Consulenti Finanziari" e "Relationship Manager", approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 Aprile 2017, nel cui ambito si colloca il Piano di Fidelizzazione 2021, anch'esso da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, si prevede il riconoscimento di una componente, non superiore al 50%, del premio maturato in azioni Banca Generali.

Premesso ciò, il **Presidente** ricorda, altresì, che si prevede di dare applicazione alle suddette disposizioni attraverso l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali S.p.A. e sottolinea che l'autorizzazione viene, quindi, richiesta esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria all'attuazione dei sopra richiamati strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine e di fidelizzazione, nonché alla corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto.

Il **Presidente** comunica, quindi, che l'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e che, tenuto conto del numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili nell'ambito dei Piani di cui sopra (pari a massime n. 855.000), e considerato che la Società detiene in portafoglio n. 1.767.676 azioni proprie, già acquistate negli esercizi precedenti, di cui n. 1.612.676 attualmente vincolate al servi-

zio delle politiche di remunerazione e del piano di fidelizzazione degli esercizi precedenti e n. **155.000** disponibili, il numero di azioni ordinarie di cui il Consiglio richiede l'autorizzazione all'acquisto è pari a massime **700.000** azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, come novellato dal D.lgs. 139/2015 e di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, il controvalore delle azioni proprie acquistate sarà appostato nel bilancio d'esercizio a riduzione del patrimonio netto, nella voce 170 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Si ricorda, altresì, che al 31 dicembre 2020 Banca Generali detiene n. **1.767.676** azioni proprie, pari al **1,513%** del capitale sociale della Società e che le controllate di Banca Generali non detengono azioni della controllante. Pertanto, anche in ipotesi di pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero di azioni proprie che verrebbe ad essere posseduto risulterebbe comunque ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

Precisa poi che:

- l'autorizzazione all'acquisto, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR) è richiesta per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di notifica del summenzionato provvedimento di autorizzazione;

- l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse;

- il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;

- in ogni caso, ai fini della valutazione del massimo impatto sui Fondi Propri dell'operazione di acquisto di azioni proprie, la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro **45,077** per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al **24 marzo 2021**, maggiorato prudenzialmente del 50%.

Considerate le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione, con riferimento al compimento di atti di disposizione, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate ai fini del pagamento - ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste - della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica e ai beneficiari del Piano LTI 2021 e ai beneficiari del Piano di Fidelizzazione della rete 2021, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni. Si precisa che tali assegnazioni potranno, altresì, avere ad oggetto le azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società.

Il **Presidente** informa, infine, che anche il presente punto all'Ordine del Giorno è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e invita il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome dell'organo che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Massimo CREMONA comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sul decimo punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- visti gli articoli 114-bis e 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;*
- visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;*
- preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni Banca Generali largamente inferiore alla soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile;*
- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, testé approvato;*
- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale;*

**delibera**

1) di revocare, per quanto occorrer possa, la precedente autorizzazione del 23 aprile 2020 essendo la stessa stata integralmente ese-



guita e di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero **700.000** azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, ed il compimento di atti di disposizione, da effettuarsi in una o più volte, delle azioni in portafoglio, ivi incluse quelle acquistate in esecuzione della presente delibera, alle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate;

b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro **45,077** per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al 24 marzo 2021, maggiorato prudenzialmente del 50%;

c) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento 575/2013 (CRR), mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

d) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

e) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

2) di stabilire che le azioni proprie detenute da Banca Generali S.p.A. in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della delibera di cui al punto 1 che precede, potranno, in tutto o in parte, essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali S.p.A. come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di fidelizzazione della rete 2021 e del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2021", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condi-

zioni nonché ai fini del pagamento - ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste - della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica;

3) di autorizzare l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega:

- a dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate;

- di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incumbenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato".

Alle ore 11,20 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al decimo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 90.843.478 voti favorevoli, pari al 99,66% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- non sono stati espressi voti contrari;

- 39.234 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "F(x)".

\*\*\*

Passando alla trattazione dell'**undicesimo punto** dell'ordine del giorno (11. Revisione legale dei conti: *risoluzione consensuale e contestuale conferimento di nuovo incarico; deliberazioni inerenti e conseguenti*) il **Presidente** ricorda che la relazione degli Amministratori sulla materia di seguito in discussione è stata depositata, nel rispetto dei termini di legge, presso la sede sociale e gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri n. 1. Detta documentazione è stata, altresì, messa a di-

sposizione degli interessati sul sito *internet* della Società, all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato *EmarketStorage* all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Invita, quindi, a prendere visione della richiamata documentazione, cui fa rinvio, allegata al presente verbale sotto "G" e che viene, quindi, consegnata a me Notaio per il seguito di competenza.

Il **Presidente** comunica che il Consiglio di Amministrazione della Banca presenta all'Assemblea la proposta in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico attualmente conferito a BDO Italia S.p.A. e contestuale conferimento di nuovo incarico a KPMG S.p.A. a partire dal bilancio 2021 per il periodo 2021-2029.

Invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale a presentare, a nome dell'organo che presiede, il parere favorevole sulla risoluzione e la conseguente proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Massimo CREMONA comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale alla risoluzione anticipata e presenta la proposta formulata dal Collegio per il conferimento del nuovo incarico.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi preassembleari e passa la parola al Rappresentante Designato, il quale, a sua volta, dichiara che non ha interventi, domande e/o proposte formulate da parte di soci deleganti. Il **Presidente** sull'undicesimo punto all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A.:*

*-- preso atto che al fine di allineare il periodo di revisione della Società a quello della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. e, pertanto, dell'intero Gruppo Assicurazioni Generali - avendo quest'ultima provveduto alla nomina di una nuova società di revisione per il periodo 2021-2029 - è stata acquisita la disponibilità della società di revisione BDO ITALIA S.p.A. di addivenire alla risoluzione consensuale del mandato novennale in corso, a valere dall'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020;*

*- preso atto delle osservazioni conclusive rese da BDO ITALIA S.p.A. sulla cessazione della propria attività, previste dall'art. 7, comma 2, del Regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261 e del relativo parere dell'organo di controllo;*

*- preso atto che il Regolamento UE 537/2014 dispone che sia l'Assemblea, su proposta dell'Organo di Controllo, a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinare il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;*

- esaminata la proposta formulata da KPMG S.p.A. recante inter alia la stima dei tempi e dei corrispettivi per la revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidati e per la revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati della Società e del Gruppo Banca Generali per il periodo 2021-2029;

- esaminata la proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento UE 537/2014 relativa alla designazione del revisore di gruppo nominato dalla capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., KPMG S.p.A.;

**delibera**

1) di approvare la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito a BDO ITALIA S.p.A. per il periodo 2015-2023 con delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2015;

2) di conferire alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti di Banca Generali S.p.A. per il periodo 2021-2029, nei termini ed alle condizioni dell'offerta formulata dalla suddetta società di revisione e riportati nella proposta motivata del Collegio Sindacale;

3) di deliberare, per ciascuno dei nove esercizi oggetto dell'incarico, un corrispettivo di Euro 266.000,00, corrispondente ad un impegno previsto stimato in 3.310 ore; ai corrispettivi saranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico addebitate nella misura forfettaria del 10% dei corrispettivi, il contributo di vigilanza stabilito dalla Consob e l'IVA; i predetti corrispettivi saranno adeguati per tenere conto delle variazioni delle aliquote orarie nel tempo, nei limiti dell'aumento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente;

4) di delegare disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità di Vigilanza".

Alle ore 11,24 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione all'undicesimo punto dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 455 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 78,01% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 86.449.276 voti favorevoli, pari al 94,84% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 4.394.202 voti contrari, pari al 4,82% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 39.234 voti astenuti, pari allo 0,04% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 270.256 non votanti, pari allo 0,30% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera "**F(xi)**".

Conclusa la trattazione di tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, alle ore 11,25, il **Presidente** dichiara chiusi i lavori assembleari.

\*\*\*

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

\*\*\*

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 15,30.

Consta di trentuno fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per centoventi pagine e della centoventunesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio





Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Trieste, omessi tutti gli allegati. Gli allegati omessi non contrastano con quanto riportato nell'atto.

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 10 maggio 2021

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.



All. A al N° 16.124/8666 di rep.

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

| N° voti   | % sul capitale sociale | % sul capitale presente | Denominazione  |
|-----------|------------------------|-------------------------|--|
| 15.881    | 0,01%                  | 0,02%                   | 1190 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND                     |
| 67.000    | 0,06%                  | 0,07%                   | 1190 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND                     |
| 207.189   | 0,18%                  | 0,23%                   | A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE                          |
| 3.184     | 0,00%                  | 0,00%                   | ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND                  |
| 2.769     | 0,00%                  | 0,00%                   | ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND                  |
| 10.716    | 0,01%                  | 0,01%                   | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US EQUITY CIT FUND                  |
| 10.575    | 0,01%                  | 0,01%                   | ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US EQUITY CIT FUND                  |
| 6.812     | 0,01%                  | 0,01%                   | ACADIAN CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND                           |
| 11.526    | 0,01%                  | 0,01%                   | ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND                                       |
| 25.509    | 0,02%                  | 0,03%                   | ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT FUND                         |
| 8.251     | 0,01%                  | 0,01%                   | ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND                  |
| 91.114    | 0,08%                  | 0,10%                   | ACADIAN INTERNATIONAL ALL CAP FUND                               |
| 5.734     | 0,00%                  | 0,01%                   | ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC                            |
| 33.369    | 0,03%                  | 0,04%                   | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY II FUND LLC               |
| 368.203   | 0,32%                  | 0,40%                   | ACADIAN INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND                             |
| 2.818     | 0,00%                  | 0,00%                   | ADVANCED SERIES TRUST AST BLACKROCK GLOBAL STRATEGIES FOR        |
| 67.835    | 0,06%                  | 0,07%                   | ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION PORTFOLIO |
| 350.992   | 0,30%                  | 0,39%                   | AFER ACTIONS PME   |
| 8.334     | 0,01%                  | 0,01%                   | AHL ALPHA MASTER LIMITED CO CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED      |
| 191.327   | 0,16%                  | 0,21%                   | AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD                |
| 6.833     | 0,01%                  | 0,01%                   | AHL INSTITUTIONAL SERIES 3 LTD                                   |
| 894       | 0,00%                  | 0,00%                   | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION                                |
| 3.327     | 0,00%                  | 0,00%                   | ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION                                |
| 2.805.373 | 2,40%                  | 3,06%                   | ALLENZA ASSICURAZIONI SPA  |
| 75.000    | 0,06%                  | 0,08%                   | ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS                                  |
| 610.196   | 0,52%                  | 0,67%                   | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND                                    |
| 4.039     | 0,00%                  | 0,00%                   | Allianz Global Investors GmbH                                    |



*Marella*

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.951.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |   |       |   |
|---------|-------|---|-------|---|
| 8.189   | 0,01% | Allianz Global Investors GmbH                                       | 0,01% | Allianz Global Investors GmbH                                       |
| 143.289 | 0,12% | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ WACHSTUM EUROLAND         | 0,16% | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ WACHSTUM EUROLAND         |
| 730     | 0,00% | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZIFONDS VDB                 | 0,00% | ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZIFONDS VDB                 |
| 11.000  | 0,01% | ALLIANZ ITALIA 50:SPECIAL   | 0,01% | ALLIANZ ITALIA 50:SPECIAL   |
| 73.056  | 0,06% | Allianz VKA Fonds RCM Growth Euroland                               | 0,08% | Allianz VKA Fonds RCM Growth Euroland                               |
| 39.730  | 0,03% | ALLIANZGI S AKTIEN  | 0,04% | ALLIANZGI S AKTIEN  |
| 11.435  | 0,01% | ALLIANZGI-FONDS DSPT  | 0,01% | ALLIANZGI-FONDS DSPT  |
| 202     | 0,00% | ALLSTATE INSURANCE COMPANY  | 0,00% | ALLSTATE INSURANCE COMPANY  |
| 4.129   | 0,00% | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF         | 0,00% | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF         |
| 427     | 0,00% | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND        | 0,00% | AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND        |
| 261     | 0,00% | AMUNDI EURO ISTOXX CLIMATE PARIS ALIGNED PAB                        | 0,00% | AMUNDI EURO ISTOXX CLIMATE PARIS ALIGNED PAB                        |
| 202.508 | 0,17% | AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARI MIO ITALIA                          | 0,22% | AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARI MIO ITALIA                          |
| 100.000 | 0,09% | ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA  | 0,11% | ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA  |
| 263.728 | 0,23% | ANIMA CRESCITA ITALIA   | 0,29% | ANIMA CRESCITA ITALIA   |
| 20.379  | 0,02% | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW   | 0,02% | ANIMA CRESCITA ITALIA NEW   |
| 6.000   | 0,01% | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY                                  | 0,01% | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY                                  |
| 20.955  | 0,02% | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY                                  | 0,02% | ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY                                  |
| 163.569 | 0,14% | ANIMA INIZIATIVA EUROPA   | 0,18% | ANIMA INIZIATIVA EUROPA   |
| 419.532 | 0,36% | ANIMA INIZIATIVA ITALIA   | 0,46% | ANIMA INIZIATIVA ITALIA   |
| 162.563 | 0,14% | ANIMA ITALIA  | 0,18% | ANIMA ITALIA  |
| 15.000  | 0,01% | ANIMA OBIETTIVO ITALIA  | 0,02% | ANIMA OBIETTIVO ITALIA  |
| 54.400  | 0,05% | ARCA FONDI SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA                    | 0,06% | ARCA FONDI SGR S.P.A. - FONDO ARCA AZIONI ITALIA                    |
| 49.200  | 0,04% | ARGENTA DP  | 0,05% | ARGENTA DP  |
| 73.200  | 0,06% | ARGENTA DP  | 0,08% | ARGENTA DP  |
| 192.222 | 0,16% | ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM                                  | 0,21% | ARKANSAS TEACHER RETIREMENT SYSTEM                                  |
| 289.000 | 0,23% | ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPARFONDS | 0,30% | ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPARFONDS |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

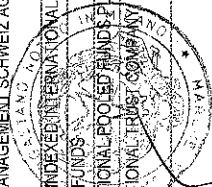
Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

|  | 27.900  | 0,02% | 0,03% | DEFENSIVE  | ARVESTAR ASSET MANAGEMENT SA REPRESENTING                                | ARGENTINA PENSIONSPAARFONDS |  |  |  |
|--|---------|-------|-------|--|--|-----------------------------|--|--|--|
|  | 78.922  | 0,07% | 0,09% | ASCENSION ALPHA FUND LLC   | ASCENSION ALPHA FUND LLC   |                             |  |  |  |
|  | 54.314  | 0,06% | 0,06% | ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST                                | ASCENSION HEALTHCARE MASTER PENSION TRUST                                |                             |  |  |  |
|  | 1.378   | 0,00% | 0,00% | AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND                   | AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERANNUATION AND RETIREMENT FUND                   |                             |  |  |  |
|  | 5.659   | 0,01% | 0,01% | AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA                  | AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA                  |                             |  |  |  |
|  | 23.914  | 0,02% | 0,03% | AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST   | AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST   |                             |  |  |  |
|  | 1.667   | 0,00% | 0,00% | AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST   | AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST   |                             |  |  |  |
|  | 120.000 | 0,10% | 0,13% | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND                                    | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND                                    |                             |  |  |  |
|  | 1.000   | 0,00% | 0,00% | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30                        | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30                        |                             |  |  |  |
|  | 18.000  | 0,02% | 0,02% | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70                        | AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70                        |                             |  |  |  |
|  | 2.819   | 0,00% | 0,00% | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND                                   | AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND                                   |                             |  |  |  |
|  | 8.842   | 0,01% | 0,01% | BANCOPOSTA RINASCIMENTO  | BANCOPOSTA RINASCIMENTO  |                             |  |  |  |
|  | 83.780  | 0,07% | 0,09% | BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST                                      | BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST                                      |                             |  |  |  |
|  | 95.690  | 0,08% | 0,10% | BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND                              | BARINGS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND                              |                             |  |  |  |
|  | 26.728  | 0,02% | 0,03% | BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC   | BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC   |                             |  |  |  |
|  | 48.678  | 0,04% | 0,05% | BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC   | BARINGS INVESTMENT FUNDS PLC   |                             |  |  |  |
|  | 48.846  | 0,04% | 0,05% | BEST INVESTMENT CORPORATION  | BEST INVESTMENT CORPORATION  |                             |  |  |  |
|  | 4.484   | 0,00% | 0,00% | BLACKROCK - IG INTERNATIONAL EQUITY POOL                                 | BLACKROCK - IG INTERNATIONAL EQUITY POOL                                 |                             |  |  |  |
|  | 17.865  | 0,02% | 0,02% | BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND                                   | BLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND                                   |                             |  |  |  |
|  | 7.848   | 0,01% | 0,01% | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX      | BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX      |                             |  |  |  |
|  | 216     | 0,00% | 0,00% | BLACKROCK FISSION INDEXED INTERNATIONAL EQUITY FUND                      | BLACKROCK FISSION INDEXED INTERNATIONAL EQUITY FUND                      |                             |  |  |  |
|  | 2.437   | 0,00% | 0,00% | BLACKROCK GLOBAL FUNDS   | BLACKROCK GLOBAL FUNDS   |                             |  |  |  |
|  | 420     | 0,00% | 0,00% | BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS P/C                                 | BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS P/C                                 |                             |  |  |  |
|  | 32.880  | 0,03% | 0,04% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE |                             |  |  |  |
|  |         |       |       | BENEFIT TRUSTS   | BENEFIT TRUSTS   |                             |  |  |  |



Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.851.837**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

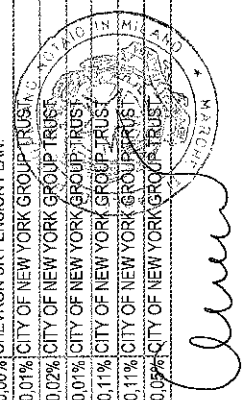
Numero Comunicazioni: **548**

|           |       |       |  |
|-----------|-------|-------|--|
| 64.229    | 0,05% | 0,07% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 28.368    | 0,02% | 0,03% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 215.814   | 0,18% | 0,24% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 6.821     | 0,01% | 0,01% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 13.395    | 0,01% | 0,01% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 768       | 0,00% | 0,00% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 74.648    | 0,06% | 0,08% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 22.223    | 0,02% | 0,02% | BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS |
| 335       | 0,00% | 0,00% | BLACKROCK LIFE LTD   |
| 17.730    | 0,02% | 0,02% | BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB)                             |
| 48        | 0,00% | 0,00% | BLACKROCK MSCI EMU IMI INDEX FUND B (EMUIMIB)  |
| 6.577     | 0,01% | 0,01% | BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC  |
| 2.422     | 0,00% | 0,00% | BLUE SHIELD OF CALIFORNIA EMPLOYEES' RETIREMENT PLAN                                     |
| 513.787   | 0,44% | 0,56% | BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED   |
| 88.944    | 0,08% | 0,10% | BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH   |
| 34.455    | 0,03% | 0,04% | BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY  |
| 36.203    | 0,03% | 0,04% | BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA  |
| 7.970     | 0,01% | 0,01% | BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE MULTI-ASSET INCOME  |
| 1.175.554 | 1,01% | 1,28% | BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP   |
| 16.075    | 0,01% | 0,02% | BNP PARIBAS FUNDS - MULTI-ASSET INCOME   |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|           |       |       |   |
|-----------|-------|-------|---|
| 1.178.200 | 1,01% | 1,29% | BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND   |
| 4.604     | 0,00% | 0,01% | BNYM BELLON DB SL ACWI EX U S SMALL CAP FUND                                    |
| 427       | 0,00% | 0,00% | BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND   |
| 37.293    | 0,03% | 0,04% | BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND                                |
| 165.444   | 0,14% | 0,18% | BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION                              |
| 194.885   | 0,17% | 0,21% | BUMA-UNIVERSAL-FONDS I  |
| 1.926     | 0,00% | 0,00% | BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND                                   |
| 2.401     | 0,00% | 0,00% | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND                                      |
| 5.773     | 0,00% | 0,01% | BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND  |
| 123.126   | 0,11% | 0,14% | CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM                                   |
| 50.436    | 0,04% | 0,06% | CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM                                     |
| 58.223    | 0,05% | 0,06% | CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM                                     |
| 2.993     | 0,00% | 0,00% | CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM                                     |
| 1.077     | 0,00% | 0,00% | Caradium Quant Equities Multi-Factor EMIU                                       |
| 198.630   | 0,17% | 0,22% | CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO  |
| 109.897   | 0,09% | 0,12% | CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE  |
| 25.044    | 0,02% | 0,03% | CARPIMKO PTES ET MOYENN CAPI C  |
| 6.650     | 0,01% | 0,01% | CATHOLIC UNITED INVESTMENT TRUST  |
|           |       |       | CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATIN ICIPATING EMPLOYERS |
| 3.177     | 0,00% | 0,00% | EMPLOYERS   |
| 30.000    | 0,03% | 0,03% | CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND                                 |
| 733       | 0,00% | 0,00% | CHEVRON UK PENSION PLAN   |
| 10.668    | 0,01% | 0,01% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST  |
| 15.619    | 0,01% | 0,02% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST  |
| 12.545    | 0,01% | 0,01% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST  |
| 95.910    | 0,08% | 0,11% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST  |
| 98.135    | 0,08% | 0,11% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST  |
| 42.510    | 0,04% | 0,05% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST  |





Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|         |       |  |       |
|---------|-------|--|-------|
| 18.325  | 0,02% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST                               | 0,02% |
| 1.321   | 0,00% | CITY OF NEW YORK GROUP TRUST                               | 0,00% |
| 3.304   | 0,00% | CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM    | 0,00% |
| 7.293   | 0,01% | CLASS N ALPHA 2.5XL EUR TRADING LIMITED                    | 0,01% |
| 62.364  | 0,06% | CNP ASSUR SMD CAP EUROPE                                   | 0,07% |
| 670.870 | 0,57% | COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND                           | 0,74% |
| 18.153  | 0,02% | COLLEGES OF APPLIED ARTS AND TECHNOLOGY PENSION P          | 0,02% |
| 5.594   | 0,00% | COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50                    | 0,01% |
| 11.370  | 0,01% | COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED                   | 0,01% |
| 10.000  | 0,01% | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETI  | 0,01% |
| 72.887  | 0,06% | COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA PUBLIC SCHOOL EMPLOYEES RETIR | 0,08% |
| 3.631   | 0,00% | COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 82                            | 0,00% |
| 266     | 0,00% | CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY                 | 0,00% |
| 36.326  | 0,03% | CONSTRUCTION INDUSTRY LABORERS PENSION FUND                | 0,04% |
| 2.287   | 0,00% | COUNSEL GLOBAL DIVIDEND                                    | 0,00% |
| 3.328   | 0,00% | CREDIT SUISSE FUNDS AG                                     | 0,00% |
| 32.696  | 0,03% | CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095       | 0,04% |
| 32.648  | 0,03% | CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096       | 0,04% |
| 26      | 0,00% | D. E. SHAW ALL COUNTRY - PM                                | 0,00% |
| 178.817 | 0,15% | DE SHAW VALENCE INTERNATIONAL INC                          | 0,19% |
| 12.950  | 0,01% | DEGROEF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND   | 0,01% |
| 2.680   | 0,00% | DEKA-RAB   | 0,00% |
| 416.583 | 0,38% | DESARDINS GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND                     | 0,46% |
| 1.327   | 0,00% | DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST     | 0,00% |
| 56.999  | 0,05% | DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK                           | 0,06% |
| 280.000 | 0,24% | DNCA EURO DIVIDEND GROWER                                  | 0,31% |
| 70.000  | 0,06% | DNCA INVEST SOUTH EUROPE OPPORTUNITIES                     | 0,08% |
| 51.478  | 0,04% | DOMINION ENERGY INC. DEFINED BENEFIT MASTER TRUST          | 0,06% |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

|           |       |       |   |
|-----------|-------|-------|---|
| 5.807     | 0,00% | 0,01% | DOW RETIREMENT GROUP TRUST  |
| 1.532.930 | 1,31% | 1,68% | DPAM INVEST B   |
| 300       | 0,00% | 0,00% | EATON VANCE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST FOR E S III                 |
| 29.239    | 0,03% | 0,03% | EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS                                   |
| 667       | 0,00% | 0,00% | EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII                                |
| 172.950   | 0,15% | 0,19% | EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII                                |
| 111.456   | 0,10% | 0,12% | ENSIGN PEAK ADVISORS INC  |
| 21.402    | 0,02% | 0,02% | ENSIGN PEAK ADVISORS INC  |
| 6.035     | 0,01% | 0,01% | ENSIGN PEAK ADVISORS INC  |
| 21.038    | 0,02% | 0,02% | ENERGY CORPORATION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST                                  |
| 41.214    | 0,04% | 0,05% | EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA                                       |
| 1.800     | 0,00% | 0,00% | EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI                                   |
| 11.400    | 0,01% | 0,01% | EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40                                  |
| 12.500    | 0,01% | 0,01% | EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70                                  |
| 6.885     | 0,01% | 0,01% | EUROPE EX UK EQUITIES   |
| 42.201    | 0,04% | 0,05% | EXELON CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION RETIREMENT PLANS MASTER TRUST             |
| 1.455     | 0,00% | 0,00% | EXELON CORPORATION EMPLOYEES BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES                    |
| 83.196    | 0,07% | 0,08% | EXELON CORPORATION PENSION MASTER RETIREMENT TRUST                                |
| 6.601     | 0,01% | 0,01% | FAM SERIES UCITS ICAV   |
| 46.801    | 0,04% | 0,05% | FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II - FIDELITY EUROPE EX-UK EQUITY FUND (ACADIAN) |
| 271.367   | 0,23% | 0,30% | FIDELITY FUNDS  |
| 214.572   | 0,18% | 0,24% | FIDELITY FUNDS  |
| 221.416   | 0,19% | 0,24% | FIDELITY FUNDS  |
| 61.872    | 0,05% | 0,07% | FIDELITY FUNDS  |
| 61.884    | 0,05% | 0,07% | FIDELITY FUNDS  |
| 330       | 0,00% | 0,00% | FIDELITY GLOBAL SMALL CAP INSTITUTIONAL TRUST                                     |



Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|            |        |  |                                |
|------------|--------|--|--------------------------------|
| 6.980      | 0,01%  | FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE                                    | BENEFIT PLANS                  |
| 489.200    | 0,39%  | FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND     |                                |
| 693        | 0,00%  | FIDELITY MANAGEMENT & RESEARCH COMPANY LLC                           |                                |
| 1.068      | 0,00%  | FIDELITY MANAGEMENT & RESEARCH COMPANY LLC                           |                                |
| 2.471      | 0,00%  | FIDELITY MANAGEMENT & RESEARCH COMPANY LLC                           |                                |
| 44.736     | 0,04%  | FIDELITY PURITAN TRUST   | FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND |
| 3.433      | 0,00%  | FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K8 FUND             |                                |
| 14.561     | 0,01%  | FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND |                                |
| 2.000      | 0,00%  | FIDEURAM ASSET MANAGEMENT - FIDEURAM ITALIA                          |                                |
| 31.000     | 0,03%  | FIDEURAM ASSET MANAGEMENT - PIANO AZIONI ITALIA                      |                                |
| 8.000      | 0,01%  | FIDEURAM ASSET MANAGEMENT - PIANO BILANCIATO ITALIA 50               |                                |
| 51.000     | 0,04%  | FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY          |                                |
| 2.540      | 0,00%  | FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND                                  |                                |
| 17.837     | 0,02%  | FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND                                  |                                |
| 57.733     | 0,05%  | FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND                  |                                |
| 19.188     | 0,02%  | FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC                           |                                |
| 1.387      | 0,00%  | FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US                       | FACTOR TILT INDEX FUND         |
| 105.265    | 0,09%  | FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND                                 |                                |
| 28.570     | 0,02%  | FLORIDA RETIREMENT SYSTEM TRUST FUND                                 |                                |
| 3.482      | 0,00%  | FONDS OBJECTIF CLIMAT ACTIONS 1                                      |                                |
| 2.390      | 0,00%  | FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.                     |                                |
| 3.290      | 0,00%  | FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.                     |                                |
| 828        | 0,00%  | FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST                   |                                |
| 12.091     | 0,01%  | FRANCOISAN ALLIANCE INC  |                                |
| 66.282     | 0,06%  | FRANK RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC                                 |                                |
| 37.063.480 | 31,72% | GENERALI ITALIA SPA  |                                |
| 634.914    | 0,54%  | GENERALI ITALIA SPA  |                                |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|            |       |   |        |   |
|------------|-------|---|--------|---|
| 300.000    | 0,26% | GENERALI ITALIA SPA   | 0,33%  | GENERALI ITALIA SPA   |
| 575.375    | 0,49% | GENERALI ITALIA SPA   | 0,63%  | GENERALI ITALIA SPA   |
| 11.110.000 | 9,51% | GENERAL VIE S.A.  | 12,19% | GENERAL VIE S.A.  |
| 507.931    | 0,43% | GENERTEL S.P.A.   | 0,56%  | GENERTEL S.P.A.   |
| 5.629.073  | 4,82% | GENERTELEIFE SPA  | 6,18%  | GENERTELEIFE SPA  |
| 41.000     | 0,04% | GESTIELE PRO ITALIA   | 0,04%  | GESTIELE PRO ITALIA   |
| 730        | 0,00% | GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO                          | 0,00%  | GLOBAL ATLANTIC BLACKROCK DISCIPLINED INTERNATIONAL CORE PORTFOLIO                          |
| 3.973      | 0,00% | GLOBAL EX U.S. ALPHA TILTS FUND B (ACWITLB)   | 0,00%  | GLOBAL EX U.S. ALPHA TILTS FUND B (ACWITLB)   |
|            |       | GLOBAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O OGIER GLOBAL (CAYMAN) LIMITED | 0,02%  | GLOBAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O OGIER GLOBAL (CAYMAN) LIMITED |
| 22.195     | 0,02% | GOLDMAN SACHS PROFIT SHARING MASTER TRUST   | 0,01%  | GOLDMAN SACHS PROFIT SHARING MASTER TRUST   |
| 13.280     | 0,01% | GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX-MANAGED EQUITY FUND                   | 0,02%  | GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX-MANAGED EQUITY FUND                   |
| 17.152     | 0,01% | GOVERNMENT OF NORWAY  | 0,97%  | GOVERNMENT OF NORWAY  |
| 879.996    | 0,75% | GOVERNMENT OF NORWAY  | 1,03%  | GOVERNMENT OF NORWAY  |
| 937.451    | 0,80% | GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND  | 0,00%  | GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND  |
| 3.836      | 0,00% | GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC   | 0,01%  | GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC   |
| 5.470      | 0,00% | HARBOR OVERSEAS FUND  | 0,01%  | HARBOR OVERSEAS FUND  |
| 8.452      | 0,01% | HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA/OBA   | 0,06%  | HEALTHCARE EMPLOYEES' PENSION PLAN - MANITOBA/OBA   |
| 54.640     | 0,05% | Helium Alpha  | 0,09%  | Helium Alpha  |
| 770        | 0,00% | HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST   | 0,04%  | HL MULTI-MANAGER BALANCED MANAGED TRUST   |
| 36.655     | 0,03% | HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST   | 0,07%  | HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST   |
| 60.746     | 0,05% | HONG KONG POLICING AUTHORITY  | 0,04%  | HONG KONG POLICING AUTHORITY  |
| 38.639     | 0,03% | HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT EXCHANGE FUND                            | 0,01%  | HONG KONG SPECIAL ADMINISTRATIVE REGION GOVERNMENT EXCHANGE FUND                            |
| 5.040      | 0,00% | HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME  | 0,04%  | HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME  |
| 32.543     | 0,03% | IA CLARINGTON GLOBAL MULTI-ASSET FUND   | 0,00%  | IA CLARINGTON GLOBAL MULTI-ASSET FUND   |
| 334        | 0,00% | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST  | 0,01%  | IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST  |
| 10.602     | 0,01% |   |        |   |

The image shows an official circular stamp of Banca Generali S.p.A. with the text 'BANCA GENERALI S.P.A.' and 'SEDE SOCIALE - VIA ...'. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

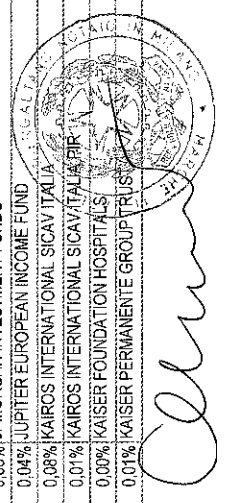
Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |       |  |
|---------|-------|-------|--|
| 9.153   | 0,01% | 0,01% | IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND                            |
| 796     | 0,00% | 0,00% | LA - RAF-IMF   |
| 137.604 | 0,12% | 0,15% | INDEPAM  |
| 18.000  | 0,02% | 0,02% | INDEPAM  |
| 1.889   | 0,00% | 0,00% | INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM                                     |
| 981     | 0,00% | 0,00% | INFO-COMMUNICATIONS MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY                      |
| 4.048   | 0,00% | 0,00% | ING DIRECT SICAV   |
| 6.100   | 0,01% | 0,01% | INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ENTSGUNGSFONDS                |
| 3.000   | 0,00% | 0,00% | INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY                               |
| 5.514   | 0,01% | 0,01% | INTERNATIONAL ALPHA TILTS FUND B (INTLTB)                            |
| 392     | 0,00% | 0,00% | INTERNATIONAL MONETARY FUND  |
| 885     | 0,00% | 0,00% | INTERNATIONAL MONETARY FUND  |
| 1.231   | 0,00% | 0,00% | INTERNATIONAL MONETARY FUND  |
| 952     | 0,00% | 0,00% | INTERNATIONAL MONETARY FUND  |
| 16.204  | 0,01% | 0,02% | INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST        |
|         |       | 0,01% | INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. CIO |
| 3.855   | 0,01% | 0,01% | INTERTRUST CORP SVCS (CAYMAN) LTD                                    |
| 5.167   | 0,00% | 0,01% | INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO     |
| 17.900  | 0,02% | 0,02% | Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH                         |
| 9.847   | 0,01% | 0,01% | INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKET'S EX US SMALL MID ETF             |
| 17.163  | 0,01% | 0,02% | PROFILE INTERNATIONAL EQUITY PRIVATE POOL                            |
| 279     | 0,00% | 0,00% | ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND                                |
| 346.577 | 0,30% | 0,38% | ISHARES CORE MSCI EAFE ETF   |
| 12.276  | 0,01% | 0,01% | ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF                                 |
| 21.766  | 0,02% | 0,02% | ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF   |
| 12.651  | 0,01% | 0,01% | ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF                |
| 60.189  | 0,06% | 0,07% | ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF                      |
| 6.356   | 0,01% | 0,01% | ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY                                    |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: **IT0001031084**  
 Capitale sociale: **116.851.637**  
 Capitale rappresentato: **91.152.968**  
 Percentuale rappresentata: **78,01%**  
 Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |   |
|---------|-------|---|
| 566     | 0,00% | ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY                                  |
| 59.727  | 0,05% | ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY                                   |
| 268.062 | 0,23% | ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF                                     |
| 1.249   | 0,00% | ISHARES MSCI EUROPE INTL INDEX ETF                                  |
| 7.031   | 0,01% | ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF                                   |
| 33.647  | 0,03% | ISHARES VII PLC   |
| 98.416  | 0,08% | ISHARES VII PLC   |
| 28.576  | 0,02% | ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (GAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE |
| 18.679  | 0,02% | INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG                                |
| 2.509   | 0,00% | JHF II INTL SMALL CO FUND   |
| 880     | 0,00% | JHVT INTL SMALL CO TRUST  |
| 750     | 0,00% | JNLBLACKROCK ADVANTAGE INTERNATIONAL FUND                           |
|         |       | JNLJFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND                               |
| 1.071   | 0,00% | JOHN LEWIS PARTNERSHIP PENSIONS TRUST AS TRUSTEES OF THE JOHN LEWIS |
| 7.383   | 0,01% | PARTNERSHIP TRUST FOR PENSIONS                                      |
| 4.296   | 0,00% | JPMORGAN CHASE BANK - PB - CANADA PARTNERSHIPS                      |
| 30.786  | 0,03% | JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund                             |
| 35.307  | 0,03% | JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC                              |
| 5.784   | 0,00% | JPMORGAN FUNDS  |
| 35.375  | 0,03% | JPMORGAN FUNDS  |
| 152.334 | 0,13% | JPMORGAN FUNDS  |
| 69.475  | 0,06% | JPMORGAN INVESTMENT FUNDS   |
| 35.445  | 0,03% | JUPITER EUROPEAN INCOME FUND  |
| 71.000  | 0,06% | KAIOS INTERNATIONAL SICAV ITALIA                                    |
| 8.500   | 0,01% | KAIOS INTERNATIONAL SICAV ITALIA PIR                                |
| 2.219   | 0,00% | KAISER FOUNDATION HOSPITALS   |
| 4.818   | 0,00% | KAISER PERMANENTE GROUP TRUST                                       |





Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.951.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|         |       |       |   |
|---------|-------|-------|---|
| 21.353  | 0,02% | 0,02% | KAPITAL FORENINGEN INVESTIN PRO - GBL LARGE CAP MARKET NEU EQ C/O ACR CAPITAL |
| 27.915  | 0,02% | 0,03% | MANAGEMENT LLC  |
| 113.681 | 0,10% | 0,12% | KIA F509-ACADIAN  |
| 31.467  | 0,03% | 0,03% | LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND  |
| 164.575 | 0,14% | 0,16% | LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL                      |
| 88.604  | 0,08% | 0,10% | LAZARD GLOBAL SMALL CAP EQUITY (CANADA) FUND                                  |
| 11.529  | 0,01% | 0,10% | LAZARD GLOBAL SMALL CAP FUND  |
| 30.634  | 0,03% | 0,01% | LAZARD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY PORTFOLIO                               |
| 24.498  | 0,02% | 0,03% | LAZARD/WILMINGTON EAFE SMALL CAP EQUITY ADVANTAGE FUND                        |
| 4.729   | 0,00% | 0,03% | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED                       |
| 1.013   | 0,00% | 0,01% | LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED                       |
| 2.559   | 0,00% | 0,00% | LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.                                |
| 111.306 | 0,10% | 0,00% | LEGAL AND GENERAL ICAV  |
| 125.471 | 0,11% | 0,12% | LIONTRUST GLOBAL FUNDS PLC  |
| 545.458 | 0,47% | 0,14% | LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE ICVC   |
| 578.356 | 0,49% | 0,60% | LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE ICVC   |
| 281.448 | 0,24% | 0,63% | LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE ICVC   |
| 146.880 | 0,13% | 0,31% | LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE ICVC   |
| 89.635  | 0,08% | 0,16% | LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE ICVC   |
| 32      | 0,00% | 0,10% | LIONTRUST SUSTAINABLE FUTURE ICVC   |
| 78.311  | 0,07% | 0,00% | LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST.                          |
| 57.199  | 0,05% | 0,09% | LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST.                          |
| 5.893   | 0,01% | 0,08% | Lockhard Order Funds (Switzerland) SA "13D, Figo ou CF-Opt"                   |
| 30.047  | 0,03% | 0,01% | LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM                                  |
| 18.381  | 0,02% | 0,03% | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI                             |
| 3.118   | 0,00% | 0,02% | LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI                             |
| 623     | 0,00% | 0,00% | LVP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND                                |
|         |       | 0,00% | M INTERNATIONAL EQUITY FUND   |



Dettaglio schede di voto

Assemblea: BANCA GENERALI S.P.A.

ISIN: IT0001031084

Capitale sociale: 116.851.637

Capitale rappresentato: 91.152.968

Percentuale rappresentata: 78,01%

Numero Comunicazioni: 548

|         |       |   |
|---------|-------|---|
| 2.631   | 0,00% | MAIN I - UNIVERSAL - FONDS  |
| 14.846  | 0,01% | MAINSTAY WMC INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY FUND                                     |
| 112     | 0,00% | MAN AHL DIVERSIFIED MARKETS EU BEUR- WORLD TRADE CENTER                             |
| 330     | 0,00% | MAN FUNDS PLC MAN NUMERIC RI EUROPEAN EQUITY  |
| 1.361   | 0,00% | MAN FUNDS VIII (CAYMAN AHL DIVERSIFIED.   |
| 152     | 0,00% | MAN FUNDS XII (CAYMAN AHL DIVERSIFIED.  |
| 12.030  | 0,01% | MAN NUMERIC INTERNATIONAL ALPHA (US) LP   |
| 9.860   | 0,01% | MAN NUMERIC INTERNATIONAL SMALL CAP   |
| 42.534  | 0,04% | MANAGED PENSION FUNDS LIMITED   |
| 3.567   | 0,00% | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM  |
| 47      | 0,00% | MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM  |
| 37.837  | 0,03% | MASTER TRUST AGREEMENT BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TRUST COMPANY            |
| 139.000 | 0,12% | MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA                            |
| 35.000  | 0,03% | MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA                          |
|         |       | MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS LIMITED - CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY |
| 28.000  | 0,02% | MERCER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND   |
| 67.202  | 0,06% | MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND   |
| 104.632 | 0,09% | MERCER QIF CCF  |
| 9.601   | 0,01% | MERCER QIF CCF  |
| 52.231  | 0,04% | MERCER QIF CCF  |
| 15.061  | 0,01% | MERCER QIF CCF  |
| 142.414 | 0,12% | METROPOLITAN-RENTAS/RO SUSTAINABLE-GROWTH   |
| 20.653  | 0,02% | MGI FUNDS PLC   |
| 131.365 | 0,11% | MGI FUNDS PLC   |
| 1.764   | 0,00% | MICROSOFT CORPORATION   |
| 616     | 0,00% | MOBIUS LIFE LIMITED   |



*Blum*

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|         |       |       |   |
|---------|-------|-------|---|
| 1.665   | 0,00% | 0,00% | MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE   |
| 10.632  | 0,01% | 0,01% | MONTANA BOARD OF INVESTMENT S   |
| 2.452   | 0,00% | 0,00% | MSCI ACWI EX-US. IMI INDEX FUND B2  |
| 4.675   | 0,00% | 0,01% | MSCI WORLD SMALL CAP EQUITY ESG SCREENED INDEX FUND B (W5MESGB)             |
| 3.900   | 0,00% | 0,00% | MULTI-MANAGER DIRECTIONAL ALTERNATIVE STRATEGIES FUND                       |
| 101.086 | 0,09% | 0,11% | NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND                                     |
| 825.374 | 0,71% | 0,91% | NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITARY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE O                |
| 132.893 | 0,11% | 0,15% | NEBASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS                                 |
| 15.974  | 0,01% | 0,02% | NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND                              |
| 14.902  | 0,01% | 0,02% | NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND   |
| 81.442  | 0,07% | 0,09% | NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND                                       |
| 42.083  | 0,04% | 0,05% | NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN                              |
| 4.120   | 0,00% | 0,00% | NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND   |
| 5.527   | 0,00% | 0,01% | NFS LIMITED   |
| 49.205  | 0,04% | 0,05% | NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST                    |
| 12.827  | 0,01% | 0,01% | NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST                    |
| 4.892   | 0,00% | 0,01% | NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND                                |
|         |       |       | NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MARKET INDEX FUND - |
| 1.590   | 0,00% | 0,00% | NON LENDING   |
| 7.095   | 0,01% | 0,01% | OFI RS ALPHA SECTOR   |
| 11.234  | 0,01% | 0,01% | OHIO NATIONAL FUND, INC. - ON INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO                |
| 2.400   | 0,00% | 0,00% | OIL INVESTMENT CORPORATION LTD.   |
| 247.262 | 0,21% | 0,27% | OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND                              |
| 5.570   | 0,00% | 0,01% | ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL                      |
| 61.995  | 0,05% | 0,07% | OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM                                   |
| 6.000   | 0,01% | 0,01% | ORIGIN INTERNATIONAL EQUITY FUND  |
| 4.027   | 0,00% | 0,00% | PAN EUROPEAN SMALL CAP EQUITY, LP   |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

|        |       |   |       |
|--------|-------|---|-------|
| 89     | 0,00% | PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.  | 0,00% |
| 191    | 0,00% | PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.  | 0,00% |
| 11.718 | 0,01% | PARKER FOUNDATION INC   | 0,01% |
| 15.856 | 0,01% | PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND  | 0,02% |
| 70.846 | 0,06% | PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND  | 0,08% |
| 944    | 0,00% | PERMANENT FUND INVESTMENTS LLC  | 0,00% |
| 735    | 0,00% | PES-PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF                  | 0,00% |
| 3.200  | 0,00% | PF INTERNATIONAL SMALL CAP FUND   | 0,00% |
| 1.678  | 0,00% | PGM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY  | 0,00% |
| 2.438  | 0,00% | PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND                                      | 0,00% |
| 10.767 | 0,01% | PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND                               | 0,01% |
| 3.557  | 0,00% | PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC                           | 0,00% |
| 506    | 0,00% | PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS   | 0,00% |
| 7.651  | 0,01% | PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS   | 0,01% |
| 4.128  | 0,00% | POLAR CAPITAL FUNDS PLC   | 0,00% |
| 86.674 | 0,07% | Polar Capital Global Financials Trust PLC                                     | 0,10% |
| 20.000 | 0,02% | PRAMERICA SICAV (COMPARTO ITALIAN EQUITY)                                     | 0,02% |
| 2.687  | 0,00% | PRINCIPAL FUNDS INC GLOBAL MULTI STRATEGY FUND                                | 0,00% |
| 33.647 | 0,03% | PROVIDENCE ST. JOSEPH HEALTH LONG TERM PORTFOLIO                              | 0,04% |
| 15.898 | 0,01% | PRUDENTIAL TRUST COMPANY INSTITUTIONAL BUSINESS TRUST                         | 0,02% |
| 1.423  | 0,00% | PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE   | 0,00% |
| 59.669 | 0,05% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO                           | 0,07% |
| 5.280  | 0,00% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO                           | 0,01% |
| 31.102 | 0,03% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO                           | 0,03% |
| 1.025  | 0,00% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO                         | 0,00% |
|        |       | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO DYNAMIC EUROPEAN EQUITY | 0,02% |
| 17.436 | 0,01% |   | 0,02% |
| 850    | 0,00% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI                             | 0,00% |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |       |  |
|---------|-------|-------|--|
| 4.726   | 0,00% | 0,01% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO   |
| 20.248  | 0,02% | 0,02% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO   |
| 80.241  | 0,07% | 0,09% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO   |
| 11.191  | 0,01% | 0,01% | PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO   |
| 48.980  | 0,04% | 0,05% | PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD   |
| 5.000   | 0,00% | 0,01% | QS GLOBAL MARKET NEUTRAL FUND  |
| 249.639 | 0,21% | 0,27% | R MIDCAP EURO  |
| 33.313  | 0,03% | 0,04% | RBC EUROPEAN DIVIDEND FUND   |
| 29.879  | 0,03% | 0,03% | ROBERT BOSCH GMBH  |
| 1.489   | 0,00% | 0,00% | ROTHKO BROAD INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND L.P.                                |
| 23.941  | 0,02% | 0,03% | SAINTGOBAIN CORPORATION DEFINEDBENEFIT MASTER TRUST                                  |
| 12.854  | 0,01% | 0,01% | SAN DIEGO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION                                    |
| 5.999   | 0,01% | 0,01% | SBC MASTER PENSION TRUST   |
| 6.000   | 0,01% | 0,01% | SBC MASTER PENSION TRUST   |
| 10.032  | 0,01% | 0,01% | SCHLUMBERGER COMMON INVESTMENT FUND  |
| 13.178  | 0,01% | 0,01% | SCHRODER GAIA  |
| 8.485   | 0,01% | 0,01% | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX FUND                            |
| 27.898  | 0,02% | 0,03% | SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF                             |
| 78.948  | 0,07% | 0,09% | SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF   |
| 80.185  | 0,07% | 0,09% | SEI GLOBAL MASTER FUND PLC PA  |
| 71.485  | 0,06% | 0,08% | SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-LUS FUND                         |
| 936     | 0,00% | 0,00% | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN   |
| 402     | 0,00% | 0,00% | SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN 400   |
| 60.995  | 0,05% | 0,07% | SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND           |
| 39.808  | 0,03% | 0,04% | SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND |
| 17.866  | 0,02% | 0,02% | SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND  |



Dettaglio scheda di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

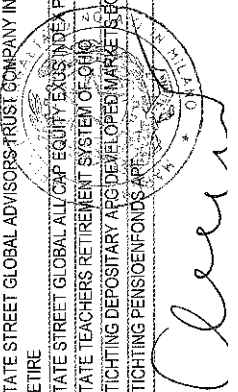
Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.968**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |  |
|---------|-------|--|
| 2.990   | 0,00% | SOGECAP AP CLIMAT PAB  |
| 25.944  | 0,02% | SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD & COMMERCIAL WORKERS AND EMPLOYERS JOINT PENSION |
| 32.981  | 0,03% | SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF  |
| 743     | 0,00% | SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF  |
| 290     | 0,00% | SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND                   |
| 24.090  | 0,02% | SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND                      |
| 5.129   | 0,00% | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLI LIMITED COMPANY                                   |
| 2.353   | 0,00% | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLI LIMITED COMPANY                                   |
| 10.786  | 0,01% | SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLI LIMITED COMPANY                                   |
| 39.905  | 0,03% | SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS   |
| 7.272   | 0,01% | STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME  |
| 9.362   | 0,01% | STATE BOARD OF ADMINISTRATION OF FLORIDA   |
| 9.996   | 0,01% | STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS                                    |
| 14.402  | 0,01% | STATE OF CALIFORNIA SAVINGS PLUS PROGRAM MASTER TRUST                            |
| 11.705  | 0,01% | STATE OF MINNESOTA   |
| 68.841  | 0,06% | STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D  |
| 5.033   | 0,00% | STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL                                     |
| 576     | 0,00% | STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS TRUST FUNDS                   |
| 13.401  | 0,01% | STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD  |
| 2.302   | 0,00% | STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV                                    |
| 1.212   | 0,00% | STATE STREET GLOBAL ADVISORS TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FORTAX EXEMPT RETIRE |
| 87.574  | 0,07% | STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO                          |
| 6.505   | 0,01% | STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO   |
| 73.241  | 0,06% | STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKET EQUITY POOL                            |
| 152.804 | 0,13% | STICHTING PENSIOENFONDS APG  |
| 760     | 0,00% |  |



Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: **IT0001031084**  
 Capitale sociale: **116.851.637**  
 Capitale rappresentato: **91.152.968**  
 Percentuale rappresentata: **78,01%**  
 Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |       |  |
|---------|-------|-------|--|
| 5.344   | 0,00% | 0,01% | STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING                        |
| 5.030   | 0,00% | 0,01% | STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN                          |
| 6.781   | 0,01% | 0,01% | STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS                                  |
| 126.636 | 0,11% | 0,14% | STICHTING SHELL PENSIOENFONDS                                    |
| 3.670   | 0,00% | 0,00% | STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND                              |
| 250     | 0,00% | 0,00% | SUE ANN ARNALL   |
| 457     | 0,00% | 0,00% | SUNAMERICA SERIES TRUST SA BLACKROCK VCP GLOBAL MULTI ASSET PORT |
| 4.492   | 0,00% | 0,00% | SUNSUPER SUPERANNUATION FUND                                     |
| 5.439   | 0,00% | 0,01% | SUNSUPER SUPERANNUATION FUND                                     |
| 55.235  | 0,05% | 0,06% | SUZUKA INKA  |
| 93.479  | 0,08% | 0,10% | TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA                           |
| 19.790  | 0,02% | 0,02% | TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK               |
| 32.662  | 0,03% | 0,04% | TELUS PENSIONS MASTER TRUST                                      |
| 15.451  | 0,01% | 0,02% | TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM                         |
| 6.388   | 0,01% | 0,01% | TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY                                       |
| 13.000  | 0,01% | 0,01% | THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST        |
| 10.870  | 0,01% | 0,01% | THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER TRUST           |
| 15.978  | 0,01% | 0,02% | THE BOMBARDIER TRUST (UK)  |
| 26.466  | 0,02% | 0,03% | THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION                                  |
| 267     | 0,00% | 0,00% | THE GREAT EASTERN LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED                 |
| 1.175   | 0,00% | 0,00% | THE INCUBATION FUND LTD  |
| 3.988   | 0,00% | 0,00% | THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV                                    |
| 45.492  | 0,04% | 0,05% | THE ROMUPA TRUST AND BANKING C                                   |
| 26.324  | 0,02% | 0,03% | THE PENSION BOARDS - UNITED CHURCH OF CHRIST INC                 |
| 7.926   | 0,01% | 0,01% | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA                      |
| 34.785  | 0,03% | 0,04% | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA                      |
| 3.836   | 0,00% | 0,00% | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA                      |
| 280     | 0,00% | 0,00% | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA                      |



Definizione schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: **IT0001031084**

Capitale sociale: **116.851.637**

Capitale rappresentato: **91.152.988**

Percentuale rappresentata: **78,01%**

Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |  |
|---------|-------|--|
| 10,872  | 0,01% | THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA                                      |
| 32,797  | 0,04% | THE SAUDI SECOND INVESTMENT COMPANY  |
| 10,239  | 0,01% | THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER                            |
| 22,061  | 0,02% | THE STATE OF CONNECTICUT ACTING THROUGH ITS TREASURER                            |
| 9,760   | 0,01% | THE WELLINGTON TRUST COMPANY, NATIONAL ASSOCIATION MULTIPLE COMMON TRUST FUNDS T |
| 8,840   | 0,01% | THE WELLINGTON TRUST COMPANY, NATIONAL ASSOCIATION MULTIPLE COMMON TRUST FUNDS T |
| 37,901  | 0,04% | THE WELLINGTON TRUST COMPANY, NATIONAL ASSOCIATION MULTIPLE COMMON TRUST FUNDS T |
| 14,586  | 0,02% | TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO                     |
| 119,000 | 0,10% | TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.                                      |
| 165,973 | 0,14% | UBS (LUX) EQUITY SICAV EURO COUNTRIES INCOME.                                    |
| 3,600   | 0,00% | UBS (US) GROUP TRUST   |
| 820     | 0,00% | UBS ETF  |
| 13,486  | 0,01% | UBS ETF  |
| 58,975  | 0,05% | UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA  |
| 88,250  | 0,08% | UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA  |
| 2,401   | 0,00% | UBS FUND MGT (CH) AG   |
| 22,460  | 0,02% | UBS FUND MGT (CH) AG   |
| 7,937   | 0,01% | Universal Investment GmbH  |
| 23,329  | 0,02% | Universal Investment GmbH  |
| 39,574  | 0,03% | UNIVERSAL INVESTMENT AG  |
|         |       | UNIVERSAL INVESTMENT TGV FOR MERKUR  |
| 216,913 | 0,19% | UNIVERSAL INVESTMENT OF SELF-SCHAFFLICHEN ON BEHALF OF BAYWK A3-FONDS            |
| 1,805   | 0,00% | UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT I.H.G. ON BEHALF OF STBY-NW-UNIVERSAL-FONDS    |
| 27,566  | 0,02% | UNIVERSITY OF ST ANDREWS   |



Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**  
 ISIN: **IT0001031084**  
 Capitale sociale: **116.351.637**  
 Capitale rappresentato: **91.152.968**  
 Percentuale rappresentata: **78,01%**  
 Numero Comunicazioni: **548**

|         |       |       |  |
|---------|-------|-------|--|
| 55.021  | 0,05% | 0,06% | UNIVEST.   |
| 33.582  | 0,03% | 0,04% | UPS GROUP TRUST  |
| 41.836  | 0,04% | 0,05% | USAA CAPITAL GROWTH FUND.  |
| 424.531 | 0,36% | 0,47% | USAA INTERNATIONAL FUND.   |
| 132.873 | 0,11% | 0,15% | USAA WORLD GROWTH FUND   |
| 2.937   | 0,00% | 0,00% | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS  |
| 1.860   | 0,00% | 0,00% | UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS  |
| 279     | 0,00% | 0,00% | VANGUARD DEVELOPED ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQUITY INDEX POOLED                                |
| 360.866 | 0,31% | 0,40% | VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND  |
| 162     | 0,00% | 0,00% | VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK   |
| 2.385   | 0,00% | 0,00% | VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF   |
| 102.891 | 0,09% | 0,11% | VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND   |
| 27.786  | 0,02% | 0,03% | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST    |
| 230.248 | 0,20% | 0,26% | VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II |
| 204.464 | 0,17% | 0,22% | VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US SMALL CAP INDEX FUND   |
| 6.112   | 0,01% | 0,01% | VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL-CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF                                      |
| 382     | 0,00% | 0,00% | VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF   |
| 46      | 0,00% | 0,00% | VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY  |
| 122.522 | 0,10% | 0,13% | VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND   |
| 8.150   | 0,01% | 0,01% | VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND  |
| 1.293   | 0,00% | 0,00% | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY  |
| 25.940  | 0,02% | 0,03% | VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY  |
| 754.256 | 0,65% | 0,83% | VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND  |
| 21.790  | 0,02% | 0,02% | VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND  |
| 2.736   | 0,00% | 0,00% | VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST                                      |
| 10.164  | 0,01% | 0,01% | VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXES I   |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|         |       |  |
|---------|-------|--|
| 32.374  | 0,04% | VICTORY RS GLOBAL FUND   |
| 104.214 | 0,11% | VICTORY RS INTERNATIONAL FUND                                    |
| 40.322  | 0,04% | VICTORY RS INTERNATIONAL VIP SERIES                              |
| 2.183   | 0,00% | VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND                 |
| 109.041 | 0,09% | VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM                                       |
| 23.412  | 0,02% | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD                                |
| 25.022  | 0,02% | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD                                |
| 304     | 0,00% | WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD                                |
| 248.366 | 0,21% | WELLINGTON GLOBAL PERSPECTIVES FUND (CANADA)                     |
| 25.356  | 0,02% | WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LP WELLINGTON TRUST COMPANY N      |
| 72.321  | 0,06% | WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC                        |
| 89.124  | 0,08% | WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC                        |
| 57.339  | 0,05% | WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD                        |
| 650     | 0,00% | WHEELS COMMON INVESTMENT FUND TRUSTEES LIMITED                   |
| 360     | 0,00% | WHOLESALE INTERNATIONAL CORE EQUITIES                            |
| 240     | 0,00% | WILLIAM BLAIR SYSTEMATIC INTERNATIONAL ALL CAP CORE FUND LLC     |
| 5.885   | 0,01% | WILSHIRE MUTUAL FUNDS, INC. - WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND |
| 66.045  | 0,06% | WOLF CREEK INVESTORS (BERMUDA) LP                                |
| 81.938  | 0,07% | WOLF CREEK PARTNERS LP   |
| 545     | 0,00% | WORLD ALPHA TILTS - ENHANCED FUND B                              |
| 24.513  | 0,02% | WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU                        |
| 8.390   | 0,01% | WTCN COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST                           |
| 44.605  | 0,04% | WTCN COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST                           |
| 136.696 | 0,12% | WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST GLOBAL-PERSPECTIVES PORTFOLIO      |
| 35.600  | 0,03% | WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST SMALL CAP OPPORTUNITI              |
| 3.398   | 0,00% | WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST OPPORTUNISTIC EQUITY PORTFOLIO     |
| 17.454  | 0,01% | WTCN COMMON TRUST FUNDS TRUST RESEARCH EQUITY PORTFOLIO          |
| 114.000 | 0,10% | WTCN MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II               |

Dettaglio schede di voto

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.**

ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.988  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Numero Comunicazioni: 548

|        |       |        |  |
|--------|-------|--------|--|
| 46.526 | 0,04% | 0,05%  | WTON MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II |
| 41.862 | 0,04% | -0,05% | WTON MULTIPLE COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS TRUST II |
| 134    | 0,00% | 0,00%  | XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF          |

Voti totali

Assemblea: BANCA GENERALI S.P.A. 22/04/2021

ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Totale deleganti 455  
 Totale comunicazioni 548  
**LEGENDA TIPO DI VOTI**

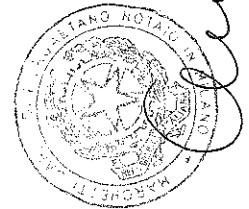
F FAVOREVOLI  
 A ASTENUTI  
 C CONTRARI  
 N NON VOTANTI  
 U USCITA  
 L1 O.2.B.1 CDA NOMINA L1 ASS. GEN.  
 L2 O.2.B.2 CDA NOMINA L2 INV. IST.  
 L1 O.3.A.1 CS NOMINA L1 ASS. GEN.  
 L2 O.3.A.2 CS NOMINA L2 INV. IST.

| VOTAZIONE | O.1.A BIL.        | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 90.527.655        | 77,47%                 | 99,31%                     |
| A         | 355.057           | 0,30%                  | 0,39%                      |
| N         | 270.256           | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b> | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | O.1.B UTILE       | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 90.843.478        | 77,74%                 | 99,66%                     |
| A         | 39.234            | 0,03%                  | 0,04%                      |
| N         | 270.256           | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b> | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | O.2.A CDA NUM. E DUR. | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-----------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 89.956.292            | 76,98%                 | 98,69%                     |
| A         | 101.903               | 0,09%                  | 0,11%                      |
| C         | 932.859               | 0,80%                  | 1,02%                      |
| N         | 181.914               | 0,14%                  | 0,18%                      |
|           | <b>91.152.968</b>     | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | O.2.B CDA NOMINA L1 ASS. GEN.<br>L2 INV. IST. | %             | % sul totale rappresentato |
|-----------|---|---------------|----------------------------|
| A         | 68.433  | 0,06%         | 0,08%                      |
| L1        | 59.211.919                                    | 50,67%        | 64,96%                     |
| L2        | 31.872.616                                    | 27,28%        | 34,97%                     |
|           | <b>91.152.968</b>                             | <b>78,01%</b> | <b>100,00%</b>             |



Voti totali

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.** 22/04/2021

ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Totale deleganti 455  
 Totale comunicazioni 548

LEGENDA TIPO DI VOTI

F FAVOREVOLI  
 A ASTENUTI  
 C CONTRARI  
 N NON VOTANTI

| VOTAZIONE | O.2.C CDA COMP.   | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 90.786.279        | 77,69%                 | 99,60%                     |
| A         | 96.433            | 0,06%                  | 0,11%                      |
| N         | 270.256           | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b> | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | O.3.A CS NOMINA L1 ASS. GEN. L2 INV. IST. | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|---|------------------------|----------------------------|
| A         | 68.433                                    | 0,06%                  | 0,08%                      |
| N         | 67.202                                    | 0,06%                  | 0,07%                      |
| L1        | 59.300.321                                | 50,75%                 | 65,06%                     |
| L2        | 31.717.012                                | 27,14%                 | 34,80%                     |
|           | <b>91.152.968</b>                         | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | O.3.B CS COMP.    | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 90.894.621        | 77,79%                 | 99,72%                     |
| A         | 96.433            | 0,08%                  | 0,11%                      |
| N         | 161.914           | 0,14%                  | 0,18%                      |
|           | <b>91.152.968</b> | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | O.4 REL. REM. - I SEZ. | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|------------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 88.201.401             | 75,48%                 | 96,78%                     |
| A         | 1.028.572              | 0,88%                  | 1,13%                      |
| C         | 1.652.739              | 1,41%                  | 1,81%                      |
| N         | 270.256                | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b>      | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | O.5 REL. REM. - II SEZ. | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-------------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 84.808.225              | 72,58%                 | 93,04%                     |
| A         | 1.028.572               | 0,88%                  | 1,13%                      |
| C         | 5.045.915               | 4,32%                  | 5,54%                      |
| N         | 270.256                 | 0,23%                  | 0,30%                      |

Voti totali

Assemblea: BANCA GENERALI S.P.A. 22/04/2021

ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Totale deleganti 455  
 Totale comunicazioni 548  
 LEGENDA TIPO DI VOTI

F FAVOREVOLI  
 A ASTENUTI  
 C CONTRARI  
 N NON VOTANTI

|  |            |        |         |
|--|------------|--------|---------|
|  | 91.152.968 | 78,01% | 100,00% |
|--|------------|--------|---------|

| VOTAZIONE | O.6 INNALZ. RAPP. VAR. E FIX<br>REM. | % sul capitale<br>sociale | % sul totale<br>rappresentato |
|-----------|--------------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| F         | 90.687.874                           | 77,61%                    | 99,49%                        |
| A         | 39.234                               | 0,03%                     | 0,04%                         |
| C         | 155.604                              | 0,13%                     | 0,17%                         |
| N         | 270.256                              | 0,23%                     | 0,30%                         |
|           | 91.152.968                           | 78,01%                    | 100,00%                       |



Voti totali

Assemblea: **BANCA GENERALI S.P.A.** 22/04/2021

ISIN: IT0001031084  
 Capitale sociale: 116.851.637  
 Capitale rappresentato: 91.152.968  
 Percentuale rappresentata: 78,01%  
 Totale deleganti 455  
 Totale comunicazioni 548

LEGENDA TIPO DI VOTI

F FAVOREVOLI  
 A ASTENUTI  
 C CONTRARI  
 N NON VOTANTI

| VOTAZIONE | 0.7 PIANO LONG TERM | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|---------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 88.565.300          | 75,79%                 | 97,16%                     |
| A         | 1.017.338           | 0,87%                  | 1,12%                      |
| C         | 1.300.074           | 1,11%                  | 1,43%                      |
| N         | 270.256             | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b>   | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | 0.8 PIANO FIDELIZ. | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|--------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 89.865.374         | 76,91%                 | 98,59%                     |
| A         | 1.017.338          | 0,87%                  | 1,12%                      |
| N         | 270.256            | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b>  | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | 0.9 SIST. INC.    | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 85.655.318        | 73,30%                 | 93,97%                     |
| A         | 4.162.908         | 3,56%                  | 4,57%                      |
| C         | 1.064.486         | 0,91%                  | 1,17%                      |
| N         | 270.256           | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b> | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | 0.10 AUT. ACQ. AZ. PROP. | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|--------------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 90.843.478               | 77,74%                 | 99,66%                     |
| A         | 39.234                   | 0,03%                  | 0,04%                      |
| N         | 270.256                  | 0,23%                  | 0,30%                      |
|           | <b>91.152.968</b>        | <b>78,01%</b>          | <b>100,00%</b>             |

| VOTAZIONE | 0.11 REV LEG. RISOL. E CONF. INC. | % sul capitale sociale | % sul totale rappresentato |
|-----------|-----------------------------------|------------------------|----------------------------|
| F         | 86.449.276                        | 73,98%                 | 94,84%                     |
| A         | 39.234                            | 0,03%                  | 0,04%                      |
| C         | 4.394.202                         | 3,76%                  | 4,82%                      |
| N         | 270.256                           | 0,23%                  | 0,30%                      |



Voti totali

Assemblea: BANCA GENERALI S.P.A. 22/04/2021

ISIN: IT0001031084  
Capitale sociale: 116.851.637  
Capitale rappresentato: 91.152.968  
Percentuale rappresentata: 78,01%  
Totale deleganti 455  
Totale comunicazioni 548  
LEGENDA TIPO DI VOTI

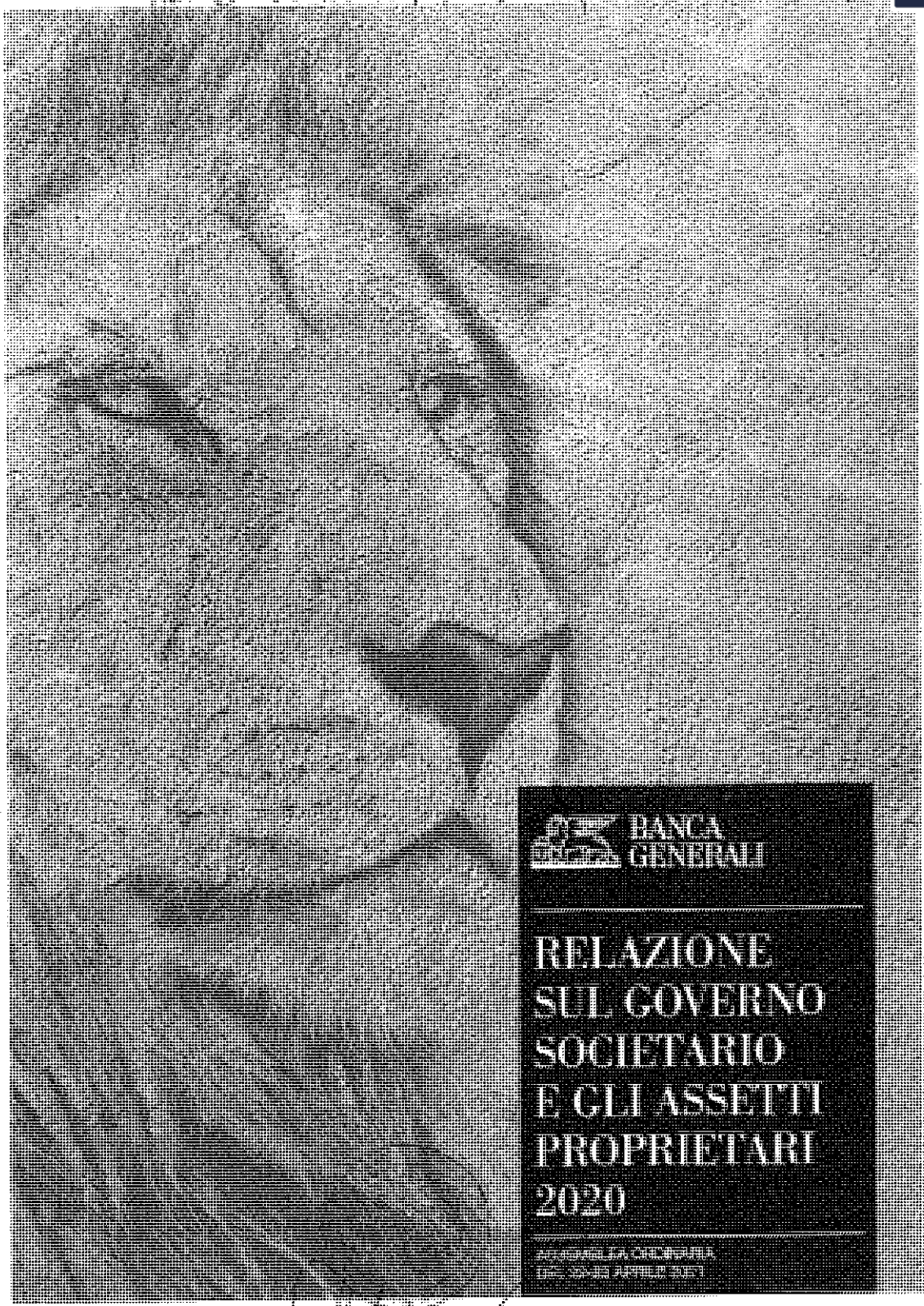
- F FAVOREVOLI
- A ASTENUTI
- C CONTRARI
- N NON VOTANTI

|  |            |        |         |
|--|------------|--------|---------|
|  | 91.152.968 | 78,01% | 100,00% |
|--|------------|--------|---------|





NO. 15 - 30 aprile 2021 - 16124 - 1000000000



 **BANCA  
GENERALI**

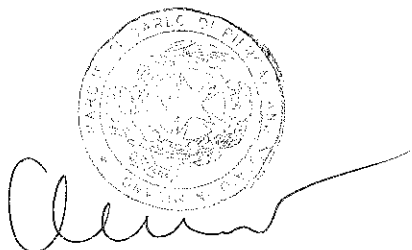
**RELAZIONE  
SUL GOVERNO  
SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI  
PROPRIETARI  
2020**

ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEL 30 APRILE 2021



# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2020

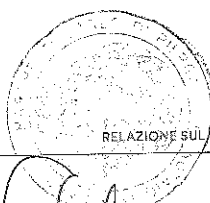
25 marzo 2021



## SOMMARIO

|  |           |
|--|-----------|
| Glossario  | 4         |
| <b>1. Profilo dell'Emittente</b>   | <b>5</b>  |
| 1.1 Mission societaria   | 5         |
| 1.2 Il modello di corporate governance   | 5         |
| <b>2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis del TUF) alla data del 25 marzo 2021</b>   | <b>7</b>  |
| a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera a), TUF)   | 7         |
| b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1, lettera b), TUF)   | 8         |
| c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera c), TUF)  | 8         |
| d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis comma 1, lettera d), TUF)  | 8         |
| e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis comma 1, lettera e), TUF)   | 8         |
| f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)  | 8         |
| g) Accordi tra azionisti che sono noti alla Società (ex art. 123-bis comma 1, lettera g), TUF)   | 8         |
| h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF) | 9         |
| i) Delege ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1, lettera m), TUF)  | 9         |
| l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)  | 10        |
| <b>3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)</b>   | <b>11</b> |
| <b>4. Consiglio di Amministrazione</b>   | <b>12</b> |
| 4.1 Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)   | 12        |
| 4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)  | 15        |
| 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)  | 20        |
| 4.4 Organi Delegati  | 25        |
| 4.5 Altri consiglieri esecutivi  | 30        |
| 4.6 Amministratori indipendenti e non esecutivi  | 30        |
| 4.7 Lead Independent Director  | 32        |
| <b>5. Trattamento delle informazioni societarie</b>  | <b>33</b> |
| <b>6. Comitati Interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</b>  | <b>37</b> |
| <b>7. Comitato Nome, Governance e Sostenibilità</b>  | <b>38</b> |
| <b>8. Comitato per la Remunerazione</b>  | <b>40</b> |
| <b>9. Remunerazione degli Amministratori</b>   | <b>42</b> |

|   |    |
|---|----|
| 10. Comitato Controllo e Rischi   | 43 |
| 11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi   | 46 |
| 11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi                      | 48 |
| 11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit  | 48 |
| 11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001   | 51 |
| 11.4 Società di Revisione   | 52 |
| 11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari                                      | 52 |
| 11.6 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi           | 55 |
| 12. Interessi degli amministratori e Operazioni con parti correlate e soggetti collegati                      | 56 |
| 13. Nomina dei Sindaci  | 58 |
| 14. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)           | 60 |
| 15. Rapporti con gli azionisti  | 63 |
| 16. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)   | 64 |
| 17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)                      | 66 |
| 18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento  | 66 |
| 19. Considerazioni sulla Lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance | 67 |
| Allegato 1 - Informazioni sugli assetti proprietari   | 69 |
| Allegato 2 - Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati  | 70 |
| Allegato 3 - Struttura del Collegio Sindacale   | 72 |





## GLOSSARIO

**Assemblea:** l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

**Azionisti:** i titolari di azioni Banca Generali.

**Borsa Italiana:** Borsa Italiana S.p.A.

**Circolare 263 della Banca d'Italia:** la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (come successivamente modificata) recante le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

**Circolare 285 della Banca d'Italia:** la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (come successivamente modificata) recante le "Disposizioni di vigilanza per le banche".

**Cod. civ.:** il Codice civile approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262 e successive modifiche.

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria<sup>62</sup>.

**Collegio Sindacale:** il Collegio Sindacale dell'Emittente.

**Consiglio o Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Consob:** la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa.

**Decreto MEF:** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, entrato in vigore in data 30 dicembre 2020, recante il "Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elet-

tronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti".

**Emittente o Banca Generali o Società:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, recante la disciplina in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

**TUB:** il Decreto Legislativo 1° settembre 1998, n. 385 (recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (recante il Testo Unico della Finanza).

Le informazioni contenute nella presente Relazione, ove non diversamente specificato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società (L. 25 marzo 2021).

La relazione è stata sottoposta alla Società di Revisione,

al fine delle verifiche e del giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, TUF. I risultati dell'attività svolta dalla Società di Revisione sono riportati nella relazione redatta da quest'ultima, ai sensi di legge, e allegata al bilancio di esercizio 2020 della Società.

<sup>62</sup> Il 9 dicembre 2019 il Comitato ha definito i contenuti del nuovo Codice di Corporate Governance, che è stato poi approvato in via definitiva e pubblicato il 31 gennaio 2020. Le società che adottano il Codice lo applicano a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020, informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

### 1.1 Mission societaria

Banca Generali è una realtà leader nella pianificazione finanziaria e nella tutela patrimoniale dei clienti. Forte di una rete di consulenti ai vertici del settore e di servizi versatili e innovativi nella valorizzazione del risparmio, grazie alle sue reti distributive e a una radicata presenza sul territorio, la società amministra circa 74,5 miliardi di euro (dati al 31 dicembre 2020) per conto di circa 312 mila clienti.

Banca Generali si propone come punto di riferimento nel mercato italiano della consulenza finanziaria, affiancando i clienti nella scelta delle migliori soluzioni riguardanti la tutela del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Attraverso una rete di consulenti finanziari altamente qualificati, il Gruppo bancario Banca Generali vuole rispondere alle esigenze di investimento di ciascun cliente, coerentemente con il profilo finanziario e l'orizzonte temporale di ognuno.

Come emerge più diffusamente dalla Relazione Annuale Integrata 2020, nell'esercizio della propria attività, Banca Generali prosegue – coerentemente con quanto già fatto negli anni passati – a dimostrare il proprio commitment nei confronti della sostenibilità, con strategie e attività volte a dimostrare la propria capacità di pensare in chiave prospettica tenendo a mente le necessità di tutti i suoi stakeholder. Quest'ultimi, in particolare, richiedono in maniera crescente un approccio al business che tenga conto dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance).

In tale ottica, Banca Generali adotta un approccio in linea con le best practice di mercato e coerente con le aspettative degli stakeholder che mira a definire obiettivi strategici di medio-lungo periodo per favorire uno sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa e generare valore durevole nel tempo.

### 1.2 Il modello di corporate governance

Come noto, un corretto sistema di corporate governance si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

In particolare, il quadro complessivo della corporate governance di Banca Generali è stato definito in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenendo presenti, altresì, le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, a cui Banca Generali aderisce, e i principi riconosciuti dalla best practice (anche internazionale) e le previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto attiene al tema della corporate governance, alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia.

Banca Generali, nell'adottare una struttura organizzativa coerente con tale quadro normativo, ha inteso perseguire i seguenti obiettivi: (i) chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità; (ii) appropriato bilanciamento dei poteri; (iii) equilibrata composizione degli organi; (iv) sistema dei controlli integrato ed efficace; (v) presidio di tutti i rischi aziendali; (vi) meccanismi di remunerazione coerenti con le politiche di gestione del rischio e le strategie di lungo periodo; e (vii) adeguatezza dei flussi informativi.

La struttura aziendale di Banca Generali consta dei seguenti principali organi sociali:

- (i) Consiglio di Amministrazione;
- (ii) Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) Amministratore Delegato;
- (iv) Comitato per la Remunerazione;
- (v) Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità;
- (vi) Comitato Controllo e Rischi;

- (vii) Assemblea dei Soci;
- (viii) Collegio Sindacale.

Devono, altresì, considerarsi organi sociali la Direzione Generale e i soggetti forniti della rappresentanza legale, nei termini sanciti dallo Statuto sociale.

La struttura organizzativa della Società è organizzata secondo il modello di governance tradizionale.

#### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la funzione di supervisione strategica dell'impresa.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, viene eletto un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; inoltre, possono essere nominati uno o più Amministratori Delegati, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale e uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, che congiuntamente formano la Direzione Generale.

La funzione di gestione dell'impresa compete all'Amministratore Delegato e alla Direzione Generale.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Sezione 4 della presente Relazione.

#### Comitati endoconsiliari

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione, che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, in conformità alle disposizioni di vigilanza di

BANCA GENERALI S.P.A.

cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, alla data di approvazione della presente Relazione, risultano costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, tre comitati con funzioni prettamente consultive e propositive e segnatamente: (i) un Comitato per la Governance e Sostenibilità; (ii) un Comitato per la Remunerazione; (iii) un Comitato Controllo e Rischi.

Per maggiori informazioni sui Comitati si rinvia, rispettivamente, alle Sezioni 7, 8 e 10 della presente Relazione.

### Assemblea

L'Assemblea dei soci è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione 16 della presente Relazione.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo cui compete la funzione di controllo. A esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale di conti, le quali spettano invece a una Società di Revisione iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alle Sezioni 13 e 14 della presente Relazione.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale della Società e consultabile nella sezione del sito internet della Società ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)) denominata "Governance - Documenti Societari di Governance".

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS DEL TUF) ALLA DATA DEL 25 MARZO 2021

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Generali, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta

a euro 116.851.637,00 ed è rappresentato da n. 116.851.637 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

|                  | N. AZIONI   | % RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE | QUOTATO (INDICARE I MERCATI)                                  | DIRITTI E OBBLIGHI   |
|------------------|-------------|--------------------------------|---|--|
| Azioni ordinarie | 116.851.637 | 100                            | Quotate su MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. | Tutti i diritti previsti dal Cod. civ. e dallo Statuto sociale |

Cfr. Tabella n. 1 contenuta nell'allegato *sub 1*) alla presente Relazione.

Banca Generali detiene n. 1.767.676 azioni proprie, acquisite allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria a erogare gli strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista e in occasione della conclusione anticipata del rapporto) e fidelizzazione, in conformità delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter Cod. civ.

L'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2020 ha approvato:

- > ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un Piano di Fidelizzazione della rete per l'anno 2020 nell'ambito del programma quadro di lungo termine 2017-2026, rivolto ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede della Banca che non ricoprono posizioni manageriali (e, più precisamente, i Financial Planner, i Private Banker, i Financial Planner Agent, gli Executive Manager, i Private Team Manager e i Financial Planner Agent Manager) (i "Consulenti Finanziari") e ai Relationship Manager della Banca (compresi i cd. capi team) (i "Relationship Manager");
- > ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2020" rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo;
- > il sistema di incentivazione del Personale più Rilevante per l'anno 2020, il quale prevede il riconoscimento di una parte della remunerazione variabile tramite assegnazione di azioni, al fine di consentire il migliore allineamento degli interessi del management del Gruppo Banca Generali a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la corresponsione ai destinatari, al verificarsi di determinate condizioni di maturazione alla data di maturazione, di un premio in denaro purché i destinatari soddisfino la condizione di accesso. Esso riconosce al Consiglio di Amministrazione il potere di decidere, nel corso dell'esercizio sociale di riferimento di ciascun Piano, se sottoporre all'approvazione

dell'Assemblea il riconoscimento di una parte del premio, comunque non superiore al 50%, in azioni. Con riferimento al Piano di Fidelizzazione 2020 il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di tale facoltà, sottoponendo la relativa proposta all'Assemblea di riconoscere una parte del premio in azioni pari al 50%.

I termini, le condizioni e le modalità di funzionamento del Piano di Fidelizzazione 2020 sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul sito internet della Società ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com) sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti").

Con riferimento al Piano LTI 2020, si precisa che esso prevede la corresponsione di un numero di Azioni o, in luogo alle stesse, di una somma sostitutiva, direttamente correlata al raggiungimento di determinati obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di performance sia a livello di Gruppo Bancario sia di Gruppo Generali, e indicati nella lettera di partecipazione.

I termini, le condizioni e le modalità di funzionamento del Piano LTI 2020 sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul sito internet della Società ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com) sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti").

Con riferimento al Sistema di Incentivazione si precisa che esso prevede che una parte (il 25%) della remunerazione variabile del Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali sia erogata attraverso l'attribuzione gratuita di Azioni secondo il seguente meccanismo di assegnazione:

- a) il 60% del *bonus* sarà erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni;
- b) il 20% del *bonus* sarà erogato con un differimento di un anno: per il 75% in cash e per il 25% in azioni;
- c) il restante 20% del *bonus* sarà erogato con un differimento di due anni: per il 75% in cash e per il 25% in azioni.

BANCA GENERALI S.P.A.

Le azioni sono assoggettate a un periodo di retention di un anno.

I termini, le condizioni e le modalità di funzionamento del Sistema di Incentivazione sono descritti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regola-

mento Emittenti Consob, messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul sito internet della Società ([www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com) sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti").

## **b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis comma 1, lettera b), TUF)**

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla partecipazione al capitale sociale di una banca, alla data di approvazione della presente Relazione, non risulta-

no altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società fatto salvo il periodo di retention di un anno di cui al Sistema di Incentivazione sopra descritto.

## **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis comma 1, lettera c), TUF)**

Secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione della Società, alla data di approvazione della presente Relazione, partecipano in misura superiore

al 3% del capitale sociale, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, i soggetti di cui alla Tabella n. 1 contenuta nell'allegato *sub 1*) alla presente Relazione.

## **d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-bis comma 1, lettera d), TUF)**

Alla data di approvazione della presente Relazione, Banca Generali non ha emesso titoli che conferiscono diritti spe-

ciali di controllo e non ha adottato previsioni statutarie che consentono il voto plurimo o maggiorato.

## **e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis comma 1, lettera e), TUF)**

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti di voto per le azioni detenute dai dipendenti.

## **f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non sussistono restrizioni al diritto di voto. Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale e dell'art. 23 del regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successive modificazioni, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata rice-

vuta dalla Società presso la sede sociale entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-sexies, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Con riferimento alle azioni proprie detenute dalla Società, si ricorda che il diritto di voto è sospeso (cfr. *supra sub lett. a)*).

## **g) Accordi tra azionisti che sono noti alla Società (ex art. 123-bis comma 1, lettera g), TUF)**

Non sono noti alla Società patti tra gli azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

## h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Non risultano stipulati, nel corso dell'esercizio 2020, accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Precedentemente, in data 20 marzo 2018, Banca Generali ha sottoscritto, *inter alia*, con Generali Italia S.p.A. un contratto di distribuzione di prodotti assicurativi e con Assicurazioni Generali un contratto di licenza, entrambi contenenti delle clausole di change of control. Al riguardo, si rinvia a quanto puntualmente descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5, del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Deliberazione Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, pubblicato in data 27 marzo 2018 dall'Emittente ai sensi di legge e disponibile per la

consultazione sul sito internet dell'Emittente medesimo sub Governance/Documenti Societari di Governance/Operazioni con Parti Correlate.

In data 28 giugno 2019 e in data 19 dicembre 2019, sono inoltre stati sottoscritti, rispettivamente, un accordo per la fornitura di servizi consulenziali per il progetto di espansione in Svizzera con McKinsey & Company, Inc. Italy e un contratto per l'outsourcing di funzione essenziale importante FEI (i.e. di Servizi IT) con Generali Shared Services S.c.a.r.l.<sup>15</sup>, entrambi contenenti delle clausole di change of control.

Lo Statuto sociale non ha derogato alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

## i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2448 Cod. civ. Non sono attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 aprile 2020, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter Cod. civ., ha autorizzato - esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria a erogare gli strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto) e fidelizzazione, in conformità delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario - l'acquisto da parte di Banca Generali di massime numero 491.000 azioni ordinarie emesse da Banca Generali, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, e il compimento di atti di disposizione delle medesime, nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, alle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate nella relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea;
- il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non è inferiore al valore nominale del titolo, pari a euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non è superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso, la Società ha provveduto all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro 28,125 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali al 27 marzo 2020, maggiorato prudenzialmente del 50%;
- l'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un

periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di assunzione della deliberazione da parte dell'Assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

- gli acquisti sono stati effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;
- le operazioni di acquisto di azioni proprie sono state effettuate, ai sensi dell'art. 144-bis, comma 1, lettera h), del Regolamento Emittenti Consob, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti sono stati effettuati, esclusivamente e anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato che le azioni proprie possono essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di fidelizzazione della rete 2020 e del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI

<sup>15</sup> Si precisa che per effetto della fusione di Generali Shared Services S.c.a.r.l. in Generali Operations Service Platform S.p.A. è conseguita una modifica sostanziale dell'outsourcing a far data dal 1° gennaio 2021; conseguentemente, il contratto originario ha preso gli atti di legge a produrre i suoi effetti senza soluzione di continuità.



BANCA GENERALI S.P.A.

2020", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni, nonché ai fini del pagamento - ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste - della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica.

Infine, l'Assemblea ha conferito delega all'Amministrato-

re Delegato, con facoltà di sub-delega, affinché individui i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'art. 2357-ter Cod. civ., nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già a oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate.

Alla data del 31 dicembre 2020, il numero di azioni proprie in portafoglio della Società è di 1.767.676.

## D) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

Banca Generali fa parte del Gruppo Generali.

La capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. ("Assicurazioni Generali") è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti Cod. civ.

L'esercizio di tale attività da parte di Assicurazioni Generali si realizza, tra l'altro, tramite la formulazione di proposte all'Assemblea dei soci di Banca Generali, per la nomina di alcuni componenti da eleggere nel Consiglio di Amministrazione della stessa; la fissazione di direttive in merito alla composizione degli organi amministrativi della Società e delle sue controllate; la determinazione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del budget e in generale del piano industriale del Gruppo Generali; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la comunicazione delle informazioni gestionali e contabili, al fine di assicurare la coerenza, la tempestività e la correttezza dell'informativa nell'ambito del Gruppo Generali; la formulazione di direttive in relazione alle operazioni con parti correlate, le quali prevedono che alcune specifiche categorie di operazioni siano sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

Si conferma l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 16, comma 1, del Regolamento Mercati Consob e in particolare si dichiara:

a) di aver adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis Cod. civ.;

- b) di avere un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) di non avere in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo Generali un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale;
- d) di disporre di un comitato controllo e rischi composto da soli amministratori indipendenti (cfr. Sez. 10) e di un consiglio di amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (cfr. Sez. 4.2).

In relazione alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF, si precisa che:

- > le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) ("gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9), nonché contenute nella relazione sulla remunerazione e incentivazione per l'anno 2020 pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF<sup>62</sup>;
- > le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

<sup>62</sup> Si veda, in particolare, quanto riportato a pag. 39 § 6.1.



### 3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Banca Generali è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana Sp.A. nel mese di novembre 2006<sup>19</sup> e ha in tale occasione aderito al Codice di Autodisciplina, ritenendo che l'allineamento della propria corporate governance (per tale intendendosi il sistema di regole, principi e procedure in cui si sostanzia il sistema di gestione e controllo di una società) alla best practice internazionale di governo societario cui il Codice di Autodisciplina è ispirato costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società. Detti obiettivi consistono infatti, non soltanto nella massimizzazione del valore per gli azionisti e nella soddisfazione della clientela, bensì anche nella ricerca dell'eccellenza sotto il profilo della trasparenza delle scelte gestionali, dell'efficienza dei sistemi di controllo interno e della correttezza e del rigore nelle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, e/o in potenziale conflitto di interessi, nonché nella salvaguardia della professionalità, della correttezza e del rispetto, quali principi fondamentali nei rapporti con gli azionisti, la clientela e in generale tutti gli interlocutori della Società. La Società è infatti consapevole che la capacità di darsi regole di funzionamento efficienti ed efficaci rappresenta un elemento indispensabile per rafforzare la percezione di affidabilità delle imprese. A tal fine, da ultimo, la Società, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2020, ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice Interno di Comportamento (il

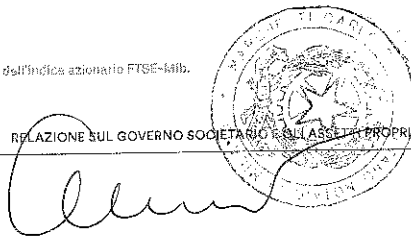
documento è disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emittente sub "Governance/Documenti Societari di Governance/Politiche di Governance"). Tale documento definisce le regole minime di comportamento da osservare nei rapporti con i colleghi, con i clienti, con i concorrenti, con i fornitori e con gli altri stakeholder. All'interno dello stesso vengono, pertanto, esplicitate, tra l'altro, regole e principi attinenti la responsabilità sociale d'impresa, la promozione della diversità e dell'inclusione, la sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, la protezione del patrimonio aziendale, la libera concorrenza e l'antitrust e la lotta alla corruzione e alla concussione.

Il Codice di Autodisciplina è a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina [www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf](http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf).

A far data dall'esercizio in corso l'Emittente applicherà le previsioni di cui al nuovo Codice di Corporate Governance informandone il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

Si precisa che né l'Emittente né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

<sup>19</sup> A far data del 25 marzo 2017, Banca Generali è entrata a far parte dell'indice azionario FTSE-4iib.



## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 4.1 Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire il ruolo e ciò anche, nei limiti stabiliti dalla normativa applicabile alla Società, in termini di indipendenza.

Trovano quindi applicazione per Banca Generali - quale banca italiana - anche le disposizioni di cui al TUB e ai relativi regolamenti attuativi *pro tempore* vigenti considerato che l'idoneità degli esponenti aziendali assume un ruolo centrale negli assetti di governo societario degli intermediari bancari e, per questa via, contribuisce in modo determinante alla sana e prudente gestione degli intermediari stessi. In particolare, l'art. 26 del TUB prescrive che gli esponenti delle banche siano idonei allo svolgimento dell'incarico e attribuisce al Ministero delle economie e delle Finanze il compito, *inter alia*, di individuare, con decreto adottato sentita la Banca d'Italia, i requisiti e i criteri di idoneità che essi devono soddisfare, i limiti al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti, le cause che comportano la sospensione temporanea dall'incarico e la sua durata. In tale contesto, in data 30 dicembre 2020 è entrato in vigore il Decreto MEF, che nel delineare una completa e significativa riforma della disciplina in materia dei requisiti degli esponenti aziendali disciplina i criteri di correttezza (che si aggiungono ai requisiti di onorabilità) e competenza (in aggiunta ai requisiti di professionalità), nonché l'indipendenza da giudizio, l'adeguata composizione collettiva degli organi, la disponibilità di tempo e, per le banche di maggiori dimensioni, i limiti al cumulo degli incarichi.

Le disposizioni del Decreto MEF si applicano a partire dalle nomine successive alla data di entrata in vigore del predetto decreto e pertanto alle nomine previste nella stagione assembleare 2021. Alla luce di quanto precede, anche gli esponenti della Banca che saranno eletti in occasione dell'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 dovranno quindi attenersi alle nuove disposizioni normative del Decreto MEF, già recepite nella *Fit & Proper Policy* adottata da Banca Generali il 23 febbraio 2021 e nella Relazione sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione pubblicata in data 23 febbraio 2021 in vista del rinnovo degli organi sociali.

Ciò premesso, i Consiglieri in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono stati nominati nel ri-

spetto del quadro normativo di riferimento *pro-tempore* vigente e quindi scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che avessero maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di: (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; (ii) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; (iii) attività di insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; e (iv) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economiche-finanziarie. Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate era di almeno un quinquennio.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del TUB e dall'art. 147-*quinquies* del TUF, i membri del Consiglio di Amministrazione posseggono altresì idonei requisiti di onorabilità.

Infine, si evidenzia che all'interno del Consiglio di Amministrazione in carica di Banca Generali cinque amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza accertati secondo i criteri del Codice di Autodisciplina per le società quotate (definiti da Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, equivalenti a quelli dell'art. 148, comma 3, del TUF) e ai sensi dell'art. 16, primo comma, lett. d) del Regolamento Mercati Consob.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Attualmente tale percentuale è pari al 1,00%, come determinata dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob. Il meccanismo di nomina tramite il c.d. voto di lista garantisce trasparenza nonché tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Al fine di assicurare che negli organi di vertice siano presenti soggetti capaci di garantire che il ruolo a essi attribuito sia svolto in modo efficace, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto consultivo del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, (i) definisce *ex ante* le professionalità necessarie a realizzare questo risultato, (ii) definisce, in relazione alle caratteristiche della Banca, la composizione quali-quantitativa degli organi aziendali (individuando e motivando il profilo teorico - ivi comprese caratteristiche di professionalità e di indipendenza - dei candidati ritenuto opportuno), (iii) verifica che gli esiti delle nomine rispettino le indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, e

(iv) sottopone la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso a periodica autovalutazione. I risultati delle analisi di cui *sub (i)* e *sub (ii)* sono portati a conoscenza dei Soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati possa tener conto di tali indicazioni.

Ciascun azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista. Le liste devono contenere un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Qualora sia il Consiglio di Amministrazione uscente a presentare una propria lista, il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, deve esprimere il proprio parere sull'idoneità dei candidati che, in base all'analisi svolta in via preventiva dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio abbia identificato per ricoprire le cariche. La lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società, nonché con le ulteriori modalità nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista, *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, *(iv)* le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità

prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario - all'unità inferiore. Qualora il numero di Consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà a escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, e a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

BANCA GENERALI S.P.A.

All'esito del processo di nomina, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità) verifica, in modo approfondito e formalizzato, la rispondenza tra la composizione qualitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituto scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato dall'art. 15 dello Statuto.

Spetta inoltre al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Segretario, che può essere scelto anche tra persone estranee al Consiglio.

Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto sociale si applicano le regole previste dalla vigente normativa.

Con riferimento al criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, ricordato che esso rimanda a una valutazione discrezionale del Consiglio la scelta se adottare o meno un piano di successione degli amministratori esecutivi, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2015, ai sensi di quanto indicato nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia che prevede che *"Nelle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa devono essere formalizzati piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo (amministratore delegato, direttore generale) in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche e reputazionali"*, ha adottato la Policy in materia di piano di successione e relativo piano di successione.

A tale riguardo si precisa che preliminarmente il Consiglio ha stabilito, all'interno della richiamata Policy, criteri e modalità di individuazione dei sostituti delle figure aziendali oggetto di piano di successione.

Nella Policy in materia di piano di successione sono state pertanto definite:

- (i) le modalità di individuazione dei sostituti delle figure aziendali oggetto del piano di successione, in ipotesi di assenza o impedimento, anche temporaneo, delle stesse allo svolgimento dell'incarico;
- (ii) le modalità di individuazione dei potenziali sostituti

delle figure aziendali oggetto di piano di successione, in ipotesi di cessazione dell'attività da parte delle stesse;

- (iii) gli organi sociali e gli altri soggetti coinvolti nella predisposizione del piano di successione;
- (iv) modalità e tempi con cui il piano di successione è soggetto a revisione;
- (v) modalità e tempi con cui la successione viene attuata.

In relazione al sopra menzionato punto (iii) si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, è l'organo sociale individuato quale soggetto incaricato nella predisposizione del piano di successione.

In data 15 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, ha proceduto ad approvare la Policy in materia di successione e il relativo piano di successione delle posizioni di vertice.

Inoltre, sempre al Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, è riservata la competenza di valutare periodicamente il piano di successione definito e apportare le opportune modifiche allo stesso, tenuto conto delle specifiche esigenze di business e organizzative della Banca.

Nella seduta del 14 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla revisione della Policy in materia di piano di successione, adeguandola alla struttura di corporate governance in essere.

Conseguentemente alla revisione della Policy in materia di piano di successione, il Consiglio di Amministrazione, consapevole che l'esistenza di un piano di successione consente di garantire continuità e certezza nella gestione aziendale e nella selezione dei migliori possibili sostituti, permettendo l'assunzione delle relative decisioni nell'ambito di un processo strutturato, ha quindi proceduto alla revisione annuale del Piano di successione in data 6 novembre 2018, in data 13 dicembre 2019 e a un ulteriore e più recente aggiornamento in data 17 dicembre 2020, procedendo a deliberare un piano di successione per tutte le posizioni a diretto riparto dell'Amministratore Delegato nonché per le Funzioni di Controllo, al fine di:

- > garantire un'opportuna gestione dei naturali fenomeni di avvicendamento delle figure professionali chiave o in ruoli di responsabilità;
- > salvaguardare la business continuity in situazioni di emergenza;
- > porre al centro l'azienda e la sua sostenibilità in termini di continuità manageriale;
- > mappare le risorse di valore all'interno dell'organizzazione, garantirne lo sviluppo nel breve medio periodo e fidelizzarle.

Nello specifico, il predetto piano attualmente vigente riguarda le seguenti cariche:

- > Amministratore Delegato;
- > Direttore Generale;
- > Vice Direttori Generali;
- > Prima linea manageriale;
- > Responsabili delle funzioni di controllo.

La delibera è stata assunta con il supporto del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità (e del Comitato Con-

torlo e Rischi per la sola parte relativa alla successione delle funzioni di controllo) che ha preventivamente approvato e analizzato i relativi contenuti da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Policy e il relativo piano sono soggetti a una revisione annuale a cura del Consiglio d'Amministrazione così da garantire la sua sostenibilità ed efficacia nel tempo.

## 4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, mediante il meccanismo del voto di lista, dall'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2018 e scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Al riguardo, si precisa che la nomina dei componenti è stata proposta alla suddetta Assemblea previa determinazione del loro numero (pari a nove) e fissazione della durata del relativo mandato.

L'Assemblea del 12 aprile 2018 ha deliberato la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. conteneva i seguenti candidati: Giancarlo Fancel, Gian Maria Mossa, Cristina Rustignoli, Azzurra Caltagirone, Annalisa Pescatori (indipendente), Anna Gervasoni (Indipendente), Massimo Lapucci (Indipendente), Giovanni Brugnoli (Indipendente), e Angelo Venchiarutti (Indipendente). Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea ha eletto consiglieri i primi 8 candidati contenuti nella lista presentata da Assicurazioni Generali S.p.A. con il voto favorevole del 74,595% del capitale sociale presente all'Assemblea e avente diritto di voto e l'unico candidato (Vittorio Emanuele Terzi) compreso nella lista presentata sotto l'egida di Assogestioni con il voto favorevole del 25,189% del capitale sociale presente all'Assemblea e avente diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione svolto al termine dell'Assemblea ha proceduto alla nomina del Dott. Gian Maria Mossa quale Amministratore Delegato.

Attualmente, quindi, 8 degli Amministratori in carica sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e 1 è stato tratto dalla lista non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Si precisa, altresì, che nella composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto della Legge n. 120/2011 (nonché delle indicazioni contenute nella Sezione IV, Capitolo I, Titolo IV delle già menzionata Circolare 285

della Banca d'Italia e dell'art. 123 bis, comma 2, lett. d-bis) TUF), riservando una quota superiore (n. 4 Consiglieri) a quella richiesta dalla normativa di legge (un terzo dei membri del genere meno rappresentato).

La tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub* 2 alla presente Relazione riporta i membri del Consiglio di Amministrazione, la carica ricoperta alla data del 31 dicembre 2020 e altre informazioni in merito agli stessi e alla partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati istituiti, nonché, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, l'evidenza del numero degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti l'organo amministrativo di Banca Generali hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Al fine di assicurare che nel Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti capaci di garantire che il ruolo a essi attribuito sia svolto in modo efficace, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto consultivo del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, ha definito: (i) *ex ante* le professionalità necessarie a realizzare questo risultato; (ii) in relazione alle caratteristiche della banca, la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale degli organi aziendali (individuando e motivando il profilo teorico - ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di indipendenza - dei candidati ritenuto opportuno). I risultati di tale analisi sono stati portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati potesse tener conto di tali indicazioni. Inoltre, all'esito del processo di nomina degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità) ha verificato in tutte le circostanze la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

L'art. 15 dello Statuto Sociale disciplina le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, assicurando, *inter alia*, un'adeguata presenza dei diversi generi, attraverso l'applicazione di un meccanismo di eventuale sostituzione, come rappresentato in dettaglio al paragrafo 4.1. Nel condividere le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Legge n. 120/2011<sup>19</sup> (c.d. Legge sulle Quote Rosa), in un'ottica di uguaglianza sostanziale, di perseguire l'equilibrio tra i generi e di favorire al tempo stesso l'accesso alle cariche sociali da parte del genere meno rappresentato, il Consiglio

<sup>19</sup> Si precisa che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che modificano gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF introdotti dalla legge n. 28 del 12 luglio 2013 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, che sarà applicabile "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge" e, pertanto, nel caso di Banca Generali, a partire dal rinnovo degli organi sociali delle società quotate che avranno luogo nella stagione assembleare del 2021. L'attuale formulazione degli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, prevede che al genere meno rappresentato vada riservata una quota almeno due quinti dei componenti eletti. Tuttavia, ai sensi dell'art. 144-undicesimo, comma 3, del Regolamento Emittenti, qualora, dopo l'individuazione del genere di riparto tra generi non risultino un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ed eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.



BANCA GENERALI S.P.A.

di Amministrazione, nel documento relativo alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione, redatto in occasione del rinnovo delle cariche consiliari avvenuto il 12 aprile 2018, ha riservato al genere meno rappresentato una quota pari almeno a un terzo degli amministratori, in osservanza della norma di legge vigente alla data di nomina. Nell'ambito del predetto documento sono state stabilite, inoltre, le caratteristiche professionali che i Consiglieri devono possedere, prevedendo ulteriori caratteristiche e requisiti professionali per la figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, come meglio illustrato al paragrafo 4.1.

Per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione – essendo Banca Generali sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati – ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera d) del Regolamento Mercati Consob lo stesso è composto in maggioranza (i.e. n. 5) da amministratori indipendenti ai sensi della predetta normativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì, ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legge 201/2011 come convertito dalla Legge n. 214/2011, a verificare in capo a tutti i Consiglieri l'insussistenza delle cause di incompatibilità in occasione della nomina degli stessi. Al riguardo, i componenti l'organo amministrativo sono tenuti a rinnovare annualmente l'attestazione di non ricoprire cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti per consentire al Consiglio di effettuare la propria valutazione annuale. Per l'esercizio in corso, in considerazione del rinnovo degli organi sociali da parte dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, tale verifica sarà svolta a seguito della nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta, di seguito, una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri, dando evidenza, come raccomandato dal paragrafo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, alle cariche da questi ultimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri e in società di rilevanti dimensioni, diverse da quelle ricoperte in società del Gruppo di appartenenza.

**Giancarlo Fancel.** Nato a Portogruaro (VE), il 26 settembre 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste, revisore contabile e dottore commercialista, ha iniziato la propria attività professionale in Reconta Ernst & Young, dove ha maturato una significativa esperienza nel settore della revisione di bilancio (1988-1999). Dal 1999 è entrato a far parte del Gruppo Generali come responsabile della revisione interna, ricoprendo vari incarichi fino a diventare responsabile del controllo di gestione di gruppo. Da gennaio 2007 ad aprile 2014, ha ricoperto il ruolo di Vice Direttore Generale, Condirettore Generale e Chief Financial Officer di Banca Generali. Da maggio 2014 a febbraio 2021, ha ricoperto la carica di Chief Financial Officer di Generali Italia e della Country Italia, nonché di Presidente di G.B.S. S.c.p.A., di consigliere di MyDrive Solutions Limited, Generali Jeniot S.p.A., Generali Welion S.c.a.r.l., CityLife S.p.A., Residenze CYL S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Generali Investments Holding S.p.A. Attualmente è presidente di Genagricola S.p.A., Agricola San Giorgio S.p.A., Leone Alato S.p.A. e BG Fund

Management Luxembourg S.A. Dal 1° marzo 2021 ricopre la carica di Chief Risk Officer di Assicurazioni Generali S.p.A. Dal 23 giugno 2016 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.

**Gian Maria Mossa.** Nato a Milano l'8 novembre 1974. Laureato in economia e commercio, ha maturato una significativa esperienza in RAS dapprima nel settore Risk Management & Asset Allocation, passando successivamente nella Direzione Commerciale e Direzione Marketing. Nel 2006 entra in Banca Fideuram con l'incarico di Manager dello Sviluppo Prodotti assumendo posizioni di crescente responsabilità, fino a ricoprire la carica di Responsabile della Direzione Marketing, Sviluppo Commerciale e Private a diretto riporto del CEO. Entra in Banca Generali nel luglio 2018 in qualità di Condirettore Generale, prima di essere nominato Direttore Generale nell'aprile 2016. Dal 20 marzo 2017 riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Generali. Attualmente è inoltre Vice Presidente di CSE S.c.a.r.l., nonché componente del Consiglio di Amministrazione di Assereti.

**Cristina Rustignoli.** Nata a Monfalcone (GO) l'11 febbraio 1966. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di avvocato nel 1999 e ha lavorato in Cassa di Risparmio di Gorizia (ora confluita in Intesa Sanpaolo) prima di arrivare in Banca Generali nel 2000 dove ha ricoperto crescenti ruoli fino a diventare Direttore Centrale con responsabilità dell'Area Governance del Gruppo bancario. È attualmente General Counsel di Generali Italia, della Country Italia e delle Global Business Line di Assicurazioni Generali, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Jeniot S.p.A. ed è inoltre Consigliere Delegato di Generali Business Solutions, Consigliere di Alleanza Assicurazioni, Genertel S.p.A., GenertelLife e Generali Welion e, dal 23 giugno 2016, Amministratore non esecutivo di Banca Generali.

**Giovanni Brugnoli.** Nato a Busto Arsizio (VA) il 24 gennaio 1970, da sempre impegnato nell'associazionismo imprenditoriale, nell'ambito dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese è stato Vice Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dal 1999 al 2001 e Presidente dal 2001 al 2004, componente della Giunta dell'Unione dal 1999, componente del Consiglio Direttivo dal 2001, Vice Presidente dal 2007 al 2011 e Presidente dal 2011 al 2015. Dal 2011 è membro del Consiglio Generale di Confindustria. Da maggio 2016 è Vice Presidente di Confindustria per il Capitale Umano. È attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione della Tiba Tricot S.r.l. e della Palatino S.r.l. nonché socio unico della Tiba immobiliare S.r.l. imprese tutte appartenenti al Gruppo Brugnoli. Ricopre inoltre la carica di Consigliere della società Cofiva S.p.A. e di Componente del CdA di Promindustria S.p.A. – entrambe appartenenti al Gruppo Unione Industriali di Varese. Dal 2009 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione per il LIUC e dal 2010 del Consiglio di Amministrazione dell'Università Carlo Cattaneo LIUC. È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Industria e Università S.r.l. e di Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A., consigliere della società Anemotech e componente non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali dal mese di aprile del 2012.

**Azzurra Caltagirone.** Nata a Roma il 10 marzo 1973, dopo aver ottenuto un diploma in Storia dell'Arte a Londra, inizia la propria carriera professionale nel 2000 all'interno del Gruppo Caltagirone, in qualità di Vice Presidente della

**Caltagirone Editore**, carica che ricopre tutt'ora. Attualmente è Vice Presidente di Caltagirone S.p.A., Vice Presidente di Cementir Holding NV, Amministratore Delegato de Il Messaggero e Presidente de Il Gazzettino. Siede nei Consigli di Amministrazione di Cementir Holding, di altre società del Gruppo Caltagirone e della Fondazione Musica per Roma. È amministratore non esecutivo di Banca Generali dal mese di giugno 2016.

**Anna Gervasoni**. Nata a Milano il 18 agosto 1961, si è laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università Cattaneo - LIUC. Presso la LIUC business school dirige il Master Universitario in Merchant Banking e private capital, nonché il Centro sulla Finanza per lo Sviluppo e l'Innovazione; sempre presso la LIUC è membro del CdA. Direttore Generale di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt e Presidente di AIFI Ricerca e Formazione s.r.l. È Consigliere indipendente di Banca Generali S.p.A. e di Generid S.p.A., società del gruppo Banca Generali. Ricopre inoltre la carica di Consigliere indipendente delle società quotate Sol S.p.A. e Lu.Ve S.p.A. Dottore commercialista e Revisore legale è autrice di numerosi scritti in materia di finanza per lo sviluppo.

**Massimo Lapucci**. Nato a Roma il 22 novembre 1969, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza". Dopo un'ampia esperienza in società internazionali di management consulting, prevalentemente nei settori di banking e corporate finance, è stato tra le altre cose Investment Director in "Sintonia S.A." e responsabile M&A e Pianificazione Strategica del gruppo Ferrovie dello Stato. Attualmente è Segretario Generale della "Fondazione CRT" a Torino. Ricopre la stessa carica per Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, focalizzata su venture philanthropy e impact investing ed è inoltre Direttore Generale della Società OGR-CRT centro internazionale per l'innovazione e l'accelerazione di impresa e la cultura contemporanea. È stato presidente indipendente di Banca Generali da aprile 2015 e ha inoltre una consolidata esperienza in board di advisory e consigli di amministrazione in Europa e America e in organizzazioni non-profit a livello internazionale. È stato presidente dello European Foundation Centre a Bruxelles. È inoltre Vice Presidente di ISI Global Science USA sui big data e dell'Agenda Social Impact per l'Italia. Dal 2006 è World Fellow e lecturer presso la Yale University USA.

**Annalisa Pescatori**. Nata a Roma, il 20 luglio 1964 è Equity Partner di Grimaldi Studio Legale. Dopo la laurea in Giurisprudenza, *magna cum laude*, presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1988, ha ottenuto l'abilitazione alla pratica legale in Italia nel 1991, è Cassazionista dal 2015 ed è iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano. Ha conseguito nel 1985 il Diploma di Lingua e Cultura Giapponese rilasciato dall'Istituto di lingue medio orientali - I.S.M.E.O. - di Roma. È consigliere indipendente di Banca Generali da aprile 2015. Prima di entrare in Grimaldi Studio Legale, dal 2012 al 2014 è stata responsabile come Equity Partner della sede di Milano dello Studio Tonucci e dal 2002 al 2011 è stata Equity Partner di Studio Legale Grimaldi e Associati. Precedentemente, ha collaborato presso gli studi legali Clifford Chance e Studio Bonelli e Associati. Dal 1991 al 1996 ha lavorato presso I.M.I. - Istituto Mobiliare Italiano

S.p.A., in qualità di legale della Funzione Finanza Aziendale e in staff al Vice Direttore Generale Finanza e della Direzione Finanza e Partecipazioni.

**Vittorio Emanuele Terzi**. Nato a Gravina di Puglia (BA) il 16 agosto 1954, ha conseguito una laurea in Ingegneria Meccanica nel 1979. Dopo un'esperienza lavorativa presso l'EBC Environment Directorate di Bruxelles, nel 1980 viene assunto in Citibank occupandosi per circa 5 anni di wholesale banking e di project financing internazionale. Entra in McKinsey & Company nel 1985, dove diventa Partner nel 1990 e Director nel 1996. Nel 1988 gestisce l'apertura del nuovo ufficio di Roma. È stato dal 2004 al 2011 Managing Partner del Mediterranean Complex di McKinsey & Company. Nel 2014 ha fondato la società Terzi & Partners che svolge attività di consulenza al servizio di imprese e istituzioni finanziarie su temi di strategia industriale, M&A, corporate finance e governance. È consigliere indipendente di Banca Generali S.p.A. da aprile 2015, di Value Italy S.p.A. e di Generali Italia S.p.A. È, inoltre, Past President di American Chamber of Commerce in Italia e Senior Advisor di BC Partners e di Coler Capital.

Segretario del Consiglio di Amministrazione è l'Avv. Carmelo Reale <sup>(6)</sup>.

**Carmelo Reale**. Nato a Catania il 15 agosto 1976, è General Counsel di Banca Generali da settembre 2020 e Segretario del Consiglio di Amministrazione. In aggiunta, tramite il servizio Group Sustainability, coordina le iniziative di sostenibilità che coinvolgono il Gruppo. Si è laureato in legge presso la LUISS Guido Carli nel 1999. Prima di entrare a fare parte del Gruppo Generali, ha maturato una rilevante esperienza lavorativa in Italia e all'estero lavorando presso primari studi internazionali a Milano, Londra e negli USA occupandosi primariamente di diritto bancario e finanziario. Nel 2013, assume il ruolo di Head of Group Strategic Legal Affairs presso Assicurazioni Generali fornendo assistenza nel contesto delle operazioni di M&A, capital markets e bancassurance che hanno coinvolto il Gruppo Generali. Successivamente, nel 2017, diventa Group General Counsel e membro del Global Management Committee del Gruppo Europ Assistance a Parigi dove ricopre altresì diverse cariche manageriali nelle principali compagnie assicurative del Gruppo Europ Assistance. Ha una doppia abilitazione come avvocato in Italia e presso lo Stato di New York.

## Criteri e politiche di diversità

Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, in data 1° marzo 2018, ha adottato la "Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali" (la "Politica"), da ultimo aggiornata in data 23 febbraio 2021 anche in vista del rinnovo degli organi sociali in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Banca Generali riconosce e accoglie i benefici della diversità a livello di Gruppo bancario così come a livello dei propri Organi Sociali sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale.

<sup>6)</sup> Nominato segretario del Consiglio di Amministrazione, in luogo dell'Avv. Domenico Ulla, a far data del 15 settembre 2020.



BANCA GENERALI S.P.A.

La Politica, pertanto, definisce e formalizza i criteri e gli strumenti adottati da Banca Generali per garantire un adeguato livello di diversità dei propri Organi Sociali il tutto in linea con la Politica sulla Diversità adottata dal Gruppo Generali nonché in ottemperanza alla normativa applicabile, anche regolamentare e di autodisciplina, alle disposizioni dello Statuto, alle previsioni della *Fit & Proper Policy* adottata da Banca Generali e dei regolamenti interni.

La Politica definisce e formalizza i criteri e i modi d'attuazione attualmente adottati da Banca Generali per assicurare un adeguato livello di diversità e inclusione tra i componenti degli Organi Sociali, con l'obiettivo *inter alia* di: (i) allentare il confronto e la dialettica interna agli organi; (ii) favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni; (iii) supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei

rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza; (iv) tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione.

Banca Generali, peraltro, pone da sempre grande attenzione per i temi della diversità e dell'inclusione a prescindere dagli adempimenti imposti dalla normativa primaria. A tale proposito si evidenzia la presenza di 4 esponenti del genere meno rappresentato all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione (ossia in numero superiore a quanto richiesto dalla normativa di legge vigente per l'esercizio in cui sono stati rinnovati gli organi sociali in carica).

Infine, si rappresenta altresì che Banca Generali promuove attività e iniziative volte allo sviluppo e alla valorizzazione della diversità e dell'inclusione legate al genere e all'età anche riferite alla popolazione senior-management e middle-management.

### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il "Regolamento sul Funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A." (il "Regolamento del CdA"), approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 febbraio 2007 e da ultimo integrato e novellato dal Consiglio con delibera del 1° marzo 2018, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.C.8 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 15, comma 3, dello Statuto Sociale, indica il numero di incarichi<sup>131</sup> - consentiti sulla base delle disposizioni tempo per tempo vigenti - di regola conside-

rato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Tali indicazioni, che sono sintetizzate nella tabella che segue, tengono conto: (i) del diverso grado di impegno dell'amministratore in relazione al ruolo ricoperto, (ii) della natura e della dimensione della società in cui il ruolo è ricoperto e (iii) dell'appartenenza della società allo stesso gruppo dell'Emittente o a uno stesso gruppo.

|                              | SOCIETÀ QUOTATE      |                          |         | SOCIETÀ FINANZIARIE,<br>BANCARIE O ASSICURATIVE |                             |         | SOCIETÀ DI GRANDI DIMENSIONI |                             |         |
|------------------------------|----------------------|--------------------------|---------|---|-----------------------------|---------|------------------------------|-----------------------------|---------|
|                              | AMM.RE<br>ESECUATIVO | AMM.RE NON<br>ESECUATIVO | SINDACO | AMM.RE<br>ESECUATIVO                            | AMM.RE<br>NON<br>ESECUATIVO | SINDACO | AMM.RE<br>ESECUATIVO         | AMM.RE<br>NON<br>ESECUATIVO | SINDACO |
| Amministratori esecutivi     | -                    | 5                        | -       | -   | 5                           | -       | -                            | 5                           | -       |
| Amministratori non esecutivi | 2                    | 5                        | 2       | 2   | 5                           | 2       | 2                            | 5                           | 2       |

Il Regolamento del CdA prevede, inoltre, che nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di amministratore o sindaco non si tenga conto delle società che fanno parte del Gruppo cui appartiene la Società, salvo si tratti di società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Le cariche ricoperte in società che appartengono a un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica, salvo si tratti di società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o di società di rilevanti dimensioni (art. 5.4 del Regolamento del CdA).

Ai sensi di quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina, nella tabella che segue sono quindi indicati il numero di incarichi nelle predette società ricoperti, alla data di approvazione della presente Relazione, da ciascun Consigliere sulla base dei criteri indicati nel Regolamento del CdA, nonché, in conformità al format per la redazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, per esteso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti l'organo amministrativo di Banca Generali hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

<sup>131</sup> Si precisa che in data 30 dicembre 2020 è entrato in vigore il Decreto MEF, le cui disposizioni - anche in tema di cumulo di incarichi - si applicano a partire dalle nomine successive alla data di entrata in vigore del predetto decreto. Alla luce di quanto precede, a far data del rinnovo degli organi sociali programmata per l'Assemblea chiamata a approvare il bilancio al 31 dicembre 2020, gli esponenti della Banca dovranno attenersi alle nuove disposizioni normative del Decreto MEF; le attuali previsioni del Regolamento del CdA su tale punto saranno dunque oggetto di revisione stante le nuove disposizioni introdotte dal Decreto MEF, già recepite nella *Fit & Proper Policy* adottata da Banca Generali e nella Relazione sulla composizione *quali-quantitative* ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione pubblicata in data 23 febbraio 2021 in vista del rinnovo degli organi sociali.

BANCA GENERALI S.P.A.

| NOMINATIVO   | AMMINISTRATORE ESECUTIVO                               | AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO   | SINDACO | SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO DELL'EMITTENTE |                              | NUMERO INCARICHI IN EVANTI AI SENSI DEI CRITERI DI CUI AL REGOLAMENTO DEL CGA | TOTALE |
|--|--|--|---------|---|------------------------------|---|--------|
|  |  |  |         | SI  | NO                           |   |        |
| Giancarlo Fancel<br>Presidente                                   | -  | -  | -       | -   | -                            | -   | -      |
| Gian Maria Mossa<br>Amministratore Delegato e Direttore Generale | -  | 1) CSE Consorzio Servizi Bancari Società Consortile a responsabilità limitata    | -       | -   | 1) X                         | -   | 1      |
| Giovanni Brugnoli<br>Amministratore non esecutivo                | -  | -  | -       | -   | -                            | -   | -      |
| Azzurra Caltagirone<br>Amministratore non esecutivo              | 1) Caltagirone S.p.A.<br>2) Caltagirone Editore S.p.A. | 3) Cementir Holding NV<br>4) Aalborg Portland Holding AS                         | -       | -   | 1) X<br>2) X<br>3) X<br>4) X | -   | 4      |
| Cristina Rustignoli<br>Amministratore non esecutivo              | 1) Generali Business Solutions S.c.p.A.                | 2) Alleanza Assicurazioni S.p.A.<br>3) Genertel S.p.A.<br>4) GenertelLife S.p.A. | -       | -   | 1) X<br>2) X<br>3) X<br>4) X | -   | 4      |
| Anna Gervasoni<br>Amministratore non esecutivo                   | -  | 1) SOL S.p.A.<br>2) LU-VE S.p.A.<br>3) Generfid S.p.A.                           | -       | -   | 3) X<br>1) X<br>2) X         | -   | 3      |
| Massimo Lapucci<br>Amministratore non esecutivo                  | -  | 1) Caltagirone S.p.A.  | -       | -   | 1) X                         | -   | 1      |
| Annalisa Pascatori<br>Amministratore non esecutivo               | -  | -  | -       | -   | -                            | -   | -      |
| Vittorio Emanuele Terzi<br>Amministratore non esecutivo          | -  | 1) Generali Italia S.p.A.<br>2) Value Italy SGR S.p.A.                           | -       | -   | 1) X<br>2) X                 | -   | 2      |

## Induction Programme

Tutti gli amministratori della Società conoscono i compiti e la responsabilità connessi alla carica e partecipano a iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, finalizzate a svolgere efficacemente il proprio ruolo.

In ottemperanza al paragrafo 2.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha cura che gli amministratori e i sindaci partecipino, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

A questo riguardo, in adempimento a quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia e delle sopra menzionate previsioni del Codice di Autodisciplina, la Banca ha segnalato ai Consiglieri gli incontri tenuti dalle Associazioni di Categoria aventi ad oggetto materie afferenti all'attività bancaria e alla Corporate Governance. Il Presidente ha inoltre riunito informalmente il Consiglio di Amministrazione allo scopo di confrontarsi e approfondire tematiche di particolare interesse, considerate strategiche per lo sviluppo della Società e del gruppo bancario.

Tali riunioni, in aggiunta a quelle ordinarie, hanno permesso agli organi sociali di aumentare la conoscenza del

business della Banca e, conseguentemente, di supportare con maggiore consapevolezza e incisività la gestione dello stesso in vista delle successive deliberazioni consiliari.

Le riunioni di induction, svolte con la costante presenza del Collegio Sindacale, hanno costituito un momento di importante confronto tra il management - comprese le funzioni aziendali di controllo, in ragione dell'argomento trattato - e i componenti degli organi sociali.

Nel 2020, si sono tenute le seguenti tre sessioni di induction: (i) in data 10 gennaio 2020, si tenuta una sessione di induction per condividere e approfondire alcune iniziative di stato patrimoniale; (ii) in data 12 maggio 2020, si è svolta una sessione di induction dedicata ad alcune riflessioni a seguito della prima fase di emergenza sanitaria da Covid-19, al fine di valutare le sfide che l'emergenza stessa ha posto con riferimento all'intero contesto di settore e geografico; (iii) infine, nelle date del 24/27 novembre 2020, si è tenuta una sessione di induction dedicata all'approfondimento dei temi connessi allo sviluppo di alcuni progetti strategici e alle cryptocurrency.

Nel corso di tali sessioni si sono quindi potuti esaminare e approfondire collegialmente, tra gli altri, i più significativi aspetti degli obiettivi strategici di sviluppo della Banca, allo scopo di recepire tutte le possibili indicazioni e suggerimenti di Consiglieri e Sindaci per la loro finalizzazione.

### 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il ruolo centrale nel sistema di governo della Società è attribuito al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua funzione di supervisione strategica, è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società e ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Il Consiglio ha altresì competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, di indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

In conformità all'art. 1, paragrafo 1.C.I., lett. a), c) e f) del Codice di Autodisciplina, l'art. 18 dello Statuto sociale riserva al Consiglio le decisioni di maggior rilievo per la vita della Società e del gruppo, tra cui, in particolare, la determinazione degli indirizzi generali di gestione e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati; la determinazione dell'assetto organizzativo generale della Società, l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni, nonché la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento.

In dettaglio, lo Statuto sociale stabilisce la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione - fatta salva la disciplina relativa ai casi di urgenza di cui all'art. 18, comma 3, dello Statuto sociale - nelle decisioni concernenti: (a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati; (b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo; (c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di revisione interna; (d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina del Responsabile della funzione di conformità; (e) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili; (f) l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente; (g) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o ad alleanze strategiche; (h) l'approvazione della struttura organizzativa e le modifiche dei regolamenti interni e delle policy; (i) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con

gli indirizzi strategici e che le funzioni aziendali abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento; (l) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo; (m) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società; (n) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà; (p) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo; (q) l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità a quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società in adempimento alla normativa vigente in materia.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza anche in presenza di un parere contrario degli amministratori indipendenti purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma primo, n. 5 Cod. civ., con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla normativa vigente, e in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati. Con riferimento alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha definito in apposito regolamento (la *Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati e operazioni di Maggior Rilievo*) i criteri generali per l'individuazione delle stesse e uno specifico iter deliberativo, che coinvolge, in conformità alle previsioni normative vigenti, anche la funzione di Risk Management che deve esprimersi con un preventivo parere. In linea generale sono identificate quali operazioni di Maggior Rilievo: (i) le emissioni di strumenti finanziari; (ii) la concessione di garanzie personali e reali nell'interesse di società controllate; (iii) la concessione di finanziamenti a favore di società controllate e le operazioni di investimento e disinvestimento immobiliare, le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda; (iv) le operazioni di fusione o scissione; (v) le altre operazioni il cui controvalore sia superiore al 2,5% del patrimonio di vigilanza consolidato, che non ricentrino nell'attività ordinaria della Banca e non siano concluse a condizioni di mercato o a condizioni standard.

Sono altresì riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, anche le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'escensione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

Infine, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare applicabile alle società che svolgono

servizi di investimento, è riservato al Consiglio di Amministrazione il compito di predisporre le politiche, le misure, i processi, nonché le procedure aziendali idonee a contenere il rischio e a garantire la stabilità patrimoniale oltre a una sana e prudente gestione. A tal fine il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto a: (i) individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo di rischio, le soglie di tolleranza della Banca e le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, definendo le politiche di governo del rischio dell'impresa, nell'ambito del sistema degli obiettivi di rischio (Risk Appetite Framework - RAF) e determinando le politiche aziendali; verificarne periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale e dei connessi rischi, con particolare attenzione all'adeguatezza ed efficacia del Risk Appetite Framework e alla compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio; (ii) assicurare che la struttura retributiva e di incentivazione sia tale da non accrescere i rischi aziendali e sia coerente con il RAF e con le strategie di lungo periodo; (iii) con riferimento al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) e al processo di determinazione dell'adeguatezza della liquidità cosiddetto ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) definire e approvare le linee generali del processo, assicurandone la coerenza con il Risk Appetite Framework e promuovendone il pieno utilizzo delle risultanze a fini strategici e nelle decisioni d'impresa; (iv) assicurare che il piano strategico, il Risk Appetite Framework, l'ICAAP, il budget e il sistema dei controlli interni siano fra loro coerenti, tenendo in considerazione l'evoluzione delle condizioni esterne e interne in cui opera la Società; (v) approvare, con cadenza almeno annuale, il programma di attività ed esaminare le relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo; (vi) nel rispetto delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci, per quanto riguarda il personale avente qualifica dirigenziale, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro del personale dipendente, decidendo promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti; (vii) individuare e riesaminare periodicamente gli orientamenti strategici e le politiche di governo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo in maniera adeguata all'entità e alla tipologia dei rischi cui è concretamente esposta la Società; e (viii) assicurare che i compiti e le responsabilità in materia di anticiclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo siano allocate in modo chiaro e appropriato garantendo che le funzioni operative e quelle di controllo siano distinte e siano dotate di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate; inoltre, approvare i programmi di addestramento e formazione del personale dipendente e dei collaboratori.

Inoltre, il Regolamento del CdA dispone, *inter alia*:

- (i) che, in conformità all'art. 1, paragrafo 1.C.1, lett. c) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio sia tenuto a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenuto conto delle informazioni ricevute dai competenti organi sociali (art. 8.2 del Regolamento del CdA). A tal proposito, il Consiglio delibera periodicamente in merito alla struttura organizzativa della Società e verifica periodicamente i presidi atti a garantire la correttezza e l'efficacia del sistema amministrativo e contabile;
- (ii) che, in conformità all'art. 1, paragrafo 1.C.1, lett. c) del

Codice di Autodisciplina, il Consiglio debba valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. A tal proposito il Consiglio: (a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione della società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (b) valuta, con cadenza almeno annuale, la adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia (art. 8.3 del Regolamento del CdA). Il Consiglio approva inoltre le policy e i regolamenti che disciplinano il funzionamento delle funzioni di controllo; approva il regolamento a presidio dei principali rischi cui è esposto il gruppo bancario e la policy in materia di conflitti di interessi del gruppo bancario, stabilendo le principali misure di gestione dei conflitti stessi;

- (iii) che il Consiglio di Amministrazione debba valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 1.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina. A tal proposito, il Consiglio verifica periodicamente l'andamento della gestione della società e del gruppo, confrontando i risultati conseguiti con le previsioni di budget e analizzando gli eventuali scostamenti;
- (iv) che il Consiglio della Società, quale capogruppo del Gruppo Bancario, assuma anche le decisioni concernenti l'acquisto e la cessione di partecipazioni nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, nell'interesse della stabilità del gruppo stesso. A tal proposito, il Consiglio ha approvato anche un apposito Regolamento di Gruppo in cui sono definite le linee guida di interazione tra le società del gruppo e i flussi informativi tra le stesse entità.

Inoltre, ai sensi del Regolamento Interno di Banca Generali, il Consiglio assume anche le decisioni concernenti l'approvazione e la revisione del Piano di Risanamento (ed. Recovery Plan).

L'art. 18 dello Statuto Sociale prevede, inoltre, la facoltà del Consiglio di conferire deleghe, stabilendo, in conformità all'art. 1, paragrafo 1.C.1, lett. d), del Codice di Autodisciplina, l'obbligo, in capo agli organi delegati, di informare con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'andamento della gestione e sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Banca Generali e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito.



BANCA GENERALI S.P.A.

Infine, in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina e della normativa di vigilanza, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone tra l'altro che il Consiglio di Amministrazione:

- > prima della nomina del nuovo Consiglio o in caso di cooptazione di consiglieri, identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ritenuto opportuno, portandola a conoscenza degli azionisti in tempo utile;
- > successivamente alla nomina del nuovo Consiglio o alla cooptazione di consiglieri, verifichi la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- > al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotti una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

### Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

L'art. 17 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca – di regola – con cadenza mensile.

In data 16 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento del CdA, da ultimo modificato nella seduta consiliare del 1° marzo 2018, allo scopo di conformare le regole di funzionamento di detto organo ai principi sanciti dal Codice di Autodisciplina e alle istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Detto regolamento dispone, *inter alia*, che:

- (i) in conformità a quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, ferme restando le cause di ineleggibilità e decadenza, nonché i limiti di cumulo di incarichi previsti dalla disciplina legale e regolamentare, l'accettazione della carica di consigliere richieda una valutazione preventiva circa la possibilità di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti di amministratore il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (art. 5.2 del Regolamento del CdA)<sup>6)</sup>;
- (ii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adoperi affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con anticipo rispetto alla data della riunione consiliare (art. 4.2 del Regolamento del CdA). A questo riguardo, l'ultima revisione del Regolamento, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2018, al fine di migliorare ulteriormente la distribuzione della documentazione pre-consiliare, ha introdotto una nuova procedura della messa a disposizione dei documenti in vista delle riunioni consiliari per tipologia, secondo le seguenti linee direttrici: in via ordinaria, gli argomenti iscritti

- all'ordine del giorno di carattere informativo e/o deliberativo sono inviati 5 (cinque) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; qualora si tratti di argomenti strettamente attinenti al business della Banca – e che necessitano, normalmente, di una preventiva discussione interna ai Comitati Direzionali (esoconsiliari) – si prevede per l'invio 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono particolari ragioni di riservatezza, si prevederà 1 (uno) giorno di calendario precedente la data fissata per la riunione;
- (iii) anche quando le scelte gestionali siano state preventivamente vagliate, indirizzate o comunque influenzate da un soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento ovvero da soggetti che eventualmente partecipano a un patto di sindacato, ciascun Amministratore sia tenuto a deliberare in autonomia, assumendo determinazioni che, ragionevolmente, possano portare – quale obiettivo prioritario – alla creazione di valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo (art. 7 del Regolamento del CdA);
- (iv) in conformità all'art. 1, paragrafo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio, con cadenza almeno annuale, esprima una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia delle disposizioni contenute nel Regolamento del CdA (art. 10 del medesimo Regolamento).

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare, di norma mensile in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario dei lavori, che viene definito annualmente. Nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è riunito 15 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 3 ore a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Consiglio si riunisca 14 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione inclusa, si sono tenute 4 sedute consiliari.

La tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub* 2) fornisce, tra l'altro, informazioni circa la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione alle sedute consiliari tenutesi nel corso dell'esercizio 2020. I Consiglieri risultati assenti hanno fornito motivata giustificazione.

In aderenza a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli Organi Sociali, e all'interno degli stessi, idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, il Consiglio ha approvato una apposita circolare aziendale che disciplina i flussi informativi agli Organi Sociali. Detto documento formalizza la tempistica, le forme e i contenuti dei flussi indirizzati a detti Organi, individuando i soggetti tenuti a fornire periodicamente e/o su specifica richiesta adeguata informativa. La formale regolamentazione della struttura dei flussi informativi (in particolare, verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale) di fatto stauisce ufficialmente la consolidata

<sup>6)</sup> Si precisa che tale previsione del Regolamento del CdA, nella formulazione attualmente prevista, sarà oggetto di revisione in virtù delle nuove disposizioni introdotte dal Decreto MEF, già recepite nella *Fit & Prepa Policy* adottata da Banca Generali e nella *Relazione sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione* pubblicata in data 23 febbraio 2021 in vista del rinnovo degli organi sociali.

reportistica, già in uso presso la Banca, che di norma si connota per sistematicità e ben definita articolazione per forme e contenuti, corrisponde alla necessità di una puntuale informativa al consesso amministrativo sull'esercizio dei poteri delegati ed è oggetto di costante revisione per necessità di adeguamento sia a fini normativi che per esigenze di ordine operativo.

Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci è assicurato preferibilmente mediante tempestiva messa a disposizione di documenti scritti, e segnatamente di relazioni, note illustrative, memoranda, presentazioni, report redatti dalle unità organizzative della Banca, altra documentazione, pubblica e non e documentazione contabile societaria di periodo destinata a pubblicazione. Le informazioni rese con le modalità di cui sopra sono integrate (e all'occorrenza sostituite, dove ragioni di riservatezza depongano in tal senso) dall'illustrazione fornita oralmente dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale o da esponenti del management della Banca in occasione delle riunioni consiliari, ovvero di specifici incontri informali aperti alla partecipazione di Consiglieri e Sindaci, organizzati per l'approfondimento di tematiche di interesse in riferimento alla gestione della Banca.

Il flusso informativo verso Consiglieri e Sindaci riguarda principalmente, oltre agli argomenti riservati all'esame c/o all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi di Legge e dello Statuto: (i) il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, con l'indicazione di eventuali scostamenti dalle previsioni formulate; (ii) l'attività svolta, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e alle operazioni atipiche, inusuali o innovative e i rispettivi rischi; (iii) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il livello e l'esposizione della banca a tutte le tipologie di rischio rilevanti; (iv) l'andamento dei prodotti collocati e i relativi rendimenti; (v) l'andamento dell'attività creditizia; (vi) l'andamento dell'attività di investimento della banca; (vii) ogni ulteriore attività, operazione o evento sia giudicato opportuno portare all'attenzione di Consiglieri e Sindaci.

Inoltre, sempre allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli Organi Sociali idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, il Consiglio si è dotato dalla prima adunanza consiliare del 2018, di un applicativo informatico (recentemente aggiornato nel corso dell'esercizio 2020) che ha come obiettivo la distribuzione di documenti in formato digitale e sicuro ai membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Banca Generali, su piattaforma iPad, tablet e PC. Le funzionalità della soluzione adottata permettono in via generale di evitare lo scambio di documenti via e-mail e la stampa su carta degli stessi, garantendo la massima sicurezza e riservatezza dei documenti posti all'ordine del giorno del Consiglio stesso. Infatti: (i) tutte le comunicazioni da e verso i dispositivi sono cifrate, (ii) il processo di autenticazione prevede l'utilizzo di un codice di identificazione personale (PIN), (iii) tutti i documenti presenti sui dispositivi (iPad, tablet e/o PC) sono crittografati e (iv) senza l'applicazione e la chiave di sicurezza i docu-

menti non possono essere recuperati e consultati (in caso di furto o smarrimento del device).

In aderenza ai compiti allo stesso attribuiti dallo Statuto sociale e dalla normativa di vigilanza che disciplina l'attività delle banche in Italia, il Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto previsto nei diversi capitoli della presente Relazione, nel corso delle riunioni svolte ha tra l'altro:

- periodicamente deliberato in merito all'assetto organizzativo della Società e delle funzioni della stessa che prestano la loro attività per l'intero gruppo bancario di cui la Società è capogruppo;
- valutato trimestralmente il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché confrontato, sempre trimestralmente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza e alle stesse partecipano, per gli argomenti all'ordine del giorno attinenti il loro ruolo e ambito, i Vice Direttori Generali. Qualora il Presidente lo reputi opportuno, anche su richiesta di uno o più amministratori, i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che a esso fanno capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengono alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le società controllate da Banca Generali, al fine di assicurare anche a livello consolidato sistemi di gestione e controllo efficaci ed efficienti, le società appartenenti al gruppo bancario<sup>15</sup> sono attualmente tutte integrate in modo significativo con la Capogruppo.

Tale integrazione si esplicita attraverso:

- l'assetto proprietario, essendo il capitale sociale delle società controllate interamente, ovvero per una partecipazione di maggioranza, posseduto da Banca Generali S.p.A.;
- la composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle controllate, in cui sono presenti diversi esponenti della Capogruppo, in modo tale da assicurare una efficiente ed efficace trasmissione delle linee guida della capogruppo a presidio della correttezza della gestione, pur salvaguardando nel contempo l'autonomia della controllata, e garantire un'analoga sensibilità e attenzione nella valutazione dei controlli e delle azioni a presidio dei rischi. Proprio per perseguire al meglio tale ultima finalità, periodicamente si tengono delle riunioni congiunte dei collegi sindacali delle società italiane del gruppo;
- l'assetto organizzativo, amministrativo/contabile, nonché il sistema di controllo adottato per le controllate, che prevede l'accantonamento di alcune importanti funzioni presso la controllante.

Banca Generali, in qualità di capogruppo, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento, previsti dal Codice civile e, in dettaglio, dagli artt. 59 e ss. del TUB e dal Titolo I Capitolo II della Circolare 285 della Banca d'Italia, esercita nei confronti delle società controllate appartenenti al gruppo bancario i compiti di direzione e coordinamento

<sup>15</sup> Si precisa al riguardo che nel corso dell'Esercizio, a decorrere dal 1° luglio 2020, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Banca Generali S.p.A. delle due società Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR S.p.A. il gruppo bancario è pertanto attualmente composto, oltre che dalla capogruppo Banca Generali S.p.A., anche dalle controllate Genarid S.p.A., Nextam Partners SIM S.p.A., Nextam Corporate Services (Holdings), BG Valueur S.A. e BG Fund Management Luxembourg S.A.

connessi alla direzione unitaria del gruppo, emanando le disposizioni necessarie al fine di realizzare il comune disegno imprenditoriale, attraverso le distinte unità operative che fanno parte del gruppo, pur nella salvaguardia dell'autonomia di ciascuna delle società appartenenti al gruppo bancario. La citata normativa di settore prevede che per l'organo di vigilanza il ruolo di referente, per le funzioni di vigilanza consolidate, sia attribuito alla capogruppo e pertanto sono stati adottati adeguati presidi organizzativi, che consentono l'attuazione all'interno delle società del gruppo delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e la loro verifica.

### Autovalutazione

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, e nel rispetto di quanto previsto dalla procedura interna relativa al processo di autovalutazione codificato nell'Allegato 2 del Regolamento del CdA, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Egon Zehnder – incaricato quale esperto indipendente per l'intero triennio di mandato (avendo previsto, in tal senso, modalità differenziate nei tre anni<sup>200</sup>) –, ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2020 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (anche denominata Board Review).

Il processo di autovalutazione si è svolto nei mesi da ottobre 2020 a gennaio 2021. In particolare, alla Board Review hanno partecipato tutti i nove Consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale (il quale ha condiviso con gli altri due Sindaci effettivi l'esercizio di autovalutazione) con l'obiettivo di effettuare una ricognizione strutturata dell'efficacia del Consiglio e dei Comitati di Banca Generali sotto il profilo operativo e di individuare le opportunità di ulteriore miglioramento, per svolgere al meglio il ruolo di indirizzo e di controllo di una realtà complessa e in continua evoluzione. Inoltre, trattandosi della Board Review di fine mandato, nell'ambito di tale processo sono state condivise ed evidenziate alcune indicazioni poi recepite nella Relazione recante la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione approvata e pubblicata il 28 febbraio 2021, con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata al rinnovo degli organi sociali.

La Board Review è stata condotta attraverso:

- (i) la somministrazione di un questionario strutturato in base alle peculiarità della Banca e articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- (ii) interviste dirette, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun Consigliere (in linea con quanto raccomandato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, da ultimo con lettera del 22 dicembre u.s. portata a conoscenza, tra l'altro, del Consiglio e dei Comitati).

Sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata anche l'analisi delle best practice in materia di corporate governance (anche internazionali) e il confronto con le prassi adottate dal Consiglio di Banca Generali.

In data 1° febbraio 2021, Egon Zehnder ha quindi inviato il documento recante l'analisi dei risultati, le azioni proposte e i commenti dei Consiglieri (unitamente al documento analitico del questionario in forma anonima e aggregata riportante i risultati in forma grafica dell'autovalutazione emersi dalla compilazione dei questionari), nonché le indicazioni emerse in vista della redazione della Relazione recante la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, il predetto documento riporta: (a) la metodologia e il processo seguito; (b) i soggetti coinvolti; (c) le evidenze emerse, evidenziando i punti di forza e le aree di potenziale miglioramento.

Dal processo di autovalutazione è emerso un quadro positivo. In continuità con l'autovalutazione precedente, gli amministratori hanno espresso piena soddisfazione e apprezzamento *inter alia* in merito alla dimensione, alla composizione, al funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali e dei suoi Comitati, nonché in merito agli interventi formativi organizzati a beneficio del Consiglio nel corso dell'anno cogliendo altresì l'occasione per esprimere l'auspicio di un continuo approfondimento di alcune tematiche di particolare interesse ai fini della strategia. Secondo la valutazione dell'esperto indipendente, dunque, il Consiglio nel corso dell'anno e, secondo la valutazione dell'esperto indipendente, il Consiglio opera in sostanziale conformità con il Codice di Autodisciplina e le migliori prassi di mercato.

Inoltre, la totalità degli Amministratori considera adeguata l'attuale articolazione dei Comitati endoconsiliari e parimenti apprezza l'organizzazione e il contributo apportato dai Comitati al Consiglio, evidenziando, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, le raccomandazioni – poi recepite nella Relazione recante la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione – di (i) declinare i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i comitati endoconsiliari per una maggiore analisi e integrazione dei profili di sostenibilità in ogni discussione (pur mantenendo le competenze attualmente previste in capo al Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità); (ii) aggiungere un nuovo comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di credito, ciò al fine di dare maggiore supporto al Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle pratiche di credito ovvero, tramite la calibrazione delle deleghe di poteri, esprimere un parere preventivo a supporto degli argomenti che non sono di rilevanza consiliare. Tutti i membri dei Comitati hanno quindi rinnovato la valutazione positiva in riferimento al ruolo e funzionamento degli stessi e al supporto ricevuto dalle strutture di Banca Generali per l'adeguato adempimento dei propri compiti.

<sup>200</sup> Più nello specifico, l'attività complessiva di board review è stata così definita: (i) attività di autovalutazione di inizio mandato – completa compilazione di indagine, articolandosi sui classici profili di dimensione, composizione, funzionamento del Consiglio – volta a individuare le aree di possibile intervento migliorativo per gli anni successivi; (ii) follow-up di metà mandato volto a concentrarsi sulle eventuali aree emerse come critiche e sulle principali attività che l'organo amministrativo ha svolto in corso d'anno; (iii) board evaluation di fine mandato volta a fornire indicazioni circa il profilo quali-quantitativo del futuro consiglio.



## 4.4 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe esecutive all'Amministratore Delegato, Dott. Gian Maria Mossa.

### Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 dello Statuto, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto medesimo, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive a uno o più Amministratori Delegati stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2020 ha attribuito all'Amministratore Delegato Dott. Gian Maria Mossa i seguenti poteri (aggiornando quelli in precedenza conferiti in data 12 aprile 2018):

### Organizzazione e funzioni generali

1. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
2. sovrintendere alla struttura organizzativa della Società;
3. elaborare le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione alle delibere dallo stesso assunte e provvedendo all'organizzazione delle attività delle unità organizzative, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti e in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
4. implementare e garantire l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
5. provvedere, su proposta delle competenti funzioni aziendali, ove previsto, all'istruttoria di tutti gli atti e affari da sottoporre, con proprio parere, ai competenti organi deliberanti;
6. coordinare le strategie di comunicazione della società, curare l'immagine della Società nei confronti del pubblico e le relazioni con la stampa e gli altri mezzi di informazione;
7. curare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Banca d'Italia, con la Consob e con Enti e organismi nazionali o internazionali;
8. rappresentare la Società nelle assemblee di altre società o enti, esercitando tutti i relativi diritti e rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee delle predette società ed enti;
9. istituire, trasferire o chiudere succursali, rappresentanze e uffici;
10. dare concreta attuazione alle previsioni di cui alle lettere h), i), l) e p) dell'art. 18 dello Statuto Sociale;
11. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il budget annuale, il progetto di bilancio e il bilancio consolidato elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta della Direzione Generale;
12. esercitare ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.

### Finanza

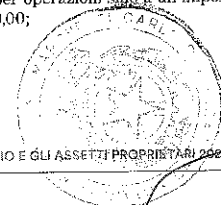
1. assumere le decisioni in materia di investimento della proprietà, nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal Regolamento Finanza e dal Regolamento Limiti e Processo di Escalation *pro tempore* vigenti;
2. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti gli investimenti della proprietà che eccedono le autonomie attribuite allo stesso Amministratore Delegato;
3. vigilare sull'adeguatezza dei mezzi patrimoniali e finanziari della società secondo quanto previsto dalle normative di riferimento;
4. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

### Commerciale

1. approvare investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività, e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti e/o mandati e/o convenzioni per conto della società e accordi per il collocamento di prodotti e/o servizi bancari, finanziari e assicurativi nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive dal medesimo stabilite;
2. definire, in armonia con le previsioni della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione *pro tempore* vigente, le politiche di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
3. comporre contestazioni relative a provvigioni entro il limite di euro 700.000,00;
4. autorizzare deroghe nei confronti della clientela alle condizioni economiche standard;
5. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

### Credito e operatività bancaria

1. concedere sconti, facilitazioni, abbuoni, ecc. nei confronti della clientela;
2. deliberare l'erogazione del credito, nel rispetto dei limiti tempo per tempo previsti dal Regolamento Crediti adottato dalla società;
3. proporre l'erogazione del credito, eccedente le proprie competenze, agli organi deliberanti competenti secondo il Regolamento Crediti provvedendo all'istruttoria dei relativi atti;
4. limitatamente all'operatività sui Conti della Società per le disposizioni aventi ad oggetto (i) rapporti di fornitura di beni e servizi (ii) rapporti con persone fisiche (iii) rapporti con persone giuridiche extra Area SEPA, compiere tutte le operazioni sui Conti della Società ed effettuare, in particolare, prelievi in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti a valere sulle effettive disponibilità con le modalità e nei limiti di seguito stabiliti:
  - a) con firma singola per operazioni sino a un importo pari a euro 100.000,00;



- b) con firma congiunta alternativamente con un Responsabile di Direzione/Area ovvero con un Vice Direttore Generale per importi superiori a euro 100.000,00.

Resta esclusa dalle suddette modalità e dai suddetti limiti l'operatività sui Conti della Società relativa alle disposizioni aventi ad oggetto:

- > rapporti infragruppo;
  - > rapporti con società bancarie, assicurative, SIM, SGR;
  - > apporti di clearing house;
  - > rapporti inclusi nel c.d. ciclo passivo;
- la quale segue i limiti e le modalità in conformità alla relativa Normativa Interna tempo per tempo vigente;
5. entro il limite di euro 100.000,00 per operazione, oltre interessi e spese, accertare e autorizzare il passaggio a perdita di crediti, rinunciare totalmente o parzialmente a qualsivoglia credito concesso, con conseguente rinuncia alle garanzie acquisite ed eventuale prestazione del consenso alle annotazioni di cancellazione, surroga, restrizione, riduzione e/o postergazione di ipoteche e/o privilegi e/o altre garanzie reali, in dipendenza di esaurimento delle procedure esecutive sia individuali che concorsuali, ovvero di valutata antieconomicità della proposizione di atti giudiziari in rapporto alla situazione economico-patrimoniale dei debitori, ovvero definizione in via di stralcio di posizioni contenziose, giudicata percorribile e conveniente per la società;
  6. inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti fino a un ammontare massimo di euro 100.000,00 a firma singola per operazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti ovvero con il Responsabile dell'Area CFO & Strategy nel caso di coincidenza tra Direttore Generale e Amministratore Delegato, entro il limite di euro 150.000,00 nonché definire i poteri dei Responsabili di Area/Direzione inerenti la gestione dei passaggi a perdita per errori dei dipendenti;
  7. esigere crediti e riscuotere ogni somma o valore dovuto alla società con rilascio di quietanza a saldo e liberazione;
  8. firmare per girata e quietanza, per qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, cambiali, assegni, vaglia, effetti e titoli analoghi, documenti rappresentativi di merci o di crediti, titoli azionari, obbligazionari e titoli all'ordine in genere;
  9. nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, sottoscrivere cessioni di credito, lettere contratto per apertura di rapporti bancari di qualsiasi tipo, lettere contratto per la concessione di finanziamenti, lettere di manleva in relazione allo smarrimento sottrazione e/o distruzione di titoli e assegni, crediti di firma quali fidejussioni, depositi cauzionali, avalli e accettazioni su cambiali;
  10. emettere assegni circolari;
  11. firmare per trattenza e prenotazione del contante sul conto di gestione aperto presso la Banca d'Italia e sui conti di tesoreria unica di cui al modello 144 dir. della Banca d'Italia;
  12. firmare tutte le operazioni previste dai modelli 146 e 147 dir. della Banca d'Italia relative, tra l'altro, a operazioni di versamento e prelievo contante presso Banca d'Italia, a protesti di assegni presso le stanze di compensazione e ai sistemi di pagamento interbancari;

13. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

#### Risorse umane

1. nel rispetto dei processi e delle procedure del Gruppo Generali, proporre agli Organi Sociali delle società controllate da Banca Generali, la nomina dei relativi esponenti aziendali;
2. determinare e orientare, nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione delle risorse umane;
3. in armonia con le previsioni della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione approvata dalla società, autorizzare la stipula modifica e risoluzione per conto della società contratti di agenzia con i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pattuendo in via generale i relativi accordi economici in conformità alla politica di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
4. curare la gestione, la selezione, lo sviluppo e la formazione delle risorse umane della Società;
5. nell'ambito del budget prefissato e nel rispetto delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro del personale dipendente, non avente qualifica dirigenziale, decidendo promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;
6. nell'ambito del budget prefissato e nel rispetto delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci, con riporto al Consiglio d'Amministrazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il Responsabile Direzione HR, laddove il Direttore Generale coincida con l'Amministratore Delegato, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali del personale dirigenziale, fatta eccezione per il Personale Più Rilevante, proponendo anche promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;
7. gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro sia dei prestatori di lavoro, anche sottoscrivendo con le stesse, accordi in nome e per conto della Società e rappresentare la Società avanti alle organizzazioni di categoria sindacali e nelle controversie di lavoro in sede sindacale;
8. compiere qualsiasi operazione e dichiarazione presso Autorità ed Enti sia pubblici che privati, in particolare Enti e Istituti Previdenziali o altri Enti, nell'ambito della gestione delle risorse umane;
9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, Enti e uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni, rientranti nell'ambito della competenza attribuitagli, occorrenti per ottenere concessioni, licenze e autorizzazioni in genere che dovrebbero essere inserite;
10. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

#### Quale datore di lavoro:

1. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;
2. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di

- pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
3. affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
  4. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
  5. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che si espongono a un rischio grave e specifico;
  6. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
  7. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
  8. comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;
  9. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
  10. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
  11. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008;
  12. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
  13. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
  14. elaborare il documento (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
  15. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia dei documenti di cui agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati relativi agli infortuni;
  16. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
  17. comunicare in via telematica all'INAIL, nonché per suo tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, ai fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni secondo le modalità previste dal D.Lgs. 81/2008;
  18. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza quando previsto e in relazione alle attribuzioni del medesimo;
  19. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2008. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
  20. convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008;
  21. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
  22. comunicare all'INAIL, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
  23. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
  24. fornire al servizio di prevenzione e protezione e al medico competente le informazioni previste dall'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 81/2008;
  25. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi in capo ai preposti, ai lavoratori, ai progettisti, ai fabbricanti e fornitori, agli installatori e al medico competente, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro;
- il tutto nel rispetto e in applicazione del citato D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, considerando la precedente elencazione puramente esemplificativa ed essendo dotato di ogni necessario potere di subdelega e spesa al riguardo.

#### Legale

1. rappresentare la società, agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni ordinarie, amministrative e tributarie, nazionali, comunitarie o estere, ivi comprese le magistrature superiori, con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querelle nonché di rimettere le stesse, di autorizzare la costituzione di parte civile, di presentare istanze di fallimento, nonché di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere a tutte le predette iniziative - in quest'ultimo caso con il limite a firma singola di euro 700.000 per operazione e senza limiti a firma congiunta con il Direttore Generale e/o il General Counsel -, fatto salvo quanto previsto per l'attività creditizia;
2. rappresentare la Società dinanzi alle Autorità pubbliche, ivi incluse quelle di vigilanza, anche estere, sottoscrivere verbali relativi a visite ispettive di pubblici funzionari per controlli di qualsiasi tipo con facoltà di muovere contestazioni, effettuare dichiarazioni, avanzare riserve, fornire precisazioni e chiarimenti, rientranti nell'ambito della competenza attribuitagli;
3. rappresentare la Società davanti a qualsiasi associazione di categoria anche non sindacale con facoltà di assu-

- mere le deliberazioni inerenti;
4. assumere decisioni in merito alle contestazioni mosse da terzi, ivi compresi i reclami presentati dalla clientela fino a un importo di euro 200.000.

#### Amministrazione

1. sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti;
2. nell'ambito del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, provvedere alle spese correnti della società nei limiti a esso attribuiti, e comunque a firma singola sino a un massimale di euro 700.000 per operazione e oltre sino all'importo di euro 1.000.000 per operazione a firma congiunta con il Direttore Generale o il Vice Direttore Wealth Management Mercati e Prodotti;
3. nell'ambito del budget approvato e con il limite di euro 700.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni immobili o mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria;
4. nell'ambito del budget approvato, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito e assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni, fatta eccezione per i contratti di locazione o di comodato; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, fax) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge;
5. stipulare accordi od effettuare spese per pubblicità e/o iniziative promozionali e/o iniziative di co-marketing e meeting, con il limite di spesa di euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio;
6. sottoscrivere qualsiasi atto necessario al deposito di marchi, brevetti e segni distintivi presso i competenti organismi amministrativi;
7. rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addvenire a concordati e a transazioni in questi due ultimi casi nei limiti dell'importo di euro 700.000,00;
8. rilasciare, anche a terzi non dipendenti, procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

I suddetti poteri vengono esercitati nell'ambito delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione e delle previsioni di budget dallo stesso definite e verranno meno con il venir meno in capo allo stesso della carica quale Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, spetta la rappresentanza legale della società e la firma sociale per gli atti compresi nelle sue attribuzioni.

Inoltre, l'Amministratore Delegato, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare, nell'ambito dei poteri di gestione allo stesso delegati e in conformità agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti attività:

- > dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al Risk Appetite Framework e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;
- > cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Banca;
- > agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Banca di una cultura del rischio integrata;
- > assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del Risk Appetite Framework;
- > predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
- > attua gli eventuali e necessari interventi correttivi nel caso emergano carenze o anomalie relative a compiti e responsabilità delle strutture aziendali, sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio d'Amministrazione;
- > assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato;
- > cura l'attuazione del processo di approvazione degli investimenti in nuovi prodotti e vigila sull'avvio/distribuzione di nuove attività, prodotti o servizi o l'ingresso in nuovi mercati, predisponendo i necessari interventi di adeguamento;
- > cura nel continuo l'attuazione dei processi di valutazione delle attività aziendali, avendo particolare riguardo agli strumenti finanziari;
- > dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, cosiddetto ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al Risk Appetite Framework e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfatti i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- > dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza della liquidità, cosiddetto ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al Risk Appetite Framework e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfatti i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- > approva, con particolare riferimento ai rischi di credito e di controparte - in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione - specifiche linee



- guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche;
- > cura l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali;
  - > assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di addestramento e formazione del personale dipendente e dei collaboratori; assicura la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo e, a fronte di anomalie rilevate, pone in atto opportune azioni nei confronti degli outsource del servizio affinché eseguano i necessari interventi correttivi e assume decisioni tempestive in merito a gravi incidenti di sicurezza informatica o di significativi malfunzionamenti, fornendo informazioni al Consiglio di Amministrazione;
  - > promuove lo sviluppo, il controllo periodico del Piano di Continuità Operativa e il relativo aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni organizzative, tecnologiche e infrastrutturali (nonché nel caso di lacune o carenze riscontrate ovvero di nuovi rischi sopravvenuti), approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina la relazione con i risultati delle relative prove, rendendo informativa al Consiglio di Amministrazione;
  - > autorizza, sentito il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, l'assunzione da parte dei dipendenti di cariche o funzioni in altre Società;
  - > autorizza l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze e uffici;
  - > assicura la definizione e aggiornamento del Piano di Risanamento, monitorando con il supporto della funzione di Risk Management gli indicatori di crisi definiti nel piano di Risanamento e, nel caso di apertura dello stato di crisi, cura e coordina la gestione della crisi e l'attuazione delle misure di risanamento e delle misure di comunicazione previste dal Piano di Risanamento, con il supporto del Comitato di Direzione.

Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, attraverso un'informativa per importi globali.

In virtù dei poteri allo stesso attribuiti, il Dott. Mossa è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer). Egli non ricopre incarichi di amministrazione in nessuna altra emittente quotata (Criterio Applicativo 2.C.6. del Codice di Autodisciplina) e nei suoi con-

fronti non ricorre la situazione di interlocking directorate prevista dal Codice di Autodisciplina.

### Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Circolare 285 della Banca d'Italia sottolinea l'importanza del ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha la funzione di favorire la dialettica interna, di assicurare il bilanciamento dei poteri e di promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato e agli altri amministratori esecutivi. Esso si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni. A tal fine il Presidente, oltre a possedere le caratteristiche richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti. Per svolgere in modo efficace tale importante funzione, il Presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali.

In ossequio alle citate disposizioni della Banca d'Italia, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina nello specifico le modalità con cui il Presidente svolge la propria attività di coordinamento e garanzia ai fini del regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e di costante circolazione delle informazioni all'interno del Consiglio.

L'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2018, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Giancarlo Fancel. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente, in aggiunta ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto sociale, poteri inerenti il coordinamento delle attività degli organi sociali, di verifica dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, di sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali, il tutto come di seguito indicato:

1. vigilare sul generale andamento della Società, con poteri di indirizzo sulla gestione sociale, da esercitarsi di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
2. stabilire di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale le direttive generali per la trattazione degli affari sociali;
3. coordinare il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, favorendo la dialettica interna, assicurando il bilanciamento dei poteri nonché la circolazione delle informazioni;
4. sovrintendere ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici, con gli azionisti, nonché alle relazioni esterne della Società;
5. coordinare le strategie di comunicazione della Società, curare l'immagine della società nei confronti del pubblico e le relazioni della Società con la stampa o gli altri mezzi d'informazione, il tutto nell'ambito degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e in linea con il piano strategico della società e con le policy del Gruppo di appartenenza in materia.

Inoltre, l'art. 18, comma 9, dello Statuto sociale attribuisce al Presidente, in caso di assoluta e improrogabile urgenza

c in mancanza di deleghe in materia, la facoltà di assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale e la firma sociale di fronte a ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Parimenti, egli non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione della Società e non detiene, direttamente né indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale della Società.

#### Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e in particolare:

> di norma, con periodicità mensile:

- (i) sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate;
  - (ii) sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito e, in generale, sull'andamento del credito;
  - (iii) sull'attività di investimento della proprietà;
  - (iv) sull'andamento commerciale e della raccolta;
  - (v) sull'andamento del titolo Banca Generali;
- > con cadenza trimestrale:
- (i) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione sia per la Società che per il Gruppo e sul raffronto con le previsioni di budget;
  - (ii) sulle attività svolte dalla società e dal gruppo con parti correlate e soggetti collegati;
  - (iii) sulla tipologia e l'andamento dei prodotti di risparmio gestito collocati;
  - (iv) sullo scenario macroeconomico e sulla definizione delle politiche di investimento dei portafogli gestiti;
  - (v) sul rispetto dei limiti stabiliti per attività in conflitto di interessi in materia di gestione di portafogli;
  - (vi) sulla situazione del contenzioso;
  - (vii) sulle necessità di aggiornare eventuali fondi rischi o accantonamenti.

## 4.5 Altri consiglieri esecutivi

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato nessun altro membro del Consiglio può essere considerato amministratore esecutivo. A tale riguardo si rappresenta che i Consi-

glieri non indipendenti non ricoprono, presso la controllante, un ruolo direttivo che riguarda anche Banca Generali.

## 4.6 Amministratori indipendenti e non esecutivi

Considerato che Banca Generali è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti (cinque su un totale di nove consiglieri), ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma, 1 lettera d) del Regolamento Mercati Consob.

Compito degli Amministratori indipendenti è quello di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione (art. 12.5 del Regolamento del CdA).

Il Regolamento del CdA (art. 12.4) stabilisce, inoltre, che il Consiglio debba essere composto in prevalenza da amministratori non esecutivi.

Il predetto Regolamento, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, paragrafo 2.C.1, del Codice di Autodisciplina, definisce gli amministratori esecutivi come segue:

- (i) gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi Presidenti, quando a essi siano attribuite deleghe individuali di gestione o quando svolgano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;
- (ii) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche Banca Generali.

Nel rispetto della definizione innanzi riportata, il Consiglio di Amministrazione della Società al 31 dicembre 2020 risultava composto da otto Consiglieri non esecutivi. Alla data di pubblicazione della presente Relazione, tale situazione risulta confermata.

In aderenza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il numero e l'autorevolezza dei Consiglieri non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi forniscono il loro contributo nell'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale. Apportando le loro specifiche competenze, essi favoriscono l'adozione di decisioni collegiali meditate e consapevoli. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione prevede anche che gli amministratori non esecutivi si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento gli Amministratori non esecutivi di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data 17 dicembre 2020. In occasione dell'incontro all'unanimità è stato: (i) osservato e apprezzato il rapporto tra componenti indipendenti e non indipendenti e tra componenti esecutivi e non esecutivi, valutato positivamente in termini di equilibrio e qualità dei confronti con un buon bilanciamento di competenze; (ii) espresso apprezzamento per il buon andamento e funzionamento dei lavori consiliari e dei comitati, stante anche il progressivo miglioramen-

to, nell'arco del triennio, dell'efficienza e qualità del fuso informativo e della completezza e chiarezza della produzione documentale a supporto dei lavori consiliari; (iii) considerato equilibrato il rapporto tra ordini del giorno e tempo di discussione. Infine, sono stati condivisi alcuni ulteriori spunti di riflessione in termini di efficientamento dei processi di valutazione e delibera in materia di pratiche di credito e di sviluppo strategico anche in considerazione degli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid 19.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società, cinque Consiglieri non esecutivi sono anche indipendenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lettera d), del Regolamento Mercati Consob, che prevede che non possano essere qualificati amministratori indipendenti coloro che ricoprono la carica di amministratore - per tale intendendosi (anche ai sensi di quanto indicato dalla Consob nella propria comunicazione n. DEM/10046789 del 20 maggio 2010) un amministratore con incarichi esecutivi - nella società o nell'ente che esercita attività di direzione e coordinamento o nelle società quotate controllate da tale società o ente, nonché ai sensi di quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina (paragrafo 3.C.1 del medesimo), così come definito da Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, la quale stabilisce che i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina possono essere considerati equivalenti a quelli dell'art. 148, comma 3, del TUF. Tali requisiti di indipendenza sono inoltre previsti anche dall'art. 13 del Regolamento del CdA, che stabilisce che un Amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (i) con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della Società per più di nove

- f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il Presidente dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Il Regolamento del CdA (art. 14), in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (paragrafo 3.C.5), stabilisce che gli Amministratori indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento, gli Amministratori Indipendenti di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data 17 dicembre 2020 per confrontarsi sui seguenti argomenti:

1. Considerazioni, spunti di riflessione e apprezzamenti sulla Governance del Consiglio e dei comitati endoconsiliari.

In aderenza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (art. 3, paragrafo 3.C.4), il Regolamento del CdA dispone che il Consiglio di Amministrazione sia tenuto a valutare, sulla base dei criteri indicati dal Regolamento medesimo, delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a sua disposizione, la sussistenza del requisito di indipendenza in occasione della nomina di un nuovo Amministratore che si qualifichi indipendente, nonché con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori.

Il Regolamento del CdA (art. 13.8) prevede altresì che il Consiglio deve valutare l'indipendenza anche avuto riguardo dell'esame di tutti i rapporti creditizi intrattenuti con la Banca e riconducibili al consigliere ritenuto indipendente.

Inoltre, il Regolamento del CdA dispone che il Presidente abbia cura che il Collegio Sindacale sia messo nella condizione di poter verificare autonomamente l'esito di tali verifiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, paragrafo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Si ricorda che, in ottemperanza a tali previsioni, il Consiglio di Amministrazione, in data 10 febbraio 2020, ha svolto la periodica verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, e ha collegialmente accertato l'indipendenza degli Amministratori Giovanni Brugnoli, Anna Gervasoni, Massimo Lapucci, Annalisa Pescatori e Vittorio Emanuele Terzi ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e sulla base dei parametri indicati nei criteri applicativi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina, nonché ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati Consob. Il Consiglio di Amministrazione ha reso noto l'esito delle proprie valutazioni mediante apposito comunicato diffuso al mercato.



BANCA GENERALI S.P.A.

In pari data, il Collegio Sindacale, previa disamina della documentazione prodotta, ha confermato l'esito delle verifiche svolte dal Consiglio di Amministrazione accertando il corretto operato da parte del Consiglio medesimo nell'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento finalizzate a valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

In considerazione del rinnovo degli organi sociali in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la verifica dell'indipendenza dei Consiglieri che avranno dichiarato il possesso di tale requisito - ai sensi della normativa applicabile, anche di autodisciplina - sarà svolta dopo la seduta assembleare.

## 4.7 Lead Independent Director

La Società non ha provveduto a nominare un lead independent director ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Tale circostanza è ritenuta congrua dalla Società in quanto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è rivestita dal Dott. Giancarlo Fancel, CFO di Generali Italia S.p.A. e della Country Italia fino al febbraio 2021 e attuale Chief Risk Officer di Assicurazioni Generali S.p.A.

La Società ritiene, infatti, che il ruolo ricoperto dal Dott. Fancel in Generali Italia S.p.A. nel corso dell'esercizio 2020 e ora in Assicurazioni Generali S.p.A. a far data dal 1° marzo 2021 non comporti rischi di commistione di interessi in capo allo stesso né può cagionare la concentrazione in capo

al suddetto Amministratore di cariche senza la previsione di adeguati contrappesi. Infatti, nell'ambito di Banca Generali il Dott. Fancel non è titolare di deleghe gestionali operative, bensì soltanto di compiti di supervisione e verifica del rispetto delle deliberazioni dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione e delle delibere del Consiglio stesso da parte degli organi delegati.

Il compito del Dott. Fancel si estrinseca, in sostanza, nella supervisione e sorveglianza sulla coerenza della gestione della Società rispetto agli indirizzi strategici della stessa.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gli amministratori e i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In data 18 luglio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, successivamente aggiornato in data 27 luglio 2017e da ultimo modificato e ridenominato in "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" con delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2020, in attuazione: (i) delle disposizioni di cui al TUF; (ii) delle disposizioni in materia di abusi di mercato di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento MAR**"); (iii) del D.Lgs. n. 107 del 10 agosto 2018, normativa di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 596/2014; (iv) delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al Regolamento Emittenti Consob; (v) delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui al vigente Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento di Borsa**"); (vi) delle disposizioni in materia di informazione societaria di cui alle vigenti istruzioni al Regolamento di Borsa (le "**Istruzioni al Regolamento di Borsa**"); (vii) delle raccomandazioni tempo per tempo formulate da Consob in materia di informazione societaria, fra cui le *Linee Guida "Gestione Informazioni Privilegiate - Consob, Ottobre 2017"* ("**Linee Guida Consob**").

Copia del predetto "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" è disponibile sul sito [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), sezione "*Governance - Documenti Societari di Governance - Politiche di governance*".

L'obiettivo del "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" è quello di:

- > disciplinare, con efficacia cogente, la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambiente aziendale, di documenti e informazioni riguardanti Banca Generali, ovvero le società controllate qualora tali informazioni abbiano rilievo anche per Banca Generali, con riferimento alle informazioni privilegiate;
- > nell'ambito della gestione e del trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, dotare Banca Generali di regole volte a prevenire la commissione, il tentativo di commissione, ovvero il coinvolgimento, diretto od indiretto, in comportamenti di abuso del mercato, in coerenza con i regolamenti e le leggi applicabili.

Gli elementi essenziali del Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate sono brevemente illustrati di seguito.

In particolare, al fine di assolvere tempestivamente agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate previsti dalla normativa vigente, Banca Generali monitora

le fasi prodromiche alla loro pubblicazione, individuando e monitorando, ai sensi delle Linee Guida Consob, in tale ambito:

- > i "Tipi di Informazioni Rilevanti", il cui elenco è predisposto attraverso un'attività di assessment che tiene conto dei diversi soggetti interni ed esterni che, di norma, sulla base degli ordinari processi aziendali, hanno accesso alle informazioni nel periodo precedente l'eventuale comunicazione al pubblico ed è contenuto in una matrice che associa a tali Tipi di Informazioni Rilevanti le funzioni organizzative corrispondenti (la "Matrice"); e
- > le conseguenti "Informazioni Rilevanti": l'identificazione e la classificazione di Informazioni Rilevanti viene condotta (i) sia sulla base di valutazioni qualitative in relazione alle categorie dei Tipi di Informazioni Rilevanti ovvero di ulteriori fattispecie volta per volta rinvenibili, (ii) sia sulla base di valutazioni di materialità in relazione alle caratteristiche proprie di Banca Generali e del Gruppo (in termini di dimensione, fatturato, grado di indebitamento o redditività, capitalizzazione, storicità di operazioni simili già poste in essere da Banca Generali, operazioni tipiche del mercato di riferimento a cui appartiene Banca Generali), nonché in relazione alla probabilità che tale informazione, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari o degli strumenti finanziari derivati, che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento (art.7(4) Regolamento MAR).

Qualora un'informazione venga qualificata come informazione rilevante, viene creata una nuova sezione della Relevant Information List ("RIL") in conformità alle Linee Guida Consob, ossia il registro contenente l'elenco di tutti coloro che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e con i quali Banca Generali o le società controllate appartenenti al Gruppo intrattengono un rapporto di collaborazione professionale (si tratti di un contratto di lavoro dipendente o altro) e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a tale Informazione Rilevante.

L'Info-Room (ossia la funzione all'upò identificata dal Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate) monitora, su base continuativa, se l'informazione Rilevante sia idonea a essere eventualmente qualificata come informazione privilegiata. In tal caso, l'Info-Room informa tempestivamente la FGIP (ossia, la funzione ricoperta dall'Amministratore Delegato *pro tempore*) per consentire a quest'ultima di valutare e decidere se l'informazione Rilevante debba essere classificata come informazione privilegiata.

Quanto alle Informazioni Privilegiate, con riferimento a Banca Generali, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento MAR, costituiscono informazioni privilegiate quelle informazioni:

- a) aventi un carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;

- b) in relazione agli strumenti derivati su merci, aventi un carattere preciso, che non sono state comunicate al pubblico, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti derivati o concernente direttamente il contratto a pronti su merci collegato, e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti derivati o sui contratti a pronti su merci collegati e qualora si tratti di un'informazione che si possa ragionevolmente attendere sia comunicata o che debba essere obbligatoriamente comunicata conformemente alle disposizioni legislative o regolamentari dell'Unione o nazionali, alle regole di mercato, ai contratti, alle prassi o alle consuetudini, convenzionali sui pertinenti mercati degli strumenti derivati su merci o a pronti;
- c) in relazione alle quote di emissioni o ai prodotti oggetto d'asta correlati, aventi un carattere preciso, che non sono state comunicate al pubblico, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;
- d) nel caso di persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, s'intendono anche le informazioni trasmesse da un cliente e connesse agli ordini pendenti in strumenti finanziari del cliente, aventi un carattere preciso e concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se comunicate al pubblico, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari, sul prezzo dei contratti a pronti su merci collegati o sul prezzo di strumenti finanziari derivati collegati.

L'individuazione e la classificazione di un'informazione quale informazione privilegiata avviene (i) sia sulla base di valutazioni qualitative in relazione alle categorie dei Tipi di Informazioni Rilevanti ovvero di ulteriori fattispecie volta per volta rinvenibili, (ii) sia sulla base di valutazioni di materialità in relazione alle caratteristiche proprie di Banca Generali e del Gruppo (in termini di dimensione, fatturato, grado di indebitamento o redditività, capitalizzazione, storicità di operazioni simili già poste in essere da Banca Generali, operazioni tipiche del mercato di riferimento a cui appartiene Banca Generali), nonché in relazione alla probabilità che tale informazione, se comunicata al pubblico, avrebbe probabilmente un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari o degli strumenti finanziari derivati, che un investitore ragionevole probabilmente utilizzerebbe come uno degli elementi su cui basare le proprie decisioni di investimento (art.7(4) Regolamento MAR).

Qualora un'informazione venga qualificata come informazione privilegiata viene creata una nuova sezione occasionale del Registro Insider (il "Registro"), ai sensi del Regolamento MAR, contenente i dati delle persone che hanno accesso a tale informazione privilegiata e con le quali esista un rapporto di collaborazione professionale, anche sulla base di un contratto di lavoro dipendente, con Banca Generali e/o con una Società Controllata, o che comunque svolgono per tali soggetti determinati compiti tramite i quali hanno accesso a informazioni privilegiate, quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di rating del credito. Il Registro si compone altresì di una sezione permanente in cui sono riportati i dati delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate in via continuativa, ossia coloro che hanno per funzione o posizione sempre accesso a tutte

le informazioni privilegiate sin dalla loro individuazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347.

La responsabilità della gestione sia del Registro sia della RI, è affidata al General Counsel (il "Referente") che, avvalendosi della Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authority, provvede alla tenuta e al relativo aggiornamento.

Sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste dal "Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate", gli Amministratori, i Sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Banca Generali e delle società controllate, nonché le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni rilevanti o informazioni privilegiate relative a Banca Generali o alle sue controllate (le "Persone Informate").

Nel trattamento delle informazioni rilevanti o privilegiate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le persone informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela – ivi inclusa la possibilità di comunicare tali informazioni a colleghi debitamente autorizzati oppure a soggetti terzi soltanto qualora ciò sia necessario al fine di svolgere l'attività lavorativa (ossia quando sussiste uno stretto legame tra le mansioni e le responsabilità di tale soggetto e la specifica informazione, restando inteso che l'esistenza del predetto legame deve essere stabilito da ciascuno in base a un approccio restrittivo (i.e. need-to-know) – affinché la relativa circolazione si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dal "Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate".

Banca Generali comunica al pubblico, quanto prima possibile, le informazioni privilegiate che la riguardano direttamente, garantendo che siano rese pubbliche secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La FGIP è tuttavia autorizzata a ritardare la comunicazione dell'informazione privilegiata al pubblico nel caso in cui tutte le seguenti condizioni siano rispettate: (i) la divulgazione immediata potrebbe pregiudicare gli interessi legittimi di Banca Generali; (ii) il ritardo della divulgazione non avrebbe l'effetto di fuorviare il pubblico; e (iii) Banca Generali possa garantire la segretezza dell'informazione privilegiata la cui comunicazione viene ritardata.

Venute meno le condizioni per avvalersi della possibilità di ritardare la comunicazione di un'informazione privilegiata, l'informazione privilegiata deve essere comunicata al pubblico su specifica istruzione della FGIP.

Banca Generali ha attribuito alla Direzione Marketing e Relazioni Esterne, al Servizio Investor Relations e alla Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authority, per quanto di rispettiva pertinenza, la competenza e la responsabilità di curare, gestire e verificare l'aggiornamento del sito internet di Banca Generali al fine di assicurare che le Informazioni Privilegiate siano messe a disposizione del pubblico in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.

La Direzione Investor Relations assicura, con l'assistenza e il supporto della Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authority, il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, provvedendo, con le modalità previste dal Regolamento Emittenti, dal Regolamento di Borsa e dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché dal predetto codice, alla diffusione dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate. I comunicati stampa recanti Informazioni Privilegiate sono approvati, laddove non diversamente previsto dalle Media Relations Guidelines, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale (o, in caso di assenza o impedimento dello stesso, da parte del Presidente), e sono predisposti nel rispetto degli obblighi informativi previsti dal TUF, dal Regolamento Emittenti e dalla normativa market abuse.

### Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha adottato il "Codice per il trattamento delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da azionisti rilevanti e da persone strettamente legate" (il "Codice Internal Dealing") da ultimo modificato con delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2020.

Il Codice Internal Dealing è volto a disciplinare con efficacia cogente, in conformità a quanto disposto, tra gli altri, dall'art. 19 del Regolamento MAR e, laddove applicabili, dall'art. 114, comma 7, del TUF e dagli artt. 152-*quinquies*, - 152-*octies* del Regolamento Emittenti, gli adempimenti e i relativi flussi informativi connessi alle operazioni effettuate dai Soggetti Rilevanti, e dalle Persone strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, nonché dagli Azionisti Rilevanti e dalle Persone strettamente legate agli Azionisti Rilevanti secondo le definizioni incluse nel Codice Internal Dealing.

In particolare:

- > per Soggetti Rilevanti si intendono:
  - a) i componenti degli organi di amministrazione e di controllo di Banca Generali;
  - b) gli alti dirigenti che, pur non essendo membri degli organi di cui alla lettera (a), abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società, come di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- > per Azionisti Rilevanti, si intende chiunque detenga una partecipazione calcolata secondo i criteri previsti dall'art. 118 del Regolamento Emittenti in misura almeno pari al 10 (dieci) per cento del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che detenga il controllo sulla Società.

Il Codice Internal Dealing individua quali:

- > Operazioni Rilevanti le operazioni aventi ad oggetto le Azioni o altri Strumenti Finanziari Collegati alle Azioni, compiute per conto proprio, anche per interposta persona, da Soggetti Rilevanti o da Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti, come indicate nell'Allegato 2 al Codice Internal Dealing. Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti e, dunque, non sono soggette agli obblighi informativi che fanno capo ai Soggetti Rilevanti e alle Persone Strettamente Lega-

te agli stessi, le operazioni di importo complessivo non superiore a euro 20.000,00 (ventimila) in un anno civile. La soglia di euro 20.000 (ventimila) è calcolata sommando senza compensazione tutte le operazioni poste in essere nel medesimo anno civile. Una volta raggiunto l'importo complessivo di 20.000 euro, devono essere comunicate, da parte dei Soggetti Rilevanti e delle Persone a essi Strettamente Legate, tutte le operazioni compiute nel corso dell'anno, a prescindere dal relativo controvalore.

- > Operazioni Rilevanti ex TUF le operazioni, previste ai sensi degli artt. 114, comma 7, TUF e 152-*septies* Regolamento Emittenti, di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni Banca Generali o di strumenti finanziari a esse collegati, individuati ai sensi dell'art. 152-*series* Regolamento Emittenti, effettuate dagli Azionisti Rilevanti o dalle Persone Strettamente Legate agli Azionisti Rilevanti. Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti ex TUF e, dunque, non sono soggette agli obblighi informativi che fanno capo agli Azionisti Rilevanti o alle Persone Strettamente Legate agli stessi, le operazioni effettuate dagli Azionisti Rilevanti e le Persone a essi Strettamente legate, nelle seguenti ipotesi: (i) le Operazioni Rilevanti ex TUF il cui importo complessivo non raggiunga i 20.000 euro entro la fine dell'anno; successivamente a ogni comunicazione non sono comunicate le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga un controvalore di ulteriori 20.000 euro entro la fine dell'anno. Per gli Strumenti Finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti; e (ii) le altre Operazioni Rilevanti ex TUF considerate esenti ai sensi dell'art. 152-*septies* Regolamento Emittenti.

Il Codice Internal Dealing contiene, inoltre, la disciplina del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a Operazioni Rilevanti e delle Operazioni Rilevanti ex TUF.

Ai sensi dell'art. 19, comma 11, del Regolamento MAR, è fatto divieto ai Soggetti Rilevanti di compiere operazioni, per conto proprio oppure per conto di terzi, direttamente o indirettamente, relative alle azioni o ai titoli di credito della Società, o a strumenti derivati o ad altri strumenti finanziari a essi collegati nei 30 (trenta) giorni di calendario che precedono l'annuncio di un rapporto finanziario intermedio o di un rapporto di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni dell'emittente sono ammesse alla negoziazione ovvero secondo il diritto nazionale ("Blocking Period" o "Periodo di Chiusura").

Ai sensi dell'art. 19, comma 12, del Regolamento MAR, la Società può consentire a un Soggetto Rilevante di negoziare per proprio conto o per conto di terzi nel corso di un Periodo di Chiusura:

- a) in base a una valutazione caso per caso in presenza di condizioni eccezionali, quali gravi difficoltà finanziarie che impongano la vendita immediata di azioni; o
- b) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente o in relazione a un piano di partecipazione azionaria dei dipendenti o un programma di risparmio, una garanzia o diritti ad azioni, o ancora operazioni in cui l'interesse beneficiario del titolo in questione non è soggetto a variazioni.



BANCA GENERALI S.P.A.

In caso di situazioni eccezionali il Soggetto Rilevante deve essere in grado di dimostrare che l'operazione specifica non può essere effettuata in un altro momento se non durante il Periodo di Chiusura. La Società effettua una valutazione caso per caso della richiesta scritta del Soggetto Rilevante e autorizza la vendita immediata di azioni soltanto qualora le circostanze di tali operazioni possano essere considerate eccezionali e quindi se si tratta di situazioni estremamente urgenti, impreviste e impellenti che non siano imputabili al Soggetto Rilevante ed esulino dal suo controllo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nei limiti di quanto consentito dalla legge applicabile e in determinati periodi dell'anno e/o in concomitanza con particolari eventi attinenti la vita della Società, potrà prevedere ulteriori ipotesi di divieto o limitazione, a tutti o ad alcuni Soggetti Rilevanti, della possibilità di effettuare tutte o alcune delle Operazioni Rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha individuato nel General Counsel il Referente preposto all'attuazione delle previsioni di cui al Codice Internal Dealing.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

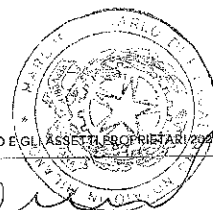
La Circolare 285 della Banca d'Italia e il Codice di Autodisciplina raccomandano di dolarsi di determinati Comitati, interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie.

Istituiti con la finalità di migliorare le funzionalità del Consiglio, tali Comitati svolgono funzioni principalmente consultive ed eventualmente propositive.

In particolare, i suddetti provvedimenti raccomandano la costituzione di un Comitato Controllo e Rischi, di un

Comitato per la Remunerazione e di un Comitato Nomine.

Il Consiglio, in conformità a dette previsioni, ha deliberato la costituzione (i) del Comitato Nomine, *Governance* e *Sostenibilità*, (ii) del Comitato per la Remunerazione e (iii) del Comitato Controllo e Rischi, statuendo che tutti i predetti Comitati siano composti esclusivamente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti.





## 7. COMITATO NOMINE, GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ

Con riferimento al principio 5.P1. del Codice di Autodisciplina e alle "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a istituire il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, attribuendogli i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina stesso e dalla normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo.

Il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di nomine, governance e sostenibilità.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2018 e ha la seguente composizione:

| NOME E COGNOME     | CARICA (DALL'1 AL 26 MARZO 2021)                                       |
|--------------------|--|
| Massimo Lapucci    | Presidente del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente |
| Giovanni Brugnoli  | Membro del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente     |
| Annalisa Pescatori | Membro del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente     |

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo Reale <sup>30)</sup>.

Tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e indipendenti.

Il funzionamento del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito internet dell'Emitente.

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine governance e sostenibilità. Più in particolare, i compiti del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità consistono nel:

- > supportare il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione preventiva della propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale ai fini della nomina o della cooptazione dei consiglieri. In tale contesto:
  - (i) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso; (ii) esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna; (iii) esprime raccomandazioni in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, finanziarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente, tenendo conto anche della partecipazione ai diversi Comitati e considerando criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo; (iv) propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- > supportare il Consiglio di Amministrazione nella verifica successiva della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- > formulare pareri al Consiglio in ordine alle deliberazioni riguardanti l'eventuale sostituzione dei membri dei

comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che si rendano necessarie durante la permanenza in carica del Comitato;

- > supportare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione;
- > supportare il Consiglio di Amministrazione nella verifica delle condizioni previste dall'art. 26 del TUB;
- > supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione dei piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo;
- > esprimere pareri sulla designazione degli esponenti aziendali nelle Società controllate;
- > esaminare preventivamente la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- > esprimere pareri in merito all'assunzione, da parte degli esponenti aziendali, di cariche o funzioni in Società non ricomprese nel Gruppo Banca Generali;
- > supportare il Comitato Controllo e Rischi nell'individuazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare;
- > monitorare l'evoluzione della normativa e delle best practice nazionali e internazionali in materia di corporate governance, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modifiche significative;
- > verificare l'allineamento del sistema di governo societario di cui il Gruppo Bancario risulta dotato con la normativa esterna, con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e con le best practice nazionali e internazionali;
- > vigilare sui temi della sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività del Gruppo Bancario e alle dinamiche di interazione di quest'ultimo con tutti gli stakeholder, promuovendo la cultura della sostenibilità all'interno della Banca e delle società del Gruppo Bancario;
- > esaminare l'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e Partecipazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso il medesimo Bilancio, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- > esaminare la normativa interna che risulta avere rilevanza nei confronti degli stakeholder - congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, ove tale normativa

<sup>30)</sup> Sostituito all'Avv. Domenico Liota a far data dal 13 settembre 2020.



- interna sia connessa al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – e formulare osservazioni in merito al Consiglio di Amministrazione;
- > presidiare l'evoluzione delle tematiche attinenti la responsabilità sociale, ambientale e di sostenibilità del Gruppo Bancario anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia;
  - > formulare proposte in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo Bancario, di obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, e ne monitora nel tempo l'attuazione.

Le modalità di funzionamento del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, sono definite dal Regolamento del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emitente *sub* "Governance / Comitati del CdA".

Alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. Anche l'Amministratore Delegato partecipa alle sedute del Comitato, salvo che si tratti di argomenti che lo riguardano.

Su invito del Comitato, possono inoltre partecipare alle adunanze anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre a un gettone di presenza.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, si è riunito nove volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute quattro riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2020, il Comitato è

stato chiamato a esprimersi, *inter alia*, in merito: (i) alla verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori e al rispetto della normativa vigente in materia di interlocking; (ii) alla nomina di esponenti aziendali in società del Gruppo bancario Banca Generali ovvero in società partecipate da Banca Generali; (iii) all'aggiornamento dei piani di successione.

Nell'esercizio, il Comitato ha altresì presidiato eventi/processi di governance interna quali: (i) la verifica delle raccomandazioni del Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana e lo stato di adesione di Banca Generali alle stesse; (ii) la redazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; (iii) l'aggiornamento Codice interno di Comportamento, (iv) il processo di autovalutazione dell'organo amministrativo.

Inoltre, il Comitato ha presidiato le attività in materia di sostenibilità formulando proposte in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo Bancario, fissando gli obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, monitorandone nel tempo l'attuazione verificando gli aggiornamenti forniti dalle competenti strutture interne in merito alle iniziative intraprese dalla Banca. In tale contesto, è stato chiamato a esprimersi in merito all'adozione da parte della Banca di una apposita Sustainability Policy. Di tutte le riunioni, i cui lavori sono stati coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

In tutte le riunioni svoltesi nell'anno 2020 erano presenti tutti i componenti del Comitato, come riportato nella Tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub* 2) alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico budget per l'esercizio in corso.



## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con riferimento al principio 6.P.3. del Codice di Autodisciplina e alle "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a istituire il Comitato per la Remunerazione, attribuendogli i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina stesso e dalla normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo:

Il Comitato per la Remunerazione svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel pro-

cedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali appartenenti alla categoria del personale più rilevante legato alla Società da un rapporto di lavoro dipendente e dei responsabili delle funzioni di controllo.

Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2018 e ha la seguente composizione:

| NOME E COGNOME          | CARICA (DATI AL 26 MARZO 2021)   |
|-------------------------|--|
| Giovanni Brugnoli       | Presidente del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente |
| Anna Gervasoni          | Membro del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente     |
| Vittorio Emanuele Terzi | Membro del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente     |

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmelo Reale <sup>42)</sup>.

Tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e indipendenti. Il Consiglio al momento della nomina ha accertato che la Prof.ssa Gervasoni possiede un'adeguata esperienza in materia finanziaria e il dottor Brugnoli possiede un'adeguata esperienza tanto in materia finanziaria quanto in materia di politiche retributive.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emitente *sub* "Governance/Comitati del CdA".

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione. Più in particolare, costituiscono compiti del Comitato per la Remunerazione:

- > presentare al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, di Amministratore Delegato e di Direttore Generale e agli altri eventuali amministratori esecutivi, esprimendosi anche sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione;
- > esprimere al Consiglio di Amministrazione pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione del trattamento economico spettante al personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione - in conformità a quanto previsto dalla normativa, anche di carattere regolamentare tempo per tempo vigente e dalla Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione adottata dalla Società - esprimendosi anche sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione;
- > essere consultato in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante,

come individuato nella Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione adottata dalla Società;

- > valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e del restante personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa, anche di carattere regolamentare tempo per tempo vigente e dalla Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione adottata dalla Società, avvalendosi, a tale ultimo riguardo, delle informazioni fornite dal Direttore Generale e formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- > monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio, formulando raccomandazioni generali in materia al Consiglio di Amministrazione;
- > vigilare direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con l'organo con funzione di controllo;
- > formulare pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto o cessazione dalla carica (cd. Golden parachute); valutare gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
- > esprimersi, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;
- > formulare pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi; monitorare l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio;

<sup>42)</sup> Subentrato all'Avv. Domenico Lista in data del 15 settembre 2020.

- > esprimere al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo un parere in ordine alle proposte relative alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche delle controllate aventi rilevanza strategica, ai sensi dell'art. 2389 Cod. civ., nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società;
- > curare la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- > fornire adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei soci, in tempo utile per la preparazione delle riunioni convocate per la trattazione della materia di cui trattasi;
- > presenziare alle adunanze dell'Assemblea dei soci attraverso il suo Presidente o altro componente del Comitato;
- > assicurare idonei collegamenti funzionali o operativi con le strutture aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- > collaborare con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare, con il comitato Controllo e Rischi, incaricato di verificare che gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengano conto dei rischi, del capitale e della liquidità;
- > svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono definite dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno due volte l'anno e comunicano in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. Alle riunioni del Comitato partecipa l'Amministratore Delegato (a meno che nella riunione non vengano formulate proposte relative alla sua remunerazione). Su invito del Comitato, possono inoltre partecipare alle adunanze anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla loro remunerazione.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre a un gettone di presenza.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato per la Remunerazione si è riunito dieci volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 40 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca nove volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute quattro riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2020, il Comitato è stato chiamato a esprimersi, *inter alia*, sui seguenti argomenti:

- (i) *ratione materiae*, verifica delle raccomandazioni del Comitato per la corporate governance di Borsa Italiana e lo stato di adesione di Banca Generali alle stesse;
- (ii) autovalutazione sul sistema di remunerazione e incentivazione e proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione;
- (iii) consuntivazione incentivazione Gruppo Nextam: quantificazione bonus pool 2019 e consuntivazione schede Personale più Rilevante 2019;
- (iv) Nextam SGR: documento di autovalutazione 2020 e identificazione del Personale più Rilevante 2020;
- (v) integrazione autovalutazione personale rilevante;
- (vi) sistema di incentivazione per l'anno 2020;
- (vii) piano di fidelizzazione della rete per l'esercizio 2020;
- (viii) Piano LTI 2020 collegato al titolo Banca Generali;
- (ix) verifica del raggiungimento dei gate di accesso e degli obiettivi inerenti il sistema di MEO per l'esercizio 2019 assegnati all'Amministratore Delegato/Direttore Generale, al Vice Direttore Generale Wealth Management Mercato e Prodotti, al Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto, all'Altro personale più rilevante e ai responsabili delle funzioni di controllo e conseguente quantificazione della connessa retribuzione variabile;
- (x) consuntivazione e informative sui Piani Long Term Incentive (LTI 2017-2019, LTI 2018-2020, LTI 2019-2021);
- (xi) relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2019;
- (xii) società Nextam: politiche in materia di remunerazione 2020 e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2019;
- (xiii) determinazione del bonus pool 2020;
- (xiv) aggiornamento quantificazione del numero di azioni proprie a servizio dei piani 2020 basati su strumenti finanziari;
- (xv) parere in merito ai compensi riservati ad alcuni esponenti aziendali designati in Società del Gruppo bancario Banca Generali;
- (xvi) ricognizione del pacchetto retributivo del personale più rilevante;
- (xvii) Balanced Score Card 2020 personale più rilevante/logiche di applicazione BSC;
- (xviii) Nextam: Balanced Score Card 2020 del Personale Più Rilevante;
- (xix) Deepdive: People Strategy 2020.
- (xx) Stato avanzamento progetti 2020 (BSC).

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

Per tutte le 10 riunioni svoltesi nell'anno 2020, erano presenti tutti i componenti del Comitato, come evidenziato nella Tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub 2*) alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico budget per l'esercizio in corso.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni richieste in relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento ai capitoli 4, 5, 6 e 7, contenuti nella

“Relazione Annuale sulla Remunerazione 2020” pubblicata – nell’ambito delle “Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario e Resoconto sull’applicazione delle Politiche stesse nell’esercizio 2020” – ai sensi dell’art. 123-ter del TUF, dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e delle previsioni di cui alla Circolare 263 della Banca d’Italia.

## 10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, composto da quattro consiglieri, tutti non esecutivi e indipendenti, investito di

funzioni consultive e propositive. Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2018 e ha la seguente composizione:

| NOME E COGNOME          | CARICA (DATI AL 25 MARZO 2021)                                     |
|-------------------------|--|
| Anna Gervasoni          | Presidente<br>Amministratore non esecutivo e indipendente          |
| Massimo Lapucci         | Membro del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente |
| Annalisa Pescatori      | Membro del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente |
| Vittorio Emanuele Terzi | Membro del Comitato<br>Amministratore non esecutivo e indipendente |

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato che l'Ing. Terzi possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, l'Avv. Pescatori possiede un'adeguata esperienza in materia di gestione dei rischi e il Dott. Lapucci e la Prof.ssa Gervasoni possiedono un'adeguata esperienza sia in materia contabile e finanziaria che di gestione dei rischi.

Funge da segretario del Comitato il segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo Reale <sup>39</sup>.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito internet dell'Emitente *sub* "Governance / Comitati del CdA".

Il Comitato ha i seguenti compiti e poteri: (i) supportare, con un'adeguata attività istruttorie, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, (ii) poteri consultivi in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla procedura approvata da Banca Generali in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati (la "Procedura per Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilevato"), (iii) poteri consultivi e istruttori nei confronti del Collegio Sindacale, in materia di revisione legale dei conti, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, (iv) nonché poteri consultivi e di supporto all'organo deliberante in materia di partecipazioni, in conformità alle previsioni della "Politica di gestione delle Partecipazioni" approvata da Banca Generali.

Per quanto riguarda il sistema del controllo interno, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza rispetto alle caratteristiche della banca e al profilo di rischio assunto nonché del suo effettivo funzionamento, assicurando altresì che i principali rischi aziendali siano identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati determinandone il grado di compatibilità con una gestione d'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuali, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

<sup>39</sup> Subornato all'Avv. Domenico Lieta e far data del 15 settembre 2020.

In tale ambito, il Comitato:

- > supporta il Consiglio di Amministrazione nella determinazione degli indirizzi strategici, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e delle politiche di governo dei rischi, ponendo particolare attenzione per tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework e delle politiche di governo dei rischi;
- > nell'ambito del Risk Appetite Framework svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione possa definire e approvare gli obiettivi di rischio (Risk Appetite) e la soglia di tolleranza (Risk Tolerance);
- > supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di business e le strategie in materia di rischi;
- > supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica periodica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- > accerta, fermo restando le competenze del Comitato per la Remunerazione, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della banca siano coerenti con il RAF;
- > individua e propone – avvalendosi del contributo del Comitato per le Nomine – i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare e si esprime in merito all'eventuale loro revoca;
- > monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni di Internal Audit, di Compliance e di Risk Management;
- > assicura che le funzioni di Internal Audit, di Compliance e di Risk Management siano dotate delle risorse adeguate all'esplicitamento delle proprie responsabilità;
- > esamina i programmi di attività e le relazioni annuali predisposte dai Responsabili delle funzioni di Compliance, di Internal Audit e di Risk Management, prima della loro presentazione al Consiglio di Amministrazione;
- > verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee delimitate dal Consiglio di Amministrazione;

BANCA GENERALI S.P.A.

- > coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella redazione del documento di coordinamento previsto dal Titolo IV, Capitolo 3 della Circolare 285 della Banca d'Italia;
- > esprime valutazioni e formula pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere, valutando le eventuali proposte al riguardo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- > contribuisce per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo nel rispetto della Circolare 285 della Banca d'Italia, Titolo IV, Cap. 3;
- > esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- > valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- > richiede alle funzioni di Internal Audit, di Compliance o di Risk Management (a seconda delle diverse specifiche competenze) lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- > riferisce sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni consiliari convocate per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione finanziaria semestrale;
- > può essere consultato per la valutazione di specifiche operazioni per le quali vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interessi;
- > svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà, in seguito, attribuirgli.

Per quanto concerne le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in ossequio alle disposizioni del Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato e integrato con delibera della Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 e alle nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziaria per le Banche - Circolare 263 della Banca d'Italia, e in conformità a quanto previsto dalla *Procedura per Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilevato* adottata da Banca Generali, il Comitato:

- > con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza, come definite nella *Procedura per Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*, alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla predetta Procedura, esprime un parere non vincolante e motivato sull'interesse di Banca Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- > con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, come definite nella *Procedura per Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*: (i) è coinvolto nelle fasi delle trattative e istruttoria dell'operazione e ha la facoltà di richiedere informazioni e/o formulare osservazioni ai soggetti che partecipano alle predette fasi; (ii) alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla predetta *Procedura per Operazioni con Parti Correlate e Soggetti*

*Collegati*, esprime un parere vincolante in merito all'operazione e motivato sull'interesse di Banca Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. Nel caso un'operazione definita "di Maggiore Rilevato" ai sensi del 15° aggiornamento del 2 luglio 2013 della Circolare 263 della Banca d'Italia, sia anche classificata come operazione di "Maggiore Rilevanza" ai sensi della *Procedura per Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati*, l'operazione in parola dovrà essere sottoposta oltre che all'iter del presente paragrafo, anche al parere preventivo della funzione di Risk Management.

Ove richiesto dal Collegio Sindacale, il Comitato, inoltre, assiste, con poteri e funzioni istruttori e consultivi, lo stesso Collegio Sindacale nell'espletamento delle funzioni a quest'ultimo attribuite in materia di revisione legale dei conti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In particolare, il Comitato:

- > ove richiesto dal Collegio Sindacale valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nel quadro della procedura societaria di conferimento degli incarichi di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali, con particolare riferimento all'oggetto degli incarichi stessi e al loro contenuto economico, e riferisce al Collegio Sindacale le risultanze della valutazione svolta;
- > ove richiesto dal Collegio Sindacale, valuta il piano di lavoro per la revisione, nonché i risultati esposti nella relazione della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti dalla medesima predisposta e riferisce al Collegio Sindacale le risultanze della valutazione svolta;
- > ove richiesto dal Collegio Sindacale, vigila sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti e riferisce sull'attività svolta allo stesso Collegio Sindacale;
- > svolge gli ulteriori compiti che il Collegio Sindacale potrà, in seguito, attribuirgli in materia di revisione legale dei conti.

Infine per quanto concerne le partecipazioni, in conformità a quanto previsto anche dalla *"Politica di gestione delle partecipazioni"* approvata da Banca Generali, il Comitato svolge un ruolo consultivo nelle diverse fattispecie indicate esprimendo, quando richiesto, pareri preventivi in merito (i) alla concessione di affidamenti rilevanti a imprese in cui la banca detiene una partecipazione qualificata, (ii) all'acquisizione di una partecipazione qualificata in un'impresa a cui sono stati concessi finanziamenti rilevanti, (iii) all'acquisizione di partecipazioni in imprese considerate fornitori strategici e (iv) all'acquisizione di partecipazioni in imprese debitorie e finalizzate al recupero del credito.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre a un gettone di presenza.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno quattro volte l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, l'Amministratore Delegato e il Presidente del



Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci.

Su invito del Presidente, possono partecipare alle adunanze i membri dell'Alta Direzione, il Responsabile della funzione di Compliance, il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Responsabile della funzione di Risk Management, il Responsabile della funzione di Anti Money Laundering, i responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile sui singoli punti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito diciassette volte; la durata media delle riunioni è stata di circa due ore a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione, si sono tenute quattro sedute.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2020, il Comitato è stato chiamato a esprimersi, *inter alia*, sui seguenti argomenti:

- (i) analisi dei Tableau de bord trimestrali e connesse relazioni, presentati dalle funzioni di controllo;
- (ii) valutazione del Sistema dei Controlli Interni;
- (iii) analisi delle relazioni annuali sugli accertamenti effettuati dalle funzioni di controllo presso le società controllate;
- (iv) analisi della relazione annuale sulle attività esternalizzate e relazione di Audit sulle verifiche effettuate anno 2019 sulle Funzioni Operative Esternalizzate - FOI;
- (v) verifica della correttezza dei principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale;
- (vi) Covid-19: aggiornamento dell'analisi degli impatti dell'emergenza sanitaria 2020, ivi incluso l'aggiornamento dell'analisi di stress test su business e capitale alla luce della diffusione del Coronavirus e informativa al pubblico sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19;

- (vii) informativa su Internal Risk Assessment e avvio dell'aggiornamento revisione del Piano di Audit a seguito del Covid-19;
- (viii) presentazione FARG-Financial Report bilancio 2019;
- (ix) presentazione informativa al pubblico Pillar 3;
- (x) Contingency Funding Plan;
- (xi) Risk update e RWA update, presentazione resoconto IC'AAP/ILAAP 2020, presentazione aggiornamento soglie di recovery e aggiornamento del Risk Appetite Framework 2021-2023;
- (xii) esame operazioni con parti correlate e Operazioni di Maggior Rilievo e informativa trimestrale su operazioni con parti correlate e soggetti collegati;
- (xiii) presentazione audit report sulla valutazione della sicurezza informatica;
- (xiv) presentazione degli aggiornamenti relativi alla normativa interna di competenza (tra cui, Internal Fraud Policy, Policy IFRS9, Policy AML, Policy di gestione delle partecipazioni, Regolamento di Gruppo, Codice per il trattamento delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, Codice di Internal Dealing, Compliance Policy e Policy Internal Audit Gruppo Bancario);
- (xv) aggiornamento del piano di successione (solo per funzioni di controllo).

Di ciascuna riunione, coordinata dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

Per tutte le 17 riunioni svoltesi nell'anno 2020 erano presenti tutti i componenti del Comitato, come evidenziato nella Tabella n. 2 contenuta nell'allegato *sub 2*) alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti affidati e di avvalersi, se ritenuto opportuno, di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico budget per l'esercizio in corso.



## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha adottato un modello organizzativo del sistema di controllo interno che riguarda l'intero gruppo bancario e prevede l'accentramento presso la Capogruppo delle funzioni di controllo di c.d. secondo e terzo livello.

Tale scelta è stata motivata dall'esigenza di porre in essere, unitamente a un forte coordinamento strategico delle società satellite attuato attraverso la presenza di esponenti della Capogruppo presso gli organi di governo e controllo, anche un altrettanto incisivo coordinamento gestionale e tecnico-operativo.

La Banca, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza e in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, si è quindi dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali, ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Società e del gruppo bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi e un'operatività improntata a criteri di correttezza, sistema che risponde anche a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

Il sistema dei Controlli Interni di Banca Generali S.p.A. è stato definito dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è soggetto a periodiche revisioni e aggiustamenti apportati, per adeguarsi alle previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito da:

- (i) controlli di linea: controlli - di carattere sistematico oppure periodico su un campione di informazioni - effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture produttive o incorporate nelle procedure ovvero eseguite nell'ambito dell'attività di middle/back office;
- (ii) controlli sulla gestione dei rischi: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative e dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive raffrontati con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per le singole fattispecie di rischio (credito, mercato, operativo, etc.);

- (iii) controlli di conformità: controlli svolti dal Servizio Compliance sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza e alle norme di autoregolamentazione della Società;
- (iv) controlli anticiriclaggio: controlli svolti dal Servizio Anti Money Laundering sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge e ai provvedimenti delle autorità di vigilanza in materia di anticiriclaggio e contrasto finanziario al terrorismo, e alle conseguenti norme di autoregolamentazione della Società;
- (v) attività di revisione interna (cd. audit): attività svolta dalla Direzione Internal Audit, volta a esprimere una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo ICT, presidiando, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, nel prestare supporto agli organi aziendali, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e dell'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del sistema dei controlli interni, di corporate governance nonché, evidenziare possibili ambiti di miglioramento nella gestione dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno della Società è strutturato per assicurare una corretta informativa e una adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo bancario, perseguendo i valori di fairness sostanziale e procedurale e di trasparenza, assicurando l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione; l'affidabilità dei dati contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno dei clienti, della Società o dei mercati finanziari.

Regole cardine alla base del Sistema di Controllo Interno della Società sono:

- > la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti i singoli processi produttivi;
- > la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- > l'oggettivazione dei processi decisionali inerenti i singoli processi operativi.

La responsabilità del Sistema di Controllo Interno compete, ai sensi della vigente normativa, al Consiglio di Amministrazione, organo deputato a: (i) fissarne le linee di indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, (ii) ad approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato e a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente, che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, svolge un'attività di valutazio-

ne periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive al sorgere di carenze e/o anomalie nella conduzione delle verifiche.

Ai sensi della normativa di vigilanza le funzioni di controllo interno sono indipendenti dalle altre funzioni aziendali a carattere operativo e relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale periodicamente in merito agli esiti della propria attività.

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2003 ha provveduto a nominare, con decorrenza dal 1° ottobre 2003, quale Responsabile della Funzione di Internal Audit il Dott. Francesco Barraco. La retribuzione di tale risorsa è annualmente esaminata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e il parere del Collegio Sindacale, ed è in linea con le best practice di mercato.

La Direzione Internal Audit: (i) effettua attività di assurance portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e di advisory audit; (ii) comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni alle funzioni aziendali; (iii) gli esiti degli accertamenti conclusi con la messa in luce degli ambiti di miglioramento o che evidenziano carenze di rilievo, sono trasmessi integralmente, tempestivamente e direttamente agli organi aziendali; (iv) fornisce indicazioni ad Aree, Direzioni, Servizi e Unità Organizzative interessati; (v) nella definizione dei piani di gestione e contenimento dei rischi aziendali, verifica il rispetto dei piani di mitigazione e le modalità concrete di gestione dei rischi, esprimendo altresì le proprie valutazioni sull'idoneità del sistema a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo; (vi) presenta al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale i risultati delle attività svolte.

La Direzione Internal Audit svolge le suddette attività per Banca Generali e per le Società del Gruppo Bancario, sia nell'ambito di appositi contratti di outsourcing che regolamentano l'erogazione della funzione di audit, sia in ambito istituzionale in qualità di funzione della Capogruppo Bancaria.

La metodologia di audit su cui si basa l'attività di revisione interna è definita dal Regolamento dell'Internal Audit e dal modello di sorveglianza approvato dal Consiglio di Amministrazione e costantemente implementato alla luce dell'evoluzione delle best practice di audit (CoSO Report, standard professionali).

In conformità alla vigente normativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2017, il Dott. Matteo Canali è stato nominato Responsabile della Direzione Compliance e Anti Money Laundering con decorrenza dalla medesima data.

In data 24 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad affidare al Dott. Antonio Bucci, con decorrenza dal 1° luglio 2015, la responsabilità della Direzione Risk e Capital Adequacy.

Come già indicato, il Consiglio di Amministrazione, al fine

di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice di Autodisciplina e di adempiere alle previsioni della vigente normativa di vigilanza, ha provveduto a istituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, che svolge, tra l'altro, l'attività preparatoria, finalizzata a consentire al Consiglio di svolgere al meglio le proprie funzioni in ordine alle competenze in esame (per ulteriori informazioni, cfr. *supra*, "Comitato Controllo e Rischi").

Inoltre, in materia di rischi, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si avvale anche del supporto consultivo del Comitato Rischi, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 23 settembre 2008 e avente la finalità di assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal gruppo bancario e di individuare e gestire le misure di mitigazione dei rischi stessi.

Al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice di Autodisciplina e in conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del CdA, il Consiglio:

- (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione della società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (iii) approva i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle funzioni di Compliance, di Anti Money Laundering, di Internal Audit e di Risk & Capital Adequacy ed esamina i tableau de bord periodici e le relazioni annuali predisposte da dette funzioni;
- (iv) valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52-bis, comma 1, del TUR, che prevede che "le banche e le relative capogruppo adottano procedure specifiche per la segnalazione al proprio interno da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria", preso atto delle disposizioni applicative emanate dalla Banca d'Italia con la pubblicazione della Circolare 285, si è dotata della procedura per la segnalazione all'interno di Banca Generali da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria (*Procedura di Whistleblowing*).

In relazione agli adempimenti previsti dalla suddetta procedura, è stato nominato quale Responsabile delle Segnalazioni (*whistleblowing*) il Responsabile della Direzione Compliance e Anti Money Laundering Dott. Matteo Canali.

Nell'ambito della attività di direzione e coordinamento del gruppo bancario di cui è capogruppo, la banca esercita anche:

- a) un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il gruppo opera e dei rischi incombenti sul portafoglio di proprietà. Si tratta di un controllo

sia sull'espansione delle attività svolte dalle società appartenenti al gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte delle società del gruppo. Il coordinamento strategico è attuato principalmente attraverso la presenza, nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di esponenti designati dal Consiglio di Amministrazione della Banca;

- b) un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società del gruppo sia del gruppo nel suo insieme. Queste esigenze di controllo vengono soddisfatte preferibilmente attra-

verso la predisposizione di piani, programmi e budget (aziendali e di gruppo), e mediante l'analisi delle situazioni periodiche, dei conti infrannuali, dei bilanci di esercizio delle singole società e di quelli consolidati; ciò sia per settori omogenei di attività sia con riferimento all'intero gruppo. Il coordinamento gestionale è attuato attraverso l'intervento della Direzione Pianificazione e Controllo che cura i rapporti con gli organi/funzioni delle controllate;

- c) un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al gruppo dalle singole controllate.

## 11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Delegato definisce, per quanto non di competenza del Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi, individuando e valutando, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi e presidia la valutazione della funzionalità, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno, promuovendone di volta in volta l'adeguamento.

L'Amministratore Delegato, tra l'altro:

1. dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al Risk Appetite Framework e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;
2. cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Banca;

3. agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Banca di una cultura del rischio integrata;
4. assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del Risk Appetite Framework;
5. predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
6. assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di addestramento e formazione del personale dipendente e dei collaboratori.

## 11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

Il responsabile della funzione di Internal Audit del Gruppo Banca Generali S.p.A. riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Banca, mantenendo un coordinamento funzionale con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a cui riportano le funzioni di controllo di II° livello.

L'Internal Audit è una funzione indipendente e obiettiva, di assurance e di advisory, volta da un lato a controllare, in ottica di terzo livello e anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e dall'altro a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al

Risk Appetite Framework, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

L'incarico conferito alla funzione è di verificare costantemente, e in modo indipendente, che il sistema di controllo interno sia sempre completo, adeguato, funzionante e affidabile. L'Internal Audit valuta e contribuisce al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo, tramite un approccio professionale sistematico.

Il Responsabile della funzione di Internal Audit:

1. verifica sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'idoneità del sistema di controllo interno e di governance dei rischi riferito ai requisiti di conformità e di allineamento al business model,

- attraverso un piano di audit risk based e process oriented, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
2. non è responsabile di aree operative e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile delle suddette aree;
  3. mantiene un costante confronto con le funzioni Compliance & AML, Risk Management e Sicurezza IT;
  4. ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
  5. dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
  6. riferisce del suo operato direttamente al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione, predisponendo relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. In particolare, egli esprime la sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;
  7. predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza trasmettendole agli organi sopra richiamati;
  8. verifica, nell'ambito dei piani di audit, le Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate (FEI), nonché i principali servizi ICT forniti da terze parti che non assumono la qualifica di esternalizzazione, anche attraverso accessi diretti presso gli outsourcer;
  9. svolge attività di advisory sulle materie di controllo interno, corporate governance e sostenibilità;
  10. dispone di un apposito budget da cui attinge per l'esplicitamento dei propri compiti e attività e per effettuare specifica formazione, come richiesto dagli standard.

Nel corso dell'esercizio l'attività di Internal Audit ha contribuito al rafforzamento del sistema di controllo e gestione dei rischi, ed è stata posta attenzione ai seguenti aspetti:

- a) osservanza delle disposizioni normative e delle procedure interne in materia di antiriciclaggio;
- b) ampliamento delle policy negli ambiti collegati alle attività core del gruppo bancario;
- c) gestione dei dati per garantire la presenza dei requisiti di sicurezza, qualità e governo;
- d) prevenzione e gestione delle frodi;
- e) correttezza dei dati amministrativo contabili;
- f) interrelazioni tra le funzioni del CRO e del CFO per un approccio proattivo alla realizzazione e aggiornamento di Piano strategico e del RAS.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

#### Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato dalla banca (di seguito, il "Sistema") fa parte del più generale Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la Società descritto al precedente paragrafo.

Tale Sistema affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi relative al processo di informativa finanziaria in un'ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi (c.d. financial reporting risk: rischio di un errore che comporta una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel bilancio d'esercizio, nel bilancio semestrale abbreviato e nel consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario) cui la Società e il gruppo sono esposti.

Il Sistema è, quindi, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. Tale obiettivo è stato perseguito dalla Società attraverso la definizione di un "modello di financial reporting risk" costituito da un insieme di principi e regole, volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile, anche attraverso la predisposizione di procedure e istruzioni operative.

In tale contesto si colloca la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto") al quale la Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito "Legge 262") affida un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'affidabilità dei documenti contabili e la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili degli emittenti quotati avventi l'Italia come stato membro di origine.

La definizione degli aspetti metodologici e organizzativi per l'adozione del "modello di financial reporting risk" nella Società e nel gruppo è demandata al Dirigente Preposto di Banca Generali nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti, coerentemente con il disposto di cui all'art. 154-bis, comma 4, del TUF.

Il "modello di financial reporting risk" adottato si basa su di un processo definito dalla Società in coerenza con i seguenti framework di riferimento generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale:

- (i) il CoSO (Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission) Internal Control - Integrated Framework, emesso nel 1992, che definisce le linee guida per la valutazione e lo sviluppo di un sistema di controllo interno. Nell'ambito del CoSO Framework, il modello si riferisce alla componente del sistema di controllo interno attinente i processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei flussi di informazione di carattere economico-finanziario (financial reporting);
- (ii) il CoBIT (Control Objective for IT and Related Technology, ricordato dall'IT Governance Institute con il CoSO Framework) che fornisce linee guida specifiche per l'area dei sistemi informativi, integrato dall'ITIL (Information Technology Infrastructure Library, framework già adottato all'interno del Gruppo) e dall'ISO/IEC 27001 (International Organization for Standardization/Information Electrotechnical Commission).

Nell'ambito del Gruppo, il "modello di financial reporting risk" è esteso alle società individuate come rilevanti a tali fini ("Società del Perimetro"). In particolare le Società del Perimetro adottano un "modello di financial reporting risk" coerente con quello esistente presso la Società, al fine di creare un sistema omogeneo nell'ambito del gruppo adeguandosi alle modifiche indicate di volta in volta dal Dirigente Preposto di Banca Generali.



### Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Si descrivono sinteticamente di seguito le principali caratteristiche relative al "modello di financial reporting risk" adottato da Banca Generali, con particolare riferimento a: (A) le diverse fasi del modello; (B) le funzioni coinvolte nel modello, e i rispettivi ruoli e i flussi informativi.

#### (A) Le diverse fasi del "modello di financial reporting risk"

Le diverse fasi nelle quali si articola il "modello di financial reporting risk" sono state definite dalla Società in coerenza con il framework di riferimento scelto. In particolare, il "modello di financial reporting risk" può essere suddiviso nelle seguenti fasi: (i) identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, (ii) identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

##### (i) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

per l'identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria la Società individua le società del Gruppo Bancario rilevanti e le informazioni significative (conti consolidati e processi aziendali), considerando sia elementi quantitativi, sia elementi qualitativi. Le Società del Perimetro sono individuate in quelle che, in applicazione dei rapporti tra gli attivi, i ricavi e i risultati economici delle singole società e i rispettivi totali consolidati, superano determinate soglie coerenti con le best practice di mercato (in particolare, con riferimento all'esercizio 2020, oltre a Banca Generali, Generifi e BGFML, tra le Società del Perimetro rientra anche BG Value). In relazione ai conti consolidati, la rilevanza viene determinata sulla base dei medesimi criteri generalmente utilizzati nella prassi di revisione. Per quanto riguarda i processi, sono considerati rilevanti, e quindi oggetto di analisi, quelli che hanno un potenziale impatto contabile sui conti consolidati presi in considerazione. In ogni caso sono inclusi nel perimetro dei processi da analizzare, tutti quelli che si riferiscono alle attività di chiusura di un periodo di competenza. Ogni processo rilevante deve essere oggetto di test con periodicità almeno annuale. Il perimetro di analisi viene revisionato con periodicità almeno annuale in funzione delle mutate condizioni dell'assetto del Gruppo.

##### (ii) Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

Il "modello di financial reporting risk" prevede le seguenti tipologie di controlli: (a) controlli a livello societario; (b) controlli a livello di processo; (c) controlli sull'information technology.

La configurazione dei controlli è strutturata in modo da consentire un'adeguata identificazione e valutazione e si basa su quattro principali caratteristiche:

- 1) il profilo temporale dell'esecuzione: i controlli possono essere preventivi o successivi;
- 2) la modalità di esecuzione: manuale o automatica;
- 3) la natura (ovvero le caratteristiche strutturali): autorizzazione, riconciliazione, management review, ecc.;

- 4) la frequenza (ovvero l'intervallo di tempo intercorrente tra un'esecuzione e la successiva): settimanale, mensile, trimestrale, ecc.

Le analisi dei controlli si articolano nelle fasi di verifica dell'adeguatezza del disegno (ToD) e di verifica dell'effettiva applicazione (ToE), secondo specifiche modalità per ciascuna tipologia di controllo. Qualora, nell'ambito delle attività di verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione siano rilevate carenze nel presidio del financial reporting risk, vengono individuate appropriate misure/azioni correttive. Le attività di realizzazione delle azioni/misure correttive vengono costantemente monitorate dal Dirigente Preposto della Società.

#### (a) Controlli a livello societario

I controlli a livello societario sono finalizzati a verificare l'esistenza di un contesto aziendale organizzato e formalizzato, funzionale a ridurre i rischi di comportamenti non corretti, grazie a elementi quali adeguati sistemi di governance, standard comportamentali improntati all'etica e all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate policy di gestione del rischio, sistemi disciplinari del personale, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi. La verifica dell'adeguatezza si concentra essenzialmente nella verifica dell'esistenza e della diffusione di idonei strumenti (quali policy, codici, regolamenti, ordini di servizio, ecc.) volti a identificare le regole di comportamento del personale aziendale; la successiva fase di verifica dell'effettiva applicazione consiste nel riscontro dell'effettiva applicazione delle regole citate.

#### (b) Controlli a livello di processo

I controlli a livello di processo operano a un livello più specifico rispetto ai controlli a livello societario e sono finalizzati alla mitigazione, attraverso attività di controllo incluse nei processi operativi aziendali, del financial reporting risk. La fase di verifica dell'adeguatezza dei controlli si realizza attraverso la rilevazione dei processi aziendali, l'individuazione dei controlli chiave a presidio del financial reporting risk e la valutazione dell'idoneità di tali controlli a mitigare detto rischio. La fase di verifica di efficacia consiste nell'accertamento dell'effettiva e corretta esecuzione dei controlli e dell'adeguatezza della relativa documentazione.

#### (c) Controlli sull'Information Technology (IT)

I controlli riguardanti l'Information Technology si concentrano sui processi strettamente legati alla gestione e al trattamento delle informazioni inerenti i sistemi utilizzati per la formazione del bilancio. In particolare, formano oggetto di analisi i controlli riferiti alle attività di acquisizione e manutenzione del software, di gestione della sicurezza fisica e logica, dello sviluppo e manutenzione delle applicazioni, di completezza e accuratezza dei dati all'interno dei sistemi, di analisi dei rischi IT e di governo dei sistemi informativi. In relazione agli applicativi utilizzati per la formazione del bilancio, relativi sia ai processi di business sia a quelli di chiusura contabile, l'analisi dei controlli si articola nella valutazione di adeguatezza degli stessi in relazione alle principali best practice e framework di riferimento adottati e nella verifica di continua operatività dei controlli, secondo metodologie standardizzate. Le analisi prevedono anche la



verifica di efficacia dei controlli automatici (ITAC - IT Application Controls) effettuati dagli applicativi nell'ambito dei processi rilevanti.

**(B) Le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi**

Coerentemente con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società, il "modello di financial reporting risk" coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto di differenti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del modello.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, assicura che il modello consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi maggiormente significativi sia a livello di Società che di Gruppo, attraverso la definizione delle strategie e degli indirizzi generali in materia di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, conformemente con la normativa applicabile, garantisce al Dirigente Preposto della Società i mezzi e i poteri necessari per svolgere i compiti allo stesso assegnati dalla Legge 262.

Il Dirigente Preposto della Società è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del "modello di financial reporting risk", in conformità alle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione; ha quindi la responsabilità di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e l'idoneità delle stesse a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo. In tale ambito il Dirigente Preposto è supportato da un'apposita funzione (Unità Organizzativa Presidio 262) alla quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento dei compiti allo stesso assegnati; in tale ambito svolge il ruolo di riferimento per tutto il Gruppo in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, attraverso attività di indirizzo e coordinamento e gestisce le attività di test sui controlli chiave affidati a revisori indipendenti esterni.

Il Servizio Normativa e Analisi Organizzative di Banca Generali è responsabile della mappatura dei processi aziendali e quindi anche di quelli amministrativo-contabili delle società del Gruppo; in tale ambito garantisce il costante aggiornamento del patrimonio informativo-documentale dei processi amministrativo contabili del Gruppo.

### 11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati che, pur compiuti da soggetti che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili all'ente in quanto commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.

Il citato Decreto contempla l'esonero da tale forma di responsabilità di quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire gli anzidetti reati.

La Direzione Internal Audit, in aggiunta a un revisore esterno, svolge l'attività periodica di verifica di efficacia secondo un approccio risk oriented sulle procedure e sui controlli in esse rappresentati, con riferimento ai processi amministrativo contabili, le applicazioni IT rilevanti ai fini amministrativo contabile e i controlli ITAC (controlli automatici); fornisce semestralmente un report di assurance al Dirigente Preposto e al Comitato Controllo e Rischi.

La funzione di Compliance si occupa di controllare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei processi amministrativo-contabili, verificandone l'aderenza alla normativa vigente, per garantire il rispetto delle disposizioni normative relative alla prestazione dei servizi offerti dal Gruppo Bancario e prevenire il rischio di non conformità.

I Risk Owner Procedura (responsabili dei singoli Servizi/ Direzioni della Società e del Gruppo) sono individuati quali responsabili della gestione di uno o più processi rilevanti ai fini della Legge 262; hanno il compito di garantire l'aderenza dell'impianto documentale, predisposto dalle strutture dedicate del Gruppo, all'operatività in essere, mediante la comunicazione tempestiva delle modifiche intervenute e l'implementazione delle azioni correttive conseguenti alle eventuali carenze riscontrate e assicurare l'esecuzione dei Self Test.

Inoltre, qualora all'interno di un processo siano state individuate attività e/o controlli rilevanti di competenza di una Direzione/Servizio/Unità Organizzativa differente da quella cui fa capo il Risk Owner Procedura, si è identificato un Process Owner, con il compito e la responsabilità di assicurare la corrispondenza tra l'operatività e la fase della procedura aziendale. In aggiunta il Control Owner ha la responsabilità sui singoli controlli di competenza.

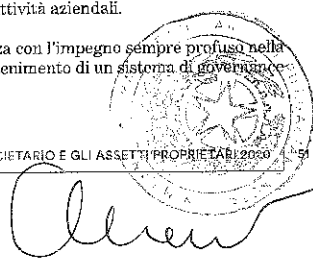
La Società ha definito, inoltre, attraverso apposita circolare riguardante tutte le Società del Gruppo, un sistema documentale idoneo ad assicurare che tutti gli organi e le funzioni, alle quali sono attribuiti specifici compiti nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, collaborino tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Le attività, informazioni e documenti inerenti il "modello di financial reporting risk" sono gestiti tramite specifici strumenti informatici condivisi con le altre funzioni di controllo.

Il Dirigente Preposto della Società riferisce al Consiglio di Amministrazione, periodicamente in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni.

L'adozione di un Modello di organizzazione e gestione (di seguito, il "Modello") non costituisce un obbligo, ma una facoltà, di cui la Società ha ritenuto doversi avvalere al fine non soltanto di riordinare e formalizzare, ove necessario, un sistema di controlli preventivi atto a escludere condotte che comportino la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del ricordato Decreto, ma anche di garantire la propria integrità, migliorando l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali.

La Banca, in coerenza con l'impegno sempre profuso nella creazione e nel mantenimento di un sistema di governance



BANCA GENERALI S.P.A.

aderente agli elevati standard etici perseguiti ed, al contempo, garante di un'efficiente gestione dell'attività aziendale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2006 ha adottato il Modello di organizzazione e gestione della Società, predisposto e implementato tenendo conto delle specificità connesse alla realtà aziendale. Detto Modello viene costantemente aggiornato, al fine di tenerlo allineato alle relative previsioni normative. Copia del Modello è disponibile sul sito [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).

Il Modello, oltre a essere dotato di tutte le necessarie peculiarità formali, risponde, anche nella sostanza, alla sopraindicata finalità principale che ne ha richiesto l'adozione ed è finalizzato a prevenire tutte le tipologie di reato previste dalla richiamata normativa. Il Modello è integrato dalla normativa e dalle procedure aziendali ed è costituito dall'insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione e al controllo dell'attività sociale; esso è contenuto in un documento illustrativo, contenente le norme idonee a prevenire la commissione del reato, salvo il caso di elusione fraudolenta.

Secondo quanto disposto dal citato Decreto, i compiti di vigilanza sull'osservanza del Modello e di aggiornamento dello stesso devono essere attribuiti a un organismo dell'ente, indipendente e qualificato, che sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

A tal riguardo, la normativa applicabile alla Società fornisce una precisa disciplina relativamente all'attribuzione dell'incarico di Organismo di Vigilanza, che in precedenza era rimesso, oltre che a valutazioni interne, alle linee guida proposte dalle associazioni rappresentative di settore. Il comma 4-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, come introdotto dall'art. 14, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012"), ha infatti facilitato per le società di capitali, l'attribuzione di tale ruolo al Collegio Sindacale. Inoltre la Circolare 285 della Banca d'Italia ha previsto che l'organo con funzione di controllo (e cioè il Collegio Sindacale nel modello di governance adottato dalla Società) svolga, di norma, le funzioni dell'organismo di vigilanza.

## 11.4 Società di Revisione

L'Assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2015 ha deliberato di conferire alla società di revisione BDO Italia S.p.A.,

Anche il Codice di Autodisciplina approvato da Borsa Italiana S.p.A. manifesta un favore per l'attribuzione dei compiti dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

In virtù di tutto quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 1° aprile 2014 ha deliberato di identificare il Collegio Sindacale quale organo cui affidare lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza, conferendogli contestualmente i poteri necessari allo svolgimento delle predette funzioni.

L'Assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2015, al fine di permettere un perfetto allineamento tra i requisiti di legge richiesti per ricoprire il ruolo di componente il Collegio Sindacale di una banca quotata e quelli necessari per svolgere le funzioni di Organismo di Vigilanza nonché prevedere reciproche cause di decadenza dalla carica di Sindaco e membro dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato le necessarie modifiche allo Statuto di Banca Generali.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2018, previa verifica dei requisiti di onorabilità e di professionalità e delle situazioni di incompatibilità rilevanti ai fini dell'assunzione della carica, ha affidato al Collegio Sindacale la funzione di Organismo di Vigilanza, composto quindi dagli attuali membri del Collegio Sindacale e cioè dal Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Massimo Cremona, dal Sindaco effettivo Dott. Mario Francesco Anacleto e dal Sindaco effettivo Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo.

Ai membri dell'Organismo di Vigilanza, sono stati altresì riconosciuti i seguenti compensi:

- > euro 20.000 lordi annui per il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, identificato nel Presidente del Collegio Sindacale;
- > euro 15.000 lordi annui per ciascuno degli altri membri dell'Organismo di Vigilanza, identificati nei Sindaci effettivi.

È previsto infine che l'Organismo si serva, nello svolgimento dei compiti affidatigli, del supporto delle altre funzioni aziendali e in particolare della funzione di compliance.

l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2015 sino al 31 dicembre 2023.

## 11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 154-bis del TUF, introdotto dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, prevede *inter alia*:

- a) il rilascio di una dichiarazione scritta da parte del Dirigente Preposto che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti a risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- b) il rilascio di una dichiarazione congiunta da parte del Dirigente Preposto e degli Organi amministrativi delegati allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e, ove previsto, al bilancio consolidato che attesti l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel

periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo, nonché, per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e

dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti e, per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del TUF;

- c) il ruolo di vigilanza affidato al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto e sull'effettivo rispetto delle "procedure amministrative e contabili".

L'art. 23 comma 3 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomini e revochi il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF stabilendone i poteri e i mezzi.

Il comma 4 del medesimo art. stabilisce che il Dirigente Preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- > aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero
- > aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa a emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

La norma prevede altresì che il Dirigente Preposto deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie e che il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Tommaso Di Russo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'art. 23 dello Statuto sociale e stabilendo poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite.

Il Dott. Tommaso Di Russo è il Responsabile dell'Area CFO & Strategy - Area che coordina le attività di Pianificazione economica, commerciale e strategica, le attività nell'ambito della finanza e quelle di tipo contabile-amministrativo oltre che il Presidio 262 - a cui sono affidate, tra l'altro, le funzioni di assicurare la corretta e tempestiva rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali della Società e del gruppo bancario nonché l'assolvimento dei relativi adempimenti contabili e di vigilanza e di formulare, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, indirizzi e politiche in materia di bilancio e adempimenti fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a conferire al Dott. Di Russo, Responsabile dell'Area C.F.O. & Strategy al quale è stato attribuito il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i seguenti poteri, che dovranno essere esercitati, con firma

singola, in conformità alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione e alle linee di indirizzo stabilite dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché nell'ambito delle strategie del gruppo bancario di appartenenza e delle previsioni di budget e verranno meno con il venir meno in capo allo stesso del ruolo di Responsabile dell'Area CFO & Strategy e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

#### Organizzazione e funzioni generali

1. coordinare e sovrintendere alle attività delle Direzioni e dei Servizi che riportano all'Area di competenza, rispondendo dei risultati e dell'attività degli stessi;
2. dare esecuzione, per le attività di competenza, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee d'indirizzo fornite dall'Amministratore Delegato e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti);
3. proporre, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti), per le aree di attività di competenza, l'ottimale organizzazione delle attività degli uffici che riportano alla propria Area, rispondendo dei risultati e dell'attività degli stessi, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti e in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
4. proporre, per le attività di competenza, le attribuzioni e la destinazione del personale degli uffici, in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con il Direttore Generale (ove la funzione di Amministratore Delegato e Direttore Generale sia attribuita a soggetti distinti);
5. supportare l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale nella elaborazione delle proposte riguardanti il piano strategico triennale e il budget annuale stesso;
6. supportare l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella elaborazione delle proposte relative al progetto di bilancio e al bilancio consolidato, nonché delle relazioni economiche periodiche;
7. quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 accompagnare gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra annuale con propria dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
8. quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998, predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
9. quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998, attestare con apposita relazione, redatta in conformità al modello stabilito dalla Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto precedente nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri

- e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
10. attestare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
  11. per il bilancio individuale e consolidato attestare che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
  12. per il bilancio semestrale abbreviato attestare che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998;
  13. compiere qualsiasi atto e/o assumere qualsiasi impegno anche di carattere economico necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;
  14. per le attività di competenza coadiuvare l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Banca d'Italia, con la Consob e con enti e organismi nazionali e internazionali;
  15. esercitare i poteri tempo per tempo attribuitigli dai Regolamenti adottati dalla Banca e ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale, nell'ambito delle proprie competenze.

## Finanza

1. inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti fino a un ammontare massimo di euro 10.000,00 a firma singola per operazione in autonomia, salvo quanto previsto dal Regolamento Finanza e dal Regolamento Limiti e Processo Escalation tempo per tempo vigente in materia di gestione del conto errori;
2. per le aree di attività di competenza, compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, la Banca d'Italia, la Monte Titoli, l'agenzia delle entrate, e altri enti in genere, al fine di incassare e riscuotere titoli, somme e valori con il rilascio di quietanze e ricevute stesso;
3. sottoporre all'Amministratore Delegato le proposte riguardanti gli investimenti della proprietà;
4. porre in essere tutte le attività commesse alla propria funzione nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal Regolamento Finanza e dal Regolamento Limiti e Processo di Escalation *pro tempore* vigenti;
5. in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e di concerto con l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale e nel rispetto di tutte le previsioni di cui al Regolamento Finanza e al Regolamento Limiti e Processo di Escalation *pro tempore* vigenti compiere le seguenti operazioni di investimento sottoscrivere, modificare e risolvere per conto di Banca Generali S.p.A. la contrattualistica prevista sui mercati finanziari ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti per l'attività in derivati (ISDA

con annessi Credit Support Annex, Terms of Business for Futures, Give-up Agreement e similari), contratti di pronti contro termine (inclusi GMRA e GMSLA), contratti di clearing e contratti per il prestito titoli (inclusi ISLA Agreement).

## Credito e operatività bancaria

1. limitatamente all'operatività sui Conti della Società per le disposizioni aventi ad oggetto (i) rapporti di fornitura di beni e servizi (ii) rapporti con persone fisiche (iii) rapporti con persone giuridiche extra Area SEPA, compiere tutte le operazioni sui conti della società ed effettuare in particolare prelievi in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti a valere sulle effettive disponibilità con le modalità e nei limiti di seguito stabiliti:
  - a) con firma singola per operazioni sino a un importo pari a euro 50.000,00;
  - b) con firma congiunta con un altro Responsabile di Direzione/Area per importi superiori a euro 50.000,00 e comunque non superiori a euro 100.000,00;
  - c) con firma congiunta alternativamente con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, con un Vice Direttore Generale per importi superiori a euro 100.000,00.

Resta esclusa dalle suddette modalità e dai suddetti limiti l'operatività sui Conti della Società relativa alle disposizioni aventi ad oggetto:

- > rapporti infragruppo;
- > rapporti con società bancarie, assicurative, SIM, SGR;
- > rapporti di clearing house;
- > rapporti inclusi nel c.d. ciclo passivo;

la quale segue i limiti e le modalità in conformità alla relativa Normativa Interna tempo per tempo vigente stesso.

## Legale

1. rappresentare la società, agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni amministrative e tributarie nazionali, comunitarie o estere con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, nonché, di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere a tutte le predette iniziative – in quest'ultimo caso – con il limite a firma singola di euro 300.000,00 per operazione e senza limiti a firma congiunta con l'Amministratore Delegato e/o Direttore Generale, fatto salvo quanto previsto per l'attività creditizia.

## Amministrazione

1. ai fini dell'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998, avvalersi della collaborazione delle altre funzioni aziendali (compresa quella della Direzione Internal Audit) la cui attività dovesse ritenere necessaria o anche solo opportuna per il migliore espletamento degli stessi stesso;
2. sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti stesso;
3. nell'ambito del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione e per le attività di competenza, provve-

- dere alle spese correnti della Società nei limiti a esso attribuiti, e comunque a firma singola sino a un massimale di euro 100.000 per singola operazione;
4. nell'ambito del budget approvato e per le aree di attività di competenza, con il limite di euro 100.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria stesso;
  5. nell'ambito del budget approvato, e per le aree di attività di competenza, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione, assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito e assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di euro 100.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, fax) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge stesso;
  6. rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addvenire a concordati e a transazioni stesso nei limiti dell'importo di euro 300.000 e per quanto di propria competenza;
  7. rilasciare a uno o più dipendenti procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminedare gli eventuali limiti.

Al fine di dare concreta attuazione al dettato normativo è in essere dall'inizio del 2007 l'iniziativa progettuale FARG – Financial Accounting Risk Governance. Si rinvia in proposito al precedente paragrafo "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria".

## 11.6 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Sono state previste modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di evitare sovrapposizioni e garantire un presidio completo dei diversi rischi. A tal fine, tra l'altro, si rappresenta che:

- (i) è stato istituito il Comitato Rischi, organo collegiale a cui partecipano l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale Wealth Management, Mercati e Prodotti, i Responsabili delle funzioni di controllo, il Responsabile dell'Area CFO & Strategy, nonché il General Counsel;
- (ii) sono previste riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale e i responsabili delle funzioni di controllo, anche in occasione della predisposizione della pianificazione dell'attività;
- (iii) è stata emanata un'apposita circolare relativamente al coordinamento delle attività tra Internal Audit, Compliance, Anti Money Laundering e Risk Management e le altre funzioni di controllo, finalizzata alla realizzazione di una programmazione efficace delle attività, pur nel rispetto delle diverse autonomie;
- (iv) i Collegi Sindacali delle società del Gruppo periodicamente si riuniscono congiuntamente;
- (v) il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità;
- (vi) il Collegio Sindacale, dal 1° aprile 2014, ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza;
- (vii) su specifici progetti e argomenti le diverse funzioni di controllo svolgono congiuntamente le necessarie analisi.

Inoltre, tra le Funzioni di Controllo della società controllata e le corrispondenti Funzioni di Controllo di Banca Generali (Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management) è istituito uno stabile coordinamento funzionale, al fine di favorire il concreto svolgimento della funzione di direzione e coordinamento assegnata alla controllante Banca Generali, ferme restando il riporto gerarchico delle dette Funzioni di Controllo al rispettivo Board/CEO/General Manager.

Per informazioni su altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rinvia al capitolo 11.J Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi.





## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Cod. civ., al Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), alla Circolare 263 della Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di Soggetti Collegati e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la prima versione della "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata con decorrenza dal 15 maggio 2017. La Procedura si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

Si rappresenta, in particolare, che la Circolare 263 della Banca d'Italia ha introdotto nella normativa di settore alcune regole in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati (Titolo V, Capitolo 5 della suddetta Circolare). Dette disposizioni sono finalizzate a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

In tale prospettiva la citata normativa individua come "parti correlate", anzitutto, gli esponenti, i principali azionisti e gli altri soggetti capaci di condizionare la gestione della banca in quanto in grado di esercitare il controllo, anche congiuntamente con altri soggetti, o una influenza notevole. Precisa poi che situazioni di conflitto di interesse possono emergere anche nei confronti di imprese, specie di natura industriale, controllate o sottoposte a influenza notevole nei cui confronti la banca abbia significative esposizioni in forma di finanziamenti e di interessenze partecipative.

Sulla base delle richiamate disposizioni una parte correlata e i soggetti a essa connessi costituiscono quindi il perimetro dei "soggetti collegati", a cui si applicano le condizioni quantitative e procedurali previste dalla citata disciplina. Sotto il profilo quantitativo il presidio è costituito dalla determinazione di limiti prudenziali per le attività di rischio di una banca o di un gruppo bancario nei confronti di detti soggetti; i limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di parti correlate, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di parti correlate qualificabili come imprese non finanziarie. La determinazione dei

limiti prudenziali è integrata poi dalla necessità di adottare apposite procedure deliberative, al fine di preservare la corretta allocazione delle risorse e tutelare adeguatamente i terzi da condotte espropriative. Specifiche indicazioni in materia di assetti organizzativi e controlli interni, inoltre, consentono di individuare le responsabilità dei diversi organi sociali e i compiti delle funzioni aziendali rispetto agli obiettivi di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse, nonché agli obblighi di censimento dei soggetti collegati e di controllo dell'andamento delle esposizioni.

La procedura si applica anche alle Operazioni con Parti Correlate o Soggetti Collegati:

- a) poste in essere per effetto dell'attività di direzione e coordinamento della Società sulle controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e
- b) che, sulla base del vigente sistema di deleghe, debbono essere preventivamente esaminate o approvate dalla Società.

Devono in ogni caso essere preventivamente autorizzate dalla Società le Operazioni con Parti Correlate o Soggetti Collegati che le società controllate, ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ., italiane o estere, intendano porre in essere e che siano qualificabili come Operazioni di Maggior Rilevanza.

Ai fini di una compiuta e corretta informativa relativamente alle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo compiute, la Procedura prevede altresì che:

- (i) il Consiglio di Amministrazione della Società renda note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Cod. civ., le operazioni con parti correlate e soggetti collegati compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Controllate;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale siano informati, a cura dell'Organo deliberante per il tramite dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con cadenza almeno trimestrale, sull'esecuzione delle Operazioni di minore rilevanza con Parti Correlate e Soggetti Collegati e delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- (iii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione provveda affinché adeguate informazioni sulle Operazioni di Minore Rilevanza di competenza del Consiglio e sulle Operazioni di Maggior Rilevanza siano fornite a tutti gli Amministratori, in conformità all'art. 2381 Cod. civ., nonché al Collegio Sindacale;
- (iv) il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza delle disposizioni di cui alla citata Procedura e ne riferisca nella relazione all'Assemblea della Società di cui all'art. 2429, secondo comma, Cod. civ. ovvero dell'art. 153 del TUF.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle Procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa, che, in determinate situazioni, prevedono il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.



La "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo" è consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.com) denominata "Governance - Documenti Societari di Governance - Politiche di Governance".

Al fine di dare compiuta attuazione alla suddetta normativa, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, nella riunione del 18 dicembre 2012, ha altresì approvato le "Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati". Tali Politiche sono state oggetto di ultimo aggiornamento nel Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2017.

I.c. menzionate "Politiche" disciplinano, tra l'altro:

- (i) i livelli di propensione al rischio coerenti con il profilo strategico e le caratteristiche organizzative della banca o del gruppo bancario; la propensione al rischio è definita anche in termini di misura massima delle attività di rischio verso soggetti collegati ritenuta accettabile in rapporto al patrimonio di vigilanza, con riferimento alla totalità delle esposizioni verso la totalità dei soggetti collegati;
- (ii) per quanto riguarda l'operatività con soggetti collegati, i settori di attività e le tipologie di rapporti di natura economica, anche diversi da quelli comportanti assunzione di attività di rischio, in relazione ai quali possono determinarsi conflitti d'interesse, fermo restando la puntuale disciplina in materia di conflitti d'interesse già precedentemente adottata da Banca Generali;
- (iii) i processi organizzativi atti a identificare e censire in modo completo i soggetti collegati e a individuare e quantificare le relative transazioni in ogni fase del rapporto;
- (iv) i processi di controllo atti a garantire la corretta misurazione e gestione dei rischi assunti verso soggetti collegati e a verificare il corretto disegno e l'effettiva applicazione delle politiche interne.

#### Obblighzioni degli esponenti aziendali ex art. 136 del TUB

Relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari, si ricorda che ai sensi dell'art. 136 del TUB, "chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi

degli amministratori e di operazioni con parti correlate".

Banca Generali, al fine di garantire un puntuale presidio delle situazioni che potrebbero dar luogo a un potenziale conflitto di interesse ha adottato gli opportuni accorgimenti e in particolare tutti gli esponenti aziendali vengono direttamente e personalmente resi edotti, in occasione della nomina, dei contenuti del relativo corpus normativo, attraverso una brochure denominata "Obblighi degli esponenti bancari - Concetti Generali" che riassume la normativa vigente e le relative indicazioni interpretative, e un "Modello di dichiarazione", che tutti gli esponenti aziendali devono compilare e che assolve congiuntamente alle discipline Consob e Banca d'Italia in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, e alle prescrizioni ex art. 136 TUB.

Si ricorda, inoltre, che Banca Generali, a maggior presidio delle aree e dei rischi sopra descritti, ha adottato l'applicativo Easy Regulation, strumento che permette di: (i) censire i Soggetti Rilevanti, consentendo la gestione delle informazioni a essi relative; (ii) identificare le operazioni della Banca che rientrano nell'ambito di applicazione delle diverse normative interne ed esterne; (iii) registrare e monitorare tali operazioni; (iv) identificare le operazioni che richiedono un iter istruttorio e supportare il processo informatizzato di governance delle operazioni che superano una predeterminata soglia di rilevanza; (v) produrre della reportistica personalizzabile.

Si evidenzia che il modello dei processi scelto da Banca Generali, e supportato da Easy Regulation, realizza una gestione integrata, semplificata e multi-normativa delle operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati Operazioni di Maggior Rilievo ed Esponenti Aziendali ex art. 136 del TUB.

In ottemperanza a quanto indicato nella "Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo", all'interno della Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authority della Banca, è stata individuata una Funzione preposta con il compito di provvedere principalmente: (i) all'aggiornamento del perimetro anagrafico sovrintendendo l'individuazione dei soggetti; (ii) alla gestione dei processi deliberativi, dei flussi informativi sulle operazioni e dei rapporti con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione; (iii) alla gestione degli obblighi di trasparenza interni ed esterni con gli Organi di Vigilanza; (iv) alla predisposizione della reportistica richiesta dalla citata normativa Consob e Banca d'Italia; (v) al coordinamento delle attività con le strutture della Capogruppo e delle Società Controllate.



### 13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto i Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti. I Sindaci effettivi e supplenti, oltre a essere in possesso dei requisiti di Legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parlamentari, i componenti del Collegio Sindacale non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso. La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione, costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale. I Sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.

La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di seguito descritta.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Attualmente tale percentuale è pari all'1%. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le

informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; *(iv)* le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti altresì a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di Sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle

necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante

subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista sopra indicato.

I Sindaci devono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

A tal proposito l'art. 20 dello Statuto prevede che: (i) hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario; (ii) sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.



## 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

L'attuale Collegio Sindacale di Banca Generali è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 12 aprile 2018.

La tabella n. 3 contenuta nell'allegato sub 3) riporta i membri del Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2020 e altre informazioni in merito agli stessi e alla loro partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale.

L'Assemblea tenutasi in data 12 aprile 2018 ha provveduto a eleggere i componenti del Collegio Sindacale sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. indicava i seguenti candidati per la carica di sindaco effettivo: Mario Francesco Anacletto, Flavia Daunia Minutillo e Giuseppe Alessio Verni e i seguenti candidati per la carica di sindaco supplente Maria Maddalena Gnudi e Corrado Giammatti.

All'esito del voto assembleare, i candidati della menzionata lista sono stati eletti con il voto favorevole del 74,544% del capitale sociale presente all'Assemblea e avente diritto di voto e hanno assunto le seguenti cariche: Mario Francesco Anacletto e Flavia Daunia Minutillo, sindaci effettivi e Maria Maddalena Gnudi, sindaco supplente.

La lista presentata sotto l'egida di Assogestioni indicava il nominativo di Massimo Cremona quale unico candidato alla carica di sindaco effettivo e di Gianfranco Consorti quale candidato alla carica di sindaco supplente. All'esito del voto assembleare, i candidati sono risultati eletti con il voto favorevole del 24,968% del capitale sociale presente all'Assemblea e avente diritto di voto e hanno assunto le seguenti cariche: Massimo Cremona, sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 10 dello Statuto sociale (la presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti), Gianfranco Consorti sindaco supplente.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale rispetta pienamente la disciplina della parità di genere di cui alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. Con riferimento, in generale, all'adozione da parte della Banca di criteri e politiche di diversità in relazione alla composizione degli Organi Sociali si rinvia a quanto già rappresentato *supra* sub 4.2.

Di seguito viene indicato un sintetico profilo dei sindaci.

**Massimo Cremona.** Nato a Busto Arsizio (Va) il 3 aprile 1959, è attualmente Professore a contratto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, facoltà di economia e commercio. È stato Professore a contratto presso l'Università Statale di Milano, facoltà di giurisprudenza.

Ha collaborato a pubblicazioni nazionali e internazionali

ed è stato Relatore a seminari nazionali e internazionali in tema di fiscalità nazionale e internazionale. Già Associato Fondatore dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati e Managing Partner dello stesso studio, attualmente svolge attività professionale in proprio. È consulente di importanti gruppi italiani ed esteri con particolare riferimento alle attività finanziarie, bancarie e assicurative. Riveste la carica di Amministratore o Sindaco in diverse società primarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in società appartenenti al Gruppo Bosch e Gruppo Ermenegildo Zegna.

**Mario Francesco Anacletto.** Nato a Genova il 2 maggio 1973, si è laureato in economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano, è dottore commercialista e revisore legale. Titolare di studio professionale in Milano con specializzazione in materia di finanza, valutazioni d'azienda, pareri di congruità, perizie e operazioni straordinarie, governance, internal auditing e modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001. Riveste inoltre la carica di Sindaco e amministratore indipendente in diverse primarie società appartenenti al gruppo Atlantia, Saxo Bank, Bain Capital e Bertelsmann.

**Flavia Daunia Minutillo.** Nata a Milano il 24 maggio 1971, laureata in Economia e Commercio nel 1995, Dottore Commercialista e Revisore Legale, abilitata Mediatore Professionista. Già Socio Fondatore di Simonelli Associati. Dal 1998 a oggi ha ricoperto la carica di Sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, SIM e SGR, holding di partecipazioni nonché di società immobiliari, industriali, società di servizi e commerciali. In particolare è Presidente del Collegio Sindacale di Generali Real Estate SGR dal 2015; sindaco effettivo della quotata Mediaset S.p.A., del Fondo Strategico Italiano Investimenti S.p.A., della quotata Mondadori S.p.A. e di Rizzoli Education S.p.A.

**Maria Maddalena Gnudi.** Nata a Pesaro il 13 marzo 1979, laureata a pieni voti in Economia e Commercio all'Università di Bologna, Adv. LL.M. in International Taxpresso la Università di Leiden - Leiden (Paesi Bassi), Dottore Commercialista e Revisore Legale, collabora con lo Studio Gnudi dal 2010 ed è socia dal 2011. Professionista esperta in consulenza in materia societaria, contabile e fiscale ordinaria e straordinaria, in particolare in fiscalità internazionale e transfer pricing. Negli anni ha maturato inoltre esperienza come sindaco, come membro dell'organismo di vigilanza e come liquidatore in società di medie e grandi dimensioni, enti di interesse pubblico e società quotate. Scrive, in maniera continuativa, per diverse riviste specializzate tra cui il Quotidiano e il Fisco (Ipsos), Gestione straordinaria delle imprese (Eutekne).

**Gianfranco Consorti.** Nato ad Atri (TE) il 7 luglio 1950, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "la Sapienza". È Dottore Commercialista e iscritto al Registro dei revisori legali. Entrato a far parte della Ernst & Young S.p.A. (all'epoca Arthur Young), ufficio di Roma, nel 1976, ne diventa Socio (Partner) nel 1986. Dopo aver svolto numerosi incarichi in qualità di socio re-

sponsabile della revisione di importanti società e gruppi di livello nazionale e internazionale e dopo essere diventato responsabile nazionale di Ernst & Young delle attività di revisione e organizzazione contabile del settore pubblico, a luglio 2018, per obbligo statutario, lascia la Ernst & Young e prosegue in proprio l'attività professionale di commercialista-revisore contabile e consulente aziendale.

Durante l'esercizio 2020 il Collegio Sindacale si è riunito 20 volte, la presenza media dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2020 è stata del 100%. Per il 2021 è previsto un numero di riunioni analogo a quello dell'esercizio precedente; dall'inizio dell'esercizio fino a oggi sono state svolte 6 riunioni.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che l'organo di controllo verifichi periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla banca. Stabilisce anche che i componenti dell'organo di controllo devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca e dedicare tempo e risorse idonee per l'assolvimento dell'incarico e che, sia in occasione della nomina degli esponenti aziendali sia periodicamente, devono essere accertati e valutati il numero di incarichi ricoperti di analoga natura, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale. A tal fine, l'art. 20 dello Statuto stabilisce, attraverso un rinvio alla normativa regolamentare vigente, sia il numero massimo di incarichi consentito per assumere la carica di sindaco in Banca Generali, sia i requisiti di professionalità richiesti<sup>64</sup>.

Oltre ai requisiti di onorabilità e indipendenza e alle cause di incompatibilità e di ineleggibilità, previste dalla normativa speciale e dal Codice di Autodisciplina per le società quotate, i sindaci devono possedere, a pena di decadenza, i seguenti requisiti di professionalità: almeno un sindaco effettivo e un supplente (ed in ogni caso il Presidente) devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili; chi non abbia tale requisito, deve avere maturato una specifica esperienza nell'esercizio di: (a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società; (b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Inoltre i componenti degli organi di controllo, per effetto della normativa di vigilanza, non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica (ovvero almeno pari al 10% del capitale sociale o del diritto di voto nell'assemblea ordinaria della società partecipata e al 5% del patrimonio consolidato del gruppo bancario).

Con riferimento alle quote di genere, lo Statuto sociale prevede che, qualora il numero di Sindaci effettivi del genere

meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Nell'evento di sostituzione di un Sindaco effettivo con un Sindaco supplente e in caso la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto.

La verifica del possesso dei requisiti richiesti è svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, ciascuno per quanto di competenza, in conformità sia alle previsioni della normativa di vigilanza che di quelle del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali hanno provveduto, ciascuno per quanto di competenza, alla verifica dei requisiti di legge richiesti per i componenti effettivi del Collegio Sindacale rispettivamente in data 20 aprile e 23 aprile 2018.

I sindaci di Banca Generali sono stati scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili; tutti i sindaci sono inoltre risultati indipendenti sia in base alle disposizioni del TUF che a quelle del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati, e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione. Analoga valutazione è stata aggiornata con cadenza annuale.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. Gli esiti delle predette verifiche sono stati tempo per tempo pubblicati mediante la diffusione di un comunicato stampa.

Con riferimento al 2021, in considerazione del rinnovo degli organi sociali - ivi incluso l'organo di controllo - con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, tale valutazione sarà svolta a seguito della nomina del nuovo Collegio Sindacale.

I Sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", ai sensi del quale è fatto divieto ai "titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti"<sup>65</sup> (c.d. divieto di interlocking). I titolari di cariche incompatibili nel termine di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, è stata accertata in capo a tutti i Sindaci in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di interlocking.

<sup>64</sup> Si precisa che in data 30 dicembre 2020 è entrato in vigore il Decreto MEF, le cui disposizioni si applicano a partire dalle nomine succedute all'entrata in vigore del predetto decreto. A tal data del rinnovo degli organi sociali programmato per l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020 gli esponenti della Banca dovranno attenersi alle nuove disposizioni normative del Decreto MEF, già recepite nella Policy adottata da Banca Generali e nella relazione sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Collegio Sindacale pubblicata il 23 febbraio 2021 in vista del rinnovo degli organi sociali.



BANCA GENERALI S.P.A.

Il Sindaco che per conto proprio o di terzi ha un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa la natura, l'origine e i termini del proprio interesse. Analoga informativa deve essere fornita dal Sindaco che si trovi in una delle situazioni previste dall'art. 136 del TUB e in tal caso troverà applicazione la disciplina prevista da tale normativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dall'attività di revisione legale prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

L'art. 20 dello Statuto sociale, considerato che l'attività di revisione legale spetta a norma di legge a una società di revisione, prevede il potere/dovere del Collegio Sindacale di relazionarsi con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo; a tal fine sono state individuate forme di coordinamento continuo, attraverso la pianificazione di specifiche riunioni e lo scambio periodico di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società di revisione. Su tali tematiche il Collegio Sindacale può altresì avvalersi, se lo ritiene, del supporto consultivo del Comitato Controllo e Rischi, come previsto dal Regolamento sul funzionamento del Comitato stesso.

Inoltre l'organo di controllo della capogruppo deve operare in

stretto raccordo con i corrispondenti organi delle controllate. Il Collegio Sindacale inoltre, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e con le funzioni di controllo (compliance, anti money laundering, internal audit e risk management). Si richiama in proposito quanto sopra rappresentato in merito ai flussi informativi e al coordinamento tra i diversi organi della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci potessero partecipare *post nomina* a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In tale contesto ha coinvolto i componenti il Collegio Sindacale nella riunione di induction e negli incontri informali svoltisi nel corso dell'esercizio 2020 (per i dettagli delle riunioni si veda il paragrafo 4.2).

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale in autonomia ha proceduto a numerosi e specifici incontri tematici con il management della Banca e in particolare con i responsabili delle funzioni di controllo e con la società di revisione allo scopo di approfondire alcuni temi e favorire la piena conoscenza della realtà della Banca.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Banca.



## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Banca Generali ritiene conforme a un proprio specifico interesse - oltre che a un dovere nei confronti del mercato - instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali.

In particolare, la Società coglie l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo a una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

La gestione dei rapporti quotidiani con gli Azionisti è affidata alla Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authority nell'ambito dell'Area General Counsel.

I rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dal Servizio Investor Relations.

### INVESTOR RELATIONS

Giuliana Pagliari

Tel. +39 02 60765548

Fax +39 02 69 462 188

Investor.relations@bancagenerali.it

La Società si serve del proprio sito internet per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla Società, i suoi prodotti e i suoi servizi.

Oltre alla presentazione e alla storia della Società e del Gruppo, sul sito sono reperibili i documenti più rilevanti in materia di Corporate Governance, tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari nonché i dati finanziari e contabili.

Sempre nel sito è presente il Calendario Eventi, da cui è possibile conoscere le date delle riunioni degli Organi Sociali, quali l'Assemblea e i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, il bilancio semestrale abbreviato e i resoconti intermedi di gestione, nonché quelle di carattere più strettamente finanziario.

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informazione resa al pubblico, l'aggiornamento del sito è curato con la massima tempestività.



## 16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)<sup>(15)</sup>

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti sono disciplinati dallo Statuto sociale e dal Regolamento dell'Assemblea.

La qualità di azionista implica l'accettazione da parte dello stesso dell'atto costitutivo e dello Statuto.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla Legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.

L'Assemblea può essere convocata presso la sede legale od in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. L'Assemblea viene convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario e opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, a termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

Nei casi previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea; gli azionisti che da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

Possono intervenire in Assemblea i soggetti legittimati all'intervento in conformità alla normativa vigente, sempre che gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge e la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-sexies, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 135-undecies del TUF, ha designato un rappresentante per l'esercizio del diritto di voto.

Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle

<sup>(15)</sup> Si segnala che il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Cura Italia") ha introdotto, all'art. 105, cui si rinvia per maggiore esauritività, alcune disposizioni temporanee per la tenuta delle assemblee degli azionisti della stagione assembleare 2020 nonché 2021 - tra cui anche quella di Banca Generali - nel perdurare dell'emergenza sanitaria da diffusione del Coronavirus Covid-19.

relative deliberazioni si osservano le disposizioni di Legge.

All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi della vigente normativa. L'Assemblea ordinaria stabilisce, tra l'altro, i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea approva altresì le politiche di remunerazione e i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato. In merito alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati riservate alla sua competenza e che devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta procedura della Società.

L'art. 18 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

In occasione dell'ultima Assemblea svoltasi in data 23 aprile 2020 erano presenti tutti i consiglieri. Nel corso di detta Assemblea il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti - che, in ragione dell'emergenza sanitaria in corso e come indicato nell'avviso di convocazione assembleare e consentito dalla legge, sono intervenuti esclusivamente avvalendosi del Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, a cui potevano essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-navies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto - una adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere le decisioni di competenza con cognizione di causa. Il Comitato per la Remunerazione ha riferito agli azionisti in merito alle attività svolte dal Comitato in materia di politica retributiva.

### Regolamento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, la Società incoraggia la più ampia partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari.

Il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata in occasione della presentazione della Relazione

sulla Gestione in accompagnamento al Bilancio e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In ottemperanza a quanto raccomandato nel Codice di Autodisciplina, l'Assemblea degli Azionisti si è dotata di un proprio Regolamento (da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 20 aprile 2011), in cui sono contenute le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori. Il Regolamento assembleare è disponibile sia presso la Sede sociale sia sul sito Internet della Società, nella sezione "Governance - Partecipazione all'Assemblea".

Detto regolamento è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa ed, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire e di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

In particolare, i soggetti legittimati all'intervento hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

In conformità a quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF i soci possono porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche attraverso una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono

farne richiesta in forma scritta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'ordine del giorno e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento cui si riferisce la richiesta di intervento.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano.

Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente.

Il Presidente c/o, su suo invito, gli amministratori e i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. I legittimati all'intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica e una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito il Presidente può invitare il legittimato all'intervento a concludere nei 5 minuti successivi.



---

BANCA GENERALI S.P.A.

## 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Per le ulteriori pratiche di governo societario si rinvia a quanto descritto nei singoli paragrafi della presente Relazione.

---

## 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di corporate governance dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione.

## 19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Si informa che in data 22 dicembre 2020, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale, hanno ricevuto la lettera del Presidente del Comitato di Corporate Governance Dott.ssa Patrizia Grieco, unitamente al Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina per le società quotate (la "Lettera").

Con riferimento quindi alle "Raccomandazioni del Comitato per il 2021" riportate in calce alla lettera della Dott.ssa Grieco, si comunica che le stesse sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati competenti e sono state considerate, anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della governance ovvero di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite. In particolare, si rappresenta che, nel corso delle riunioni del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione svoltosi in data 4 febbraio 2021, sono stati trattati i temi richiamati nelle citate raccomandazioni e in particolare (i) sostenibilità, (ii) informativa pre-consiliare, (iii) applicazione dei criteri di indipendenza, (iv) autovalutazione dell'organo di amministrazione, (v) nomina e successione degli amministratori e (vi) politiche di remunerazione. Si precisa infatti che la Lettera evidenzia che, alla luce delle risultanze del Rapporto per il 2020 e dell'analisi dei comportamenti degli emittenti e considerato che il 2021 rappresenterà il primo anno della nuova applicazione del nuovo Codice di Corporate Governance, il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. ha ritenuto utile riconsiderare l'insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle predette aree caratterizzate, ad avviso del comitato, dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appare funzionale anche al fine di una migliore applicazione degli aspetti più innovativi del nuovo codice.

In occasione dei predetti comitati endoconsiliari è emerso in particolare che:

- (i) quanto alla sostenibilità, Banca Generali ha da tempo avviato un processo di trasformazione in grado di coinvolgere le tematiche di sostenibilità nel modello di business, nella governance e nella strategia, e ha continuato a dimostrare il proprio commitment prendendo costantemente in considerazione gli impatti economici, ambientali e sociali delle proprie attività nella definizione della strategia aziendale e nella declinazione delle proprie politiche. Ciò è stato fatto *inter alia* attraverso: (i) la revisione della matrice di materialità, a seguito della quale dovranno essere individuati gli strumenti nei quali la Banca ha intenzione di investire, nonché le modalità e le motivazioni con cui intende farlo, promuovendo al contempo l'engagement dei dipendenti e di tutti gli stakeholder di riferimento della Banca; (ii) l'attività di screening volta alla creazione di un panel di Rating Agency e di società che, pur non configurandosi come delle vere e proprie agenzie di rating, bensì più quali data provider, emettono report di tipo quantitativo, sulla base di data analytics; (iii)

- l'intenzione di declinare i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i comitati endoconsiliari per una maggiore analisi e integrazione dei profili di sostenibilità in ogni discussione (mediante un aggiornamento dei regolamenti dei comitati in occasione del prossimo rinnovo degli organi sociali); (iv) l'adozione di un'apposita Sustainability Policy volta a integrare nei processi aziendali il modello di sostenibilità del Gruppo Bancario delineato nella "Carta degli Impegni di Sostenibilità", approvata nel marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione, la quale definisce, in linea con i principi sanciti dal Codice Interno di Comportamento e dalle principali normative correlate, gli obiettivi strategici di lungo termine per fare impresa in modo responsabile e vivere la comunità, contribuendo alla creazione di una società sana, resiliente e sostenibile, nonché l'adozione, sempre nel 2018, della Policy per l'Ambiente e il Clima, rispondente alla maturata consapevolezza sulle tematiche in parola della Banca con l'assunzione di un ruolo attivo nella creazione di un futuro sostenibile;
- (ii) quanto all'informativa pre-consiliare, Banca Generali ha ulteriormente consolidato e rafforzato nel 2020 le buone prassi adottate nei precedenti esercizi ferme restando le indicazioni già presenti nel regolamento del Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale sono peraltro determinati esplicitamente i termini di messa a disposizione della documentazione oggetto di informativa pre-consiliare, specificando quali termini sono applicabili per i casi in cui sia necessario osservare cautele di riservatezza (in tal senso, non sono previste deroghe all'applicazione dei predetti termini). Inoltre, come emerso in sede di autovalutazione 2020 del Consiglio, cogliendo le osservazioni espresse dagli amministratori negli scorsi esercizi, sono stati fatti ulteriori passi in avanti nel corso dell'attuale mandato in tema di efficientamento del flusso informativo e maggiore chiarezza dei documenti, ed è stato inoltre completato il passaggio al nuovo applicativo informatico che ha via via garantito una fruizione più performante della piattaforma con un accesso ancora più agevolato alla documentazione ivi pubblicata;
- (iii) quanto all'applicazione dei criteri di indipendenza, Banca Generali, nella sua qualità di emittente sottoposto alla vigilanza di Banca d'Italia e Consob, rispetta da tempo i principi espressi dalla presente raccomandazione del Comitato, unitamente a quelli dettati dalla disciplina Consob in materia di emittenti e dalla normativa bancaria di settore. La maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione possiede infatti i requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge applicabili e dal Codice di Autodisciplina, essendo la Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati. Nel corso dell'esercizio 2020, così come nell'esercizio precedente, non vi sono stati casi in cui si è reso opportuno o necessario disapplicare, secondo il principio del *comply or explain*, alcun requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina;



- (iv) quanto all'autovalutazione dell'organo di amministrazione, il Consiglio di Banca Generali sovrintende a tutto il processo di autovalutazione annuale, avvalendosi (i) del supporto del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità e (ii) dell'ausilio di un professionista esterno in grado di assicurare autonomia di giudizio, anche in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di organizzazione e governo societario delle Banche. Si rappresenta, peraltro, che Banca Generali ha formalizzato e adottato da tempo un regolamento *ad hoc* attraverso il quale vengono definite e codificate tutte le fasi del processo di autovalutazione. Inoltre, nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione 2020, il Consiglio di Banca Generali ha riconosciuto chiara e condivisa la strategia di Banca Generali e, in linea generale, ha confermato il proprio apprezzamento per il modo in cui viene affrontata e gestita la centralità della discussione strategica, confermando di essere pienamente informato sulle aree di maggiore importanza strategica per Banca Generali. Al riguardo, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2020, tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, in aggiunta alle formali riunioni dell'organo amministrativo, ad alcune riunioni di *induction*, tra cui una riunione dedicata all'approfondimento dei temi connessi allo sviluppo del piano industriale offrendo anche in quell'occasione il proprio contributo nella definizione dello stesso. Sempre nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione 2020, il Consiglio ha altresì rilevato come le decisioni assunte dal Consiglio medesimo riflettano un appropriato equilibrio tra il breve e il medio-lungo termine ed è fiduciosa che Banca Generali saprà implementare con efficacia le proprie strategie entro l'arco di Piano;
- (v) quanto alla nomina e successione degli amministratori, si conferma che nel processo di avvicendamento viene assicurata la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali. A tal riguardo, si rappresenta che, proprio in vista del rinnovo degli organi sociali e in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Auto-disciplina (nonché alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169), il Consiglio di Banca Generali, supportato dal Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione 2020, ha identificato la propria composizione quali-quantitativa ottimale da sottoporre agli azionisti alla prossima Assemblea, approvando in data 23 febbraio 2021 la relativa relazione, resa disponibile al pubblico in pari data.
- Con riferimento al Piano di successione per gli amministratori esecutivi, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, sin dal dicembre 2015, ha provveduto ad approvare un Piano di successione per l'Amministratore Delegato (unica amministratore esecutivo nella compagine dell'organo amministrativo) sia per il caso di assenza o impedimento temporaneo; sia per il caso di cessazione anticipata dalla carica. Parimenti, la Banca adotta da tempo idonee procedure per la successione del top management;
- (vi) quanto infine alle politiche di remunerazione, Banca Generali già da tempo si uniforma ai criteri e raccomandazioni stabiliti da codici di comportamento in materia di governo societario promossi da Borsa Italiana S.p.A. e dalle disposizioni di vigilanza di settore.

In particolare, le politiche di remunerazione adottate dalla Banca: (i) forniscono chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso della componente variabile, distinguendo tra componenti legate a orizzonti temporali annuali e pluriennali; (ii) già dall'esercizio 2019, la Banca ha definito un percorso interno di valorizzazione e *focus* sui temi legati alla sostenibilità, intesa sia come generazione di valore nel lungo periodo sia come attenzione alle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance), prevedendo in tutte le Balanced Score Card individuali del Top management e della prima linea manageriale uno specifico indicatore di sostenibilità (i.e. Sustainability commitment, con priorità su iniziative di sostenibilità allineate agli obiettivi strategici di Piano del gruppo bancario), per legare parte della remunerazione variabile al preciso obiettivo di implementare la sostenibilità quale elemento distintivo di posizionamento competitivo di Banca Generali. Tale elemento è stato dunque evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, così come nelle Politiche di Remunerazione, sottoposte da ultimo all'Assemblea degli azionisti 2020, valorizzando ulteriormente i criteri in materia di sostenibilità e la generazione di valore nel lungo periodo; (iii) già limitano a casi eccezionali, previa adeguata spiegazione, la possibilità di erogare somme non legate a parametri predeterminati (i.e. *bonus una tantum*, *bonus* di ingresso, etc.); (iv) già definiscono dettagliati criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica e, infine, (v) quanto ai compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo, così come avvenuto in occasione della nomina degli organi di amministrazione e controllo della Società attualmente in carica, in vista del prossimo rinnovo degli organi sociali ha condotto, per il tramite di società esterna specializzata, un'analisi di mercato completa altresì di un approfondimento in termini di benchmarking rispetto al settore di riferimento, fornendo le opportune indicazioni agli azionisti - nelle rispettive relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione disponibili sul sito istituzionale della Società - con riferimento all'attribuzione dell'emolumento spettante ai predetti organi sociali.

Da ultimo, considerato che Lettera e il Rapporto costituiscono un importante parametro per la valutazione del relativo grado di adesione a quelle che possono definirsi *best practice*, il Consiglio di Amministrazione unitamente al Collegio Sindacale, nel corso dell'adunanza consiliare svoltasi lo scorso 14 febbraio 2021, ha discusso e approfondito i temi rappresentati nelle raccomandazioni formulate nella Lettera ritenendo che Banca Generali si trovi, allo stato, per gran parte in linea con le "Raccomandazioni del Comitato per il 2021" e riportate in calce alla Lettera della Dott.ssa Grieco.

Milano, 25 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione



## Allegato 1 – Informazioni sugli assetti proprietari

Tabella N. 1 – Struttura del capitale sociale

|                                     | N. AZIONI   | %<br>RISPETTO AL<br>CAPITALE SOCIALE | QUOTATO (INDICARE I<br>MERCATO/NON QUOTATO) | DIRITTI E OBBLIGHI   |
|-------------------------------------|-------------|--------------------------------------|---|--|
| Azioni ordinarie                    | 116.851.637 | 100                                  | Quotato su MTA<br>di Borsa Italiana S.p.A.  | Tutti i diritti previsti<br>dal Cod. civ. e dallo<br>statuto sociale |
| Azioni a voto multiplo              | -           | -                                    | -   | -  |
| Azioni con diritto di voto limitato | -           | -                                    | -   | -  |
| Azioni prive di diritto di voto     | -           | -                                    | -   | -  |
| Altro                               | -           | -                                    | -   | -  |

### Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)

|                           | QUOTATO<br>(INDICARE I<br>MERCATO/<br>NON QUOTATO) | N. STRUMENTI<br>IN CIRCOLAZIONE | CATEGORIA DI<br>AZIONI<br>AL SERVIZIO<br>DELLA<br>CONVERSIONE/<br>ESERCIZIO | N. AZIONI<br>AL SERVIZIO<br>DELLA<br>CONVERSIONE/<br>ESERCIZIO |
|---------------------------|--|---------------------------------|---|--|
| Obbligazioni convertibili | -  | -                               | -   | -  |
| Warrant                   | -  | -                               | -   | -  |

### Partecipanti rilevanti nel capitale

| DICHIARANTE                   | AZIONISTA DIRETTO             | QUOTA %<br>SU CAPITALE ORDINARIO | QUOTA %<br>SU CAPITALE VOTANTE |
|-------------------------------|-------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|
|                               | Generali Italia S.p.A.        | 33,0109                          | 33,0109                        |
|                               | Generali Vie S.A.             | 9,5078                           | 9,5078                         |
| Assicurazioni Generali S.p.A. | Genertellife S.p.A.           | 4,8173                           | 4,8173                         |
|                               | Alleanza Assicurazioni S.p.A. | 2,4008                           | 2,4008                         |
|                               | Genertel S.p.A.               | 0,4347                           | 0,4347                         |

Nella tabella non sono indicati i soggetti esenti dall'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 119-bis del Regolamento Emittenti Consob.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Allegato 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (DATI AL 25 MARZO 2021)

| CARICA                  | COMPONENTE              | ANNO DI NASCITA | DATA DI PRIMA NOMINA* | IN CARICA DAL | IN CARICA FINO A         | LISTA** |
|-------------------------|-------------------------|-----------------|-----------------------|---------------|--------------------------|---------|
| Presidente              | Giancarlo Fancel        | 1961            | 23.04.2015            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore Delegato | Gian Maria Mossa        | 1974            | 20.03.2017            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore          | Giovanni Brugnoli       | 1970            | 24.04.2012            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore          | Azzurra Caltagirone     | 1973            | 23.06.2016            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore          | Cristina Rustignoli     | 1966            | 23.06.2016            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore          | Anna Gervasoni          | 1961            | 24.04.2012            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore          | Massimo Lepucci         | 1969            | 23.04.2015            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore          | Annalisa Pascatori      | 1964            | 23.04.2015            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | M       |
| Amministratore          | Vittorio Emanuele Terzi | 1954            | 23.04.2015            | 12.04.2018    | Ass. bilancio 31.12.2020 | m       |

π Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sub Paragrafo 4.1, gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*) In questa colonna è indicato il numero e la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati calcolato sul periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 (n. di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": membro.

### Numero di Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento

Consiglio di Amministrazione 15    Comitato Controllo e Rischi 17    Comitato per la Remunerazione 10    Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità 9

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

BANCA GENERALI S.P.A.

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (DATI AL 26 MARZO 2021) |           |                               |   |                              |   | COMITATO CONTROLLO<br>E RISCHI | COMITATO PER LA<br>REMUNERAZIONE | COMITATO NOME,<br>GOVERNANCE E<br>SOSTENIBILITÀ |                        |   |                        |
|--|-----------|-------------------------------|---|------------------------------|---|--------------------------------|----------------------------------|---|------------------------|---|------------------------|
| ESEC.  | NON LSEC. | INDIP. DA<br>CODICE E<br>DATA | EX ART. 16<br>REG.<br>CONSOB<br>2024/17 | NUMERO<br>ALTRI<br>INCARICHI | PARTECI-<br>PAZIONI ALLE<br>RIUNIONI DEL<br>CONSIGLIO | COMITATO CONTROLLO<br>E RISCHI |                                  | COMITATO PER LA<br>REMUNERAZIONE                |                        | COMITATO NOME,<br>GOVERNANCE E<br>SOSTENIBILITÀ |                        |
|  |           |                               |   |                              |   | COMPONENTE                     | N. PARTECI-<br>PAZIONI           | COMPONENTE                                      | N. PARTECI-<br>PAZIONI | COMPONENTE                                      | N. PARTECI-<br>PAZIONI |
| -  | X         | -                             | -                                       | -                            | 15/15<br>(100%)                                       | -                              | -                                | -   | -                      | -   | -                      |
| X  | -         | -                             | -                                       | 1                            | 15/15<br>(100%)                                       | -                              | -                                | -   | -                      | -   | -                      |
| -  | X         | X                             | X                                       | -                            | 15/15<br>(100%)                                       | -                              | -                                | P<br>(Presidente)                               | 10/10<br>(100%)        | M   | 9/9<br>(100%)          |
| -  | X         | -                             | -                                       | 4                            | 14/15<br>(93%)  | -                              | -                                | -   | -                      | -   | -                      |
| -  | X         | -                             | -                                       | 4                            | 15/15<br>(100%)                                       | -                              | -                                | -   | -                      | -   | -                      |
| -  | X         | X                             | X                                       | 3                            | 14/15<br>(93%)  | P<br>(Presidente)              | 17/17<br>(100%)                  | M   | 10/10<br>(100%)        | -   | -                      |
| -  | X         | X                             | X                                       | 1                            | 15/15<br>(100%)                                       | M                              | 17/17<br>(100%)                  | -   | -                      | P<br>(Presidente)                               | 9/9<br>(100%)          |
| -  | X         | X                             | X                                       | -                            | 15/15<br>(100%)                                       | M                              | 17/17<br>(100%)                  | -   | -                      | M   | 9/9<br>(100%)          |
| -  | X         | X                             | X                                       | 2                            | 15/15<br>(100%)                                       | M                              | 17/17<br>(100%)                  | M   | 10/10<br>(100%)        | -   | -                      |



BANCA GENERALI S.P.A.

## Allegato 3 – Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE (DATI AL 25 MARZO 2021)

| CARICA            | COMPONENTE               | ANNO DI NASCITA | DATA DI PRIMA NOMINA*     | IN CARICABA | IN CARICA FINA           |
|-------------------|--------------------------|-----------------|---------------------------|-------------|--------------------------|
| Presidente        | Massimo Cremona          | 1958            | 23.04.2015 <sup>(1)</sup> | 12.04.2018  | Ass. bilancio 31.12.2020 |
| Sindaco Effettivo | Mario Francesco Anacleto | 1973            | 23.04.2015                | 12.04.2018  | Ass. bilancio 31.12.2020 |
| Sindaco Effettivo | Flavia Daunia Minutillo  | 1971            | 23.04.2015                | 12.04.2018  | Ass. bilancio 31.12.2020 |
| Sindaco supplente | Maria Maddalena Gnudi    | 1979            | 21.04.2015                | 12.04.2018  | Ass. bilancio 31.12.2020 |
| Sindaco supplente | Gianfranco Conzuli       | 1950            | 12.04.2018                | 12.04.2018  | Ass. bilancio 31.12.2020 |

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicato la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale calcolato sul periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020 (n. di presenze/numero di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

\*\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(1) Il Dott. Cremona, nominato sindaco supplente dall'Assemblea dei Soci svoltasi il 23 aprile 2015, è subentrato al dimissionario Dott. Tesi in data 30 giugno 2015 nella carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Numero di Riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 20

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

BANCA GENERALI S.P.A.

## COLLEGIO SINDACAI F (DATI AL 25 MARZO 2021)

| LISTA (N/M) ** | INDIR. DA CODICE | PARTECIPAZIONI ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO *** | NUMERO ALTRI IN CARICHI **** |
|----------------|------------------|---|------------------------------|
| m              | X                | 20/20   | 37                           |
| M              | X                | 20/20   | 7                            |
| M              | X                | 18/20   | 14                           |
| M              | X                | /   | 11                           |
| m              | X                | /   | 5                            |



## Banca Generali S.p.A.

Sede legale  
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale  
Deliberato 119.378.836 euro  
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro  
delle imprese di Trieste 00833240328  
Partita IVA 01833550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento  
di Assicurazioni Generali S.p.A.

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela  
dei depositi  
Iscritta all'albo delle banche  
presso la Banca d'Italia al n. 5358  
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali  
iscritto all'Albo dei gruppi bancari  
Codice ABI 03075.9





*Alm*



BANCA GENERALI S.P.A.

SEDE LEGALE

Via Machiavelli 4  
34132 Trieste

SEDE DI MILANO

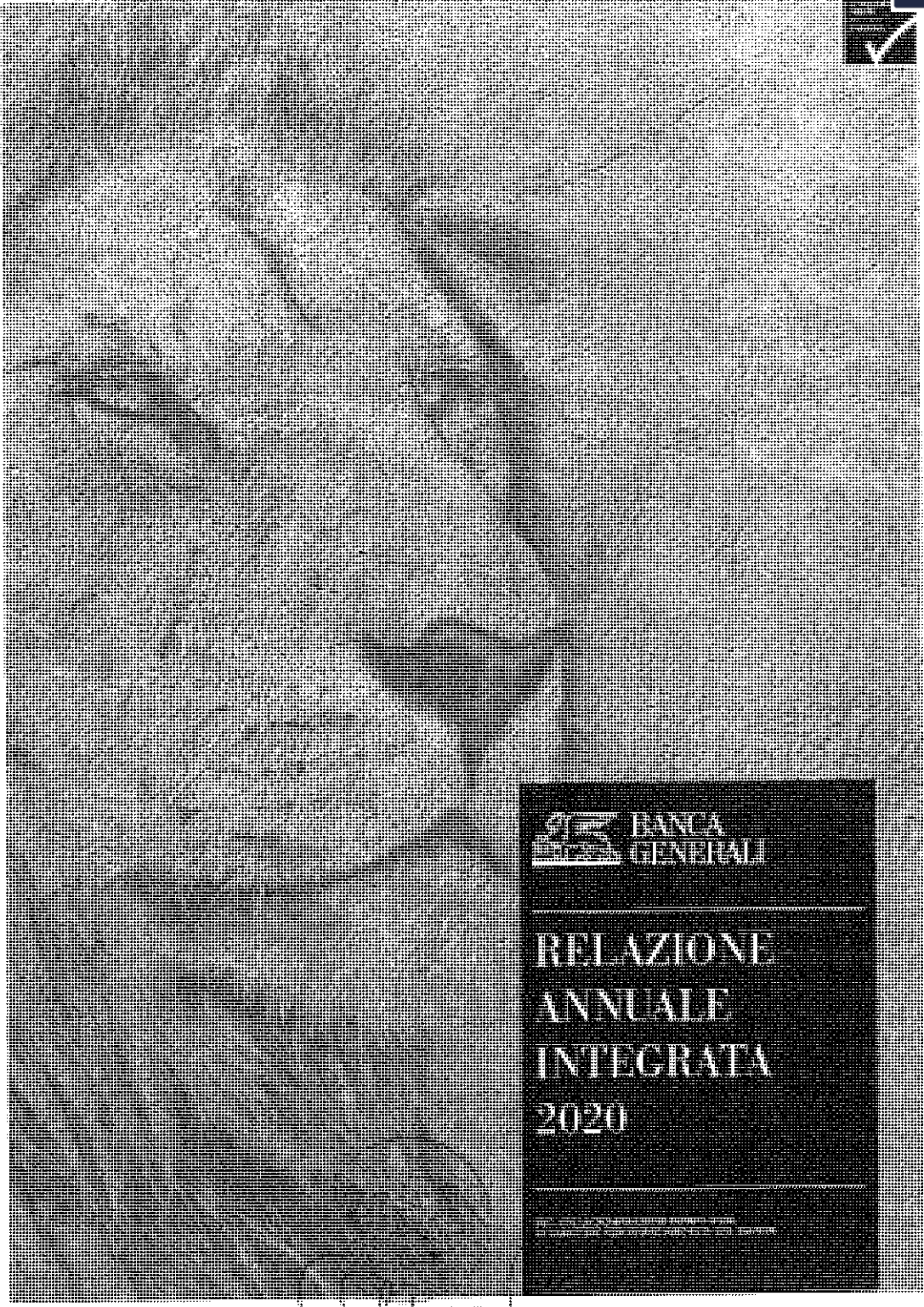
Piazza Tre Torri 1  
20145 Milano  
Tel. 02 40826691

SEDE DI TRIESTE

Via Machiavelli 4  
34132 Trieste  
Tel. 040 777111

BANCAGENERALI.COM





 **BANCA  
GENERALI**

**RELAZIONE  
ANNUALE  
INTEGRATA  
2020**

INFORMATICA E SERVIZI  
INFORMATICA E SERVIZI

*Handwritten signature*





# RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA al 31 dicembre 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
05 MARZO 2021



*Handwritten signature*







## Banca Generali S.p.A.

### Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 05 marzo 2021

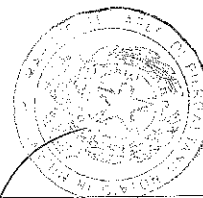
|  |   |  |
|--|---|--|
| <b>Consiglio di Amministrazione</b>  | Giancarlo Pancel<br>Gian Maria Mossa<br>Giovanni Brugnoti<br>Azzurra Caltagirone<br>Anna Gervasoni<br>Massimo Lapucci<br>Annalisa Pescatori<br>Cristina Rustignoli<br>Vittorio Emanuele Terzi | <b>Presidente</b><br>Amministratore Delegato<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere<br>Consigliere |
| <b>Collegio Sindacale</b>  | Massimo Cremona<br>Mario Francesco Anacletio<br>Flavia Minutillo  | <b>Presidente</b>  |
| <b>Direttore Generale</b>  | Gian Maria Mossa  |  |
| <b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> | Tommaso Di Russo  |  |



# Indice dei contenuti

|  |           |
|--|-----------|
| Lettera agli stakeholder   | 6         |
| Highlight 2020   | 8         |
| Premessa metodologica  | 10        |
| Analisi di materialità   | 11        |
| <b>01. Integrated thinking</b>   | <b>17</b> |
| Modello di creazione di valore condiviso   | 20        |
| Business Model   | 20        |
| Contesto, sfide e opportunità  | 22        |
| Piano Strategico   | 24        |
| Le ambizioni di Banca Generali   | 24        |
| Le linee guida strategiche   | 24        |
| La progettualità   | 24        |
| Obiettivi finanziari 2019-2021   | 25        |
| Orientamento strategico alla sostenibilità   | 26        |
| Progetto sostenibilità   | 27        |
| Iniziativa per tutelare la proprietà intellettuale                                   | 29        |
| Informativa integrata  | 30        |
| <b>02. Governance</b>  | <b>33</b> |
| Storia   | 34        |
| Riconoscimenti ricevuti  | 35        |
| Assetto e struttura organizzativa  | 36        |
| Assetto organizzativo  | 36        |
| Sostenibilità  | 38        |
| Assetto proprietario   | 38        |
| Struttura organizzativa  | 38        |
| Mission, vision, valori  | 40        |
| Rischi e incertezze  | 42        |
| Risk management e trasparenza nella gestione del business                            | 48        |
| Sistema dei controlli interni  | 48        |
| L'attività di Internal Audit   | 50        |
| Trasparenza nella gestione del business  | 51        |
| Dialogo con gli stakeholder  | 53        |
| <b>03. Performance e creazione di valore sostenibile</b>                             | <b>55</b> |
| Sintesi dell'attività svolta   | 56        |
| Scenario macroeconomico e posizionamento   | 60        |
| Scenario macroeconomico e prospettive future   | 60        |
| Posizionamento competitivo   | 61        |
| Andamento del titolo Banca Generali  | 66        |
| Prevedibile evoluzione della gestione  | 69        |
| Capitale economico-finanziario   | 71        |
| Risultati economici di Gruppo e per settore  | 71        |
| Formazione e distribuzione del valore aggiunto                                       | 87        |
| Situazione patrimoniale finanziaria di Gruppo  | 90        |
| Gestione della controllante e andamento delle controllate                            | 104       |
| Operazioni con parti correlate   | 117       |
| Proposta di destinazione degli utili   | 120       |
| Capitale intellettuale   | 122       |
| Prodotti   | 122       |
| Innovazione e digitalizzazione a supporto della rete, della clientela e del business | 130       |
| Attività di marketing  | 135       |

|   |            |
|---|------------|
| Capitale umano: le risorse umane  | 138        |
| People Strategy   | 140        |
| Formazione e sviluppo del capitale umano  | 143        |
| Engagement  | 148        |
| Diversity & Inclusion   | 148        |
| Compensation & Benefit  | 150        |
| Relazioni industriali e sindacali   | 153        |
| Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro  | 154        |
| Gestione del contenzioso  | 157        |
| Capitale umano: la rete distributiva  | 158        |
| Caratteristiche, dimensione e composizione  | 158        |
| Struttura organizzativa della rete  | 160        |
| Multicanalità del servizio  | 161        |
| Politiche delle vendite e incentivazione  | 161        |
| Formazione  | 162        |
| Dialogo con le reti di vendita  | 165        |
| Capitale naturale   | 167        |
| Politica ambientale   | 167        |
| Impatti ambientali diretti  | 168        |
| Impatti ambientali indiretti  | 168        |
| Fattori di conversione e di emissione utilizzati  | 174        |
| Capitale relazionale: i clienti   | 175        |
| Caratteristiche della clientela   | 176        |
| Relazioni con la clientela  | 177        |
| Protezione della clientela  | 179        |
| Capitale relazionale: i fornitori   | 181        |
| Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità  | 184        |
| <b>04. GRI Content Index</b>  | <b>187</b> |
| Tabella identificazione GRI   | 188        |
| <b>05. Bilancio consolidato al 31.12.2020</b>   | <b>191</b> |
| Schemi di bilancio  | 192        |
| Nota Integrativa  | 198        |
| Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato   | 367        |
| Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) | 372        |
| <b>06. Bilancio di esercizio di Banca Generali al 31.12.2020</b>  | <b>377</b> |
| Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici   | 378        |
| Schemi di bilancio  | 380        |
| Nota integrativa  | 386        |
| Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio  | 548        |
| Relazione del Collegio sindacale  | 552        |
| <b>07. Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998</b>                        | <b>559</b> |
| <b>08. Allegati di bilancio</b>   | <b>563</b> |
| Allegato 1  | 564        |
| Allegato 2  | 565        |



BANCA GENERALI S.P.A.

## Lettera agli Stakeholder



Giancarlo Fancsi  
Presidente

«Abbiamo portato la sostenibilità sino al cliente finale. Questo non genera un costo economico maggiore ma coinvolge altri Stakeholder a un costo più alto del valore che generiamo.»

Cari Stakeholder,

il 2020 ha colpito duramente il nostro Paese e tutto il resto del Mondo in un modo e con una violenza che nessuno poteva immaginare. L'Italia ha pagato e sta pagando un prezzo importante in termini di vite umane alla pandemia. Il nostro primo pensiero va alle vittime e alle loro famiglie e con esso anche il ringraziamento a tutti coloro che sono in prima linea per combattere il virus, in primis i medici e il personale sanitario.

La pandemia sta avendo conseguenze importanti a livello sociale ed economico con la recessione più profonda dalla Seconda Guerra Mondiale riflessa in un calo di oltre il 4% per il Pil mondiale secondo l'Ocse. In Italia, le ultime indicazioni prospettano una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) di circa 9 punti percentuali. La reazione delle Autorità Monetarie competenti a livello europeo e mondiale - sin da subito - è stata all'altezza della gravità di questa sfida storica e con misure non convenzionali ha saputo arginare l'instabilità finanziaria. A livello europeo, si è assistito inoltre a un cambio di passo con la predisposizione di uno strumento, il Next Generation EU, che rappresenta il più grande pacchetto di misure di stimolo mai stanziato dalla UE, finalizzato a riparare i danni economico-sociali creati dalla crisi, ponendo le basi per una ripresa sostenibile nel periodo 2021-2027.

Banca Generali si è adoperata sin dalle prime fasi d'emergenza Covid per portare il proprio supporto e contributo alle persone e al sistema. La prima preoccupazione è stata quella di mettere nelle migliori condizioni di sicurezza le persone che lavorano per la Banca e di garantire i servizi alla clientela. Alle misure di smart-working per la quasi totalità del personale sono stati affiancati accurati protocolli di sicurezza per la presenza nelle filiali che hanno sempre fornito pieno servizio. Per i colleghi di sede e rete sono stati quindi potenziati gli strumenti e i canali digitali che hanno consentito risposte immediate ed efficaci nell'operatività quotidiana. Consapevoli della responsabilità sociale del nostro ruolo nel sistema non sono poi mancate iniziative tempestive e straordinarie per andare incontro all'emergenza. La Banca si è infatti adoperata immediatamente istituendo un fondo per supportare le strutture sanitarie sotto pressione nei momenti più critici del virus e ha poi coinvolto i colleghi in una raccolta di risorse destinata alle persone vicine alla nostra realtà colpite anch'esse dalla terribile pandemia. Di pari passo alle preoccupazioni per l'urgenza sanitaria sono state avviate delle iniziative concrete per aiutare anche il tessuto economico del Paese. Nel giro di poche settimane dallo scoppio della crisi sono state potenziate le attività di finanziamento ai clienti e alle pmi, potendo contare sul supporto statale garantito. Complessivamente le erogazioni sono fortemente aumentate rispetto all'anno precedente. Inoltre, sono stati lanciati nuovi strumenti come le cartolarizzazioni di crediti alle pmi "ItaliaNonSiFerma" insieme a Credinai e a importanti partner finanziari, tra cui la primis Assicurazioni Generali, e soluzioni innovative come un Fondo d'investimento Alternativo (PIA) e un "pir alternativo" BELTF che rispondono al duplice obiettivo di convogliare fondi verso l'economia reale e le imprese, favorendo un maggior livello di diversificazione e protezione del risparmio privato. Il tutto grazie anche alle agevolazioni fiscali stabilite dal Governo.

La solidità, la responsabilità sociale e l'attenzione ai criteri di sostenibilità sono elementi distintivi nella storia di Banca Generali e anche in un contesto così drammatico e complesso come quello del 2020 con l'escalation della pandemia, la Società ha potuto contare su queste radici indissolubili col territorio per rafforzare ulteriormente la propria mission: persone di fiducia al fianco dei propri clienti per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita.

Le condizioni di mercato e la forte volatilità nelle prime fasi della crisi hanno accentuato le paure dei risparmiatori e la ricerca di protezione per il proprio patrimonio. I picchi di liquidità nei conti correnti sono uno specchio evidente delle reazioni delle famiglie di fronte all'incertezza economica e sociale. Se da un lato cresce la propensione al risparmio, dall'altra anche la domanda di consulenza per tutelarne e valorizzarne la corretta pianificazione visto che i tradizionali strumenti obbligazionari a rischio presentano rendimenti pressoché nulli o negativi. In questo senso le solide competenze dei nostri consulenti finanziari e l'eccellenza reputazionale del nostro brand, così come del Gruppo Generali, hanno favorito nuove opportunità per la Banca, che ha accelerato il proprio percorso di crescita.



BANCA GENERALI S.P.A.

La raccolta ha sfiorato i 6 miliardi di euro nell'esercizio 2020, con un nuovo record delle masse che hanno raggiunto i 74,5 miliardi di euro. Piace in particolare sottolineare che una parte significativa della nuova raccolta è stata realizzata in prodotti ESG superando ampiamente l'obiettivo del 10% delle masse gestite fissato al 2021. Gli utili complessivi hanno raggiunto i 274,9 milioni di euro, il risultato migliore di sempre grazie ad una sana crescita delle voci ricave ricorrente e ad una attenta gestione dei costi. Tutti gli indicatori si pongono ampiamente in linea con gli obiettivi del piano triennale 2019-21 che entrerà dunque nel suo ultimo anno con ampia visibilità sui target fissati.

Banca Generali si è presentata all'inizio di questa crisi in una situazione di grande solidità dal punto di vista patrimoniale. Ciò nonostante, nel corso del 2020, la Società ha accolto la raccomandazione espressa il 27 marzo da Banca d'Italia, poi aggiornata il 16 dicembre 2020, di astenersi dal pagare dividendi in considerazione della situazione di incertezza ed emergenza economica del Paese. Le raccomandazioni sulla limitazione nel pagamento di dividendi di fatto sono estese fino alla fine di settembre 2021.

Sulla base tuttavia del piano di vaccinazioni avviato a livello nazionale e delle iniziative intraprese a livello monetario e fiscale a livello europeo, la Banca si attende una progressiva normalizzazione del contesto economico e sociale e dunque, auspicabilmente, di poter tornare a distribuire dividendi a partire dal quarto trimestre del 2021.

In questa ottica e con la ferma volontà di tenere fede agli impegni presi con investitori istituzionali e retail in sede di presentazione del piano strategico triennale 2019-21, Banca Generali ha convenuto di proporre la distribuzione di un dividendo cumulato per gli esercizi 2019-2020 di 3,3 euro per azione di cui 2,7 euro per azione da corrispondere nel quarto trimestre 2021 e 0,6 euro per azione nel primo trimestre 2022.

Si conferma la volontà di perseguire la politica di generosa remunerazione dei propri azionisti facendo leva su un modello di business che - grazie alla costante generazione di cassa - favorisce il continuo rafforzamento di capitale su livelli ampiamente superiori alle richieste delle Autorità competenti.

Al di là dei risultati finanziari e patrimoniali di eccellenza in questo periodo di difficoltà per il Paese, ci onora e ci responsabilizza il fatto che Banca Generali sia percepita come un porto sicuro in questo momento di crisi da un numero sempre maggiore di clienti e risparmiatori a cui assicuriamo il nostro impegno nella ricerca di soluzioni sempre più evolute ed adeguate alla situazione. Ringraziamo per lo straordinario impegno i colleghi del Consiglio di Amministrazione che hanno sempre garantito fiducia e competenza garantendo vicinanza e prontezza ai progetti della Banca, l'Amministratore Delegato Gian Maria Mossa e il management per la determinazione e la visione strategica, ma soprattutto tutti i dipendenti e consulenti che non si sono mai tirati indietro garantendo sempre la massima dedizione e professionalità nello stare vicino ai clienti.

LETTERA AGLI STAKEHOLDER





# Highlights 2020

RACCOLTA NETTA  
GESTITA E ASSICURATIVA

3.385

MILIONI DI EURO

MASSE TOTALI

74,5

MILIARDI DI EURO

RACCOLTA NETTA

5.866

MILIONI DI EURO

MASSE ASSORETI

73,3

MILIARDI DI EURO

FONDI PROPRI

676,1

MILIONI DI EURO

PATRIMONIO NETTO

1.184,5

MILIONI DI EURO

TOTAL CAPITAL RATIO

18,4%

TIER 1

18,4%

CONTRATTO DI SMART  
WORKING ATTIVATO PER

51%

DEI DIPENDENTI  
(PERIMETRO ITALIA)

CONSULENTI FINANZIARI  
(PERIMETRO ASSORETI)

2.087

DI CUI 18% DI DONNE



RICAVI OPERATIVI NETTI

617,6

MILIONI DI EURO

VALORE AGGIUNTO GLOBALE  
LORDO DISTRIBUITO

1.016,6

MILIONI DI EURO

COSTI OPERATIVI NETTI

227,2

MILIONI DI EURO

DIPENDENTI

962

DI CUI 49% DI DONNE

RISULTATO OPERATIVO

390,4

MILIONI DI EURO

ORE DI FORMAZIONE  
AI DIPENDENTI

48.805

UTILE NETTO  
ANTE IMPOSTE

347,3

MILIONI DI EURO

ORE DI FORMAZIONE  
ALLA RETE

112.771

UTILE NETTO

274,9

MILIONI DI EURO

EMISSIONI DI CO2 (tCO2e)  
(SCOPE 1: 286 t/SCOPE2: 968 t)

-52%/-13%

VS 2013



*[Handwritten signature]*

BANCA GENERALI S.P.A.

## Premessa metodologica

Nel confermarsi come propulsore della sostenibilità bancaria e finanziaria, Banca Generali, pur potendo usufruire dell'esonero previsto dal D.Lgs. 254/2016 (Decreto), risponde volontariamente ai dettami del Decreto. La Banca orienta di fatto la propria rendicontazione verso una comunicazione sempre più completa, integrata e trasparente a beneficio dei molteplici portatori d'interesse del Gruppo Bancario e, più nello specifico, verso la comunità finanziaria, confermando il ruolo della sostenibilità come leva strategica capace di creare valore nel tempo.

Da tre anni a questa parte, Banca Generali ha deciso di intraprendere un percorso di rendicontazione progressivamente sempre più integrato, presentando le informazioni di carattere non finanziario congiuntamente a quelle di carattere finanziario. In particolare, nel 2020 è stato rafforzato l'approccio, grazie all'implementazione dei principi dell'Integrated Reporting Framework, il cui obiettivo è portare maggiore efficienza e coesione al processo di rendicontazione. Nel perseguire tale obiettivo, Banca Generali ha riorganizzato l'indice della propria Relazione Annuale Integrata nell'ottica di evidenziare l'interconnessione e l'interdipendenza delle diverse tipologie di capitali di cui la Banca si compone. Ciò ha consentito di porre al centro il modello di creazione del valore condiviso e di far emergere come il modello di business di Banca Generali è in grado di generare valore nel breve-medio-lungo periodo per i diversi attori coinvolti.

## Perimetro di rendicontazione e processo di reporting

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Banca Generali è stata predisposta seguendo le linee guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) - opzione Core - emanate nel 2016 dalla Global Reporting Initiative, che costituiscono il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità.

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2020 con comparazione, ove possibile, con i risultati 2019 e derivano da rilevazioni dirette, salvo alcune sfide debitamente segnalate all'interno del documento ed effettuate senza intaccare l'accuratezza dello specifico dato.

Tutte le strutture aziendali hanno contribuito alla definizione dei contenuti di tale Dichiarazione e alle attività di dialogo con gli stakeholder, mentre la raccolta dei dati è stata effettuata presso la struttura della Direzione Amministrazione, che già svolge l'attività di controllo degli andamenti economici e patrimoniali delle unità di business.

Il perimetro di rendicontazione include le società Banca Generali S.p.A., BG Fund Management Luxembourg S.A., Generfid S.p.A. e le Società acquisite Nextam Partners e BG Valeur S.A., mentre i dati ambientali considerano unicamente la sede di Milano - Piazza Tre Torri - e la sede di Trieste - Corso Cavour.

Tutte le variazioni rispetto a tale perimetro di riferimento sono opportunamente segnalate all'interno del documento.

## Analisi di materialità

Per la redazione della propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, Banca Generali ha effettuato un'analisi di materialità volta a identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio business e per gli stakeholder. Tali tematiche vengono definite "materiali" proprio perché riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali della Banca e perché sono in grado di influenzare le decisioni degli stakeholder interni ed esterni.

L'analisi svolta da Banca Generali si pone l'obiettivo di confermare la validità delle tematiche rilevanti e significative identificate durante l'esercizio precedente e di verificare l'eventuale presenza di nuovi temi emergenti. Tale indagine è stata svolta, partendo dai temi materiali rendicontati nel 2019, secondo un approccio strutturato e basato sui seguenti passaggi:

- › analisi di benchmark, al fine di identificare il livello di rilevanza che i principali competitor e comparabile di Banca Generali attribuiscono a tali tematiche;
- › analisi della documentazione interna esistente (compresa quella della Capogruppo Assicurazioni Generali);
- › analisi delle caratteristiche del settore, con l'obiettivo di identificare i temi di sostenibilità più rilevanti per il settore di appartenenza;
- › analisi dei principali standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità.

In aggiunta, allo scopo di rafforzare ulteriormente il processo di materiality determination, sono state definiti ulteriori livelli di analisi per assicurare una maggiore profondità e verticalizzazione su specifici aspetti, tra cui:

- › confronto e valutazione delle tematiche con i principali framework e linee guida internazionali, tra cui i Principles for Responsible Banking (PRB), le 11 raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD), le raccomandazioni della Commissione Europea in merito all'integrazione delle informazioni di carattere non finanziario riguardanti l'ambiente e il clima (Non Binding Guidelines - 2019/C 209/1), e le tematiche ESG oggetto di revisione normativa a livello europeo;
- › analisi semantica condotta su un ampio apparato documentale (tra cui report dei peer, articoli, risultati di osservatori, documenti interni, report di settore, position paper, normativa italiana e internazionale, ecc.) attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale.

### Analisi semantica<sup>1</sup> 2020

In continuità con quanto svolto nel 2019, Banca Generali ha svolto un'analisi semantica con il duplice obiettivo di mappare i topic materiali, prendendo in considerazione un ampio ventaglio di fonti informative e di confrontarli con le tematiche rilevanti individuate nell'esercizio precedente.

Alla luce dei trascorsi che hanno caratterizzato il 2020, l'analisi semantica si è focalizzata anche sulle sfide aziendali affrontate durante la pandemia, sia da un punto di vista organizzativo che gestionale. In risposta all'evoluzione normativa in atto in merito alla finanza sostenibile, all'interno del motore semantico è stato inoltre dato ampio spazio anche a pubblicazioni, norme, framework e position paper riguardanti il Regolamento 2019/2088<sup>2</sup>, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, e il Regolamento 2020/852<sup>3</sup>, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

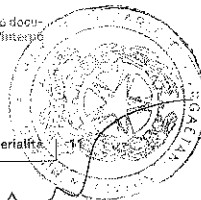
Per la conduzione dell'analisi sono state utilizzate metodologie evolute di semantic analysis fornite da REEN, società specializzata nello sviluppo di soluzioni e strumenti digitali volti ad abilitare attività di coinvolgimento degli stakeholder, la gestione di processi di innovazione sostenibile e la misurazione degli impatti generati dalle organizzazioni.

La metodologia adottata ha previsto come primo passo, la raccolta di fonti documentali - internazionali e locali, pubbliche e non pubbliche, interne ed esterne all'azienda - che individuassero eventuali trend emergenti e fornissero un quadro informativo rispetto al settore bancario/finanziario, alla sostenibilità e al tema Covid-19. Successivamente, sulla base di alcuni testi ritenuti di riferimento per la sostenibilità e per il settore, è stata definita la tassonomia, ovvero un set di regole per "addestrare" il motore software alla comprensione dei concetti espressi nei testi da esaminare. Infine, attraverso l'utilizzo del motore semantico, è stata realizzata l'analisi vera e propria: un processo digitale statistico in grado di intercettare i termini (parole) e le combinazioni di termini (concetti) comuni e più ricorrenti, e di restituire il cosiddetto albero dei temi rilevanti per Banca Generali.

<sup>1</sup> Per analisi semantica si intende un'indagine quantitativa e qualitativa, condotta su un ampio apparato documentale, volta a individuare il numero e il contesto testuale in cui emergono i concetti più ricorrenti all'interno della documentazione che viene esaminata.

<sup>2</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R2088&from=EN>.

<sup>3</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852&from=EN>.





BANCA GENERALI S.P.A.

Il processo appena descritto ha consentito di:

- › verificare l'allineamento delle tematiche materiali emerse da tutte le attività svolte con i temi materiali 2019;
- › ricondurre tematiche che coprono ambiti affini a un unico macro-tema;
- › rinominare talune tematiche, per meglio adattare al contesto attuale e alla realtà di Banca Generali;
- › individuare nuove tematiche potenzialmente materici per la Banca.

A valle di quanto appena descritto, al fine di giungere a una visione condivisa e calata nella realtà di Banca Generali, è stata svolta, in remoto, un'attività di engagement interno con il coinvolgimento diretto dei cosiddetti ESG Champions, un gruppo selezionato di dipendenti che sono stati scelti per la loro propensione verso i temi della sostenibilità, ovvero per la funzione che ricoprono all'interno dell'organizzazione.

Il coinvolgimento degli ESG Champions ha portato alla validazione delle tematiche materiali per il 2020 ha permesso sia di declinare ulteriormente nella realtà di Banca Generali le tematiche rilevanti, rendendole più specifiche, sia di individuare delle possibili azioni e spunti operativi che possono essere considerati per l'esercizio futuro.

Rispetto al 2019, sono state individuate in totale 11 tematiche materiali di cui 10 prevalentemente consolidate e già rendicontate negli anni passati; una, ovvero "Sistema di gestione dei rischi", emersa come nuovo tema rilevante sia per Banca Generali, che per i suoi stakeholder.

| TEMATICA MATERIALE   | DESCRIZIONE  |
|--|--|
| Gestione del business e diffusione della cultura           | Impegno nella lotta alla corruzione attiva e passiva attraverso un'adeguata valutazione dei rischi collegati e l'adozione di presidi volti a mitigarli.<br>Adozione di strumenti che disciplinano i comportamenti e i valori che devono essere tenuti in considerazione nella condotta aziendale e commerciale.<br>Intrattenimento di rapporti commerciali solo se in linea con i regolamenti adottati circa i comportamenti etici e trasparenti da tenere.  |
| Governance e strategia sostenibile                         | Insieme di strumenti, regole, relazioni, processi e sistemi aziendali finalizzati a una corretta ed efficiente gestione d'impresa, con un particolare focus sulla capacità del Management di adottare e gestire nuovi modelli organizzativi, per far fronte alle sfide del contesto attuale in cui la Banca opera.<br>Integrazione nella strategia aziendale di considerazioni ambientali, sociali ed economiche che permettano di generare valore per gli stakeholder interni ed esterni, in una prospettiva di medio-lungo periodo.  |
| Data protection e cyber security                           | Sviluppo e/o potenziamento di adeguati mezzi e tecnologie volti alla protezione dei dati e dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità, in accordo con il processo di accelerazione della digitalizzazione.   |
| Tutela del risparmio e gestione del rapporto con i clienti | Gestione del portafoglio incentrata sul rendimento a sulla sua tutela da tutti i potenziali rischi che, direttamente o indirettamente, possono comprometterne il valore nel tempo.<br>Sviluppo di un modello commerciale basato su un rapporto «one-to-one» con la clientela.  |
| Innovazione e prodotti sostenibili                         | Sviluppo di strategie d'investimento, servizi e prodotti che integrino tematiche ambientali, sociali e di governance, in linea con l'evoluzione normativa, al fine di migliorare il profilo rischio/rendimento dei portafogli e sensibilizzare ulteriormente la clientela sulle tematiche della sostenibilità.<br>Investimento nell'innovazione e nell'aumento delle infrastrutture tecnologiche a supporto di una nuova offerta di prodotti e servizi digitali.   |
| Solidità aziendale   | Capacità di mantenere buone performance nel tempo e di prevedere le tendenze del mercato, anche attraverso il rinnovo dei servizi offerti (es. una consulenza che supporti le imprese clienti in ambiti come la digitalizzazione, l'internazionalizzazione o l'esplorazione di nuovi mercati).<br>Sviluppo di una buona resilienza organizzativa, in modo da tutelare la stabilità finanziaria e la redditività del business.  |
| Sviluppo e valorizzazione del capitale umano               | Sviluppo di un modello aziendale in grado di attrarre talenti o figure di eccellenza e valorizzazione delle competenze dei collaboratori, grazie a percorsi di crescita e formativi volti a potenziarne le competenze e a consolidarne la professionalità.<br>Gestione dei rapporti di lavoro che garantisca il rispetto delle pari opportunità e incentivi il rispetto e il valore della diversità, potenziando il patrimonio di multiculturalità, usperienze e caratteristiche della persona.<br>Investimento nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei consulenti finanziari e dei dipendenti, tanto sotto il profilo professionale quanto sotto quello comportamentale. |
| Protezione del capitale umano                              | Sviluppo di un modello aziendale che abbia al centro la tutela del capitale umano dell'organizzazione.   |
| Rapporto con gli stakeholder e la comunità                 | Ascolto, consultazione e coinvolgimento continuo degli stakeholder per conoscerne i bisogni e, allo stesso tempo, contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio.<br>Contributo delle banche al dibattito istituzionale per lo sviluppo di meccanismi di agevolazioni/sostegno economico a favore di privati e imprese (attraverso l'erogazione di prestiti, finanziamenti, liquidità).<br>Cittadinanza d'impresa (dalla sponsorship alla partnership della comunità).  |
| Sistema di gestione dei rischi                             | Adozione di un sistema di identificazione, valutazione e gestione dei rischi che includa i fattori ESG al fine di integrarli nella strategia e nelle operation in modo da riuscire a governare la transizione verso modelli economici e di business più sostenibili.   |
| Impatti ambientali   | Adozione di politiche di efficientamento/riduzione dei consumi e, di conseguenza, delle emissioni di gas a effetto serra causate dalle attività aziendali.<br>Comprensione degli impatti ambientali indiretti legati al cambiamento climatico sul business aziendale.  |



In linea con i risultati ottenuti l'anno precedente, anche le attività svolte nel 2020 hanno evidenziato come molti temi ritenuti rilevanti per Banca Generali e per gli stakeholder riguardino le aree della Governance e del Prodotto ma anche ambiti legati alla tutela del risparmio e alla gestione del rapporto con la clientela, che sempre più dovrà fondarsi su un rapporto di fiducia customizzato e vicino alle esigenze del cliente, promuovendo contemporaneamente una cultura finanziaria focalizzata anche sui temi della sostenibilità.

L'evoluzione normativa in atto, che vede i fattori ESG protagonisti di un cambiamento sistemico, influenza una crescente necessità di aggiornare e perfezionare il proprio sistema di gestione dei rischi; analogamente, in questo contesto di transizione, lo sviluppo, la valorizzazione e la protezione del capitale umano si confermano come un aspetto imprescindibile per una corretta e resiliente gestione del business. Queste considerazioni confermano la consapevolezza da parte della Banca di poter svolgere un ruolo centrale nella transizione verso un modello economico maggiormente sostenibile capace di soddisfare le necessità del mercato e rispondere ai bisogni presenti e futuri.

Data la natura del proprio business, Banca Generali intende fornire una risposta concreta nel raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'ONU. In particolare, il Gruppo bancario ha selezionato 11 obiettivi di interesse prioritario, identificati tenendo presente la strategia di sostenibilità, la mission e la vision di Gruppo, che sono stati successivamente collegati alle tematiche materiali emerse dall'analisi di materialità svolta.

| Tematiche materiali di Banca Generali                      | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 |  |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| Gestione del business e diffusione della cultura           |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Governance e strategia sostenibile                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Data protection e cyber security                           |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Tutela del risparmio e gestione del rapporto con i clienti |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Innovazione e prodotti sostenibili                         |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Solidità aziendale   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Sviluppo e valorizzazione del capitale umano               |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Protezione del capitale umano                              |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Rapporto con gli stakeholder e la comunità                 |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Sistema di gestione dei rischi                             |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |
| Impatti ambientali   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |  |

Analisi di materialità | 15

BANCA GENERALI S.P.A.

La seguente tabella descrive, per ogni tematica materiale: i topic-specific GRI Standards di riferimento; i principali rischi connessi alla tematica in esame; il perimetro in cui gli impatti reali e potenziali vengono generati; le principali politiche adottate da Banca Generali per prevenire o limitare gli impatti negativi connessi a tali tematiche.

| TEMA TICHE MATERIALI                                       | GRI   | RISCHI ASSOCIATI  | PERIMETRO DEGLI IMPATTI |   | POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO   |
|--|---|---|-------------------------|---|--|
|  |   |   | IMPATTI INTERNI         | IMPATTI ESTERNI   |  |
| Gestione del business e diffusione della cultura           | GRI 102-11<br>GRI 103-2<br>GRI 103-3<br>GRI 205-2<br>GRI 205-3<br>GRI 412-1   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori, clienti, finanziatori</li> <li>Rischio strategico</li> <li>Rischio operativo, in termini di rischio frode</li> </ul>  | Tutto il Gruppo         | <ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> <li>Clienti</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Modello di Organizzazione e Gestione 231</li> <li>10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali)</li> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali</li> <li>Policy sulla sicurezza IT</li> <li>Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima</li> <li>Modello di Controllo Interno</li> <li>Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse</li> <li>Internal Capital Adequacy Assessment Process</li> <li>Procedura di Whistleblowing</li> <li>Internal Fraud Policy</li> <li>Policy sulla Protezione dei Dati Personali</li> </ul> |
| Governance e strategia sostenibile                         | GRI 102-5<br>GRI 102-16<br>GRI 102-18<br>GRI 102-26<br>GRI 103-2<br>GRI 103-3 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio strategico, anche in termini di mancato ingresso in specifici mercati e mancata acquisizione di potenziali nuovi clienti</li> </ul>  | Tutto il Gruppo         | <ul style="list-style-type: none"> <li>Investitori</li> <li>Collettività</li> <li>Clienti</li> <li>Fornitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Modello di organizzazione e gestione 231</li> <li>Modello di Controllo Interno</li> <li>Carta Sociale Europea del Gruppo Generali</li> <li>10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali)</li> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima</li> <li>Sustainability Policy</li> </ul>   |
| Data protection e cyber security                           | GRI 103-2<br>GRI 103-3<br>GRI 418-1   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio operativo, in termini di fuoriuscita di informazioni e dati sensibili</li> <li>Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei clienti e degli investitori</li> <li>Rischio operativo, in termini di rischio informatico</li> </ul> | Tutto il Gruppo         | <ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> <li>Clienti</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali</li> <li>Policy sulla sicurezza IT (intranet)</li> <li>Policy sulla Protezione dei Dati Personali</li> </ul>  |
| Tutela del risparmio e gestione del rapporto con i clienti | GRI 103-2<br>GRI 103-3  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei clienti e degli investitori e rischio di perdita di competitività</li> <li>Rischio strategico</li> </ul>  | Tutto il Gruppo         | <ul style="list-style-type: none"> <li>Fornitori</li> <li>Clienti</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Politica commerciale (intranet)</li> <li>Policy sulla sicurezza IT (intranet)</li> <li>Carta della Relazione con il Cliente</li> <li>Policy interna in materia di contenzioso e reclami</li> <li>Policy sulla Protezione dei Dati Personali</li> </ul>   |
| Innovazione e prodotti sostenibili                         | GRI 102-2<br>GRI 103-2<br>GRI 103-3   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio strategico, in termini di perdita di competitività - uscita/ mancato ingresso in specifici mercati</li> </ul>  | Tutto il Gruppo         | <ul style="list-style-type: none"> <li>Collettività</li> <li>Investitori</li> <li>Clienti</li> <li>Fornitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali)</li> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima</li> <li>Sistema di Gestione Ambientale</li> <li>Politica degli investimenti</li> <li>Linee guida etiche</li> <li>Procedura organizzativa</li> <li>Predisposizione piano industriale e budget</li> </ul>  |

\* Fonte: GRI Standards 103-1 che richiede di riportare, per ogni tematica materiale, il perimetro con cui si intende "where the impacts occur".

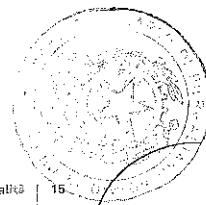




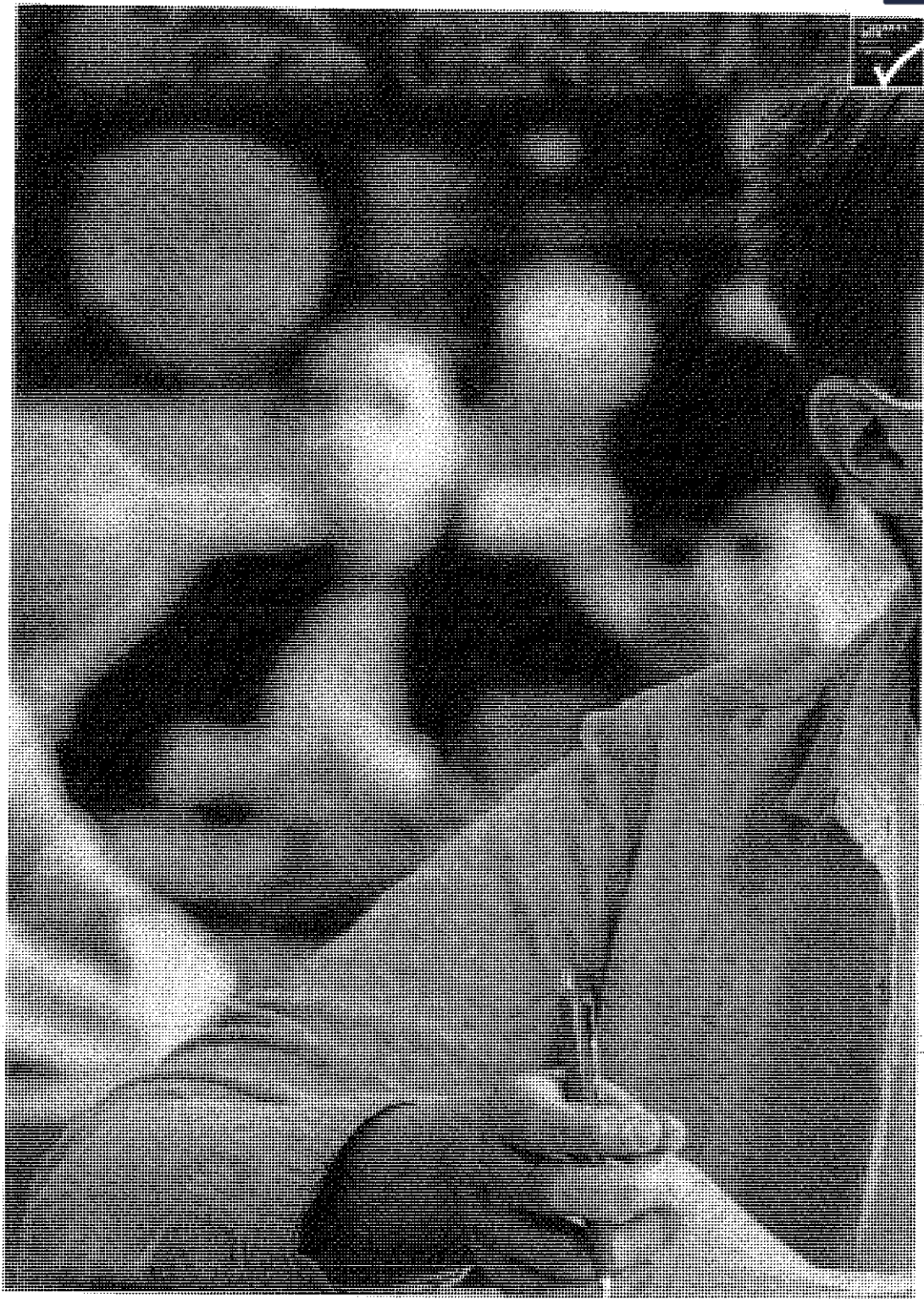
BANCA GENERALI S.P.A.

PERIMETRO DEGLI IMPATTI

| TEMA/TICHE MATERIALI                         | GRI        | RISCHI ASSOCIATI  | IMPATTI INTERNI | IMPATTI ESTERNI   | POLITICHE E STRUMENTI A PRESIDIO   |
|--|------------|---|-----------------|---|--|
| Solidità aziendale                           | GRI 103-2  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di liquidità</li> <li>Rischio operativo</li> <li>Rischio di credito e concentrazione</li> <li>Rischio di mercato e di tasso</li> <li>Rischio strategico</li> <li>Rischio reputazionale</li> </ul>  | Tutto il Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>Collettività</li> <li>Investitori</li> <li>Clienti</li> <li>Fornitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Politica commerciale</li> <li>Politica degli investimenti</li> <li>Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali</li> <li>10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali)</li> <li>Risk Appetite Framework</li> <li>ICAAP</li> <li>ILAAP</li> <li>Pillar 3</li> </ul>  |
|  | GRI 103-3  |   |                 |   |  |
|  | GRI 201-1  |   |                 |   |  |
|  | GRI 207-1  |   |                 |   |  |
| Sviluppo e valorizzazione del capitale umano | GRI 102-8  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio reputazionale, anche in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti</li> <li>Rischio reputazionale e strategico, in termini di perdita di clientela e di competitività</li> <li>Rischio strategico, in termini di perdita di competitività</li> <li>Rischio operativo, in termini di aumento del turnover</li> </ul> | Tutto il Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>Collettività</li> <li>Investitori</li> <li>Clienti</li> <li>Fornitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Carta Sociale Europea del Gruppo Generali</li> <li>10 Principi del Global Compact (Gruppo Generali)</li> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali</li> <li>Politiche di job rotation</li> <li>Politiche/linee guida per lo sviluppo professionale e l'avanzamento di carriera</li> <li>Relazione sulla Remunerazione</li> <li>Politiche di remunerazione</li> <li>Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali</li> <li>Procedura/manuale del promotore finanziario</li> <li>Politiche di vendita</li> </ul> |
|  | GRI 103-2  |   |                 |   |  |
|  | GRI 103-2  |   |                 |   |  |
|  | GRI 102-41 |   |                 |   |  |
|  | GRI 102-41 |   |                 |   |  |
|  | GRI 401-1  |   |                 |   |  |
|  | GRI 401-2  |   |                 |   |  |
|  | GRI 404-1  |   |                 |   |  |
|  | GRI 404-3  |   |                 |   |  |
|  | GRI 405-1  |   |                 |   |  |
| GRI 406-1                                    |            |   |                 |   |  |
| Protezione del capitale umano                | GRI 103-2  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio operativo, in termini di non corretto bilanciamento organizzativo, aumento degli infortuni e dello stress da lavoro correlato</li> <li>Rischio Reputazionale</li> </ul>  | Tutto il Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>Investitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Carta Sociale Europea del Gruppo Generali</li> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Politiche di Welfare</li> <li>Circolare 269 "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro"</li> </ul>   |
|  | GRI 103-3  |   |                 |   |  |
|  | GRI 403-1  |   |                 |   |  |
|  | GRI 403-5  |   |                 |   |  |
|  | GRI 403-9  |   |                 |   |  |
|  | GRI 403-10 |   |                 |   |  |
| GRI 405-2                                    |            |   |                 |   |  |
| Rapporto con gli stakeholder e la comunità   | GRI 102-40 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio reputazionale</li> </ul>   | Tutto il Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>Collettività</li> <li>Investitori</li> <li>Clienti</li> <li>Fornitori</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Codice Etico del Gruppo Generali</li> <li>Codice Interno di Comportamento di Banca Generali</li> <li>Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali</li> </ul>  |
|  | GRI 107-42 |   |                 |   |  |
|  | GRI 102-43 |   |                 |   |  |
|  | GRI 103-2  |   |                 |   |  |
| Sistema di gestione dei rischi               | GRI 102-15 | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di compliance</li> <li>Rischio reputazionale</li> </ul>  | Tutto il Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>Investitori</li> <li>Clienti</li> <li>Enti e Istituzioni</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Regolamento di Risk management</li> <li>Policy di gestione dei diversi rischi Individuati</li> </ul>  |
|  | GRI 103-2  |   |                 |   |  |
| Impatti ambientali                           | GRI 103-2  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio reputazionale</li> <li>Rischi di transizione</li> </ul>  | Tutto il Gruppo | <ul style="list-style-type: none"> <li>Investitori</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>Carta degli Impegni di Sostenibilità del Gruppo Generali</li> <li>Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima</li> </ul>   |
|  | GRI 103-3  |   |                 |   |  |
|  | GRI 302-1  |   |                 |   |  |
|  | GRI 305-1  |   |                 |   |  |
|  | GRI 305-2  |   |                 |   |  |
|  | GRI 305-3  |   |                 |   |  |
| GRI 305-5                                    |            |   |                 |   |  |



*[Handwritten signature]*





01

## INTEGRATED THINKING

"Il bene del genere umano  
è sempre indispensabile, è un bene  
di sovranità del bene.  
Non si può parlare di bene  
se non si dice bene questo".

Simone Steiner

Consulente Strategico di Banca Cariplo

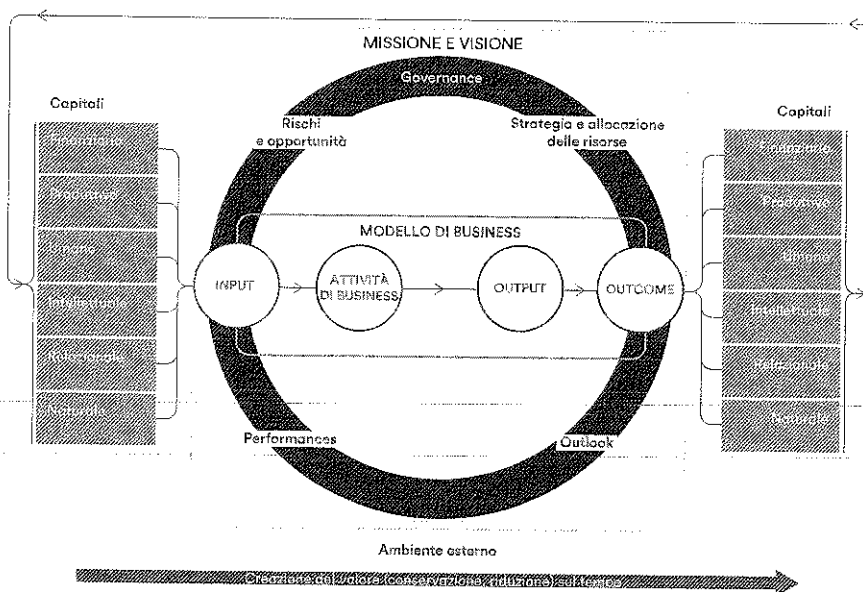


BANCA GENERALI S.P.A.

Il 2020 è stato un anno complesso sotto molteplici aspetti: distanziamento sociale e incertezza, nonché necessità di far fronte in maniera rapida e proattiva agli eventi, hanno caratterizzato la vita quotidiana di tutti gli individui e, a maggior ragione, delle imprese. In questo contesto così straordinario, abbiamo concretamente sperimentato quanto siamo tutti interdipendenti e interconnessi. Oggi più che mai esiste una profonda consapevolezza che le imprese, soprattutto quelle più grandi, ricoprono un ruolo non solo funzionale, ma sistemico. In particolare, intrattengono relazioni co-evolutive non solo con attori appartenenti all'ambito dei propri settori industriali di riferimento, ma anche con la società tutta, nel senso più ampio e nella sua complessità politica, istituzionale, sociale, tecnologica e culturale, così come con la natura e con le singole persone.

È questa consapevolezza che ha ispirato Banca Generali a riorganizzare la propria Relazione Annuale Integrata secondo la struttura per capitali proposta dall'International <IR> Framework<sup>1</sup>: un approccio alla rendicontazione aziendale che dimostra lo stretto legame che esiste tra la strategia, le performance finanziarie e il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale opera l'Organizzazione, ma soprattutto uno stimolo a rivedere il proprio modello di business muovendosi verso una logica di "pensiero integrato" ovvero di consapevolezza che il valore creato da un'organizzazione si manifesta attraverso lo scambio, la crescita, la diminuzione e la trasformazione continua dei capitali che essa utilizza e influenza, con gli stakeholder e la società tutta.

FIGURA 1: IL PROCESSO DI CREAZIONE DEL VALORE (IR FRAMEWORK)



<sup>1</sup> Framework per la rendicontazione integrata pubblicato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) che conferma i concetti fondamentali, i principi guida e i principali elementi di contenuto previsti dal framework sul reporting integrato.



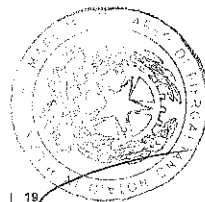
BANCA GENERALI S.P.A.

I capitali previsti dal framework IR sono:

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Capitale Finanziario</b>   | Insieme dei fondi che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Sono ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento, l'equity, i prestiti obbligazionari oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti.  |
| <b>Capitale Produttivo</b>    | Oggetti fisici fabbricati (in contrapposizione alle risorse fisiche naturali) che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi. Il capitale produttivo viene spesso creato da altre organizzazioni, ma include beni prodotti dall'organizzazione che redige il report per la vendita o per uso interno.  |
| <b>Capitale Umano</b>         | Competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione a innovare, che includono: condivisione e sostegno del modello di governance, dell'approccio di gestione dei rischi e dei valori etici dell'organizzazione; capacità di comprendere, sviluppare e implementare la strategia di un'organizzazione; lealtà e impegno per il miglioramento di processi, beni e servizi, inclusa la loro capacità di guidare, gestire e collaborare.  |
| <b>Capitale Intellettuale</b> | Beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza. Essi includono: proprietà intellettuali, quali brevetti, copyright, software, diritti e licenze; capitale organizzativo, come conoscenze implicite, sistemi, procedure e protocolli.   |
| <b>Capitale Relazionale</b>   | Istituzioni e relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altri network, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale o collettivo. Il capitale relazionale include: regole condivise, comportamenti e valori comuni; relazioni con gli stakeholder chiave, nonché la fiducia e l'impegno che un'organizzazione ha sviluppato e si sforza di costruire e tutelare a vantaggio degli stakeholder esterni; beni immateriali associati al marchio e alla reputazione sviluppata dall'organizzazione; licenza di operare di un'organizzazione nel suo contesto sociale. |
| <b>Capitale Naturale</b>      | Tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.  |

Banca Generali, nel predisporre la propria Relazione Annuale Integrata, ha individuato 5 capitali (che corrispondono a 5 macro-capitoli) in relazione al suo modello di business:

- › **Capitale Economico finanziario**, all'interno del quale vengono presentate le performance eco-finanziarie e patrimoniali conseguite dal Gruppo Bancario e dalla Capogruppo durante l'esercizio;
- › **Capitale Intellettuale**, che si focalizza sugli aspetti innovativi legati ai prodotti e servizi che la Banca offre ai propri clienti; così come i servizi a supporto della rete di vendita e dei processi aziendali;
- › **Capitale Umano** che ricomprende tutte le informazioni, attività e iniziative effettuate a favore dei dipendenti di Banca Generali e, allo stesso tempo, a favore della rete distributiva che per la Banca rappresenta un asset fondamentale tanto quanto le risorse umane;
- › **Capitale Naturale**, all'interno del quale vengono presentati i dati relativi agli impatti ambientali diretti e indiretti generati dall'attività di Banca Generali;
- › **Capitale Relazionale**, che si focalizza sulle iniziative a supporto della comunità che sono state effettuate dal Gruppo Bancario durante il 2020.

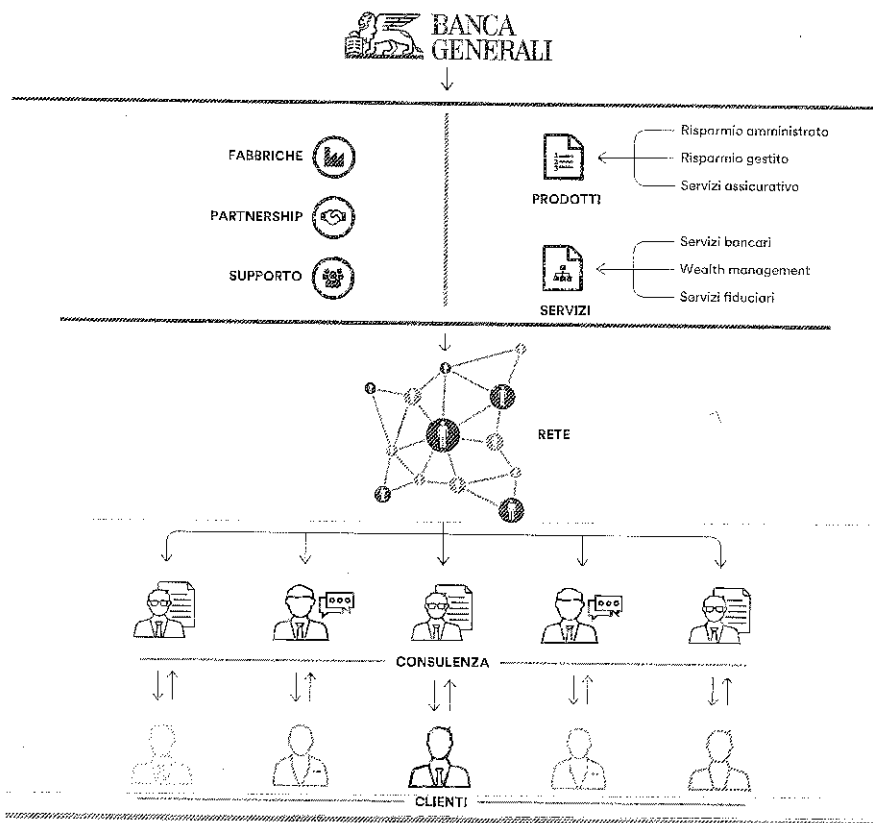


BANCA GENERALI S.P.A.

# Modello di creazione di valore condiviso

## Business Model

Banca Generali si distingue nel panorama finanziario italiano per la centralità dei servizi di consulenza finanziaria e pianificazione patrimoniale, offerti ai segmenti di Clientela Private e Affluent attraverso una rete di consulenti finanziari ai vertici del settore per competenza e professionalità. La relazione di fiducia tra consulente e cliente è posta al centro e arricchita dall'offerta di prodotti, servizi e supporti messi a disposizione dalla Banca.



L'offerta di Banca Generali è composta da:

- › **Servizi bancari:** la Banca mette a disposizione dei propri clienti una rosa di conti e servizi bancari adattabili alle necessità di ciascuno, rendendo l'operatività quotidiana semplice ed efficiente, grazie a una gamma di opzioni innovative che assicurano la massima sicurezza nei pagamenti e nelle operazioni digitali in mobilità.
- › **Risparmio amministrato:** Banca Generali si occupa della componente amministrata dei portafogli offrendo consulenza sull'acquisto e la vendita di titoli su mercato secondario e pri-

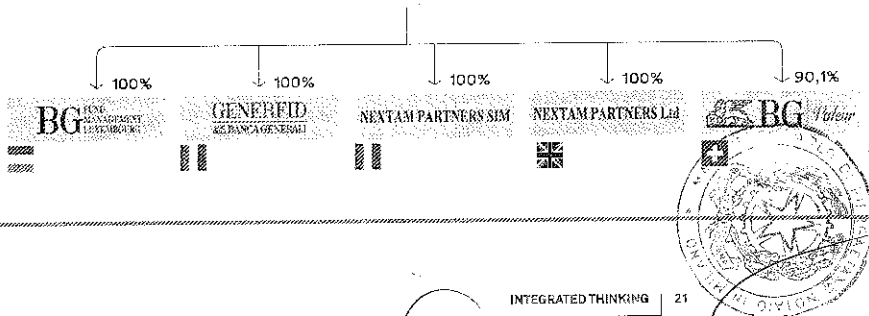


mario, così come la possibilità di sottoscrivere certificati. Grazie a BG Saxo SIM, Joint Venture tra Banca Generali e la Società danese Saxo Bank, Banca Generali è in grado di offrire ai propri consulenti finanziari e clienti una delle piattaforme di trading più performanti e complete sul mercato.

- Risparmio gestito:** Banca Generali offre un'ampia gamma di fondi comuni, in un ambiente di architettura aperta che può contare sulle capacità di selezione delle migliori gestioni tra migliaia di prodotti di asset manager internazionali. Allo stesso tempo, la Banca propone un'offerta all'avanguardia nei contenitori gestiti e nelle deleghe di gestione, che permette la costruzione di soluzioni su misura, tenendo sempre come prioritaria la protezione dal rischio. Nel corso del 2020, Banca Generali ha accelerato lo sviluppo della propria offerta sia in ambito liquido, in particolar modo mediante le soluzioni ESG, sia di risparmio programmato. A queste, la Banca ha affiancato il lancio di nuove soluzioni di Private Markets dedicate all'investimento nell'economia reale, in particolare 8a+ Real Innovation (Fondo di Investimento Alternativo) e 8a+ Italy ELTIF (European Long Term Investment Fund).
- Risparmio assicurativo:** nell'ambito degli investimenti assicurativi e, in particolare, nell'utilizzo dell'asset management per la protezione e la personalizzazione dell'investimento, Banca Generali fa affidamento sulle sinergie e le competenze del Gruppo Generali, arricchite dalla propria esperienza e tensione all'innovazione. Nel corso del 2020 la Banca ha avviato l'offerta di un innovativo prodotto a premi ricorrenti pensato per clientela di taglio Affluent (BG Insieme Progetti di Vita) e accelerato nella distribuzione della nuova Private Insurance di diritto lussemburghese lanciata dal Gruppo Generali, pensata per i clienti ad alta patrimonializzazione (Lux Protection Life).
- Servizi di Wealth Management e Fiduciari:** la Banca offre un'ampia gamma di soluzioni di consulenza patrimoniale, che le consentono di dialogare con le famiglie non solo su tematiche di investimento, ma anche su previdenza e patrimonio d'impresa (corporate finance), proprietà immobiliari (real estate) e arte (art advisory), studiando la potenziale ottimizzazione nella tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale (family protection).

Tale offerta è curata e proposta alla clientela mediante una catena del valore che comprende:

- Reti commerciali:** la relazione con i clienti avviene tramite una rete di consulenti finanziari articolata in diverse tipologie di collaboratori (Financial Planner, Private Banker, Wealth Manager e Relationship Manager), pensata per rispondere al meglio alle diverse esigenze dei consulenti e dei clienti.
- Società prodotte:** oltre a offrire servizi di natura bancaria, il Gruppo controlla un insieme di società prodotte con l'intento di presidiare al meglio alcuni ambiti specifici di offerta alla clientela. Tra queste, BG Fund Management Luxembourg S.A. società di gestione lussemburghese responsabile dell'offerta di fondi di casa, Generfid S.p.A. che opera come fabbrica di servizi fiduciari, BG Saxo SIM Joint Venture con la danese Saxo Bank per l'offerta di servizi di trading evoluto e BG Valeur, boutique attiva nella consulenza e nella gestione di patrimoni sul mercato svizzero. Sempre tra le società prodotte, nel corso del 2020 è stata portata avanti la razionalizzazione della struttura societaria di Nextam Partners, boutique di gestione acquisita nel 2019 che ha portato alla fusione di Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR in Banca Generali S.p.A. e all'ottenimento di una quota di minoranza nella società di gestione 8a+ Investimenti SGR, in seguito al conferimento di alcuni fondi UCITS in capo a Nextam Partners SGR.
- Partnership:** per portare ai propri clienti il meglio delle specializzazioni presenti sul mercato in ambito di prodotto, servizi di wealth management e tecnologia, Banca Generali ricorre ad accordi di partnership selezionati su base nazionale e internazionale.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Contesto, sfide e opportunità

Il 2020 verrà ricordato come l'anno dell'emergenza pandemica da Covid-19 e per il suo devastante impatto su scala globale sia in termini sociali, che in termini economici.

Dopo la comparsa dei primi casi di infezione e un'iniziale contenimento del virus nella regione di prima insorgenza, la proliferazione di casi nel mondo a fine febbraio ha causato un crollo dei mercati finanziari per i timori legati a una chiusura dell'economia globale. La risposta immediata di molti Governi, compreso quello italiano, è stata quella di imporre misure restrittive ai propri cittadini per cercare di rallentare la diffusione del virus e invitare la pressione sul proprio sistema sanitario. Queste misure hanno principalmente assunto la forma di limitazioni agli spostamenti all'interno e fra territori nazionali e la chiusura di quelle attività economiche non essenziali e considerate ad alto rischio di contagio. Nel corso del mese di marzo, la maggior parte dei Paesi europei sono così entrati in lockdown per la prima volta, riuscendo a rallentare la diffusione del virus nella parte centrale dell'anno, con una ripresa diffusa dei casi di contagio nella parte finale dell'anno, seguita da nuove forme più leggere, ma comunque economicamente impattanti, di lockdown.

In questo scenario di crisi sanitaria e paralisi economica, le Banche Centrali hanno prontamente realizzato nuove misure, o ampliato strumenti esistenti per proteggere le rispettive economie e supportare i vasti programmi di stimolo fiscale lanciati dai rispettivi governi. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve (FED) è tornata a tagliare i tassi e ha avviato un programma di Quantitative Easing (QE) su larga scala, mentre in Europa la BCE ha potenziato il QE esistente aggiungendo nuovi programmi mirati (es. Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP)).

Come conseguenza dell'abbondante liquidità creata dagli stimoli monetari e fiscali, la quota del mercato obbligazionario che offre rendimenti negativi ha raggiunto nuovi record, mentre le borse mondiali hanno rapidamente invertito la propria tendenza, recuperando le perdite registrate nel primo trimestre dell'anno e – sulla spinta della notizia del vaccino – segnando nuovi massimi.

Sul fronte dell'economia reale, il 2020 ha segnato la fine del ciclo espansivo più lungo dal Dopoguerra. Molti Paesi hanno registrato un PIL in calo in doppia cifra e si prospetta la concreta possibilità di strascichi nel 2021 e negli anni a venire, anche per via degli elevati livelli di debito pubblico toccati da molti Stati. Lo scenario geopolitico registra la vittoria nelle elezioni presidenziali degli Stati Uniti del candidato democratico Joe Biden, che lascia presagire una distensione nei rapporti con la Cina e l'Unione Europea che avevano caratterizzato l'amministrazione precedente. Il Regno Unito, non più coperto dagli accordi transitori della Brexit, ha trovato un accordo per le future relazioni commerciali con l'Unione Europea negli ultimi giorni dell'anno. L'Italia – entrata nella pandemia con un quadro economico non brillante in ragione dei ben noti temi strutturali di crescita anemica – ha pagato un prezzo elevato in termini umani ed economici, essendo uno dei Paesi più colpiti a livello mondiale. In questo senso, la pandemia ha esacerbato le debolezze preesistenti, spingendo il debito pubblico in un intorno del 180% e aumentando l'incertezza economica. Gli interventi mirati della BCE hanno scongiurato episodi di volatilità nello Spread BTP-Bund che invece ha fatto registrare, sul finire d'anno, i livelli più bassi degli ultimi anni.

Nonostante la crisi sanitaria ed economica, il Paese rimane un mercato attraente per il wealth management, grazie agli elevati livelli di ricchezza privata e agli spazi ancora rilevanti per professionalizzare la gestione. In termini di canali distributivi, il sistema bancario mantiene una posizione dominante nella gestione del risparmio, costruita nel tempo sulla base del monopolio sul credito a famiglie e imprese. Tuttavia, tale posizione si è notevolmente indebolita nell'ultimo decennio in seguito a una generalizzata contrazione delle erogazioni e alle difficoltà di molti istituti. Nel suo complesso, il settore è strutturalmente penalizzato da un'eccessiva frammentazione e da una scarsa profittabilità, nonché dalle sfide poste dall'evoluzione regolamentare e tecnologica, oltre che dai bisogni della clientela. La pandemia ha reso il quadro ulteriormente complesso, rievocando lo spettro dei crediti deteriorati. Anche in seguito a ciò, nel corso dell'anno, si è potuta osservare una maggiore propensione e apertura a grandi operazioni di consolidamento.

Sul fronte regolamentare, la MiFID 2 (Market in Financial Instruments Directive, Direttiva Comunitaria finalizzata all'armonizzazione delle norme che disciplinano l'attività degli intermediari e dei mercati finanziari) ha ormai prodotto i propri effetti, portando un aumento dei livelli di trasparenza del settore e spostando l'attenzione sul valore del servizio a fronte dei costi sostenuti dal cliente. Al contempo, regolatori nazionali e sovranazionali continuano a promuovere innovazioni regolamentari per migliorare il collegamento tra risparmio privato ed economia reale – un'esigenza oggi quanto mai viva – aprendo opportunità di prodotto sia in ambito liquido che nell'ambito dei Private Markets.



Sul fronte tecnologico, l'intero settore finanziario è attraversato da un profondo cambiamento, che a tendere produrrà effetti pervasivi sull'intera catena del valore. Tra i principali aspetti, si segnalano l'ingresso di nuovi player digitali, il diffondersi di partnership ed ecosistemi e la strutturale accelerazione dell'innovazione in un'industria tradizionalmente poco incline al cambiamento. La rapidità di tale innovazione tecnologica è destinata ad accelerare ulteriormente, a causa dei repentini cambiamenti nelle abitudini dei clienti prodotte dalla pandemia. In termini di modalità di interazione, si registra infatti una rinnovata attenzione alla customer experience digitale, come conseguenza delle nuove modalità operative sperimentate durante i mesi di lockdown, la quale sottolinea l'imprescindibilità di un'offerta e infrastruttura digitale.

In termini di preferenze di investimento, si registra una forte avversione al rischio, come anche suggerito dalla continua crescita dei depositi sostenuta dalla volatilità dei mercati e dal contesto di tassi negativi. Allo stesso tempo, si registra una sempre maggiore sensibilità verso tematiche ESG, percepite come possibile indirizzo per un'economia post-pandemica. Tuttavia, il trend di fondo che ha guidato e continuerà a guidare lo sviluppo dell'industria – e che la pandemia sta contribuendo a intensificare – è l'affermarsi di un sempre maggiore bisogno di consulenza e protezione, dovuto alla maggiore responsabilizzazione del privato in ambiti quali sanità, educazione e pensione, alle complessità del contesto di riferimento e ai limiti mostrati nell'ultimo decennio dalle soluzioni di investimento classiche, quali: titoli di Stato, obbligazioni bancarie e immobili. In questo scenario, si riscontrano ampi spazi per le reti di consulenza più dinamiche e tecnologicamente avanzate, che potranno continuare a fare leva sulla propria focalizzazione e sul proprio modello di business differenziato per guadagnare quote di mercato, attirando le migliori professionalità e conquistando la fiducia dei clienti grazie alla maggiore vicinanza che tale modello di business riesce a esprimere, soprattutto nei momenti di crisi.

Banca Generali aspira a guidare questo trend.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Piano strategico

Banca Generali si distingue nel panorama finanziario italiano per la centralità dei servizi di consulenza finanziaria e pianificazione patrimoniale fondate sui pilastri dell'eccellenza della rete dei propri consulenti finanziari, su un approccio esclusivo al Wealth Management e su un forte orientamento al digitale.

Il Piano Industriale presentato alla comunità finanziaria in occasione dell'Investor Day 2018, ha integrato i tradizionali pilastri strategici con tre nuovi pillar, che riguardano:

- > una People Strategy basata sulla cultura del talento, della sostenibilità e della Diversity & Inclusion;
- > la valorizzazione digitale del brand, che va a rafforzare i touch point con la clientela;
- > una forte spinta all'internazionalizzazione.

## Le ambizioni di Banca Generali

Il Piano Industriale di Banca Generali per il triennio 2019-2021 è costruito sulle seguenti ambizioni:

- > consolidare la propria posizione di leadership nel supportare i consulenti finanziari nella gestione dei propri clienti e nella crescita dei portafogli;
- > confermarsi come prima scelta per il cliente in termini di qualità dei propri professionisti, protezione e valore del servizio, con una presenza digitale allineata alle best-practice;
- > creare un nuovo motore di crescita di lungo termine attraverso una selettiva espansione internazionale del business.

## Le linee guida strategiche

La Banca intende realizzare le proprie ambizioni attraverso sei linee guida strategiche di seguito dettagliate:

- > **Risorse umane e organizzazione:** incoraggiare una cultura della sostenibilità e realizzare un ambiente di lavoro attrattivo per il talento, inclusivo e capace di valorizzare appieno le diversità;
- > **Digital mindset:** rafforzare l'approccio di open banking, ponendosi come system integrator di un ecosistema di partnership, dove le migliori piattaforme e competenze presenti sul mercato vengono incorporate nell'offerta di Banca Generali e messe al servizio di consulenti e clienti;
- > **Approccio Wealth Management:** proseguire nella diffusione di un approccio di consulenza olistico, che porti i consulenti della Banca a dialogare con le famiglie non solo su tematiche di investimento, ma anche su previdenza e patrimonio d'impresa, proprietà immobiliari e patrimonio artistico, studiando la potenziale ottimizzazione nella tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale. L'ambizione della Banca è quella di scalare i servizi tipici del Family Office, tradizionalmente riservati ai pochi, su una porzione sempre più rilevante della propria base clienti;
- > **Eccellenza della rete:** mantenere una rete ai vertici del settore per la professionalità dei propri consulenti, attraverso la formazione continua e l'inserimento dei migliori profili dal mercato;
- > **Brand:** sfruttare al meglio la forza del brand Generali, con particolare attenzione al posizionamento premium e alla presenza digitale;
- > **Aspirazione internazionale:** servire il cliente italiano con un approccio internazionale, ponendo al contempo le basi per un nuovo motore di crescita nel lungo termine attraverso un'espansione selettiva in mercati esteri, con lo sviluppo di specifiche value proposition per i consulenti e i clienti locali.

## La progettualità

Le linee guida strategiche precedentemente descritte vengono poi declinate in un piano progettuale, di cui riportiamo, a titolo esemplificativo, alcune delle principali iniziative:

- > **a livello di rete commerciale:** nell'ottica di distinguersi per la qualità dei propri consulenti, Banca Generali intende identificare e mettere a fattor comune le best practice commerciali

emerse dai casi di maggior successo; la Banca, inoltre, intende puntare su una sempre maggiore diffusione del modello team, finalizzato a mantenere elevati livelli di produttività pur a fronte di portafogli sempre più rilevanti, favorendo la specializzazione delle competenze e facilitando il passaggio di consegne per i consulenti più senior;

- > **a livello di prodotti e servizi:** nell'ambito dell'offerta finanziaria, Banca Generali intende sviluppare ulteriormente la gamma ESG, a oggi uno dei punti distintivi della propria proposizione commerciale; rafforzare l'offerta per l'investimento nei Private Markets, così da offrire opportunità di rendimento e diversificazione ai clienti con un profilo di investimento adeguato; proseguire nell'evoluzione dell'offerta Lux IM, la Sicav lussemburghese del Gruppo. In ambito assicurativo, si intendono promuovere prodotti a premi ricorrenti, coperture innovative e una nuova offerta di private insurance per i clienti più facoltosi; mentre nel risparmio amministrato, si ambisce a cogliere rilevanti opportunità di crescita e differenziazione, spingendo un nuovo modello di servizio basato sulla combinazione di professionalità, piattaforme e partnership. Per quanto riguarda l'ambito creditizio, si punta a incrementare le erogazioni Lombard, pur mantenendo la qualità del proprio attivo su livelli estremamente elevati. Infine, nei servizi non finanziari, oltre al tradizionale focus su immobiliare e successioni, si intende sviluppare una gamma di servizi in ambito corporate, con l'obiettivo di avvicinare il segmento degli imprenditori. Coerentemente con le iniziative menzionate, la Banca intende incrementare la diffusione del contratto di consulenza evoluta.
- > **a livello di piattaforme:** a supporto del contratto di consulenza evoluta, Banca Generali ha da tempo lanciato un servizio di Robo-for-advisory in partnership con UBS, per supportare i propri consulenti nel monitoraggio della qualità dei portafogli e nell'identificazione di opportunità commerciali. La Banca intende, inoltre, promuovere con BG Saxo SIM una nuova offerta di trading evoluta e continuare a innovare e migliorare i digital touchpoints di relazione diretta tra cliente e Banca.
- > **a livello di espansione internazionale:** Banca Generali ha lanciato servizi di investimento e consulenza per il cliente italiano su asset con custodia in Svizzera, grazie ad accordi di partnership con primari operatori bancari locali; inoltre, per mezzo di BG Valeur, il Gruppo intende sviluppare una rete locale di banker e, a tendere, una base clienti internazionale.

## Obiettivi finanziari 2019-2021

I risultati raggiunti da Banca Generali nel 2020 sono coerenti con gli obiettivi presentati alla comunità finanziaria per il triennio 2019-2021<sup>6</sup>. Tali obiettivi sono orientati a mantenere elevati livelli di crescita, profittabilità e remunerazione per gli azionisti, pur nel mutato contesto di mercato.

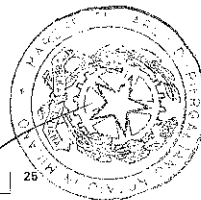
Essi includono:

- > raccolta netta cumulata superiore a 14,5 miliardi di euro, anche grazie ai progetti relativi al trading evoluta e all'internazionalizzazione;
- > masse in gestione comprese tra 76 miliardi di euro e 80 miliardi di euro, con masse in custodia in Svizzera comprese tra 3,1 miliardi di euro e 4,4 miliardi di euro entro il 2021 e masse in consulenza evoluta superiori ai 5,5 miliardi di euro;
- > margine di intermediazione ricorrente<sup>7</sup> superiore o uguale a 63 bps, grazie allo sviluppo di nuove fonti di ricavo ricorrente a compensazione di eventuali pressioni sui margini del risparmio gestito;
- > crescita dei costi operativi core<sup>8</sup> compresa tra il 3-5% CAGR, nonostante i rilevanti sforzi in termini di crescita e innovazione;
- > pay-out ratio compreso tra il 70% e l'80%, con un dividendo per azione minimo nel triennio di 1,25 euro, pur nel rispetto di livelli di assoluta solidità patrimoniale e, comunque, nel limite del 100% dell'utile consolidato.

<sup>6</sup> Maggiori dettagli sono riportati nella sezione Investor Relation del sito [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com), alla voce Investor Day 2018.

<sup>7</sup> Basato sul servizio di Gruppo, includendo l'impatto delle recenti acquisizioni e dei progetti di espansione internazionale, il margine di intermediazione ricorrente è calcolato come margine di intermediazione a cui vengono sottratti le commissioni di performance e il risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi.

<sup>8</sup> Basato sul perimetro di business corrente, escludendo l'impatto delle recenti acquisizioni e dell'espansione internazionale; i costi operativi core sono calcolati come costi operativi netti a cui vengono sottratti i costi per il personale di vendita.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Orientamento strategico alla sostenibilità

Alla luce della crescente rilevanza che le tematiche attinenti alla sostenibilità hanno assunto a livello nazionale e internazionale, Banca Generali continua a dimostrare il proprio commitment prendendo costantemente in considerazione gli interessi dei propri stakeholder e gli impatti economici, ambientali e sociali delle proprie attività nella definizione della strategia aziendale e nella declinazione delle proprie politiche. Gli stakeholder, infatti, richiedono sempre più a gran voce che le aziende adottino un approccio socialmente responsabile al business e che siano in grado di apportare un contributo positivo alla società in senso lato nel breve, nel medio e nel lungo termine.

In questo contesto, nel 2019 Banca Generali ha definito un progetto strategico di sviluppo e sostenibilità che ha riguardato non soltanto l'ambito strettamente legato agli investimenti ESG, ma che ha portato all'avvio di un processo di "re-thinking" dell'intera organizzazione, attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le Funzioni aziendali. Gli effetti di tale progetto, formalmente concluso nel 2019, hanno dato origine a un piano di sostenibilità che è proseguito nel 2020, nonostante i limiti imposti dalla pandemia.

L'approccio alla sostenibilità di Banca Generali, in linea con l'evoluzione del progetto portato avanti nel 2019, si è caratterizzato per una forte spinta verso la valorizzazione delle persone. Obiettivo, questo, perseguito non solo facendo leva su un solido programma di formazione, ma anche attraverso una proficua revisione e trasparenza nei sistemi di remunerazione, incentivazione e performance management.

L'Area General Counsel, in cui, a partire dal 2018, sono confluite tutte le competenze in materia di sostenibilità, continua a portare avanti il suo ruolo di regia, in quanto nucleo centrale dell'organizzazione e fondamentale elemento di raccordo tra le diverse Strutture interne.

La diffusione della cultura della sostenibilità ha, inoltre, influenzato significativamente l'approccio commerciale, la consulenza patrimoniale e l'offerta di prodotti e servizi della Banca. Al fine di sviluppare prodotti e servizi in grado di rispondere al triplice scopo di eccellenza nel servizio alla clientela, innovazione e crescita sostenibile, Banca Generali ha integrato alla tradizionale metodologia di allocazione finanziaria, un nuovo approccio basato sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'ONU, al cui raggiungimento il cliente può contribuire attivamente tramite la selezione di investimenti mirati. Tale strumento è incluso nella piattaforma proprietaria per la costruzione dei portafogli di investimento di Banca Generali (BGPP - Banca Generali Personal Portfolio).

Le politiche e le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile diventano tanto più efficaci quanto la Banca è in grado di promuoverli e difonderli, sia internamente che esternamente, tramite il lavoro svolto dalla Funzione Eventi e Comunicazione. In tal senso, sono diversi i progetti nei quali Banca Generali si è impegnata, nonostante la crisi pandemica, sia a livello di campagne di sensibilizzazione - quali "The Human Safety Net" - sia a livello accademico e di ricerca, come la collaborazione portata avanti con la SDA Bocconi e la partecipazione al Salone SRI 2020, la più importante manifestazione italiana dedicata alla sostenibilità finanziaria.

A tutto ciò si accompagna anche il necessario adeguamento normativo. Il settore bancario, in questo momento, è fortemente interessato dall'evoluzione del sistema regolamentare e normativo in atto a livello italiano e internazionale. Banca Generali sta seguendo con particolare attenzione l'evoluzione legislativa dei cosiddetti Regolamenti Taxonomy (Regolamento UE 2020/852) e Disclosure (Regolamento UE 2019/2088):

La tassonomia è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche eco-compatibili concepita come strumento per guidare le scelte di investitori e imprese in vista della transizione verso una crescita economica priva di impatti negativi sull'ambiente e, in particolare, sul clima. L'obiettivo di tale classificazione è incrementare la trasparenza del mercato e la fiducia degli investitori, orientando un maggior volume di investimenti in progetti sostenibili; il nuovo Regolamento Europeo sulla disclosure ESG, invece, ha l'obiettivo di introdurre regole chiare e comuni sugli obblighi di trasparenza in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento e nell'attività di consulenza e al contempo di contrastare il greenwashing. Banca Generali pone grande attenzione al monitoraggio legislativo di cui





sopra, e pertanto, a fronte del mutato quadro di riferimento, sta portando avanti un'analisi puntuale della normativa e si sta dotando di un sistema strutturato per l'identificazione e la gestione dei rischi inerenti.

## BG Sustainability policy

La Policy mira a integrare nei processi aziendali il modello di Sostenibilità del Gruppo bancario delineato nella "Carta degli Impegni di Sostenibilità", la quale definisce, in linea con i principi sanciti dal Codice Interno di Comportamento e dalle principali normative correlate, gli obiettivi strategici di lungo termine per fare impresa in modo responsabile e vivere la comunità, contribuendo alla creazione di una società sana, resiliente e sostenibile. In tale contesto, la Policy delinea il sistema per identificare, valutare e gestire i rischi connessi a fattori di natura ambientale, sociale e pertinenti al governo societario ("Fattori ESG") in coerenza con il proprio obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa e generare valore durevole nel tempo, e mira a definire le regole per:

- › identificare e prioritizzare i Fattori ESG rilevanti per le attività aziendali o su cui il Gruppo può influire maggiormente;
- › gestire i rischi e le opportunità connessi ai Fattori ESG rilevanti;
- › monitorare e rendicontare i rischi e le opportunità connessi ai Fattori ESG rilevanti.

Grazie al suo impegno costante e concreto in tutti questi ambiti, in un'ottica di trasparenza e attenzione, Banca Generali viene valutata regolarmente dalle primarie agenzie di rating, tra cui:

- › **Standard Ethics**: a dicembre 2020 è stata confermata la valutazione **EE/Strong**, su una scala da **BBE** a **F**, da parte della società di rating indipendente;
- › **ISS**: in occasione dell'assessment, la Banca ha conseguito il miglior punteggio possibile in materia di Governance (Score Badge pari a 1 su una scala da 1 a 10, dove 1 rappresenta il livello di rischio più basso) e di Social (Score Badge pari a 1 su una scala da 1 a 10, dove 1 rappresenta il livello più alto di disclosure).

Con riferimento all'agenzia di rating e di ricerca **Vigeo-Eiris**, la Banca, dopo aver portato a conclusione una serie di incontri e scambi di informazioni, prosegue il suo impegno costante nel miglioramento. Inoltre, si segnala che Banca Generali ha recentemente aperto un dialogo anche con l'agenzia **Sustainalytics**.

Si segnala inoltre che **Carbon Disclosure Project** ha attribuito a Banca Generali uno score di **A-** (livello leadership) in una scala che va da **D-** ad **A** nell'ambito della rendicontazione sul Climate Change relativa all'anno 2020.

L'Area General Counsel presenta periodicamente le valutazioni ottenute al Comitato endo-consiliare Nomine, Governance e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione di Banca Generali.

Al fine di incrementare il posizionamento di Banca Generali su queste tematiche prosegue, infine, la costante partecipazione alle numerose survey promosse di volta in volta dalle diverse Autorità Nazionali ed Europee.

Nel maggio 2019 Banca Generali è inoltre diventata socio del Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), il più autorevole network italiano nel promuovere la conoscenza e la pratica della finanza sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari. Il FFS, che ogni anno organizza la Settimana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile (Settimana SRI), è membro dell'Eurosif, l'associazione pan-europea che supporta la crescita degli investimenti socialmente responsabili nei mercati finanziari dell'Unione Europea e che risulta a sua volta membro della Global Sustainable Investment Alliance (GSIA), organizzazione che agisce su scala globale riunendo i network di ogni continente operanti nel campo della finanza sostenibile.

## Progetto sostenibilità

Come precedentemente citato, nel febbraio 2019 è stato avviato l'ambizioso **Progetto Sostenibilità**, protrattosi per quasi tutta la durata del 2019, che aveva i seguenti obiettivi:

- › sviluppare una **roadmap** complessiva di interventi pienamente integrata con gli obiettivi strategici del Gruppo e con le numerose iniziative già avviate negli anni precedenti;
- › definire un **modello di monitoraggio strutturato** per misurare nel continuo l'efficacia delle attività implementate.





BANCA GENERALI S.P.A.

Coordinato da un gruppo di lavoro facente capo all'Area General Counsel, il Progetto ha comportato non solo il coinvolgimento attivo di tutte le Strutture direttamente commesse ai 5 "cantieri" attraverso cui la sostenibilità si declina maggiormente all'interno di Banca Generali, ma anche l'analisi ongoing dei rischi e delle opportunità legati al progetto da molteplici prospettive diverse.

Il progetto ha permesso di completare una mappatura strutturata e puntuale delle attività di sostenibilità già avviate da Banca Generali attraverso l'analisi della documentazione interna e la conduzione di interviste con i rappresentanti delle diverse Funzioni aziendali.

Tale analisi è stata propedeutica alla definizione di un cruscotto di obiettivi di carattere pluriennale per l'intera organizzazione e alla predisposizione di un set di 14 KPI per il monitoraggio e la rendicontazione al Top Management dei risultati raggiunti. I 14 KPI individuati sono oggetto di continuo monitoraggio tramite una dashboard digitale, che viene aggiornata regolarmente dal Servizio Data Management in base ai dati forniti dalle Strutture "owner" dei diversi Cantieri. Al fine di verificare costantemente il posizionamento di Banca Generali rispetto agli ambiti ESG di interesse prioritario, i dati presenti nella dashboard digitale vengono messi a disposizione del Top Management e del Comitato endo-consiliare Nomine, Governance e Sostenibilità. In particolare, la dashboard concorre alla predisposizione del Report semestrale sulle iniziative di sostenibilità, volto a evidenziare lo stato di avanzamento dei lavori in tutti gli ambiti di riferimento.

La realizzazione del Progetto Sostenibilità ha permesso a Banca Generali, tra le altre cose, di rafforzare la cultura corporate in chiave sostenibilità e di stimolare la propensione della Banca a saper cogliere i nuovi bisogni degli stakeholder e le nuove opportunità di business.

A tal proposito, nel 2020 sono state realizzate, compatibilmente con la crisi pandemica, una serie di iniziative specifiche volte a sensibilizzare i principali stakeholder della Banca (dipendenti, investitori e consulenti della rete commerciale) sui trend emergenti nell'ambito della sostenibilità, anche nell'ottica di stimolare un confronto continuo e costruttivo con essi attorno a queste tematiche.

Tali attività hanno incluso:

- › la diffusione di quattro pillole video di info-formazione destinate a tutti i dipendenti e consulenti finanziari del Gruppo bancario, relative al contesto nel quale si muove la sostenibilità, agli strumenti disponibili e, in particolare, a come Banca Generali ha declinato la sostenibilità, al concetto di sostenibilità, al fine di realizzare un percorso strutturato di integrazione della sostenibilità nel modello di business;
- › è stato individuato un gruppo selezionato di dipendenti, sia tramite candidature sia tramite segnalazioni, denominato ESG Champions, scelti per la loro propensione verso i temi della sostenibilità, ovvero per la funzione che ricoprono all'interno dell'organizzazione. Tali dipendenti hanno analizzato e poi condiviso una lista di temi potenzialmente rilevanti da inserire nella matrice di materialità, identificati a partire dai temi rilevanti dell'anno precedente; qualora possibile hanno poi portato avanti un'attività di riformulazione, per meglio celare tali temi nella realtà di Banca Generali, rendendoli così più specifici e "operativi";
- › nei confronti della comunità, Banca Generali ha offerto il proprio contributo per la prima edizione, (anno accademico 2020/2021), del Master universitario di II livello in Diritto Bancario dell'Unione offerto dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con la partecipazione di Banca d'Italia; tale Master ha l'obiettivo di formare esperti della regolamentazione bancaria e finanziaria europea e nazionale;
- › anche nel 2020, Banca Generali ha partecipato all'Italian Sustainability Week, evento online organizzato da Borsa Italiana per favorire il dialogo virtuale tra aziende e investitori sulle materie di sostenibilità, innovazione e crescita economica. L'evento è stato supportato dal Forum per la Finanza Sostenibile, dallo UN Global Compact, dal network dei Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI) e dalla UN Sustainable Stock Exchanges Initiative. Gli incontri hanno toccato numerosi temi non finanziari rilevanti per l'organizzazione e hanno permesso alla Banca di interfacciarsi con diversi intermediari finanziari attivi nel settore della sostenibilità;
- › nei confronti della rete, è proseguita, seppur con le limitazioni derivate dalla situazione sanitaria, l'attività di formazione in ambito sostenibilità, propedeutica all'utilizzo del nuovo strumento per la creazione di portafogli ESG. A oggi il 60% dei consulenti ha fruito della formazione tramite tre diverse modalità: formazione in aula, svolte nel 2019, webinar live, introdotti nel 2020, e i video di approfondimento resi disponibili già a partire dal 2019 a tutta la rete sotto forma di smart training e tutorial operativi.



Tra le iniziative portate avanti nel 2020, si segnala, infine, il progetto fotografico destinato ai dipendenti (individuati tramite autocandidatura) per rappresentare visivamente “La Sostenibilità in Banca Generali” in collaborazione con il fotografo di fama internazionale Stefano Goidani: il progetto culminerà con un piano social in cui i contenuti verranno postati sul profilo Instagram della Banca per 17 mesi e, in seguito, diventeranno anche oggetto di una mostra fotografica e di un cortometraggio.

## Iniziative per tutelare la proprietà intellettuale



Banca Generali ha valutato le forme più opportune per tutelare la propria proprietà industriale a sostegno del proprio posizionamento nel mercato: nel novembre 2019 ha depositato la domanda di registrazione in Italia del marchio SBGi in classe 36 (servizi bancari e finanziari) e, nel corso del 2020, ha presentato domanda di deposito anche in Svizzera e nell'Unione Europea.

Si è altresì provveduto a depositare la domanda di registrazione dei modelli industriali delle icone e delle interfacce grafiche impiegate in BG Personal Portfolio.



BANCA GENERALI S.P.A.

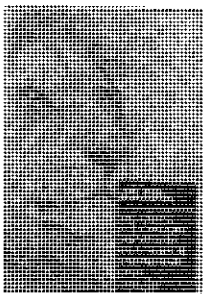
## Informativa integrata

Coerentemente alla decisione di Banca Generali di rendicontare le informazioni di carattere non finanziario previste dal D.Lgs. 254/2016, pur potendo usufruire di un esonero (si veda la Nota Metodologica), a partire dall'esercizio 2018, le informazioni previste dal suddetto Decreto confluiscono all'interno della suddetta Relazione Annuale Integrata disponibile anche all'indirizzo: [www.bancagenerali.com/site/home/investor-relations.html](http://www.bancagenerali.com/site/home/investor-relations.html).

I documenti di bilancio sono inoltre corredati da ulteriori documenti previsti dalla normativa che riportano un'informativa più dettagliata su specifici aspetti dell'attività del Gruppo Bancario:

- › la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
- › la Relazione annuale sulla Remunerazione;
- › l'Informativa al pubblico di Terzo Pilastro (Pillar III);
- › l'Informativa al pubblico per Paese di insediamento (Country by country reporting).

### La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

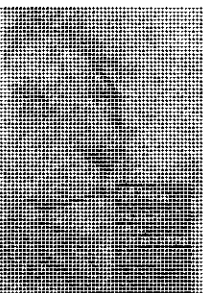


La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, contiene un ampio spettro di informazioni riguardanti, tra le altre cose, la struttura del capitale sociale e delle partecipazioni rilevanti nello stesso, la struttura e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in cui lo stesso si articola, il ruolo del Collegio Sindacale, il funzionamento dell'Assemblea e una visione complessiva del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali informazioni, come consentito dall'art. 123-bis del TUF, sono raccolte in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente al presente Bilancio.

Il documento, "Relazione annuale su Governo Societario e Assetti Proprietari", è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet istituzionale di Banca Generali, all'indirizzo: [www.bancagenerali.com/site/home/corporate-governance.html](http://www.bancagenerali.com/site/home/corporate-governance.html)

### La Relazione sulla Remunerazione



Tale documento, predisposto ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e della Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011, contiene una dettagliata analisi delle politiche in materia di Remunerazione e incentivazione del Gruppo Bancario, nonché il Resoconto sull'applicazione delle stesse nell'esercizio.

Il documento contiene altresì le informazioni richieste dalla Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Parte I Titolo IV - Capitolo 2 - Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e dall'art. 450 del Regolamento UE 575/2013 (Basilea 3).

Il Gruppo Banca Generali pubblica la Relazione di remunerazione sul proprio sito Internet nella sezione Corporate Governance dedicata all'Assemblea degli Azionisti.

La Relazione 2020 è pubblicata al seguente indirizzo: [www.bancagenerali.com/site/home/corporate-governance/assemblea-degli-azionisti.html](http://www.bancagenerali.com/site/home/corporate-governance/assemblea-degli-azionisti.html)

### L'Informativa al pubblico di Terzo Pilastro (Pillar 3)

Nel sistema di regolamentazione del sistema bancario disciplinato dagli Accordi di Basilea (Basilea 3), il Terzo Pilastro rappresenta il requisito di "trasparenza informativa" che integra il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale da parte degli Organi di vigilanza (Secondo Pilastro).

Il documento contiene numerose informazioni di natura qualitativa e quantitativa, strutturate in modo tale da fornire agli operatori del Mercato una panoramica più completa possibile in merito

ai rischi assunti, alle caratteristiche dei relativi sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione di tali rischi e all'adeguatezza patrimoniale del Gruppo Bancario Banca Generali.

L'Informativa al Pubblico è disciplinata direttamente dal Regolamento Europeo n. 575/2013 ("CRP") Parte 8 "Informativa da parte degli enti" (art. 431 - 455), dai Regolamenti delegati della Commissione europea e dalle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 Parte II - capitolo 13).

L'Informativa al pubblico viene redatta a livello consolidato a cura della Capogruppo bancaria e deve essere pubblicata almeno su base annua, congiuntamente ai documenti di bilancio.

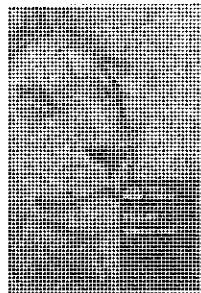
Dall'esercizio 2018, a seguito dell'entrata in vigore del 5° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 che contiene la disciplina di riferimento per la redazione del bilancio bancario, l'Informativa di dettaglio sulla composizione dei Fondi propri, sui requisiti patrimoniali e sui coefficienti di vigilanza è contenuta esclusivamente nel Pillar 3.

Il Gruppo Banca Generali pubblica regolarmente l'Informativa al Pubblico Pillar 3 sul proprio sito Internet al seguente indirizzo: [www.bancagenerali.com/Investor Relations](http://www.bancagenerali.com/Investor Relations).

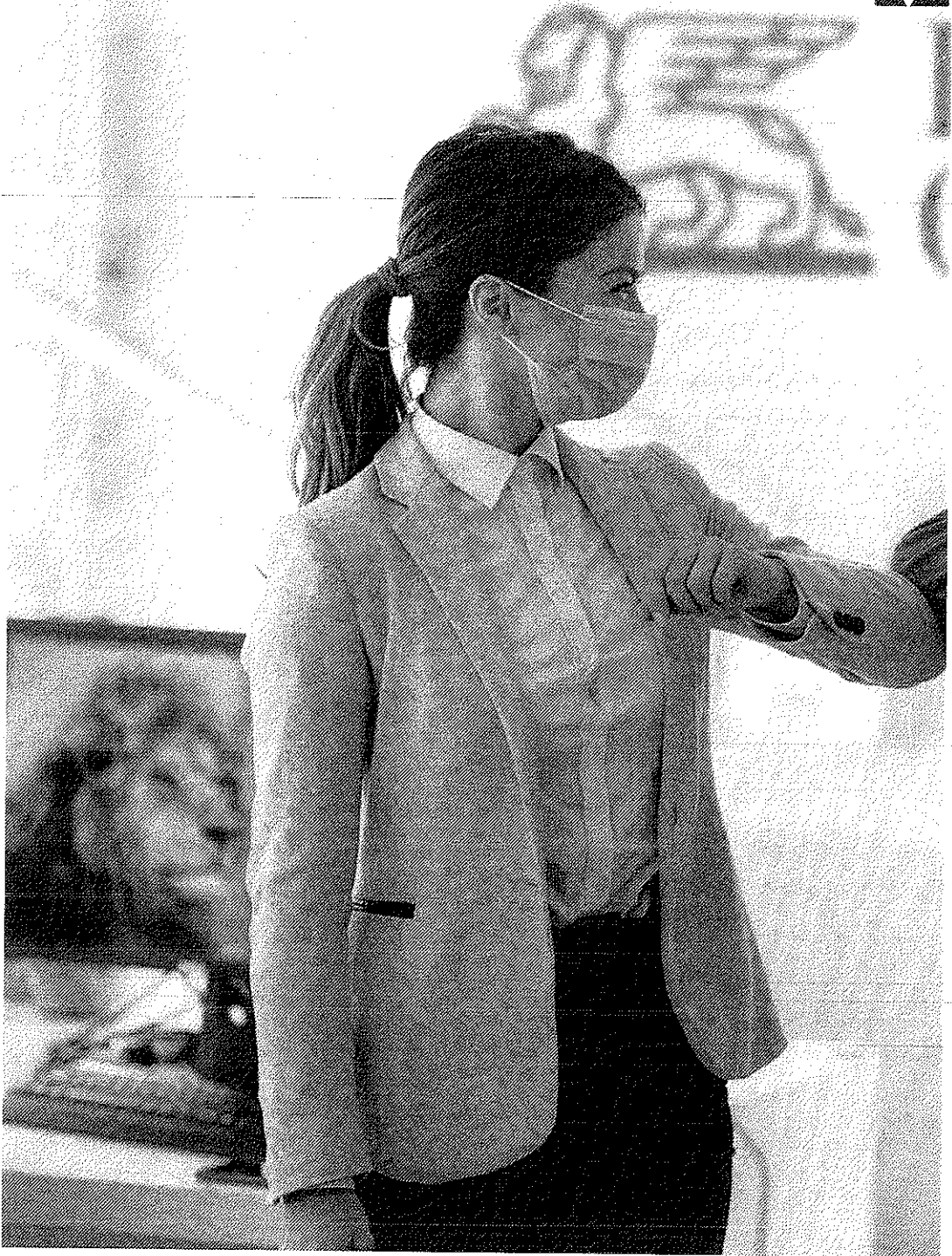
### Informativa al pubblico per Paese di insediamento

L'Informativa, prevista dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 relativamente all'attività svolta nei singoli Paesi in cui il Gruppo Bancario è insediato, è disponibile, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013 (Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2), sul sito istituzionale di Banca Generali, all'indirizzo: [www.bancagenerali.com/site/home/corporate-governance/sistema-di-corporate-governance.html](http://www.bancagenerali.com/site/home/corporate-governance/sistema-di-corporate-governance.html).

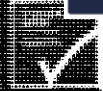
In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento. La Relazione sulla gestione consolidata include, pertanto, un capitolo contenente le informazioni specificamente richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.











# 02

## GOVERNANCE

La società partecipata  
e l'azienda che controlliamo  
Enea Cerchi ha cercato  
di affinare l'azienda  
caratterizzata di prima sulla  
gestione del tempo,  
la presenza del capo e l'azienda  
sociale in questo mondo.  
Il valore e la professionalità del nostro  
Consiglio sono stati fondamentali  
e continueranno ad essere nel futuro  
saremo di forza del nostro Paese.

Giuseppe Cerchi  
Amministratore Delegato di Enea Cerchi

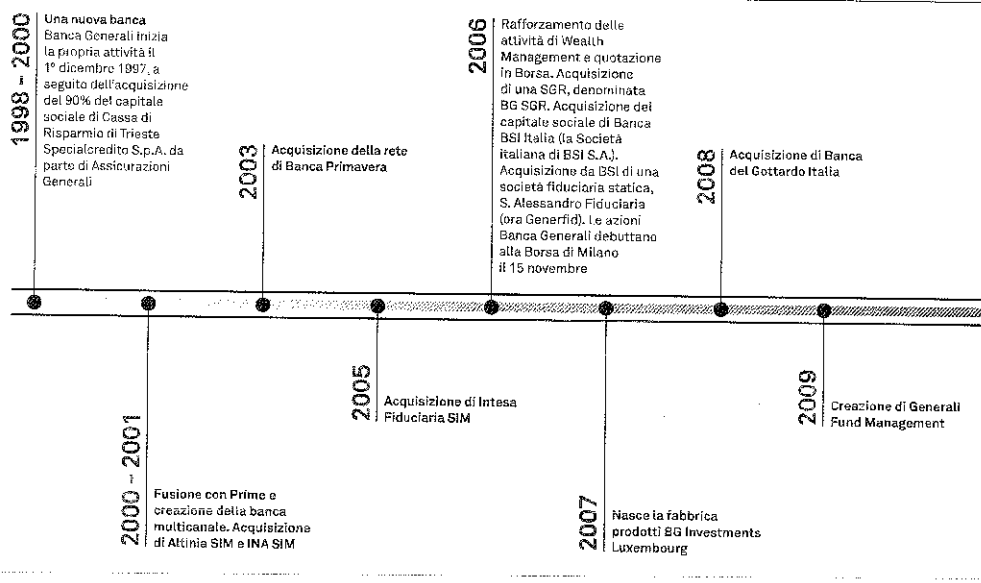




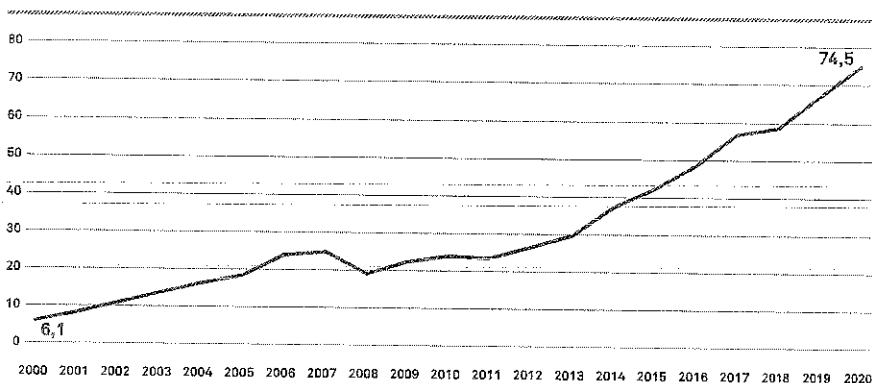
BANCA GENERALI S.P.A.

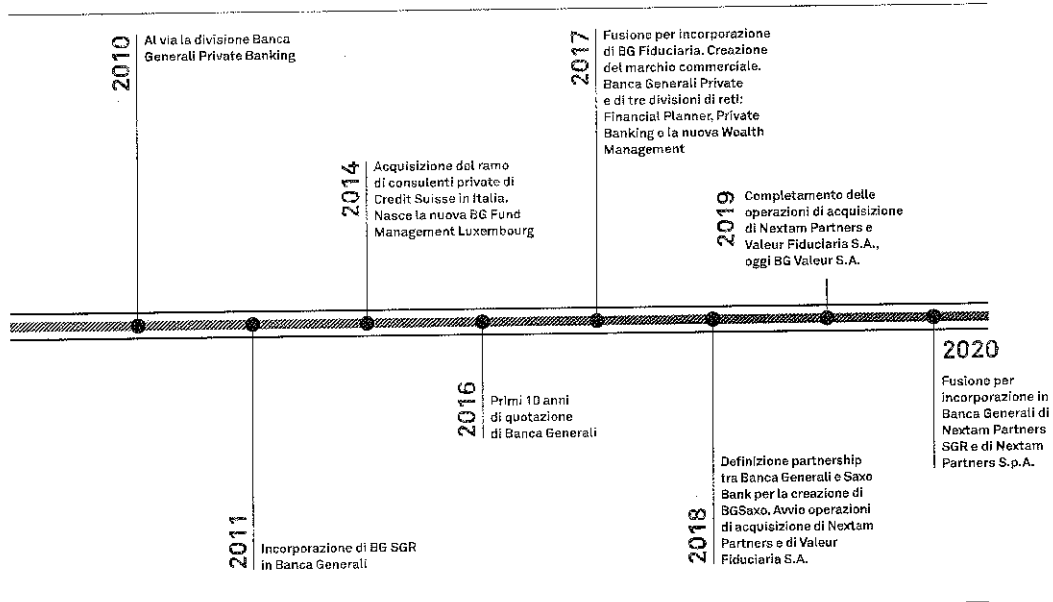
## Storia

La storia di Banca Generali è una storia di crescita, in un mix di competenze stimolate dall'innovazione interna e dalla capacità di aggregare realtà esterne: prima della quotazione, il periodo di espansione e fusioni di diverse Società e reti di consulenti e, dopo il debutto in Piazza Affari nel 2006, l'efficietamento del business, il focus sulla fascia più alta di mercato e lo sviluppo di un polo di Wealth Management. Negli anni Banca Generali si è affermata come uno dei principali player del proprio settore, attraverso una crescita costante, solida e sostenibile.



BANCA GENERALI - ASSET TOTALI: EVOLUZIONE 2000-2020 (miliardi di euro)





### Riconoscimenti ricevuti

- Miglior Rete di Consulenti Finanziari per Soddisfazione dalla Clientela (2016, 2017, 2018, 2019, 2020) Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Top Job 2020: tra i migliori datori di lavoro in Italia Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- Nella shortlist degli 11 migliori gestori patrimoniali 2020 Istituto Tedesco Qualità e Finanza
- Best Private Bank for Growth Strategy Financial Times Group
- Gian Maria Mossa Miglior CEO 2020 Private Awards 2020
- Best Private Bank for ESG Strategy CFI Awards (Svizzera)
- Most Honored Bank Institutional Investors
- Miglior Banca per Sostenibilità Green Night Awards (Svizzera)

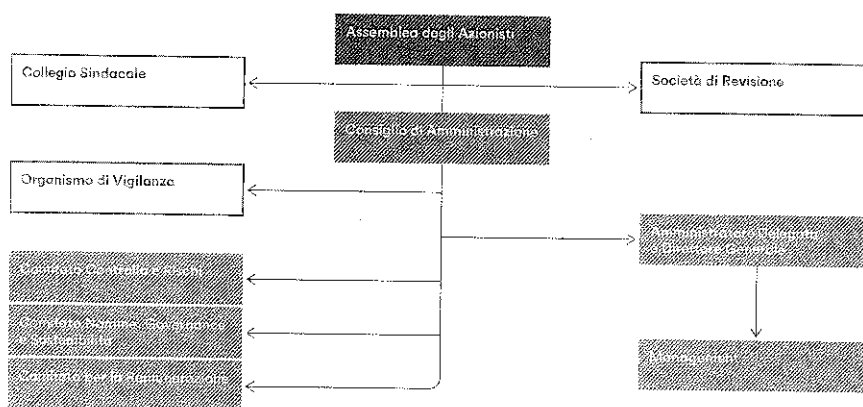


GOVERNANCE 35

## Assetto e struttura organizzativa

### Assetto organizzativo

La struttura di governance di Banca Generali è basata sul modello tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione composto da 9 membri (compreso il Presidente e l'Amministratore Delegato), al cui interno sono posti 3 Comitati endo-consiliari (Comitato per la Remunerazione; Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità; Comitato Controllo e Rischi), un Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci.



All'interno di Banca Generali, la responsabilità in materia di sostenibilità è attribuita al Consiglio di Amministrazione, che opera in tal senso attraverso il proprio Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, poi, implementa le strategie definite dal CdA, fissando le linee guida fondamentali.

#### Consiglio di Amministrazione

Banca Generali riconosce e accoglie i benefici della diversità a livello di Gruppo, a livello dei propri Organi Sociali e a livello del proprio Management sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale. A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato la "Politica sulla Diversità per i componenti degli Organi Sociali", nella quale si definiscono e formalizzano i criteri e gli strumenti adottati dalla Banca per garantire un adeguato livello di diversità al livello dei propri Organi Sociali. Le previsioni contenute in questa politica sono redatte in linea con la politica sulla diversità adottata dal Gruppo Generali, in ottemperanza anche alla normativa applicabile, alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti interni.

La sopra citata politica definisce e formalizza i criteri e i modi d'attuazione - attualmente adottati da Banca Generali - per assicurare un adeguato livello di diversità e inclusione tra i componenti degli Organi Sociali.



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 1: ORGANI SOCIALI PER GENERE

|                       | 31.12.2020 |            |             | 31.12.2019 |            |             |
|-----------------------|------------|------------|-------------|------------|------------|-------------|
|                       | DONNE      | UOMINI     | TOTALE      | DONNE      | UOMINI     | TOTALE      |
| CdA Banca Generali    | 4          | 5          | 9           | 4          | 5          | 9           |
| CdA Generfid          | 3          | 4          | 7           | 4          | 3          | 7           |
| CdA BGFML             | 2          | 4          | 6           | 2          | 4          | 6           |
| CdA NEXTAM S.R.A. (*) | -          | -          | -           | 2          | 5          | 7           |
| CdA NEXTAM SIM        | 1          | 6          | 7           | 2          | 5          | 7           |
| CdA NEXTAM SGR (**)   | -          | -          | -           | 2          | 5          | 7           |
| CdA NEXTAM LTD (**)   | -          | -          | -           | -          | 4          | 4           |
| CdA BG VAL FUR        | 3          | 4          | 7           | 3          | 4          | 7           |
| <b>Totale</b>         | <b>13</b>  | <b>23</b>  | <b>36</b>   | <b>19</b>  | <b>35</b>  | <b>54</b>   |
| <b>Percentuale</b>    | <b>36%</b> | <b>64%</b> | <b>100%</b> | <b>35%</b> | <b>65%</b> | <b>100%</b> |

(\*) Fusa e incorporata in Banca Generali S.p.A. con effetto dal 1° luglio 2020.  
 (\*\*\*) Società in liquidazione.

TABELLA 2: ORGANI SOCIALI PER FASCIA D'ETÀ

|                       | 31.12.2020 |            |            |             | 31.12.2019 |            |            |             |
|-----------------------|------------|------------|------------|-------------|------------|------------|------------|-------------|
|                       | < 30 ANNI  | 30-50 ANNI | > 50 ANNI  | TOTALE      | < 30 ANNI  | 30-50 ANNI | > 50 ANNI  | TOTALE      |
| CdA Banca Generali    | -          | 3          | 6          | 9           | -          | 4          | 5          | 9           |
| CdA Generfid          | -          | 1          | 6          | 7           | -          | 1          | 6          | 7           |
| CdA BGFML             | -          | -          | 6          | 6           | -          | -          | 6          | 6           |
| CdA NEXTAM S.R.A. (*) | -          | -          | -          | -           | -          | 2          | 5          | 7           |
| CdA NEXTAM SIM        | -          | 2          | 5          | 7           | -          | 2          | 5          | 7           |
| CdA NEXTAM SGR (**)   | -          | -          | -          | -           | -          | 2          | 5          | 7           |
| CdA NEXTAM LTD (**)   | -          | -          | -          | -           | -          | -          | 4          | 4           |
| CdA BG VALEUR         | -          | 3          | 4          | 7           | -          | 4          | 3          | 7           |
| <b>Totale</b>         | <b>-</b>   | <b>9</b>   | <b>27</b>  | <b>36</b>   | <b>-</b>   | <b>15</b>  | <b>39</b>  | <b>54</b>   |
| <b>Percentuale</b>    | <b>-</b>   | <b>25%</b> | <b>75%</b> | <b>100%</b> | <b>-</b>   | <b>28%</b> | <b>72%</b> | <b>100%</b> |

(\*) Fusa e incorporata in Banca Generali S.p.A. con effetto dal 1° luglio 2020.  
 (\*\*\*) Società in liquidazione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., organo con funzioni di supervisione strategica, è così composto:

TABELLA 3: COMPOSIZIONE COA E RUOLI

|  | NOME                    | RUOLO   |
|--|-------------------------|---|
| Presidente del Consiglio di Amministrazione  | Giancarlo Francet       | Consigliere non esecutivo e non indipendente  |
| Amministratore Delegato e Direttore Generale | Gian Maria Mossa        | Consigliere esecutivo e non indipendente  |
| Consiglieri                                  | Azzurra Caltagirone     | Consiglieri non esecutivi e non indipendenti  |
|  | Cristina Rustignoli     |   |
|  | Giovanni Brugnoli       | Consiglieri non esecutivi, indipendenti ai sensi di legge e della regolamentazione di settore |
|  | Anna Gervasoni          |   |
|  | Massimo Lapucci         |   |
| Annalisa Pescatori                           |                         |   |
|  | Vittorio Emanuele Terzi |   |





BANCA GENERALI S.P.A.

### Comitati endo-consiliari

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti tre Comitati, composti e presieduti esclusivamente da Consiglieri indipendenti e non esecutivi, così come raccomandato dall'Autorità di Vigilanza e dal Codice di Autodisciplina.

TABELLA 4: COMPOSIZIONE COMITATI

| NOME                    | COMITATO NOMINE  | COMITATO PER LA   | COMITATO CONTROLLO                                       |
|-------------------------|--|---|--|
|                         | GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE) | REMUNERAZIONE (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE) | E RISCHI (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE) |
| Giovanni Brugnoti       | X  | P   |  |
| Anna Bervasoni          |  | X   | P  |
| Massimo Lapucci         | P  |   | X  |
| Annalisa Pescatori      | X  |   | X  |
| Vittorio Emanuele Terzi |  | X   | X  |

P, Presidente  
X, membro

## Sostenibilità

Il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità, inter alia, ai sensi del proprio regolamento:

- › vigila sui temi della sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività del Gruppo Bancario e alle dinamiche di interazione di quest'ultimo con tutti gli stakeholder, promuovendo la cultura della sostenibilità all'interno della Banca e delle Società del Gruppo Bancario;
- › esamina l'impostazione generale della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informazione fornita attraverso la medesima dichiarazione, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- › esamina la normativa interna che risulta avere rilevanza nei confronti degli stakeholder – congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi, ove tale normativa interna sia commessa al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – e formula osservazioni in merito al Consiglio di Amministrazione;
- › presidia l'evoluzione delle tematiche attinenti alla responsabilità sociale, ambientale e di sostenibilità del Gruppo Bancario, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia;
- › formula proposte in materia di strategia ambientale e sociale del Gruppo Bancario, di obiettivi annuali e traguardi da raggiungere, e ne monitora nel tempo l'attuazione.

## Assetto proprietario

Attualmente Assicurazioni Generali, per il tramite delle Società Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A., Generali Vie S.A., Genertel S.p.A. e Genertellife S.p.A., detiene il 50,17% del capitale sociale. Il restante 49,83% delle azioni è flottante. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

## Struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2020 Banca Generali ha proseguito nella costante azione di efficientamento e adeguamento della propria struttura organizzativa alle condizioni esterne di business, al servizio delle strategie di aumento e diversificazione dei prodotti e servizi offerti dalla Banca, anche in ottica di sostenibilità e della crescita della rete dei consulenti finanziari.



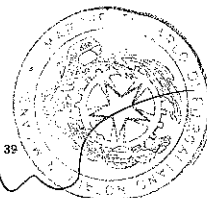


La revisione organizzativa eseguita nel 2020, in linea con quanto svolto negli esercizi precedenti<sup>1)</sup>, si è concentrata su specifici affinamenti organizzativi volti a consolidare alcune strutture, a razionalizzare il numero di unità operative complessive e alla rivisitazione del modello operativo di talune aree, al fine di aumentarne la reattività e la produttività nonché, in continuità con il 2019, su interventi volti a dare sostenibilità alle linee di azione del Piano Strategico.

Oltre alle funzioni di controllo di secondo livello (illustrate in dettaglio nel capitolo "Risk Management e trasparenza nella gestione del business"), l'Amministratore Delegato coordina la Direzione Generale, che comprende le seguenti strutture:

- › **Area General Counsel:** ricomprende le strutture della Direzione Consulenza Legale e Contrattoriale, della Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities e del Servizio Governance, Sostenibilità e Operazioni Strategiche;
- › **Direzione Human Resources:** sovrintende alla struttura di Amministrazione del Personale e a quella di Gestione e Sviluppo Risorse;
- › **Direzione Marketing e Relazioni Esterne:** dedicata alle iniziative promozionali e alla diffusione e alla tutela dell'immagine della Banca, sia internamente all'Organizzazione, sia nei confronti del pubblico;
- › **Area CFO (Chief Financial Officer) & Strategy:** coordina le attività di pianificazione economica, commerciale e strategica, le attività nell'ambito della finanza e quelle di tipo contabile-amministrativo e la struttura di Investor Relations, che rappresenta la Banca presso la comunità finanziaria nazionale e internazionale. Il CFO riveste anche il ruolo di Dirigente Preposto per le informazioni di carattere finanziario;
- › **Area COO (Chief Operating Officer) & Innovation:** il COO, che ricopre anche la carica di Chief Information Security Officer (CISO), sovrintende alle strutture di operations e di organizzazione della Banca (Governare Progetti; Outsourcing e Data Management; Governo Sistemi; Tecnologie e Sicurezza IT; Processi e Normative Interne);
- › **Vice Direzione Generale Wealth Management, Mercati e Prodotti:** risponde alle esigenze di avvicinamento in chiave sinergica del mondo dei prodotti e dei servizi della Banca, con focus principale sul cliente, al fine di migliorare continuamente il modello di servizio commerciale reso; la Vice Direzione Generale Wealth Management, Mercati e Prodotti coordina l'Area di Wealth Management, l'Area dell'Asset Management e le strutture Prodotti, Crediti nonché quella legata allo Sviluppo e Formazione della Rete.
- › **Vice Direzione Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto:** al fine di agevolare sinergie e interazioni tra la struttura organizzativa e l'universo delle reti commerciali, la Vice Direzione Generale coordina per il tramite dell'Area Reti Consulenti Finanziari le reti distributive dei consulenti finanziari non dipendenti (Financial Planner, Private Banker e Wealth Advisor), garantendo loro supporto commerciale e operativo, l'Area dei Private Relationship Manager (consulenti dipendenti) e l'Area dei Canali Alternativi e di Supporto, che ha la funzione di assistere al meglio le attività della rete e le esigenze del cliente, anche attraverso le Succursali e il Servizio di Contact Center.

<sup>1)</sup> Nel 2019, la revisione organizzativa, come avvenuto nel precedente esercizio, si è incentrata sui dati sostenibilità alle linee di azione del piano strategico di crescita, focalizzandosi su interventi di riorganizzazione volti a restare la Banca di processi e nuovi strumenti sulle scope di aumentare, da un lato, la sicurezza delle informazioni e dei beni aziendali e, dall'altro, il presidio strutturale degli outsource informatici e dell'operatività della Banca.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Mission, vision, valori



### VISION

Essere la Prima Banca Private Unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità.



### MISSION

Persone di fiducia, al fianco del cliente nel tempo per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita.

## VALORI

BANCA GENERALI SI ISPIRA AI VALORI DEL GRUPPO GENERALI:

### DELIVER ON THE PROMISE

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone: dipendenti, clienti e stakeholder. L'obiettivo del nostro lavoro è migliorare la vita dei clienti, trasformando una promessa in realtà.

### LIVE THE COMMUNITY

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con grande attenzione ai temi della responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.

### VALUE OUR PEOPLE

Diamo valore alle persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento costante e la crescita professionale creando un ambiente di lavoro trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.

### BE OPEN

Siamo persone curiose, disponibili, propositive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo in prospettiva diversa.



Per maggiori informazioni si rimanda la Codice Interno di Comportamento di Banca Generali, pubblicato sul sito [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com) nella sua versione aggiornata al 2020.



## I behaviour

I behaviour descrivono il modo in cui la Banca vuole svolgere ogni giorno la propria attività e sono ciò che la differenzia rispetto agli altri. Rappresentano l'impegno, come Gruppo e come individui, e il modo in cui si vuole misurare come si ottengono i risultati.



### OWNERSHIP

Agire proattivamente e con passione per una performance di eccellenza



### SIMPLIFICATION

Semplificare, adattarsi velocemente e prendere decisioni smart



### HUMAN TOUCH

Collaborare con gli altri, mostrando empatia e spirito di squadra



### INNOVATION

Esaltare le differenze per creare innovazione



## Rischi e incertezze

La Banca ha affrontato con prontezza l'emergenza sanitaria legata al nuovo Coronavirus, forte del proprio modello di business (Banca Rete) e grazie alle misure messe a terra per salvaguardare la salute dei dipendenti e di tutti gli stakeholder quali, a titolo esemplificativo il ricorso massivo allo smart-working, la riorganizzazione degli spazi di lavoro e l'implementazione di nuove metodologie per l'operatività a distanza fra cliente e consulente. La Banca è così riuscita a garantire la propria continuità operativa, senza rilevare situazioni di tensione o emergenza. A conferma di ciò, non sono state registrate perdite operative legate alla situazione di crisi sanitaria e, a livello di adeguatezza patrimoniale e di liquidità, la Banca ha confermato i propri livelli di sostenibilità.

Le prospettive per le economie e i mercati al 2021 confermano l'elevata incertezza dovuta alla pandemia, allo sviluppo in ambito sanitario, all'efficacia delle misure di sostegno dell'economia da parte dei governi, al perdurare del quantitative easing globale e delle politiche dei bassi tassi da parte delle banche centrali.

Tali incertezze si sommano alle pressioni del contesto competitivo (anche a fronte delle nuove aziende fintech che si affacciano sul mercato) e a elementi di discontinuità legati al quadro regolamentare (es. linee guida ESMA, BCE, CRR2) in continua evoluzione.

In questo contesto si conferma l'attenzione della Banca al presidio dei propri rischi, di seguito sintetizzati, così come il coordinamento della gestione del capitale in ottica di sostenibilità del business nel lungo periodo.

### Rischio di credito

Deriva principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari detenuti nei portafogli valutati a costo ammortizzato e in ITCIS e dai crediti erogati alla clientela (corporate e retail). Tale rischio si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Il portafoglio bancario soggetto al rischio di credito per la parte classificata in IFTCS è costituito prevalentemente da esposizioni in titoli di debito verso Amministrazioni Centrali e secondariamente da finanziamenti verso clientela private e convenzionata, nella forma del credito a revoca e/o a scadenza.

La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione del rischio di credito verso la clientela private avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo nel risk appetite framework. In particolare:

- › **Crediti verso la clientela:** il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela private, prevalentemente nelle forme tecniche del credito Lombard, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata). Il portafoglio è complessivamente caratterizzato da una bassa incidenza di esposizioni non performing rispetto al sistema bancario;
- › **Crediti non performing:** il portafoglio NPL verso la clientela private è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari e da fidejussioni bancarie, e presenta un livello di copertura elevato nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente;
- › **Crediti in stato performing:** il portafoglio dei finanziamenti verso la clientela private e la clientela convenzionata è costituito per circa l'80% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso Società, in entrambi i casi con elevato merito creditizio. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard, che insieme costituiscono circa il 87% dell'esposizione utilizzata e potenzialmente

utilizzabile. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Nel corso del 2020, la Banca ha, inoltre, avviato una serie di iniziative straordinarie sul credito che prevedono la sospensione delle rate sui prestiti fino a fine anno (estensione della inoratoria prevista dal Decreto Cura Italia), l'erogazione di fidi aggiuntivi in conto corrente a specifici segmenti di clientela e l'adeguamento dei presidi sulle garanzie finanziarie considerata la straordinarietà del momento e la volatilità dei mercati finanziari. Sono state, infine, avviate nuove forme di credito alle Piccole e Medie Imprese italiane garantite dal Fondo Centrale di Garanzia, previste dal Decreto Liquidità e che consentono di dare ossigeno alle imprese e a quelle attività particolarmente colpite dall'emergenza.

Per mitigare le conseguenze dell'impatto economico della pandemia, a giugno 2020 l'*Economic and Monetary Affairs Committee* ha approvato una serie di regole che favoriscono l'accesso al credito alle Società e ai privati, tra cui l'applicazione anticipata (già al 30 giugno 2020) del nuovo *SMEs supporting factor*.

### Rischio di tasso

Deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine o della volatilità dei tassi di interesse. In considerazione della significativa posizione in titoli governativi (circa il 90% del portafoglio di proprietà), Banca Generali risulta particolarmente sensibile al rischio spread/Paese. Tale rischio, sebbene a oggi benefico di una politica monetaria ultra-espansiva messa in atto dalla BCE proprio per far fronte agli effetti della crisi economica da Covid-19, è costantemente monitorato dalla Banca mediante analisi di sensitività.

### Rischio di mercato

Deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Generali, che a oggi presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor). In linea con le strategie aziendali, nel 2020 il Gruppo ha intensificato l'attività di scouting per cogliere le opportunità di mercato finalizzate a una sana diversificazione di portafoglio in un contesto di bassi rendimenti. La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

### Rischi operativi

Esposizione trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività realizzate, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività, espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempimenti contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

La Direzione Risk e Capital Adequacy in tale ambito:

- ▷ individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali attraverso il risk self assessment, che si pone l'obiettivo di stimare gli effetti economici derivanti dai potenziali eventi di rischio operativo. A mitigazione degli eventi di rischio di natura rilevante individua e monitora delle action plan;





BANCA GENERALI S.P.A.

- identifica gli eventi di perdita operativa già rilevati contabilmente, mediante un sistema di raccolta dei dati di perdita (processo di Loss Data Collection) e procede a un'analisi degli stessi;
- ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI – Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità con lo scopo di segnalare in via preventiva l'accentuarsi del livello di rischiosità della Banca, consentendo l'implementazione tempestiva di possibili interventi di mitigazione.

Visto il percorso di crescita molto veloce della Banca, con una forte spinta verso la digitalizzazione, particolare attenzione è data ai rischi di sicurezza informatica (cyber risk), il cui presidio è affidato alla **Direzione Governo Sistemi Tecnologia e Sicurezza IT** della Banca, quale funzione operativa responsabile della diffusione e dell'effettiva attuazione delle metodologie, delle norme e degli standard per il governo della sicurezza informatica.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

### Rischio di concentrazione

Deriva dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica. La Banca evidenzia un buon livello di diversificazione, coerente con il modello di business, con un'attività creditizia principalmente indirizzata alla clientela privata italiana e ben distribuita a livello geografico. Inoltre, la Banca garantisce ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e grandi rischi.

### Rischio di liquidità

Consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità nel reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità è altresì incluso il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero - e talora in modo concomitante - incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La Finanza è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. L'eventuale fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE. Inoltre, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati, facilmente liquidabili e di elevata qualità, per far fronte a possibili scenari di crisi, che permettono di avere un alto livello di High Quality Liquid Assets. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, e una componente di raccolta istituzionale. La Banca ha altresì aderito alle operazioni di rifinanziamento triennale con la BCE.

La gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) al fine di anticipare e gestire eventuali crisi di liquidità, sia di sistema che idiosincratiche.

### Rischio strategico

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il primo pilastro del framework per la gestione del rischio strategico è la Governance, che garantisce un presidio costante per la tracciabilità delle decisioni. Il rischio strategico è fronteggiato da politiche e procedure, che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da speci-





fiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al risk appetite framework e sostenibilità del modello di business. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato apposite linee guida relative al processo di pianificazione strategica, che disciplinano l'interazione CRO/CFO, ai fini della definizione e dell'aggiornamento del Piano Strategico e del risk appetite framework e la conseguente approvazione del budget del primo anno di Piano.

### Rischio reputazionale

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza. Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della sua particolare operatività, incentrata sull'offerta e collocamento alla propria clientela di prodotti finanziari e assicurativi attraverso la propria rete di consulenti finanziari. A presidio di tale rischio, la Banca ha adottato specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'operatività del Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder. Inoltre, Banca Generali ha adottato un framework dedicato per la gestione del rischio reputazionale, che prevede l'identificazione dei rischi potenzialmente pregiudizievoli per l'immagine aziendale e la valutazione della relativa esposizione, nonché l'identificazione di presidi e controlli a mitigazione del rischio.

Banca Generali ha attivato un processo atto a individuare ex ante possibili situazioni di rischio connesse alle principali operazioni di business, in particolare durante la fase di sviluppo di nuovi prodotti o di selezione dei partner, dove effettua un'analisi dei potenziali rischi reputazionali connessi alle specifiche operazioni in modo da permettere un'assunzione consapevole di tale tipologia di rischio e, per quanto possibile, una mitigazione dello stesso, attraverso l'attivazione di presidi che ne minimizzano l'impatto sull'immagine della Banca.

Inoltre, nell'ambito della valutazione del proprio risk appetite framework, Banca Generali tiene in considerazione il rischio reputazionale, per il quale definisce il suo impegno a presidiare e contenere tale rischio. A tal fine, monitora specifici indicatori, allo scopo di evidenziare possibili eventi critici che si dovessero verificare e che potrebbero deteriorare la reputazione della Banca.

In un'ottica di mitigazione dei rischi di natura reputazionale e strategica, Banca Generali persegue costantemente una gestione operativa e finanziaria in linea con la responsabilità sociale, ambientale e di sostenibilità per le generazioni future, con l'obiettivo di:

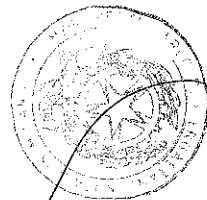
- > perseguire una crescita sostenibile nel lungo periodo, riducendo i rischi legati alla volatilità del contesto economico-finanziario in cui la Banca opera;
- > valorizzare tutte le persone che lavorano nella Banca, sviluppando le competenze e il giusto riconoscimento dell'apporto individuale al successo dell'organizzazione;
- > dedicare attenzione al contesto sociale in cui è insediata, partecipando a iniziative di carattere assistenziale, culturale e sportivo a favore della comunità;
- > favorire una riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti attraverso l'adozione di misure atte a contenere i consumi di energia, carta, acqua e le emissioni inquinanti.

Anche l'impegno profuso nella prevenzione e nel contrasto delle frodi è da considerarsi quale elemento di mitigazione del rischio operativo e reputazionale, garantendo la sostenibilità del business aziendale.

### Rischio di Compliance e Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del terrorismo

Efficace gestione del rischio di compliance, inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione che la Società potrebbe subire, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione, e di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (inteso come il rischio del coinvolgimento, anche inconsapevole, della Società nei fenomeni della specie) richiede una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto sostanziale delle norme secondo il principio di proporzionalità e in coerenza alle specifiche caratteristiche dimensionali e operative.

La compliance si configura come un processo che permea l'attività e l'organizzazione di ciascuna Società del Gruppo bancario, partendo dalla definizione dei valori e delle strategie aziendali sino a influenzare la definizione di politiche, procedure interne, prassi operative e comportamenti.





BANCA GENERALI S.P.A.

Parimenti, un'efficace prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo non può prescindere dall'adeguata definizione di politiche e procedure interne volte a contrastare i fenomeni indicati.

Il presidio dei rischi in oggetto è, quindi, perseguito con maggiore efficacia in un contesto aziendale che enfatizza i principi di onestà e integrità e riguarda ciascuna risorsa, coinvolgendo gli Organi Aziendali, i Comitati istituiti, la funzione di Compliance e la funzione Anti Money Laundering per le rispettive competenze e, più in generale, tutti i dipendenti e collaboratori.

La ricerca della conformità alla norma rappresenta un'occasione per il miglioramento delle procedure operative e delle prassi aziendali con conseguenti riflessi positivi sull'efficacia e l'efficienza dei processi.

### Rischio Cyber

Rischio di incorrere in perdite economico-finanziarie in seguito al verificarsi di eventi accidentali o di azioni dolose inerenti al sistema informatico.

Ogni organizzazione, a prescindere dal settore di attività, utilizza almeno un PC, un server, una banca dati, un sistema di posta elettronica e dei dispositivi mobili: ognuno di questi rappresenta una porta attraverso cui possono introdursi minacce all'interno dell'azienda e causare i danni. Le minacce che potenzialmente possono danneggiare e/o rendere non operativo il sistema informativo aziendale sono principalmente le seguenti:

- > errore umano che apre la strada a virus o malware;
- > evento accidentale che compromette il sistema informativo;
- > azione dolosa di terzi (ad es. furto di informazioni e dati da parte di interni o esterni, attacco hacker, sequestro del computer, etc.).

Tali minacce possono causare diverse tipologie di danni, tra cui: danni diretti e materiali ai sistemi elettronici e informatici, danni da interruzione di attività, richieste di risarcimento danni da parte di terzi, danno reputazionale e perdita di clienti e fornitori, costi emergenti per servizi professionali.

Banca Generali, attraverso la collaborazione con i suoi fornitori informatici, utilizza diversi strumenti per la gestione e il monitoraggio di tale rischio:

- > informazione e formazione finalizzati a creare una cultura aziendale sui rischi informatici;
- > adattamenti tecnici finalizzati a prevenire il verificarsi dei danni (rilevazione continua delle minacce, filtri, crittografia dei dati, aggiornamento e monitoraggio periodico dei sistemi);
- > adattamenti tecnici finalizzati a diminuire l'entità dei danni, ove si dovessero comunque verificare (backup, sistemi ridondanti e compartimentazione);
- > stesura, manutenzione e verifica del Business Continuity Plan per la gestione efficiente delle emergenze.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha inevitabilmente accelerato la digitalizzazione delle banche, il che ha comportato inevitabili maggiori rischi informatici. Il percorso di trasformazione digitale e di operatività a distanza ha richiesto nell'anno un'ulteriore attenzione in termini di sicurezza, qualità dell'innovazione e riesame dei sistemi di allerta operativi.



## Mappatura posizionamento ESG di Banca Generali

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario.

All'interno della propria strategia di lotta ai cambiamenti climatici, l'Unione Europea ha pubblicato una Roadmap per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, che si aggiunge agli obiettivi di riduzione delle emissioni stabili per il 2030. Il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo necessita la mobilitazione di capitali privati, oltre a quelli pubblici, per raggiungere il livello di investimenti necessari per l'innovazione e la transizione a un'economia low-carbon.

In questo contesto, la pandemia globale si è inevitabilmente intrecciata con le tematiche collegate al climate change, la ricostruzione economica post Covid sarà l'occasione per una vera svolta green.

Poiché il settore bancario è fortemente interessato dall'evoluzione del sistema regolamentare in atto a livello italiano e internazionale, Banca Generali pone grande attenzione al monitoraggio dell'evoluzione normativa e si sta dotando di un sistema strutturato per l'identificazione e la gestione dei rischi inerenti, anche prendendo spunto dai framework esistenti. In particolare, visto anche lo status di Organizzazione firmataria dei Principles for Responsible Investing (PRI) della Capogruppo Assicurazioni Generali, Banca Generali si impegnerà a implementare le Raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) a tutti i livelli previsti dalle linee guida (Governance; Strategy, Metrics and targets; Risk management).

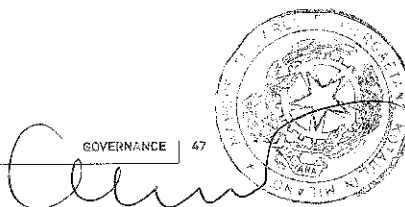
Per consolidare la leadership del Gruppo nella sostenibilità, nel 2020 è stata avviata un'iniziativa di ampio respiro e di significativo impatto che coinvolge tutte le strutture del Gruppo, volta a mappare il posizionamento ESG rispetto ai principali player di settore, evidenziando i punti di forza e le aree di particolare focalizzazione anche alla luce dei recenti scenari regolamentari, con l'obiettivo di essere un punto di riferimento nella strategia di sostenibilità ESG.

L'attività di mappatura e benchmark, finalizzata alla redazione di una raccolta degli impatti che Banca Generali dovrà considerare per essere conforme alla normativa in essere e alle buone prassi messe in campo da operatori di eccellenza al fine di intervenire sulla progressiva integrazione e il progressivo miglioramento dei processi di gestione dei rischi ESG, consentirà di interpretare e raccordare i rischi ESG con:

- le categorie di rischi fisici e di transizione individuate nelle Linee Guida sui Rischi Climatici e Ambientali emesse dalla BCE, la quale definisce, tra le proprie aspettative, la necessità di integrare i rischi climatici e ambientali quali fattori determinanti per le categorie di rischio già stabilite all'interno dei sistemi di gestione dei rischi esistenti, ai fini della loro gestione e del loro monitoraggio su un orizzonte temporale sufficientemente lungo, nonché in vista del regolare riesame dei relativi presidi.
- il sistema di gestione dei rischi in uso (ERM), mediante l'associazione a categorie di rischi esistenti (ad esempio operativi o reputazionali) o la proposta di eventuali nuove categorie di rischio.

In particolare, per gli aspetti contenuti all'interno delle linee Guida sui Rischi Climatici e Ambientali e delle raccomandazioni della Task force on Climate-Related Financial Disclosure (TCFD), l'analisi è volta a valutare e integrare:

- la presenza di una misurazione e relativa rappresentazione dell'impatto dei rischi climatici e ambientali, sociali e di governance per il contesto operativo nel breve, medio e lungo periodo;
- la presenza dei rischi climatici e ambientali, sociali e di governance aventi un impatto rilevante nel contesto operativo a breve, medio o lungo termine, nella definizione e attuazione della strategia aziendale;
- la considerazione, da parte dell'organo di amministrazione, dei fattori ESG nell'elaborazione della strategia aziendale complessiva della Banca, dei suoi obiettivi di business e del sistema di gestione dei rischi e conduzione di una supervisione efficace sui rischi climatici e ambientali, sociali e di governance;
- la considerazione dei fattori ESG nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio;
- la considerazione, nell'ambito della gestione del rischio di credito, dei rischi climatici e ambientali, sociali e di governance in tutte le fasi del processo di concessione ed effettuazione del monitoraggio all'interno dei propri portafogli.



# Risk management e trasparenza nella gestione del business

## Sistema dei controlli interni

### SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

#### 1. Controlli di 1° livello

#### Controlli di 1° livello

- › Controlli di linea

#### 2. Controlli di 2° livello

#### Controlli di 2° livello

Controlli su:

- a. Gestione dei rischi
- b. Conformità
- c. Antiriciclaggio

#### 3. Controlli di 3° livello

#### Controlli di 3° livello

- › Internal Audit

#### in appoggio

- › Funzione di presidio 262
- › Organismo di Vigilanza

Il Sistema dei Controlli Interni di Banca Generali S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- › verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- › contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework);
- › salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- › efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- › affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- › prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- › conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il Gruppo bancario ha posto in essere un sistema di controllo interno, in linea con le best practice nazionali e internazionali, volto alla riduzione dei rischi di inefficienza, sovrapposizione dei ruoli, sub-ottimalità e perdita di efficienza del sistema. Il Sistema dei Controlli, inoltre, è definito e periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, coerentemente alle modifiche normative e all'attività operativa della Banca.

La struttura dei Controlli Interni si articola su tre livelli:

- › **Controlli di linea** (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili di tali strutture, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.
- › **Controlli sui rischi e sulla conformità** (c.d. "controlli di secondo livello"), svolti da funzioni distinte da quelle produttive, che nel dettaglio sono così ripartiti:
  - › controlli sulla gestione dei rischi: connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle diverse funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive, raffrontandoli con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per ogni fattispecie di rischio;
  - › controlli di conformità: controlli sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione della Banca; in tale ambito sono ricompresi i controlli sull'operatività della rete distributiva dei consulenti finanziari;
  - › controlli antiriciclaggio: relativi alla conformità alle disposizioni di legge e ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza in materia di riciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo – e alle conseguenti norme di autoregolamentazione della Banca – dell'operatività e dei presidi volti a garantire la piena conoscenza del cliente, la tracciabilità delle transazioni finanziarie e l'individuazione delle operazioni sospette.
- › **Internal Audit** (c.d. "controlli di terzo livello") attuati con l'obiettivo di fornire assurance affinché i rischi individuati siano presidiati in modo appropriato e fornire consulenza sui rischi emergenti, anche quelli derivanti dall'utilizzo di nuove tecnologie. La Funzione collabora e comunica con le seconde linee di difesa (controllo di secondo livello), al fine di disporre di una visione olistica dei rischi e del sistema di compliance, promuovendo, al contempo, la cultura del rischio. I controlli di Internal Audit sono, inoltre, volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo.



Completano il Sistema di Controllo interno:

- › la Funzione di Presidio 262 che, in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005, svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo;
- › l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- › il CISO (Chief Information Security Officer);
- › la Funzione di Sicurezza Informatica, all'interno del Servizio Tecnologia Sicurezza e BCP (Direzione Governo Sistemi Tecnologia e Sicurezza IT), funzione operativa responsabile della diffusione e dell'effettiva attuazione delle metodologie, delle norme e degli standard per il governo della Sicurezza Informatica.

Il Sistema dei Controlli Interni della Banca viene strutturato per:

- › assicurare un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo e una corretta informativa in merito, perseguendo i valori di fairness sostanziale e procedurale e di trasparenza;
- › assicurare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti alla gestione, all'affidabilità dei dati contabili e gestionali, al rispetto delle leggi e dei regolamenti e alla salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Banca e dei mercati finanziari;
- › favorire un atteggiamento consapevole nella gestione dei rischi;
- › fornire assurance e adeguata protezione delle informazioni della clientela;
- › promuovere i processi di innovazione.

La circolazione di informazioni tra gli Organi Sociali e le Funzioni aziendali di controllo consente l'effettiva realizzazione degli obiettivi di efficienza nella gestione e di efficacia dei controlli, rappresentando quindi uno dei meccanismi essenziali al presidio integrato del Sistema dei Controlli Interni.

In accordo con quanto stabilito dal Comitato di Basilea e dalla normativa comunitaria, nonché in conformità con le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia<sup>10</sup>, il Gruppo Bancario ha definito un processo interno (cd. ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) di autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, cioè dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo di cui dispone per fronteggiare i rischi rilevanti cui è esposto e sostenere le proprie scelte strategiche. Tale processo presuppone un solido sistema di governo societario, un'ideonea e chiara struttura organizzativa, nonché la definizione e l'implementazione di tutti i processi necessari per un'efficace identificazione, gestione, monitoraggio e segnalazione dei rischi e la presenza di adeguati meccanismi di controllo interno.

Per ciascuno dei rischi individuati, il Gruppo Bancario ha formalizzato una politica che definisce:

- › i principi generali, i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle Funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- › le linee guida in merito alla gestione del rischio coerentemente con il modello di business, il grado di rischio accettato, il Sistema dei Controlli Interni, il Sistema di Deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione e le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

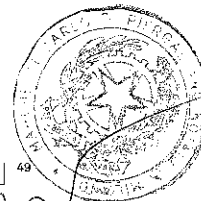
Al fine di prevenire comportamenti contrari ai principi di correttezza, legalità e trasparenza nella gestione degli affari da parte dei collaboratori ed evitare la configurazione della responsabilità amministrativa delle Società per i reati commessi dai collaboratori nell'interesse o a vantaggio delle stesse, il Gruppo bancario ha adottato e attuato, ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e successive modifiche, un modello di organizzazione e gestione (MOG).

Il MOG costituisce parte integrante dell'insieme delle regole, delle procedure e dei sistemi di controllo sviluppati da Banca Generali, contribuendo a definire un quadro organizzativo complessivo strutturato e completo, al fine di prevenire comportamenti illeciti, in particolare quelli previsti dalla normativa in esame.

La corretta comprensione e divulgazione dei contenuti e dei principi informativi di tale modello è assicurata da specifiche iniziative di formazione, erogate in modalità e-learning a tutti i dipendenti e consulenti finanziari, al fine di assicurare la formazione delle persone in maniera idonea. Il MOG è oggetto di aggiornamento in occasione di novità normative e/o di modifiche organizzative ed è soggetto all'esame e delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema dei Controlli Interni mantiene un approccio di costante evoluzione per il contrasto e la prevenzione delle frodi, reati di riciclaggio, usura o di finanziamento al terrorismo. La sicurezza delle informazioni della clientela è, inoltre, costante oggetto di analisi e di allineamento alle normative e linee guida di settore oltre che alle best practice.

<sup>10</sup> cfr. Banca d'Italia, Cir. 265 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche".





BANCA GENERALI S.P.A.

Nel periodo, non sono stati rilevati breach sui dati della clientela, in quanto le misure di autenticazione, rafforzate con l'utilizzo di differenti canali dispositivi e autorizzativi, hanno consentito la piena protezione delle operazioni disposte dai clienti, sulla piattaforma informatica della Banca.

### Progetto procedure NFI

Al fine di regolare e dare maggiore robustezza all'intero processo di reporting (anche sotto il profilo non finanziario), nel 2019 la Capogruppo Banca Generali, in linea con quanto già in essere in materia di informativa finanziaria (ex L. 262/2005), ha predisposto e pubblicato una serie di procedure organizzative interne volte a garantire l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni non finanziarie divulgate all'interno della Relazione Annuale Integrata.

Il progetto, durato quasi sei mesi, si è articolato in tre fasi:

1. identificazione dei principali KPI quantitativi non finanziari, pubblicati nella Relazione Annuale Integrata 2018;
2. mappatura dei processi legati alla predisposizione delle principali non financial information;
3. identificazione dei principali rischi legati ai singoli processi e, conseguentemente, identificazione di più punti di controllo al fine di mitigarli.

Nel corso del 2020 il progetto è proseguito con le seguenti attività:

- > individuazione ulteriori due KPI, pubblicati nella Relazione Annuale Integrata 2019, e redazione delle relative procedure;
- > revisione delle procedure mappate nel 2019, al fine di garantire un loro maggiore adattamento al processo;
- > svolgimento di un'attività di walkthrough sui processi mappati finalizzata a confermare l'allineamento tra l'operatività svolta e quanto previsto dalle procedure.

Le informazioni quantitative rendicontate nella presente Relazione sono state predisposte seguendo le disposizioni previste dalle procedure adottate da Banca Generali; tali procedure saranno costantemente aggiornate, sia in caso di aggiunta di nuovi KPI, sia in caso di modifiche della normativa vigente o dallo standard di rendicontazione non finanziario adottato dal Gruppo bancario (GRI Standard).

## L'attività di Internal Audit

La Funzione Internal Audit di Banca Generali svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di advisory, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Organizzazione, fornendo azioni di miglioramento al Management e all'Alta Direzione per l'implementazione dei presidi di controllo funzionali alla mitigazione dei rischi aziendali e promuovendo un efficace processo di governance, in ottica di salvaguardia della stabilità e sostenibilità del Gruppo bancario.

La Funzione è volta, da un lato, a esprimere una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo Sistema dei Controlli Interno e del sistema informativo ICT, presidiando, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a prestare supporto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Alta Direzione, nella definizione dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni, di Corporate Governance, nonché evidenziare possibili ambiti di miglioramento nella gestione dei rischi.

L'azione di audit viene attuata attraverso metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, indicati nel Regolamento della Funzione, tra cui:

- > Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- > Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- > Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- > Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- > Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- > Lineamenti evolutivi nuovo processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e "Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process" EBA - 2014;
- > CeSO Report, Modello ERM (Enterprise Risk Management) e Metodologia Cobit-Pam.

L'attività di risk governance prevede una collaborazione costante tra le Funzioni aziendali di controllo, al fine di accrescere la condivisione su tematiche prioritarie e fornire al Comitato Controlli e Rischi un reporting sempre più integrato e completo.

Nell'ambito delle sue funzioni, l'Internal Audit ha mantenuto l'attenzione sul rafforzamento dei





processi di allineamento tra le varie strutture della Banca e sono stati monitorati i percorsi di miglioramento dei presidi avviati a seguito delle attività di audit pregresse (follow-up).

Nel corso del 2020, il Gruppo Bancario non ha subito perdite di rilievo e i rischi sono rimasti contenuti e costantemente presentati al Management e agli Organi Aziendali.

## Trasparenza nella gestione del business

Banca Generali vuole contribuire in modo concreto a uno sviluppo economico e sociale basato sul rispetto dei diritti, dell'etica professionale e della trasparenza del business. A tal fine, e operando nell'ambito del mercato del risparmio - settore di attività che richiede il rispetto di elevati standard etici e di trasparenza nelle attività di impresa e di rapporto con la clientela e tutti gli stakeholder - Banca Generali agisce nel rispetto delle leggi, delle politiche, della regolamentazione interna e dell'etica professionale.

In particolare, la Banca ha adottato un Codice Interno di Comportamento, redatto in linea con i principi contenuti nel Codice di Condotta del Gruppo Generali, che definisce le regole di comportamento degli Organi amministrativi e di controllo, dei dipendenti, dei consulenti finanziari e dei collaboratori. All'interno del Codice Interno di Comportamento, grande attenzione è riservata alla lotta alla corruzione: il Gruppo, infatti, non tollera alcuna forma di corruzione, prevedendo lo specifico divieto di offrire o accettare pagamenti non dovuti, così come regali, forme di intrattenimento o altri benefit indebiti.

Ulteriore impegno è, inoltre, riservato ad assicurare la piena trasparenza nei rapporti con i clienti, con il mercato e con i fornitori: la Banca ha adottato un rigoroso processo di selezione che si ispira, nei valori, al Codice Interno di Comportamento e al "valore della relazione", nonché al Codice etico per i fornitori del Gruppo Generali, che evidenzia i principi generali per una corretta e proficua gestione dei rapporti con i partner contrattuali.

Il Codice Interno di Comportamento è parte integrante del MOG, che è la misura idonea ad assicurare un'elevata attenzione al rispetto del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti. Quale Società emittente di azioni quotate sul mercato gestite e organizzate da Borsa Italiana S.p.A., Banca Generali ha inoltre scelto di aderire al Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana.

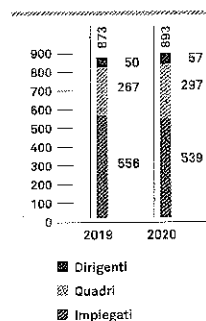
In generale, Banca Generali si è dotata di specifici presidi finalizzati ad assicurare il rispetto delle regole di trasparenza e a favorire la lotta alla corruzione con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- > Direttiva MiFID 2;
- > Disposizioni di Vigilanza in materia di trasparenza bancaria;
- > Direttiva sulla distribuzione assicurativa ("Direttiva IDD");
- > V Direttiva Antiriciclaggio;
- > Adeguata verifica in materia fiscale;
- > Whistleblowing.

Le politiche e le procedure sopra citate sono rese note a tutti i dipendenti e ai membri dei singoli CdA del Gruppo bancario<sup>11</sup>, così come ai consulenti finanziari.

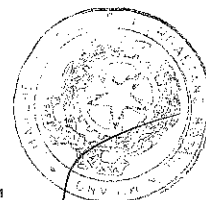
Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, si specifica che, anche nel corso dell'esercizio, è stato attivato un corso specifico relativo al D.Lgs. 231/01<sup>12</sup>, in cui si è trattato anche il tema del reato corruttivo.

### FORMAZIONE IN MATERIA ANTICORRUZIONE



NEL 2020, **1.966** CONSULENTI FINANZIARI HANNO SEGUITO CORSI SULL'ANTIRICICLAGGIO (+64 VS 2019).

<sup>11</sup> L'informazione riportata include le Società del Gruppo: Banca Generali S.p.A., Generali S.p.A., BG FMI S.A.  
<sup>12</sup> Per quanto riguarda la Società lussemburghese BG FMI, è stato attivato un corso denominato Code of Conduct.



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 5: FORMAZIONE FRUITA IN MATERIA ANTICORRUZIONE<sup>13</sup>

|                       | 2020          |                    | 2019          |                    | 2018          |                    |
|-----------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------------|
|                       | NUMERO ITALIA | PERCENTUALE ITALIA | NUMERO ESTERO | PERCENTUALE ESTERO | NUMERO ITALIA | PERCENTUALE ITALIA |
| Dirigenti             | 55            | 98,48%             | 2             | 66,67%             | 50            | 100,00%            |
| Quadri                | 288           | 98,28%             | 9             | 100%               | 287           | 100,00%            |
| Impiegati             | 526           | 95,46%             | 13            | 92,86%             | 556           | 96,70%             |
| Consulenti Finanziari | 1.866         | 97,62%             | n.a.          | n.a.               | 1.902         | 96,00%             |

Infine, si sottolinea che, nel corso del periodo, non sono stati rilevati casi di corruzione.

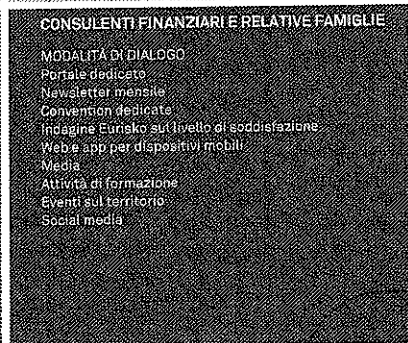
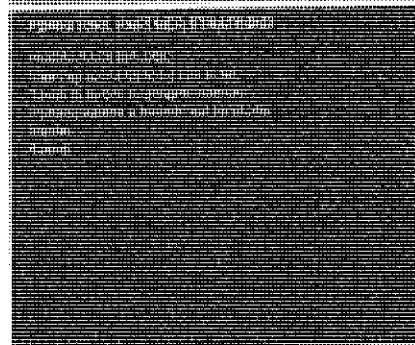
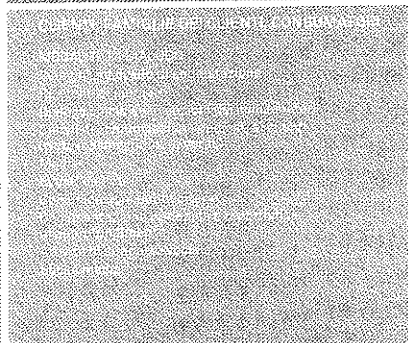
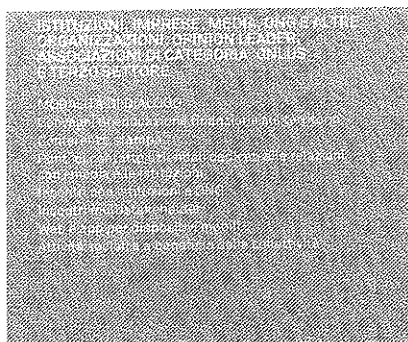
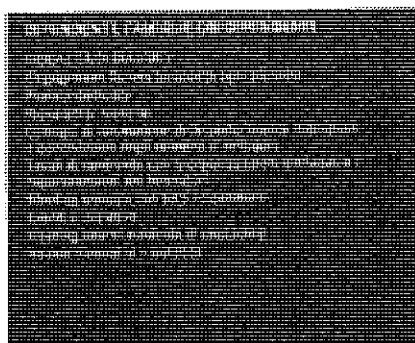
<sup>13</sup> I dati riportati non includono le Società del Gruppo acquisite nel corso del 2019 (Maxtam e Valser) in quanto nel corso del 2020 non è stata effettuata formazione per la materia in parola. Si prevede che tale formazione sia oggetto di svolgimento nel 2021. Quando ci si riferisce all'estero, ci si riferisce unicamente alla Società lussemburghese BGL F&M.

I Relationship Manager sono stati considerati all'interno della categoria dei dipendenti, in quanto tali. Per il calcolo della percentuale di consulenti finanziari formati in materia 2019, dal totale dei consulenti finanziari (2.067), sono stati sottratti gli RM (70).

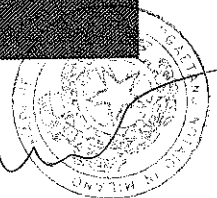
## Dialogo con gli stakeholder

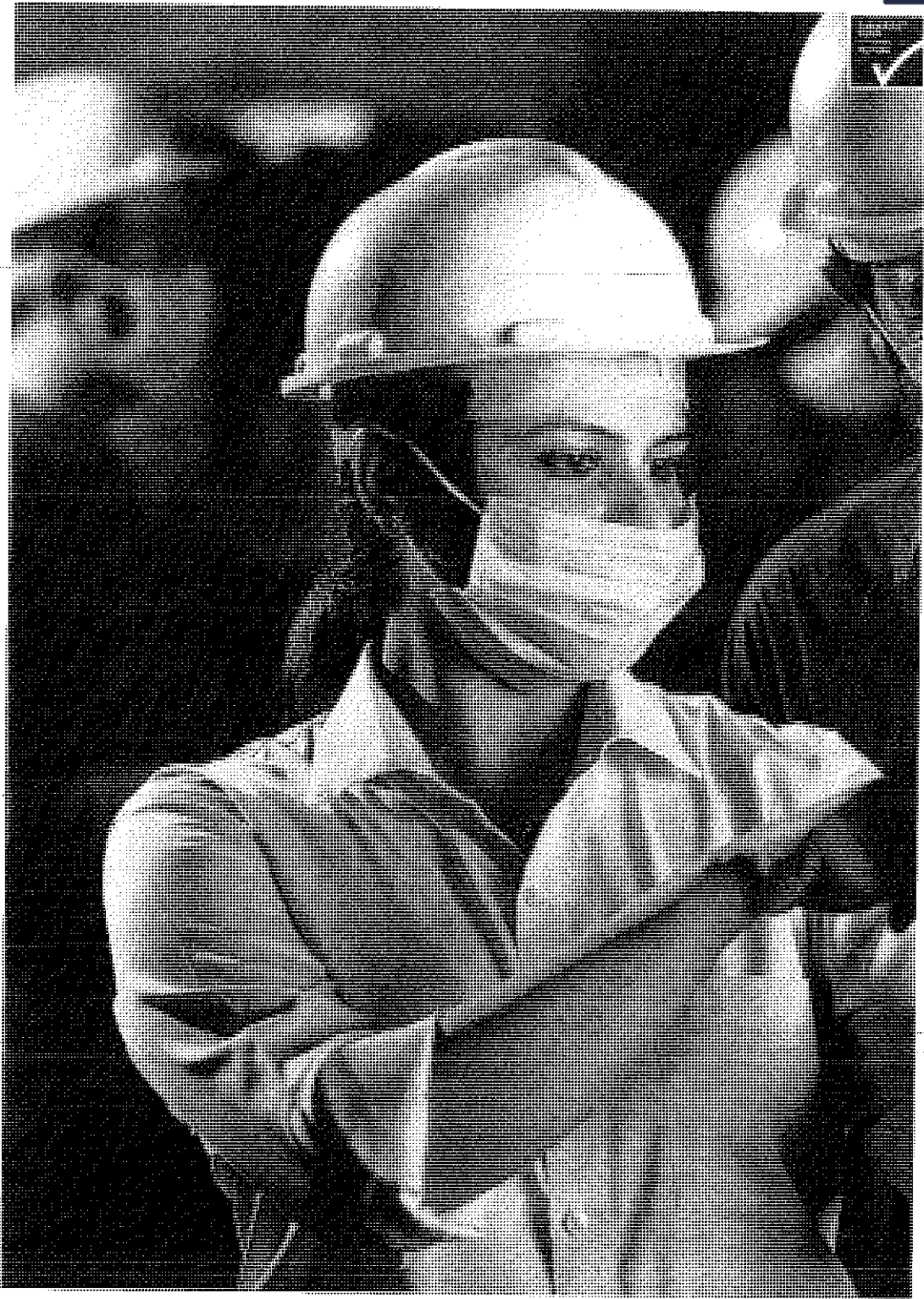
Banca Generali si interfaccia con numerosi stakeholder differenti sia per tipologia, sia per istanze e bisogni espressi.

Di seguito vengono illustrate le principali modalità di dialogo per tipologia di stakeholder. Alcuni dettagli sulle attività indicate sono riportati nelle sezioni dedicate (es. "Banca Generali e i clienti"; "Banca Generali e la rete distributiva").



GOVERNANCE | 53









03

## PERFORMANCE E CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

«L'ultima sfida che abbiamo lanciato riguarda la sostenibilità. Il nostro Piano Pluriennale a una carriera accorta ha che un valore e sostiene la ripresa e la ripresa in questo momento difficile del nostro Paese».

*Stefano Ricossa*  
Amministratore Delegato

*Stefano Ricossa*

BANCA GENERALI S.p.A.

## Sintesi dell'attività svolta

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di 274,9 milioni di euro (+1%), migliorando ulteriormente gli eccellenti risultati dello scorso anno e mostrando una crescita in tutte le principali voci di bilancio, pienamente in linea con gli obiettivi del piano triennale, sia in termini di sviluppo, sia di diversificazione e sostenibilità dei ricavi.

L'elemento centrale della crescita è rappresentato dall'espansione delle masse, che raggiungono un livello di 74,5 miliardi di euro, pari a una crescita dell'8%, in virtù della forza e qualità del modello di servizio che – in un contesto senza precedenti dato dallo scoppio della pandemia da Covid-19 – ha risposto con efficacia alle accresciute esigenze di consulenza sul patrimonio finanziario e non-finanziario della clientela, tanto più nel segmento private.

La raccolta netta nel 2020 è stata pari a 5,9 miliardi di euro, segnando una crescita del 14,8% rispetto allo scorso anno nonostante le misure di lockdown e distanziamento sociale poste in essere in buona parte dell'anno. La raccolta netta si è indirizzata principalmente verso soluzioni gestite (3,2 miliardi di euro, +70,7%), tra cui, in particolare, le Sicav di casa, Lux IM, e i contenitori assicurativi e finanziari, grazie all'elevato livello di personalizzazione che consentono. Nell'ambito dei prodotti gestiti, si segnala, inoltre, la dinamica delle soluzioni gestite FSG (fondi e gestioni) che nel corso del 2020 hanno registrato flussi in ingresso pari a 1,1 miliardi di euro di raccolta, di cui circa la metà nell'ultimo trimestre dell'anno.

Anche le masse sotto consulenza evoluta (BGP) sono salite del 27% a 6,0 miliardi di euro (4,7 miliardi di euro a fine 2019), rappresentando l'8,1% delle masse complessive.

Il margine di intermediazione è aumentato a 617,6 milioni di euro (+6,9%) grazie all'incremento del margine finanziario (109,6 milioni di euro, +24,8%) e delle commissioni ricorrenti (969,3 milioni di euro, +7,0%) mentre il contributo delle commissioni variabili (141,8 milioni di euro, -3,3%) è leggermente sceso dai massimi dello scorso anno.

I costi operativi si sono attestati a 227,2 milioni di euro con un incremento del 6,7% che sconta la variazione di perimetro per l'acquisizione dell'ex Gruppo Nextam e di Valeur, oltre ai costi straordinari per 1,0 milioni di euro legati alle donazioni per l'emergenza Covid-19. Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi "core" si attesta al 8%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 42,8 milioni di euro, in crescita di 4,9 milioni rispetto al 2019 per effetto principalmente dei maggiori oneri non ricorrenti legati all'adeguamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per le valutazioni statistiche attuariali (+5,9 milioni di euro) e della crescita dei contributi ai fondi di salvaguardia del sistema bancario (+3,1 milioni di euro), parzialmente compensati da un minor impatto delle rettifiche per deterioramento su crediti.

Sul piano patrimoniale, Banca Generali conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 ratio che si attesta al 17,1% e il Total Capital Ratio al 18,4%, calcolati al netto della proposta di distribuire un dividendo di 3,30 euro per azione, per un ammontare complessivo di 885,6 milioni di euro. Tali coefficienti si posizionano su livelli ampiamente superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banaditalia (CET 1 ratio al 7,75% e Total Capital Ratio al 11,84%, come minimo richiesto dal periodico processo di revisione e valutazione prudenziale: SREP). Si precisa che la summenzionata proposta di distribuzione del dividendo comporta una riduzione di 10,5 punti percentuali dei ratio patrimoniali di fine 2020.

Il totale complessivo degli Asset Under Management (AUM), intermediati dal Gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assortiti, al 31 dicembre 2020 ammonta a 73,3 miliardi di euro a cui va aggiunto il contributo di 1,1 miliardi di euro derivante (al consolidamento della neo-acquisita Valeur e il contributo della Sicav di Nextam in gestione diretta a BGFML (0,1 miliardi)) per un totale di 74,5 miliardi di euro.

In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 0,8 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di Società del Gruppo Generali e, per 4,0 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a 79,3 miliardi di euro.





## La pandemia Covid-19

In uno dei momenti di maggior difficoltà per il Paese sul fronte sanitario, economico e sociale, Banca Generali non solo ha garantito sicurezza e protezione per il risparmio ma ha anche assunto una responsabilità sociale tramite una serie di iniziative concrete. Insieme al Gruppo Generali, la Banca ha dato vita al **Fondo Internazionale Straordinario con 50 milioni di euro di fondi destinati all'Italia** e, a questo, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha aggiunto una **donazione di 1 milione di euro per iniziative a favore delle strutture sanitarie** più impegnate nella lotta al Coronavirus, con l'acquisto, ad esempio, di 4 ambulanze attrezzate di tutti i sistemi di rianimazione, già consegnate alla Croce Rossa Italiana, e il sostegno a primarie ONLUS impegnate nell'acquisto di adeguati dispositivi di protezione e materiale medicale. A tale impegno si affianca la raccolta fondi portata avanti tra dipendenti e consulenti finanziari, che Banca Generali provvederà a raddoppiare con un proprio contributo.

Sotto il profilo operativo, l'infrastruttura tecnologica del Gruppo e le procedure operative proprie di una banca digitale hanno permesso, con l'implementazione di alcuni processi, di sostenere il maggior carico dell'attività remotizzata e sono state in grado di garantire la piena operatività di tutte le attività aziendali, senza significative interruzioni o disservizi, in linea con gli interventi governativi che hanno incluso le attività bancarie nel novero delle attività essenziali.

Le misure adottate e le iniziative intraprese, incluse quelle relative alla creazione di nuovi prodotti, di particolare rilievo quelli a sostegno delle PMI del nostro Paese, hanno comportato il sostenimento di costi aggiuntivi per circa 2,1 milioni di euro, incluso un milione per donazioni.

Durante i primi mesi del 2020, i mercati sono stati caratterizzati da una forte performance negativa correlata all'aggravarsi della pandemia Covid-19; successivamente i mercati hanno registrato un recupero delle perdite iniziali.

La contrazione degli Asset Under Management ha toccato il suo massimo nel corso del mese di marzo (-7,6% sul totale con picchi pari a quasi il -12% sulle componenti gestite), per riportarsi alla fine dell'anno a +1,7% sul totale e al +3,5% sulle masse gestite.

Anche nei momenti più critici, l'attività delle reti di vendita non si è mai fermata. Nel corso del mese di marzo (apice della pandemia) i flussi di raccolta si sono indirizzati in misura predominante verso la liquidità dei conti correnti o verso soluzioni amministrative. Nei mesi successivi si è invece assistito a un'accentuata riqualificazione della raccolta verso soluzioni gestite e di risparmio amministrato, con l'impiego della liquidità raccolta nei mesi precedenti.

A fine 2020, la raccolta netta si è così attestata a 5,9 miliardi, confermando un trend in crescita molto forte e dimostrando come, anche nei momenti di maggiore incertezza e volatilità, la Banca rappresenti un punto di riferimento per solidità e versatilità d'offerta.

Come già evidenziato, a livello di conto economico, l'utile si è attestato a 275 milioni di euro, in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+1%) e anche le commissioni nette ricorrenti hanno mostrato un incremento di tutte le componenti.

In questo scenario la Banca ha confermato le linee strategiche precedentemente delineate e gli obiettivi 2021 comunicati al mercato, sia in termini di flussi di raccolta (14,5 miliardi di euro), che di Asset Totali (76/80 miliardi di euro), nonché di redditività (Core Net Banking Income non inferiore a 68 bps).





BANCA GENERALI S.P.A.

## Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

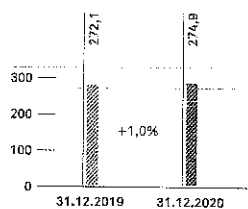
TABELLA 6: SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

| (MILIONI DI EURO)  | 31.12.2020    | 31.12.2019    | VAR. %      |
|--|---------------|---------------|-------------|
| Margine di interesse   | 89,6          | 74,0          | 21,1        |
| <b>Risultato finanziario</b>                                       | <b>109,6</b>  | <b>88,2</b>   | <b>24,3</b> |
| Commissioni nette  | 508,0         | 489,8         | 3,7         |
| Margine di intermediazione   | 617,6         | 578,0         | 6,9         |
| <b>Costi operativi netti</b> <sup>(6)</sup>                        | <b>-227,2</b> | <b>-212,9</b> | <b>6,7</b>  |
| di cui: Spese per il personale                                     | -104,3        | -97,2         | 7,3         |
| <b>Risultato operativo</b>   | <b>390,4</b>  | <b>365,1</b>  | <b>6,9</b>  |
| Accantonamenti e oneri relativi al sistema bancario <sup>(8)</sup> | -42,1         | -32,5         | 29,6        |
| Rettifiche di valore per deterioramento                            | -0,7          | -5,4          | -87,7       |
| Utile ante imposte   | 347,3         | 325,3         | 6,8         |
| <b>Utile netto</b>   | <b>274,9</b>  | <b>272,1</b>  | <b>1,0</b>  |

TABELLA 7: INDICATORI DI PERFORMANCE

|  | 31.12.2020 | 31.12.2019 | VAR. % |
|--|------------|------------|--------|
| Costi income ratio <sup>(3)</sup>                              | 31,5%      | 31,7%      | -0,6   |
| Operating Costs/Total Assets (AUM) annualizzato <sup>(4)</sup> | 0,30%      | 0,31%      | -3,7   |
| FRTDA <sup>(5)</sup>   | 423,4      | 395,0      | 7,2    |
| RDE <sup>(5)</sup>   | 26,2%      | 32,9%      | -20,6  |
| ROA <sup>(6)</sup>   | 0,40%      | 0,43%      | -6,8   |
| EPS - Earning per share (euro)                                 | 2,38       | 2,35       | 1,4    |

### UTILE NETTO (milioni di euro)





BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 8: RACCOLTA NETTA

| (MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI) | 31.12.2020   | 31.12.2019   | VAR. %      |
|-----------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Fondi e Sicav                     | 2.169        | 1.642        | 32,1        |
| Wrappers Finanziari               | 119          | -522         | 137,0       |
| Wrappers Assicurativi             | 894          | 544          | 64,3        |
| <b>Risparmio gestito</b>          | <b>3.182</b> | <b>1.864</b> | <b>70,7</b> |
| Assicurazioni / Fondi pensione    | 203          | 935          | -78,3       |
| Titoli / Conti correnti           | 2.481        | 2.331        | 6,4         |
| <b>Totale</b>                     | <b>5.866</b> | <b>5.130</b> | <b>14,3</b> |

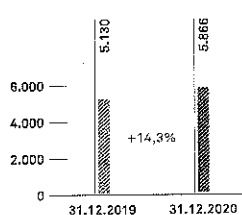
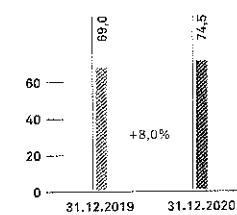
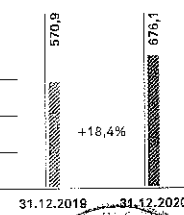
TABELLA 9: ASSET UNDER MANAGEMENT &amp; CUSTODY

| (MILIARDI DI EURO)                 | 31.12.2020  | 31.12.2019  | VAR. %      |
|------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Fondi e Sicav <sup>(a)</sup>       | 19,7        | 18,9        | 18,3        |
| Wrappers Finanziari <sup>(c)</sup> | 8,2         | 8,4         | -3,1        |
| Wrappers Assicurativi              | 9,6         | 8,7         | 10,7        |
| <b>Risparmio gestito</b>           | <b>37,4</b> | <b>34,0</b> | <b>10,1</b> |
| Polizze vita tradizionali          | 16,5        | 16,5        | -0,5        |
| Risparmio amministrato             | 20,7        | 18,5        | 11,8        |
| <b>Totale</b>                      | <b>74,5</b> | <b>69,0</b> | <b>8,0</b>  |

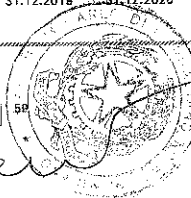
TABELLA 10: PATRIMONIO

|                                   | 31.12.2020   | 31.12.2019   | VAR. %      |
|-----------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Patrimoni Nette (milioni di euro) | 1.184,5      | 917,7        | 29,1        |
| Fondi Propri (milioni di euro)    | 676,1        | 570,9        | 18,4        |
| Excess capital (milioni di euro)  | 242,1        | 150,9        | 60,4        |
| <b>Total Capital Ratio</b>        | <b>18,4%</b> | <b>16,1%</b> | <b>14,6</b> |

- (a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.
- (b) Risultato netto rapportato alla media delle esistenze trimestrali degli AUM Assicurati, annualizzato.
- (c) Al totale AUM Assicurati sono stati sommati gli AUM fuori perimetro derivanti dalle nuove acquisizioni per un ammontare di 2,2 miliardi di euro al 31.12.2019 e di 1,007 miliardi di euro al 31.12.2020.
- (d) Ai fini di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riqualificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FIRB, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato nella spesa amministrativa a una voce propria distinta. Tale riqualificazione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alle strutture operative della banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
- (e) Dati operativi al netto delle variazioni di patrimonio o alle altre componenti non recurring rapportate alla media delle esistenze trimestrali degli AUM Assicurati, annualizzato.

RACCOLTA NETTA  
(milioni di euro)ASSET UNDER MANAGEMENT  
(miliardi di euro)FONDI PROPRI  
(milioni di euro)

PERFORMANCE E CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE



# Scenario macroeconomico e posizionamento

## Scenario macroeconomico e prospettive future

Il 2020 è stato segnato dalla pandemia globale da Covid-19 che ha provocato il contagio di più di 82 milioni di persone e quasi 1,8 milioni di decessi, costringendo le principali economie mondiali a dei lockdown generalizzati e/o a misure restrittive che hanno causato gravi danni all'economia e al tessuto sociale dei vari Paesi. La svolta nella lotta al virus è arrivata all'inizio del mese di novembre con l'annuncio, da parte della multinazionale americana Pfizer e in seguito di altre importanti case farmaceutiche, dell'arrivo di un vaccino che verrà commercializzato su scala globale.

In tale contesto, le stime di crescita economica hanno registrato un netto rallentamento. L'OCDE stima per il 2020 una contrazione del prodotto interno lordo globale e dell'Eurozona rispettivamente del -4,2% e -7,5%. Tali valori, grazie soprattutto alla scoperta dei vaccini, sono previsti in recupero nel 2021 rispettivamente del +4,2% a livello globale e del +3,6% per l'Eurozona. L'unico Paese a registrare una crescita positiva del prodotto interno lordo, attesa a livelli prossimi al 2%, è stata la Cina dove, dopo la caduta di marzo, il "sentiment" dei consumatori ha recuperato tornando su valori pre-Covid-19.

Al cospetto di dati macro e microeconomici deboli, le principali banche centrali a livello globale sono intervenute con politiche monetarie ultra-espansive a sostegno dell'economia. In particolare, la Banca Centrale Europea ha messo in atto un piano di emergenza (*Pandemic Emergency Purchase Programme*) da 1.850 miliardi di euro, prevedendo la proroga degli acquisti di titoli fino a marzo 2022. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha tagliato i tassi di interesse di 150 bps e ha rivisto la propria strategia di politica monetaria col passaggio all'"average inflation targeting", ossia a un obiettivo di inflazione media nel tempo del 2%. La Banca Centrale Americana ha inoltre dichiarato che, allo scopo di mantenere un corretto funzionamento dei mercati finanziari e assicurare condizioni finanziarie espansive, i tassi resteranno all'attuale livello dello 0-0,25% almeno fino alla fine del 2023. Manovre monetarie espansive sono state attuate anche da altre banche centrali a livello globale tra cui la Banca Cinese e quella Giapponese.

In aggiunta alla politica monetaria, sono intervenuti a sostegno dell'attività economica anche le politiche fiscali dei Governi centrali. In particolare, negli Stati Uniti è stato varato uno stimolo fiscale pari a circa tre trilioni di dollari che sarà seguito da ulteriori stimoli da parte della nuova amministrazione guidata dal presidente Biden. In Europa, in risposta agli effetti del virus sull'economia reale, è stato concesso ai Governi nazionali di perseguire misure fiscali discrezionali. I leader europei hanno approvato il Recovery Fund, un piano da 750 miliardi per salvare i Paesi più colpiti dalla crisi economica causata dal Coronavirus. Tra questi, il maggior beneficiario sarà l'Italia. L'Europa prevede che la maggior parte degli aiuti derivanti da questo piano vengano destinati alla sostenibilità e, in particolare, allo spreco delle risorse energetiche, con l'obiettivo di rendere il vecchio continente "carbon neutral" entro il 2050. Per questo motivo nei prossimi anni la crescita economica dovrà essere sempre più indipendente dall'utilizzo delle risorse.

I principali listini azionari a livello globale sono stati caratterizzati da due distinte fasi di mercato. Nel corso del primo trimestre dell'anno, segnato dall'esplosione della prima ondata dei contagi in tutto il mondo, l'indice europeo EuroStoxx 50 ha ceduto circa il 40% mentre lo S&P 500 e l'indice dei Paesi emergenti hanno fatto registrare perdite in euro nell'ordine del 30%. A partire dal mese di aprile i mercati hanno potuto beneficiare degli sforzi congiunti di politica monetaria e fiscale e della graduale riapertura delle principali economie durante le settimane successive. Il movimento rialzista degli indici azionari ha subito una battuta di arresto nel mese di ottobre con l'arrivo della seconda ondata di contagi. Tuttavia, l'annuncio del raggiungimento di un vaccino anti-Covid19 ha riportato l'ottimismo tra gli investitori. L'indice americano S&P 500 ha fatto registrare nuovi massimi di sempre così come il mercato cinese. Questo a testimonianza di come le prospettive di una ripresa economica per il 2021 sembrino essere confortanti. In particolare, nel 2020 il mercato americano ha chiuso in euro al +6,5% circa, mentre quello europeo (EuroStoxx 50) con una perdita del -1,5% circa.

A caratterizzare l'andamento dei mercati azionari nel corso dell'anno è stata la forte dispersione tra i diversi settori: il divario di performance tra i settori più resilienti allo shock economico causato dalla pandemia, come il comparto tecnologico e delle energie rinnovabili, ha registrato



un differenziale di rendimento nei confronti dei titoli oil e finanziari nell'ordine del 70%. Tuttavia, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, sulla scia della scoperta dei vaccini, si è assistito a una rotazione che ha visto i titoli cosiddetti "value" recuperare sui titoli "growth" caratterizzati da elevati valori di crescita.

A fronte del rallentamento dell'economia avvenuto durante il primo trimestre dell'anno e alla fase di "risk off" sui mercati, il rendimento del governativo tedesco e del Treasury americano sono arrivati a toccare rispettivamente quota -0,85% e +0,54% per poi chiudere l'anno a -0,58% e +0,91%.

Gli spread del credito hanno visto i massimi nel mese di marzo. In particolare, lo spread dei titoli High Yield europei e americani ha raggiunto rispettivamente il 9% e l'11% circa per poi ritracciare, grazie alla ripresa dell'economia, fino a quota 5,5% circa in entrambe le aree geografiche. Anche lo spread relativo alle emissioni Investment Grade ha allargato fino a 250 bps circa in Europa. Quest'ultima tipologia di obbligazioni ha poi beneficiato in maniera determinante delle politiche monetarie attuate dalle banche centrali, riportandosi a fine anno su valori prossimi a quelli registrati prima della diffusione del Covid-19.

Per quanto riguarda i mercati valutari, il dollaro, dopo aver raggiunto durante il mese di marzo i massimi da tre anni a questa parte nei confronti dell'euro, ha iniziato, in coincidenza dell'avvio della fase di "risk on" sui mercati internazionali, a indebolirsi perdendo il 9% circa rispetto alla moneta unica.

L'indice generale delle materie prime, causa il dilagare dell'emergenza sanitaria globale, ha dapprima subito un netto ribasso per poi registrare, nel corso della seconda metà dell'esercizio, una ripresa generalizzata, chiudendo tuttavia l'anno su livelli inferiori rispetto a quelli di fine 2019. L'oro ha svolto fino a luglio la sua tradizionale funzione di bene rifugio per poi registrare dei cali durante la fase di ritrovato ottimismo tra gli investitori.

In conseguenza dei lockdown attuati nei vari Paesi, nel mese di aprile si è assistito a un evento mai verificatosi in precedenza: il prezzo del contratto "future" petrolio WTI è crollato raggiungendo livelli negativi. Sull'andamento del prezzo del greggio ha inizialmente pesato una difficoltà da parte dell'OPEC-Plus di realizzare i necessari tagli produttivi, superata poi con gli accordi di maggio che hanno consentito una graduale ripresa delle quotazioni. Positivi sono invece i risultati dei comparti agricolo e industriale che, dopo i crolli di inizio anno, hanno recuperato chiudendo il 2020 in rialzo rispetto all'anno precedente.

## Prospettive future

Le principali case di investimento globali, a fronte della scoperta dei vaccini da somministrare alla popolazione mondiale, stimano per il 2021 una crescita generalizzata e sincronizzata. Secondo l'OECD, il prodotto interno lordo globale del prossimo anno è atteso in crescita del 4,2%. Nel 2021 non è attualmente prevista una riduzione delle manovre espansive attuate da parte di Governi e banche centrali a sostegno dell'intero sistema economico. Particolare attenzione verrà posta sul livello del debito pubblico dei Paesi che rappresentano le principali economie internazionali. Nell'Eurozona, infatti, 19 nazioni si confronteranno con un rapporto debito/PIL superiore al 100%. L'elemento di incertezza principale sarà ancora costituito dall'evoluzione della situazione pandemica e dai risultati della campagna di vaccinazione.

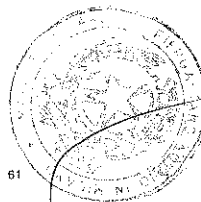
## Posizionamento competitivo

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela Affluent e Private attraverso una rete di consulenti finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite la rete.

### Il mercato del risparmio gestito

A dicembre 2020 l'industria del risparmio gestito italiano ha registrato un valore complessivo di patrimoni in gestione pari a 1.253 miliardi di euro (+4,8% rispetto a dicembre dell'anno precedente).

Come si evince dalla seguente tabella, a fine dicembre la raccolta netta rilevata dal sistema delle Società di gestione in Italia (mercato Assogestioni) ha registrato un valore positivo pari a circa +21,9 miliardi di euro.



BANCA GENERALI S.P.A.

Di seguito viene rappresentata l'evoluzione dei patrimoni gestiti per tipologia di prodotto/servizio e della raccolta nella relativa agli ultimi 4 anni.

TABELLA 11: EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

| (MILIONI DI EURO)      | RACCOLTA NETTA |              |               |               | PATRIMONI        |                  |                  |                  |
|------------------------|----------------|--------------|---------------|---------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|                        | 12.2020        | 12.2019      | 12.2018       | 12.2017       | 12.2020          | 12.2019          | 12.2018          | 12.2017          |
| Fondi diritto italiano | -5.618         | -11.362      | -3.440        | 15.779        | 241.858          | 245.671          | 239.101          | 259.094          |
| Fondi diritto estero   | 24.487         | 15.151       | 3.511         | 60.942        | 874.624          | 817.480          | 711.285          | 754.237          |
| <b>Totale Fondi</b>    | <b>18.869</b>  | <b>3.789</b> | <b>71</b>     | <b>76.721</b> | <b>1.116.482</b> | <b>1.063.151</b> | <b>950.386</b>   | <b>1.013.331</b> |
| GP Retail              | 3.050          | 919          | -4.319        | 3.965         | 136.704          | 132.338          | 120.755          | 130.152          |
| <b>Totale</b>          | <b>21.919</b>  | <b>4.708</b> | <b>-4.248</b> | <b>80.686</b> | <b>1.253.186</b> | <b>1.195.489</b> | <b>1.071.141</b> | <b>1.143.483</b> |

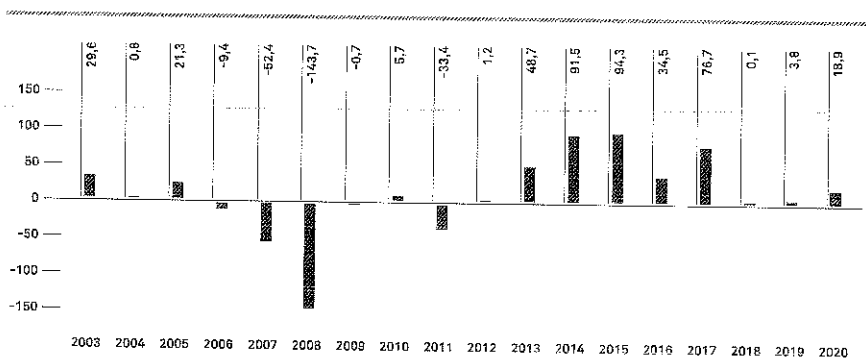
Fonte: Assogestioni.

Durante il primo quadrimestre del 2020 i mercati sono stati caratterizzati da una forte performance negativa correlata all'aggravarsi della pandemia globale; successivamente i mercati hanno registrato un recupero delle perdite iniziali, ma in un contesto di bassi tassi di interesse e di incertezza politica ed economica globale.

Le attività finanziarie delle famiglie italiane si sono concentrate nelle componenti più liquide (risparmio amministrato); lo scenario attuale rende sempre più centrale il tema della protezione del capitale (Assicurazioni Rimo Vita, Fondi Pensione), a discapito di obbligazioni, azioni, gestioni patrimoniali e partecipazioni.

Per quanto concerne l'offerta di fondi comuni, con l'obiettivo di ottenere risultati positivi in uno scenario di tassi di interesse bassi, le Società di Gestione hanno continuato a proporre forme di investimento in settori diversificati e ad alto contenuto tecnologico. A questa offerta si affiancano i fondi ESG, fondi di "investimento responsabile" che perseguono gli investimenti tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

GRAFICO 1: IL MERCATO DEGLI OICR<sup>14</sup> IN ITALIA



### Il mercato Assoreti

A dicembre 2020 il totale della raccolta netta realizzata dalle reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede ha superato i 43 miliardi di euro, registrando un incremento del +24,1% rispetto al dato di dicembre 2019.

<sup>14</sup> Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio Fondati da Assogestioni.





BANCA GENERALI S.P.A.

La componente della raccolta gestita e assicurativa è risultata pari a 24,2 miliardi di euro (+19,4% rispetto al 2019) e rappresenta il 56% della raccolta netta complessiva a fronte del 58% dello scorso anno. La raccolta netta amministrata è risultata pari a 19,2 miliardi di euro, in aumento di circa 4,5 miliardi di euro (+30,6% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

TABELLA 12: RACCOLTA NETTA TOTALE (ASSORETI)

| (MILIONI DI EURO)             | 31.12.2020    | 31.12.2019    | VAR.         |
|-------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Totale risparmio gestito      | 13.049        | 7.458         | 5.591        |
| Totale risparmio assicurativo | 11.161        | 12.818        | -1.657       |
| Totale risparmio amministrato | 19.155        | 14.662        | 4.493        |
| <b>Totale</b>                 | <b>43.366</b> | <b>34.938</b> | <b>8.428</b> |

Fonte: Assoreti

Analizzando il risparmio gestito, si segnala come la componente più significativa della raccolta sia stata rappresentata dagli investimenti netti effettuati direttamente in quote di OICR, principalmente di diritto estero, con volumi netti pari a 8,6 miliardi di euro. Anche la raccolta netta realizzata nelle gestioni patrimoniali (principalmente GPF) è risultata positiva e pari complessivamente a +4,4 miliardi.

Quanto ai prodotti assicurativi/previdenziali, la valorizzazione dei premi netti versati nel corso dell'anno è risultata pari a circa 11,2 miliardi di euro segnando una riduzione pari a -12,9% rispetto al periodo precedente. La raccolta è stata principalmente concentrata in unit linked (4,9 miliardi di euro) e nelle polizze multi-ramo (3,5 miliardi di euro). A seguire i prodotti vita tradizionali (1,7 miliardi di euro).

### Banca Generali

A dicembre 2020 Banca Generali ha realizzato un risultato di raccolta netta pari a 5,9 miliardi di euro, in aumento del +14,8% rispetto al 2019 (5,1 miliardi di euro), confermandosi tra i leader del mercato con una quota di mercato pari al 13,5%.

Anche se il contesto economico e politico è stato caratterizzato da una forte incertezza, i comparti del risparmio gestito e assicurativo - attività "core" delle reti di consulenti finanziari - hanno registrato una raccolta netta pari a circa 24,2 miliardi di euro. Banca Generali si conferma tra i leader di mercato con una market share pari al 14,0%.

GRAFICO 2: RACCOLTA NETTA TOTALE ASSORETI -  
43,4 MILIARDI DI EURO -  
E QUOTE DI MERCATO %  
(dicembre 2020, milioni di euro)  
Fonte: Assoreti

|                     |       |       |
|---------------------|-------|-------|
| FINECOBANK          | 7.984 | 18,4% |
| BANCA FIDEURAM      | 7.825 | 18,0% |
| ISPB                | 3.815 | 8,8%  |
| BANCA MEDIOLANUM    | 6.424 | 14,8% |
| BANCA GENERALI      | 5.868 | 13,5% |
| ALLIANZ BANK        | 3.950 | 9,1%  |
| AZIMUT              | 1.972 | 4,5%  |
| CHEBANCA!           | 1.160 | 2,7%  |
| BNL LIFE BANKER     | 1.035 | 2,4%  |
| DEUTSCHE BANK       | 926   | 2,1%  |
| CREDEM              | 881   | 2,0%  |
| MPS                 | 683   | 1,6%  |
| BANCA EUROMOBILIARE | 433   | 1,0%  |
| IW BANK             | 389   | 0,9%  |
| CONSULTINVEST       | 22    | 0,1%  |

MILIONI %

GRAFICO 3: RACCOLTA NETTA GESTITO E ASSICURATIVO  
ASSORETI - 24,2 MILIARDI DI EURO -  
E QUOTE DI MERCATO %  
(dicembre 2020, milioni di euro)  
Fonte: Assoreti

|                     |       |       |
|---------------------|-------|-------|
| BANCA FIDEURAM      | 5.608 | 23,2% |
| ISPB                | 223   | 0,9%  |
| FINECOBANK          | 4.041 | 16,7% |
| BANCA GENERALI      | 3.385 | 14,0% |
| ALLIANZ BANK        | 3.091 | 12,8% |
| BANCA MEDIOLANUM    | 2.988 | 12,3% |
| AZIMUT              | 1.495 | 6,2%  |
| CHEBANCA!           | 775   | 3,2%  |
| DEUTSCHE BANK       | 730   | 3,0%  |
| BNL LIFE BANKER     | 679   | 2,8%  |
| CREDEM              | 637   | 2,6%  |
| BANCA EUROMOBILIARE | 278   | 1,1%  |
| MPS                 | 154   | 0,6%  |
| IW BANK             | 109   | 0,4%  |
| CONSULTINVEST       | 18    | -     |

MILIONI %

Nel 2020 la Banca ha anche accresciuto il numero di consulenti finanziari, che - a dicembre 2020 - si è attestato a 2.087 confermandosi come un interlocutore di riferimento per quei talenti nella consulenza desiderosi di affiancarsi a una realtà innovativa nella gamma prodotti e di grande solidità per l'equilibrio complessivo dei propri attivi.

BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 13: RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

| (MILIONI DI EURO)                                 | GRUPPO BG    |              | VARIAZIONI A/A SU 31.12.2019 |               |
|---|--------------|--------------|------------------------------|---------------|
|   | 31.12.2020   | 31.12.2019   | IMPORTO                      | %             |
| Fondi e Sicav Gruppo BG                           | 1.344        | 1.059        | +285                         | +26,9%        |
| Fondi e Sicav terzi                               | 325          | 583          | +242                         | +41,5%        |
| Wrappers finanziari                               | 119          | -322         | +441                         | +137,0%       |
| Wrappers assicurativi                             | 894          | 544          | +350                         | 64,3%         |
| <b>Totale risparmio gestito</b>                   | <b>3.182</b> | <b>1.864</b> | <b>+1.318</b>                | <b>+70,7%</b> |
| Totale polizze vita tradizionali                  | 203          | 935          | -732                         | -78,3%        |
| <b>Totale risparmio amministrato</b>              | <b>2.481</b> | <b>2.331</b> | <b>150</b>                   | <b>+6,4%</b>  |
| <b>Totale raccolta netta collocata dalla rete</b> | <b>5.866</b> | <b>5.130</b> | <b>736</b>                   | <b>14,3%</b>  |

Ai 31.12.2020 la raccolta di Banca Generali si è attestata a 5,9 miliardi di euro, registrando una crescita pari al 14,3%. La Banca si è focalizzata principalmente sui prodotti di risparmio gestito che hanno raggiunto quota 3,2 miliardi di euro, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (+70,7%). In tale comparto tutte le tipologie di prodotto hanno fatto registrare una forte crescita.

Le polizze vita tradizionali hanno raccolto complessivamente 0,2 miliardi di euro, con un decremento del -78% sull'esercizio precedente.

La raccolta sul risparmio amministrato (+2,5 miliardi di euro) è stata utilizzata nel corso dell'anno come rifugio in un contesto di elevata volatilità dei mercati.

GRAFICO 4: EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI 2010-2020 (MILIONI DI EURO)

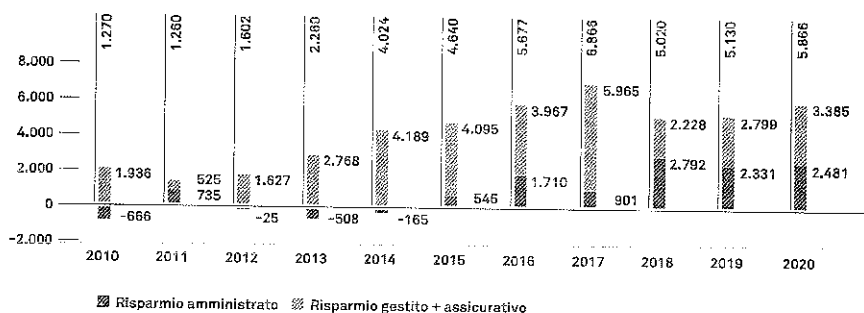


GRAFICO 5: ASSET TOTALI ASSORETI - 667 MILIARDI DI EURO - E QUOTE DI MERCATO % (DICEMBRE 2020, MILIARDI DI EURO)

|                     |       |       |
|---------------------|-------|-------|
| BANCA FIDEURAM      | 132,2 | 19,8% |
| ISPB                | 115,4 | 17,3% |
| BANCA MEDIOLANUM    | 83,3  | 12,5% |
| FINCOBANK           | 79,5  | 11,9% |
| BANCA GENERALI      | 73,3  | 11,0% |
| ALLIANZ BANK        | 56,3  | 8,4%  |
| AZIMUT              | 45,2  | 6,8%  |
| CREDEM              | 23,6  | 3,5%  |
| DEUTSCHE BANK       | 15,7  | 2,4%  |
| BANCA EUROMOBILIARE | 11,0  | 1,6%  |
| IW BANK             | 10,3  | 1,5%  |
| MPS                 | 7,4   | 1,1%  |
| BNL LIFE BANKER     | 6,7   | 1,0%  |
| CHEBANCAI           | 5,8   | 0,9%  |
| CONSULTINVEST       | 1,4   | 0,2%  |

MILIARDI %

Fonte: Assoreti



BANCA GENERALI S.P.A.

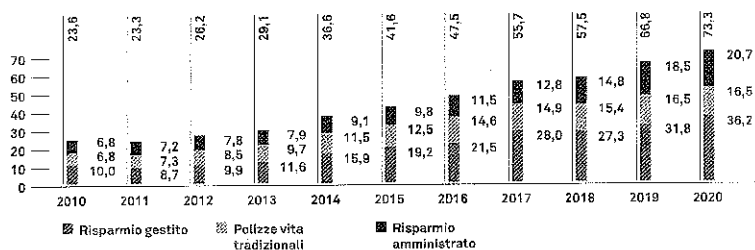
Anche a livello di Asset Under Management nel 2020 sono stati registrati risultati positivi per la Banca, che si conferma al quinto posto nella classifica delle maggiori Società del mercato delle reti di consulenti finanziari con una quota di mercato pari all'11,0%, percentuale che salirebbe al 12,2% se, nel confronto su basi omogenee, si escludesse il contributo di Intesa Sanpaolo Private Banking.

TABELLA 14: AUM BANCA GENERALI (PERIMETRO ASSORETI)

| (MILIONI DI EURO)                      | GRUPPO        |               | VARIAZIONI SU 31.12.2019 |              |
|--|---------------|---------------|--------------------------|--------------|
|  | 31.12.2020    | 31.12.2019    | IMPORTO                  | %            |
| Fondi e Sicav Gruppo BG                | 8.792         | 7.174         | 1.618                    | 22,6%        |
| Fondi e Sicav terzi                    | 10.651        | 9.304         | 1.247                    | 13,4%        |
| Wrappers Finanziari                    | 7.264         | 6.654         | 610                      | 9,2%         |
| Wrappers Assicurativi                  | 9.592         | 8.672         | 920                      | 10,6%        |
| <b>Totale risparmio gestito</b>        | <b>36.199</b> | <b>31.804</b> | <b>4.395</b>             | <b>13,8%</b> |
| Totale polizze vita tradizionali       | 16.453        | 16.534        | -81                      | -0,5%        |
| Totale risparmio amministrato          | 20.654        | 18.482        | 2.172                    | 11,8%        |
| <b>Totale AUM collocato dalla rete</b> | <b>73.306</b> | <b>66.819</b> | <b>6.487</b>             | <b>9,7%</b>  |

Il 2020 si è confermato un buon anno per Banca Generali anche in termini di crescita degli Asset Under Management (+9,7% rispetto a dicembre 2019). Il peso del risparmio gestito sulle masse complessive è aumentato al 49% (48% al 31 dicembre 2019), mentre si è ridotta l'incidenza del risparmio assicurativo tradizionale (22% rispetto al 25% del 2019). La componente amministrata non ha registrato variazioni e rappresenta il 28% degli asset.

GRAFICO 6: EVOLUZIONE ASSET TOTALI BANCA GENERALI 2010-2020 (PERIMETRO ASSORETI) (MILIARDI DI EURO)





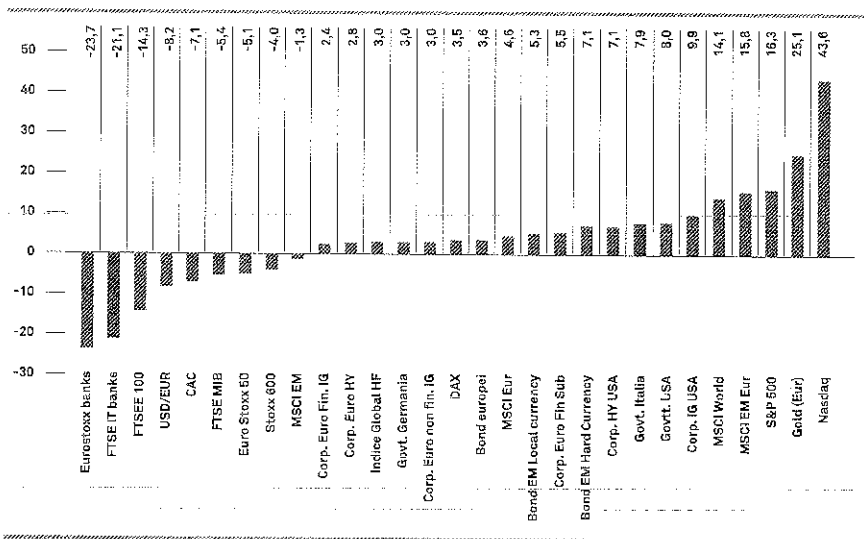
BANCA GENERALI S.P.A.

## Andamento del titolo Banca Generali

Lo scoppio della pandemia – oltre ai riflessi sociali e sanitari – entrerà nella storia per i suoi effetti di portata straordinaria su economia e mercati finanziari. Ai rialzi dei mercati finanziari di inizio anno, è infatti seguito, nella seconda metà di febbraio, il crollo più veloce e potente dall'inizio del secolo scorso. A differenza di altre crisi del passato, tuttavia, i mercati e la politica economica hanno reagito prontamente e hanno contribuito affinché l'instabilità economica e finanziaria risultasse contenuta. Le azioni emergenziali poste in essere dalle autorità monetarie internazionali per contrastare i pesanti effetti della pandemia sull'economia mondiale hanno portato infatti a un altrettanto veloce recupero dei mercati finanziari da aprile in poi. In finale d'anno, inoltre, i successi nelle sperimentazioni di più vaccini hanno favorito un ulteriore forte rialzo dei listini internazionali, supportato dalla liquidità fornita dalle Banche Centrali Internazionali e da programmi di supporto all'economia.

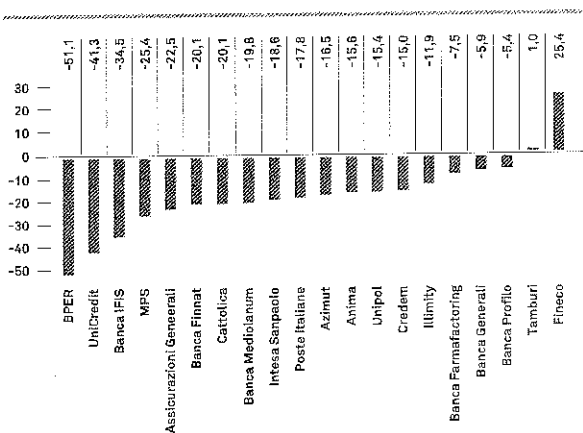
La dinamica dei mercati ha favorito alcune asset class e alcuni settori produttivi più avvantaggiati dal nuovo contesto economico-sociale. Il settore bancario italiano e quello europeo – nonostante il recupero dei listini – hanno fatto segnare una performance negativa nell'anno rispettivamente del 23% e 24% a seguito dei timori per i riflessi della crisi economica sui bilanci bancari e – non di secondo piano – della raccomandazione delle Autorità bancarie competenti di non distribuire dividendi, al fine di rafforzare i mezzi propri, in un momento di emergenza e incertezza, di supportare l'economia con l'attività del credito e assorbire le eventuali perdite generate dal contesto economico e produttivo.

GRAFICO 7: PERFORMANCE DEGLI INDICI MONDIALI NEL 2020 (%)



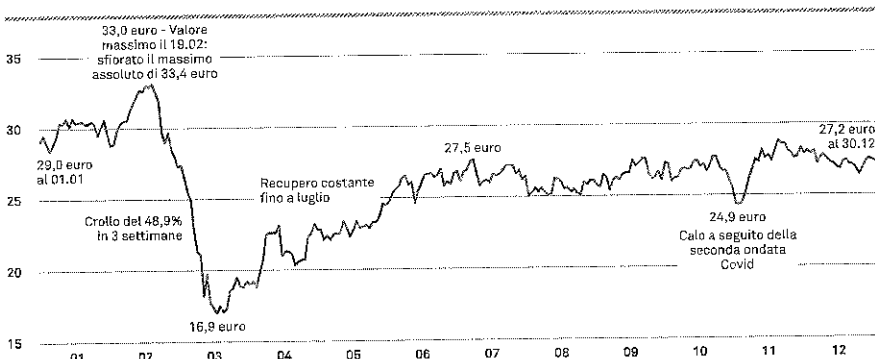
In questo contesto e pur registrando una piccola flessione, la performance della Banca è risultata tra le migliori del settore bancario e finanziario italiano ed europeo nell'anno, in virtù di un modello di business focalizzato sulla gestione del risparmio più che sull'attività di credito. La quotazione di Banca Generali alla fine del 2020 si attestava a 27,2 euro con una leggera contrazione rispetto ai 28,6 euro della chiusura dell'esercizio precedente (-5,9%).

BANCA GENERALI S.R.A.

GRAFICO 8: PERFORMANCE DEI PRINCIPALI TITOLI FINANZIARI DEL MERCATO ITALIANO  
NEL 2020 (%)

Nell'anno, l'andamento del titolo è stato molto volatile, in linea con la dinamica dei mercati azionari. Nelle prime settimane dell'anno, il titolo di Banca Generali ha mostrato una crescita sostenuta che l'ha portato a 33 euro, sfiorando i suoi massimi assoluti. Lo scoppio della pandemia e il crollo dei mercati di febbraio/marzo ha poi portato il titolo fino a un minimo di 16,9 euro. L'intervento delle Banche Centrali e il seguente recupero dei mercati hanno tuttavia portato a un costante recupero delle quotazioni della Banca fino all'estate. Il titolo - come i mercati - hanno risentito dello scoppio, a ottobre, della seconda ondata della pandemia e dei nuovi lockdown. Dal 6 novembre, il titolo ha poi nuovamente recuperato con l'euforia dei mercati innescata dall'annuncio della scoperta e approvazione dei vaccini.

GRAFICO 9: ANDAMENTO DEL TITOLO BANCA GENERALI NEL 2020





BANCA GENERALI S.P.A.

A fine periodo, la capitalizzazione della Banca si attestava a 3.183 milioni di euro.

TABELLA 15: RIEPILOGO QUOTAZIONI DEL TITOLO BANCA GENERALI

| EURO                                  | 2016  | 2017  | 2018  | 2019  | 2020  |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Massimo                               | 29,00 | 30,50 | 30,84 | 31,66 | 33,00 |
| Minimo                                | 16,02 | 22,79 | 17,03 | 18,24 | 16,86 |
| Medio                                 | 21,68 | 26,86 | 23,53 | 25,41 | 25,90 |
| Fine periodo                          | 22,66 | 27,74 | 18,13 | 28,96 | 27,24 |
| Capitalizzazione<br>(milioni di euro) | 2.638 | 3.241 | 2.119 | 3.384 | 3.183 |

Le azioni emesse dalla Banca sono pari a 116.851.637, di cui il 50,1% risulta detenuto da Assicurazioni Generali. Nel corso degli ultimi anni è aumentato il numero di azioni proprie detenute che a fine 2020 si attesta a 1.767.676, pari all'1,51% del capitale sociale. Tali azioni sono al servizio dei piani di remunerazione di lungo termine a favore del personale rilevante della Banca, confermando dunque l'allineamento alle dinamiche del titolo.

TABELLA 16: CAPITALE SOCIALE DELIBERATO

|  | 2016        | 2017        | 2018        | 2019        | 2020        |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Numero azioni emesse                                 | 116.424.502 | 116.851.637 | 116.851.637 | 116.851.637 | 116.851.637 |
| N. azioni in circolazione a fine anno <sup>(1)</sup> | 116.298.373 | 116.379.062 | 115.922.547 | 115.384.056 | 115.093.961 |
| Azioni proprie                                       | 126.129     | 472.575     | 929.090     | 1.467.579   | 1.767.676   |

(1) Al netto delle azioni proprie.



## Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2021 lo scenario macroeconomico sarà probabilmente caratterizzato da una crescita generalizzata e sincronizzata, alimentata dall'attesa evoluzione positiva della pandemia. Secondo le stime dell'OECD, il prodotto interno lordo globale del prossimo anno è atteso in crescita del 4,2%, sostenuto dal mantenimento delle manovre espansive attuate da parte di Governi e banche centrali a sostegno dell'intero sistema economico, anche se particolare attenzione verrà posta sul livello del debito pubblico dei Paesi che rappresentano le principali economie internazionali. Su tali prospettive positive incombe tuttavia l'incertezza dei risultati della campagna di vaccinazione e, di conseguenza, dell'evoluzione della situazione pandemica.

In particolare, in Europa, al fine di sostenere la ripresa dalla crisi economica innescata dalla pandemia (stimata a un +3,6%), accanto alle politiche monetarie ultra-espansive, è stato approvato il cosiddetto **Recovery Fund**, un piano da **750 miliardi** per salvare i Paesi più colpiti dalla crisi economica causata dal Coronavirus. Tra questi, il maggior beneficiario sarà l'Italia dove si prevede un 2021 con buona crescita del PIL e bassa inflazione, accompagnate dai rischi di instabilità politica e di downgrade del debito pubblico.

A tale scenario macroeconomico si sovrappongono alcune dinamiche del settore dell'intermediazione finanziaria che ne aumentano la complessità e i relativi rischi, con potenziale impatto sui risultati. In particolare, si evidenzia il permanere di alcune dinamiche di potenziale impatto:

- > la complessità di un mercato caratterizzato da bassi ritorni (con conseguente spinta all'assunzione di maggiori rischi);
- > la volatilità e la permanenza di tassi negativi;
- > la discontinuità in ambito regolamentare (compresa l'entrata a regime della Direttiva MiFID 2);
- > la crescente rilevanza della tecnologia come fattore di successo nel business;
- > l'evoluzione del cliente in termini di alfabetizzazione digitale, finanziaria e attenzione alle tematiche ESG.

In tale contesto, sicuramente complesso ma non privo di ottime opportunità di sviluppo, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, al rafforzamento della qualità della rete di vendita e all'internazionalizzazione continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire a Banca Generali una crescita sostenibile e orientata al guadagno di ulteriori quote di mercato nel settore del risparmio.

Tutto ciò premesso, e coerentemente con quanto indicato nel Piano Industriale, anche per il 2021, ultimo anno del suddetto piano, l'obiettivo del Gruppo Bancario sarà sempre quello di focalizzare l'attenzione nell'ambito delle famiglie, con un posizionamento sempre più private, una crescente focalizzazione sui temi della sostenibilità e una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni su misura (sia per quanto riguarda i prodotti di investimento, sia nella sfera dei servizi di consulenza).

Inoltre, in questo contesto di prospettive di crescita dell'economia, l'ampia diversificazione delle suddette soluzioni, con strumenti che spaziano dai Private Markets a sostegno dell'economia reale e delle PMI italiane fino alle gestioni tematiche innovative, completano lo spettro di un'offerta unica nel panorama della consulenza per profondità, versatilità e possibilità di personalizzazione.

In continuità con i progetti avviati all'inizio del Piano Industriale, le principali azioni che verranno intraprese nel 2021 riguarderanno:

- > la **crescita della qualità della rete** di consulenti, sia attraverso l'erogazione di formazione professionale ai suoi attuali membri, sia tramite l'inserimento di professionisti di alto profilo e professionalità dall'esterno;
- > l'**innovazione di prodotto**, con l'obiettivo di implementare un'offerta di servizi finanziari flessibili e personalizzabili per il singolo cliente, grazie allo sviluppo di prodotti contenitori e di soluzioni con alta correlazione rischio-rendimento e coerenti con il contesto definito da MiFID 2. L'offerta commerciale sarà, inoltre, sempre più improntata sul tema della **sostenibilità** e sulla possibilità di offrire un sostegno concreto all'economia reale;





BANCA GENERALI S.P.A.

- › **lo sviluppo di nuove linee di business** attraverso la crescita del risparmio amministrato, perseguita tramite la partnership con Saxo Bank sul trading online e attraverso l'espansione del credito, principalmente nella forma tecnica del Lombard;
- › **l'espansione internazionale in Svizzera**, attraverso lo sviluppo di BG Valeur secondo il modello di business di Banca Generali;
- › **l'affinamento del servizio di consulenza a 360°** che, oltre alle consulenze mobiliari, copre le esigenze su tutto il patrimonio del cliente. Grazie ad alcune partnership esclusive, in particolare, la Banca è in grado di fornire consulenza nel campo immobiliare, nel Wealth Planning e passaggio generazionale, nel Corporate Finance, nel Family Office;
- › **l'innovazione digitale**, con l'obiettivo di migliorare e velocizzare il rapporto Banca-Cliente-Consulente, già ulteriormente implementata nel corso della pandemia;
- › **il rafforzamento della comunicazione di un brand** solido e innovativo, anche attraverso i nuovi canali social.

Anche grazie alle scelte strategiche di stringere nuove partnership in ambiti a elevato contenuto tecnologico, di migliorare l'efficienza dei processi e di sviluppare le attività a maggior valore aggiunto per la rete e per i clienti, nell'esercizio 2021 Banca Generali punterà a contenere l'incremento dei costi a livelli molto inferiori rispetto alla crescita dei ricavi. Inoltre, il contenuto incremento dei costi sarà prevalentemente indirizzato verso l'innovazione digitale e verso lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai clienti e la produttività della rete.

# Capitale economico-finanziario

## Risultati economici di Gruppo e per settore

### Risultati di Gruppo

Il risultato netto conseguito dal Gruppo nel 2020 si attesta a 274,9 milioni di euro, con un miglioramento dei già eccellenti risultati dell'esercizio 2019 (+1,0%)<sup>15</sup> realizzato in presenza di una situazione molto complessa a seguito del perdurare dell'emergenza dovuta alla pandemia da Coronavirus (Covid-19).

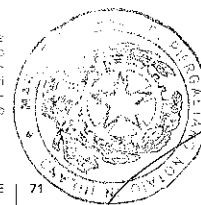
TABELLA 17: CONTO ECONOMICO

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 2020            | 2019            | VARIAZIONE     |              |
|--|-----------------|-----------------|----------------|--------------|
|  |                 |                 | IMPORTO        | %            |
| Interessi netti  | 89.644          | 74.015          | 15.629         | 21,1%        |
| Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi         | 19.939          | 14.173          | 5.766          | 40,7%        |
| <b>Risultato finanziario</b>                                   | <b>109.583</b>  | <b>88.188</b>   | <b>21.395</b>  | <b>24,3%</b> |
| Commissioni attive ricorrenti                                  | 782.352         | 733.630         | 48.722         | 6,6%         |
| Commissioni passive  | -416.087        | -391.204        | -24.883        | 6,4%         |
| <b>Commissioni ricorrenti nette</b>                            | <b>366.265</b>  | <b>342.426</b>  | <b>23.839</b>  | <b>7,0%</b>  |
| Commissioni attive variabili                                   | 141.765         | 147.384         | -5.619         | -3,8%        |
| <b>Commissioni nette</b>                                       | <b>508.030</b>  | <b>489.810</b>  | <b>18.220</b>  | <b>3,7%</b>  |
| <b>Margine di intermediazione</b>                              | <b>617.613</b>  | <b>577.998</b>  | <b>39.615</b>  | <b>6,9%</b>  |
| Spese per il personale   | -104.272        | -97.219         | -7.053         | 7,3%         |
| Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte bolle)   | -94.595         | -91.301         | -3.294         | 3,6%         |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | -32.958         | -29.955         | -3.003         | 10,0%        |
| Altri oneri/proventi di gestione                               | 4.605           | 5.548           | -943           | -17,0%       |
| <b>Costi operativi netti</b>                                   | <b>-227.220</b> | <b>-212.927</b> | <b>-14.293</b> | <b>6,7%</b>  |
| <b>Risultato operativo</b>                                     | <b>390.393</b>  | <b>365.071</b>  | <b>25.322</b>  | <b>6,9%</b>  |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento                  | -682            | -5.387          | 4.725          | -87,7%       |
| Accantonamenti netti ai fondi rischi                           | -30.828         | -24.281         | -6.547         | 27,0%        |
| Tributi e oneri relativi al sistema bancario                   | -11.282         | -8.222          | -3.060         | 37,2%        |
| Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni               | -331            | -1.867          | 1.536          | -82,3%       |
| <b>Utile operativo ante imposte</b>                            | <b>347.290</b>  | <b>325.314</b>  | <b>21.976</b>  | <b>6,8%</b>  |
| Imposte sul reddito del periodo                                | -72.396         | -53.182         | -19.204        | 36,1%        |
| Utile di pertinenza di terzi                                   | -25             | -17             | -8             | 47,1%        |
| <b>Utile netto</b>   | <b>274.919</b>  | <b>272.139</b>  | <b>2.780</b>   | <b>1,0%</b>  |

Il margine di intermediazione riclassificato raggiunge un livello di 617,6 milioni di euro, con un progresso di 39,6 milioni di euro (+6,9%) rispetto all'esercizio 2019, per effetto dei seguenti fattori:

- la crescita del risultato finanziario (109,6 milioni di euro, +24,8%), che ha beneficiato dell'incremento del margine d'interesse (24,5%), ottenuto grazie all'espansione del volume medio degli attivi fruttiferi (+18,2% per il portafoglio titoli) e alla maggiore efficienza nella gestione della liquidità disponibile, a cui ha concorso anche il risultato della gestione finanziaria (+40,7%);

<sup>15</sup> Nel corso dell'esercizio 2019 sono state realizzate due operazioni di aggregazione aziendale: l'acquisizione del gruppo Nextem Partners, avvenuta in data 26 luglio 2019 e l'acquisizione del gestore di patrimoni giuridico BG Valenti S.A., in data 15 ottobre 2019. Il contributo economico di tali acquisizioni è solo limitatamente riflesso nel conto economico consolidato del periodo di riferimento per sole 3 mesi del Gruppo Nextem e per 3 mesi del BG Valenti. L'effetto economico delle due acquisizioni non incide tuttavia in misura significativa sui principali aggregati economici del Gruppo bancario. In questo sede verranno pertanto segnalati sinteticamente solo gli impatti più significativi sui singoli aggregati del conto economico.



BANCA GENERALI S.P.A.

- › la crescita dell'aggregato delle **commissioni netto**, (+3,7% pari a **18,2 milioni di euro**) a sua volta determinata:
  - dal progresso delle **commissioni ricorrenti nette** (366,3 milioni di euro, +7,0%), spinte dalle **commissioni attive bancarie e d'ingresso** (+22,7%) che beneficiano dei nuovi flussi di rievoo generati dalle iniziative di diversificazione dell'offerta realizzate negli ultimi anni (Consulenza evoluta, Certificato, Negoziazione retail), nonché sostenute dall'ottima tenuta dimostrata dalle **commissioni attive di gestione** (+4,5%);
  - dal contributo delle **commissioni di performance** (141,8 milioni, -8,8%), in un esercizio caratterizzato da una estrema volatilità, che registrano solo un lieve calo rispetto ai massimi dell'esercizio precedente.

La crescita evidenziata è frutto, in massima parte, dello sviluppo organico delle attività del Gruppo bancario. L'effetto economico complessivo delle nuove acquisizioni può infatti essere stimato nella misura dell'1,9% del margine di intermediazione consolidato.

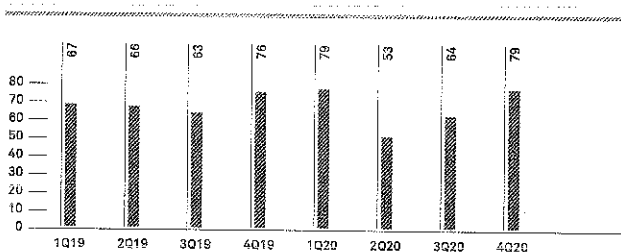
I **costi operativi**<sup>16</sup> ammontano a **227,2 milioni di euro**, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+6,7%) che sconta la variazione di perimetro per l'acquisizione dell'ex-gruppo Nextan e di Valeur, pari a 20,6 milioni di euro<sup>17</sup>, nonché alle donazioni effettuate in ragione dell'emergenza Covid-19, per 1,0 milioni di euro. Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi "core"<sup>18</sup> si attesta al 3,0%.

Gli indici di efficienza operativa sono ulteriormente migliorati: l'incidenza dei costi totali sulle masse si attesta a 30 bps (contro i 31 bps di fine 2019) mentre il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti<sup>19</sup>, quali le commissioni variabili, è risultato pari al **37,8%** (Cost/income ratio reported al 31,5%) confermando dunque l'efficienza operativa della Banca su livelli di assoluto rilievo.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nete e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a **42,8 milioni di euro**, in crescita di 4,9 milioni rispetto al 2019 per effetto principalmente dei maggiori oneri non ricorrenti legati all'adeguamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per le valutazioni statistiche attuariali (+5,9 milioni di euro) e della crescita dei contributi ai fondi di salvaguardia del sistema bancario (+3,1 milioni di euro), parzialmente compensati da un minor impatto delle rettifiche per deterioramento su crediti.

L'utile operativo ante imposte si attesta così a **347,3 milioni di euro** con una crescita di 22,0 milioni rispetto all'esercizio precedente (+6,8%). Le imposte di competenza del periodo registrano invece una netta crescita, con un tax rate complessivo che si attesta al 20,8%, per effetto principalmente sia della maggior incidenza del carico fiscale realizzato in giurisdizioni estere, che dell'impatto dei maggiori dividendi infragruppo distribuiti e in corso di distribuzione.

GRAFICO 10: RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



<sup>16</sup> Si veda la nota n. 33 con riferimento alla composizione a voce propria ai fini dell'aggregato dei costi operativi netti dei contributi obbligatori versati dalla Banca ai sensi delle direttive DRR3 e BRR3D per la salvaguardia del sistema bancario.

<sup>17</sup> Si veda la nota in calce al capitolo sui costi operativi.

<sup>18</sup> I costi operativi "core" sono costituiti dai costi operativi al netto dei costi afferenti al personale di vendita, pari rispettivamente a 14,3 milioni nel 2020 e 15,3 milioni nel 2019 e della quota di costi operativi derivanti dal cambio di perimetro di consolidamento.

<sup>19</sup> Il Cost/Income misura l'incidenza dei costi operativi al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti. Il Cost/Income rettificato viene depurato dalle performance fee, dagli oneri a carico del sistema bancario riclassificati a voce propria dalle componenti economiche finisc e costi operativi derivanti alla variazione del perimetro del gruppo bancario.

BANCA GENERALI S.P.A.

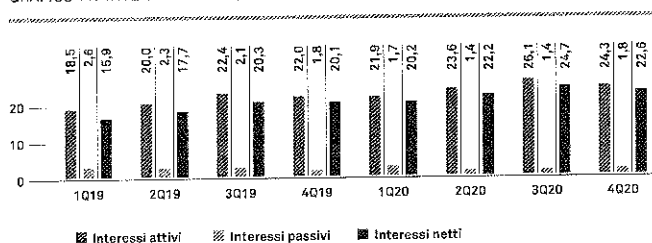
TABELLA 18: EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 4Q20           | 3Q20           | 2Q20           | 1Q20           | 4Q19           | 3Q19           | 2Q19           | 1Q19           |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| <b>Interessi netti</b>   | 22.564         | 24.680         | 22.160         | 20.240         | 20.149         | 20.284         | 17.708         | 15.874         |
| Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi          | 9.871          | 1.668          | 4.422          | 3.978          | 4.866          | 3.261          | 2.051          | 3.995          |
| <b>Risultato finanziario</b>                                   | <b>32.435</b>  | <b>26.348</b>  | <b>26.582</b>  | <b>24.218</b>  | <b>25.015</b>  | <b>23.545</b>  | <b>19.759</b>  | <b>19.869</b>  |
| Commissioni attive ricorrenti                                  | 207.082        | 193.268        | 186.523        | 195.479        | 196.858        | 183.118        | 180.895        | 172.759        |
| Commissioni passive  | -110.716       | -101.580       | -99.433        | -104.358       | -103.204       | -96.506        | -97.134        | -94.261        |
| <b>Commissioni nette ricorrenti</b>                            | <b>96.366</b>  | <b>91.688</b>  | <b>87.090</b>  | <b>91.121</b>  | <b>93.554</b>  | <b>86.613</b>  | <b>83.761</b>  | <b>78.498</b>  |
| Commissioni attive variabili                                   | 41.399         | 27.172         | 19.782         | 53.412         | 51.043         | 25.526         | 35.600         | 35.215         |
| <b>Commissioni nette</b>                                       | <b>137.765</b> | <b>118.860</b> | <b>106.872</b> | <b>144.533</b> | <b>144.597</b> | <b>112.139</b> | <b>119.361</b> | <b>113.713</b> |
| <b>Margine di intermediazione</b>                              | <b>170.200</b> | <b>145.208</b> | <b>133.454</b> | <b>168.751</b> | <b>169.612</b> | <b>135.684</b> | <b>139.120</b> | <b>133.582</b> |
| Spese per il personale   | -27.801        | -25.216        | -25.586        | -25.669        | -29.600        | -22.608        | -23.221        | -21.790        |
| Altre spese amministrative                                     | -27.607        | -22.128        | -23.412        | -21.448        | -28.573        | -21.715        | -21.747        | -19.266        |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | -9.470         | -7.979         | -7.771         | -7.738         | -8.803         | -7.360         | -7.000         | -6.792         |
| Altri proventi/oneri di gestione                               | 1.599          | 767            | 1.469          | 770            | 2.479          | 581            | 2.090          | 398            |
| <b>Costi operativi netti</b>                                   | <b>-63.279</b> | <b>-54.556</b> | <b>-55.300</b> | <b>-54.085</b> | <b>-64.497</b> | <b>-51.102</b> | <b>-49.878</b> | <b>-47.450</b> |
| <b>Risultato operativo</b>                                     | <b>106.921</b> | <b>90.652</b>  | <b>78.154</b>  | <b>114.666</b> | <b>105.115</b> | <b>84.582</b>  | <b>89.242</b>  | <b>86.132</b>  |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento                  | 1.653          | 2.347          | -3.602         | -1.060         | -3.119         | -1.125         | -5.132         | 3.989          |
| Accantonamenti netti   | -11.960        | -4.487         | -6.157         | -8.234         | -11.308        | -3.637         | -3.215         | -6.121         |
| Tributi e oneri relativi al sistema bancario                   | -134           | -7.129         | -965           | -3.054         | -953           | -3.735         | -948           | -2.586         |
| Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni               | -204           | -52            | -38            | -37            | -1.628         | -154           | -26            | -59            |
| <b>Utile operativo ante imposte</b>                            | <b>96.285</b>  | <b>81.331</b>  | <b>67.392</b>  | <b>102.281</b> | <b>88.107</b>  | <b>75.931</b>  | <b>79.921</b>  | <b>81.355</b>  |
| imposte sul reddito del periodo                                | -17.159        | -17.505        | -14.502        | -23.230        | -12.015        | -12.701        | -13.745        | -14.731        |
| Utile di pertinenza di terzi                                   | -12            | -6             | -6             | -1             | -17            | -              | -              | -              |
| <b>Utile netto</b>   | <b>79.139</b>  | <b>63.832</b>  | <b>52.896</b>  | <b>79.052</b>  | <b>76.109</b>  | <b>63.230</b>  | <b>66.176</b>  | <b>66.624</b>  |

## Gli Interessi netti

Il margine d'interesse si è attestato a 89,6 milioni di euro (+21,1%). Il risultato ha beneficiato dell'espansione del volume medio degli attivi fruttiferi, della tenuta della redditività del portafoglio titoli di debito e di un ulteriore miglioramento dell'efficienza nella gestione della liquidità disponibile, in virtù anche del meccanismo di tiering sulle eccedenze di liquidità depositate presso la BCE e dei maggiori proventi legati al finanziamento ottenuto nell'ambito del programma TLTRO III.

GRAFICO 11: INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



In particolare, la crescita degli interessi sul portafoglio di titoli di debito (+15,9%) è integralmente ascrivibile all'espansione dei volumi di impiego medi di tale portafoglio (+18,2%) e alla sostanziale tenuta della redditività dello stesso, realizzata in uno scenario di tassi di interesse nel complesso calanti.

BANCA GENERALI S.P.A.

Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato, infatti, su di un livello di poco meno di 84 bps, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, grazie anche alla forte espansione delle operazioni di fair value hedge poste in essere (asset swap), che hanno apportato un contributo di 5,4 milioni di euro (+4,4 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Il rendimento medio ponderato finale del portafoglio HTC, al netto delle coperture, raggiunge un livello dell'1,0%.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, evidenziano invece una sostanziale stabilità, pur in presenza di un lieve progresso del volume medio degli impieghi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2019.

Gli interessi passivi evidenziano invece una contrazione di 2,6 milioni (-29,8%) per effetto principalmente sia dei minori oneri derivanti dal rimborso anticipato, a fine 2019, del prestito subordinato Tier2 (-1,4 milioni di euro), che della riduzione degli interessi attivi negativi sui depositi liberi BCE (-1,0 milioni di euro).

TABELLA 19: INTERESSI NETTI

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 2020          | 2019          | VARIAZIONE    |               |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
|  |               |               | IMPORTO       | %             |
| Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico                            | 51            | 573           | -512          | -89,4%        |
| Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva <sup>(*)</sup> | 748           | 3.143         | -2.395        | -76,2%        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato <sup>(*)</sup>                       | 67.010        | 55.122        | 11.888        | 21,6%         |
| <b>Totale attività finanziarie</b>   | <b>67.819</b> | <b>58.838</b> | <b>8.981</b>  | <b>15,3%</b>  |
| Crediti verso banche   | 158           | 667           | -509          | -76,3%        |
| Crediti verso clientela  | 21.542        | 20.774        | 768           | 3,7%          |
| Altre passività (interessi passivi negativi)   | 6.338         | 2.582         | 3.756         | 145,4%        |
| <b>Totale interessi attivi</b>   | <b>95.837</b> | <b>82.861</b> | <b>12.996</b> | <b>15,7%</b>  |
| Debiti verso banche  | 865           | 672           | 193           | 28,7%         |
| Debiti verso la clientela  | 743           | 1.689         | -946          | -56,0%        |
| PCT passivi - clientela  | -             | 43            | -43           | -100,0%       |
| Prestito subordinato   | -             | 1.425         | -1.425        | -100,0%       |
| Passività finanziarie IFRS16   | 3.450         | 3.480         | -30           | -0,9%         |
| Altre attività (interessi attivi negativi)   | 1.155         | 1.538         | -383          | -24,9%        |
| <b>Totale interessi passivi</b>  | <b>6.215</b>  | <b>8.847</b>  | <b>-2.634</b> | <b>-29,8%</b> |
| <b>Interessi netti</b>   | <b>89.644</b> | <b>74.014</b> | <b>15.630</b> | <b>21,1%</b>  |

(\*) Compresi differenziali di copertura.

Gli interessi attivi negativi, riconosciuti alle controparti su operazioni di impiego, e gli interessi passivi negativi, pagati dalle controparti su operazioni di raccolta della Banca, ammontano rispettivamente a 1,2 milioni di euro e a 6,3 milioni di euro.

Gli oneri sostenuti includono prevalentemente gli interessi sulle giacenze presso la Banca Centrale (0,4 milioni di euro), in netto calo rispetto all'esercizio precedente (1,4 milioni di euro) per effetto del meccanismo di Tiering introdotto dalla BCE a fine 2019<sup>60</sup> che ha introdotto una soglia di esenzione all'applicazione del deposit facility rate, attualmente pari al -0,5%, applicato alle eccedenze di cassa depositate dalle istituzioni creditizie.

I proventi maturati si riferiscono invece alla raccolta in conto corrente sia da clientela istituzionale che da clientela non istituzionale, per specifiche convenzioni e per scagioni di deposito particolarmente elevati (2,8 milioni di euro), a operazioni di tesoreria in PCT di raccolta con banche e clientela (0,9 milioni di euro) e alle operazioni di rifinanziamento effettuate con la BCE (2,8 milioni di euro), di cui 2,6 milioni afferenti alla partecipazione al TLTRO III.

<sup>60</sup> In particolare, una parte variabile della liquidità in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria detenuta dalle istituzioni creditizie presso la BCE, fino a una soglia determinata dalle riserve obbligatorie moltiplicate per sei, viene esentata dall'applicazione del deposit facility rate, allo stato attuale pari al -0,5% o viene remunerata allo zero per cento.



BANCA GENERALI S.P.A.

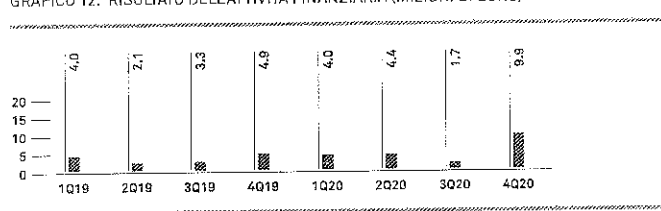
TABELLA 20: INTERESSI NEGATIVI NETTI

| (MIGLIAIA DI EURO)                                  | VARIAZIONE   |              |              |               |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|
|   | 2020         | 2019         | IMPORTO      | %             |
| Banche  | 2.955        | 7            | 2.948        | n.a.          |
| Clientela   | 3.383        | 2.575        | 808          | 31,4%         |
| <b>Totale ricavi per interessi passivi negativi</b> | <b>6.338</b> | <b>2.582</b> | <b>3.756</b> | <b>145,5%</b> |
| Banche  | 1.074        | 1.494        | -420         | -28,1%        |
| Clientela   | 81           | 44           | 37           | 84,1%         |
| <b>Totale costi per interessi attivi negativi</b>   | <b>1.155</b> | <b>1.538</b> | <b>-383</b>  | <b>-24,9%</b> |
| <b>Interessi attivi e passivi negativi netti</b>    | <b>5.183</b> | <b>1.044</b> | <b>4.139</b> | <b>n.a.</b>   |

## Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

GRAFICO 12: RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine dell'esercizio 2020, tale aggregato presenta un contributo positivo di 19,9 milioni di euro, in netto progresso rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 21: RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

| (MIGLIAIA DI EURO)   | VARIAZIONE    |               |               |               |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
|  | 2020          | 2019          | IMPORTO       | %             |
| <b>Dividendi e proventi da OICR</b>  | <b>2.328</b>  | <b>2.890</b>  | <b>-562</b>   | <b>-19,4%</b> |
| Negoziazione di attività fin e derivati su titoli capitale                                       | -119          | 54            | -173          | -320,4%       |
| Negoziazione di attività fin e derivati su titoli debito e tassi interesse                       | -36           | 603           | -639          | -106,0%       |
| Negoziazione di quote di OICR  | -125          | -1            | -124          | n.a.          |
| Operazioni su titoli   | -280          | 656           | -936          | -142,7%       |
| Operazioni su valute e derivati valutari   | 6.325         | 4.949         | 1.376         | 27,8%         |
| <b>Risultato dell'attività di trading</b>  | <b>6.045</b>  | <b>5.605</b>  | <b>440</b>    | <b>7,9%</b>   |
| Titoli di capitale e OICR  | -3.157        | 1.262         | -4.419        | -350,2%       |
| Titoli di debito   | -37           | -2.324        | 2.287         | -98,4%        |
| Polizze consulenti finanziari  | 373           | 882           | -509          | -57,7%        |
| <b>Risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico</b> | <b>-2.821</b> | <b>-180</b>   | <b>-2.641</b> | <b>n.a.</b>   |
| <b>Risultato dell'attività di copertura</b>  | <b>-906</b>   | <b>18</b>     | <b>-924</b>   | <b>n.a.</b>   |
| Titoli di debito   | 15.293        | 5.840         | 9.453         | 161,9%        |
| Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS   | 15.293        | 5.840         | 9.453         | 161,9%        |
| <b>Risultato dell'attività finanziaria</b>   | <b>19.939</b> | <b>14.173</b> | <b>5.766</b>  | <b>40,7%</b>  |



BANCA GENERALI S.P.A.

Il risultato dell'attività di trading si attesta a **6,0 milioni di euro**, grazie al contributo dell'operatività valutaria.

Al di fuori del portafoglio di trading, il risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value a conto economico presenta un decremento di **-3,6 milioni di euro** legato alle minusvalenze sugli investimenti in OICR e altri titoli di capitale.

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTCO ha apportato invece un contributo positivo di **15,3 milioni di euro**, in netta crescita rispetto ai 5,8 milioni realizzati, nell'esercizio precedente.

#### Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **924,1 milioni di euro**, in progresso del 4,9% rispetto al 2019.

Il contributo complessivo delle nuove acquisizioni di Valeur e Nextam può essere stimato nella misura di 15,4 milioni di euro, a fronte dei 9,6 milioni di competenza dell'esercizio precedente, pari a circa il 1,7% dell'aggregato commissionale consolidato.

TABELLA 22: COMMISSIONI ATTIVE

| (MIGLIAIA DI EURO)            | VARIAZIONE     |                |               |             |
|-------------------------------|----------------|----------------|---------------|-------------|
|                               | 2020           | 2019           | IMPORTO       | %           |
| Commissioni di sottoscrizione | 32.375         | 28.831         | 3.544         | 12,3%       |
| Commissioni di gestione       | 675.406        | 646.469        | 28.937        | 4,5%        |
| Commissioni di performance    | 141.765        | 147.384        | -5.619        | -3,8%       |
| Commissioni su altri servizi  | 74.571         | 58.330         | 16.241        | 27,8%       |
| <b>Totale</b>                 | <b>924.117</b> | <b>881.014</b> | <b>43.103</b> | <b>4,9%</b> |

La crescita dell'aggregato è stata sostenuta dal significativo progresso delle commissioni da altri servizi bancari e finanziari e di front (+22,7%), realizzato grazie ai flussi di ricavi generati dalle iniziative di diversificazione dell'offerta legate ai servizi di Consulenza Evoluta (RGFA), al collocamento di certificate e prodotti strutturati e al contributo dalle attività di negoziazione per il comparto retail.

Si segnala, a tale proposito, la forte espansione delle masse sotto contratto di consulenza evoluta che, alla fine del 2020, hanno raggiunto un valore complessivo degli AUM pari a **6,0 miliardi di euro**, rispetto ai 4,7 miliardi acquisiti alla fine del 2019 (+27,8%).

Anche l'aggregato delle commissioni di gestione, pur scontando gli effetti sugli AUM della volatilità dei mercati e della maggiore propensione alla liquidità della clientela, nel complesso riesce a registrare una buona crescita rispetto all'esercizio 2019 (+4,5%).

L'aggregato delle commissioni ricorrenti si è così attestato su di un livello di oltre 782 milioni di euro, in netta crescita rispetto al precedente esercizio 2019 (+6,6%).

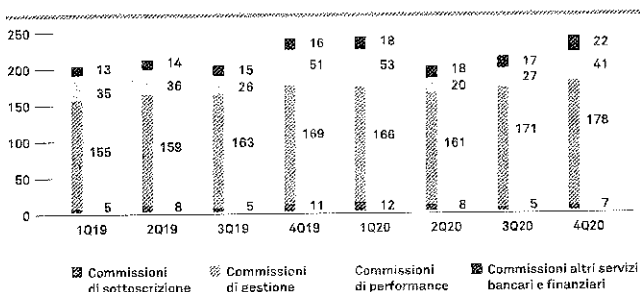
Anche la componente non ricorrente ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio 2019 (-3,8%), grazie agli ottimi risultati realizzati dalle Sicav promosse dal Gruppo nei primi due mesi del 2020, caratterizzati ancora da una sostenuta crescita dei mercati finanziari e al successivo rimbalzo dei mercati innescato dagli interventi concertati di Banche centrali e governi a sostegno dell'economia.

La crisi economica e finanziaria scatenata dall'emergenza Covid-19 ha portato solo rallentato la crescita dell'aggregato commissionale che, dopo aver dimostrato nel secondo trimestre una buona resilienza, appare ora in netta ripresa.



BANCA GENERALI S.P.A.

GRAFICO 13: STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissionsi derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di **849,6 milioni di euro** e presentano, al netto della componente non ricorrente già ricordata, un progresso del **4,6%** rispetto al precedente esercizio.

Il contributo delle nuove acquisizioni di Valeur e Nextam ammonta a circa **12,7 milioni di euro**, pari all'**1,4%** dell'aggregato (**8,2 milioni** nel precedente esercizio). Tale importo include per un ammontare di **0,5 milioni di euro** le **commissionsi di gestione** relative al ramo fondi italiani, oggetto di scorporo alla fine del primo semestre.

TABELLA 23: COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

| (MIGLIAIA DI EURO)  | VARIAZIONE     |                |               |             |
|---|----------------|----------------|---------------|-------------|
|   | 2020           | 2019           | IMPORTO       | %           |
| 1. Gestioni di portafoglio collettive                                     | 392.834        | 383.455        | 9.379         | 2,4%        |
| 2. Gestioni di portafoglio individuali                                    | 79.591         | 82.011         | -2.420        | -3,0%       |
| <b>Commissionsi su gestioni di portafoglio</b>                            | <b>472.425</b> | <b>465.466</b> | <b>6.959</b>  | <b>1,5%</b> |
| 1. Collocamento di OICR   | 108.622        | 102.592        | 6.030         | 5,9%        |
| di cui sottoscrizione di OICR promessi dal Gruppo                         | 6.862          | 5.801          | 1.061         | 18,3%       |
| 2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari                          | 18.932         | 15.584         | 3.348         | 21,5%       |
| di cui certificate  | 15.823         | 14.223         | 1.600         | 11,2%       |
| 3. Distribuzione gestioni portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione) | 896            | 856            | 42            | 4,9%        |
| 4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi                           | 247.984        | 237.664        | 10.320        | 4,3%        |
| 5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi                       | 684            | 523            | 161           | 30,8%       |
| <b>Commissionsi collocamento e distribuzione servizi fin.</b>             | <b>377.120</b> | <b>357.219</b> | <b>19.901</b> | <b>5,6%</b> |
| <b>Commissionsi attive gestione del risparmio</b>                         | <b>849.545</b> | <b>822.685</b> | <b>26.860</b> | <b>3,3%</b> |

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** continuano a registrare costanti progressi, **+4,3%** rispetto al precedente esercizio 2019, grazie allo stabile incremento degli AUM medi gestiti del comparto (+4,0%).

Nel comparto delle Sicav promosse dal Gruppo Bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissionsi di gestione** evidenziano una **crescita del 3,5%** rispetto al 2019, grazie al crescente successo dei nuovi comparti della Sicav Lux IM, che raggiunge un volume di AUM pari a **13,3 miliardi di euro** (di cui **5,6** collocati a clientela retail).

Le **commissionsi di collocamento di OICR** si attestano a **108,6 milioni di euro**, con un incremento del **5,9%** rispetto all'esercizio 2019 che evidenzia la costante domanda da parte della clientela anche di fondi e Sicav à la carte.

BANCA GENERALI S.P.A.

Si segnala, altresì, il successo dell'attività di collocamento di Certificato, che anche in un contesto di mercato molto complesso, ha permesso di generare commissioni per oltre 14,4 milioni di euro.

Le commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari si attestano infine su di un livello di **74,6 milioni di euro** grazie alla robusta crescita della consulenza evoluta (+35,3%) e delle maggiori commissioni di negoziazione trainate dalla crescita dei volumi di trading della clientela retail (+31,5%), e dall'avvio dell'operatività della piattaforma di trading di BG SAXO.

TABELLA 24: COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

| (MIGLIAIA DI EURO)                                   | 2020          | 2019          | VARIAZIONE    |              |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|
|  |               |               | IMPORTO       | %            |
| Commissioni di negoziazione di titoli e custodia     | 31.922        | 24.284        | 7.638         | 31,5%        |
| di cui servizi BG SAXO                               | 1.629         | 88            | 1.541         | n.a.         |
| Commissioni di consulenza in materia di investimenti | 32.945        | 24.354        | 8.591         | 35,3%        |
| di cui su unit linked gruppo AG                      | 6.387         | 5.941         | 446           | 7,5%         |
| Commissioni servizi di incasso e pagamento           | 4.180         | 4.329         | -149          | -3,4%        |
| Commissioni e spese tenuta conto                     | 1.987         | 2.021         | -34           | -1,7%        |
| Commissioni su altri servizi                         | 3.537         | 3.339         | 198           | 5,9%         |
| <b>Totale commissioni attive da altri servizi</b>    | <b>74.571</b> | <b>58.327</b> | <b>16.244</b> | <b>27,8%</b> |

#### Le commissioni passive

Le **commissioni passive**, comprensive degli accantonamenti di natura provvisoria<sup>11</sup> ammontano a **416,1 milioni di euro**, con un limitato impatto derivante dalle nuove acquisizioni (0,7%).

La crescita dell'aggregato nell'esercizio, pari al 6,4%, è sostanzialmente in linea con l'andamento delle commissioni attive ricorrenti.

Il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta quindi al 53,2%.

TABELLA 25: COMMISSIONI PASSIVE

| (MIGLIAIA DI EURO)                         | 2020           | 2019           | VARIAZIONE    |             |
|--|----------------|----------------|---------------|-------------|
|  |                |                | IMPORTO       | %           |
| Commissioni offerta fuori sede             | 370.528        | 350.833        | 19.795        | 5,6%        |
| pay out ordinario                          | 281.540        | 269.274        | 12.266        | 4,6%        |
| pay out straordinario                      | 89.088         | 81.479         | 7.609         | 9,3%        |
| Altre commissioni                          | 45.459         | 40.371         | 5.088         | 12,6%       |
| Commissioni su gestioni di portafoglio     | 30.639         | 28.283         | 2.356         | 8,3%        |
| Commissioni negoziazione titoli e custodia | 7.513          | 5.688          | 1.825         | 32,1%       |
| Commissioni servizi di incasso e pagamento | 3.871          | 4.397          | -526          | -12,0%      |
| Commissioni su altri servizi               | 3.436          | 2.003          | 1.433         | 71,5%       |
| <b>Totale commissioni passive</b>          | <b>416.087</b> | <b>391.204</b> | <b>24.883</b> | <b>6,4%</b> |

Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di **370,6 milioni di euro**, in progresso di 19,8 milioni di euro rispetto al 2019 (+5,6%) imputabile prevalentemente alla crescita del pay-out ordinario (+12,3 milioni), spinto dall'attività di collocamento di certificato, dalla consulenza e, in minor misura, dalle provvigioni di incentivazione (+7,6 milioni di euro).

<sup>11</sup> Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico con caduto necessitante si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato ribattezzato al netto di tali voci per un ammontare di 14,8 milioni di euro relativamente al 2020 e di 13,3 milioni di euro per il 2019.

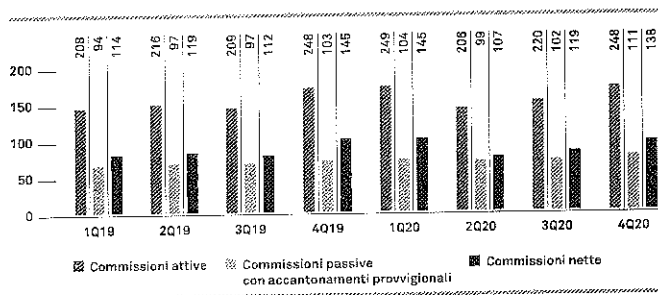


BANCA GENERALI S.P.A.

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 30,6 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrato.

Le altre **commissioni passive su servizi bancari e finanziari** pesano per 14,8 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2019 (+22,6%) per effetto delle maggiori commissioni sui nuovi servizi di RoboAdvisory e delle commissioni su attività di raccolta ordini.

GRAFICO 14: STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



## I costi operativi

I **costi operativi**<sup>22</sup> ammontano a 227,2 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+6,7%). La variazione è legata principalmente al contributo delle acquisizioni di Nextam e Valeur e agli oneri sostenuti per le conseguenti attività di riorganizzazione e integrazione (M&A), pari a 20,6 milioni di euro<sup>23</sup>, nonché alle donazioni effettuate in ragione dell'emergenza Covid-19, per 1,0 milioni di euro. Al netto di queste voci, la crescita organica dei costi "core"<sup>24</sup> si attesta al 3%.

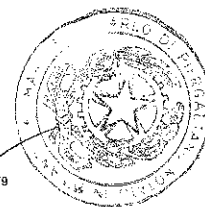
TABELLA 26: COSTI OPERATIVI

| (MIGLIAIA DI EURO)  | 2020           | 2019           | VARIAZIONE    |             |
|---|----------------|----------------|---------------|-------------|
|   |                |                | IMPORTO       | %           |
| Spese per il personale  | 104.272        | 97.219         | 7.053         | 7,3%        |
| Spese amministrative (al netto recuperi imposte) e altri proventi netti | 89.990         | 85.753         | 4.237         | 4,9%        |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali          | 32.958         | 29.955         | 3.003         | 10,0%       |
| <b>Costi operativi</b>  | <b>227.220</b> | <b>212.927</b> | <b>14.293</b> | <b>6,7%</b> |

<sup>22</sup> Si veda la nota n. 33 con riferimento alla ripartizione a voce propria ed di fuori dell'aggregato dei costi operativi: netti dei contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario.

<sup>23</sup> I costi operativi legati alla variazione del perimetro del gruppo bancario, a seguito delle acquisizioni del Gruppo Nextam e Valeur, ammontano a 17,6 milioni di euro, comprensivi degli ammortamenti degli intangibili asset rilevati nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale (9,8 milioni di euro) e di una stima dei costi operativi afferenti alla società incorporata per il secondo semestre 2020; mentre gli oneri non ricorrenti sostenuti da Banco di Napoli per conseguenti attività di riorganizzazione e integrazione (M&A) e altre ammontano a 2,8 milioni di euro. Il contributo del gruppo Nextam e di Valeur all'aggregato dei costi operativi, relativo al 2019 è stato invece di poco più di 7,2 milioni di euro. Nel precedente esercizio l'aggregato dei costi operativi includeva inoltre alcuni componenti straordinari e dunque non ripetibili nell'esercizio 2020, legate alle operazioni di acquisizione (M&A), all'accelerazione dei progetti strategici per un totale di 4,8 milioni di euro.

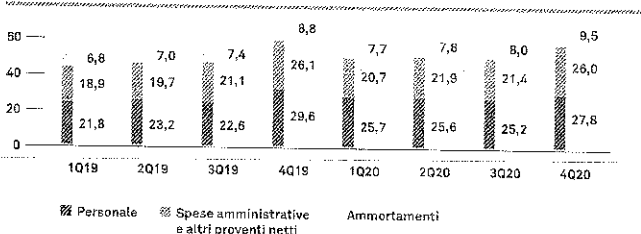
<sup>24</sup> Costituiti dai costi operativi al netto dei costi afferenti al personale di vendita e del cambio di perimetro di consolidamento.





BANCA GENERALI S.P.A.

GRAFICO 15: STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)



Nell'ambito dell'aggregato, le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 104,3 milioni di euro con un incremento di 7,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (+7,3%), integralmente imputabile all'ampliamento del perimetro di consolidamento al gruppo Nextam e RG Valcur.

Al netto di tale posta l'aggregato evidenzerebbe una contenuta riduzione di 0,2 milioni di euro pur in presenza della crescita della componente variabile delle retribuzioni, per effetto dei positivi risultati conseguiti nel 2020.

TABELLA 27: SPESE PER IL PERSONALE

| (MIGLIAIA DI EURO)                      | 2020           | 2019          | VARIAZIONE   |             |
|---|----------------|---------------|--------------|-------------|
|   |                |               | IMPORTO      | %           |
| <b>1) Personale dipendente</b>          | <b>103.008</b> | <b>95.618</b> | <b>7.390</b> | <b>7,7%</b> |
| Retribuzione ordinaria                  | 75.166         | 70.920        | 4.246        | 6,0%        |
| Retribuzione variabile e incentivazioni | 21.251         | 17.884        | 3.367        | 18,8%       |
| Altri benefici a favore dei dipendenti  | 6.591          | 6.814         | -223         | -3,3%       |
| <b>2) Altro personale</b>               | <b>-237</b>    | <b>227</b>    | <b>-464</b>  | <b>n.a.</b> |
| <b>3) Amministratori e Sindaci</b>      | <b>1.501</b>   | <b>1.374</b>  | <b>127</b>   | <b>9,2%</b> |
| <b>Totale</b>                           | <b>104.272</b> | <b>97.219</b> | <b>7.053</b> | <b>7,3%</b> |

Il personale del Gruppo Bancario con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine esercizio da 962 unità, in crescita di 12 unità rispetto all'esercizio precedente; mentre l'organico medio evidenzia un incremento di 48 unità rispetto al 2019, per effetto principalmente dell'apporto delle 68 nuove risorse originariamente provenienti dal Gruppo Nextam e da Valcur.

TABELLA 28: PERSONALE DIPENDENTE

|                                    | 31.12.2020 | 31.12.2019 | VARIAZIONE |             | MEDIA PONDI, 1) |            | VARIAZIONE |
|------------------------------------|------------|------------|------------|-------------|-----------------|------------|------------|
|                                    |            |            | IMPORTO    | %           | 2020            | 2019       | IMPORTO    |
|                                    |            |            |            |             |                 |            |            |
| Dirigenti                          | 65         | 68         | -3         | -4,4%       | 67              | 58         | 9          |
| Quadri direttivi                   | 321        | 304        | 17         | 5,6%        | 312             | 284        | 28         |
| Quadri di 3° e 4° livello          | 175        | 177        | -2         | -1,1%       | 177             | 161        | 16         |
| Quadri di 1° e 2° livello          | 146        | 127        | 19         | 15,0%       | 135             | 123        | 12         |
| Restante personale                 | 576        | 578        | -2         | -0,3%       | 561             | 551        | 10         |
| <b>Totale personale dipendente</b> | <b>962</b> | <b>950</b> | <b>12</b>  | <b>1,3%</b> | <b>940</b>      | <b>893</b> | <b>48</b>  |

(\*) Media ponderata trimestrale con parti time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle altre spese amministrative e altri proventi netti si attesta su di un livello di 90,0 milioni di euro con una crescita di 4,2 milioni rispetto all'esercizio precedente (+4,9%), anch'essa in massima parte imputabile agli effetti del consolidamento del Gruppo Nextam Partners e Valcur e dei summenzionati oneri per le attività di M&A.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi di natura non provvisoria ammontano a 30,8 milioni di euro con un incremento di 6,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto agli stan-





BANCA GENERALI S.P.A.

ziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (+10,3 milioni di euro), solo in parte compensati dalla chiusura a fine 2020 del piano di esodi volontari e dalla contrazione degli altri fondi per rischi e oneri che nel precedente esercizio includevano specifici stanziamenti a fronte degli oneri di integrazione del gruppo Nextan (1,2 milioni di euro) e del contenzioso fiscale (1,5 milioni di euro).

La crescita dei fondi per indennità contrattuali è tuttavia imputabile per circa 5,9 milioni di euro all'effetto della variazione della curva dei tassi di sconto applicati a questi ultimi fondi, valutati con metodologia attuariale<sup>25</sup>.

Tali accantonamenti si riferiscono per 12,0 milioni all'indennità di fine rapporto ex articolo 1751 del codice civile, per 4,5 milioni agli altri istituti contrattuali e per 8,4 milioni al Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, di cui è stato avviato il quarto ciclo 2020-2026.

TABELLA 29: ACCANTONAMENTI NETTI

| (MIGLIAIA DI EURO)                                  | 2020          | 2019          | VARIAZIONE   |              |
|---|---------------|---------------|--------------|--------------|
|   |               |               | IMPORTO      | %            |
| Fondo rischi e oneri su personale                   | 1.693         | 967           | 726          | 75,1%        |
| Fondo ristrutturazione - piano di esodi volontari   | -365          | 1.672         | -2.037       | -121,8%      |
| Fondo rischi contenzioso                            | 2.464         | 2.469         | -5           | -0,2%        |
| Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita | 24.999        | 14.739        | 10.260       | 69,6%        |
| Altri fondi per rischi e oneri                      | 2.020         | 4.412         | -2.392       | -54,2%       |
| Garanzie e impegni                                  | 17            | 22            | -5           | -22,7%       |
| <b>Totale</b>                                       | <b>30.828</b> | <b>24.281</b> | <b>6.547</b> | <b>27,0%</b> |

## Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore nette da deterioramento si attestano a 0,7 milioni di euro, in netta contrazione rispetto all'esercizio precedente<sup>26</sup>.

TABELLA 30: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

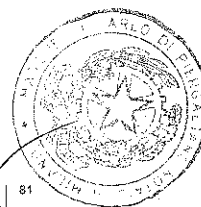
| (MIGLIAIA DI EURO)                                 | RETTIFICHE DI VALORE | RIPRESE DI VALORE | 2020          | 2019          | VARIAZIONE    |
|--|----------------------|-------------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Rettifiche/riprese specifiche</b>               | <b>-1.562</b>        | <b>295</b>        | <b>-1.267</b> | <b>-8.321</b> | <b>7.054</b>  |
| Titoli di debito                                   | -                    | -                 | -             | -8.561        | 8.561         |
| Crediti deteriorati portafoglio bancario           | -955                 | 272               | -683          | 364           | -1.047        |
| Crediti funzionamento vs clientela                 | -607                 | 23                | -584          | -124          | -460          |
| <b>Rettifiche/riprese di portafoglio</b>           | <b>-947</b>          | <b>1.552</b>      | <b>605</b>    | <b>2.934</b>  | <b>-2.329</b> |
| Titoli di debito                                   | -                    | 1.534             | 1.534         | 3.422         | -1.888        |
| Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche | -947                 | 18                | -929          | -488          | -441          |
| <b>Totale</b>                                      | <b>-2.509</b>        | <b>1.847</b>      | <b>-662</b>   | <b>-5.387</b> | <b>4.725</b>  |

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito e sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e stage 2) evidenziano riprese di valore nette per 0,6 milioni di euro.

Il portafoglio finanziamenti alla clientela non deteriorato registra maggiori rettifiche di valore per un ammontare di 0,9 milioni di euro prevalentemente imputabili alla ricalibrazione dei parametri di perdita (PD e LGD) con le nuove variabili di scenario macroeconomiche (forward looking information - FLI), che riflettono le mutate prospettive economiche conseguenti alla crisi profonda innescata dalla pandemia Covid-19.

<sup>25</sup> In particolare il tasso di svalutazione applicato ai fondi attuariale viene determinato sulla base della media annua dei tassi Euribor riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale e Euribor decennale. La riduzione del tasso utilizzato ha scontato quindi la significativa contrazione degli spread sui titoli di stato, solo rallentata dalla breve fiammata nel periodo più critico della emergenza pandemica in Italia, fra fine febbraio e inizio maggio 2020.

<sup>26</sup> Si evidenzia a tale proposito come il precedente esercizio 2019 abbia beneficiato di un significativo riassegnamento a conto economico delle riserve collettive sui titoli di debito non deteriorati del portafoglio HTCC e HTCS, accantonate nel precedente esercizio (1,9 milioni di euro), controbalanciate dalla svalutazione anticipata, per un ammontare di 2,5 milioni di euro, del bond subordinato di 14 milioni di euro emesso da Hydraxis Services Ltd. in scadenza a fine 2021.





BANCA GENERALI S.P.A.

Il portafoglio titoli di debito evidenzia invece delle riprese di valore netto per 1,5 milioni di euro dovute principalmente alla minor rischiosità del portafoglio dei titoli governativi in conseguenza degli interventi messi in campo dalla BCE, parzialmente compensata dalle maggiori rettifiche rese necessarie dall'espansione del volume degli investimenti.

Le rettifiche di valore analitiche ammontano invece nel complesso a 1,3 milioni di euro e si riferiscono a nuove posizioni classificate fra le inadempienze probabili e i past due (0,7 milioni di euro) e alla svalutazione o stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela (0,6 milioni di euro).

#### Tributi e oneri relativi al sistema bancario

Gli oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti, ammontano a 11,3 milioni di euro e includono sia i contributi ordinari dovuti al Single Resolution Fund (3,1 milioni di euro), una nuova tranche di contributo addizionale richiamato dal Fondo di Risoluzione Nazionale (gestito dalla Banca d'Italia a copertura degli oneri pregressi sostenuti per gli interventi di risoluzione delle "quattro banche" effettuati nel 2015 per 0,9 milioni di euro) e i contributi ordinari al Fondo di tutela dei depositanti (FITD), in forte crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto dei maggiori oneri legati agli interventi effettuati negli ultimi due esercizi<sup>71</sup> (7,3 milioni di euro).

TABELLA 31: TRIBUTI E ONERI RELATIVI AL SISTEMA BANCARIO

|  | 2020          | 2019         | VARIAZIONE   |              |
|--|---------------|--------------|--------------|--------------|
|  |               |              | IMPORTO      | %            |
| BRRD - FRU contr. ordinari   | 3.054         | 2.586        | 468          | 18,1%        |
| BRRD - FRN - contr. addizionali (risoluzione 4 banche 2015)        | 954           | 947          | 17           | 1,8%         |
| DGSD - FITD contr. ordinari e supplementari                        | 5.093         | 4.243        | 850          | 20,0%        |
| DGSD - FITD contr. aggiunti per interventi (Carige, Popolare Bari) | 2.171         | 409          | 1.762        | n.a.         |
| DGSD - FITD contr. FDS   | -             | 37           | -37          | -100,0%      |
| <b>Tributi e oneri relativi al sistema bancario</b>                | <b>11.282</b> | <b>8.222</b> | <b>3.060</b> | <b>37,2%</b> |

#### Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 72,4 milioni di euro, con un incremento di 19,2 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2019.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 20,8%, in crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente della crescita del tax rate sostenuto in giurisdizioni estere e in minor misura dell'impatto dei dividendi infragruppo distribuiti nel corso dell'esercizio.

TABELLA 32: IMPOSTE SUL REDDITO

| (MIGLIAIA DI EURO)                        | 2020           | 2019           | VARIAZIONE     |              |
|---|----------------|----------------|----------------|--------------|
|   |                |                | IMPORTO        | %            |
| Imposte correnti dell'esercizio           | -74.348        | -53.417        | -20.931        | 39,2%        |
| Imposte di precedenti esercizi            | 2.058          | 1.021          | 1.037          | 101,6%       |
| Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 1.590          | -1.177         | 2.707          | n.a.         |
| Variazione delle imposte differite (+/-)  | -1.636         | 381            | -2.017         | n.a.         |
| <b>Totale</b>                             | <b>-72.396</b> | <b>-53.192</b> | <b>-19.204</b> | <b>36,1%</b> |

<sup>71</sup> Ci si riferisce in particolare agli interventi effettuati a favore di Carige nel 2019 e a favore di Banca Popolare di Bari nel 2020, i cui effetti sulle imposte del FITD sono stati retrocessi fino al 2024.



BANCA GENERALI S.P.A.

### L'utile per azione

L'esercizio 2020 si chiude, così, con un **utile netto base per azione pari a 2,38 euro**, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 33: UTILE NETTO BASE PER AZIONE

|   | 2020        | 2019        | VARIAZIONE  |             |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|
|   |             |             | IMPORTO     | %           |
| Utile d'esercizio (migliaia di euro)                        | 274.919     | 272.139     | 2.780       | 1,0%        |
| Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro) | 274.919     | 272.139     | 2.780       | 1,0%        |
| Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)        | 115.340     | 115.719     | -378        | -0,3%       |
| <b>EPS - Earning per share (euro)</b>                       | <b>2,38</b> | <b>2,35</b> | <b>0,03</b> | <b>1,4%</b> |
| Numero medio delle azioni in circolazione                   |             |             |             |             |
| A capitale diluito  | 115.340     | 115.719     | -379        | -0,3%       |
| <b>EPS - Earning per share diluito (euro)</b>               | <b>2,38</b> | <b>2,35</b> | <b>0,03</b> | <b>1,4%</b> |

### La redditività complessiva

La **redditività complessiva del Gruppo Bancario** è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

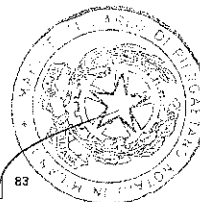
Alla fine dell'esercizio 2020, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 0,7 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 15,5 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, la riduzione delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio HTCS è stata determinata dai seguenti fattori:

- > **crescita delle plusvalenze valutative nette**, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, al netto di 0,6 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- > **riduzione di preesistenti riserve positive nette** per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -1,3 milioni di euro;
- > **effetto fiscale netto negativo** connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a incrementi netti di DTL (-0,4 milioni di euro).

TABELLA 34: REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

| (MIGLIAIA DI EURO)  | 2020           | 2019           | VARIAZIONE     |               |
|---|----------------|----------------|----------------|---------------|
|   |                |                | IMPORTO        | %             |
| <b>Utile netto</b>  | <b>274.894</b> | <b>272.122</b> | <b>2.772</b>   | <b>1,0%</b>   |
| <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte:</b>                            |                |                |                |               |
| <b>con rigiro a conto economico:</b>  |                |                |                |               |
| Differenze cambio   | -2             | 3              | -5             | -166,7%       |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 652            | 15.526         | -14.874        | -95,8%        |
| <b>senza rigiro a conto economico:</b>  |                |                |                |               |
| Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti                               | -318           | 82             | -400           | n.a.          |
| <b>Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte</b>                      | <b>332</b>     | <b>15.611</b>  | <b>-15.279</b> | <b>-97,9%</b> |
| <b>Redditività complessiva</b>  | <b>275.226</b> | <b>287.733</b> | <b>-12.507</b> | <b>-4,3%</b>  |
| Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi                            | -21            | -8             | -12            | 145,2%        |
| <b>Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo</b>                               | <b>275.247</b> | <b>287.741</b> | <b>-12.495</b> | <b>-4,3%</b>  |



BANCA GENERALI S.P.A.

### Risultati per settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative<sup>28</sup>.

La CGU "Private Banking" (CGU PB) è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

La CGU "Wealth Management" (CGU WM) è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti e dalla attività di BG Valeur S.A.

Considerata la natura del business, il Gruppo valuta la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi.

Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), sia quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

Gli interessi passivi, afferenti ai segmenti sotto riportati, sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al tasso interno di trasferimento (TIT) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali. Al fine di comprendere al meglio le informazioni economiche riportate, si precisa che le variazioni riflettono anche le riallocazioni avvenute nel corso del 2020 tra le CGU.

<sup>28</sup> Management approach.



BANCA GENERALI S.R.A.

TABELLA 35: GRUPPO BANCA GENERALI - CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE

|  | 2020           |                |                  |                 | 2019           |                |                  |                 |
|--|----------------|----------------|------------------|-----------------|----------------|----------------|------------------|-----------------|
|  | CGU PB         | CGU WM         | CORPORATE CENTER | TOTALE          | CGU PB         | CGU WM         | CORPORATE CENTER | TOTALE          |
| <b>Margine di interesse</b>                              | <b>9.317</b>   | <b>5.206</b>   | <b>75.121</b>    | <b>89.644</b>   | <b>10.247</b>  | <b>5.192</b>   | <b>58.577</b>    | <b>74.015</b>   |
| Commissioni attive                                       | 565.734        | 259.433        | 98.950           | 924.117         | 539.860        | 250.090        | 91.065           | 881.014         |
| di cui sottoscrizioni                                    | 24.078         | 7.357          | 1.000            | 32.375          | 21.956         | 5.916          | 910              | 28.781          |
| di cui gestione  | 429.350        | 206.569        | 39.466           | 675.406         | 416.321        | 198.125        | 31.868           | 646.313         |
| di cui performance                                       | 66.888         | 27.510         | 45.367           | 141.766         | 70.958         | 31.117         | 45.361           | 147.436         |
| di cui altre   | 43.477         | 17.987         | 13.097           | 74.571          | 30.626         | 14.032         | 12.926           | 58.484          |
| Commissioni passive                                      | -263.666       | -133.463       | -18.958          | -416.087        | -252.465       | -126.199       | -12.540          | -391.204        |
| di cui incentivazioni                                    | -8.958         | -5.823         | -                | -14.781         | -8.216         | -5.113         | -                | -13.329         |
| <b>Commissioni nette</b>                                 | <b>302.067</b> | <b>125.970</b> | <b>79.992</b>    | <b>508.030</b>  | <b>287.395</b> | <b>123.890</b> | <b>78.525</b>    | <b>489.810</b>  |
| Risultato dell'attività finanziaria e dividendi          | -              | -81            | 20.019           | 19.939          | -              | -21            | 14.193           | 14.172          |
| <b>Margine di intermediazione</b>                        | <b>311.384</b> | <b>131.095</b> | <b>175.133</b>   | <b>617.613</b>  | <b>297.642</b> | <b>129.061</b> | <b>151.295</b>   | <b>577.998</b>  |
| Spese per il personale                                   | -              | -              | -                | -104.272        | -              | -              | -                | -97.219         |
| Altre spese amministrative                               | -              | -              | -                | -176.237        | -              | -              | -                | -162.681        |
| Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali | -              | -              | -                | -32.958         | -              | -              | -                | -29.955         |
| Altri oneri/proventi di gestione                         | -              | -              | -                | 74.965          | -              | -              | -                | 68.706          |
| <b>Costi operativi netti</b>                             | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>-238.503</b> | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>-221.149</b> |
| <b>Risultato operativo</b>                               | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>379.110</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>356.849</b>  |
| Rettifiche di valore su altre attività                   | -              | -              | -                | -661            | -              | -              | -                | -5.387          |
| Accantonamenti netti                                     | -              | -              | -                | -30.828         | -              | -              | -                | -24.281         |
| Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni         | -              | -              | -                | -331            | -              | -              | -                | -1.867          |
| <b>Utile operativo ante imposte</b>                      | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>347.290</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>325.314</b>  |
| Imposte sul reddito - operatività corrente               | -              | -              | -                | -72.396         | -              | -              | -                | -53.192         |
| Utile di periodo di pertinenza di terzi                  | -              | -              | -                | -25             | -              | -              | -                | -17             |
| <b>Utile netto</b>                                       | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>274.919</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>272.139</b>  |

## CGU Private Banking

TABELLA 36: CGU PB

|  | 2020           | 2019           | VAR.         |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Margine di interesse                       | 9.317          | 10.247         | -9,07%       |
| Commissioni nette                          | 302.067        | 287.395        | 5,11%        |
| Risultato attività finanziaria e dividendi | -              | -              | -            |
| <b>Margine di intermediazione</b>          | <b>311.384</b> | <b>297.642</b> | <b>4,62%</b> |
| AUM  | 48.172         | 43.428         | 10,92%       |
| Raccolta netta                             | 3.905          | 3.151          | 23,93%       |
| Promotori                                  | 1.745          | 1.707          | 2,23%        |
| AUM/Promotore                              | 27,61          | 25,44          | 8,51%        |
| Raccolta/Promotore                         | 2,24           | 1,85           | 21,23%       |

Al 31.12.2020 gli AUM afferenti a tale CGU ammontano a 48,2 miliardi di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 4,8 miliardi di euro (+10,9%), grazie anche ai trasferimenti tra CGU che hanno contribuito positivamente. Oltre alla spinta ricevuta dall'effetto mercato, la raccolta netta realizzata nel 2020 (3,9 miliardi di euro) ha permesso ai consulenti della CGU PB di incrementare il proprio portafoglio medio a fine esercizio a circa 27,6 milioni di euro (+8,5%).





BANCA GENERALI S.P.A.

Nel 2020 il margine di intermediazione di tale CGU ha raggiunto 311,4 milioni di euro, in crescita del 4,6% rispetto al dato del 2019 (297,6 milioni di euro). Tale risultato è dovuto ai seguenti fattori:

- > il margine di interesse al netto degli interessi figurativi attribuiti al Segmento Corporate Center è calato del 9,1% per effetto di un innalzamento della curva di riferimento TTT;
- > le commissioni nette (+5,1%), nonostante la lieve contrazione delle commissioni di performance, registrano una crescita di tutte le altre componenti. L'incremento delle commissioni di gestione è principalmente attribuibile alla significativa crescita dei volumi, mentre lo sviluppo delle nuove forme di ricavo della Banca ha determinato l'aumento delle commissioni legate allo sviluppo della consulenza finanziaria a pagamento e di quelle di negoziazione.

Il contributo della CGU nei confronti del margine di intermediazione consolidato si è attestato al 50%, sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nel 2019 (51%).

### CGU Wealth Management

TABELLA 37: CGU WM

|  | 2020           | 2019           | VAR.         |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Margine di interesse                       | 5.206          | 5.192          | 0,28%        |
| Commissioni nette                          | 125.970        | 123.890        | 1,68%        |
| Risultato attività finanziaria e dividendi | -81            | -21            | n.a.         |
| <b>Margine di intermediazione</b>          | <b>131.095</b> | <b>129.061</b> | <b>1,58%</b> |
| AUM  | 25.830         | 25.235         | 2,36%        |
| Raccolta netta                             | 1.961          | 2.349          | -16,52%      |
| Promotori                                  | 354            | 333            | 6,31%        |
| AUM/Promotore                              | 72,97          | 75,78          | -3,71%       |
| Raccolta/Promotore                         | 5,54           | 7,05           | -21,47%      |

Al 31.12.2020 gli AUM riferibili alla CGU WM ammontano a 25,8 miliardi di euro ed evidenziano un aumento, rispetto al 2019, di 0,6 miliardi di euro. Al risultato di tale CGU ha contribuito positivamente in modo particolare la raccolta netta nonostante le riallocazioni di assets tra le CGU abbiano in parte controbilanciato. Il portafoglio medio per consulente finanziario si posiziona a circa 73 milioni di euro.

Nel 2020 il margine di intermediazione della CGU si è attestato a 131,1 milioni di euro (129,1 milioni nel 2019), con una crescita dell'1,6%. Le motivazioni di tale andamento sono analoghe a quanto già rilevato per la CGU PB, ad eccezione del margine di interesse che, per la CGU WM, mostra una sostanziale stabilità nei due esercizi. Il contributo nei confronti del margine di intermediazione complessivo si è quindi attestato al 21% (22% nel 2019).

### CGU Corporate Center

TABELLA 38: CORPORATE CENTER

|  | 2020           | 2019           | VAR.          |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Margine di interesse                       | 75.121         | 58.577         | 28,24%        |
| Commissioni nette                          | 79.992         | 78.525         | 1,87%         |
| Risultato attività finanziaria e dividendi | 20.019         | 14.193         | 41,05%        |
| <b>Margine di intermediazione</b>          | <b>175.133</b> | <b>151.295</b> | <b>15,76%</b> |
| AUM  | 5.333          | 5.091          | 4,76%         |
| Raccolta netta                             | n.a.           | n.a.           | n.a.          |
| Promotori                                  | n.a.           | n.a.           | n.a.          |

Al 31.12.2020 gli AUM riferibili alla CGU Corporate Center ammontano a 5,3 miliardi di euro. Nel 2020 il margine di intermediazione del canale Corporate ha raggiunto 175,1 milioni di euro (151,3 milioni di euro nel 2019), con un incremento annuo del 15,8% per effetto di:

- > un incremento complessivo del margine finanziario, per effetto sia di un miglioramento della componente del margine di interesse, la quale beneficia della crescita dei volumi e dell'aumento degli interessi figurativi associati alle altre CGU, sia per l'incremento dei profitti e





BANCA GENERALI S.P.A.

- perdite realizzati nel corso dell'ultimo esercizio (+41%);
- un incremento delle commissioni nette dovuto principalmente alla crescita delle commissioni di gestione che hanno raggiunto i 39,5 milioni di euro, andamento dovuto all'aumento degli Asset in gestione riferibili agli OICR sottostanti alle polizze collocate dalle Società del Gruppo Generali. Il contributo delle altre componenti commissionali risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2019.

Il contributo nei confronti del margine di intermediazione complessivo si è quindi attestato al 28% (26% nel 2019).

## Formazione e distribuzione del valore aggiunto

La creazione di valore per gli stakeholder è un obiettivo fondamentale di Banca Generali.

Il Valore economico generato viene in massima parte distribuito ai diversi stakeholder con cui Banca Generali entra in contatto nello svolgimento della propria operatività quotidiana, e comprendono gli Azionisti, i fornitori, i Consulenti Finanziari e i dipendenti, il sistema Stato e, infine, la collettività e l'ambiente.

Il Valore economico trattenuto, determinato come differenza tra il Valore economico generato e il Valore economico distribuito, rappresenta, invece, l'insieme di risorse destinate agli investimenti produttivi finalizzati a consentire la crescita economica e la stabilità patrimoniale, nonché a garantire la creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder.

L'analisi del Valore economico generato e distribuito è stata effettuata mediante la determinazione del Valore Aggiunto ottenuto attraverso la riesposizione delle voci del conto economico consolidato dell'esercizio 2020 sulla base delle Linee guida emanate dall'ABI e conformemente a quanto previsto dalle linee guida del GRI (Global Reporting Initiative).

Il Valore economico generato è pari alla differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi per acquisti di beni e servizi, depurato della quota di costi sostenuta a beneficio delle diverse categorie di stakeholder.

Il Valore economico distribuito include, pertanto, gli oneri per il sostegno al sistema bancario, comprensivi dei contributi versati ai Fondi di Risoluzione e Tutela Depositi per un ammontare di 11,3 milioni di euro, allocati nella fase di distribuzione del Valore aggiunto, in accordo con l'interpretazione che li riconduce alla categoria dei tributi.

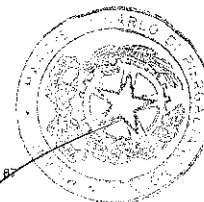
Analogamente gli accantonamenti netti per le incentivazioni e le indennità a favore della rete, i recuperi di spese e le indennità addebitate agli stessi Consulenti finanziari e gli accantonamenti netti per il personale sono stati allocati, nella fase di distribuzione, alla rispettiva categoria di stakeholder.

Nel 2020 il Valore economico generato dall'attività complessiva del Gruppo Banca Generali si è attestato a 1.055,8 milioni di euro, con un incremento del 7,1% rispetto all'esercizio precedente.

TABELLA 39: VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

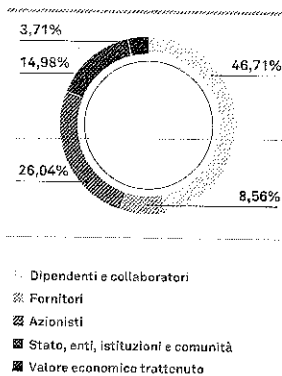
| (MIGLIAIA DI EURO)                                | VARIAZIONE       |                |                 |               |
|---|------------------|----------------|-----------------|---------------|
|   | 2020             | 2019           | IMPORTO         | %             |
| <b>Valore economico generato</b>                  | <b>1.055.813</b> | <b>986.040</b> | <b>69.773</b>   | <b>7,1%</b>   |
| <b>Valore economico distribuito</b>               | <b>1.016.595</b> | <b>674.657</b> | <b>341.938</b>  | <b>50,7%</b>  |
| Dipendenti, collaboratori e Consulenti Finanziari | 493.175          | 457.259        | 35.916          | 7,9%          |
| Fornitori   | 90.392           | 88.138         | 2.254           | 2,6%          |
| Azionisti e Terzi <sup>(1)</sup>                  | 274.894          | -17            | 274.911         | n.a.          |
| Stato, enti, istituzioni e comunità               | 158.134          | 129.277        | 28.857          | 22,3%         |
| <b>Valore economico trattenuto <sup>(1)</sup></b> | <b>39.218</b>    | <b>311.383</b> | <b>-272.165</b> | <b>-87,4%</b> |

(1) Il dato del dividendo 2019 è stato riesposto alla voce Valore economico trattenuto in seguito all'annullo della sua distribuzione e conseguente all'emanazione delle raccomandazioni della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia in materia di distribuzione di dividendi nel contesto dell'epidemia da Covid-19.



BANCA GENERALI S.P.A.

GRAFICO 16: RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Tale ricchezza è stata attribuita agli stakeholder nel seguente modo:

- › i **Dipendenti e i collaboratori**, inclusi i **Consulenti finanziari**, hanno beneficiato del **46,7%** circa del Valore economico generato, per un totale di circa 493,2 milioni di euro (in crescita del 7,9% rispetto all'esercizio precedente). Le risorse umane hanno beneficiato di 102,8 milioni di euro (+4,7% rispetto al 2019) e i consulenti finanziari di 390,4 milioni di euro (+8,7% rispetto all'esercizio precedente), comprensivi di accantonamenti netti per incentivazioni, piani di inserimento e altre indennità contrattuali per 39,8 milioni di euro;
- › agli **Azionisti** è stato destinato il **26,0%** del Valore economico generato, grazie alla proposta di distribuzione di un dividendo complessivo di 385,6 milioni di euro che assorbe l'intero utile consolidato dell'esercizio 2020 e preleva il residuo dalla riserva per utili a nuovo dell'esercizio precedente; il dividendo unitario riconosciuto ammonta a 3,30 euro, con un pay out ratio del 70,5% calcolato sugli utili cumulati degli esercizi 2019 e 2020.
- › i **Fornitori** hanno beneficiato dell'**8,6%** del Valore economico generato, in linea rispetto all'**8,9%** del 2019, attestandosi a circa 90,4 milioni di euro.
- › il **Sistema Stato, le istituzioni e la comunità** hanno invece ottenuto circa il **15,0%** del Valore economico generato, per un ammontare di circa 155,1 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (13,1%). Tale aggregato include anche gli oneri per il sostegno al sistema bancario e l'imposta di bollo su conti correnti e strumenti finanziari.

Con specifico riferimento al valore economico distribuito a istituzioni e alla comunità, nel corso del 2020 Banca Generali, nonostante le limitazioni agli eventi in presenza dettate dall'emergenza da Covid-19, ha comunque mantenuto un forte impegno sociale per dare supporto al Paese, con iniziative volte al sostegno delle realtà maggiormente coinvolte nella lotta alla pandemia, anche attraverso lo stanziamento di un fondo straordinario di 1 milione di euro destinato all'acquisto di ambulanze e macchinari da donare alla Croce Rossa e agli ospedali.

Conseguentemente, il sistema impresa ha trattenuto, sotto forma di utili non distribuiti, ammontamenti, accantonamenti residuali ai fondi rischi e variazioni di imposte anticipate e differite, un ammontare complessivo di 39,2 milioni di euro, pari al 3,7% del Valore economico generato. L'importo è da considerare come l'investimento che le altre categorie di stakeholder effettuano ogni anno al fine di mantenere in efficienza e permettere lo sviluppo del complesso aziendale.

TABELLA 40: DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

|  | 2020           | 2019           |
|--|----------------|----------------|
| Dipendenti e collaboratori                         | 46,71%         | 46,37%         |
| Fornitori  | 8,56%          | 8,94%          |
| Azionisti  | 26,04%         | -              |
| Stato, enti, istituzioni e comunità <sup>(1)</sup> | 14,98%         | 13,11%         |
| Valore economico trattenuto <sup>(2)</sup>         | 3,71%          | 31,58%         |
| <b>Totale</b>                                      | <b>100,00%</b> | <b>100,00%</b> |

(1) Il dato del dividendo 2019 è stato rispetto alla voce Valore economico trattenuto in seguito all'annuale della sua distribuzione conseguente all'emergenza delle raccomandazioni della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia in materia di distribuzione di dividendi nei confronti dell'epidemia da Covid-19.



BANCA GENERALI S.P.A.

Nella tabella presentata di seguito, in particolare, vengono evidenziati il processo di formazione del Valore economico del Gruppo e la sua distribuzione tra i diversi stakeholder.

TABELLA 41: PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

| VOCI DI BILANCIO (IN MIGLIAIA DI EURO)   | 2020              | 2019            | VAR.            | %             |
|--|-------------------|-----------------|-----------------|---------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati   | 95.857            | 82.861          | 12.996          | 15,7%         |
| 20. Interessi passivi o oneri assimilati   | -6.213            | -8.846          | 2.633           | -29,8%        |
| 40. Commissioni attive   | 924.117           | 881.014         | 43.103          | 4,9%          |
| 60. Commissioni passive (al netto spese per rete consulenti finanziari) <sup>(1)</sup>   | -46.280           | -40.371         | -4.909          | 12,2%         |
| 70. Dividendi e proventi simili  | 2.328             | 2.891           | -563            | -19,5%        |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione  | 6.045             | 5.606           | 439             | 7,8%          |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura   | -906              | 18              | -924            | n.a.          |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:  | 15.293            | 5.839           | 9.454           | 161,9%        |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato   | 17.450            | 315             | 17.135          | n.a.          |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva   | -2.157            | 5.524           | -7.681          | -139,0%       |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: <sup>(2)</sup> | -2.821            | 2.157           | -4.978          | n.a.          |
| a) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value <sup>(3)</sup>  | -2.821            | 2.157           | -4.978          | n.a.          |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore netta per rischio di credito relativo a:   | -662              | -5.387          | 4.725           | -87,2%        |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato   | -779              | -5.591          | 4.812           | -86,1%        |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva <sup>(4)</sup>                                | 117               | 204             | -87             | n.a.          |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione <sup>(5)</sup>   | 68.045            | 60.520          | 7.525           | 12,4%         |
| 260. Utile (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")  | -                 | -               | -               | n.a.          |
| 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti   | 10                | -262            | 272             | -103,8%       |
| 320. Utile (perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte   | -                 | -               | -               | n.a.          |
| <b>A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>   | <b>1.055.813</b>  | <b>986.040</b>  | <b>69.773</b>   | <b>7,1%</b>   |
| 190.b Altre spese amministrative <sup>(6)</sup>  | -90.397           | -88.138         | -2.254          | 2,6%          |
| <b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI</b>   | <b>-90.397</b>    | <b>-88.138</b>  | <b>-2.254</b>   | <b>2,6%</b>   |
| 190.a Spese per il personale   | -102.782          | -98.199         | -4.583          | 4,7%          |
| 50. Commissioni passive, spese e acc.ti per reti esterne (costo consulenti finanziari) <sup>(7)</sup>                                  | -390.393          | -359.060        | -31.333         | 8,2%          |
| <b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI</b>   | <b>-493.175</b>   | <b>-457.259</b> | <b>-35.916</b>  | <b>7,9%</b>   |
| 340. Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi   | 25                | 17              | 8               | n.a.          |
| <b>VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO A TERZI</b>   | <b>25</b>         | <b>17</b>       | <b>8</b>        | <b>n.a.</b>   |
| Utile attribuito agli Azionisti <sup>(8)</sup>   | -274.919          | -               | -274.919        | n.a.          |
| <b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI</b>   | <b>-274.919</b>   | <b>-</b>        | <b>-274.919</b> | <b>n.a.</b>   |
| 190.b Altre spese amministrative: imposte indirette e tasso <sup>(9)</sup>   | -71.914           | -64.918         | -6.996          | 10,8%         |
| 190.b Altre spese amministrative: oneri per fondi risoluzione e garanzie dei depositi <sup>(10)</sup>                                  | -11.282           | -10.845         | -637            | 6,0%          |
| 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti)                        | -72.289           | -52.396         | -19.893         | 38,0%         |
| <b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA</b>   | <b>-155.485</b>   | <b>-127.959</b> | <b>-27.526</b>  | <b>21,5%</b>  |
| 190.b Altre spese amministrative: elargizioni e liberalità <sup>(11)</sup>   | -2.649            | -1.318          | -1.331          | 101,0%        |
| Utile assegnato al fondo di beneficenza  | -                 | -               | -               | n.a.          |
| <b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE</b>  | <b>-2.649</b>     | <b>-1.318</b>   | <b>-1.331</b>   | <b>101,0%</b> |
| <b>B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>  | <b>-1.016.595</b> | <b>-674.657</b> | <b>-341.938</b> | <b>50,7%</b>  |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: <sup>(12)</sup>   | -5.812            | -6.888          | 1.076           | -15,6%        |
| a) impegni e garanzie rilasciate   | -17               | -22             | 5               | n.a.          |
| b) altri accantonamenti netti <sup>(13)</sup>  | -5.795            | -6.866          | 1.071           | -15,6%        |
| 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali  | -21.511           | -20.145         | -1.366          | n.a.          |
| 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali  | -11.447           | -9.810          | -1.637          | 16,7%         |
| 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa)   | -341              | -1.605          | 1.264           | n.a.          |
| 260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali  | -                 | -               | -               | n.a.          |
| 270. Rettifiche di valore dell'avviamento  | -                 | -               | -               | n.a.          |
| 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (variazione imposte anticipate e differite)                          | -107              | -796            | 689             | n.a.          |
| Utile destinato a riserve <sup>(14)</sup>  | -                 | -272.139        | 272.139         | -100,0%       |
| <b>C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>   | <b>-39.218</b>    | <b>-311.383</b> | <b>272.165</b>  | <b>-87,4%</b> |

(1) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto i compensi corrisposti alla rete dei consulenti finanziari sono stati rifeasificati tra le "Spese per il personale".

(2) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende gli accantonamenti netti per le liquidazioni e la tutela dei depositi e delle obbligazioni e liberalità (escluso a voce propria).

(3) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende gli accantonamenti netti per il personale.

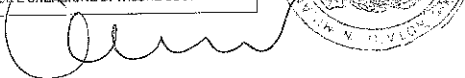
(4) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende i ricupero spese da consulenti finanziari e le sopravvenienze relative al personale (escluso a voce propria).

(5) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto comprende i compensi corrisposti alla rete dei consulenti finanziari e i relativi fondi.

(6) Dato esposto a voce propria nella sezione di determinazione del Valore Aggiunto.

(7) Il dato di riepilogo di quelle di bilancio in quanto è depurato degli oneri sostenuti in relazione agli impegni assunti con le società Valente e Interventi di sostegno al sistema bancario, rifeasificati a voce propria.

(8) Il dato 2019 dell'utile distribuito agli Azionisti è stato riepilogo alla voce Utile destinato a riserve in seguito all'annullamento del Bilancio in quanto all'annullamento della raccomandazione della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia in materia di distribuzione dell'utile da Covid-19.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo

Alla fine dell'esercizio 2020, il totale delle attività consolidate si attesta a **13,2 miliardi di euro**, con un incremento di quasi 1,4 miliardi di euro (+12,0%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2019.

La **raccolta complessiva** raggiunge un livello di **11,5 miliardi di euro** ed evidenzia nel complesso un'espansione di 1,0 miliardi di euro equamente ripartita fra la crescita della componente interbancaria, +0,5 miliardi di euro per effetto dell'operazione TLTRO e quella depositi in conto corrente da clientela (+0,5 miliardi di euro).

Il volume degli **impieghi caratteristici** si è quindi attestato su di un livello di **12,4 miliardi di euro** con un incremento di 1,4 miliardi di euro (+12,5%), che beneficia anche delle maggiori disponibilità connesse al dividendo 2019 non erogato (0,2 miliardi di euro).

TABELLA 42: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| VOCI DELL'ATTIVO<br>(MIGLIAIA DI EURO)                           | 31.12.2020        | 31.12.2019        | VARIAZIONE       |              |
|--|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
|  |                   |                   | IMPORTO          | %            |
| Attività finanziarie al fair value a conto economico             | 48.455            | 64.998            | -16.543          | -25,5%       |
| Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva | 2.730.098         | 2.778.836         | -48.738          | -1,8%        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato              | 9.657.380         | 8.206.525         | 1.450.855        | 17,7%        |
| a) Crediti verso banche (*)                                      | 1.236.556         | 1.130.690         | 105.866          | 9,4%         |
| b) Crediti verso clientela                                       | 8.420.824         | 7.075.835         | 1.344.989        | 19,0%        |
| Partecipazioni   | 1.717             | 2.061             | -344             | -16,7%       |
| Attività materiali e immateriali                                 | 288.598           | 298.354           | -9.756           | -3,3%        |
| Attività fiscali   | 49.846            | 51.168            | -1.322           | -2,6%        |
| Altre attività   | 400.895           | 363.834           | 37.261           | 10,2%        |
| <b>Totale attivo</b>   | <b>13.176.989</b> | <b>11.765.576</b> | <b>1.411.413</b> | <b>12,0%</b> |

(\*) I depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

| VOCI DEL PASSIVO<br>(MIGLIAIA DI EURO)               | 31.12.2020        | 31.12.2019        | VARIAZIONE       |              |
|--|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
|  |                   |                   | IMPORTO          | %            |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 11.506.596        | 10.503.986        | 1.002.610        | 9,5%         |
| a) Debiti verso banche                               | 598.129           | 94.807            | 503.322          | n.a.         |
| b) Debiti verso clientela                            | 10.908.467        | 10.409.179        | 499.288          | 4,8%         |
| Passività finanziarie di negoziazione o copertura    | 69.404            | 8.685             | 60.719           | n.a.         |
| Passività fiscali                                    | 42.516            | 13.616            | 28.898           | n.a.         |
| Altre passività                                      | 181.697           | 147.097           | 34.600           | 23,5%        |
| Fondi a destinazione specifica                       | 192.272           | 174.522           | 17.750           | 10,2%        |
| Riserve da valutazione                               | 4.139             | 3.813             | 326              | 8,5%         |
| Strumenti di capitale                                | 50.000            | 50.000            | -                | -            |
| Riserve  | 728.471           | 454.465           | 272.006          | 59,9%        |
| Sovrapprezzi di emissione                            | 57.082            | 57.729            | -657             | -1,2%        |
| Capitale   | 118.852           | 118.852           | -                | -            |
| Azioni proprie (s)                                   | -45.185           | -37.356           | -7.829           | -21,0%       |
| Patrimonio di pertinenza di terzi                    | - 246             | 26                | 220              | n.a.         |
| Utile (perdita) di periodo (+/-)                     | 274.919           | 272.139           | 2.780            | 1,0%         |
| <b>Totale passiva e patrimonio netto</b>             | <b>13.176.989</b> | <b>11.765.576</b> | <b>1.411.413</b> | <b>12,0%</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 43: EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

| VOCI DELL'ATTIVO<br>(MIGLIAIA DI EURO)                              | 01.01.2019        |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   | FTA              |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
|   | 31.12.2020        | 30.09.2020        | 30.06.2020        | 31.03.2020        | 31.12.2019        | 30.09.2019        | 30.06.2019        | 31.03.2019        |                  |
| Attività finanziarie al fair value<br>a conto economico             | 48.455            | 47.487            | 46.448            | 62.072            | 64.998            | 75.912            | 78.309            | 103.824           | 90.640           |
| Attività finanziarie al fair value<br>nella redditività complessiva | 2.730.098         | 2.263.387         | 2.430.834         | 3.117.048         | 2.778.836         | 3.221.993         | 2.435.848         | 2.224.602         | 1.987.315        |
| Attività finanziarie valutate<br>al costo ammortizzato              | 9.657.380         | 9.703.228         | 9.107.038         | 8.358.941         | 8.206.325         | 7.782.394         | 7.652.682         | 7.057.490         | 7.166.172        |
| a) Crediti verso banche   | 1.236.556         | 1.484.651         | 1.347.317         | 1.005.579         | 1.130.690         | 1.329.225         | 1.138.080         | 848.522           | 1.434.533        |
| b) Crediti verso clientela  | 8.420.824         | 8.218.577         | 7.759.721         | 7.353.362         | 7.075.635         | 6.453.169         | 6.514.602         | 6.207.968         | 5.731.639        |
| Partecipazioni  | 1.717             | 1.905             | 1.959             | 2.024             | 2.061             | 1.587             | 1.610             | 1.829             | 1.661            |
| Attività materiali e immateriali                                    | 288.598           | 283.030           | 286.155           | 291.560           | 298.354           | 272.476           | 232.388           | 235.350           | 240.549          |
| Attività fiscali  | 49.846            | 47.980            | 47.735            | 54.407            | 51.168            | 44.806            | 44.019            | 48.842            | 52.799           |
| Altre attività  | 400.895           | 386.671           | 402.505           | 420.815           | 363.834           | 392.787           | 418.060           | 356.542           | 332.569          |
| Attività in corso di dismissione                                    | -                 | -                 | -                 | 1.269             | -                 | -                 | -                 | -                 | -                |
| <b>Totale attivo</b>  | <b>13.176.989</b> | <b>12.833.689</b> | <b>12.322.674</b> | <b>12.508.135</b> | <b>11.765.576</b> | <b>11.791.955</b> | <b>10.862.897</b> | <b>10.028.379</b> | <b>9.671.705</b> |

| VOCI DEL PASSIVO<br>(MIGLIAIA DI EURO)                  | 01.01.2019        |                   |                   |                   |                   |                   |                   |                   | FTA              |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|
|   | 31.12.2020        | 30.09.2020        | 30.06.2020        | 31.03.2020        | 31.12.2019        | 30.09.2019        | 30.06.2019        | 31.03.2019        |                  |
| Passività finanziarie valutate<br>al costo ammortizzato | 11.508.596        | 11.317.120        | 10.788.256        | 11.145.225        | 10.503.986        | 10.568.557        | 9.767.443         | 8.879.340         | 8.811.407        |
| a) Debiti verso banche                                  | 598.128           | 593.495           | 580.630           | 119.156           | 94.807            | 94.205            | 100.087           | 100.287           | 128.725          |
| b) Debiti verso clientela                               | 10.908.467        | 10.723.624        | 10.207.626        | 11.026.070        | 10.409.179        | 10.474.352        | 9.667.356         | 8.779.053         | 8.682.682        |
| Passività finanziarie di<br>negoiazione e copertura     | 69.404            | 40.891            | 27.243            | 11.059            | 8.685             | 15.484            | 3.490             | 506               | 384              |
| Passività fiscali                                       | 42.516            | 42.331            | 27.094            | 31.492            | 13.618            | 20.106            | 27.826            | 22.586            | 18.018           |
| Altre passività   | 181.697           | 184.842           | 472.417           | 159.176           | 147.097           | 238.896           | 175.500           | 154.819           | 142.176          |
| Passività in corso di dismissione                       | -                 | -                 | -                 | 356               | -                 | -                 | -                 | -                 | -                |
| Fondi a destinazione specifica                          | 192.272           | 180.774           | 176.336           | 177.981           | 174.522           | 157.634           | 153.924           | 162.741           | 164.845          |
| Riserve da valutazione                                  | 4.139             | 3.284             | 877               | -10.866           | 3.813             | 6.766             | -1.698            | -5.974            | -11.636          |
| Strumenti di capitale                                   | 50.000            | 50.000            | 50.000            | 50.000            | 50.000            | -                 | -                 | -                 | -                |
| Riserve   | 726.471           | 889.914           | 507.834           | 727.414           | 454.465           | 451.610           | 449.846           | 595.619           | 414.368          |
| Sovrapprezzi di emissione                               | 57.062            | 57.066            | 57.202            | 57.729            | 57.729            | 57.591            | 57.591            | 57.819            | 57.889           |
| Capitale  | 116.852           | 116.852           | 116.852           | 116.852           | 116.852           | 116.852           | 116.852           | 116.852           | 116.852          |
| Azioni proprie (-)                                      | -45.185           | -45.200           | -33.385           | -37.356           | -37.356           | -37.371           | -20.677           | -22.653           | -22.724          |
| Patrimonio di pertinenza di terzi                       | 246               | 35                | 10                | 20                | 26                | -                 | -                 | -                 | -                |
| Utile (perdita) di esercizio (+/-)                      | 274.919           | 195.780           | 131.948           | 79.052            | 272.139           | 196.030           | 132.800           | 66.624            | 180.126          |
| <b>Totale passivo e netto</b>                           | <b>13.176.989</b> | <b>12.833.689</b> | <b>12.322.674</b> | <b>12.508.135</b> | <b>11.765.576</b> | <b>11.791.955</b> | <b>10.862.897</b> | <b>10.028.379</b> | <b>9.671.705</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

**La Raccolta diretta da clientela**

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 10,9 miliardi di euro, con un incremento di 499 milioni di euro (+4,8%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, per effetto principalmente della crescita delle giacenze della clientela retail.

TABELLA 44: DEBITI VERSO LA CLIENTELA

| (MIGLIAIA DI EURO)   |                   |                   | VARIAZIONE     |             |
|--|-------------------|-------------------|----------------|-------------|
|  | 31.12.2020        | 31.12.2019        | IMPORTO        | %           |
| 1. Conti correnti e depositi libori                              | 10.440.898        | 9.982.548         | 458.350        | 4,6%        |
| 2. Depositi vincolati  | -                 | -                 | -              | n.a.        |
| 3. Finanziamenti   | 144.937           | 116.218           | 28.719         | 24,7%       |
| Pronti contro termine passivi                                    | 144.937           | 116.218           | 28.719         | 24,7%       |
| 4. Altri debiti  | 322.632           | 310.413           | 12.219         | 3,9%        |
| Passività per lease IFRS16                                       | 148.952           | 158.084           | -9.112         | -5,8%       |
| Debiti di funzionamento verso rete di vendita                    | 122.752           | 110.455           | 12.297         | 11,1%       |
| Altri debiti (autotraenza, somme a disposizione della clientela) | 50.928            | 41.894            | 9.034          | 21,6%       |
| <b>Totale debiti verso clientela</b>                             | <b>10.908.467</b> | <b>10.409.179</b> | <b>499.288</b> | <b>4,8%</b> |

La raccolta costituita da giacenze di conto corrente a vista ha registrato nuovi flussi di liquidità per 458 milioni di euro, in prevalenza originati dall'attività di raccolta della rete di consulenti finanziari presso la clientela retail (+553 milioni di euro) e in attesa di essere reinvestiti nell'ambito di una puntuale pianificazione finanziaria.

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece deflussi per 97 milioni di euro e si attesta a fine periodo a 333 milioni di euro, pari al 3,1% della raccolta complessiva.

TABELLA 45: RACCOLTA DA CLIENTELA

| (MIGLIAIA DI EURO)                                |                   |                   | VARIAZIONE     |               |
|---|-------------------|-------------------|----------------|---------------|
|   | 31.12.2020        | 31.12.2019        | IMPORTO        | %             |
| Raccolta società controllante                     | 25.235            | 27.499            | -2.264         | -8,2%         |
| Raccolta altre società consociate Gruppo Generali | 238.703           | 327.856           | -91.153        | -27,9%        |
| Passività finanziarie per lease IFRS16            | 71.191            | 74.499            | -3.308         | -4,4%         |
| <b>Totale raccolta Gruppo Generali</b>            | <b>333.129</b>    | <b>429.854</b>    | <b>-96.725</b> | <b>-22,5%</b> |
| Raccolta altri soggetti                           | 10.575.338        | 9.879.325         | 596.013        | 6,0%          |
| di cui conti correnti                             | 10.179.540        | 9.627.779         | 551.767        | 5,7%          |
| <b>Totale raccolta da clientela</b>               | <b>10.908.467</b> | <b>10.409.179</b> | <b>499.288</b> | <b>4,8%</b>   |

La raccolta in PCT è invece costituita esclusivamente da operazioni di tesoreria in PCT a breve termine, effettuate sul mercato eMTS Repo gestito da CC&G.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di autotraenza). Tale comparto evidenzia invece un incremento in massima parte ascrivibile agli assegni di auto traenza per sinistri emessi a fine dicembre per conto delle compagnie assicurative e ai maggiori debiti verso la rete di vendita per provvigioni maturate.

**Gli impieghi caratteristici**

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 12,4 miliardi di euro con un incremento netto di quasi 1.386 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 (+12,5%).

Gli investimenti di portafoglio in attività finanziarie, in crescita di 1.169 milioni di euro (+14,9%) costituiscono la componente più significativa della crescita dell'aggregato che è stata tuttavia alimentata anche da una significativa espansione dei finanziamenti a clientela (+246 milioni di



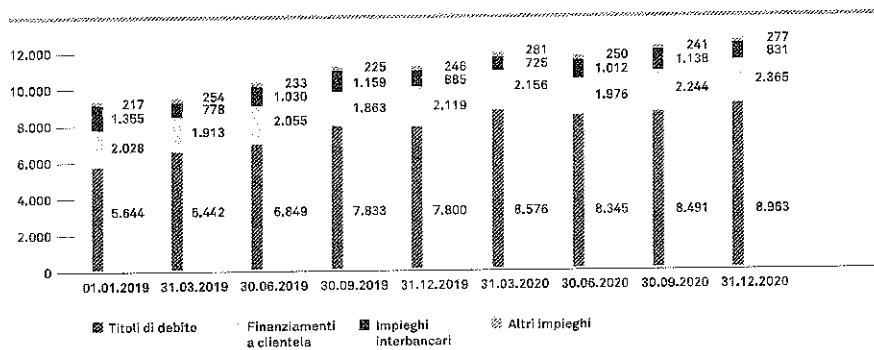


BANCA GENERALI S.R.A.

euro), trainata sia dagli interventi a favore del sistema economico (moratorie, mutui garantiti da Fondo PMI), che dalla crescita organica dei finanziamenti garantiti Lombard.

Calano invece le esposizioni interbancarie, principalmente per effetto della chiusura di alcune operazioni di raccolta su PCT (153 milioni di euro).

GRAFICO 17: EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



Nel complesso, gli investimenti in attività finanziarie raggiungono una quota del 72,5% dell'aggregato degli impieghi caratteristici, in lieve crescita rispetto al 71,1% rilevato alla fine del 2019 e continuano a essere guidati dall'espansione del portafoglio di titoli pubblici (+13,1%), evidenziando tuttavia anche una maggiore diversificazione su investimenti in titoli di debito corporate e in minor misura financial.

TABELLA 46: IMPIEGHI FRUTTIFERI

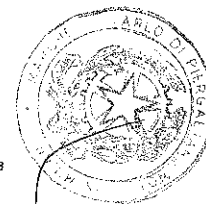
| (MIGLIAIA DI EURO)  |                   |                   | VARIAZIONE       |              |
|---|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
|   | 31.12.2020        | 31.12.2019        | IMPORTO          | %            |
| Attività finanziarie valutate at fair value a conto economico             | 46.455            | 64.998            | -16.543          | -25,5%       |
| Attività finanziarie valutate at fair value nella redditività complessiva | 2.730.096         | 2.778.636         | -48.738          | -1,8%        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                       | 6.247.549         | 5.013.479         | 1.234.070        | 24,6%        |
| <b>Attività finanziarie</b>   | <b>9.026.102</b>  | <b>7.857.313</b>  | <b>1.168.789</b> | <b>14,9%</b> |
| Finanziamenti e depositi a banche (*)                                     | 831.313           | 885.168           | -53.855          | -6,1%        |
| Finanziamenti a clientela   | 2.364.706         | 2.118.873         | 245.833          | 11,6%        |
| Crediti di funzionamento e altri crediti                                  | 213.812           | 189.005           | 24.807           | 13,1%        |
| <b>Totale impieghi fruttiferi</b>   | <b>12.435.933</b> | <b>11.050.359</b> | <b>1.385.574</b> | <b>12,5%</b> |

(\*) Includono i depositi liberi BCE.

TABELLA 47: ATTIVITÀ FINANZIARIE

| (MIGLIAIA DI EURO)                 |                  |                  | VARIAZIONE       |              |
|------------------------------------|------------------|------------------|------------------|--------------|
|                                    | 31.12.2020       | 31.12.2019       | IMPORTO          | %            |
| Titoli Governativi                 | 7.611.129        | 6.727.904        | 883.225          | 13,1%        |
| Altri enti pubblici                | 49.236           | 47.110           | 2.126            | 4,5%         |
| Titoli emessi da banche            | 605.190          | 527.970          | 77.220           | 14,6%        |
| Titoli emessi da altri emittenti   | 697.621          | 497.097          | 200.524          | 40,3%        |
| Titoli di capitale e altri         | 62.926           | 57.232           | 5.694            | 9,9%         |
| <b>Totale attività finanziarie</b> | <b>9.026.102</b> | <b>7.857.313</b> | <b>1.168.789</b> | <b>14,9%</b> |

Sulla base delle linee guida definite nel framework dei rischi e nel piano industriale 2019-2021, gli investimenti in attività finanziarie hanno continuato a privilegiare il portafoglio Held to Collect



BANCA GENERALI S.P.A.

(HTC), ossia attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, che, con una crescita di 1.234 milioni di euro (+24,6%), si attestano su di un livello di 6,2 miliardi di euro.

Nell'ambito di tale portafoglio la crescita è stata alimentata per quasi due terzi da acquisti di titoli governativi (+826 milioni di euro), lasciando spazio sia alla crescita della componente bancaria (1.159 milioni di euro) che all'investimento in nuove classi di attività finanziarie caratterizzate da un miglior profilo rischio/rendimento quali le cartolarizzazioni.

L'elevata volatilità dei mercati finanziari ha invece determinato una più accentuata rotazione del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS), che tuttavia nell'ultimo trimestre dell'esercizio evidenziano una significativa ripresa riportandosi sostanzialmente sui livelli dell'esercizio precedente (-1,8%).

Il portafoglio complessivo rimane comunque incentrato sul debito sovrano che evidenzia un'espansione di 885 milioni di euro, con un'incidenza dell'84,9% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (86,3%).

Nell'ambito del portafoglio di titoli pubblici è inoltre continuata la crescita della componente estera, che, con una crescita di circa 785 milioni di euro (+56%), raggiunge un livello di 2.186 milioni di euro, pari al 28,5% del portafoglio governativo complessivo ed è allocata oltre che al portafoglio HTCS, (1.598 milioni di euro) anche al portafoglio HTC (588 milioni di euro). Le esposizioni si concentrano prevalentemente su emissioni di paesi UE con particolare riferimento alla penisola iberica, alla Grecia e ai paesi dell'area orientale.

TABELLA 48: ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO PER PORTAFOGLIO

| (MIGLIAIA DI EURO)  | 31.12.2020       | 31.12.2019       | VARIAZIONE     |              |
|---|------------------|------------------|----------------|--------------|
|   |                  |                  | IMPORTO        | %            |
| Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico             | 45               | 52               | -7             | -13,5%       |
| Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva | 2.337.209        | 2.278.915        | 58.394         | 2,6%         |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                       | 5.323.111        | 4.496.147        | 826.964        | 18,4%        |
| <b>Totale</b>   | <b>7.660.365</b> | <b>6.775.014</b> | <b>885.351</b> | <b>13,1%</b> |

A partire dalla seconda metà del 2019 la Banca ha avviato un'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura, viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

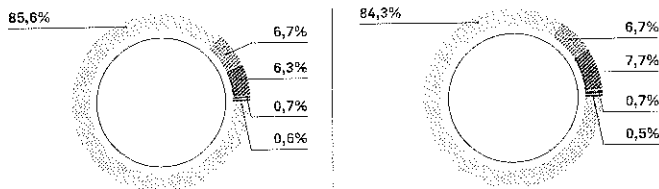
Alla fine dell'esercizio, gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 1.835 milioni di euro, di cui 285 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS con un fair value negativo netto di 65,4 milioni di euro.

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore concentrazione degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che scendono dal 76,6% di fine 2019 al 70,6% a fronte di un'esposizione verso la Spagna, prevalentemente costituita da titoli governativi che si attesta al 16,8%.



SANCA GENERALI S.R.A.

GRAFICO 18: COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE  
al 31.12.2019 al 31.12.2020



- ▨ Titoli governativi
- ▨ Titoli emessi da banche
- ▨ Titoli emessi da altri emittenti
- ▨ Titoli di capitale e altri
- ▨ Altri enti pubblici

A fine 2020, la quota di attività finanziarie con maturità superiore ai 3 anni si è attestata al 50,8%, in lieve crescita rispetto ai valori di fine 2019 (48,9%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 8,5 anni. In particolare, la maturity media del portafoglio HTC si attesta a 4,7 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,7 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 47,5% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked (40,4% alla fine del 2019), per il 51,4% da emissioni a tasso fisso e per l'1,0% zero coupon.

GRAFICO 19: MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS (milioni di euro)

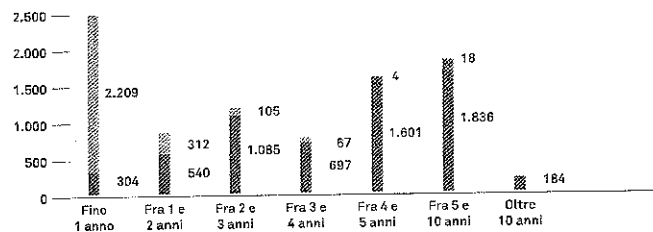
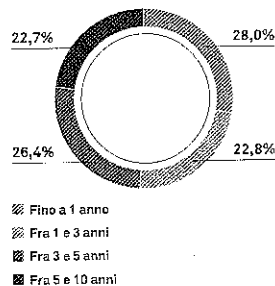


GRAFICO 20: PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE DI MATURITÀ AL 31.12.2020



Le operazioni di finanziamento a clientela raggiungono un livello di 2.365 milioni di euro c, al netto delle operazioni di tesoreria in PCT a breve termine sul sistema multilaterale eMTS Repo gestito da CC&G, evidenziano una crescita di quasi 291 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2019 (+15,2%) per effetto sia delle iniziative a sostegno del sistema economico nell'ambito dell'emergenza Covid-19 che per effetto delle nuove erogazioni di fidi Lombard.

In particolare, le richieste di moratorie, sia di carattere pubblico che specifiche della banca, quali l'iniziativa "diamo liquidità al paese" hanno totalizzato richieste per complessivi 157 milioni di euro mentre le nuove operazioni di mutuo assistite dalla garanzia del fondo PMI, ai sensi dell'art. 13 del DL Liquidità (DL 23/2020) si sono attestate a fine anno a 104 milioni di euro.



BANCA GENERALI S.P.A.

Le nuove operazioni di fido Lombardi, integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari ammontano invece a 176 milioni di euro, portando il totale di questa tipologia di esposizioni in conto corrente a oltre 923 milioni di euro.

TABELLA 49: FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

| (MIGLIAIA DI EURO)                                 | VARIAZIONE       |                  |                |              |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
|  | 31.12.2020       | 31.12.2019       | IMPORTE        | %            |
| <b>Conti correnti attivi</b>                       | <b>1.299.682</b> | <b>1.112.437</b> | <b>187.245</b> | <b>16,8%</b> |
| Mutui e prestiti personali                         | 898.703          | 798.111          | 100.592        | 12,6%        |
| Altri finanziamenti e prestiti non in c/c          | 5.414            | 2.258            | 3.158          | 140,0%       |
| PCT Attivi con CC&G su eMTS REPO                   | 160.907          | 206.059          | -45.162        | -21,9%       |
| <b>Finanziamenti</b>                               | <b>2.364.706</b> | <b>2.118.873</b> | <b>245.833</b> | <b>11,6%</b> |
| Crediti di funzionamento verso società prodotte    | 150.735          | 141.905          | 8.828          | 6,2%         |
| Anticipazioni a rete di vendita                    | 23.297           | 18.415           | 4.882          | 26,5%        |
| Margini giornalieri Borsa fruttiferi               | 24.096           | 14.091           | 10.005         | 71,0%        |
| Competenze da addebitare a altri crediti           | 14.977           | 14.187           | 790            | 5,6%         |
| <b>Crediti di funzionamento e altre operazioni</b> | <b>213.105</b>   | <b>188.598</b>   | <b>24.506</b>  | <b>13,0%</b> |

Il comparto dei crediti di funzionamento e delle altre operazioni evidenzia invece una crescita generalizzata (+13%), trainata dai crediti commerciali maturati nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi e dalla crescita dei margini di garanzia versati in relazione all'operatività in derivati sul mercato Eurex.

Le esposizioni deteriorate nette relative al comparto dei finanziamenti verso la clientela ammontano a 24,6 milioni di euro, pari all'1,04% del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.

Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a 7,0 milioni di euro e sono costituite per quasi il 92% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e a effettivo rischio banca, ammontano pertanto solo a 0,5 milioni di euro, pari a circa lo 0,02% del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei non performing loans, (crediti verso clientela esclusi i crediti di funzionamento e i titoli) evidenzia un decremento 2,3 milioni di euro, in massima parte imputabile al recupero di una posizione a indemnity, per un ammontare di 2,6 milioni di euro.



BANCA GENERALI S.R.A.

TABELLA 50: ESPOSIZIONI DETERIORATE

| (MIRI (AIA DI EURO))                          | 31.12.2020    |   |   |               | 31.12.2019    |   |   |               | DIFF.         | VAR. %      |
|---|---------------|---|---|---------------|---------------|---|---|---------------|---------------|-------------|
|   | SOFFERENZE    | INDEMI-<br>PIENZE<br>PROBABILI<br>(ITP) | ESPOSIZIONI<br>SCADUTE E/C<br>SCORFINANTI | TOTALE        | SOFFERENZE    | INDEMI-<br>PIENZE<br>PROBABILI<br>(ITP) | ESPOSIZIONI<br>SCADUTE E/C<br>SCORFINANTI | TOTALE        |               |             |
| Esposizione lorda                             | 29.034        | 4.078                                   | 3.563                                     | 36.675        | 32.407        | 4.566                                   | 2.142                                     | 39.115        | -2.440        | -6%         |
| Rettifiche di valore                          | 10.129        | 1.212                                   | 738                                       | 12.079        | 10.835        | 945                                     | 424                                       | 12.204        | -125          | -1%         |
| <b>Esposizione totale netta</b>               | <b>18.905</b> | <b>2.866</b>                            | <b>2.825</b>                              | <b>24.596</b> | <b>21.572</b> | <b>3.621</b>                            | <b>1.718</b>                              | <b>26.911</b> | <b>-2.315</b> | <b>-9%</b>  |
| Esposizione lorda                             | 26.116        | -                                       | -   | 26.116        | 28.694        | -                                       | -   | 28.694        | -2.578        | -9%         |
| Rettifiche di valore                          | 8.484         | -                                       | -   | 8.484         | 8.455         | -                                       | -   | 8.455         | 29            | -           |
| <b>Esposizione coperta da indemnity netta</b> | <b>17.632</b> | <b>-</b>                                | <b>-</b>                                  | <b>17.632</b> | <b>20.239</b> | <b>-</b>                                | <b>-</b>                                  | <b>20.239</b> | <b>-2.607</b> | <b>-13%</b> |
| Esposizione lorda                             | 2.918         | 4.078                                   | 3.563                                     | 10.559        | 3.713         | 4.566                                   | 2.142                                     | 10.421        | 138           | 1%          |
| Rettifiche di valore                          | 1.645         | 1.212                                   | 738                                       | 3.595         | 2.380         | 945                                     | 424                                       | 3.749         | -154          | -4%         |
| <b>Esposizione al netto indemnity</b>         | <b>1.273</b>  | <b>2.866</b>                            | <b>2.825</b>                              | <b>6.964</b>  | <b>1.333</b>  | <b>3.621</b>                            | <b>1.718</b>                              | <b>6.672</b>  | <b>292</b>    | <b>4%</b>   |
| Esposizione garantita netta                   | 1.246         | 2.596                                   | 2.574                                     | 6.416         | 1.299         | 3.455                                   | 1.504                                     | 6.258         | 158           | 3%          |
| <b>Esposizione non garantita netta</b>        | <b>27</b>     | <b>270</b>                              | <b>251</b>                                | <b>548</b>    | <b>34</b>     | <b>166</b>                              | <b>214</b>                                | <b>414</b>    | <b>134</b>    | <b>32%</b>  |

Al 31 dicembre 2020, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di 233 milioni di euro, in netto calo rispetto all'esposizione netta di 790 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente.

La riduzione è stata determinata dall'accensione di una nuova operazione di finanziamento con la BCE, nell'ambito della quarta serie del programma TLTRO III, per un ammontare di 500 milioni e dalla chiusura di alcune operazioni di PCT impiego con controparti bancarie. Questa riduzione è stata in parte controbilanciata da una contenuta crescita dei depositi liberi verso la medesima Banca centrale (+16 milioni di euro) e dei margini a garanzia versati.

TABELLA 51: POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

| (MIGLIAIA DI EURO)                           | 31.12.2020     |                | 31.12.2019      |               | VARIAZIONE   |   |
|--|----------------|----------------|-----------------|---------------|--------------|---|
|  | IMPOR-<br>TO   | %              | IMPOR-<br>TO    | %             | IMPOR-<br>TO | % |
| <b>1. Crediti a vista</b>                    | <b>640.814</b> | <b>599,103</b> | <b>41,711</b>   | <b>7,0%</b>   |              |   |
| Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*) | 548.980        | 503,443        | 45,537          | 9,0%          |              |   |
| Depositi liberi con Istituzioni creditizie   | 190            | 67             | 123             | n.a.          |              |   |
| Conti correnti di corrispondenza             | 91.644         | 85,593         | -3.949          | -4,1%         |              |   |
| <b>2. Crediti a termine</b>                  | <b>190.499</b> | <b>286,065</b> | <b>-95,566</b>  | <b>-33,4%</b> |              |   |
| Riserva obbligatoria                         | 107.772        | 101,083        | 6.709           | 6,6%          |              |   |
| Depositi vincolati                           | 24.585         | 22,395         | 2.190           | 9,8%          |              |   |
| Pronti contro termine                        | -              | 152,969        | -152,969        | -100,0%       |              |   |
| Margini a garanzia                           | 58.142         | 9,638          | 48.504          | n.a.          |              |   |
| <b>Totale finanziamenti a banche</b>         | <b>831.313</b> | <b>885,168</b> | <b>-53,855</b>  | <b>-6,1%</b>  |              |   |
| <b>1. Debiti verso banche centrali</b>       | <b>497,361</b> | <b>-</b>       | <b>497,361</b>  | <b>n.a.</b>   |              |   |
| Finanziamento TLTRO                          | 497,361        | -              | 497,361         | n.a.          |              |   |
| <b>2. Debiti verso banche</b>                | <b>100,768</b> | <b>94,807</b>  | <b>5,961</b>    | <b>6,3%</b>   |              |   |
| Conti correnti di corrispondenza             | 77.034         | 72,790         | 4.244           | 5,8%          |              |   |
| Pronti contro termine                        | 6.014          | -              | 6.014           | n.a.          |              |   |
| Margini a garanzia                           | -              | 1,690          | -1.690          | -100,0%       |              |   |
| Altri debiti                                 | 17.720         | 20,327         | -2.607          | -12,8%        |              |   |
| <b>Totale debiti verso banche</b>            | <b>598,129</b> | <b>94,807</b>  | <b>503,322</b>  | <b>n.a.</b>   |              |   |
| <b>Posizione interbancaria netta</b>         | <b>233,184</b> | <b>790,361</b> | <b>-557,177</b> | <b>-70,5%</b> |              |   |

(\*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

Il finanziamento TLTRO III (Targeted Long Term Refinancing Operation), erogato in data 24 giugno 2020 e preceduto da un'operazione ponte (c.d. LTRO aggiuntive Covid-19) per un am-

BANCA GENERALI S.P.A.

montare di 300 milioni di euro partita il mese precedente, ha durata triennale, con scadenza il 24.06.2023, e possibilità di rimborso anticipato a partire dalla fine del secondo anno.

Il finanziamento prevede un "periodo di tasso di interesse speciale", da giugno 2020 a giugno 2021, in cui matura un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari al -0,5%, che può essere ridotto fino al tasso negativo dell'1% qualora nel periodo marzo 2020-marzo 2021 i flussi netti dei finanziamenti eligibile erogati a famiglie con finalità del credito diversa dall'acquisto abitazione e a società non finanziarie residenti nell'area dell'euro (net lending special) siano maggiori o uguali a zero.

Nel secondo periodo giugno 2021-giugno 2023, il finanziamento matura invece un interesse pari a quello delle operazioni di rifinanziamento principale per tempo vigenti, attualmente pari al -0,5%, che può essere incrementato fino allo 0% qualora nel periodo di riferimento non siano stati raggiunti i target definiti dalla Banca Centrale. Si evidenzia come alla data del 31 dicembre 2020 Banca Generali si posizioni ampiamente al di sopra dei target.

### I fondi per rischi e oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a 192 milioni di euro, in crescita di 17,7 milioni rispetto all'anno precedente (+10,2%).

La crescita dell'aggregato è stata determinata dagli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di vendita (+23,5 milioni di euro), in parte controbilanciata da una contrazione dello stock delle altre tipologie di fondi.

TABELLA 52: FONDI PER RISCHI E ONERI

| (MIGLIAIA DI EURO)                                     | VARIAZIONE     |                |               |              |
|--|----------------|----------------|---------------|--------------|
|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     | IMPORTO       | %            |
| Trattamento di fine rapporto subordinato               | 4.936          | 5.153          | -217          | -4,2%        |
| Fondi rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate | 124            | 108            | 16            | 14,8%        |
| Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili  | 3.751          | 3.854          | -103          | -2,7%        |
| Altri fondi per rischi e oneri                         | 183.461        | 165.407        | 18.054        | 10,9%        |
| Fondi per oneri del personale                          | 15.541         | 14.867         | 674           | 4,5%         |
| Fondo ristrutturazione - piano di esodi volontari      | 152            | 1.741          | -1.579        | -90,7%       |
| Fondi rischi per controversie legati                   | 12.923         | 12.899         | 24            | 0,2%         |
| Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita | 121.433        | 97.879         | 23.554        | 24,1%        |
| Fondi per incentivazioni alla rete di vendita          | 27.522         | 31.034         | -3.512        | -11,3%       |
| Altri fondi per rischi e oneri                         | 5.890          | 6.987          | -1.107        | -15,8%       |
| <b>Totale fondi</b>                                    | <b>192.272</b> | <b>174.522</b> | <b>17.750</b> | <b>10,2%</b> |

Le indennità contrattuali si riferiscono, per un ammontare di 74,1 milioni di euro, agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'articolo 1751 del codice civile, che viene determinata su base attuariale e per 26,8 milioni di euro ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale).

L'aggregato include, inoltre, per un ammontare di 20,5 milioni di euro, il fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per il quale nel 2020 è stato avviato il quarto ciclo annuale 2020-2026. Gli stanziamenti relativi ai quattro cicli finora avviati si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa, mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

### Contenzioso fiscale

Gli accantonamenti per altri fondi rischi e oneri includono anche gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,6 milioni di euro, a fronte della verifica condotta dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'esercizio 2014.

A tale proposito si evidenzia che

- una prima verbalizzazione di contestazioni in tema di competenza e ineranza è stata conclusa, a stralcio, il 22 dicembre 2017;



- la contestazione di violazioni in tema di transfer pricing è stata formulata nel PVC redatto il 29 giugno 2018;
- entrambi gli esiti del controllo sono, a oggi, ancora in corso di valutazione da parte del competente Ufficio Grandi Contribuenti, con il quale sono state avviate le interlocuzioni da parte di Banca Generali;
- il termine di accertamento per l'anno 2014 è, a oggi, pendente in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119.

Si segnala, inoltre, che nel mese di marzo 2020 è stata avviata una nuova verifica tributaria, condotta dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, avente ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi. La verifica sospesa a seguito delle misure di lockdown adottate per frenare l'espansione della pandemia è stata riavviata nel corso del mese di luglio e nuovamente sospesa in ottobre in relazione alla seconda ondata del Covid-19 in Italia.

### Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, incluso l'utile dell'esercizio, si è attestato a **1.184,5 milioni di euro**, con un netto incremento rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alla riattribuzione a riserva di patrimonio netto del dividendo relativo all'esercizio 2019 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 23 aprile 2020 per un ammontare di 216,2 milioni di euro, in ottemperanza alle Raccomandazioni successivamente emanate dalla BCE, estese dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate<sup>1)</sup>.

Si evidenzia a tale proposito come, in risposta alla prima Raccomandazione (BCE 2020/19), il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 1 aprile 2020 avesse adeguato la Proposta di destinazione degli utili dell'esercizio 2019 deliberando la distribuzione di un dividendo di euro 1,55 per azione nella finestra temporale compresa tra il 15 ottobre e il 31 dicembre 2020 e un dividendo di euro 0,30 per azione nella finestra temporale compresa tra il 15 gennaio e il 31 marzo 2021, subordinatamente alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione (i) della sussistenza delle condizioni indicate dalla raccomandazione medesima, (ii) della conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza per tempo vigenti e (iii) del mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un buffer di 1,2% e quindi corrispondenti rispettivamente al 9,2% e al 10,0%.

Successivamente, la Banca Centrale Europea ha tuttavia emanato due nuove Raccomandazioni, che hanno prorogato la richiesta di astensione dal pagamento di dividendi e di assunzione di impegni irrevocabili al pagamento, dalla originaria scadenza del 1° ottobre 2020, prima al 1° gennaio 2021 (BCE 2020/35), e quindi al 30 settembre 2021 (BCE 2020/62).

Il CdA di Banca Generali ha così dovuto prendere atto dell'impossibilità di procedere al pagamento del dividendo formalizzando, in data 15 ottobre 2020, l'avvenuto annullamento della prima trince e in data 10 febbraio 2021 quello della seconda tranche.

TABELLA 53: PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

| (MIGLIAIA DI EURO)                  | 31.12.2020       | 31.12.2019     | VARIAZIONE     |              |
|-------------------------------------|------------------|----------------|----------------|--------------|
|                                     |                  |                | IMPORTO        | %            |
| Capitale                            | 116.852          | 116.852        | -              | -            |
| Sovrapprezzi di emissione           | 57.062           | 57.729         | -667           | -1,2%        |
| Riserve                             | 726.471          | 454.465        | 272.006        | 59,9%        |
| (Azioni proprie)                    | -45.185          | -37.356        | -7.829         | 21,0%        |
| Riserve da valutazione              | 4.139            | 3.813          | 326            | 8,5%         |
| Strumenti di capitale               | 50.000           | 50.000         | -              | -            |
| Utile (Perdita) d'esercizio         | 274.919          | 272.139        | 2.780          | 1,0%         |
| <b>Patrimonio netto del Gruppo</b>  | <b>1.184.258</b> | <b>917.642</b> | <b>266.616</b> | <b>29,1%</b> |
| Patrimonio netto di terzi           | 246              | 26             | 220            | n.a.         |
| <b>Patrimonio netto consolidato</b> | <b>1.184.504</b> | <b>917.668</b> | <b>266.836</b> | <b>29,1%</b> |

<sup>1)</sup> Raccomandazione ECB 2020/19 "on dividend distributions during the Covid-19 pandemic", del 27 marzo 2020, successivamente sostituite dalla Raccomandazione ECB 2020/35 del 27 luglio 2020 e della Raccomandazione ECB 2020/62 del 15 dicembre 2020, estese dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative (comunicazioni Banca d'Italia del 27 marzo 2020, 29 luglio 2020 e 16 dicembre 2020).



BANCA GENERALI S.P.A.

La variazione del patrimonio nell'esercizio 2020, è stata influenzata, oltre che dalle vicende del summenzionato dividendo 2019, dagli acquisti di azioni proprie, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (ITPCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2) nonché dall'utile consolidato in corso di formazioni, come evidenziato nella seguente tabella.

TABELLA 54: VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

| (MIGLIAIA DI EURO)                               | 31.12.2020       | 31.12.2019     |
|--|------------------|----------------|
| <b>Patrimonio netto iniziale</b>                 | <b>917.668</b>   | <b>734.875</b> |
| Dividendo distribuito                            | -                | -144.900       |
| Acquisti di azioni proprie                       | -12.688          | -17.786        |
| Emissione azioni (quota di minoranza)            | 248              | -              |
| Variazione riserve IFRS 2                        | 5.823            | 7.860          |
| Variazione riserve da valutazione OCI            | 332              | 15.611         |
| Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1 | -1.631           | 50.000         |
| Utile consolidato                                | 274.894          | 272.122        |
| Altri effetti                                    | -142             | -114           |
| <b>Patrimonio netto finale</b>                   | <b>1.184.504</b> | <b>917.668</b> |
| <b>Variazione</b>                                | <b>266.836</b>   | <b>182.793</b> |

Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio è stato completato il programma di riacquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 23 aprile 2020, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 16 luglio 2020 e successivamente avviato dalla Banca in data 8 agosto 2020.

Nell'ambito di tale programma sono state riacquistate complessivamente 491.000 azioni proprie, al servizio delle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, per un controvalore complessivo di 12.688 migliaia di euro.

In particolare, le azioni oggetto di riacquisto costituiscono la provvista a copertura degli impegni per i piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2020, del quarto ciclo del Piano di fidelizzazione relativo al 2020 e del Long Term Incentive Plan per il triennio 2020-2022.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari, rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario, e ai manager di rete n. 190.903 azioni proprie, per un controvalore di 4.859 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2020, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto **1.767.676 azioni proprie**, pari all'1,51% del capitale sociale, per un controvalore di 45.185 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

TABELLA 55: MOVIMENTAZIONE DELLE AZIONI PROPRIE

|                              | NAZIONI          | CONTROVALORE      | PREZZO MEDIO | N. MEDIO AZIONI  |
|------------------------------|------------------|-------------------|--------------|------------------|
| <b>Esistenze iniziali</b>    | <b>1.467.579</b> | <b>37.356.127</b> | <b>25,45</b> | <b>1.467.579</b> |
| Assegnazioni                 | -190.903         | -4.859.117        | 25,45        | -103.107         |
| Acquisti                     | 491.000          | 12.688.174        | 25,84        | 60.411           |
| <b>Esistenze finiti 2020</b> | <b>1.767.676</b> | <b>45.185.184</b> | <b>25,56</b> | <b>1.424.883</b> |

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (ITPCS) evidenziano solo un lieve incremento netto di 0,7 milioni di euro, grazie al buon andamento dei mercati finanziari a seguito degli interventi attuati dalle Banche centrali internazionali per mitigare gli effetti finanziari dell'emergenza pandemica.



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 56: RISERVE DA VALUTAZIONE

| (MIGLIAIA DI EURO)                                      | 31.12.2020          |                     | 31.12.2019 <sup>B</sup> |                  |            |
|---|---------------------|---------------------|-------------------------|------------------|------------|
|   | RISERVA<br>POSITIVA | RISERVA<br>NEGATIVA | RISERVA<br>NETTA        | RISERVA<br>NETTA | VARIAZIONE |
| Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS         | 7.305               | -275                | 7.030                   | 6.170            | 860        |
| Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI        | -                   | -510                | -510                    | -300             | -210       |
| Differenze cambio                                       | -                   | -131                | -131                    | -129             | -3         |
| Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti | -                   | -2.250              | -2.250                  | -1.929           | -321       |
| <b>Totale</b>   | <b>7.305</b>        | <b>-3.166</b>       | <b>4.139</b>            | <b>3.813</b>     | <b>326</b> |

I Fondi propri consolidati, si attestano su di un livello di 670,1 milioni di euro con un incremento di 105,2 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della riattribuzione a riserva di patrimonio del dividendo 2019 e della previsione di un maxi dividendo di 385,6 milioni di euro per l'esercizio 2020, a valere sull'intero utile consolidato 2020 (274,9 milioni di euro) e per il residuo prelevato dalle Riserve consolidate per utili a nuovo (110,7 milioni di euro).

TABELLA 57: VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

| (MIGLIAIA DI EURO)  |                |
|---|----------------|
| <b>Fondi propri al 31.12.2019</b>                                     | <b>570.939</b> |
| Acquisti di azioni proprie  | -12.688        |
| Variazione riserve patrimonio per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) | 5.823          |
| Riattribuzione a patrimonio del dividendo esercizio precedente        | 216.176        |
| Proposta di distribuzione delle riserve per utili a nuovo             | -110.691       |
| Variazione riserve OCI HTCS   | 649            |
| Variazione riserve OCI IAS 19   | -322           |
| Variazione avviamenti e intangibile (al netto DTL associate)          | 6.221          |
| Filtri prudenziali negativi (prudent valuation - metodo semplificato) | 65             |
| DTA che non derivano da differenze temporanee                         | -305           |
| Dividendi su strumenti capitale AT1                                   | -1.631         |
| Altri effetti (altre riserve)   | -133           |
| <b>Totale variazioni Tier 1</b>                                       | <b>105.164</b> |
| <b>Fondi propri al 31.12.2020</b>                                     | <b>676.103</b> |
| <b>Variazione</b>   | <b>105.164</b> |

Coerentemente con la vigente Dividend policy 2019-2021, il CdA di Banca Generali intende presentare all'Assemblea degli azionisti 2021, la proposta di distribuire un dividendo di euro 3,30 per azione, per un ammontare complessivo massimo di 885,6 milioni di euro.

La proposta del CdA, finalizzata a compensare gli effetti dell'annullamento del dividendo 2019, corrisponde a un pay-out del 70,5%, calcolato sugli utili cumulati consolidati degli esercizi 2019 e 2020 ed è quindi nella sostanza pienamente in linea con la vigente Dividend Policy, che prevede l'erogazione di un dividendo annuo compreso fra il 70% e l'80% dell'utile consolidato con un minimo di 1,25 euro per azione e comunque fino a concorrenza dell'utile consolidato.

Il pagamento del dividendo consisterà in due distinte cedole rispettivamente di 2,70 euro nel quarto trimestre 2021 e 0,60 euro nel primo trimestre 2022 e in ottemperanza a quanto indicato nella Raccomandazione ECB 2020/62, sarà condizionato all'avveramento delle medesime condizioni già previste per il dividendo 2019<sup>B</sup>.

<sup>B</sup> Salvo l'incremento del buffer regolamentare dell'1,25% all'1,7% che ha portato le soglie del TCR individuale e consolidato rispettivamente al 8,7% e 13,5%



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 58: FONDI PROPRI E RATIO

| (MIGLIAIA DI EURO)   | VARIAZIONE     |                |                |              |
|--|----------------|----------------|----------------|--------------|
|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     | IMPORTO        | %            |
| Capitale primario di classe 1 (CET 1)  | 626.103        | 520.939        | 105.164        | 20,2%        |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)  | 50.000         | 50.000         | -              | -            |
| Capitale di classe 2 (Tier 2)  | -              | -              | -              | n.a.         |
| <b>Totale fondi propri</b>   | <b>676.103</b> | <b>570.939</b> | <b>105.164</b> | <b>18,4%</b> |
| Rischio di credito e di controparte  | 218.677        | 198.294        | 20.383         | 10,3%        |
| Rischio di mercato   | 38             | 294            | -256           | -87,1%       |
| Rischio operativo  | 74.507         | 85.192         | -10.685        | -12,5%       |
| <b>Totale capitale assorbito (Pillar I)</b>                                    | <b>293.222</b> | <b>283.780</b> | <b>9.442</b>   | <b>3,3%</b>  |
| <b>Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)</b>             | <b>433.969</b> | <b>419.994</b> | <b>13.974</b>  | <b>3,3%</b>  |
| Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP                                | 242.134        | 150.345        | 91.789         | 60,4%        |
| Attività di rischio ponderate  | 3.665.275      | 3.547.246      | 118.028        | 3,3%         |
| CET1/Attività di rischio ponderate   | 17,1%          | 14,7%          | 2,4%           | 16,3%        |
| Tier 1/Attività di rischio ponderate   | 18,4%          | 16,1%          | 2,4%           | 14,8%        |
| <b>Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b> | <b>18,4%</b>   | <b>16,1%</b>   | <b>2,4%</b>    | <b>14,6%</b> |

A fronte della significativa crescita dei Fondi propri, il capitale assorbito evidenzia un incremento di 9,4 milioni di euro (+3,3%), dovuto all'effetto contrastante dei seguenti fattori:

- > un incremento di 20,3 milioni del capitale assorbito per rischio di credito e di controparte (+10,3%) per effetto della diversificazione del portafoglio titoli finanziari oltre ai soli governativi e dell'accresciuta attività di credito verso imprese e clientela al dettaglio (in parte assistita dalle garanzie statali concesse per fronteggiare l'emergenza Covid-19);
- > una marcata riduzione del capitale assorbito per rischio operativo, risultante dall'adozione del metodo TSA (*Traditional Standardised Approach*), che grazie all'applicazione di pesi differenziati in relazione alle diverse linee di business del Gruppo bancario, ha permesso di valorizzare la minor rischiosità delle gestioni di portafoglio e dell'operatività verso clientela retail e PMI.

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 17,1% a fronte di un requisito vincolante del 7,75% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 18,4% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP dell'11,84%<sup>3</sup>.

Al fine di attenuare il significativo impatto economico del Covid-19 e promuovere nuovi finanziamenti a imprese e famiglie, la Commissione Europea ha promosso un pacchetto di misure bancarie, contenente anche modifiche al CRR, che sono state recepite con il Regolamento delegato (UE) 2020/373 pubblicato sulla GUCE del 26 giugno 2020. Il pacchetto contiene fra le altre cose:

- > un nuovo regime transitorio IFRS 9 sui fondi propri che permette di sterilizzare, nel periodo 2020-2024 le maggiori rettifiche collettive sulle posizioni performing (stage 1 e stage 2) rilevate rispetto al 1.1.2020;
- > l'introduzione di un filtro transitorio fino al 31 dicembre 2022, per escludere dal calcolo del CET1 l'ammontare dei profitti e delle perdite non realizzati relativi a esposizioni verso amministrazioni e organismi pubblici rilevati a partire dal 31 dicembre 2019;
- > l'anticipazione al 30 giugno 2020 dell'adozione del nuovo SME Supporting factor, finalizzato a sostenere le esposizioni verso piccole e medie imprese, riducendo i requisiti patrimoniali richiesti;
- > l'eliminazione della deduzione dai fondi propri degli investimenti IT in software, attuata con il Regolamento Delegato 2020/2176 del 12 novembre 2020.

Si evidenzia, a tale proposito, come Banca Generali non abbia aderito ai sopra menzionati regimi opzionali transitori. L'implementazione dello SME supporting factor ha invece determinato un impatto positivo in termini di requisiti patrimoniali per il rischio di credito di 1,5 milioni di euro mentre il riconoscimento degli investimenti software un beneficio di circa 10 milioni di euro sui fondi propri.

<sup>3</sup> Si evidenzia inoltre come, lo scorso 12 marzo, la BCE abbia introdotto alcune misure di alligierimento prudenziale, finalizzate a mitigare l'impatto sul sistema bancario dell'emergenza Covid-19, fra cui la possibilità di operare temporaneamente al di sotto del *capital conservation buffer* e della guida del Pillar 2 (P2C) e la possibilità di accettare il requisito di Pillar 2 vincolante (P2R) anche utilizzando parzialmente strumenti di capitale diversi dal CET1. Sulla base di questa misura il requisito vincolante complessivo per il Gruppo bancario si attesterebbe temporaneamente al 9,34%, con un'ecedenza rispetto ai Fondi propri di circa 336 milioni di euro.



BANCA GENERALI S.P.A.

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 443% (dal 441%) per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 223% (dal 216%) per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il leverage della Banca - al netto del dividendo - si posiziona al 5,1% (dal 4,8%).

TABELLA 58: PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

| (MIGLIAIA DI EURO)  | 31.12.2020            |                |                     |
|---|-----------------------|----------------|---------------------|
|   | CAPITALE E<br>RISERVE | RISULTATO      | PATRIMONIO<br>NETTO |
| <b>Patrimonio di Banca Generali</b>   | <b>782.380</b>        | <b>289.207</b> | <b>1.071.587</b>    |
| Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale | 76.406                | 1.229          | 77.635              |
| - utili a nuovo delle società consolidate   | 66.754                | -              | 66.754              |
| - avviamenti  | 8.707                 | -              | 8.707               |
| - altre variazioni  | 945                   | 1.229          | 2.174               |
| Dividendi da società consolidate  | 59.320                | -238.320       | -179.000            |
| Risultato d'esercizio delle società consolidate   | -                     | 223.028        | 223.028             |
| Utili di terzi  | 271                   | -25            | 246                 |
| Risultato delle società collegate valutate all'equity   | 45                    | -200           | -155                |
| Riserve da valutazione società consolidate  | -130                  | -              | -130                |
| Avviamenti  | -8.707                | -              | -8.707              |
| <b>Patrimonio del Gruppo bancario</b>   | <b>909.585</b>        | <b>274.919</b> | <b>1.184.504</b>    |

## I flussi di cassa

Nell'esercizio 2020, la gestione operativa ha complessivamente generato liquidità per quasi 79 milioni di euro.

In particolare, i flussi in entrata sono stati realizzati, principalmente dalla gestione reddituale (642 milioni) e dalla espansione della raccolta da banche, per effetto dell'attivazione del nuovo finanziamento TLTRO III da 500 milioni di euro e della raccolta da clientela (477 milioni di euro).

Tale liquidità è stata assorbita dagli investimenti in attività finanziarie (-1.117 milioni di euro) e dai finanziamenti alla clientela (-256 milioni di euro), grazie all'espansione degli affidamenti in conto corrente e delle operazioni di mutuo con garanzia del fondo PMI effettuate in relazione all'emergenza Covid.

La posizione finanziaria del Gruppo bancario ha inoltre beneficiato dell'annullamento dei dividendi 2019, per un ammontare di 216 milioni di euro, in ottemperanza alle Raccomandazioni successivamente emanate dalla BCE ed estese dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate.

Le eccedenze generate dalla gestione operativa hanno permesso di coprire agevolmente la liquidità assorbita dagli investimenti effettuati e dei consueti piani di riacquisto di azioni proprie al servizio delle Politiche di Remunerazione.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine periodo si attesta a 574 milioni di euro, con un incremento di 49 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 60: FLUSSI DI CASSA

| (MIGLIAIA DI EURO)  | 2020              | 2019              | VARIAZIONE      |
|---|-------------------|-------------------|-----------------|
| <b>Liquidità generata dalla gestione reddituale</b>               | <b>341.748</b>    | <b>234.634</b>    | <b>107.114</b>  |
| Attività finanziarie  | -1.116.546        | -2.105.806        | 989.260         |
| Finanziamenti a banche  | 99.375            | -16.050           | 115.425         |
| Finanziamenti a clientela   | -255.579          | -88.192           | -167.387        |
| Altre attività operative  | -33.111           | -10.063           | -23.048         |
| <b>Totale attività</b>  | <b>-1.305.861</b> | <b>-2.220.111</b> | <b>914.250</b>  |
| Finanziamenti da banche   | 505.968           | -34.278           | 540.246         |
| Finanziamenti da clientela  | 476.888           | 1.685.845         | -1.208.957      |
| Altre passività operative   | 80.225            | 5.278             | 54.947          |
| <b>Totale passività</b>   | <b>1.043.081</b>  | <b>1.656.845</b>  | <b>-613.764</b> |
| <b>Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa</b>       | <b>78.968</b>     | <b>-328.632</b>   | <b>407.600</b>  |
| Investimenti  | -15.275           | -19.467           | 4.192           |
| Acquisti e cessioni di rami d'azienda e partecipazioni            | -294              | -26.707           | 26.413          |
| <b>Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento</b> | <b>-15.569</b>    | <b>-46.174</b>    | <b>30.605</b>   |
| Dividendi erogati   | -2.251            | -144.900          | 142.649         |
| Emissione e acquisto di azioni proprie                            | -12.440           | 32.215            | -44.655         |
| <b>Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista</b>    | <b>-14.691</b>    | <b>-112.685</b>   | <b>97.994</b>   |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita</b>                         | <b>48.708</b>     | <b>-487.491</b>   | <b>536.199</b>  |
| Cassa e disponibilità liquide                                     | 574.108           | 525.400           | 48.708          |

## Gestione della controllante e andamento delle controllate

### Gestione della controllante

Tenuto conto della struttura operativa del Gruppo Banca Generali, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici e patrimoniali rispetto a quanto possa fare l'analisi degli aggregati riferiti alla sola Banca.

Le presenti note di commento completano, pertanto, le informazioni consolidate, a cui va fatto riferimento in via principale.

Si evidenzia come in data 1° luglio 2020 sia stata perfezionata l'incorporazione in Banca Generali delle controllate Nextam Partners S.p.A. ("NP S.p.A.") e Nextam Partners SGR ("NP SGR"), acquisite nel precedente esercizio.

L'operazione ha avuto effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2020 e pertanto il bilancio di Banca Generali al 31.12.2020 include anche l'operatività delle due società incorporate nel primo semestre dell'esercizio 2020, incluso il conferimento da parte di Nextam Partners SGR del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR") alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investmenti SGR ("8 a+ SGR"), avvenuto in data 30 giugno 2020.

L'aggregazione aziendale fra entità "under common control", non disciplinata dall'IFRS8, è stata realizzata in regime di continuità dei valori, sulla base dei valori di libro delle attività e passività delle società incorporate a livello consolidato, comprensiva degli avviamenti e degli altri intangibile asset individuati in sede di Purchase price allocation (PPA), per una più dettagliata disamina si rinvia alla Parte G della Nota integrativa del presente Bilancio d'esercizio 2020.

L'operazione di incorporazione non incide in misura significativa sui principali aggregati patrimoniali ed economici della banca. In questa sede verranno pertanto segnalati sinteticamente solo gli impatti più rilevanti sui singoli aggregati del conto economico.



## Il risultato economico

Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2020 con un risultato netto di 289,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 248,4 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, e sui massimi mai registrati dalla Banca.

TABELLA 61: CONTO ECONOMICO

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 2020            | 2019            | VARIAZIONE    |              |
|--|-----------------|-----------------|---------------|--------------|
|  |                 |                 | IMPORTO       | %            |
| <b>Interessi netti</b>   | <b>90.080</b>   | <b>74.278</b>   | <b>15.802</b> | <b>21,3%</b> |
| Risultato netto della gestione finanziaria                     | 17.695          | 11.302          | 6.393         | 56,6         |
| Dividendi  | 240.645         | 215.504         | 25.141        | 11,7%        |
| <i>di cui dividendi da partecipazioni</i>                      | <i>238.320</i>  | <i>212.613</i>  | <i>25.707</i> | <i>12,1%</i> |
| <b>Margine finanziario</b>                                     | <b>348.420</b>  | <b>301.084</b>  | <b>47.336</b> | <b>15,7%</b> |
| Commissioni attive   | 620.305         | 581.992         | 38.313        | 6,6%         |
| Commissioni passive  | -385.806        | -363.135        | -22.671       | 6,2%         |
| <b>Commissioni nette</b>                                       | <b>234.499</b>  | <b>218.857</b>  | <b>15.642</b> | <b>7,1%</b>  |
| <b>Margine di intermediazione</b>                              | <b>582.919</b>  | <b>519.941</b>  | <b>62.978</b> | <b>12,1%</b> |
| Spese per il personale   | -90.066         | -86.485         | -3.581        | 4,1%         |
| Altre spese amministrative                                     | -90.584         | -86.238         | -2.346        | 2,7%         |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | -31.502         | -28.833         | -2.669        | 9,3%         |
| Altri oneri/proventi di gestione                               | 4.283           | 5.123           | -840          | -16,4%       |
| <b>Costi operativi netti</b>                                   | <b>-207.869</b> | <b>-198.433</b> | <b>-9.436</b> | <b>4,8%</b>  |
| <b>Risultato operativo</b>                                     | <b>375.050</b>  | <b>321.508</b>  | <b>53.542</b> | <b>16,7%</b> |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento                  | -264            | -5.387          | 5.123         | -95,1%       |
| Accantonamenti netti   | -30.820         | -24.274         | -6.546        | 27,0%        |
| Tributi e oneri relativi al sistema bancario                   | -11.282         | -8.222          | -3.060        | 37,2%        |
| Utili (perdite) da cessione investimenti                       | -1.363          | -2.321          | 958           | -41,3%       |
| <b>Utile operativo ante imposte</b>                            | <b>331.321</b>  | <b>281.304</b>  | <b>50.017</b> | <b>17,8%</b> |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente      | -42.114         | -32.946         | -9.168        | 27,8%        |
| <b>Utile netto</b>   | <b>289.207</b>  | <b>248.358</b>  | <b>40.849</b> | <b>16,4%</b> |

Il **margin**e di intermediazione riclassificato<sup>14</sup>, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un **progresso di circa 37,8 milioni di euro (+12,1%)** rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, della crescita del margine commissionale (+15,6 milioni di euro) e di quella del margine di interesse (+15,8 milioni di euro). Anche il risultato della gestione finanziaria ha evidenziato un incremento attestandosi a 20,0 milioni di euro a fronte dei 14,2 milioni rilevati nel 2019. L'impatto sul margine di intermediazione derivante dall'incorporazione delle due società Nextam SGR e Nextam S.p.A. è piuttosto contenuto e si attesta al -0,4%.

Il **margin**e di interesse raggiunge i **90,1 milioni di euro**, con un aumento del 21,3% rispetto al dato di raffronto (74,3 milioni di euro). Sull'andamento della voce incidono i maggiori interessi attivi su titoli governativi italiani (+3,8 milioni di euro) e sulle operazioni in derivati di copertura (+4,4 milioni di euro). Si rileva, inoltre, una contrazione degli interessi passivi verso il sistema interbancario, in particolar modo di quelli relativi all'eccesso di riserva obbligatoria (-1,0 milioni di euro), e verso la clientela, in seguito al rimborso del prestito subordinato verso Generali Beteiligungs GmbH avvenuto a fine 2019 che nello scorso esercizio aveva maturato interessi passivi per 1,4 milioni di euro.

I **dividendi** distribuiti sia in acconto che a saldo dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A. ammontano a 238,3 milioni di euro, in aumento di 25,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

<sup>14</sup> Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni attive, degli accantonamenti di natura promozionale relativi alle incentivazioni di vendite e ai piani di reclutamento. Conseguentemente il gruppo degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 14,3 milioni di euro relativamente al 2020 e di 13,9 milioni per il 2019.





BANCA GENERALIS.P.A.

Le **commissioni nette** si attestano su di un livello di **234,5 milioni di euro** ed evidenziano un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (-7,1%). Il contributo al margine commissionale derivante dall'incorporazione di Nextam S.p.A. e Nextam SGR è di circa un punto percentuale.

TABELLA 62: COMMISSIONI NETTE

| (MIGLIAIA DI EURO)  | VARIAZIONE     |                |               |             |
|---|----------------|----------------|---------------|-------------|
|   | 2020           | 2019           | IMPORTO       | %           |
| Commissioni di gestione di portafogli                                       | 73.282         | 75.392         | -2.110        | -2,8%       |
| Commissioni di collocamento titoli e OICR                                   | 225.311        | 211.013        | 14.298        | 6,8%        |
| Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi                    | 249.573        | 239.015        | 10.558        | 4,4%        |
| Commissioni di negoziazioni, ricezione ordini e custodia di titoli e valute | 30.373         | 23.737         | 6.636         | 28,0%       |
| Commissioni di consulenza   | 32.634         | 23.699         | 8.935         | 37,7%       |
| Commissioni su servizi di incasso e pagamento                               | 4.180          | 4.329          | -149          | -3,4%       |
| Commissioni su altri servizi bancari  | 4.952          | 4.807          | 145           | 3,0%        |
| <b>Totale commissioni attive</b>  | <b>620.365</b> | <b>581.992</b> | <b>38.313</b> | <b>6,6%</b> |
| Commissioni offerta fuori sede  | 369.992        | 349.970        | 20.022        | 5,7%        |
| Commissioni su servizi di incasso e pagamento                               | 3.871          | 4.397          | -526          | -12,0%      |
| Commissioni di negoziazione e custodia titoli                               | 7.510          | 5.844          | 1.666         | 33,1%       |
| Commissioni su gestioni di portafoglio                                      | 1.051          | 1.157          | -106          | -9,2%       |
| Commissioni su altri servizi bancari  | 3.382          | 1.967          | 1.415         | 71,9%       |
| <b>Totale commissioni passive</b>   | <b>385.806</b> | <b>393.135</b> | <b>22.671</b> | <b>6,2%</b> |
| <b>Commissioni nette</b>  | <b>234.499</b> | <b>218.857</b> | <b>15.642</b> | <b>7,1%</b> |

Le **commissioni attive derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di **548,2 milioni di euro**, in crescita rispetto al valore registrato nel 2019 (+4,3%). Su tale valore ha inciso l'aumento dei ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti assicurativi (+10,3 milioni di euro, +4,3%), grazie allo stabile incremento degli AUM medi gestiti relativi al comparto, nonché di quelli relativi al collocamento di quote di OICR del Gruppo bancario (+6,9 milioni di euro, +6,9%) e di terzi (+5,1 milioni di euro, +5,9%). Tale aumento è stato in parte controbilanciato dalla contrazione delle commissioni sulle gestioni patrimoniali (-2,1 milioni di euro pari al -2,8%).

Si segnala, inoltre, il successo dell'attività di collocamento di Certificate che, anche in un contesto di mercato molto complesso, ha permesso di generare commissioni per oltre 14,1 milioni di euro.

TABELLA 63: COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

| (MIGLIAIA DI EURO)  | VARIAZIONE     |                |               |              |
|---|----------------|----------------|---------------|--------------|
|   | 2020           | 2019           | IMPORTO       | %            |
| 1. Gestioni di portafoglio individuali                        | 73.282         | 75.392         | -2.110        | -2,8%        |
| <b>Commissioni su gestioni di portafoglio</b>                 | <b>73.282</b>  | <b>75.392</b>  | <b>-2.110</b> | <b>-2,8%</b> |
| 1. Collocamento quote di OICR del Gruppo Bancario             | 105.957        | 99.092         | 6.865         | 6,9%         |
| 2. Collocamento quote di OICR                                 | 101.822        | 96.892         | 5.130         | 5,3%         |
| 3. Collocamento Titoli obbligazionari                         | 17.532         | 15.229         | 2.303         | 15,1%        |
| di cui certificates   | 14.422         | 13.869         | 553           | 4,0%         |
| 4. Distribuzione Gestioni di portafoglio                      | 899            | 834            | 65            | 7,8%         |
| 5. Distribuzione Prodotti assicurativi                        | 247.969        | 237.633        | 10.336        | 4,3%         |
| 6. Distribuzione altri servizi finanziari di terzi            | 705            | 548            | 157           | 28,6%        |
| <b>Commissioni collocamento e distribuzione servizi terzi</b> | <b>474.894</b> | <b>450.028</b> | <b>24.866</b> | <b>5,5%</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>548.166</b> | <b>525.420</b> | <b>22.746</b> | <b>4,3%</b>  |

Le **altre commissioni derivanti dai servizi bancari offerti alla clientela** includono, infine, le commissioni di negoziazione, raccolta ordini custodia e amministrazione, le commissioni di consulenza, le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servizi. Tale aggregato si attesta su di un livello di **72,1 milioni di euro**, in aumento di 15,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie alla significativa espansione della consulenza evoluta



BANCA GENERALI S.P.A.

(DG Personal Advisory), e dell'attività di negoziazione prestata a favore della clientela retail, sostenuta anche dall'avvio dell'operatività della piattaforma di trading di BG Saxo.

Le **commissioni passive**, comprensive degli accantonamenti di natura provvisoria, ammontano a **355,8 milioni di euro** ed evidenziano un incremento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente, in gran parte imputabile all'aumento delle provvigioni riconosciute alla rete di consulenti finanziari per l'offerta fuori sede (+20,0 milioni di euro, +5,7%).

Il **pay out ratio** complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive, si attesta quindi al 62,2%, in linea con il 62,4% del 2019.

Il **pay out ratio** della sola attività di offerta fuori sede, rapportato alle commissioni di gestione del risparmio, raggiunge invece un livello del 67,5% e risulta di poco superiore rispetto al dato del periodo di raffronto, pari al 66,6%.

L'**aggregato dei costi operativi**<sup>10</sup> ammonta a **207,9 milioni di euro**, con un incremento di 9,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+4,8%) ascrivibile prevalentemente all'effetto dell'incorporazione delle due società Nextam SGR e Nextam S.p.A., che incide nella misura del 3,2%.

TABELLA 64: COSTI OPERATIVI

| (MIGLIAIA DI EURO)   | VARIAZIONE     |                |              |             |
|--|----------------|----------------|--------------|-------------|
|  | 2020           | 2019           | IMPORTO      | %           |
| Spese per il personale   | 90.066         | 86.485         | 3.581        | 4,1%        |
| Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)         | 90.584         | 88.238         | 2.346        | 2,7%        |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | 31.502         | 28.833         | 2.669        | 9,3%        |
| Altri proventi e oneri (al netto recuperi imposte)             | -4.283         | -5.123         | 840          | -16,4%      |
| <b>Costi operativi</b>   | <b>207.869</b> | <b>198.433</b> | <b>9.436</b> | <b>4,8%</b> |

Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del **51,2%**, rispetto al 55,2% registrato nel 2019.

Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di **90,1 milioni di euro**, in crescita rispetto allo scorso esercizio (+4,1%). L'incremento è riconducibile sia a un aumento della componente ordinaria delle retribuzioni connesso alla crescita dell'organico (+42 unità rispetto al 2019, anche per effetto della fusione per incorporazione delle due società del gruppo Nextam S.p.A. e Nextam SGR), sia alla crescita della componente variabile legata ai buoni risultati della banca nel periodo. Nello specifico, il contributo alla voce derivante dall'operazione di incorporazione delle due società Nextam è pari al 4,3%.

Le **altre spese amministrative**, al netto dei recuperi per imposte a carico della clientela, si attestano su di un livello di **90,6 milioni di euro**, in aumento di 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+2,7%). L'aumento è in gran parte riconducibile ai maggiori costi sostenuti per l'outsourcing informatico e per i servizi di manutenzione e assistenza sui software nonché per gli oneri connessi alle donazioni effettuate in relazione all'emergenza Covid-19 (1,0 milioni di euro). L'impatto sulla voce delle altre spese amministrative ascrivibile alla fusione delle due società Nextam si attesta all'1,9%.

Inoltre, i maggiori ammortamenti derivanti dall'incorporazione di Nextam S.p.A. e Nextam SGR, per un ammontare complessivo di circa 1 milione di euro, sono riconducibili per 402 migliaia di euro ad attività materiali prevalentemente legate ai diritti d'uso IFRS16 e, per un importo di 577 mila euro, alla quota di ammortamento relativa all'intangibile asset su relazioni con la clientela individuato in sede di IPPA.

<sup>10</sup> Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico, si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato ridotto al netto di 1,0 milioni di euro per un ammontare di 76,3 milioni di euro relativamente al 2020 e di 82,9 milioni per il 2019. Inoltre, gli oneri per contribuenti obbligati versati dalla banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce separata al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della banca.

BANCA GENERALI S.P.A.

Gli **accantonamenti netti** di natura non provvisoria ammontano a **30,8 milioni di euro**, con un incremento di **6,5 milioni di euro (+27,0%)** rispetto al 2019. I maggiori accantonamenti sono attribuibili agli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di vendita (+10,8 milioni di euro), prevalentemente legati all'adeguamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per le valutazioni statistiche attuariali e in parte compensati dalla contrazione degli stanziamenti afferenti alle altre classi di fondi.

Le **rettifiche di valore nette da deterioramento** si attestano a **0,3 milioni di euro** a fronte dei 5,4 milioni dello scorso esercizio. Sul valore del 2019 aveva inciso la svalutazione del bond convertibile Tyndaris, per 3,6 milioni di euro, parzialmente controbilanciata da riprese di valore sulle riserve collettive su titoli di debito dei portafogli HTC e IITCS, stanziati nel precedente esercizio.

I **tributi e oneri relativi al sistema bancario**, per **11,3 milioni di euro**, raccolgono i contributi versati in corso d'anno ai fondi di salvaguardia del sistema ed evidenziano una crescita di 3,1 milioni rispetto al dato di fine 2019, imputabile prevalentemente, alla quota di recuperi degli interventi effettuati dal FITD a beneficio di Carige e Banca Popolare di Bari (+1,8 milioni di euro).

Le **perdite sulle partecipazioni**, per circa **1,4 milioni di euro**, derivano dalla svalutazione delle partecipazioni detenute nelle società Ioca Entertainment Ltd e Nextam Partners Ltd. La prima, già oggetto di impairment nel precedente esercizio, è stata svalutata interamente per l'importo residuo di 141 migliaia di euro, stante la mancanza di prospettive sulla generazione di futuri flussi di cassa per la banca.

La seconda, invece, è stata oggetto di impairment per 1,2 milioni di euro a fine 2020, in seguito all'avvio della procedura di liquidazione volontaria della società. Il valore residuo della partecipazione a fine esercizio, pari a circa 232 migliaia di euro, ammonta pertanto al valore che, secondo la Declaration of Solvency presentata per l'accesso alla procedura di liquidazione, dovrebbe residuare alla cessazione dell'attività.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di **42,1 milioni di euro**, +9,2 milioni di euro rispetto all'onere stimato al 31 dicembre 2019.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 12,7%, in crescita di un punto percentuale rispetto al dato del 2019.

#### La dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Alla fine dell'esercizio 2020, il **totale delle attività** si attesta a quasi **13,1 miliardi di euro**, con un incremento di 1,4 miliardi di euro rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2019 (+12,0%).

La **raccolta complessiva raggiunge gli 11,6 miliardi di euro (+9,4%)**; l'incremento dei debiti verso banche deriva dalla partecipazione, nel mese di giugno, all'asta BCE per l'operazione TL-TRO III, per un valore di 500 milioni di euro.

Il **volume degli impieghi caratteristici** si attesta, a fine esercizio, su di un livello di **12,4 miliardi di euro (+13,5%)**.

TABELLA 65: VOCE DELL'ATTIVO

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 31.12.2020        | 31.12.2019        | VARIAZIONE       |              |
|--|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
|  |                   |                   | IMPORTO          | %            |
| Attività finanziarie al fair value a conto economico             | 48.455            | 64.997            | -16.542          | -25,5%       |
| Attività finanziario al fair value nella redditività complessiva | 2.730.098         | 2.778.836         | -48.738          | -1,8%        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato              | 9.576.590         | 8.134.941         | 1.441.649        | 17,7%        |
| a) Crediti verso banche (*)                                      | 1.213.399         | 1.119.687         | 93.712           | 8,4%         |
| b) Crediti verso clientela                                       | 8.363.191         | 7.015.254         | 1.347.937        | 19,2%        |
| Derivati di copertura  | 2.486             | 4.727             | -2.241           | -47,4%       |
| Partecipazioni   | 16.827            | 37.463            | -20.636          | -55,1%       |
| Attività materiali e immateriali                                 | 270.632           | 259.008           | 11.624           | 4,5%         |
| Attività fiscali   | 48.107            | 49.299            | -1.192           | -2,4%        |
| Altre attività   | 397.354           | 355.783           | 41.571           | 11,7%        |
| <b>Totale attivo</b>   | <b>13.090.549</b> | <b>11.685.054</b> | <b>1.405.495</b> | <b>12,0%</b> |

(\*) I depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti verso banche.

BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 66: VOCI DEL PASSIVO

| (MIGLIAIA DI EURO)                                   |                   |                   | VARIAZIONE       |              |
|--|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
|  | 31.12.2020        | 31.12.2019        | IMPORTO          | %            |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 11.563.118        | 10.565.184        | 997.934          | 9,4%         |
| a) Debiti verso banche                               | 598.129           | 94.767            | 503.362          | n.a.         |
| b) Debiti verso clientela                            | 10.964.989        | 10.470.417        | 494.572          | 4,7%         |
| Passività finanziarie di negoziazione                | 1.551             | 1.204             | 347              | 28,8%        |
| Derivati di copertura                                | 67.853            | 7.481             | 60.372           | n.a.         |
| Passività fiscali                                    | 21.859            | 9.569             | 12.290           | 128,4%       |
| Altre passività                                      | 176.262           | 140.178           | 36.084           | 25,7%        |
| Fondi a destinazione specifica                       | 188.319           | 189.841           | 18.478           | 10,9%        |
| Riserve da valutazione                               | 4.158             | 3.899             | 159              | 4,0%         |
| Strumenti di capitale                                | 50.000            | 50.000            | -                | -            |
| Riserve  | 599.493           | 352.015           | 247.478          | 70,3%        |
| Sovraprezzi di emissione                             | 57.062            | 57.729            | -667             | -1,2%        |
| Capitale   | 116.852           | 116.852           | -                | -            |
| Azioni proprie (-)                                   | -45.185           | -37.356           | -7.829           | 21,0%        |
| Utile (perdita) di esercizio (+/-)                   | 289.207           | 248.358           | 40.849           | 16,4%        |
| <b>Totale passivo e patrimonio netto</b>             | <b>13.090.549</b> | <b>11.685.054</b> | <b>1.405.495</b> | <b>12,0%</b> |

La raccolta diretta da clientela supera i **10,9 miliardi di euro**, con un incremento di 0,5 miliardi rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, per effetto, principalmente, della crescita delle giacenze della clientela retail nella forma di conto corrente (+454,8 milioni di euro) e dell'operatività in pronti contro termine (+28,7 milioni di euro).

TABELLA 67: DEBITI VERSO CLIENTELA

| (MIGLIAIA DI EURO)                                 |                   |                   | VARIAZIONE     |             |
|--|-------------------|-------------------|----------------|-------------|
|  | 31.12.2020        | 31.12.2019        | IMPORTO        | %           |
| 1. Conti correnti e depositi liberi                | 10.511.304        | 10.056.493        | 454.811        | 4,5%        |
| 2. Finanziamenti                                   | 144.937           | 116.218           | 28.719         | 24,7%       |
| Pronti contro termine passivi                      | 144.937           | 116.218           | 28.719         | 24,7%       |
| 3. Altri debiti                                    | 308.748           | 297.706           | 11.042         | 3,7%        |
| Debiti di funzionamento verso rete di vendita      | 114.029           | 102.122           | 11.907         | 11,7%       |
| Passività per lease IFRS16                         | 143.791           | 153.690           | -9.899         | -6,4%       |
| Altri (autotranza, somme a disposizione clientela) | 50.928            | 41.894            | 9.034          | 21,6%       |
| <b>Totale debiti verso clientela</b>               | <b>10.964.989</b> | <b>10.470.417</b> | <b>494.572</b> | <b>4,7%</b> |

La raccolta captive, proveniente dalle società controllate e dalle società del Gruppo Assicurazioni Generali, comprensiva delle passività finanziarie riconducibili all'IFRS16 (68,7 milioni di euro), evidenzia invece un decremento di 102,7 milioni di euro, attestandosi a fine 2020 a 400,5 milioni di euro pari al 3,7% della raccolta complessiva.

TABELLA 68: RACCOLTA DA CLIENTELA

| (MIGLIAIA DI EURO)                     |                   |                   | VARIAZIONE      |               |
|--|-------------------|-------------------|-----------------|---------------|
|  | 31.12.2020        | 31.12.2019        | IMPORTO         | %             |
| Raccolta società controllate           | 70.406            | 73.945            | -3.539          | -4,8%         |
| Raccolta società controllate           | 25.235            | 27.489            | -2.254          | -8,2%         |
| Raccolta altre società consociate      | 236.153           | 327.282           | -91.129         | -27,8%        |
| Passività finanziarie per lease IFRS16 | 68.719            | 74.499            | -5.788          | -7,8%         |
| <b>Totale raccolta Gruppo Generali</b> | <b>400.507</b>    | <b>503.225</b>    | <b>-102.718</b> | <b>-20,4%</b> |
| Raccolta altri soggetti                | 10.564.482        | 9.967.192         | 597.290         | 6,0%          |
| di cui conti correnti                  | 10.179.539        | 9.627.780         | 551.759         | 5,7%          |
| <b>Totale raccolta da clientela</b>    | <b>10.964.989</b> | <b>10.470.417</b> | <b>494.572</b>  | <b>4,7%</b>   |

BANCA GENERALI S.P.A.

La raccolta da clientela esterna al Gruppo bancario e assicurativo continua a essere costituita da giacenze di conto corrente a vista, che registrano una crescita di 551,8 milioni di euro, raggiungendo un livello di circa 10,2 miliardi di euro.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto trattenuta) e dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari. Tale comparto evidenzia invece un incremento di circa 11 milioni di euro.

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 12,4 miliardi di euro con un incremento di 1.376,4 milioni (+12,5%) rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, per effetto, principalmente, della crescita degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie che registrano un aumento di 1.168,8 milioni di euro (+14,9%).

TABELLA 69: IMPIEGHI FRUTTIFERI

| (MIGLIAIA DI EURO)  | VARIAZIONE        |                   |                  |              |
|---|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
|   | 31.12.2020        | 31.12.2019        | IMPORTO          | %            |
| Attività finanziario valutate al fair value a conto economico             | 48.455            | 64.997            | -16.542          | -25,5%       |
| Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva | 2.730.098         | 2.778.836         | -48.738          | -1,8%        |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                       | 9.576.590         | 8.134.941         | 1.441.649        | 17,7%        |
| a) Crediti verso banche   | 1.213.399         | 1.119.687         | 93.712           | 8,4%         |
| Depositi e finanziamenti (*)  | 808.156           | 874.165           | -66.009          | -7,6%        |
| Titoli di debito  | 404.536           | 245.116           | 159.420          | 65,0%        |
| Altri crediti di funzionamento  | 707               | 406               | 301              | 74,1%        |
| b) Crediti verso clientela  | 8.363.191         | 7.015.254         | 1.347.937        | 19,2%        |
| Finanziamenti   | 2.364.796         | 2.120.071         | 244.725          | 11,5%        |
| Titoli di debito  | 5.843.012         | 4.768.362         | 1.074.650        | 22,5%        |
| Altri crediti di funzionamento  | 155.383           | 126.821           | 28.562           | 22,5%        |
| <b>Totale impieghi fruttiferi</b>   | <b>12.355.143</b> | <b>10.978.774</b> | <b>1.376.369</b> | <b>12,5%</b> |

(\*) Comprensivi dei depositi liberi presso BCE.

Le operazioni di finanziamento alla clientela raggiungono un livello di 2.365 milioni di euro, in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2019 (+11,6%) per l'effetto combinato della contrazione delle operazioni in PCT e dell'espansione delle operazioni di affidamento in conto corrente e di mutuo.

TABELLA 70: FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

| (MIGLIAIA DI EURO)                                 | VARIAZIONE       |                  |                |              |
|--|------------------|------------------|----------------|--------------|
|  | 31.12.2020       | 31.12.2019       | IMPORTO        | %            |
| Conti correnti attivi                              | 1.299.682        | 1.112.435        | 187.247        | 16,8%        |
| Mutui e prestiti personali                         | 898.703          | 799.311          | 99.392         | 12,4%        |
| Altra finanziamenti e prestiti non in c/c          | 5.504            | 2.256            | 3.248          | 144,0%       |
| PCT attivi   | 160.907          | 206.069          | -45.162        | -21,9%       |
| <b>Totale finanziamenti</b>                        | <b>2.364.796</b> | <b>2.120.071</b> | <b>244.725</b> | <b>11,5%</b> |
| Crediti di funzionamento verso società prodotte    | 93.027           | 81.533           | 11.494         | 14,1%        |
| Anticipazioni alla rete di vendita                 | 23.297           | 18.415           | 4.882          | 26,5%        |
| Margini giornalieri Borsa fruttiferi               | 24.096           | 14.091           | 10.005         | 71,0%        |
| Competenze da addebitare e altri crediti           | 14.963           | 12.782           | 2.181          | 17,1%        |
| <b>Crediti di funzionamento e altre operazioni</b> | <b>155.383</b>   | <b>126.821</b>   | <b>28.562</b>  | <b>22,5%</b> |

Le esposizioni deteriorate nette, relative al comparto dei finanziamenti verso la clientela, ammontano a 24,6 milioni di euro, pari all'1,04% del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente. Tale aggregato include, tuttavia, le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del





BANCA GENERALI S.P.A.

Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A.<sup>44</sup> all'atto della cessione di tale società (indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato, le esposizioni deteriorate verso la clientela ammontano a 7,0 milioni di euro e sono costituite per il 92% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, e assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti alla clientela non garantite e a effettivo rischio banca ammontano, pertanto, a 0,5 milioni di euro, pari a circa lo 0,02% del totale dei finanziamenti alla clientela.

Al 31 dicembre 2020, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di **210,0 milioni di euro**, in netta diminuzione rispetto allo sbilancio creditorio di 779,4 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio precedente.

Tale situazione è stata sostanzialmente determinata dalla crescita del debito verso banche centrali per effetto dell'accensione di una nuova operazione di finanziamento con la ECE nell'ambito della quarta serie del programma TLTRO III, per un ammontare di 500 milioni di euro<sup>45</sup> e dalla chiusura delle operazioni in pronti contro termine, presenti alla fine dell'esercizio precedente (-158,0 milioni di euro), i cui effetti sono stati solo parzialmente controbilanciati dall'aumento dei depositi liberi verso la medesima Banca Centrale (+45,5 milioni di euro) e delle esposizioni creditizie per margini dati a garanzia dell'operatività in derivati e pct (+48,5 milioni di euro).

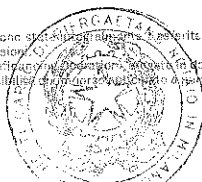
TABELLA 71: POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

| (MIGLIAIA DI EURO)                                     | 31.12.2020     | 31.12.2019     | VARIAZIONE      |               |
|--|----------------|----------------|-----------------|---------------|
|  |                |                | IMPORTO         | %             |
| <b>1. Crediti a vista</b>                              | <b>617.819</b> | <b>588.262</b> | <b>29.557</b>   | <b>5,0%</b>   |
| Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia <sup>46</sup> | 548.980        | 503.443        | 45.537          | 9,0%          |
| Conti correnti di corrispondenza                       | 68.839         | 84.819         | -15.980         | -18,8%        |
| <b>2. Crediti a termine</b>                            | <b>190.337</b> | <b>285.903</b> | <b>-95.566</b>  | <b>-33,4%</b> |
| Riserva obbligatoria                                   | 107.772        | 101.063        | 6.709           | 6,6%          |
| Depositi vincolati                                     | 24.423         | 22.233         | 2.190           | 9,9%          |
| Pronti contro termine                                  | -              | 152.969        | -152.969        | -100,0%       |
| Margini a garanzia                                     | 58.142         | 9.638          | 48.504          | n.a.          |
| <b>Totale finanziamenti a banche</b>                   | <b>808.156</b> | <b>874.165</b> | <b>-66.009</b>  | <b>-7,6%</b>  |
| <b>1. Debiti verso banche centrali</b>                 | <b>497.361</b> | <b>-</b>       | <b>497.361</b>  | <b>n.a.</b>   |
| Finanziamento TLTRO                                    | 497.361        | -              | 497.361         | n.a.          |
| <b>2. Debiti verso banche</b>                          | <b>100.768</b> | <b>94.767</b>  | <b>6.001</b>    | <b>6,3%</b>   |
| Conti correnti di corrispondenza                       | 77.034         | 72.750         | 4.284           | 5,9%          |
| Pronti contro termine                                  | 6.014          | -              | 6.014           | n.a.          |
| Margini a garanzia                                     | -              | 1.690          | -1.690          | -100,0%       |
| Altri debiti   | 17.720         | 20.327         | -2.607          | -12,8%        |
| <b>Totale debiti verso banche</b>                      | <b>598.129</b> | <b>94.767</b>  | <b>503.362</b>  | <b>n.a.</b>   |
| <b>Posizione interbancaria netta</b>                   | <b>210.027</b> | <b>779.398</b> | <b>-569.371</b> | <b>-73,1%</b> |

(\*) Riclassificati dalle voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

<sup>44</sup> Dal 7 aprile 2017 le attività svizzere di BSI Sp sono state trasferite alla BSI S.p.A. e successivamente cedute a EFG Bank AG - Lugano Branch, al sensi della normativa svizzera sulle fusioni.

<sup>45</sup> Il finanziamento TLTRO III (Targeted Long Term Refinancing Operations) è stato approvato in data 24 giugno 2020, ha durata triennale, con scadenza il 24.06.2023 e possibilità di rinegoziazione sulla metà a partire dalla fine del secondo anno.





BANCA GENERALI S.P.A.

### Il patrimonio netto e gli aggregati di Vigilanza

Ai 31 dicembre 2020, il patrimonio netto, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.071,6 milioni di euro a fronte dei 791,6 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

TABELLA 72: PATRIMONIO NETTO

| (MIGLIAIA DI EURO)             | VARIAZIONE       |                |                |              |
|--------------------------------|------------------|----------------|----------------|--------------|
|                                | 31.12.2020       | 31.12.2019     | IMPORTO        | %            |
| Capitale                       | 116.852          | 116.852        | -              | -            |
| Sovrapprezzi di emissione      | 57.062           | 57.729         | -667           | -1,2%        |
| Riserve                        | 599.493          | 352.015        | 247.478        | 70,3%        |
| (Azioni proprie)               | -45.185          | -37.356        | -7.829         | 21,0%        |
| Riserve da valutazione         | 4.158            | 3.999          | 159            | 4,0%         |
| Strumenti di capitale          | 50.000           | 50.000         | -              | -            |
| Utile (Perdita) d'esercizio    | 289.207          | 249.358        | 40.849         | 16,4%        |
| <b>Totale patrimonio netto</b> | <b>1.071.587</b> | <b>791.597</b> | <b>279.990</b> | <b>35,4%</b> |

Nel corso dell'esercizio 2020, la variazione del patrimonio netto, pari a 280,0 milioni di euro, è imputabile principalmente alla riattribuzione a riserva di patrimonio netto del dividendo relativo all'esercizio 2019 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 23 aprile 2020 per un ammontare di 216,2 milioni di euro, in ottemperanza alle Raccomandazioni successivamente emanate dalla BCE, estese dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate.

La variazione del patrimonio nell'esercizio 2020, è stata influenzata, oltre che dalle vicende del summenzionato dividendo 2019, dagli acquisti di azioni proprie, dalla dinamica negativa delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2) nonché dall'utile consolidato in corso di formazione, come evidenziato nella seguente tabella.

TABELLA 73: VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

| (MIGLIAIA DI EURO)                        | 31.12.2020       |
|---|------------------|
| <b>Patrimonio netto iniziale</b>          | <b>791.597</b>   |
| Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A. | -803             |
| Dividendo su strumenti AT1                | -1.631           |
| Acquisti di azioni proprie                | -12.688          |
| Variazione riserve IFRS2                  | 5.746            |
| Variazione riserve da valutazione OCI     | 159              |
| Utile di esercizio                        | 289.207          |
| <b>Patrimonio netto finale</b>            | <b>1.071.587</b> |
| <b>Variazione</b>                         | <b>279.990</b>   |

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano un incremento netto di 0,7 milioni di euro, per effetto principalmente del portafoglio di titoli governativi, le cui riserve nette ammontano a +5,0 milioni di euro a fronte dei -3,9 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio precedente.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 4,2 milioni di euro rispetto ai 4,0 milioni della situazione di chiusura dell'esercizio 2019 (+0,2 milioni di euro).

I fondi propri ammontano a 575,5 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 99,9 milioni di euro rispetto al 31.12.2019.



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 74: VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI  
(MIGLIAIA DI EURO)

|  | 31.12.2020     |
|--|----------------|
| <b>Fondi propri - esistenze iniziali</b>               | <b>475.558</b> |
| Incorporazione Nextam S.p.A. e Nextam SGR              | -803           |
| Acquisto azioni proprie                                | -12.688        |
| Riattribuzione a riserva dividendo 2019                | 216.176        |
| Erogazione dividendo su strumenti di capitale          | -1.631         |
| Distribuzione delle riserve per utili a nuovo          | -96.403        |
| Variazione riserve IFRS2                               | 5.746          |
| Variazione riserve OCI HTCS                            | 743            |
| Variazione riserve OCI IAS 19                          | -584           |
| Variazione avviamenti e altri intangibile al netto DTL | -10.680        |
| Filtri prudenziali e altri elementi negativi           | 64             |
| <b>Totale variazioni TIER1</b>                         | <b>99.940</b>  |
| <b>Fondi propri - esistenze finali</b>                 | <b>575.498</b> |
| <b>Variazione</b>                                      | <b>99.940</b>  |

A fine esercizio, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 234,3 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 17,7% a fronte di un requisito minimo del 10,5%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,6%.

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di 18,8 milioni di euro per effetto della diversificazione del portafoglio titoli finanziari oltre ai soli governativi e dell'accreciuta attività di credito verso imprese e clientela al dettaglio in parte assistita dalle garanzie statali concesse per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

TABELLA 75: FONDI PROPRI E RATIO

| (MIGLIAIA DI EURO)  | VARIAZIONE     |                |               |              |
|---|----------------|----------------|---------------|--------------|
|   | 31.12.2020     | 31.12.2019     | IMPORTO       | %            |
| Totale capitale primario di classe 1 (CET 1)                            | 525.498        | 425.558        | 99.940        | 23,5%        |
| Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)                            | 50.000         | 50.000         | -             | -            |
| <b>Totale fondi propri</b>  | <b>575.498</b> | <b>475.558</b> | <b>99.940</b> | <b>21,0%</b> |
| Rischi di credito   | 212.569        | 193.728        | 18.841        | 9,7%         |
| Rischi di mercato   | 38             | 294            | -256          | -87,1%       |
| Rischio operativo   | 47.337         | 52.344         | -5.007        | -9,6%        |
| <b>Totale Fondi propri assorbiti (Pillar I)</b>                         | <b>259.944</b> | <b>246.366</b> | <b>13.578</b> | <b>5,5%</b>  |
| <b>Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)</b>      | <b>341.177</b> | <b>323.356</b> | <b>17.821</b> | <b>5,5%</b>  |
| Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP                         | 234.322        | 152.202        | 82.119        | 54,0%        |
| Attività di rischio ponderate   | 3.249.300      | 3.079.579      | 169.721       | 5,5%         |
| CET 1/Attività di rischio ponderate                                     | 16,2%          | 13,8%          | 2,4%          | 17,0%        |
| Tier 1/Attività di rischio ponderate                                    | 17,7%          | 15,4%          | 2,3%          | 14,7%        |
| <b>Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b> | <b>17,7%</b>   | <b>15,4%</b>   | <b>2,3%</b>   | <b>14,7%</b> |

### Azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2020, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto **1.767.676** azioni proprie, pari all'**1,51%** del capitale sociale, per un controvalore di **45.185** migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

Nel corso del terzo trimestre dell'esercizio è stato completato il programma di riacquisto di azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci dello scorso 28 aprile 2020, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 16 luglio 2020 e successivamente avviato dalla banca in data 3 agosto 2020.

BANCA GENERALI S.P.A.

Nell'ambito di tale programma sono state riacquistate complessivamente 491.000 azioni proprie, al servizio delle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, per un controvalore complessivo di 12.688 migliaia di euro.

In particolare, le azioni oggetto di riacquisto costituiscono la provvista a copertura degli impegni per i piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2020, del quarto ciclo del piano di fidelizzazione relativo al 2020 e del Long Term Incentive Plan per il triennio 2020-2022.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari ricictranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 190.903 azioni proprie, per un controvalore di 4.859 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie hanno evidenziato la seguente movimentazione:

TABELLA 76: MOVIMENTAZIONI DELLE AZIONI PROPRIE

|                       | N. AZIONI | CONTROVALORE | PREZZO MEDIO | N. MEDIO AZIONI |
|-----------------------|-----------|--------------|--------------|-----------------|
| Esistenze iniziali    | 1.467.579 | 37.356.127   | 25,45        | 1.467.579       |
| Assegnazioni          | -190.903  | -4.859.117   | 25,45        | -103.107        |
| Acquisti              | 491.000   | 12.688.174   | 25,84        | 60.411          |
| Esistenze finali 2020 | 1.767.676 | 45.185.184   | 25,56        | 1.424.883       |

Ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, come novellato dal d.lgs. 139/2015 e al netto di quanto già previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, nel bilancio d'esercizio il controvalore delle azioni proprie è appostato a riduzione del patrimonio netto, nella voce 200 del Passivo.

### Azioni della controllante in portafoglio

Al 31 dicembre 2020 Banca Generali deteneva 61.854 azioni della Controllante Assicurazioni Generali, così ripartite:

- › 45.955 azioni originariamente acquistate al servizio di piani di stock option e prive di alcun vincolo;
- › 15.899 azioni derivanti dal riacquisto, in qualità di cassa incaricata, delle frazioni di azioni di Assicurazioni Generali rinvenienti da aumenti di capitale a titolo gratuito e prive di alcun vincolo.

Nel corso dell'esercizio le azioni della Controllante non hanno evidenziato movimentazioni e alla data del 31.12.2020 sono valutate al fair value per un controvalore di 888 migliaia di euro. Ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile, a fronte di tali poste sussiste una riserva indisponibile per possesso di azioni della Controllante.

### Andamento delle controllate

#### BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav) e della Sicav denominata "BG Alternative" riservata a investitori istituzionali.

All'inizio del mese di marzo 2020 la Management Company ha acquisito la delega di gestione della Sicav di diritto lussemburghese Nextam Partners Sicav, con AUM complessivi a tale data di 243 milioni di euro.

BGFML ha chiuso il 2020 con un utile pari a 225 milioni di euro, facendo registrare un decremento di 10,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni di performance diminuiscono di 1,7 milioni di euro mentre le commissioni di gestione crescono di 12,3 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a 262,8 milioni di euro (+1,4 milioni di euro rispetto al dato del 2019); i costi operativi sono pari a 7,1 milioni di euro (-0,9 milioni) di cui 4,9 afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 113,9 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2020 e a saldo per il 2019, per un ammontare pari a 238,3 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 31 dicembre 2020 ammontano a 18.818 milioni di euro facendo registrare un aumento di 1.885 milioni rispetto ai 16.933 milioni di euro del 31 dicembre 2019.

#### Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid, Società specializzata nell'intermediazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il 2020 in leggero utile e con un **patrimonio netto** pari a circa **0,9 milioni di euro**.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 1,3 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Gli Asset Under Management ammontano a 1.233 milioni di euro (1.242 nel 2019).

#### Andamento del gruppo Nextam Partners

Il Gruppo Nextam Partners, attivo dal 2001 nell'asset e wealth management oltre che nell'advisory per la clientela private e istituzionale in Italia, è entrato a far parte del Gruppo bancario dal 25 luglio 2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo è stato oggetto di un'articolata operazione di riorganizzazione nell'ambito della quale:

- › in data 30 giugno 2020 è stato effettuato il conferimento da parte di Nextam Partners SGR del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR") alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti SGR ("8a+ SGR") con assunzione di una partecipazione nella stessa pari al 19,5% del capitale sociale; il conferimento ha determinato il realizzo di una plusvalenza di 612 migliaia di euro a fronte dell'acquisizione della partecipazione in 8a+ SGR, valutata, 912 migliaia di euro;
- › in data 1° luglio 2020 è stata perfezionata la successiva incorporazione della capogruppo Nextam Partners S.p.A. ("NP SPA"), e di Nextam Partners SGR ("NP SGR") nella controllante Banca Generali, a cui sono stati conferiti effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2020;
- › in data 16 dicembre 2020, Nextam Partners LTD ha avviato la procedura di liquidazione volontaria (Member's Voluntary Liquidation) che, in assenza di ostacoli, dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2021; precedentemente, in data 12 settembre 2020, la società aveva ottenuto dalla Financial Conduct Authority (FCA) britannica, la cancellazione dall'albo dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi di investimenti regolamentati (Deregistrations). Si segnala che, al fine di rispettare i requisiti di capitale richiesti dalla FCA fino alla cessazione dell'attività, nel corso del mese di luglio 2020 la Società aveva effettuato un aumento di capitale per un ammontare di 590 migliaia di GBP, integralmente sottoscritto dalla controllante Banca Generali S.p.A. La partecipazione è stata quindi oggetto di impairment al termine dell'esercizio 2020.

Nextam Partners Ltd ha chiuso il 2020 con una perdita pari a 847 migliaia di GBP, in crescita rispetto alla perdita di 74 migliaia di GBP dell'esercizio precedente (63 migliaia di competenza del Gruppo bancario).

Il margine di intermediazione si attesta a 111 migliaia di GBP, mentre i costi operativi raggiungono i 1104 migliaia di GBP, di cui 618 afferenti al personale.

Nextam SIM S.p.A. ha chiuso il 2020 con una perdita pari a 1.175 migliaia di euro, in netto calo rispetto all'utile di 767 migliaia di euro riferito all'esercizio precedente (817 migliaia di euro di competenza del Gruppo bancario). Il margine di intermediazione si attesta a 488 migliaia di euro, mentre i costi operativi ammontano a 1,7 milioni di euro di cui 1,0 afferenti al personale.



---

BANCA GENERALI S.P.A.

#### Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, Svizzera.

La società ha chiuso il 2020 con un **utile**, determinato sulla base dei principi contabili locali, di **6,1 migliaia di CHF (5,7 migliaia di euro)**.

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 9,3 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 8,8 milioni di CHF (di cui 6,9 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 31 dicembre 2020 si attesta a 3,0 milioni di CHF.

In data 30 novembre 2020, la controllata BG Valeur S.A. ha effettuato un aumento di capitale di 2,7 milioni di CHF, sottoscritto per la quota di propria spettanza da Banca Generali S.p.A. (90,1%) e per il residuo dai soci di minoranza, finalizzato ad adeguare la dotazione patrimoniale della stessa ai nuovi requisiti patrimoniali previsti dalla nuova legge federale sugli istituti finanziari (LJnF), entrata in vigore il 1° gennaio 2020 e alle prospettive di sviluppo dell'attività.

Al 31 dicembre 2020 gli Asset Under Management ammontano a 1.067 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 1.170,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019.





## Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo", entrata in vigore il 1° gennaio 2011 e da ultimo aggiornata con decorrenza dal 15 maggio 2017, la quale si propone di dare attuazione alle discipline CONSOB e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati e operazioni di maggior rilievo che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

In data 18 dicembre 2012 sono state approvate le politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, finalizzate a dare compiuta attuazione operativa alla suddetta procedura. Tali politiche sono state oggetto di ultimo aggiornamento nel Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2017.

La procedura prevede che devono in ogni caso essere preventivamente autorizzate dalla Società le operazioni con parti correlate e soggetti collegati che le Società Controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, italiane o estero, intendano realizzare e che siano qualificabili come operazioni di maggiore rilevanza.

Ai fini di una compiuta e corretta informativa relativamente alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati compiute, la procedura prevede altresì:

1. che il Consiglio di Amministrazione della Società renda note, nella Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 Cod. Civ., le operazioni con parti correlate e soggetti collegati compiute nell'esercizio anche per il tramite di società controllate;
2. che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale siano informati, a cura dell'Organo deliberante per il tramite dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con cadenza almeno trimestrale, sull'esecuzione delle operazioni di minore rilevanza con parti correlate e soggetti collegati;
3. che il Presidente del Consiglio di Amministrazione provveda affinché adeguate informazioni sulle operazioni di minore rilevanza di competenza del Consiglio e sulle operazioni di maggiore rilevanza siano fornite a tutti gli Amministratori, in conformità all'art. 2381 Cod. Civ., nonché al Collegio Sindacale;
4. che il Collegio Sindacale vigili sull'osservanza delle disposizioni di cui alla citata procedura e ne riferisca nella relazione all'Assemblea della Società di cui all'art. 2429, secondo comma, Cod. Civ. ovvero dell'articolo 153 del Testo unico della Finanza.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle Procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

#### Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2020 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie, non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali - ai sensi delle Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 - si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2020 non sono state effettuate dal Gruppo Bancario operazioni qualificabili di "maggiore rilevanza".



BANCA GENERALI S.P.A.

### Operazioni di maggiore rilevanza infragruppo bancario

Con riferimento alle operazioni infragruppo bancario di maggiore rilevanza<sup>46</sup>, nel periodo considerato non è stata effettuata alcuna operazione.

### Altre operazioni rilevanti

Con riferimento, invece, alle operazioni ordinarie qualificabili di minore rilevanza (i.e. operazioni di importo superiore alla soglia di esiguità definita ai sensi della "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggiore Rilevanza"), approvate previo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (fatta eccezione per le ipotesi infra precisate), si segnala di seguito quanto volta per volta deliberato dal Consiglio di Amministrazione:

1. in data 28 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato l'operazione di integrazione, mediante fusione per incorporazione, delle controllate Nextarn Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR S.p.A. in Banca Generali. Si precisa che, data la natura infragruppo di tale operazione, la stessa rientra nelle ipotesi di esenzione dall'iter deliberativo previsto dalla predetta procedura, ivi inclusa l'esenzione dall'obbligo di acquisire il preventivo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi;
2. in data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa alla concessione di un finanziamento amortising a favore di Società appartenente al Gruppo Assicurazioni Generali;
3. in data 23 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato l'operazione di concessione di una nuova apertura di credito, nell'ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, a favore del Presidente in contestazione con il coniuge; l'operazione risultava, inoltre, rientrante nel campo di applicazione dell'art. 186 TUB e, come tale, veniva approvata ai sensi del processo deliberativo previsto per legge (deliberazione dell'Organo di Amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'Organo di Controllo);
4. in data 23 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa all'integrazione della linea di credito a favore di una Società appartenente al Gruppo bancario. Si precisa che, data la natura infragruppo di tale operazione, la stessa rientra nelle ipotesi di esenzione dall'iter deliberativo previsto dalla predetta procedura, ivi inclusa l'esenzione dall'obbligo di acquisire il preventivo parere favorevole non vincolante del Comitato Controllo e Rischi;
5. in data 14 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa alla concessione di una nuova apertura di linea di credito in conto corrente, nell'ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, a favore di un esponente aziendale della Capogruppo Assicurazioni Generali;
6. in data 25 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa alla concessione di affidamento, nella forma di aumento apertura di credito in conto corrente garantita, alle condizioni economiche previste dalla Convenzione Assione Dirigenti Gruppo AG, a favore di un esponente aziendale della Capogruppo Assicurazioni Generali;
7. in data 5 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa al rinnovo dell'affidamento a favore dell'Amministratore Delegato in contestazione con il coniuge; l'operazione risultava, inoltre, rientrante nel campo di applicazione dell'art. 186 TUB e, come tale, veniva approvata ai sensi del processo deliberativo previsto per legge (deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo);
8. in data 5 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa al rinnovo dell'affidamento, nell'ambito della Convenzione Dirigenti Gruppo AG, a favore di un esponente aziendale della Capogruppo Assicurazioni Generali;
9. in data 17 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la proposta relativa alla conferma di esternalizzazione di funzione essenziale o importante (già deliberata in favore di una Società appartenente al Gruppo Generali) a favore di una diversa Società sempre appartenente al Gruppo Generali, in ragione di una modifica soggettiva dell'outsourcer conseguente all'operazione di fusione per incorporazione della prima nella seconda.

<sup>46</sup> Esenti ai sensi della procedura in materia di operazioni con parti correlate dall'iter deliberativo aggravato e dall'obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato, salvo che nella Controllata non vi siano interessi significativi di altre parti correlate.



BANCA GENERALI S.P.A.

#### Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio 2020 con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma realizzate a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività, non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo Bancario rispetto all'esercizio 2019.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate sono presentati nella specifica sezione della Nota integrativa, rispettivamente, del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato al 31.12.2020, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

Il bilancio di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2020 si chiude con un utile di euro 289.207.237. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi sottoponiamo la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

TABELLA 77: PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

|  |             |
|--|-------------|
| Utile di esercizio   | 289.207.237 |
| ↳ utilizzo della riserva Utili a nuovo   | 96.403.165  |
| ↳ attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse:                       |             |
| - di un dividendo di euro 2,7 ad azione, da pagare fra il 15 ottobre e il 31 dicembre 2021 | 315.499.420 |
| - di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare fra il 15 gennaio e il 31 marzo 2022   | 70.110.982  |
| per un ammontare totale di   | 385.610.402 |

In particolare, la presente proposta, nel rispetto della Raccomandazione emanata dalla BCE in data 16 dicembre 2020 (ECB 2020/62) e recepita dalla Banca d'Italia per le istituzioni meno significative dalla stessa vigilate, prevede di:

- 1) distribuire dividendi cash per un ammontare di euro 385.610.402, pari a euro 3,30 per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse, costituiti da una parte ordinaria, a valere sull'utile dell'esercizio 2020 e fino a concorrenza dello stesso e da una parte straordinaria prelevata dalle riserve di utili a nuovo di esercizi precedenti, per un ammontare di 96.403.165 euro;
- 2) porre in pagamento i dividendi con le seguenti modalità:
  - ↳ euro 2,70 per azione da corrispondersi nella finestra temporale dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021;
  - ↳ euro 0,60 per azione da corrispondersi nella finestra temporale dal 15 gennaio al 31 marzo 2022;
- 3) subordinare il pagamento: (i) all'assenza di limiti e condizioni dettati dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia che possano configgere ovvero limitare la distribuzione come sopra determinata e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni e agli orientamenti di vigilanza tempo per tempo vigenti; (ii) al mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un buffer di 1,7% corrispondenti rispettivamente al 9,7% e 13,5%;
- 4) delegare al Consiglio di Amministrazione il potere di verificare l'avveramento delle predette condizioni, con conseguente pagamento agli Azionisti (ove le suddette condizioni si siano verificate) o ristituzione dei relativi ammontari a riserva di patrimonio (in caso di mancato verificarsi delle condizioni).

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

La proposta è finalizzata a compensare gli effetti dell'annullamento del dividendo 2019, corrispondente a un pay-out del 70,5%, calcolato sugli utili cumulati consolidati degli esercizi 2019 e 2020 ed è quindi nella sostanza pienamente in linea con la vigente Dividend Policy, che prevede l'erogazione di un dividendo annuo compreso fra il 70% e l'80% dell'utile consolidato con un minimo di 1,25 euro per azione e comunque fino a concorrenza dell'utile consolidato.

Con riferimento ai summenzionati orientamenti delle Autorità di Vigilanza, Banca Generali ritiene che la proposta di distribuzione dei Dividendi da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti 2021, abbia una forte giustificazione sulla base dei seguenti elementi:

- 1) la solidità della situazione patrimoniale e di liquidità anche a fronte di un'analisi di stress in scenari di crisi;



BANCA GENERALI S.P.A.

- 2) la natura e peculiarità del modello di business che negli anni ha saputo dimostrare resilienza e sostenibilità anche nei contesti più complessi;
- 3) la natura dell'attività creditizia limitata alle forme tecniche assistite da garanzie e la strutturale limitata esposizione al rischio di credito e ai non-performing loans;
- 4) la volontà di rispondere agli interessi dei diversi stakeholder in un contesto di mercato già molto volatile.

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, il TCR e il CET1 consolidati al 31 dicembre 2020 si attesteranno rispettivamente al 18,4% e al 17,1%.

Il ratio di liquidità confermano inoltre la solidità del Gruppo con il LCR ratio al 448% e il NSFR ratio al 223%.

Il leverage ratio a fine anno 2020 è pari al 5,1%.

Infine, nel rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti e degli orientamenti delle Autorità di Vigilanza tempo per tempo vigenti, anche per gli utili in corso di formazione del 2021, Banca Generali conferma la propria Dividend Policy con una distribuzione di un dividendo nella misura compresa tra il 70% e l'80% dell'utile consolidato dell'esercizio con un minimo di 1,25 euro per azione fino a concorrenza di un ammontare complessivo per dividendi pari al 100% del risultato consolidato.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

Al 31 dicembre 2020, per effetto di cessioni e riduzioni delle plusvalenze maturate l'ammontare della riserva indisponibile precedentemente accantonata può essere ridotto di 1.581.698 euro, mediante riattribuzione alla riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Trieste, 5 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione



BANCA GENERALI S.P.A.

# Capitale intellettuale

## Prodotti

Lo scenario complicato che ha caratterizzato buona parte del 2020 non ha di certo interrotto il piano di sviluppo nuovi prodotti di Banca Generali. La pandemia Covid-19, seppur abbia costretto ad adottare una modalità di lavoro del tutto inedita, ha permesso da un lato di valorizzare la reattività con cui la Banca è in grado, attraverso la creazione di iniziative ad hoc, di coprire bisogni estemporanei della clientela e, dall'altro, di consolidare l'aderenza delle nuove iniziative - in particolare sostenibilità e supporto all'economia reale - al processo evolutivo che sta caratterizzando il focus delle nuove soluzioni di investimento rivolte al settore del private banking.

### I Prodotti del Gruppo Banca Generali

Coerentemente con il processo d'innovazione intrapreso ormai da tempo e con la propria mission, Banca Generali ha proseguito nel percorso di consolidamento confermandosi sul mercato come operatore leader nell'ambito della sostenibilità. Continuando a sfruttare la partnership con MainStreet Partners, la Banca ha arricchito la propria piattaforma proprietaria con nuove strategie sostenibili in grado non solo di coprire specifici segmenti di mercato e nuovi trend d'investimento, ma anche singoli e più ricercati SDGs. In particolare, la piattaforma è in grado di misurare l'impatto di ciascun prodotto sui singoli Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite e di integrare gli output di tale analisi alle tradizionali metriche di natura finanziaria adottate per lo sviluppo dei portafogli.

Le condizioni eccezionali e, al tempo stesso, inedite che hanno caratterizzato l'intero 2020 hanno contribuito ad accelerare i processi di Banca Generali orientati alla creazione di programmi d'investimento in grado di rispondere in modo concreto e sostenibile alla ripartenza del Sistema Paese.

Sono queste, dunque, le premesse con cui nasce **BG4Real**, un "ponte" che connette, attraverso soluzioni d'investimento esclusive e innovative, il tessuto produttivo della PMI alle nuove esigenze in termini di rendimento dei risparmiatori. Si tratta di un vero e proprio link tra economia reale e risparmio privato volto sia a valorizzare il tessuto produttivo, con contributi concreti alle piccole e medie imprese in cerca di capitale, sia a soddisfare la crescente richiesta di soluzioni d'investimento in grado di offrire rendimento e income, una risorsa sempre più scarsa a causa delle politiche delle banche centrali e di un perdurante contesto di "tassi zero".

In questo contesto, nel primo semestre 2020 nasce il fondo **8a+ Real Innovation**, realizzato in esclusiva per Banca Generali da 8a+ Investimenti SGR S.p.A. Si tratta di un fondo d'investimento alternativo - c.d. FIA non riservato - che ha la caratteristica di poter essere sottoscritto anche dalla clientela retail con un adeguato profilo. A conferma dell'importanza del progetto non sono stati solo il numero considerevole di messaggi e strumenti di comunicazione rivolti al network di professionisti di Banca Generali - principalmente tramite Webinar formativi dedicati - ma anche e soprattutto il lancio e la relativa commercializzazione, nella seconda parte dell'anno, di un altro veicolo FIA questa volta con label European Long-Term Investment Fund (ELTIF).

Inoltre, sempre per essere tempestivi nel fornire risposte alle esigenze di gestione della liquidità che si sono venute a creare durante l'emergenza Covid-19, **BG Fund Management Luxembourg (BGFML)** ha arricchito la piattaforma di diritto lussemburghese **Lux IM** con un nuovo comparto **Lux IM Income Target 2023** gestito proprio dalla Sicav lussemburghese.

Non sono mancate sostenibilità e innovazione ad ampliare la gamma **Lux IM**. Nel corso del primo trimestre infatti sono state introdotte altre due strategie altamente distintive in delega a BGFML e BlackRock. Nello specifico:

**Lux IM Alpha Green**, un comparto che si avvale della partnership con Ambienta SGR - operatore specializzato nel Private Equity che si è distinto per approcci e investimenti alternativi nell'ambito della sostenibilità ambientale - con un focus sulla selezione di Società i cui business sono guidati da forti trend di sostenibilità ambientale relativi in particolare a: utilizzo efficiente delle risorse naturali, efficienza energetica e riduzione dell'inquinamento.





► **Lux IM Blackrock Credit Defensive Strategies** strategia obbligazionaria caratterizzata dalla selezione di bond di elevata qualità e da un rigoroso controllo del rischio.

In aggiunta, gli scenari articolati e per certi tratti complessi che continuano a caratterizzare i mercati finanziari hanno spinto Banca Generali a effettuare mirate considerazioni su **BG Selection Sicav**, piattaforma di Fondi di BGFML che ha superato i 10 anni di track record e che continua a distinguersi sul mercato per la propria granularità, in termini di copertura delle proprie strategie. Oltre alle consuete attività di monitoraggio, volte a garantire continuità sia per consistenza di performance che di allineamento rispetto alle proprie investment guideline, BGFML ha promosso, soprattutto nella prima fase dell'anno, operazioni di fusione volte a razionalizzare il livello di efficienza della piattaforma con estremo beneficio per la clientela.

Nell'ottica di un costante perfezionamento del livello di servizio, è proseguita per tutto il 2020 una mirata attività di ampliamento e revisione dell'offerta in architettura aperta. Il tema della sostenibilità ha giocato senza dubbio un ruolo importante nella strategia di potenziamento del catalogo, tuttavia, non sono mancate selezioni orientate all'individuazione di strategie con focus su trend secolari, mercato cinese, settori difensivi, asset manager con offerta qualificata e caratterizzata da solido track record su strategie long/short.

Anche il servizio di gestione di portafoglio è stato arricchito con nuove linee di gestione, alcune delle quali con un chiaro orientamento sostenibile. L'ampliamento dell'offerta, che ha continuato a riguardare in particolare il segmento private, ha registrato il lancio - in **BG Solution** e **BG Solution Top Client** - di una nuova famiglia "Value Approach" e di altre due nuove linee di gestione - una Gestione Patrimoniale in Fondi "c.d. GPF" e una Gestione Patrimoniale Mobiliare "c.d. GPM" - entrambe caratterizzate da politiche di investimento che uniscono all'obiettivo di rendimento finanziario tradizionale, parametri sociali e ambientali allineati agli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite.

Negli ultimi 12 mesi l'offerta assicurativa è stata caratterizzata da un'intensa attività di rinnovamento e ha continuato a registrare risultati importanti. Protagonista del primo semestre è stata senza dubbio la nuova soluzione private insurance **Lux Protection Life**: esclusiva polizza multiramo di Generali Luxembourg in grado di unire in una sola soluzione tutte le migliori expertise assicurative del Gruppo Generali. Ne completano il profilo innovativo la possibilità d'investire fino a un 40% del premio nella gestione separata di diritto francese e la numerosità di strumenti a disposizione per costruire portafogli ampiamente diversificati (tra cui OICR ESG e fondi interni).

Nel corso dell'anno non sono mancate iniziative volte a coprire la crescente esigenza di difesa del patrimonio causata dalle incertezze introdotte dall'emergenza sanitaria. Con l'iniziativa **#BGriparte**, iniziativa pensata per accompagnare i consulenti durante la fase post-emergenza, è stata lanciata una soluzione di Ramo I con condizioni di pricing vantaggiose ed è stato rispettato il collocamento di **BG Stile Libero Special 2.0** che offre un bonus del 5% alla sottoscrizione sulla parte investita nella componente finanziaria.

Nella seconda parte dell'anno, oltre al rinnovamento del prodotto di punta **BG Stile Libero**<sup>®</sup>, si è assistito alla partenza di **BG Insieme - Progetti di Vita**. Si tratta della novità più rilevante in ambito assicurativo in quanto, sfruttando l'esperienza di **BG Vita**, permette al cliente di entrare in modo progressivo sul mercato trasformando la volatilità in opportunità e avendo tra i propri obiettivi quello di celebrare i traguardi più importanti del cliente unendo al risparmio una finalizzazione di rilievo.

Anche nel corso del 2020, in linea con il contesto di mercato che si avvia a consolidare una delicata struttura di tassi bassi da un lato e una clientela che, seppur in modo graduale, inizia a esprimere il proprio interesse verso strumenti illiquidi, Banca Generali ha proseguito verso il rafforzamento della propria presenza nel Private Credit Markets.

A fronte del consolidamento della propria curva di esperienza, Banca Generali ha proseguito nell'orientare la propria gamma su segmenti di business conosciuti quali: crediti sanitari; finanziamento all'export e alle PMI Italiane, assistiti da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia. Anche in questo caso le emissioni sono state collocate e si avvalgono della tecnologia della cartolarizzazione che conferma la propria versatilità. Si tratta di soluzioni mirate che consentono da un lato alle PMI italiane di usufruire di una fonte alternativa di finanziamento al canale bancario e dall'altro ai risparmiatori di cogliere un'opportunità d'investimento interessante.

<sup>1</sup> Il 19 Ottobre 2020 è stata levata la versione BG Stile Libero Special 2.0 che offre un bonus del 5% alla sottoscrizione in gestione separata fino a un massimo del 40%.





BANCA GENERALI S.P.A.

Nel corso dell'anno l'offerta di prodotti di risparmio amministrato si è concentrata sul collocamento di emissioni BTP e sull'adesione a iniziative specifiche legate al mondo delle carte di credito, volte a favorire esercenti e clienti.

Infine, la **piattaforma BG Certificate HUB** - servizio in architettura aperta lanciato nel 2019 con obiettivo di aumentare la diversificazione e la protezione del portafoglio dei clienti privati attraverso l'offerta di certificati -, ha messo in luce la propria flessibilità. La piattaforma ha saputo gestire le tensioni vissute dai mercati finanziari a causa dell'emergenza sanitaria, presentando un'offerta sul mercato primario in grado di strutturare al meglio tutte le varie fasi che si sono venute a verificare.

## Sviluppo di nuovi prodotti

### Sostenibilità

In coerenza con il processo d'innovazione intrapreso attraverso la partnership con MainStreet Partners, Banca Generali ha sviluppato, già da oltre un anno, una piattaforma proprietaria in grado di fornire una valutazione approfondita relativa al livello di sostenibilità dei singoli prodotti anche in termini di esposizione ambientale, sociale e di governance, e di calcolare l'impatto dell'investimento sui singoli SDGs, "fiscizzandone", attraverso specifiche metriche, il contributo positivo.

Durante il 2020 lo sforzo della Banca, coadiuvata da MainStreet Partners, è stato indirizzato ad **ampliare l'offerta di strategie sostenibili** presenti sulla piattaforma, raggiungendo l'attuale presenza di più di circa 230 OICR per offrire una maggior diversificazione a livello di singole asset class, avere una **più ampia copertura dei principali temi legati alla sostenibilità e degli SDGs** e dare la possibilità ai clienti di ottenere risultati ambientali, sociali e di buona governance all'altezza delle loro ambizioni. Le performance dei principali indici sostenibili sono state tendenzialmente superiori a quelle degli indici tradizionali, grazie alla maggior qualità delle aziende che aderiscono e che si sono dimostrate resilienti durante i periodi di forte volatilità che hanno caratterizzato l'anno. Questa tendenza ha sostenuto le performance dell'offerta sostenibile della Banca sia a livello di universo di strategie sostenibili, sia per quanto concerne le gestioni patrimoniali con advisory specializzato e i portafogli modello offerti ai clienti.

Il tema ambientale ha ottenuto performance importanti grazie al supporto di molteplici fattori come i rinnovati sforzi da parte dei singoli Governi e dell'Unione Europea, tra cui il Green Deal e la maggior attenzione da parte degli investitori e degli intermediari di mercato, oltre che da parte dei consumatori e clienti finali. Nonostante la grande attenzione verso il tema ambientale, il Covid-19 ha riportato in primo piano anche le problematiche sociali non solamente legate alla salute, ma anche allo sviluppo tecnologico, a un'economia sostenibile, alla povertà e a un nuovo paradigma del lavoro. In questo contesto, Banca Generali continua a essere attenta alla sensibilità del cliente, oltre che ai trend più rilevanti nel medio e lungo periodo, proponendosi quindi l'obiettivo di ampliare l'offerta di strategie sostenibili in campo sociale e sfruttando la piattaforma che continua a evolvere e migliorare il proprio sistema, rendendolo sempre più smart e user friendly.

Al 31.12.2020 la piattaforma si distingue già per solidità e consistenza, confermata non solo dall'ampio numero di OICR che ne popolano l'universo (circa 230), ma anche e soprattutto per il raggiungimento del **16,1% degli AUM ESG sul totale AUM di Risparmio Gestito Finanziario**.

### BG4Real

Nel corso del 2020 Banca Generali ha avviato un programma di investimento per avvicinare il risparmio privato all'economia reale attraverso soluzioni innovative per i propri clienti, che offrono anche un contributo sostenibile alle imprese italiane. Il progetto **BG4Real** si configura come un ponte che connette l'economia reale al risparmio privato per valorizzare, con contributi concreti alle piccolissime, piccole e medie imprese in cerca di risorse a titolo di capitale o di costo. Il programma d'investimento **BG4Real** è realizzato attraverso la collaborazione con partner strategici, il supporto di una piattaforma aperta e l'attività di consulenza costruita su misura sulle specifiche esigenze del cliente.

**BG4Real** si sviluppa grazie alla partnership strategica con **8 A+SGR**, boutique italiana indipendente con lungo track record negli investimenti alternativi e una solida infrastruttura. **BG4Real**

fruisce di un ampio Ecosistema che collabora con importanti Centri di Ricerca, Corporates e Fondi Internazionali. Attualmente sono disponibili due Fondi di Investimento Alternativi (FIA), di cui uno con label ELTIF. Entrambe le strategie, tra le prime sul mercato, si caratterizzano per un'ampia diversificazione in termini di strategie combinate secondo un'allocazione prudente, con investimenti in debito per il 70%-80% e in equity per il 20%-30% circa del portafoglio.

L'attenzione da parte di Banca Generali al tema della sostenibilità non poteva non ricomprendere anche queste soluzioni, che prevedono investimenti nel segmento del debito "green" (es. Edifici Green Certificati, Residenze per Studenti, ecc) o riguardanti alcuni settori legati agli investimenti azionari con una chiara esposizione verso tematiche che integrano, per scopo o natura, criteri ESG. Entrambe le soluzioni, infatti, risultano aderenti ai principi di sostenibilità e ben allineate a specifici SDGs in virtù dei target d'investimento dichiarati con l'esposizione del portafoglio a singoli temi, settori e aree geografiche.

Le due strategie riguardano:

- **8A+ Real Innovation**, Fondo Italiano Alternativo, che si caratterizza per un portafoglio europeo in cui gli investimenti in debito sono concentrati sui segmenti del credito specializzato - senior secured loans - e dei finanziamenti al settore del real estate mentre la componente equity prevede soluzioni di venture capital e investimenti diretti sulla piccola media impresa italiana in misura residuale. **8A+ Real Innovation** persegue l'obiettivo di supportare con i propri investimenti gli **SDG 1** (No Poverty), **SDG 3** (Salute e benessere per tutti), **SDG 9** (Industria, Innovazione e Infrastrutture) e **SDG 13** (Lotta contro il cambiamento climatico) a fronte della forte esposizione a temi/settori quali: **Sistemazioni Economiche con SDG 1, Health Security con SDG 3, Digital Transformation con SDG 9 e Green Transition con SDG 13**;
- **8A+ Real Italy ELTIF**, prevede una maggiore esposizione al mercato italiano con ampia diversificazione in termini di strumenti obbligazionari (finanziamenti alla PMI italiana, mini-bond e senior secured loans) e concentra la componente azionaria verso forme di investimento diretto e co-investimento in "Start-Up" italiane e società quotate all'AIM di Piazza Affari. **8A+ Real Italy ELTIF** persegue l'obiettivo di supportare con i propri investimenti gli **SDG 8** (Lavoro dignitoso e crescita economica) e **SDG 9** (Industria, Innovazione e Infrastrutture) a fronte della forte esposizione a temi/settori quali: **Social Security SDG 8 e Digital Transformation SDG 9**.

Entrambe le soluzioni sono riservate alla clientela retail e professionale di Banca Generali che rispettano alcune specifiche caratteristiche, ad esempio una soglia minima di capitale (min. 500.000 euro per FIA e 250.000 euro per ELTIF) e prevedono soglie minime di ingresso (min. 100.000 euro per il FIA e min. 10.000 euro per l'ELTIF).

#### Lux IM

Protezione, Innovazione e Sostenibilità sono stati senza dubbio i principali ingredienti che hanno guidato l'ampliamento dell'offerta sulla nuova piattaforma Lux IM. Ne lo specifico:

- **Protezione** - In risposta all'esigenza di gestione della liquidità che si è venuta a creare a causa dello scoppio dell'emergenza sanitaria, la piattaforma di diritto lussemburghese Lux IM si è andata ad arricchire di una nuova famiglia - Monetari - all'interno della quale è stata inserito il comparto **Lux IM Income Target 2023** in delega di gestione a BG Fund Management Luxembourg. Si tratta di un portafoglio caratterizzato dall'alto standing creditizio degli emittenti selezionati - sia governativi che corporate - e da un focus geografico concentrato sul mercato italiano che avrà l'obiettivo di ottimizzare la gestione della liquidità, minimizzando le oscillazioni.
- **Innovazione** - non è mancata l'innovazione ad arricchire la gamma Lux IM; nel corso dell'anno, al fine di coprire l'esigenza dell'investitore obbligazionario domestico e di gestire un complesso scenario caratterizzato da importanti sfide (bassi rendimenti, liquidità e rischio di esposizione direzionale ai mercati), è stata lanciata una strategia altamente qualificata in delega di gestione a BlackRock. Si tratta di **Lux IM BlackRock Credit Defensive Strategies**: strategia obbligazionaria con focus sul mercato corporate europeo e con un profilo di rischio difensivo confermato da un portafoglio esposto per oltre il 60% sul segmento investment grade e da una volatilità controllata nel range 2-4%. Alla componente core, molto conservativa, viene affiancata una ricerca di alpha tramite una gestione dinamica della duration e un rigoroso controllo del rischio effettuato in particolare attraverso l'utilizzo di Credit Default Swap (c.d. CDS) e opzioni.
- **Sostenibilità** - il processo d'integrazione dei criteri ESG all'interno della gamma è proseguito anche nel corso del 2020 con il potenziamento di un'offerta già ricca e diversificata di strategie caratterizzate da un tasso elevato in termini di sostenibilità, come confermato dalle analisi del nostro advisor MainStreet Partners. La gamma oggi può contare sulla stra-



BANCA GENERALI S.P.A.

tegie caratterizzate dall'utilizzo di differenti stili di gestione ESG (ad es. best in class, best effort, engagement, tematico) elaborati attraverso specifici modelli tipicamente di matrice proprietaria. Alle 11 strategie che popolavano la gamma nel 2019 se ne sono aggiunte altre 2 di cui:

- una già esistente e sulla quale specifiche analisi ne hanno decretato un livello di sostenibilità elevato: si tratta della strategia Multi Asset d'Invesco che investe in temi e settori coinvolti nel progetto Bolt&Road;
- una nuova, in delega di gestione a BG Fund Management Luxembourg, che si avvale della partnership di Ambienta SGR, asset manager innovativo, leader nella sostenibilità ambientale e che vanta un lungo e solido track record nel settore del private equity. Si tratta di una strategia unica nel suo genere in quanto riesce a combinare il proprio orientamento alla selezione di Società i cui business sono guidati da forti trend di sostenibilità ambientale con l'applicazione di un collaudato approccio che offre la possibilità di generare valore attraverso investimenti sia long che short.

In coerenza con il proprio profilo altamente innovativo e orientato alle esigenze della clientela, la piattaforma può sfruttare la nuova soluzione BG Twin Mix che consente al cliente di entrare in modo graduale sui mercati finanziari, oltre che continuare a contare su servizi specifici e personalizzati quali Twin Mix e PAC, costantemente sottoposti a continui processi di aggiornamento e monitoraggio.

In particolare:

- nella prima parte del 2020, con l'iniziativa #BGriparto è stata lanciata BG Twin Solution, soluzione che permette al cliente di entrare gradualmente sui mercati finanziari mediante l'investimento programmato e automatico in fondi Lux IM e che assicura, sulla somma destinata al PAC, un rendimento vantaggioso offerto dal conto corrente BG Twin (c/c destinato all'iniziativa e differenziato a seconda che la somma provenga da liquidità esistente o nuovi apporti in Banca Generali);
- con il servizio Twin Mix i clienti possono investire la liquidità sui conti correnti in prodotti Multi Asset a bassa volatilità e programmare d'investire in modo graduale in soluzioni ad alto potenziale di crescita, raggiungendo il mix di allocazione desiderato in un arco di tempo personalizzabile. Nel corso dell'anno, grazie al costante processo di monitoraggio a cui è sottoposto il servizio, ne è stata potenziata la flessibilità: infatti il numero di comparti di origine a bassa volatilità è salito da 2 a 5;
- mediante il servizio PAC, i clienti possono pianificare con gradualità gli investimenti in modo personalizzato, ridurre la volatilità del portafoglio, stabilizzare i rendimenti nel medio lungo periodo e ridurre il rischio del market timing. Anche per il servizio PAC è attivo un costante processo di monitoraggio che consente un trend di crescita in termini di utilizzo del servizio.

Al 31 dicembre, Lux IM conta 57 comparti, di cui 20 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 48 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali. Inoltre, tutte le strategie saranno disponibili sia in classe retail sia in classe istituzionale all'interno delle innovative soluzioni contenitore di Banca Generali (BG Stile Libero, BG Solution e BG Solution Top Client).

### BG Selection Sicav

Un contesto di mercato articolato, complesso e, in alcune circostanze, inedito ha rappresentato la cornice all'interno della quale la fabbrica prodotti ha studiato specifiche soluzioni di fusione, che sono state rilasciate nel corso dell'anno al fine di confermare l'elevato livello di efficienza della piattaforma (che oggi ha superato i 10 anni di track record), e di consentire alla stessa di distinguersi per consistenza di performance rispetto ai propri peers.

Al 31 dicembre 2020 BG Selection Sicav conta 28 comparti, di cui 13 gestiti da BG Fund Management Luxembourg e 15 in delega di gestione a primarie case di investimento internazionali.

### Architettura aperta

Anche per tutto il 2020 il tema della sostenibilità ha accompagnato la strategia di ampliamento del catalogo prodotti di Banca Generali, portando al raggiungimento di circa 230 OICR ESG<sup>28</sup> altamente specializzati e qualificati in termini di capacità di copertura di spe-

<sup>28</sup> Distribuiti all'interno di tutti i contenitori.





BANCA GENERALI S.P.A.

cifici segmenti di mercato, nuovi trend e SDGs. Parallelamente alla sostenibilità, la ricerca è proseguita anche verso l'identificazione di comparti altamente distintivi sotto il profilo tematico e/o in termini di copertura di specifici segmenti/aree di mercato. Sono stati selezionati nuovi Asset Managers Partner sia con un'offerta caratterizzata da chiari obiettivi d'investimento orientati a cogliere valore nel rispetto di specifici criteri ESG, sia con strategie in grado di coprire trend secolari e/o specifici segmenti di mercato. Nel corso del 2020 il catalogo è andato dunque ad arricchirsi di:

- > strategie ESG con focus su trend quali l'economia circolare, la tecnologia sostenibile/medicale, le nuove modalità di comunicazione, approcci a impatto;
- > strategie specializzate orientate a coprire esigenze di income, di esposizione al mercato cinese o di protezione con approcci long/short dotati di lungo e solido track record;
- > strategie settoriali di nuova generazione in grado di cogliere opportunità da intelligenza artificiale, nuove tecnologie, nuovi sistemi di comunicazione, health care, ecc.

Complessivamente, al 31 dicembre 2020 la piattaforma multimanager retail di Banca Generali vanta 65 Asset Manager con più di 6.200 OICR.

### Gestioni di portafoglio

L'ampliamento dell'offerta, anche in questo 2020, ha continuato a riguardare in particolare il segmento private in particolare, gli interventi effettuati sul servizio di gestioni di portafoglio hanno riguardato:

- > il restyling della gamma di linee gestite dallo storico team di Nextam Partners - a oggi integrato al 100% in Banca Generali - che ha comportato il lancio di 8 nuove linee, la messa in post-vendita di 2 ulteriori linee e la creazione di una nuova famiglia chiamata "Value Approach" in BG Solution Top Client. La stessa comprende oggi 5 linee che si caratterizzano per un processo d'investimento basato sull'analisi fondamentale e per l'adozione di un approccio ad "alta convinzione" costruito su uno stock picking di tipo Value;
- > il lancio, in BG Solution e BG Solution Top Client, di due nuove linee d'investimento Core - una GPM e una GPF - entrambe caratterizzate da politiche di gestione che integrano la ricerca di rendimento finanziario tradizionale con specifici criteri ESG allineati agli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite. Nello specifico la linea:
  - GPF si caratterizza per la possibilità d'investire fino al 100% in OICR ESG appartenenti al gruppo Generali - Generali Investments e Sycomore Asset Management - e altri comparti di BG Fund Management Luxembourg;
  - GPM con Advisory Finanziario a cura di MainStreet Partners, nasce con l'obiettivo d'investire attraverso la selezione di strumenti finanziari - titoli e/o OICR - con un chiaro obiettivo di business rivolto alla riduzione/riciclo/sostituzione della plastica.

Complessivamente Banca Generali offre un portafoglio completo di gestioni patrimoniali in collocamento attivo composto da BG Solution (41 linee di gestione) e BG Solution Top Client (48 linee di gestione), BG Next (1 linea di gestione), che coprono tutte le strategie di investimento, con un forte accento sulla personalizzazione, espressione di una tipica esigenza della clientela High Net Worth e contestualizzata allo scenario economico.

### Risparmio assicurativo

Il 2020 ha rappresentato un anno di profondo rinnovamento per l'offerta assicurativa di Banca Generali, la quale si è andata ad arricchire ulteriormente di nuovi prodotti tradizionali e multiramo, continuando a registrare risultati decisamente interessanti. Nella prima parte dell'anno la gamma assicurativa si è resa protagonista soprattutto in ambito private insurance, con il lancio di Lux Protection Life, la nuova polizza multiramo di Generali Luxembourg pensata in esclusiva per i migliori clienti, la cui caratteristica principale è quella di unire in un'unica soluzione d'investimento tutte le migliori expertise assicurative e finanziarie del gruppo Generali. Nello specifico si tratta di un'innovativa polizza con coperture assicurative evolute e la possibilità d'investire fino al 40% del premio nella Gestione Separata di diritto francese, al fine di garantire solidità e protezione.

Da un punto di vista finanziario, la polizza offre la possibilità di costruire portafogli ampiamente diversificati in linea con il profilo di rischio del cliente: sono a disposizione dello stesso oltre 850 OICR tra i migliori asset manager del mercato (inclusa la gamma Lux IM e BG Alternative) e una vasta selezione di strategie ESG. Completano il profilo altamente innovativo e articolato oltre 10 fondi interni dedicati e diversificati per profilo di rischio gestore e focus geografico.



*Cher*



BANCA GENERALI S.P.A.

Per continuare a coprire l'esigenza legata al bisogno di difesa del patrimonio, anche in questo anno di particolare incertezza, è stato avviato, nella prima parte dell'anno, il collocamento di **BGCustody ed. 02/2020**, nuova polizza Tradizionale di Ramo I che investe nella Gestione Separata **Ri.Altò BG**. È stato, inoltre, riaperto il collocamento di **BG Stile Libero Special 2.0**, la polizza mitrano a premio unico che offre un bonus del 5% alla sottoscrizione sulla parte investita nella componente finanziaria (OICR), con l'obiettivo di mantenere un'offerta assicurativa ampia, capace di rispondere alle esigenze dei clienti nei contesti più difficili.

Sul finire del primo semestre, con l'iniziativa **#BGriparte**, è stata lanciata **BGCustody ed. 02/2020 Promotiv**, polizza tradizionale di Ramo I la quale, proseguendo nell'obiettivo di rispondere al bisogno di protezione del patrimonio, è stata arricchita di nuovi vantaggi quali la riduzione delle penali d'uscita e lo sconto totale sulle commissioni di sottoscrizione.

La seconda parte dell'anno si è concentrata verso l'attività di rinnovamento del prodotto di punta **BG Stile Libero**, è stata lanciata la versione **BG Stile Libero 40 plus**, che offre l'opportunità d'investire in gestione separata fino a un massimo del 40% e d'investire in un universo ampio e diversificato (circa 1.000 OICR di oltre 50 asset manager). A tal proposito, è proseguita l'attività di revisione della gamma, con il costante rinnovamento dell'offerta di partner terzi che, nello specifico, ha visto ancora incrementare il numero di comparti caratterizzati da processi d'investimento che integrano criteri ESG.

La partenza di **BG Insieme - Progetti di vita**, concretizzatasi nell'ultima parte dell'anno ha rappresentato senza dubbio la novità più rilevante della gamma assicurativa. Si tratta di una nuova polizza a premi ricorrenti, costruita sfruttando l'importante esperienza di **BG Vita**, che permette di entrare in modo progressivo sui mercati, al fine di trasformare la volatilità in un'opportunità.

Questo strumento assicurativo si propone un ulteriore obiettivo centrale: celebrare i traguardi più importanti della vita dei clienti, unendo al risparmio una finalizzazione di rilievo.

**BG Insieme - Progetti di Vita** raccoglie questi bisogni e li accompagna con una soluzione di risparmio strutturata su due linee di investimento: la linea **Lux IM**, con possibilità di scelta libera di comparti della piattaforma lussemburghese, in affiancamento alla Gestione Separata **Ri.Altò BG**. Inoltre, la polizza è corredata delle migliori coperture assicurative, che subentrano per accompagnare il piano alla sua naturale conclusione qualora gli imprevisti della vita non consentano al cliente il completamento del progetto pianificato.

#### Risparmio amministrato

È proseguita anche nel corso del 2020 l'attività di ampliamento del numero di accordi di collocamento con nuovi e primari broker - Citi e UBS - per l'emissione sul mercato primario di strumenti di risparmio amministrato come certificate e obbligazioni strutturate. Si tratta di nuovi accordi che consentono a Banca Generali di arricchire la propria gamma d'offerta con prodotti sviluppati da primari operatori internazionali.

Questi 12 mesi hanno registrato anche il collocamento di 3 **BTP**, le cui risorse sono state completamente impiegate per contrastare la pandemia, supportando in particolare il sistema sanitario nazionale e il lavoro; si è trattato nello specifico delle emissioni di:

- un **BTP Italia** con scadenza a 5 anni con cedole semestrali calcolate sul capitale rivalutato all'inflazione e premio fedeltà a scadenza;
- 2 **BTP Futura**, emissione esclusivamente riservata agli investitori retail con cedole semestrali crescenti nel tempo (c.d. step-up) e premio fedeltà a scadenza collegato al PIL Nazionale.

Infine, sempre nell'obiettivo di mantenere elevato il livello d'innovazione che caratterizza l'intera offerta di Banca Generali, sono state confezionate soluzioni e iniziative orientate esclusivamente verso la ricerca di rispondere e coprire le nuove esigenze della clientela private anche nell'inedito scenario caratterizzato dall'emergenza Covid-19. In particolare, le principali innovazioni hanno riguardato:

- **Restyling Carta Debito**: è stato completato il complessivo restyling del parco carte ed è stata razionalizzata la gamma debito attraverso il mantenimento di una sola tipologia e-commerce internazionale con conseguente rivisitazione del look&feel adeguato allo stile grafico delle restanti carte di pagamento.
- **Iniziativa Nexi Covid-19**: durante il mese di aprile, in piena emergenza sanitaria, la Banca ha aderito al «Programma Solidarietà Digitale» in collaborazione con il partner Nexi per





BANCA GENERALI S.P.A.

aiutare la ripresa delle attività commerciali. Nello specifico si tratta di 3 iniziative nel mondo Acquiring volte a semplificare e rendere più convenienti le modalità di ricezione dei pagamenti digitali:

- Pay by link - Servizio di ricezione pagamenti a distanza attraverso l'invio di un link da parte dell'esercente al cliente. Servizio offerto a canone mensile e costi di installazione e di transazione gratuiti (questi ultimi fino al 31.12.2020);
- Rimborso micropagamenti - Iniziativa a sostegno degli esercenti, attraverso il rimborso delle commissioni per i pagamenti digitali di piccolo importo ricevuti tra il 1° marzo e il 31 dicembre 2020.
- Mobile Pos "Nexi Welcome" - Offerta pensata per i nuovi clienti che utilizzano il servizio di accettazione dei pagamenti in modo sporadico e non continuativo. Per questo servizio non è stato previsto il canone mentre i costi di installazione sono a carico della Banca (promozione valida fino al 31 dicembre 2020). L'esercente riceve il dispositivo Mobile POS piccolo e leggero, che lavora in abbinamento allo smartphone consentendo un utilizzo efficiente anche in mobilità.
- **Campagna promozionale Carte di Credito familiari:** nella seconda metà dell'anno, è stata lanciata, in partnership con Nexi, una nuova iniziativa promozionale volta all'aumento della penetrazione degli strumenti di pagamento elettronici. Nello specifico è stata offerta ai clienti la possibilità di richiedere, fino al mese di dicembre 2020, una Carta di Credito Familiare, con canone gratuito per il primo anno.
- **Piano Cashless:** sulla scia delle iniziative governative volte a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici che hanno portato all'attivazione del Piano Cashless, sul finire dell'anno Banca Generali ha reso possibile, sfruttando la partnership con Nexi e il presidio dei fornitori, la partecipazione al Piano da parte della propria clientela con tutti gli strumenti di pagamento disponibili in gamma e su tutti i circuiti di pagamento.
- **EG Saxo:** nell'ultimo mese dell'anno l'offerta prodotti di trading, disponibile sulla piattaforma EG Saxo, è stata arricchita con Contract for Difference (CFD) e Inflation Linked Bond. Gli Oltre 9.000 CFD negoziabili su 36 mercati finanziari sono stati resi disponibili per i clienti professionali che operano in piattaforma EG Saxo in autonomia.

Infine, in continuità con gli anni passati:

- è stata rinnovata l'attività promozionale volta all'esenzione dell'imposta di bollo per i clienti, nuovi e non, che trasferiscono strumenti finanziari in Banca Generali confermando il meccanismo di determinazione del bonus, (volto a premiare oltre che i nuovi trasferimenti anche gli assets già presenti nei portafogli).
- è stato confermato - sul lato mutui - l'accordo di segnalazione con il Gruppo Intesa Sanpaolo nonché le relative promozioni dedicate alla clientela.

## Prodotti del Credito

**Iniziativa a sostegno della liquidità:** il 16 marzo 2020, per rispondere tempestivamente ai primi effetti dell'emergenza Covid-19, è stata attivata una campagna della durata di 3 mesi a sostegno del fabbisogno di liquidità della clientela, caratterizzata da condizioni estremamente vantaggiose sul Credito Lombard garantito da titoli di risparmio amministrato.

Ad aprile, Banca Generali ha deciso di sostenere e ampliare l'efficacia delle misure governative, volte a mantenere adeguati livelli di liquidità in tutto il Sistema Paese, agevolando le condizioni del credito alle famiglie e alle imprese con una serie di iniziative concrete. Le più rilevanti nell'ambito dei prodotti sono state:

- l'estensione, a diversi target di clientela, della possibilità di ottenere scoperti di conto corrente senza garanzia, mediante lo sviluppo di nuovi specifici prodotti di affidamento e l'estensione temporanea delle massime soglie concedibili su alcuni prodotti già esistenti;
- possibilità di acquisire, sulle linee di credito della Banca, la sola garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e opportunità di accedere a un finanziamento rateale - prodotto specifico pensato per l'emergenza - con durata 5 anni e pricing agevolato per le casistiche in cui è prevista una copertura del 90% del Fondo.

**Estensione Credito Lombard:** durante il mese di marzo, al credito Lombard è stato affiancato il prodotto Lombard Plus, che consente ai clienti di espandere la propria base di investimento grazie alla possibilità di acquistare/sottoscrivere prodotti finanziari e di investimento a valore sul fido di conto corrente. Inoltre, per venire incontro in modo concreto e flessibile alle esigenze della clientela, a ottobre 2020 gli affidamenti Lombard sono stati estesi anche alla fascia di fido comprese tra 10.000 euro e 75.000 euro, prima esclusa. Per questa fascia di importo, non sono previsti limiti rispetto all'AUM. Completano l'offerta un pricing dedicato e una corsia preferenziale nell'iter di delibera.



BANCA GENERALI S.P.A.

**BG Superbonus 110%:** a ottobre 2020 Banca Generali ha lanciato un'offerta creditizia dedicata alla propria clientela e volta a usufruire delle agevolazioni governative relative al Superbonus 110%. La stessa consente di scegliere in piena autonomia i tecnici e i fornitori per ristrutturare i propri immobili, senza rinunciare alla possibilità di utilizzare il credito d'imposta maturato qualora questi non fossero disponibili ad applicare lo sconto in fattura.

La soluzione offre la copertura di fabbisogni finanziari derivanti dai lavori di ristrutturazione, così come previsto dalle agevolazioni governative, con la Banca disponibile ad acquistare il credito d'imposta maturato e a mettere a disposizione dei propri clienti uno scoperto di conto corrente temporaneo per sostenere i pagamenti degli interventi a stato avanzamento lavori. La soluzione prevede anche un conto corrente dedicato (BG Facility) su cui viene concesso il fido, da cui sono disposti i pagamenti relativi ai lavori e su cui la Banca corrisponderà il prezzo pagato al cliente per l'acquisto del credito d'imposta.

#### Cartolarizzazioni

Nel corso del 2020, Banca Generali ha risposto al continuo bisogno di income e alla crescente attenzione della clientela professionale verso gli investimenti legati all'economia reale, rafforzando la propria presenza nel mercato del credito privato (Private Credit Market) e, in particolare, nel segmento degli investimenti illiquidi garantiti da collateral di elevata qualità. Di seguito vengono descritte le principali operazioni collocate a investitori professionali nel corso dell'anno:

- **Argo - Tranche Senior**, che ha come sottostanti i crediti delle PMI italiane verso il Sistema Sanitario Nazionale e verso la Pubblica Amministrazione;
- **Credimi #ItaliaNonSiFerma - Tranche Senior**, operazione a supporto delle PMI di tutta Italia realizzata da Credimi e che vede la partecipazione di Assicurazioni Generali come investitore Junior. L'operazione cartolarizza finanziamenti a 5 anni erogati da Credimi a una selezione di PMI Italiane e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia. Sul modello di questa prima operazione segue Credimi #ItaliaNonSiFerma Piemonte e Valle d'Aosta, che focalizza il perimetro dei finanziamenti alle PMI del Nord Ovest e vede la partecipazione di Finpiemonte e Fondazione CRT come investitori junior.
- **Trade Finance Quattro - Tranche Senior**, cartolarizzazione di lettere di credito assicurate dalle polizze emesse da Export Credit Agency, conformemente al concetto di "Trade Finance" di prevenzione dei rischi delle transazioni internazionali. L'operazione è in linea con le precedenti operazioni di Trade Finance.

#### Certificates

Nel corso del 2020, viste le forti turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari, BG Certificate Hub ha presentato un'offerta sul mercato primario in grado di sfruttare al meglio le varie fasi. Si è passati da un approccio caratterizzato da soluzioni altamente difensive durante le fasi ribassiste (es. prodotti a capitale protetto, barriere ultra-difensive e strutture strike minimo), a prodotti in grado di cogliere i rimbalzi di mercato come i fast trigger e gli outperformance. Oltre all'attività di collocamento in primario, nel 2020 BG Certificate Hub ha offerto al proprio network anche un supporto all'attività di post-vendita sul mercato secondario.

## Innovazione e digitalizzazione a supporto della rete, della clientela e del business

### Servizi a supporto della rete distributiva

L'innovazione è un driver fondamentale per rimanere competitivi sul mercato e affrontare l'evoluzione dei bisogni della clientela, allo scopo di creare valore nel lungo periodo.

Nel corso del 2020 la Consulenza Evoluta "BG Personal Advisory" si è ulteriormente ampliata e rinnovata grazie al lancio del nuovo servizio "Visione Integrata del Patrimonio", che consente di aggregare e analizzare il patrimonio complessivo del cliente e del suo nucleo familiare, sia per la componente finanziaria che per quella non finanziaria (immobiliare, aziendale e altri beni di valore). In particolare, questo nuovo servizio si caratterizza per i seguenti elementi distintivi:

- personalizzazione del nucleo oggetto dell'analisi, recuperando in automatico e in un'unica di completa integrazione, i dati già presenti all'interno della Piattaforma di Consulenza (pa-



BANCA GENERALI S.P.A.

- trimonio finanziario presso Banca Generali e presso altri Intermediari, immobiliare e aziendale), con la possibilità di integrare ulteriori informazioni fornite dal cliente su altri asset patrimoniali;
- > aggregazione automatica di tutto il patrimonio e rappresentazione attraverso diverse dimensioni di analisi: attivo vs passivo, grado di liquidità degli asset oppure intermediari;
  - > analisi specifica delle singole componenti patrimoniali, con l'obiettivo di consegnare al cliente un'analisi accurata del patrimonio nella sua completezza, attraverso una reportistica innovativa e personalizzata.

Sempre nell'ambito della Consulenza Evoluta "BG Personal Advisory", in un'ottica di continua innovazione degli strumenti a disposizione delle rete distributiva, nel corso del 2020 sono state realizzate nuove funzionalità del servizio "Robo for Advisory" (RO4AD), un sistema completamente integrato e automatizzato lanciato nel 2019 che, sulla base di diversi fattori di rischio e di qualità, monitora i portafogli dei clienti e individua soluzioni d'investimento personalizzate; in particolare, le novità introdotte nel corso del 2020 hanno riguardato:

- > l'estensione dei controlli anche alle Polizze Multiramo BG Stile Libero;
- > le proposte di ribilanciamento automatico del portafoglio del cliente a uno dei portafogli Banca Generali predisposti e aggiornati periodicamente dall'Advisory;
- > la notifica al consulente delle nuove segnalazioni anche via e-mail.

In continuità con quanto avviato nella seconda metà del 2019, è proseguito l'impegno di Banca Generali nel rafforzare l'offerta della consulenza evoluta "BG International Advisory", servizio che coniuga il valore aggiunto dei servizi di investimento offerti in Italia da Banca Generali con l'opportunità di custodire parte dei propri asset presso Cornèr Banca S.A., Banca svizzera autorizzata alla Libera Prestazione di Servizio.

Le novità introdotte nel corso del 2020 hanno riguardato:

- > l'estensione del servizio alle posizioni contestate;
- > la creazione di portafogli modello di amministrato dedicati ai clienti di BG International Advisory.

Nell'ambito della partnership strategica con Saxo, nel corso del primo semestre 2020, è inoltre stata fornita ai consulenti finanziari di Banca Generali la possibilità di utilizzare la Piattaforma BG Saxo per l'erogazione del servizio di raccolta ordini presso i propri clienti, cogliendo tutte le potenzialità offerte dalla piattaforma, sia dal punto di vista tecnologico che dall'ampiezza dei mercati e degli strumenti finanziari coperti.

L'attività di innovazione e digitalizzazione degli strumenti a supporto della rete è continuata anche in altri ambiti, tra cui:

- > è stato ampliato il perimetro dell'operatività disponibile all'interno del portale del consulente per l'apertura dei conti correnti. Dopo le persone fisiche, le ditte individuali e i notai, nel corso del 2020 è stato attivato un nuovo processo per la gestione delle richieste per persone giuridiche<sup>1</sup>. Con l'inserimento di sole due informazioni, il consulente ha la possibilità di avviare il processo di apertura del conto corrente e il sistema recupera in automatico tutte le informazioni societarie. Ciò consente il consulente di risparmiare tempo, ottenere una modulistica precompilata e scegliere quindi di procedere con la conferma in modalità completamente digitale;
- > è stato messo a disposizione della rete un nuovo servizio di stampa professionale per le presentazioni personalizzate realizzate in BG Editor. Il nuovo servizio consente ai consulenti di ordinare online stampe di alta qualità, utilizzando carta riciclata, e ottenere così un prodotto sostenibile e plastic free a supporto della relazione con il cliente;
- > è stato consentito l'utilizzo anche da smartphone di BG Prodotti - la vetrina online dedicata all'offerta commerciale - per visualizzare in qualsiasi momento, anche in mobilità, tutte le informazioni utili all'attività commerciale;
- > è stata realizzata BGLab, una nuova piattaforma di formazione rete innovativa e personalizzata sulla base delle specifiche esigenze formative del singolo consulente, validate attraverso un'assessment individuale realizzato tramite questionario dedicato a tutti i consulenti finanziari. La piattaforma fornisce inoltre una sezione dedicata ai webinar, canale informativo e formativo fondamentale in piena emergenza Covid-19;
- > a inizio 2020, è stato completato e inaugurato il nuovo Training & Innovation Hub, polo dedicato alla formazione e innovazione, oltre che allo sviluppo delle soluzioni di investimento insieme ai partner dell'asset management.

<sup>1</sup> Società, Enti non Societari e Trust.





BANCA GENERALI S.P.A.

Infine, nel corso del 2020 sono state ampliate le funzionalità disponibili all'interno del tool BG Personal Portfolio dedicate alla simulazione e alle analisi delle soluzioni di investimento in grado di affiancare alle tradizionali metriche di valutazione di natura finanziaria, anche una serie di misurazioni che consentono ai clienti di avere una visione dell'impatto dei propri investimenti rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). A seguito dei nuovi sviluppi è possibile simulare all'interno del tool anche soluzioni di investimento di tipo PAC, disporre di nuovi grafici di analisi interattivi che consentono di confrontare l'andamento dei comparti/portafogli con i principali mercati di riferimento e altri singoli strumenti.

### Nuove tecnologie al servizio della clientela

Nel 2020 Banca Generali ha consolidato gli investimenti sul mondo del trading online sviluppando ulteriormente l'ecosistema digitale offerto ai clienti con la **Piattaforma BG Saxo**.

Grazie a un'offerta di strumenti finanziari sempre più ricca, ampliata dalla possibilità di negoziare anche strumenti derivati, Banca Generali ha aperto il proprio business anche alla clientela B2C. L'acquisizione della nuova clientela diretta avviene tramite il servizio di onboarding digitale completamente online, senza la necessità di stampare nessun contratto cartaceo; grazie a un processo digitale end to end e alla firma digitale della documentazione contrattuale, che ha inoltre permesso delle tempistiche di apertura dei conti correnti estremamente ridotte.

Per offrire ai clienti la migliore esperienza possibile su BG Saxo, nel 2020 è stata anche lanciata un'app per smartphone e tablet che offre una completa operatività anche in mobilità. La nuova app riconosce la piattaforma di trading preferita dal cliente e, con un unico set di credenziali condivise anche con l'Internet banking Banca Generali, permette di accedere ai servizi BG Saxo anche attraverso meccanismi di riconoscimento biometrico.

Sul fronte della gestione dei portafogli in modalità digitale, il 2020 è stato l'anno di consacrazione di Digital Collaboration: il servizio di gestione degli investimenti a distanza, con il proprio consulente, nel corso dell'anno ha permesso di dematerializzare circa 34.000 operazioni al mese per un controvalore totale generato pari a poco meno di 7 miliardi di euro. Il servizio si è rivelato un elemento chiave per i clienti nella gestione del proprio portafoglio durante il periodo di lockdown protrattosi nel 2020. Digital Collaboration è stata inoltre arricchita sotto il profilo funzionale con la possibilità di gestire il nuovo servizio Twin Mix e tutti gli ordini di compravendita titoli su Piattaforma BG Saxo.

Particolare attenzione è stata posta anche sul fronte della sicurezza informatica e della semplificazione nella gestione degli strumenti digitali per i clienti: è stato migliorato il sistema di autenticazione tramite Mobile Token, utilizzato dai clienti per accedere agli applicativi digitali e per confermare le operazioni, che è stato integrato nell'app di mobile banking permettendo ai clienti di operare con un'unica app e fare leva sull'immediatezza del riconoscimento biometrico per autenticarsi.

Complementare al canale internet banking, è il servizio di assistenza telefonica di Customer Care, fornito dal Contact Center di Banca Generali, cui si rivolgono i clienti soprattutto per informazioni di carattere generale sull'operatività della Banca e/o per assistenza relativamente alla navigazione della piattaforma Internet o all'utilizzo della app dedicata, nonché per ottenere informazioni specifiche o compiere disposizioni sui propri conti correnti. Il 2020 ha visto gli operatori del Customer Care gestire oltre 219.000 chiamate, con un aumento percentuale di oltre il 10% rispetto al 2019, e tempi di risposta inferiori al minuto.

Il servizio **Network Support**, parte integrante del Servizio di Contact Center, che fornisce assistenza ai consulenti finanziari della rete di vendita, nel corso dell'anno ha gestito oltre 166.000 chiamate, garantendo una percentuale di chiamate abbandonate inferiore al 10%, dato in linea, anche se in lieve diminuzione con l'anno precedente. Il tempo medio di risposta è stato di 97 secondi per tutti i consulenti, in significativa diminuzione rispetto al 2019; mentre per i consulenti del segmento Wealth il tempo medio di risposta si attesta sui 38 secondi, con una percentuale di chiamate abbandonate del 2,3%, in linea con l'andamento dell'anno precedente.

Nel corso del secondo semestre dell'anno è stato progressivamente introdotto ed esteso il servizio "web call back", che consente al consulente di prenotare il "ricontatto" da parte dell'operatore nei momenti di maggior concentrazione delle chiamate: la funzionalità ha visto una gestione complessiva di oltre 4.000 chiamate, con un tempo medio di richiamata di 7,5 minuti.





BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 78: CUSTOMER CARE

|  | 2020    | 2019    |
|--|---------|---------|
| Numero di chiamate totali a Interactive Voice Response | 403.687 | 330.253 |
| Numero di chiamate gestite da operatore                | 219.017 | 195.635 |
| Tempi di risposta (in secondi)                         | 53"     | 80"     |
| Percentuale di abbandonate a operatore                 | 5,6%    | 8,5%    |

TABELLA 79: NETWORK SUPPORT

|  | 2020    | 2019    |
|--|---------|---------|
| Numero di chiamate totali a Interactive Voice Response | 249.204 | 274.243 |
| Numero di chiamate gestite da operatore                | 165.913 | 174.216 |
| Tempi di risposta (in secondi)                         | 97"     | 120"    |
| Percentuale di abbandonate a operatore                 | 9,8%    | 11,7%   |

## Processi interni di supporto al business aziendale

### Operations

In linea con l'evoluzione della vision della Banca verso una maggiore sostenibilità, presso la sede della Direzione Operations di Trieste è stata realizzata l'iniziativa "Green Operations", già implementata nella sede di Milano con il trasferimento presso la Torre Hadid. In particolare, nei mesi immediatamente precedenti l'emergenza sanitaria, sono stati introdotti principi di "pulizia" operativa delle postazioni di lavoro per rendere più agili le attività quotidiane svolte dalle persone. È stata poi effettuata la ricognizione di tutti i documenti cartacei prodotti dalla Direzione, provvedendo alla drastica eliminazione di tutti quelli non strettamente necessari.

### Amministrazione

Per magnitudine e significatività è opportuno menzionare le seguenti iniziative, rispettivamente richieste dai Regulatori (automazione della pricing policy di BG) e proposte dalla Capogruppo (Parità IVA di Gruppo):

- automazione della pricing policy di Banca Generali mediante l'adozione della piattaforma "Galileo" di Sirtea integrata nel sistema informativo di CSE che consente la ricezione e la valutazione dei prezzi da diversi provider (Bloomberg, Telexkurs, CED Borsa, ecc.) inseriti in una struttura gerarchica di priorità nell'alimentazione delle diverse asset class; progetto completato comprensivo della fase di fine tuning operativa. Nel corso del 2021 sono previsti altri interventi volti a efficientare ulteriormente le singole fasi di processo operativo;
- adozione di una parità IVA unica a livello di Gruppo Assicurazioni Generali con decorrenza 1° gennaio 2020; progetto completato comprensivo della fase di fine tuning operativa.

### Crediti

Anche nel 2020 sono proseguite le iniziative volte a supportare l'espansione della base creditizia, l'efficientamento dei processi e la riduzione dei rischi operativi.

Diverse sono state le iniziative volte a incrementare l'offerta creditizia, in particolare è stato esteso alla totalità dei consulenti il Lombard Plus, reso disponibile a fine 2019 a un gruppo pilota, è stato innalzato il Lombard di fascia <75.000 (c.d. Minilombard) ed è stato concluso il progetto Trade Finance.

A partire dal mese di aprile, la Banca ha dato seguito agli interventi in ambito creditizio introdotti dai decreti ministeriali volti a sostenere i livelli di liquidità della clientela durante il periodo Covid: Banca Generali ha inserito all'interno dell'offerta specifici finanziamenti per le imprese garantiti dal Fondo di Garanzia PMI e movi fidi per cassa non garantiti sia per privati sia per piccoli imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti già clienti della Banca.

BANCA GENERALI S.P.A.

È stato ulteriormente sviluppato il sistema integrato per la gestione della pratica elettronica di fido, nell'ottica di efficientare i processi interni, integrando nuove funzionalità e aumentando il grado di automatismo, oltre a ridurre i rischi operativi. Tra gli interventi effettuati, si menzionano:

- › l'automatismo del controllo delle garanzie nelle fasi di richiesta, istruttoria e delibera;
- › le nuove modalità operative a distanza con firma digitale, per supportare l'operatività nei momenti di emergenza sanitaria;
- › integrazione dei presidi di controllo dei valori delle garanzie reali per le posizioni in essere.

Prosegue, inoltre, il progetto Credit Risk Mitigation che mira all'introduzione di una maggiore coerenza tra le tecniche di mitigazione del rischio gestionale e l'attività segnalatica, valutando e acquisendo, in linea con la normativa vigente, l'importo ammissibile a fini prudenziali, tramite l'utilizzo del look through limitatamente ai soli OICR BGFML.

#### Asset management

Le iniziative svolte nel corso del 2020 sul comparto Asset Management sono state principalmente improntate:

- › ad adeguamenti/razionalizzazioni dell'offerta di prodotto, attraverso il lancio di nuove linee di gestione e nuove strategie di asset allocation;
- › alla conclusione del progetto Nextam che ha portato alla migrazione informatica dell'SGR in data 1° luglio 2020 con conseguente integrazione dei relativi processi e prodotti nell'ambito dell'Asset Management di Banca Generali.

#### Adeguamenti normativi

Anche nel corso del 2020 l'impegno per l'adeguamento dei processi organizzativi e del sistema informativo alle nuove disposizioni normative è stato significativo. Gli interventi di maggiore rilievo hanno riguardato:

- › "Direttiva IVASS n. 44": interventi di adeguamento nell'operatività del comparto assicurativo per adempiere ai nuovi obblighi IVASS in vigore dal 1° gennaio 2020. Gli interventi sono stati realizzati o distribuiti nel corso dell'anno secondo un piano di azione condiviso e coordinato con BG Vita che ha previsto l'adozione di interventi di contingency volti al rispetto immediato della nuova Normativa progressivamente sostituiti da soluzioni completamente automatizzate e, come tali, maggiormente efficienti.
- › "IV Direttiva AML" (e normativa nazionale attuativa, D. Lgs. 90/2017, inclusi i successivi provvedimenti Banca d'Italia e UIF): adeguamenti organizzativi e procedurali, analisi degli interventi di adeguamento della modulistica e dei processi di automazione operativa. Anche in questo caso, vista la portata e pervasività degli interventi, è stato necessario adottare un piano di adeguamento progressivo costituito da soluzioni di contingency via via sostituite da interventi di completa automazione dei processi.
- › Provvedimento Banca d'Italia riportante le "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" in vigore dal 1° gennaio 2021: è stata rilasciata una prima tranche di interventi e nel primo quadrimestre del 2021 è previsto un progressivo efficientamento di quanto reso disponibile a inizio anno.
- › "Progetto Data Sharing di Gruppo": interventi informatici per lo scambio di flussi informativi con la Capogruppo Assicurazioni Generali contenenti un set di informazioni utili ai fini della valutazione del rischio della clientela secondo le normative antiriciclaggio. Si è trattato di un grande progetto di integrazione volto alla realizzazione di un archivio unico a livello dell'intero Gruppo Generali con il contributo di tutte le controllate.
- › Interventi di contrasto agli effetti della pandemia da Covid-19, sotto forma di adeguamento ai processi/sistemi/prodotti/servizi al fine di recepire i Decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e agevolare l'operatività di clienti e consulenti da remoto. Fra questi interventi si citano:
  - interventi in ambito "creditorio" per la definizione di nuovi affidamenti con garanzia statale, moratorie sui finanziamenti, prolungamento vita dei finanziamenti già erogati, sospensione pagamento rate mutui, introduzione di nuovi presidi (implementazioni procedura strategy one di Crif) per agevolare l'analisi delle richieste della clientela riferite a iniziative creditizie introdotte per agevolare l'accesso alla liquidità;
  - nuovi prodotti/servizi fra cui l'iniziativa "BG Riparte" articolata in "BG Twin" (estensione del servizio Twin mix in abbinamento a un "conto liquidità") e "BG Custody Promotion" (prodotto assicurativo ad hoc), il lancio della cartolarizzazione l'"Italia non si ferma" e





BANCA GENERALI S.P.A.

- l'iniziativa "BG Facility" per l'accesso al c.d. Superbonus del 110% sulle ristrutturazioni edilizie;
- modifica ai processi di ricezione e gestione ordini della clientela: incentivazione all'utilizzo della Digital Collaboration e introduzione di nuove modalità di conferma degli ordini da remoto mediante processi che ammettono la conferma degli ordini via e-mail e un maggiore ricorso alle professionalità del Contact Center;
- Raccomandazione Consob n. 1/2020 del 7 maggio 2020 avente per oggetto "Raccomandazione sulle modalità di adempimento dell'obbligo di rendicontazione ex post dei costi e oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accesso" e Documento ESMA "Questions and Answers on MiFID 2 and MiFIR investor protection and intermediaries topics": avvio tavoli di lavoro per l'analisi e lo sviluppo degli adeguamenti oggetto di applicazione nella rendicontazione del 2021 (riferita all'esercizio 2020).
- "Normativa IDD2": avvio tavoli di lavoro per l'analisi e lo sviluppo degli adeguamenti oggetto di applicazione nel corso del 2021 che riguarderanno molteplici aspetti del comparto assicurativo (rafforzamento adeguatezza, Target market, comparazione con prodotti non IBIPs, rafforzamento regole percezione inducenti, costi ex ante polizza, analisi costi benefici, suitability on going).
- Revisione metodologia di profilatura MiFID 2 della clientela, aggiornamento del questionario di profilazione, inclusione di aggiornamenti derivanti dalla normativa in materia di ESG: avvio tavoli di lavoro per l'analisi e lo sviluppo degli adeguamenti oggetto di applicazione nel corso del 2021.

## Attività di marketing

Nel corso del 2020 Banca Generali ha concentrato le proprie azioni ponendo in atto tutta una serie di iniziative di marketing per dare concreta vicinanza alla clientela, in un periodo di forte incertezza principalmente legata alla pandemia.

È stata creata un'apposita sezione del sito commerciale per guidare il cliente all'uso dei sistemi tecnologici per operare a distanza (Home banking, Phone Banking, Digital Collaboration ecc.) anche attraverso semplici video tutorial in grado di guidare i clienti nel compiere le attività di abilitazione ai vari sistemi.

Azioni di vicinanza sono state compiute anche attraverso i canali social, che hanno ospitato diversi talk show con l'Amministratore Delegato e vari esperti di mercati e finanza, nonché protagonisti dell'economia reale, per approfondire la crisi sanitaria ed economica che ha colpito tutte le economie mondiali.

È stato, inoltre, dato supporto al lancio di una serie di soluzioni pensate per il rilancio dell'economia reale (BG4Real Economy), il sostegno al sistema delle piccole e medie imprese nazionali (cartolarizzazioni e nuove iniziative di credito) e ai clienti colpiti dai lockdown e dalle successive limitazioni previste dal Governo su tutto il territorio nazionale.

## Il rapporto con i media

Il 2020 è stato un anno molto complesso e che ha cambiato le dinamiche di comunicazione. La diffusione della pandemia, i conseguenti periodi di restrizione e la necessità di sostenere l'economia hanno guidato una comunicazione di Banca Generali che è stata costante nel tempo per ribadire la vicinanza a tutti gli stakeholder. Consapevole del proprio ruolo a sostegno del sistema, la Banca già dai primi giorni dell'emergenza sanitaria ha messo in campo un plafond di risorse destinate alla ricerca e all'assistenza medica, comunicandole per estendere il più possibile il coinvolgimento degli stakeholder.

Dal punto di vista finanziario, invece, è proseguita la tradizionale linea di comunicazione orientata alla massima trasparenza riguardo a risultati e variazioni del business. Nel corso del 2020, Banca Generali ha rilasciato un totale di 68 comunicati stampa finanziari - 34 in lingua italiana e altrettanti in lingua inglese - che hanno scandito l'andamento della raccolta mensile, i risultati trimestrali e annuali e le iniziative straordinarie legate al sostegno dell'economia reale. Per tutti i 12 mesi, inoltre, il Presidente, l'Amministratore Delegato e i due Vice Direttori Generali si sono resi sempre disponibili al confronto con i media, per affrontare le principali tematiche del momento e offrire chiarimenti sull'evoluzione del business aziendale.



BANCA GENERALI S.P.A.

La comunicazione istituzionale si è inoltre arricchita di un nuovo portale istituzionale: nel maggio 2020 è stata rilasciata la nuova versione del sito [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com). Il nuovo sito corporate unisce, ai consueti contenuti istituzionali, una costante vetrina sulla quotidianità della vita aziendale, così da mettere a disposizione di analisti, investitori, giornalisti e clienti una panoramica sempre aggiornata su Banca Generali.

Tra i progetti commerciali, invece, ampia rilevanza hanno ottenuto le iniziative dedicate al sostegno dell'economia reale, come il progetto #ItaliaNonSiFerma sviluppato con Credimi e il lancio delle soluzioni di BG4Real Economy.

La vicinanza della Banca al tessuto imprenditoriale e ai risparmiatori si è inoltre concretizzata in una serie di appuntamenti dal titolo "Ricette di ripresa" che mensilmente hanno visto l'Amministratore Delegato a confronto con protagonisti dal mondo del lavoro, dell'impresa e dell'economia. Il progetto è stato sviluppato sfruttando le potenzialità delle principali piattaforme social su cui Banca Generali è attualmente presente (Facebook, LinkedIn, YouTube, Twitter e Instagram). Lo stesso Amministratore Delegato, Gian Maria Mossa, si è fatto promotore dell'iniziativa in prima persona attraverso il proprio profilo LinkedIn personale.

Infine, nel corso del 2020 la comunicazione della Banca si è arricchita anche con le notizie riguardanti ai testimonial. Su tutte, grande attenzione ha richiamato la storica vittoria di Federica Brignone che - prima nella storia dello sci azzurro - si è aggiudicata la Coppa del Mondo di sci alpino 2019/20.

### La comunicazione ai clienti e alla rete

L'attività ordinaria di comunicazione ai clienti, improntata alla trasparenza, accuratezza e tempestività, è stata affiancata da una serie di attività straordinarie, legate al particolare momento storico, con il coinvolgimento diretto dell'Amministratore Delegato. Due sono state le comunicazioni scritte dall'Amministratore Delegato (una a marzo e una a dicembre) dirette a tutti i clienti, per rassicurarli sulla solidità di Banca Generali e informarli sulle iniziative messe in campo per garantire protezione a tutte le persone e continuità al business, nonché sostegno al sistema Italia. Inoltre, sui social della Banca, sono stati condivisi alcuni live relativi al format "Ricette per la ripresa".

Nel corso dell'anno sono stati predisposti diversi momenti di incontro e confronto online con tutta la rete (roadshow, evento BGTV, webinar) e sono stati messi a disposizione dei consulenti nuovi materiali informativi utili per illustrare al meglio i servizi e le soluzioni lanciati nell'anno (BG Superbonus 110%, BG4Real Economy, BG Insieme - Progetti di Vita, iniziative sul credito), con un'attenzione sempre crescente al tema della sostenibilità, ai suoi impatti sull'offerta e sui servizi di supporto commerciale.

### La comunicazione interna

Per quanto riguarda la comunicazione interna, nel 2020 è stato consolidato e implementato l'uso della piattaforma BG InSite, il portale che è diventato sempre più lo strumento principale di accesso alle informazioni e ai servizi dedicati ai dipendenti.

Attraverso l'hub BG InSite sono stati sviluppati e lanciati diversi programmi e iniziative di vicinanza ai colleghi, impegnati nel loro lavoro in modalità smart working. Tra le iniziative ricordiamo, in particolare, "BG Stories", una serie di video dedicati ai colleghi delle diverse Direzioni che hanno così avuto modo di raccontare e condividere come è cambiato il loro modo di lavorare e come sono riusciti a garantire continuità alle loro attività. Le principali difficoltà legate al lavoro a distanza sono state individuate anche grazie a questionari di approfondimento: sono state attivate attività formative e informative per dare sostegno ai colleghi per affrontare al meglio l'inaspettata situazione lavorativa. Molti sono stati i contributi filmati e gli eventi digitali che hanno coinvolto il Top Management (Convention dipendenti, Digital Meeting, BG Prima Visione) per creare vicinanza e condivisione in questa particolare fase storica.

Tutte le iniziative sono state gestite all'insegna dell'engagement, grazie a una più facile interazione con tutti i dipendenti supportata dalla flessibilità della piattaforma utilizzata.



BANCA GENERALI S.R.A.

## I testimonial

Prosegue la collaborazione con i testimonial **Davide Oldani** e **Federica Brignone**, ai quali si sono affiancati **Beatrice Venezi** e **Alex Vinatzer**.

**Beatrice Venezi**, nativa di Lucca, a soli 29 anni è considerata la più talentuosa direttrice d'orchestra sul panorama musicale internazionale, con collaborazioni che l'hanno portata a essere inserita dalla rivista **Forbes** tra i **100 giovani leader del futuro**. La collaborazione tra **Beatrice Venezi** e **Banca Generali** è finalizzata a promuovere le eccellenze della musica classica italiana presso il grande pubblico.

**Alex Vinatzer** rappresenta invece il volto più promettente dello sci azzurro maschile: a soli 21 anni, il suo palmares può contare infatti su un podio in Coppa del Mondo (Zagabria, 2020) e un bronzo mondiale (Aro, 2019), che si affiancano ai numerosi trionfi in campo giovanile.

I profili professionali di **Venezi** e **Vinatzer** rafforzano la strategia della Banca di puntare su giovani talenti che, attraverso il perseguimento dell'eccellenza, rappresentano esempi positivi di dedizione e crescita.



www.bancageneralispa.it

*[Handwritten signature]*



BANCA GENERALI S.P.A.



## Capitale umano: le risorse umane



962 dipendenti

Oltre 650 dipendenti abilitati a lavorare da remoto (smartworking volontario ed emergenziale)



48.805 h di formazione  
(51 ora medie  
per dipendente)

Età media  
dei dipendenti

45  
anni



96% delle risorse  
a tempo indeterminato

Azioni post Engagement Survey:

- Smart Meeting
- Project Posting
- BG Energy

Le persone sono uno dei sei pilastri del Piano Strategico 2019-2021 lanciato da Banca Generali e rappresentano uno degli elementi cardine a cui il Gruppo Bancario affida il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici.

Per questa ragione, anche nel 2020, Banca Generali ha posto particolare attenzione agli investimenti fatti nello sviluppo, nella crescita e nella gestione delle proprie risorse, attraverso la diffusione di una cultura aziendale basata sui valori condivisi, sulla valorizzazione della diversità e dell'inclusione.

La pandemia legata al Covid-19, che ha caratterizzato il 2020, ha messo ancora di più al centro il tema del Capitale Umano identificando la protezione delle risorse umane e lo sviluppo delle stesse come le due principali priorità per garantire la continuità del business.

In particolare, nel corso di questo anno, è stato necessario da un lato implementare una serie di azioni che garantissero la sicurezza delle persone e, dall'altro, rivedere in chiave diversa le iniziative legate alla People Strategy, in coerenza con le modalità lavorative che il nuovo contesto ha imposto.

In questo contesto, il Gruppo Banca Generali ha continuato a lavorare sulle sfide che si era prefissato (cultura; sviluppo di nuove competenze; leadership e talenti; organizzazione e premiare l'eccellenza) in un'ottica di crescita sostenibile ma con modalità differenti.

Per quanto riguarda la sicurezza delle risorse, a febbraio 2020 è partita una campagna di re-ottimizzazione che ha visto coinvolte tutte le Società del Gruppo Bancario in tutte le sedi. È stata infatti esteso a tutta la popolazione, a esclusione degli addetti alle attività di front, lo smart working (di seguito anche SW) per permettere alle risorse di gestire le attività da remoto e garantire la continuità e lo sviluppo del business e, allo stesso tempo, la sicurezza delle persone.

Sempre relativamente alla sicurezza, sono state implementate azioni concrete per la gestione delle presenze presso le sedi in linea con le disposizioni emanate dal Governo (distanziamento sociale, utilizzo di dispositivi di protezione individuale, flessibilità dell'orario di lavoro, sanificazione degli ambienti di lavoro).

In questo scenario, per esser tempestivi nell'azione e per essere più vicini alle persone, è stata definita una riorganizzazione della Direzione HR. L'introduzione delle figure degli HR Business Partner (HRBP) ha consentito ai dipendenti di avere un interlocutore dedicato per tutte le loro





BANCA GENERALI S.P.A.

necessità e ai manager di avere un unico interlocutore qualificato per trattare tutte le tematiche inerenti alla gestione, la selezione, la mobilità interna e la valorizzazione delle proprie persone.

Questo nuovo modo di lavorare ha introdotto una diversa modalità di comunicare, sviluppare, formare e gestire le risorse umane. In particolare, ha portato all'individuazione e all'implementazione di progetti legati alla formazione manageriale che aiutassero i Responsabili nella gestione dei team a distanza, nel coinvolgimento e nella motivazione degli stessi. Tante sono state, ad esempio, le iniziative realizzate per ridurre il senso di lontananza e massimizzare l'efficacia operativa (es. weekly meeting tra il manager e tutta la struttura, call di allineamento anche tra peers, virtual coffee tra colleghi e aperitivi di team).

Per creare vicinanza e sostegno alle persone che operavano da remoto, anche la **Intranet aziendale** è stata un supporto fondamentale, veicolando messaggi e rappresentando la piattaforma sulla quale condividere obiettivi e strategia aziendale.

Si è investito molto sulla **crescita delle competenze** grazie a importanti investimenti in formazione tecnica e manageriale, finalizzate alla crescita delle nuove professionalità a supporto della realizzazione degli obiettivi di business. La sfida è stata quella di continuare a realizzare la formazione adottando strumenti e metodologie che si adattassero al nuovo contesto: le innovazioni tecnologiche da una parte e la capacità di riprogettare in modo tempestivo le attività dall'altra in presenza alle virtual room dall'altra, sono i due fattori chiave che hanno consentito di mantenere il trend positivo delle ore di formazione realizzate nel 2019.

Sono state inoltre introdotte iniziative di **info-formazione** dedicate anche alle famiglie dei dipendenti (come corsi per i figli dei dipendenti, corsi sui temi della resilienza e dell'anti-fragilità) volte a supportare le persone nella gestione quotidiana delle problematiche legate alla pandemia.

**Benessere ed energia** sono fondamentali per la quotidianità lavorativa e personale di questo momento particolare: per questo è nato **Smart Energy**, il nuovo programma di workout in streaming promosso dal Gruppo Generali, nel quale è possibile partecipare corsi online, tenuti da trainer qualificati, con la famiglia e con i colleghi.

Nonostante il contesto difficile, Banca Generali è riuscita a garantire il consueto ciclo di **Performance Management**, enfatizzando in particolare la fase relativa al feedback tra capo e collaboratore, che, seppur da remoto, ha rappresentato il punto nodale di tutto il processo.

Per valorizzare ulteriormente il **Capitale Umano** e lavorare sul self empowerment, nel corso del 2020, si è continuato a dare impulso alla **job rotation** attraverso l'implementazione dello strumento del job posting, che permette a ogni dipendente di candidarsi alle posizioni vacanti non solo nel Gruppo Bancario, ma in tutto il Gruppo Generali, allargando le possibilità di sviluppo anche a una prospettiva ancor più internazionale.

Il 2020 si è, inoltre, focalizzato sui temi della **Diversity & Inclusion**. In particolare, è emersa l'importanza di accogliere le diversità e di gestire l'inclusione con grande attenzione agli aspetti legati alla modalità con cui ogni individuo ha vissuto questo particolare momento di distanziamento sociale. Sono stati approfonditi temi legati alla differenza di genere, sostenendo iniziative mirate alle donne, e quelli legati alla differenza di età. È stato, inoltre, dedicato un workshop a livello manageriale volto proprio a una riflessione profonda sui temi dell'inclusione nel contesto della pandemia.

Importante sottolineare come, anche durante l'emergenza, è stata garantita l'**integrazione dei dipendenti di Nextam Partners SGR** in Banca Generali attraverso la creazione di momenti dedicati, che hanno consentito ai colleghi di entrare in contatto con la nuova realtà e di iniziare i percorsi di affiancamento.

Per diffondere una cultura comune sui temi della **sostenibilità**, nel 2020 è stata implementata l'iniziativa **Roed to Sustainability** che ha visto coinvolta tutta la popolazione aziendale in un cascading sul significato della sostenibilità per il Gruppo Bancario e sui progetti a essa correlati. Per quanto riguarda il tema della **responsabilità sociale**, anche quest'anno sono state portate avanti attività di volontariato come "The Human Safety Net" (THSN), iniziativa sponsorizzata dal Gruppo Generali che vede i dipendenti coinvolti in azioni di volontariato durante la giornata lavorativa.

Passione, competenza professionale, affidabilità, commitment e senso di appartenenza sono i tratti distintivi delle persone che compongono la squadra del Gruppo Banca Generali, come confermato anche dai risultati dell'**Engagement Survey** condotta nel giugno del 2019 alla quale è seguita la realizzazione delle iniziative individuate in relazione alle aree di miglioramento emerse.

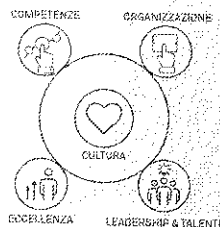


BANCA GENERALI S.P.A.

In particolare, a dimostrazione del forte commitment della popolazione aziendale anche in un contesto particolare come quello che ha caratterizzato il 2020, sono state lanciate 3 iniziative: "Smart Meeting", "Project Posting" e "BG Energy".

## People Strategy

Mai come quest'anno è possibile affermare che la People Strategy muta e si adatta al contesto e alle esigenze, per esser a supporto delle persone e del business. Partendo da quanto inizialmente definito, le iniziative hanno seguito e si sono adattate ai bisogni del business e delle persone, con l'obiettivo di esser un supporto per i dipendenti del Gruppo Bancario nel nuovo contesto legato all'emergenza Covid-19.



La People Strategy del 2020 si sviluppa a supporto del Piano Strategico di Banca Generali, ispirandosi anche alle priorità del Gruppo Generali, i cui pilastri sono:

- » **Cultura:** creare una cultura comune basata sulla valorizzazione della diversità e dell'inclusione attraverso la condivisione di obiettivi, valori, comportamenti e scambio continuo con il Top Management. Banca Generali è profondamente convinta che la condivisione della strategia e delle modalità per realizzarla siano uno degli elementi chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico e per una crescita sostenibile del Gruppo Bancario.
- » **Competenze:** sviluppare nuove competenze finalizzate alla realizzazione del Piano Strategico, supportando le persone in un percorso di upskilling e reskilling, con particolare focus sulle competenze digitali e tecniche.
- » **Leadership & Talenti:** supportare la crescita dei *Manager* e identificare iniziative volte ad attrarre, motivare e trattenere i talenti. Fondamentale, in questo ambito, diventa anche la definizione dei piani di successione, che permettono al Gruppo Bancario di essere sostenibile nel tempo.
- » **Organizzazione:** implementare nuovi modi di lavorare e collaborare attraverso l'introduzione di strumenti e iniziative che rendano più flessibile e agile l'interazione, lo scambio di conoscenze e l'arricchimento professionale. Le modalità innovative di lavoro ricercate supportano l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, garantendo la possibilità a tutti i dipendenti di contribuire in maniera fattiva al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
- » **Ecceellenza:** premiare l'ecceellenza e la creazione di valore sostenibile nel tempo.

## Dimensioni e caratteristiche

GRAFICO 21: PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE

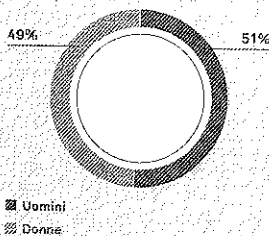
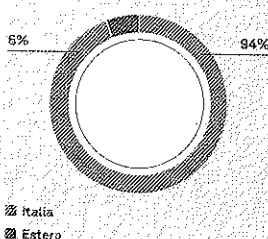


GRAFICO 22: PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA



Rispetto al 2019, si è avuto un aumento netto di 12 risorse così costituito:

- » incremento di 5 risorse assunte a tempo indeterminato;
- » aumento di 7 risorse assunte a tempo determinato a supporto di picchi di lavoro legati ad attività e progetti straordinari.





BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 80: DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

|                          | 31.12.2020 |            |            | 31.12.2019 |            |            |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|                          | DONNE      | UOMINI     | TOTALE     | DONNE      | UOMINI     | TOTALE     |
| Tempo indeterminato      | 456        | 469        | 925        | 450        | 470        | 920        |
| Tempo determinate        | 14         | 23         | 37         | 17         | 13         | 30         |
| <b>Totale dipendenti</b> | <b>470</b> | <b>492</b> | <b>962</b> | <b>467</b> | <b>483</b> | <b>950</b> |

La movimentazione, che conferma la tendenza a rafforzare e consolidare l'organico stabilmente impiegato, include anche 12 trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato, sia a copertura di nuove posizioni, sia per sostituzione di personale precedentemente uscito.

La percentuale dell'organico assunto a tempo indeterminato non ha registrato sostanziali variazioni rispetto l'anno precedente (96% nel 2020 contro il 97% nel 2019).

GRAFICO 23: DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE

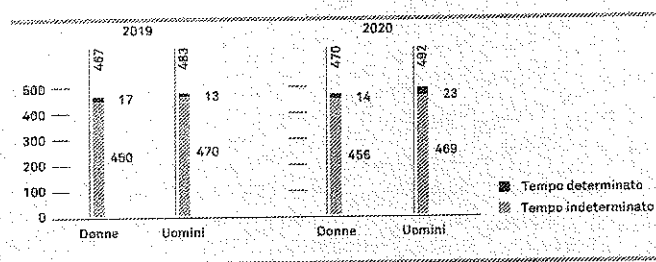


TABELLA 81: DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E AREA GEOGRAFICA

|                          | 31.12.2020 |           |            | 31.12.2019 |           |            |
|--------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
|                          | ITALIA     | ESTERO    | TOTALE     | ITALIA     | ESTERO    | TOTALE     |
| Tempo indeterminato      | 872        | 53        | 925        | 862        | 58        | 920        |
| Tempo determinate        | 37         | -         | 37         | 29         | 1         | 30         |
| <b>Totale dipendenti</b> | <b>909</b> | <b>53</b> | <b>962</b> | <b>891</b> | <b>59</b> | <b>950</b> |

Il 94% dei dipendenti del Gruppo Bancario è impiegato sul territorio italiano (invariato rispetto al 2019), mentre il restante 6% è suddiviso fra Lussemburgo, Svizzera e Regno Unito.

TABELLA 82: DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE

|                          | 31.12.2020 |            |            | 31.12.2019 |            |            |
|--------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|                          | DONNE      | UOMINI     | TOTALE     | DONNE      | UOMINI     | TOTALE     |
| Tempo pieno              | 418        | 487        | 905        | 413        | 478        | 891        |
| Part-time                | 52         | 5          | 57         | 54         | 5          | 59         |
| <b>Totale dipendenti</b> | <b>470</b> | <b>492</b> | <b>962</b> | <b>467</b> | <b>483</b> | <b>950</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

I dipendenti part-time rappresentano il 5% del totale (dato invariato rispetto al 2019). A scegliere il part-time sono prevalentemente le donne, per meglio conciliare vita privata e vita professionale: nel 2020 le donne rappresentano il 91% dei lavoratori part-time (92% nel 2019).

La maggior parte delle attività è svolta da personale dipendente e il Gruppo Bancario si avvale talvolta di lavoratori con contratto di somministrazione, per far fronte a picchi di lavoro o progetti specifici.

TABELLA 83: TURNOVER 2020 ITALIA

| 2020                   | ITALIA    |            |          |                 |           |            |          |        |                  |
|------------------------|-----------|------------|----------|-----------------|-----------|------------|----------|--------|------------------|
|                        | DONNE     |            |          | TOTALE<br>DONNE | UOMINI    |            |          | TOTALE |                  |
|                        | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |                 | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |        | TOTALE<br>UOMINI |
| Numero dipendenti      | 22        | 331        | 103      | 456             | 33        | 284        | 136      | 453    | 909              |
| Numero nuovi assunti   | 25        | 11         | 1        | 37              | 28        | 23         | 1        | 52     | 89               |
| Numero cessazioni      | 15        | 14         | 3        | 32              | 15        | 17         | 6        | 38     | 70               |
| Tasso di nuovi assunti | 114%      | 3%         | 1%       | 8%              | 85%       | 8%         | 1%       | 11%    | 10%              |
| Tasso di turnover      | 68%       | 4%         | 3%       | 7%              | 45%       | 6%         | 4%       | 8%     | 8%               |

TABELLA 84: TURNOVER 2019 ITALIA

| 2019                   | ITALIA    |            |          |                 |           |            |          |        |                  |
|------------------------|-----------|------------|----------|-----------------|-----------|------------|----------|--------|------------------|
|                        | DONNE     |            |          | TOTALE<br>DONNE | UOMINI    |            |          | TOTALE |                  |
|                        | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |                 | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |        | TOTALE<br>UOMINI |
| Numero dipendenti      | 22        | 338        | 91       | 451             | 24        | 288        | 130      | 440    | 891              |
| Numero nuovi assunti   | 20        | 24         | -        | 44              | 24        | 29         | 5        | 58     | 102              |
| Numero cessazioni      | 20        | 18         | 3        | 41              | 14        | 21         | 7        | 42     | 83               |
| Tasso di nuovi assunti | 91%       | 7%         | -        | 10%             | 100%      | 10%        | 4%       | 13%    | 11%              |
| Tasso di turnover      | 91%       | 5%         | 3%       | 9%              | 58%       | 7%         | 5%       | 10%    | 9%               |

TABELLA 85: TURNOVER 2020 ESTERO

| 2020                   | ESTERO    |            |          |                 |           |            |          |        |                  |
|------------------------|-----------|------------|----------|-----------------|-----------|------------|----------|--------|------------------|
|                        | DONNE     |            |          | TOTALE<br>DONNE | UOMINI    |            |          | TOTALE |                  |
|                        | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |                 | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |        | TOTALE<br>UOMINI |
| Numero dipendenti      | 2         | 7          | 5        | 14              | 3         | 26         | 10       | 39     | 53               |
| Numero nuovi assunti   | 1         | -          | -        | 1               | 1         | 1          | -        | 2      | 3                |
| Numero cessazioni      | -         | 3          | -        | 3               | 2         | 2          | 3        | 7      | 10               |
| Tasso di nuovi assunti | 50%       | -          | -        | 7%              | 33%       | 4%         | -        | 5%     | 6%               |
| Tasso di turnover      | -         | 43%        | -        | 21%             | 67%       | 8%         | 30%      | 18%    | 19%              |

TABELLA 86: TURNOVER 2019 ESTERO

| 2019                   | ESTERO    |            |          |                 |           |            |          |        |                  |
|------------------------|-----------|------------|----------|-----------------|-----------|------------|----------|--------|------------------|
|                        | DONNE     |            |          | TOTALE<br>DONNE | UOMINI    |            |          | TOTALE |                  |
|                        | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |                 | < 30 ANNI | 30-50 ANNI | >50 ANNI |        | TOTALE<br>UOMINI |
| Numero dipendenti      | 1         | 10         | 5        | 16              | 4         | 26         | 13       | 43     | 59               |
| Numero nuovi assunti   | 1         | -          | -        | 1               | 1         | 1          | -        | 2      | 3                |
| Numero cessazioni      | -         | -          | -        | -               | 1         | 2          | -        | 3      | 3                |
| Tasso di nuovi assunti | 100%      | -          | -        | 6%              | 25%       | 4%         | -        | 5%     | 5%               |
| Tasso di turnover      | -         | -          | -        | -               | 25%       | 8%         | -        | 7%     | 5%               |

BANCA GENERALI S.P.A.

Nel 2020 il tasso dei nuovi assunti è pari al 10% (11% nel 2019). In particolare, a testimonianza di una crescita sostenibile nel tempo, grazie a un importante investimento sui giovani, il tasso di neoassunti più elevato riguarda il personale avente una fascia di età inferiore ai 30 anni (60%), seguita dal personale avente una fascia di età compresa fra i 30 e i 50 anni (38%).

Nel 2020, il 41% delle assunzioni ha riguardato donne (43% nel 2019); di queste, il 68% risulta avere un'età inferiore a 30 anni.

Il tasso dei nuovi assunti evidenzia come il Gruppo Bancario sia stato in grado di adattarsi alle nuove modalità operative adottate durante l'emergenza sanitaria. A partire da marzo 2020, infatti, l'iter di selezione e assessment si è svolto completamente ed esclusivamente in modalità remota.

Relativamente alle cessazioni, il 44% di queste ha riguardato donne (48% nel 2019). In particolare, il 49% delle cessazioni delle donne è riconducibile a personale avente un'età compresa fra i 30 e i 50 anni.

Nel corso del 2020, il 46% delle cessazioni ha riguardato la scadenza dei contratti a termine, il 28% delle cessazioni è dovuto a dimissioni, l'8% è relativo a passaggi infragruppo, il 5% ha riguardato il passaggio di personale di vendita nella rete dei consulenti finanziari, mentre il restante 13% è dovuto a risoluzioni consensuali e altre causali residuali.

Si specifica che i dati di turnover includono, oltre alle assunzioni e alle cessazioni dei contratti a termine (comprese le sostituzioni per maternità), i trasferimenti da e verso altre Società del Gruppo Generali ed escludono la movimentazione relativa all'operazione societaria avvenuta nel corso del 2020, che ha riguardato l'ingresso tra il personale di Banca Generali di 23 risorse da Nextam Partners SGR (di cui 13 donne e 9 uomini).

Anche nel 2020 le Società del Gruppo Bancario hanno favorito l'accesso dei giovani al mondo del lavoro attraverso l'avvio di progetti formativi (stage).

## Formazione e sviluppo del capitale umano

Anche nel 2020 per la Direzione HR del Gruppo Banca Generali è stato prioritario realizzare attività di formazione e sviluppo per consentire a tutti i dipendenti di continuare a crescere professionalmente, approfondire e acquisire nuove competenze, e, seppur distanti, continuare ad avere momenti di scambio e confronto con i colleghi.

Per poter realizzare attività formative nel nuovo contesto, da maggio 2020, sono state introdotte nuove piattaforme e-learning e di gestione della formazione a distanza, le aule sono state ripensate e rimodulate in virtual classroom/webinar e i contenuti sono stati rivisti e ridefiniti per essere maggiormente aderenti a queste nuove modalità.

Nel 2020 sono state erogate 48.805 ore di formazione, in linea con quanto realizzato nel 2019 (48.021), di cui 210 ore sono state erogate a giovani stagisti. La media delle ore di formazione erogata a ciascun dipendente è stata pari a 61, superando anche quest'anno il target definito di 45 ore di formazione pro capite.

**48.805 ore**  
**di formazione**  
(+23% vs 2019)

GRAFICO 24: ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATA

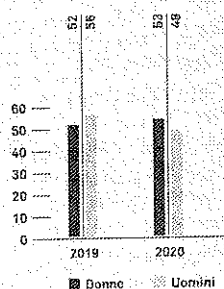
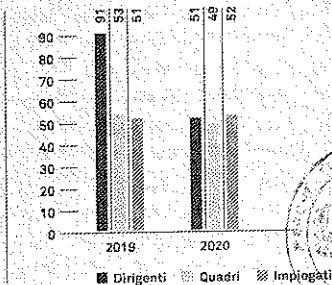


GRAFICO 25: ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER FIGURA PROFESSIONALE



PERFORMANCE E CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE



BANCA GENERALI S.P.A.

I dati testimoniano l'attenzione continua della Banca e del Top Management allo sviluppo e all'aggiornamento costante delle competenze tecniche e manageriali dei dipendenti, stimolando la voglia di crescita e l'importanza del momento di aula (virtuale in questo caso) per facilitare l'engagement dei dipendenti, favorire un ambiente di lavoro positivo, supportare la cultura aziendale anche da remoto, facilitare relazioni di fiducia e aumentare l'affiatamento nei team.

TABELLA 87: ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA D'IMPIEGO (\*)

|  | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--|------------|------------|
| Media ore di formazione per dipendente       | 51         | 54         |
| Media ore di formazione per dipendente donna | 53         | 52         |
| Media ore di formazione per dipendente uomo  | 48         | 55         |
| Media ore di formazione per Dirigente        | 61         | 61         |
| Media ore di formazione per Quadro           | 49         | 53         |
| Media ore di formazione per impiegato        | 52         | 51         |

(\*) La media delle ore di formazione per 2019 è stata calcolata considerando unicamente le Società Banca Generali S.p.A. e Generali, il perimetro di riferimento per il 2020 considera invece Gruppo Banca Generali (Banca Generali, Generali, BIP-RII, BIP-Valeo, Maxima Partners SIM e Maxima LTD).  
(\*\*) Il numero elevato di ore dedicato alla formazione dei Dirigenti del 2019 corrisponde alla partecipazione a eventi in person con la rete di vendita (1.490 ore), eventi non realizzati nel 2020.

Le attività di formazione nel 2020 possono essere suddivise in tre principali macro-attività:

1. Progetti dedicati alla gestione del nuovo contesto delineatosi a seguito dell'emergenza Covid-19;
2. Attività di formazione legata ai piani di sviluppo individuali e a tematiche specifiche;
3. Progetti specifici creati ad hoc per supportare il know-how e favorire l'engagement.

### 1. PROGETTI DEDICATI ALLA GESTIONE DEL NUOVO CONTESTO DELINEATOSI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Per comprendere maggiormente le esigenze dei dipendenti e orientare progetti specifici, nel maggio 2020 è stata realizzata una Pulse Survey i cui risultati hanno evidenziato utili indicazioni su come i dipendenti hanno vissuto i mesi di emergenza, sia da un punto di vista emotivo, sia da un punto di vista di gestione vita - lavoro.

I feedback hanno fatto emergere un alto tasso di consenso e apprezzamento della comunicazione, chiara e immediata. Allo stesso tempo, molto positiva è stata valutata la gestione del lavoro da remoto e la definizione delle priorità strategiche e delle azioni messe in atto dal Top Management per affrontare l'emergenza.

Dai risultati della survey sono state rilevate tre aree di miglioramento sulle quali è stato strutturato un piano specifico di iniziative:

- › Supportare i genitori nella gestione della routine familiare e dei figli con la chiusura delle scuole;
- › Supportare i People Manager nella gestione del team da remoto;
- › Supportare il work-life balance creando anche momenti di "ritrovo" informali.

**Progetti per genitori e figli dei dipendenti:**

- › **Genitori nella tempesta:** ciclo di webinar dedicati ai genitori con l'obiettivo di fornire suggerimenti utili per gestire al meglio l'equilibrio tra lavoro e famiglia, preservare l'equilibrio psico-fisico, sviluppare la capacità di far fronte alla situazione di emergenza e lockdown con maggiore lucidità.
- › **Mind Maps:** percorso dedicato ai figli dei dipendenti (dai 9 anni in su) sulla scoperta e sull'apprendimento della metodologia delle mappe mentali.
- › **Redoox.com:** piattaforma di didattica digitale (per studenti e genitori) basata su principi di gamification e dedicata alle principali materie scolastiche dalla scuola primaria all'università.
- › **School of Life 6:** webinar educativi dedicati a bambini e ragazzi, in cui attraverso la potenza narrativa del cinema si sono esplorati alcuni grandi temi del diventare adulti: diversità, coraggio, responsabilità.



#### Progetti per tutti i dipendenti:

- The Mind Fitness - Antifragilità & Resilienza:** con oltre 1.300 partecipazioni nei 14 webinar live realizzati da giugno a novembre 2020, il progetto Antifragilità & Resilienza è stata un'occasione di ri-orientamento propositivo sul momento, attraverso spunti pratici su come costruire un approccio anti fragile, difendersi dagli inganni della nostra mente e generare un apprendimento.

#### Progetti per People Manager:

- New Normal Training:** incontro, dedicato al Top Management, di confronto sulle nuove e contestuali modalità di ingaggio dei team e creazione di un nuovo senso di appartenenza. Il Top Management ha avuto la possibilità di approfondire l'importanza di riconoscere e accogliere le diversità legate alla modalità con cui ogni individuo ha vissuto questo particolare momento per attivare poi modalità manageriali adatte alle diverse necessità. A seguito del workshop è stata realizzata un'importante attività di cascading per tutti i team.
- Meet the Future:** webinar virtuali in cui si è potuto incontrare e conversare con persone provenienti dal mondo dell'impresa, dell'arte e della cultura, per riflettere e dare senso alle trasformazioni in corso nel mondo del lavoro. Il programma ha l'obiettivo di contribuire a favorire la trasformazione positiva, offrendo un nuovo linguaggio e nuove lenti per interpretare i grandi cambiamenti. Dal 2021 il programma verrà aperto a tutta la popolazione aziendale.

## 2. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE LEGATE AI PIANI DI SVILUPPO INDIVIDUALI E A TEMATICHE SPECIFICHE

Le attività sopra descritte si sono andate ad aggiungere alle tante iniziative di training che, nonostante il cambio di metodologia, di strumenti e di modalità di partecipazione, hanno continuato ad accompagnare la formazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti di Banca Generali.

Dal 2018, infatti, tutta la popolazione del Gruppo Bancario può fruire di un catalogo di formazioni e sviluppo dedicato "Development Linked to Performance", costruito sulla base delle necessità strategiche dell'organizzazione.

**Formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e comportamentali,** per accompagnare le persone nei rilevanti cambiamenti strategici e costruire uno stile manageriale unico.

#### Training competenze trasversali

Formazione realizzata in modalità virtuale dedicata a tutta la popolazione aziendale per lo sviluppo delle soft skills. Sono stati inseriti nuovi titoli in coerenza con le specificità e le esigenze di progetti/temi chiave del momento (Big Data & Predictive Analytics, Digital Transformation, AI & Robotics, ...).

#### Mentoring in Team

Lo scopo del programma è stato quello di supportare e incoraggiare le persone nel gestire il loro apprendimento al fine di massimizzare il loro potenziale, sviluppare le loro skills, migliorare le loro performance.







BANCA GENERALI S.P.A.

**Formazione per lo sviluppo delle competenze tecniche**, per continuare a garantire una leadership tecnica diffusa all'interno dell'Organizzazione e competitiva nel mercato.

|   |   |
|---|---|
| <b>Percorso di certificazione MIFID</b>       | Percorso di mappatura, formazione e certificazione dedicato alla popolazione dei Giver Information di Banca Generali, volto al riconoscimento dei requisiti di competenza e conoscenza richiesti dalla normativa MIFID 2.   |
| <b>Formazione su temi bancari/ finanziari</b> | Incontri dedicati all'approfondimento dei prodotti BG e alle piattaforme/strumenti a disposizione dei consulenti finanziari e dei clienti, realizzati grazie alla collaborazione dei colleghi della Direzione Prodotti e dell'Area Wealth Management.                   |
| <b>BG On Air</b>                              | Il progetto, partito a novembre 2019, si è poi sviluppato nel 2020 con un'intensa pianificazione di webinar per approfondire strumenti, prodotti, tool e processi; per avvicinare sempre di più i colleghi ai progetti strategici della Banca.                          |
| <b>Security Awareness Program</b>             | È proseguito anche nel 2020, il programma, sponsorizzato a livello di Gruppo Generali, per creare una cultura per ridurre i rischi, salvaguardando i dati e gli strumenti a disposizione, dentro e fuori l'organizzazione.  |
| <b>Formazione linguistiche</b>                | L'internazionalizzazione del Gruppo Bancaria viene sostenuta da un aggiornamento continuo delle conoscenze linguistiche, attraverso percorsi one to one e percorsi blended.   |
| <b>Formazione New Digital Skills</b>          | Formazione per la costruzione di una cultura aziendale digital oriented, sia negli strumenti sia nell'operatività lavorativa, in coerenza con una tecnologia sempre più presente e sofisticata.   |
| <b>Formazione per approccio agile</b>         | Incontri formativi di Design Thinking e Agile Thinking, finalizzati a introdurre e sviluppare metodologie agili; al fine di stimolare un mindset veloce e collaborativo che faciliti una modalità operativa quotidiana all'insegna dell'innovazione e della dinamicità. |

**Formazione normativa/sicurezza**, per rendere la Banca sostenibile sul lungo periodo e tutelare i dipendenti e l'organizzazione.

|   |  |
|---|--|
| <b>Formazione Normativa</b>                         | Erogata di continuo secondo le indicazioni normative e gli aggiornamenti. Nel 2020 il focus è stato sui temi dell'Antiriciclaggio, Trasparenza bancaria e Market Abuse. Particolare attenzione viene data all'aggiornamento costante dei colleghi di front-office e a contatto con la clientela. La quasi totalità dei corsi obbligatori è web-based e sono disponibili nel continuo.  |
| <b>Formazione Sicurezza Generale dei Lavoratori</b> | Corsi in aula e in e-learning dedicati a tutta la popolazione aziendale, compresi i Dirigenti, per rafforzare e sensibilizzare i dipendenti sulle tematiche della Salute e Sicurezza dei Lavoratori. Nel 2020 spazio particolare è stato dato alla gestione del lavoro in remote working.  |
| <b>Normativa GDPR: Data Breach e DPIA</b>           | Nell'era della trasformazione digitale, che ha visto nascere e poi concretizzarsi concetti quali big data, data driven economy e IoT, assume particolare rilevanza il tema del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle previsioni normative previste dal Regolamento GDPR che ha portato un cambio di paradigma nella gestione della privacy da parte delle imprese, responsabilizzando la stesse sui temi dei Data Breach. |

### 3. PROGETTI SPECIFICI CREATI AD HOC PER SUPPORTARE IL KNOW HOW E FAVORIRE L'ENGAGEMENT

#### Sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA del Gruppo Banca Generali, un vero e proprio orientamento strategico che viene supportato da un forte commitment interno. A tal proposito varie sono state le iniziative realizzate durante il 2020 sul tema. Oltre alle iniziative sotto descritte, si aggiunge la





BANCA GENERALI S.P.A.

creazione di un team di lavoro composto da 27 colleghi definiti ESG Champions, che supporta la diffusione all'interno delle varie strutture della Banca delle tematiche legate ai temi della sostenibilità.

- **Off site Sostenibilità:** workshop dedicato al Comitato di Direzione, con il coinvolgimento di alcuni colleghi under 30, durante il quale il team di lavoro ha potuto confrontarsi sulla creazione e l'implementazione di progetti legati al tema della sostenibilità all'interno del Gruppo Bancario.
- **Road to sustainability:** cascading dedicato a tutti i dipendenti del Gruppo Bancario durante i quali ciascun Top Manager ha potuto condividere con i team le progettualità, in essere e future, relative all'ambito della sostenibilità.
  - **Pillole Formative "Viaggio alla scoperta della Sostenibilità":** tre pillole formative, per favorire il forte commitment interno e ingaggiare i dipendenti, proposte in modalità e-learning, volte a informare tutti i dipendenti sul contesto nel quale si muove la sostenibilità, su quali sono gli strumenti disponibili e, in particolare, su come Banca Generali ha declinato al suo interno il concetto di sostenibilità.
  - **BG4SDGs:** è un progetto interfunzionale, che proseguirà anche nel 2021, che coniuga comunicazione, sostenibilità e fotografia. L'iniziativa è nata dall'idea di voler rappresentare visivamente i 17 SDGs guardando alla sostenibilità con gli occhi di Banca Generali.

#### Momenti di incontro e confronto con il Top Management

La vicinanza del Top Management è stato uno dei fattori chiave nella gestione di questo periodo. Tante sono state le iniziative che hanno coinvolto i dipendenti per facilitare una comunicazione con il Top Management in un clima informale, per raccogliere suggerimenti e proposte, tra cui le due Convention Dipendenti, il Digital Meeting, l'evento BGPrimaVisione, conferenze di condivisione dei risultati e l'evento Chiedilo all'AD.

#### Progetti interfunzionali

Progetti pensati per rafforzare le relazioni trasversali tra le diverse strutture del Gruppo Bancario, per metter a fattor comune le esperienze e il know-how di colleghi provenienti da diverse funzioni organizzative, per garantire un'innovazione che arrivi da mindset diversi e tenga conto di più punti di vista e per il raggiungimento dei risultati comuni, inclusivi e innovativi.

#### On Boarding

Realizzazione del Digital On Boarding dedicato ai nuovi colleghi entrati a seguito della fusione per incorporazione di Nextam Partners SGR che ha consentito di conoscere e acquisire significative procedure e processi e apprendere i comportamenti distintivi per diventare parte integrante del Gruppo Banca Generali.

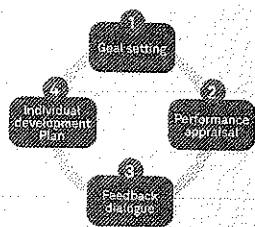
#### Il processo di valutazione delle risorse umane

La solidità del successo di un'azienda si basa sulla costante valorizzazione delle persone che la compongono. Il Gruppo Banca Generali vanta una lunga esperienza in termini di performance management, da sempre elemento cardine del rapporto di fiducia tra i collaboratori e i loro responsabili.

Il Group Performance Management (di seguito anche GPM) ha l'obiettivo di coinvolgere e motivare tutti i dipendenti di Banca Generali verso il raggiungimento di risultati importanti, promuovendo uno sviluppo professionale continuo e una cultura della performance eccellente. L'iniziativa, inoltre, ha l'obiettivo di garantire che tutti i dipendenti ricevano un feedback strutturato sulle prestazioni e possano costruire un piano di sviluppo professionale individuale attraverso un dialogo trasparente e aperto.

Nel 2020 il processo del Group Performance Management ha visto due rilevanti novità:

- il processo GPM è stato totalmente gestito attraverso la nuova piattaforma;
- a causa dell'emergenza Covid-19, tutti i dipendenti hanno realizzato il meeting con il collaboratore a distanza, mantenendo la stessa concentrazione e attenzione al processo grazie ai tool di collaborazione e di gestione del lavoro da remoto.



BANCA GENERALI S.P.A.

Il processo si declina in quattro fasi differenti:

- **Performance Appraisal:** è la fase di valutazione della performance complessiva. Nel 2020, per il primo anno, tale fase è stata gestita tramite una piattaforma online.
- **Feedback Dialogue:** è l'incontro strutturato tra il collaboratore e il proprio responsabile, durante il quale ci si focalizza sui risultati raggiunti, i punti di forza e le aree di sviluppo individuali. Oltre al Feedback Dialogue, si sottolinea l'importanza del costante feedback durante l'anno.
- **Individual Development Plan (IDP):** il Piano di Sviluppo Individuale è un documento formalizzato in cui vengono definite azioni di sviluppo specifiche. A supporto della costruzione dell'IDP, è disponibile il Catalogo "Development Linked to Performance" che propone strumenti di formazione e sviluppo.
- **Goal Setting:** si definiscono gli obiettivi per l'anno successivo.

Anche nel 2020 le persone del Gruppo Banca Generali hanno confermato l'attenzione a questo momento di incontro, scambio e confronto, dedicandosi appieno all'attività: il 98,7% della popolazione coinvolta ha ricevuto la valutazione della performance.

Nel 2020  
**99%**  
dei dipendenti  
con una valutazione  
delle proprie performance

TABELLA 88: PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

|               | 31.12.2020 <sup>1)</sup> |              | 31.12.2019   |              |
|---------------|--------------------------|--------------|--------------|--------------|
|               | DONNE (%)                | UOMINI (%)   | DONNE (%)    | UOMINI (%)   |
| Dirigenti     | 92,3%                    | 97,3%        | 83,3%        | 94,4%        |
| Quadri        | 99,0%                    | 98,8%        | 100,0%       | 98,7%        |
| Impiegati     | 98,9%                    | 98,9%        | 99,7%        | 100,0%       |
| <b>Totale</b> | <b>98,7%</b>             | <b>98,7%</b> | <b>99,2%</b> | <b>99,0%</b> |

1) Le operazioni del quarto trimestre 2019, in particolare le calcolate sui dipendenti di Banca Generali e Generali e l'effettuazione avvenuta nel processo di valutazione delle competenze dipendenti con partenza a tempo indeterminato in forza al 28/02/2020 e in aziende da gennaio a marzo, sono escluse in materia e in tutte le assenze.

Lo sviluppo e la crescita dei talenti, viene promosso e supportato anche attraverso la partecipazione a progetti di Development Center organizzati a livello locale e a livello di Gruppo Generali, consentendo uno sguardo delle persone del Gruppo Bancario verso ruoli più ampi, internazionali e complessi. Con l'obiettivo di dare ulteriore impulso alla meritocrazia, unita a una visione sostenibile della crescita delle persone in azienda, lo strumento è utile alla Banca per lavorare sulla pipeline manageriale, scoprire nuovi talenti e supportare la crescita continua delle persone.

## Engagement

Il 2020 è stato l'anno che ha visto concretizzarsi tre progetti, emersi dalla Generali Global Engagement Survey 2019, pensati per rispondere ai bisogni emersi dalla survey, grazie al lavoro di team interfunzionali che hanno lavorato per la loro realizzazione e implementazione:

- **Smart Meeting** progetto nato nell'ottica di facilitare e velocizzare l'organizzazione dei meeting, eliminare la burocrazia superflua, migliorare l'efficienza dei processi interni e la definizione delle priorità;
- **Project Fosting** migliorare empowerment e delegation dando la possibilità a tutti i dipendenti di candidarsi volontariamente ai progetti principali che ogni anno vengono sviluppati;
- **BG Energy** progetto nato con l'idea di supportare i colleghi nella valutazione del proprio livello di energia (Fisica, Mentale, Emotiva, Valoriale) e ricevere tips e consigli utili per incrementare o mantenere stabile questo livello.

## Diversity & Inclusion

Diversity & Inclusion (D&I) sono due elementi fondamentali della cultura aziendale e della strategia del Gruppo Bancario riconosciuti come fattori di dialogo e unione. Per Banca Generali "diversità" significa comprendere, riconoscere e valorizzare le differenze (di genere, di età, di cultura, di orientamento sessuale, di religione, ecc.); "inclusione" significa l'impegno ad attrarre e sviluppare il talento di tutti, a prescindere da ogni elemento di diversità, incoraggiando chiunque faccia parte del Gruppo Bancario a raggiungere il massimo potenziale.

A favore dello sviluppo di una cultura inclusiva, sono stati costruiti percorsi formativi e politiche aziendali per promuovere questi temi e supportare le persone a esprimere il proprio potenziale.





Nello specifico, sono tre le dimensioni che caratterizzano le attività realizzate a favore dei dipendenti:

- › **Migliorare il work-life balance**, attraverso flessibilità oraria e smart working; interventi di supporto alla maternità/genitorialità; workshop tematici dedicati ai genitori e supporto alla disabilità.
- › **Attenzione al tema età/generazioni**, attraverso progetti interfunzionali finalizzati al knowledge sharing e programmi di mentoring per promuovere lo scambio intergenerazionale.
- › **Costante impegno verso le questioni di genere**, mediante formazione per sostenere lo sviluppo della leadership femminile; selezioni e assunzioni regolate da linee guida inclusive e paritarie; programmi di formazione dedicati ai Manager sui temi dell'“Unconscious Bias”, “Woman Empowerment” e “Diversity Management” e attenzione al gender pay gap.

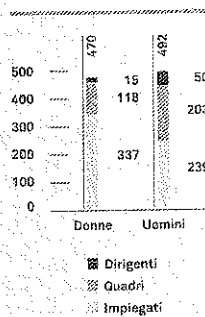
Nel mese di dicembre 2020, la prima settimana è stata dedicata al tema della Diverse Ability, celebrando la Giornata internazionale delle persone con disabilità. Attraverso il sito “Diverse Ability Helpline” è stato possibile per tutti i dipendenti visualizzare alcuni tips e messaggi legati al tema della disabilità. L'insieme dei principi di Diversity & Inclusion è anche alla base dei processi di selezione e assunzione, in cui il 25% dei candidati in short list (siano essi interni o esterni) deve essere rappresentato da candidature femminili.

Nel rispetto dell'eterogeneità della popolazione aziendale, viene preservata e valorizzata la totale parificazione tra lavoratori di sesso maschile e femminile, anche e soprattutto a livello dirigenziale, ai quali il Gruppo Bancario garantisce un egual trattamento, sia nei processi di selezione e gestione, sia in ambito retributivo.

TABELLA 89: DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE

|                    | 31.12.2020 |            |             | 31.12.2019 |            |             |
|--------------------|------------|------------|-------------|------------|------------|-------------|
|                    | DONNE      | UOMINI     | TOTALE      | DONNE      | UOMINI     | TOTALE      |
| Dirigenti          | 15         | 50         | 65          | 18         | 50         | 68          |
| Quadri             | 118        | 203        | 321         | 109        | 195        | 304         |
| Impiegati          | 337        | 239        | 576         | 340        | 238        | 578         |
| <b>Totale</b>      | <b>470</b> | <b>492</b> | <b>962</b>  | <b>467</b> | <b>483</b> | <b>950</b>  |
| <b>Percentuale</b> | <b>49%</b> | <b>51%</b> | <b>100%</b> | <b>49%</b> | <b>51%</b> | <b>100%</b> |

GRAFICO 26: DIPENDENTI PER GENERE



La percentuale delle donne che riveste posizioni di responsabilità (Dirigenti e Quadri) è pari al 34%, in linea con lo scorso anno; mentre la presenza femminile si attesta al 72% nella categoria degli impiegati, in leggera diminuzione rispetto al 2019 (73%).

TABELLA 90: DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ

|                    | 31.12.2020 |            |            |             | 31.12.2019 |            |            |             |
|--------------------|------------|------------|------------|-------------|------------|------------|------------|-------------|
|                    | <30 ANNI   | 30-50 ANNI | >50 ANNI   | TOTALE      | <30 ANNI   | 30-50 ANNI | >50 ANNI   | TOTALE      |
| Dirigenti          | -          | 22         | 43         | 65          | -          | 32         | 36         | 68          |
| Quadri             | 1          | 192        | 128        | 321         | 1          | 186        | 115        | 304         |
| Impiegati          | 59         | 434        | 83         | 576         | 50         | 462        | 66         | 578         |
| <b>Totale</b>      | <b>60</b>  | <b>648</b> | <b>254</b> | <b>962</b>  | <b>51</b>  | <b>682</b> | <b>217</b> | <b>950</b>  |
| <b>Percentuale</b> | <b>6%</b>  | <b>68%</b> | <b>26%</b> | <b>100%</b> | <b>5%</b>  | <b>70%</b> | <b>25%</b> | <b>100%</b> |

Al termine dell'esercizio l'età media dei dipendenti era pari a 45 anni (53 anni per i Dirigenti, 48 per i Quadri e 42 per gli Impiegati).

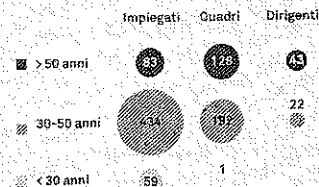


GRAFICO 27: DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 91: CATEGORIE PROTETTE PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE (1)

|                    | 31.12.2020 |            |             | 31.12.2019 |            |             |
|--------------------|------------|------------|-------------|------------|------------|-------------|
|                    | DONNE      | UOMINI     | TOTALE      | DONNE      | UOMINI     | TOTALE      |
| Dirigenti          | 1          | -          | 1           | 1          | -          | 1           |
| Quadri             | 2          | 2          | 4           | 2          | 2          | 4           |
| Impiegati          | 24         | 20         | 44          | 23         | 19         | 42          |
| <b>Totale</b>      | <b>27</b>  | <b>22</b>  | <b>49</b>   | <b>26</b>  | <b>21</b>  | <b>47</b>   |
| <b>Percentuale</b> | <b>55%</b> | <b>45%</b> | <b>100%</b> | <b>55%</b> | <b>45%</b> | <b>100%</b> |

(1) I dati riportati in tabella sono espressi in % riferiti all'intero della popolazione delle segnalazioni agli enti competenti.

Le "categorie protette" includono tutte le risorse diversamente abili e le risorse rientranti nell'elenco delle categorie protette.

Si segnala, sia per il 2020 che per il 2019, la presenza di n. 4 ulteriori risorse in forza (tutte donne, di cui un quadro e tre impiegate) che, pur ricorrendo nell'elenco delle persone diversamente abili, non sono state conteggiate in quanto non rientranti nelle segnalazioni di legge.

Nell'ambito delle attività di ricerca e selezione del personale, sono proseguiti anche gli inserimenti effettuati nel rispetto delle assunzioni obbligatorie, nonostante le complessità generate dal contesto pandemico. Si sottolinea quanto l'attenzione alle esigenze specifiche dei colleghi non siano venute meno nella gestione a distanza di tutto l'iter selettivo e di hiring, con particolare focus sulla fase dell'on-boarding.

La valorizzazione delle persone, l'attenzione e l'impegno verso i collaboratori, il rispetto della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, della pari opportunità nel lavoro e nei percorsi di carriera, senza alcuna discriminazione, è ciò su cui il Gruppo Banca Generali continuerà a porre attenzione.

In tale logica, laddove si dovessero verificare accertati episodi di discriminazione, gli stessi verrebbero contestati e sanzionati a livello disciplinare. Per l'anno 2020 non si segnalano, tuttavia, eventi o accadimenti riconducibili a tale fattispecie.

Infine, in linea con i principi di inclusione e gender equality descritti, il Gruppo Banca Generali garantisce il pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell'uomo, secondo le Politiche interne di riferimento. Data la natura del business aziendale e della localizzazione delle operazioni realizzate, nel periodo di reporting non sono state effettuate operazioni soggette a revisione né a valutazione di impatti sui diritti umani.

Nel mese di giugno 2020 è stato redatto il Rapporto biennale (per gli anni 2018 e 2019) Pari Opportunità (relativo alla sola Capogruppo Banca Generali S.p.A.) e consegnato sia alle Consigliere Regionali di Parità della Lombardia e del Friuli-Venezia Giulia, sia alle rappresentanze sindacali aziendali. Trattasi di un importante adempimento previsto dalla legge in base al quale vengono comunicate, anche suddivise per genere, le informazioni di dettaglio sul numero dei dipendenti, inquadramento, tipologia di rapporto di lavoro, dinamiche occupazionali (entrate/uscite).

## Compensation & Benefit

### Remunerazione

Banca Generali offre, in via indifferenziata rispetto al genere, una remunerazione in linea con il mercato, benefit e sistemi di incentivazione aggiuntivi finalizzati sia a migliorare la qualità della vita delle persone sia a valorizzare, su base meritocratica, performance e raggiungimento di obiettivi specifici.

### We SHARE

Con l'obiettivo di valorizzare una cultura di ownership ed empowerment in linea con il piano strategico e favorire la fidelizzazione dei dipendenti in linea con la politica di remunerazione,





BANCA GENERALI S.P.A.

nel 2019, Banca Generali ha preso parte a un progetto lanciato dal Gruppo Generali We Share: il primo piano di azionariato del suo genere rivolto ai dipendenti, con l'obiettivo di promuovere l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione di tutte le nostre persone al processo di creazione di valore.

Nei Gruppo Bancario, il tasso di partecipazione è stato di circa il 68%, percentuale che dimostra un elevato livello di engagement nelle nostre persone e un segnale tangibile dei commitment alla Strategia di Gruppo Generali.

L'iniziativa è stata ulteriormente arricchita dal lancio di una App dedicata a tutti i dipendenti che hanno aderito al Piano, la "We Share App", una piattaforma digitale innovativa creata per tenere informati i partecipanti durante i 3 anni del Piano, per condividere un programma dedicato di Educazione Finanziaria, aggiornamenti relativi al mondo Generali, alle iniziative strategiche, e alle donazioni di We Share alla Fondazione The Human Safety Net.

TABELLA 92: RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLO DEGLI UOMINI <sup>(1)</sup>

|           | 31.12.2018 <sup>(2)</sup> |             |          | 31.12.2019 |             |
|-----------|---------------------------|-------------|----------|------------|-------------|
|           | ITALIA                    | LUSSEMBURGO | SVIZZERA | ITALIA     | LUSSEMBURGO |
| Dirigenti | 0,81                      | 1,59        | 0,81     | 0,85       | 1,67        |
| Quadri    | 0,78                      | 1,08        | 0,78     | 0,77       | 1,07        |
| Impiegati | 0,97                      | 0,89        | 1,02     | 0,95       | 0,90        |

(1) Rapporto omnis pague ai dipendenti che include, oltre a quanto stabilito nei CCR, e del contratto integrativo, qualsiasi altro tipo di retribuzione aggiuntiva quali anzianità, indennità, leave straordinario, bonus, gratifiche, benefit.

(2) Non vengono riportati i dati relativi all'Inghilterra perché a fine 2018 presenta un solo dipendente.

La retribuzione complessiva delle donne dirigenti risulta inferiore rispetto a quella degli uomini essendo più numerosi gli uomini con ruoli di responsabilità strategica, elemento che comporta una retribuzione sensibilmente più elevata.

Nei quadri, la retribuzione complessiva degli uomini è superiore a quella delle donne, in quanto in questa categoria rientra la maggior parte del personale di vendita e dei gestori, con un elevato numero di uomini, che usufruisce di un sistema premiante di MBO o comunque legata a obiettivi commerciali.

In Lussemburgo, a differenza di quanto avviene in Italia e Svizzera, per la categoria dei dirigenti e dei quadri, il rapporto è influenzato dalla forte componente di personale femminile che riveste ruoli di responsabilità strategica.

Nei impiegati, la presenza di contratti part-time (quasi totalmente donne) genera il divario tra la retribuzione complessiva delle donne rispetto a quella degli uomini.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2020.

Con riguardo al rapporto tra la retribuzione delle donne rispetto a quella degli uomini, si evidenzia che, in armonia e collaborazione con il Gruppo Generali, è stato avviato un progetto volto a misurare il Gender Pay Gap (inteso come la differenza tra la remunerazione mediana delle donne e quella degli uomini all'interno di una organizzazione) e l'Equal Pay Gap (volto a misurare se uomini e donne ricevono lo stesso livello di remunerazione a parità di mansione, ovvero all'interno della stessa famiglia professionale e allo stesso livello organizzativo) nonché a determinarne le eventuali motivazioni sottostanti, col fine ultimo di individuare le leve volte a mitigare gli eventuali gap.

## Benefit & Welfare

Tutti i dipendenti delle Società Banca Generali, Generali e BGFMI - indipendentemente dalla categoria d'impiego e dalla tipologia di contratto - godono di una serie di benefit, il cui costo è ai norms a integrale carico dell'Azienda, riguardanti i seguenti aspetti di welfare che, per la loro completezza e diffusione, collocano il Gruppo ai vertici non solo nella industry finanziaria ma anche di altri settori:

- assistenza sanitaria: consente il rimborso di numerose esistiche di spese sanitarie (grandi interventi, ricoveri, spese dentistiche, visite specialistiche e terapia, spese oncologiche, ecc.)

BANCA GENERALI S.P.A.

- sostenute dal dipendente o dai familiari a carico, nonché, in determinate ipotesi, anche di altre figure appartenenti alla sua famiglia;
- > **previdenza complementare:** tramite un contributo a carico dell'Azienda, il dipendente può crearsi una posizione previdenziale privata (anche grazie ai Fondi Pensione del Gruppo Generali), finalizzata a integrare in futuro la propria pensione pubblica. Tale istituto consente anche di fare fronte alle principali esigenze personali del dipendente (acquisto prima casa; spese sanitarie straordinarie) mediante la possibilità, anche nella fase di accumulo, di richiedere apposite anticipazioni;
  - > **l'indennizzo economico nei casi morte, invalidità totale e permanente e "dread disease":** si tratta di un istituto di protezione sociale estremamente importante, tramite il quale l'Azienda, nelle ipotesi più gravi che possano colpire il dipendente e, conseguentemente, la sua famiglia, eroga importi significativi, calcolati in base all'età, alla RAI e alla composizione della famiglia del dipendente;
  - > **polizza infortuni professionali:** anche questo istituto, finalizzato a coprire i casi di morte o invalidità totale permanente, rappresenta un fondamentale strumento di protezione sia del dipendente che della sua famiglia;
  - > **opzione Welfare per il premio aziendale:** grazie alle opportunità offerte dalla recente normativa di legge, sin dal 2016 (per i Quadri direttivi e gli impiegati di Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A.) è possibile "convertire" il premio aziendale cash in welfare. Dal 2019 tale opportunità ha visto un fondamentale upgrading concettuale e operativo, grazie all'introduzione del Portale Welfare (di Generali Welion) che, concepito come un sito di e-commerce, consente ai dipendenti di accedere a una gamma di beni e servizi di wellbeing e wellness estremamente ampia. Nel 2020 tale modalità è stata confermata e presentata ai dipendenti attraverso alcune sessioni online "welfare days" finalizzate a approfondire e sensibilizzare sui possibili vantaggi, anche alla luce della possibilità di utilizzare il credito welfare anche nei successivi esercizi, senza una scadenza temporale predeterminata (cd "carry forward");
  - > **Welfare "puro":** ai dipendenti di Banca Generali e di Generfid viene inoltre riconosciuto, in misura differenziata tra Dirigenti e altro personale, un importo un tantum annuo da utilizzare, sempre tramite il Portale Welfare, ai servizi di rimborso e/o di acquisto sopra evidenziati. Anche per tali importi vale il principio sopra ricordato del carry forward.

Inoltre, per i dipendenti in servizio in Italia dal 1 marzo 2020 e in vigore la "Copertura Sanitaria Covid-19", il cui costo è interamente a carico dell'Azienda, che prevede coperture e servizi a integrazione di quelli del Fondo Sanitario ed è valida esclusivamente in Italia a seguito di infezione diagnosticata, prevedendo un'indennità giornaliera in caso di ricovero, un'indennità da convalescenza a seguito di ricovero in reparto di terapia intensiva e un pacchetto di servizi di assistenza post intervento per gestire al meglio il recupero della salute e la gestione familiare dopo le dimissioni.

Tutti i dipendenti assunti con un contratto a tempo indeterminato - e con almeno un anno di seniority per i dipendenti di BGFML - hanno, in aggiunta, accesso a mutui e finanziamenti a tassi agevolati.

### Work-life balance

La centralità assunta dalle persone nel Piano Strategico 2019-2021 ha naturalmente spinto l'implementazione di iniziative dedicate al work-life balance: in quest'ambito lo smart working, partito con un progetto pilota nei primi mesi del 2018, ha avuto un rilevante sviluppo nel 2020 in cui, con le wave di attivazione programmate di inizio 2020, si è raggiunto il numero di **465 dipendenti in smart working a fine 2020** (a fine 2019 erano 265).

Tale dato va ovviamente letto assieme agli oltre 320 **smart working "emergenziali"** e al massivo utilizzo di tale modalità operativa per fronteggiare l'emergenza sanitaria, il che rende il fenomeno, per il 2020, non pienamente confrontabile con quanto avvenuto negli anni precedenti in termini di giornate di smart working complessive poiché, per gran parte dell'anno, i dipendenti avevano la possibilità di lavorare da remoto anche 5 giorni la settimana.

Sempre in ambito di work-life balance, sono proseguite le agevolazioni legate alla riduzione di orario per motivi relativi alle esigenze del dipendente o del suo nucleo familiare come, ad esempio, la nascita o adozione di figli: il personale in rientro dopo una lunga assenza può, infatti, accedere a una serie di benefici ad hoc in prevalenza rivolti alle donne che hanno usufruito del congedo di maternità. In particolare, le neomamme possono richiedere la trasformazione del loro contratto full-time in part-time (fino alla data del compimento del settimo anno di vita del bambino).



Nel 2020  
**320 dipendenti** in  
smart working "emergenzia-  
li", oltre ai  
**465 dipendenti** in  
smart working "normale"





BANCA GENERALI S.P.A.

Sempre in ottica di flessibilità del lavoro, Banca Generali riconosce l'importanza della "banca ore". Oltre al diritto ad assentarsi dal lavoro nei termini previsti dalla legge, riconosce permessi retribuiti per prestazioni sanitarie e periodi discrezionali di aspettativa di cui possono usufruire tutti i dipendenti, in aggiunta al congedo obbligatorio per maternità e a quello parentale.

Fra le iniziative di work-life balance vanno menzionate, inoltre, la flessibilità in ingresso in tutte le funzioni non di front office e la costante ricerca di soluzioni condivise a livello sindacale sul tema orario di lavoro.

I dipendenti di Banca Generali possono anche usufruire, per l'utilizzo degli asili nido sia aziendali che privati convenzionati, delle condizioni agevolate applicate al personale del Gruppo Generali, che prevedono tariffe scontate, nonché il pagamento, da parte dell'Azienda, delle tasse di iscrizione annuali.

Banca Generali si impegna, infine, a corrispondere l'intera retribuzione, provvedendo a integrare l'indennità INPS, in caso di astensione anticipata per maternità prescritta dalle competenti Strutture pubbliche.

## Relazioni industriali e sindacali

In Banca Generali vengono osservati puntualmente i diritti e le libertà sindacali, sia per quanto riguarda le organizzazioni sindacali (aziendali e territoriali) sia per quanto riguarda i singoli dipendenti.

A fine 2020, il tasso di sindacalizzazione (dipendenti iscritti a sigle sindacali rispetto ai dipendenti totali del perimetro Italia) era del 93%, invariato rispetto a fine 2019.

Al 95% dei dipendenti si applica la legislazione sociale e nazionale e le previsioni del CCNL Credito ovvero del CCNL Dirigenti Credito. L'unica eccezione riguarda i dipendenti di BG FML, Nextam Partners LTD e di BG Valeur S.A., a cui viene applicata la legislazione locale.

Il CCNL Credito prevede un articolato sistema di relazioni sindacali da attivare - mediante la classica tripartizione di incontri di trattativa o di confronto o di informativa - in presenza di alcune precise dinamiche, ovvero al fine di dare informative annuali/semestrali sull'andamento del business, dei risultati di bilancio e sulle principali tematiche quali/quantitative riguardanti le risorse umane.

Nel corso del 2020, l'emergenza sanitaria ha condizionato in parte tali tematiche dovendo concentrare l'attenzione aziendale in primis sulla salvaguardia della salute dei dipendenti, garantendo allo stesso tempo l'operatività del business. In tale logica le relazioni industriali e sindacali si sono sviluppate:

- ▶ tramite puntuali occasioni di informativa e confronto relative alla adozione delle misure operative e organizzative, nonché "economiche", introdotte per limitare l'emergenza Covid-19;
- ▶ è stata attivata e conclusa con esito positivo - mediante sottoscrizione dell'accordo sindacale c.d. "di ingresso in data 12 maggio 2020" la procedura di fusione per incorporazione delle controllate Nextam Partners e Nextam Partners SGR in Banca Generali con decorrenza dal 1 luglio 2020;
- ▶ nei mesi di novembre e dicembre 2020, l'Azienda ha attivato la formale informativa, prevista dall'art. 19 del CCNL Credito, verso le rappresentanze sindacali in merito all'appalto di alcuni servizi di supporto che Banca Generali richiede alla società Consorzio Servizi Elettronici (CSE), partner "storico" del gruppo BG;
- ▶ per quanto concerne la contrattazione integrativa aziendale (CIA) i dipendenti di Banca Generali e Generfid (impiegati e quadri direttivi) sono stati di recente oggetto di importanti implementazioni e miglioramenti quali:
  - in tema di welfare economico dall'esercizio 2019 è stato introdotto il Portale Welfare che consente di accedere con estrema semplicità, trasparenza e rapidità al paniere di beni e servizi di welfare previsti dalla legge, con conseguente vantaggio immediato per i dipendenti in termini di eliminazione del cuneo fiscale/contributivo;
  - sulla previdenza complementare, è stata inserita la possibilità per i dipendenti di scegliere con maggiore flessibilità la contribuzione a proprio carico anche per quanto riguarda il TFR maturando. E inoltre possibile versare in previdenza complementare anche le eventuali differenze giornaliere tra l'importo nominale del buono pasto e il costo del pranzo consumato nelle mense aziendali;





BANCA GENERALI S.P.A.

- per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, si è di recente proceduto ad **augmentare i massimali per le spese oncologiche**;
- l'**indennizzo per il caso morte, invalidità totale e permanente e dread disease**, viene ora riconosciuto su una base di calcolo più elevata.

Il CIA nel suo complesso scade il 30 giugno 2021 ma è prevista la sua proroga automatica annuale se non disdetta tempestivamente da una delle Parti.

- Per quanto riguarda il tema del **premio aziendale**, la Banca e la rappresentazione sindacale:
- in data 29 aprile 2020 hanno siglato un **verbale di incontro sul pay out del premio relativo all'esercizio 2019** (pagamento giugno 2020). In tale accordo, oltre a identificare puntualmente gli importi unitari per livello di inquadramento, hanno anche precisato che l'opzione welfare è esercitabile, oltre che nella misura del 100%, anche nella misura del 50%, con ciò garantendo da subito maggiore flessibilità all'istituto;
  - in data 31 luglio 2020 è stato stipulato un **importante accordo relativo al premio per l'esercizio 2020** (pagamento giugno 2021) in cui è stato parzialmente modificato il meccanismo di calcolo del premio stesso individuando come principale parametro di riferimento l'utile lordo (anziché il risultato operativo) del bilancio consolidato. In tal modo il meccanismo di calcolo è pienamente coerente con l'attuale impostazione di creazione del valore aziendale e con la nuova struttura dei costi.

Trattandosi di contrattazione collettiva, ne sono destinatari tutti i dipendenti delle categorie Impiegati e Quadri direttivi. L'unica eccezione riguarda il personale con contratto a termine, per il quale non sono previste le agevolazioni in materia di mutuo casa e prestiti personali.

Inoltre, in attuazione del CCNL, si è proceduto a promuovere la Fondazione Prosolidar, attiva nel campo dei progetti di solidarietà a livello internazionale, registrando l'adesione di oltre 800 dipendenti.

## Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro

### Gestione ordinaria

Banca Generali considera l'integrità fisica dei propri collaboratori un valore primario, pertanto garantisce condizioni di lavoro in ambienti sicuri e salubri, conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute, secondo le linee guida e il coordinamento del servizio Prevenzione Rischi e Sicurezza sul Lavoro - Health & Safety Team di Generali. A tal fine, gli edifici delle Società del Gruppo sono oggetto di costante verifica per le messe a norma (vincoli architettonici e postazioni di lavoro) garantendo, ad esempio, posti auto riservati a dipendenti disabili o con capacità motoria sensibilmente ridotta - anche temporanea o su indicazione del medico competente aziendale - sia nella sede di Trieste che in quella di Milano.

Nelle aree a rischio aggressione vengono adottate specifiche misure di prevenzione e deterrenti anticrimine, come sistemi di controllo degli accessi, sistemi d'allarme o impianti di videosorveglianza per le sedi di Milano e Trieste. Presso le succursali vengono adottati sistemi di sicurezza attiva e passiva (cassole interbloccate a protezione degli ingressi, tipologia di cassa "cash in-out") e misure organizzative, ad esempio per la gestione delle giacenze, delle casseforti, delle chiavi, degli impianti, degli apparati di sicurezza e per la gestione dell'emergenza.

Banca Generali è aderente a OSSIF, "Associazione per lo sviluppo dell'Osservatorio dell'ABI sulla sicurezza fisica" che, tra le attività svolte, intrattiene i rapporti con le Prefetture per promuovere iniziative utili a prevenire e contrastare ogni forma di attività criminale ai danni delle banche e della clientela. A questo proposito, si segnala che Banca ha sottoscritto specifici Protocolli d'intesa tra l'Associazione Bancaria Italiana e le singole Prefetture nelle province dove sono presenti le succursali della Banca. I principali contenuti del Protocollo prevedono un ruolo attivo di Banca Generali nel segnalare alle Forze dell'ordine competenti le particolari situazioni di rischio (ad esempio: carenze gravi e imprevedibili delle misure di sicurezza, movimenti sospetti di persone all'interno o all'esterno delle dipendenze bancarie, eccezionali aggravamenti del rischio); nonché impegnano la Banca a dotare ciascuna dipendenza di almeno 5 misure di sicurezza, di cui obbligatoriamente la videoregistrazione e il dispositivo di custodia valori ad apertura ritardata o il dispositivo di erogazione temperizzata del denaro, oltre ad altre minime misure riportate nel Protocollo stesso.

Per assicurare sempre un pronto intervento, nelle sedi direzionali di Milano, nella sede operativa di Trieste e nei Centri Private con più di 10 dipendenti, sono presenti le "squadre di emergenza".



BANCA GENERALI S.P.A.

composte da colleghi formati e addestrati sia al primo soccorso sia all'antincendio (formazione differenziata in base al tipo di rischio antincendio - alto-medio-basso), oltre che all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (sedi di Milano e Trieste). Sono, inoltre, formati all'emergenza (corso primo soccorso e corso antincendio) anche i colleghi che operano nelle succursali e negli uffici private presenti sul territorio.

Nel 2020, il personale che rientra nel perimetro della sorveglianza sanitaria (c.d. esposti) è stato sottoposto a visita medica secondo il protocollo previsto dalla normativa vigente per gruppo omogeneo di rischio. Sono state effettuate 845 visite mediche (168 uomini e 177 donne), che hanno coinvolto 22 diverse sedi di lavoro sul territorio nazionale. Il numero ricomprende anche le visite effettuate dal medico competente, sia su richiesta specifica del dipendente, sia nei casi di cambio mansione o di rientro da periodo di assenza per malattia o infortunio superiore a 60 giorni, come previsto dalla Legge. I risultati emersi evidenziano una prevalenza di giudizi di idoneità senza alcuna prescrizione e/o limitazione. I presidi specifici - derivanti da prescrizioni da parte del medico competente aziendale e seguito di visita di sorveglianza sanitaria - vengono sempre forniti al dipendente dall'Azienda che, a sua volta, si accerta che vengano rispettate le prescrizioni organizzative certificate dal medico competente.

I dipendenti delle sedi di Trieste, Mogliano, Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli possono avvalersi - durante l'orario di lavoro - dei servizi dei Centri Infermieristici polifunzionali allestiti dal Gruppo Generali: anche nel 2020 a tutti i dipendenti è stata offerta la possibilità di sottoporsi gratuitamente alla somministrazione del vaccino antinfluenzale.

Il Gruppo Banca Generali si impegna costantemente nell'aggiornamento e nella nuova formazione delle tematiche legate alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di ridurre al minimo i fattori di rischio. Anche in merito alla formazione dedicata ai temi della salute e della sicurezza, sono proseguiti, per tutto il 2020, i programmi di formazione e aggiornamento attraverso aule virtuali e/o in modalità e-learning, per i corsi disponibili nelle piattaforme online. I dipendenti sono costantemente formati e informati sulle disposizioni in vigore, sulla prevenzione dei rischi e sul comportamento da tenere in caso di emergenza e incendio, attraverso materiale divulgativo di vario genere, disponibile anche sulla intranet aziendale. La formazione specifica viene realizzata in continuo, sulla base delle scadenze normative definite, per le figure specificamente previste dal D.Lgs. 81/2008 e individuate in Azienda (Dirigenti, Preposti, Addetti alla squadra delle emergenze, Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

Nel 2020 si sono verificati 2 infortuni, in Italia, (di cui nr. 1 in itinere e nr. 1 sul luogo di lavoro) che non hanno causato morte, invalidità gravi o permanenti o malattie professionali al lavoratore coinvolto. Tali infortuni hanno riguardato 2 uomini. Nel 2019 gli infortuni erano stati 12, tutti in itinere, e avevano coinvolto 5 donne e 7 uomini.

Nel 2020 il tasso di assenteismo per infortunio, calcolato come indice di frequenza (n. infortuni/totali ore lavorate x 1.000.000) è pari 1,27 (8,21 nel 2019); il tasso di giornate perse, calcolato come indice di gravità (n. giornate perse per infortuni e malattie professionali/totali ore lavorabili) x 1.000 è pari a 0,0049 (0,05 nel 2019); mentre il tasso di infortuni sul lavoro registrabili (infortuni sul lavoro registrabili/ore lavorate x 1.000.000) è pari a 0,63. Si precisa che gli indicatori forniti sono stati determinati con riferimento all'intero Gruppo Bancario, fatta eccezione per la società in Regno Unito, in quanto in virtù delle norme contrattuali sottostanti, non vengono rilevate le presenze.

### Gestione emergenza sanitaria Covid-19

A partire dalle prime avvisaglie emerse sul territorio nazionale Banca Generali ha prontamente messo in atto quanto necessario per la tutela della salute di tutti i lavoratori, varando già da Gennaio 2020 numerose disposizioni volte a tutelare la salute dei suoi dipendenti e consulenti, garantendo al contempo piena operatività ed efficacia gestionale il tutto in armonia con le iniziative adottate dalla speciale task force costituita nel Gruppo Generali.

A tutti i dipendenti è stato reso disponibile un documento che descrive la gestione dell'emergenza sanitaria, dovuta al rischio biologico per epidemia da Covid-19. Nel documento sono riportate le misure di prevenzione e contenimento definite che devono essere conosciute e applicate da parte di tutti i soggetti autorizzati ad accedere alle sedi (dipendenti, consulenti, fornitori di servizi, manutentori...). Le misure poste in essere sono altresì riportate sulla intranet aziendale di Banca Generali in un'apposita sezione dedicata al Coronavirus.



BANCA GENERALI S.P.A.

In particolare, fra le misure poste in essere, si evidenziano:

- › divieto di effettuare trasferite internazionali e intercontinentali;
- › approvazione da parte dei primi livelli di riporto dei vertici aziendali delle trasferite nazionali;
- › sostituzione delle riunioni in presenza con ospiti esterni con riunioni in videoconferenza;
- › sospensione di tutte le attività che prevedono l'aggregazione di persone all'interno e all'esterno degli uffici;
- › chiusura di mensa e locali ristoro/palestre all'interno delle sedi aziendali;
- › sanificazione di tutte le sedi, disinfezione periodica di tutti gli ambienti di lavoro e intensificazione delle pulizie. È stata altresì prevista la pulizia e la sanificazione delle postazioni giornaliera/al cambio turno (clean desk policy);
- › eliminazione dell'impostazione ordinaria di ricircolo dell'aria nel sistema UTA (unità di trattamento aria) all'interno delle Sedi e disinfezione periodica degli impianti di condizionamento;
- › introduzione di percorsi separati di accesso e di uscita;
- › chiusura anticipata delle sedi e applicazione di orario flessibile in entrata/uscita e all'intervallo;
- › razionalizzazione e limitazione degli spazi nelle diverse sedi;
- › segregazione dei piani;
- › attivazione da Maggio 2020 di "Employee up", un'applicazione per poter effettuare il triage medico e il check in per l'ingresso (procedura obbligatoria per l'accesso alle sedi);
- › obbligo di mantenimento della mascherina protettiva a completa copertura di naso e bocca, per dipendenti, fornitori, clienti e visitatori anche in situazioni di rispetto della distanza minima di sicurezza;
- › controllo della temperatura corporea a chiunque acceda alle sedi aziendali.

Dal 24 febbraio, per tutte le attività aziendali compatibili, è stato attivato lo SW e sono state previste forme di flessibilità per categorie di soggetti a maggior rischio in maniera via via sempre più estensiva. Con riguardo alle Società estere, dove non era prevista alcuna modalità di lavoro a distanza, con l'inizio dell'emergenza sanitaria, è stata prevista l'attivazione della modalità di lavoro da remoto anche ai dipendenti in Lussemburgo, Svizzera e Regno Unito.

Per i colleghi di front office che invece operano nelle succursali bancarie sul territorio sono stati:

- › predisposti presidi informativi nelle sedi (affissione di cartelli/dépliant/informative fuori dai locali);
- › riorganizzati gli spazi per assicurare il mantenimento della distanza superiore a un metro;
- › inviati presidi igienizzanti e mascherine e provveduto al loro continuo reintegro;
- › installati pannelli protettivi di plexiglass nelle postazioni di front office;
- › previsti accessi ai clienti/consendenti solo su appuntamento;
- › sospesi dal 16 marzo gli spostamenti del Nucleo Sostituzioni e riattivati nel momento in cui è tornato a essere più sicuro effettuare spostamenti;
- › previsti rimborsi del costo del parcheggio per i colleghi delle succursali che raggiungono la sede di lavoro in auto.

Fermo restando un estensivo ricorso al lavoro da casa, l'accesso e la presenza nelle sedi aziendali sono stati consentiti nel rispetto delle indicazioni definite dalle Autorità e dal Datore di Lavoro, per motivate esigenze di business e dietro richiesta del proprio responsabile, considerando il rispetto del limite di capacità ridotta dell'immobile e secondo specifiche regole introdotte che garantiscono anche una segregazione dei team grazie a una specifica turnazione. Per coloro che, per tipologia di attività svolta o per necessità di business, hanno avuto accesso alle sedi in deroga alla turnazione, è stato previsto lo svolgimento dei test con tampone antigenico rapido presso le infermerie delle sedi direzionali. Nelle sedi periferiche o per le aree aziendali che normalmente operano su turni (ad esempio contact center) è stata definita una pianificazione in gruppi specifica.

In collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato elaborato un modulo formativo obbligatorio in modalità online denominato "Il nostro impegno per un rientro in sicurezza" rivolto a tutti i lavoratori con l'obiettivo di fornire a tutti una migliore conoscenza delle regole adottate dalla società per la gestione del rischio biologico Covid-19, i relativi comportamenti da adottare e le precauzioni per lavorare in sicurezza a propria tutela e per la tutela dei colleghi.

Fra da aprile, infine, è stato reso disponibile a tutti i lavoratori e dei loro familiari un servizio telefonico di Europ Assistance Italia Help Line Covid-19 per informazioni, orientamento e per eventuale assistenza medica e psicologica.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Gestione del contenzioso

Con riguardo al rapporto di lavoro subordinato, nel 2020 le controversie gestite sono state 2, di cui una attiva per il recupero di importo dovuto dall'ex dipendente alla Società, l'altra di natura stragiudiziale, riferita all'applicazione dei diritti di cui al D.Lgs. 81/2015. Quest'ultima lite risulta essere stata definita a seguito di pronunciamento giudiziale favorevole. Attualmente il contenzioso relativo a rapporti di lavoro subordinato si compone quindi di una sola controversia.

Per la gestione delle controversie giudiziali ed extragiudiziali relative a tale materia, l'attività viene disciplinata dalla procedura organizzativa in materia di contenzioso e reclami. Tale procedura dettaglia tutte le attività conseguenti alla ricezione di una controversia, sia essa passiva sia essa da attivare, afferente al rapporto di lavoro subordinato. Con riferimento alle vertenze attinenti tale materia è previsto il costante coinvolgimento della Direzione Risorse Umane, onde poter correttamente ricostruire il contesto della lite.

Per la gestione giudiziale di tali controversie, Banca Generali si avvale di primari studi di fiduciari a cui viene richiesta una valutazione oggettiva dei reclami e della posizione della Banca.

Qualora il contenuto dei reclami esposti dagli ex dipendenti appaia non opponibile, la possibilità di definire in forma transattiva le vertenze è sempre presa in considerazione quale buona prassi in luogo di opposizioni giudiziali inefficaci e maggiormente costose.

Con cadenza trimestrale viene fornita al Consiglio di Amministrazione una relazione complessiva sullo stato del contenzioso e dei reclami della Società. In occasione dell'esposizione di tali relazioni, vengono avanzate le proposte di appostamento a fondo rischi e le proposte di svalutazione dei crediti bilanciistici connessi alle posizioni a contenzioso, onde garantire idonea copertura dei rischi connessi alle liti e/o alla non recuperabilità dei crediti.



BANCA GENERALIS.P.A.



## Capitale umano: la rete distributiva

18% 82%

**2.087 consulenti**  
(perimetro Assoreti)

**112.771 h**  
di formazioni  
(54 ore medie di formazione  
per consulente)

**€ 35,1 milioni** gestiti  
da ogni consulente

**€ 2,8 milioni** raccolta  
netta pro capite

### Caratteristiche, dimensione e composizione

Qualità ed efficienza della rete di vendita determinano il livello di soddisfazione dei clienti. Operando in un settore in cui la reputazione è l'asset più prezioso, il ruolo dei consulenti finanziari è molto delicato. L'offerta di prodotti e servizi, supportata dall'attività consulenziale di professionisti qualificati, pone il cliente affluente e private (ovvero la clientela che per dimensioni del proprio patrimonio e qualità dello stesso presenta esigenze evolute) al centro della mission di Banca Generalis.

La Banca, pertanto, pone massima attenzione sia alla selezione dei consulenti della propria rete distributiva, che al loro successivo sviluppo sotto il profilo umano e professionale, supportato dalle più moderne tecnologie e dalla multicanalità. Il rapporto consulenziale, infatti, rimane il cuore della prestazione offerta da Banca Generalis per rispondere a istanze sempre più complesse e caratterizzate dalla necessità di sviluppare soluzioni personalizzate.

Negli anni, la rete distributiva di Banca Generalis si è sviluppata sia tramite l'aggregazione di diverse reti di consulenti finanziari e di banche "private", sia attraverso una progressiva acquisizione di figure professionali di eccellenza presenti sul mercato della distribuzione dei servizi finanziari e attratte dal modello rappresentato dalla Banca.

#### Composizione

La rete distributiva di Banca Generalis è interamente localizzata in Italia e si compone di due categorie di collaboratori:

- i **Private Banker (PB)**, i **Financial Planner (FP)** e i **Wealth Advisor (WA)** legati alla Società da contratti di lavoro autonomo;
- i **Relationship Manager (RM)** legati alla Banca da contratti di lavoro dipendente.

TABELLA 93 - NUMERO DI CONSULENTI PER GENERE

|                          | 31.12.2020 |              |              | 31.12.2019 <sup>(1)</sup> |              |              |
|--------------------------|------------|--------------|--------------|---------------------------|--------------|--------------|
|                          | DONNE      | UOMINI       | TOTALE       | DONNE                     | UOMINI       | TOTALE       |
| FP-PB-WA                 | 356        | 1.658        | 2.014        | 343                       | 1.629        | 1.972        |
| RM                       | 18         | 55           | 73           | 16                        | 52           | 68           |
| <b>Totale consulenti</b> | <b>374</b> | <b>1.713</b> | <b>2.087</b> | <b>359</b>                | <b>1.681</b> | <b>2.040</b> |

(1) I dati 2019 sono stati aggiornati con le strutture del perimetro 2020, per rendere omogeneo il confronto.





BANCA GENERALI S.P.A.

A livello di sistema (Assoreti), il numero di consulenti finanziari operanti presso le principali Società censite è aumentato di circa 0,6% durante l'ultimo esercizio, passando dai 23.049 consulenti rilevati a fine 2019 ai 23.178 risultanti a fine 2020. Nello specifico, Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di consulenti finanziari del mercato italiano: al 31 dicembre 2020 erano infatti presenti in struttura 2.087 consulenti finanziari e Relationship Manager, 47 in più rispetto allo stesso periodo del 2019 (+2,6%). Tale crescita è principalmente dovuta all'attività di reclutamento svolta durante il 2020, che ha portato all'entrata di 72 nuovi professionisti con solida esperienza nel settore. Sono stati, inoltre, inseriti 6 consulenti a seguito dell'incorporazione della società Nextam. Questo incremento ha consentito a Banca Generali di mantenere il quinto posto del settore Assoreti, con una quota di mercato pari al 9,0%.

L'aumento del numero di consulenti finanziari che operano all'interno della rete e la leadership di Banca Generali all'interno del mercato Assoreti, sia per raccolta netta, sia per AUM pro-capite, sono da considerarsi quali sintomi evidenti anche della crescita qualitativa della rete stessa.

La presenza femminile nella rete commerciale della Banca è in costante aumento (sia in termini assoluti che percentuali) ed è, a oggi, pari a circa il 18% del totale. In generale, il numero di donne ad aver intrapreso una carriera da consulente finanziario si è incrementata notevolmente negli ultimi anni, con una provenienza importante dal mondo bancario tradizionale.

Il basso tasso di turnover è dovuto all'elevata fidelizzazione della rete (come evidenziate dall'anzianità media di collaborazione) e all'attrattiva della proposta di Banca Generali nei confronti del mercato.

GRAFICO 28: CONSULENTI FINANZIARI PER GENERE

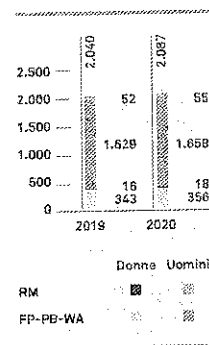


TABELLA 04: PATRIMONI CLIENTI

|   | 2020 | 2019 | VAR. % |
|---|------|------|--------|
| N. medio clienti per consulente finanziario                       | 149  | 147  | +1,4%  |
| Media patrimonio per consulente finanziario (milioni di euro)     | 35,1 | 32,8 | +7,2%  |
| Media raccolta netta per consulente finanziario (milioni di euro) | 2,8  | 2,5  | +11,6% |

La raccolta netta pro-capite di Banca Generali rilevata nel 2020 risulta pari a 2,8 milioni di euro ed è superiore del 50% rispetto alla media di settore (1,9 milioni di euro). La raccolta netta gestita e assicurativa pro-capite (circa 1,8 milioni di euro), inoltre, è risultata superiore del 55% rispetto alla produttività media del mercato (1,0 milioni di euro). Anche il dato di patrimonio medio pro capite si conferma ai vertici del mercato, con un valore che supera del 22% quello medio registrato (35,1 milioni di euro contro una media del mercato pari a 28,8 milioni di euro).

GRAFICO 29: N. MEDIO CLIENTI PER CONSULENTE FINANZIARIO

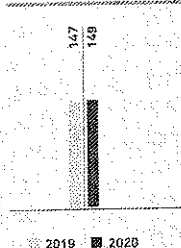


GRAFICO 30: MEDIA PATRIMONIO PER CONSULENTE FINANZIARIO (MILIONI DI EURO)

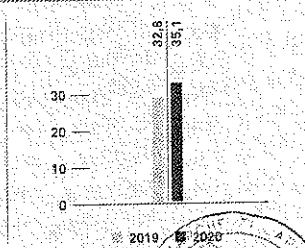
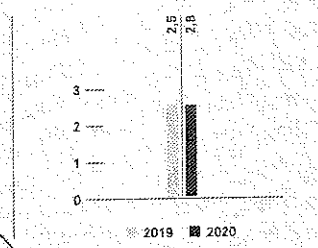


GRAFICO 31: MEDIA RACCOLTA NETTA PER CONSULENTE FINANZIARIO (MILIONI DI EURO)



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 95: NUMERO CONSULENTI PER FASCIA D'ETÀ

|                          | 31.12.2020 |            |              |              | 31.12.2019 |            |              |              |
|--------------------------|------------|------------|--------------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|
|                          | < 30 ANNI  | 30-50 ANNI | > 50 ANNI    | TOTALE       | < 30 ANNI  | 30-50 ANNI | > 50 ANNI    | TOTALE       |
| FP-PB-WA                 | 25         | 601        | 1.388        | 2.014        | 18         | 671        | 1.283        | 1.972        |
| RM                       | 1          | 28         | 44           | 73           | 1          | 30         | 37           | 68           |
| <b>Totale consulenti</b> | <b>26</b>  | <b>629</b> | <b>1.432</b> | <b>2.087</b> | <b>19</b>  | <b>701</b> | <b>1.320</b> | <b>2.040</b> |
| Percentuale              | 1%         | 30%        | 69%          | 100%         | 1%         | 34%        | 65%          | 100%         |

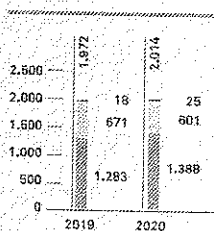
TABELLA 96: ETÀ E ANZIANITÀ MEDIA DEI CONSULENTI

| FP-PB-WA | RM | TOTALE | ETÀ MEDIA (ANNI) |        |       | ANZIANITÀ MEDIA (ANNI)** |       |        |      |
|----------|----|--------|------------------|--------|-------|--------------------------|-------|--------|------|
|          |    |        | UOMINI           | UOMINI | DONNE | UOMINI                   | DONNE | TOTALE |      |
| 2.014    | 73 | 2.087  | 18%              | 54,3   | 52,1  | 53,9                     | 12,9  | 10,1   | 12,4 |

\*\* Viene considerata nell'anzianità anche l'epoca svolta nella Società aderente da Banca Borsari (ex. Primo, Artista BHM, ecc.).

La durata media del rapporto di collaborazione è di circa 12 anni. Tale elemento, considerata la "giovane età" della Banca, testimonia ulteriormente la stabilità della rete in termini di elevato tasso di fidelizzazione e basso livello di turnover.

GRAFICO 32: FP-PB-WA PER FASCIA DI ETÀ



< 30 anni  
30-50 anni  
> 50 anni

GRAFICO 33: RM PER FASCIA DI ETÀ

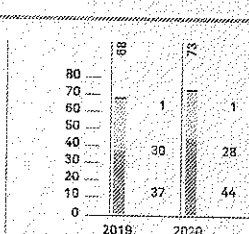
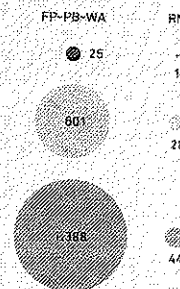


GRAFICO 34: CONSULENTI FINANZIARI PER FASCIA DI ETÀ - 2020



## Struttura organizzativa della rete

La struttura manageriale della rete di Banca Generali è uno dei suoi principali punti di forza ed è lo specchio di un percorso di carriera che premia la meritocrazia. Il numero di manager in senso stretto (Manager di 1° e 2° livello, cioè coloro che hanno un ruolo di governo e coordinamento dei collaboratori dedicati esclusivamente alla relazione con la clientela) è pari a circa il 4% del totale della rete.

Confrontando il 2020 con l'esercizio precedente, si può notare che il numero di Manager (di 1° e 2° livello) è rimasto stabile nel tempo rispetto al numero complessivo dei consulenti finanziari che invece cresce per l'inserimento di figure professionali dedicate esclusivamente alla relazione con la clientela.



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 97: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA RETE DISTRIBUTIVA

|                       | 2020  | 2019  |
|-----------------------|-------|-------|
| Manager I Livello     | 26    | 26    |
| Manager II Livello    | 53    | 53    |
| Executive Manager     | 99    | 93    |
| Consulenti Finanziari | 1.904 | 1.868 |

## Multicanalità del servizio

La rete distributiva di Banca Generali ha una presenza capillare sul territorio nazionale ed è supportata dalla presenza di 216 presidi territoriali (succursali bancarie e uffici dei consulenti). Coerentemente con quella che è la distribuzione della ricchezza nel Paese, vi è una maggior concentrazione di consulenti nelle regioni del Centro Nord rispetto a quelle del Centro Sud.

Banca Generali ha 46 filiali bancarie che garantiscono, nei principali centri, l'accesso diretto della clientela ai principali servizi bancari. Presso le succursali bancarie sono presenti anche i Private Banker dipendenti (Relationship Manager) che, insieme agli altri consulenti finanziari, seguono la clientela private. A tali sportelli bancari si aggiungono i 170 uffici in cui si svolge l'attività amministrativa, formativa e informativa della rete e che costituiscono un altro possibile punto di riferimento per la clientela.

I consulenti finanziari svolgono in genere la tipica attività "fuori sede" direttamente presso i clienti. A completamento dell'approccio multicanale vi è infine la disponibilità di numerosi servizi online e di call center.

TABELLA 98: NUMERO DI SUCCURSALI E UFFICI

|        | SUCCURSALI | UFFICI | TOTALE |
|--------|------------|--------|--------|
| Totale | 46         | 170    | 216    |

## Politiche delle vendite e incentivazione

### Politiche delle vendite

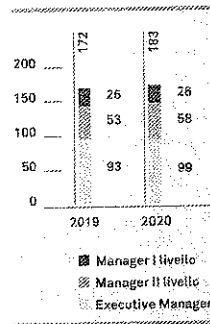
La soddisfazione della clientela passa attraverso elevati standard di qualità, sia degli operatori addetti alla relazione con gli utenti, sia dei prodotti e dei servizi prestati, e con il costante adeguamento di questi ai nuovi bisogni e alle nuove aspettative.

La Banca pone un'attenzione costante al miglioramento delle procedure interne e allo sviluppo di tecnologie informatiche evolute. Attraverso strumenti come la firma elettronica e la digital collaboration, la rete di vendita può concludere direttamente le attività contrattuali senza alcun utilizzo di supporti cartacei. A supporto dell'attività dei consulenti finanziari sono presenti strumenti di comunicazione dedicati, quali siti Internet, intranet, pubblicazioni periodiche e circolari con le direttive comportamentali per lo svolgimento dell'attività, con particolare focus sul rispetto della normativa in materia di intermediazione finanziaria (principio di adeguatezza).

Si fa inoltre riferimento al Codice Interno di Comportamento di Banca Generali, richiamando le reti all'applicazione dei principi generali in esso contenuti. Le direzioni commerciali monitorano l'applicazione delle direttive, affiancando periodicamente i consulenti finanziari per verificare che l'attività sia coerente con le norme e i regolamenti.

I rapporti contrattuali e le comunicazioni ai clienti devono essere improntati a principi di correttezza, onestà, professionalità, trasparenza e cooperazione nella ricerca delle soluzioni più idonee alle loro esigenze. Le informazioni fornite durante le trattative pre-contrattuali devono essere complete, trasparenti e comprensibili, per consentire al cliente di fare scelte consapevoli, basate sulla conoscenza dei costi e degli eventuali rischi, oltre che sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

GRAFICO 35: STRUTTURA DELLA RETE DISTRIBUTIVA





BANCA GENERALI S.R.A.

Proprio in quest'ottica, un'applicazione minuziosa e approfondita della normativa MiFID 2, con la connessa compilazione dei questionari informativi e il vaglio sistematico e automatizzato delle soluzioni proposte, fornisce le linee guida all'attività di intermediazione e di consulenza realizzata dalla rete.

In questo contesto, un'indagine corretta e approfondita sulle aspettative e sulle caratteristiche del cliente è determinante per la definizione di una proposta adeguata alle esigenze riferite e ai bisogni manifestati. A supporto di tutta la rete di vendita, quale strumento volto anche a valorizzare gli aspetti reddituali, di protezione, successori, fiscali, ecc., è a disposizione il modello di consulenza evoluta BG Personal Advisory, che amplia la consulenza includendo tutto il patrimonio del cliente (finanziario e immobiliare). Dopo il rilascio della piattaforma alla rete di vendita, tale modello si è ulteriormente sviluppato anche nel corso del 2020. In particolare, esso mira ad accrescere la conoscenza del cliente in termini di patrimonio complessivo, situazione familiare e propensione al rischio, con l'obiettivo di offrire un approccio integrato e bilanciato nella gestione degli asset e dei rischi della clientela. Nel 2020 la raccolta netta in consulenza evoluta BG Personal Advisory è stata pari a 1,318 milioni di euro. Le masse BGPA si sono attestata a fine 2020 a 6.016 milioni di euro (1.285 milioni di euro in più rispetto al 2019).

I consulenti finanziari devono inoltre assumere un comportamento obiettivo ed equilibrato nei confronti dei potenziali clienti, evitando che vantaggi di natura personale possano influire sulla propria condotta o sull'indipendenza di giudizio. Le strutture direzionali incaricate della gestione delle reti di vendita, nel valutare l'attività sul campo delle stesse, si occupano anche di verificare puntualmente le segnalazioni provenienti dalla clientela nelle ordinarie attività di affiancamento operativo e nelle ispezioni a campione. Se necessario, per esempio, a seguito di reclami, le raccomandazioni sui comportamenti da tenere vengono ribadite ai singoli collaboratori e alla struttura manageriale di riferimento. Per i casi in cui si riscontrino irregolarità o violazioni delle norme comportamentali, regolamentari o legislative, il contratto di mandato prevede che si possa arrivare alla revoca dello stesso.

### Incentivazione e valorizzazione

Elemento base di un valido rapporto nei confronti dei collaboratori è la corretta valorizzazione dell'apporto individuale al successo dell'organizzazione.

I programmi di incentivazione, che tipicamente nel settore rappresentano un elemento critico, non fanno alcun riferimento al collocamento di specifici prodotti, ma premiano la capacità di coloro che vi sono coinvolti nell'incrementare genericamente il perimetro d'offerta, ad esempio attraverso l'acquisizione di nuova clientela o lo sviluppo di quella esistente. L'erogazione di incentivi è condizionata al soddisfacimento di requisiti generali di professionalità, correttezza, contenimento dei rischi e diversificazione degli investimenti. A essi si aggiungono requisiti specifici, come la non sottoposizione a provvedimenti disciplinari e il raggiungimento di alcuni ratio patrimoniali da parte della Banca, a tutela di una più generale coerenza tra risultati dei singoli e risultati collettivi.

### Formazione

In un contesto di mercato altamente competitivo e in un quadro normativo in continuo aggiornamento, la formazione è un driver prioritario per lo sviluppo e la valorizzazione professionale della rete commerciale.

I programmi formativi sono costruiti attraverso 2 direttrici:

- formazione manageriale a sostegno dell'evoluzione del ruolo del consulente, delle sue competenze e dei comportamenti che lo rendono distintivo sul mercato;
- formazione tecnico-commerciale e istituzionale di alto profilo, che tiene conto dell'evoluzione dei bisogni del cliente nel tempo.

#### Formazione manageriale

Strutturata per potenziare la leadership delle diverse figure manageriali, accompagnandole in percorsi formativi di continuo sviluppo e rafforzamento di conoscenze, competenze e comportamenti.



BANCA GENERALI S.P.A.

**Palinsesto Formativo  
Digitale My Webinar -  
per i Consulenti**

In un momento di contesto così straordinario come quello che ha caratterizzato il 2020, per rispondere all'esigenza di essere vicino a tutta la rete vendita, è nato il palinsesto formativo digitale My Webinar: una serie di webinar live, della durata di un'ora, dedicati a tutta la rete, per approfondire l'impatto dell'attuale scenario sul ruolo del consulente da un punto di vista di abitudini e competenze e supportare i consulenti finanziari a esprimere al meglio la propria professionalità anche a distanza.

Il palinsesto formativo è stato strutturato in 12 appuntamenti digitali, 7 nel I semestre e 5 nel II semestre, per approfondire, insieme a esperti, il mondo della relazione con il cliente, con un focus su diversi pilastri come: la comunicazione, gli strumenti e le tecniche per un'efficace relazione "digitale", l'intelligenza emotiva e la gestione degli stati emotivi, la finanza comportamentale come driver per guidare il cliente verso scelte consapevoli, la negoziazione e, sempre attingendo ai principi di finanza comportamentale, come gestire le obiezioni adottando il giusto atteggiamento mentale.

**Palinsesto Formativo  
Digitale My Webinar -  
per i Manager**

Il palinsesto formativo dedicato ai Manager, è stato sviluppato per supportare la struttura manageriale nella crescita personale e nel ruolo di guida, per aiutarli nella gestione efficace del proprio team e nella valorizzazione del talento, anche nel contesto attuale.

Il percorso ha previsto 5 webinar live, della durata di un'ora, con importanti testimonial provenienti da diversi ambiti: dal mondo dello sport al management, dalla cultura alla musica, con l'obiettivo di fornire visioni ampie, multidisciplinari, aperte, in grado di generare, nei Manager, nuovi stimoli da trasferire nella propria quotidianità e nuove azioni da intraprendere. I racconti delle loro esperienze di successo, infatti, hanno contribuito a trasmettere utili spunti di riflessione e nuove chiavi di lettura per guardare al futuro da un'altra prospettiva e saper guidare al meglio il team anche a distanza.

Si è lavorato insieme ai Manager sulle caratteristiche del Leader del "nuovo mondo", del presente e del futuro e sull'espressione della leadership individuale, per interpretare al meglio il proprio ruolo manageriale e creare squadre vincenti, rinforzando il concetto di fiducia e lo scambio d'informazioni.

**Percorso di Leadership**

Percorso rivolto alle consulenti per consolidare la loro efficacia professionale e personale. Il percorso è proseguito nel 2020 con l'inserimento di un webinar live, della durata di un'ora, dedicato a tutte le consulenti, per lavorare insieme sulla consapevolezza individuale e sul bilancio energetico, per saper gestire al meglio la propria energia e creare un equilibrio tra la vita personale e lavorativa.

**Percorsi di sviluppo**

Percorsi di team coaching sono stati dedicati a specifici ruoli manageriali con l'obiettivo di accompagnare tali professionisti nello sviluppo e nella messa a terra dei piani di crescita dei loro team e nella gestione delle importanti sfide richieste dall'attuale contesto e dal mercato.

**BG Private Counseling:  
con i giovani per  
conquistare il futuro**

Percorso di eccellenza realizzato in collaborazione con SDA Bocconi e dedicato ai figli/nipoti dei top client. Il programma ha previsto quattro appuntamenti di mezza giornata e, aiutando i giovani a comprendere le più importanti dinamiche di gestione del patrimonio familiare, ha fornito ai "Top Wealth Advisor" un elemento distintivo rispetto ai competitor, al fine di rafforzare il rapporto di fiducia con i clienti e creare nuove opportunità di business in termini di passaggio generazionale.

**Focus Group  
Reclutamento**

In occasione dei meeting aziendali, sono stati realizzati dei tavoli di lavoro con la squadra manageriale sul tema del reclutamento, con l'obiettivo di condividere le best practice interne sulle strategie e gli strumenti della Banca e far emergere eventuali bisogni e aree di miglioramento sul processo di reclutamento.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Formazione commerciale

È incentrata su alcuni temi di prodotto e servizio per rafforzare l'autorevolezza e l'affidabilità della rete e la sua capacità di fornire una consulenza olistica rispetto alle esigenze della clientela.

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| <b>BGA Real</b>                      | <p>Nella prima parte dell'anno, inizialmente in presenza all'interno del nuovo Innovation Hub e successivamente attraverso delle sessioni di digital training, si sono svolte delle aule formative focalizzate sul contesto di mercato dei private markets, sulla conoscenza degli strumenti e sui nuovi prodotti che Banca Generali ha messo a disposizione della clientela per diversificare i propri portafogli.</p> <p>L'obiettivo è stato, da una parte, entrare nel dettaglio del funzionamento dei mercati privati e dei prodotti illiquidi e, dall'altra, rafforzare commercialmente un nuovo tipo di investimento che fa da ponte tra Banca Generali e l'economia reale.</p> <p>Alle aule fisiche e digitali sono state aggiunte 13 pillole formative su alcuni macro temi considerati particolarmente interessanti e messi a disposizione di tutta la rete sulla piattaforma formativa BGLAB.</p> |
| <b>BG Saxo</b>                       | <p>Anche nel corso del 2020 sono proseguite le aule formative, sempre in formato digital, sulla piattaforma BG Saxo. In particolare, il focus è stato incentrato da un lato sulle novità strutturali e di prodotto disponibili e, dall'altro, sul potenziare la conoscenza della piattaforma attraverso delle demo live sulle principali operazioni di contrattazione.</p>  |
| <b>BGIA</b>                          | <p>Aule formative dedicate all'innovativo servizio di Consulenza BG International Advisory, che coniuga il valore aggiunto del servizio di investimento offerto in Italia da Banca Generali con l'opportunità di detenere il proprio patrimonio all'estero. Il focus è stato sia sugli aspetti legali e fiscali del servizio, sia su quelli operativi e di pricing.</p>   |
| <b>Lux Protection Life</b>           | <p>In parallelo al lancio della nuova polizza di diritto lussemburghese Lux Protection Life, sono state ideate delle aule per consulenti finanziari selezionati, allo scopo di approfondire la conoscenza tecnica e regolamentare del nuovo prodotto.</p> <p>Sono stati illustrati il contesto di mercato e normativo per cui è nata questa soluzione e le leve commerciali da utilizzare per proporre questa soluzione a determinate tipologie di clienti con esigenze mirate.</p>   |
| <b>Il Valore della Sostenibilità</b> | <p>In coerenza con la vision aziendale è proseguito il percorso per sviluppare conoscenza e sensibilità dei consulenti sui temi collegati alla sostenibilità e agli investimenti sostenibili.</p> <p>Accanto agli smart training e tutorial operativi finalizzati non solo ad allineare la conoscenza di tutta la rete sui diversi approcci agli investimenti sostenibili esistenti, ma anche a istruire i consulenti su come utilizzare i prodotti e gli strumenti a loro disposizione per soddisfare le esigenze della clientela in quest'ambito, un gruppo di consulenti selezionati ha potuto partecipare a delle aule di approfondimento sulle modalità di comunicazione con il cliente per trattare il tema degli investimenti sostenibili.</p>   |
| <b>Capitalismo Familiare</b>         | <p>Alcuni consulenti selezionati hanno avuto la possibilità di approfondire gli argomenti fondamentali del capitalismo familiare e la dimensione del fenomeno, la valutazione delle performance delle aziende familiari e un confronto con altri tipi di aziende, con evidenza su tematiche legate al passaggio generazionale d'impresa. Inoltre, sono stati forniti strumenti per comprendere le dinamiche per la crescita di giovani imprenditori all'interno della famiglia imprenditoriale.</p>   |

La formazione obbligatoria erogata nel 2020 ha previsto l'aggiornamento professionale di ogni consulente finanziario nel rispetto della normativa MiFID 2. Anche quest'anno il percorso formativo è stato strutturato in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è stato proposto con un "set" di corsi della durata complessiva di 30 ore. Secondo i dettami della normativa vigente, dove ogni modulo formativo prevedeva un test finale di verifica. Conclusa positivamente la fruizione di tutti i corsi, il consulente finanziario ha ottenuto la certificazione per prestare il servizio di consulenza per l'anno 2021.

In linea con quanto stabilito dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), inoltre, è stato ultimato l'aggiornamento professionale a tutta la rete su temi quali i prodotti assicurativi, il nuovo scenario normativo e la protezione patrimoniale. Ciò è stato fatto attraverso l'erogazione di corsi di e-learning all'interno del canale digitale BGLab. Per permettere approfondimenti e update in tempo reale su ogni novità in ambito commerciale e normativo, infatti, si è scelto di potenziare ulteriormente l'erogazione di corsi online tramite lo sviluppo di webinar live, tutoriali e pillole formative.





BANCA GENERALI S.P.A.

Nel 2020 è continuato, sempre in collaborazione con il Servizio Anti-Money Laundering, il percorso di formazione incentrato sui principali rischi legati al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, oltre che sui presidi di prevenzione attuati dalla Banca (con particolare attenzione al ruolo e alla responsabilità del consulente). Si tratta di un programma dedicato a tutta la rete ed erogato attraverso la diffusione di webinar live della durata di 3 ore, condotti da docenti autorevoli e incentrati principalmente sull'esame di casi concreti.

Oltre a ciò, per essere sempre più al fianco del consulente e accompagnarne nella sua crescita professionale, nel 2020 Banca Generali, ha creato e proposto a tutta la rete un **questionario di orientamento formativo** che consentisse di creare un percorso di formazione personalizzato pluriennale. Il questionario indagava sia le competenze tecniche, che quelle relazionali e ha visto la partecipazione di oltre l'83% dei consulenti finanziari di Banca Generali: un risultato straordinario vista la partecipazione non obbligatoria. I risultati emersi hanno permesso non solo di mappare le competenze e conoscenze della rete, ma anche di restituire a ogni consulente finanziario un percorso di crescita personalizzato.

La vicinanza ai consulenti finanziari si esprime anche attraverso gli strumenti che Banca Generali mette a disposizione: ecco perché, dopo un lungo lavoro di progettazione, nel mese di maggio è stato lanciato il **nuovo portale della formazione BGLab** con l'obiettivo di fornire uno strumento facile nell'utilizzo, nuovo, intuitivo e che recepisce tutte le ultime novità nel campo del digital learning.

A inizio 2020 è stato inaugurato il nuovo **Training&Innovation HUB**, lo spazio dedicato da Banca Generali alla formazione e innovazione in ogni sua forma. Finché le condizioni lo hanno permesso, l'HUB è diventato il centro della formazione in presenza, ospitando alcune aule dedicate a consulenti selezionati.

TABELLA 99: ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE AI CONSULENTI FINANZIARI

|   | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|------------|------------|
| Media ore di formazione per consulente            | 54         | 60         |
| Media ore di formazione per consulente donna      | 54         | 64         |
| Media ore di formazione per consulente uomo       | 54         | 59         |
| Media ore di formazione per consulenti finanziari | 54         | 60         |
| Media ore di formazione per RM                    | 54         | 57         |

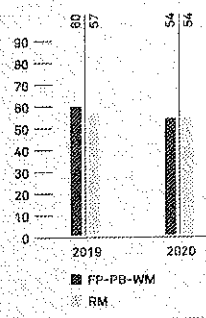
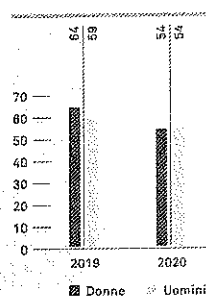
Le ore totali di formazione erogate nel 2020 sono state 112.771, con una diminuzione dell'8% rispetto al 2019. In media, ogni consulente finanziario ha usufruito di circa 54 ore di formazione, per quasi la totalità effettuata online. La contrazione del dato è dovuta sicuramente all'improvvisa chiusura di tutte le attività formative programmate in presenza determinata dalla situazione sanitaria causata dall'emergenza sanitaria.

La principale sfida posta dall'anno 2020 è stata, infatti, quella della digitalizzazione forzata di tutti i contenuti formativi, compresi quelli che negli anni passati potevano essere erogati, per mezzo di aule fisiche, in presenza. Sicuramente passare da una formazione in presenza a una formazione a distanza ha creato non poche difficoltà, sia per l'ufficio dedicato ma anche e soprattutto per gli stessi consulenti finanziari. Nonostante ciò, Banca Generali è riuscita a organizzare molti incontri formativi e di approfondimento senza rinunciare alla qualità dei contenuti e dei relatori, a dimostrazione del grande lavoro di trasformazione e adattamento alle nuove condizioni svolto dalla Direzione Formazione.

## Dialogo con le reti di vendita

Anche in un anno complesso come il 2020, Banca Generali ha lavorato molto per realizzare numerose occasioni di confronto con la propria rete di vendita, sfruttando le possibilità offerte dalla tecnologia. I momenti di incontro sono stati fondamentali per mantenere elevato il livello di interazione tra sede e rete - nonostante le complessità generate dalla pandemia - sia con i consulenti che vivono quotidianamente il rapporto con i clienti sia con i Manager che rappresentano l'intero panorama della Rete e delle sue esigenze.

GRAFICO 36: FORMAZIONE ALLA RETE (ORE MEDIE)





BANCA GENERALI S.P.A.

I principali momenti di incontro sono stati i meeting mensili tra la prima linea manageriale e la Direzione, in cui vengono presentate le novità e gli aggiornamenti rilevanti di tutti i progetti in corso. Durante questi incontri, i Manager si fanno portavoce delle proposte e dei suggerimenti avanzati dai consulenti finanziari, che più di chiunque altro, riescono a cogliere le necessità della clientela.

Poiché l'esperienza dei consulenti finanziari resta un punto focale per la realizzazione di tutti i progetti promossi dalla Banca, anche nel 2020 Banca Generali non ha rinunciato a organizzare focus group, rigorosamente in modalità remota, dedicati alle tematiche commerciali più rilevanti al fine di poter recepire le opinioni dei migliori consulenti della rete di vendita della Banca. La tecnologia ha permesso di ridurre le distanze fisiche e di mantenere un elevato e proficuo livello di interazione ed engagement.

Anche quest'anno l'esclusiva piattaforma di trading BG Saxo è stata beneficiaria di numerose migliorie e arricchimenti, e di conseguenza è anche stato uno dei progetti che ha richiesto un maggior coinvolgimento attivo della rete.

In un anno particolare come il 2020, oltre ad accelerare ulteriormente il percorso di digitalizzazione, è stato necessario implementare processi alternativi che potessero garantire continuità operativa a tutta la rete, soprattutto pensando ai clienti meno avvezzi all'utilizzo della tecnologia durante i periodi di lockdown.

### Gestione delle vertenze

Con riguardo al rapporto di agenzia dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Generali, nel 2020 le posizioni controverse in essere sono state 41 (46 nel 2019), generando altrettante vertenze. Le controversie sono riconducibili esclusivamente a rapporti agenziali chiusi e concernono in prevalenza gli aspetti economici correlati alla chiusura del rapporto.

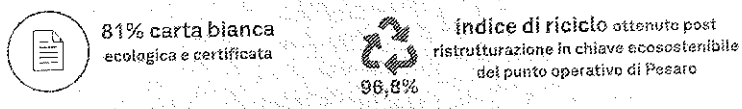
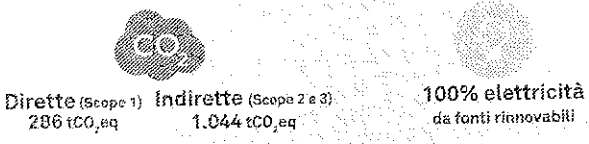
Per la gestione delle controversie giudiziali ed extragiudiziali relative alla rete distributiva, l'attività viene disciplinata dalla procedura organizzativa in materia di contenzioso e reclami, che descrive tutte le attività conseguenti alla ricezione di una controversia, sia essa passiva, da attivare o afferente al contratto di agenzia. Con riferimento alle vertenze atinenti tale materia, è previsto il costante coinvolgimento delle Direzioni Commerciali e delle Funzioni amministrative/remunerative, onde poter correttamente ricostruire il contesto della lite.

Per la gestione giudiziale delle controversie la Società si avvale di primari studi di fiduciari, a cui viene richiesta una valutazione oggettiva dei reclami e della posizione della Banca. Qualora il contenuto dei reclami esposti dagli ex agenti appaia non opponibile, la possibilità di definire in forma transattiva le vertenze è sempre presa in considerazione quale buona prassi in luogo di opposizioni giudiziali inefficaci e maggiormente costose.

Con cadenza trimestrale viene fornita al Consiglio di Amministrazione una relazione complessiva sullo stato del contenzioso e dei reclami della Società. In tali occasioni, vengono avanzate le proposte di appostamento a fondo rischi e le proposte di svalutazione dei crediti bilanciistici connessi alle posizioni a contenzioso, onde garantire idonea copertura dei rischi legati alle liti e/o alla non recuperabilità dei crediti.



# Capitale naturale



La salvaguardia dell'ambiente come bene primario rientra tra i valori guida del Gruppo Generali, che si impegna a orientare le proprie scelte in modo da garantire la piena compatibilità tra le attività svolte e le esigenze ambientali e ad assumere un ruolo attivo nella creazione di un futuro sostenibile.

## Politica ambientale

Il Codice di Condotta del Gruppo Generali, recepito dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 29 settembre 2010, prevede esplicitamente che lo sviluppo economico e sociale sia basato, oltre che sul rispetto dei fondamentali diritti umani e del lavoro, anche sulla tutela dell'ambiente, a cui il Gruppo contribuisce favorendo la riduzione dei propri impatti ambientali diretti (ovvero derivanti dalle attività operative) e di quelli indiretti (ovvero associati ad altri segmenti della catena del valore).

Nel 2014 il Gruppo Generali ha approvato la Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima, la quale è stata adottata da tutte le Società che ne fanno parte ed è basata sui principi espressi dal Global Compact delle Nazioni Unite per la tutela ambientale. In particolare, tali principi sono finalizzati a:

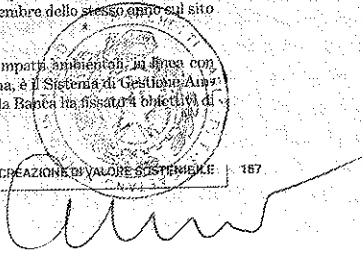
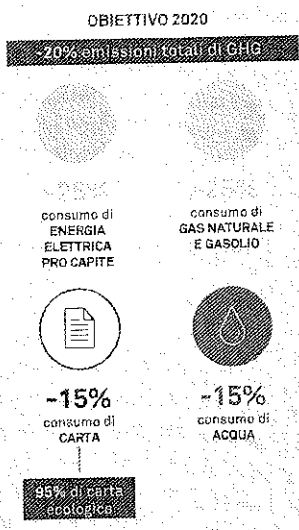
- > adottare un approccio prudenziale nei confronti delle sfide ambientali, mediante una gestione sistemica volta ad assicurare la conformità alla normativa e la prevenzione dei rischi ambientali;
- > promuovere la responsabilità ambientale presso tutti gli stakeholder, attraverso specifici programmi di coinvolgimento attivo incentrati sul miglioramento continuo e sulla creazione di valore condiviso;
- > incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente e che siano in grado di supportare una gestione efficiente delle risorse (materiche, energetiche e idriche), la tutela della biodiversità e che rappresentino efficaci misure di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico in atto.

Per rendere operativa tale Politica, il Gruppo Generali ha individuato alcuni principali ambiti di intervento, rispetto ai quali sono stati selezionati specifici indicatori e relativi target da raggiungere. Tali ambiti sono:

- > riduzione degli impatti ambientali del proprio business;
- > integrazione degli aspetti ambientali e climatici nelle strategie di investimento;
- > promozione e aumento della consapevolezza dei rischi ambientali e climatici;
- > impegno pubblico per il clima;
- > rendicontazione e trasparenza.

In data 21 febbraio 2018, inoltre, il CdA di Assicurazioni Generali ha approvato la Strategia sul Cambiamento Climatico, che prevede azioni specifiche in ambito investimenti e underwriting e che identifica nel continuo dialogo e coinvolgimento degli stakeholder lo strumento per favorire la transizione verso una società a basso impatto ambientale. Le implicazioni operative della strategia sono state dettagliate in una nota tecnica pubblicata a novembre dello stesso anno sul sito istituzionale del Gruppo ([www.generali.com](http://www.generali.com)).

Lo strumento attraverso cui Banca Generali gestisce i propri impatti ambientali, in linea con quanto stabilito nella Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima, è il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) basato sullo standard ISO 14001. In particolare, la Banca ha fissato 4 obiettivi di riduzione degli impatti per il periodo 2013-2020.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Impatti ambientali diretti

Sono stati identificati quali ambiti su cui intervenire:

- » la **gestione degli edifici e delle strutture aziendali**: tale gestione viene sempre più svolta in un'ottica che abbina un costante miglioramento del comfort operativo dei collaboratori all'utilizzo efficiente delle risorse naturali. Allo scopo di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente, si perseguono:
  - una riduzione dei consumi di energia elettrica, acqua e carta;
  - una gestione più efficiente dei rifiuti, con un incremento della raccolta differenziata;
- » la **gestione della mobilità aziendale**: per una gestione sostenibile dei viaggi di lavoro dei dipendenti amministrativi, la travel policy di Gruppo prevede:
  - un contenimento degli spostamenti, reso possibile da un crescente ricorso a video e teleconferenze, corsi di formazione in modalità e-learning, ecc.;
  - l'utilizzo in via preferenziale di mezzi pubblici o modalità di trasporto collettive (navette aziendali, car pooling, ecc.);
  - l'introduzione del concetto di "new ways of working", ovvero la possibilità di lavorare da remoto (di norma, dalla propria abitazione).

La Banca, infine, prosegue il suo impegno nel ridurre i propri impatti ambientali diretti mediante la riduzione dei consumi e, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, anche nel 2021 Banca Generali continuerà a impegnarsi per raggiungere gli obiettivi e i target di abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra e del consumo di energia elettrica, acqua e carta definiti nella propria Politica per l'Ambiente e il Clima.

Nel 2020 si è, inoltre, conclusa l'attività di ripristino della piena funzionalità purificante degli oltre 300 pannelli theBreath® utilizzati nelle sedi di Bergamo, Milano S. Alessandro e Trieste corso Cavour, che agiscono purificando l'aria circostante, assorbendo le molecole inquinanti, abbattendo le cariche batteriche eventualmente presenti nell'aria e neutralizzando gli odori.

## Impatti ambientali indiretti

Banca Generali è consapevole di poter indurre i propri stakeholder ad adottare comportamenti eco-compatibili attraverso l'adozione di misure opportune. In particolare, le principali aree di intervento in cui la Banca intende esercitare tale influenza riguardano i rapporti con i fornitori (ecologia di approvvigionamento), la clientela (ecologia di prodotto) e le Società emittenti (ecologia di investimento):

- » **ecologia di approvvigionamento**: per assicurare l'integrità delle proprie catene di fornitura Banca Generali ha previsto, in linea con le prerogative del Gruppo Generali, meccanismi operativi (ad esempio clausole sanzionatorie che, in caso di violazione, possono prevedere anche la cancellazione dei contratti) volti a garantire il rispetto, da parte dei fornitori e delle loro catene di approvvigionamento, delle norme applicabili in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente, nonché dei principi etici del Gruppo;
- » **ecologia di prodotto**: per incentivare l'adozione di comportamenti eco-compatibili da parte dei clienti attuali e potenziali, la Banca intende ampliare e valorizzare la gamma di prodotti e servizi assicurativi offerti, anche attraverso opportune azioni di informazione e sensibilizzazione;
- » **ecologia di investimento**: Banca Generali ha definito una politica degli investimenti e predisposto linee guida volte a escludere il rischio di supportare, attraverso l'investimento, le Società coinvolte in gravi danni ambientali.

Di seguito si riportano i dati ambientali della Banca, il cui perimetro non include:

- » le succursali bancarie, escluse per la marginalità dei loro consumi;
- » gli uffici dei consulenti finanziari (punti operativi), in quanto strutture logistiche territoriali su cui la Banca non esercita un completo controllo finanziario e operativo e su cui applica diversi modelli di gestione e di intestazione/ripartizione dei costi.

### Emissioni

Performance 2020:  
**1.330 tCO<sub>2</sub>e<sub>q</sub>**  
emissioni totali di GHG  
(-33% rispetto al 2013)

In coerenza con le scelte della Capogruppo, anche Banca Generali ha deciso di quantificare e rendicontare le emissioni di gas a effetto serra, includendo nel perimetro di analisi solamente gli immobili adibiti a sede principale della Società e inclusi nel Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo Generali. Tali immobili, infatti, sono sotto il completo controllo finanziario e operativo della Banca, anche per il tramite della Funzione di Facility Management del Gruppo Generali.

Il sistema di analisi, anche per l'anno 2020, include le due sedi principali della Banca, quella di Milano (Torre Generali Hadid, situata in piazza Tre Torri 1) e quella di Trieste (via Corso Cavour 54). Considerati insieme, tali immobili rappresentano la sede di lavoro di 716 dipendenti, per





BANCA GENERALI S.R.A.

una copertura pari al 74% del Gruppo Bancario in termini di organico. In entrambe le sedi direzionali è attivo un servizio di facility management offerto da GBS, società del Gruppo Generali, a cui competono, tra l'altro, la conduzione e la manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e speciali, la gestione delle utenze e quella dei rifiuti.

Le informazioni riguardanti i consumi sono state rilevate da GBS e, successivamente, allocate a Banca Generali in base alla percentuale di occupazione degli immobili (84% per la sede di Trieste, 17% nel caso di Torre Generali Hadid). All'interno dell'innovativa Torre Generali Hadid, infatti, soltanto sei piani, più uno spazio adibito a succursale, sono occupati dal personale di Banca Generali, su un totale di 43 livelli utili fuori terra.

TABELLA 100: EMISSIONI GHG IN TONNELLATE DI CO<sub>2</sub> EQUIVALENTE <sup>(\*)</sup>

|   | VARIAZIONE %       |              |              |            |             |
|---|--------------------|--------------|--------------|------------|-------------|
|   | 2013<br>(BASELINE) | 2018         | 2020         | 2020-2019  | 2020-2013   |
| <b>Scope 1</b>  |                    |              |              |            |             |
| Emissioni dirette, prodotte dai combustibili per il riscaldamento e dalle percorrenze della flotta di auto aziendali  |                    |              |              |            |             |
|   | 593                | 275          | 285          | 3%         | -52%        |
| <b>Scope 2</b>  |                    |              |              |            |             |
| Emissioni indirette da consumo energetico, associate all'utilizzo di energia elettrica e teleriscaldamento  |                    |              |              |            |             |
|   | 1.114              | 935          | 868          | 3%         | -13%        |
| <b>Scope 3 <sup>(**)</sup></b>  |                    |              |              |            |             |
| Altre emissioni indirette da consumo energetico, connesse ai viaggi di lavoro dei dipendenti, al consumo di carta, acqua e allo smaltimento dei rifiuti (toner inclusi) |                    |              |              |            |             |
|   | 272                | 192          | 76           | -60%       | -72%        |
| <b>Totale</b>   | <b>1.979</b>       | <b>1.403</b> | <b>1.330</b> | <b>-5%</b> | <b>-83%</b> |

(\*) Nel bilancio delle emissioni sono inclusi i seguenti gas: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>) e protossido di azoto (N<sub>2</sub>O).

(\*\*) Si è considerato solo la mobilità dei dipendenti sui mezzi propri.

TABELLA 101: RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE EMISSIONI GHG 2019-2020

| FONTE  | 2019 | 2020 |
|--|------|------|
| Energia elettrica  | 49%  | 46%  |
| Gas naturale   | 17%  | 20%  |
| Calore (teleriscaldamento)                               | 18%  | 27%  |
| Mobilità (auto private e flotta aziendale, aereo, treno) | 13%  | 5%   |
| Altro (carta, rifiuti, acqua, ecc.)                      | 3%   | 2%   |

## Consumi

L'anno 2020 ha registrato un generalizzato calo dei consumi, con alcune eccezioni che si commenteranno nei paragrafi successivi, dovuto alle misure messe in atto dalla Banca per contrastare e contenere la diffusione del nuovo Coronavirus negli ambienti di lavoro, in primis l'estensivo ricorso al lavoro da casa.

Si segnala, inoltre, che la torre Generali Hadid di Citylife Milano, ha ottenuto la prestigiosa certificazione ambientale sulla base dello standard LEED 2009 for Core & Shell di livello Platinum.

### Energia elettrica, gas naturale e calore da teleriscaldamento

Nel 2020 Banca Generali ha consumato complessivamente 13.657 GJ di energia. Il consumo di energia elettrica rappresenta la parte predominante dei consumi energetici: nelle due sedi coperte dal Sistema di Gestione Ambientale sono stati consumati complessivamente 1.772.355 kWh (-2% rispetto al 2019), con un consumo pro capite di 2.475 kWh (+18% rispetto al 2019), di poco superiore all'obiettivo specifico 2020.

Performance 2020:

**13.657 GJ**

totale di energia consumata

(13.468 GJ nel 2019)

**29,66 GJ**

energia procapite consumata

BANCA GENERALI S.P.A.

Tutta l'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili.

La sede di Milano, sita nella Torre Hadid Generali, è anche connessa a una rete di teleriscaldamento, che fornisce acqua calda per il riscaldamento e per gli usi sanitari. Per quanto riguarda tale sistema di teleriscaldamento, nel 2020 è stato attribuito a Banca Generali un consumo di 883.495 kWh (per un consumo pro capite di 2.237 kWh).

Il consumo complessivo di gas è stato invece pari a 118.885 Smc (-32% rispetto al 2019), con un consumo pro capite di 370 Smc. In questo caso l'obiettivo 2020, mirato sulla riduzione del consumo di gas, è stato ampiamente superato.

Nella sede di Trieste il gas naturale è utilizzato sia per il riscaldamento, sia per la climatizzazione estiva (realizzata, anche in questo caso, tramite un sistema a travi fredde). In questa sede sono proseguiti anche nel 2020 gli interventi di sostituzione degli infissi esterni da parte del presidio di Facility Management di Gruppo, che ha attivato anche un sistema di monitoraggio delle regolazioni delle temperature dell'acqua di mandata sulle travi fredde e della temperatura dell'aria di iniezione sulle travi, efficientando così il sistema a fronte di ogni minima variazione delle condizioni climatiche.

TABELLA 102: CONSUMI PER TIPOLOGIA DI FONTE ENERGETICA

| TIPOLOGIA                      | CONSUMO 2013 (GJ) | CONSUMO 2019 (GJ) | CONSUMO 2020 (GJ) | VARIAZIONE % 2020-2019 | VARIAZIONE % 2020-2013 | CONSUMO PRO CAPITE 2019 (GJ) | CONSUMO PRO CAPITE 2020 (GJ) |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------|------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Energia elettrica              | 5.510             | 7.523             | 6.380             | -15%                   | -2%                    | 11,15                        | 8,91                         |
| Gas naturale                   | 6.015             | 3.705             | 4.075             | 10%                    | -32%                   | 11,81                        | 12,70                        |
| Calore (teleriscaldamento)     | n.a.              | 2.240             | 3.181             | 42%                    | n.a.                   | 6,29                         | 8,05                         |
| Gasolio per gruppi elettrogeni | n.a.              | n.a.              | 20                | n.a.                   | n.a.                   | n.a.                         | 0,03                         |

#### Carta

Performance 2020:

**68 quintali**

consumo di carta

(267 quintali nel 2019)

(-83% rispetto al 2013)

**10 kg**

consumo di carta

procapite

La carta rappresenta la risorsa materiale più utilizzata nel settore bancario. Per ridurre il consumo, Banca Generali ha introdotto le seguenti pratiche:

- archiviazione elettronica e dematerializzazione dei documenti;
- utilizzo di e-mail e sms nelle comunicazioni tra Società, succursali, uffici dei consulenti finanziari e clienti;
- introduzione di Banca Generali digital collaboration, che permette la trasmissione di proposte di investimento e di riallocazione delle scelte di investimento dal consulente finanziario al cliente con la possibilità, per quest'ultimo, di confermare le disposizioni digitalmente senza l'uso di carta/stampati;
- attivazione, per i clienti che dispongono dell'Home Banking, della funzione Doc@tline, che permette l'invio in formato digitale di tutte le comunicazioni della Banca (ad esempio: c/c, documenti di sintesi, contabili, note informative, ecc.).

Nelle sedi coperte dal SGA si è provveduto alla sostituzione di stampanti, fotocopiatrici e fax individuali con macchine multifunzione a uso condiviso per l'intero ufficio o per l'intero piano. Lo stesso è avvenuto in oltre 50 agenzie dei consulenti finanziari.

Per contenere il peso della carta consumata Banca Generali acquista, ove possibile, materiale con peso unitario inferiore alla norma. Quasi l'81% della carta bianca consumata nel 2020 è costituita da carta ecologica certificata, proveniente da foreste gestite nel rispetto di standard ambientali, sociali ed economici stabiliti da autorevoli schemi nazionali e internazionali. Banca Generali privilegia, inoltre, l'acquisto di cancelleria e toner a basso impatto ambientale (ad esempio: penne con inchiostro a base di acqua e senza solventi, matite in legno provenienti da foreste gestite in modo sostenibile, toner prodotti con materiale riciclato e/o rigenerabile).

TABELLA 103: CONSUMO DI CARTA

| CONSUMO DI CARTA 2013 (QUINTALI) | CONSUMO DI CARTA 2019 (QUINTALI) | CONSUMO DI CARTA 2020 (QUINTALI) | VARIAZIONE % 2020-2019 | VARIAZIONE % 2020-2013 | CONSUMO PRO CAPITE DI CARTA 2019 (QUINTALI) | CONSUMO PRO CAPITE DI CARTA 2020 (QUINTALI) |
|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|------------------------|------------------------|---|---|
| 402                              | 267                              | 68                               | -74%                   | -83%                   | 0,40  | 0,10  |





BANCA GENERALI S.P.A.

In questo caso l'estensivo ricorso allo smart working ha decisamente contribuito alla riduzione del consumo di carta nelle sedi oggetto di SGA permettendo di superare abbondantemente l'obiettivo 2020, comunque ampiamente superato già nel corso del 2019.

## Acqua

Banca Generali riconosce l'importanza dell'acqua come risorsa e si impegna a utilizzarla con parsimonia in tutte le sedi del Gruppo. Essa viene utilizzata principalmente per scopi igienico-sanitari e per il funzionamento degli impianti di riscaldamento e climatizzazione. Per la sede di Milano si utilizza acqua di falda raccolta dal sottosuolo profondo, che ha il grande vantaggio di essere depurata naturalmente attraverso il passaggio tra i diversi strati permeabili del terreno. In questo caso, l'acqua viene spinta a pressione e utilizzata direttamente per la rete di idranti che servono al lavaggio, per il funzionamento dei sanitari e per gli impianti di umidificazione. Per la sede di Trieste, invece, la quasi totalità dell'acqua consumata proviene da condotte comunali o statali.

Per ridurre al massimo i consumi d'acqua sono stati installati in entrambe le sedi fotocellule o comandi temporizzati, che permettono un controllo effettivo del flusso dell'acqua.

Performance 2020:

**5.041 m<sup>3</sup>**  
consumo di acqua  
(8.412 m<sup>3</sup> nel 2019)  
(-44% rispetto al 2013)

**7,04 m<sup>3</sup>**  
consumo di acqua procapite

TABELLA 104: CONSUMO DI ACQUA

| CONSUMO DI ACQUA<br>2013 (M <sup>3</sup> ) | CONSUMO DI ACQUA<br>2019 (M <sup>3</sup> ) | CONSUMO DI ACQUA<br>2020 (M <sup>3</sup> ) | VARIAZIONE %<br>2020-2019 | VARIAZIONE %<br>2020-2013 | CONSUMO PRO CAPITE<br>DI ACQUA 2019 (M <sup>3</sup> ) | CONSUMO PRO CAPITE<br>DI ACQUA 2020 (M <sup>3</sup> ) |
|--|--|--|---------------------------|---------------------------|---|---|
| 9.063                                      | 8.412                                      | 5.041                                      | -40%                      | -44%                      | 12,46   | 7,04  |

Anche in questo caso l'estensivo ricorso alle smart working, ha decisamente contribuito alla riduzione del consumo di acqua nelle sedi oggetto di SGA permettendo di superare ampiamente l'obiettivo 2020.

## Rifiuti

Banca Generali ha effettuato numerose campagne per sensibilizzare i dipendenti sul tema della raccolta differenziata e della corretta gestione dei rifiuti. In ogni sede sono presenti contenitori per la raccolta differenziata di carta e cartone (che rappresentano la quota maggiore di rifiuti prodotti all'interno della Banca), plastica, vetro e alluminio.

Un'elevata attenzione viene posta, inoltre, al corretto smaltimento dei rifiuti più pericolosi o dannosi per l'ambiente, quali rifiuti IT e toner delle stampanti. In particolare, i rifiuti IT costituiti da apparecchiature elettroniche dismesse vengono restituiti ai fornitori e consegnati a impianti specializzati, che si occupano dello smaltimento e del recupero delle parti riutilizzabili. Anche la maggior parte dei toner esauriti vengono restituiti al fornitore per essere riciclati o rigenerati, mentre la parte rimanente viene smaltita secondo la normativa.

I rifiuti pericolosi (quali tubi al neon, batterie, ecc.) rappresentano solamente una minima quota della totalità dei rifiuti prodotti da Banca Generali e vengono smaltiti tramite il ricorso a ditte specializzate. In linea con le richieste della normativa vigente, Banca Generali tiene traccia dei rifiuti pericolosi prodotti all'interno di appositi registri.

Banca Generali pone anche particolare attenzione alle 3R (risparmio, riutilizzo e riciclo) per i beni di utilità pluriennale, soprattutto in occasione di interventi logistici che presuppongono la chiusura, il trasferimento o il restyling di agenzie o filiali.

In questi casi si procede considerando le seguenti modalità di gestione (riportate in ordine decrescente di priorità):

1. potenziale riutilizzo del bene nella nuova location o in altri immobili, considerando sia l'economicità del recupero, sia il risultato in termini estetici/di funzionalità;
2. coinvolgimento, per il tramite delle Strutture manageriali della sede, delle comunità locali (es: società no profit, associazioni, enti, ecc.) per il recupero del bene nel caso di interesse della Banca;
3. dispersione dei beni in pubblica discarica, per l'avvio del processo industriale di riciclo del bene dismesso.

Performance 2020:

**246,4 quintali**  
di rifiuti prodotti  
(251,5 quintali nel 2019)

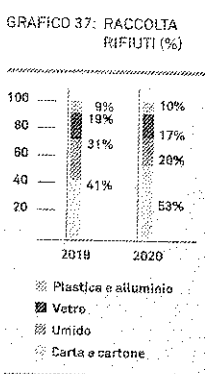
**34 kg**  
di rifiuti prodotti procapite

BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 105: RIFIUTI PRODOTTI

| RIFIUTI PRODOTTI<br>2019 (QUINTALE) | RIFIUTI PRODOTTI<br>2019 (QUINTALE) | RIFIUTI PRODOTTI<br>2020 (QUINTALE) | VARIAZIONE %<br>2020-2019 | VARIAZIONE %<br>2020-2019 | RIFIUTI PRODOTTI<br>PRO CAPITE 2019<br>(QUINTALE) | RIFIUTI PRODOTTI<br>PRO CAPITE 2020<br>(QUINTALE) |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---|---|
| 282,41                              | 251,46                              | 246,41                              | -2%                       | -13%                      | 0,37  | 0,34  |

TABELLA 106: RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI 2020



| TIPOLOGIA DI RACCOLTA | RIPARTIZIONE %<br>2019 | RIPARTIZIONE %<br>2020 |
|-----------------------|------------------------|------------------------|
| Differenziata         | 46%                    | 21%                    |
| Indifferenziata       | 54%                    | 79%                    |

(\*) Classificazione nei dati della raccolta differenziata senza i rifiuti domestici che, per le finalità di bilancio, sono stati considerati separatamente dagli "imprenditori" con la larga rilevanza sempre più opportunamente differenziata in base all'origine (rifiuti, materiali ferrosi, materiali e componenti elettronici/elettrodomestici, etc.) per le successive fasi di riciclo.

TABELLA 107: RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI 2020

| MATERIALE            | RIPARTIZIONE %<br>2019 | RIPARTIZIONE %<br>2020 |
|----------------------|------------------------|------------------------|
| Carta e cartone      | 41%                    | 53%                    |
| Umido                | 31%                    | 20%                    |
| Vetro                | 19%                    | 17%                    |
| Plastica e alluminio | 9%                     | 10%                    |

### Mobilità

Banca Generali si impegna a ridurre le emissioni di gas a effetto serra anche attraverso una gestione sostenibile della mobilità, cercando di ridurre gli spostamenti dei dipendenti e promuovendo il ricorso a videoconferenze. Tra le sedi coperte dal SGA è possibile effettuare videoconferenze anche dalle singole postazioni di lavoro, grazie alla disponibilità di strumenti dedicati (quali Microsoft Lync).

La travel policy adottata dal Gruppo Banca Generali privilegia l'uso dei mezzi pubblici in luogo dell'auto privata, soprattutto quelli meno inquinanti (ad esempio, il treno invece dell'aereo). La car policy di Gruppo prevede limiti massimi per le emissioni di anidride carbonica delle vetture aziendali.

In aggiunta, Banca Generali ha perfezionato accordi con i principali gestori del trasporto pubblico per la provincia di Milano riducendo, per i propri dipendenti, il costo degli abbonamenti annuali ai mezzi pubblici (bus, tram, metropolitana e treni) e incoraggia l'uso della bicicletta per raggiungere il posto di lavoro, anche tramite la realizzazione di parcheggi per biciclette riservati ai dipendenti.

TABELLA 108: MOBILITÀ, SUDDIVISA PER MEZZO DI TRASPORTO (\*)

| VIAGGI IN AUTO,<br>TRENTO E AEREO DEI<br>DIPENDENTI<br>2019 (KM) | VIAGGI IN AUTO,<br>TRENTO E AEREO DEI<br>DIPENDENTI<br>2019 (KM) | VIAGGI IN AUTO,<br>TRENTO E AEREO DEI<br>DIPENDENTI<br>2020 (KM) | VARIAZIONE %<br>2020-2019 | VARIAZIONE %<br>2020-2019 | VIAGGI IN AUTO,<br>TRENTO E AEREO<br>PRO CAPITE 2019<br>(KM) | VIAGGI IN AUTO,<br>TRENTO E AEREO<br>PRO CAPITE 2020<br>(KM) |
|--|--|--|---------------------------|---------------------------|--|--|
| 2.713.096  | 2.989.322  | 772.249  | -74%                      | -72%                      | 3.126  | 803  |

(\*) I dati si riferiscono ai turisti dipendenti del Gruppo Banca Generali, anche viaggi con sede di lavoro non ricomprese nel perimetro SGA.



BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 109: RIPARTIZIONE IN PERCENTUALE DEI KM TOTALI PERCORSI NEL 2020

| MEZZO DI TRASPORTO | RIPARTIZIONE % | RIPARTIZIONE % |
|--------------------|----------------|----------------|
|                    | 2019           | 2020           |
| Treno              | 57%            | 45%            |
| Aereo              | 28%            | 17%            |
| Auto privata       | 11%            | 26%            |
| Flotta aziendale   | 7%             | 12%            |

Performance 2020:

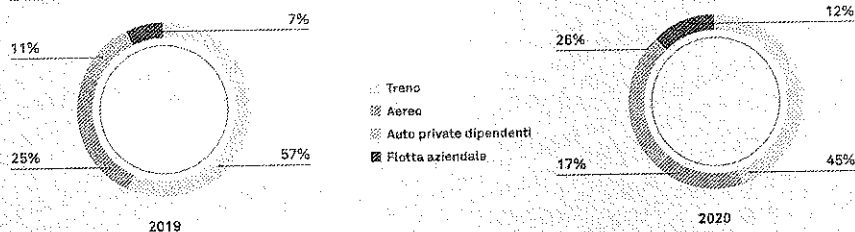
772.249 km  
percorsi

(2.969.322 km nel 2019)

803 km

percorsi procapite

GRAFICO 38: KM TOTALI PERCORSI NEL 2019 E 2020



I valori di quest'anno registrano un deciso calo rispetto allo scorso anno, riduzione dovuta principalmente alle misure introdotte dalla banca per il contrasto e il contenimento della diffusione del rischio biologico da Covid-19 che hanno di fatto limitato le trasferte alle sole missioni per motivate esigenze di business, generalmente atte a garantire la continuità di servizio offerto dalle succursali bancarie sull'intero territorio nazionale.

### Iniziative per l'ambiente: ristrutturazioni sostenibili

Sempre in ambito ambientale, in aggiunta al monitoraggio e controllo attivo sui consumi, la Banca ha iniziato un percorso di approccio sostenibile negli sviluppi logistici territoriali che riguardano le ristrutturazioni e gli allestimenti delle succursali bancarie e degli uffici dei consulenti finanziari.

Gli sviluppi logistici territoriali hanno, infatti, un potenziale impatto rilevante sull'ambiente e per questo Banca Generali si è data l'obiettivo di approcciare le ristrutturazioni con driver tipici dell'architettura sostenibile, che mirano a limitare l'impatto ambientale per arrivare ad avere efficienza energetica, miglioramento della salute e confort, attraverso:

- › un "new mindset" in continua evoluzione focalizzato su "uomo", "edificio" e "ambiente" con costante ricerca, analisi e approccio progettuale innovativo;
- › "building materials", utilizzo dei materiali che soddisfino i criteri di sostenibilità ambientale ed economica, nonché di riciclabilità.

Il tutto si concretizza in un disciplinare tecnico che sostanzialmente condensa le informazioni relative ai materiali che vengono impiegati per la realizzazione della ristrutturazione o/o dell'allestimento.

Il risultato finale viene poi validato da un ente specializzato, nel quale si certifica che l'agenzia/succursale è stata realizzata seguendo criteri di sostenibilità e con un indice di riciclabilità (IRA) il più possibile vicino al 100%.

Il progetto pilota ha riguardato la ristrutturazione del punto operativo di Pesaro, per il quale sono stati privilegiati materiali altamente riciclabili sia per quanto riguarda la costruzione (cartongesso, vetro, alluminio), sia per gli allestimenti e le personalizzazioni (pavimenti, lugnoli, tinteggiature). QS Certificazioni Italia S.r.l. ha certificato che il disciplinare tecnico impiegato per l'intervento soddisfa i requisiti di ecosostenibilità ed esibisce un indice di ciclo (IRA) pari al 96,8% (che rappresenta un giudizio complessivo pari a ottimo).

BANCA GENERALI S.P.A.

Nel 2021 verranno identificati altri 2 interventi pilota a cui applicare tale approccio così da avere conferma dei dati economici e procedurali necessari a cristallizzare il processo e valutarne l'attuazione su vasta scala.

## Fattori di conversione e di emissione utilizzati

TABELLA 110: FATTORI DI CONVERSIONE 2020

| ASPETTO            | TIPOLOGIA DI FONTE (RINNOVABILE/<br>NON RINNOVABILE) | FATTORI DI<br>CONVERSIONE                  |
|--------------------|--|--|
| Gas naturale       | Non rinnovabile                                      | 1smc= 10,83611111kWh<br>1GJ=1smc x 0,03426 |
| Corrente elettrica | Rinnovabile  | 1GJ=1kWh x 0,0036                          |
| Teleriscaldamento  | Rinnovabile  | 1GJ=1kWh x 0,0036                          |
| Gasolio            | Non rinnovabile                                      | 1l=9,109kWh<br>1GJ=1kWh x 0,0036           |

TABELLA 111: FATTORI DI EMISSIONE 2020

| ASPETTO                             | SCOPE   | FATTORI DI<br>EMISSIONE | UNITA' DI<br>MISURA               | SOURCE         |
|-------------------------------------|---------|-------------------------|-----------------------------------|----------------|
| Gas naturale                        | Scope 1 | 0,000267952             | tCO <sub>2</sub> e/kWh            | GABI 2020      |
| Corrente elettrica - Location Based | Scope 2 | 0,000342                | tCO <sub>2</sub> e/kWh            | GABI 2020      |
| Calore (teleriscaldamento)          | Scope 2 | 0,00041                 | tCO <sub>2</sub> e/kWh            | AZA            |
| Acqua (municipale)                  | Scope 3 | 0,000663083             | tCO <sub>2</sub> e/m <sup>3</sup> | VfU - 2018 v.3 |
| Acqua (di falda)                    | Scope 3 | 0,000293311             | tCO <sub>2</sub> e/m <sup>3</sup> | VfU - 2018 v.3 |
| Rifiuti (inceneriti)                | Scope 3 | 0,100609                | tCO <sub>2</sub> e/t              | GABI 2020      |
| Rifiuti (toner)                     | Scope 3 | 2,315963                | tCO <sub>2</sub> e/t              | VfU - 2018 v.3 |
| Rifiuti (scericati)                 | Scope 3 | 0,895584                | tCO <sub>2</sub> e/t              | GABI 2020      |
| Mobilità - Flotta aziendale         | Scope 1 | 0,0001714               | kg CO <sub>2</sub> e/m            | DEFRA 2020     |
| Mobilità - Auto private             | Scope 3 | 0,0001714               | kg CO <sub>2</sub> e/m            | DEFRA 2020     |
| Mobilità - Treno tradizionale       | Scope 3 | 0,03694                 | kg CO <sub>2</sub> e/pkm          | DEFRA 2020     |
| Mobilità - Treno alta velocità      | Scope 3 | 0,00497                 | kg CO <sub>2</sub> e/pkm          | DEFRA 2020     |
| Mobilità - Aereo (breve tragitto)   | Scope 3 | 0,1292                  | kg CO <sub>2</sub> e/pkm          | DEFRA 2020     |
| Mobilità - Aereo (medio tragitto)   | Scope 3 | 0,98223                 | kg CO <sub>2</sub> e/pkm          | DEFRA 2020     |
| Mobilità - Aereo (lungo tragitto)   | Scope 3 | 0,1099                  | kg CO <sub>2</sub> e/pkm          | DEFRA 2020     |



BANCA GENERALI S.P.A.

## Capitale relazionale: i clienti



311.947 clienti  
(+4,3% vs 2019)



€ 73,3 miliardi  
(pdmetro Assoreti)



21,3% dei clienti  
con almeno 4 prodotti

Banca Generali, attraverso il proprio modello di servizio e la propria offerta commerciale, intende rispondere in modo completo alle esigenze d'investimento della propria clientela, utilizzando una molteplicità di forme tecniche e individuando, attraverso i propri consulenti e con il supporto di procedure informatiche appositamente sviluppate, le soluzioni più adatte al singolo cliente. Per raggiungere questo obiettivo, la strategia del Gruppo è quella di proporre, con un approccio consulenziale olistico, un'ampia gamma di soluzioni, servizi e prodotti finanziari, bancari e assicurativi, che possono essere suddivisi come segue:

- > I prodotti di **Risparmio Gestito** che permettono a Banca Generali di offrire ai propri clienti un'ampia gamma di soluzioni d'investimento caratterizzate da architettura aperta, flessibilità e personalizzazione, e rispondere alle diverse esigenze, in termini di obiettivi di pianificazione finanziaria, tolleranza al rischio e Asset allocation;
- > La gamma prodotti di **Risparmio Assicurativo**, che concentra l'offerta nel Ramo Vita e Previdenziale, soddisfacendo obiettivi di protezione e pianificazione del passaggio generazionale;
- > I servizi bancari e il **risparmio amministrato** che consentono l'accesso a un completo ventaglio di prodotti transazionali (conti correnti, servizi e strumenti di pagamento) e di investimento (deposito a custodia e negoziazione di titoli e di finanziamento).

Considerando che un corretto processo di sviluppo dell'offerta commerciale richiede, da una parte, l'individuazione dei bisogni della clientela e di gruppi omogenei di clienti target e, dall'altra, lo studio delle caratteristiche di ciascun nuovo prodotto, inclusa l'analisi della sua idoneità a soddisfare i bisogni individuati, Banca Generali ha sviluppato un articolato processo di studio, costruzione e lancio di nuovi prodotti.

Ai fini dell'individuazione delle caratteristiche e delle esigenze di investimento della clientela, assumono particolare rilevanza:

- > la tipologia di clientela (retail, professionale, controparte qualificata);
- > la conoscenza ed esperienza dei clienti;
- > la situazione finanziaria e la capacità di sostenere le perdite;
- > la tolleranza al rischio;
- > gli obiettivi e bisogni dei clienti (protezione/crescita/rendito, orizzonte temporale, bisogni specifici).

Al fine di valutare l'idoneità dei prodotti distribuiti a soddisfare i relativi bisogni di investimento, risulta fondamentale la conoscenza diretta del cliente, in particolare la sua esperienza e conoscenza dei prodotti, la sua situazione finanziaria e i suoi obiettivi di investimento. Dette informazioni concorrono ad attribuire al singolo cliente un profilo finanziario che permette di effettuare una valutazione circa la capacità dell'investitore di comprendere la natura e le caratteristiche del prodotto e di valutarne l'adeguatezza e l'appropriatezza, attraverso una procedura informatica di supporto appositamente sviluppata. Tale procedura prevede un modello di valutazione caratterizzato dalla determinazione di specifici profili e dal costante monitoraggio del rischio del prodotto e/o del portafoglio, ottenuto attraverso due livelli di controllo:

- > "frequenza dell'operazione": volto a verificare che il cliente disponga, in un determinato periodo di tempo, di un numero di operazioni al di sotto di una soglia limite fissata dalla Banca e definita tramite una matrice di controllo<sup>46</sup>.

<sup>46</sup> La matrice di controllo è ottenuta dall'incrocio della classe di rischio di appartenenza del cliente e della classe di rischio di appartenenza del prodotto oggetto di valutazione.





BANCA GENERALI S.P.A.

- "dimensione dell'operazione": volto a verificare che il controvalore dell'operazione disposta dal cliente sia al di sotto di una soglia limite "fissata dalla Banca.

## Caratteristiche della clientela

La conoscenza dei singoli clienti si basa sia sulla relazione diretta che essi instaurano con i consulenti, sia sull'analisi di trend e indicatori trasversali a tutta la clientela.

Nel 2020 si è registrata una crescita sia nel patrimonio complessivamente gestito dalla Banca (+9,7% Asset Under Management), sia nel numero di clienti serviti (+4,9% circa). A una progressiva riduzione del peso percentuale della fascia di clientela con un patrimonio limitato, ha fatto da contropeso l'incremento dei clienti appartenenti a cluster con AUM investito maggiore.

TABELLA 112: NUMERO CLIENTI E AUM

|   | 2019    | 2020    | VAR. % |
|---|---------|---------|--------|
| Numero clienti                            | 299.090 | 311.947 | 4,3%   |
| Asset under Management (miliardi di euro) | 66,8    | 73,3    | 9,7%   |

La suddivisione della clientela per genere evidenzia che il 53% dei clienti è rappresentato da uomini, mentre il 43% da donne. A fronte di una lieve riduzione dei clienti appartenenti alla Generazione X (35-50 anni), sono cresciuti gli ultrasettantenni, che rappresentano la quota parte di clientela con redditi e disponibilità patrimoniali consistenti. Sono rimasti pressoché costanti, invece, i clienti identificabili come Baby Boomers (50-70 anni).

TABELLA 113: DISTRIBUZIONE CLIENTI PER GENERE

|                           | 2019        | 2020        |
|---------------------------|-------------|-------------|
| Donne                     | 43%         | 43%         |
| Uomini                    | 53%         | 53%         |
| Altro <sup>(*)</sup>      | 4%          | 4%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>100%</b> | <b>100%</b> |

(\*) Nella categoria "Altro" rientrano tutti i clienti per i quali non è possibile effettuare una classificazione per genere (ad esempio persone giuridiche, clienti non residenti, fiduciarie, ecc.).

TABELLA 114: DISTRIBUZIONE CLIENTI PER FASCIA D'ETA'

|                           | 2019        | 2020        |
|---------------------------|-------------|-------------|
| Fino a 35                 | 9%          | 10%         |
| 35-50                     | 22%         | 20%         |
| 50-60                     | 24%         | 24%         |
| 60-70                     | 18%         | 18%         |
| Oltre 70                  | 23%         | 24%         |
| Altro <sup>(*)</sup>      | 4%          | 4%          |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>100%</b> | <b>100%</b> |

(\*) Nella categoria "Altro" rientrano tutti i clienti per i quali non è possibile effettuare una classificazione per fascia d'età (ad esempio persone giuridiche, clienti non residenti, fiduciarie, ecc.).

La distribuzione territoriale della clientela, infine, evidenzia una concentrazione nel Nord Italia (circa il 62% del totale).

Tale soglia è definita tramite una matrix di controllo orientata all'incidenza della classe di rischio di appartenenza del cliente e della classe di rischio di appartenenza del prodotto oggetto di valutazione.





BANCA GENERALI S.P.A.

TABELLA 115: DISTRIBUZIONE CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA

| AREA GEOGRAFICA | 2019 | 2020 |
|-----------------|------|------|
| Estero          | 1%   | 1%   |
| Centro          | 19%  | 19%  |
| Isole           | 4%   | 4%   |
| Nord Est        | 31%  | 31%  |
| Nord Ovest      | 32%  | 31%  |
| Sud             | 15%  | 15%  |

## Relazioni con la clientela

In linea con quanto riportato nel Codice di Condotta del Gruppo Generali, i principi che guidano la relazione con la clientela sono:

- › svolgere l'attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale;
- › promuovere la cultura della sostenibilità nell'ambito di tutte le proprie sfere d'influenza, per contribuire in modo concreto a uno sviluppo economico e sociale basato sulla tutela ambientale e sul rispetto dei diritti umani fondamentali e del lavoro;
- › trattare i dati personali nel rispetto dei diritti in materia di privacy assicurandone l'inaccessibilità ai terzi, se non per motivi pienamente giustificati o in presenza di apposito mandato esterno;
- › evitare i conflitti d'interesse e, qualora ciò non fosse possibile, gestirli in modo da non arrecare pregiudizio alla Banca e alla clientela;
- › garantire la libera concorrenza, fattore fondamentale per lo sviluppo degli affari e dei risultati aziendali;
- › offrire un'informazione finanziaria completa e accurata sui prodotti e servizi offerti, affinché i clienti possano prendere decisioni consapevoli;
- › contrastare la corruzione e la concussione in ogni forma;
- › contrastare ogni comportamento che possa essere interpretato come di sostegno a fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- › perseguire la soddisfazione dei clienti, fattore chiave nell'ambito della visione strategica della Banca.

## Dialogo con i clienti e customer satisfaction

Il regolare monitoraggio della soddisfazione dei clienti è un fattore chiave nell'ambito della visione strategica di Banca Generali e viene realizzato attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

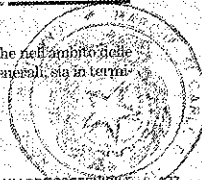
Confrontando i dati del 2020 con quelli relativi all'esercizio precedente si nota che il tasso di retention è pressoché rimasto invariato, così come la durata media del rapporto contrattuale, che si attesta a 11 anni e 3 mesi. La percezione dei clienti verso i servizi finanziari offerti dalla Banca risulta rafforzata: mentre il numero di clientela monoprodotto è andato diminuendo (quasi -1,%, rispetto al 2018), il numero di clienti in possesso di almeno quattro prodotti ha visto un graduale aumento (+1,2%).

TABELLA 116: CUSTOMER SATISFACTION

|  | N. PRODOTTI | 2019             | 2020             |
|--|-------------|------------------|------------------|
| Tasso Retention clienti                |             | 95%              | 95,3%            |
| Durata media rapporto contrattuale (*) |             | 11 anni e 1 mese | 11 anni e 3 mesi |
| Cross selling                          | 1           | 39,5%            | 38,6%            |
|  | 2-3         | 40,4%            | 40,1%            |
|  | 4+          | 20,1%            | 21,3%            |

(\*) - Si considerano i clienti con almeno un anno di anzianità in Banca Generali.

La situazione contingente che ha caratterizzato il 2020 ha avuto impatti anche nell'ambito delle iniziative sul territorio che hanno sempre contraddistinto la rete di Banca Generali, sia in termini di numerosità che di qualità.



BANCA GENERALI S.P.A.

In questo contesto di difficoltà, Banca Generali, in collaborazione con la propria rete, ha organizzato una serie di iniziative in presenza che hanno visto il coinvolgimento di circa 1.200 clienti, nel rispetto delle misure di precauzione definite. La maggior parte di queste iniziative si sono focalizzate su tematiche culturali e finanziarie volte da una parte a promuovere mostre di arte e fotografia e dall'altra ad approfondire l'evoluzione degli scenari macroeconomici, la situazione dei mercati finanziari e lo sviluppo di nuove soluzioni di investimento, in partnership con autorevoli Società di asset management.

Il 2020 è stato un anno contraddistinto anche da una rilevante attività della rete in campo benefico: in ottica di vicinanza alle realtà maggiormente colpite dalla pandemia, i consulenti hanno sostenuto, con raccolte fondi e donazioni, una quindicina di Associazioni in 8 diverse regioni d'Italia. Ne sono un esempio la donazione per l'acquisto di ventilatori polmonari, il contributo per l'acquisto di macchinari medici di emergenza e i fondi raccolti a supporto della disabilità e della degenza dei bambini in ospedale.

### Gestione del contenzioso e dei reclami

Il Servizio Contenzioso e Reclami di Banca Generali raccoglie i reclami mossi dalla clientela nei confronti dei servizi di investimento e dei prodotti e servizi bancari. Il cliente può presentare un reclamo, per iscritto tramite posta, fax, telegramma, e-mail, posta elettronica certificata e mediante consegna a mano presso le succursali, i centri private, gli uffici di rappresentanza e le altre sedi della Banca.

I reclami raccolti vengono gestiti nel rispetto della normativa vigente. Oltre ad aver aderito al Conciliatore Bancario Finanziario<sup>16</sup>, che consente di attivare procedure stragiudiziali per la risoluzione delle controversie, la Banca si è dotata di una politica interna in materia di contenzioso e reclami e di una procedura organizzativa atta a individuare le attività connesse alla trattazione dei reclami, dalla loro registrazione nell'apposito database fino all'invio della lettera di risposta.

I reclami vengono registrati in base alla tipologia di appartenenza. In particolare, si rileva che:

- i reclami bancari<sup>17</sup> prevedono una tempistica di evasione di 60 giorni;
- i reclami finanziari<sup>18</sup> prevedono una tempistica di evasione di 90 giorni, nel caso in cui il reclamo abbia ad oggetto questioni non rientranti nella competenza dell'Arbitro per le controversie finanziarie, o di 60 giorni, qualora il reclamo faccia riferimento a contestazioni per le quali potrebbe essere azionato ricorso all'Arbitro per le controversie finanziarie;
- i reclami assicurativi<sup>19</sup> prevedono una tempistica di evasione di 45 giorni.

La procedura organizzativa individua anche le attività connesse alla gestione dei contenziosi. Tale fase si sviluppa, di norma, in esito a un respingimento dei reclami ricevuti. Per la gestione giudiziale, in particolare, la Banca si avvale di autorevoli studi di fiduciari a cui viene richiesta una valutazione oggettiva dei reclami della clientela e della posizione della Banca. Ove il contenuto dei reclami esposti dalla clientela appaia non opponibile (sia nella fase del reclamo, che in quella del contenzioso), la possibilità di definire in forma transattiva le vertenze è sempre presa in considerazione quale buona prassi da adottare in luogo di opposizioni giudiziali inefficaci e maggiormente costose.

In tutti i casi i reclami debbono essere gestiti in modo pertinente, attivando idonee verifiche per accertarne la fondatezza e fornendo un riscontro puntuale ed esauritivo ai clienti in merito all'esito di tali verifiche.

Con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione viene fornita una relazione complessiva sullo stato del contenzioso e dei reclami della Banca. In questa sede vengono avanzate le proposte di appostamento a fondo rischi e le proposte di svalutazione dei crediti bilancistici connessi alle posizioni a contenzioso, onde garantire idonea copertura dei rischi connessi alle liti e/o alla non recuperabilità dei crediti.

<sup>16</sup> Associazione per la soluzione delle controversie Bancaria, finanziaria e societaria S.p.A. (Arbitro) dell'Ingegner Maurizio Di Giuseppe, via Cavour, 10.

<sup>17</sup> Reclami relativi a qualsiasi distribuzione, ommissione, omissione, manifestazione di disagio o contestazione sull'operato della Banca riferenti a servizi di natura bancario e finanziaria così come identificati dal Titolo VI Cap I del D.Lgs. n. 385/03 - 118, risalenti anche a tentativi di trasparenza, presentati in forma scritta da un soggetto individualmente identificabile.

<sup>18</sup> Reclami relativi a qualsiasi distribuzione, ommissione, omissione, manifestazione di disagio o contestazione sull'operato della Banca relativamente ai servizi e attività di investimento e servizi accessori così come identificati dalla parte I art. 1 del D.Lgs. n. 385/03 - 118.

<sup>19</sup> Reclami relativi a qualsiasi distribuzione, ommissione, omissione, manifestazione di disagio o contestazione sull'operato della Banca riferenti a contratti e servizi assicurativi rientranti nella competenza dell'IVASS ai sensi dell'art. 1 comma 1 del Regolamento Isvap n. 2/2002.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Protezione della clientela

### Protezione del patrimonio

La protezione del patrimonio dei clienti è un obiettivo prioritario di Banca Generali e costituisce un elemento centrale della propria strategia di crescita: considerando l'impegno della Banca nel declinare in fatti concreti e mettere in pratica il concetto di sostenibilità, si ritiene che il costante aumento della complessità e dell'incertezza renda sempre più necessario offrire alla clientela soluzioni orientate alla sicurezza e alla protezione. Questa premessa è alla base del modello di sviluppo dell'offerta di servizi dedicati e di specifiche soluzioni, che si è avvalso dei seguenti apporti e miglioramenti:

- ▶ l'offerta di soluzioni assicurative è stata integrata con l'introduzione di Lux Protection Life, polizza multiramo di diritto lussemburghese emessa da Generali Luxembourg, che affianca ai benefici e alle caratteristiche tipici delle soluzioni assicurative<sup>26</sup> la possibilità di proteggere il premio versato in caso di decesso del contraente e la protezione aggiuntiva rappresentata dal contesto regolamentare di riferimento; Lux Protection Life permette di costruire portafogli ampiamente diversificati, in linea con lo specifico profilo di rischio di ogni singolo cliente: sono a disposizione infatti oltre 350 OICR tra i migliori asset manager del mercato, inclusa la gamma Lux IM e EG Alternative Sicav, una vasta selezione di strategie ESG e 10 fondi interni dedicati, diversificati per profilo di rischio, gestore e focus geografico;
- ▶ è iniziato il collocamento di "BG Insieme - Progetti di Vita", la nuova polizza a premi ricorrenti che rende la protezione un elemento centrale. Questa soluzione assicurativa consente di definire l'investimento e finalizzarlo per celebrare traguardi importanti della vita dei clienti e dei loro cari (Diploma, Laurea, Acquisto prima casa, Matrimonio); per questo il prodotto è corredato di coperture assicurative di rilievo a protezione del piano di risparmio, che subentrano per accompagnare il progetto alla sua naturale conclusione, qualora gli imprevisti della vita non consentano al cliente di portare a termine quanto pianificato;
- ▶ nell'ambito dei servizi di financial advisory, sono stati inseriti portafogli modello flessibili, al fine di supportare il cliente nell'approccio ai mercati finanziari, in un contesto caratterizzato da elevata incertezza e volatilità;
- ▶ il tool Family Protection, disponibile all'interno della piattaforma BGPA, permette al consulente di ricostruire tutto il patrimonio complessivo del cliente, finanziario, immobiliare, aziendale e altri beni, sia detenuto presso la banca sia presso terzi, per analizzarne la composizione, la pianificazione della destinazione, l'impatto fiscale e il costo di detenzione; grazie a tale strumento, il consulente è in grado di esaminare la specifica situazione del cliente, tenendo traccia anche delle donazioni effettuate, delle designazioni come beneficiario di polizza e delle passività correlate all'asse ereditario, per poter simulare le attribuzioni desiderate dal cliente valutandone la coerenza in termini di quota di legittima e il peso in termini di imposizione fiscale;
- ▶ la collaborazione con alcuni tra i principali studi professionali italiani che operano nel settore della protezione del patrimonio, della pianificazione e gestione della trasmissione della ricchezza, della riorganizzazione aziendale; attraverso questa offerta dedicata, Banca Generali è in grado di mettere a disposizione dei propri clienti le migliori professionalità esistenti sul territorio nazionale per tutto ciò che riguarda la detenzione della ricchezza, il passaggio generazionale, le operazioni straordinarie di impresa e in generale di protezione del patrimonio;
- ▶ l'osservatorio sulla governance delle imprese non quotate, curato da SDA Bocconi e in partnership con PwC, che studia gli assetti proprietari e di controllo delle maggiori Società italiane (oltre 5.000 aziende che fatturano oltre 50 milioni di euro) e che fornisce un report annuale nel quale vengono individuate le migliori modalità di governance messe in relazione con i risultati economici, con lo scopo di offrire alla clientela un solido supporto statistico per ricercare le best practice a seconda che si tratti di esaminare le forme di partecipazione alla società o le regole di governo e funzionamento della stessa;
- ▶ la formazione costante dei consulenti finanziari, attraverso sessioni dedicate ad approfondire i concetti di protezione del patrimonio e a sviluppare la capacità di cogliere i bisogni, latenti o manifesti, espressi dalla clientela: in questo senso la Banca ha organizzato nel corso dell'anno diversi webinar a favore dei propri consulenti finanziari, dedicati ad approfondire di volta in volta le misure messe in campo dal Governo per fronteggiare la crisi pandemica, per evidenziare tutte le opportunità di intervento e di risorse a disposizione delle famiglie e delle imprese affinché la rete commerciale sia in grado di essere vicina ai clienti con risposte pratiche e concrete.

<sup>26</sup> Per cui il premio è una componente fissa e un'inasione del 40% in gestione ordinaria e del 10% in caso di morte. La polizza è emessa da Generali Luxembourg, una società a partecipazione paritetica tra Generali e Assicurazioni Generali.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Privacy

Banca Generali ritiene che la protezione del patrimonio di informazioni di cui dispone rappresenti un elemento fondamentale per tutelare il proprio business e il rapporto di fiducia con la clientela. L'insieme di misure preventive adottate per evitare la perdita o l'alterazione di informazioni include:

- › l'adozione di politiche in materia di protezione dei dati personali, di sicurezza informatica e di indirizzo strategico in tema di information communication technology (ICT);
- › l'utilizzo di appositi sistemi e strumenti quali firewall, antimalware, antivirus, ecc.;
- › l'erogazione di specifici corsi di formazione rivolti ai dipendenti;
- › la revisione periodica dei presidi adottati in ottemperanza delle normative di settore;
- › la costante valutazione dei rischi legati alle nuove modalità di trattamento dei dati personali introdotte in azienda;
- › iniziative mirate a sensibilizzare l'attenzione del personale e dei clienti circa la tutela e la sicurezza dei dati al fine di evitare eventuali tentativi di truffa a opera di terzi favoriti dal periodo emergenziale.

Per assicurare il rispetto delle norme vigenti sulla protezione dei dati, Banca Generali ha adottato i principi contenuti nella General Data Protection Regulation (GDPR), divenuta applicabile a partire dal 25 maggio 2018. La Policy sulla Protezione dei Dati Personali, in particolare, ha sostituito e integrato le previsioni regolamentari già presenti nella normativa interna della Banca ed estese a tutte le Società facenti parte del Gruppo bancario, ove applicabili.

Il compito di sovrintendere al trattamento e alla protezione dei dati personali spetta al Data Protection Officer (DPO) individuato internamente; anche la Funzione di Compliance, tuttavia, è coinvolta nell'attività di monitoraggio e valutazione del rischio di non conformità in questo ambito, quale presidio di secondo livello.

Dando seguito all'attività formativa in materia di trattamento dei dati personali che Banca Generali ha organizzato nel corso degli anni precedenti, anche nel 2020 è proseguito il percorso di sensibilizzazione e diffusione delle buone prassi rivolto ai dipendenti. Si segnala, infine, che nel periodo di riferimento non è stato ricevuto alcun reclamo confermato riguardante la violazione della privacy.

A partire dal 2019, inoltre, Banca Generali ha implementato un framework di costante monitoraggio dei potenziali rischi di frode ai danni del Gruppo Bancario e dei suoi clienti, nell'ottica di garantire l'efficacia del sistema di prevenzione e gestione di tale fenomeno e perseguendo i seguenti aspetti di responsabilità sociale:

- › la tutela della solidità e della redditività del Gruppo Bancario, nonché della reputazione del brand;
- › la trasparenza nella gestione del business, l'adeguatezza degli assetti di governance e del Sistema dei Controlli Interni;
- › la tutela del patrimonio e i dati dei clienti da eventuali frodi interne e/o esterne (cyber);
- › la responsabile remunerazione e incentivazione del personale.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Capitale relazionale: i fornitori



1.464 fornitori



91,64% degli acquisti  
dall'Italia



107.587 migliaia  
di euro di acquisti



12 nuovi fornitori  
rilevanti qualificati

Nel corso del 2020, il Gruppo Banca Generali ha intrattenuto rapporti con 1.464 fornitori per un fatturato complessivo di 107.59 milioni di euro, ripartito in 98,59 milioni di euro (91,64% del totale) per fornitori italiani e 9 milioni di euro (8,36% del totale) per fornitori esteri.

Banca Generali propone ai propri fornitori come condizione di pagamento standard 60 giorni data fattura, accettando modifiche qualora ne ricorrano i presupposti. Per alcune forniture, ad esempio affitti, sono concordate specifiche modalità di pagamento in linea con quanto previsto dal mercato.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Crescita (Legge 28 giugno 2019, n. 58) e, in particolare, dall'art 7-ter del D. Lgs. n. 231/2002 sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali si segnala che, dall'analisi sulle transazioni effettuate da Banca Generali nell'anno 2020, i tempi medi di pagamento ai propri fornitori sono stati pari a 40 giorni (50 giorni nel 2019). Gli eventuali ritardi, generalmente legati all'esecuzione del bonifico, non superano mediamente i 7 giorni di calendario, anche in relazione al fatto che la Banca predispose i flussi di pagamento settimanalmente.

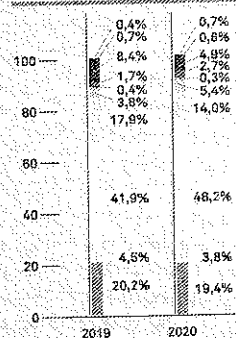
TABELLA 117: FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA E PERCENTUALE DI IMPORTO DELLA FORNITURA

|  | 2020    | 2019    |
|--|---------|---------|
| Numero fornitori                       | 1.464   | 1.767   |
| Spesa per fornitori (migliaia di euro) | 107.587 | 102.264 |
| Affitto locali                         | 19,4%   | 20,2%   |
| Cancelleria, spese ufficio             | 3,8%    | 4,5%    |
| Consulenze IT, software applicativo    | 48,2%   | 41,9%   |
| Consulenze, servizi professionali      | 14,0%   | 17,9%   |
| Contributi, coperture assicurative     | 5,4%    | 3,8%    |
| Erogazioni per il personale            | 6,3%    | 0,4%    |
| Gestione locale impianti               | 2,7%    | 1,7%    |
| Marketing e comunicazione              | 4,9%    | 8,4%    |
| Spese viaggio, gestione flotta         | 0,6%    | 0,7%    |
| Varie                                  | 0,7%    | 0,4%    |

Lo svolgimento del processo di acquisti all'interno del Gruppo Banca Generali si fonda sui criteri di correttezza, onestà, imparzialità e trasparenza. Pur mantenendo una politica di acquisto e una capacità negoziale autonome nei rapporti con i fornitori, la Banca adotta comportamenti in linea con i principi del Gruppo Generali e promuove una competizione leale e sostenibile tra i propri fornitori, osservando comportamenti equilibrati ed evitando la creazione e il mantenimento di posizioni di dipendenza economica.

Banca Generali sviluppa rapporti contrattuali esclusivamente con fornitori qualificati, ossia che possiedono caratteristiche tali da garantirne un buon grado di affidabilità ed efficienza: la creazione di una rete di relazioni duratura e reciprocamente soddisfacente rappresenta un obiettivo strategico e una fonte di successo competitivo e consente di mantenere sempre elevata la qualità di prodotti e servizi.

GRAFICO 39: FORNITORI PER IMPORTO DELLA FORNITURA



BANCA GENERALI S.P.A.

In linea con quanto definito dal Gruppo Generali, Banca Generali chiede ai partner contrattuali di allinearsi alle proprie politiche di gestione nello svolgimento della loro attività e di garantire il rispetto a tutti i livelli della catena di fornitura. Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza Covid-19, non ci sono stati cambiamenti significativi in termini di organizzazione e struttura nell'ambito della catena di fornitura. È, invece, continuato il processo di razionalizzazione ed efficientamento dei fornitori attivi, in parte favorito anche dalla situazione contingente che ha ridotto o modificato alcune tipologie di forniture.

Il processo di approvvigionamento, regolato da apposita normativa interna costantemente aggiornata, è il riferimento a cui attenersi per la corretta gestione degli acquisti e, nello specifico, per le modalità di selezione dei fornitori e assegnazione della fornitura. Inoltre, è prevista una specifica disciplina per le operazioni con parti correlate e con potenziale conflitto di interessi.

Per ciascun acquisto, Banca Generali richiede e confronta più offerte attraverso un opportuno processo di valutazione e selezione che coinvolge i fornitori ritenuti idonei (qualificati) mediante apposito sistema di scoring definito di concerto con il Gruppo Generali e aggiornato nel corso del 2020, migliorando ulteriormente la qualità delle informazioni su cui è basato. Il sistema di qualificazione tiene conto dei dati finanziari, della valutazione del rischio e dell'analisi della qualità dei beni/servizi forniti. Al fine di mitigare i rischi, vengono adottati controlli e verifiche regolari per registrare e aggiornare automaticamente qualsiasi modifica che possa condizionare l'esito della qualificazione e la valutazione del fornitore stesso.

Il processo di selezione dei fornitori avviene attraverso procedure chiare, certe e non discriminatorie, utilizzando solo parametri oggettivi, documentabili, trasparenti e legati alla qualità dei prodotti e servizi offerti.

Per tutti gli acquisti di valore superiore a 40.000 euro (Iva esclusa), è previsto il coinvolgimento di almeno tre fornitori qualificati, le cui offerte vengono esaminate allo scopo di individuare la fidej che risulti più vantaggiosa in termini di costo totale d'acquisto, qualità, tempi di consegna e prestazioni di servizio.

Nel corso del 2020, sono stati selezionati 12 nuovi fornitori rilevanti (attività stimata superiore ai 150 mila euro annui) che, rispettando i criteri previsti, sono stati iscritti nell'"elenco dei fornitori qualificati", andando ad aggiungere a quanti già ritenuti idonei in precedenza. Ai fini della corretta conclusione dell'iter di qualifica, ai fornitori rilevanti è richiesto di impegnarsi ad agire nel rispetto delle politiche del Gruppo Generali in tema di etica, correttezza, lealtà, trasparenza e imparzialità, nonché in ambito ambientale e sociale. I fornitori sono esclusi dalla qualificazione qualora rientrino in uno dei seguenti casi:

- > situazione di bancarotta, liquidazione coatta, concordato coi creditori o qualsiasi procedura volta a ottenere la dichiarazione ufficiale di tali situazioni;
- > procedure per l'applicazione di misure preventive o condanne nei confronti dei titolari/vertici del fornitore;
- > ipotesi di errori gravi o colpa grave, dimostrati in qualsiasi modo dal Gruppo Generali, commessi nella fornitura di servizi precedentemente affidati o nell'esercizio dell'attività professionale;
- > violazioni degli obblighi fiscali ai sensi della legislazione del paese di residenza e/o mancato pagamento di retribuzioni e oneri sociali dei dipendenti;
- > obblighi di pagamento non onorati nei confronti di autorità fiscali e istituti previdenziali;
- > violazioni dei principi indicati nel Codice Etico per Fornitori di Generali e/o il mancato soddisfacimento dei c.d. Requisiti obbligatori minimi di sostenibilità;
- > azioni legali e/o procedure giudiziarie avviate dal Fornitore nei confronti del Gruppo Generali;
- > qualsiasi altra condizione imposta dall'ufficio Compliance di Gruppo o Locale.

Per ridurre i rischi sono previsti controlli e verifiche regolari per tutti i fornitori anche non rientrati nel processo di qualifica full che è invece obbligatorio per quelli rilevanti.

Fatta salva l'esigenza primaria di soddisfare i fabbisogni dell'ufficio richiedente, senza incorrere in alcun tipo di rischio commessa al fornitore stesso (es. difettosità, ritardi, inadempienza, danni indiretti, situazioni conflittuali, violazioni di obblighi legislativi), il principio a fondamento della selezione e scelta del fornitore è di assicurare le migliori condizioni economiche di fornitura attraverso la competizione tra più fornitori qualificati e nel pieno rispetto del Codice Interno di Comportamento adottato dalla Banca.





BANCA GENERALI S.P.A.

Banca Generali opera esclusivamente con fornitori che svolgono la propria attività nel rigoroso rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali e internazionali di tutela dei diritti umani e del lavoro e privilegia le imprese in grado di fornire beni e/o servizi in tutto il territorio nazionale.

In aggiunta, all'interno della Politica di Gruppo per l'Ambiente e il Clima, vengono definiti gli obiettivi e gli impegni anche per le attività di approvvigionamento, che orientano le scelte e le azioni del Gruppo allo scopo di contribuire positivamente a uno sviluppo sostenibile. A tal fine, e con lo specifico obiettivo di contenere l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente lungo tutta la catena di fornitura, sono privilegiati i fornitori con politiche di responsabilità sociale e che adottano criteri ecologici (es. utilizzo di tecnologie e procedure green). Banca Generali, infine, di concerto e in coerenza con il Gruppo di appartenenza, intende esaminare l'adozione di strumenti e sistemi anche per una più approfondita valutazione sociale dei fornitori.

Per le forniture di beni e/o servizi a impatto ambientale è previsto l'obbligo di verificare la presenza, in capo alle imprese esecutrici/fornitrici, delle specifiche autorizzazioni richieste dalla legge in materia di trattamento e gestione di rifiuti.

Per tutte le forniture di beni rilevanti per la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro (ad es. videoterminali, ascensori, impianti di condizionamento, impianti elettrici), è previsto l'obbligo di verificare la conformità alle norme di legge e agli standard tecnici tecnico/strutturali richiesti.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative con idonee clausole contrattuali, a copertura di danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Capitale relazionale: iniziative a supporto della comunità

Nonostante le limitazioni agli eventi in presenza, numerose sono state le iniziative per sostenere la vision e la mission della Banca, così come il suo impegno sociale per dare supporto al Paese, in un momento di così forte difficoltà.

In particolare, sono state messe in campo iniziative concrete di solidarietà e sostegno alle realtà più impegnate nella lotta al Covid-19, grazie al fondo straordinario di un milione di euro stanziato dalla Banca, con il quale è stato possibile donare ad aprile alla Croce Rossa Italiana 4 unità mobili di rianimazione nelle città più colpite dalla pandemia, ovvero Bergamo, Pavia, Monza e Trieste. Con l'implementazione del parco macchine è stato possibile garantire un maggior numero di trasporti di malati tra diverse cliniche e gestire situazioni di emergenza.

Si è, inoltre, contribuito alla creazione di due centri Covid-19 e di un centro di post degenza dei malati, si è donato un ecografo polifunzionale e si è distribuito, in alcuni ospedali, 7 monitor salvavita per le rianimazioni, 20 termoscanner e oltre 5.000 DPI.

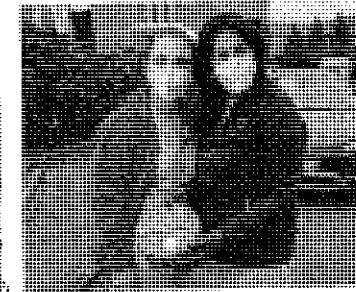
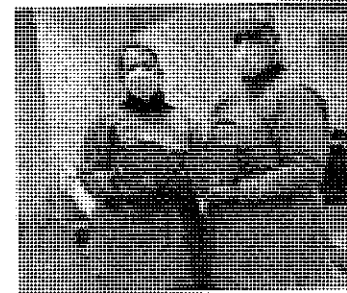
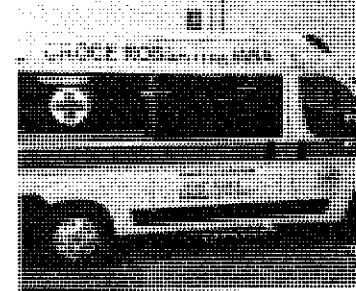
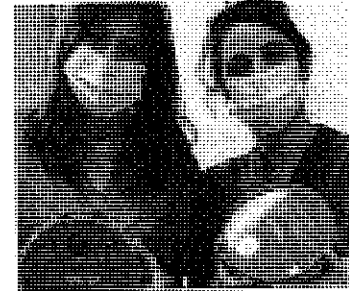
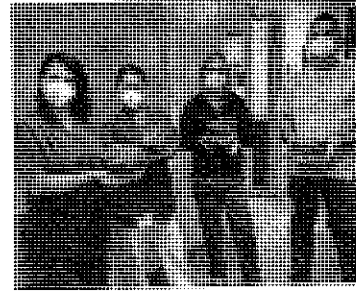
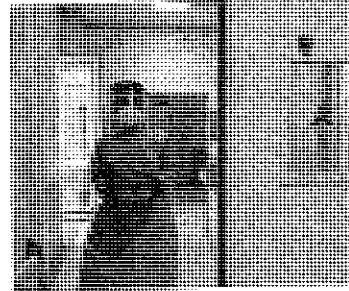
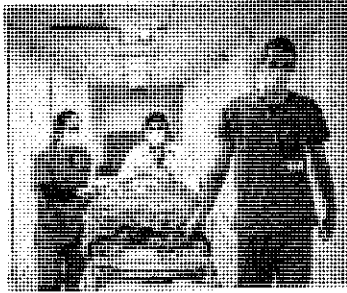
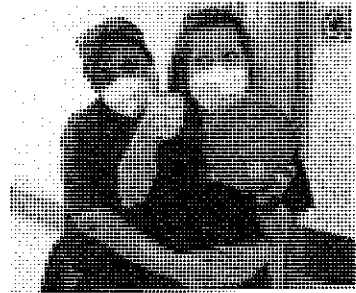
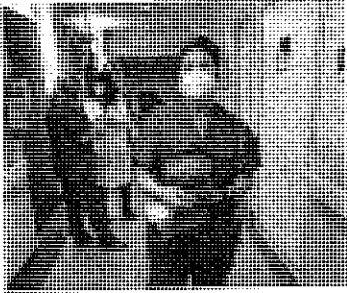
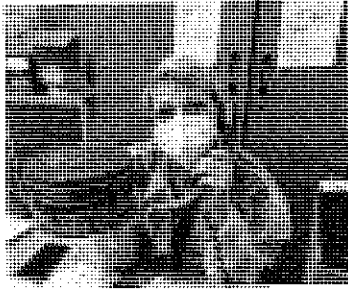
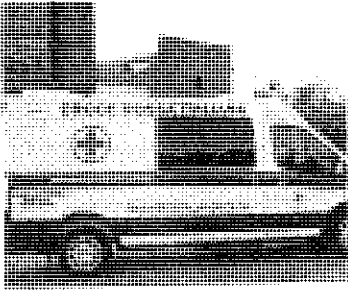
È stata data continuità, anche attraverso eventi a distanza, alle collaborazioni con le più prestigiose università italiane (Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, SDA Bocconi e LIUC di Castellanza) con iniziative volte a offrire occasioni di confronto e scambio, soprattutto in favore delle future nuove generazioni.

Per offrire innovative opportunità di conoscenza e crescita ai giovani, nel 2020 Banca Generali ha anche organizzato la prima Investment Challenge in collaborazione con Reply e con MIP-Politecnico di Milano, con l'intento di avvicinare gli studenti al mondo degli investimenti grazie alla piattaforma di trading evoluto BG Saxo Trader Go. Più di 8 mila sono stati gli studenti degli atenei di tutta Italia che hanno aderito all'iniziativa per elaborare la migliore strategia improntata alla protezione di un patrimonio virtuale inizialmente pari a 1 milione di euro.

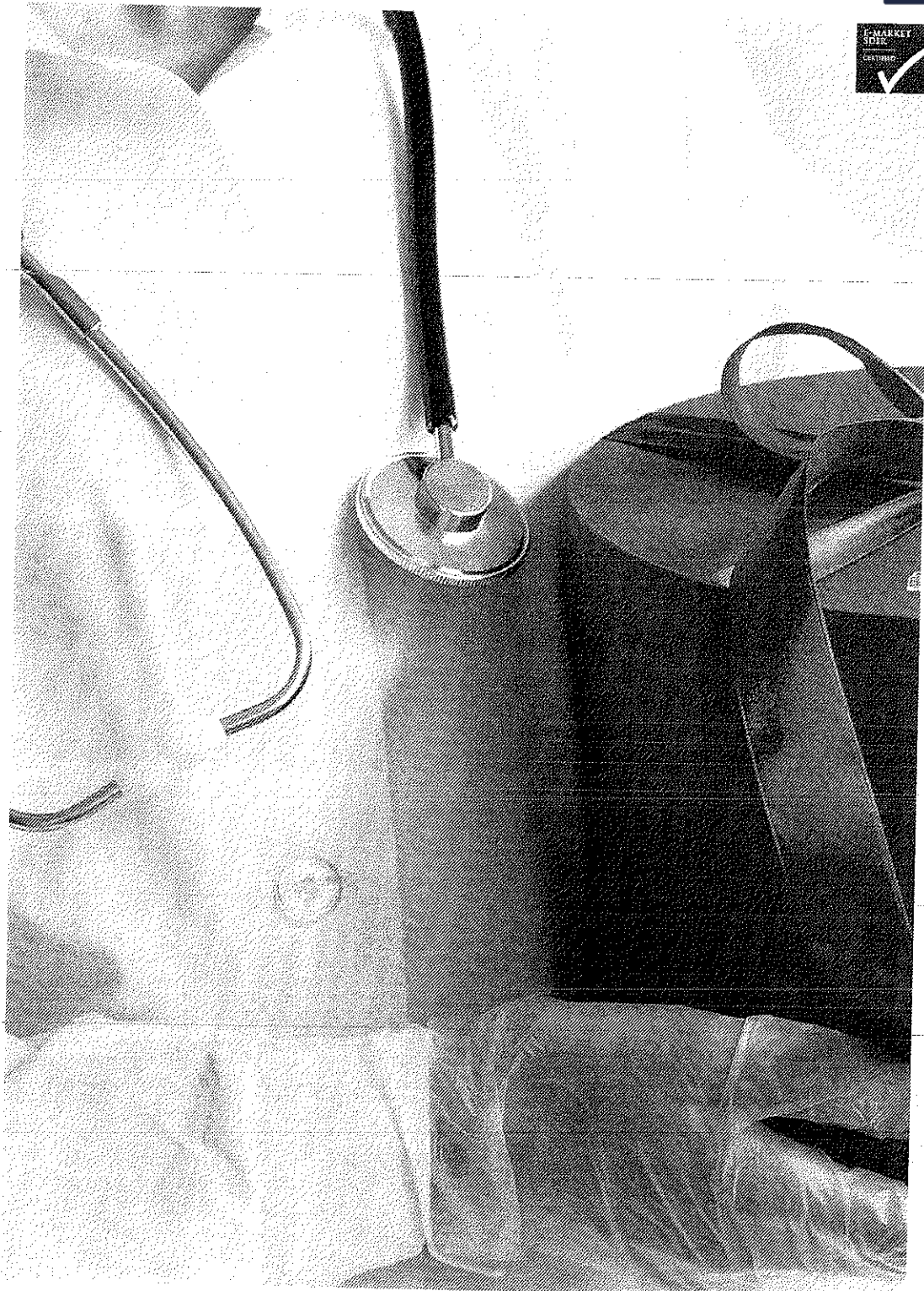
Banca Generali è stata vicino all'arte in ogni sua forma, rendendola fruibile anche ai più piccoli con un nuovo progetto didattico online, sostenuto anche tramite la partecipazione della direttrice d'orchestra Beatrice Venezi (testimonial Banca Generali), che ha offerto l'opportunità di partecipare, in diretta streaming dal teatro La Fenice, al concerto "L'Adagio di Barber", trasmesso sui canali social e seguito da oltre 35mila appassionati.

È stata inoltre confermata la main partnership di Milano Art Week, la settimana dedicata all'arte del Comune di Milano con appuntamenti ed eventi speciali, tra cui l'apertura gratuita del Museo del Novecento. Quest'anno, molte iniziative hanno avuto luogo in modo virtuale, sfruttando le piattaforme tecnologiche del Comune di Milano.

Infine, è stato possibile stare vicino alle famiglie dei dipendenti della Banca con l'acquisto di utenze della piattaforma Reedoc affinché i figli in età scolare potessero avere un aiuto concreto nella gestione della Didattica A Distanza attraverso una piattaforma dedicata.







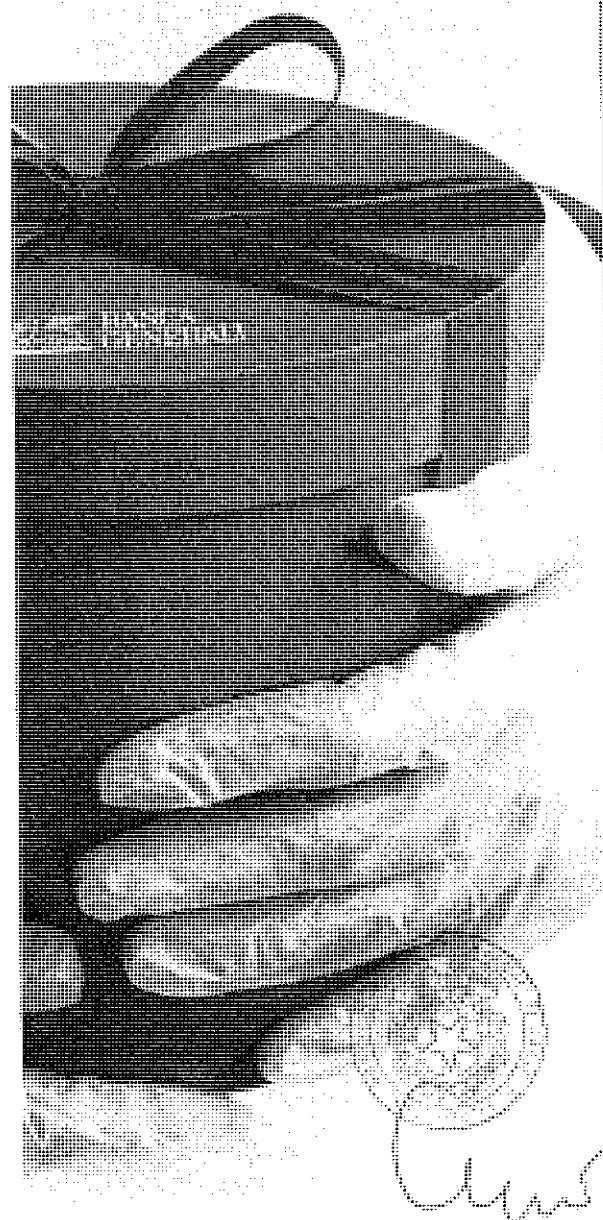


04

# TABELLA IDENTIFICAZIONE GRI

Allegando a questa scheda il presente  
documento, si indica l'operatore  
responsabile di tutta la cartoleria  
in corso di una nuova campagna di lavoro.

Autore: [redacted]  
[redacted]



## BANCA GENERALI S.R.A.

| GRI STANDARD   | GRI DISCLOSURE NUMBER  | GRI DISCLOSURE TITLE   | NUMERO DI PAGINA/NOTE   |
|--|--|--|---|
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo            | 102-1  | Nome dell'organizzazione   | Copertina   |
|  | 102-2  | Attività, marchi, prodotti e servizi   | 122-123   |
|  | 102-3  | Luogo delle sedi principali  | Quarta di copertina   |
|  | 102-4  | Paesi di operatività   | 21  |
|  | 102-5  | Assetto proprietario a forma legale  | Intestazione, 36-39   |
|  | 102-6  | Marcchi svolti   | 24; 122; 176-177  |
|  | 102-7  | Dimensione dell'organizzazione   | Highlights; Schermi di bilancio   |
|  | 102-8  | Informazioni su dipendenti e lavoratori  | 140-141   |
|  | 102-9  | Catena di fornitura  | 181-183   |
|  | 102-10   | Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura    | 181-183   |
|  | 102-11   | Modalità di applicazione del principio di sporcaccio prudentiale                 | 48-50   |
|  | 102-12   | Iniziativa esterne   | 184   |
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Strategie                        | 102-14   | Dichiarazione del vertice aziendale  | 6-7   |
|  | 102-15   | Principali impatti, rischi e opportunità   | 42-48   |
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità                | 102-16   | Valori, principi, standard e norme di comportamento                              | 40-61   |
|  | 102-18   | Struttura di governo   | 36-39   |
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance                       | 102-26   | Ruoli del più alto organo di governo nello sviluppo di scopi, valori e strategia | 36-39   |
|  | 102-40   | Elenco dei gruppi di stakeholder   | 53  |
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Coinvolgimento degli stakeholder | 102-41   | Accordi di contrattazione collettiva   | 153-154   |
|  | 102-42   | Processo di identificazione e selezione degli stakeholder                        | L'identificazione degli stakeholder principali e delle relative modalità di coinvolgimento deriva da:<br><ul style="list-style-type: none"> <li>• la rilevanza dagli stakeholder stessi per BC e per il contesto di riferimento;</li> <li>• la rappresentatività di una ampia gamma di stakeholder;</li> <li>• la presenza di attori essenziali del settore e del sistema Paese.</li> </ul> |
|  | 102-43   | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder                                    | 53; 148; 166-185; 177-178   |
|  | 102-44   | Argomenti chiave e criticità emerse  | 53  |
|  | 102-45   | Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato                            | 21  |
| GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting            | 102-46   | Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto          | 10  |
|  | 102-47   | Elenco degli aspetti materiali   | 11-13   |
|  | 102-48   | Modifiche rispetto al precedente bilancio  | 10  |
|  | 102-49   | Cambiamenti significativi nell'attività di reporting                             | 10  |
|  | 102-50   | Periodo di rendicontazione   | 01.01.2020-31.12.2020   |
|  | 102-51   | Data di pubblicazione del report più recente                                     | Marzo 2020  |
|  | 102-52   | Periodicità di rendicontazione   | Annuale   |
|  | 102-53   | Contatti per richiedere informazioni sul report                                  | Quarta di copertina   |
| 102-54   | Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard | 10   |   |
| 102-55   | Tabella contenuti GRI  | 180-189  |   |
| 102-56   | Attestazione esterna   | 358  |   |
| GRI 103: Approccio gestionale 2016                                   | 103-1  | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale        | 10; 14-15   |

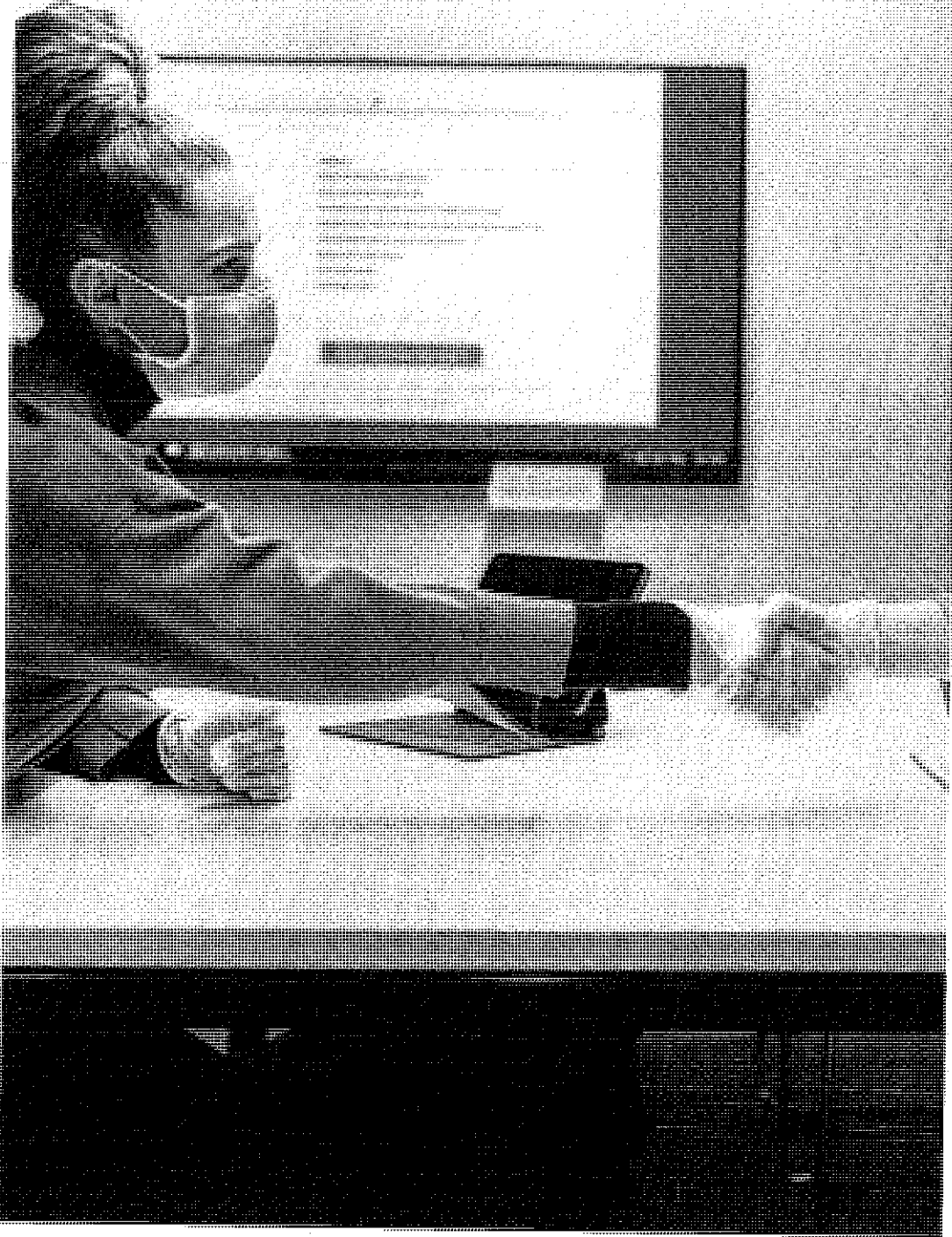




BANCA GENERALI S.P.A.

| GRI STANDARD                                | GRI DISCLOSURE NUMBER | GRI DISCLOSURE TITLE   | NUMERO DI PAGINA/NOTE   |
|---|-----------------------|--|---|
| GRI 103: Approccio gestionale 2016          | 103-2                 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti  | 51; 105-139; 143; 148-149; 153-156; 158-159; 161-162; 167-168; 175-176; 177; 179; 180; 181-182  |
|   | 103-3                 | Valutazione dell'approccio di gestione   | 46-50; 138-139; 143; 148-149; 153-156; 158-159; 161-162; 167-168; 175-176; 177; 179; 180; 181-182   |
| GRI 201: Performance economiche 2016        | 201-1                 | Valore economico diretto generato e distribuito  | 87-89   |
| GRI 204-1: Pratiche di acquisto 2016        | 204-1                 | Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali   | 181   |
| GRI 205: Anticorruzione 2016                | 205-2                 | Comunicazione e formazione in merito a politiche e procedure anticorruzione                            | 51-52   |
|   | 205-3                 | Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate                                   | 52  |
| GRI 207: Imposte 2019                       | 207-1                 | Approccio alla fiscalità   | A seguito dell'istanza di ammissione al regime di adempimento collaborativo di fine dicembre 2020, Banca Generali ha predisposto la propria strategia fiscale e ha iniziato il dialogo con l'Agenzia delle Entrate per la condivisione del Tax Control Framework (TCF). Inoltre, con decorrenza 01.03.2021, è stato nominato il Tax Risk Officer che seguirà l'intero processo di assessment con l'Agenzia e che si concluderà con il provvedimento di emissione al regime di adempimento collaborativo. Maggiori informazioni sulla strategia fiscale e il TCF adottato dal Gruppo Bancario verranno fornite all'interno della Relazione Annuale Integrata 2021. |
| GRI 302: Energia 2016                       | 302-1                 | Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione   | 170; 174  |
| GRI 305: Emissioni 2016                     | 305-1                 | Emissioni dirette di gas a effetto serra (scopo 1)   | 188; 174  |
|   | 305-2                 | Emissioni di gas a effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)                                | 189; 174  |
|   | 305-3                 | Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (scopo 3)   | 189; 174  |
|   | 305-5                 | Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra   | 167-173   |
| GRI 401: Occupazione 2016                   | 401-1                 | Tasso di assunzione e turnover del personale   | 142   |
|   | 401-2                 | Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time  | 150-153   |
| GRI 402: Salute e Sicurezza 2016            | 402-1                 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro  | 154-156   |
|   | 402-2                 | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro                                  | 155   |
|   | 402-3                 | Infortuni sul lavoro   | 154-155   |
|   | 402-10                | Malattie professionali   | 154-155   |
| GRI 404: Formazione ed educazione 2016      | 404-1                 | Ora di formazione media annua per dipendente   | 143-144; 165  |
|   | 404-3                 | Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera | 148   |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016  | 405-1                 | Diversità dei dipendenti e degli organi di governo   | 37; 149-150; 158-160  |
|   | 405-2                 | Rapporto tra la remunerazione delle donne e degli uomini   | 151   |
| GRI 406: Non-discriminazione 2016           | 406-1                 | Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate  | 150   |
| GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016 | 412-1                 | Attività sottoposte a valutazione sul rispetto dei diritti umani                                       | In linea con i principi di inclusione e gender equality descritti, il Gruppo BG garantisce il pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell'uomo, secondo le Pratiche Interne di riferimento. Data la natura del business aziendale e della localizzazione delle operazioni realizzate, nel periodo di reporting non sono state effettuate operazioni soggette a revisione né a valutazione di impatti sui diritti umani.  |
| GRI 418: Privacy del consumatore 2016       | 418-1                 | Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti               | 50; 180   |

TABELLA IDENTIFICAZIONE GRI 159





05

## BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA GENERALI S.p.A.

al 31.12.2000

"Fin dal primo della presidenza i nostri consolidati hanno dimostrato grande serietà ed accuratezza nei confronti dei nostri risparmiatori e sono anche stati nella stessa misura di supporto e garanzia per il nostro cliente che è il credito italiano".

Enzo Azzurro Presidente

Responsabile del Bilancio di Banca Generali

BANCA GENERALI S.P.A.

## Schemi di bilancio

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## VOCI DELL'ATTIVO

| (IN MIGLIAIA DI EURO)   | 31.12.2020        | 31.12.2019        |
|---|-------------------|-------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide   | 574.108           | 525.400           |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:            | 48.455            | 64.998            |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                      | 3.819             | 18.298            |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                    | 44.836            | 46.700            |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.730.098         | 2.778.836         |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:                                  | 9.108.400         | 7.703.082         |
| a) crediti verso banche   | 687.576           | 627.247           |
| b) crediti verso clientela  | 8.420.824         | 7.075.835         |
| 50. Derivati di copertura   | 2.486             | 4.727             |
| 70. Partecipazioni  | 1.717             | 2.051             |
| 90. Attività materiali  | 152.876           | 164.219           |
| 100. Attività immateriali   | 135.922           | 134.135           |
| di cui:   |                   |                   |
| - avviamento  | 86.973            | 86.919            |
| 110. Attività fiscali:  | 49.846            | 51.168            |
| a) correnti   | 1.080             | 3.873             |
| b) anticipate   | 48.766            | 47.495            |
| 130. Altre attività   | 373.281           | 336.950           |
| <b>Totale dell'attivo</b>   | <b>13.176.989</b> | <b>11.765.576</b> |

## VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

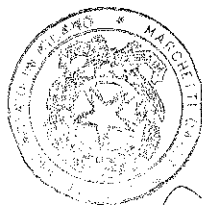
| (IN MIGLIAIA DI EURO)                                     | 31.12.2020        | 31.12.2019        |
|---|-------------------|-------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 11.506.596        | 10.503.986        |
| a) debiti verso banche                                    | 598.129           | 84.807            |
| b) debiti verso clientela                                 | 10.908.467        | 10.409.179        |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione                 | 1.551             | 1.204             |
| 40. Derivati di copertura                                 | 67.853            | 7.481             |
| 60. Passività fiscali:                                    | 42.516            | 13.618            |
| a) correnti   | 29.174            | 1.690             |
| b) differite  | 13.342            | 11.928            |
| 80. Altre passività                                       | 181.697           | 147.097           |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale            | 4.936             | 5.153             |
| 100. Fondi per rischi e oneri:                            | 187.336           | 169.369           |
| a) impegni e garanzie rilasciate                          | 124               | 108               |
| b) quiescenza e obblighi simili                           | 3.751             | 3.854             |
| c) altri fondi  | 183.461           | 165.407           |
| 120. Riserve da valutazione                               | 4.139             | 3.813             |
| 140. Strumenti di capitale                                | 50.000            | 50.000            |
| 150. Riserva  | 726.471           | 454.485           |
| 160. Sovraprezzi di emissione                             | 57.082            | 57.729            |
| 170. Capitale   | 116.852           | 116.852           |
| 180. Azioni proprie (-)                                   | -45.185           | -37.356           |
| 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)              | 246               | 26                |
| 200. Utile (perdita) di esercizio (+/-)                   | 274.919           | 272.139           |
| <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>          | <b>13.176.989</b> | <b>11.765.576</b> |



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## VOCI

| (IN MIGLIAIA DI EURO)   | 2020            | 2019            |
|---|-----------------|-----------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati  | 95.857          | 82.861          |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati  | -6.213          | -8.846          |
| <b>30. Margine di interesse</b>   | <b>89.644</b>   | <b>74.015</b>   |
| 40. Commissioni attive  | 824.117         | 881.014         |
| 50. Commissioni passive   | -401.306        | -377.875        |
| <b>60. Commissioni nette</b>  | <b>522.811</b>  | <b>503.139</b>  |
| 70. Dividendi e proventi simili   | 2.328           | 2.891           |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione   | 6.045           | 5.606           |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura  | -906            | 18              |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:   | 15.293          | 5.839           |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 17.450          | 315             |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                            | -2.157          | 5.524           |
| 110. Risultato netto (delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico): | -2.821          | -181            |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value  | -2.821          | -181            |
| <b>120. Margine di intermediazione</b>  | <b>632.394</b>  | <b>591.327</b>  |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:  | -662            | -5.387          |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | -779            | -5.591          |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                            | 117             | 204             |
| <b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>  | <b>631.732</b>  | <b>595.940</b>  |
| 190. Spese amministrative:  | -280.509        | -259.900        |
| a) spese per il personale   | -104.272        | -97.219         |
| b) altre spese amministrative   | -176.237        | -162.681        |
| 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:  | -45.609         | -37.610         |
| a) impegni e garanzie rilasciate  | -17             | -22             |
| b) altri accantonamenti netti   | -45.592         | -37.588         |
| 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali   | -21.511         | -20.145         |
| 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali   | -11.447         | -9.810          |
| 230. Altri oneri/proventi di gestione   | 74.965          | 68.706          |
| <b>240. Costi operativi</b>   | <b>-284.111</b> | <b>-258.759</b> |
| 250. Utili (perdite) delle partecipazioni   | -341            | -1.605          |
| 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti  | 10              | -262            |
| 290. Utile al lordo delle imposte   | 347.290         | 325.314         |
| 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente   | -72.396         | -53.192         |
| <b>310. Utile al netto delle imposte</b>  | <b>274.894</b>  | <b>272.122</b>  |
| 330. Utile di esercizio   | 274.894         | 272.122         |
| 340. Utile di esercizio di pertinenza terzi   | -25             | -17             |
| <b>350. Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>   | <b>274.919</b>  | <b>272.139</b>  |



BANCA GENERALI S.P.A.

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)

|   | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|
| <b>10. Utile di esercizio</b>   | <b>274.894</b> | <b>272.122</b> |
| <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>                                    |                |                |
| 20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                     | -210           | -300           |
| 70. Piani a benefici definiti   | -318           | 82             |
| <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>                                      |                |                |
| 110. Differenze di cambio   | -2             | 3              |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 862            | 15.826         |
| <b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>   | <b>332</b>     | <b>15.611</b>  |
| <b>180. Redditività complessiva</b>   | <b>275.226</b> | <b>287.733</b> |
| 190 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi  | -21            | -8             |
| <b>200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>  | <b>275.247</b> | <b>287.741</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VOCI

| (MILIARDI DI EURO)                          | CAPITALE           |          | RISERVE                  |             |          |                        | STRUMENTI DI CAPITALE | ACCONTI DIVIDENDI | AZIONI PROPRIE | UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | PATRIMONIO NETTO GRUPPO | PATRIMONIO NETTO TERZI |     |
|---|--------------------|----------|--------------------------|-------------|----------|------------------------|-----------------------|-------------------|----------------|------------------------------|-------------------------|------------------------|-----|
|   | A/AZIONI ORDINARIE | )/ ALTRE | SOVRAP- PREZZI EMISSIONE | A/ DI UTILI | )/ ALTRE | RISERVE DA VALUTAZIONE |                       |                   |                |                              |                         |                        |     |
| Patrimonio netto al 31.12.2019              | 116.879            | -        | 57.729                   | 430.459     | 24.013   | 3.822                  | 50.000                | -                 | -37.356        | 272.122                      | 917.668                 | 917.642                | 26  |
| Modifiche saldi d'apertura                  | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -   |
| Esistenza al 01.01.2020                     | 116.879            | -        | 57.729                   | 430.459     | 24.013   | 3.822                  | 50.000                | -                 | -37.356        | 272.122                      | 917.668                 | 917.642                | 26  |
| Allocazione risultato esercizio precedente: | -                  | -        | -                        | 275.480     | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -272.122                     | -1.632                  | -1.632                 | -   |
| - Riserve                                   | -                  | -        | -                        | 277.122     | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -277.122                     | -                       | -                      | -   |
| - Dividendi e altre destinazioni            | -                  | -        | -                        | -1.632      | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -1.632                  | -1.632                 | -   |
| Variazione di riserve                       | -                  | -        | -                        | -140        | 192      | -1                     | -                     | -                 | -              | -                            | 39                      | 58                     | -7  |
| Operazioni sul patrimonio netto             | 248                | -        | -667                     | -           | 1.439    | -                      | -                     | -                 | -7.829         | -                            | -6.808                  | -7.057                 | 248 |
| - Emissioni nuove azioni                    | 248                | -        | -667                     | -           | -4.192   | -                      | -                     | -                 | 6.859          | -                            | 248                     | -                      | 248 |
| - Acquisto azioni proprie                   | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -12.688        | -                            | -12.688                 | -12.688                | -   |
| - Accenti dividendi                         | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -   |
| - Distribuzione straordinaria dividendi     | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -   |
| - Variazioni strumenti capitale             | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -   |
| - Derivati su azioni proprie                | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -   |
| - Stock option                              | -                  | -        | -                        | -           | 5.631    | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | 5.631                   | 5.631                  | -   |
| - Variazione intesessenze partecipative     | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -   |
| Redditività complessiva                     | -                  | -        | -                        | -           | -        | 330                    | -                     | -                 | -              | 274.894                      | 275.276                 | 275.247                | -21 |
| Patrimonio netto al 31.12.2020              | 117.127            | -        | 57.062                   | 700.809     | 25.544   | 4.153                  | 50.000                | -                 | -45.185        | 274.894                      | 1.184.504               | 1.194.258              | 246 |
| Patrimonio netto del Gruppo                 | 116.852            | -        | 57.062                   | 700.827     | 25.544   | 4.139                  | 50.000                | -                 | -45.185        | 274.919                      | 1.184.258               | -                      | -   |
| Patrimonio netto di terzi                   | 275                | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -25                          | 246                     | -                      | -   |

| (MILIARDI DI EURO)                          | CAPITALE           |          | RISERVE                  |             |          |                        | STRUMENTI DI CAPITALE | ACCONTI DIVIDENDI | AZIONI PROPRIE | UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | PATRIMONIO NETTO GRUPPO | PATRIMONIO NETTO TERZI |    |
|---|--------------------|----------|--------------------------|-------------|----------|------------------------|-----------------------|-------------------|----------------|------------------------------|-------------------------|------------------------|----|
|   | A/AZIONI ORDINARIE | )/ ALTRE | SOVRAP- PREZZI EMISSIONE | A/ DI UTILI | )/ ALTRE | RISERVE DA VALUTAZIONE |                       |                   |                |                              |                         |                        |    |
| Patrimonio netto al 31.12.2018              | 116.852            | -        | 57.689                   | 395.222     | 19.146   | -11.636                | -                     | -                 | -22.724        | 180.126                      | 734.875                 | 734.875                | -  |
| Modifiche saldi d'apertura                  | -                  | -        | -                        | -9          | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -9                      | -9                     | -  |
| Esistenza al 01.01.2019                     | 116.852            | -        | 57.689                   | 395.213     | 19.146   | -11.636                | -                     | -                 | -22.724        | 180.126                      | 734.866                 | 734.866                | -  |
| Allocazione risultato esercizio precedente: | -                  | -        | -                        | 35.226      | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -180.126                     | -144.900                | -144.900               | -  |
| - Riserve                                   | -                  | -        | -                        | 35.226      | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -35.219                      | 7                       | 7                      | -  |
| - Dividendi e altre destinazioni            | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -144.907                     | -144.907                | -144.907               | -  |
| Variazione di riserve                       | 27                 | -        | -                        | 20          | 638      | -153                   | -                     | -                 | 1              | -                            | 548                     | 514                    | 34 |
| Operazioni sul patrimonio netto             | -                  | -        | -160                     | -           | 4.214    | -                      | 50.000                | -                 | -14.633        | -                            | 58.471                  | 39.421                 | -  |
| - Emissioni nuove azioni                    | -                  | -        | -160                     | -           | -2.993   | -                      | -                     | -                 | 3.153          | -                            | -                       | -                      | -  |
| - Acquisto azioni proprie                   | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -17.785        | -                            | -17.786                 | -17.786                | -  |
| - Accenti dividendi                         | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -  |
| - Distribuzione straordinaria dividendi     | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -  |
| - Variazioni strumenti capitale             | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | 50.000                | -                 | -              | -                            | 50.000                  | 50.000                 | -  |
| - Derivati su azioni proprie                | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -  |
| - Stock option                              | -                  | -        | -                        | -           | 7.207    | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | 7.207                   | 7.207                  | -  |
| - Variazione intesessenze partecipative     | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -                            | -                       | -                      | -  |
| Redditività complessiva                     | -                  | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | 272.122                      | 287.733                 | 287.741                | -8 |
| Patrimonio netto al 31.12.2019              | 116.879            | -        | 57.729                   | 430.459     | 24.013   | 3.822                  | 50.000                | -                 | -37.356        | 272.122                      | 917.668                 | 917.642                | 26 |
| Patrimonio netto del Gruppo                 | 116.852            | -        | 57.729                   | 430.452     | 24.013   | 3.813                  | 50.000                | -                 | -37.356        | 272.139                      | 917.642                 | -                      | -  |
| Patrimonio netto di terzi                   | 27                 | -        | -                        | -           | -        | -                      | -                     | -                 | -              | -17                          | 26                      | -                      | -  |

BANCA GENERALI S.P.A.

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO****METODO INDIRETTO**

(IN MIGLIAIA DI EURO)

2020

2019

**A. ATTIVITÀ OPERATIVA**

| <b>1. Gestione</b>   | <b>341.748</b>    | <b>234.634</b>    |
|--|-------------------|-------------------|
| Risultato d'esercizio  | 274.894           | 272.122           |
| Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a conto economico | 4.090             | 402               |
| Plus/minusvalenze su attività di copertura   | 144               | -18               |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito  | 662               | 5.387             |
| Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali   | 32.958            | 29.955            |
| Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi   | 18.014            | 5.539             |
| Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati   | 30.817            | -12.997           |
| Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione   | -                 | -                 |
| Altri aggiustamenti  | -19.631           | -65.756           |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>  | <b>-1.305.861</b> | <b>-2.220.111</b> |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione  | 15.743            | 17.686            |
| Attività finanziarie designate al fair value   | -                 | -                 |
| Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value  | -852              | 8.774             |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva  | 50.435            | -756.231          |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:   | -1.358.075        | -1.480.277        |
| Crediti verso banche   | -57.556           | -181.070          |
| Crediti verso clientela  | -1.280.219        | -1.299.208        |
| Altre attività   | -33.111           | -10.063           |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>   | <b>1.043.881</b>  | <b>1.656.845</b>  |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:  | 982.856           | 1.651.567         |
| Debiti verso banche  | 505.968           | -34.278           |
| Debiti verso clientela   | 476.888           | 1.685.845         |
| Titoli in circolazione   | -                 | -                 |
| Passività finanziarie di negoziazione  | -1.204            | -384              |
| Passività finanziarie designate al fair value  | -                 | -                 |
| Altre passività  | 61.429            | 5.662             |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>  | <b>78.968</b>     | <b>-328.932</b>   |



BANCA GENERALI S.P.A.

| (IN MIGLIAIA DI EURO)  | 2020           | 2019            |
|--|----------------|-----------------|
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                     |                |                 |
| <b>1. Liquidità generata da</b>  | <b>-294</b>    | -               |
| Vendite di partecipazioni  | -              | -               |
| Dividendi incassati su partecipazioni                                  | -              | -               |
| Vendite di attività materiali  | -              | -               |
| Vendite di attività immateriali  | -              | -               |
| Vendite di società controllate e rami d'azienda                        | -294           | -               |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                       | <b>-15.275</b> | <b>-46.174</b>  |
| Acquisti partecipazioni  | -              | -2.002          |
| Acquisti di attività materiali   | -1.194         | -3.175          |
| Acquisti di attività immateriali                                       | -14.081        | -14.290         |
| Acquisti di società controllate o rami d'azienda                       | -              | -26.707         |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b> | <b>-15.569</b> | <b>-46.174</b>  |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>   |                |                 |
| Emissione/acquisto di azioni proprie                                   | -12.440        | -17.785         |
| Emissione/acquisto strumenti di capitale                               | -              | 50.000          |
| Distribuzione dividendi e altre finalità                               | -2.251         | -144.900        |
| Vendita/acquisto di controllo di terzi                                 | -              | -               |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>   | <b>-14.691</b> | <b>-112.685</b> |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>                  | <b>48.708</b>  | <b>-487.491</b> |
| <b>Riconciliazione</b>   |                |                 |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio                | 525.400        | 1.012.891       |
| Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio                     | 48.708         | -487.491        |
| Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi       | -              | -               |
| <b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>      | <b>574.108</b> | <b>525.400</b>  |

Legenda  
 (+) liquidità generata  
 (-) liquidità assorbita



BANCA GENERALI S.P.A.

# Nota integrativa

|   |     |
|---|-----|
| Parte A – Politiche contabili   | 199 |
| Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato               | 240 |
| Parte C – Informazioni sul Conto economico consolidato                    | 281 |
| Parte D – Redditività complessiva consolidata                             | 296 |
| Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 298 |
| Parte F – Informazioni sul Patrimonio consolidato                         | 338 |
| Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | 343 |
| Parte H – Operazioni con parti correlate                                  | 348 |
| Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali    | 356 |
| Parte L – Informativa di settore  | 363 |
| Parte M – Informativa sul leasing   | 366 |

**PARTE A – POLITICHE CONTABILI****Parte A.I – Parte Generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2020 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

**PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2020**

|   | REGOLAMENTO DI<br>OMOLOGAZIONE | DATA DI<br>PUBBLICAZIONE | DATA DI<br>ENTRATA IN VIGORE |
|---|--------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards<br>(issued on 29 March 2018) | 2019/2075                      | 06.12.2019               | 01.01.2020                   |
| Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material<br>(issued on 31 October 2018)                | 2019/2104                      | 10.12.2019               | 01.01.2020                   |

**PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2020 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2020**

|   | REGOLAMENTO DI<br>OMOLOGAZIONE | DATA DI<br>PUBBLICAZIONE | DATA DI<br>ENTRATA IN VIGORE |
|---|--------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| Amendments to IFRS 3 Business Combinations (issued on 22 October 2018)                                    | 2020/551                       | 22.04.2020               | 01.01.2020                   |
| Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform<br>(issued on 26 September 2019) | 2020/34                        | 16.01.2020               | 01.01.2020                   |
| Amendment to IFRS 16 Leases Covid-19- Related Rent Concessions<br>(issued on 28 May 2020)                 | 2020/1434                      | 12.10.2020               | 01.06.2020                   |

**PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI ENTRATI IN VIGORE DOPO IL 31.12.2020**

|   | REGOLAMENTO DI<br>OMOLOGAZIONE | DATA DI<br>PUBBLICAZIONE | DATA DI<br>ENTRATA IN VIGORE |
|---|--------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 19<br>(issued on 25 June 2020)                                      | 2020/297                       | 16.12.2020               | 01.01.2021                   |
| Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate<br>Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020) | 2021/25                        | 14.01.2021               | 01.01.2021                   |

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata a esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

Gli altri principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2020 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti:

- > Stato patrimoniale,
- > Conto economico,
- > Prospetto della redditività complessiva,
- > Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- > Rendiconto finanziario,
- > Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo bancario.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio e i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota integrativa.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo bancario.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di completezza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

### Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie Capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

In particolare la Circolare n. 262/2005 è giunta al 6° aggiornamento, pubblicato in data 30 novembre 2018 e entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, che ha recepito le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases".

Le Istruzioni sono state integrate con la Comunicazione pubblicata dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2020 che disciplina l'informativa al mercato da rendere nei bilanci al 31.12.2020 in relazione agli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotte sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

La Comunicazione richiama altresì l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il Covid-19 e quella prevista dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

La comunicazione richiama inoltre i numerosi documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter, fra cui tra gli altri:

- > la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures";
- > la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- > il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";





- > la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- > gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis";
- > la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- > gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis";
- > la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- > gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis";
- > la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali. La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- > flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso consulenti finanziari e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

#### Relazione Finanziaria Annuale

Il bilancio consolidato viene pubblicato in conformità all'art. 154-ter dei D.Lgs. 58/1998. Tale disposizione prevede che, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine mettano a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la Relazione Finanziaria Annuale comprendente:

- > il bilancio consolidato,
- > il bilancio di esercizio,
- > la relazione sulla gestione e
- > l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5.

Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 153 del TUF sono pubblicate integralmente insieme alla relazione finanziaria annuale.



BANCA GENERALI S.P.A.

Tra la data di pubblicazione della Relazione finanziaria annuale e la data dell'assemblea devono inoltre intercorrere non meno di ventuno giorni.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

#### Dichiarazione Non Finanziaria

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE relativa alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità, ha introdotto, per i gruppi di maggiori dimensioni, l'obbligo di pubblicazione di una Dichiarazione Non Finanziaria che copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla corruzione attiva e passiva e rappresenta, in relazione ai predetti ambiti, il modello di gestione e organizzazione delle attività, le politiche praticate e i principali rischi.

Banca Generali pur non essendo assoggettata a tale obbligo, già dal 2017 ha predisposto su base volontaria la propria Dichiarazione Non Finanziaria consolidata, che è stata inclusa nel corpo del Bilancio di sostenibilità.

A partire dallo scorso esercizio, le informazioni previste dal suddetto Decreto sono pertanto incluse all'interno della Relazione finanziaria annuale, che ha assunto la veste di **Relazione Finanziaria Integrata**.

La Dichiarazione Non Finanziaria consolidata risulta, quindi, integrata con l'informativa di carattere finanziario, nell'ambito della Relazione sulla gestione consolidata.

### Sezione 3 - Area di consolidamento e metodi di consolidamento

#### Area di consolidamento

##### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS 10, include la Capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

| DENOMINAZIONE                      | SEDE LEGALE | SEDE OPERATIVA  | TIPO RAPPORTO | RAPPORTO PARTECIPAZIONE |         | % VOTI ASS. ORD. |
|------------------------------------|-------------|-----------------|---------------|-------------------------|---------|------------------|
|                                    |             |                 |               | PARTICIPANTE            | QUOTA % |                  |
| Banca Generali S.p.A.              | Trieste     | Trieste, Milano |               | Capogruppo              |         |                  |
| BG Fund Management Luxembourg S.A. | Lussemburgo | Lussemburgo     | 1             | Banca Generali          | 100,00% | 100,00%          |
| Generifid S.p.A.                   | Milano      | Milano          | 1             | Banca Generali          | 100,00% | 100,00%          |
| Nextam Partners SIM S.p.A.         | Milano      | Milano          | 1             | Banca Generali          | 100,00% | 100,00%          |
| Nextam Partners Ltd                | Londra      | Londra          | 1             | Banca Generali          | 100,00% | 100,00%          |
| BG Valeur S.A.                     | Lugano      | Lugano          | 1             | Banca Generali          | 90,10%  | 90,10%           |

Legenda: tipo controllo;

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea).

L'area di consolidamento è variata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione nella Capogruppo Banca Generali S.p.A. delle società controllate Nextam Partners Sp.A. e Nextam Partners SGR Sp.A., avvenuta con efficacia 1° luglio 2020 ed effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2020.

In data 12 settembre 2020 Nextam Partners LTD ha ottenuto dalla Financial Conduct Authority (FCA) britannica la cancellazione dell'abilitazione allo svolgimento di servizi di investimenti regolamentati (Deregistration) e ha cessato la propria attività; in data 16 dicembre 2020, la società ha quindi formalmente avviato la procedura di liquidazione volontaria (Member's Voluntary Liquidation) che, in assenza di ostacoli, dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2021. La società aveva inoltre in precedenza ridotto il termine del proprio esercizio sociale dal 31 dicembre al 30 settembre 2020 (9 mesi).

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2020 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto, ove necessario, dei principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo e delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state realizzate due operazioni di aggregazione aziendale: l'acquisizione del gruppo Nextam Partners, avvenuta in data 25 luglio 2019 e l'acquisizione del gestore di patrimoni elvetico Valeur Fiduciaria S.A. (ora BG Valeur S.A.), in data 15 ottobre 2019.

Il contributo economico di tali acquisizioni è solo limitatamente riflesso nel conto economico consolidato del periodo di raffronto per solo 5 mesi del Gruppo Nexlam e per 3 mesi per BG Valeur S.A. L'effetto economico delle due acquisizioni non incide tuttavia in misura significativa sui principali aggregati economici del Gruppo bancario. Nella Relazione sulla gestione consolidata verranno pertanto segnalati sinteticamente solo gli impatti più significativi sui singoli aggregati del conto economico.

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

### 2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.

Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- > lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- > il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- > l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- > l'esistenza di potenziali relazioni "principal"/"agent".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- > si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- > si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "special purpose entities") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- > il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- > il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

### 2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint venture.

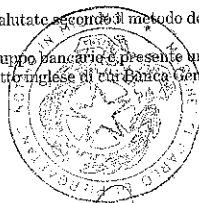
L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- > detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- > è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  - a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  - b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  - c) l'esistenza di transazioni significative;
  - d) lo scambio di personale manageriale;
  - e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2020 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società collegate:

- > IOCA Entertainment Ltd., società di diritto inglese di cui Banca Generali ha sottoscritto, nel corso del 2015, il 35% del capitale e integralmente svalutata.



BANCA GENERALI S.P.A.

### 2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS II gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- > una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- > una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2020 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società a controllo congiunto:

- > BG Saxo SIM S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie.

#### *Joint Venture Banca Generali – Saxo Bank A/S*

Il processo per la realizzazione delle joint venture ha avuto avvio in data 9 marzo 2018, quando il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato gli accordi definitivi con Saxo Bank, per la realizzazione di un accordo a controllo congiunto finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia.

L'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, è quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso a un'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia Saxo Bank.

Nella partnership, Banca Generali mette a disposizione la propria piattaforma bancaria e il posizionamento "private", in modo da favorire le sinergie e lo sviluppo di nuove opportunità per i propri consulenti e i clienti che potranno così accedere a una delle più estese offerte di strumenti digitali per il trading globale.

La banca presta inoltre servizi di outsourcing alla nuova SIM con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.

Saxo Bank fornisce, invece, la propria piattaforma multiassets che consente di ampliare l'orizzonte dei servizi di trading e anche di hedging dinamico, con forti competenze in particolare nella sfera delle valute.

I termini degli accordi prevedono che la nuova attività venga esercitata tramite una società di nuova costituzione denominata BG Saxo SIM, partecipata da Banca Generali, con una quota del 19,9%.

La nuova SIM è stata autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018 e ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio 2019.

Dopo una prima fase di test, nel corso del mese di giugno 2019, la società ha avviato ufficialmente la propria attività nei confronti dei clienti di Banca Generali che hanno deciso di attivare il nuovo conto corrente BG Extra associato al contratto degli stessi stipulato con BG Saxo SIM per la prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini.

Il percorso di realizzazione della joint venture si è concluso in data 31 ottobre 2019, quando, al termine di un lungo iter autorizzativo, Banca Generali ha potuto acquistare da Saxo Bank A/S la summenzionata partecipazione del 19,9% per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre agli oneri accessori legati al trasferimento.

È attualmente in fase di avvio l'operatività su CFD che permetterà alla società di completare la propria offerta di servizi di trading.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che BG Saxo SIM possa qualificarsi ai sensi dell'IFRS II come un accordo a controllo congiunto rientrante nella tipologia delle joint venture. Conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS II, Banca Generali dovrà rilevare la partecipazione pari al 19,90% del capitale sociale della società:

- a) nel bilancio consolidato mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto dettato dall'IAS 28;
- b) nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27, par. 10, secondo il metodo del costo, come previsto dall'IFRS 9 e mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28.

### 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 31.12.2020, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva, ad eccezione di BG Valeur S.A. nella quale i precedenti soci conservano una interessenza minoritaria del 9,9%.

Non si rilevano pertanto interessenze di terzi significative nelle società controllate in via esclusiva.



### 3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

| DENOMINAZIONE  | INTERESSENZE<br>DI TERZI % | DISPONIBILITÀ<br>DEI VOTI DI TERZI % | DIVIDENDI<br>DISTRIBUITI AI TERZI |
|----------------|----------------------------|--------------------------------------|-----------------------------------|
| EG Valeur S.A. | 9,9%                       | 9,9%                                 | -                                 |

### 4. Restrizioni significative

Alla data del 31.12.2020 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

### 5. Altre informazioni

Non vi sono bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato riferiti a una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso, ad eccezione di quello della controllata britannica Nextam Partners Ltd. che ha chiuso l'esercizio 2020 in data 30 settembre.

### Metodi di consolidamento

#### Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.

Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili - come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

#### Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento e il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva o rilevata come provento se negativa.

Successivamente, il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 220. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:

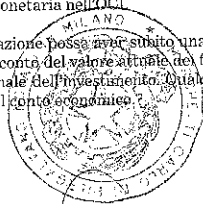
- > degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- > dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.

Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in una apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCL.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.







BANCA GENERALI S.P.A.

#### Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

#### Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato

Il progetto di Bilancio consolidato di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS 10.

Dopo la data del 31 dicembre 2020 e fino alla data del 4 marzo 2021 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo bancario rappresentata nel presente bilancio consolidato.

#### Sezione 5 - Altri aspetti

##### Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario.

##### Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2020

Alla data del 31.12.2020 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario.

##### Modifiche della Policy IFRS 9 in tema di Staging Assignment e di ammissibilità della vendita del portafoglio Hold To Collect

In data 25 settembre 2020, il CdA di Banca Generali ha approvato alcune modifiche alla Policy IFRS 9 con riguardo:

- > ai criteri di Staging Assignment applicabili al portafoglio di titoli di debito allocato ai portafogli HTC e HTCS;
- > ai criteri di ammissibilità delle vendite nel Business Model HTC (Hold To Collect).

##### Modifiche allo Stage assignment

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato, allocati nei portafogli HTC e HTCS, sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

In particolare, gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2 se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'originazione, determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, e in linea con le pratiche di settore diffuse di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- > introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- > introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);
- > sostituzione dell'attuale regola di attribuzione del rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS.
- > arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.



Tali modifiche sono perfettamente in linea con il requisito normativo formulato in *EBA – Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures, 25 marzo 2020* e in *EBA – Guidelines EBA/GI/2020/02, 02 aprile 2020*, che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

#### **Criteria di ammissibilità delle vendite nel modello HTC**

Il principio contabile IFRS 9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.

In particolare le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:

- > infrequenti anche se significative in valore;
- > non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previste nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa e un contesto più volatile, e un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere a una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita adottate nei seguenti termini:

- > estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 10% sul portafoglio complessivo e al 5% sul singolo ISIN (in precedenza 2% e 5%) e delle vendite infrequenti al 25% sul portafoglio complessivo (in precedenza 20% o 15% ISIN);
- > adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
- > determinazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
- > adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Si evidenzia infine come le modifiche apportate alla Policy non abbiano determinato alcun impatto in termini di valutazione delle perdite attese (ECL) al termine dell'esercizio 2020.

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato**

La redazione del bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel bilancio consolidato.

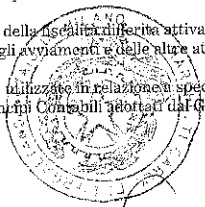
Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- > la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- > la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- > la quantificazione delle incentivazioni provvisionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- > la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate a obiettivi di raccolta definiti;
- > la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- > la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- > la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- > le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;

Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A Sezione 2 della Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali.



BANCA GENERALI S.P.A.

**Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19**

La pandemia di Covid-19 ha scatenato effetti particolarmente severi in campo sanitario ed economico a livello mondiale. In particolare, l'espansione dell'epidemia e i conseguenti interventi attuati dai governi dei vari paesi per bloccarla hanno condotto a un significativo rallentamento dell'attività economica globale, che ha portato alla recessione i paesi più sviluppati e innescato una situazione di elevata volatilità dei mercati finanziari.

In considerazione della specifica operatività di Banca Generali i principali rischi a cui la stessa è sottoposta come conseguenza della pandemia da Covid-19 sono legati:

- > all'effetto della volatilità dei mercati, determinata anche dall'avversione al rischio della clientela più tradizionale sulla performance e sull'allocazione degli attivi in gestione (AUM), con potenziali impatti sul margine commissionale;
- > agli effetti sui tassi di interesse di politiche monetarie ultra-espansive a sostegno del sistema finanziario e dell'economia attuate dalle principali Banche Centrali, con un conseguente impatto sulla redditività del portafoglio di investimenti finanziari;
- > in misura minore, al possibile deterioramento delle esposizioni verso la clientela nei settori maggiormente colpiti.

Tali rischi appaiono tuttavia mitigati da numerosi fattori di natura esterna e interna.

Fra i primi vanno annoverate le prospettive di rimbalzo del PIL mondiale legate al progresso nel corso del 2021 delle campagne vaccinali intraprese a cavallo della fine del 2020, la scarsa correlazione riscontrata fra la traiettoria di crescita del PIL e la performance dei mercati finanziari, l'ampia liquidità nei portafogli delle famiglie in attesa di essere riquilibrata. Fra i secondi va evidenziata la capacità dimostrata dalle reti di vendita e dalla struttura operativa di continuare l'attività anche in un contesto di stringenti limitazioni alla mobilità delle persone, raggiungendo inoltre ottimi risultati commerciali.

Sotto il profilo operativo, l'infrastruttura tecnologica del Gruppo e le procedure operative proprie di una banca digitale hanno permesso, con l'implementazione di alcuni processi, di sostenere il maggior carico dell'attività remotizzata e sono state in grado di garantire la piena operatività di tutte le attività aziendali, senza significative interruzioni o disservizi.

Va ricordato, inoltre, come le esposizioni della Banca verso la clientela, in ragione del modello di business adottato, siano ampiamente assistite da garanzie reali di natura finanziaria e per il resto abbiano potuto beneficiare delle garanzie statali a sostegno dell'economia. Anche l'impatto delle moratorie, legislative o meno, concesse alla clientela, si è rivelato nel complesso limitato. Si evidenzia infine come l'esercizio 2020 si sia comunque concluso con buoni risultati in termini di raccolta netta, incremento delle masse gestite e risultati economici. In questo scenario, la Banca ha confermato le linee strategiche precedentemente delineate e gli obiettivi 2021 comunicati al mercato, sia in termini di flussi di raccolta (14,5 miliardi di euro) che di Ascti Totali (76/80 miliardi di euro), nonché di redditività (Core Net Banking Income non inferiore a 63 bps). Anche per gli esercizi futuri, coperti da piano 2021-2023, si ritiene che gli effetti della pandemia possano non rivelarsi significativi sulle prospettive di crescita del Gruppo bancario.

Gli impatti complessivi della pandemia sull'attività operativa del Gruppo bancario, sul proprio personale, sulla performance economica di periodo, gli interventi posti in essere per mitigare gli effetti della crisi, nonché le attese circa gli impatti futuri, ancorché ancora caratterizzate da un elevato livello di incertezza, sono stati diffusamente trattati anche nella **Relazione Finanziaria Integrata**, a cui si rinvia.

In ottemperanza a quanto indicato dai Regulator di mercato e di settore, Banca Generali ha in ogni caso provveduto a recepire gli effetti dei mutati scenari economici nelle proprie valutazioni, con particolare riferimento:

- > al trattamento contabile delle moratorie sia di legge che individualmente accordate alla clientela, che non hanno comportato di regola l'emersione di posizioni non performing;
- > alla valutazione delle expected credit losses su portafoglio crediti, per le quali è stata effettuata una ricalibrazione delle PD forward looking sulla base delle più recenti previsioni macroeconomiche<sup>1</sup>.

Non si rilevano in ogni caso incrementi significativi della rischiosità delle attività finanziarie, legati all'Emergenza Covid 19, tali da comportare un deterioramento del livello di rischio assegnato alle stesse e delle connesse rettifiche di valore (IFRS 9). In particolare, la riserva collettiva per rischi su crediti relativa al portafoglio dei finanziamenti a clientela evidenzia un incremento di poco meno di 1 milione di euro, attestandosi a 3,4 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, come nell'esercizio 2020 il Gruppo bancario non abbia effettuato cambiamenti delle stime contabili legate all'emergenza Covid-19 che abbiano comportato un impatto significativo sull'esercizio o su quelli successivi.

Con riferimento a specifiche voci di natura economica e patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- > non sono stati effettuati impairment ai sensi dello IAS 36 determinati dall'emergenza Covid-19<sup>2</sup>;
- > con riferimento ai piani di pagamento basati su propri strumenti finanziari, non si evidenziano modifiche significative alle condizioni di maturazione; l'andamento delle quotazioni del titolo della Banca nel primo semestre 2020 ha tuttavia determinato una contrazione del fair value dei nuovi piani attivati nell'esercizio<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Tali aspetti sono sviluppati nella Parte E Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura della presente Nota Integrata.

<sup>2</sup> Si veda a tale proposito la Parte G della presente Nota Integrata per l'impairment test sugli avviamenti.

<sup>3</sup> Si veda a tale proposito la Parte F della presente Nota Integrata.

- > la generalizzata contrazione dei tassi di interesse di mercato dovuta ai massicci interventi delle Banche Centrali ha avuto un impatto sui tassi di attualizzazione utilizzati dalla Banca in relazione alle diverse fattispecie previste dagli IAS/IFRS. In particolare, la contrazione degli spread sui titoli di stato italiani decennali ha determinato un impatto sui fondi per impegni contrattuali con la rete di vendita valutati con metodologia attuariale valutabile in circa 5,9 milioni di euro; nonché, in misura minore, sugli oneri a lungo termine del personale, sugli utili/perdite attuariali relativamente al TFR e agli altri fondi di previdenza.

#### Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

##### Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)

Nel corso del 2020 Banca Generali ha concesso, su richiesta della clientela, numerose moratorie sia di natura legislativa, in applicazione degli artt. 54 e 56 del Decreto Cura Italia, che non legislativa.

La sospensione delle rate, comprensive sia della quota capitale che della quota interesse, ha determinato un prolungamento del piano di ammortamento, che al termine del periodo di sospensione viene ripreso con la medesima periodicità prevista ante sospensione, e un ricalcolo della quota interessi maturati nel periodo di sospensione, redistribuiti sulle rate residue a scadere.

Non sono effettuate variazioni alle condizioni economiche applicate e, dall'applicazione della moratoria, non derivano perdite economiche, né oneri da svalutazione.

Conseguentemente, l'applicazione delle moratorie non ha determinato in alcun caso la derecognition del credito oggetto di modifica, né variazioni significative nel valore di carico delle esposizioni.

##### Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento all'emendamento al principio contabile IFRS 16, previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, relativo alle concessioni sui canoni commesse al Covid-19, si evidenzia come le società del Gruppo bancario, nella veste esclusiva di locatari, non abbiano beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di lease operativo in essere.

##### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali.

Si evidenziano tuttavia le seguenti operazioni di natura straordinaria:

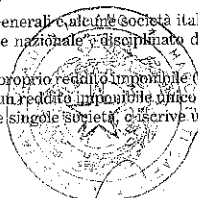
- > in data **30 giugno 2020** è stato effettuato il conferimento da parte di Nextam Partners SGR del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR") alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti SGR ("8a+ SGR") con assunzione di una partecipazione nella stessa pari al 19,5% del capitale sociale; il conferimento ha determinato il realizzo di una plusvalenza di 612 migliaia di euro a fronte dell'acquisizione della partecipazione in 8a+ SGR, valutata 912 migliaia di euro;
- > in data **1° luglio 2020** è stata perfezionata la successiva incorporazione della capogruppo Nextam Partners S.p.A. ("NP S.p.A."), e di Nextam Partners SGR ("NP SGR") nella controllante Banca Generali, a cui sono stati conferiti effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2020;
- > in data **16 dicembre 2020** Nextam Partners LTD ha avviato la procedura di liquidazione volontaria (Member's Voluntary Liquidation) che, in assenza di ostacoli, dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2021; precedentemente, in data 12 settembre 2020, la società aveva ottenuto dalla Financial Conduct Authority (FCA) britannica, la cancellazione dall'albo dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi di investimenti regolamentati (Deregistration). Si segnala che, al fine di rispettare i requisiti di capitale richiesti dalla FCA fino alla cessazione dell'attività, nel corso del mese di luglio 2020, la società aveva effettuato un aumento di capitale per un ammontare di 590 migliaia di GBP; integralmente sottoscritto dalla controllante Banca Generali S.p.A. La partecipazione è stata quindi oggetto di impairment al termine dell'esercizio 2020;
- > in data **30 novembre 2020**, la controllata BG Valcur S.A. ha effettuato un aumento di capitale di 2,7 milioni di CHF, sottoscritto per la quota di propria spettanza da Banca Generali S.p.A. (90,1%) e per il residuo dai soci di minoranza, finalizzato ad adeguare la dotazione patrimoniale della stessa ai nuovi requisiti patrimoniali previsti dalla nuova legge federale sugli istituti finanziari (LisFi), entrata in vigore il 1° gennaio 2020 e alle prospettive di sviluppo dell'attività.

Non sono altresì state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/complettezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

##### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e tutte le società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, e iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.





BANCA GENERALI S.P.A.

### Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-bis e seguenti del D.P.R. 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Da tale data pertanto tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01838550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno a essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.

Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato a effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta e i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

### Altre informazioni

#### Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125-bis della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 35 del D.L. n. 84/2019 (Decreto crescita) - le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni.

L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125 quinquies, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Per maggiori dettagli sui contributi presenti sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, si rimanda al seguente link [www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_it/home](http://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_it/home).

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2020 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

| BENEFICIARIO   | TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI    | AUTORITÀ CEDENTE                     | IMPORTI INCASSATI |
|----------------|----------------------------|--------------------------------------|-------------------|
| Banca Generali | Fortificazioni personali   | FEA Fondo banche e assicurazioni (*) | 150               |
| Banca Generali | Tax credit cinematografico | MIBACT (**)                          | 105               |

(\*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso dell'esercizio 2019 e corrisposti nel mese di dicembre 2020. Al riguardo si segnala che i contributi elencati nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, si riferiscono a contributi con data di concessione a partire da settembre 2019, per i quali non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio 2020.

(\*\*) Si tratta del tax credit per investitori esterni al settore cinematografico disciplinato dall'art. 15 del DM 15.03.2018, nella misura massima del 40% degli apporti di capitale effettuati ad associazioni in partecipazioni finalizzate alla produzione di opere cinematografiche nazionali riconosciute dal MIBACT - Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo; si precisa che i crediti d'imposta maturati, relativi a produzioni del 2019 non sono ancora stati utilizzati alla data del 31.12.2020.

### Revisione contabile

La Relazione Finanziaria Integrata è sottoposta a revisione contabile da parte della società EDO Italia S.p.A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 25 aprile 2015.

## Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31.12.2020, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo bancario, con l'unica eccezione di quanto indicato nella precedente Sezione 5.

Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili consolidate del Gruppo Banca Generali e un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.

## 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

### Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- > le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- > le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- > le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- > i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- > gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- > le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correttamente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

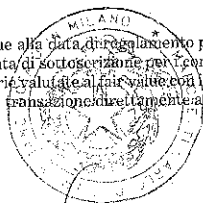
- > le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- > gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- > gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.





BANCA GENERALI S.P.A.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa. Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- > l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- > i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- > i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- > le interessenze azionarie, le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività



finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli *strumenti di capitale* per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

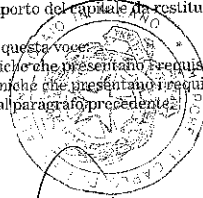
#### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- > l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- > i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale in restituzione (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- > gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- > gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- > i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.





BANCA GENERALI S.P.A.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari e attività di servicing). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotte e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvisoriamente erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- > all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- > all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- > all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- > all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:

- 1) **sofferenze**: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- 2) **inadempienze probabili ("unlikely to pay")**: rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
- 3) **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate**: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

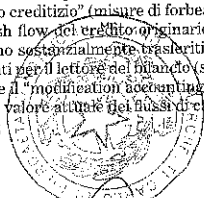
In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare a essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività e alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate a un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- > le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniquale volta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sostanziali, necessariamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;





BANCA GENERALI S.P.A.

- > la presenza di specifici elementi oggettivi (“bigger”) che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### 4. Operazioni di copertura

##### Tipologia di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- > copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- > copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- > copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

##### Criteria di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value, in particolare:

- > nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- > nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- > le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La Banca deve verificare, all'inizio della relazione di copertura e quindi su base continuativa, se la relazione soddisfa o meno i requisiti di efficacia della copertura.

La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura.

La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.



## 5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte a influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

### Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

### Criteri di valutazione

Nel Bilancio consolidato le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (equity method).

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## 6. Attività materiali

### Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente a uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS 16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15 Altre informazioni della presente Sezione.

### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.



BANCA GENERALI S.P.A.

### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## 7. Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.

Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere alternativamente separabile (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.

Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.

La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS 3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price Allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A.

Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuate nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014), del Gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A. (entrambe nel 2019).

Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dallo IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.

Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AUM) è stata stimata nella seguente misura:

- > Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- > Credit Suisse Italy: 15 anni;
- > Gruppo Nextam Partners: 16 anni;
- > BG Valeur S.A.: 10 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo a utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.

Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end consulenti finanziari e front end clienti, ecc.).

Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consortili, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.

Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo, vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

### Criteri di iscrizione

#### Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (Goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (Badwill) è nell'ipotesi in cui il Goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.





#### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### **Criteri di valutazione**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Le spese per il software sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.

Gli altri costi capitalizzati sui sistemi legacy vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.

Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gollardo Italia e BG Valeur S.A., di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

#### **Impairment**

##### **Avviamento**

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU e il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il test di impairment relativo agli avviamenti viene presentato nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

#### **Altre attività immateriali**

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione**

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" o in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Il saldo netto dei proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

### **9. Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.

BANCA GENERALI S.P.A.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

#### **Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangibile assets previsti dalla normativa tributaria italiana**

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il nuovo comma 2-ter in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, e alle immobilizzazioni materiali.

Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie del 27,5% (IRES) e 3,9% (IRAP).

L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio. La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa e alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.

I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento e ai marchi d'impresa possono tuttavia essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.

Anche tale provvedimento prevede che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

Da ultimo, i commi da 12 a 14 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del D.L. 185/2008 i nuovi commi 10-bis e 10-ter, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespresi nel valore di libro della partecipazione.

L'ulteriore ipotesi di affrancamento si fonda esclusivamente sulle risultanze contabili del bilancio consolidato (non è richiesto lo scorporo a livello contabile del valore di avviamento da quello della partecipazione) ed è applicabile oltre che nel caso di partecipazioni rinvenienti da fusioni o altre operazioni straordinarie anche nel caso di operazioni di natura fiscalmente realizzativa, escluse dalla previgente disciplina quali l'acquisto dell'azienda - fra i cui elementi patrimoniali vi sia anche la partecipazione di controllo - o l'acquisto della stessa partecipazione di controllo (nuovo comma 10-ter).

La norma prevede altresì che, ai fini del perfezionamento delle operazioni di affrancamento, limitate peraltro alle sole operazioni pregresse effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2012.

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:

- 1) affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del D.L. 185/2008;

- 2) affrancamento delle altre attività immateriali ("client relationships") derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca PSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2-ter del TUIR;
- 3) affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria SIM S.p.A., effettuato nell'esercizio 2011.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.

Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n. 1 del 27 febbraio 2009 intitolata, "Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS", ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:

1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta e le imposte differite attive contabilizzate (IRES e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui potrà essere effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procederà, infatti, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziata per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o diciotto quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui a essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

## 10. Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi a obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

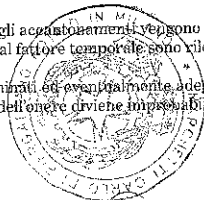
Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- > vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- > è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- > può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.



BANCA GENERALI S.P.A.

Gli altri fondi per rischi e oneri includono in particolare:

- > gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di consulenti finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale e altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- > gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*;
- > alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di consulenti finanziari;
- > gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;
- > gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati ricondotti a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

#### Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari viene valutato in base allo IAS 37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai consulenti finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette e indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 Codice Civile) e al netto:

- a) dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
- b) della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:

- a) della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
- b) del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

#### Indennità di valorizzazione portafoglio

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.

L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente a effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società e adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.

In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.

Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente e indennità corrisposta dai destinatari delle rassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.

Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e a un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia statistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui

patrimoni gestiti dai consulenti finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

#### Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro prevede la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 a un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

L'indennità viene riconosciuta ai consulenti finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettino determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete potrà essere prevista l'erogazione di parte del premio, fino a un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni verrà determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario, sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano.

Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

Nel corso del 2020 è stato attivato il quarto piano previsto dal Programma relativo al periodo 2020-2026. Per i quattro piani è stata prevista l'erogazione del 50% del premio in azioni Banca Generali.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari.

## II. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

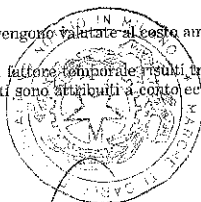
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale è ritenuto trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.





BANCA GENERALI S.P.A.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

#### 12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value.

Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al fair value, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

#### 13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

#### 14. Operazioni in valuta

##### Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

##### Criteri di rilevazione successiva

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:

- > le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- > le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- > le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

#### 15. Altre informazioni

##### Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte pertanto nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

##### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

##### Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IFRS 32.

La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali a effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- > durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- > piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- > mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà a operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo a un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);



- > non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "140. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "150. Riserve". Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve".

#### Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita o i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.

Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

#### Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

#### Operazioni di Lease (IFRS 16)

##### Come locatario

All'inizio di un contratto, il Gruppo deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato e ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease il Gruppo alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:

- > le componenti di lease (canone di locazione puro);
- > le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione auto/mezzi, ecc.).

Il Gruppo di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:

- > di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e
- > dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a Euro 5.000 quando nuovi).

Per questi ultimi, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

##### Passività finanziarie derivanti da Lease

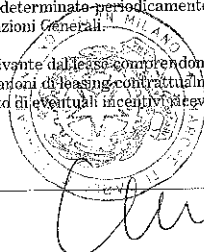
Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario.

In particolare viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla Capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dalle lease comprendono:

- > la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza, (in-substance fixed payments) al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;





BANCA GENERALI S.P.A.

- > i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- > l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- > il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;
- > le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo ridetermina il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:

- > cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- > cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- > un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

#### **Il diritto d'uso**

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:

- > la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- > i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- > i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

#### **Come locatore**

Il Gruppo non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

#### **Pagamenti basati su azioni**

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i consulenti finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della Capogruppo o della controllante.

Tali piani possono prevedere alternativamente:

- > il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento a un prezzo prefissato (piani di stock option);
- > l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei consulenti finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 Share based payments, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 190.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50) "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei consulenti finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 150. "Riserve" del patrimonio netto.

### Long term incentive plan

Il Long Term Incentive Plan (LTIP) è un piano di incentivazione basato su azioni deliberato annualmente dall'Assemblea degli azionisti della controllante Assicurazioni Generali e destinato al Personale più rilevante della stessa e delle società del gruppo assicurativo, fra cui anche alcuni Key manager del Gruppo bancario.

Il piano è destinato a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della società rafforzando il legame tra la remunerazione dei beneficiari e le performance definite nel quadro dei piani strategici del gruppo (c.d. performance assoluta) e la crescita del valore rispetto a un gruppo di peer (c.d. performance relativa).

Per i beneficiari appartenenti al Gruppo bancario, tuttavia, gli obiettivi, ai quali risulta parametrata la maturazione dell'incentivo sono distinti fra:

- > obiettivi del gruppo assicurativo, ovvero ROE (Return on Equity) e "relative Total Shareholders' Return" (rTSR), rapportato a un Peer Group, a cui è attribuita una ponderazione del 40% del bonus complessivo;
- > obiettivi di business unit (ROE ed EVA del Gruppo bancario), ponderati al 60%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti:

- > l'incentivo maturato in caso di raggiungimento degli obiettivi viene erogato da Assicurazioni Generali S.p.A. in un'unica soluzione al termine di un periodo di maturazione triennale (vesting) mediante l'assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie (stock granting);
- > il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del triennio ed è suddiviso in tre tranches, che si riferiscono ai tre anni di durata del piano;
- > ogni anno viene verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi inizialmente fissati per il triennio per determinare il numero di azioni da accantonare per ciascuna tranche;
- > a partire dal ciclo 2015-2017 è stato previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni assegnate nella misura del 50% entro l'anno successivo all'assegnazione e del 50% trascorsi due anni;
- > sono previste clausole di malus e di claw back e una soglia minima di accesso (gate di accesso).

Il nuovo piano è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrando nello scope dell'IFRS 2.

L'IFRS 2, nella nuova formulazione omologata con il Regolamento (UE) n. 244/2010 della Commissione del 23 marzo 2010 ha introdotto una specifica sezione destinata a regolamentare le operazioni con pagamento basato su azioni fra entità di un gruppo (paragrafi 43B-43C e B45-B61 della Guida operativa).

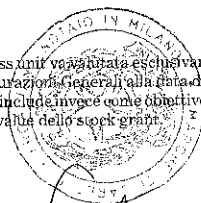
Nell'ambito di tale sezione viene specificato che nelle operazioni con pagamento basato su azioni tra entità di un gruppo, l'entità che riceve i beni o servizi deve valutare se trattare il costo dei beni o servizi ricevuti alternativamente come un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale, in contropartita a una riserva di capitale, o per cassa, in contropartita a una passività.

A tale proposito, il principio contabile prevede (par. 43B) che se l'assegnazione di azioni della controllante viene effettuata direttamente dalla stessa, senza intervento della controllata a beneficio dei dipendenti della controllata, l'onere a conto economico viene contabilizzato in contropartita a una riserva di patrimonio netto, essendo assimilato a un apporto di capitale da parte della controllante.

A tale proposito, in considerazione della specificità dei piani riservati ai beneficiari del Gruppo bancario, la valutazione degli stessi deve essere effettuata singolarmente per le componenti legate agli obiettivi di gruppo e agli obiettivi di business (Gruppo bancario).

In particolare:

- > la componente del piano legata agli obiettivi di business unit va valutata esclusivamente, trattandosi di uno stock grant puro, in base al Fair Value dell'azione ordinaria Assicurazioni Generali alla data di assegnazione;
- > la componente del piano legata agli obiettivi di gruppo include invece come obiettivo il TSR che si qualifica come "market condition", la cui valutazione viene integrata nel fair value dello stock grant.





BANCA GENERALI S.P.A.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value determinato con le summenzionate modalità moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso. Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di 3 anni (vesting period) a partire dalla grant date in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2018 il LTIP di Gruppo Assicurazioni Generali è stato sostituito da un nuovo Piano LTI ("Piano LTI BC") basato su azioni di Banca Generali S.p.A., finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le performance del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo. I nuovi piani presentano caratteristiche analoghe a quelli avviati dalla Capogruppo salvo per una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

#### Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS.

Pertanto ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:

- > "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali. Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto";
- > "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinando utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività progressiva viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

A tale proposito, considerato che lo IAS 19 revised prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di "high quality corporate bonds", è stato definito di utilizzare l'indice Iboxx Euro Corp costruito su serie AA.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello IAS 19 revised, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita a una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".

Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

#### **I premi di produttività del personale dipendente**

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 Benefici ai dipendenti, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:

- > la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali stimabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle Balance scorecards (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- > gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.

Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi e oneri:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 2 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

#### **Oneri funzionalmente connessi al personale**

Sulla base di quanto previsto dallo IFRS 19, nella voce 190 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 190 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:

- a) rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
- b) rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
- c) costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale e i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece a essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

#### **Riconoscimento dei ricavi e costi**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- > gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- > gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- > i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- > le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.





BANCA GENERALI S.P.A.

### Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback a un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.

La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.

L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati a obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espedito pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.

La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 8.

### Modalità di determinazione delle perdite di valore

#### *Perdite di valore delle attività finanziarie*

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte a una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impieghi a erogare fondi o per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare a impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

#### *Perdite di valore delle attività finanziarie performing*

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- > ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali o pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- > ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali o pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione a ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto a un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiranno le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- > la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- > presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, in rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- > presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.



Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'originazione da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca a una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. "low credit risk exemption" (LCRE) prevista nell'IFRS 9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranches di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

#### **Perdite di valore delle attività finanziarie non performing**

I crediti deteriorati classificati a sofferenza sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- > valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- > valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzia;
- > valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi qualitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- > natura del credito, privilegiato o chirografario;
- > consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- > complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- > esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- > ultimi bilanci disponibili;
- > stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette a integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore a una soglia prestabilita.

Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

#### **Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione**

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unica (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustrato, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

#### **Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)**

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 8 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali in Italia, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contribuzioni obbligatorie da parte

BANCA GENERALI S.P.A.

degli enti creditizi. L'elemento di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, a un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 31 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo 0,8% dei depositi garantiti.

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.

L'art. 19 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.

Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.

Con il D.Lgs. n. 30/2016, la direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

#### *Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)*

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del "bail in", prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.

È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), pari all'1% dei depositi garantiti<sup>1</sup>.

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligible", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli artt. 78 e seguenti del D.Lgs. n.180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:

- contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 2014/59/UE (art. 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
- contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino a un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il nuovo Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), previsto dal Regolamento n. 806/2014, istitutivo del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism - SRM) o gestito da una nuova Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB).

A partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il 31 dicembre 2023 (arco temporale di 8 anni), il Fondo di risoluzione unico dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria. Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.

Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) contribuiranno al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si terrà conto di tale trasferimento.

#### *Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD*

Il trattamento contabile e segnalatico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".

Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali<sup>2</sup> e all'Interpretazione IFRIC21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.

Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

Ai sensi dell'IFRIC21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".

<sup>1</sup> Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.



Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC21.

Lo IAS 37 e l'IFRIC21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o restituiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38 né un'attività per un pagamento anticipato (prepayment asset), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricadurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 160 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 b) del bilancio consolidato), nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

#### Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*.

Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10-12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.

A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo ("*pooling of interest*") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi fair value senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle "*business combinations of entities under common control*" e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragrupo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.

In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente a una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

## Parte A.4 - Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS 13, la definizione di fair value è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.

Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), apprescindendo se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.



BANCA GENERALI S.P.A.

Il fair value non è quindi una misura *entity specific*, ma è strettamente market-based.

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:

- > l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- > è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;
- > presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- > suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  - a) nel mercato principale dell'attività o passività;
  - b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

#### Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- > **Livello 1:** prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS 13, per strumenti identici;
- > **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- > **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:

- > **osservabili**, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- > **non osservabili**, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

#### Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy" che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione alla Direzione Finanza e il controllo e la validazione dei dati al Servizio Risk Management.

La procedura definisce un processo decisionale finalizzato a individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (*mark to market policy*) o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (*mark to model policy*), basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti similari (*comparable approach*) o in mancanza su modelli valutativi (*valuation model*).

Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, broker, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati.

Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e i derivati finanziari quotati su mercati regolamentati.

La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sé la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.

Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:

- > un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- > uno spread tra prezzo di domanda-offerta inferiore a un intervallo ritenuto congruo;
- > una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.

Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

##### Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il Livello 2 della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:

- > input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);
- > input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

Per titoli obbligazionari (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo sono le seguenti:

- > Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg.
- > Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti similari; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili. Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3.
- > altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telekurs o altri information provider;
- > prezzi di contribuenti eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
- > modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi e sono valutati sulla base del valore della quota (NAV) alla chiusura del periodo di riferimento.

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:

- > l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- > i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da broker.

Nel Livello L3 sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.).

##### Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

##### Attività finanziarie a vista, a revoca o con vita residua inferiore a 1 anno

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente a revoca, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine o da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile. In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono di regola allocati alla classe L2.

##### Attività con vita contrattuale definita del portafoglio finanziario

Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.







BANCA GENERALI S.P.A.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:

- > Costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);
- > Costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- > Costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- > Costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LGD specifico della tipologia di strumento.

I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

#### *Crediti deteriorati*

Per le sofferenze e gli incagli valutati in modo analitico si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value.

Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

#### *Altre passività finanziarie*

Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.

Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collaterizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Il principio IFRS 13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettificazione oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontrano le fattispecie in esame. A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

L'IFRS 13, riprendendo quanto previsto dall'IFRS 7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti ai di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.

I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

### **A.4.4 Altre informazioni**

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

## A.4.5 Gerarchia del fair value

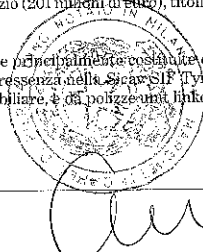
## A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE  | 31.12.2020       |               |              |               | TOTALE           |
|--|------------------|---------------|--------------|---------------|------------------|
|  | L1               | L2            | L3           | AL COSTO      |                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:            |                  |               |              |               |                  |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | 2.011            | 1.808         | -            | -             | 3.619            |
| b) attività finanziarie designate al fair value  | -                | -             | -            | -             | -                |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 5.815            | 37.375        | 1.646        | -             | 44.836           |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.696.936        | 14.995        | 162          | 18.005        | 2.730.098        |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 2.486         | -            | -             | 2.486            |
| 4. Attività materiali  | -                | -             | -            | -             | -                |
| 5. Attività immateriali  | -                | -             | -            | -             | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>2.704.762</b> | <b>56.464</b> | <b>1.808</b> | <b>18.005</b> | <b>2.781.039</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | -                | 1.551         | -            | -             | 1.551            |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value   | -                | -             | -            | -             | -                |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 57.853        | -            | -             | 57.853           |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>         | <b>59.404</b> | <b>-</b>     | <b>-</b>      | <b>59.404</b>    |

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE  | 31.12.2019       |               |            |               | TOTALE           |
|--|------------------|---------------|------------|---------------|------------------|
|  | L1               | L2            | L3         | AL COSTO      |                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:            |                  |               |            |               |                  |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | 1.974            | 16.324        | -          | -             | 18.298           |
| b) attività finanziarie designate al fair value  | -                | -             | -          | -             | -                |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 6.163            | 40.537        | -          | -             | 46.700           |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.742.474        | 24.003        | 122        | 12.237        | 2.778.836        |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 4.727         | -          | -             | 4.727            |
| 4. Attività materiali  | -                | -             | -          | -             | -                |
| 5. Attività immateriali  | -                | -             | -          | -             | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>2.750.611</b> | <b>85.591</b> | <b>122</b> | <b>12.237</b> | <b>2.848.561</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | -                | 1.204         | -          | -             | 1.204            |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value   | -                | -             | -          | -             | -                |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 7.481         | -          | -             | 7.481            |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>         | <b>8.685</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>      | <b>8.685</b>     |

Alla data di bilancio i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS), i derivati di copertura e le passività finanziarie di negoziazione sono costituiti per il 97,2% da attività finanziarie che si qualificano per l'allocazione alla classe L1, con un'incidenza sostanzialmente inalterata rispetto all'esercizio precedente. Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano: i titoli governativi italiani (729 milioni di euro) registrano un calo rispetto all'esercizio precedente (-169 milioni di euro, pari al -19%), bilanciato dal nuovo acquisto nel 2020 di titoli governativi emessi da altri paesi europei (per lo più spagnoli, greci e portoghesi per complessivi 1.606 milioni di euro) e da titoli con emissione americana (8,2 milioni di euro). Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (356,2 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (201 milioni di euro), titoli azionari quotati e l'investimento nella Sicav Lux LM per complessivi 5,8 milioni di euro.

Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece principalmente costituite da quote di OICR non quotati su mercati regolamentati (16,3 milioni di euro), fra cui un'interessenza nella Sicav SIF Tyndaris, un fondo chiuso che investe in attività finanziarie subordinate legate al mercato immobiliare, e di polizze unit linked che, per il fallimento del SPPI Test,



BANCA GENERALI S.P.A.

sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Appartengono inoltre al portafoglio L2 una quota residua di titoli obbligazionari (15 milioni di euro), i derivati di copertura e le attività e passività finanziarie derivate costituite esclusivamente da outright valutari, valutati sulla base di parametri osservabili di mercato.

Nel corso del corrente esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe L1 e la classe L2.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

|                                     | ATTIVITÀ FINANZIARIE<br>VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO |  |   | ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>VALUTATE AL<br>FAIR VALUE CON<br>IMPATTO SULLA<br>REDDITIVITÀ<br>COMPLESSIVA |
|-------------------------------------|--|--|---|---|
|                                     | TOTALE   | DI CUI:<br>A) ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>DETENUTE PER LA<br>NEGOTIAZIONE | DI CUI:<br>B) ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>DESIGNATE AL<br>FAIR VALUE |   |
| 1. Esistenze iniziali               | -  | -  | -   | 12.359  |
| 2. Aumenti                          | 1.668  | -  | -   | 1.668   |
| 2.1 Acquisti                        | 1.662  | -  | -   | 1.662   |
| 2.2 Profitti imputati a:            | -  | -  | -   | -   |
| 2.2.1 conto economico               | -  | -  | -   | -   |
| di cui plusvalenze                  | -  | -  | -   | -   |
| 2.2.2 patrimonio netto              | -  | -  | -   | -   |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli  | -  | -  | -   | -   |
| 2.4 Altre variazioni in aumento     | 6  | -  | -   | 6   |
| 3. Diminuzioni                      | 22   | -  | -   | 22  |
| 3.1 Vendite                         | -  | -  | -   | -   |
| 3.2 Rimborsi                        | -  | -  | -   | -   |
| 3.3 Perdite imputate a:             | 22   | -  | -   | 22  |
| 3.3.1 conto economico               | 22   | -  | -   | 22  |
| di cui minusvalenze                 | -  | -  | -   | -   |
| 3.3.2 patrimonio netto              | -  | -  | -   | -   |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli  | -  | -  | -   | -   |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | -  | -  | -   | -   |
| 4. Rimanenze finali                 | 1.646  | -  | -   | 1.646   |

All'interno delle Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di livello L3 è classificato il prestito convertibile nella società Conio Inc., acquistato nel mese di dicembre per un controvalore pari a 1.662 milioni di euro.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 18.011 migliaia di euro, sono invece costituite:

- > dall'investimento azionario nel veicolo di private equity Athena Privale Equity, attualmente in fase di liquidazione e rimborso, già oggetto di impairment nel corso dei precedenti esercizi;
- > dall'acquisizione di un'esigua quota nella SPAC Capital for Progress, pari a 155 migliaia di euro al 31.12.2020;
- > dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle crypto-valute, acquistata nel mese di dicembre per un controvalore pari a 5.019 migliaia di euro;
- > dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti SGR, della quale la banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2020 di 912 migliaia di euro;
- > da alcuni investimenti partecipativi che continuano a essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta, in particolare:
  - a) delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, GBS, Caricese, SWIFT), ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,5 milioni di euro;
  - b) degli apporti in associazioni in partecipazione cinematografica con le società Tyco Film S.r.l., Fabula Pictures S.r.l., Eskimo S.r.l., Zocotoco S.r.l. e Palomar S.p.A., per un ammontare complessivo di circa 0,7 milioni di euro.



BANCA GENERALI S.P.A.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE<br>O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE | 31.12.2020        |                  |                   |                  |
|--|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
|  | VE                | L1               | L2                | L3               |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato   | 9.108.400         | 6.287.991        | 2.067.259         | 1.018.804        |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento   | -                 | -                | -                 | -                |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                              | -                 | -                | -                 | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>9.108.400</b>  | <b>6.287.991</b> | <b>2.067.259</b>  | <b>1.019.804</b> |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 11.506.596        | -                | 11.506.596        | -                |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione   | -                 | -                | -                 | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>11.506.596</b> | <b>-</b>         | <b>11.506.596</b> | <b>-</b>         |

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE<br>O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE | 31.12.2019        |                  |                   |                |
|--|-------------------|------------------|-------------------|----------------|
|  | VE                | L1               | L2                | L3             |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato   | 7.703.082         | 5.059.495        | 1.979.079         | 819.780        |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento   | -                 | -                | -                 | -              |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                              | -                 | -                | -                 | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>7.703.082</b>  | <b>5.059.495</b> | <b>1.979.079</b>  | <b>819.780</b> |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 10.503.986        | -                | 10.503.986        | -              |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione   | -                 | -                | -                 | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>10.503.986</b> | <b>-</b>         | <b>10.503.986</b> | <b>-</b>       |

### Parte A.5 – Informativa sul cd. “day one profit/loss”

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutarie utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.



BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO<sup>5</sup>

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| a) Cassa                                   | 25.128         | 21.957         |
| b) Depositi a vista presso Banche Centrali | 548.880        | 503.443        |
| <b>Totale</b>                              | <b>574.108</b> | <b>525.400</b> |

La voce b) Depositi a vista presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| VOCI/VALORI                           | 31.12.2020   |              |           | 31.12.2019   |               |           |
|---------------------------------------|--------------|--------------|-----------|--------------|---------------|-----------|
|                                       | LIVELLO 1    | LIVELLO 2    | LIVELLO 3 | LIVELLO 1    | LIVELLO 2     | LIVELLO 3 |
| <b>A. Attività per cassa</b>          |              |              |           |              |               |           |
| 1. Titoli di debito                   | 2.003        | 47           | -         | 1.974        | 15.106        | -         |
| 1.1 Titoli strutturati                | -            | -            | -         | -            | 15.054        | -         |
| 1.2 Altri titoli di debito            | 2.003        | 47           | -         | 1.974        | 52            | -         |
| 2. Titoli di capitale                 | 2            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 3. Quote di OICR                      | 6            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 4. Finanziamenti                      | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 4.1 Pronti contro termine             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 4.2 Altri                             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| <b>Totale A</b>                       | <b>2.011</b> | <b>47</b>    | <b>-</b>  | <b>1.974</b> | <b>15.106</b> | <b>-</b>  |
| <b>B. Strumenti derivati</b>          |              |              |           |              |               |           |
| 1. Derivati finanziari                | -            | 1.561        | -         | -            | 1.218         | -         |
| 1.1 di negoziazione                   | -            | 1.561        | -         | -            | 1.218         | -         |
| 1.2 connessi con la fair value option | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 1.3 altri                             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2. Derivati creditizi                 | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2.1 di negoziazione                   | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2.2 connessi con la fair value option | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2.3 altri                             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| <b>Totale B</b>                       | <b>-</b>     | <b>1.561</b> | <b>-</b>  | <b>-</b>     | <b>1.218</b>  | <b>-</b>  |
| <b>Totale (A + B)</b>                 | <b>2.011</b> | <b>1.608</b> | <b>-</b>  | <b>1.974</b> | <b>16.324</b> | <b>-</b>  |

<sup>5</sup> Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value (tutti gli strumenti finanziari R.1, L.2, L.3) si rimanda alla Parte A.4 Informativa sul Fair Value della presente Nota integrativa.



BANCA GENERALI S.P.A.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

| VOCI/VALORI                  | 31.12.2020   | 31.12.2019    |
|------------------------------|--------------|---------------|
| <b>A. Attività per cassa</b> | <b>2.050</b> | <b>17.080</b> |
| 1. Titoli di debito          | -            | -             |
| a) Banche Centrali           | -            | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche | 45           | 52            |
| c) Banche                    | 2.001        | 17.028        |
| d) Altre società finanziarie | -            | -             |
| di cui:                      | -            | -             |
| - imprese di assicurazione   | -            | -             |
| e) Società non finanziarie   | 4            | -             |
| 2. Titoli di capitale        | 2            | -             |
| a) Banche                    | -            | -             |
| b) Altre società finanziarie | -            | -             |
| di cui:                      | -            | -             |
| - imprese di assicurazione   | -            | -             |
| c) Società non finanziarie   | 2            | -             |
| d) Altri emittenti           | -            | -             |
| 3. Quote di OICR             | 6            | -             |
| 4. Finanziamenti             | -            | -             |
| a) Banche Centrali           | -            | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche | -            | -             |
| c) Banche                    | -            | -             |
| d) Altre società finanziarie | -            | -             |
| di cui:                      | -            | -             |
| - imprese di assicurazione   | -            | -             |
| e) Società non finanziarie   | -            | -             |
| f) Famiglie                  | -            | -             |
| <b>Totale A</b>              | <b>2.058</b> | <b>17.080</b> |
| <b>B. Strumenti derivati</b> | <b>-</b>     | <b>-</b>      |
| a) Controparti Centrali      | -            | -             |
| b) Altre                     | 1.561        | 1.218         |
| <b>Totale B</b>              | <b>1.561</b> | <b>1.218</b>  |
| <b>Totale (A + B)</b>        | <b>3.619</b> | <b>18.298</b> |

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

| VOCI/VALORI                | 31.12.2020   |               |              | 31.12.2019   |               |           |
|----------------------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|-----------|
|                            | LIVELLO 1    | LIVELLO 2     | LIVELLO 3    | LIVELLO 1    | LIVELLO 2     | LIVELLO 3 |
| 1. Titoli di debito        | -            | -             | 1.646        | -            | 3.045         | -         |
| 1.1 Titoli strutturati     | -            | -             | 1.646        | -            | 3.045         | -         |
| 1.2 Altri titoli di debito | -            | -             | -            | -            | -             | -         |
| 2. Titoli di capitale      | 868          | -             | -            | 1.141        | -             | -         |
| 3. Quote di OICR           | 4.932        | 16.307        | -            | 5.022        | 20.158        | -         |
| 4. Finanziamenti           | -            | 21.068        | -            | -            | 17.334        | -         |
| 4.1 Pronti contro termine  | -            | -             | -            | -            | -             | -         |
| 4.2 Altri                  | -            | 21.068        | -            | -            | 17.334        | -         |
| <b>Totale</b>              | <b>5.815</b> | <b>37.375</b> | <b>1.646</b> | <b>6.163</b> | <b>40.537</b> | <b>-</b>  |



BILANCIO CONSOLIDATO 2020

241

BANCA GENERALI S.P.A.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| VOCI/VALORI                     | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|---------------------------------|---------------|---------------|
| <b>1. Titoli di capitale</b>    | <b>883</b>    | <b>1.141</b>  |
| di cui:                         |               |               |
| - banche                        | -             | -             |
| - oltre società finanziarie     | -             | -             |
| - oltre società non finanziarie | 883           | 1.141         |
| <b>2. Titoli di debito</b>      | <b>1.646</b>  | <b>3.045</b>  |
| a) Banche Centrali              | -             | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche    | -             | -             |
| c) Banche                       | -             | -             |
| d) Altre società finanziarie    | -             | 3.045         |
| di cui:                         |               |               |
| - imprese di assicurazione      | -             | -             |
| e) Società non finanziarie      | 1.646         | -             |
| <b>3. Quote di OICR</b>         | <b>21.239</b> | <b>25.180</b> |
| <b>4. Finanziamenti</b>         | <b>21.068</b> | <b>17.334</b> |
| a) Banche Centrali              | -             | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche    | -             | -             |
| c) Banche                       | -             | -             |
| d) Altre società finanziarie    | -             | -             |
| di cui:                         | 21.068        | 17.334        |
| - imprese di assicurazione      | -             | -             |
| e) Società non finanziarie      | 17.328        | 17.334        |
| f) Famiglie                     | -             | -             |
| <b>Totale</b>                   | <b>44.836</b> | <b>46.700</b> |

Il portafoglio OICR include, per 10.506 migliaia di euro, un'interessenza pari a circa l'8% del capitale in Tyrus Capital European Real Estate Fund S.A. (TCERF), un fondo alternativo di diritto lussemburghese che, tramite una struttura master/feder, investe in strumenti finanziari legati al mercato immobiliare commerciale europeo, con particolare riferimento agli strumenti di tipo mezzanina.

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 2.445 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 1.976 migliaia di euro, da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd, per 1.379 migliaia di euro da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Partners SGR S.p.A., e, per il residuo, da investimenti nella Sicav Lux IM.

I titoli di capitale includono tutti gli investimenti azionari in azioni della Capogruppo Assicurazioni Generali (883 migliaia di euro).

La voce Titoli di debito fa riferimento all'obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025, più dettagliatamente analizzata nella Sezione successiva.



### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

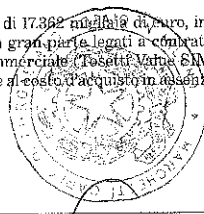
| VOCE/VALORI                | 31.12.2020       |               |               | 31.12.2019       |               |               |
|----------------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
|                            | LIVELLO 1        | LIVELLO 2     | LIVELLO 3     | LIVELLO 1        | LIVELLO 2     | LIVELLO 3     |
| 1. Titoli di debito        | 2.696.936        | 14.995        | -             | 2.742.474        | 24.003        | -             |
| 1.1 Titoli strutturati     | -                | -             | -             | -                | -             | -             |
| 1.2 Altri titoli di debito | 2.696.936        | 14.995        | -             | 2.742.474        | 24.003        | -             |
| 2. Titoli di capitale      | -                | -             | 18.167        | -                | -             | 12.359        |
| 3. Finanziamenti           | -                | -             | -             | -                | -             | -             |
| <b>Totale</b>              | <b>2.696.936</b> | <b>14.995</b> | <b>18.167</b> | <b>2.742.474</b> | <b>24.003</b> | <b>12.359</b> |

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| VOCE/VALORI                  | 31.12.2020 |                  | 31.12.2019 |                  |
|------------------------------|------------|------------------|------------|------------------|
|                              |            |                  |            |                  |
| 1. Titoli di debito          |            | 2.711.931        |            | 2.765.477        |
| a) Banche Centrali           |            | -                |            | -                |
| b) Amministrazioni pubbliche |            | 2.337.209        |            | 2.278.815        |
| c) Banche                    |            | 198.653          |            | 262.781          |
| d) Altre società finanziarie |            | 156.677          |            | 179.219          |
| di cui:                      |            |                  |            |                  |
| - imprese di assicurazione   |            | -                |            | -                |
| e) Società non finanziarie   |            | 19.392           |            | 45.662           |
| 2. Titoli di capitale        |            | 18.167           |            | 12.359           |
| a) Banche                    |            | -                |            | -                |
| b) Altri emittenti:          |            | 18.167           |            | 12.359           |
| - altre società finanziarie  |            | 3.028            |            | 2.231            |
| di cui:                      |            |                  |            |                  |
| - imprese di assicurazione   |            | -                |            | -                |
| - società non finanziarie    |            | 15.132           |            | 10.121           |
| - altri                      |            | 7                |            | 7                |
| 3. Finanziamenti             |            | -                |            | -                |
| a) Banche Centrali           |            | -                |            | -                |
| b) Amministrazioni pubbliche |            | -                |            | -                |
| c) Banche                    |            | -                |            | -                |
| d) Altre società finanziarie |            | -                |            | -                |
| di cui:                      |            |                  |            |                  |
| - imprese di assicurazione   |            | -                |            | -                |
| e) Società non finanziarie   |            | -                |            | -                |
| f) Famiglie                  |            | -                |            | -                |
| <b>Totale</b>                |            | <b>2.730.098</b> |            | <b>2.778.836</b> |

La voce Titoli di debito contiene attività cedute e non cancellate riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 29.582 mila euro.

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 17.362 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Vime SIM, 8a+ SGR, Conio Inc.), di regola non quotati e non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili e aggiornate del fair value.



BANCA GENERALI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'aggregato dei titoli di capitale evidenzia un incremento di 5,8 milioni di euro per effetto delle seguenti acquisizioni:

- > in data 30.06.2020, a seguito del conferimento del ramo aziendale relativo alla gestione degli OICR di diritto nazionale, la controllata Nextam Partners SGR, successivamente incorporata da Banca Generali, ha acquisito una partecipazione del 19,5% nella società di gestione del risparmio 8a+ SGR, per un controvalore di 912 migliaia di euro<sup>1</sup>;
- > in data 9.12.2020, Banca Generali ha partecipato come "main investor" a un aumento di capitale promosso dalla società californiana Conio Inc., attiva nel settore delle crypto-valute, acquisendo una partecipazione di circa il 9,9% nella stessa, per un ammontare di 6.088 migliaia di USD, pari a 4.961 migliaia di euro a fine esercizio.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

Nell'ambito dell'accordo Banca Generali ha altresì assunto un impegno a versare a titolo di earn out un ulteriore ammontare di 1,7 milioni di euro qualora la società raggiungesse determinati obiettivi in termini di EBITDA o di valutazione entro la data del 31.03.2025 e a tale fine ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare di 2.013 migliaia di USD, pari a 1.662 migliaia di euro al 31.12.2020.

Il prestito obbligazionario convertibile (mandatory convertible bond), in particolare, prevede un tasso di interesse annuale del 5,5% pagabile in un'unica soluzione alla scadenza del 31.03.2025, con le seguenti condizioni di conversione:

- > in caso di raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà estinto e attribuito a riserva di patrimonio netto con corresponsione dei soli interessi;
- > in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà convertito integralmente, unitamente agli interessi maturati, in azioni di compendio in base al rapporto fra il valore nominale delle obbligazioni e il Fair Value del capitale di Conio.

Si evidenzia, infine, che è stata acquisita una esigua quota nella SPAC Capital for Progress (155 migliaia di euro) ed è proseguita la liquidazione di Athena Private Equity, con ulteriori rimborsi per 15 migliaia di euro.

Sono inoltre classificati nell'ambito di questo portafoglio gli apporti di capitale relativi a contratti di associazione in partecipazione cinematografica, senza scadenza, per un controvalore, al 31.12.2020, di 650 migliaia di euro, al netto di 105 mila euro oggetto di stralcio nel corso del 2020, a seguito del riconoscimento del Tax credit cinematografico.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|  | VALORE LORDO     |  |                   | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |              |                   |              |                                      |
|--|------------------|--|-------------------|----------------------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------------------------------|
|  | PRIMO STADIO     | DI CUI:<br>STRUMENTI<br>CON BASSO<br>RISCHIO DI<br>CREDITO | SECONDO<br>STADIO | TERZO STADIO                     | PRIMO STADIO | SECONDO<br>STADIO | TERZO STADIO | WRITE-OFF<br>PARZIALI<br>COMPLESSIVI |
| Titoli di debito   | 2.705.366        | 2.337.463  | 7.042             | -                                | 407          | 70                | -            | -                                    |
| Finanziamenti  | -                | -  | -                 | -                                | -            | -                 | -            | -                                    |
| <b>Totale 31.12.2020</b>                                 | <b>2.705.366</b> | <b>2.337.463</b>   | <b>7.042</b>      | <b>-</b>                         | <b>407</b>   | <b>70</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>                             |
| <b>Totale 31.12.2019</b>                                 | <b>2.746.664</b> | <b>2.279.503</b>   | <b>20.878</b>     | <b>-</b>                         | <b>971</b>   | <b>94</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>                             |
| di cui:  |                  |  |                   |                                  |              |                   |              |                                      |
| - attività finanziarie impaired<br>acquisite o originate | X                | X  | -                 | -                                | X            | -                 | -            | -                                    |

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2020 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziato riserve collettive per un ammontare di 477 migliaia di euro, di cui 254 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

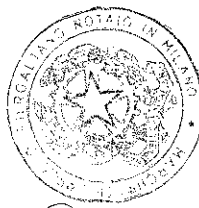
<sup>1</sup> Per maggiori informazioni sull'operazione di conferimento del ramo d'azienda di Nextam Partners SGR - Sezione 1 della presente Nota Integrativa.

## Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzate: composizione merceologica dei crediti verso banche

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI             | 31.12.2020 - VALORI DI BILANCIO |              |  | 31.12.2019 - VALORI DI BILANCIO |              |  |
|---|---------------------------------|--------------|--|---------------------------------|--------------|--|
|   | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE |
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> | <b>107.772</b>                  | -            | -                                      | <b>101.063</b>                  | -            | -                                      |
| 1. Depositi a scadenza                  | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| 2. Riserva obbligatoria                 | 107.772                         | -            | -                                      | 101.063                         | -            | -                                      |
| 3. Pronti contro termine                | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| 4. Altri                                | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>579.804</b>                  | -            | -                                      | <b>526.184</b>                  | -            | -                                      |
| 1. Finanziamenti                        | 175.268                         | -            | -                                      | 281.068                         | -            | -                                      |
| 1.1 Conti correnti e depositi a vista   | 91.834                          | -            | -                                      | 95.660                          | -            | -                                      |
| 1.2 Depositi a scadenza                 | 24.585                          | -            | -                                      | 22.395                          | -            | -                                      |
| 1.3 Altri finanziamenti:                | 58.849                          | -            | -                                      | 163.013                         | -            | -                                      |
| - pronti contro termine attivi          | -                               | -            | -                                      | 152.969                         | -            | -                                      |
| - finanziamenti per leasing             | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| - altri                                 | 58.849                          | -            | -                                      | 10.044                          | -            | -                                      |
| 2. Titoli di debito                     | 404.536                         | -            | -                                      | 245.116                         | -            | -                                      |
| 2.1 Titoli strutturati                  | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| 2.2 Altri titoli di debito              | 404.536                         | -            | -                                      | 245.116                         | -            | -                                      |
| <b>Totale</b>                           | <b>687.576</b>                  | -            | -                                      | <b>627.247</b>                  | -            | -                                      |

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI             | 31.12.2020         |                |                | 31.12.2019 |                    |                |                |    |
|---|--------------------|----------------|----------------|------------|--------------------|----------------|----------------|----|
|   | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE     |                |            | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE     |                |    |
|   |                    | L1             | L2             | L3         |                    | L1             | L2             | L3 |
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> | <b>107.772</b>     | -              | <b>107.772</b> | -          | <b>101.063</b>     | -              | <b>101.063</b> | -  |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>579.804</b>     | <b>376.262</b> | <b>211.351</b> | -          | <b>526.184</b>     | <b>171.450</b> | <b>357.123</b> | -  |
| 1. Finanziamenti                        | 175.268            | -              | 175.268        | -          | 281.068            | -              | 281.068        | -  |
| 2. Titoli di debito                     | 404.536            | 376.262        | 36.083         | -          | 245.116            | 171.450        | 76.055         | -  |
| 2.1 Titoli strutturati                  | -                  | -              | -              | -          | -                  | -              | -              | -  |
| 2.2 Altri titoli di debito              | 404.536            | 376.262        | 36.083         | -          | 245.116            | 171.450        | 76.055         | -  |
| <b>Totale</b>                           | <b>687.576</b>     | <b>376.262</b> | <b>319.123</b> | -          | <b>627.247</b>     | <b>171.450</b> | <b>458.186</b> | -  |





BANCA GENERALI S.P.A.

## 1.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                                    | 31.12.2020 - VALORI DI BILANCIO |               |                                       | 31.12.2019 - VALORI DI BILANCIO |               |                                       |
|--|---------------------------------|---------------|---------------------------------------|---------------------------------|---------------|---------------------------------------|
|  | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO  | DI CUI: IMPAIRED ACQUISTE O ORIGINATE | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO  | DI CUI: IMPAIRED ACQUISTE O ORIGINATE |
| <b>1. Finanziamenti</b>  | <b>2.553.215</b>                | <b>24.596</b> | -                                     | <b>2.280.561</b>                | <b>26.911</b> | -                                     |
| 1.1 Conti correnti   | 1.290.743                       | 8.939         | -                                     | 1.104.152                       | 8.285         | -                                     |
| 1.2 Pronti contro termine attivi                               | 160.907                         | -             | -                                     | 205.069                         | -             | -                                     |
| 1.3 Mutui  | 837.305                         | 15.648        | -                                     | 751.400                         | 18.614        | -                                     |
| 1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | -                               | 6             | -                                     | 15                              | 6             | -                                     |
| 1.5 Finanziamenti per leasing                                  | -                               | -             | -                                     | -                               | -             | -                                     |
| 1.6 Factoring  | -                               | -             | -                                     | -                               | -             | -                                     |
| 1.7 Altri finanziamenti  | 264.260                         | 3             | -                                     | 218.925                         | 6             | -                                     |
| <b>2. Titoli di debito</b>                                     | <b>5.843.013</b>                | -             | -                                     | <b>4.761.624</b>                | <b>6.739</b>  | -                                     |
| 2.1 Titoli strutturati   | -                               | -             | -                                     | -                               | 6.739         | -                                     |
| 2.2 Altri titoli di debito                                     | 5.843.013                       | -             | -                                     | 4.761.624                       | -             | -                                     |
| <b>Totale</b>  | <b>8.396.228</b>                | <b>24.596</b> | -                                     | <b>7.042.185</b>                | <b>33.650</b> | -                                     |

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | 31.12.2020         |                  |                  |                  | 31.12.2019         |                  |                  |                |
|-----------------------------|--------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|----------------|
|                             | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE       |                  |                  | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE       |                  |                |
|                             |                    | L1               | L2               | L3               |                    | L1               | L2               | L3             |
| <b>1. Finanziamenti</b>     | <b>2.577.811</b>   | -                | <b>1.863.399</b> | <b>923.973</b>   | <b>2.307.472</b>   | -                | <b>1.497.605</b> | <b>813.041</b> |
| <b>2. Titoli di debito</b>  | <b>5.843.013</b>   | <b>5.911.729</b> | <b>84.736</b>    | <b>95.832</b>    | <b>4.768.363</b>   | <b>4.888.045</b> | <b>23.288</b>    | <b>6.739</b>   |
| 2.1 Titoli strutturati      | -                  | -                | -                | -                | 6.739              | -                | -                | 6.739          |
| 2.2 Altri titoli di debito  | 5.843.013          | 5.911.729        | 84.736           | 95.832           | 4.761.624          | 4.888.045        | 23.288           | -              |
| <b>Totale</b>               | <b>8.420.824</b>   | <b>5.911.729</b> | <b>1.748.135</b> | <b>1.019.805</b> | <b>7.075.835</b>   | <b>4.888.045</b> | <b>1.520.893</b> | <b>819.780</b> |

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito include, per un ammontare di 128.786 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione (GIM NL Lux, Prisma SPV, Credimi, Eridano, German 2I).

Il prestito convertibile emesso da Tyndaris LLP, pari a 6.739 migliaia di euro a fine 2019, è stato ceduto nel mese di dicembre 2020 alla società Tyrus Capital Holding.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collaterale per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 784.715 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 155.023 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 118.067 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 95.027 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotte e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

### Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                   | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|---|----------------|----------------|
| Altre sovvenzioni e finanziamenti in pool     | 47.984         | 30.332         |
| Crediti su promissory notes                   | 3.173          | -              |
| Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi | 24.096         | 14.081         |
| Anticipi a Consulenti Finanziari              | 23.297         | 18.415         |
| Crediti di funzionamento                      | 150.735        | 141.906        |
| Depositi cauzionali fruttiferi                | 1.003          | 1.017          |
| Competenze da percepire                       | 13.975         | 13.170         |
| <b>Totale</b>                                 | <b>264.263</b> | <b>218.931</b> |

Al sensi del Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire). In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS 15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività del Gruppo e non da modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a consulenti finanziari iscritti all'Albo dei consulenti finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 1.263 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI  | 31.12.2020             |               |   | 31.12.2019             |               |   |
|------------------------------|------------------------|---------------|---|------------------------|---------------|---|
|                              | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO  | DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO  | DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>5.843.013</b>       | -             | -   | <b>4.781.624</b>       | <b>6.739</b>  | -   |
| a) Amministrazioni pubbliche | 5.323.111              | -             | -   | 4.496.147              | -             | -   |
| b) Altre società finanziarie | 339.272                | -             | -   | 176.905                | -             | -   |
| di cui:                      |                        |               |   |                        |               |   |
| - imprese di assicurazione   | -                      | -             | -   | -                      | -             | -   |
| c) Società non finanziarie   | 180.630                | -             | -   | 88.572                 | 6.739         | -   |
| <b>2. Finanziamenti</b>      | <b>2.553.215</b>       | <b>24.596</b> | -   | <b>2.280.561</b>       | <b>26.911</b> | -   |
| a) Amministrazioni pubbliche | -                      | -             | -   | -                      | -             | -   |
| b) Altre società finanziarie | 413.094                | 5.652         | -   | 410.347                | 5.405         | -   |
| di cui:                      |                        |               |   |                        |               |   |
| - imprese di assicurazione   | 35.600                 | -             | -   | 23.473                 | -             | -   |
| c) Società non finanziarie   | 344.438                | 11.494        | -   | 263.495                | 15.516        | -   |
| d) Famiglio                  | 1.795.683              | 7.450         | -   | 1.606.719              | 5.990         | -   |
| <b>Totale</b>                | <b>8.396.228</b>       | <b>24.596</b> | -   | <b>7.042.185</b>       | <b>33.650</b> | -   |

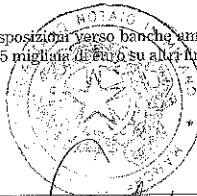
#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|   | VALORE LORDO     |                |                | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |                |              |                                |
|---|------------------|----------------|----------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|
|   | PRIMO STADIO     | SECONDO STADIO | TERZO STADIO   | PRIMO STADIO                     | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI |
| Titoli di debito                                      | 6.222.326        | -              | 27.899         | 2.642                            | 2.456          | 220          | 2.642                          |
| Finanziamenti   | 2.742.689        | -              | 97.046         | 36.675                           | 3.000          | 480          | 12.079                         |
| <b>Totale 31.12.2020</b>                              | <b>8.965.015</b> | -              | <b>124.945</b> | <b>39.317</b>                    | <b>5.456</b>   | <b>700</b>   | <b>14.721</b>                  |
| <b>Totale 31.12.2019</b>                              | <b>7.530.754</b> | -              | <b>146.915</b> | <b>57.051</b>                    | <b>5.545</b>   | <b>1.692</b> | <b>23.401</b>                  |
| di cui:   |                  |                |                |                                  |                |              |                                |
| - attività finanziarie impaired acquisite o originate | X                | X              | -              | -                                | X              | -            | -                              |

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected Credit Losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2020 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 6.156 migliaia di euro di cui:

- > 2.676 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- > 3.480 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 465 migliaia di euro, di cui 350 migliaia di euro su titoli di debito e 115 migliaia di euro su altri finanziamenti.





BANCA GENERALI S.P.A.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.372 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

L'ammontare del fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS 9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|  | VALORE LORDO   |   |                   | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |              |                   | WHILE-OFF<br>PARZIALI<br>COM-<br>PLESSIVI |
|--|----------------|---|-------------------|----------------------------------|--------------|-------------------|---|
|  | PRIMO STADIO   | DI CUI<br>STRUMENTI<br>CON BASSO<br>RISCHIO DI<br>CREDITO | SECONDO<br>STADIO | TERZO STADIO                     | PRIMO STADIO | SECONDO<br>STADIO |   |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | 15.161         | -   | -                 | -                                | 57           | -                 | -   |
| 2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione    | -              | -   | -                 | -                                | -            | -                 | -   |
| 3. Nuovi finanziamenti                                     | 104.374        | -   | -                 | -                                | 127          | -                 | -   |
| <b>Totale</b>  | <b>119.535</b> | <b>-</b>  | <b>-</b>          | <b>-</b>                         | <b>184</b>   | <b>-</b>          | <b>-</b>                                  |

## Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli<sup>1</sup>

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI   | 31.12.2020 |              |          |                     | 31.12.2019 |              |          |                     |
|-------------------------------|------------|--------------|----------|---------------------|------------|--------------|----------|---------------------|
|                               | FAIR VALUE |              |          | VALORE<br>NOZIONALE | FAIR VALUE |              |          | VALORE<br>NOZIONALE |
|                               | L1         | L2           | L3       |                     | L1         | L2           | L3       |                     |
| <b>A) Derivati finanziari</b> | -          | <b>2.486</b> | -        | <b>180.000</b>      | -          | <b>4.727</b> | -        | <b>401.000</b>      |
| 1) Fair value                 | -          | 2.486        | -        | 180.000             | -          | 4.727        | -        | 401.000             |
| 2) Flussi finanziari          | -          | -            | -        | -                   | -          | -            | -        | -                   |
| 3) Investimenti esteri        | -          | -            | -        | -                   | -          | -            | -        | -                   |
| <b>B) Derivati creditizi</b>  | -          | -            | -        | -                   | -          | -            | -        | -                   |
| 1) Fair value                 | -          | -            | -        | -                   | -          | -            | -        | -                   |
| 2) Flussi finanziari          | -          | -            | -        | -                   | -          | -            | -        | -                   |
| <b>Totale</b>                 | <b>-</b>   | <b>2.486</b> | <b>-</b> | <b>180.000</b>      | <b>-</b>   | <b>4.727</b> | <b>-</b> | <b>401.000</b>      |

<sup>1</sup> I derivati di copertura sono analizzati più dettagliatamente nella corrispondente Sezione e nel Passivo Patrimoniale.



## 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA   | FAIR VALUE                            |                                      |              |         |       | FLUSSI FINANZIARI |          |           |          |                     |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------|-------|-------------------|----------|-----------|----------|---------------------|
|  | SPECIFICA                             |                                      |              |         |       |                   |          |           |          |                     |
|  | TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | VALUTE E ORO | CREDITO | MERCI | ALTRI             | GENERICA | SPECIFICA | GENERICA | INVESTIMENTI ESTERI |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                                     | -                                    | -            | -       | X     | X                 | X        | -         | X        | X                   |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 2.486                                 | X                                    | -            | -       | X     | X                 | X        | -         | X        | X                   |
| 3. Portafoglio   | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X                 | -        | X         | -        | X                   |
| 4. Altre operazioni  | -                                     | -                                    | -            | -       | -     | -                 | X        | -         | X        | -                   |
| <b>Totale attività</b>   | <b>2.486</b>                          | -                                    | -            | -       | -     | -                 | -        | -         | -        | -                   |
| 1. Passività finanziario   | -                                     | X                                    | -            | -       | -     | -                 | X        | -         | X        | X                   |
| 2. Portafoglio   | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X                 | -        | X         | -        | X                   |
| <b>Totale passività</b>  | -                                     | -                                    | -            | -       | -     | -                 | -        | -         | -        | -                   |
| 1. Transazioni attese  | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X                 | X        | -         | X        | X                   |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie                                       | X                                     | X                                    | X            | X       | X     | X                 | -        | X         | -        | -                   |

## Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

## 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| DENOMINAZIONE                                     | SEDE LEGALE          | SEDE OPERATIVA       | TIPO DI RAPPORTO | RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE |         | DISPONIBILITÀ VOTI % |
|---|----------------------|----------------------|------------------|----------------------------|---------|----------------------|
|   |                      |                      |                  | IMPRESA PARTECIPANTE       | QUOTA % |                      |
| <b>A. Imprese controllate in modo congiunto</b>   |                      |                      |                  |                            |         |                      |
| 1. BG Saxo SIM S.p.A.                             | Milano               | Milano               | Collegata        | Banca Generali             | 19,9%   | 19,9%                |
| <b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b> |                      |                      |                  |                            |         |                      |
| 1. Ioca Entertainment Ltd                         | Regno Unito - Londra | Regno Unito - Londra | Collegata        | Banca Generali             | 35%     | 35%                  |

Alla data del 31.12.2020 sono presenti due partecipazioni:

- > IOCA Entertainment Ltd., società di diritto inglese, di cui Banca Generali ha sottoscritto in data 19.10.2015, il 35% del capitale, pari a 3.500 azioni del valore nominale di 1,00 GBP per un ammontare di 1.616.125 GBP, per un controvalore originario di circa 2,2 milioni di euro. La società, nata come una startup attiva nel campo dell'e-commerce/social networking ha sviluppato una app per smartphone/tablet denominata "dringle" ed è già stata oggetto di impairment nel corso del precedente esercizio in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali. La partecipazione è stata integralmente svalutata nel corrente esercizio in ragione delle ulteriori perdite sostenute, di cui 28 migliaia di euro di competenza di Banca Generali, e dell'assenza di concrete prospettive economiche future;
- > BG Saxo SIM S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali. L'intesa ha l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso a una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo SIM. La nuova piattaforma consentirà di arricchire la gamma di offerta a disposizione dei consulenti di Banca Generali, consentendo l'accesso a operatività tailor made e a soluzioni innovative di hedging dinamico che potranno essere offerte sia a clienti privati che a clienti corporate. La quota di perdita di competenza di Banca Generali al 31.12.2020 ammonta a circa 216 migliaia di euro.



BANCA GENERALI S.P.A.

## 7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

| DENOMINAZIONI                              | VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI | TOTALE ATTIVO | TOTALE PASSIVITÀ | TOTALE RICAVI TOTALI | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO NETTO DELLE IMPOSTE | UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DELLE IMPOSTE | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1) | ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2) | REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2) |
|--|---|---------------|------------------|----------------------|--|---|---------------------------------|--|---|
| A. Imprese controllate in modo congiunto   |   |               |                  |                      |  |   |                                 |  |   |
| 1. BG Saxo SIM S.p.A.                      | 1.717                                   | 5.834         | 2.997            | 154                  | -1.130   | -   | -1.130                          | -  | -1.130                                  |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole |   |               |                  |                      |  |   |                                 |  |   |
| 1. IOCA Entertainment Limited              | -                                       | 272           | 15               | -                    | -99  | -   | -99                             | -  | -99                                     |
| <b>Totale</b>                              | <b>1.717</b>                            | <b>6.106</b>  | <b>3.012</b>     | <b>154</b>           | <b>-1.229</b>                                      | <b>-</b>  | <b>-1.229</b>                   | <b>-</b>   | <b>-1.229</b>                           |

## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

|                          | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|--------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali    | 2.061      | 1.661      |
| B. Aumenti               | -          | 2.005      |
| B.1 Acquisti             | -          | 2.002      |
| B.2 Riprese di valore    | -          | -          |
| B.3 Rivalutazioni        | -          | 3          |
| B.4 Altre variazioni     | -          | -          |
| C. Diminuzioni           | 344        | 1.605      |
| C.1 Vendite              | -          | -          |
| C.2 Rettifiche di valore | 341        | 1.605      |
| C.3 Svalutazioni         | 3          | -          |
| C.4 Altre variazioni     | -          | -          |
| D. Rimanenze finali      | 1.717      | 2.061      |
| E. Rivalutazioni totali  | -          | -          |
| F. Rettifiche totali     | 1.949      | 1.605      |

## I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono state sottoposte ai test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:

- > indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- > indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento, il test di impairment ha determinato la necessità di procedere allo stralcio del valore di carico residuo della partecipata IOCA Ltd, già oggetto di impairment nei precedenti esercizi, in ragione delle ulteriori perdite sostenute e dell'assenza di concrete prospettive economiche future, per un ammontare di 128 migliaia di euro.



BANCA GENERALI S.P.A.

**7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

In riferimento a quanto previsto dai paragrafi 23 e B18-B20 del Principio contabile IFRS 12, non vi sono impegni del Gruppo Bancario nella joint venture BG Saxo SIM S.p.A. da segnalare nel presente bilancio né sussistono passività potenziali relative alle proprie interessenze nella medesima società.

**Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90****9.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

| ATTIVITÀ/VALORI   | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|---|----------------|----------------|
| <b>1. Attività di proprietà</b>                         | <b>7.828</b>   | <b>8.225</b>   |
| a) Terreni  | -              | -              |
| b) Fabbricati   | -              | -              |
| c) Mobili   | 6.481          | 8.841          |
| d) Impianti elettronici                                 | 414            | 361            |
| e) Altre  | 933            | 1.023          |
| <b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>        | <b>144.848</b> | <b>155.994</b> |
| a) Terreni  | -              | -              |
| b) Fabbricati   | 143.749        | 155.091        |
| c) Mobili   | -              | -              |
| d) Impianti elettronici                                 | -              | -              |
| e) Altre  | 1.099          | 903            |
| <b>Totale</b>   | <b>152.676</b> | <b>164.219</b> |
| di cui:   | -              | -              |
| - ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | -              | -              |



BANCA GENERALI S.P.A.

### 9.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

|   | DIRITTI D'USO<br>ACQUISITI CON<br>IL LEASING<br>FABBRICATI | DIRITTI D'USO<br>ACQUISITI CON IL<br>LEASING - ALTRE | MOBILI        | IMPIANTI<br>ELETTRONICI | ALTRE        | TOTALE         |
|---|--|--|---------------|-------------------------|--------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                                  | <b>173.199</b>   | <b>1.268</b>   | <b>25.806</b> | <b>6.502</b>            | <b>8.754</b> | <b>215.629</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                                | 18.108   | 365  | 19.065        | 6.141                   | 7.731        | 51.410         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                 | <b>155.091</b>   | <b>903</b>   | <b>6.841</b>  | <b>361</b>              | <b>1.023</b> | <b>164.219</b> |
| <b>B. Aumenti</b>   | <b>10.278</b>  | <b>643</b>   | <b>897</b>    | <b>304</b>              | <b>297</b>   | <b>12.419</b>  |
| B.1 Acquisti  | 10.278   | 626  | 897           | 304                     | 216          | 12.321         |
| di cui:   |  |  |               |                         |              |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale                              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                               | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.3 Riprese di valore   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:                   |  |  |               |                         |              |                |
| a) patrimonio netto   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) conto economico  | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.5 Differenze positive di cambio                                   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento      | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.7 Altre variazioni  | -  | 17   | -             | -                       | 81           | 98             |
| di cui:   |  |  |               |                         |              |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale                              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| - rettifica da FTA IFRS 16  | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| <b>C. Diminuzioni</b>   | <b>21.620</b>  | <b>447</b>   | <b>1.257</b>  | <b>251</b>              | <b>387</b>   | <b>23.962</b>  |
| C.1 Vendite   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| di cui:   |  |  |               |                         |              |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale                              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.2 Ammortamenti  | 19.233   | 441  | 1.257         | 193                     | 387          | 21.511         |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:              |  |  |               |                         |              |                |
| a) patrimonio netto   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) conto economico  | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:                   |  |  |               |                         |              |                |
| a) patrimonio netto   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) conto economico  | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.5 Differenze negative di cambio                                   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.6 Trasferimenti a:  |  |  |               |                         |              |                |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.7 Altre variazioni  | 2.387  | 6  | -             | 58                      | -            | 2.451          |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                    | <b>143.749</b>   | <b>1.099</b>   | <b>6.481</b>  | <b>414</b>              | <b>933</b>   | <b>152.676</b> |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                                | 35.914   | 681  | 20.258        | 6.096                   | 8.356        | 71.306         |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                                   | <b>179.663</b>   | <b>1.780</b>   | <b>26.740</b> | <b>6.510</b>            | <b>9.289</b> | <b>223.982</b> |
| <b>E. Valutazione al costo</b>                                      | <b>143.749</b>   | <b>1.099</b>   | <b>6.481</b>  | <b>414</b>              | <b>933</b>   | <b>152.676</b> |

## Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

## 10. Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| ATTIVITÀ/VALORI                               | 31.12.2020      |                   |                | 31.12.2019      |                   |                |
|---|-----------------|-------------------|----------------|-----------------|-------------------|----------------|
|   | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | TOTALE         | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | TOTALE         |
| <b>A.1 Avviamento</b>                         | -               | <b>86.973</b>     | <b>86.973</b>  | -               | <b>86.919</b>     | <b>86.919</b>  |
| A1.1 Di pertinenza del Gruppo                 | -               | 86.111            | 86.111         | -               | 86.062            | 86.062         |
| A1.2 Di pertinenza dei terzi                  | -               | 862               | 862            | -               | 857               | 857            |
| <b>A.2 Altre attività immateriali</b>         | <b>48.249</b>   | <b>700</b>        | <b>48.949</b>  | <b>46.486</b>   | <b>730</b>        | <b>47.216</b>  |
| A.2.1 Attività valutate al costo:             | 48.249          | 700               | 48.949         | 46.486          | 730               | 47.216         |
| a) attività immateriali generate internamente | -               | -                 | -              | -               | -                 | -              |
| b) altre attività                             | 48.249          | 700               | 48.949         | 46.486          | 730               | 47.216         |
| A.2.2 Attività valutate al fair value:        | -               | -                 | -              | -               | -                 | -              |
| a) attività immateriali generate internamente | -               | -                 | -              | -               | -                 | -              |
| b) altre attività                             | -               | -                 | -              | -               | -                 | -              |
| <b>Totale</b>                                 | <b>48.249</b>   | <b>87.673</b>     | <b>135.922</b> | <b>46.486</b>   | <b>87.649</b>     | <b>134.135</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

## 10.2 Attività immateriali: variazioni annue

|  | ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI |                 |                   |                 |                   | TOTALE         |
|--|----------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|----------------|
|  | GENERATE INTERAMENTE       |                 |                   | ALTRE           |                   |                |
|  | AVVIAMENTO                 | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA |                |
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                                 | <b>86.919</b>              | -               | <b>730</b>        | <b>96.904</b>   | -                 | <b>184.553</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                               | -                          | -               | -                 | 50.418          | -                 | 50.418         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                | <b>86.919</b>              | -               | <b>730</b>        | <b>46.486</b>   | -                 | <b>134.135</b> |
| <b>B. Aumenti</b>  | <b>54</b>                  | -               | -                 | <b>14.086</b>   | -                 | <b>14.140</b>  |
| B.1 Acquisti   | -                          | -               | -                 | 14.086          | -                 | 14.086         |
| di cui:  |                            |                 |                   |                 |                   |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale                             | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interni                     | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.3 Riprese di valore  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.4 Variazioni positive di fair value                              | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a patrimonio netto   | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a conto economico  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.5 Differenze di cambio positive                                  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.6 Altre variazioni   | 54                         | -               | -                 | -               | -                 | 54             |
| <b>C. Diminuzioni</b>  | -                          | -               | <b>30</b>         | <b>12.323</b>   | -                 | <b>12.353</b>  |
| C.1 Vendite  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.2 Rettifiche di valore   | -                          | -               | -                 | 11.447          | -                 | 11.447         |
| - Ammortamenti   | -                          | -               | -                 | 11.447          | -                 | 11.447         |
| - Svalutazioni:  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| + patrimonio netto   | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| + conto economico  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.3 Variazioni negative di fair value                              | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a patrimonio netto   | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a conto economico  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.5 Differenze di cambio negative                                  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.6 Altre variazioni   | -                          | -               | 30                | 876             | -                 | 906            |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                   | <b>86.973</b>              | -               | <b>700</b>        | <b>48.249</b>   | -                 | <b>135.922</b> |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette                              | -                          | -               | -                 | 61.865          | -                 | 61.865         |
| <b>E. Rimanenze finali lorde</b>                                   | <b>86.973</b>              | -               | <b>700</b>        | <b>110.114</b>  | -                 | <b>197.787</b> |
| F. Valutazione al costo  | 86.973                     | -               | 700               | 48.249          | -                 | 135.922        |

## 10.3 Altre informazioni

## Composizione degli avviamenti consolidati

| (MIGLIAIA DI EURO)          | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|-----------------------------|---------------|---------------|
| Prime Consult SIM e INA SIM | 2.991         | 2.991         |
| BG Fiduciaria SIM S.p.A.    | 4.289         | 4.289         |
| Banca del Gettardo          | 31.352        | 31.352        |
| Credit Suisse Italy         | 27.433        | 27.433        |
| Gruppo Nextam S.p.A.        | 12.202        | 12.202        |
| BG Valeur S.A.              | 8.706         | 8.652         |
| <b>Totale</b>               | <b>86.973</b> | <b>86.919</b> |



## Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

| (MIGLIAIA DI EURO)                                   | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--|---------------|---------------|
| Oneri per implementazione procedure legacy CSE       | 12.451        | 13.837        |
| Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse Italy)  | 10.176        | 11.328        |
| Relazioni con la clientela (ex Gruppo Nextam S.p.A.) | 8.119         | 9.545         |
| Relazioni con la clientela (ex BG Valeur S.A.)       | 2.780         | 3.084         |
| Altre spese software                                 | 535           | 223           |
| Altre attività immateriali                           | 236           | 519           |
| Accenti su attività immateriali                      | 13.952        | 7.950         |
| <b>Totale</b>  | <b>48.249</b> | <b>46.486</b> |

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrative e gestite per conto della clientela (AUM) si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:

- > il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.712 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.432 migliaia di euro ad avviamento;
- > il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del Gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del Gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento;
- > il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 di BG Valeur S.A. è stato originariamente allocato, per un importo pari a 8,2 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 10 anni, per 0,4 milioni di euro al valore del marchio Valeur e infine, per circa 8,7 milioni di euro, ad avviamento.

## impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2020, gli avviamenti sono stati sottoposti a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa.

## Sezione 11 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'Attivo e Voce 60 del Passivo

## Composizione delle voce 110 dell'attivo - attività fiscali

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                     | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|---|---------------|---------------|
| <b>Imposte correnti</b>                         | <b>1.080</b>  | <b>3.673</b>  |
| Crediti per imposte a rimborso                  | 77            | 176           |
| Crediti verso il consolidato nazionale per IRES | -             | 2.903         |
| Crediti verso Erario per IRES e imposte estere  | 739           | 56            |
| Crediti verso Erario per addizionale IRES       | 96            | 193           |
| Crediti verso Erario per IRAP                   | 166           | 345           |
| <b>Imposte differite attive</b>                 | <b>48.766</b> | <b>47.495</b> |
| <b>Con effetto a conto economico</b>            | <b>48.000</b> | <b>46.669</b> |
| Attività per imposte anticipate IRES            | 39.784        | 39.044        |
| Attività per imposte anticipate IRAP            | 8.216         | 7.625         |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>           | <b>766</b>    | <b>825</b>    |
| Attività per imposte anticipate IRES            | 742           | 779           |
| Attività per imposte anticipate IRAP            | 24            | 47            |
| <b>Totale</b>                                   | <b>49.846</b> | <b>51.168</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

I crediti per imposte a rimborso si riferiscono all'IRES versata in eccesso negli esercizi 2007-2011 per effetto dell'introduzione, con il D.L. 201/2011, della deducibilità da tale imposta della quota di IRAP corrisposta sul costo del lavoro. Il credito è stato rilevato sulla base di quanto disposto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012, che disciplina le modalità di presentazione dell'istanza di rimborso. La quota di tale credito afferente il consolidato nazionale viene esposta nell'ambito di tale voce.

#### Composizione delle voce 60 del passivo: passività fiscali

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                                       | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|---|---------------|---------------|
| <b>Imposte correnti</b>   | <b>29.174</b> | <b>1.690</b>  |
| Debiti verso il consolidato nazionale per IRES                    | 5.287         | -             |
| Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito estere   | 21.118        | 105           |
| Debiti verso Erario per IRAP                                      | 2.769         | 1.585         |
| <b>Imposte differite passive</b>                                  | <b>13.342</b> | <b>11.928</b> |
| <b>Con effetto a conto economico</b>                              | <b>9.848</b>  | <b>8.650</b>  |
| Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere | 7.620         | 7.976         |
| Passività per imposte differite IRAP                              | 2.228         | 674           |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>                             | <b>3.494</b>  | <b>3.278</b>  |
| Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere | 2.994         | 2.808         |
| Passività per imposte differite IRAP                              | 500           | 470           |
| <b>Totale</b>   | <b>42.516</b> | <b>13.618</b> |

#### II.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI  | 31.12.2020    | DI CUI<br>L. 214/2011 | 31.12.2019    | DI CUI<br>L. 214/2011 |
|--|---------------|-----------------------|---------------|-----------------------|
| <b>Con effetto a conto economico</b>                                   | <b>48.000</b> | <b>7.589</b>          | <b>46.669</b> | <b>8.107</b>          |
| Fondi per rischi e oneri   | 38.270        | -                     | 35.523        | -                     |
| Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015                      | 2.358         | 2.358                 | 2.735         | 2.735                 |
| Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c.10 D.L. 185/08) | 2.933         | 2.933                 | 3.024         | 3.024                 |
| Avviamento ex BG Fiduciaria SIM (art. 15 c. 10-ter)                    | 1.338         | 1.338                 | 1.379         | 1.379                 |
| Avviamento affrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-ter TUHR)               | 940           | 940                   | 969           | 969                   |
| Impairment analitico su titoli di debito ex HTM (IRAP)                 | -             | -                     | 123           | -                     |
| Riserve per impairment collettivo su crediti verso clientela o banche  | 327           | -                     | 912           | -                     |
| Altre  | 732           | -                     | 708           | -                     |
| Perdite fiscali società del Gruppo                                     | 376           | -                     | 324           | -                     |
| Fondo previdenza EV5   | 726           | -                     | 972           | -                     |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>                                  | <b>766</b>    | <b>-</b>              | <b>826</b>    | <b>-</b>              |
| Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS              | 138           | -                     | 385           | -                     |
| Perdite attuariali IFRS 19 su TFR                                      | 628           | -                     | 471           | -                     |
| <b>Totale</b>  | <b>48.766</b> | <b>7.589</b>          | <b>47.495</b> | <b>8.107</b>          |

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 28.12.2015 n. 805) ha ridotto, a partire dal 1° gennaio 2017, l'aliquota ordinaria IRES dal 27,5% al 24%. Tuttavia, per il solo settore creditizio, è stata contestualmente introdotta un'addizionale permanente IRES del 3,5% applicabile a partire dalla medesima data, finalizzata sostanzialmente a permettere il recupero dell'ingente volume di DTA accumulato dal settore bancario. In conseguenza dell'effetto combinato delle due disposizioni, le DTA/DTL continuano a essere rilevate ai fini IRES sulla base di un'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale applicabile al settore creditizio.



BANCA GENERALI S.P.A.

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

- le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'art. 10 comma 10 e comma 10-ter del D.L. 185/08 e dell'art. 176 comma 2-ter del TUIR;
- le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il D.L. 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, dal 2016 al 2025, basato su quote annuali variabili.

La legge di bilancio 2019 (legge 145 del 30.12.2018) e la legge di bilancio 2020 (Legge n. 160 del 30.12.2019) hanno previsto nuovi differimenti della deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

In particolare la legge di bilancio 2019 aveva disposto:

- > la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2029, con aliquote differenziate;
- > il rinvio al 2026 della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2018, stabilito dal D.L. 83/2015 nella misura del 10% al 31 dicembre 2026.

La legge di bilancio 2020 ha ulteriormente modificato tale quadro introducendo:

- > il rinvio al 2022 e ai tre anni successivi della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%);
- > il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta ex art. 2, commi 55-56ter del D.L. n. 225/2010 (di cui L. 214/2011) (originariamente prevista in misura pari al 5%).

Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta.

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare, la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9.

Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2020 a 159 migliaia di euro.

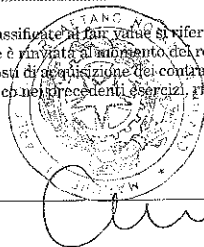
Le DTA per perdite fiscali riportabili a esercizi successivi ammontano a 876 migliaia di euro e sono riferite alle perdite delle società Generid S.p.A., Nextam Partners SIM S.p.A. e BG Valeur S.A. Nel corso del 2020, a seguito dell'incorporazione di Nextam Partners S.p.A. sono state stralciate DTA per perdite fiscali pregresse per 156 migliaia di euro.

## H.2 Passività per imposte differite: composizione

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI  | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--|---------------|---------------|
| <b>Con effetto a conto economico</b>   | <b>9.848</b>  | <b>8.650</b>  |
| Avviamento dedotto extracontabilmente  | 3.964         | 3.474         |
| Intangible asset rilevati in sede di PPA (Marchi e Client Relationship)                                | 3.298         | 3.773         |
| Attività finanziarie valutate obbligatoriamente ai FV a conto economico (Titoli di capitale e polizza) | 418           | 788           |
| Risconto incentivi reclutamento da FTA IFRS 15   | 132           | 416           |
| Fondo TFR (IFRS 19)  | 152           | 154           |
| Altre  | 34            | 45            |
| Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40)   | 1.850         | -             |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>  | <b>3.494</b>  | <b>3.278</b>  |
| Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS  | 3.461         | 3.247         |
| Utili attuariale IAS 19 su fondo previdenza BGV  | 33            | 31            |
| <b>Totale</b>  | <b>13.342</b> | <b>11.928</b> |

Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al fair value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

Le DTL residue derivanti dall'IFRS 15 si riferiscono ai costi di acquisizione dei contratti, relativamente alle incentivazioni ordinarie di reclutamento, già imputati a conto economico nei precedenti esercizi, rilevati come attività al 01.01.2018 (risconti attivi).



BANCA GENERALI S.P.A.

Le DTL su intangibile asset si riferiscono al fair value delle Relazioni sulla clientela e dei marchi rilevati nel bilancio consolidato a seguito dell'aggregazione aziendale del Gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A. avvenuta nel corso del 2019. Le DTL relative agli avviamenti fiscalmente deducibili si riferiscono alle quote di ammortamento dedotte extracontabilmente in relazione all'avviamento rilevato, in sede di acquisizione nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse e in minor misura agli avviamenti pregressi relativi al gruppo Prime.

### 11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

|   | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|---|---------------|---------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>  | <b>46.669</b> | <b>46.581</b> |
| <b>2. Aumenti</b>   | <b>14.047</b> | <b>14.181</b> |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:                   | 14.021        | 12.885        |
| a) relative a precedenti esercizi                                 | -             | -             |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili                       | -             | -             |
| c) riprese di valore  | -             | -             |
| d) altre  | 14.021        | 12.885        |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali                | 26            | -             |
| 2.3 Altri aumenti   | -             | 1.296         |
| di cui:   | -             | -             |
| - aggregazioni aziendali  | -             | 1.278         |
| <b>3. Diminuzioni</b>   | <b>12.716</b> | <b>14.093</b> |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:                  | 11.908        | 14.093        |
| a) rigiri   | 11.449        | 13.847        |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità                 | 459           | 246           |
| c) mutamento di criteri contabili                                 | -             | -             |
| d) altre  | -             | -             |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                                 | 272           | -             |
| 3.3 Altre diminuzioni   | 536           | -             |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 | -             | -             |
| b) altre  | 536           | -             |
| di cui:   | -             | -             |
| - operazioni di aggregazione aziendale                            | -             | -             |
| <b>4. Importo finale</b>  | <b>48.000</b> | <b>46.589</b> |

### 11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>               | <b>8.107</b> | <b>8.107</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                        | -            | -            |
| <b>3. Diminuzioni</b>                    | <b>538</b>   | -            |
| 3.1 Rigiri                               | 538          | -            |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta: | -            | -            |
| a) derivante da perdite di esercizio     | -            | -            |
| b) derivante da perdite fiscali          | -            | -            |
| 3.3 Altre diminuzioni                    | -            | -            |
| <b>4. Importo finale</b>                 | <b>7.569</b> | <b>8.107</b> |

## 11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>8.650</b> | <b>5.200</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>2.769</b> | <b>4.804</b> |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:     | 2.453        | 782          |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -            | -            |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -            | -            |
| c) altre   | 2.453        | 782          |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 315          | -            |
| 2.3 Altri aumenti                                  | 1            | 3.822        |
| di cui:  |              |              |
| - operazioni di aggregazione aziendale             | -            | 3.818        |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>1.571</b> | <b>1.154</b> |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:    | 940          | 1.154        |
| a) rigiri  | 480          | 1.138        |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -            | -            |
| c) altre   | 460          | 16           |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | 173          | -            |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | 458          | -            |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>9.848</b> | <b>8.650</b> |

## 11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

|  | 31.12.2020 | 31.12.2019   |
|--|------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>826</b> | <b>6.137</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>565</b> | <b>223</b>   |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:    | 427        | 197          |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -          | -            |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -          | -            |
| c) altre   | 427        | 197          |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -          | -            |
| 2.3 Altri aumenti                                  | 138        | 26           |
| di cui:  |            |              |
| - operazioni di aggregazione aziendale             | -          | 16           |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>625</b> | <b>5.534</b> |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:   | 160        | 1.634        |
| a) rigiri  | 160        | 1.634        |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità  | -          | -            |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        | -          | -            |
| d) altre   | -          | -            |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | -          | -            |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | 465        | 3.900        |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>766</b> | <b>826</b>   |

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.





BANCA GENERALI S.P.A.

**11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>3.278</b> | <b>1.084</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>1.250</b> | <b>8.116</b> |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:     | 1.250        | 6.085        |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -            | -            |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili       | -            | -            |
| c) altre   | 1.250        | 6.085        |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -            | -            |
| 2.3 Altri aumenti                                  | -            | 31           |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>1.034</b> | <b>3.922</b> |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:    | 580          | 23           |
| a) rigiri  | 580          | 23           |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili       | -            | -            |
| c) altre   | -            | -            |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | -            | -            |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | 454          | 3.899        |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>3.494</b> | <b>3.278</b> |

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 13 Altre attività - Voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

|   | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|---|----------------|----------------|
| <b>Partite di natura fiscale</b>                                      | <b>81.840</b>  | <b>60.083</b>  |
| Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti     | 276            | 443            |
| Acconti versati all'Erario - imposta di bollo                         | 53.654         | 44.164         |
| Accanto imposta sostitutiva su capital gain                           | 24.637         | 11.369         |
| Espedenze di versamento imposte sostitutive scudo fiscale             | 634            | 634            |
| Altri acconti e somme da recuperare da Erario                         | 2.401          | 1.013          |
| Crediti vs Erario per IVA   | 88             | 161            |
| Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso                        | 150            | 2.299          |
| Migliorie su beni di terzi  | 7.271          | 6.685          |
| <b>Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie</b> | <b>201</b>     | <b>151</b>     |
| <b>Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti</b>                 | <b>2.981</b>   | <b>3.255</b>   |
| <b>Assegni in lavorazione</b>   | <b>9.499</b>   | <b>8.775</b>   |
| Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite                  | 9.499          | 8.775          |
| <b>Altre partite in corso di lavorazione</b>                          | <b>52.534</b>  | <b>41.134</b>  |
| Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)             | 2.702          | 1.144          |
| Conti lavorazione procedura titoli e fondi                            | 44.994         | 36.659         |
| Altre partite in corso di lavorazione                                 | 4.838          | 3.331          |
| <b>Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da op. cred.</b> | <b>127</b>     | <b>51</b>      |
| <b>Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte</b>   | <b>44.972</b>  | <b>38.342</b>  |
| <b>Altre partite</b>  | <b>173.856</b> | <b>178.474</b> |
| Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita      | 84.556         | 102.256        |
| Risconti attivi su commissioni gestioni di portafoglio Exclusive      | 64             | 180            |
| Risconti attivi su incentivazioni ordinarie                           | 69.255         | 49.801         |
| Risconti attivi provvigioni gestioni separate                         | 4.789          | 9.619          |
| Altri ratei e risconti attivi non ricondotti                          | 11.858         | 13.278         |
| Deposito vincolato a garanzia corrispettivi nextam (escrow account)   | 3.000          | 3.000          |
| Altre partite residuali   | 334            | 340            |
| <b>Totale</b>   | <b>373.281</b> | <b>336.950</b> |

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91-104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

Nell'ambito di quest'ultima classe di attività rientra una quota di incentivazioni corrisposta alla struttura manageriale in relazione al reclutamento di nuovi consulenti finanziari, sostanzialmente parametrata a obiettivi di raccolta netta e assimilabile agli incentivi di reclutamento, che è stata oggetto di rilevazione in sede di FTA dell'IFRS 15.

Entrambe le categorie di costi sono sistematicamente ammortizzate su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

I risconti attivi su gestioni separate sono costituiti invece dalle provvigioni upfront riconosciute nel 2017 alla rete di vendita per la stabilizzazione del portafoglio assicurativo di ramo I in post vendita lungo un orizzonte temporale di durata quinquennale.





BANCA GENERALI S.P.A.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

|  | 31.12.2019     | AMMORTAMENTO   | DI CUI<br>ESERCIZIO<br>PRECEDENTE | INCREMENTI    | ALTRE VARIAZIONI | 31.12.2020     |
|--|----------------|----------------|-----------------------------------|---------------|------------------|----------------|
| Regime provvigionale integrativo         | 102.256        | -43.170        | -39.778                           | 25.470        | -                | 84.556         |
| Incentivazioni ordinarie                 | 49.801         | -22.942        | -14.424                           | 42.596        | -200             | 89.255         |
| Provvigioni upfront su gestioni separate | 9.619          | -4.802         | -4.802                            | -             | -28              | 4.789          |
| <b>Totale Incentivi rete</b>             | <b>161.676</b> | <b>-70.914</b> | <b>-59.004</b>                    | <b>68.066</b> | <b>-228</b>      | <b>158.800</b> |
| Entry bonus su gestioni portafoglio      |                |                |                                   |               |                  |                |
| BG Solution                              | 8.082          | -1.893         | -1.735                            | 1.541         | -                | 5.740          |
| Bonus su fondi JPM                       | 532            | -454           | -445                              | 39            | -                | 117            |
| <b>Totale altri costi acquisizione</b>   | <b>6.624</b>   | <b>-2.347</b>  | <b>-2.180</b>                     | <b>1.580</b>  | <b>-</b>         | <b>5.857</b>   |
| <b>Totale</b>                            | <b>168.300</b> | <b>-73.261</b> | <b>-61.184</b>                    | <b>69.646</b> | <b>-228</b>      | <b>164.457</b> |

Gli altri risconti attivi non ricondotti, per un ammontare di 6.065 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente da costi anticipati non di competenza dell'esercizio e si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

### Sezione I – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI   | 31.12.2020<br>VALORI DI BILANCIO | 31.12.2019<br>VALORI DI BILANCIO |
|---|----------------------------------|----------------------------------|
| 1. <b>Debiti verso Banche Centrali</b>                                | <b>497.361</b>                   | -                                |
| 2. <b>Debiti verso banche</b>   | <b>100.768</b>                   | <b>94.807</b>                    |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista                                 | 77.034                           | 72.790                           |
| 2.2 Depositi a scadenza   | -                                | -                                |
| 2.3 Finanziamenti:  | 6.014                            | -                                |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   | 6.014                            | -                                |
| 2.3.2 Altri   | -                                | -                                |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | -                                | -                                |
| 2.5 Debiti per leasing  | -                                | -                                |
| 2.6 Altri debiti  | 17.720                           | 22.017                           |
| <b>Totale</b>   | <b>598.129</b>                   | <b>94.807</b>                    |
| Fair value – livello 1  | -                                | -                                |
| Fair value – livello 2  | 598.129                          | 94.807                           |
| Fair value – livello 3  | -                                | -                                |
| <b>Totale – Fair value</b>  | <b>598.129</b>                   | <b>94.807</b>                    |

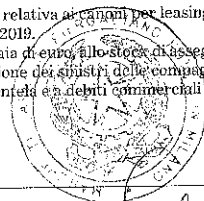
La voce Altri debiti è interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI   | 31.12.2020<br>VALORI DI BILANCIO | 31.12.2019<br>VALORI DI BILANCIO |
|---|----------------------------------|----------------------------------|
| 1. <b>Conti correnti e depositi a vista</b>                                 | <b>10.440.898</b>                | <b>9.982.548</b>                 |
| 2. <b>Depositi a scadenza</b>   | -                                | -                                |
| 3. <b>Finanziamenti</b>   | <b>144.937</b>                   | <b>116.218</b>                   |
| 3.1 Pronti contro termine passivi   | 144.937                          | 116.218                          |
| 3.2 Altri   | -                                | -                                |
| 4. <b>Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b> | -                                | -                                |
| 5. <b>Debiti per leasing</b>  | <b>148.952</b>                   | <b>158.064</b>                   |
| 6. <b>Altri debiti</b>  | <b>173.680</b>                   | <b>152.349</b>                   |
| <b>Totale</b>   | <b>10.908.467</b>                | <b>10.409.179</b>                |
| Fair value – livello 1  | -                                | -                                |
| Fair value – livello 2  | 10.908.467                       | 10.409.179                       |
| Fair value – livello 3  | -                                | -                                |
| <b>Totale – Fair value</b>  | <b>10.908.467</b>                | <b>10.409.179</b>                |

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 32.345 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraenca emessi dalla Capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.



BANCA GENERALI S.P.A.

## 1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2020 ammontano a 148.952 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS 16 Leasing:

| PASSIVITÀ PER LEASING RESIDUA - ANNO | IMPORTO |
|--------------------------------------|---------|
| 2021                                 | 18.153  |
| 2022                                 | 16.873  |
| 2023                                 | 15.876  |
| 2024                                 | 16.044  |
| 2025                                 | 13.813  |
| 2026                                 | 13.323  |
| 2027                                 | 11.624  |
| 2028                                 | 10.803  |
| 2029                                 | 9.264   |
| 2030                                 | 8.194   |
| 2031                                 | 5.962   |
| 2032                                 | 4.032   |
| 2033                                 | 3.869   |
| 2034                                 | 516     |
| 2035                                 | 533     |
| 2036                                 | 273     |

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

## 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI           | 31.12.2020 |    |              |    |          | 31.12.2019 |    |              |    |          |
|---------------------------------------|------------|----|--------------|----|----------|------------|----|--------------|----|----------|
|                                       | VN         | FV |              |    |          | VN         | FV |              |    |          |
|                                       |            | L1 | L2           | L3 | FV(*)    |            | L1 | L2           | L3 | FV(*)    |
| <b>A. Passività per cassa</b>         |            |    |              |    |          |            |    |              |    |          |
| 1. Debiti verso banche                | -          | -  | -            | -  | -        | -          | -  | -            | -  | -        |
| 2. Debiti verso clientela             | -          | -  | -            | -  | -        | -          | -  | -            | -  | -        |
| 3. Titoli di debito                   | -          | -  | -            | -  | -        | -          | -  | -            | -  | -        |
| 3.1 Obbligazioni                      | -          | -  | -            | -  | -        | -          | -  | -            | -  | -        |
| 3.1.1 Strutturate                     | -          | -  | -            | -  | X        | -          | -  | -            | -  | X        |
| 3.1.2 Altre obbligazioni              | -          | -  | -            | -  | X        | -          | -  | -            | -  | X        |
| 3.2 Altri titoli                      | -          | -  | -            | -  | -        | -          | -  | -            | -  | -        |
| 3.2.1 Strutturati                     | -          | -  | -            | -  | X        | -          | -  | -            | -  | X        |
| 3.2.2 Altri                           | -          | -  | -            | -  | X        | -          | -  | -            | -  | X        |
| <b>Totale A</b>                       | -          | -  | -            | -  | -        | -          | -  | -            | -  | -        |
| <b>B. Strumenti derivati</b>          |            |    |              |    |          |            |    |              |    |          |
| 1. Derivati finanziari                | -          | -  | 1.551        | -  | -        | -          | -  | 1.204        | -  | -        |
| 1.1 Di negoziazione                   | X          | -  | 1.551        | -  | X        | X          | -  | 1.204        | -  | X        |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X          | -  | -            | -  | X        | X          | -  | -            | -  | X        |
| 1.3 Altri                             | X          | -  | -            | -  | X        | X          | -  | -            | -  | X        |
| 2. Derivati creditizi                 | -          | -  | -            | -  | -        | -          | -  | -            | -  | -        |
| 2.1 Di negoziazione                   | X          | -  | -            | -  | X        | X          | -  | -            | -  | X        |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X          | -  | -            | -  | X        | X          | -  | -            | -  | X        |
| 2.3 Altri                             | X          | -  | -            | -  | X        | X          | -  | -            | -  | X        |
| <b>Totale B</b>                       | <b>X</b>   | -  | <b>1.551</b> | -  | <b>X</b> | <b>X</b>   | -  | <b>1.204</b> | -  | <b>X</b> |
| <b>Totale (A + B)</b>                 | <b>X</b>   | -  | <b>1.551</b> | -  | <b>X</b> | <b>X</b>   | -  | <b>1.204</b> | -  | <b>X</b> |

(\*) FV\* fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 1.551 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative a outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

A partire dalla seconda metà del 2019 la Banca ha avviato un'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair Value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine dell'esercizio gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 1.835 milioni di euro, di cui 285 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS con un fair value positivo di 2,4 milioni di euro e un fair value negativo di 67,9 milioni di euro.

### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

|                               | 31.12.2020 - FAIR VALUE |        |    | VALORE<br>NOZIONALE | 31.12.2019 - FAIR VALUE |       |    | VALORE<br>NOZIONALE |
|-------------------------------|-------------------------|--------|----|---------------------|-------------------------|-------|----|---------------------|
|                               | L1                      | L2     | L3 |                     | L1                      | L2    | L3 |                     |
| <b>A) Derivati finanziari</b> | -                       | 87.853 | -  | 1.854.000           | -                       | 7.481 | -  | 270.000             |
| 1) Fair value                 | -                       | 67.853 | -  | 1.854.000           | -                       | 7.481 | -  | 270.000             |
| 2) Flussi finanziari          | -                       | -      | -  | -                   | -                       | -     | -  | -                   |
| 3) Investimenti esteri        | -                       | -      | -  | -                   | -                       | -     | -  | -                   |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  | -                       | -      | -  | -                   | -                       | -     | -  | -                   |
| 1) Fair value                 | -                       | -      | -  | -                   | -                       | -     | -  | -                   |
| 2) Flussi finanziari          | -                       | -      | -  | -                   | -                       | -     | -  | -                   |
| <b>Totale</b>                 | -                       | 67.853 | -  | 1.854.000           | -                       | 7.481 | -  | 270.000             |

### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA  | FAIR VALUE - SPECIFICA                         |   |                 |         |       | FLUSSI FINANZIARI |          |           |          | INVESTI-<br>MENTI<br>ESTERI |
|---|--|---|-----------------|---------|-------|-------------------|----------|-----------|----------|-----------------------------|
|   | TITOLI DI<br>DEBITO E<br>TASSI DI<br>INTERESSE | TITOLI DI<br>CAPITALE<br>E INDICI<br>AZIONARI | VALUTE E<br>ORO | CREDITO | MERCI | ALTRI             | GENERICA | SPECIFICA | GENERICA |                             |
| 1. Attività finanziarie<br>valutate al fair value con<br>impatto sulla redditività<br>complessiva | 4.988  | -   | -               | -       | X     | X                 | X        | -         | X        | X                           |
| 2. Attività finanziarie<br>valutate al costo<br>ammortizzato                                      | 62.865   | X   | -               | -       | X     | X                 | X        | -         | X        | X                           |
| 3. Portafoglio  | X  | X   | X               | X       | X     | X                 | -        | X         | -        | X                           |
| 4. Altre operazioni   | -  | -   | -               | -       | -     | -                 | X        | -         | X        | -                           |
| <b>Totale attività</b>  | 67.853   | -   | -               | -       | -     | -                 | -        | -         | -        | -                           |
| 1. Passività finanziarie  | -  | X   | -               | -       | -     | -                 | X        | -         | X        | X                           |
| 2. Portafoglio  | X  | X   | X               | X       | X     | X                 | -        | X         | -        | X                           |
| <b>Totale passività</b>   | -  | X   | -               | -       | -     | -                 | -        | -         | -        | X                           |
| 1. Transazioni attese   | X  | X   | X               | X       | X     | X                 | X        | -         | X        | X                           |
| 2. Portafogli di attività<br>a passività finanziarie  | X  | X   | X               | X       | X     | X                 | -        | X         | -        | -                           |

## Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione II dell'attivo.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| <b>Debiti commerciali</b>  | <b>20.195</b>  | <b>21.802</b>  |
| Debiti verso fornitori   | 19.758         | 21.260         |
| Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi                              | 437            | 542            |
| <b>Debiti verso personale ed enti previdenziali</b>                              | <b>26.685</b>  | <b>25.110</b>  |
| Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.                                     | 4.483          | 4.970          |
| Debiti vs personale per premi di produttività da erogare                         | 14.945         | 12.729         |
| Contributi dipendenti da versare a Enti previdenziali                            | 2.950          | 3.107          |
| Contributi consulenti da versare a Enasarco                                      | 4.307          | 4.304          |
| <b>Debiti verso Erario</b>   | <b>30.439</b>  | <b>21.029</b>  |
| Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo                  | 6.190          | 5.179          |
| Ritenute da versare all'Erario per clientela                                     | 4.700          | 3.176          |
| Deleghe da riversare servizio riscossione  | 15.707         | 11.221         |
| Iva da versare   | 3.842          | 1.449          |
| Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo) | -              | 4              |
| <b>Partite in corso di lavorazione</b>   | <b>93.258</b>  | <b>67.307</b>  |
| Bonifici assegnati e altre partite da regolare                                   | 434            | 2.134          |
| Partite da regolare in stanza (accrediti)  | 23.098         | 17.977         |
| Passività riclassifica portafoglio SEF   | 5.986          | 4.526          |
| Altre partite in corso di lavorazione  | 63.740         | 42.670         |
| <b>Partite diverse</b>   | <b>11.120</b>  | <b>11.849</b>  |
| Ratei e risconti passivi non riconducibili                                       | 905            | 1.804          |
| Somme a disposizione della clientela   | 1.573          | 1.189          |
| Partite diverse  | 1.088          | 1.854          |
| Competenze da accreditare  | 1.820          | 1.227          |
| Debiti corrispettivo differito (earn out) acquisizione gruppo Nextam             | 5.734          | 5.775          |
| <b>Totale</b>  | <b>181.687</b> | <b>147.097</b> |

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fees triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

|   |            |
|---|------------|
|   | 803        |
| <b>Saldo di apertura al 01.01.2020</b>        | <b>53</b>  |
| Variazioni in aumento                         | -702       |
| Decrementi per riversamento a conto economico | -682       |
| di cui:                                       |            |
| - relativi a esercizi precedenti              | 154        |
| <b>Saldo di chiusura al 31.12.2020</b>        | <b>803</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

**Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90****9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>           | <b>5.153</b> | <b>4.831</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                      | <b>541</b>   | <b>591</b>   |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio      | 41           | 132          |
| B.2 Altre variazioni                   | 500          | 459          |
| di cui:                                |              |              |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -            | 436          |
| <b>C. Diminuzioni</b>                  | <b>758</b>   | <b>269</b>   |
| C.1 Liquidazioni effettuate            | 732          | 257          |
| C.2 Altre variazioni                   | 26           | 12           |
| di cui:                                |              |              |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -            | -            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>             | <b>4.936</b> | <b>5.153</b> |

**9.2 Altre informazioni**

Il Trattamento di Fine Rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19. Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

|   | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|------------|------------|
| Tasso di attualizzazione <sup>(*)</sup> | 0,15%      | 0,53%      |
| Tasso annuo di inflazione               | 0,70%      | 1,10%      |
| Tasso degli incrementi retributivi      | 1,80%      | 1,80%      |
| Duration media (anni)                   | 10         | 10         |

(\*) Tasso applicato a Banca Generali.

|   | 31.12.2019   | 31.12.2019   |
|---|--------------|--------------|
| <b>1. Accantonamento:</b>                   | <b>41</b>    | <b>132</b>   |
| - current service cost                      | 20           | 44           |
| - interest cost                             | 21           | 69           |
| <b>2. Utili e perdite attuariali:</b>       | <b>500</b>   | <b>19</b>    |
| - da ipotesi finanziarie                    | 110          | 369          |
| - da ipotesi demografico attuariali         | 390          | -350         |
| <b>Totale accantonamenti dell'esercizio</b> | <b>541</b>   | <b>132</b>   |
| <b>Valore attuariale</b>                    | <b>4.936</b> | <b>5.153</b> |
| <b>Valore ex art. 2120 codice civile</b>    | <b>4.238</b> | <b>4.766</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| VOCE/VALORI  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 124            | 108            |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate                                | -              | -              |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali   | 3.751          | 3.854          |
| 4. Altri fondi rischi e oneri  | 183.461        | 165.407        |
| 4.1 Controversie legali o fiscali  | 12.923         | 12.899         |
| 4.2 Oneri per il personale   | 15.703         | 16.608         |
| 4.3 Altri  | 154.835        | 135.900        |
| <b>Totale</b>  | <b>187.336</b> | <b>169.369</b> |

### Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| <b>Fondi spese per il personale</b>                          | <b>15.703</b>  | <b>16.608</b>  |
| Fondo piano di ristrutturazione                              | 162            | 1.741          |
| Fondo rischi e oneri per il personale - altri                | 15.541         | 14.867         |
| <b>Fondi rischi per controversie legali</b>                  | <b>12.923</b>  | <b>12.899</b>  |
| Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita | 7.940          | 7.317          |
| Fondo rischi contenzioso con rete di vendita                 | 644            | 910            |
| Fondo rischi contenzioso con dipendenti                      | -              | 15             |
| Fondo rischi altri contenziosi                               | 4.339          | 4.657          |
| <b>Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari</b>       | <b>121.433</b> | <b>97.879</b>  |
| Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita      | 74.039         | 63.424         |
| Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale             | 12.190         | 9.344          |
| Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio             | 4.477          | 3.850          |
| Fondo rischi "Bonus previdenziale"                           | 10.180         | 9.163          |
| Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione              | 20.547         | 12.098         |
| <b>Fondi rischi per incentivazioni rete</b>                  | <b>27.522</b>  | <b>31.034</b>  |
| Fondo rischi per piani di sviluppo rete                      | 19.125         | 21.739         |
| Fondo rischi bonus differito                                 | 474            | 547            |
| Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso      | 821            | 2.053          |
| Fondo rischi incentivi di vendita                            | 1.615          | 2.540          |
| Fondo rischi viaggi incentive                                | 4.500          | 3.300          |
| Fondo rischi altri piani provvigionali                       | 987            | 855            |
| <b>Altri fondi per rischi e oneri</b>                        | <b>5.880</b>   | <b>6.987</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>183.461</b> | <b>165.407</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

|  | FONDI PER<br>RISCHIO DI<br>CREDITO RELATIVO<br>A IMPEGNI<br>E GARANZIE<br>FINANZIARIE<br>RILASCIATE | FONDI DI<br>QUIESCENZA | ALTRI FONDI PER<br>RISCHI E ONERI | TOTALE         |
|--|---|------------------------|-----------------------------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>           | <b>108</b>  | <b>3.854</b>           | <b>165.407</b>                    | <b>169.369</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                      | <b>16</b>   | <b>370</b>             | <b>54.194</b>                     | <b>54.580</b>  |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio      | 16  | 351                    | 54.194                            | 54.561         |
| B.4 Altre variazioni                   | -   | 19                     | -                                 | 19             |
| di cui:                                |   |                        |                                   |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -   | -                      | -                                 | -              |
| - rettifica per FTA IFRS 9             | -   | -                      | -                                 | -              |
| <b>C. Diminuzioni</b>                  | <b>-</b>  | <b>473</b>             | <b>36.140</b>                     | <b>36.613</b>  |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio            | -   | -                      | 28.006                            | 28.006         |
| C.3 Altre variazioni                   | -   | 473                    | 8.134                             | 8.607          |
| di cui:                                |   |                        |                                   |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -   | -                      | -                                 | -              |
| <b>D. Rimanenze finali</b>             | <b>124</b>  | <b>3.751</b>           | <b>183.461</b>                    | <b>187.336</b> |

## Altri fondi per rischi e oneri - dettaglio della movimentazione

|  | 31.12.2019     | UTILIZZI       | ECCEDENZE     | ALTRE VARIAZIONI | ACCANTONAMENTI | 31.12.2020     |
|--|----------------|----------------|---------------|------------------|----------------|----------------|
| <b>Fondo spese per il personale</b>                          | <b>16.608</b>  | <b>-2.881</b>  | <b>-1.825</b> | <b>-1.393</b>    | <b>5.194</b>   | <b>15.703</b>  |
| Fondo piano di ristrutturazione                              | 1.741          | -246           | -386          | -968             | 21             | 162            |
| Fondi rischi e oneri per il personale - altri                | 14.867         | -2.635         | -1.439        | -425             | 5.173          | 15.541         |
| <b>Fondi rischi per controversie legali</b>                  | <b>12.899</b>  | <b>-2.440</b>  | <b>-1.186</b> | <b>-</b>         | <b>3.650</b>   | <b>12.923</b>  |
| Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita | 7.317          | -279           | -498          | -                | 1.400          | 7.940          |
| Fondo rischi contenzioso con rete di vendita                 | 910            | -              | -343          | -                | 77             | 544            |
| Fondo rischi contenzioso con dipendenti                      | 15             | -              | -15           | -                | -              | -              |
| Fondo rischi altri contenziosi                               | 4.657          | -2.161         | -330          | -                | 2.173          | 4.339          |
| <b>Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari</b>       | <b>97.879</b>  | <b>-1.445</b>  | <b>-790</b>   | <b>-</b>         | <b>25.789</b>  | <b>121.433</b> |
| Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita      | 63.424         | -1.332         | -540          | -                | 12.487         | 74.039         |
| Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio             | 3.850          | -7             | -37           | -                | 671            | 4.477          |
| Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale             | 9.344          | -              | -115          | -                | 2.961          | 12.190         |
| Fondo rischi "Bonus previdenziale"                           | 9.163          | -106           | -98           | -                | 1.221          | 10.180         |
| Fondo rischi "Programma Quadro di Fidejussione"              | 12.098         | -              | -             | -                | 8.449          | 20.547         |
| <b>Fondi per incentivazioni rete</b>                         | <b>31.034</b>  | <b>-18.293</b> | <b>-2.662</b> | <b>-</b>         | <b>17.443</b>  | <b>27.522</b>  |
| Fondo rischi per piani di sviluppo rete                      | 21.739         | -13.070        | -1.239        | -                | 11.695         | 19.125         |
| Fondo rischi bonus differito                                 | 547            | -120           | -12           | -                | 59             | 474            |
| Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso      | 2.053          | -1.452         | -             | -                | 220            | 821            |
| Fondo rischi per incentivi di vendita                        | 2.540          | -925           | -             | -                | -              | 1.615          |
| Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive                   | 3.300          | -1.964         | -1.336        | -                | 4.500          | 4.500          |
| Fondo rischi per piani provvigionali                         | 655            | -782           | -75           | -                | 969            | 987            |
| <b>Altri fondi per rischi e oneri</b>                        | <b>6.987</b>   | <b>-2.947</b>  | <b>-98</b>    | <b>-180</b>      | <b>2.118</b>   | <b>5.680</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>165.407</b> | <b>-28.006</b> | <b>-6.561</b> | <b>-1.573</b>    | <b>54.194</b>  | <b>183.461</b> |

La crescita dei fondi per indennità contrattuali è imputabile per circa 5,9 milioni di euro all'effetto della variazione della curva dei tassi di sconto applicati su questi ultimi fondi, valutati con metodologia attuariale.



### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

|                                    | FONDI PER RISCHIO DI CREDITO<br>RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE |                |              | TOTALE     |
|------------------------------------|--|----------------|--------------|------------|
|                                    | PRIMO STADIO   | SECONDO STADIO | TERZO STADIO |            |
| 1. Impegni a erogare fondi         | -  | -              | -            | -          |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 109  | 15             | -            | 124        |
| <b>Totale</b>                      | <b>109</b>   | <b>15</b>      | <b>-</b>     | <b>124</b> |

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

#### 10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

La voce Fondi di quiescenza si riferisce al piano di previdenza integrativa dei dipendenti di BG Valeur S.A. che, in base alla locale Normativa previdenziale (LLP), garantisce il trattamento integrativo obbligatorio alla maturazione dei requisiti pensionistici oppure in caso di evento sfavorevole (morte, invalidità).

Le obbligazioni previdenziali sono fronteggiate da un patrimonio dedicato, gestito mediante un rapporto contrattualizzato stipulato tra la società e la Fondazione Swiss Life Collective Foundation BGV.

La Fondazione a sua volta riassicura completamente i rischi di invalidità, morte e longevità e anche il rischio d'investimento con la compagnia Swiss Life S.A., che investe il capitale e garantisce il rimborso del 100% di esso più gli interessi a un tasso garantito.

Nel 2020 l'interesse garantito è stato pari all'1,00% per la copertura obbligatoria e allo 0,20% per la copertura facoltativa.

I contributi al piano sono versati dai dipendenti e dal datore di lavoro, sia per la maturazione della pensione che per la copertura delle prestazioni di rischio in caso di decesso e invalidità. Il saldo accumulato sul conto pensione si basa sui contributi pensionistici del dipendente e del datore di lavoro e sugli interessi maturati. L'importo della pensione pagabile al momento del pensionamento viene determinato applicando al saldo accumulato del conto pensione del singolo partecipante un tasso di conversione in rendita stabilito dalla Legge e dalla regole del piano.

Sebbene la previdenza complementare svizzera operi come un piano a contribuzione definita ai sensi delle Normative locali, la stessa viene contabilizzata ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" come un piano pensionistico a benefici definiti, per effetto della presenza di un rendimento garantito dell'investimento, di un tasso fisso di conversione del montante pensionistico in una rendita vitalizia e dell'obbligo a intervenire in capo ai partecipanti qualora il piano risultasse sottofinanziato.

La passività relativa a tale piano e il relativo costo sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (Project Unit Credit Method). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi a un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato facendo riferimento a rendimenti di "high quality corporate bonds" e in particolare ai rendimenti rilevati sul mercato svizzero per scadenze comprese fra i 15 e i 20 anni.

Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del Bilancio è inoltre esposto al netto del fair value delle attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali su piani a benefici definiti sono oggetto di rilevazione nel Prospetto della redditività complessiva (OCI).

#### 10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intercorse nell'esercizio 2020 sulla passività e sull'attività connesse al piano a benefici definiti:

|  | PASSIVITÀ DEL PIANO PENSIONISTICO DED | ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO (FAIR VALUE) | FONDO QUIESCENZA |
|--|---------------------------------------|--|------------------|
| Esistenze iniziali   | -11.831                               | 7.977                                      | -3.854           |
| Current service cost   | -342                                  | -  | -342             |
| Interest (expense)/income  | -29                                   | 20   | -9               |
| Altre variazioni in aumento  | 172                                   | -  | 172              |
| Rendimento delle attività al netto degli interessi                           | -                                     | 29   | 29               |
| Utili (Perdite) attuariali derivanti da variazioni nette ipotesi finanziarie | 18                                    | -  | 18               |
| Contributi versati dal datore di lavoro                                      | -                                     | 254  | 254              |
| Employer contributions paid to meet benefits directly                        | -254                                  | 254  | -                |
| Contributi dei partecipanti al piano   | -363                                  | 363  | -                |
| Indennità pagate   | 030                                   | -1.030                                     | -                |
| Altre variazioni in diminuzione  | -59                                   | 40   | -19              |
| <b>Esistenze finali</b>  | <b>11.658</b>                         | <b>7.907</b>                               | <b>-3.751</b>    |





BANCA GENERALI S.P.A.

### 10.5.3 Informativa sui fair value dell'attività al servizio del piano

Le attività al servizio del piano sono costituite integralmente dal valore della polizza assicurativa a copertura dello stesso.

### 10.5.4 Descrizioni delle principali ipotesi attuariali

Nella tabella seguente sono riportate le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati:

|                                     | 31.12.2020  |
|-------------------------------------|-------------|
| Tasso di attualizzazione            | 0,20%       |
| Tasso degli incrementi retributivi  | 0,50%       |
| Età di pensionamento per gli uomini | 65 anni     |
| Età di pensionamento per le donne   | 64 anni     |
| Tabella demografiche utilizzate     | BVG 2015 GT |
| Duration media (anni)               | 10,9        |

### 10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

L'analisi di sensitivity è stata svolta sul valore del DBO di cui alla tabella 10.5.2.

I risultati esposti di seguito esprimono la variazione in termini percentuali che si avrebbe sul Defined Benefit Obligation al variare di +/-50 bps del tasso di attualizzazione o del tasso di incremento dei salari o al variare di +/-1 anno dell'aspettativa di vita:

| SENSITIVITY ANALYSIS                                      | VARIAZIONE % |
|---|--------------|
| <b>Sensitivity sul tasso di attualizzazione</b>           |              |
| Tasso di attualizzazione +0,50%                           | -8,8%        |
| Tasso di attualizzazione -0,50%                           | 10,20%       |
| <b>Sensitivity sul tasso degli incrementi retributivi</b> |              |
| Tasso degli incrementi retributivi +0,50%                 | 0,60%        |
| Tasso degli incrementi retributivi -0,50%                 | -0,70%       |
| <b>Sensitivity sulle ipotesi di mortalità</b>             |              |
| Aspettativa di vita + 1 anno                              | 1,70%        |
| Aspettativa di vita - 1 anno                              | -1,80%       |

La duration media dell'obbligazione a benefici definiti è pari a 10,9 anni.

## 10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

### 10.6.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- > gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IFRS 19;
- > lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IFRS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

### 10.6.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi



all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.  
Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA del 13 dicembre 2019 fino al 31.12.2020. A fine esercizio residua per 162 migliaia di euro.

### 10.6.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

### 10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2017 e, infine, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale.

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2020. La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

| IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO                    | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|------------|------------|
| Tasso di attualizzazione *                          | 1,1%       | 1,9%       |
| Tasso di turnover (professional)                    | 1,71%      | 1,96%      |
| Duration media (anni)                               | 12 anni    | 13 anni    |
| DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione | 66,72%     | 60,36%     |

Il rapporto fra Deferred benefit obligation (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei Consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfetarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari è dovuto, oltre che all'aumento delle basi provvisoriale, per effetto della crescita del numero di consulenti attivi e del continuo sviluppo dell'attività, anche alla variazione del tasso di attualizzazione applicato e all'adeguamento dei parametri demografici e statistici.

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece a una valutazione specifica dell'obbligazione maturata.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,9 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

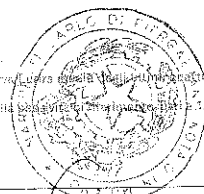
L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2020, che prevede il riconoscimento ai Consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "bonus previdenziale" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

\* Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Euribor a 12 mesi (tasso di mercato trimestrale, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Euribor e BTIP a 10 anni).  
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della base attiva di indennità pari a 12 anni.



BANCA GENERALI S.P.A.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nel 2020 è stato avviato il quarto ciclo annuale 2020-2026.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'indennità di valorizzazione manageriale, approvata dal CdA di giugno 2018 e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

#### 10.5.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- > la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- > la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti per i programmi di incentivi commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, da verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

#### 10.6.6 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

#### Contenzioso fiscale

Gli accantonamenti per altri fondi rischi e oneri includono anche gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,6 milioni di euro, a fronte della verifica condotta dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'esercizio 2014.

A tale proposito si evidenzia che:

- > una prima verbalizzazione di contestazioni in tema di competenza e inerenza è stata conclusa, a stralcio, il 22 dicembre 2017;
- > la contestazione di violazioni in tema di transfer pricing è stata formulata nel PVC redatto il 29 giugno 2018;
- > entrambi gli esiti del controllo sono a oggi ancora in corso di valutazione da parte del competente Ufficio Grandi Contribuenti, con il quale sono state avviate le interlocuzioni da parte di Banca Generali;
- > il termine di accertamento per l'anno 2014 è a oggi pendente, in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119.

Si segnala, inoltre, che nel mese di marzo 2020 è stata avviata una nuova verifica tributaria, condotta dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, avente ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi. La verifica, sospesa a seguito delle misure di lockdown adottate per frenare l'espansione della pandemia, è stata riavviata nel corso del mese di luglio e nuovamente sospesa in ottobre in relazione alla seconda ondata del Covid-19 in Italia.

## Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

|                         | VALORE UNITARIO | NUMERO             | VALORE NOMINALE (EURO) | VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO) |
|-------------------------|-----------------|--------------------|------------------------|------------------------------------|
| <b>Capitale sociale</b> |                 |                    |                        |                                    |
| - azioni ordinarie      | 1,00            | 116.851.637        | 116.851.637            | 116.852                            |
| <b>Azioni proprie</b>   |                 |                    |                        |                                    |
| - azioni ordinarie      | 1,00            | -1.767.676         | -1.767.676             | -45,185                            |
|                         |                 | <b>115.083.961</b> | <b>115.083.961</b>     | <b>71,667</b>                      |

### 13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

| VOCI/TIPOLOGIE  | ORDINARIE          | ALTRE |
|---|--------------------|-------|
| <b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>  | <b>116.851.637</b> | -     |
| - interamente liberate                                | 116.851.637        | -     |
| - non interamente liberate                            | -                  | -     |
| A.1 Azioni proprie (-)                                | -1.467.579         | -     |
| <b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b> | <b>115.384.058</b> | -     |
| <b>B. Aumenti</b>                                     | <b>190.903</b>     | -     |
| B.1 Nuove emissioni                                   |                    |       |
| - a pagamento:  |                    |       |
| - operazioni di aggregazioni di imprese               | -                  | -     |
| - conversione di obbligazioni                         | -                  | -     |
| - esercizio di warrant                                | -                  | -     |
| - altre   | -                  | -     |
| - a titolo gratuito:                                  |                    |       |
| - a favore dei dipendenti                             | -                  | -     |
| - a favore degli amministratori                       | -                  | -     |
| - altre   | -                  | -     |
| B.2 Vendita di azioni proprie                         | 190.903            | -     |
| B.3 Altre variazioni                                  | -                  | -     |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | <b>-491.000</b>    | -     |
| C.1 Annullamento                                      | -                  | -     |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                        | -491.000           | -     |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese                 | -                  | -     |
| C.4 Altre variazioni                                  | -                  | -     |
| <b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>    | <b>115.083.961</b> | -     |
| D.1 Azioni proprie (+)                                | 1.767.676          | -     |
| <b>D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio</b>  | <b>116.851.637</b> | -     |
| - interamente liberate                                | 116.851.637        | -     |
| - non interamente liberate                            | -                  | -     |

### 13.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.





BANCA GENERALI S.P.A.

## 13.4 Riserve di utili; altre informazioni

|   | RIPARTO UTILI<br>DISTRIB.<br>DIVIDENDI |                | ACQUISTI/<br>VEND. AZIONI<br>PROPRIE | EMISSIONE<br>NUOVE AZIONI | PIANI STOCK<br>OPTIM F<br>ALTRI ONERI<br>IFRS 2 |            | PIANI STOCK<br>GRANT LTIP | ALTRE VAR. | 31.12.2020     |
|---|--|----------------|--------------------------------------|---------------------------|---|------------|---------------------------|------------|----------------|
|   | 31.12.2019                             |                |                                      |                           |   |            |                           |            |                |
| Riserva legale  | 23.370                                 | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 23.370         |
| Riserva indisponibile per azioni<br>controllante              | 1.141                                  | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -258       | 883            |
| Riserva avanzo di fusione BG SGR                              | 3.853                                  | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 3.853          |
| Riserva avanzo di fusione BG<br>Fiduciaria                    | 10.901                                 | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 10.901         |
| Riserva da FTA IFRS 9 IFRS 15                                 | 4.768                                  | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 4.768          |
| Riserva per share based payments<br>(IFRS 2) – piani chiusi   | 507                                    | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 507            |
| Riserva IFRS 2 – cicli LTIP attivi <sup>(1)</sup>             | 1.873                                  | -              | -                                    | -                         | -   | -          | 18                        | -1.891     | -              |
| Riserva IFRS 2 – cicli LTIP chiusi <sup>(1)</sup>             | 8.659                                  | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | 1.891      | 10.550         |
| Riserve IFRS 2 – piani LTIP azioni<br>BG                      | 2.109                                  | -              | -                                    | -                         | 1.492   | -          | -                         | -          | 3.601          |
| Riserva IFRS 2 – share plan<br>2019-2021                      | 46                                     | -              | -                                    | -                         | -   | -          | 174                       | -          | 220            |
| Riserva IFRS 2 – remunerazione<br>personale rilevante         | 5.494                                  | -              | -                                    | -4.191                    | 2.813   | -          | -                         | -          | 4.116          |
| Riserva IFRS 2 – remunerazione<br>personale rilevante Gruppo  | 189                                    | -              | -                                    | -                         | 77  | -          | -                         | -          | 276            |
| Riserva IFRS 2 – programma<br>quadro di fidelizzazione        | 1.405                                  | -              | -                                    | -                         | 1.247   | -          | -                         | -          | 2.652          |
| Riserva cedola su BG Perpetual AT1                            | -                                      | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -1.631     | -1.631         |
| Riserva per utili a nuovo<br>Capogruppo                       | 282.038                                | 246.858        | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | 258        | 529.154        |
| Riserva per utili a nuovo<br>consolidato                      | 102.249                                | 23.649         | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 125.898        |
| Riserva patrimon. cessione ramo fondi                         | 3.710                                  | -              | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 3.710          |
| Riserva indisponibile ex art.6<br>c. 1 lett a) D.Lgs. 38/2005 | 2.143                                  | 1.500          | -                                    | -                         | -   | -          | -                         | -          | 3.643          |
| <b>Totale</b>   | <b>454.465</b>                         | <b>272.007</b> | <b>-</b>                             | <b>-4.191</b>             | <b>5.629</b>                                    | <b>192</b> | <b>-1.631</b>             | <b>-</b>   | <b>720.471</b> |

(1) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti e amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

## 13.5 Strumenti di capitale; composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configura come uno strumento di capitale in base allo IFRS 32 e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.

L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli sono perpetui, richiamabili a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla Normativa vigente e pagano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.

| (MIGLIAIA DI EURO)       | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--------------------------|---------------|---------------|
| Esistenze iniziali       | 50.000        | -             |
| Aumenti per emissioni    | -             | 50.000        |
| Diminuzioni per rimborsi | -             | -             |
| <b>Esistenze finali</b>  | <b>50.000</b> | <b>50.000</b> |

**Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190****14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"**

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|----------------------|------------|------------|
| Altre partecipazioni |            |            |
| 1. BG Valeur S.A.    | 246        | 26         |
| <b>Totale</b>        | <b>246</b> | <b>26</b>  |





BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### Altre informazioni

#### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| OPERAZIONI                                | VALORE NOMINALE<br>SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE |                |              | 31.12.2020    | 31.12.2019     |
|---|---|----------------|--------------|---------------|----------------|
|   | PRIMO STADIO  | SECONDO STADIO | TERZO STADIO |               |                |
| <b>1. Impegni a erogare fondi</b>         | <b>68</b>   | -              | -            | <b>68</b>     | <b>847</b>     |
| a) Banche Centrali                        | -   | -              | -            | -             | -              |
| b) Amministrazioni pubbliche              | -   | -              | -            | -             | -              |
| c) Banche                                 | -   | -              | -            | -             | -              |
| d) Altre società finanziarie              | -   | -              | -            | -             | -              |
| e) Società non finanziarie                | -   | -              | -            | -             | 649            |
| f) Famiglie                               | 68  | -              | -            | 68            | 198            |
| <b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b> | <b>75.702</b>   | <b>2.442</b>   | -            | <b>78.144</b> | <b>103.045</b> |
| a) Banche Centrali                        | -   | -              | -            | -             | -              |
| b) Amministrazioni pubbliche              | -   | -              | -            | -             | -              |
| c) Banche                                 | -   | -              | -            | -             | 3.006          |
| d) Altre società finanziarie              | 8.802   | 7              | -            | 8.809         | 3.921          |
| e) Società non finanziarie                | 28.762  | 435            | -            | 29.197        | 53.208         |
| f) Famiglie                               | 38.138  | 2.000          | -            | 40.138        | 42.910         |
| <b>Totale</b>                             | <b>75.770</b>   | <b>2.442</b>   | -            | <b>78.212</b> | <b>103.892</b> |

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.

Nelle voci 2 c) e 2 d) sono comprese anche le attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi, rappresentate dal Fondo Default Fund versato a copertura delle eventuali perdite di operatori inadempienti sul mercato interbancario collateralizzato e dell'operatività su titoli e derivati della clientela.

#### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| OPERAZIONI                          | VALORE NOMINALE |               |
|-------------------------------------|-----------------|---------------|
|                                     | 31.12.2020      | 31.12.2019    |
| <b>1. Altre garanzie rilasciate</b> | <b>31</b>       | <b>35</b>     |
| <i>di cui: deteriorati</i>          | <i>31</i>       | <i>35</i>     |
| a) Banche Centrali                  | -               | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche        | -               | -             |
| c) Banche                           | -               | -             |
| d) Altre società finanziarie        | -               | -             |
| e) Società non finanziarie          | 31              | 11            |
| f) Famiglie                         | -               | 24            |
| <b>2. Altri impegni</b>             | <b>3.643</b>    | <b>28.761</b> |
| <i>di cui: deteriorati</i>          | -               | -             |
| a) Banche Centrali                  | -               | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche        | -               | -             |
| c) Banche                           | 113             | 28.495        |
| d) Altre società finanziarie        | 300             | 250           |
| e) Società non finanziarie          | 3.199           | 26            |
| f) Famiglie                         | -               | -             |
| <b>Totale</b>                       | <b>3.643</b>    | <b>28.766</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso banche e si riferiscono a impegni finanziari per titoli da ricevere e depositi da effettuare.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| PORTAFOLLI   | 31.12.2020     |                |                |                  | 31.12.2019     |                |               |                |
|--|----------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
|  | PCT            | BCE            | CC&G + ALTRI   | TOTALE           | PCT            | BCE            | CC&G + ALTRI  | TOTALE         |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             | -              | -              | -              | -                | -              | -              | -             | -              |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 29.582         | -              | -              | 29.582           | 85.767         | -              | -             | 85.767         |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 118.067        | 784.715        | 155.023        | 1.057.805        | 29.712         | 219.386        | 14.962        | 264.060        |
| 4. Attività materiali  | -              | -              | -              | -                | -              | -              | -             | -              |
| di cui:  |                |                |                |                  |                |                |               |                |
| - attività materiali che costituiscono rimanenze   | -              | -              | -              | -                | -              | -              | -             | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>147.649</b> | <b>784.715</b> | <b>155.023</b> | <b>1.087.387</b> | <b>115.479</b> | <b>219.386</b> | <b>14.962</b> | <b>349.827</b> |

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono a operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD per l'operatività ordinaria.

### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

| TIPOLOGIA SERVIZI  | 31.12.2020        | 31.12.2019        |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>   | <b>24.242.817</b> | <b>24.239.645</b> |
| a) Acquisti  | 12.688.913        | 12.661.968        |
| 1. Regolati  | 12.672.179        | 12.606.366        |
| 2. Non regolati  | 16.734            | 55.602            |
| b) Vendite   | 11.553.904        | 11.577.677        |
| 1. Regolati  | 11.538.678        | 11.510.410        |
| 2. Non regolati  | 15.226            | 67.267            |
|  | <b>25.477.856</b> | <b>21.816.322</b> |
| <b>2. Gestione individuale di portafogli</b>   | <b>7.231.828</b>  | <b>6.472.922</b>  |
| a) Individuali   | 18.246.028        | 15.343.400        |
| b) Collettive  | <b>49.050.968</b> | <b>29.760.557</b> |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>   |                   |                   |
| a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | -                 | -                 |
| 1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | -                 | -                 |
| 2. Altri titoli  | -                 | -                 |
| b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri  | 20.090.206        | 10.927.742        |
| 1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio  | 14.826            | 13.862            |
| 2. Altri titoli  | 20.075.380        | 10.913.880        |
| c) Titoli di terzi depositati presso terzi   | 20.043.495        | 10.975.347        |
| d) Titoli di proprietà depositati presso terzi   | 8.917.267         | 7.857.468         |
| <b>4. Altre operazioni</b>   |                   |                   |

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.





BANCA GENERALI S.P.A.

### 6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| FORME TECNICHE           | AMMONTARE<br>LORDO DELLE<br>ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>(A) | AMMONTARE<br>DELLE ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>COMPENSATO IN<br>BILANCIO<br>(B) | AMMONTARE<br>NETTO DELLE<br>PASSIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>RIPORTATO IN<br>BILANCIO<br>(C = A - B) | AMMONTARI CORRELATI<br>NON OGGETTO DI<br>COMPENSAZIONE IN BILANCIO |   | AMMONTARE<br>NETTO<br>31.12.2020<br>(F = C - D - E) | AMMONTARE<br>NETTO<br>31.12.2019 |
|--------------------------|--|--|---|--|---|---|----------------------------------|
|                          |  |  |   | STRUMENTI<br>FINANZIARI<br>(D)                                     | DEPOSITI DI<br>CONTANTE<br>RICEVUTI IN<br>GARANZIA<br>(E) |   |                                  |
| 1. Derivati              | 1.533  | -  | 1.533   | -  | -   | 1.533   | 998                              |
| 2. Pronti contro termine | 160.907  | -  | 160.907   | 160.907  | -   | -   | -                                |
| 3. Prestito titoli       | -  | -  | -   | -  | -   | -   | -                                |
| 4. Altre                 | -  | -  | -   | -  | -   | -   | -                                |
| <b>Totale 31.12.2020</b> | <b>162.440</b>   | <b>-</b>   | <b>162.440</b>  | <b>160.907</b>   | <b>-</b>  | <b>1.533</b>  | <b>X</b>                         |
| <b>Totale 31.12.2019</b> | <b>362.706</b>   | <b>-</b>   | <b>362.706</b>  | <b>361.708</b>   | <b>-</b>  | <b>X</b>  | <b>998</b>                       |

### 7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| FORME TECNICHE           | AMMONTARE<br>LORDO DELLE<br>PASSIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>(A) | AMMONTARE<br>DELLE ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>COMPENSATO IN<br>BILANCIO<br>(B) | AMMONTARE<br>NETTO DELLE<br>PASSIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>RIPORTATO IN<br>BILANCIO<br>(C = A - B) | AMMONTARI CORRELATI<br>NON OGGETTO DI<br>COMPENSAZIONE IN BILANCIO |   | AMMONTARE<br>NETTO<br>31.12.2020<br>(F = C - D - E) | AMMONTARE<br>NETTO<br>31.12.2019 |
|--------------------------|---|--|---|--|---|---|----------------------------------|
|                          |   |  |   | STRUMENTI<br>FINANZIARI<br>(D)                                     | DEPOSITI DI<br>CONTANTE<br>POSTI<br>A GARANZIA<br>(E) |   |                                  |
| 1. Derivati              | 35.238  | -  | 35.238  | 1.533  | 34.890  | -1.185  | 4.811                            |
| 2. Pronti contro termine | 150.951   | -  | 150.951   | 150.951  | 3.087   | -3.087  | -                                |
| 3. Prestito titoli       | -   | -  | -   | -  | -   | -   | -                                |
| 4. Altre operazioni      | -   | -  | -   | -  | -   | -   | -                                |
| <b>Totale 31.12.2020</b> | <b>186.189</b>  | <b>-</b>   | <b>186.189</b>  | <b>152.484</b>   | <b>37.977</b>   | <b>-4.272</b>                                       | <b>X</b>                         |
| <b>Totale 31.12.2019</b> | <b>123.699</b>  | <b>-</b>   | <b>123.699</b>  | <b>118.888</b>   | <b>-</b>  | <b>X</b>  | <b>4.811</b>                     |

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS S.p.A. Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare sono presenti accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine). Nel caso di REPO con controparti bancarie Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement - GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.

Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passive, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.

Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato mentre gli strumenti finanziari a garanzia al Fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantite.

In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Normativa di Vigilanza, ne permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| VOCI/FORME TECNICHE   | TITOLI DI DEBITO | FINANZIAMENTI | ALTRE OPERAZIONI | 2020          | 2019          |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| <b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>             | <b>61</b>        | <b>-</b>      | <b>-</b>         | <b>61</b>     | <b>573</b>    |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 4                | -             | -                | 4             | 124           |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value  | -                | -             | -                | -             | -             |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                         | 57               | -             | -                | 57            | 449           |
| <b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | <b>-1.028</b>    | <b>-</b>      | <b>X</b>         | <b>-1.028</b> | <b>2.635</b>  |
| <b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | <b>63.416</b>    | <b>21.700</b> | <b>-</b>         | <b>85.116</b> | <b>76.094</b> |
| 3.1 Crediti verso banche  | 4.219            | 157           | X                | 4.376         | 2.894         |
| 3.2 Crediti verso clientela   | 59.197           | 21.543        | X                | 80.740        | 73.210        |
| <b>4. Derivati di copertura</b>   | <b>X</b>         | <b>X</b>      | <b>5.370</b>     | <b>5.370</b>  | <b>977</b>    |
| <b>5. Altre attività</b>  | <b>X</b>         | <b>X</b>      | <b>-</b>         | <b>-</b>      | <b>-</b>      |
| <b>6. Passività finanziarie</b>   | <b>X</b>         | <b>X</b>      | <b>X</b>         | <b>6.338</b>  | <b>2.582</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>62.449</b>    | <b>21.700</b> | <b>-</b>         | <b>95.857</b> | <b>82.861</b> |
| di cui:   |                  |               |                  |               |               |
| - interessi attivi su attività finanziarie impaired   | -                | 455           | -                | 455           | 462           |

Gli interessi su Passività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta come dettagliati nella tabella che segue:

#### Dettaglio della composizione degli interessi passivi negativi

|   | 2020         | 2019         |
|---|--------------|--------------|
| Depositi e c/c passivi banche                           | 109          | 7            |
| Finanziamento TLTRO BCE                                 | 2.756        | -            |
| Pronti contro termine passivi con banche                | 292          | -            |
| Pronti contro termine passivi con clientela             | 628          | 109          |
| Depositi e c/c passivi clientela                        | 2.553        | 2.466        |
| <b>Totale interessi attivi su passività finanziarie</b> | <b>6.338</b> | <b>2.582</b> |

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

|  | 2020       | 2019       |
|--|------------|------------|
| Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 181        | 728        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>181</b> | <b>728</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| VOCI/FORME TECNICHE  | DEBITI       | TITOLI   | ALTRE OPERAZIONI | 2020         | 2019         |
|--|--------------|----------|------------------|--------------|--------------|
| <b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b> | <b>5.058</b> | <b>X</b> | <b>X</b>         | <b>5.058</b> | <b>7.308</b> |
| 1.1 Debiti verso banche centrali                               | -            | X        | X                | -            | -            |
| 1.2 Debiti verso banche  | 865          | X        | X                | 865          | 671          |
| 1.3 Debiti verso clientela                                     | 4.193        | X        | X                | 4.193        | 6.637        |
| 1.4 Titoli in circolazione                                     | X            | -        | X                | -            | -            |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                | <b>-</b>     | <b>-</b> | <b>-</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>     |
| <b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>        | <b>-</b>     | <b>-</b> | <b>-</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>     |
| <b>4. Altre passività e fondi</b>                              | <b>X</b>     | <b>X</b> | <b>-</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>     |
| <b>5. Derivati di copertura</b>                                | <b>X</b>     | <b>X</b> | <b>-</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>     |
| <b>6. Attività finanziarie</b>                                 | <b>X</b>     | <b>X</b> | <b>X</b>         | <b>1.155</b> | <b>1.539</b> |
| <b>Totale</b>  | <b>5.058</b> | <b>-</b> | <b>-</b>         | <b>6.213</b> | <b>8.846</b> |
| <i>di cui:</i>   |              |          |                  |              |              |
| - interessi passivi relativi ai debiti per leasing             | 3.450        | -        | -                | 3.450        | 3.480        |

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 3,5 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16.

Gli interessi su Attività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego come dettagliati nella tabella che segue:

#### Dettaglio della composizione degli interessi attivi negativi

|  | 2020         | 2019         |
|--|--------------|--------------|
| Depositi attivi presso BCE                     | 410          | 1.444        |
| Depositi attivi presso banche                  | 573          | 10           |
| Pronti contro termine di impiego con banche    | 91           | 40           |
| Pronti contro termine di impiego con clientela | 27           | 20           |
| Depositi attivi verso clientela                | 54           | 24           |
| <b>Totale</b>                                  | <b>1.155</b> | <b>1.538</b> |

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

|  | 2020       | 2019       |
|--|------------|------------|
| Interessi passivi su passività finanziarie in valuta | 223        | 643        |
| <b>Totale</b>  | <b>223</b> | <b>643</b> |

### 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

| VOCI   | 2020         | 2019       |
|--|--------------|------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 40.282       | 7.750      |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | 34.912       | 6.773      |
| <b>C. Saldo (A - B)</b>                                      | <b>5.370</b> | <b>977</b> |

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono a interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked.

Il saldo si riferisce, per 5.370 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (470 migliaia di euro nel 2019) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

## Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

| TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI                                    | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|
| a) Garanzie rilasciate                                      | 478            | 583            |
| b) Derivati su crediti                                      | -              | -              |
| c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:       | 914.413        | 871.325        |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                     | 20.850         | 16.600         |
| 2. negoziazione di valute                                   | -              | -              |
| 3. gestioni di portafogli:                                  | 472.254        | 464.194        |
| 3.1 individuali   | 79.420         | 80.739         |
| 3.2 collettive  | 392.834        | 383.455        |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                     | 492            | 347            |
| 5. banca depositaria  | -              | -              |
| 6. collocamento di titoli                                   | 127.554        | 118.177        |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini           | 8.952          | 6.891          |
| 8. attività di consulenza:                                  | 33.115         | 25.984         |
| 8.1 in materia di investimenti                              | 33.115         | 25.984         |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria                     | -              | -              |
| 9. distribuzione di servizi di terzi                        | 251.196        | 239.132        |
| 9.1 gestioni di portafogli:                                 | 899            | 856            |
| 9.1.1 individuali   | 27             | -              |
| 9.1.2 collettive  | 872            | 856            |
| 9.2 prodotti assicurativi                                   | 247.984        | 237.684        |
| 9.3 altri prodotti  | 2.313          | 612            |
| di cui:   |                |                |
| - servizi BG Saxo   | 1.629          | 88             |
| d) Servizi di incasso e pagamento                           | 4.180          | 4.329          |
| e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | -              | -              |
| f) Servizi per operazioni di factoring                      | -              | -              |
| g) Esercizio di esattorie e ricevitorie                     | -              | -              |
| h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | -              | -              |
| i) Tenute e gestione dei conti correnti                     | 1.987          | 2.021          |
| j) Altri servizi  | 3.059          | 2.756          |
| di cui:   |                |                |
| - commissione omnicomprensiva su affidamenti                | 2.058          | 1.858          |
| <b>Totale</b>   | <b>924.117</b> | <b>881.014</b> |

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 118, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

| (MIGLIAIA DI EURO)            | 2020           | 2019           |
|-------------------------------|----------------|----------------|
| Commissioni di sottoscrizione | 32.375         | 29.935         |
| Commissioni di gestione       | 675.406        | 645.814        |
| Commissioni di performance    | 141.594        | 147.384        |
| Commissioni su altri servizi  | 74.742         | 57.881         |
| <b>Totale</b>                 | <b>924.117</b> | <b>881.014</b> |

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.



BANCA GENERALI S.P.A.

Le commissioni relative ai servizi BG Saxo si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo SIM S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

|   | SOTTOSCRIZIONE | GESTIONE       | PERFORMANCE    | ALTRE         | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|----------------|---------------|----------------|----------------|
| Gestioni di portafoglio su base individuale | -1.158         | 78.814         | 834            | -             | 79.490         | 80.739         |
| Gestioni di portafoglio su base collettiva  | 5.816          | 252.427        | 140.760        | -             | 399.003        | 388.511        |
| Collocamento di OICR                        | 6.746          | 97.051         | -              | -             | 103.797        | 99.167         |
| Collocamento titoli                         | 17.532         | -              | -              | -             | 17.532         | 15.584         |
| Distribuzione di servizi di terzi           | 3.439          | 246.114        | -              | -             | 249.553        | 239.132        |
| Altri servizi e prodotti bancari            | -              | -              | -              | 74.742        | 74.742         | 57.881         |
| <b>Totale commissioni attive</b>            | <b>32.375</b>  | <b>675.406</b> | <b>141.594</b> | <b>74.742</b> | <b>924.117</b> | <b>881.014</b> |

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement del certificato.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono principalmente all'attività di gestione delle Sicav promosse dal Gruppo bancario (e sono applicate sulla base delle regole previste dai prospetti di collocamento delle stesse) e, in misura più contenuta, alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:

- > all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- > all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux Im Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- > all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionali sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 692 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

## 2.2 Commissioni passive: composizione

| SERVIZI/VALORI  | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|
| a) Garanzie ricevute  | -              | -              |
| b) Derivati su crediti  | -              | -              |
| c) Servizi di gestione e intermediazione:                         | 393.999        | 371.475        |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                           | 5.226          | 3.738          |
| 2. negoziazione di valute   | -              | -              |
| 3. gestioni di portafogli:  | 30.639         | 28.283         |
| 3.1 proprie   | 30.639         | 28.283         |
| 3.2 delegate a terzi  | -              | -              |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                           | 2.287          | 1.950          |
| 5. collocamento di strumenti finanziari                           | -              | -              |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 355.847        | 337.504        |
| d) Servizi di incasso e pagamento                                 | 3.871          | 4.397          |
| e) Altri servizi  | 3.436          | 2.003          |
| <b>Totale</b>   | <b>401.306</b> | <b>377.875</b> |

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 73.261 migliaia di euro, di cui 61.184 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| VOG/PROVENTI   | 2020         |                 | 2019         |                 |
|--|--------------|-----------------|--------------|-----------------|
|  | DIVIDENDI    | PROVENTI SIMILI | DIVIDENDI    | PROVENTI SIMILI |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | 7            | -               | -            | -               |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 31           | 1.250           | 56           | 1.456           |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 1.040        | -               | 1.379        | -               |
| D. Partecipazioni  | -            | -               | -            | -               |
| <b>Totale</b>  | <b>1.078</b> | <b>1.250</b>    | <b>1.435</b> | <b>1.456</b>    |

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                          | PLUSVALENZE | UTILI DA<br>NEGOZIAZIONE | MINUSVALENZE | PERDITE DA<br>NEGOZIAZIONE | RISULTATO NETTO<br>2020 | RISULTATO NETTO<br>2019 |
|---|-------------|--------------------------|--------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>            | <b>30</b>   | <b>106</b>               | <b>-</b>     | <b>398</b>                 | <b>-262</b>             | <b>658</b>              |
| 1.1 Titoli di debito                                      | 30          | 80                       | -            | 145                        | -35                     | 603                     |
| 1.2 Titoli di capitale                                    | -           | 19                       | -            | 122                        | -103                    | 56                      |
| 1.3 Quote di OICR   | -           | 7                        | -            | 131                        | -124                    | -1                      |
| 1.4 Finanziamenti   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 1.5 Altre   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>           | <b>-</b>    | <b>-</b>                 | <b>-</b>     | <b>-</b>                   | <b>-</b>                | <b>-</b>                |
| 2.1 Titoli di debito                                      | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 2.2 Debiti  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 2.3 Altre   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| Attività e passività finanziarie:<br>differenze di cambio | X           | X                        | X            | X                          | 6.326                   | 4.940                   |
| <b>3. Strumenti derivati</b>                              | <b>-</b>    | <b>-</b>                 | <b>-</b>     | <b>15</b>                  | <b>-19</b>              | <b>8</b>                |
| 3.1 Derivati finanziari                                   | -           | -                        | -            | 15                         | -19                     | 8                       |
| - su titoli di debito e tassi<br>di interesse             | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| - interest rate swaps                                     | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| - forward su titoli di stato                              | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| - su titoli di capitale e indici<br>azionari              | -           | -                        | -            | 15                         | -15                     | -2                      |
| - options   | -           | -                        | -            | 12                         | -12                     | -                       |
| - futures   | -           | -                        | -            | 3                          | -3                      | -2                      |
| - su valute e oro <sup>(1)</sup>                          | X           | X                        | X            | X                          | -4                      | 10                      |
| - altri   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 3.2 Derivati su crediti                                   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| di cui:   |             |                          |              |                            |                         |                         |
| - coperture naturali connesse<br>con la fair value option | X           | X                        | X            | X                          | -                       | -                       |
| <b>Totale</b>   | <b>30</b>   | <b>106</b>               | <b>-</b>     | <b>413</b>                 | <b>6.045</b>            | <b>5.606</b>            |

(1) Include currency options e outrights valutari.



BILANCIO CONSOLIDATO 2020

285

BANCA GENERALI S.P.A.

**Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90****5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

| COMPONENTI REDDITUALI/VALORI                               | 2020          | 2019         |
|--|---------------|--------------|
| <b>A. Proventi relativi a:</b>                             |               |              |
| A.1 Derivati di copertura del fair value                   | 2.146         | 4.563        |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)              | 44.855        | 4.066        |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)             | -             | -            |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | -             | -            |
| A.5 Attività e passività in valuta                         | -             | -            |
| <b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>      | <b>47.001</b> | <b>8.729</b> |
| <b>B. Oneri relativi a:</b>                                |               |              |
| B.1 Derivati di copertura del fair value                   | 46.329        | 4.168        |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)              | 1.578         | 4.543        |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)             | -             | -            |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | -             | -            |
| B.5 Attività e passività in valuta                         | -             | -            |
| <b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>         | <b>47.907</b> | <b>8.711</b> |
| <b>C Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>  | <b>-906</b>   | <b>18</b>    |

di cui: risultato delle coperture su posizioni nette

**Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

| VOCI/COMPONENTI REDDITUALI  | 2020          |              |                 | 2019          |              |                 |
|---|---------------|--------------|-----------------|---------------|--------------|-----------------|
|   | UTILI         | PERDITE      | RISULTATO NETTO | UTILI         | PERDITE      | RISULTATO NETTO |
| <b>Attività finanziarie</b>   |               |              |                 |               |              |                 |
| <b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | <b>17.461</b> | <b>11</b>    | <b>17.450</b>   | <b>315</b>    | <b>-</b>     | <b>315</b>      |
| 1.1 Crediti verso banche  | 154           | -            | 154             | -             | -            | -               |
| 1.2 Crediti verso clientela   | 17.307        | 11           | 17.296          | 315           | -            | 315             |
| <b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | <b>2.800</b>  | <b>4.957</b> | <b>-2.157</b>   | <b>10.603</b> | <b>5.079</b> | <b>5.524</b>    |
| 2.1 Titoli di debito  | 2.800         | 4.957        | -2.157          | 10.603        | 5.079        | 5.524           |
| 2.2 Finanziamenti   | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| <b>Totale Attività</b>  | <b>20.261</b> | <b>4.968</b> | <b>15.293</b>   | <b>10.918</b> | <b>5.079</b> | <b>5.839</b>    |
| <b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                     |               |              |                 |               |              |                 |
| 1. Debiti verso banche  | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| 2. Debiti verso clientela   | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| 3. Titoli in circolazione   | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| <b>Totale Passività</b>   | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>-</b>        | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>-</b>        |

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

|                  | POSITIVE     | NEGATIVE    | NETTE        |
|------------------|--------------|-------------|--------------|
| Titoli di debito | 1.804        | -498        | 1.306        |
| <b>Totale</b>    | <b>1.804</b> | <b>-498</b> | <b>1.306</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                            | 2020         |                   |               |                     |                 | 2019         |                   |               |                     |                 |
|---|--------------|-------------------|---------------|---------------------|-----------------|--------------|-------------------|---------------|---------------------|-----------------|
|   | PLUS-VALENZE | UTILI DA REALIZZO | MINUS-VALENZE | PERDITE DA REALIZZO | RISULTATO NETTO | PLUS-VALENZE | UTILI DA REALIZZO | MINUS-VALENZE | PERDITE DA REALIZZO | RISULTATO NETTO |
| <b>1. Attività finanziarie</b>                              | <b>407</b>   | <b>5</b>          | <b>3.196</b>  | <b>37</b>           | <b>-2.821</b>   | <b>4.315</b> | <b>1.442</b>      | <b>2.673</b>  | <b>3.265</b>        | <b>-181</b>     |
| 1.1 Titoli di debito  | -            | -                 | -             | 37                  | -37             | 14           | -                 | 2.338         | -                   | -2.324          |
| 1.2 Titoli di capitale                                      | -            | -                 | 258           | -                   | -258            | 239          | -                 | -             | -                   | 239             |
| 1.3 Quote di OICR   | 17           | 2                 | 2.918         | -                   | -2.899          | 3.162        | 1.421             | 296           | 3.265               | 1.022           |
| 1.4 Finanziamenti   | 390          | 3                 | 20            | -                   | 373             | 900          | 21                | 39            | -                   | 882             |
| <b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze cambio</b> | <b>X</b>     | <b>X</b>          | <b>X</b>      | <b>X</b>            | <b>-</b>        | <b>X</b>     | <b>X</b>          | <b>X</b>      | <b>X</b>            | <b>-</b>        |
| <b>Totale</b>   | <b>407</b>   | <b>5</b>          | <b>3.196</b>  | <b>37</b>           | <b>-2.821</b>   | <b>4.315</b> | <b>1.442</b>      | <b>2.673</b>  | <b>3.265</b>        | <b>-181</b>     |

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI         | RETTIFICHE DI VALORE   |              |              | RIPRESE DI VALORE      |              | 2020        | 2019          |
|--|------------------------|--------------|--------------|------------------------|--------------|-------------|---------------|
|  | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO |              | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO |             |               |
|  |                        | WRITE-OFF    | ALTRE        |                        |              |             |               |
| <b>A. Crediti verso banche</b>           | -                      | -            | -            | <b>56</b>              | -            | <b>56</b>   | <b>-175</b>   |
| - Finanziamenti                          | -                      | -            | -            | <b>18</b>              | -            | <b>18</b>   | <b>65</b>     |
| - Titoli di debito                       | -                      | -            | -            | <b>38</b>              | -            | <b>38</b>   | <b>-240</b>   |
| di cui:                                  |                        |              |              |                        |              |             |               |
| - crediti impaired acquisiti o originati | -                      | -            | -            | -                      | -            | -           | -             |
| <b>B. Crediti verso clientela</b>        | <b>947</b>             | <b>447</b>   | <b>1.116</b> | <b>1.380</b>           | <b>295</b>   | <b>-835</b> | <b>-5.416</b> |
| - Finanziamenti                          | 947                    | 447          | 1.116        | -                      | 295          | -2.215      | -312          |
| - Titoli di debito                       | -                      | -            | -            | 1.380                  | -            | 1.390       | -5.104        |
| di cui:                                  |                        |              |              |                        |              |             |               |
| - crediti impaired acquisiti o originati | -                      | -            | -            | -                      | -            | -           | -             |
| <b>Totale</b>                            | <b>947</b>             | <b>447</b>   | <b>1.116</b> | <b>1.436</b>           | <b>295</b>   | <b>-779</b> | <b>-5.591</b> |

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 1.116 migliaia di euro, si riferiscono, per 20 migliaia di euro a posizioni a sofferenza, per 456 migliaia di euro a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 444 migliaia di euro a inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 114 migliaia di euro, su sofferenze (71 migliaia di euro), su inadempienze probabili (88 migliaia di euro), e, per il residuo, su crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.



BILANCIO CONSOLIDATO 2020

287



BANCA GENERALI S.P.A.

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                           | RETTIFICHE DI VALORE   |           |              | 2020       | 2019     |
|--|------------------------|-----------|--------------|------------|----------|
|  | PRIMO E SECONDO STADIO |           | TERZO STADIO |            |          |
|  | PRIMO E SECONDO STADIO | WRITE-OFF | ALTRE        |            |          |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GI | 57                     | -         | -            | 57         | -        |
| 2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione    | -                      | -         | -            | -          | -        |
| 3. Nuovi finanziamenti                                     | 127                    | -         | -            | 127        | -        |
| <b>Totale (T)</b>  | <b>184</b>             | <b>-</b>  | <b>-</b>     | <b>184</b> | <b>-</b> |

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                      | RETTIFICHE DI VALORE   |              |          | RIPRESE DI VALORE      |              | 2020       | 2019       |
|---|------------------------|--------------|----------|------------------------|--------------|------------|------------|
|   | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO |          | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO |            |            |
|   |                        | WRITE-OFF    | ALTRE    |                        |              |            |            |
| A. Titoli di debito                                   | -                      | -            | -        | 117                    | -            | 117        | 204        |
| B. Finanziamenti                                      | -                      | -            | -        | -                      | -            | -          | -          |
| - verso banche  | -                      | -            | -        | -                      | -            | -          | -          |
| - verso clientela                                     | -                      | -            | -        | -                      | -            | -          | -          |
| di cui:   |                        |              |          |                        |              |            |            |
| - attività finanziarie impaired acquisite o originate | -                      | -            | -        | -                      | -            | -          | -          |
| <b>Totale</b>   | <b>-</b>               | <b>-</b>     | <b>-</b> | <b>117</b>             | <b>-</b>     | <b>117</b> | <b>204</b> |

## Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190

### Composizione delle spese amministrative

|                                   | 2020           | 2019           |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| 190 a) Spese per il personale     | 104.272        | 97.219         |
| 190 b) Altre spese amministrative | 176.237        | 162.681        |
| <b>Totale</b>                     | <b>280.509</b> | <b>259.900</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## 12.1 Spese per il personale: composizione

| TIFOLOGIA DI SPESA/SETTORI   | 2020           | 2019          |
|--|----------------|---------------|
| <b>1) Personale dipendente</b>   | <b>102.969</b> | <b>95.618</b> |
| a) Salari e stipendi   | 55.514         | 52.455        |
| b) Oneri sociali   | 13.728         | 12.855        |
| c) Indennità di fine rapporto  | 714            | 691           |
| d) Spese previdenziali   | -              | -             |
| e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | 36             | 120           |
| f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            | 180            | 85            |
| - a contribuzione definita   | -              | -             |
| - a benefici definiti  | 180            | 85            |
| g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | 4.994          | 4.714         |
| - a contribuzione definita   | 4.994          | 4.714         |
| - a benefici definiti  | -              | -             |
| h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 2.342          | 2.755         |
| i) Altri benefici a favore dei dipendenti  | 25.461         | 21.943        |
|  | -237           | 197           |
| <b>2) Altro personale in attività</b>  | <b>1.501</b>   | <b>1.374</b>  |
| <b>3) Amministratori e Sindaci</b>   | <b>39</b>      | <b>30</b>     |
| <b>4) Personale collocato a riposo</b>   | <b>104.272</b> | <b>97.219</b> |
| <b>Totale</b>  | <b>104.272</b> | <b>97.219</b> |

## 12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (\*)

|                                  | 2020       | 2019       |
|----------------------------------|------------|------------|
| <b>Personale dipendente</b>      | <b>940</b> | <b>893</b> |
| a) Dirigenti                     | 67         | 58         |
| b) Quadri direttivi              | 312        | 284        |
| c) Restante personale dipendente | 561        | 551        |
| <b>Altro personale</b>           | <b>4</b>   | <b>2</b>   |
| <b>Totale</b>                    | <b>945</b> | <b>895</b> |

(\*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

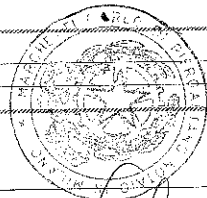
## 12.2.1 Composizione dell'organico

|                             | 2020       | 2019       |
|-----------------------------|------------|------------|
| <b>Personale dipendente</b> | <b>962</b> | <b>950</b> |
| a) Dirigenti                | 65         | 68         |
| b) Totale quadri direttivi  | 321        | 304        |
| di cui:                     |            |            |
| - di 3° e 4° livello        | 175        | 177        |
| c) Restante personale       | 576        | 578        |
| <b>Altro personale</b>      | <b>2</b>   | <b>6</b>   |
| <b>Totale</b>               | <b>964</b> | <b>956</b> |

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

I costi sostenuti nel 2020 per il fondo di quiescenza aziendale a benefici definiti ammontano a 180 migliaia di euro e possono essere così suddivisi:

|                      |      |
|----------------------|------|
| Current service cost | 342  |
| Past service cost    | -171 |
| Interest expense     | 9    |



BANCA GENERALI S.P.A.

## 12.4 Altri benefici a favore di dipendenti

|  | 2020          | 2019          |
|--|---------------|---------------|
| Premi di produttività da erogare a breve termine                               | 16.612        | 12.148        |
| Benefici a lungo termine   | 3.035         | 4.160         |
| Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager        | 272           | 1.229         |
| Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)              | 2.025         | 1.752         |
| Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro | 738           | 1.179         |
| Altri benefici   | 5.814         | 5.635         |
| Oneri assistenza integrativa dipendenti  | 3.227         | 3.050         |
| Prestazioni sostitutive indennità mensa  | 1.042         | 1.035         |
| Spese per la formazione  | 616           | 793           |
| Erogazioni a favore dipendenti   | 157           | 273           |
| Incentivi all'esodo e altre indennità  | 528           | 271           |
| Altre spese  | 244           | 213           |
| <b>Totale</b>  | <b>25.461</b> | <b>21.943</b> |

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2020.

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

|   | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|
| Amministrazione   | 21.215         | 22.568         |
| Pubblicità  | 3.604          | 4.747          |
| Spese per consulenze e professionisti                   | 10.675         | 12.360         |
| Spese società di revisione                              | 635            | 534            |
| Assicurazioni   | 3.527          | 3.158          |
| Spese di rappresentanza                                 | 377            | 565            |
| Contributi associativi                                  | 1.182          | 929            |
| Beneficenza   | 1.215          | 275            |
| Operations  | 22.028         | 22.845         |
| Affitto/uso locali e gestione immobili                  | 4.677          | 4.424          |
| Servizi amministrativi in outsourcing                   | 6.352          | 5.687          |
| Servizi postali e telefonici                            | 2.131          | 2.116          |
| Spese per stampati                                      | 1.243          | 1.334          |
| Altre spese gestione rete di vendita                    | 2.155          | 2.743          |
| Altre spese e acquisti                                  | 4.071          | 3.996          |
| Altri costi indiretti del personale                     | 1.399          | 2.345          |
| Sistema informativo e attrezzature                      | 49.799         | 44.043         |
| Spese servizi informatici in outsourcing                | 32.121         | 30.155         |
| Canoni servizi telematici e banche dati                 | 8.493          | 7.930          |
| Manutenzione e assistenza programmi                     | 7.390          | 4.960          |
| Canoni noleggio macchine e utilizzo software            | 372            | 191            |
| Altre manutenzioni                                      | 1.423          | 807            |
| Imposte indirette e tasse                               | 71.913         | 64.918         |
| Imposta di bollo su strumenti finanziari                | 71.023         | 64.086         |
| Imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine      | 548            | 423            |
| Altre imposte indirette a carico banca                  | 342            | 409            |
| Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi | 11.282         | 8.307          |
| <b>Totale</b>   | <b>176.237</b> | <b>162.681</b> |

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (< 12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto e per il leasing di modesto valore (< 5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax, per i quali la banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16,





BANCA GENERALI S.P.A.

come dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.

|   | 2020 | 2019 |
|---|------|------|
| Costi relativi ai leasing < 5.000 euro  | 264  | 192  |
| Costi relativi ai leasing < 12 mesi   | 279  | 252  |
| Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nelle valutazioni della passività del leasing | -    | -    |

L'aggregato include inoltre gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indebitabile, che ammontano a 3.798 migliaia di euro.

## Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

|  | 2020      |           |           | 2019      |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|  | ACC.TO    | ECCEDENZE | NETTO     | ACC.TO    | ECCEDENZE | NETTO     |
| Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 17        | -         | 17        | 22        | -         | 22        |
| <b>Totale</b>  | <b>17</b> | <b>-</b>  | <b>17</b> | <b>22</b> | <b>-</b>  | <b>22</b> |

### 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

|   | 2020          |               |               | 2019          |               |               |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|   | ACC.TO        | ECCEDENZE     | NETTO         | ACC.TO        | ECCEDENZE     | NETTO         |
| <b>Fondi rischi e oneri del personale</b>                         | <b>2.200</b>  | <b>-872</b>   | <b>1.328</b>  | <b>3.153</b>  | <b>-524</b>   | <b>2.639</b>  |
| Fondo pieno di ristrutturazione                                   | 21            | -386          | -365          | 1.672         | -             | 1.672         |
| Fondo oneri per il personale altri (1)                            | 2.179         | -486          | 1.693         | 1.491         | -524          | 967           |
| <b>Fondi rischi per controversie legali</b>                       | <b>3.850</b>  | <b>-1.186</b> | <b>2.664</b>  | <b>3.867</b>  | <b>-1.398</b> | <b>2.469</b>  |
| Fondo rischi contenzioso sottoscrittori                           | 1.400         | -498          | 902           | 1.331         | -518          | 813           |
| Fondo rischi contenzioso Consulenti                               |               |               |               |               |               |               |
| Finanziari  | 77            | -343          | -266          | 30            | -100          | -70           |
| Fondo rischi contenzioso dipendenti                               | -             | -15           | -15           | 15            | -             | 15            |
| Fondo rischi contenzioso – altri soggetti                         | 2.173         | -330          | 1.843         | 2.491         | -780          | 1.711         |
| <b>Fondi per indennità fine rapporto Consulenti Finanziari</b>    | <b>25.789</b> | <b>-790</b>   | <b>24.999</b> | <b>16.213</b> | <b>-1.474</b> | <b>14.739</b> |
| Fondo rischi per indennità di fine rapporto Consulenti Finanziari | 12.487        | -540          | 11.947        | 7.463         | -1.110        | 6.353         |
| Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale             | 2.961         | -115          | 2.846         | 2.638         | -107          | 2.531         |
| Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio             | 671           | -37           | 634           | 449           | -75           | 374           |
| Fondo rischi "Bonus previdenziale"                                | 1.221         | -98           | 1.123         | 855           | -182          | 673           |
| Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"                 | 8.449         | -             | 8.449         | 4.808         | -             | 4.808         |
| <b>Fondi rischi per incentivazioni rete</b>                       | <b>17.443</b> | <b>-2.662</b> | <b>14.781</b> | <b>17.165</b> | <b>-3.836</b> | <b>13.329</b> |
| Fondo rischi per piani di sviluppo rete                           | 11.695        | -1.239        | 10.456        | 12.530        | -3.746        | 8.884         |
| Fondo rischi bonus differito                                      | 59            | -12           | 47            | 80            | -90           | -10           |
| Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso           | 220           | -             | 220           | 300           | -             | 300           |
| Fondo rischi per viaggi incentive                                 | 4.500         | -1.336        | 3.164         | 3.300         | -             | 3.300         |
| Fondo rischi per piani provvigionali                              | 969           | -75           | 894           | 855           | -             | 855           |
| Altri fondi per rischi e oneri                                    | 2.118         | -98           | 2.020         | 4.412         | -             | 4.412         |
| <b>Totale</b>   | <b>51.200</b> | <b>-5.608</b> | <b>45.592</b> | <b>44.820</b> | <b>-7.232</b> | <b>37.588</b> |

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrate nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI           | RETTIFICHE DI VALORE PER |                | RIPRESE DI VALORE | RISULTATO NETTO 2020 | RISULTATO NETTO 2019 |
|--|--------------------------|----------------|-------------------|----------------------|----------------------|
|  | AMMORTAMENTO             | DETERIORAMENTO |                   |                      |                      |
| <b>A. Attività materiali</b>             |                          |                |                   |                      |                      |
| 1. A uso funzionale:                     | 21.511                   | -              | -                 | 21.511               | 20.145               |
| - di proprietà                           | 1.837                    | -              | -                 | 1.837                | 1.672                |
| - diritti d'uso acquisiti con il leasing | 19.674                   | -              | -                 | 19.674               | 18.473               |
| 2. Detenute a scopo di investimento:     | -                        | -              | -                 | -                    | -                    |
| - di proprietà                           | -                        | -              | -                 | -                    | -                    |
| - diritti d'uso acquisiti con il leasing | -                        | -              | -                 | -                    | -                    |
| 3. Rimanenze                             | -                        | -              | -                 | -                    | -                    |
| <b>Totale</b>                            | <b>21.511</b>            | <b>-</b>       | <b>-</b>          | <b>21.511</b>        | <b>20.145</b>        |

## Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI             | RETTIFICHE DI VALORE PER |                | RIPRESE DI VALORE | RISULTATO NETTO 2020 | RISULTATO NETTO 2019 |
|--|--------------------------|----------------|-------------------|----------------------|----------------------|
|  | AMMORTAMENTO             | DETERIORAMENTO |                   |                      |                      |
| <b>A. Attività immateriali</b>             |                          |                |                   |                      |                      |
| A.1 Di proprietà                           | 11.447                   | -              | -                 | 11.447               | 9.810                |
| - generate internamente dall'azienda       | -                        | -              | -                 | -                    | -                    |
| - altre                                    | 11.447                   | -              | -                 | 11.447               | 9.810                |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | -                        | -              | -                 | -                    | -                    |
| <b>Totale</b>                              | <b>11.447</b>            | <b>-</b>       | <b>-</b>          | <b>11.447</b>        | <b>9.810</b>         |

### Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali – ammortamenti

|  | 2020          | 2019         |
|--|---------------|--------------|
| Oneri per implementazione procedure legacy CSE | 8.995         | 8.126        |
| Relazioni con la clientela                     | 2.030         | 1.484        |
| Altre immobilizzazioni immateriali             | 422           | 200          |
| <b>Totale</b>                                  | <b>11.447</b> | <b>9.810</b> |

## Sezione 16 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

|  | 2020         | 2019         |
|--|--------------|--------------|
| Rettifiche di valore su miglione su beni di terzi        | 2.650        | 2.387        |
| Svalutazioni altre attività                              | -            | 34           |
| Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami       | 396          | 145          |
| Oneri per sistemazioni contabili con clientela           | 1.287        | 2.156        |
| Oneri per risarcimenti e garanzie su carte               | 7            | 1            |
| Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende          | 16           | 30           |
| Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 587          | 1.485        |
| Altri oneri di gestione                                  | -            | 2            |
| Aggiustamenti di consolidamento                          | 3            | -32          |
| <b>Totale</b>  | <b>4.946</b> | <b>6.208</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

|  | 2020          | 2019          |
|--|---------------|---------------|
| Recuperi di imposte da clientela   | 70.860        | 63.158        |
| Recuperi di spese da clientela   | 647           | 733           |
| Canoni attivi servizi in outsourcing   | 51            | 117           |
| Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai Consulenti Finanziari subentranti     | 2.413         | 3.874         |
| Indennità di mancato preavviso da Consulenti Finanziari cessati                          | 388           | 666           |
| Altri recuperi provvisori e di spese da Consulenti Finanziari                            | 2.612         | 1.872         |
| Sopravvenienze attive su stanziamenti per spese del personale                            | 1.225         | 1.819         |
| Contributi fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA) | 282           | 233           |
| Tax credit cinematografico   | 105           | 300           |
| Altre sopravvenienze attive o insussistenze del passivo                                  | 1.329         | 999           |
| Risarcimenti e indennizzi assicurativi   | 210           | 813           |
| Altri proventi   | 289           | 230           |
| <b>Totale</b>  | <b>79.911</b> | <b>74.914</b> |
| <b>Totale altri proventi netti</b>   | <b>74.965</b> | <b>68.706</b> |

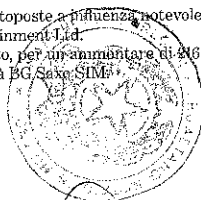
## Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

## 17.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

| COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI                     | 2020        | 2019          |
|---|-------------|---------------|
| <b>1) Imprese a controllo congiunto</b>           |             |               |
| A. Proventi                                       | -           | -             |
| 1. Rivalutazioni                                  | -           | -             |
| 2. Utili da cessione                              | -           | -             |
| 3. Riprese di valore                              | -           | -             |
| 4. Altri proventi                                 | -           | -             |
| B. Oneri  | -216        | -69           |
| 1. Svalutazioni                                   | -216        | -69           |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento         | -           | -             |
| 3. Perdite da cessione                            | -           | -             |
| 4. Altri oneri                                    | -           | -             |
| <b>Risultato netto</b>                            | <b>-216</b> | <b>-69</b>    |
| <b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b> |             |               |
| A. Proventi                                       | -           | -             |
| 1. Rivalutazioni                                  | -           | -             |
| 2. Utili da cessione                              | -           | -             |
| 3. Riprese di valore                              | -           | -             |
| 4. Altri proventi                                 | -           | -             |
| B. Oneri  | -125        | -1.536        |
| 1. Svalutazioni                                   | -           | -             |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento         | -125        | -1.536        |
| 3. Perdite da cessione                            | -           | -             |
| 4. Altri oneri                                    | -           | -             |
| <b>Risultato netto</b>                            | <b>-125</b> | <b>-1.536</b> |
| <b>Totale</b>                                     | <b>-341</b> | <b>-1.605</b> |

Le rettifiche di valore da deterioramento su partecipazioni sottoposte a influenza notevole, per un ammontare di 125 migliaia di euro, si riferiscono alla società collegata IOCA Entertainment Ltd.

Le svalutazioni su partecipazioni soggette a controllo congiunto, per un ammontare di 216 migliaia di euro, si riferiscono alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società BG Saxe SIM.



BILANCIO CONSOLIDATO 2020

293

BANCA GENERALI S.P.A.

**Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280****20.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

| COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI | 2020 | 2019 |
|-------------------------------|------|------|
| <b>A. Immobili</b>            | -    | -    |
| - Utili da cessione           | -    | -    |
| - Perdite da cessione         | -    | -    |
| <b>B. Altre attività</b>      | 10   | -262 |
| - Utili da cessione           | 25   | -    |
| - Perdite da cessione         | -15  | -262 |
| <b>Risultato netto</b>        | 10   | -262 |

**Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300****21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

| COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI  | 2020    | 2019    |
|--|---------|---------|
| <b>1. Imposte correnti (-)</b>   | -74.348 | -53.417 |
| <b>2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)</b>  | 2.058   | 1.020   |
| <b>3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)</b>  | -       | -       |
| <b>3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (-)</b> | -       | -       |
| <b>4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)</b>  | 1.530   | -1.176  |
| <b>5. Variazione delle imposte differite (+/-)</b>   | -1.636  | 381     |
| <b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)</b>   | -72.396 | -53.192 |

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 300 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutrabzzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

BANCA GENERALI S.P.A.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

|  | 2020           | 2019           |
|--|----------------|----------------|
| <b>Imposte correnti</b>                      | <b>-74.348</b> | <b>-53.417</b> |
| IRES e imposte sul reddito estere            | -60.869        | -42.521        |
| IRAP   | -13.479        | -10.896        |
| <b>Imposte anticipate/differite</b>          | <b>-106</b>    | <b>-795</b>    |
| IRES e imposte sul reddito estere            | 353            | -881           |
| IRAP   | -459           | 86             |
| <b>Imposte di precedenti esercizi</b>        | <b>2.058</b>   | <b>1.020</b>   |
| IRES e imposte sul reddito estere            | 2.141          | 1.193          |
| IRAP   | -83            | -173           |
| <b>Imposte sul reddito</b>                   | <b>-72.396</b> | <b>-53.192</b> |
| <b>Aliquota teorica</b>                      | <b>27,5%</b>   | <b>27,5%</b>   |
| <b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>   | <b>347.290</b> | <b>325.314</b> |
| <b>Onere fiscale teorico</b>                 | <b>-95.505</b> | <b>-89.461</b> |
| <b>Proventi non tassabili (+)</b>            |                |                |
| Dividendi                                    | 280            | 375            |
| ACE  | 1.713          | 874            |
| Altre variazioni in diminuzione              | 152            | 183            |
| <b>Oneri non deducibili (-)</b>              |                |                |
| Doppia tassazione su dividendi Gruppo        | -3.277         | -2.923         |
| Svalutazioni titoli capitale in regime PEX   | -31            | -425           |
| Altri costi non deducibili                   | -2.096         | -2.380         |
| <b>Altri effetti (+/-)</b>                   |                |                |
| IRAP   | -13.938        | -10.810        |
| Imposte esercizi precedenti                  | 2.058          | 1.020          |
| Variazione di aliquota giurisdizioni estere  | 39.492         | 50.430         |
| Fiscalità anticipata/differita non correlata | -1.201         | 16             |
| Altri aggiustamenti da consolidamento        | -43            | -81            |
| <b>Onere fiscale effettivo</b>               | <b>-72.396</b> | <b>-53.192</b> |
| <b>Aliquota effettiva complessiva</b>        | <b>20,8%</b>   | <b>16,4%</b>   |
| <b>Aliquota effettiva IRES</b>               | <b>16,8%</b>   | <b>13,0%</b>   |
| <b>Aliquota effettiva IRAP</b>               | <b>4,0%</b>    | <b>3,4%</b>    |

## Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

### 23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

|                             | 2020       | 2019       |
|-----------------------------|------------|------------|
| <b>Altre partecipazioni</b> |            |            |
| 1. EG Valeur S.A.           | -25        | -17        |
| <b>Totale</b>               | <b>-25</b> | <b>-17</b> |

## Sezione 25 – Utile per azione

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

|   | 2020        | 2019        |
|---|-------------|-------------|
| Utile d'esercizio (migliaia di euro)                                    | 274.919     | 272.139     |
| Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)             | 274.919     | 272.139     |
| Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)                    | 115.340     | 115.719     |
| <b>EPS – Earning per share (euro)</b>                                   | <b>2,38</b> | <b>2,35</b> |
| Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia) | 115.340     | 115.719     |
| <b>EPS – Earning per share diluito (euro)</b>                           | <b>2,38</b> | <b>2,35</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

### Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

| VOCI  | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|
| <b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>  | <b>274.894</b> | <b>272.122</b> |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico  | -528           | -218           |
| <b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>                                    | <b>-217</b>    | <b>-300</b>    |
| a) variazioni di fair value   | -217           | -300           |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto  | -              | -              |
| <b>30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| a) variazioni del fair value  | -              | -              |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto  | -              | -              |
| <b>40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>                       | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| a) variazioni di fair value (strumento coperto)   | -              | -              |
| b) variazioni di fair value (strumento di copertura)  | -              | -              |
| <b>50. Attività materiali</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| <b>60. Attività immateriali</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| <b>70. Piani a benefici definiti</b>  | <b>-453</b>    | <b>106</b>     |
| <b>80. Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| <b>90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>                                      | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| <b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>                            | <b>142</b>     | <b>-24</b>     |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico  | 860            | 15.829         |
| <b>110. Copertura di investimenti esteri:</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| a) variazioni di fair value   | -              | -              |
| b) rigiro a conto economico   | -              | -              |
| c) altre variazioni   | -              | -              |
| <b>120. Differenze di cambio:</b>   | <b>-2</b>      | <b>3</b>       |
| a) variazioni di valore   | -              | -              |
| b) rigiro a conto economico   | -              | -              |
| c) altre variazioni   | -2             | 3              |
| <b>130. Copertura dei flussi finanziari:</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| a) variazioni di fair value   | -              | -              |
| b) rigiro a conto economico   | -              | -              |
| c) altre variazioni   | -              | -              |
| <i>di cui: risultato delle posizioni netta</i>  | -              | -              |
| <b>140. Strumenti di copertura (elementi non designati):</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       |
| a) variazioni di fair value   | -              | -              |
| b) rigiro a conto economico   | -              | -              |
| c) altre variazioni   | -              | -              |
| <b>150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b> | <b>1.268</b>   | <b>23.325</b>  |
| a) variazioni di fair value   | 3.162          | 20.486         |
| b) rigiro a conto economico   | -1.894         | 2.837          |
| - rettifiche per rischio di credito   | -588           | -2.173         |
| - utili/perdite da realizzo   | -1.306         | 5.010          |
| c) altre variazioni   | -              | -              |



| VOCI   | 2020           | 2019           |
|--|----------------|----------------|
| <b>160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>                          | -              | -              |
| a) variazioni di fair value  | -              | -              |
| b) rigiro a conto economico  | -              | -              |
| c) altre variazioni  | -              | -              |
| <b>170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>       | -              | -              |
| a) variazioni di fair value  | -              | -              |
| b) rigiro a conto economico  | -              | -              |
| - rettifiche da deterioramento   | -              | -              |
| - utili/perdite da realizzo  | -              | -              |
| c) altre variazioni  | -              | -              |
| <b>180. Imposto sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b> | <b>-406</b>    | <b>-7.499</b>  |
| <b>190. Totale altre componenti reddituali</b>   | <b>332</b>     | <b>15.611</b>  |
| <b>200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>  | <b>275.226</b> | <b>287.733</b> |
| 21D. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi  | -21            | -8             |
| <b>22D. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>                         | <b>275.247</b> | <b>287.741</b> |



*Allegato*

## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

Le Società facenti parte del Gruppo bancario Banca Generali incluse nel consolidato contabile sono le medesime del consolidato prudenziale.

### Sezione I – Rischi del consolidato contabile

Si rimanda alla sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale per le informazioni di natura qualitativa richieste dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 6° aggiornamento.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| PORTAFOGLI/QUALITÀ   | SOFFERENZE    | INADEMPIENZE<br>PROBABILI | ESPOSIZIONI<br>SCADUTE<br>DETERIORATE | ESPOSIZIONI<br>SCADUTE NON<br>DETERIORATE | ALTRE<br>ESPOSIZIONI NON<br>DETERIORATE | TOTALE            |
|--|---------------|---------------------------|---------------------------------------|---|---|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 18.905        | 2.867                     | 2.825                                 | 8.891                                     | 9.074.912                               | 9.108.400         |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -             | -                         | -                                     | -   | 2.711.931                               | 2.711.931         |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value  | -             | -                         | -                                     | -   | -                                       | -                 |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -             | -                         | -                                     | -   | 22.714                                  | 22.714            |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione  | -             | -                         | -                                     | -   | -                                       | -                 |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>18.905</b> | <b>2.867</b>              | <b>2.825</b>                          | <b>8.891</b>                              | <b>11.809.557</b>                       | <b>11.843.045</b> |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>28.311</b> | <b>3.621</b>              | <b>1.718</b>                          | <b>7.512</b>                              | <b>10.448.776</b>                       | <b>10.489.938</b> |

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| PORTAFOGLI/QUALITÀ   | DETERIORATE          |  |                      |                                      | NON DETERIORATE      |  |                      | TOTALI<br>(ESPOSIZIONE<br>NETTA) |
|--|----------------------|--|----------------------|--------------------------------------|----------------------|--|----------------------|----------------------------------|
|  | ESPOSIZIONE<br>LORDA | RETTIFICHE<br>DI VALORE<br>COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE<br>NETTA | WRITE-OFF<br>PARZIALI<br>COMPLESSIVI | ESPOSIZIONE<br>LORDA | RETTIFICHE<br>DI VALORE<br>COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE<br>NETTA |                                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 39.318               | 14.721                                 | 24.597               | -                                    | 9.089.958            | 6.155                                  | 9.083.803            | 9.108.400                        |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                    | -                                      | -                    | -                                    | 2.712.409            | 478                                    | 2.711.931            | 2.711.931                        |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value  | -                    | -                                      | -                    | -                                    | X                    | X                                      | -                    | -                                |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -                    | -                                      | -                    | -                                    | X                    | X                                      | 22.714               | 22.714                           |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione  | -                    | -                                      | -                    | -                                    | -                    | -                                      | -                    | -                                |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>39.318</b>        | <b>14.721</b>                          | <b>24.597</b>        | <b>-</b>                             | <b>11.802.367</b>    | <b>6.633</b>                           | <b>11.818.448</b>    | <b>11.843.045</b>                |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>57.052</b>        | <b>23.402</b>                          | <b>33.650</b>        | <b>-</b>                             | <b>10.452.785</b>    | <b>18.656</b>                          | <b>10.456.288</b>    | <b>10.489.938</b>                |



BANCA GENERALI S.P.A.

| PORTAFOLGI/QUALITÀ                                   | ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA |                   | ALTRE ATTIVITÀ    |
|--|--|-------------------|-------------------|
|  | MINUSVALENZE CUMULATE                          | ESPOSIZIONE NETTA | ESPOSIZIONE NETTA |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | -  | -                 | 3.611             |
| 2. Derivati di copertura                             | -  | -                 | 2.486             |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>                          | -  | -                 | <b>6.097</b>      |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>                          | -  | -                 | <b>23.025</b>     |

## B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nel Bilancio consolidato del Gruppo bancario Banca Generali non sono incluse entità strutturate consolidate contabilmente o prudenzialmente.

### B.2.2 Altre entità strutturate

#### Informazioni qualitative

Le altre entità strutturate, ai sensi dell'IFRS 12, sono rappresentate esclusivamente da quote di OICR italiani ed esteri.

#### Informazioni quantitative

La seguente tabella riporta le attività, le passività e le esposizioni fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di OICR.

| VOCI DI BILANCIO/<br>TIPOLOGIA DI ENTITÀ<br>STRUTTURATA | PORTAFOLGI CONTABILI<br>DELL'ATTIVO  | TOTALE<br>ATTIVITÀ (A) | PORTAFOLGI<br>CONTABILI DEL<br>PASSIVO | TOTALE<br>PASSIVITÀ (B) | VALORE<br>CONTABILE<br>NETTO (C=A-B) | ESPOSIZIONE<br>MASSIMA AL<br>RISCHIO DI<br>PERDITA (D) | DIFFERENZA TRA<br>ESPOSIZIONE AL RISCHIO<br>DI PERDITA E VALORE<br>CONTABILE (E=D-C) |
|---|--|------------------------|--|-------------------------|--------------------------------------|--|--|
| OICR  | 20. c) Attività finanziarie<br>obbligat. valutate al FV a<br>conto economico | 21.239                 | -                                      | -                       | 21.239                               | 21.239   | -  |
| OICR  | 20. a) Attività fin. obbligat.<br>destinate alla negoziazione                | 6                      | -                                      | -                       | 6                                    | 6  | -  |
| <b>Totale</b>   |  | <b>21.245</b>          | -                                      | -                       | <b>21.245</b>                        | <b>21.245</b>  | -  |

31.12.2020

|  |               |
|--|---------------|
| TCERF Tyrus Capital European Real Estate Fund S.A - European Financa I (sicav) | 10.506        |
| Algebris NPL Partnership SCS (AIF)   | 2.445         |
| Fondo MIP I (FIA) - Milano Investment Partners SGR                             | 1.379         |
| Tenax Italian Credit fund PLC (IE Sicav)                                       | 1.976         |
| Lux IM Sicav   | 4.932         |
| Altri  | 7             |
| <b>Totale</b>  | <b>21.245</b> |

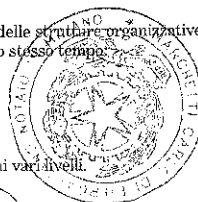
## Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework - RAF.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:

- > l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- > la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- > l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- > la conformità operativa con la legge e la normativa di vigilanza;
- > le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- > la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.



BANCA GENERALI S.P.A.

Il Gruppo bancario Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali e internazionali, che si articola su tre livelli organizzativi:

- > controlli di primo livello, condotti dalle aree e unità organizzative aziendali produttive o di back office – con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretizzano nei controlli gerarchici o di linea;
- > controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura, attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità, nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework; garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico e in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - Servizio Compliance: è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario e a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla Normativa vigente;
  - Servizio Anti Money Laundering: responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- > controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo e alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia di indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che viene poi effettivamente calata nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo e alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:

- > il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione e i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- > il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi e i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
- > l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
- > la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.

## 1.1 Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti Generali

Per rischio di credito s'intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte generi una corrispondente variazione inattesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia. Il rischio di credito si manifesta quindi con il deterioramento del merito creditizio della controparte (rischio di migrazione o downgrading), e con il rischio di insolvenza.

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela/controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dall'esposizione in titoli di debito classificati nel portafoglio Hold To Collect (IFRS 9) e quindi valutati al costo ammortizzato, dai crediti erogati a persone fisiche e persone giuridiche nella



forma di crediti a revoca (conti correnti, crediti Lombard) e crediti a scadenza (prestiti e mutui ipotecari a clientela convenzionata), e dalla liquidità investita sul money market tramite depositi interbancari.

Se ci si sofferma sui crediti verso clientela nelle forme tradizionali di conti correnti a revoca, crediti lombard, prestiti a scadenza e mutui ipotecari, si può affermare che tale attività di impiego riveste, in Banca Generali, una funzione ancillare rispetto all'attività caratteristica focalizzata nella gestione dei servizi d'investimento per la clientela privata.

Nel corso dell'anno la Banca, in considerazione del contesto pandemico, ha aderito alle iniziative di sostegno all'economia reale previste nei Decreti Cura Italia e Liquidità. In particolare rispetto a quest'ultimo, la Banca ha erogato finanziamenti alle PMI garantiti dal fondo del Medio Credito Centrale. L'adesione a questa iniziativa, pur essendo indirizzata a piccole e medie imprese, non ha modificato la composizione del portafoglio in termini di segmento (30% Privati e 70% Imprese), perché controbilanciata dall'incremento dei crediti lombard, dedicati a privati. Fatta eccezione per i crediti alle PMI garantiti dal Fondo del Mediocredito Centrale e per i mutui ipotecari, il portafoglio crediti è caratterizzato dalla presenza di garanzia reali finanziarie prevalentemente nella forma del pegno su strumenti finanziari.

Il Gruppo ha inoltre formalizzato all'interno del Regolamento Crediti di Banca Generali S.p.A. le linee guida in materia di politica creditizia, allocando a ogni unità aziendale coinvolta specifiche responsabilità.

Il Gruppo ha definito un articolato sistema di deleghe riguardanti la concessione degli affidamenti. In tale contesto sono stati definiti e formalizzati dettagliati livelli di autonomia in merito ai poteri di delibera che spettano ai diversi livelli decisionali insieme a specifiche modalità operative.

In merito all'attività di monitoraggio successiva all'erogazione del credito, il Gruppo ha attribuito specifici compiti relativamente all'attività di monitoraggio puntuale delle posizioni creditizie in essere, e ha integrato nel sistema di monitoraggio le informazioni specifiche di un portafoglio crediti prevalentemente garantito da strumenti finanziari.

La Direzione Crediti e la Direzione Finanza, quest'ultima responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo, svolgono le attività di controllo di primo livello.

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy, che garantisce coerenza tra l'operatività, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti Privati e Imprese, la Direzione Risk e Capital Adequacy si occupa di individuare, misurare, valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio di riferimento, il monitoraggio delle regole operative previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.

Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

#### **Finanziamenti oggetto di misure Covid**

A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, la Banca ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per contribuire alla liquidità necessaria al tessuto imprenditoriale italiano. Tra le misure di sostegno si trovano:

- > i finanziamenti oggetto di "moratorie" che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02);
- > i finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. forbearance measures) applicate a seguito della crisi Covid-19;
- > i nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o da altro Ente pubblico.

Nelle sedute del CdA di aprile 2020, la Banca ha deliberato:

- > la possibilità da parte dei clienti di chiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti, sia in applicazione degli articoli 54 e 56 del Decreto Cura Italia (moratorie legislative), sia in applicazione di un'iniziativa interna estesa a soggetti e finanziamenti non contemplati nel D.L. Cura Italia (moratorie non legislative). Queste ultime, a differenza delle prime, non soddisfano tutti i criteri previsti dalle linee guida EBA (EBA/GL/2020/02), come comunicato dalla Banca alla stessa Banca d'Italia. In particolare, non rientrano in questo tipo di sostegno promossi da enti specifici, ma sono più specificamente rivolte ai clienti del portafoglio crediti tipico della Banca per la quale l'attività creditizia risulta ancillare al core business, essenzialmente rappresentati da clientela private o comunque titolare di depositi presso la Banca.
- > l'estensione di quanto previsto per le moratorie legislative alle moratorie non legislative di iniziativa Banca, nel processo di classificazione in forbearance, in particolare valutando le singole posizioni in relazione all'emergenza pandemica e all'orizzonte temporale della loro difficoltà, evitando così di introdurre automatismi;

BANCA GENERALI S.P.A.

- > Favvio dell'operatività con il Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto Liquidità a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).

In base alle date in cui si sono tenute le sedute del Consiglio di Amministrazione sopra citate, la Banca ha adottato l'applicazione delle moratorie legislative a partire dal 1° aprile 2020 e ha avviato l'operatività con il Fondo PMI del Medio Credito Centrale, per l'erogazione di finanziamenti previsti dal Decreto Liquidità, a partire dal 23 aprile 2020.

Conseguentemente a ciò e nel rispetto di quanto attuato da Banca d'Italia nella Comunicazione del 30 giugno 2020, la Banca ha inviato il primo flusso segnalatico secondo il template previsto dall'Allegato 1 degli orientamenti EBA (EBA-GL/2020/07 Annex I), relativo alle moratorie legislative in portafoglio al 30 giugno 2020.

Per maggiori dettagli sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19, così come richiesto dall'EBA (EBA/GL/2020/07 - Final Report - Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis), si rinvia alla specifica informativa contenuta nell'informativa al pubblico "Terzo Pilastro" fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com)

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela retail e corporate sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti ha in carico l'attività di erogazione crediti alla clientela retail e corporate in quanto responsabile della concessione del credito e della gestione degli affidamenti concessi, secondo quanto previsto dal Regolamento Crediti.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito, ponendo particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.

All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e mitigazione del rischio di credito e al governo della relazione commerciale.

Nel corso del 2020, sono stati ulteriormente affinati il sistema informatico di early-warning e le funzionalità della pratica elettronica di fido, per consentire al processo del credito di avere un percorso maggiormente codificato e leggero, di ridurre i tempi di lavorazione e di contenere le anomalie di istruttoria e perfezionamento delle pratiche.

Il portafoglio crediti della Banca conferma la ridotta incidenza dei crediti non performing (NPL) sul portafoglio complessivo, il trend decrescente del NPL ratio rispetto all'anno precedente, e un livello qualitativo piuttosto elevato in termini di merito creditizio dei crediti in bonis. Nel corso del 2020 il portafoglio NPL si è ridotto per effetto della chiusura con cancellazione di posizioni appostate a sofferenza, della chiusura con rimborso e/o rientro in bonis di alcune posizioni in UTP e del rientro in bonis di posizioni classificate past due.

Banca Generali ha adottato un modello di gestione del rischio di credito di tipo predittivo, volto a mitigare il rischio economico per la Banca anticipando l'avvio delle azioni più utili, fino ad arrivare al recupero sulle posizioni che presentino le forme di deterioramento più gravi. Tutto ciò è stato realizzato mediante il controllo continuativo delle posizioni creditizie monitorando il potenziale deterioramento del merito di credito attraverso un articolato sistema di segnali predefiniti dalla Banca (triggers), cui consegue la conferma o rifiuto della c.d. classificazione gestionale, che si affianca così alla classificazione amministrativa, e che permette di segmentare il portafoglio crediti in modo più efficace associando a ciascuna posizione azioni d'intervento mirate al raggiungimento di obiettivi di mantenimento o disimpegno.

Nel corso del 2020 la Banca ha completato gli sviluppi informatici a supporto del monitoraggio del portafoglio crediti con uno specifico focus sul rispetto dei limiti previsti dal Risk Appetite Framework, che prevedono un'attenta valutazione degli strumenti finanziari acquisiti a garanzia.

Nel corso del 2020, la pandemia da Covid-19 ha profondamente modificato e reindirizzato le attività di sviluppo della gamma d'offerta creditizia della Banca. Come già detto, per sostenere i livelli di liquidità del Paese è stata ampliata l'offerta creditizia di Banca Generali, attivando per la prima volta linee di credito per finanziamenti a MT con garanzia del Fondo di Garanzia PMI. Unitamente a ciò è stato definito sin da marzo 2020 un piano di accesso alle moratorie sui finanziamenti che ha coinvolto anche soggetti esclusi dal perimetro indicato dalle misure governative. Nel corso poi del terzo trimestre, la Banca ha inserito in gamma d'offerta nuove linee di credito, specifiche per l'anticipazione di futuri crediti d'imposta riconducibili al c.d. "superbonus 110%".

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte italiano stante la presenza predominante di investimenti in titoli governativi (ca. 90%) e di emittenti bancari investment grade. La presenza di titoli corporate è residuale.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In linea con il principio contabile IFRS 9, la Banca adotta un modello di impairment basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) forward-looking e point-in-time, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali retti-





fiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage1, oppure su un orizzonte lifetime, nel caso di posizioni classificate in Stage2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di stage assignment tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'originazione e della presenza di uno scostamento maggiore di 30 giorni. Per il calcolo dell'impairment, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte (la Banca adotta un modello di rating gestionale, sviluppato con il consorzio CSE) e alla durata residua del finanziamento. Il parametro di LGD è per lo più determinato in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte e alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine, il parametro di EAD (Exposure at Default) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato dal Credit Conversion Factor (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio. Nel corso del 2020 il contesto pandemico ha indotto le autorità di supervisione finanziaria (EBA e ESMA) a fornire degli orientamenti in materia di calcolo della perdita attesa su strumenti finanziari. In particolare per quanto riguarda le linee di deterioramento del merito creditizio indotte dalla pandemia fosse solo temporaneo da quelli per cui tale deterioramento fosse invece di lungo termine e quindi irreversibile. Banca Generali ha tenuto in considerazione tali orientamenti svolgendo valutazioni puntuali sulle singole posizioni ed evitando così gli automatismi di modello dove questi non fossero corrispondenti all'effettivo merito creditizio di lungo periodo delle controparti. In considerazione del target di clientela, tale fenomeno ha comunque avuto un impatto marginale.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati a impairment quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI. Ai fini del calcolo dell'impairment è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (Stage Assignment), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'impairment per i titoli in regime IFRS 9 è una funzione delle seguenti variabili:

- > PD: la modellistica adottata per il calcolo della Probability of default (PD), da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'impairment, si basa sulla stima di una default probability term structure per ciascun titolo. Le misure di default probability vengono depurate dalla componente che remunera l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio real world) così da isolare la sola componente creditizia;
- > LGD: la stima della loss given default (LGD) da applicare al portafoglio è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del ranking dello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- > EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Durante il 2020 l'emergenza sanitaria ha influenzato le scelte degli operatori finanziari che si sono trovati nel pieno di una vera e propria crisi economica a livello mondiale.

Le turbolenze dei mercati hanno portato gli operatori a operare scelte strategiche volte a contenere e diversificare il rischio nei portafogli. In concomitanza con la crisi legata all'emergenza Covid-19 gli organismi nazionali e internazionali (quali ad esempio EBA, BCE, BCBS, Banca d'Italia e il Governo italiano) hanno promosso un profondo programma di sostegno al sistema bancario e all'economia reale tramite il c.d. "banking package" e le moratorie pubbliche con l'intento di riportare imprese e famiglie allo stato di normalità nel più breve tempo possibile.

Le pubblicazioni emesse dagli Organismi di Vigilanza dal mese di marzo al mese di maggio 2020 hanno richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione di svalutazione del credito, in modo da assicurare, anche in condizioni di stress, la corretta misurazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e ridurre nel contempo potenziali effetti pro-ciclici dei modelli di valutazione sottostanti.

Nell'accoglimento di tali linee guida, che vede nell'emergenza Covid19 un fenomeno temporaneo, e in linea con le pratiche di settore diffuse fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario Banca Generali ha ritenuto opportuno compiere alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment (IFRS 9) del portafoglio Titoli, introducendo degli aggiustamenti ammissibili quale l'inibizione del downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità (i.e. durata nel tempo), straordinarietà (e.g. nel periodo di emergenza Covid-19) e gravità (i.e. tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito, Credit Quality Step 4<sup>9</sup>).

#### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e più raramente garanzie personali a tutela degli affidamenti accordati.

Nel contesto pandemico la Banca ha aderito alle misure di sostegno all'economia reale, inserendo nella gamma di prodotti le forme di affidamento dedicate alle Piccole e Medie Imprese (PMI) e garantite dal Fondo Centrale di Garanzia, come previsto dal Decreto Liquidità di aprile 2020, incrementando così le forme di garanzie fidejussorie rispetto alla sua operatività in contesto ordinario.

<sup>9</sup> BCE - Comunicato Stampa del 22 aprile 2020: IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic - ISSA-2020-0154 (01 April 2020)

BANCA GENERALI S.P.A.

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, sotto forma di dossier amministrati, gestioni patrimoniali, fondi e prodotti assicurativi.

Nel corso del 2020 la Banca ha infatti reintrodotto il pegno sulle polizze assicurative in virtù dell'aggiornamento del Regolamento Intermediari di agosto 2020, che con l'obiettivo di armonizzare la normativa nazionale sul conflitto di interesse nella distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, alla normativa europea, ha declinato il tema del conflitto di interessi tra distributore e vincolatario delle polizze.

Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "indemnity", rilasciata dall'allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1° ottobre 2008.

Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatosi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI S.A., oggi EFG Bank AG.

Alla data del 31.12.2020, la garanzia copre posizioni a sofferenza per un importo di circa 26 milioni di euro che al netto delle rettifiche di valore si riducono a circa 17,6 milioni di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti) e nel rispetto degli orientamenti EBA, emanati a seguito della pandemia, sulla gestione delle posizioni con difficoltà finanziaria e delle moratorie.

Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfini si adottano diverse procedure tese a ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), ad eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite, per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, ammonta a 24.597 migliaia di euro, così suddivisi:

- > sofferenze nette per 18.905 migliaia di euro rappresentate da finanziamenti, di cui 17.632 migliaia di euro (93,2%) garantiti da indemnity, 1.246 migliaia di euro (6,6%) garantiti da ipoteca e 27 migliaia di euro (0,2%) non garantiti;
- > inadempimenti probabili per 2.867 migliaia di euro, di cui solo 270 migliaia di euro (9,4%) effettivamente a rischio, e i restanti 2.596 migliaia di euro (90,6%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca);
- > scaduti deteriorati per 2.825 migliaia di euro, di cui 2.574 migliaia di euro (91,5%) garantiti in via reale e 251 migliaia di euro (8,9%) non garantiti.

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:

- > per circa il 71,7% (17.632 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia;
- > per circa il 28,3% (6.964 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che come detto non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate, per 6.964 migliaia di euro, rappresentano lo 0,2% del totale finanziamenti netti verso clientela. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 6.416 migliaia di euro, circa il 92% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 548 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 7,9% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e a una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,01%).

Nel corso del 2020 il portafoglio NPL si è ridotto per effetto della chiusura con cancellazione di posizioni appostate a sofferenza, della chiusura con rimborso e/o rientro in bonis di alcune posizioni in UTP e del rientro in bonis di posizioni classificate past due.

#### 3.2 Write-off

Il Gruppo bancario non ha adottato politiche di write-off.

#### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Nel portafoglio del Gruppo bancario non vi sono attività finanziarie impaired acquisite o originate.



BANCA GENERALI S.P.A.

#### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
- simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
- la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2020 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (90%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (10%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno) o assimilata<sup>10</sup>.

Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2020 sono per la maggior parte (circa il 73%) riferite a esposizioni in ammortamento e, in quota minore, a esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Nel periodo conseguente alla pandemia, la Banca ha continuato a monitorare la presenza di segnali di difficoltà finanziaria, valutando, caso per caso, eventi ed elementi che potessero ricondurre alla concessione di misure di forbearance. Nel caso di posizioni con moratorie (legislativa e non) non sono stati adottati automatismi, ma sono state fatte valutazioni puntuali.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### A. Qualità del credito

##### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Al fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

##### A.1.1 Consolidata prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| PORTAFOLLI/STADI DI RISCHIO  | PRIMO STADIO               |   |                    | SECONDO STADIO             |   |                    | TERZO STADIO               |   |                    |
|--|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|--------------------|
|  | DA 1 GIORNO<br>A 30 GIORNI | DA OLTRE 30<br>GIORNI FINO<br>A 90 GIORNI | OLTRE 90<br>GIORNI | DA 1 GIORNO<br>A 30 GIORNI | DA OLTRE 30<br>GIORNI FINO<br>A 90 GIORNI | OLTRE 90<br>GIORNI | DA 1 GIORNO<br>A 30 GIORNI | DA OLTRE 30<br>GIORNI FINO<br>A 90 GIORNI | OLTRE 90<br>GIORNI |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 6.591                      | -   | 2                  | 669                        | 490                                       | 1.139              | -                          | -   | 24.597             |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                          | -   | -                  | -                          | -   | -                  | -                          | -   | -                  |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>6.591</b>               | <b>-</b>                                  | <b>2</b>           | <b>669</b>                 | <b>490</b>                                | <b>1.139</b>       | <b>-</b>                   | <b>-</b>                                  | <b>24.597</b>      |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>3.684</b>               | <b>-</b>                                  | <b>-</b>           | <b>1.032</b>               | <b>1.600</b>                              | <b>995</b>         | <b>-</b>                   | <b>-</b>                                  | <b>33.650</b>      |

<sup>10</sup> Per garanzie assimilate si intende mandato a riscattare polizze assicurative.



BANCA GENERALI S.P.A.

**A.1.2 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rimoscite: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

| CAUSALI/STADI DI RIFERIMENTO  | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE                    |  |                                  |  |   |  |                                      |                                 |   |  | ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE |                                 |  |        |    |   |        |
|---|---|--|----------------------------------|--|---|--|--------------------------------------|---------------------------------|---|--|---|---------------------------------|--|--------|----|---|--------|
|   | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO                |  |                                  | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO |   |  | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO |                                 |   |  | PRIME STADIO  | SECONDO STADIO                  | TERZO STADIO   | TOTALE |    |   |        |
|   | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATE | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FEAR VALUTE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI | DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE        | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FEAR VALUTE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI     | DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FEAR VALUTE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | ESCHE SVALUTAZIONI INDIVIDUALI  | DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE | DI CUI: ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAREDDI ACQUISITE O ORIGINATE |        |    |   |        |
| Rettifiche complessive iniziali                                     | 5.544   | 971  | -                                | 6.515                                  | 1.692   | 94   | -                                    | 1.786                           | 23.407  | 0  | 23.407  | -                               | -  | 102    | 6  | - | 31.816 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | 1.044   | 151  | -                                | 1.195                                  | 72  | -  | -                                    | 72                              | -   | -  | -   | -                               | -  | -      | -  | - | 1.267  |
| Cancellazioni diverse dai write-off                                 | -985  | -469   | -                                | -1.354                                 | -90   | -2   | -                                    | -92                             | -902  | -  | -902  | -                               | -  | -28    | -  | - | -2.376 |
| Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito (+/-)     | -483  | -246   | -                                | -729                                   | -738  | -22  | -                                    | -760                            | 777   | -  | 777   | -                               | -  | 36     | 8  | - | -568   |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni                          | -   | -  | -                                | -                                      | -   | -  | -                                    | -                               | -   | -  | -   | -                               | -  | -      | -  | - | -      |
| Cambiamenti della metodologia di stima                              | -   | -  | -                                | -                                      | -   | -  | -                                    | -                               | -   | -  | -   | -                               | -  | -      | -  | - | -      |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico               | -   | -  | -                                | -                                      | -   | -  | -                                    | -                               | -   | -  | -   | -                               | -  | -      | -  | - | -      |
| Altre variazioni  | -   | -  | -                                | -                                      | -   | -  | -                                    | -                               | -8.561  | -  | -8.561  | -                               | -  | -      | -  | - | -8.561 |
| Rettifiche complessive finali                                       | 5.220   | 407  | -                                | 5.627                                  | 936   | 70   | -                                    | 1.006                           | 14.721  | -  | 14.721  | -                               | -  | 110    | 14 | - | 21.478 |
| Recuperi da impatto su attività finanziarie oggetto di write-off    | -   | -  | -                                | -                                      | -   | -  | -                                    | -                               | -   | -  | -   | -                               | -  | -      | -  | - | -      |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico                   | -   | -  | -                                | -                                      | -   | -  | -                                    | 34                              | -   | -  | 34  | -                               | -  | -      | -  | - | 34     |

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 36 migliaia di euro e non hanno subito variazioni significative rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 5.795 migliaia di euro e hanno subito una riduzione di circa 11.141 migliaia di euro rispetto alle consistenze iniziali dovuta:

- > alla cessione, nel terzo stadio, del titolo HTC Tyndaris, sul quale a fine 2019 risultava in essere un fondo svalutazione pari a 8.555 migliaia di euro;
- > alla riduzione delle rettifiche di valore delle posizioni rientranti nel primo e secondo stadio legata principalmente alla minor rischiosità del portafoglio dei titoli governativi in conseguenza degli interventi messi in campo dalla BCE, parzialmente compensata dalle maggiori rettifiche rese necessarie dall'espansione del volume degli investimenti.



BANCA GENERALI S.P.A.

**A.1.3 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

| PORTAFOLIO/STADI DI RISCHIO  | VALORI LORDI / VALORE NOMINALE                  |                                  |   |                                  |   |                                |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
|  | TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO |                                  | TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO |                                  | TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO |                                |
|  | DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO                | DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO | DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO                | DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO | DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO                | DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 9.240   | 29.943                           | 1.498   | -                                | 3.916   | 2                              |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -   | 3.548                            | -   | -                                | -   | -                              |
| 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate                             | 233   | 3.859                            | -   | -                                | -   | -                              |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>9.473</b>                                    | <b>37.350</b>                    | <b>1.498</b>                                    | <b>-</b>                         | <b>3.916</b>                                  | <b>2</b>                       |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>17.424</b>                                   | <b>48.605</b>                    | <b>16.063</b>                                   | <b>9</b>                         | <b>1.227</b>                                  | <b>844</b>                     |

**A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

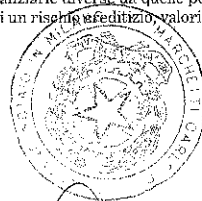
Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 sono tutte classificate nello Stage 1 e non hanno subito trasferimenti di stage nel corso dell'esercizio.

**A.1.4 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI                    | ESPOSIZIONE LORDA |                | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI |             | ESPOSIZIONE NETTA | WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI |
|---|-------------------|----------------|---|-------------|-------------------|--------------------------------|
|   | DETERIORATE       | DETERIORATE    | NON ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI                                | COMPLESSIVI |                   |                                |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                |   |             |                   |                                |
| a) Sofferenze                                   | -                 | -              | X   | -           | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | -              | X   | -           | -                 | -                              |
| b) Inadempienze probabili                       | -                 | -              | X   | -           | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | -              | X   | -           | -                 | -                              |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              | -                 | -              | X   | -           | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | -              | X   | -           | -                 | -                              |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          | X                 | -              | -   | -           | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | -              | -   | -           | -                 | -                              |
| e) Altre esposizioni non deteriorate            | X                 | 888.789        | -   | 559         | 888.230           | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | -              | -   | -           | -                 | -                              |
| <b>Totale A</b>                                 | <b>-</b>          | <b>888.789</b> | <b>-</b>  | <b>559</b>  | <b>888.230</b>    | <b>-</b>                       |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                |   |             |                   |                                |
| a) Deteriorate                                  | -                 | -              | X   | -           | -                 | -                              |
| b) Non deteriorate                              | X                 | 2.681          | -   | -           | 2.681             | -                              |
| <b>Totale B</b>                                 | <b>-</b>          | <b>2.681</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>    | <b>2.681</b>      | <b>-</b>                       |
| <b>Totale (A + B)</b>                           | <b>-</b>          | <b>891.470</b> | <b>559</b>  | <b>-</b>    | <b>890.911</b>    | <b>-</b>                       |

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio di credito, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.





BANCA GENERALI S.P.A.

**A.1.5 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI                    | ESPOSIZIONE LORDA |                   | RETIFICHE  | ESPOSIZIONE       | WRITE-OFF |
|---|-------------------|-------------------|--|-------------------|-----------|
|   | DETERIORATE       | NON DETERIORATE   | DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI |                   |           |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                   |  |                   |           |
| a) Sofferenze                                   | 31.676            | X                 | 12.771   | 18.905            | -         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | X                 | -  | -                 | -         |
| b) Inadempienze probabili                       | 4.078             | X                 | 1.241  | 2.867             | -         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | 2.333             | X                 | 390  | 1.943             | -         |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              | 3.563             | X                 | 738  | 2.825             | -         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | X                 | -  | -                 | -         |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          | X                 | 9.032             | 141  | 8.891             | -         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | -                 | -  | -                 | -         |
| e) Altre esposizioni non deteriorate            | X                 | 10.928.311        | 5.933  | 10.923.378        | -         |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | 21.139            | 135  | 21.004            | -         |
| <b>Totale A</b>                                 | <b>39.317</b>     | <b>10.938.343</b> | <b>20.794</b>                                      | <b>10.958.866</b> | -         |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                   |  |                   |           |
| a) Deteriorate                                  | 31                | X                 | -  | 31                | X         |
| b) Non deteriorate                              | X                 | 74.011            | 124  | 73.887            | -         |
| <b>Totale B</b>                                 | <b>31</b>         | <b>74.011</b>     | <b>124</b>   | <b>73.918</b>     | -         |
| <b>Totale (A + B)</b>                           | <b>39.348</b>     | <b>11.012.354</b> | <b>20.918</b>                                      | <b>11.030.784</b> | -         |

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso la clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

**Sofferenze**

Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 31.676 migliaia di euro, e includono 12.771 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 18.905 migliaia di euro. Di tale importo, 17.632 migliaia di euro (92,2% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (cash collateral) effettuati dalla allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 1273 migliaia di euro, pari a circa il 6,7% del totale sofferenze nette e allo 0,01% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze garantite da ipoteche, pari a 1.246 migliaia di euro, residuano esposizioni a sofferenza nette per 27 mila euro.

Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.7) risulta in riduzione di 18.667 migliaia di euro lordi prevalentemente per effetto di realizzati da cessioni e incassi per complessivi 19.866 migliaia di euro contro altre variazioni in aumento e trasferimenti da altre categorie deteriorate per un ammontare complessivo di 699 migliaia di euro.

Sul fronte delle variazioni in aumento, le voci più significative sono rappresentate da variazioni su posizioni già appostate a sofferenza relative principalmente a interessi maturati, per 681 migliaia di euro, di cui 453 su esposizioni garantite da indemnity. Sul fronte delle variazioni in diminuzione, invece, si evidenziano realizzati per cessioni per 15.294 migliaia di euro, legati alla cessione del prestito convertibile emesso da Tyndaris L.P. alla società Tyrus Capital Holding, incassi per 3.195 migliaia di euro e cancellazioni per 877 migliaia di euro, i cui importi su posizioni più rilevanti risultano tutti garantiti da ipoteca.

**Inadempienze probabili**

Al 31.12.2020 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 4.078 migliaia di euro e incorpora 1.211 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 2.867 migliaia di euro.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.7) risulta in riduzione rispetto al 31.12.2019 di 488 migliaia di euro per effetto di:

> variazioni in riduzione per 1.912 migliaia di euro, grazie a incassi per 1.762 migliaia di euro, prevalentemente ricon-



- ducibili ad alcune controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate definitivamente recuperate e a posizioni uscite dallo status UTP e rientrate in bonis;
- > variazioni in aumento, pari a 1.424 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 1.190 migliaia di euro e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 170 migliaia di euro.

#### Esposizioni scadute deteriorate

La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 3.563 migliaia di euro e incorpora 738 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 2.825 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da:

- > esposizioni garantite in larga misura da ipoteca e pegno, per complessivi 2.574 migliaia di euro;
- > altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 250 euro per posizione.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.7) risulta in aumento rispetto al 31.12.2019 di 1.421 migliaia di euro per effetto di:

- > variazioni in aumento per 4.558 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 4.319 migliaia di euro e, in via residuale, da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 239 migliaia di euro;
- > variazioni in diminuzione per 3.137 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti con rimborso integrale dell'esposizione per 2.836 migliaia di euro, ritorno in bonis delle esposizioni per 117 migliaia di euro e, in via residuale, a cancellazioni per totali 50 migliaia di euro.

#### Esposizioni scadute non deteriorate

Le esposizioni in bonis scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfinamento non supera la soglia di rilevanza del 5% dell'affidamento complessivo, in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 272 di Banca d'Italia.

Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio e in fase di rientro.

#### Finanziamenti oggetto di misure Covid

Nella tabella sottostante si riportano le numeriche relative alle misure di sostegno Covid-19; in particolare, alla data del 31.12.2020, i finanziamenti che rispondono ai 3 cluster specifici (Oggetto di concessioni conformi con le GL EBA, Oggetto di altre misure di concessione e Nuovi finanziamenti), ammontano a circa 119.351 migliaia di euro, di cui 15.104 migliaia di euro relativi a moratorie legislative e 104.247 migliaia di euro a nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia; non sono presenti invece finanziamenti classificati in forbearance a causa delle difficoltà indotte dalla pandemia.

In tabella non sono inoltre riportati i finanziamenti per i quali sono state richieste e concesse le moratorie interne (non legislative e non EBA Compliant, come spiegato nel paragrafo più sopra), che ammontano a 152.796 migliaia di euro (corrispondenti a 541 posizioni). Di queste, 535 sono classificate in bonis per un controvalore di 149.665 migliaia di euro, 5 sono a inadempienza probabile per 2.073 migliaia di euro e, infine, una è riclassificata fra i past due per 1.058 migliaia di euro.

#### A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

| TIPLOGIA ESPOSIZIONI/VALORI                       | RETTIFICHE<br>DI VALORE |                                   | ESPOSIZIONE<br>NETTA | WRITE-OFF<br>PARZIALI<br>COMPLESSIVI* |
|---|-------------------------|-----------------------------------|----------------------|---------------------------------------|
|   | ESPOSIZIONE<br>LORDA    | ACCONTANAMEN<br>TI<br>COMPLESSIVI |                      |                                       |
| <b>A. Finanziamenti in sofferenza</b>             | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| <b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili</b> | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| <b>C) finanziamenti scadute deteriorate</b>       | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| <b>D) finanziamenti non deteriorati</b>           | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| <b>E) altri finanziamenti non deteriorati</b>     | 119.535                 | 184                               | 119.351              | -                                     |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | 15.104                  | 57                                | 15.104               | -                                     |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | 104.374                 | 127                               | 104.247              | -                                     |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                                 | -                    | -                                     |
| <b>Totale (A + B + C + D + E)</b>                 | <b>119.535</b>          | <b>184</b>                        | <b>119.351</b>       | -                                     |



BANCA GENERALIS.P.A.

**A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

| CAUSALI/CATEGORIE   | SOPFERENZE    | INADEMPIENZE<br>PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE<br>DETERIORATE |
|---|---------------|---------------------------|------------------------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                                | <b>50.343</b> | <b>4.566</b>              | <b>2.142</b>                       |
| - di cui: esposizioni cadute non cancellate                         | -             | -                         | -                                  |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                     | <b>699</b>    | <b>1.424</b>              | <b>4.558</b>                       |
| B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate                         | -             | 1.190                     | 4.319                              |
| B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | -             | -                         | -                                  |
| B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate     | 91            | 64                        | -                                  |
| B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -             | -                         | -                                  |
| B.5 Altre variazioni in aumento                                     | 608           | 170                       | 239                                |
| - di cui aggregazioni aziendali                                     | -             | -                         | -                                  |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                                 | <b>19.366</b> | <b>1.912</b>              | <b>3.137</b>                       |
| C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate                        | -             | 5                         | 117                                |
| C.2 Write-off   | 877           | 11                        | 50                                 |
| C.3 Incassi   | 3.195         | 1.762                     | 2.836                              |
| C.4 Realizzi per cessioni   | 15.294        | -                         | -                                  |
| C.5 Perdite da cessioni   | -             | -                         | -                                  |
| C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate     | -             | 90                        | 64                                 |
| C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -             | -                         | -                                  |
| C.8 Altre variazioni in diminuzione                                 | -             | 44                        | 70                                 |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                                  | <b>31.876</b> | <b>4.078</b>              | <b>3.563</b>                       |
| - di cui: esposizioni cadute non cancellate                         | -             | -                         | -                                  |

**A.1.7bis Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

| CAUSALI/QUALITÀ   | ESPOSIZIONI OGGETTO<br>DI CONCESSIONI:<br>DETERIORATE | ESPOSIZIONI OGGETTO<br>DI CONCESSIONI: NON<br>DETERIORATE |
|---|---|---|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                                    | <b>3.045</b>  | <b>41.468</b>   |
| - di cui: esposizioni cadute non cancellate                             | -   | -   |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>   | <b>924</b>  | <b>4.570</b>  |
| B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni  | 115   | 2.902   |
| B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni      | 775   | X   |
| B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate          | X   | 478   |
| B.4 Altre variazioni in aumento   | 34  | 1.190   |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                                     | <b>1.636</b>  | <b>24.899</b>   |
| C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X   | 5.436   |
| C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni     | 491   | X   |
| C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate         | X   | 775   |
| C.4 Write-off   | -   | -   |
| C.5 Incassi   | 1.145   | 18.653  |
| C.6 Realizzi per cessione   | -   | -   |
| C.7 Perdite da cessione   | -   | -   |
| C.8 Altre variazioni in diminuzione                                     | -   | 35  |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                                      | <b>2.333</b>  | <b>21.139</b>   |
| - di cui: esposizioni cadute non cancellate                             | -   | -   |

**Esposizioni oggetto di misure di forbearance**

Le esposizioni oggetto di concessione sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate, per 21.139 migliaia di euro lorde, quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate la cui riduzione rispetto al 2019 (da 41.468 migliaia di euro) è da attribuire all'uscita di alcune posizioni di rilievo per decorrenza del periodo di probation o chiusura dei rapporti oggetto di forbearance. Una quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 2.333 migliaia di euro lorde (pari al 11% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni, performing e non perfor-



ming), riferite a esposizioni pressoché integralmente garantite da pegno.

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorato ha subito complessivamente una riduzione di 712 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:

- > variazioni in aumento derivanti da nuovi ingressi provenienti da categorie non deteriorate (890 migliaia di euro) e da maggiori utilizzi su posizioni già classificate forborne non performing per 34 migliaia di euro;
- > variazioni in diminuzione dovute a incassi per 1.145 migliaia di euro, riferiti a posizioni uscite dallo status di forborne non performing a seguito rimborso totale dell'esposizione ed estinzione dei rapporti, oltre che a uscite verso posizioni in bonis oggetto di concessioni per 491 migliaia di euro.

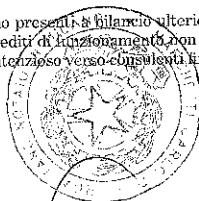
Per quanto riguarda invece le posizioni oggetto di misure di forbearance in bonis, la voce preponderante riguarda gli incassi per 18.653 migliaia di euro riconducibili a posizioni rimborsate totalmente con chiusura delle linee di credito oggetto di forbearance, posizioni uscite dallo status di forbearance per decorrenza del probation period, per 5.436 migliaia di euro, e uscite per riclassificazione a status non performing per 775 migliaia di euro. I nuovi ingressi, per 2.902 migliaia di euro, sono riferiti tutti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una nuova linea di credito (nuova finanza o rinnovazione della posizione debitoria esistente) con misura di forbearance mentre 478 migliaia di euro riguardano posizioni oggetto di concessione tornate in bonis da deteriorate per decorrenza cure period; i restanti 1.190 migliaia di euro sono riferiti a maggiori utilizzi su posizioni già forborne.

Come indicato nel paragrafo precedente, la classificazione in forbearance è stata effettuata sempre con analisi sulle singole posizioni, non sono stati attivati automatismi nel caso di misure di sostegno Covid-19.

#### A.1.9 Consolidata prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| CAUSALI/CATEGORIE   | SOFERENZE     |   | INADEMPENZE PROBABILI |   | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE |   |
|---|---------------|---|-----------------------|---|---------------------------------|---|
|   | TOTALE        | DI CUI:<br>ESPOSIZIONI<br>OGGETTO DI<br>CONCESSIONI | TOTALE                | DI CUI:<br>ESPOSIZIONI<br>OGGETTO DI<br>CONCESSIONI | TOTALE                          | DI CUI:<br>ESPOSIZIONI<br>OGGETTO DI<br>CONCESSIONI |
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>                                       | <b>22.032</b> | <b>-</b>  | <b>945</b>            | <b>156</b>  | <b>424</b>                      | <b>-</b>  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                                     | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>   | <b>244</b>    | <b>-</b>  | <b>472</b>            | <b>292</b>  | <b>487</b>                      | <b>-</b>  |
| B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | -             | X   | -                     | X   | -                               | X   |
| B.2 Altre rettifiche di valore  | 149           | -   | 460                   | 292   | 457                             | -   |
| B.3 Perdite da cessione   | 4             | -   | 2                     | -   | 30                              | -   |
| B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate                 | 91            | -   | 10                    | -   | -                               | -   |
| B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                                  | -             | X   | -                     | X   | -                               | X   |
| B.6 Altre variazioni in aumento   | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>   | <b>9.504</b>  | <b>-</b>  | <b>206</b>            | <b>58</b>   | <b>173</b>                      | <b>-</b>  |
| C.1 Riprese di valore da valutazione  | 16            | -   | 46                    | 38  | 12                              | -   |
| C.2 Riprese di valore da incasso  | 56            | -   | 58                    | 20  | 101                             | -   |
| C.3 Utili da cessione   | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| C.4 Write-off   | 877           | -   | 11                    | -   | 50                              | -   |
| C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate                 | -             | -   | 91                    | -   | 10                              | -   |
| C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                                  | -             | X   | -                     | X   | -                               | X   |
| C.7 Altre variazioni in diminuzione   | 8.555         | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b>   | <b>12.772</b> | <b>-</b>  | <b>1.211</b>          | <b>390</b>  | <b>738</b>                      | <b>-</b>  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                                     | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |

In aggiunta alle esposizioni delle precedenti tabelle, sono presenti al Bilancio ulteriori posizioni deteriorate, per un ammontare di 1.263 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di finanziamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso consulenti finanziari cessati o comunque scaduti.





BANCA GENERALI S.P.A.

| CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO                     | 31.12.2020   |               |              |
|--|--------------|---------------|--------------|
|  | LORDO        | SVALUTAZIONE  | NETTO        |
| Crediti vs consulenti finanziari a contenzioso             | 1.893        | -623          | 1.260        |
| Anticipi a consulenti finanziari                           | 79           | -79           | -            |
| <b>Svalutazioni su crediti verso consulenti finanziari</b> | <b>1.962</b> | <b>-702</b>   | <b>1.260</b> |
| Svalutazioni su crediti di funzionamento                   | 358          | -355          | 3            |
| <b>Svalutazioni su crediti di funzionamento</b>            | <b>358</b>   | <b>-355</b>   | <b>3</b>     |
| <b>Totale svalutazioni</b>                                 | <b>2.320</b> | <b>-1.057</b> | <b>1.263</b> |

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

### A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

| ESPOSIZIONI   | CLASSI DI RATING ESTERNI: |                |                  |                |                |          | SENZA RATING     | TOTALE            |
|---|---------------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------|------------------|-------------------|
|   | AAA/AA-                   | A+/A-          | BBB+/BBB-        | BB+/BB-        | B+/B-          | < B-     |                  |                   |
| <b>A. Attività finanziarie valutate</b>                             |                           |                |                  |                |                |          |                  |                   |
| al costo ammortizzato   | 263.824                   | 182.103        | 5.635.841        | 123.107        | 4.993          | -        | 2.919.407        | 9.129.275         |
| - Primo stadio  | 263.824                   | 182.103        | 5.628.163        | 123.107        | 4.993          | -        | 2.762.822        | 8.965.012         |
| - Secondo stadio  | -                         | -              | 7.678            | -              | -              | -        | 117.268          | 124.946           |
| - Terzo stadio  | -                         | -              | -                | -              | -              | -        | 39.317           | 39.317            |
| <b>B. Attività finanziarie valutate</b>                             |                           |                |                  |                |                |          |                  |                   |
| al fair value con impatto sulla redditività complessiva             | 88.434                    | 188.535        | 2.298.282        | 35.055         | 100.029        | -        | 2.073            | 2.712.408         |
| - Primo stadio  | 88.434                    | 188.535        | 2.298.282        | 30.086         | 100.029        | -        | -                | 2.705.366         |
| - Secondo stadio  | -                         | -              | -                | 4.969          | -              | -        | 2.073            | 7.042             |
| - Terzo stadio  | -                         | -              | -                | -              | -              | -        | -                | -                 |
| <b>Totale (A + B)</b>   | <b>352.258</b>            | <b>370.638</b> | <b>7.934.123</b> | <b>158.162</b> | <b>105.022</b> | <b>-</b> | <b>2.921.480</b> | <b>11.841.683</b> |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate         | -                         | -              | -                | -              | -              | -        | -                | -                 |
| <b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b> |                           |                |                  |                |                |          |                  |                   |
| - Primo stadio  | -                         | -              | 1.345            | -              | -              | -        | 74.425           | 75.770            |
| - Secondo stadio  | -                         | -              | -                | -              | -              | -        | 2.442            | 2.442             |
| - Terzo stadio  | -                         | -              | -                | -              | -              | -        | -                | -                 |
| <b>Totale C</b>   | <b>-</b>                  | <b>-</b>       | <b>1.345</b>     | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b> | <b>76.867</b>    | <b>78.212</b>     |
| <b>Totale (A + B + C)</b>   | <b>352.258</b>            | <b>370.638</b> | <b>7.935.468</b> | <b>158.162</b> | <b>105.022</b> | <b>-</b> | <b>2.998.347</b> | <b>11.919.895</b> |

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 174.696 migliaia di euro.

**A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia**  
**A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite**

|   | GARANZIE PERSONALI (2) |                   |                     |                                   |                  |                      |                |                  |        |                              |                |                  |                           | TOTALE<br>(1) + (2) |                |                           |
|---|------------------------|-------------------|---------------------|-----------------------------------|------------------|----------------------|----------------|------------------|--------|------------------------------|----------------|------------------|---------------------------|---------------------|----------------|---------------------------|
|   | GARANZIE REALI (1)     |                   |                     |                                   |                  |                      |                |                  |        |                              |                | CREDITI DI PRIMA |                           |                     |                |                           |
|   | ESPOSIZIONE LORDA      | ESPOSIZIONE NETTA | MAYOROLI - IPOTECHE | IMMOBILI - LEASING<br>FINANZIARIO | TITOLI           | ALTRE GARANZIE REALI | ALTRI DERIVATI |                  |        |                              |                | BANCHE           | ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE |                     | ALTRI SOGGETTI |                           |
|   |                        |                   |                     |                                   |                  |                      | CLM            | CONTRAPARTENTRAJ | BANCHE | ALTRE SOCIETÀ<br>FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |                  |                           |                     |                | AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE |
| <b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>        | <b>2.276.345</b>       | <b>2.263.388</b>  | <b>879.846</b>      | <b>-</b>                          | <b>1.540.116</b> | <b>223.065</b>       | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | 97.164              | 2.114.448      | 2.251.641                 |
| 1.1 Totalmente garantite                                    | 2.216.267              | 2.203.800         | 375.583             | -                                 | 1.524.795        | 206.596              | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | 85.040              | 11.048         | 2.203.063                 |
| - di cui: deteriorate                                       | 33.349                 | 33.765            | 12.712              | -                                 | 2.337            | 8.662                | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | -                   | 54             | 23.765                    |
| 1.2 Parzialmente garantite                                  | 59.978                 | 59.588            | 4.263               | -                                 | 15.320           | 16.469               | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | 12.124              | 2.400          | 48.578                    |
| - di cui: deteriorate                                       | 698                    | 384               | -                   | -                                 | 177              | 42                   | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | -                   | 718            | 337                       |
| <b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b> | <b>639.577</b>         | <b>639.465</b>    | <b>69</b>           | <b>-</b>                          | <b>479.379</b>   | <b>148.592</b>       | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | 354                 | 448            | 628.842                   |
| 2.1 Totalmente garantite                                    | 608.872                | 608.762           | 69                  | -                                 | 467.380          | 140.940              | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | 87                  | 287            | 608.763                   |
| - di cui: deteriorate                                       | 31                     | 31                | -                   | -                                 | 31               | 0                    | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | -                   | -              | 31                        |
| 2.2 Parzialmente garantite                                  | 30.705                 | 30.703            | -                   | -                                 | 11.999           | 7.652                | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | 267                 | 161            | 20.579                    |
| - di cui: deteriorate                                       | 18                     | 18                | -                   | -                                 | -                | -                    | -              | -                | -      | -                            | -              | -                | -                         | -                   | 18             | 18                        |

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ritualmente comunicato anche al garante. Pertanto la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.



BANCA GENERALI S.P.A.

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie****B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

| ESPOSIZIONI/CONTROPARTI   | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE<br>COMPLESSIVE |
|---|-------------------|-------------------------------------|
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>                                 |                   |                                     |
| <b>1. Amministrazioni pubbliche</b>                             | <b>7.660.365</b>  | <b>1.626</b>                        |
| A.1 Sofferenze  | -                 | -                                   |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | -                 | -                                   |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | -                 | 2                                   |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 7.660.365         | 1.624                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| <b>2. Società finanziarie</b>                                   | <b>882.833</b>    | <b>1.262</b>                        |
| A.1 Sofferenze  | 5.433             | 80                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | 149               | 31                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | 71                | 82                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 877.160           | 1.069                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| <b>3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)</b> | <b>52.928</b>     | -                                   |
| A.1 Sofferenze  | -                 | -                                   |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | -                 | -                                   |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | -                 | -                                   |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 52.928            | -                                   |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| <b>4. Società non finanziarie</b>                               | <b>557.604</b>    | <b>13.674</b>                       |
| A.1 Sofferenze  | 11.463            | 11.858                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | 2                 | 26                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | 30                | 42                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 546.109           | 1.748                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | 8.434             | 93                                  |
| <b>5. Famiglie</b>  | <b>1.803.136</b>  | <b>4.232</b>                        |
| A.1 Sofferenze  | 2.010             | 833                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | 2.715             | 1.155                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | 1.944             | 397                                 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | 2.725             | 612                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                   |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 1.795.686         | 1.532                               |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | 12.570            | 42                                  |
| <b>Totale A - Esposizioni per cassa</b>                         | <b>10.956.866</b> | <b>20.794</b>                       |





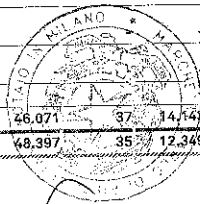
BANCA GENERALI S.P.A.

| ESPOSIZIONI/CONTROPARTI   | ESPOSIZIONE<br>NETTA | RETTIFICHE DI VALORE<br>COMPLESSIVE |
|---|----------------------|-------------------------------------|
| <b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>                            |                      |                                     |
| <b>1. Amministrazioni pubbliche</b>                             | -                    | -                                   |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                    | -                                   |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | -                    | -                                   |
| <b>2. Società finanziarie</b>                                   | <b>1.669</b>         | <b>6</b>                            |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                    | -                                   |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 1.669                | 6                                   |
| <b>3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)</b> | <b>2.345</b>         | -                                   |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                    | -                                   |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 2.345                | -                                   |
| <b>4. Società non finanziarie</b>                               | <b>27.989</b>        | <b>91</b>                           |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | 31                   | -                                   |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 27.958               | 91                                  |
| <b>5. Famiglie</b>  | <b>41.915</b>        | <b>28</b>                           |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                    | -                                   |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 41.915               | 28                                  |
| <b>Totale B - Esposizioni fuori bilancio</b>                    | <b>73.918</b>        | <b>125</b>                          |

|   | ESPOSIZIONE NETTA | RETTIFICHE DI VALORE<br>COMPLESSIVE |
|---|-------------------|-------------------------------------|
| Amministrazioni pubbliche                             | 7.660.365         | 1.626                               |
| Società finanziarie                                   | 884.502           | 1.268                               |
| Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione) | 55.273            | -                                   |
| Società non finanziarie                               | 585.593           | 13.765                              |
| Famiglie  | 1.845.051         | 4.280                               |
| <b>Totale Complessivo (A + B) 31.12.2020</b>          | <b>11.030.784</b> | <b>20.919</b>                       |
| <b>Totale Complessivo (A + B) 31.12.2019</b>          | <b>9.696.439</b>  | <b>31.072</b>                       |

### B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| ESPOSIZIONI/AREE<br>GEOGRAFICHE                 | ITALIA           |                      | ALTRI PAESI EUROPEI |                      | AMERICA         |                      | ASIA            |                      | RESTO DEL MONDO |                      |
|---|------------------|----------------------|---------------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|----------------------|
|   | ESPOS.<br>NETTA  | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA     | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                  |                      |                     |                      |                 |                      |                 |                      |                 |                      |
| A.1 Sofferenze                                  | 18.905           | 12.090               | -                   | 681                  | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| A.2 Inadempienze probabili                      | 2.867            | 1.211                | -                   | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | 2.824            | 733                  | 1                   | 5                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| A.4 Altre esposizioni non deteriorate           | 8.469.329        | 5.661                | 2.388.951           | 360                  | 46.071          | 37                   | 14.143          | 12                   | 13.774          | 4                    |
| <b>Totale A</b>                                 | <b>8.493.925</b> | <b>19.695</b>        | <b>2.388.952</b>    | <b>1.046</b>         | <b>46.071</b>   | <b>37</b>            | <b>14.143</b>   | <b>12</b>            | <b>13.774</b>   | <b>4</b>             |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                  |                      |                     |                      |                 |                      |                 |                      |                 |                      |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | 31               | -                    | -                   | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 73.506           | 124                  | 381                 | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| <b>Totale B</b>                                 | <b>73.537</b>    | <b>124</b>           | <b>381</b>          | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| <b>Totale 31.12.2020</b>                        | <b>8.567.462</b> | <b>19.819</b>        | <b>2.389.333</b>    | <b>1.046</b>         | <b>46.071</b>   | <b>37</b>            | <b>14.143</b>   | <b>12</b>            | <b>13.774</b>   | <b>4</b>             |
| <b>Totale 31.12.2019</b>                        | <b>8.022.131</b> | <b>21.069</b>        | <b>1.609.124</b>    | <b>9.957</b>         | <b>48.397</b>   | <b>35</b>            | <b>12.349</b>   | <b>9</b>             | <b>4.442</b>    | <b>3</b>             |



BANCA GENERALI S.P.A.

### B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

| ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE           | ITALIA         |                   | ALTRI PAESI EUROPEI |                   | AMERICA       |                   | ASIA          |                   | RESTO DEL MONDO |                   |
|--|----------------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|-----------------|-------------------|
|  | ESPOS. NETTA   | RETI. VAL. COMPL. | ESPOS. NETTA        | RETI. VAL. COMPL. | ESPOS. NETTA  | RETI. VAL. COMPL. | ESPOS. NETTA  | RETI. VAL. COMPL. | ESPOS. NETTA    | RETI. VAL. COMPL. |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>        |                |                   |                     |                   |               |                   |               |                   |                 |                   |
| A.1 Sofferenze                         | -              | -                 | -                   | -                 | -             | -                 | -             | -                 | -               | -                 |
| A.2 Inadempienze probabili             | -              | -                 | -                   | -                 | -             | -                 | -             | -                 | -               | -                 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate    | -              | -                 | -                   | -                 | -             | -                 | -             | -                 | -               | -                 |
| A.4 Altre esposizioni non deteriorate  | 538.199        | 439               | 302.330             | 102               | 35.110        | 14                | 7.555         | 3                 | 5.036           | 1                 |
| <b>Totale A</b>                        | <b>538.199</b> | <b>439</b>        | <b>302.330</b>      | <b>102</b>        | <b>35.110</b> | <b>14</b>         | <b>7.555</b>  | <b>3</b>          | <b>5.036</b>    | <b>1</b>          |
| <b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b> |                |                   |                     |                   |               |                   |               |                   |                 |                   |
| B.1 Esposizioni deteriorate            | -              | -                 | -                   | -                 | -             | -                 | -             | -                 | -               | -                 |
| B.2 Esposizioni non deteriorate        | 1.335          | -                 | 1.346               | -                 | -             | -                 | -             | -                 | -               | -                 |
| <b>Totale B</b>                        | <b>1.335</b>   | <b>-</b>          | <b>1.346</b>        | <b>-</b>          | <b>-</b>      | <b>-</b>          | <b>-</b>      | <b>-</b>          | <b>-</b>        | <b>-</b>          |
| <b>Totale 31.12.2020</b>               | <b>539.534</b> | <b>439</b>        | <b>303.676</b>      | <b>102</b>        | <b>35.110</b> | <b>14</b>         | <b>7.555</b>  | <b>3</b>          | <b>5.036</b>    | <b>1</b>          |
| <b>Totale 31.12.2019</b>               | <b>705.273</b> | <b>652</b>        | <b>209.441</b>      | <b>92</b>         | <b>4.404</b>  | <b>13</b>         | <b>17.565</b> | <b>5</b>          | <b>5.024</b>    | <b>2</b>          |

### B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2013, sono state recepite le nuove regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria. La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanezione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n.34 del 22 settembre 2020), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 14 del 23 giugno 2020). In maniera particolare, la nuova normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente. Il "capitale ammissibile", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale classe I e del capitale classe 2 pari o inferiore a un terzo del capitale di classe 1.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

| GRANDI RISCHI          | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|------------------------|------------|------------|
| a) Valore esposizione  | 8.843.093  | 8.147.888  |
| b) Ammontare ponderato | 401.749    | 253.386    |
| c) Numero              | 11         | 9          |

### C. Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

Alla luce della crescente rilevanza degli attivi e dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da tassi d'interesse anche negativi, Banca Generali ha ritenuto opportuno diversificare gli investimenti facenti parte del portafoglio di proprietà, destinandone una quota parte, seppur minima (pari all'1,4% del totale portafoglio di banking book), all'acquisto di prodotti complessi rappresentati da strumenti cartolarizzati. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati verso le tranches più *senior* delle strutture cartolarizzate.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

## C.2 Consolidato prudenziale- Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI  | ESPOSIZIONI PER CASSA |                              |                    |                              |                    |                              |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
|   | SENIOR                |                              | MEZZANINE          |                              | JUNIOR             |                              |
|   | VALORE DI BILANCIO    | RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE | VALORE DI BILANCIO | RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE | VALORE DI BILANCIO | RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE |
| Prisma Spv S.r.l.                           | 20.965                | -139                         | -                  | -                            | -                  | -                            |
| GIM ML LUX 12.06.2018                       | 20.135                | -                            | -                  | -                            | -                  | -                            |
| Credimi Italianensiferma Floater 20.07.2026 | 64.473                | -403                         | -                  | -                            | -                  | -                            |
| German21 RFG-S 3,75%                        | 15.557                | -                            | -                  | -                            | -                  | -                            |
| Eridano II Spv FRN 28.05.2035               | 7.606                 | -72                          | -                  | -                            | -                  | -                            |

## D. Operazioni di cessione

## D.1 Consolidato prudenziale- Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

|   | ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO |  |   |                    | PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE |   |                |          |
|---|---|--|---|--------------------|---------------------------------|---|----------------|----------|
|   | VALORE DI BILANCIO                              | DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE | DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO | DI CUI DETERIORATE | VALORE DI BILANCIO              | DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO |                |          |
|   |   |  |   |                    |                                 |   |                |          |
| <b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>                                     |   |  |   |                    |                                 |   |                |          |
| 1. Titoli di debito   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -   | -              | -        |
| 2. Titoli di capitale   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -   | -              | -        |
| 3. Finanziamenti  | -   | -  | -   | X                  | -                               | -   | -              | -        |
| 4. Derivati   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -   | -              | -        |
| <b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>                   |   |  |   |                    |                                 |   |                |          |
| 1. Titoli di debito   | -   | -  | -   | -                  | -                               | -   | -              | -        |
| 2. Titoli di capitale   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -   | -              | -        |
| 3. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -   | -              | -        |
| <b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>  |   |  |   |                    |                                 |   |                |          |
| 1. Titoli di debito   | -   | -  | -   | -                  | -                               | -   | -              | -        |
| 2. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -   | -              | -        |
| <b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> |   |  |   |                    |                                 |   |                |          |
| 1. Titoli di debito   | 29.582  | -  | 29.582  | -                  | 29.353                          | -   | 29.353         | -        |
| 2. Titoli di capitale   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -   | -              | -        |
| 3. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -   | -              | -        |
| <b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   |   |  |   |                    |                                 |   |                |          |
| 1. Titoli di debito   | 118.067   | -  | 118.067   | -                  | 121.598                         | -   | 121.598        | -        |
| 2. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -   | -              | -        |
| <b>Totale 31.12.2020</b>  | <b>147.649</b>                                  | <b>-</b>   | <b>147.649</b>  | <b>-</b>           | <b>150.951</b>                  | <b>-</b>  | <b>150.951</b> | <b>-</b> |
| <b>Totale 31.12.2019</b>  | <b>115.479</b>                                  | <b>-</b>   | <b>115.479</b>  | <b>-</b>           | <b>116.218</b>                  | <b>-</b>  | <b>116.218</b> | <b>-</b> |



## 1.2 Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk e Capital Adequacy applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book segue la normativa come specificato nell'allegato C della Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia. Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione e il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo. Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy e così il monitoraggio dei limiti operativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nel corso del 2020 l'emergenza Covid-19 ha causato una forte volatilità sia dei mercati azionari (arrivati a toccare livelli di drawdown ipotizzabili in scenari "black swan") che in quelli obbligazionari, sebbene questi ultimi hanno comunque visto un periodo di turbolenza meno acuto e concentrato nel secondo trimestre dell'anno. La crisi economica, scaturita dall'emergenza sanitaria, è stata contenuta grazie ai numerosi programmi di acquisti attuati dalle Banche Centrali che, uniti alle politiche di sostegno nazionali e sovranazionali, hanno contenuto la discesa dei prezzi nei mercati obbligazionari. La Banca ha reagito incrementando la politica di diversificazione del portafoglio e proseguendo la strada del contenimento dell'esposizione verso il rischio tasso d'interesse, adottando una politica di trasformazione del rischio mediante strumenti di copertura (quali gli asset swap). La suddetta politica di gestione è stata avallata non solo da una crescente instabilità economica, ma anche da previsioni molto incerte sul futuro.

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato europei (soprattutto italiani), bancari domestici e internazionali e, in misura residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS.

A sostegno delle analisi sui rischi di mercato la Banca ha rafforzato la frequenza di svolgimento delle analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macro-economiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane limitata rispetto alla componente obbligazionaria. L'esposizione verso emittenti e istituzioni non appartenenti all'area OCSE è contenuta.

L'esposizione in strumenti derivati è riconducibile alla stipula di derivati su tasso (asset swap) a copertura del rischio di variazioni di fair value del proprio portafoglio bancario causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio. Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Le principali attività della Banca che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso riguardo al portafoglio di negoziazione (trading book) sono:

- > la gestione del portafoglio di financial e corporate bonds;
- > l'operatività residuale in fondi OICR e titoli di capitale.

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati alla Direzione Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:

- > supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- > supporto dell'attività di mercato secondario per gli strumenti finanziari collocati presso la clientela, quali obbligazioni strutturate.

#### **E. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso e il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento limiti e Processo di escalation" della Banca.

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk e Capital Adequacy per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:

- > sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk free" in valuta;
- > sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito/settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso dell'intero portafoglio di negoziazione rilevata al 31 dicembre 2020:

| (MIGLIAIA DI EURO)               | PORTAFOLIO |
|----------------------------------|------------|
|                                  | -4,9       |
| <b>Sensitivity rischio tasso</b> |            |

#### Informazioni di natura quantitativa

#### **1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

| IPPOLOGIA/DURATA RESIDUA             | AVISTA    | FINO<br>A 3 MESI | DA OLTRE<br>3 MESI FINO<br>A 6 MESI | DA OLTRE<br>6 MESI FINO<br>A 1 ANNO | DA OLTRE<br>1 ANNO FINO<br>A 5 ANNI | DA OLTRE<br>5 ANNI FINO<br>A 10 ANNI | OLTRE<br>10 ANNI | DURATA<br>INDEF. | TOTALE        |
|--------------------------------------|-----------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>45</b> | <b>1.999</b>     | -                                   | -                                   | <b>2</b>                            | -                                    | -                | -                | <b>2.046</b>  |
| 1.1 Titoli di debito                 | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - con opzione di rimborso anticipato | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - altri                              | 45        | 1.999            | -                                   | -                                   | 2                                   | -                                    | -                | -                | 2.046         |
| 1.2 Altre attività                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| <b>2. Passività per cassa</b>        | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| 2.1 PCT passivi                      | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| 2.2 Altre passività                  | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        | -         | <b>66.646</b>    | -                                   | <b>21.444</b>                       | -                                   | -                                    | -                | -                | <b>88.090</b> |
| 3.1 Con titolo sottostante           | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - Opzioni                            | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni lunghe                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni corte                    | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - Altri derivati                     | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni lunghe                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni corte                    | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| 3.2 Senza titolo sottostante         | -         | 66.646           | -                                   | 21.444                              | -                                   | -                                    | -                | -                | 88.090        |
| - Opzioni                            | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni lunghe                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni corte                    | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - Altri derivati                     | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni lunghe                   | -         | 33.323           | -                                   | 10.722                              | -                                   | -                                    | -                | -                | 44.045        |
| + posizioni corte                    | -         | 33.323           | -                                   | 10.722                              | -                                   | -                                    | -                | -                | 44.065        |





BANCA GENERALI S.P.A.

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, futures su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, warrant, covered warrant, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

L'esposizione del Gruppo a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE                            | QUOTATI |      |       | NON QUOTATI |
|---|---------|------|-------|-------------|
|   | ITALIA  | LISA | ALTRI |             |
| <b>A. Titoli di capitale</b>                                      |         |      |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -    | 2     | -           |
| - posizioni corte   | -       | -    | -     | -           |
| <b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> |         |      |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -    | -     | 111         |
| - posizioni corte   | -       | -    | -     | 111         |
| <b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>                    |         |      |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -    | -     | -           |
| - posizioni corte   | -       | -    | -     | -           |
| <b>D. Derivati su indici azionari</b>                             |         |      |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -    | -     | -           |
| - posizioni corte   | -       | -    | -     | -           |

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività.

Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso del Gruppo Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo. Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.

Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% determinerebbe la rilevazione a conto economico, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale, di plusvalenze e minusvalenze per 88,3/-88,3 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe invece un effetto complessivo sul fair value del portafoglio di negoziazione costituito da titoli di debito di -4,8/+4,9 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

| (MIGLIAIA DI EURO)     | HTS   |
|------------------------|-------|
| Delta FV Equity (+10%) | 88,3  |
| Delta FV Equity (-10%) | -88,3 |
| Delta FV Bond (+1%)    | -4,8  |
| Delta FV Bond (-1%)    | +4,9  |



## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

A proposito del processo di gestione del rischio di tasso sul portafoglio bancario, la Banca ha formalizzato una Policy del rischio di tasso sul portafoglio bancario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso. La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practice di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza). I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze o/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:

- > dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti;
- > dall'attività di finanziamento della clientela;
- > dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

#### B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration del portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.

In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.

Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA                  | A VISTA           | FINO<br>A 3 MESI | DA OLTRE<br>3 MESI FINO<br>A 6 MESI | DA OLTRE<br>6 MESI FINO<br>A 1 ANNO | DA OLTRE<br>1 ANNO FINO<br>A 5 ANNI | DA OLTRE<br>5 ANNI FINO<br>A 10 ANNI | OLTRE<br>10 ANNI | DURATA<br>INDETT. | TOTALE              |
|---|-------------------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|-------------------|---------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>2.517.975</b>  | <b>2.905.566</b> | <b>2.918.653</b>                    | <b>750.780</b>                      | <b>1.650.077</b>                    | <b>1.001.205</b>                     | <b>103.789</b>   |                   | <b>- 11.843.045</b> |
| <b>1.1 Titoli di debito</b>               |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -                 | 52.794           | 10.067                              | 22.541                              | 80.626                              | 61.107                               | 15.492           |                   | - 242.627           |
| - altri                                   | -                 | 2.501.111        | 2.900.782                           | 727.705                             | 1.564.030                           | 938.911                              | 87.990           |                   | - 8.718.490         |
| <b>1.2 Finanziamenti a banche</b>         | <b>150.401</b>    | <b>132.639</b>   |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   | <b>- 283.040</b>    |
| <b>1.3 Finanziamenti a clientela:</b>     |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - c/c                                     | 1.299.431         | 11               | 203                                 | 28                                  | 9                                   | -                                    | -                |                   | - 1.299.692         |
| - altri finanziamenti                     | 1.068.143         | 219.011          | 2.821                               | 596                                 | 5.412                               | 3.187                                | 317              |                   | - 1.299.197         |
| - con opzione di rimborso anticipato      | 891.563           | 324              | 130                                 | 148                                 | 1.722                               | 3.187                                | 317              |                   | - 887.591           |
| - altri                                   | 186.580           | 218.687          | 2.491                               | 358                                 | 3.690                               | -                                    | -                |                   | - 411.806           |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>10.812.055</b> | <b>164.835</b>   |                                     |                                     | <b>497.361</b>                      |                                      |                  |                   | <b>- 11.474.251</b> |
| <b>2.1 Debiti verso clientela:</b>        |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - c/c                                     | 10.440.898        | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 10.440.899        |
| - altri debiti:                           | 276.403           | 158.821          | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 435.224           |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - altri                                   | 276.403           | 158.821          | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 435.224           |
| <b>2.2 Debiti verso banche:</b>           |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - c/c                                     | 72.891            | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 72.891            |
| - altri debiti                            | 21.863            | 6.014            | -                                   | -                                   | 497.361                             | -                                    | -                |                   | - 525.238           |
| <b>2.3 Titoli di debito:</b>              |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - altri                                   | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| <b>2.4 Altre passività:</b>               |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - altre                                   | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             | <b>-</b>          | <b>210.000</b>   | <b>2.361.000</b>                    | <b>271.000</b>                      | <b>302.000</b>                      | <b>434.000</b>                       | <b>90.000</b>    |                   | <b>- 3.668.000</b>  |
| <b>3.1 Con titolo sottostante</b>         |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - Opzioni                                 |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| + posizioni corte                         | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - Altri derivati                          |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| + posizioni corte                         | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| <b>3.2 Senza titolo sottostante</b>       |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - Opzioni                                 |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| + posizioni corte                         | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - Altri derivati                          |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | 160.000          | 1.336.000                           | 176.000                             | 162.000                             | -                                    | -                |                   | - 1.834.000         |
| + posizioni corte                         | -                 | 50.000           | 1.025.000                           | 95.000                              | 140.000                             | 434.000                              | 90.000           |                   | - 1.834.000         |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> | <b>-</b>          | <b>138</b>       |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   | <b>138</b>          |
| + posizioni lunghe                        | -                 | 69               | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | 69                  |
| + posizioni corte                         | -                 | 69               | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | 69                  |



## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -10,7/+10,5 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -8,3/+8,2 milioni di euro, che corrispondono a circa il 77% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

| (MIGLIAIA DI EURO)   | HTCS    | HTC      | LOANS(*) | TOTALE   |
|----------------------|---------|----------|----------|----------|
| Delta FV bonds (+1%) | -10.751 | -124.566 | -17.411  | -163.479 |
| - di cui governativi | -8.304  | -99.317  | -        | -115.925 |
| Delta FV bonds (-1%) | 10.576  | 114.150  | -17.477  | 152.779  |
| - di cui governativi | 8.181   | 89.418   | -        | 105.780  |

(\*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +55,9 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -38,6 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

| MIGLIAIA DI EURO              | ATTIVO  | PASSIVO | NETTO   |
|-------------------------------|---------|---------|---------|
| Delta Margine interesse (+1%) | 69.374  | -13.399 | 55.975  |
| Delta Margine interesse (-1%) | -50.460 | 11.875  | -38.585 |

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.

La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- > negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- > incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- > bonifici in divisa per la clientela (Istituzionale e Retail);
- > negoziazione divisa per la clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divisa estere e limitatamente alle valute di conto valutario.

Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.

In relazione alla società BG Valeur, il rischio cambio è rappresentato dal fatto che gran parte dei ricavi sono in valuta diversa dalla valuta dei costi amministrativi (CHF). Le posizioni aperte sul mercato svizzero della società controllata rappresentano lo 0,02% del totale attivo consolidato non rilevando, pertanto, un'esposizione rilevante a livello di Gruppo.

BANCA GENERALI S.P.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

| VOCI                            | VALUTE        |              |                 |              |                |                  |                     |               | TOTALE VALUTE  |
|---------------------------------|---------------|--------------|-----------------|--------------|----------------|------------------|---------------------|---------------|----------------|
|                                 | DOLLARO USA   | YEN          | FRANCO SVIZZERO | SILERINA     | CORONA ISLANDA | DOLLARI CANADESI | DOLLARO AUSTRALIANO | ALTRE VALUTE  |                |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  | <b>69.267</b> | <b>2.429</b> | <b>19.564</b>   | <b>6.965</b> | <b>45</b>      | <b>1.312</b>     | <b>2.060</b>        | <b>4.081</b>  | <b>105.723</b> |
| A.1 Titoli di debito            | 20.485        | -            | 5.631           | 1.122        | 45             | -                | -                   | -             | 27.283         |
| A.2 Titoli di capitale          | 4.961         | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | 4.961          |
| A.3 Finanziamenti a banche      | 49.821        | 2.429        | 11.636          | 5.843        | -              | 1.312            | 2.060               | 4.081         | 71.182         |
| A.4 Finanziamenti a clientela   | -             | -            | 2.297           | -            | -              | -                | -                   | -             | 2.297          |
| A.5 Altre attività finanziarie  | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| <b>B. Altre attività</b>        | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| <b>C. Passività finanziarie</b> | <b>76.705</b> | <b>2.933</b> | <b>16.191</b>   | <b>6.706</b> | -              | <b>1.522</b>     | <b>1.896</b>        | <b>2.101</b>  | <b>108.054</b> |
| C.1 Debiti verso banche         | 53            | 27           | 39              | 86           | -              | 12               | -                   | 105           | 322            |
| C.2 Debiti verso clientela      | 76.652        | 2.906        | 16.152          | 6.620        | -              | 1.510            | 1.896               | 1.996         | 107.732        |
| C.3 Titoli di debito            | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| C.4 Altre passività finanziarie | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| <b>D. Altre passività</b>       | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| <b>E. Derivati finanziari</b>   | <b>231</b>    | <b>-153</b>  | <b>-35</b>      | <b>242</b>   | -              | <b>13</b>        | <b>6</b>            | <b>25</b>     | <b>329</b>     |
| - opzioni                       | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| - posizioni lunghe              | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| - posizioni corte               | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| - altri derivati                | 231           | -153         | -35             | 242          | -              | 13               | 6                   | 25            | 329            |
| - posizioni lunghe              | 11.504        | 245          | 101             | 616          | -              | 42               | 37                  | 9.642         | 22.187         |
| - posizioni corte               | 11.273        | 388          | 136             | 374          | -              | 29               | 31                  | 5.617         | 21.858         |
| <b>Totale attività</b>          | <b>80.771</b> | <b>2.674</b> | <b>19.665</b>   | <b>7.581</b> | <b>45</b>      | <b>1.354</b>     | <b>2.097</b>        | <b>13.723</b> | <b>127.910</b> |
| <b>Totale passività</b>         | <b>67.978</b> | <b>3.331</b> | <b>16.327</b>   | <b>7.080</b> | -              | <b>1.551</b>     | <b>1.927</b>        | <b>11.718</b> | <b>129.912</b> |
| <b>Sbilancio</b>                | <b>-7.207</b> | <b>-657</b>  | <b>3.338</b>    | <b>501</b>   | <b>45</b>      | <b>-197</b>      | <b>170</b>          | <b>2.005</b>  | <b>-2.002</b>  |

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/- 10 bps sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di fair value di circa +451/-551 migliaia di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività diverse dall'equity in divisa estera di -599/+648 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

| (MIGLIAIA DI EURO)        | ATTIVO |
|---------------------------|--------|
| Delta FV Equity (+10%)    | 451    |
| Delta FV Equity (-10%)    | -551   |
| Delta FV non Equity (+1%) | -599   |
| Delta FV non Equity (-1%) | 648    |

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari -230/+245 migliaia di euro.

| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE VOCI |
|--------------------|-------------|
| Delta MI (+1%)     | -230        |
| Delta MI (-1%)     | +245        |

## 1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

### 1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/<br>TIPOLOGIE DERIVATI        | 31.12.2020                    |                                      |   |                        |   | 31.12.2019                    |                                      |   |                        |        |
|--|-------------------------------|--------------------------------------|---|------------------------|---|-------------------------------|--------------------------------------|---|------------------------|--------|
|  | OVER THE COUNTER              |                                      |   |                        |   | OVER THE COUNTER              |                                      |   |                        |        |
|  | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI |                                      |   |                        |   | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI |                                      |   |                        |        |
|  | CONTROPARTI<br>CENTRALI       | CON ACCORDI<br>DI COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI |   | CONTROPARTI<br>CENTRALI       | CON ACCORDI<br>DI COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI |        |
| <b>1. Titoli di debito<br/>e tassi d'interesse</b> | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| a) Opzioni   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| b) Swap  | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| c) Forward   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| d) Futures   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| e) Altri   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| <b>2. Titoli di capitale<br/>e indici azionari</b> | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| a) Opzioni   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| b) Swap  | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| c) Forward   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| d) Futures   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| e) Altri   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | 54.358 |
| <b>3. Valute e oro</b>                             | -                             | -                                    | 31.676                                    | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | 54.358 |
| a) Opzioni   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| b) Swap  | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| c) Forward   | -                             | -                                    | 31.676                                    | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | 54.358 |
| d) Futures   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| e) Altri   | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| <b>4. Mercati</b>                                  | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |
| <b>5. Altri</b>                                    | -                             | -                                    | -   | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | 54.358 |
| <b>Totale</b>                                      | -                             | -                                    | 31.676                                    | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | 33.932 |
| <b>Valori medi</b>                                 | -                             | -                                    | 43.017                                    | -                      | - | -                             | -                                    | -   | -                      | -      |



BANCA GENERALI S.P.A.

**A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti**

| TIPOLOGIE DERIVATI            | 31.12.2020                 |                              |                                |                     | 31.12.2019                 |                              |                                |                     |
|-------------------------------|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
|                               | OVER THE COUNTER           |                              |                                |                     | OVER THE COUNTER           |                              |                                |                     |
|                               | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |                              |                                |                     | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |                              |                                |                     |
|                               | CONTROPARTI CENTRALI       | CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE | SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE | MERCATI ORGANIZZATI | CONTROPARTI CENTRALI       | CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE | SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE | MERCATI ORGANIZZATI |
| <b>1. Fair value positivo</b> |                            |                              |                                |                     |                            |                              |                                |                     |
| a) Opzioni                    | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| b) Interest rate swap         | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| c) Cross currency swap        | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| d) Equity swap                | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| e) Forward                    | -                          | -                            | 1.561                          | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| f) Futures                    | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | 1.218               |
| g) Altri                      | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| <b>Totale</b>                 |                            |                              | <b>1.561</b>                   |                     |                            |                              |                                | <b>1.218</b>        |
| <b>1. Fair value negativo</b> |                            |                              |                                |                     |                            |                              |                                |                     |
| a) Opzioni                    | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| b) Interest rate swap         | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| c) Cross currency swap        | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| d) Equity swap                | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| e) Forward                    | -                          | -                            | 1.551                          | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| f) Futures                    | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | 1.204               |
| g) Altri                      | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| <b>Totale</b>                 |                            |                              | <b>1.551</b>                   |                     |                            |                              |                                | <b>1.204</b>        |





### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI  | CONTROPARTI CENTRALI | BANCHE | ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|----------------------|--------|---------------------------|----------------|
| <b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b> |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | 15.838 | -                         | 15.838         |
| - fair value positivo                                       | X                    | 159    | -                         | 1.402          |
| - fair value negativo                                       | X                    | 1.396  | -                         | 155            |
| <b>4) Merci</b>   |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>4) Altri valori</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>     |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>4) Merci</b>   |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>5) Altri valori</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |



BANCA GENERALI S.P.A.

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

| SOTTOSTANTIVITA RESIDUA   | FINO A 1 ANNO | OLTRE 1 ANNO<br>E FINO A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI | TOTALE        |
|---|---------------|---------------------------------|--------------|---------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | -             | -                               | -            | -             |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | -             | -                               | -            | -             |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro                         | -             | -                               | -            | -             |
| A.4 Derivati finanziari su merci                                | 31.676        | -                               | -            | 31.676        |
| A.5 Altri derivati finanziari                                   | -             | -                               | -            | -             |
| <b>Totale 31.12.2020</b>  | <b>31.676</b> | <b>-</b>                        | <b>-</b>     | <b>31.676</b> |
| <b>Totale 31.12.2019</b>  | <b>54.358</b> | <b>-</b>                        | <b>-</b>     | <b>54.358</b> |

**3.2 Le coperture contabili**

Informazioni di natura quantitativa

**A. Derivati finanziari di copertura**

**A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo**

| TIPOLOGIE DI DERIVATI                          | 31.12.2020                    |                                      |   |                        | 31.12.2019                    |                                      |   |                        |
|--|-------------------------------|--------------------------------------|---|------------------------|-------------------------------|--------------------------------------|---|------------------------|
|  | OVER THE COUNTER              |                                      |   |                        | OVER THE COUNTER              |                                      |   |                        |
|  | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI |                                      | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI             |                        | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI |                                      | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI             |                        |
|  | CONTROPARTI<br>CENTRALI       | CON ACCORDI<br>DI COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI | CONTROPARTI<br>CENTRALI       | CON ACCORDI<br>DI COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI |
| <b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b> | -                             | 1.709.000                            | 125.000                                   | -                      | -                             | 541.000                              | 130.000                                   | -                      |
| a) Opzioni                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| b) Swap  | -                             | 1.709.000                            | 125.000                                   | -                      | -                             | 541.000                              | 130.000                                   | -                      |
| c) Forward                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| d) Futures                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| e) Altri                                       | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| <b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b> | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| a) Opzioni                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| b) Swap  | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| c) Forward                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| d) Futures                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| e) Altri                                       | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| <b>3. Valute e oro</b>                         | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| a) Opzioni                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| b) Swap  | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| c) Forward                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| d) Futures                                     | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| e) Altri                                       | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| <b>4. Merci</b>                                | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| <b>5. Altri</b>                                | -                             | -                                    | -   | -                      | -                             | -                                    | -   | -                      |
| <b>Totale</b>                                  | -                             | <b>1.709.000</b>                     | <b>125.000</b>                            | -                      | -                             | <b>541.000</b>                       | <b>130.000</b>                            | -                      |

BANCA GENERALI S.P.A.

## A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

| TIPOLOGIE DI DERIVATI         | 31.12.2020                    |   |   |                               |                              |   | 31.12.2019                                |  |                        |                               | VARIAZIONE DEL VALORE<br>USATO PER RILEVARE<br>L'INEFFICACIA DELLA<br>COPERTURA |            |
|-------------------------------|-------------------------------|---|---|-------------------------------|------------------------------|---|---|--|------------------------|-------------------------------|---|------------|
|                               | OVER THE COUNTER              |   |   | MERCATI<br>ORGANIZZATI        |                              |   | OVER THE COUNTER                          |  |                        | MERCATI<br>ORGANIZZATI        | 31.12.2020  | 31.12.2019 |
|                               | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI |   |   | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI |                              |   | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI             |  |                        | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI |   |            |
|                               | CON-<br>TROPARTI<br>CENTRALI  | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE |                               | CON-<br>TROPARTI<br>CENTRALI | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE |  | MERCATI<br>ORGANIZZATI |                               |   |            |
| <b>1. Fair value positivo</b> |                               |   |   |                               |                              |   |   |  |                        |                               |   |            |
| a) Opzioni                    | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| b) Interest rate swap         | -                             | 2.486                                   | -   |                               | -                            | 3.668                                   | 1.059                                     |  | -                      | -                             | -   |            |
| c) Cross currency swap        | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| d) Equity swap                | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| e) Forward                    | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| f) Futures                    | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| g) Altri                      | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| <b>Totale</b>                 | -                             | <b>2.486</b>                            | -   |                               | -                            | <b>3.668</b>                            | <b>1.059</b>                              |  | -                      | -                             | -   |            |
| <b>1. Fair value negativo</b> |                               |   |   |                               |                              |   |   |  |                        |                               |   |            |
| a) Opzioni                    | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| b) Interest rate swap         | -                             | 61.523                                  | 6.330                                     |                               | -                            | 5.287                                   | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| c) Cross currency swap        | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| d) Equity swap                | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| e) Forward                    | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | 2.193                                   | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| f) Futures                    | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| g) Altri                      | -                             | -                                       | -   |                               | -                            | -                                       | -   |  | -                      | -                             | -   |            |
| <b>Totale</b>                 | -                             | <b>61.523</b>                           | <b>6.330</b>                              |                               | -                            | <b>7.480</b>                            | -   |  | -                      | -                             | -   |            |



BANCA GENERALI S.P.A.

**A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI:                                       | CONTROPARTI<br>CENTRALI | BANCHE    | ALTRE SOCIETÀ<br>FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|-------------------------|-----------|------------------------------|----------------|
| <b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b> |                         |           |                              |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | 125.000                      | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | 6.330                        | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>4) Mercì</b>   |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>5) Altri</b>   |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>     |                         |           |                              |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | 1.589.000 | 120.000                      | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | 2.140     | 316                          | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | 60.575    | 948                          | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>4) Mercì</b>   |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>5) Altri</b>   |                         |           |                              |                |
| - valore nozionale  | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                                       | -                       | -         | -                            | -              |



BANCA GENERALI S.P.A.

## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

| SOTTOSTANTIVITA' RESIDUA  | FINO A 1 ANNO | OLTRE 1 ANNO<br>E FINO A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI     | TOTALE           |
|---|---------------|---------------------------------|------------------|------------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 50.000        | 689.000                         | 1.104.000        | 1.834.000        |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | -             | -                               | -                | -                |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro                         | -             | -                               | -                | -                |
| A.4 Derivati finanziari su merci                                | -             | -                               | -                | -                |
| A.5 Altri derivati finanziari                                   | -             | -                               | -                | -                |
| <b>Totale 31.12.2020</b>  | <b>50.000</b> | <b>689.000</b>                  | <b>1.104.000</b> | <b>1.834.000</b> |
| <b>Totale 31.12.2019</b>  | <b>-</b>      | <b>245.000</b>                  | <b>426.000</b>   | <b>671.000</b>   |

## D. Strumenti coperti

## D.1 Copertura del fair value

|  | COPERTURE SPECIFICHE - POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO |  | COPERTURE SPECIFICHE - CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VALORE DI BILANCIO |   | COPERTURE GENERALI: VALORE DI BILANCIO |
|--|--|--|---|---|--|
|  | COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO                   | DELLE ATTIVITA' O PASSIVITA' (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE) | FAIR VALUE DELLE STRUMENTI COPERTO                                    | VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE D'UNA COPERTURA |  |
| <b>A. Attività</b>   |  |  |   |   |  |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di: |  |  |   |   |  |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse   | 296.065  | -  | 39.906  | -   | X                                      |
| 1.2 Titoli di capitale e indici azionari   | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| 1.3 Valute e oro   | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| 1.4 Crediti  | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| 1.5 Altri  | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:                                   |  |  |   |   |  |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse   | 1.619.695  | -  | -1.138  | -   | X                                      |
| 1.2 Titoli di capitale e indici azionari   | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| 1.3 Valute e oro   | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| 1.4 Crediti  | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| 1.5 Altri  | -  | -  | -   | -   | X                                      |
| <b>31.12.2020</b>  | <b>1.915.761</b>   | <b>-</b>   | <b>38.768</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>                               |
| <b>31.12.2019</b>  | <b>676.923</b>   | <b>-</b>   | <b>-477</b>   | <b>-</b>  | <b>-</b>                               |

## B. Passività

|   |          |          |          |          |          |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di: |          |          |          |          |          |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse                                | -        | -        | -        | -        | X        |
| 1.2 Valute e oro  | -        | -        | -        | -        | X        |
| 1.3 Altri   | -        | -        | -        | -        | X        |
| <b>31.12.2020</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> |
| <b>31.12.2019</b>   | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

### 1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

#### A. Derivati finanziari e creditizi

##### A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

|   | CONTROPARTI<br>CENTRALI | BANCHE    | ALTRE<br>SOCIETÀ<br>FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|-------------------------|-----------|---------------------------------|----------------|
| <b>A. Derivati finanziari</b>           |                         |           |                                 |                |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse |                         |           |                                 |                |
| - valore nozionale                      | -                       | 1.589.000 | 245.000                         | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | 2.140     | 346                             | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | 60.575    | 7.278                           | -              |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari |                         |           |                                 |                |
| - valore nozionale                      | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| 3) Valute e oro                         |                         |           |                                 |                |
| - valore nozionale                      | -                       | 15.838    | -                               | 15.838         |
| - fair value positivo                   | -                       | 159       | -                               | 1.402          |
| - fair value negativo                   | -                       | 1.396     | -                               | 156            |
| 4) Merci                                |                         |           |                                 |                |
| - valore nozionale                      | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| 5) Altri                                |                         |           |                                 |                |
| - valore nozionale                      | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| <b>B. Derivati creditizi</b>            |                         |           |                                 |                |
| 1) Acquisto e protezione                |                         |           |                                 |                |
| - valore nozionale                      | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| 2) Vendita o protezione                 |                         |           |                                 |                |
| - valore nozionale                      | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                               | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                               | -              |

## 1.4 Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del rischio liquidità della Banca è basato sulla gestione "accentrata", ossia per tutte le Società del Gruppo. La Banca, in qualità di Capogruppo:

- > è responsabile della policy di liquidità;
- > gestisce il rischio di liquidità.



Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- > consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- > recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;
- > mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- > assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- > gestione del rischio di liquidità operativa, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- > gestione del rischio di liquidità strutturale, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività e attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di:
  - evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche,
  - ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica.

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE; inoltre il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'improvvisa interruzione dei flussi di raccolta.

La Direzione Risk e Capital Adequacy ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento a ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze c/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) atto a definire il framework per il monitoraggio e la gestione di eventi di stress di liquidità inattesi, che possono essere sistemici o specifici della Banca, affinché venga assicurata la protezione del patrimonio del Gruppo in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Il profilo di rischio di liquidità è presidiato, attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta. La maturity ladder consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

In data 10 marzo 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/322 della Commissione Europea che contiene gli Implementing Technical Standards relativi al Liquidity Coverage Ratio. A decorrere dal 30 settembre 2016 la Banca è tenuta a segnalare con frequenza mensile secondo i nuovi schemi segnalatici tale indice.

Il calcolo dell'LCR nel rispetto delle disposizioni previste su base consolidata al 31 dicembre 2020 risulta pari a 443% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie a un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" - HQLA - di circa 8 miliardi, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i

BANCA GENERALI S.P.A.

deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.

Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2020 risulta pari al 223%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo.

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli attesi alla fine della giornata.

La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla Direzione Risk and Capital Adequacy.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'art. 415, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla Concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.

Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, per quanto attiene al monitoraggio del Rischio di liquidità è stato rafforzato il framework di monitoraggio e sono state portate all'attenzione degli organi aziendali della Banca specifiche informative di sintesi relativamente alla situazione in corso, quali:

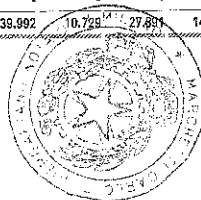
- > evidenze relative all'evoluzione del profilo di rischio di liquidità ongoing con particolare riferimento all'andamento delle raccolte dirette;
- > valutazione dei principali rischi associati alle operazioni approvate dalla Banca post Covid-19 quali le iniziative commerciali connesse ai decreti Cura Italia e Liquidità nonché alle operazioni di funding tramite TLTRO;
- > esiti degli esercizi di stress test, propedeutici all'ICAAP e ILAAP, sulla base di scenari macroeconomici generati a fronte dell'emergenza Covid-19 che hanno permesso di testare l'adeguatezza del profilo di liquidità.

BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| VOCI/CATEGORIE TEMPORALI                         | A VISTA           | DA OLTRE<br>1 GIORNO A 7<br>GIORNI | DA OLTRE 7<br>GIORNI A 15<br>GIORNI | DA OLTRE 15<br>GIORNI A 1<br>MESE | DA OLTRE<br>1 MESE<br>A 3 MESI | DA OLTRE<br>3 MESI A<br>6 MESI | DA OLTRE<br>6 MESI<br>A 1 ANNO | DA OLTRE<br>1 ANNO<br>A 5 ANNI | DA OLTRE<br>5 ANNI | DURATA<br>INDEF. | TOTALE            |
|--|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------|------------------|-------------------|
| <b>A. Attività per cassa</b>                     |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| A.1 Titoli di stato                              | 138               | 5.002                              | 409.005                             | 15.055                            | 280.627                        | 937.925                        | 721.200                        | 3.648.153                      | 1.642.406          | -                | 7.659.491         |
| A.2 Altri titoli di debito                       | -                 | 39                                 | 17.707                              | 37.099                            | 87.703                         | 45.320                         | 37.458                         | 748.771                        | 349.324            | -                | 1.298.420         |
| A.3 Quote OICR                                   | 21.245            | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | 21.245            |
| A.4 Finanziamenti                                |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - da banche                                      | 150.492           | 24.448                             | -                                   | 283                               | 162                            | -                              | -                              | -                              | -                  | 107.771          | 263.156           |
| - da clientela                                   | 1.492.894         | 180.210                            | 5.822                               | 52                                | 120.708                        | 42.860                         | 61.529                         | 418.893                        | 303.511            | -                | 2.607.489         |
| <b>Totale</b>                                    | <b>1.664.869</b>  | <b>190.399</b>                     | <b>432.644</b>                      | <b>52.468</b>                     | <b>464.200</b>                 | <b>1.026.105</b>               | <b>820.187</b>                 | <b>4.815.917</b>               | <b>2.295.241</b>   | <b>107.771</b>   | <b>11.869.801</b> |
| <b>B. Passività per cassa</b>                    |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| B.1 Depositi e conti correnti                    |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - da banche                                      | 77.084            | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | 497.851                        | -                  | -                | 574.935           |
| - da clientela                                   | 10.440.898        | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | 10.440.898        |
| B.2 Titoli di debito                             | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| B.3 Altre passività                              | 326.469           | 144.837                            | -                                   | -                                 | 19.897                         | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | 491.303           |
| <b>Totale</b>                                    | <b>10.844.401</b> | <b>144.837</b>                     | <b>-</b>                            | <b>-</b>                          | <b>19.897</b>                  | <b>-</b>                       | <b>-</b>                       | <b>497.851</b>                 | <b>-</b>           | <b>-</b>         | <b>11.506.596</b> |
| <b>C. Operazioni fuori bilancio</b>              |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| C.1 Derivati finanziari con scambio cap.         |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - posizioni lunghe                               | -                 | 12.370                             | -                                   | 1.628                             | 18.325                         | -                              | 10.722                         | -                              | -                  | -                | 44.045            |
| - posizioni corte                                | -                 | 12.370                             | -                                   | 1.628                             | 18.325                         | -                              | 10.722                         | -                              | -                  | -                | 44.045            |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio cap.       |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - posizioni lunghe                               | -                 | -                                  | -                                   | 101                               | 367                            | 3.696                          | 4.567                          | -                              | -                  | -                | 8.731             |
| - posizioni corte                                | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere         |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - posizioni lunghe                               | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| - posizioni corte                                | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| C.4 Impieghi irrevocabili a erogare fondi        |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - posizioni lunghe                               | 84.456            | -                                  | -                                   | -                                 | 80                             | 3                              | 154                            | 1.307                          | 295                | -                | 86.295            |
| - posizioni corte                                | 86.295            | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | 86.295            |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate              | 11.066            | -                                  | -                                   | 50                                | 895                            | 7.030                          | 1.726                          | 12.948                         | 5.394              | -                | 38.109            |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute                | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale   |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - posizioni lunghe                               | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| - posizioni corte                                | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale |                   |                                    |                                     |                                   |                                |                                |                                |                                |                    |                  |                   |
| - posizioni lunghe                               | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| - posizioni corte                                | -                 | -                                  | -                                   | -                                 | -                              | -                              | -                              | -                              | -                  | -                | -                 |
| <b>Totale</b>                                    | <b>181.817</b>    | <b>24.740</b>                      | <b>-</b>                            | <b>3.407</b>                      | <b>39.992</b>                  | <b>10.725</b>                  | <b>27.891</b>                  | <b>14.255</b>                  | <b>5.689</b>       | <b>-</b>         | <b>309.520</b>    |



## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione* e di *Gestione IT* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza. La Direzione Risk e Capital Adequacy individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), misura l'incidenza delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/ Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.

La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta l'efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Nel corso dell'anno non sono state riscontrate discontinuità operative legate all'emergenza sanitaria in quanto la Banca è riuscita a garantire tutti i servizi; a conferma di ciò non sono state registrate perdite operative direttamente riconducibili a impatto Covid-19.



BANCA GENERALI S.P.A.

### Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2020 per business line e tipologia di evento:

| BUSINESS LINE             | ET 01 -<br>FRODE<br>INTERNA | ET 02 -<br>FRODE<br>ESTERNA | ET 03 -<br>RAPPORTO<br>DI IMPIEGO E<br>SICUREZZA<br>SUL LAVORO | ET 04 -<br>CLIENTELA,<br>PRODOTTI E<br>PRATICHE DI<br>BUSINESS | ET 05 -<br>DANNI DA<br>EVENTI<br>ESTERNI | ET 06 -<br>INTERRUZIONE<br>DEL-<br>L'OPERATIVITÀ<br>DEI SISTEMI<br>INFORMATICI | ET 07 -<br>ESECUZIONE,<br>CONSEGNA E<br>GESTIONE DEI<br>PROCESSI | TOTALE |
|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--|--|--|--|--|--------|
| Asset Management          | -                           | -                           | -  | -  | -  | -  | 78   | 78     |
| Commercial Banking        | -                           | -                           | -  | -  | -  | -  | -  | -      |
| Corporate Finance         | -                           | -                           | -  | 322  | -  | -  | -  | 322    |
| Corporate Items           | -                           | 35                          | 80   | 349  | -  | 47   | 217  | 728    |
| Payment and Settlement    | -                           | 71                          | -  | 10   | -  | -  | 7  | 88     |
| Retail Banking            | 914                         | 35                          | -  | 108  | -  | -  | 381  | 1.438  |
| Retail Brokerage          | 1.130                       | -                           | -  | 51   | -  | -  | 438  | 1.618  |
| Trading and Sales         | -                           | -                           | -  | -  | -  | -  | -  | -      |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>2.044</b>                | <b>142</b>                  | <b>80</b>  | <b>839</b>   | <b>-</b>                                 | <b>47</b>  | <b>1.121</b>   |        |

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

| BUSINESS LINE             | ET 01 -<br>FRODE<br>INTERNA | ET 02 -<br>FRODE<br>ESTERNA | ET 03 -<br>RAPPORTO<br>DI IMPIEGO E<br>SICUREZZA<br>SUL LAVORO | ET 04 -<br>CLIENTELA,<br>PRODOTTI E<br>PRATICHE DI<br>BUSINESS | ET 05 -<br>DANNI DA<br>EVENTI<br>ESTERNI | ET 06 -<br>INTERRUZIONE<br>DEL-<br>L'OPERATIVITÀ<br>DEI SISTEMI<br>INFORMATICI | ET 07 -<br>ESECUZIONE,<br>CONSEGNA E<br>GESTIONE DEI<br>PROCESSI | TOTALE |
|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|--|--|--|--|--|--------|
| Asset Management          | -                           | -                           | -  | -  | -  | -  | 3  | 3      |
| Commercial Banking        | -                           | -                           | -  | -  | -  | -  | -  | -      |
| Corporate Finance         | -                           | -                           | -  | 5  | -  | -  | -  | 5      |
| Corporate Items           | -                           | 8                           | 3  | 2  | -  | 10   | 5  | 28     |
| Payment and Settlement    | -                           | 2                           | -  | 2  | -  | -  | 1  | 5      |
| Retail Banking            | 10                          | 1                           | -  | 1  | -  | -  | 13   | 25     |
| Retail Brokerage          | 4                           | -                           | -  | -  | -  | -  | 37   | 41     |
| Trading and Sales         | -                           | -                           | -  | -  | -  | -  | -  | -      |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>14</b>                   | <b>11</b>                   | <b>3</b>   | <b>10</b>  | <b>-</b>                                 | <b>10</b>  | <b>59</b>  |        |

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'ET 01 Frode interna nel quale rientrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i consulenti finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora nel continuo eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

La seconda fonte di perdite è riconducibile all'ET 07 - Esecuzione, consegna e gestione dei processi derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori che hanno anche registrato la frequenza di accadimento più alta.

Impatto significativo hanno avuto anche le perdite sull'Event Type "ET 04 - Clientela, prodotti e pratiche di business" derivante da inadempienze di obblighi professionali verso i clienti e clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza, oppure dalla natura o dalla configurazione del prodotto/servizio fornito.

I casi registrati nell'ET - 02 Frode Esterna relative a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca sono per la maggior parte riconducibili a contraffazioni di mezzi di pagamento e ai rischi informatici.

Sono residuali le perdite degli event type "Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro" conseguenti ad atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro e quelle sul event type "Interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici" mentre non si registrano perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali.



BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### Sezione I – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio del Gruppo Banca Generali è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratio di Banca Generali e delle sue controllate bancarie e finanziarie siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali e le società finanziarie a esso appartenenti sono soggetti ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria (CRR/CRD IV) e applicate dalla Banca d'Italia.

Tali regole prevedono una nozione di "Fondi Propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata al Servizio Risk Management, mentre la funzione Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall'osservanza della raccomandazione della BCE del 27 marzo 2020, poi ripresa dalla Banca d'Italia.

La Raccomandazione è nata con l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e per poter continuare a sostenere l'economia.

La Banca d'Italia ha raccomandato quindi a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione, almeno fino al 1° ottobre 2020:

- i) di non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- ii) di astenersi dai riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti.

Il 28 luglio 2020, atteso il permanere della situazione di incertezza economica, la Banca d'Italia ha aggiornato le indicazioni fornite, estendendone l'ambito di applicazione e la durata. In particolare, è stato raccomandato alle banche meno significative e alle SIM soggette alle norme della CRR/CRD IV, almeno fino al 1° gennaio 2021 di:

- i) non pagare dividendi e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi;
- ii) non procedere al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti;
- iii) adottare un approccio estremamente prudente anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile.

In data 16 dicembre 2020, infine, visto il perdurare della situazione di incertezza economica la Banca d'Italia ha raccomandato alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021:

- i) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-2020 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due);
- ii) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valore sui profitti del 2021;
- iii) di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile.

In assenza di un sostanziale peggioramento del quadro macroeconomico, dal 30 settembre 2021 la Banca d'Italia tornerà a valutare le politiche di distribuzione di dividendi e di remunerazione sulla base dei risultati dell'ordinario processo di revisione e valutazione prudenziale dei singoli intermediari.



**B. Informazioni di natura quantitativa**

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.184,5 milioni di euro a fronte dei 917,7 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

| (MIGLIAIA DI EURO)             | 31.12.2020       | 31.12.2019     | VARIAZIONE     |              |
|--------------------------------|------------------|----------------|----------------|--------------|
|                                |                  |                | IMPORTO        | %            |
| 1. Capitale                    | 116.852          | 116.852        | -              | -            |
| 2. Sovraprezzi di emissione    | 57.062           | 57.729         | -667           | -1,2%        |
| 3. Riserve                     | 726.471          | 454.465        | 272.006        | 59,9%        |
| 4. (Azioni proprie)            | -45.185          | -37.356        | -7.829         | 21,0%        |
| 5. Riserve da valutazione      | 4.139            | 3.813          | 326            | 8,5%         |
| 6. Strumenti di capitale       | 50.500           | 50.000         | -              | -            |
| 7. Patrimonio netto di terzi   | 246              | 26             | 220            | n.a.         |
| 8. Utile (Perdita) d'esercizio | 274.919          | 272.139        | 2.780          | 1,0%         |
| <b>Totale patrimonio netto</b> | <b>1.184.504</b> | <b>917.668</b> | <b>266.836</b> | <b>29,1%</b> |

La crescita del patrimonio nell'esercizio 2020, pari a 266,8 milioni di euro, è imputabile principalmente alla riattribuzione a riserva di patrimonio netto del dividendo relativo all'esercizio 2019 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 23 aprile 2020, per un ammontare di 216,2 milioni di euro, in ottemperanza alle Raccomandazioni successivamente emanate dalla BCE, estese dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate.

La variazione del patrimonio nell'esercizio 2020 è stata influenzata, oltre che dalle vicende del summenzionato dividendo 2019, dagli acquisti di azioni proprie, dalla dinamica nel complesso positiva delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile consolidato, come evidenziato nella seguente tabella.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 190.903 azioni proprie, per un controvalore di 4.859 migliaia di euro.

L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020 ha autorizzato il riacquisto di un massimo di 491.000 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2020, del quarto ciclo del piano di fidelizzazione relativo al 2020 e del Long Term Incentive Plan per il triennio 2020-2022.

Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 16 luglio 2020, è stato avviato in data 3 agosto per concludersi nel mese di settembre.

Al 31 dicembre 2020, la Capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 1.767.676 azioni proprie, per un controvalore di 45.185 migliaia di euro.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano una lieve crescita netta di 0,7 milioni di euro, grazie al buon andamento dei mercati finanziari a seguito degli interventi attuati dalle Banche centrali internazionali per mitigare gli effetti finanziari dell'emergenza pandemica.

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 31.12.2020       | 31.12.2019     |
|--|------------------|----------------|
| <b>Patrimonio netto iniziale</b>   | <b>917.668</b>   | <b>734.875</b> |
| Dividendo erogato  | -                | -144.900       |
| Acquisti e vendite di azioni proprie                                     | -12.440          | -17.786        |
| Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politica remunerazione) | 5.631            | 7.207          |
| Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 Gruppo AG                     | 192              | 653            |
| Variazione riserve da valutazione OCI                                    | 332              | 15.611         |
| Emissione prestito subordinato AT1                                       | -                | 50.000         |
| Dividendi su strumenti capitale AT1                                      | -1.632           | -              |
| Utile consolidato  | 274.894          | 272.122        |
| Altri effetti  | -141             | -114           |
| <b>Patrimonio netto finale</b>   | <b>1.184.504</b> | <b>917.668</b> |
| <b>Variazione</b>  | <b>266.836</b>   | <b>182.793</b> |





SANCA GENERALI S.P.A.

**B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa**

| VOCI DEL PATRIMONIO NETTO<br>(MIGLIAIA DI EURO)  | CONSOGLIO DI AMMINISTRAZIONE | IMPRESE DI ASSICURAZIONE | ALTRE IMPRESE | ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO | TOTALE           | TOTALE         | VARIAZIONE     |
|--|------------------------------|--------------------------|---------------|--|------------------|----------------|----------------|
|  |                              |                          |               |  | 31.12.2020       | 31.12.2019     |                |
| 1. Capitale  | 117.127                      | -                        | -             | -  | 117.127          | 116.879        | 248            |
| 2. Sovraprezzi di emissione  | 57.062                       | -                        | -             | -  | 57.062           | 57.729         | -667           |
| 3. Riserve   | 726.453                      | -                        | -             | -  | 726.453          | 454.472        | 271.981        |
| 4. Strumenti di capitale   | 50.000                       | -                        | -             | -  | 50.000           | 50.000         | -              |
| 5. (Azioni proprie)  | -45.185                      | -                        | -             | -  | -45.185          | -37.356        | -7.829         |
| 6. Riserve da valutazione  | 4.153                        | -                        | -             | -  | 4.153            | 3.822          | 331            |
| Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                     | -510                         | -                        | -             | -  | -510             | -300           | -210           |
| Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                        | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva   | 7.030                        | -                        | -             | -  | 7.030            | 6.170          | 860            |
| Attività materiali   | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Attività immateriali   | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Copertura di investimenti esteri   | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Copertura dei flussi finanziari  | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Strumenti di copertura (elementi non designati)  | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Differenza di cambio   | -130                         | -                        | -             | -  | -130             | -128           | -2             |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione   | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Possibilità finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti  | -2.237                       | -                        | -             | -  | -2.237           | -1.920         | -317           |
| Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto                                     | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| Leggi speciali di rivalutazione  | -                            | -                        | -             | -  | -                | -              | -              |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio (1/1-1/1) del Gruppo e di terzi   | 274.894                      | -                        | -             | -  | 274.894          | 272.122        | 2.772          |
| <b>Totale patrimonio netto</b>   | <b>1.184.504</b>             | <b>-</b>                 | <b>-</b>      | <b>-</b>                                   | <b>1.184.504</b> | <b>917.668</b> | <b>266.836</b> |

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.

La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI - Other comprehensive income).

Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento positivo delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 6,5 milioni di-euro, in aumento di 0,7 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2019.



BANCA GENERALI S.P.A.

Tale aumento è stato influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a 5,0 milioni di euro a fronte dei 3,9 milioni alla fine del 2019.

| ATTIVITÀ/VALORI<br>(MIGLIAIA DI EURO) | CONSOLIDATO<br>PRUDENZIALE |                     | LIVRESE DI<br>ASSICURAZIONE |                     | ALTRE IMPRESE       |                     | ELUSIONI E<br>AGGIUSTAMENTI DA<br>CONSOLIDAMENTO |                     | TOTALE              |                     |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                       | RISERVA<br>POSITIVA        | RISERVA<br>NEGATIVA | RISERVA<br>POSITIVA         | RISERVA<br>NEGATIVA | RISERVA<br>POSITIVA | RISERVA<br>NEGATIVA | RISERVA<br>POSITIVA                              | RISERVA<br>NEGATIVA | RISERVA<br>POSITIVA | RISERVA<br>NEGATIVA |
| 1. Titoli di debito                   | 7.305                      | -275                | -                           | -                   | -                   | -                   | -  | -                   | 7.305               | -275                |
| 2. Titoli di capitale                 | -                          | -510                | -                           | -                   | -                   | -                   | -  | -                   | -                   | -510                |
| 3. Finanziamenti                      | -                          | -                   | -                           | -                   | -                   | -                   | -  | -                   | -                   | -                   |
| <b>Totale 31.12.2020</b>              | <b>7.305</b>               | <b>-785</b>         | <b>-</b>                    | <b>-</b>            | <b>-</b>            | <b>-</b>            | <b>-</b>   | <b>-</b>            | <b>7.305</b>        | <b>-785</b>         |
| <b>Totale 31.12.2019</b>              | <b>6.852</b>               | <b>-982</b>         | <b>-</b>                    | <b>-</b>            | <b>-</b>            | <b>-</b>            | <b>-</b>   | <b>-</b>            | <b>6.852</b>        | <b>-982</b>         |

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTYCS evidenziano nel 2020 una crescita netta di 0,7 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- > aumento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, al netto di 0,6 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- > riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -1,3 milioni di euro;
- > effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a incrementi netti di DTL (-0,4 milioni di euro).

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 31.12.2020       |              |                    |             | TOTALE       |
|--|------------------|--------------|--------------------|-------------|--------------|
|  | TITOLI DI DEBITO |              |                    | QUOTE OICR  |              |
|  | CORPORATE        | GOVERNATIVI  | TITOLI DI CAPITALE |             |              |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>   |                  | <b>2.233</b> | <b>3.937</b>       | <b>-300</b> | <b>5.870</b> |
| <b> Rettifica dei saldi iniziali</b>   |                  | -            | -                  | -           | -            |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>   |                  | <b>2.233</b> | <b>3.937</b>       | <b>-300</b> | <b>5.870</b> |
| <b>2. Variazioni positive</b>  |                  | <b>1.552</b> | <b>3.759</b>       | <b>7</b>    | <b>5.318</b> |
| 2.1 Incrementi di fair value   |                  | 1.288        | 3.182              | -           | 4.470        |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito                                |                  | -            | -                  | X           | -            |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo                  |                  | 60           | 437                | X           | 497          |
| 2.4 Trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) |                  | -            | -                  | -           | -            |
| 2.5 Altre variazioni   |                  | 204          | 140                | 7           | 351          |
| <b>3. Variazioni negative</b>  |                  | <b>1.753</b> | <b>2.698</b>       | <b>217</b>  | <b>4.668</b> |
| 3.1 Riduzioni di fair value  |                  | 550          | 758                | 217         | 1.525        |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito                                   |                  | 154          | 434                | -           | 588          |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo                  |                  | 940          | 864                | X           | 1.804        |
| 3.4 Trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) |                  | -            | -                  | -           | -            |
| 3.5 Altre variazioni   |                  | 109          | 642                | -           | 751          |
| <b>4. Rimanenze finali</b>   |                  | <b>2.032</b> | <b>4.998</b>       | <b>-510</b> | <b>6.520</b> |



BILANCIO CONSOLIDATO 2020

341



BANCA GENERALI S.P.A.

#### 8.4 Riserve da valutazione relativa a piani a benefici definiti: variazioni annue

| (MIGLIAIA DI EURO)                     | 31.12.2020    |            |               |
|--|---------------|------------|---------------|
|  | RISERVA       | DTA        | RISERVA NETTA |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>           | <b>-2.614</b> | <b>694</b> | <b>-1.920</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                      | <b>47</b>     | <b>-1</b>  | <b>46</b>     |
| Decrementi perdite attuariali          | 47            | -1         | 46            |
| Altre variazioni in aumento            | -             | -          | -             |
| <i>di cui:</i>                         |               |            |               |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -             | -          | -363          |
| <b>3. Diminuzioni</b>                  | <b>-</b>      | <b>-</b>   | <b>-</b>      |
| Incrementi perdite attuariali          | -500          | 137        | -363          |
| Altre variazioni in diminuzione        | -             | -          | -             |
| <b>4. Rimanenze finali</b>             | <b>-2.567</b> | <b>693</b> | <b>-2.237</b> |

## Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).



## PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.  
Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti del Gruppo bancario.

### Sezione I - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2020, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Nextam Partners<sup>11</sup>, sono state effettuate due operazioni di aggregazione aziendale:

- > in data 30 giugno 2020 è stato effettuato il conferimento da parte di Nextam Partners SGR del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR") alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti SGR ("8a+ SGR") con assunzione di una partecipazione nella stessa pari al 19,5% del capitale sociale; il conferimento ha determinato il realizzo di una plusvalenza di 612 migliaia di euro a fronte dell'acquisizione della partecipazione in 8a+ SGR, valutata 912 migliaia di euro;
- > in data 1° luglio 2020 è stata perfezionata la successiva incorporazione della capogruppo Nextam Partners S.p.A. ("NP SPA") e di Nextam Partners SGR ("NP SGR") nella controllante Banca Generali, a cui sono stati conferiti effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2020.

L'operazione di incorporazione delle controllate Nextam Partners S.p.A. e di Nextam Partners SGR si qualifica come operazione fra entità "under common control"; la stessa è stata trattata contabilmente in base al principio della continuità dei valori delle attività e passività trasferite sulla base dei valori contabili risultanti dall'iscrizione nel bilancio consolidato 2019 di Banca Generali e non ha determinato, pertanto, effetti sul bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

Per maggiori dettagli su quest'ultima operazione si rimanda alla Sezione I della parte G della Nota integrativa al Bilancio d'esercizio.

#### 1.1 Il conferimento del ramo OICR

L'operazione ha comportato il trasferimento a 8a+ Investimenti SGR di tutte le attività di NP SGR riferibili alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio ed è finalizzata ad avviare un rapporto di partnership tra il Gruppo Banca Generali e 8a+ SGR, funzionale allo sviluppo di sinergie operative e industriali nel settore del risparmio gestito.

In particolare il conferimento ha avuto ad oggetto il ramo d'azienda, costituito:

- > dai mandati di gestione di NP SGR relativi al FIA di diritto italiano, aperto (riservato) "Nextam Partners Hedge" e ai due OICVM di diritto italiano aperti "Nextam Partners Bilanciato" e "Nextam Partners Obbligazionario Misto", con un patrimonio gestito complessivo alla fine del 2019 di 93,8 milioni di euro;
- > dalle relative convenzioni di collocamento, fra cui quella in essere con Banca Generali;
- > dai contratti per fornitura di beni e servizi e da tutti i rapporti giuridici connessi alle predette posizioni contrattuali, fra cui una convenzione di collocamento fondi oggetto di conferimento e un contratto di advisory, entrambi stipulati con Banca Generali;
- > da disponibilità liquide.

A fronte del conferimento, 8a+ SGR ha effettuato un aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione mediante emissione di nuove azioni costituenti il 19,5% del capitale della società post operazione.

In conseguenza di tale operazione, Banca Generali è divenuta titolare di una partecipazione significativa, in 8a+ SGR, per un ammontare di 912 migliaia di euro, rilevata nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al Fair con impatto sulla redditività complessiva (senza rigiro a conto economico).

I rapporti fra Banca Generali e 8a+ SGR sono regolati da patti parasociali che non configurano la presenza di una situazione di influenza notevole sulla conferitaria.

<sup>11</sup> Per ulteriori dettagli sull'acquisizione del gruppo Nextam Partners si rinvia all'Impairment Test presentato nella Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2019.



BANCA GENERALI S.P.A.

Si evidenzia di seguito la composizione del ramo che includeva, per un ammontare di 869 migliaia di euro, la quota residua di intangible asset rilevato in sede di PPA del Gruppo Nextam, riferibile alle relazioni con la clientela afferenti gli OICR.

| (MIGLIAIA DI EURO)                     | 30.06.2020 |
|--|------------|
| Partecipazione in 8a+ SGR              | 912        |
| Intangible asset (Client Relationship) | 869        |
| Imposte differite (DTL intangible)     | -267       |
| Crediti verso banche                   | 294        |
| Crediti verso clientela                | 82         |
| Debiti vs clientela                    | -76        |
| <b>Totale ramo</b>                     | <b>912</b> |

Il ramo conferito ha generato commissioni nette, su base annuale per 0,8 milioni di euro nel 2019 e per 0,4 milioni di euro nel primo semestre del 2020, con un'incidenza non significativa sul margine di intermediazione della CGU Wealth Management di riferimento.

La determinazione del rapporto di scambio fra le nuove azioni emesse e il valore economico del ramo conferito in rapporto al valore economico della conferitaria è stata effettuata, con il supporto di una primaria società di consulenza, mediante l'applicazione del Dividend Discount Model nella variante dell'Excess of Capital («DDM»), a partire dalle situazioni patrimoniali di 8a+ e del ramo OICR e dalle relative proiezioni economiche finanziarie relative al periodo 2020-2022. Come metodo di controllo è stata invece utilizzata un'analisi basata sui Multipli di Borsa e in particolare il rapporto Goodwill/AUM rilevato da un panel di società quotate con attività comparabili.

Nell'ambito dell'accordo di investimento stipulato con 8a+ SGR Banca Generali continuerà a svolgere il ruolo di distributore dei fondi e di Advisor in relazione alle politiche di investimento. Inoltre, nell'ambito della partnership con la SGR, Banca Generali avrà un ruolo di Advisor e distribuirà presso la propria clientela il nuovo fondo di investimento alternativo (PIA) chiuso non riservato, denominato 8a+ Real Innovation, finalizzato a investimenti nel settore Real estate nel settore del private equity, a supporto delle PMI innovative, nonché un nuovo prodotto ELTF, European Long Term Investment Fund, attualmente in fase di lancio.

## Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020 e fino alla data di approvazione del bilancio consolidato, non sono state portate a termine operazioni di aggregazione aziendale.

## Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive o operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS 3. Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

- Gli avviamenti consolidati si sono formati nel tempo a seguito delle seguenti operazioni di aggregazione aziendale:
- > incorporazione in Banca Generali delle SIM controllate Prime Consul S.p.A. e INA SIM S.p.A. effettuata nel 2002;
  - > acquisizione nel 2008 di Banca del Gottardo Italia, successivamente incorporata in Banca BSI Italia e, quindi nella capogruppo Banca Generali nel corso dell'esercizio 2010;
  - > acquisizione nel 2006 di BG Fiduciaria, successivamente incorporata nella controllante Banca Generali con efficacia 01 gennaio 2018;
  - > acquisizione, a fine 2014, da parte della Banca, di un ramo d'azienda costituito dalle attività di private banking "Affluent" e "Upper Affluent" in Italia di Credit Suisse Italy S.p.A.;
  - > acquisizione del gruppo Nextam Partners acquisito in data 25 luglio 2019;
  - > acquisizione di Valeur Fiduciaria acquisita in data 15 ottobre 2019.



Alla data del 31.12.2020 gli avviamenti del Gruppo bancario ammontano complessivamente a 86,9 milioni di euro e presentano la seguente composizione.

| (MIGLIAIA DI EURO)          | 31.12.2020    | CGU PB        | CGU WM        | 31.12.2019    |
|-----------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Prime Consult SIM e INA SIM | 2.991         | 2.343         | 648           | 2.991         |
| BG Fiduciaria SIM S.p.A.    | 4.289         | 3.360         | 929           | 4.289         |
| Banca del Gottardo Italia   | 31.352        | 24.858        | 6.794         | 31.352        |
| Credit Suisse Italy         | 27.433        | 21.488        | 5.945         | 27.433        |
| Gruppo Nextam               | 12.202        | -             | -             | 12.202        |
| BG Valeur S.A.              | 8.706         | -             | 6.706         | 8.652         |
| <b>Totale</b>               | <b>86.973</b> | <b>51.749</b> | <b>35.224</b> | <b>86.919</b> |

### Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale.

A tale proposito si ricorda che nell'ambito di una ampia riorganizzazione delle reti di vendita, deliberata a fine 2017, dal 1 gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti sono state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli consulenti:

- > la rete del Wealth Management, che accorpa la fascia di consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro);
- > la rete del Private Banking che accorpa gli altri Consulenti finanziari.

La riorganizzazione ha comportato una redistribuzione dei Consulenti finanziari rispetto alle precedenti CGU la cui formazione rispecchiava la stratificazione storica delle acquisizioni di Banca Generali.

Conseguentemente è stata effettuata anche la revisione dei segmenti operativi individuati dalla Direzione aziendale ai fini della reportistica gestionale e una riallocazione alle stesse degli avviamenti complessivamente rilevati nel bilancio consolidato di Banca Generali, sulla base dell'incidenza economica relativa delle nuove CGU, al fine di dare una corretta rappresentazione in funzione delle modifiche intervenute.

Nel corso dell'esercizio 2019 a seguito delle acquisizioni delle partecipazioni del gruppo Nextam Partners e di BG Valeur Sa nell'ambito delle consuete procedure di PPA (Purchase price allocation) sono stati rilevati nuovi avviamenti per un importo complessivo di 20,9 milioni di euro, di cui 12,2 per il gruppo Nextam e 8,7 per Valeur che sono stati entrambi allocati alla CGU Wealth Management in ragione del profilo della clientela acquisita e delle sinergie realizzabili con tale CGU.

Nell'ambito delle medesime operazioni di aggregazione aziendale sono state anche rilevate immobilizzazioni immateriali (Client Relationship e marchio) per originari 13,4 milioni di euro, di cui 9,9 milioni per il Gruppo Nextam e 3,5 milioni per BG Valeur.

Nel corso del 2020, infine, è stato ceduto il ramo OICR di Nextam Partners SGR, senza tuttavia evidenziare impatti significativi sugli asset della CGU WM, come più analiticamente dettagliato nella precedente Sezione 1.

### Definizione e individuazione delle CGU<sup>12</sup>

La CGU "Private Banking" ("CGU PB") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, facenti capo alle reti *Private Banker (PB)*, *Financial Planner (FP)* e *Financial Planner Agent (FPA)*, nell'ambito dell'Area Reti Consulenti finanziari<sup>13</sup> nonché dalle attività riconducibili ai consulenti dipendenti inquadrati nell'Area Private Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

Al 31.12.2020 tale CGU comprende 1.745 consulenti finanziari con masse in gestione per 48,2 miliardi di euro (+10,9% rispetto all'esercizio precedente, un margine di intermediazione di oltre 311 milioni di euro e un risultato netto stimato di 78,5 milioni di euro.

Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2021-2025, per la CGU in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), del 7,9% annuo, in presenza di una contrazione media annua del risultato netto della CGU del -1,9%.

<sup>12</sup> Si veda a tale proposito anche la Parte I "Informativa di settore" della presente Nota Integrata e in particolare il corrispondente capitolo della Relazione Finanziaria Integrata consolidata.

<sup>13</sup> Le reti di vendita sono inquadrata nella Vice Direzione Generale Reti commerciali e servizi di supporto, che governa sia l'area Reti Consulenti finanziari che l'Area Private Relationship Manager. All'interno della Vice Direzione opera la Direzione Sviluppo Commerciale e supporta reti che coordina le reti di Consulenti finanziari, rispettivamente tramite i servizi Supporto business e Area Private Business WM.



BANCA GENERALI S.P.A.

Al 31.12.2020 il Goodwill allocato alla nuova CGU "Private Banking" è pari a 51,7 milioni di euro, come individuato a seguito della summenzionata revisione dei segmenti operativi, oltre ad altri intangibile per 4,3 milioni di euro.

La CGU "Wealth Management" ("CGU WM") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di consulenti finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti, facenti capo alla rete WM, nell'ambito dell'Area Reti Consulenti finanziari.

Al 31.12.2020 tale CGU comprende 354 Wealth manager con masse in gestione per 25,8 miliardi di euro (+2,3% rispetto all'esercizio precedente), un margine di intermediazione di oltre 131 milioni di euro e un risultato netto stimato di 50,2 milioni di euro.

Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2021-2023, per la CGU in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), dell'8,9% annuo mentre il tasso di crescita del Risultato netto della CGU è stato positivo e pari al +11,1% annuo.

Al 31.12.2020 il Goodwill allocato alla CGU "Wealth Management" è pari a 35,2 milioni di euro, oltre ad altri intangibile per 17,5 milioni di euro.

|               | 31.12.2020          |             |                   |                 | 31.12.2019          |             |                   |                 |
|---------------|---------------------|-------------|-------------------|-----------------|---------------------|-------------|-------------------|-----------------|
|               | CAPITALE FIGURATIVO | GOODWILL    | ALTRE ATT. IMMAT. | CARRYING AMOUNT | CAPITALE FIGURATIVO | GOODWILL    | ALTRE ATT. IMMAT. | CARRYING AMOUNT |
| CGU PB        | 157,2               | 51,7        | 4,3               | 213,2           | 150,0               | 51,7        | 4,8               | 206,5           |
| CGU WM        | 80,9                | 35,2        | 17,5              | 133,6           | 75,5                | 35,2        | 19,9              | 130,6           |
| <b>Totale</b> | <b>238,1</b>        | <b>86,9</b> | <b>21,8</b>       | <b>346,8</b>    | <b>225,5</b>        | <b>86,9</b> | <b>24,7</b>       | <b>337,1</b>    |

#### Metodo di determinazione del valore delle CGU

Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di "fair value"), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso").

Per la valutazione del valore d'uso è stata adottata una metodologia di tipo analitico quale metodo principale, mentre per la determinazione del fair value è stata adottata una metodologia di tipo empirico quale metodo di controllo.

In particolare, quale metodologia analitica è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") - nella variante "Excess Capital" - in base al quale il valore di un'attività è funzione:

- del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti (dividendi);
- della capitalizzazione perpetua del dividendo normalizzato previsto dall'ultimo anno del piano finanziario di riferimento, sulla base di un pay out coerente con la redditività a regime.

Quale metodologia di controllo è stato invece utilizzato il metodo dei multipli di borsa.

Le proiezioni economico-finanziarie relative alle CGU sono state desunte dai dati previsionali del piano 2021-2023, approvati dal CdA di Banca Generali.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita, utilizzato al fine di calcolare il Terminal value (rendita perpetua), è stato pari all'1,35%, in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario internazionale relative all'inflazione attesa.

Il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al 7,46% sia per la CGU PB che per la CGU WM. Tale dato è stato stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

- risk free rate del 1,12%, pari al rendimento annuo lordo del BTP decennale degli ultimi 12 mesi;
- market risk premium del 5,6% determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo fra titoli azionari e titoli obbligazionari sui mercati finanziari internazionali;
- coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa, pari a 1,12.

Il valore di carico delle CGU PB e WM è stato determinato sulla base del Capitale figurativo allocato, pari al 11,84% degli RWA, in linea con il coefficiente di capitale in ottica fully loaded totale richiesto dall'Autorità di Vigilanza a Banca Generali a esito dello SRFP.

Non si evidenziano scostamenti significativi rispetto alle ipotesi e alle variabili utilizzate nel precedente esercizio<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> Il costo del capitale rimane sostanzialmente inalterato rispetto al 2019 (7,45%) per effetto della significativa riduzione del tasso risk free, che scende dall'1,81% nel 2019 all'1,12%, compensata, a parità di market premium (5,6%) da un aumento del coefficiente beta, che stima la rischiosità specifica del titolo nel mercato di riferimento, pari a 1,0 nel 2019.



Le analisi di valore delle summenzionate CGU effettuate dalla Banca nell'ambito dell'attività di Impairment Test al 31 dicembre 2020 sono supportate da una Fairness opinion emessa da una primaria società di consulenza, sottoposta all'approvazione del CdA di Banca Generali del 4 febbraio 2021.

#### Esiti del Test di impairment

Il test di impairment, effettuato sulle CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.

Infatti, il valore ottenuto applicando la metodologia analitica supera i valori di carico delle CGU (carrying amount) comprensivi di intangible asset, avviamento e del capitale allocato.

Di seguito si riportano in dettaglio le analisi fatte per ciascuna CGU.

Per la CGU WM, a fronte di un valore di carico della CGU WM pari a 133,6 milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di 705 milioni di euro e un massimo di 888 milioni di euro, con un valore medio di 785 milioni di euro.

Il test di impairment effettuato sulla CGU indicata non ha pertanto evidenziato riduzioni di valore da apportare al valore dell'avviamento.

Per la CGU PB, a fronte di un valore di carico della CGU PB pari a 213,2 milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di 1.124 milioni di euro e un massimo di 1.407 milioni di euro, con un valore medio di 1.248 milioni di euro.

Il test di impairment effettuato sulla CGU indicata non ha pertanto evidenziato riduzioni di valore da apportare al valore dell'avviamento.

Il test effettuato con la metodologia di controllo dei multipli di Borsa ha altresì confermato l'ampia tenuta dei valori iscritti in entrambi i casi.

|        | VALORE RECUPERABILE CGU 2020 |       | CARRYING AMOUNT 2020 | VALORE RECUPERABILE CGU 2019 |       | CARRYING AMOUNT 2019 |
|--------|------------------------------|-------|----------------------|------------------------------|-------|----------------------|
|        | MIN                          | MAX   |                      | MIN                          | MAX   |                      |
| CGU PB | 1.124                        | 1.407 | 213,2                | 1.025                        | 1.160 | 206,5                |
| CGU WM | 705                          | 888   | 133,6                | 715                          | 966   | 130,6                |

Come previsto dal principio contabile IAS 36 par. 134 lettera f) e al fine di cogliere la maggiore incertezza del periodo corrente e rispondere alle esigenze derivanti dal contesto normativo, sono state effettuate delle analisi di sensitività in funzione della variazione dei parametri costo del capitale (Ke) e tasso di crescita di lungo periodo.

Rispetto all'esercizio di Impairment Test al 31 dicembre 2019, è stato ampliato il margine di variabilità nella sensitivity tra i parametri Ke e g ed è stata introdotta un'ulteriore analisi di sensitività al variare dei parametri Ke e del CET1 Ratio.

In particolare per l'analisi di sensitività condotta in funzione dei parametri costo del capitale (Ke) e tasso di crescita di lungo periodo, è stato utilizzato un range di variazione rispettivamente pari 8,9%-7,9% e 1,1%-1,5<sup>10</sup> mentre per la sensitivity sul CET1 il range di variazione individuato è stato compreso fra il 10,8% e il 12,8% (+/- 2%).

Si rileva, infine, che il test di impairment svolto a livello di bilancio consolidato include anche la verifica di tenuta del valore degli avviamenti e intangible asset iscritti nel bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A.



<sup>10</sup> Hanno corso il range per Ke e G variava rispettivamente fra 7,2% - 7,7% e 1,05% - 1,55%.

## PARTE II – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis del Codice Civile e all'art. 4 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate", entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

In data 12 dicembre 2011, la Banca d'Italia ha provveduto ad aggiornare le Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) emanando le nuove Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di Soggetti Collegati (Titolo V, Capitolo 5).

La Procedura è stata da ultimo aggiornata in ottemperanza alle previsioni dell'art. 150 del TUF e alle disposizioni introdotte il 2 luglio 2013 da Banca d'Italia, con il 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, relative alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" in materia di Operazioni di Maggior Rilievo.

La nuova Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo, vigente con decorrenza dal 1 luglio 2014 e da ultimo aggiornata il 15 maggio 2017, si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo che regolamentano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

### Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento Consob, dalle Disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla Procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- > le società controllate del Gruppo bancario;
- > la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte a comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del Gruppo Generali;
- > i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i Key manager, sono stati qualificati come tali:

- > gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- > i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario\* ovvero l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i due Vice direttori Generali<sup>15</sup>;
- > gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito della analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal Gruppo Assicurativo.

### Le soglie di rilevanza delle operazioni con Parti correlate

La Procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.

In particolare:

- > le operazioni di maggiore rilevanza - ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società - sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno;
- > le operazioni di minore rilevanza - ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza - sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni;
- > le operazioni di importo esiguo, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di 250.000 euro per le banche con Fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

<sup>14</sup> Politiche in materia di Remunerazione e Incamminazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2020.

<sup>15</sup> Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Consigli Alternativi e di supporto.



Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- > i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- > le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Cod. Civ., e le deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- > le operazioni ordinarie rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- > operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggior rilevanza si attesta a circa 33,8 milioni di euro, ridotti a 16,9 milioni di euro per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al 7,5 per cento dei Fondi propri consolidati.

Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del 20 per cento dei Fondi propri individuali.

## 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

|   | 2020           |            |  |              | 2019         | VARIAZIONI |
|---|----------------|------------|--|--------------|--------------|------------|
|   | AMMINISTRATORI | SINDACI    | ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE | TOTALE       |              |            |
| Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) <sup>(1)</sup> | 1.267          | 295        | 1.928  | 3.490        | 3.038        | 452        |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro <sup>(2)</sup>                        | -              | -          | 259  | 259          | 249          | 10         |
| Altri benefici a lungo termine <sup>(3)</sup>                                   | -              | -          | 289  | 289          | 191          | 97         |
| Pagamenti basati su azioni <sup>(4)</sup>                                       | -              | -          | 1.271  | 1.271        | 1.621        | -350       |
| <b>Totale</b>   | <b>1.267</b>   | <b>295</b> | <b>3.488</b>                                   | <b>5.309</b> | <b>5.099</b> | <b>210</b> |
| <b>Totale 2019</b>  | <b>1.102</b>   | <b>299</b> | <b>4.112</b>                                   | <b>5.099</b> |              |            |

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

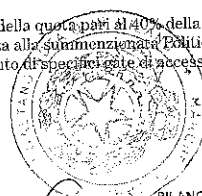
(3) Include la quota del 40% del bonus con gate di accesso.

(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 e imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del Bilancio consolidato sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS 2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della *Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario*.

Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota pari al 40% della retribuzione variabile dell'esercizio, eccedente i 75.000 euro, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata *Politica sulle Remunerazioni*, viene differita nei due esercizi successivi e subordinata al superamento di specifiche gate di accesso.





BANCA GENERALI S.P.A.

La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota del 60% della retribuzione variabile maturata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo. A partire dall'esercizio 2015, una quota pari al 25% della retribuzione variabile, sia corrente che differita viene erogata in azioni Banca Generali.

La voce pagamenti basati su azioni, pertanto, include gli oneri IFRS 2 di competenza dell'esercizio relativi:

- > ai tre piani LTI basati su azioni Banca Generali S.p.A., attivati a partire dal 2018 per un ammontare di 1,1 milioni di euro;
- > ai pagamenti basati su azioni previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, per 0,2 milioni di euro.

Si sono invece esauriti gli effetti dell'ultimo piano LTI attivato dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e relativo al triennio 2017-2019.

I piani per pagamenti basati su propri strumenti finanziari sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.

Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.

## 2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile continua a essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari.

In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione e altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati a operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residui.

### 2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

#### *Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie*

Nell'esercizio 2020 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali - ai sensi delle Comunicazioni Consob n. 96015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 - si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/complettezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### *Operazioni di maggiore rilevanza*

Nell'esercizio 2020 non sono state effettuate dal Gruppo Bancario operazioni qualificabili di "maggiore rilevanza".

#### *Altre operazioni rilevanti*

Nel corso del 2020 sono state deliberate alcune operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.



**2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente**

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 2020 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

**I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali****Dati di Stato patrimoniale**

| (MIGLIAIA DI EURO)   | SOC. COLLEGATE<br>SOGG. A<br>CONTROLLO<br>CONGIUNTO<br>O INFLUENZA<br>NOTEVOLE |              | 31.12.2020     | 31.12.2019     | INC. % 2020 |
|--|--|--------------|----------------|----------------|-------------|
|  | CONTROLLATE E<br>COLLEGATE GR.<br>ASSICURATIVO                                 |              |                |                |             |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto<br>a conto economico:            | 883  | -            | 883            | 1.141          | 1,8%        |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate<br>al fair value                | 883  | -            | 883            | 1.141          | 2,0%        |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto<br>sulla redditività complessiva | 246  | -            | 246            | 246            | -           |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:                                     | 36.413   | 1.632        | 38.045         | 23.778         | 0,4%        |
| b) crediti verso clientela   | 36.413   | 1.632        | 38.045         | 23.778         | 0,5%        |
| Partecipazioni   | -  | 1.717        | 1.717          | 2.061          | 100,0%      |
| Attività materiali e immateriali   | 68.896   | -            | 68.896         | 73.480         | 23,9%       |
| Attività fiscali (consolidato fiscale AG)  | -  | -            | -              | 2.903          | -           |
| Altre attività   | 191  | -            | 191            | 86             | -           |
| <b>Totale attività</b>   | <b>106.629</b>   | <b>3.349</b> | <b>109.978</b> | <b>103.695</b> | <b>0,8%</b> |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:                                    | 333.129  | 2.672        | 335.801        | 433.868        | 2,9%        |
| b) debiti verso clientela  | 333.129  | 2.672        | 335.801        | 433.868        | 3,1%        |
| Passività fiscali (consolidato fiscale AG)   | 5.287  | -            | 5.287          | -              | 12,4%       |
| Altre passività  | 5.850  | -            | 5.850          | 5.071          | 3,2%        |
| Strumenti di capitale  | 50.000   | -            | 50.000         | 50.000         | 100,0%      |
| <b>Totale passività</b>  | <b>394.266</b>   | <b>2.672</b> | <b>396.538</b> | <b>488.939</b> | <b>3,0%</b> |
| Garanzie rilasciate  | 2.300  | -            | 2.300          | 2.649          | 3,3%        |

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante Assicurazioni Generali, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 106,6 milioni di euro, a fronte dei 101,6 milioni di euro rilevati alla fine del 2019, pari allo 0,8% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo Banca Generali.

Fra le immobilizzazioni materiali è rilevato il valore netto del ROU per 68,9 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 del IFRS 16.

La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 394,3 milioni di euro, attestandosi al 3,0% del passivo, con un decremento di 90,7 milioni di euro (-18,7%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

A seguito dell'introduzione dal 01 gennaio 2019 del IFRS 16 i debiti verso la clientela comprendono per l'importo di 71,2 milioni di euro, la rilevazione delle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV) verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS), l'investimento partecipativo nei confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferisce alla quota della società consortile del gruppo GBS (Generali Business Solutions).

La voce Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole include la partecipazione in BG Saxo SIM, acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società.

La quota di partecipazione che, nel corso dell'esercizio 2019, la Banca ha acquisito nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd., già oggetto di impairment nel corso dell'esercizio precedente, è stata completamente svalutata a fine 2020 in ragione dell'assenza di concrete prospettive economiche future.





BANCA GENERALI S.P.A.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i crediti verso clientela ammontano invece a 36,4 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

| SOCIETÀ                             | TIPOLOGIA RAPPORTO    | TIPOLOGIA OPERAZIONE          | 31.12.2020    |              | 31.12.2019    |              |
|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
|                                     |                       |                               | AMMONTARE     | PROVENTI     | AMMONTARE     | PROVENTI     |
| Generallife                         | Controllate Gruppo AG | Crediti di funzionamento      | 31.949        | -            | 21.196        | -            |
| Altre società Gruppo Generali       | Controllate Gruppo AG | Crediti di funzionamento      | 3.520         | -            | 2.538         | -            |
| Altre società Gruppo Generali       | Controllate Gruppo AG | Prestiti a m/t termine        | 933           | 19           | -             | -            |
| Altre esposizioni vs società Gruppo | Controllate Gruppo AG | Esposizioni temporanee in c/c | 11            | 1.178        | 44            | 1.470        |
|                                     |                       |                               | <b>36.413</b> | <b>1.197</b> | <b>23.778</b> | <b>1.470</b> |

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di 333,1 milioni di euro a fronte dei 429,8 milioni di euro dello scorso esercizio e includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 25,2 milioni di euro e verso Generali Italia S.p.A. per 97,5 milioni di euro, di cui 38,5 milioni di euro per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale.

I debiti verso la controllante classificati nelle passività fiscali sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre 2019 Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS 32 nella voce **Strumenti di capitale** e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente Normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumenti Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I titoli sono perpetui e richiamabili, a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. Nel corso del 2020 sono stati effettuati i primi due pagamenti, per un importo complessivo di 2.250 migliaia di euro.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 2,8 milioni di euro, di cui 1,8 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A.

**Dati di conto economico**

Al 31 dicembre 2020 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 232,1 milioni di euro, pari al 58,9% dell'utile operativo ante imposte.

| (MIGLIAIA DI EURO)                                       | SOCIETÀ COLLEGATE<br>SOGGETTE A<br>CONTROLLO<br>CONGIUNTO<br>O INFLUENZA<br>NOTEVOLE |              | 2020           | 2019           | INC. % 2020  |
|--|--|--------------|----------------|----------------|--------------|
|  | CONTROLLATE E<br>COLLEGATE GR.<br>ASSICURATIVO                                       |              |                |                |              |
| Interessi attivi   | 1.197  | -            | 1.197          | 1.470          | 1,2%         |
| Interessi passivi  | -1.587   | -            | -1.587         | -2.954         | 25,5%        |
| Interessi netti  | -390   | -            | -390           | -1.484         | -0,4%        |
| Commissioni attive                                       | 255.710  | 1.629        | 257.339        | 245.711        | 27,8%        |
| Commissioni passive                                      | -2.087   | -125         | -2.212         | -1.883         | 0,6%         |
| <b>Commissioni nette</b>                                 | <b>253.623</b>   | <b>1.504</b> | <b>255.127</b> | <b>243.828</b> | <b>48,8%</b> |
| Dividendi  | 31   | -            | 31             | 56             | 1,3%         |
| <b>Ricavi operativi</b>                                  | <b>253.284</b>   | <b>1.504</b> | <b>254.788</b> | <b>242.400</b> | <b>40,3%</b> |
| Spese personale  | 310  | -            | 310            | 180            | -0,3%        |
| Spese amministrative                                     | -13.887  | -            | -13.887        | -13.512        | 7,9%         |
| Rettifiche/ripreso di valore nette su attività materiali | -7.654   | -            | -7.654         | -6.810         | 23,2%        |
| Altri proventi gestione netti                            | 73   | 1            | 74             | 73             | 0,1%         |
| Costi operativi netti                                    | -21.158  | 1            | -21.157        | -20.069        | 8,9%         |
| <b>Risultato operativo</b>                               | <b>232.106</b>   | <b>1.505</b> | <b>233.611</b> | <b>222.331</b> | <b>59,3%</b> |
| <b>Utile operativo</b>                                   | <b>232.106</b>   | <b>1.505</b> | <b>233.611</b> | <b>222.331</b> | <b>87,3%</b> |
| <b>Utile d'esercizio</b>                                 | <b>232.106</b>   | <b>1.505</b> | <b>233.611</b> | <b>222.331</b> | <b>85,0%</b> |
| Utile d'esercizio di pertinenza di Capogruppo            | 232.106  | 1.505        | 233.611        | 222.331        | 85,0%        |

Il **margin** di interesse verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 0,4 milioni di euro.

Gli interessi attivi includono, convenzionalmente, anche gli interessi passivi negativi applicati sui depositi delle società del gruppo Generali a partire dal mese di giugno 2016, determinati in base alla media dell'Euribor a 1 mese del mese precedente rispetto a quello di calcolo.

Gli interessi passivi ammontano a 1,6 milioni di euro, pari al 25,5% del totale della voce rilevata a conto economico e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS 16, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali, in considerazione del consolidarsi di una situazione di tassi di interesse a breve negativi, appare del tutto trascurabile.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 255,7 milioni di euro, pari al 27,7% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

|                                     | VARIAZIONE     |                |               | %           |
|-------------------------------------|----------------|----------------|---------------|-------------|
|                                     | 2020           | 2019           | ASSOLUTA      |             |
| Commissioni di collocamento OICR    | 1.667          | 1.816          | -149          | -8,2%       |
| Distribuzione prodotti assicurativi | 246.708        | 236.855        | 9.853         | 4,2%        |
| Distribuzione gestioni patrimoniali | 926            | 771            | 155           | 20,1%       |
| Commissioni di consulenza           | 6.183          | 5.941          | 242           | 4,1%        |
| Altre commissioni bancarie          | 226            | 192            | 34            | 17,7%       |
| <b>Totale</b>                       | <b>255.710</b> | <b>245.575</b> | <b>10.135</b> | <b>4,1%</b> |

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Generatellife**, che raggiungono un livello di 246,7 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente del 4,2%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 2020, sono maturate commissioni attive di consulenza per 6,2 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Generali Italia S.p.A.



BANCA GENERALI S.P.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I wrapper assicurativi emessi da compagnie del gruppo Assicurativo (BG Stile Libero, Valore futuro), investono inoltre una quota delle riserve a copertura delle obbligazioni nei confronti degli assicurati in quote degli OICR gestiti dalla management company del Gruppo bancario (BGFML), per le quali la stessa percepisce le relative commissioni di gestione.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

|   | 2020         | 2019         | VARIAZIONE |              |
|---|--------------|--------------|------------|--------------|
|   |              |              | ASSOLUTA   | %            |
| Commissioni sottoscrizione Sicav          | 16           | 22           | -6         | -27,3%       |
| Commissioni negoziazione su fondi e Sicav | 1.146        | 1.008        | 138        | 13,7%        |
| <b>Totale</b>                             | <b>1.162</b> | <b>1.030</b> | <b>132</b> | <b>12,8%</b> |

Infine, fra le commissioni attive rinvenienti da società collegate soggette a influenza notevole, si segnalano le commissioni relative ai servizi BG Saxo connesse alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo SIM S.p.A.

I costi operativi netti rilevati dal Gruppo Banca Generali in relazione a operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 21,2 milioni di euro, pari all'8,9% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing.

|   | 2020          | 2019          | VARIAZIONE   |             |
|---|---------------|---------------|--------------|-------------|
|   |               |               | ASSOLUTA     | %           |
| Servizi assicurativi                            | 2.710         | 2.395         | 315          | 13,2%       |
| Servizi immobiliari                             | 1.040         | 1.159         | -118         | -10,2%      |
| Servizi amministrativi, informatici e logistica | 10.064        | 9.886         | 178          | 1,8%        |
| Servizi del personale (staff)                   | -310          | -180          | -130         | 72,2%       |
| Ammortamento RoU IFRS 16                        | 7.854         | 6.810         | 844          | 12,4%       |
| <b>Totale costi operativi</b>                   | <b>21.158</b> | <b>20.069</b> | <b>1.089</b> | <b>5,4%</b> |

A fronte della modifica nel trattamento contabile dei canoni di locazione e noleggio a seguito dell'introduzione del IFRS 16, i servizi immobiliari si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 2,6 milioni di euro e sono relative principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, per 7,7 milioni di euro, si riferiscono all'ammortamento del right of use IFRS 16.

#### ***I rapporti con altre parti correlate***

Le esposizioni nei confronti dei Key manager della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente a operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del Gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

| (MIGLIAIA DI EURO)      | DIRIGENTI RESP.<br>STRATEGICHE |
|-------------------------|--------------------------------|
| Crediti verso clientela | 4.234                          |
| Debiti verso clientela  | 7.092                          |
| Altre passività         | 63                             |
| Spese amministrative    | -193                           |
| Garanzie ritascate      | 45                             |

**Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

**Principali dati del bilancio 2019 di Assicurazioni Generali**

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

| (MILIONI DI EURO)                                   | 2019           |
|---|----------------|
| <b>Utile netto</b>                                  | <b>1.514,5</b> |
| Dividendo complessivo                               | 1.513,0        |
| <i>Incremento</i>                                   | 7,08%          |
| Premi netti complessivi                             | 2.634,2        |
| Premi lordi complessivi                             | 3.066,8        |
| Premi lordi complessivi lavoro diretto              | 718,4          |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi complessivi lavoro indiretto            | 2.948,4        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Costi di produzione e di amministrazione            | 527,7          |
| <i>Expense ratio<sup>(a)</sup></i>                  | 20,00%         |
| <b>Ramo Vita</b>                                    |                |
| Premi netti ramo vita                               | 1.277,1        |
| Premi lordi ramo vita                               | 1.684,5        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi ramo vita lavoro diretto                | 222,2          |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi ramo vita lavoro indiretto              | 1.462,4        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Costi di produzione e di amministrazione ramo vita  | 212,9          |
| <i>Expense ratio<sup>(a)</sup></i>                  | 16,60%         |
| <b>Ramo Danni</b>                                   |                |
| Premi netti rami danni                              | 1.357,2        |
| Premi lordi rami danni                              | 1.982,2        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi rami danni lavoro diretto               | 496,2          |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi rami danni lavoro indiretto             | 1.486,0        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Costi di produzione e di amministrazione rami danni | 314,8          |
| <i>Expense ratio<sup>(a)</sup></i>                  | 23,2%          |
| <i>Loss ratio<sup>(b)</sup></i>                     | 74,2%          |
| <i>Combined ratio<sup>(c)</sup></i>                 | 97,4%          |
| <b>Risultato dell'attività finanziaria corrente</b> | <b>2.809,2</b> |
| Riserve tecniche                                    | 7.088,0        |
| Riserve tecniche ramo vita                          | 5.147,0        |
| Riserve tecniche ramo danni                         | 1.941,0        |
| Investimenti  | 40.474,8       |
| Capitale e riserve                                  | 13.564,3       |

- (a) A parità di cambi.  
 (b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.  
 (c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.  
 (d) Somma di (b) e (c).



## PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2020 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:

- > i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- > i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2017, giunto al quarto ciclo annuale 2020-2023, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
- > i nuovi piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long term Incentive*), destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali, attivati a partire dall'esercizio 2018.

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata a obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione e incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali*, adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza<sup>15</sup>, è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

In particolare, per i soggetti appartenenti al personale più rilevante, compresi i principali manager di rete, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo viene erogato per una percentuale del 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione<sup>16</sup>. Qualora tuttavia il bonus maturato sia superiore alla soglia di 75 mila euro si applica il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- > il 60% del bonus viene erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- > il 20% del bonus viene erogato con un differimento di un anno: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- > il restante 20% del bonus viene erogato con un differimento di due anni: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:

- > al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto e,
- > al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati<sup>17</sup>, anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario (TCR *Total capital ratio*, LCR *Liquidity Coverage ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente ai due esercizi successivi di differimento.

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:

- > incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di consulenti finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;
- > accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

<sup>15</sup> Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" - Parte I titolo IV capitolo 2 "Politiche e Prassi di Remunerazione e incentivazione".

<sup>16</sup> Durante il periodo di retention non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali; per i piani anteriori al 2018, non era tuttavia prevista la percezione dei dividendi.

<sup>17</sup> Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) e da specifici piani di incentivazione/inserimento.



### 1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (equity settled), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/ stock grant), in contropartita a un incremento di patrimonio netto mediante imputazione a una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (stock grant) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.

L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

Poiché i piani sono di regola articolati su diverse tranches con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente. In particolare, nel caso di assegnazione delle azioni in tre tranches, con una prima quota upfront (60%) successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento e due quote annuali differite (40%), condizionata sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione delle stesse (vesting period) viene determinato per la quota upfront dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi) e per le due quote differite esteso ulteriormente fino al 31 dicembre del primo esercizio successivo (24 mesi) e del secondo esercizio successivo (36 mesi)<sup>21</sup>.

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS 2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al Fair value dei piani interessati<sup>22</sup>.

### 1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2020 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi 2018, 2019 e 2020, oltre a un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

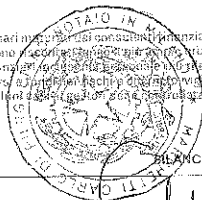
Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2018 presenta le seguenti caratteristiche:

- > il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 28 dicembre 2017-1° marzo 2018, nella misura di **28,57 euro**;
- > il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 12 aprile 2018, pari circa a **27,00 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **138.375**, di cui **42.903** relative ai manager di rete, **80.254** relative a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, **13.205** relative al personale dipendente e **1.417** relative alla controllata BGFML, per un fair value complessivo di circa **3,2 milioni** di euro.

<sup>21</sup> Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS 2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari e ai bonus di inserimento ordinari e legati a obiettivi di raccolta netta o di acquisizione di nuove clientela, eventualmente erogati in azioni, vengono accantonati in un conto di riserva a orizzonte temporale di 5 anni. Inoltre le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di consulenti finanziari e consulenti finanziari rilevanti solo in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti pregressi ai fini del rischio di credito e di mercato.

<sup>22</sup> Vi rientrano in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi al personale della controllata BGFML.





BANCA GENERALI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata altresì stipulata una transazione con un ex Dipendente che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità, per un ammontare di 2.975 azioni, in azioni Banca Generali, la cui terza e ultima tranche è stata erogata a fine 2020.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 presenta le seguenti caratteristiche:

- > il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 10 dicembre 2018-8 marzo 2019, nella misura di circa 20,25 euro;
- > il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 18 aprile 2019, pari circa a 24,23 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di 216.133, di cui 80.897 relative ai manager di rete, 106.082 relative a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, 24.057 relative al personale dipendente e 5.097 relative alla controllata BGFML, per un fair value complessivo di circa 4,7 milioni di euro.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2020, approvato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020 presenta le seguenti caratteristiche:

- > il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2019 - 9 marzo 2020, nella misura di circa 29,71 euro;
- > il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 23 aprile 2020, pari circa a 20,76 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2020, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa 116 migliaia di azioni per un fair value complessivo del piano di 2,3 milioni di euro.

#### *Aitri piani*

Nel corso del 2017 è stata altresì stipulata una transazione con un ex Area Manager che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità per un ammontare stimato di 17.591 azioni Banca Generali e un fair value complessivo di ulteriori 0,4 milioni di euro. Nel corso del 2020 le assegnazioni previste dal piano sono state sospese.

Vi sono infine due piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti le cui assegnazioni prevedono un periodo di differimento pluriennale di maggior durata:

- > un piano di ingresso attivato nel 2016, che prevede il riconoscimento di dieci quote annuali variabili, dal 2016 al 2025, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2028;
- > un piano di ingresso attivato nel 2020, che prevede il riconoscimento di dodici quote annuali variabili, dal 2020 al 2031, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2033.

In entrambi i casi il riconoscimento del bonus è inoltre condizionato, oltre che alla permanenza in servizio, al mantenimento degli obiettivi di raccolta nella originariamente raggiunti.

Le azioni da attribuire nell'ambito di tali piani sono attualmente quantificate nella misura di 30.350 di cui 7.402 già assegnate, per un fair value complessivo di circa 0,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2017, 2018 e per il 2019 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. 190.903 azioni proprie di cui 27.772 relative a dipendenti e ex dipendenti e 164.202 relative ad area manager e consulenti finanziari<sup>22</sup>.

<sup>22</sup> Compresi gli ex area manager.

In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la prima e la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relative all'esercizio 2017 e 2018, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2019 e per una quota residuale piani progressi con caratteristiche di differimento diverse (piani destinati a ex dipendenti e consulenti finanziari).

| (MIGLIAIA DI AZIONI) | DATA ASSEMBLEA | DATA AUTORIZZ. BANCA | PREZZO ASSEGNAZIONE | FV MEDIO PONDERATO | AZIONI COMPLESSIVE MATUREE/ IN CORSO MATUREAZIONE | AZIONI VESTED | AZIONI ASSEGNATE 2020 | AZIONI DA ASSEGNARE | FAIR VALUE PIANO (MILIONI DI EURO) |
|----------------------|----------------|----------------------|---------------------|--------------------|---|---------------|-----------------------|---------------------|------------------------------------|
| Esercizio 2016 (*)   | 21.04.2016     | 06.06.2016           | 25,28               | 23,20              | 17,9  | 4,7           | 2,1                   | 11,1                | 0,4                                |
| Esercizio 2017       | 20.04.2017     | 03.07.2017           | 23,73               | 22,53              | 156,2   | 150,0         | 28,2                  | 3,8                 | 3,5                                |
| Esercizio 2018       | 12.04.2018     | 11.06.2018           | 28,57               | 23,54              | 141,7   | 141,7         | 29,1                  | 28,5                | 3,3                                |
| Esercizio 2019       | 18.04.2019     | 21.06.2019           | 29,25               | 21,73              | 215,1   | 17,1          | 130,8                 | 85,2                | 4,7                                |
| Esercizio 2020 (*)   | 23.04.2020     | 16.07.2020           | 29,71               | 19,88              | 128,4   | 71,0          | 0,6                   | 127,8               | 2,6                                |
| <b>Totale</b>        |                |                      |                     |                    | <b>600,4</b>                                      | <b>384,5</b>  | <b>190,9</b>          | <b>256,4</b>        | <b>14,5</b>                        |

(\*) Compresi i piani di ingresso pluriennali.

## 2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci Banca Generali. L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.

Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:

- > raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- > essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano a un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap. Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

### 2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, ratificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.





BANCA GENERALI S.P.A.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

### 2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.

Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei tre piani ammontano a circa 970 migliaia (873 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 11,2 milioni di euro di cui 2,6 già imputati a conto economico.

|                 | N. MAX AZIONI<br>MIGLIAIA DI AZIONI | N. AZIONI AL NETTO<br>TURNOVER STIMATO | FAIR VALUE PIANO<br>MILIONI DI EURO | RISERVA IFRS 2 |
|-----------------|-------------------------------------|--|-------------------------------------|----------------|
| Piano 2017-2026 | 208                                 | 187                                    | 2,5                                 | 0,8            |
| Piano 2018-2026 | 164                                 | 148                                    | 2,4                                 | 0,7            |
| Piano 2019-2026 | 338                                 | 305                                    | 3,9                                 | 0,8            |
| Piano 2020-2026 | 259                                 | 233                                    | 2,5                                 | 0,3            |
| <b>Totale</b>   | <b>970</b>                          | <b>873</b>                             | <b>11,2</b>                         | <b>2,6</b>     |

### 3. I Piani LTI - Long Term Incentive

A partire dall'esercizio 2018 Banca Generali ha avviato, in ciascun esercizio, piani di incentivazioni a lungo termine destinati al top management del Gruppo bancario, integralmente basati su azioni Banca Generali S.p.A.

I nuovi piani presentano caratteristiche sostanzialmente analoghe ai corrispondenti piani attivati annualmente dalla capogruppo Assicurazioni Generali e basati sull'assegnazione di azioni della stessa, ma sono maggiormente finalizzati a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando il legame fra la remunerazione dei beneficiari e la performance del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Per tale motivo i nuovi piani di incentivazione prevedono:

1. l'assegnazione ai beneficiari di azioni di Banca Generali acquistate sul mercato in luogo di azioni della capogruppo Assicurazioni Generali assegnate direttamente dalla stessa;
2. una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti<sup>44</sup>:

- > il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari<sup>45</sup> ed è suddiviso in tre tranches nozionali, che si riferiscono a ciascuno dei tre anni di durata del piano;
- > ogni anno, effettuata la verifica del superamento dai "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali valuta il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio e determina il numero effettivo di azioni potenzialmente spettanti con riferimento alla specifica tranche;
- > alla fine del triennio, verificato il superamento dei gate di accesso e sempreché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (service condition), le azioni complessivamente maturate per ciascuna delle tre tranches vengono erogate mediante assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), con le seguenti modalità:
  - per i piani 2018 e 2019 in un'unica soluzione, con vincolo di indisponibilità di 2 anni sul 50% delle azioni;
  - a partire dal piano 2020, il 50% delle azioni è assegnato immediatamente mentre il restante 50% assoggettato a un differimento di ulteriori due anni fermo restando, per entrambe le tranches, il vincolo di indisponibilità di 1 anno;
- > al momento dell'assegnazione il 50% delle azioni assegnate è immediatamente disponibile mentre il restante 50% è sottoposto a un vincolo di indisponibilità della durata di ulteriori due anni;
- > il piano non prevede meccanismi di "dividend equivalent", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- > sono inoltre previste usuali clausole di *malus* e *claw back*.

<sup>44</sup> Ulteriori informazioni sul funzionamento dei piani LTI sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, approvata annualmente dall'Assemblea ordinaria di Banca Generali, nella Sezione 2 Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario.  
<sup>45</sup> Il bonus massimo percepibile da erogarsi in azioni corrisponde al 175% della remunerazione annua lorda dei partecipanti al piano per i membri dell'Alta Direzione, mentre è pari all'87,3% per gli altri beneficiari.



BANCA GENERALI S.P.A.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)<sup>10</sup>.

Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

### 3.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal rTSR del Gruppo Assicurativo, contengono una market condition, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di performance condition.

|          | PESO KPI GR. BANCARIO - ASSICURATIVO | GATE DI ACCESSO  |                           | OBIETTIVI   |   |
|----------|--------------------------------------|--|---------------------------|---|---|
|          |                                      | GRUPPO BANCARIO  | GRUPPO ASSICURATIVO       | GRUPPO BANCARIO                                   | GRUPPO ASSICURATIVO                     |
| LTI 2018 | 80% -20%                             |  |                           | 1. tROE, 2. EVA                                   | 1. Operating ROE, 2. rTSR               |
| LTI 2019 | 80% -20%                             | Total Capital Ratio (TCR)<br>Liquidity Coverage Ratio (LCR) <sup>(*)</sup> | Regulatory Solvency ratio | 1. tROE, 2. Recurring net Profit, 3. adjusted EVA | 1. Net ROE medio, 2. EPS growth 3. rTSR |
| LTI 2020 | 80% -20%                             |  |                           | 1. tROE, 2. adjusted EVA                          | 1. Net Holding cash flow, 2. rTSR       |

- a) tROE (tangible - Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio della componente OCI e degli intangibles assets.
- b) Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITD/BRD, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
- c) EVA - Embedded value, indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke \* capitale assorbito medio).
- d) Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive Income").
- e) Earning Per Share Growth, variazione percentuale (media composta) dell'EPS dell'azione Generali facendo riferimento al risultato netto normalizzato da utili/perdite da dismissione.
- f) rTSR: "Total Shareholder Return" relativo, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.
- (\*) In particolare per il 2020 i gate sono TCR >=13% e LCR >=130%.

La valutazione della market condition viene effettuata esclusivamente alla grant date sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice STOXX Euro Insurance index per ogni anno di piano. Il fair value dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il fair value dell'azione Banca Generali alla grant date per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle performance condition viene invece effettuata sulla base del fair value dell'azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle performance condition, alla market condition, alla probabilità di soddisfacimento della service condition e di superamento della soglia minima di accesso. Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di tre anni (vesting period) a partire dall'esercizio di approvazione del piano e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento, in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.

<sup>10</sup> In particolare al livello di performance massima è esclusa una percentuale pari al 175%.



BANCA GENERALI S.P.A.

### 3.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati ai LTI BG

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei tre piani ammontano a circa 332 migliaia per un valore complessivo di 5,2 milioni di euro di cui 3,6 già imputati a conto economico (2,1 milioni nel 2019).

| (MIGLIAIA DI AZIONI) | N. MAX AZIONI<br>(MIGLIAIA DI AZIONI) | FAIR VALUE PIANO<br>(MILIONI DI EURO) | RISERVA IFRS 2 |
|----------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|----------------|
| Piano 2019-2020      | 90                                    | 1,8                                   | 1,8            |
| Piano 2019-2021      | 151                                   | 2,3                                   | 1,5            |
| Piano 2020-2022      | 90                                    | 1,2                                   | 0,3            |
| <b>Totale</b>        | <b>332</b>                            | <b>5,2</b>                            | <b>3,6</b>     |

#### informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di 4,9 milioni di euro a fronte di riserve IFRS 2 per un ammontare di 4,2 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 0,7 milioni di euro.

Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 5,6 milioni di euro.

- Al 31.12.2020, le riserve IFRS 2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 10,6 milioni di euro di cui:
- > 4,4 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
  - > 2,6 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
  - > 3,6 milioni in relazione al LTI BG.



## PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative (c.d. "management approach").

La Direzione aziendale, a seguito dell'ampia riorganizzazione delle reti di vendita deliberata dal CdA l'8 novembre 2017, ha individuato degli analoghi segmenti operativi ai fini della reportistica gestionale. In particolare, con efficacia 1 gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti sono state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro divisioni, calibrate sul volume di AUM gestiti dai singoli consulenti, con l'introduzione della nuova rete Wealth Management, che accorpa la fascia di consulenti di standing più elevato (con AUM superiori a 50 milioni di euro).

La CGU "Wealth Management" ("CGU WM") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro e dai rispettivi clienti. Inoltre, sono state interamente attribuite alla CGU Wealth Management le attività di BG Valeur S.A., società attiva nel segmento del Private Banking e Investment Banking.

La CGU "Private Banking" ("CGU PB") è costituita dalle attività riconducibili alla rete di Consulenti Finanziari individuati all'interno della rete di vendita di Banca Generali aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura inferiore ai 50 milioni di euro, nonché dalle attività riconducibili alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti.

La reportistica periodica analizzata dal Management prevede che il Gruppo valuti la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi. Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), che quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

A tale proposito, si precisa che la fattispecie dei ricavi interni è individuabile esclusivamente con riferimento al margine di interesse; le commissioni nette, infatti, essendo generate direttamente dai volumi di Raccolta lorda e dagli Assets under Management relativi ai singoli segmenti, risultano interamente generate come ricavi esterni.

Gli interessi passivi afferenti ai segmenti sotto riportati sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento; entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi" valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali. Al fine di comprendere al meglio le informazioni economiche riportate, si precisa che le variazioni riflettono anche le riallocazioni avvenute nel corso del 2020 tra le CGU.



BANCA GENERALI S.P.A.

| GRUPPO BANCA GENERALI<br>CONTO ECONOMICO<br>VISTA GESTIONALE<br>(MIGLIAIA DI EURO) | 2020           |                |                     |                 | 2019           |                |                     |                 |
|--|----------------|----------------|---------------------|-----------------|----------------|----------------|---------------------|-----------------|
|  | CGU PB         | CGU WM         | CORPORATE<br>CENTER | TOTALE          | CGU PB         | CGU WM         | CORPORATE<br>CENTER | TOTALE          |
| <b>Margine di interesse</b>  | <b>9.317</b>   | <b>5.206</b>   | <b>75.121</b>       | <b>89.644</b>   | <b>10.247</b>  | <b>5.192</b>   | <b>58.577</b>       | <b>74.015</b>   |
| Commissioni attive   | 565.734        | 259.433        | 98.950              | 924.117         | 539.860        | 250.090        | 91.065              | 881.014         |
| <i>di cui:</i>   |                |                |                     |                 |                |                |                     |                 |
| - sottoscrizioni   | 24.018         | 7.357          | 1.000               | 32.375          | 21.956         | 5.916          | 910                 | 28.781          |
| - gestione   | 429.350        | 200.569        | 39.486              | 675.406         | 416.321        | 198.125        | 31.668              | 646.314         |
| - performance  | 68.888         | 27.510         | 45.367              | 141.765         | 70.958         | 31.117         | 45.361              | 147.436         |
| - altro  | 43.477         | 17.897         | 13.097              | 74.571          | 30.626         | 14.932         | 12.926              | 58.484          |
| Commissioni passive  | -263.666       | -133.463       | -18.958             | -416.087        | -252.465       | -126.199       | -12.540             | -391.204        |
| <i>di cui:</i>   |                |                |                     |                 |                |                |                     |                 |
| - incentivazioni   | -6.958         | -5.823         | -                   | -14.781         | -8.216         | -5.113         | -                   | -13.329         |
| <b>Commissioni nette</b>   | <b>302.067</b> | <b>125.970</b> | <b>79.992</b>       | <b>508.030</b>  | <b>287.395</b> | <b>123.890</b> | <b>78.525</b>       | <b>489.810</b>  |
| Risultato dell'attività finanziaria e dividendi                                    | -              | -81            | 20.019              | 19.939          | -              | -20            | 14.193              | 14.173          |
| <b>Margine di intermediazione</b>  | <b>311.384</b> | <b>131.095</b> | <b>175.133</b>      | <b>617.613</b>  | <b>287.842</b> | <b>129.062</b> | <b>151.295</b>      | <b>577.998</b>  |
| Spese per il personale   | -              | -              | -                   | -104.272        | -              | -              | -                   | -97.219         |
| Altre spese amministrative   | -              | -              | -                   | -176.237        | -              | -              | -                   | -162.681        |
| Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali                           | -              | -              | -                   | -32.958         | -              | -              | -                   | -29.955         |
| Altri oneri/proventi di gestione   | -              | -              | -                   | 74.865          | -              | -              | -                   | 68.706          |
| <b>Costi operativi netti</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>-238.502</b> | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>-221.149</b> |
| <b>Risultato operativo</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>379.111</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>356.849</b>  |
| Rettificio di valore su altre attività   | -              | -              | -                   | -862            | -              | -              | -                   | -5.387          |
| Accantonamenti netti   | -              | -              | -                   | -30.828         | -              | -              | -                   | -24.281         |
| Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni                                   | -              | -              | -                   | -331            | -              | -              | -                   | -1.867          |
| <b>Utile operativo ante imposte</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>347.290</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>325.314</b>  |
| Imposte sul reddito - operatività corrente   | -              | -              | -                   | -72.395         | -              | -              | -                   | -53.192         |
| <b>Utile netto</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>274.894</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>272.122</b>  |
| Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi                                | -              | -              | -                   | -25             | -              | -              | -                   | -17             |
| <b>Utile netto</b>   | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>274.919</b>  | <b>-</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>            | <b>272.139</b>  |

| (MILIONI DI EURO)      | 31.12.2020 |        |                     |        | 31.12.2019 |        |                     |        |
|------------------------|------------|--------|---------------------|--------|------------|--------|---------------------|--------|
|                        | CGU PB     | CGU WM | CORPORATE<br>CENTER | TOTALE | CGU PB     | CGU WM | CORPORATE<br>CENTER | TOTALE |
| Asset Under Management | 48.172     | 25.830 | 5.333               | 79.335 | 43.428     | 25.235 | 5.091               | 73.754 |
| Raccolta notte         | 3.905      | 1.961  | n.a.                | 5.866  | 3.151      | 2.349  | -370                | 5.130  |
| Numero consulenti/RM   | 1.745      | 354    | n.a.                | 2.099  | 1.707      | 333    | n.a.                | 2.040  |

Gli interessi attivi sono comprensivi degli interessi attivi negativi, che sono classificati nella voce 20 di Conto economico Interessi Passivi.  
 Gli interessi passivi sono comprensivi degli interessi passivi negativi, che sono classificati nella voce 10 di Conto economico Interessi Attivi.  
 I dati economici del segment reporting sono esposti secondo la visione della Direzione aziendale riconducendo gli accantonamenti provvisori alla voce commissioni passive.

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal Management del Gruppo una diversa scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto approvato con il Bilancio d'esercizio e consolidato.

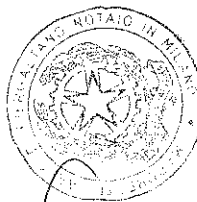
Si rimanda di conseguenza, per i commenti ai dati patrimoniali di Gruppo, alle altre sezioni della presente Nota integrativa.

Viene di seguito presentata la ripartizione sui due segmenti del saldo delle Attività immateriali consolidate, in particolare relative alla componente avviamenti.

| (MIGLIAIA DI EURO)                                | 31.12.2020 |        |        |
|---|------------|--------|--------|
|   | CGU PB     | CGU WM | TOTALE |
| Avviamenti  | 51.749     | 35.224 | 86.973 |
| Intangibile asset (client relationships e marchi) | 4.274      | 17.501 | 21.775 |

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.33, si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato in modo diffuso sul territorio nazionale. Non viene presentata al Management alcuna reportistica sulle performance ottenute distinguendo per aree geografiche.

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.34, si specifica che il Gruppo non ha clienti che consentono l'ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati, con l'unica eccezione dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi della consociata Genertellife per la quale si rinvia alla Parte II della presente Nota integrativa.





BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

### Sezione I – Locatario

#### Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A.1 Parte Generale Sezione 5 - Altri aspetti e Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota integrativa.

#### Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota integrativa e in particolare:

- > **Diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte B Sezione 9 - Attività Materiali Voce 90 Tabella 9.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- > **Debiti per Leasing** in Parte B Sezione 1-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- > **Interessi passivi sui debiti per leasing** in Parte C Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.I Interessi attivi e proventi assimilati: composizione;
- > **Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte C in Sezione 12. Spese amministrative - Voce 190 Tabella 12.5 - Altre spese amministrative;
- > **Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing** in parte C in Sezione 14. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - voce 210 Tabella 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali; composizione.

Trieste, 5 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione

# Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato



Tel: +39 02 58.20.10  
www.bdn.it

Viale Abruzzi, 94  
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n.  
537/2014

Agli azionisti della Banca Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05 e dell'art.43 del D.Lgs.136/15.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Banca Generali S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

NOI, Bergamo, Bologna, Brescia, Caserta, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.200.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722760967 - R.F.A. Milano 1577341

Inscritta al Registro dei Revisori e agli artt. n. 16911 con R.G. del 15/02/2012 G.U. n. 26 del 02/04/2012

BDO Italia S.p.A. società per azioni italiana, è società di BDO International Limited, società di diritto inglese formata per contratto e pubblicamente registrata come interposizione BDO, network di società indipendenti.



Pag. 4 su 5



## Aspetti chiave

**VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI**

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato attivo - Sezione 19; Parte G) Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda - Sezione 3.

Il Gruppo ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 avviamenti per Euro 86,97 milioni. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto degli stessi con i valori recuperabili delle CGU rappresentati dal valore d'uso.

L'impairment test effettuato dalla Banca ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

## Aspetti chiave

**VALUTAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RELATIVI ALLA REMUNERAZIONE DELLA RETE E DELLE CONTROVERSIE LEGALI**

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato passivo - Sezione 10.

I Fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2020 mostrano un saldo pari ad Euro 187,3 milioni. All'interno del comparto, i Fondi per fine rapporto consulenti finanziari ammontano ad Euro 121,4 milioni, i Fondi per incentivazioni rete ammontano ad Euro 27,8 milioni, i Fondi per controversie legali ammontano ad Euro 12,9 milioni ed i Fondi per il personale ammontano ad Euro 15,7 milioni.

Tali voci sono state ritenute significative nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del loro ammontare, della complessità degli algoritmi di calcolo statistico e/o attuariale utilizzati e della soggettività insita nel processo di stima, basato su numerose ipotesi e variabili.

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli avviamenti, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- \* Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- \* Verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- \* Valutazione delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- \* Verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- \* Verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- \* Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli stanziamenti relativi alla remunerazione della rete e delle controversie legali hanno riguardato le seguenti attività:

- \* Comprensione della metodologia adottata dal Gruppo nella stima degli stanziamenti;
- \* Svolgimento di procedure di validità sulla completezza e accuratezza dei dati utilizzati per la determinazione degli accantonamenti a fronte dei rischi e oneri;
- \* Svolgimento di una review attuariale, anche mediante il supporto di esperti esterni, dell'approccio metodologico e delle ipotesi adottate per le valutazioni al 31 dicembre con specifico riferimento alle indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari;
- \* Ottenimento di conferma esterna dei legali del Gruppo della loro valutazione circa l'evoluzione dei contenzioni in essere e la possibilità di soccombenza;
- \* Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.





#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs.38/05 e dell'art.43 del D.lgs.136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Generali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;





- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



## BDO

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

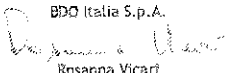
Gli amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 29 marzo 2021

BDO Italia S.p.A.

  
Rosanna Vicari  
Socio





BANCA GENERALI S.p.A.

# Relazione della Società di revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF)

Tel: +39 02 44.26.10  
www.ibdo.itVia Salaria, 65  
00141 Roma

## Relazione della società di revisione indipendente

sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Generali S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo Banca Generali" ovvero "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 Marzo 2021 (di seguito "DNF").

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dalla GRI - Global Reporting Initiative, opzione "core" (di seguito "GRI Standards") o a essi individuati come standard di riferimento per la rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e relativa gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control (ISQC Italia) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive o procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Deloitte & Touche Società per Azioni, Capogruppo, Società a partecipazione paritetica con PricewaterhouseCoopers Italia Società per Azioni

Deloitte & Touche S.p.A. - Sede Legale: Viale Mellini, 84 - 00187 Roma - Capitale Sociale Euro 1.000.000.000

Capitale Sociale Euro 1.000.000.000 - Registro Imprese di Roma n. 02120201001 - C.F. e n. Imp. 02120201001

Iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 357911 per il biennio 2019-2021 - n. 357911 per il triennio 2022-2024

Deloitte S.p.A. - Società per Azioni - Sede Legale: Viale Mellini, 84 - 00187 Roma - Capitale Sociale Euro 1.000.000.000

Capitale Sociale Euro 1.000.000.000 - Registro Imprese di Roma n. 02120201001 - C.F. e n. Imp. 02120201001

Iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 357911 per il biennio 2019-2021 - n. 357911 per il triennio 2022-2024

Deloitte & Touche Società per Azioni, Capogruppo, Società a partecipazione paritetica con PricewaterhouseCoopers Italia Società per Azioni

Pag. 3 di 3



#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards individuati come standard di riferimento per la rendicontazione. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontata nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Generali S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo e società controllate,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenuto nella DNF e, in particolare, a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche, che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



BANCA GENERALI S.P.A.

## IBDO

per i siti di Milano e Trieste di Banca Generali S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

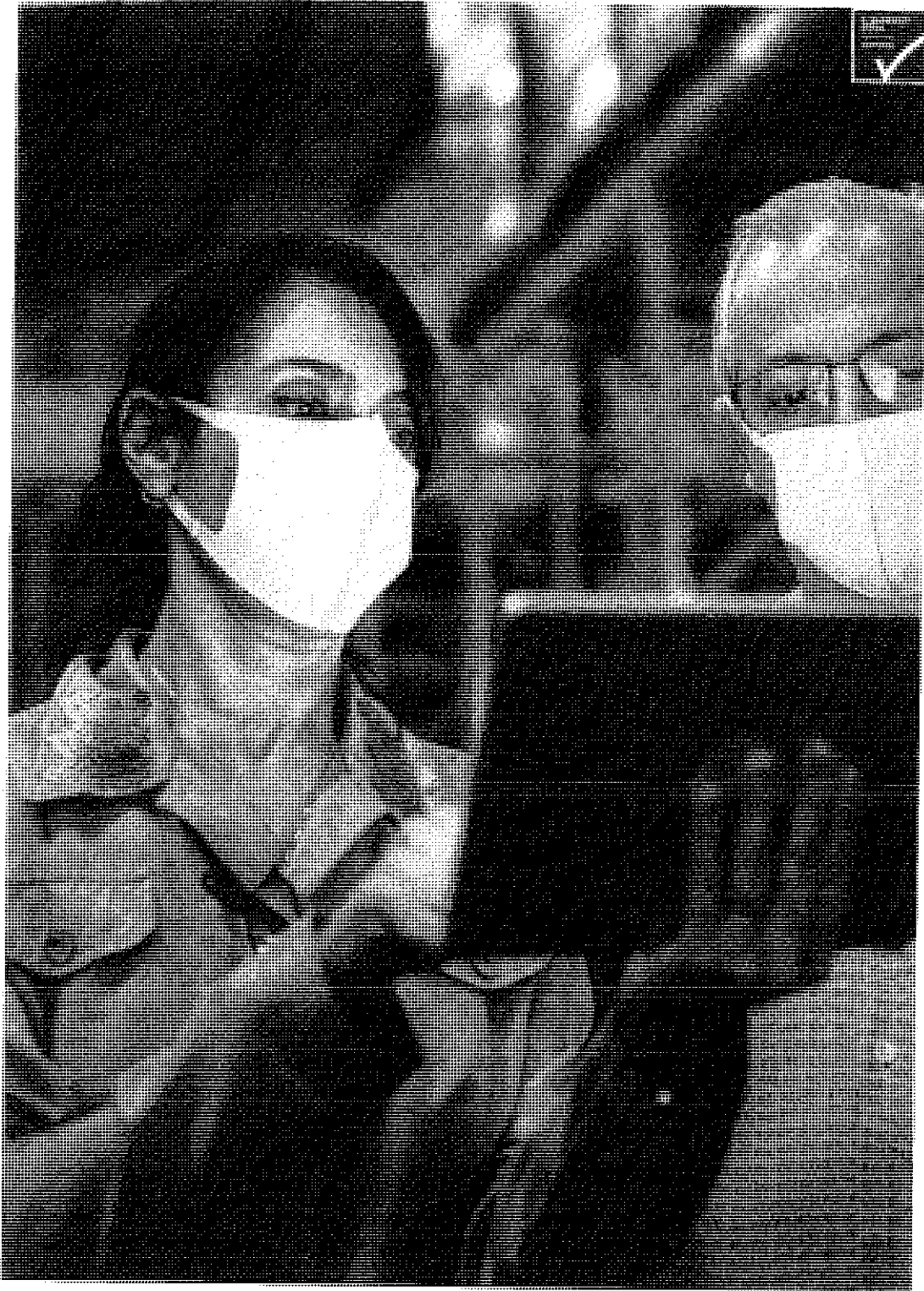
Milano, 29 marzo 2021

BDO Italia S.p.A.  
*Rosanna Vicari*  
Rosanna Vicari  
Socio





[pagina intenzionalmente lasciata bianca]





06

**BILANCIO  
DI ESERCIZIO DI  
BANCA GENERALI spa**  
al 31.12.2006

"Il nostro impegno è che essere  
un nuovo asset sia mettere  
a disposizione dei nostri clienti  
strumenti per aiutarli ad  
ottimizzare la governance della  
propria impresa di famiglia".

Antonio Fagnano  
Presidente Banca Generali SpA

*Antonio Fagnano*

BANCA GENERALI S.P.A.

# Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici

## SINTESI DEI DATI ECONOMICI

| (MILIONI DI EURO)                                       | 31.12.2020 | 31.12.2019 | VARIAZIONE % |
|---|------------|------------|--------------|
| Margine di interesse                                    | 90,1       | 74,3       | 21,3         |
| Risultato finanziario                                   | 110,1      | 88,5       | 24,4         |
| Commissioni nette                                       | 234,5      | 218,9      | 7,1          |
| Margine di intermediazione                              | 344,6      | 307,3      | 12,1         |
| Costi operativi netti (c)                               | -207,9     | -198,4     | 4,8          |
| <i>di cui:</i>  |            |            |              |
| - spese per il personale                                | -90,1      | -86,5      | 4,1          |
| Risultato operativo                                     | 136,7      | 100,9      | 25,6         |
| Accantonamenti e oneri relativi al sistema bancario (c) | -42,1      | -32,5      | 29,6         |
| Rettifiche di valore per deterioramento                 | -0,3       | -5,4       | -95,1        |
| Utile ante imposte                                      | 331,3      | 281,3      | 17,8         |
| Utile netto   | 289,2      | 248,4      | 16,4         |

## INDICATORI DI PERFORMANCE

|                                | 31.12.2020 | 31.12.2019 | VARIAZIONE % |
|--------------------------------|------------|------------|--------------|
| Costi income ratio (c)         | 51,2%      | 55,2%      | -7,3         |
| EBTDA (c)                      | 168,2      | 137,7      | 22,1         |
| ROE (a)                        | 31,0%      | 34,3%      | -11,0        |
| ROA (b)                        | 0,4%       | 0,4%       | 7,4          |
| EPS - Earning per share (euro) | 2,507      | 2,146      | 16,8         |

## RACCOLTA NETTA

| (MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI) | 31.12.2020 | 31.12.2019 | VARIAZIONE % |
|-----------------------------------|------------|------------|--------------|
| Fondi Comuni e Sicav              | 2.169      | 1.842      | 32,1         |
| Gestioni di portafoglio           | 119        | -322       | 137,0        |
| Assicurazioni/Fondi pensione      | 1.097      | 1.479      | -25,8        |
| Titoli/Conti correnti             | 2.481      | 2.331      | 6,4          |
| Totale                            | 5.866      | 5.130      | 14,3         |

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

(b) Risultato netto rapportato alla media delle consistenze trimestrali degli AUM Assorati annualizzato.

(c) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative a una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.



BANCA GENERALI S.P.A.

# Schemi di bilancio

## STATO PATRIMONIALE

### VOCI DELL'ATTIVO

| (EURO)  | 31.12.2020            | 31.12.2019            |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquido   |                       |                       |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:            | 574.102.472           | 525.395.846           |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                      | 48.455.012            | 64.996.677            |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                    | 3.619.452             | 18.298.453            |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 44.835.560            | 46.698.224            |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:                                  | 2.730.097.911         | 2.778.836.317         |
| a) crediti verso banche   | 9.027.610.582         | 7.631.497.543         |
| b) crediti verso clientela  | 664.419.250           | 616.243.595           |
| 50. Derivati di copertura   | 8.363.191.332         | 7.015.253.948         |
| 70. Partecipazioni  | 2.486.444             | 4.727.087             |
| 80. Attività materiali  | 16.827.362            | 37.463.437            |
| 90. Attività immateriali  | 147.052.581           | 159.309.595           |
| di cui:   | 123.578.868           | 99.698.707            |
| - avviamento  |                       |                       |
| 100. Attività fiscali:  | 78.266.416            | 66.064.683            |
| a) correnti   | 48.107.498            | 49.298.593            |
| b) anticipate   | 488.073               | 3.171.392             |
| 120. Altre attività   | 47.621.425            | 46.127.191            |
| <b>Totale dell'attivo</b>   | <b>372.229.845</b>    | <b>333.830.704</b>    |
|   | <b>13.090.548.595</b> | <b>11.685.054.496</b> |

### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

| (EURO)  | 31.12.2020            | 31.12.2019            |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: |                       |                       |
| a) debiti verso banche                                    | 11.563.118.207        | 10.565.184.070        |
| b) debiti verso clientela                                 | 598.129.295           | 94.765.641            |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione                 | 10.964.988.912        | 10.470.417.429        |
| 40. Derivati di copertura                                 | 1.561.247             | 1.203.977             |
| 60. Passività fiscali:                                    | 67.853.205            | 7.480.844             |
| a) correnti   | 21.859.005            | 9.569.260             |
| b) differite  | 9.165.983             | 1.490.483             |
| 80. Altre passività                                       | 12.693.022            | 8.078.777             |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale            | 176.261.469           | 140.178.939           |
| 100. Fondi per rischi e oneri:                            | 4.870.388             | 4.681.101             |
| a) impegni e garanzie rilasciate                          | 183.448.313           | 165.159.587           |
| c) altri fondi  | 124.441               | 107.702               |
| 110. Riserve da valutazione                               | 183.323.872           | 165.051.885           |
| 130. Strumenti di capitale                                | 4.158.152             | 3.998.890             |
| 140. Riserve  | 50.000.000            | 50.000.000            |
| 150. Sovrapprezzi di emissione                            | 599.493.200           | 352.015.427           |
| 160. Capitale   | 57.061.555            | 57.728.952            |
| 170. Azioni proprie (-)                                   | 116.851.637           | 116.851.637           |
| 180. Utile di esercizio                                   | -45.185.140           | -37.356.083           |
| <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>          | <b>289.207.237</b>    | <b>248.357.895</b>    |
|   | <b>13.090.548.595</b> | <b>11.685.054.496</b> |



## CONTO ECONOMICO

VOCI

|   | 2020         | 2019         |
|---|--------------|--------------|
| (EURO)  |              |              |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati  | 96.075.578   | 82.987.961   |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati  | -5.995.768   | -8.710.161   |
| 30. Margine di interesse  | 90.079.811   | 74.277.800   |
| 40. Commissioni attive  | 820.305.363  | 561.591.820  |
| 50. Commissioni passive   | -371.024.916 | -349.805.632 |
| 60. Commissioni nette   | 249.280.547  | 232.186.188  |
| 70. Dividendi e proventi simili   | 240.645.123  | 215.503.593  |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione   | 6.127.161    | 5.625.488    |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura  | -906.245     | 17.618       |
| 100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:   | 15.292.850   | 5.839.978    |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 17.450.210   | 314.734      |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                          | -2.157.361   | 5.525.244    |
| 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | -2.819.339   | -180.897     |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value  | -2.819.339   | -180.897     |
| 120. Margine di intermediazione   | 597.699.907  | 533.269.769  |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:  | -263.695     | -5.387.350   |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | -381.086     | -5.591.088   |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva                          | 117.391      | 203.738      |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria   | 597.436.211  | 527.882.419  |
| 160. Spese amministrative:  | -262.190.588 | -245.890.259 |
| a) spese per il personale   | -90.065.916  | -86.484.686  |
| b) altre spese amministrative   | -172.124.672 | -159.405.573 |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:  | -45.601.045  | -37.603.540  |
| a) impegni e garanzie rilasciate  | -16.739      | -22.081      |
| b) altri accantonamenti netti   | -45.584.307  | -37.581.459  |
| 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali   | -20.425.702  | -19.406.400  |
| 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali   | -11.076.304  | -9.426.558   |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione   | 74.542.318   | 68.068.969   |
| 210. Costi operativi  | -264.751.321 | -244.257.768 |
| 220. Utili (perdite) delle partecipazioni   | -1.370.482   | -2.058.518   |
| 250. Utili (perdite) da cessione di investimenti  | 6.834        | -262.322     |
| 260. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte  | 331.321.242  | 281.303.811  |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente   | -42.114.005  | -32.945.916  |
| 280. Utile della operatività corrente al netto delle imposte  | 289.207.237  | 248.357.895  |
| 300. Utile di esercizio   | 289.207.237  | 248.357.895  |





BANCA GENERALI S.P.A.

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

VOCI

| (EURO)  | 2020               | 2019               |
|---|--------------------|--------------------|
| <b>10. Utile di esercizio</b>   | <b>289.207.237</b> | <b>248.357.895</b> |
| <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>                                    |                    |                    |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                    | -210.160           | -300.000           |
| 70. Piani a benefici definiti   | -362.247           | -23.028            |
| <b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>                                      |                    |                    |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 860.474            | 15.826.895         |
| <b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>   | <b>288.067</b>     | <b>15.503.857</b>  |
| <b>180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)</b>   | <b>289.495.304</b> | <b>263.861.752</b> |

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| (EURO)                                      | CAPITALE               |          |                           | RISERVE            |                   |                           | STRUMENTI<br>DI CAPITALE<br>AZIONI PROPRIE | AZIONI<br>PROPRIE  | UTILE<br>(PERDITA) | PATRIMONIO<br>NETTO  |
|---|------------------------|----------|---------------------------|--------------------|-------------------|---------------------------|--|--------------------|--------------------|----------------------|
|   | A) AZIONI<br>ORDINARIE | B) ALTRE | SOVRAPPREZZI<br>EMISSIONI | A) DI UTILI        | B) ALTRE          | RISERVE DA<br>VALUTAZIONE |  |                    |                    |                      |
| <b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>       | <b>116.851.637</b>     | -        | <b>57.728.852</b>         | <b>328.214.470</b> | <b>23.800.857</b> | <b>3.998.890</b>          | <b>50.000.000</b>                          | <b>-37.358.083</b> | <b>248.357.895</b> | <b>791.596.718</b>   |
| Modifica saldi di apertura                  | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -                    |
| Esistenze al 01.01.2020                     | 116.851.637            | -        | 57.728.852                | 328.214.470        | 23.800.857        | 3.998.890                 | 50.000.000                                 | -37.358.083        | 248.357.895        | 791.596.718          |
| Allocazione risultato esercizio precedente: | -                      | -        | -                         | 245.776.645        | -                 | -                         | -  | -                  | -248.357.895       | -1.631.250           |
| - Riserve                                   | -                      | -        | -                         | 248.357.895        | -                 | -                         | -  | -                  | 248.357.895        | -                    |
| - Dividendi e altre destinazioni            | -                      | -        | -                         | -1.631.250         | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -1.631.250           |
| Variazione di riserve                       | -                      | -        | -                         | -802.887           | 191.703           | -126.805                  | -  | -                  | -                  | -739.789             |
| Operazioni sul patrimonio netto:            | -                      | -        | -867.297                  | -                  | 1.362.112         | -                         | -  | -7.679.057         | -                  | -7.134.242           |
| - Emissione nuove azioni                    | -                      | -        | -867.297                  | -                  | -4.191.819        | -                         | -  | 4.859.117          | -                  | f                    |
| - Acquisto azioni proprie                   | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -12.658.174        | -                  | -12.658.174          |
| - Distribuzione straordinaria dividendi     | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -                    |
| - Variazioni strumenti di capitale          | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -                    |
| - Derivati su azioni proprie                | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -                    |
| - Stock option                              | -                      | -        | -                         | -                  | 5.538.931         | -                         | -  | -                  | -                  | 5.538.931            |
| Redditività complessiva                     | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | 288.057                   | -  | -                  | 288.207.237        | 288.495.304          |
| <b>Patrimonio netto al 31.12.2020</b>       | <b>116.851.637</b>     | -        | <b>57.061.655</b>         | <b>574.138.428</b> | <b>25.354.772</b> | <b>4.158.152</b>          | <b>50.000.000</b>                          | <b>-45.185.140</b> | <b>288.207.237</b> | <b>1.071.588.741</b> |

| (EURO)                                      | CAPITALE               |          |                           | RISERVE            |                   |                           | STRUMENTI<br>DI CAPITALE<br>AZIONI PROPRIE | AZIONI<br>PROPRIE  | UTILE<br>(PERDITA) | PATRIMONIO<br>NETTO |
|---|------------------------|----------|---------------------------|--------------------|-------------------|---------------------------|--|--------------------|--------------------|---------------------|
|   | A) AZIONI<br>ORDINARIE | B) ALTRE | SOVRAPPREZZI<br>EMISSIONI | A) DI UTILI        | B) ALTRE          | RISERVE DA<br>VALUTAZIONE |  |                    |                    |                     |
| <b>Patrimonio netto al 31.12.2018</b>       | <b>116.851.637</b>     | -        | <b>57.888.178</b>         | <b>284.056.361</b> | <b>18.983.293</b> | <b>-11.504.988</b>        | -  | <b>-22.723.870</b> | <b>188.057.613</b> | <b>632.609.444</b>  |
| Modifica saldi di apertura                  | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -                   |
| Esistenze al 01.01.2019                     | 116.851.637            | -        | 57.888.178                | 284.056.361        | 18.983.293        | -11.504.988               | -  | -22.723.870        | 188.057.613        | 632.609.444         |
| Allocazione risultato esercizio precedente: | -                      | -        | -                         | 44.158.100         | -                 | -                         | -  | -                  | -188.057.613       | -144.388.504        |
| - Riserve                                   | -                      | -        | -                         | 44.158.109         | -                 | -                         | -  | -                  | -44.150.830        | 7.279               |
| - Dividendi e altre destinazioni            | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -144.908.783       | -144.908.783        |
| Variazione di riserve                       | -                      | -        | -                         | -                  | 551.240           | -                         | -  | -                  | -                  | 651.040             |
| Operazioni sul patrimonio netto:            | -                      | -        | -160.226                  | -                  | 4.168.624         | -                         | 50.000.000                                 | -14.632.413        | -                  | 39.373.865          |
| - Emissione nuove azioni                    | -                      | -        | -160.226                  | -                  | -2.851.584        | -                         | -  | 3.153.455          | -                  | -141.955            |
| - Acquisto azioni proprie                   | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -17.785.869        | -                  | -17.785.869         |
| - Distribuzione straordinaria dividendi     | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -                   |
| - Variazioni strumenti di capitale          | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | 50.000.000                                 | -                  | -                  | 50.000.000          |
| - Derivati su azioni proprie                | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | -                         | -  | -                  | -                  | -                   |
| - Stock option                              | -                      | -        | -                         | -                  | 7.018.188         | -                         | -  | -                  | -                  | 7.018.188           |
| Redditività complessiva                     | -                      | -        | -                         | -                  | -                 | 15.503.858                | -  | -                  | 248.357.895        | 263.861.753         |
| <b>Patrimonio netto al 31.12.2019</b>       | <b>116.851.637</b>     | -        | <b>57.728.852</b>         | <b>328.214.470</b> | <b>23.800.857</b> | <b>3.998.890</b>          | <b>50.000.000</b>                          | <b>-37.358.083</b> | <b>248.357.895</b> | <b>791.596.718</b>  |



*[Handwritten signature]*

BANCA GENERALI S.P.A.

**RENDICONTO FINANZIARIO****METODO INDIRECTO**

(EURO)

2020

2019

**A. ATTIVITÀ OPERATIVA**

|  |                       |                       |
|--|-----------------------|-----------------------|
| <b>1. Gestione</b>   | <b>78.109.779</b>     | <b>87.331.713</b>     |
| Risultato d'esercizio  | 289.207.237           | 248.357.895           |
| Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico | 4.090.631             | 1.620.134             |
| Plus/minusvalenze su attività di copertura   | 143.818               | -17.518               |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito  | 263.695               | 5.387.350             |
| Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali   | 31.502.006            | 28.832.958            |
| Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi   | 18.288.726            | 5.484.432             |
| Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati   | 11.549.504            | -9.337.965            |
| Rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate  | -                     | -                     |
| Altri aggiustamenti  | -276.935.938          | -192.995.473          |
| <b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>  | <b>-1.291.584.111</b> | <b>-2.264.076.871</b> |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione  | 16.743.102            | 18.467.885            |
| Attività finanziarie designate al fair value   | -                     | -                     |
| Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value  | -853.973              | 8.775.617             |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva  | 50.435.000            | -749.639.765          |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:   | -1.322.500.885        | -1.525.090.575        |
| Crediti verso banche   | -45.011.416           | -216.054.199          |
| Crediti verso clientela  | -1.277.489.470        | -1.309.036.375        |
| Altre attività   | -34.407.365           | -14.590.234           |
| <b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>   | <b>1.056.979.048</b>  | <b>1.635.036.172</b>  |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:  | 997.004.937           | 1.651.709.824         |
| Debiti verso banche  | 605.780.727           | -33.894.203           |
| Debiti verso clientela   | 491.224.109           | 1.685.704.027         |
| Titoli in circolazione   | -                     | -                     |
| Passività finanziarie di negoziazione  | -1.203.977            | -384.030              |
| Passività finanziarie designate al fair value  | -                     | -                     |
| Altre passività  | 61.176.189            | -16.289.622           |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>  | <b>-156.495.284</b>   | <b>-541.709.098</b>   |

BANCA GENERALI S.P.A.

| (EURO)   | 2020               | 2019                |
|--|--------------------|---------------------|
| <b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>                                     |                    |                     |
| <b>1. Liquidità generata da</b>  | <b>238.026.325</b> | <b>212.613.000</b>  |
| Vendite di partecipazioni  | -                  | -                   |
| Dividendi incassati su partecipazioni                                  | 238.320.000        | 212.613.000         |
| Vendite di attività materiali  | -                  | -                   |
| Vendite di attività immateriali  | -                  | -                   |
| Vendite di rami d'azienda  | -293.675           | -                   |
| <b>2. Liquidità assorbita da</b>                                       | <b>-17.886.241</b> | <b>-45.854.475</b>  |
| Acquisti partecipazioni  | -3.168.004         | -28.710.106         |
| Acquisti di attività materiali   | -1.087.521         | -3.121.188          |
| Acquisti di attività immateriali                                       | -13.630.716        | -14.023.181         |
| Acquisti di rami d'azienda   | -                  | -                   |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b> | <b>220.140.084</b> | <b>166.758.525</b>  |
| <b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>  |                    |                     |
| Emissione/acquisto di azioni proprie                                   | -12.688.173        | -17.644.203         |
| Emissione/acquisto strumenti di capitale                               | -                  | 50.000.000          |
| Distribuzione dividendi e altre finalità                               | -2.250.000         | -144.899.504        |
| <b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>   | <b>-14.938.173</b> | <b>-112.543.707</b> |
| <b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>               | <b>48.706.626</b>  | <b>-487.494.168</b> |
| + liquidità generata (-) liquidità assorbita                           |                    |                     |
| <b>Riconciliazione</b>   |                    |                     |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio                | 525.395.846        | 1.012.890.014       |
| Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio                     | 48.706.626         | -487.494.168        |
| Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi       | -                  | -                   |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio             | 574.102.472        | 525.395.846         |

Legenda:

- (+) Liquidità generata.  
 (-) Liquidità assorbita.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

385



# Nota integrativa

|   |     |
|---|-----|
| Parte A - Politiche contabili   | 387 |
| Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale                           | 424 |
| Parte C - Informazioni sul Conto economico                                | 468 |
| Parte D - Redditività complessiva   | 481 |
| Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 482 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio                                     | 522 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese e rami d'azienda | 526 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate                                  | 531 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali    | 540 |
| Parte M - Informativa sul leasing   | 547 |



**PARTE A – POLITICHE CONTABILI****Parte A.I – Parte Generale****Sezione I – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2020, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2020 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

**PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2020**

|   | REGOLAMENTO DI<br>OMOLOGAZIONE | DATA DI<br>PUBBLICAZIONE | DATA DI<br>ENTRATA IN VIGORE |
|---|--------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards<br>(issued on 29 March 2018) | 2019/2075                      | 05.12.2019               | 01.01.2020                   |
| Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material<br>(issued on 31 October 2018)                | 2019/2104                      | 10.12.2019               | 01.01.2020                   |

**PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2020 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2020**

|   | REGOLAMENTO DI<br>OMOLOGAZIONE | DATA DI<br>PUBBLICAZIONE | DATA DI<br>ENTRATA IN VIGORE |
|---|--------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| Amendments to IFRS 3 Business Combinations (issued on 22 October 2018)                                    | 2020/551                       | 22.04.2020               | 01.01.2020                   |
| Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 18: Interest Rate Benchmark Reform<br>(issued on 26 September 2019) | 2020/34                        | 16.01.2020               | 01.01.2020                   |
| Amendment to IFRS 16 Leases Covid-19- Related Rent Concessions<br>(issued on 28 May 2020)                 | 2020/1434                      | 12.10.2020               | 01.06.2020                   |

**PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI ENTRATI IN VIGORE DOPO IL 31.12.2020**

|   | REGOLAMENTO DI<br>OMOLOGAZIONE | DATA DI<br>PUBBLICAZIONE | DATA DI<br>ENTRATA IN VIGORE |
|---|--------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 19<br>(issued on 25 June 2020)                                      | 2020/297                       | 16.12.2020               | 01.01.2021                   |
| Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate<br>Benchmark Reform – Phase 2 (issued on 27 August 2020) | 2021/25                        | 14.01.2021               | 01.01.2021                   |

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata a esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

Gli altri principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2020 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Banca.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- > Stato patrimoniale;
- > Conto economico;
- > Prospetto della redditività complessiva;
- > Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- > Rendiconto finanziario;
- > Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2019.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota integrativa.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

### Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 36/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

In particolare la Circolare n. 262/2005 è giunta al 6° aggiornamento, pubblicato in data 30 novembre 2018 e entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, che ha recepito le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases".

Le Istruzioni sono state integrate con la Comunicazione pubblicata dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2020 che disciplina l'informativa al mercato da rendere nei bilanci al 31.12.2020 in relazione agli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

La Comunicazione richiama altresì l'informativa prevista dall'emendamento all'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il Covid-19 e quella prevista dall'IFRS 7 in relazione alla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

La comunicazione richiama inoltre i numerosi documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter, fra cui tra gli altri:

- > la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures";



- > la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the Covid-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- > il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and Covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- > la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- > gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis";
- > la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the Covid-19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- > gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis";
- > la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- > gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis";
- > la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:

- > flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- > flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.

I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura risultative (dattiliche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.

Tali flussi non includono inoltre le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso fornitori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

BANCA GENERALI S.P.A.

### Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio d'esercizio di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2021 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS 10.

Dopo la data del 31 dicembre 2020 e fino alla data del 4 marzo 2021 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca rappresentata nel presente Bilancio d'esercizio.

### Sezione 4 – Altri aspetti

#### Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività della Banca.

#### Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2020

Alla data del 31.12.2020 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività della Banca.

#### Modifiche della Policy IFRS 9 in tema di Staging Assignment e di ammissibilità della vendita del portafoglio Hold To Collect

In data 25 settembre 2020, il CdA di Banca Generali ha approvato alcune modifiche alla Policy IFRS 9 con riguardo:

- > ai criteri di Staging Assignment applicabili al portafoglio di titoli di debito allocato ai portafogli HTC e HTCS;
- > ai criteri di ammissibilità delle vendite nel Business Model HTC (Hold To Collect).

#### Modifiche otto Stage assignment

Il principio contabile IFRS 9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato, allocati nei portafogli HTC e HTCS sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

In particolare, gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2 se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'originazione determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, e in linea con le pratiche di settore diffuse di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- > introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- > introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);
- > sostituzione dell'attuale regola di attribuzione del rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS;
- > arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.

Tali modifiche sono perfettamente in linea con il requisito normativo formulato in *EBA - Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of Covid-19 measures, 25 marzo 2020* e in *EBA - Guidelines EBA/GL/2020/02, 02 aprile 2020*, che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

#### Criteri di ammissibilità delle vendite nel modello HTC

Il principio contabile IFRS 9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.



In particolare, le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:

- > infrequenti anche se significative in valore;
- > non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previsto nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa e un contesto più volatile, e un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere a una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita adottate nei seguenti termini:

- > estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 10% sul portafoglio complessivo e al 5% sul singolo ISIN (in precedenza 2% e 5%) e delle vendite infrequenti al 25% sul portafoglio complessivo (in precedenza 20% o 15% ISIN);
- > adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
- > determinazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
- > adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Si evidenzia infine come le modifiche apportate alla Policy non abbiano determinato alcun impatto in termini di valutazione delle perdite attese (ECL) al termine dell'esercizio 2020.

#### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio d'esercizio

La redazione del Bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio d'esercizio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- > la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- > la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- > la quantificazione delle incentivazioni provvisionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- > la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate a obiettivi di raccolta definiti.
- > la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- > la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- > la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- > le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- > le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- > la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;

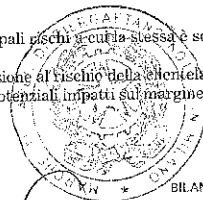
Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A Sezione 2 della Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati da Banca Generali.

#### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

La pandemia di Covid-19 ha scatenato effetti particolarmente severi in campo sanitario ed economico a livello mondiale. In particolare, l'espansione dell'epidemia e i conseguenti interventi attuati dai governi dei vari paesi per bloccarla hanno condotto a un significativo rallentamento dell'attività economica globale, che ha portato alla recessione i paesi più sviluppati e innescato una situazione di elevata volatilità dei mercati finanziari.

In considerazione della specifica operatività di Banca Generali i principali rischi a cui la stessa è sottoposta come conseguenza della pandemia da Covid-19 sono legati:

- > all'effetto della volatilità dei mercati, determinata anche dall'avversione al rischio della clientela più tradizionale sulla performance e sull'allocazione degli attivi in gestione (AUM), con potenziali impatti sul margine commissionale;





BANCA GENERALI S.P.A.

- > agli effetti sui tassi di interesse di politiche monetarie ultra-espansive a sostegno del sistema finanziario e dell'economia attuate dalle principali Banche Centrali, con un conseguente impatto sulla redditività del portafoglio di investimenti finanziari;
- > in misura minore, al possibile deterioramento delle esposizioni verso la clientela nei settori maggiormente colpiti.

Tali rischi appaiono tuttavia mitigati da numerosi fattori di natura esterna e interna.

Fra i primi vanno annoverate le prospettive di rimbalzo del PIL mondiale legate al progresso nel corso del 2021 delle campagne vaccinali intraprese a cavallo della fine del 2020, la scarsa correlazione riscontrata fra la traiettoria di crescita del PIL e la performance dei mercati finanziari, l'ampia liquidità nei portafogli delle famiglie in attesa di essere riqualificata.

Fra i secondi va evidenziata la capacità dimostrata dalle reti di vendita e dalla struttura operativa di continuare l'attività anche in un contesto di stringenti limitazioni alla mobilità delle persone, raggiungendo inoltre ottimi risultati commerciali.

Sotto il profilo operativo, l'infrastruttura tecnologica di Banca Generali e le procedure operative proprie di una banca digitale hanno permesso, con l'implementazione di alcuni processi, di sostenere il maggior carico dell'attività remotizzata e sono state in grado di garantire la piena operatività di tutte le attività aziendali, senza significative interruzioni o disservizi. Va ricordato, inoltre, come le esposizioni della Banca verso la clientela, in ragione del modello di business adottato, siano ampiamente assistite da garanzie reali di natura finanziaria e per il resto abbiano potuto beneficiare delle garanzie statali a sostegno dell'economia. Anche l'impatto delle moratorie, legislative o meno, concesse alla clientela, si è rivelato nel complesso limitato.

Si evidenzia infine come l'esercizio 2020 si sia comunque concluso con buoni risultati in termini di raccolta netta, incremento delle masse gestite e risultati economici. In questo scenario, la Banca ha confermato le linee strategiche precedentemente delineate e gli obiettivi 2021 comunicati al mercato, sia in termini di flussi di raccolta (14,5 miliardi di euro) che di Asset Totali (76/80 miliardi di euro), nonché di redditività (Core Net Banking Income non inferiore a 63 bps). Anche per gli esercizi futuri, coperti da piano 2021-2023, si ritiene che gli effetti della pandemia possano non rivelarsi significativi sulle prospettive di crescita del Gruppo bancario.

Gli impatti complessivi della pandemia sull'attività operativa della Banca, sul proprio personale, sulla performance economica di periodo, gli interventi posti in essere per mitigare gli effetti della crisi, nonché le attese circa gli impatti futuri, ancorché ancora caratterizzate da un elevato livello di incertezza, sono stati diffusamente trattati anche nella *Relazione Finanziaria Integrata*, a cui si rinvia.

In ottemperanza a quanto indicato dai Regulators di mercato e di settore, Banca Generali ha in ogni caso provveduto a recepire gli effetti dei mutati scenari economici nelle proprie valutazioni, con particolare riferimento:

- > al trattamento contabile delle moratorie sia di legge che individualmente accordate alla clientela, che non hanno comportato di regola l'emersione di posizioni non performing;
- > alla valutazione delle expected credit losses su portafoglio crediti, per le quali è stata effettuata una ricalibrazione delle PD forward looking sulla base delle più recenti previsioni macroeconomiche<sup>1</sup>.

Non si rilevano in ogni caso incrementi significativi della rischiosità delle attività finanziarie, legati all'Emergenza Covid-19, tali da comportare un deterioramento del livello di rischio assegnato alle stesse e delle connesse rettifiche di valore (IFRS 9). In particolare, la riserva collettiva per rischi su crediti relativa al portafoglio dei finanziamenti a clientela evidenzia un incremento di poco meno di 1 milione di euro, attestandosi a 3,4 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, come nell'esercizio 2020 la Banca non abbia effettuato cambiamenti delle stime contabili legate all'emergenza Covid-19 che abbiano comportato un impatto significativo sull'esercizio o su quelli successivi.

Con riferimento a specifiche voci di natura economica e patrimoniale si evidenzia quanto segue:

- > non sono stati effettuati impairment ai sensi dello IAS 36 determinati dall'emergenza Covid-19<sup>2</sup>;
- > con riferimento ai piani di pagamento basati su propri strumenti finanziari, non si evidenziano modifiche significative alle condizioni di maturazione; l'andamento delle quotazioni del titolo della Banca nel primo semestre 2020 ha tuttavia determinato una contrazione del Fair value dei nuovi piani attivati nell'esercizio<sup>3</sup>;
- > la generalizzata contrazione dei tassi di interesse di mercato dovuta ai massicci interventi delle Banche Centrali ha avuto un impatto sui tassi di attualizzazione utilizzati dalla Banca in relazione alle diverse fattispecie previste dagli IAS/IFRS. In particolare, la contrazione degli spread sui titoli di stato italiani decennali ha determinato un impatto sui fondi per impegni contrattuali con la rete di vendita valutati con metodologia attuariale valutabile in circa 5,9 milioni di euro; nonché, in misura minore, sugli oneri a lungo termine del personale, sugli utili/perdite attuariali relativamente ai TFR e agli altri fondi di previdenza.

#### *Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19*

**Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)**

Nel corso del 2020 Banca Generali ha concesso, su richiesta della clientela, numerose moratorie sia di natura legislativa, in applicazione degli artt. 54 e 56 del Decreto Cura Italia, che non legislativa.

<sup>1</sup> Tali aspetti sono sviluppati nella Parte E – informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura della presente Nota Integrativa.  
<sup>2</sup> Si veda a tale proposito la Parte G della Nota Integrativa consolidata per l'impairment test sugli impianti.  
<sup>3</sup> Si veda a tale proposito la Parte I della presente Nota Integrativa.





La sospensione delle rate, comprensive sia della quota capitale che della quota interesse, ha determinato un prolungamento del piano di ammortamento, che al termine del periodo di sospensione viene ripreso con la medesima periodicità prevista ante sospensione, e un ricalcolo della quota interessi maturati nel periodo di sospensione, redistribuiti sulle rate residue a scadere.

Non sono state effettuate variazioni alle condizioni economiche applicate e, dall'applicazione della moratoria, non derivano perdite economiche, né oneri da svalutazione.

Conseguentemente, l'applicazione delle moratorie non ha determinato in alcun caso la derecognition del credito oggetto di modifica, né variazioni significative nel valore di carico delle esposizioni.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento all'emendamento al principio contabile IFRS 16, previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, relativo alle concessioni sui canoni connesse al Covid-19, si evidenzia come Banca Generali, nella veste esclusiva di locataria, non abbia beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di lease operativo in essere.

#### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali.

Si evidenziano tuttavia le seguenti operazioni di natura straordinaria:

- > in data **30 giugno 2020** è stato effettuato il conferimento da parte di Nextam Partners SGR del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR") alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti SGR ("8a+ SGR") con assunzione di una partecipazione nella stessa pari al 19,5% del capitale sociale; il conferimento ha determinato il realizzo di una plusvalenza di 612 migliaia di euro a fronte dell'acquisizione della partecipazione in 8a+ SGR, valutata 912 migliaia di euro;
- > in data **1° luglio 2020** è stata perfezionata la successiva incorporazione della capogruppo Nextam Partners S.p.A. ("NP S.p.A."), e di Nextam Partners SGR ("NP SGR") nella controllante Banca Generali, a cui sono stati conferiti effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2020;
- > in data **16 dicembre 2020** Nextam Partners Ltd. ha avviato la procedura di liquidazione volontaria (Member's Voluntary Liquidation) che, in assenza di ostacoli, dovrebbe concludersi nei primi mesi del 2021; precedentemente, in data **12 settembre 2020**, la società aveva ottenuto dalla Financial Conduct Authority (FCA) britannica, la cancellazione dall'albo dei soggetti abilitati allo svolgimento di servizi di investimenti regolamentati (Deregistration). Si segnala che, al fine di rispettare i requisiti di capitale richiesti dalla FCA fino alla cessazione dell'attività, nel corso del mese di luglio 2020, la società aveva effettuato un aumento di capitale per un ammontare di 590 migliaia di GBP, integralmente sottoscritto dalla controllante Banca Generali S.p.A. La partecipazione è stata quindi oggetto di impairment al termine dell'esercizio 2020;
- > in data **30 novembre 2020**, la controllata BG Valeur S.A. ha effettuato un aumento di capitale di 2,7 milioni di CHF, sottoscritto per la quota di propria spettanza da Banca Generali S.p.A. (90,1%) e per il residuo dai soci di minoranza, finalizzato ad adeguare la dotazione patrimoniale della stessa ai nuovi requisiti patrimoniali previsti dalla nuova legge federale sugli istituti finanziari (LISFI), entrata in vigore il 1° gennaio 2020 e alle prospettive di sviluppo dell'attività.

Non sono altresì state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

#### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

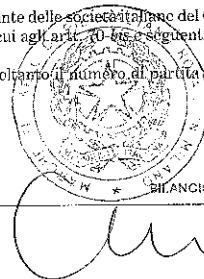
A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.

Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, e iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

#### Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data **23 settembre 2019** Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società a fianco del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 10 bis e seguenti del DPR 633/72) a decorrere dal **1° gennaio 2020**.

Da tale data pertanto tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01933550323.



BANCA GENERALI S.P.A.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno a essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.

Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato a effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta e i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. I.IPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

### Altre informazioni

**informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")**

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125-bis della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 95 del D.L. n. 34/2019 (Decreto crescita) - le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni. L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125-quinquies, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda pertanto al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link [www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/home](http://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home).

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2020 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

| BENEFICIARIO   | TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI    | AUTORITÀ CEDENTE                     | IMPORTI INCASSATI<br>(MIGLIAIA DI EURO) |
|----------------|----------------------------|--------------------------------------|---|
| Banca Generali | Formazione personale       | FBA Fondo banche e assicurazioni (*) | 150                                     |
| Banca Generali | Tax credit cinematografico | MIBACT (**)                          | 105                                     |

(\*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso dell'esercizio 2018 e corrisposti nel mese di dicembre 2020. Al riguardo si segnala che i contributi elencati nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, si riferiscono a contributi con data di concessione a partire da settembre 2019, per i quali non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio 2020.

(\*\*) Si tratta del tax credit per investitori esterni al settore cinematografico disciplinato dall'art. 15 del DM 15.03.2016, nella misura massima del 40% degli apporti di capitale effettuati ad associazioni di partecipazioni finalizzate alla produzione di opere cinematografiche nazionali riconosciute dal MIBACT - Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo; si precisa che i crediti d'imposta maturati, relativi a produzioni del 2019 non sono ancora stati utilizzati alla data del 31.12.2020.

### Revisione contabile

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2015.

## Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

### Principi contabili

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2020, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dalla Banca, con l'unica eccezione di quanto indicato nella precedente Sezione 4.

Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili di Banca Generali e un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.



## 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

### Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:

- > le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS 9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- > le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- > le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- > i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- > gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- > le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo. È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- > le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- > gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- > gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

### Criteria di iscrizione

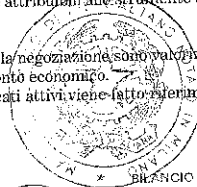
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuiti allo strumento stesso.

### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.



BANCA GENERALI S.P.A.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa. Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul fair value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici a essa connessi.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- > l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- > i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:

- > i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- > le interessenze azionarie le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.



#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul fair value" della Parte A della presente Nota integrativa, non essendo intervenute modifiche significative al riguardo a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9.

#### Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

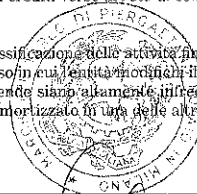
- > l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- > i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- > gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- > gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- > i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari e attività di servicing). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotte e i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvisoriale erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dal-





BANCA GENERALI S.P.A.

L'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

#### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a scrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

#### Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- > all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- > all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- > all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- > all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove - dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale - la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a 12 mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività - classificata come "deteriorata", ai pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte - e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:

- 1) sfferenze: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;



- 2) **inadempienze probabili** ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
- 3) **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate**: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.

Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare a essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività e alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate a un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- > le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniquale volta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;
- > la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si corredi a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.



BANCA GENERALI S.P.A.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

#### 4. Operazioni di copertura

##### Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- > copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- > copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- > copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

##### Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value, in particolare:

- > nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- > nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- > le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La Banca deve verificare, all'inizio della relazione di copertura e quindi su base continuativa, se la relazione soddisfa o meno i requisiti di efficacia della copertura.

La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura.

La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

#### 5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte a influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.



Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint venture), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

#### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

#### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## **6. Attività materiali**

#### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente a uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS 16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15 Altre informazioni della presente Sezione.

#### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **7. Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.



BANCA GENERALI S.P.A.

Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere **alternativamente separabile** (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, **indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.**

Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.

La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS-3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners.

Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuata nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014) e del gruppo Nextam Partners (2019).

Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dello IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.

Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AUM) è stata stimata nella seguente misura:

- > Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- > Credit Suisse Italy: 15 anni;
- > gruppo Nextam Partners: 16 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo a utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.

Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end consulenti finanziari e front end clienti, ecc.).

Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consorziali, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.

Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo, vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

#### Criteri di iscrizione

##### Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (Goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (Badwill) o nell'ipotesi in cui il Goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

##### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

#### Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Le spese per il software sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.

Gli altri costi capitalizzati sui sistemi legacy vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.

Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gottardo Italia, di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.



Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

### Impairment

#### Avviamento

Ai sensi delle IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU e il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Il test di impairment relativo agli avviamenti viene presentato nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

#### Altre attività immateriali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

#### Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## 8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Il saldo netto dei proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

## 9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

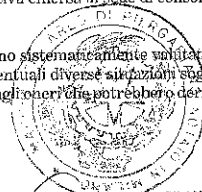
Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.

La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte ad oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.



BANCA GENERALI S.P.A.

**Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangibile assets previsti dalla normativa tributaria italiana**

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il nuovo comma 2-ter in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, e alle immobilizzazioni materiali. Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie del 27,5% (IRES) e 3,9% (IRAP). L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio. La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa e alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.

I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento e ai marchi d'impresa possono tuttavia essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinarie previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.

Anche tale provvedimento prevede che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relativo all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

Da ultimo, i commi da 12 a 14 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del D.L. 185/2008 i nuovi commi 10-bis e 10-ter, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento" anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespresi nel valore di libro della partecipazione. L'ulteriore ipotesi di affrancamento si fonda esclusivamente sulle risultanze contabili del bilancio consolidato (non è richiesto lo scorporo a livello contabile del valore di avviamento da quello della partecipazione) ed è applicabile oltre che nel caso di partecipazioni rinvenienti da fusioni o altre operazioni straordinarie anche nel caso di operazioni di natura fiscalmente realizzativa, escluse dalla previgente disciplina quali l'acquisto dell'azienda - tra i cui elementi patrimoniali vi sia anche la partecipazione di controllo - o l'acquisto della stessa partecipazione di controllo (nuovo comma 10-ter). La norma prevede altresì che, ai fini del perfezionamento delle operazioni di affrancamento, limitate peraltro alle sole operazioni pregresse effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2013.

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:

1. affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del D.L. 185/2008;
2. affrancamento delle altre attività immateriali ("client relationships") derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca BSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2-ter del TUIR;
3. affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria SIM S.p.A., effettuato nell'esercizio 2011.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.

Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sedi di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n. 1 del 27 febbraio 2009 intitolata, "Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre





2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS<sup>®</sup>, ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:

1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assoluta e le imposte differite attive contabilizzate (IRFIS e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui potrà essere effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procederà, infatti, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziati per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o diciotto quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui a essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

## 10. Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi e oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni a erogare fondi e alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### Altri fondi

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi a obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- > vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- > è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- > può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi e incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi e oneri includono in particolare:

- > gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di consulenti finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale e altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- > gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026*;
- > alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di consulenti finanziari;
- > gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;
- > gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati ricondotti a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.



BANCA GENERALI S.P.A.

**Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari**

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari viene valutato in base allo IAS 37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai consulenti finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette e indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 Codice Civile) e al netto:

- dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
- della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:

- della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
- del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

**Indennità di valorizzazione portafoglio**

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.

L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente a effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società e adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.

In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.

Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente e indennità corrisposte dai destinatari delle rassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.

Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e a un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia statistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui patrimoni gestiti dai consulenti finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

**Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita**

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro prevede la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 a un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.



L'indennità viene riconosciuta ai consulenti finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettino determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete potrà essere prevista l'erogazione di parte del premio, fino a un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni verrà determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano.

Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

Nel corso del 2020 è stato attivato il quarto piano previsto dal Programma relativo al periodo 2020-2026. Per i quattro piani è stata prevista l'erogazione del 50% del premio in azioni Banca Generali.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari.

## 11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteria di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

### Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

### Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

### Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## 12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value.

Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al fair value, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

## 13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.





BANCA GENERALI S.P.A.

#### 14. Operazioni in valuta

##### Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

##### Criteri di rilevazione successiva

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:

- > le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- > le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- > le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

#### 15. Altre informazioni

##### Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte pertanto nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

##### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

##### Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IAS 32.

La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali a effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- > durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- > piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- > mantengono nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà di operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo a un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- > non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "130. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.

Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce "140. Riserve".

Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "140. Riserve".

##### Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.

Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

##### Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

### Operazioni di Lease (IFRS 16)

#### Come locatario

All'inizio di un contratto, la Banca deve valutare se lo stesso è o contiene un lease. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato e ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease la Banca alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:

- > le componenti di lease (canone di locazione puro);
- > le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

La Banca di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:

- > di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e
- > dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Per questi ultimi, la Banca iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

#### Passività finanziarie derivanti da Lease

Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dalla Banca non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario. In particolare, viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:

- > la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza, (*in-substance fixed payments*) al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- > i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- > l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- > il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;
- > le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Banca ridetermina il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:

- > cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- > cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);





BANCA GENERALI S.P.A.

- > un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

#### **Il diritto d'uso**

La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:

- > la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- > i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- > i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notariali, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui la Banca sia obbligata a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Banca di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

La Banca applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

#### **Come locatore**

La Banca non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

#### **Pagamenti basati su azioni**

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i consulenti finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della capogruppo o della controllante.

Tali piani possono prevedere alternativamente:

- > il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento a un prezzo prefissato (piani di stock option);
- > l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei consulenti finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 Share based payments, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dai piani.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre a informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.

L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 160.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50 "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei consulenti finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 140. "Riserve" del patrimonio netto.

#### **Long term incentive plan**

Il Long Term Incentive Plan (LTIP) è un piano di incentivazione basato su azioni deliberato annualmente dall'Assemblea degli azionisti della controllante Assicurazioni Generali e destinato al Personale più rilevante della stessa e delle società del gruppo assicurativo, fra cui anche alcuni Key manager del Gruppo bancario.



Il piano è destinato a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della società rafforzando il legame tra la remunerazione dei beneficiari e le performance definite nel quadro dei piani strategici del gruppo (c.d. performance assoluta) e la crescita del valore rispetto a un gruppo di peer (c.d. performance relativa).

Per i beneficiari appartenenti al Gruppo bancario, tuttavia, gli obiettivi, ai quali risulta parametrata la maturazione dell'incentivo sono distinti fra:

- > obiettivi del gruppo assicurativo, ovvero ROE (Return on Equity) e "relative Total Shareholders' Return" (rTSR), rapportato a un Peer Group, a cui è attribuita una ponderazione del 40% del bonus complessivo;
- > obiettivi di business unit (ROE ed EVA del Gruppo bancario), ponderati al 60%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti:

- > l'incentivo maturato in caso di raggiungimento degli obiettivi viene erogato da Assicurazioni Generali S.p.A. in un'unica soluzione al termine di un periodo di maturazione triennale (vesting) mediante l'assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie (stock granting);
- > il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del triennio ed è suddiviso in tre tranches, che si riferiscono ai tre anni di durata del piano;
- > ogni anno viene verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi inizialmente fissati per il triennio per determinare il numero di azioni da accantonare per ciascuna tranche;
- > a partire dal ciclo 2015-2017 è stato previsto un vincolo di indisponibilità delle azioni assegnate nella misura del 50% entro l'anno successivo all'assegnazione e del 50% trascorsi due anni;
- > sono previste clausole di malus e di claw back e una soglia minima di accesso (gate di accesso).

Il nuovo piano è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

L'IFRS 2, nella nuova formulazione omologata con il Regolamento (UE) n. 244/2010 della Commissione del 23 marzo 2010 ha introdotto una specifica sezione destinata a regolamentare le operazioni con pagamento basato su azioni fra entità di un gruppo (paragrafi 43B-43C e B45-B61 della Guida operativa).

Nell'ambito di tale sezione viene specificato che nelle operazioni con pagamento basato su azioni tra entità di un gruppo, l'entità che riceve i beni o servizi deve valutare se trattare il costo dei beni o servizi ricevuti alternativamente come un'operazione con pagamento basato su azioni regolata con strumenti rappresentativi di capitale, in contropartita a una riserva di capitale, o per cassa, in contropartita a una passività.

A tale proposito, il principio contabile prevede (par. 43B) che se l'assegnazione di azioni della controllante viene effettuata direttamente dalla stessa, senza intervento della controllata a beneficio dei dipendenti della controllata, l'onere a conto economico viene contabilizzato in contropartita a una riserva di patrimonio netto, essendo assimilato a un apporto di capitale da parte della controllante.

A tale proposito, in considerazione della specificità dei piani riservati ai beneficiari del Gruppo bancario, la valutazione degli stessi deve essere effettuata singolarmente per le componenti legate agli obiettivi di gruppo e agli obiettivi di business (Gruppo bancario).

In particolare:

- > la componente del piano legata agli obiettivi di business unit va valutata esclusivamente, trattandosi di uno stock grant puro, in base al Fair Value dell'azione ordinaria Assicurazioni Generali alla data di assegnazione;
- > la componente del piano legata agli obiettivi di gruppo include invece come obiettivo il TSR che si qualifica come "market condition", la cui valutazione viene integrata nel fair value dello stock grant.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value determinato con le summenzionate modalità moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso. Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di 3 anni (vesting period) a partire dalla grant date in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2018 il LITP di Gruppo Assicurazioni Generali è stato sostituito da un nuovo Piano LTI ("Piano LTI BG") basato su azioni di Banca Generali S.p.A., finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le performance del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

I nuovi piani presentano caratteristiche analoghe a quelli avviati dalla capogruppo salvo per una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

#### Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima a un apposito fondo gestito dall'INPS.



BANCA GENERALI S.P.A.

Pertanto ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:

- > "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.  
Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.  
Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto";
- > "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

A tale proposito, considerato che lo IAS 19 revised prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di "high quality corporate bonds", è stato definito di utilizzare l'indice IBOXX Euro Corp costruito su serie AA.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello IAS 19 revised, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita a una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".

Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

#### I premi di produttività del personale dipendente

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti*, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:

- > la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali similabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle Balance scorecards (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- > gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.



Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi e oneri:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 2 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

#### **Oneri funzionalmente connessi al personale**

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19, nella voce 160 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 160 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:

- a) rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
- b) rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
- c) costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale e i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece a essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

#### **Riconoscimento dei ricavi e costi**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- > gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- > gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- > i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- > le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

#### **Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto**

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del *payback* a un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.

La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS 15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.

L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati a obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espedito pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.

La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

#### **Modalità di determinazione delle perdite di valore**

##### **Perdite di valore delle attività finanziarie**

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS 9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte a una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analogha viene effettuata anche per gli impegni a erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare a *impairment* ai sensi dell'IFRS 9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di *impairment*"), le attività finanziarie in questione - coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte - sono considerate deteriorate (*impaired*)

BANCA GENERALI S.P.A.

e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate - ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia - nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

#### **Perdite di valore delle attività finanziarie performing**

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- > ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- > ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione a ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto - nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" - del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto a un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiranno le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- > la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- > presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- > presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca a una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. "low credit risk exemption" (LCRE) prevista nell'IFRS 9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranches di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

#### **Perdite di valore delle attività finanziarie non performing**

I crediti deteriorati classificati a sofferenza sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- > valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- > valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzie;

- > valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi qualitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- > natura del credito, privilegiato o chirografario;
- > consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- > complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- > esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- > ultimi bilanci disponibili;
- > stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette a integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore a una soglia prestabilita.

Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

#### Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustrato, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

#### Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 3 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi. L'elemento di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, a un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo **0,8% dei depositi garantiti**.

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.

L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.

Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.

Con il Decreto Legislativo n. 30/2016, la direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

#### Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)

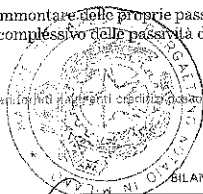
La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del "bail in", prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.

È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), pari al **1% dei depositi garantiti**.

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligibile", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

<sup>4</sup> Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti e i prestiti creditizi dovranno comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.





BANCA GENERALI S.P.A.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli artt. 78 e seguenti del D.Lgs. n.180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:

- a) contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 2014/59/UE (art. 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
- b) contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino a un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il nuovo Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), previsto dal Regolamento n. 806/2014, istitutivo del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism - SRM) e gestito da una nuova Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB).

A partire dal 1° gennaio 2016 ed entro il 31 dicembre 2023 (arco temporale di 8 anni), il Fondo di risoluzione unico dovrà raggiungere un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria. Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.

Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) contribuiranno al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si terrà conto di tale trasferimento.

#### **Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSB**

Il trattamento contabile e segnalatico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".

Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali" e all'Interpretazione IFRIC 21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.

Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

Ai sensi dell'IFRIC 21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".

Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC 21.

Lo IAS 37 e l'IFRIC 21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o residuiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS 38 né un'attività per un pagamento anticipato (prepayment asset), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricondurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 180 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 h) del bilancio consolidato, nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

#### **Aggregazioni aziendali**

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS 3 Business Combinations.

Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e lo passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.



Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.

Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10-12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzano una struttura concettuale simile. A tale proposito si osserva che il Financial Accounting Standards Board (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo (*"pooling of interest"*) prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi fair value senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.

In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente a una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

## Parte A.4 - Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS 13, la definizione di fair value è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.

Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Il fair value non è quindi una misura entity specific, ma è strettamente market-based.

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:

- > l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- > è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;
- > presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- > suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  - a) nel mercato principale dell'attività o passività;
  - b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

### Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

- > **Livello 1:** prezzi quotati rilevati in un mercato attivo secondo la definizione dell'IFRS 13, per strumenti identici;
- > **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- > **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:

- > **osservabili**, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- > **non osservabili**, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

### Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy", che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione (che alla Direzione finanza e il controllo e la validazione dei dati al Servizio Risk Management.



BANCA GENERALI S.P.A.

La procedura definisce un processo decisionale finalizzato a individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (mark to market policy) o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (mark to model policy), basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti simili (comparable approach) o in mancanza su modelli valutativi (valuation model).

Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, broker, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati. Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e i derivati finanziari quotati su mercati regolamentati.

La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sé la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.

Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:

- > un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- > uno spread tra prezzo di domanda-offerta inferiore a un intervallo ritenuto congruo;
- > una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie e il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.

Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

##### Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il Livello 2 della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:

- > input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);
- > input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

Per titoli obbligazionari (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo sono le seguenti:

- > Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg;
- > Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti simili; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili. Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3:
  - altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telexkurs o altri information provider;
  - prezzi di contribuenti eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
  - modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi e sono valutati sulla base del valore della quota (NAV) alla chiusura del periodo di riferimento.

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.



Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:

- > l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- > i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da broker.

Nel Livello L3 sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricce, SWIFT, ecc.).

#### **Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente**

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

#### **Attività finanziarie a vista, a revoca o con vita residua inferiore a 1 anno**

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente a revoca, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine e da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile. In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono di regola allocati alla classe L2.

#### **Attività con vita contrattuale definita del portafoglio finanziario.**

Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:

- > Costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);
- > Costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- > Costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- > Costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LCD specifica della tipologia di strumento.

I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

#### **Crediti deteriorati**

Per le sofferenze e gli incagli valutati in modo analitico si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value.

Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

#### **Altre passività finanziarie**

Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.

Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collateralizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Il principio IFRS 13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitività del fair value



BANCA GENERALI S.P.A.

rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontri la fattispecie in esame. A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13, riprendendo quanto previsto dall'FRS7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.

I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

#### A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS 13 paragrafi 48, 93 lettera (j) e 96.

## Informazioni di natura quantitativa

## A.4.5 Gerarchia del fair value

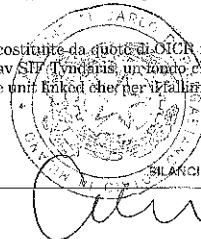
## A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE  | 31.12.2020       |               |              |               | TOTALE           |
|--|------------------|---------------|--------------|---------------|------------------|
|  | L1               | L2            | L3           | AL COSTO      |                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:            |                  |               |              |               |                  |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | 2.011            | 1.608         | -            | -             | 3.619            |
| b) attività finanziarie designate al fair value  | -                | -             | -            | -             | -                |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 5.815            | 37.374        | 1.646        | -             | 44.835           |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.696.936        | 14.995        | 162          | 18.005        | 2.730.098        |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 2.486         | -            | -             | 2.486            |
| 4. Attività materiali  | -                | -             | -            | -             | -                |
| 5. Attività immateriali  | -                | -             | -            | -             | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>2.704.762</b> | <b>56.463</b> | <b>1.808</b> | <b>18.005</b> | <b>2.781.038</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | -                | 1.551         | -            | -             | 1.551            |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value   | -                | -             | -            | -             | -                |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 67.853        | -            | -             | 67.853           |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>         | <b>69.404</b> | <b>-</b>     | <b>-</b>      | <b>69.404</b>    |

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE  | 31.12.2016       |               |            |               | TOTALE           |
|--|------------------|---------------|------------|---------------|------------------|
|  | L1               | L2            | L3         | AL COSTO      |                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:            |                  |               |            |               |                  |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | 1.974            | 16.324        | -          | -             | 18.298           |
| b) attività finanziarie designate al fair value  | -                | -             | -          | -             | -                |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 6.163            | 40.535        | -          | -             | 46.698           |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.742.474        | 24.003        | 122        | 12.237        | 2.778.836        |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 4.727         | -          | -             | 4.727            |
| 4. Attività materiali  | -                | -             | -          | -             | -                |
| 5. Attività immateriali  | -                | -             | -          | -             | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>2.750.611</b> | <b>85.589</b> | <b>122</b> | <b>12.237</b> | <b>2.848.559</b> |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione                                    | -                | 1.204         | -          | -             | 1.204            |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value   | -                | -             | -          | -             | -                |
| 3. Derivati di copertura   | -                | 7.481         | -          | -             | 7.481            |
| <b>Totale</b>  | <b>-</b>         | <b>8.685</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>      | <b>8.685</b>     |

Alla data di bilancio i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTFCS), i derivati di copertura e le passività finanziarie di negoziazione sono costituiti per il 97,2% da attività finanziarie che si qualificano per l'allocazione alla classe L1, con un'incidenza sostanzialmente inalterata rispetto all'esercizio precedente. Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano: i titoli governativi italiani (729 milioni di euro) registrano un calo rispetto all'esercizio precedente (-169 milioni di euro, pari al -19%), bilanciato dal nuovo acquisto nel 2020 di titoli governativi emessi da altri paesi europei (per lo più spagnoli, greci e portoghesi per complessivi 1.606 milioni di euro) e da titoli con emissione americana (8,2 milioni di euro). Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (556,2 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (201 milioni di euro), titoli azionari quotati e l'investimento nella sicav LUX IM per complessivi 5,8 milioni di euro.

Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece principalmente costituite da quote di OICR non quotati su mercati regolamentati (16,3 milioni di euro), fra cui un'interessenza nella Sicav SIP Iynonaris, un fondo chiuso che investe in attività finanziarie subordinate legate al mercato immobiliare, e da polizze unit linked che per il 99,9% sono del SPPI Test,



BANCA GENERALI S.P.A.

sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Appartengono inoltre al portafoglio I.2 una quota residua di titoli obbligazionari (15 milioni di euro), i derivati di copertura e le attività e passività finanziarie derivate costituite esclusivamente da outright valutati, valutati sulla base di parametri osservabili di mercato.

Nel corso del corrente esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe I.1 e la classe I.2.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

|                                     | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE<br>AL FAIR VALUE CONTIMPATTO AL CONTO ECONOMICO |   |   | ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>VALUTATE AL<br>FAIR VALUE CON<br>IMPATTO SULLA<br>REDDITIVITÀ<br>COMPLESSIVA |
|-------------------------------------|---|---|---|---|
|                                     | DI CUI:<br>A) ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>DETENUTE PER LA<br>NEGOTIAZIONE      | DI CUI:<br>B) ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>DESIGNATE AL<br>FAIR VALUE | DI CUI:<br>C) ALTRE ATTIVITÀ<br>FINANZIARIE<br>OBBLIGATORIA-<br>MENTE VALUTATE<br>AL FAIR VALUE |   |
| 1. Esistenze iniziali               | -   | -   | -   | 12.359  |
| 2. Aumenti                          | 1.662   | -   | 1.668   | 6.140   |
| 2.1 Acquisti                        | 1.662   | -   | 1.662   | 6.140   |
| 2.2 Profitti imputati a:            | -   | -   | -   | -   |
| 2.2.1 conto economico               | -   | -   | -   | -   |
| - di cui: plusvalenze               | -   | -   | -   | -   |
| 2.2.2 patrimonio netto              | -   | -   | -   | -   |
| 2.3 Trasferimenti da altri livelli  | -   | -   | -   | -   |
| 2.4 Altre variazioni in aumento     | 6   | -   | 6   | -   |
| 3. Diminuzioni                      | 22  | -   | 22  | 332   |
| 3.1 Vendite                         | -   | -   | -   | -   |
| 3.2 Rimborsi                        | -   | -   | -   | 116   |
| 3.3 Perdite imputate a:             | 22  | -   | 22  | 216   |
| 3.3.1 conto economico               | 22  | -   | 22  | -   |
| - di cui minusvalenze               | -   | -   | -   | -   |
| 3.3.2 patrimonio netto              | -   | -   | -   | 216   |
| 3.4 Trasferimenti ad altri livelli  | -   | -   | -   | -   |
| 3.5 Altre variazioni in diminuzione | -   | -   | -   | -   |
| A. Rimanenze finali                 | 1.646   | -   | 1.646   | 18.167  |

All'interno delle Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di livello L3 è classificato il prestito convertibile nella società Conio Inc., acquistato nel mese di dicembre per un controvalore pari a 1.662 milioni di euro.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 18.167 migliaia di euro, sono invece costituite:

- > dall'investimento azionario nel veicolo di private equity Athena Private Equity, attualmente in fase di liquidazione e rimborso, già oggetto di impairment nel corso dei precedenti esercizi;
- > dall'acquisizione di un'esigua quota nella SPAC Capital for Progress, pari a 155 migliaia di euro al 31.12.2020;
- > dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle crypto-valute, acquistata nel mese di dicembre per un controvalore pari a 5.019 migliaia di euro;
- > dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti SGR, della quale la banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2020 di 912 migliaia di euro;
- > da alcuni investimenti partecipativi che continuano a essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta, in particolare:
  - a) delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, GBS, Cariceso, SWIFT, ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,5 milioni di euro;
  - b) degli apporti in associazioni in partecipazione cinematografica con le società Tyco Film S.r.l., Fabula Pictures S.r.l., Eskimo S.r.l., Zocoteco S.r.l. e Palomar S.p.A., per un ammontare complessivo di circa 0,7 milioni di euro.





BANCA GENERALI S.P.A.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE<br>O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE | 31.12.2020        |                  |                   |                  |
|--|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
|  | VB                | L1               | L2                | L3               |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato   | 9.027.610         | 6.287.990        | 1.986.469         | 1.019.805        |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento   | -                 | -                | -                 | -                |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                              | -                 | -                | -                 | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>9.027.610</b>  | <b>6.287.990</b> | <b>1.986.469</b>  | <b>1.019.805</b> |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 11.563.118        | -                | 11.563.118        | -                |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione   | -                 | -                | -                 | -                |
| <b>Totale</b>  | <b>11.563.118</b> | <b>-</b>         | <b>11.563.118</b> | <b>-</b>         |

| ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE<br>O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE | 31.12.2019        |                  |                   |                |
|--|-------------------|------------------|-------------------|----------------|
|  | VB                | L1               | L2                | L3             |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato   | 7.631.498         | 5.059.494        | 1.906.295         | 820.980        |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento   | -                 | -                | -                 | -              |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                              | -                 | -                | -                 | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>7.631.498</b>  | <b>5.059.494</b> | <b>1.906.295</b>  | <b>820.980</b> |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato  | 10.565.184        | -                | 10.565.184        | -              |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione   | -                 | -                | -                 | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>10.565.184</b> | <b>-</b>         | <b>10.565.184</b> | <b>-</b>       |

### Parte A.5 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

423

BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO<sup>5</sup>

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| a) Cassa                                   | 25.122         | 21.952         |
| b) Depositi a vista presso Banche Centrali | 548.980        | 503.443        |
| <b>Totale</b>                              | <b>574.102</b> | <b>525.395</b> |

La voce b) Depositi liberi presso Banche Centrali rappresenta le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria.

### Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| VOCI/VALORI                           | 31.12.2020   |              |           | 31.12.2019   |               |           |
|---------------------------------------|--------------|--------------|-----------|--------------|---------------|-----------|
|                                       | LIVELLO 1    | LIVELLO 2    | LIVELLO 3 | LIVELLO 1    | LIVELLO 2     | LIVELLO 3 |
| <b>A. Attività per cassa</b>          |              |              |           |              |               |           |
| 1. Titoli di debito                   | 2.003        | 47           | -         | 1.974        | 15.106        | -         |
| 1.1 Titoli strutturati                | -            | -            | -         | -            | 15.054        | -         |
| 1.2 Altri titoli di debito            | 2.003        | 47           | -         | 1.974        | 52            | -         |
| 2. Titoli di capitale                 | 2            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 3. Quote di OICR                      | 6            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 4. Finanziamenti                      | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 4.1 Pronti contro termine             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 4.2 Altri                             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| <b>Totale A</b>                       | <b>2.011</b> | <b>47</b>    | <b>-</b>  | <b>1.974</b> | <b>15.106</b> | <b>-</b>  |
| <b>B. Strumenti derivati</b>          |              |              |           |              |               |           |
| 1. Derivati finanziari                | -            | 1.561        | -         | -            | 1.218         | -         |
| 1.1 di negoziazione                   | -            | 1.561        | -         | -            | 1.218         | -         |
| 1.2 connessi con la fair value option | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 1.3 altri                             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2. Derivati creditizi                 | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2.1 di negoziazione                   | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2.2 connessi con la fair value option | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| 2.3 altri                             | -            | -            | -         | -            | -             | -         |
| <b>Totale B</b>                       | <b>-</b>     | <b>1.561</b> | <b>-</b>  | <b>-</b>     | <b>1.218</b>  | <b>-</b>  |
| <b>Totale (A + B)</b>                 | <b>2.011</b> | <b>1.608</b> | <b>-</b>  | <b>1.974</b> | <b>16.324</b> | <b>-</b>  |

<sup>5</sup> Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value degli strumenti finanziari (L1, L2, L3) si rimanda alla Parte A.4 Informativa sul Fair Value della presente Nota Integrativa.



BANCA GENERALI S.P.A.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

| VOCI/VALORI                  | 31.12.2020   | 31.12.2019    |
|------------------------------|--------------|---------------|
| <b>A. Attività per cassa</b> |              |               |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>2.050</b> | <b>17.080</b> |
| a) Banche Centrali           | -            | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche | 45           | 52            |
| c) Banche                    | 2.001        | 17.028        |
| d) Altre società finanziarie | -            | -             |
| di cui:                      |              |               |
| - imprese di assicurazione   | -            | -             |
| e) Società non finanziarie   | 4            | -             |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>2</b>     | -             |
| a) Banche                    | -            | -             |
| b) Altre società finanziarie | -            | -             |
| di cui:                      |              |               |
| - imprese di assicurazione   | -            | -             |
| c) Società non finanziarie   | 2            | -             |
| d) Altri emittenti           | -            | -             |
| <b>3. Quote di OICR</b>      | <b>6</b>     | -             |
| <b>4. Finanziamenti</b>      | -            | -             |
| a) Banche Centrali           | -            | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche | -            | -             |
| c) Banche                    | -            | -             |
| d) Altre società finanziarie | -            | -             |
| di cui:                      |              |               |
| - imprese di assicurazione   | -            | -             |
| e) Società non finanziarie   | -            | -             |
| f) Famiglie                  | -            | -             |
| <b>Totale A</b>              | <b>2.058</b> | <b>17.080</b> |
| <b>B. Strumenti derivati</b> |              |               |
| a) Controparti Centrali      | -            | -             |
| b) Altre                     | 1.561        | 1.218         |
| <b>Totale B</b>              | <b>1.561</b> | <b>1.218</b>  |
| <b>Totale (A + B)</b>        | <b>3.619</b> | <b>18.298</b> |

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

| VOCI/VALORI                  | 31.12.2020   |               |              | 31.12.2019   |               |           |
|------------------------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|-----------|
|                              | LIVELLO 1    | LIVELLO 2     | LIVELLO 3    | LIVELLO 1    | LIVELLO 2     | LIVELLO 3 |
| <b>1. Titoli di debito</b>   | -            | -             | 1.646        | -            | 3.045         | -         |
| 1.1 Titoli strutturati       | -            | -             | 1.646        | -            | 3.045         | -         |
| 1.2 Altri titoli di debito   | -            | -             | -            | -            | -             | -         |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | 883          | -             | -            | 1.141        | -             | -         |
| <b>3. Quote di OICR</b>      | 4.932        | 16.307        | -            | 5.022        | 20.156        | -         |
| <b>4. Finanziamenti</b>      | -            | 21.067        | -            | -            | 17.334        | -         |
| 4.1 Pronti contro termine    | -            | -             | -            | -            | -             | -         |
| 4.2 Altri                    | -            | 21.067        | -            | -            | 17.334        | -         |
| <b>Totale</b>                | <b>5.815</b> | <b>37.374</b> | <b>1.646</b> | <b>6.163</b> | <b>40.535</b> | -         |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

425



BANCA GENERALI S.P.A.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| VOGICINALORI                    | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|---------------------------------|---------------|---------------|
| <b>1. Titoli di capitale</b>    | <b>883</b>    | <b>1.141</b>  |
| di cui:                         |               |               |
| - banche                        | -             | -             |
| - altre società finanziarie     | 883           | 1.141         |
| - altre società non finanziarie | -             | -             |
| <b>2. Titoli di debito</b>      | <b>1.646</b>  | <b>3.045</b>  |
| a) Banche Centrali              | -             | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche    | -             | -             |
| c) Banche                       | -             | 3.045         |
| d) Altre società finanziarie    | -             | -             |
| di cui:                         |               |               |
| - imprese di assicurazione      | -             | -             |
| e) Società non finanziarie      | 1.646         | -             |
| <b>3. Quote di OICR</b>         | <b>21.239</b> | <b>25.178</b> |
| <b>4. Finanziamenti</b>         | <b>21.067</b> | <b>17.334</b> |
| a) Banche Centrali              | -             | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche    | -             | -             |
| c) Banche                       | -             | -             |
| d) Altre società finanziarie    | 21.067        | 17.334        |
| di cui:                         |               |               |
| - imprese di assicurazione      | 17.328        | 17.334        |
| e) Società non finanziarie      | -             | -             |
| f) Famiglie                     | -             | -             |
| <b>Totale</b>                   | <b>44.835</b> | <b>46.698</b> |

Il portafoglio OICR include, per 10.506 migliaia di euro, un'interessenza pari a circa l'8% del capitale in Tyrus Capital European Real Estate Fund S.A. (TCERF), un fondo alternativo di diritto lussemburghese che, tramite una struttura master/feeder, investe in strumenti finanziari legati al mercato immobiliare commerciale europeo, con particolare riferimento agli strumenti di tipo mezzanine.

Il restante portafoglio OICR è costituito, per 2.445 migliaia di euro, dall'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 1.976 migliaia di euro, da quote del fondo Tenax Italian Credit Fund, gestito dalla società irlandese Tenax Capital Ltd., per 1.379 migliaia di euro da quote del fondo MIP I, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso gestito da Milano Investment Partners SGR S.p.A., e, per il residuo, da investimenti nella Sicav-Lux LM.

I titoli di capitale includono tutti gli investimenti azionari in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali (883 migliaia di euro).

La voce Titoli di debito fa riferimento all'obbligazione convertibile emessa dalla società Conio Inc. in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025, più dettagliatamente analizzata nella Sezione successiva.



BANCA GENERALI S.P.A.

### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva- Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| VOG/VALORI                 | 31.12.2020       |               |               | 31.12.2019       |               |               |
|----------------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
|                            | LIVELLO 1        | LIVELLO 2     | LIVELLO 3     | LIVELLO 1        | LIVELLO 2     | LIVELLO 3     |
| 1. Titoli di debito        | 2.696.936        | 14.995        | -             | 2.742.474        | 24.003        | -             |
| 1.1 Titoli strutturati     | -                | -             | -             | -                | -             | -             |
| 1.2 Altri titoli di debito | 2.696.936        | 14.995        | -             | 2.742.474        | 24.003        | -             |
| 2. Titoli di capitale      | -                | -             | 18.167        | -                | -             | 12.359        |
| 3. Finanziamenti           | -                | -             | -             | -                | -             | -             |
| <b>Totale</b>              | <b>2.696.936</b> | <b>14.995</b> | <b>18.167</b> | <b>2.742.474</b> | <b>24.003</b> | <b>12.359</b> |

#### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| VOCE/VALORI                  | 31.12.2020       | 31.12.2019       |
|------------------------------|------------------|------------------|
| <b>1. Titoli di debito</b>   | <b>2.711.931</b> | <b>2.768.477</b> |
| a) Banche Centrali           | -                | -                |
| b) Amministrazioni pubbliche | 2.537.209        | 2.278.815        |
| c) Banche                    | 198.653          | 262.781          |
| d) Altre società finanziarie | 156.677          | 179.219          |
| di cui:                      | -                | -                |
| - imprese di assicurazione   | -                | -                |
| e) Società non finanziarie   | 19.392           | 45.662           |
| <b>2. Titoli di capitale</b> | <b>18.167</b>    | <b>12.359</b>    |
| a) Banche                    | -                | -                |
| b) Altri emittenti           | 18.167           | 12.359           |
| - altre società finanziarie  | 3.029            | 2.231            |
| di cui:                      | -                | -                |
| - imprese di assicurazione   | -                | -                |
| - società non finanziarie    | 15.132           | 10.121           |
| - altri                      | 7                | 7                |
| <b>3. Finanziamenti</b>      | -                | -                |
| a) Banche Centrali           | -                | -                |
| b) Amministrazioni pubbliche | -                | -                |
| c) Banche                    | -                | -                |
| d) Altre società finanziarie | -                | -                |
| di cui:                      | -                | -                |
| - imprese di assicurazione   | -                | -                |
| e) Società non finanziarie   | -                | -                |
| f) Famiglie                  | -                | -                |
| <b>Totale</b>                | <b>2.730.098</b> | <b>2.778.836</b> |

La voce Titoli di debito contiene attività cedute e non cancellate riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 29.582 mila euro.

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 17.362 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati del gruppo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti, Value SIM, Sa+SGR, Conio Inc.), di regola non quotati e non negoziabili. Tali interessenze sono valutate al costo d'acquisto in assenza di stime attendibili e aggiornate del fair value.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

427

BANCA GENERALI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'aggregato dei titoli di capitale evidenzia un incremento di 5,8 milioni di euro per effetto delle seguenti acquisizioni:

- > in data 30.06.2020, a seguito del conferimento del ramo aziendale relativo alla gestione degli OJCR di diritto nazionale, la controllata Nextam Partners SGR, successivamente incorporata da Banca Generali, ha acquisito una partecipazione del 19,5% nella società di gestione del risparmio 8a+ SGR, per un controvalore di 912 migliaia di euro<sup>6</sup>.
- > in data 9.12.2020, Banca Generali ha partecipato come "main investor" a un aumento di capitale promosso dalla società californiana Conio Inc., attiva nel settore delle crypto-valute, acquisendo una partecipazione di circa il 9,9% nella stessa, per un ammontare di 6.088 migliaia di USD, pari a 4.961 migliaia di euro a fine esercizio.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

Nell'ambito dell'accordo Banca Generali ha altresì assunto un impegno a versare a titolo di earn out un ulteriore ammontare di 1,7 milioni di euro qualora la società raggiungesse determinati obiettivi in termini di EBITDA o di valutazione entro la data del 31.03.2025 e a tale fine ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare di 2.013 migliaia di USD, pari a 1.662 migliaia di euro al 31.12.2020.

Il prestito obbligazionario convertibile (mandatory convertible bond), in particolare, prevede un tasso di interesse annuale del 5,5% pagabile in un'unica soluzione alla scadenza del 31.03.2025, con le seguenti condizioni di conversione:

- > in caso di raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà estinto e attribuito a riserva di patrimonio netto con corresponsione dei soli interessi;
- > in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di earn out il prestito verrà convertito integralmente, unitamente agli interessi maturati, in azioni di compendio in base al rapporto fra il valore nominale delle obbligazioni e il Fair Value del capitale di Conio.

Si evidenzia, infine, che è stata acquisita una esigua quota nella SPAC Capital for Progress (165 migliaia di euro) ed è proseguita la liquidazione di Athena Private Equity, con ulteriori rimborsi per 115 migliaia di euro. Sono inoltre classificati nell'ambito di questo portafoglio gli apporti di capitale relativi a contratti di associazione in partecipazione cinematografica, senza scadenza, per un controvalore, al 31.12.2020, di 650 migliaia di euro, al netto di 105 mila euro oggetto di stralcio nel corso del 2020, a seguito del riconoscimento del Tax credit cinematografico.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|                                 | VALORE LORDO     |  |                   | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |              |                   |              |                                      |
|---------------------------------|------------------|--|-------------------|----------------------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------------------------------|
|                                 | PRIMO STADIO     | DI CUI:<br>STRUMENTI<br>CON BASSO<br>RISCHIO DI<br>CREDITO | SECONDO<br>STADIO | TERZO STADIO                     | PRIMO STADIO | SECONDO<br>STADIO | TERZO STADIO | WRITE-OFF<br>PARZIALI<br>COMPLESSIVI |
| Titoli di debito                | 2.705.366        | 2.337.463  | 7.042             | -                                | 407          | 70                | -            | -                                    |
| Finanziamenti                   | -                | -  | -                 | -                                | -            | -                 | -            | -                                    |
| <b>Totale 31.12.2020</b>        | <b>2.705.366</b> | <b>2.337.463</b>   | <b>7.042</b>      | <b>-</b>                         | <b>407</b>   | <b>70</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>                             |
| <b>Totale 31.12.2019</b>        | <b>2.746.664</b> | <b>2.279.503</b>   | <b>20.878</b>     | <b>-</b>                         | <b>971</b>   | <b>94</b>         | <b>-</b>     | <b>-</b>                             |
| di cui:                         |                  |  |                   |                                  |              |                   |              |                                      |
| - attività finanziarie impaired |                  |  |                   |                                  |              |                   |              |                                      |
| - acquisite o originato         | X                | X  | -                 | -                                | X            | -                 | -            | -                                    |

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2020 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziato riserve collettive per un ammontare di 477 migliaia di euro, di cui 254 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni sull'operazione di conferimento del ramo d'azienda si veda la Parva 8 aggregazioni aziendali - Sezione 1 della presente Nota Integrativa.



## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI             | 31.12.2020 - VALORI DI BILANCIO |              |  | 31.12.2019 - VALORI DI BILANCIO |              |  |
|---|---------------------------------|--------------|--|---------------------------------|--------------|--|
|   | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE |
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> | <b>107.772</b>                  | -            | -                                      | <b>101.063</b>                  | -            | -                                      |
| 1. Depositi a scadenza                  | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| 2. Riserva obbligatoria                 | 107.772                         | -            | -                                      | 101.063                         | -            | -                                      |
| 3. Pronti contro termine                | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| 4. Altri                                | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>556.647</b>                  | -            | -                                      | <b>515.181</b>                  | -            | -                                      |
| 1. Finanziamenti                        | 152.111                         | -            | -                                      | 270.085                         | -            | -                                      |
| 1.1 Conti correnti e depositi a vista   | 68.839                          | -            | -                                      | 84.819                          | -            | -                                      |
| 1.2 Depositi a scadenza                 | 24.423                          | -            | -                                      | 22.233                          | -            | -                                      |
| 1.3 Altri finanziamenti:                | 58.849                          | -            | -                                      | 163.013                         | -            | -                                      |
| - pronti contro termine attivi          | -                               | -            | -                                      | 152.969                         | -            | -                                      |
| - finanziamenti per leasing             | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| - altri                                 | 58.849                          | -            | -                                      | 10.044                          | -            | -                                      |
| 2. Titoli di debito                     | 404.536                         | -            | -                                      | 245.116                         | -            | -                                      |
| 2.1 Titoli strutturati                  | -                               | -            | -                                      | -                               | -            | -                                      |
| 2.2 Altri titoli di debito              | 404.536                         | -            | -                                      | 245.116                         | -            | -                                      |
| <b>Totale</b>                           | <b>664.419</b>                  | -            | -                                      | <b>616.244</b>                  | -            | -                                      |

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI             | 31.12.2020         |                |                | 31.12.2019 |                    |                |                |    |
|---|--------------------|----------------|----------------|------------|--------------------|----------------|----------------|----|
|   | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE     |                |            | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE     |                |    |
|   |                    | L1             | L2             | L3         |                    | L1             | L2             | L3 |
| <b>A. Crediti verso Banche Centrali</b> | <b>107.772</b>     | -              | <b>107.772</b> | -          | <b>101.063</b>     | -              | <b>101.063</b> | -  |
| <b>B. Crediti verso banche</b>          | <b>556.647</b>     | <b>375.262</b> | <b>188.194</b> | -          | <b>515.181</b>     | <b>171.450</b> | <b>346.120</b> | -  |
| 1. Finanziamenti                        | 152.111            | -              | 152.111        | -          | 270.085            | -              | 270.085        | -  |
| 2. Titoli di debito                     | 404.536            | 375.262        | 36.083         | -          | 245.116            | 171.450        | 76.055         | -  |
| 2.1 Titoli strutturati                  | -                  | -              | -              | -          | -                  | -              | -              | -  |
| 2.2 Altri titoli di debito              | 404.536            | 375.262        | 36.083         | -          | 245.116            | 171.450        | 76.055         | -  |
| <b>Totale</b>                           | <b>664.419</b>     | <b>375.262</b> | <b>295.866</b> | -          | <b>816.244</b>     | <b>171.450</b> | <b>447.183</b> | -  |





BANCA GENERALI S.P.A.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                                    | 31.12.2020 - VALORI DI BILANCIO |               |  | 31.12.2019 - VALORI DI BILANCIO |               |  |
|--|---------------------------------|---------------|--|---------------------------------|---------------|--|
|  | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO  | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO E SECONDO STADIO          | TERZO STADIO  | DI CUI: IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE |
| <b>1. Finanziamenti</b>  | <b>2.495.583</b>                | <b>24.596</b> | <b>-</b>                               | <b>2.219.981</b>                | <b>26.911</b> | <b>-</b>                               |
| 1.1 Conti correnti   | 1.290.743                       | 8.339         | -                                      | 1.104.150                       | 8.285         | -                                      |
| 1.2 Pronti contro termine attivi                               | 160.907                         | -             | -                                      | 206.069                         | -             | -                                      |
| 1.3 Mutui  | 837.305                         | 15.648        | -                                      | 752.600                         | 18.614        | -                                      |
| 1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | -                               | 6             | -                                      | 15                              | 6             | -                                      |
| 1.5 Finanziamenti per leasing                                  | -                               | -             | -                                      | -                               | -             | -                                      |
| 1.6 Factoring  | -                               | -             | -                                      | -                               | -             | -                                      |
| 1.7 Altri finanziamenti  | 206.628                         | 3             | -                                      | 157.147                         | 6             | -                                      |
| <b>2. Titoli di debito</b>                                     | <b>5.843.012</b>                | <b>-</b>      | <b>-</b>                               | <b>4.761.623</b>                | <b>6.739</b>  | <b>-</b>                               |
| 2.1 Titoli strutturati   | -                               | -             | -                                      | -                               | 6.739         | -                                      |
| 2.2 Altri titoli di debito                                     | 5.843.012                       | -             | -                                      | 4.761.623                       | -             | -                                      |
| <b>Totale</b>  | <b>8.338.595</b>                | <b>24.596</b> | <b>-</b>                               | <b>6.981.604</b>                | <b>33.650</b> | <b>-</b>                               |

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | 31.12.2020         |                  |                  | 31.12.2019       |                    |                  |                  |                |
|-----------------------------|--------------------|------------------|------------------|------------------|--------------------|------------------|------------------|----------------|
|                             | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE       |                  |                  | VALORI DI BILANCIO | FAIR VALUE       |                  |                |
|                             |                    | L1               | L2               | L3               |                    | L1               | L2               | L3             |
| <b>1. Finanziamenti</b>     | <b>2.520.179</b>   | <b>-</b>         | <b>1.695.767</b> | <b>923.973</b>   | <b>2.246.892</b>   | <b>-</b>         | <b>1.435.824</b> | <b>814.241</b> |
| <b>2. Titoli di debito</b>  | <b>5.843.012</b>   | <b>5.911.728</b> | <b>84.736</b>    | <b>95.832</b>    | <b>4.768.362</b>   | <b>4.888.044</b> | <b>23.288</b>    | <b>6.739</b>   |
| 2.1 Titoli strutturati      | -                  | -                | -                | -                | -                  | 6.739            | -                | 6.739          |
| 2.2 Altri titoli di debito  | 5.843.012          | 5.911.728        | 84.736           | 95.832           | 4.761.623          | 4.888.044        | 23.288           | -              |
| <b>Totale</b>               | <b>8.363.191</b>   | <b>5.911.728</b> | <b>1.690.503</b> | <b>1.019.805</b> | <b>7.015.254</b>   | <b>4.888.044</b> | <b>1.459.112</b> | <b>820.980</b> |

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito include, per un ammontare di 128.736 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione (GIM NL Lux, Prisma SPV, Credimi, Eridano, German 21).

Il prestito convertibile emesso da Tyndaris LLP, pari a 6.739 migliaia di euro a fine 2019, è stato ceduto nel mese di dicembre 2020 alla società Tyrus Capital Holding.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collaterale per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 784.715 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 155.023 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 118.087 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 93.027 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotto e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

#### Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                   | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|---|----------------|----------------|
| Altre sovvenzioni e finanziamenti in pool     | 48.074         | 30.693         |
| Crediti su promissory notes                   | 9.173          | -              |
| Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi | 24.086         | 14.091         |
| Anticipi a Consulenti Finanziari              | 23.297         | 18.415         |
| Crediti di funzionamento                      | 83.027         | 81.533         |
| Depositi cauzionali fruttiferi                | 1.003          | 1.011          |
| Competenze da percepire                       | 13.961         | 11.410         |
| <b>Totale</b>                                 | <b>206.631</b> | <b>157.153</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

Ai sensi del Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire). In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS 15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività della Banca e non è pertanto riconducibile a cambiamenti dovuti ad aggregazioni aziendali o modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a consulenti finanziari iscritti all'Albo dei consulenti finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 1.263 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI   | 31.12.2020             |               |   | 31.12.2019             |               |   |
|-------------------------------|------------------------|---------------|---|------------------------|---------------|---|
|                               | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO  | DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO  | DI CUI: ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE |
| <b>1. Titoli di debito</b>    | <b>5.843.012</b>       | -             | -   | <b>4.761.623</b>       | <b>6.739</b>  | -   |
| a) Amministrazioni pubbliche  | 5.323.110              | -             | -   | 4.496.146              | -             | -   |
| b) Altre società finanziarie  | 339.272                | -             | -   | 176.905                | -             | -   |
| di cui:                       |                        |               |   |                        |               |   |
| - imprese di assicurazione    | -                      | -             | -   | -                      | -             | -   |
| c) Società non finanziarie    | 180.630                | -             | -   | 88.572                 | 6.739         | -   |
| <b>2. Finanziamenti verso</b> | <b>2.495.583</b>       | <b>24.596</b> | -   | <b>2.219.981</b>       | <b>26.911</b> | -   |
| a) Amministrazioni pubbliche  | -                      | -             | -   | -                      | -             | -   |
| b) Altre società finanziarie  | 358.034                | 5.652         | -   | 354.534                | 5.405         | -   |
| di cui:                       |                        |               |   |                        |               |   |
| - imprese di assicurazione    | 35.562                 | -             | -   | 23.410                 | -             | -   |
| c) Società non finanziarie    | 344.104                | 11.494        | -   | 263.491                | 15.516        | -   |
| d) Famiglie                   | 1.793.445              | 7.450         | -   | 1.601.956              | 5.990         | -   |
| <b>Totale</b>                 | <b>8.338.595</b>       | <b>24.596</b> | -   | <b>6.981.604</b>       | <b>33.650</b> | -   |

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|   | VALORE LORDO     |  |                |               | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |                |               |                                |
|---|------------------|--|----------------|---------------|----------------------------------|----------------|---------------|--------------------------------|
|   | PRIMO STADIO     | DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO  | PRIMO STADIO                     | SECONDO STADIO | TERZO STADIO  | WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI |
|   |                  |  |                |               |                                  |                |               |                                |
| Titoli di debito                                      | 6.222.325        | -  | 27.899         | 2.642         | 2.456                            | 220            | 2.642         | -                              |
| Finanziamenti   | 2.661.900        | -  | 97.046         | 36.675        | 3.000                            | 480            | 12.079        | -                              |
| <b>Totale 31.12.2020</b>                              | <b>8.884.225</b> | -  | <b>124.945</b> | <b>39.317</b> | <b>5.456</b>                     | <b>700</b>     | <b>14.721</b> | -                              |
| <b>Totale 31.12.2019</b>                              | <b>7.459.170</b> | -  | <b>145.915</b> | <b>57.051</b> | <b>5.545</b>                     | <b>1.692</b>   | <b>23.401</b> | -                              |
| di cui:   |                  |  |                |               |                                  |                |               |                                |
| - attività finanziarie impaired acquisite o originate | X                | X  | -              | -             | X                                | -              | -             | -                              |

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS 9, al 31.12.2020 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 6.156 migliaia di euro di cui:

- > 2.676 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- > 3.480 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 465 migliaia di euro, di cui 350 migliaia di euro su titoli di debito e 115 migliaia di euro su altri finanziamenti. Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.372 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

431



BANCA GENERALI S.P.A.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

L'ammontare del fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS 9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

#### 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

|  | VALORE LORDO   |  |              | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE |                   |              |                                      |
|--|----------------|--|--------------|----------------------------------|-------------------|--------------|--------------------------------------|
|  | PRIMO STADIO   | DI CUI:<br>STRUMENTI<br>CON BASSO<br>RISCHIO DI<br>CREDITO |              | PRIMO STADIO                     | SECONDO<br>STADIO | TERZO STADIO | WRITE-OFF<br>PARZIALI<br>COMPLESSIVI |
|  |                | SECONDO<br>STADIO  | TERZO STADIO |                                  |                   |              |                                      |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | 15.151         | -  | -            | -                                | 57                | -            | -                                    |
| 2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione    | -              | -  | -            | -                                | -                 | -            | -                                    |
| 3. Nuovi finanziamenti                                     | 104.374        | -  | -            | -                                | 127               | -            | -                                    |
| <b>Totale</b>  | <b>119.535</b> | -  | -            | -                                | <b>184</b>        | -            | -                                    |

## Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli<sup>7</sup>

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI   | 31.12.2020 |              |    | 31.12.2019          |            |              |    |
|-------------------------------|------------|--------------|----|---------------------|------------|--------------|----|
|                               | FAIR VALUE |              |    | VALORE<br>NOZIONALE | FAIR VALUE |              |    |
|                               | L1         | L2           | L3 |                     | L1         | L2           | L3 |
| <b>A) Derivati finanziari</b> | -          | <b>2.486</b> | -  | <b>180.000</b>      | -          | <b>4.727</b> | -  |
| 1) Fair value                 | -          | 2.486        | -  | 180.000             | -          | 4.727        | -  |
| 2) Flussi finanziari          | -          | -            | -  | -                   | -          | -            | -  |
| 3) Investimenti esteri        | -          | -            | -  | -                   | -          | -            | -  |
| <b>B) Derivati creditizi</b>  | -          | -            | -  | -                   | -          | -            | -  |
| 1) Fair value                 | -          | -            | -  | -                   | -          | -            | -  |
| 2) Flussi finanziari          | -          | -            | -  | -                   | -          | -            | -  |
| <b>Totale</b>                 | -          | <b>2.486</b> | -  | <b>180.000</b>      | -          | <b>4.727</b> | -  |

<sup>7</sup> I derivati di copertura sono analizzati più dettagliatamente nella corrispondente Sezione 4 del Passivo Patrimoniale.



BANCA GENERALI S.P.A.

## 5.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA   | FAIR VALUE                            |                                      |              |         |   | FLUSSI FINANZIARI |       |          |           |          |                     |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------|---|-------------------|-------|----------|-----------|----------|---------------------|
|  | SPECIFICA                             |                                      |              |         |   | MERCÌ             | ALTRI | GENERICA | SPECIFICA | GENERICA | INVESTIMENTI ESTERI |
|  | TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI | VALUTE E ORO | CREDITO |   |                   |       |          |           |          |                     |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                                     | -                                    | -            | -       | X | X                 | X     | -        | X         | X        |                     |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 2.486                                 | X                                    | -            | -       | X | X                 | X     | -        | X         | X        |                     |
| 3. Portafoglio   | X                                     | X                                    | X            | X       | X | X                 | -     | X        | -         | X        |                     |
| 4. Altre operazioni  | -                                     | -                                    | -            | -       | - | -                 | -     | -        | X         | -        |                     |
| <b>Totale attività</b>   | <b>2.486</b>                          |                                      |              |         |   |                   |       |          |           |          |                     |
| 1. Passività finanziarie   | -                                     | X                                    | -            | -       | - | -                 | X     | -        | X         | X        |                     |
| 2. Portafoglio   | X                                     | X                                    | X            | X       | X | X                 | -     | X        | -         | X        |                     |
| <b>Totale passività</b>  |                                       |                                      |              |         |   |                   |       |          |           |          |                     |
| 1. Transazioni attese  | X                                     | X                                    | X            | X       | X | X                 | X     | -        | X         | X        |                     |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziario                                       | X                                     | X                                    | X            | X       | X | X                 | -     | X        | -         | -        |                     |

## Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

## 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| DEGNOMINAZIONI                                    | SEDE LEGALE | SEDE OPERATIVA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE % | DISPONIBILI VOTI % |
|---|-------------|----------------|---------------------------|--------------------|
| <b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>    |             |                |                           |                    |
| 1. BG Fund Management Luxembourg S.A.             | Lussemburgo | Lussemburgo    | 100%                      | 100%               |
| 2. Generfid S.p.A.                                | Milano      | Milano         | 100%                      | 100%               |
| 3. Nextam Partners SIM S.p.A.                     | Milano      | Milano         | 100%                      | 100%               |
| 4. Nextam Partners Ltd.                           | Londra      | Londra         | 100%                      | 100%               |
| 5. BG Valeur S.A.                                 | Lugano      | Lugano         | 90,10%                    | 90,10%             |
| <b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>   |             |                |                           |                    |
| 1. BG Saxo SIM S.p.A.                             | Milano      | Milano         | 19,90%                    | 19,90%             |
| <b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b> |             |                |                           |                    |
| 1. IQCA Entertainment Limited                     | Londra      | Londra         | 35%                       | 35%                |

## Partecipazioni significative - Informazioni contabili

|                                    | 31.12.2020    | 31.12.2019    | VARIAZIONE     |
|------------------------------------|---------------|---------------|----------------|
| Generfid S.p.A.                    | 245           | 245           | -              |
| BG Fund Management Luxembourg S.A. | 2.000         | 2.000         | -              |
| Nextam Partners S.p.A.             | -             | 24.095        | -24.095        |
| Nextam Partners SIM S.p.A.         | 1.115         | -             | 1.115          |
| Nextam Partners Ltd.               | 233           | -             | 233            |
| BG Valeur S.A.                     | 11.232        | 8.980         | 2.252          |
| <b>Totale</b>                      | <b>14.825</b> | <b>35.320</b> | <b>-20.495</b> |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 455



BANCA GENERALI S.P.A.

In data 1° luglio 2020 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione nella capogruppo Banca Generali S.p.A. delle società controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR S.p.A.

#### Imprese controllate in modo congiunto - informazioni contabili

|                    | 31.12.2020   | 31.12.2019   | VARIAZIONE |
|--------------------|--------------|--------------|------------|
| BG Saxo SIM S.p.A. | 2.002        | 2.002        | -          |
| <b>Totale</b>      | <b>2.002</b> | <b>2.002</b> | <b>-</b>   |

BG Saxo SIM S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale per un ammontare di 1.995 migliaia di euro, oltre alle spese accessorie. Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali. L'intesa ha l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso a una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo SIM. La nuova piattaforma consentirà di arricchire la gamma di offerta a disposizione dei consulenti di Banca Generali, consentendo l'accesso a operatività tailor made e a soluzioni innovative di hedging dinamico che potranno essere offerte sia a clienti privati che a clienti corporate.

#### Imprese sottoposte a influenza notevole - informazioni contabili

|                            | 31.12.2020 | 31.12.2019 | VARIAZIONE  |
|----------------------------|------------|------------|-------------|
| IOCA Entertainment Limited | -          | 141        | -141        |
| <b>Totale</b>              | <b>-</b>   | <b>141</b> | <b>-141</b> |

IOCA Entertainment Ltd., società di diritto inglese, di cui Banca Generali ha sottoscritto in data 19.10.2015, il 35% del capitale, pari a 3.500 azioni del valore nominale di 1,00 GBP per un ammontare di 1.616.125 GBP, per un controvalore originario di circa 2,2 milioni di euro. La società, nata come una startup attiva nel campo dell'e-commerce/social networking ha sviluppato una app per smartphone/tablet denominata "dringle" ed è già stata oggetto di impairment nel corso del precedente esercizio in ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali.

La partecipazione è stata integralmente svalutata nel corrente esercizio in ragione delle ulteriori perdite sostenute, di cui 28 migliaia di euro di competenza di Banca Generali, e dell'assenza di concrete prospettive economiche future.

#### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

|  | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--|---------------|---------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>           | <b>37.463</b> | <b>4.445</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>                      | <b>4.830</b>  | <b>35.077</b> |
| B.1 Acquisti                           | 4.830         | 35.077        |
| di cui:                                |               |               |
| - operazioni di aggregazione aziendale | 2.577         | 33.075        |
| B.2 Riprese di valore                  | -             | -             |
| B.3 Rivalutazioni                      | -             | -             |
| B.4 Altre variazioni                   | -             | -             |
| <b>C. Diminuzioni</b>                  | <b>25.466</b> | <b>2.059</b>  |
| C.1 Vendite                            | 24.095        | -             |
| di cui:                                |               |               |
| - operazioni di aggregazione aziendale | 24.095        | -             |
| C.2 Rettifiche di valore               | -             | -             |
| C.3 Svalutazioni                       | 1.371         | 2.059         |
| C.4 Altre variazioni                   | -             | -             |
| <b>D. Rimanenze finali</b>             | <b>16.827</b> | <b>37.463</b> |
| <b>E. Rivalutazioni totali</b>         | <b>-</b>      | <b>-</b>      |
| <b>F. Rettifiche totali</b>            | <b>3.430</b>  | <b>2.059</b>  |



### I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:

- > indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- > indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento, il test di impairment ha determinato la necessità di procedere allo stralcio del valore di carico residuo della partecipata IOCA Ltd, già oggetto di impairment nei precedenti esercizi, in ragione delle ulteriori perdite sostenute e dell'assenza di concrete prospettive economiche future, per un ammontare di 141 migliaia di euro.

Le partecipazioni di controllo rilevate nel bilancio separato di Banca Generali sono state sottoposte al test di impairment, qualora ne ricorrano i presupposti, mantenendo la coerenza fra le valutazioni effettuate nel bilancio separato e le valutazioni effettuate nel bilancio consolidato in relazione agli avviamenti impliciti nelle stesse alle CGU di appartenenza.

Le partecipazioni di controllo vengono infatti di regola comprese in CGU più ampie che possono presentare un perimetro trasversale rispetto alle attività svolte dalle stesse.

A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa e della correlata Nota integrativa consolidata.

In particolare, le partecipazioni in Nextam Partners SIM S.p.A. e Nextam Partners Ltd rientrano nella CGU "Wealth Management". La partecipazione in Nextam Partners Ltd è stata svalutata, a fine esercizio, per un importo di 1,2 milioni di euro a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione volontaria in data 16.12.2020, che dovrebbe concludersi, in assenza di ostacoli, nei primi mesi del 2021.

La partecipazione di controllo in BG Valeur S.A. rientra anch'essa nella CGU Wealth Management ed è stata sottoposta a impairment test al fine di valutare la tenuta dei valori di carico nel bilancio separato, oltre che con riferimento alla CGU di appartenenza anche su base individuale. La procedura ha confermato la congruità dei valori.



BANCA GENERALI S.P.A.

**Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80****8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

| ATTIVITÀ VALORI   | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|---|----------------|----------------|
| <b>1. Attività di proprietà</b>                         | <b>7.321</b>   | <b>7.676</b>   |
| a) Terreni  | -              | -              |
| b) Fabbricati   | -              | -              |
| c) Mobili   | 6.230          | 6.507          |
| d) Impianti elettronici                                 | 158            | 146            |
| e) Altre  | 933            | 1.023          |
| <b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>        | <b>139.732</b> | <b>151.634</b> |
| a) Terreni  | -              | -              |
| b) Fabbricati   | 138.726        | 150.886        |
| c) Mobili   | -              | -              |
| d) Impianti elettronici                                 | -              | -              |
| e) Altre  | 1.006          | 748            |
| <b>Totale</b>   | <b>147.053</b> | <b>159.310</b> |
| di cui:   |                |                |
| - ottenuta tramite l'escussione delle garanzie ricevute | -              | -              |

## 8.6 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

|   | DIRITTI D'USO<br>ACQUISITI CON<br>IL LEASING -<br>FABBRICATI | DIRITTI D'USO<br>ACQUISITI CON IL<br>LEASING - ALTRE | MOBILI        | IMPIANTI<br>ELETTRONICI | ALTRE        | TOTALE         |
|---|--|--|---------------|-------------------------|--------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                                  | <b>168.477</b>   | <b>1.047</b>   | <b>24.714</b> | <b>4.950</b>            | <b>8.734</b> | <b>207.922</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                                | 17.591   | 299  | 18.207        | 4.804                   | 7.711        | 48.612         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                 | <b>150.886</b>   | <b>748</b>   | <b>6.507</b>  | <b>146</b>              | <b>1.023</b> | <b>159.310</b> |
| <b>B. Aumenti</b>   |  |  |               |                         |              |                |
| B.1 Acquisti  | 7.050  | 596  | 821           | 41                      | 216          | 8.724          |
| di cui:   |  |  |               |                         |              |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale                              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate                               | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.3 Riprese di valore   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:                   |  |  |               |                         |              |                |
| a) patrimonio netto   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) conto economico  | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.5 Differenze positive di cambio                                   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento      | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| B.7 Altre variazioni  | 1.330  | 37   | 70            | 75                      | 58           | 1.570          |
| di cui:   |  |  |               |                         |              |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale                              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| - rettifica da FTA IFRS 16  | 1.330  | 37   | 70            | 75                      | 58           | 1.570          |
| <b>C. Diminuzioni</b>   | <b>20.540</b>  | <b>375</b>   | <b>1.168</b>  | <b>104</b>              | <b>364</b>   | <b>22.551</b>  |
| C.1 Vendite   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| di cui:   |  |  |               |                         |              |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale                              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.2 Ammortamenti  | 18.421   | 369  | 1.168         | 104                     | 364          | 20.426         |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:              |  |  |               |                         |              |                |
| a) patrimonio netto   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) conto economico  | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:                   |  |  |               |                         |              |                |
| a) patrimonio netto   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) conto economico  | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.5 Differenze negative di cambio                                   | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.6 Trasferimenti a:  |  |  |               |                         |              |                |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento              | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | -  | -  | -             | -                       | -            | -              |
| C.7 Altre variazioni  | 2.119  | 6  | -             | -                       | -            | 2.125          |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                    | <b>138.726</b>   | <b>1.006</b>   | <b>8.230</b>  | <b>158</b>              | <b>933</b>   | <b>147.053</b> |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette                                | 35.140   | 569  | 19.335        | 5.003                   | 8.101        | 68.148         |
| <b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>                                   | <b>173.866</b>   | <b>1.575</b>   | <b>25.565</b> | <b>5.161</b>            | <b>9.034</b> | <b>215.201</b> |
| <b>E. Valutazione al costo</b>                                      | <b>138.726</b>   | <b>1.006</b>   | <b>8.230</b>  | <b>158</b>              | <b>933</b>   | <b>147.053</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| ATTIVITÀ/VALORI                               | 31.12.2020      |                   | 31.12.2019      |                   |
|---|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
|   | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA |
| <b>A.1 Avviamento</b>                         |                 | <b>78.266</b>     | -               | <b>66.065</b>     |
| <b>A.2 Altre attività immateriali</b>         | <b>44.983</b>   | <b>330</b>        | <b>33.634</b>   | -                 |
| A.2.1 Attività valutate al costo:             | 44.983          | 330               | 33.634          | -                 |
| a) attività immateriali generate internamente | -               | -                 | -               | -                 |
| b) altre attività                             | 44.983          | 330               | 33.634          | -                 |
| A.2.2 Attività valutate al fair value:        | -               | -                 | -               | -                 |
| a) attività immateriali generate internamente | -               | -                 | -               | -                 |
| b) altre attività                             | -               | -                 | -               | -                 |
| <b>Totale</b>                                 | <b>44.983</b>   | <b>78.596</b>     | <b>33.634</b>   | <b>66.065</b>     |

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

|  | ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI |                 |                   |                 |                   | TOTALE         |
|--|----------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|----------------|
|  | GENERATE INTERNAMENTE      |                 |                   | ALTRE           |                   |                |
|  | AVVIAMENTO                 | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA | DURATA DEFINITA | DURATA INDEFINITA |                |
| <b>A. Esistenze iniziali lorde</b>                                 | <b>66.065</b>              | -               | -                 | <b>83.666</b>   | -                 | <b>149.731</b> |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette                               | -                          | -               | -                 | 50.032          | -                 | 50.032         |
| <b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>                                | <b>66.065</b>              | -               | -                 | <b>33.634</b>   | -                 | <b>99.699</b>  |
| <b>B. Aumenti</b>  | <b>12.201</b>              | -               | <b>330</b>        | <b>22.425</b>   | -                 | <b>34.956</b>  |
| B.1 Acquisti   | -                          | -               | -                 | 13.631          | -                 | 13.631         |
| di cui:  |                            |                 |                   |                 |                   |                |
| - operazioni di aggregazione azionaria                             | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne                     | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.3 Riprese di valore  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.4 Variazioni positive di fair value                              | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a patrimonio netto   | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a conto economico  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.5 Differenze di cambio positive                                  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| B.6 Altre variazioni   | 12.201                     | -               | 330               | 8.794           | -                 | 21.325         |
| di cui:  |                            |                 |                   |                 |                   |                |
| - operazioni di aggregazione azionaria                             | 12.201                     | -               | 330               | 8.794           | -                 | 21.325         |
| <b>C. Diminuzioni</b>  | -                          | -               | -                 | <b>11.076</b>   | -                 | <b>11.076</b>  |
| C.1 Vendite  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.2 Rettifiche di valore   | -                          | -               | -                 | 11.076          | -                 | 11.076         |
| - ammortamenti   | -                          | -               | -                 | 11.076          | -                 | 11.076         |
| - svalutazioni:  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| + patrimonio netto   | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - conto economico  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.3 Variazioni negative di fair value                              | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a patrimonio netto   | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| - a conto economico  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.5 Differenza di cambio negative                                  | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| C.6 Altre variazioni   | -                          | -               | -                 | -               | -                 | -              |
| <b>D. Rimanenze finali nette</b>                                   | <b>78.266</b>              | -               | <b>330</b>        | <b>44.883</b>   | -                 | <b>123.579</b> |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette                              | -                          | -               | -                 | 61.108          | -                 | 61.108         |
| <b>E. Rimanenze finali lorde</b>                                   | <b>78.266</b>              | -               | <b>330</b>        | <b>106.091</b>  | -                 | <b>184.687</b> |
| F. Valutazione al costo  | 78.266                     | -               | 330               | 44.883          | -                 | 123.579        |



BANCA GENERALI S.P.A.

**9.3 Attività immateriali: altre informazioni****Composizione dagli avviamenti**

| (MIGLIAIA DI EURO)                         | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--|---------------|---------------|
| Incorporazione Prime Consult SIM e INA SIM | 2.991         | 2.991         |
| Incorporazione Danica del Cottardo         | 31.352        | 31.352        |
| Ramo d'azienda Credit Suisse Italy         | 27.432        | 27.432        |
| Incorporazione BG Fiduciaria SIM S.p.A.    | 4.290         | 4.290         |
| Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.  | 12.201        | -             |
| <b>Totale</b>                              | <b>78.266</b> | <b>66.065</b> |

**Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività**

| (MIGLIAIA DI EURO)                                       | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--|---------------|---------------|
| Oneri per implementazione procedure legacy CSE           | 12.451        | 13.837        |
| Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse, ex Nextam) | 18.295        | 11.328        |
| Altre spese software                                     | 49            | -             |
| Altre attività immateriali                               | 236           | 519           |
| Acconti su attività immateriali                          | 13.952        | 7.950         |
| <b>Totale</b>  | <b>44.983</b> | <b>33.634</b> |

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrate e gestite per conto della clientela (AUM) si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:

- > il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.712 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.432 migliaia di euro ad avviamento;
- > il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento.

**Impairment test sugli avviamenti**

In sede di chiusura del Bilancio 2020, gli avviamenti rilevati nel bilancio separato di Banca Generali sono stati sottoposti a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa e della correlata Nota integrativa consolidata.



## Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'Attivo e Voce 60 del Passivo

### Composizione delle voce 100 dell'attivo - attività fiscali

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                                  | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--|---------------|---------------|
| <b>Imposte correnti</b>                                      | <b>486</b>    | <b>3.171</b>  |
| Crediti per imposte a rimborso                               | 75            | 75            |
| Crediti verso il consolidato nazionale per IRES              | -             | 2.903         |
| Crediti verso Erario per eccedenze IRES e addizionale IRPESE | 354           | 193           |
| Crediti verso Erario per IRAP                                | 57            | -             |
| <b>imposte differite attive</b>                              | <b>47.621</b> | <b>46.127</b> |
| <b>Con effetto a conto economico</b>                         | <b>46.861</b> | <b>45.318</b> |
| Attività per imposte anticipate IRES                         | 38.645        | 37.694        |
| Attività per imposte anticipate IRAP                         | 8.216         | 7.624         |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>                        | <b>760</b>    | <b>809</b>    |
| Attività per imposte anticipate IRES                         | 736           | 762           |
| Attività per imposte anticipate IRAP                         | 24            | 47            |
| <b>Totale</b>  | <b>48.107</b> | <b>49.298</b> |

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A.

L'adozione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

I crediti per imposte a rimborso si riferiscono all'IRPESE versata in eccesso negli esercizi 2007-2011 per effetto dell'introduzione, con il D.L. 201/2011, della deducibilità da tale imposta della quota di IRAP corrisposta sul costo del lavoro. Il credito è stato rilevato sulla base di quanto disposto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012, che disciplina le modalità di presentazione dell'istanza di rimborso. La quota di tale credito afferente al consolidato nazionale viene esposta nell'ambito di tale voce.

### Composizione della voce 60 del passivo - passività fiscali

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                    | 31.12.2020    | 31.12.2019   |
|--|---------------|--------------|
| <b>Imposte correnti</b>                        | <b>9.166</b>  | <b>1.490</b> |
| Debiti verso il consolidato nazionale per IRES | 5.287         | -            |
| Debiti verso Erario per IRES                   | 1.110         | -            |
| Debiti verso Erario per IRAP                   | 2.769         | 1.490        |
| <b>Imposte differite passive</b>               | <b>12.693</b> | <b>8.079</b> |
| <b>Con effetto a conto economico</b>           | <b>9.232</b>  | <b>4.832</b> |
| Passività per imposte differite IRES           | 7.004         | 4.158        |
| Passività per imposte differite IRAP           | 2.228         | 674          |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>          | <b>3.461</b>  | <b>3.247</b> |
| Passività per imposte differite IRES           | 2.961         | 2.777        |
| Passività per imposte differite IRAP           | 500           | 470          |
| <b>Totale</b>                                  | <b>21.859</b> | <b>9.569</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| TIPIDLOGIA OPERAZIONI/ALCRI   | 31.12.2020    | DI CUI L. 214/2011 | 31.12.2019    | DI CUI L. 214/2011 |
|---|---------------|--------------------|---------------|--------------------|
| <b>Con effetto a conto economico</b>                                    | <b>46.861</b> | <b>7.569</b>       | <b>45.318</b> | <b>8.107</b>       |
| Fondi per rischi e oneri  | 38.233        | -                  | 35.468        | -                  |
| Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015 rateizzate            | 2.358         | 2.358              | 2.735         | 2.735              |
| Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c. 10 D.L. 185/08) | 2.933         | 2.933              | 3.024         | 3.024              |
| Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-ter TUIR)              | 940           | 940                | 969           | 969                |
| Avviamento ex BG Fiduciaria SIM (art. 15 c. 10-ter D.L. 185/08)         | 1.338         | 1.338              | 1.379         | 1.379              |
| Impairment analitico su titoli di debito ex HTM (IRAP)                  | -             | -                  | 123           | -                  |
| Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche       | 327           | -                  | 912           | -                  |
| Altre   | 732           | -                  | 708           | -                  |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>                                   | <b>760</b>    | <b>-</b>           | <b>809</b>    | <b>-</b>           |
| Valutazione al fair value delle attività finanziarie H1CS               | 137           | -                  | 324           | -                  |
| Perdite attuariali IAS 19 su TFR  | 623           | -                  | 485           | -                  |
| <b>Totale</b>   | <b>47.621</b> | <b>7.569</b>       | <b>46.127</b> | <b>8.107</b>       |

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 28.12.2015 n. 305) ha ridotto, a partire dal 1° gennaio 2017, l'aliquota ordinaria IRES dal 27,5% al 24%. Tuttavia, per il solo settore creditizio, è stata contestualmente introdotta un'addizionale permanente IRES del 3,5% applicabile a partire dalla medesima data, finalizzata sostanzialmente a permettere il recupero dell'ingente volume di DTA accumulato dal settore bancario. In conseguenza dell'effetto combinato delle due disposizioni, le DTA/DTL continuano a essere rilevate ai fini IRES sulla base di un'aliquota del 27,5% comprensiva dell'addizionale applicabile al settore creditizio.

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

- le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'art. 10 comma 10 e comma 10-ter del D.L. 185/08 e dell'art. 176 comma 2-ter del TUIR;
- le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il D.L. 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, dal 2016 al 2025, basato su quote annuali variabili.

La legge di bilancio 2019 (legge 145 del 30.12.2018) e la legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 30.12.2019) hanno previsto nuovi differimenti della deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

In particolare la legge di bilancio 2019 aveva disposto:

- > la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2025, con aliquote differenziate;
- > il rinvio al 2026 della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2018, stabilito dal D.L. 83/2015 nella misura del 10% al 31 dicembre 2026.

La legge di bilancio 2020 ha ulteriormente modificato tale quadro introducendo:

- > il rinvio al 2022 e ai tre anni successivi della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti non dedotte al 31.12.2015 di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%);
- > il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta ex art. 2, commi 55-56-ter del D.L. n. 225/2010 (di cui L. 214/2011) (originariamente prevista in misura pari al 5%).

Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta.

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare, la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9.

Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2020 a 159 migliaia di euro.



BANCA GENERALI S.P.A.

## 10.2 Passività per imposte differite: composizione

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI                                  | 31.12.2020    | 31.12.2019   |
|--|---------------|--------------|
| <b>Con effetto a conto economico</b>                         | <b>9.232</b>  | <b>4.832</b> |
| Avviamento dedotto extracontabilmente                        | 3.864         | 3.474        |
| Intangible asset ex incorporazione Nextam (non affrancati)   | 2.716         | -            |
| Fondo TFR (IAS 19)   | 152           | 154          |
| Attività fin. obbl. valutate al FV a conto economico         | 418           | 788          |
| Risconto incentivi reclutamento da FTA IFRS 15               | 132           | 416          |
| Utili indivisi delle società controllate (IAS 12 par. 38 40) | 1.850         | -            |
| <b>Con effetto a patrimonio netto</b>                        | <b>3.461</b>  | <b>3.247</b> |
| Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS    | 3.461         | 3.247        |
| <b>Totale</b>  | <b>12.693</b> | <b>8.079</b> |

Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al Fair Value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

Le DTL residue derivanti dall'FTA IFRS 15 si riferiscono ai costi di acquisizione dei contratti, relativamente alle incentivazioni ordinarie di reclutamento, già imputati a conto economico nei precedenti esercizi, rilevati come attività al 01.01.2018 (risconti attivi).

Le DTL su intangible asset si riferiscono al Fair Value delle Relazioni sulla clientela e dei marchi rilevanti nel bilancio d'esercizio a seguito della fusione per incorporazione delle società Nextam S.p.A. e Nextam SGR avvenuta nel corso del 2020.

Le DTL relative agli avviamenti fiscalmente deducibili si riferiscono alle quote di ammortamento dedotte extracontabilmente in relazione all'avviamento rilevato, in sede di acquisizione nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse e in minor misura agli avviamenti progressivi relativi al gruppo Prime.

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

|   | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|---|---------------|---------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>  | <b>45.318</b> | <b>46.543</b> |
| <b>2. Aumenti</b>   | <b>13.829</b> | <b>12.846</b> |
| 2.1 Imposte anticipate rievocate nell'esercizio:                  | 13.726        | 12.846        |
| a) relative a precedenti esercizi                                 | -             | -             |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili                       | -             | -             |
| c) riprese di valore  | -             | -             |
| d) altre  | 13.726        | 12.846        |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali                | 28            | -             |
| 2.3 Altri aumenti   | 177           | -             |
| di cui:   |               |               |
| - operazioni di aggregazione aziendale                            | 177           | -             |
|   | <b>12.386</b> | <b>14.071</b> |
| <b>3. Diminuzioni</b>   | <b>11.850</b> | <b>14.071</b> |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:                  | 11.391        | 13.825        |
| a) rigiri   | -             | -             |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità                 | 280           | -             |
| c) mutamento di criteri contabili                                 | -             | -             |
| d) altre  | 179           | 246           |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                                 | -             | -             |
| 3.3 Altre diminuzioni:  | 536           | -             |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 | -             | -             |
| b) altre  | 536           | -             |
| di cui:   |               |               |
| - rettifica perdite utilizzate da consolidato fiscale             | -             | -             |
|   | <b>46.861</b> | <b>45.318</b> |
| <b>4. Importo finale</b>  | <b>46.861</b> | <b>45.318</b> |



Bilancio di esercizio 2020

443



BANCA GENERALI S.P.A.

## 10.3-bis Variazione delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>               | <b>8.107</b> | <b>8.107</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                        | -            | -            |
| <b>3. Diminuzioni</b>                    | <b>538</b>   | -            |
| 3.1 Rigiri                               | 538          | -            |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta: | -            | -            |
| a) derivante da perdite di esercizio     | -            | -            |
| b) derivante da perdite fiscali          | -            | -            |
| 3.3 Altre diminuzioni                    | -            | -            |
| <b>4. Importo finale</b>                 | <b>7.569</b> | <b>8.107</b> |

## 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>4.832</b> | <b>5.200</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>5.424</b> | <b>786</b>   |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:     | 2.454        | 782          |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -            | -            |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -            | -            |
| c) altre   | 2.454        | 782          |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 815          | -            |
| 2.3 Altri aumenti                                  | 2.655        | 4            |
| di cui:  | -            | -            |
| - operazioni di aggregazione aziendale             | 2.655        | -            |
| - rettifica per FTA IFRS 8-IFRS 15                 | -            | -            |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>1.024</b> | <b>1.154</b> |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:    | 480          | 1.154        |
| a) rigiri  | 480          | 1.138        |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -            | -            |
| c) altre   | -            | 16           |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | 86           | -            |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | 458          | -            |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>9.232</b> | <b>4.832</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

|  | 31.12.2020 | 31.12.2019   |
|--|------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>809</b> | <b>6.137</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>565</b> | <b>208</b>   |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:    | 427        | 197          |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -          | -            |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -          | -            |
| c) altre   | 427        | 197          |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -          | -            |
| 2.3 Altri aumenti                                  | 138        | 9            |
| di cui:  | -          | -            |
| operazioni di aggregazione aziendale               | -          | -            |
|  | 614        | 5.534        |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>160</b> | <b>1.634</b> |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:   | 160        | 1.634        |
| a) rigiri  | -          | -            |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità  | -          | -            |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili        | -          | -            |
| d) altre   | -          | -            |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | 454        | 3.900        |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | 760        | 809          |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>809</b> | <b>809</b>   |

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte anticipate dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee deducibili per effetto delle riprese di valore sui titoli del portafoglio HTCS.

## 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>1. Importo iniziale</b>                         | <b>3.247</b> | <b>1.084</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                                  | <b>1.248</b> | <b>6.085</b> |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:     | 1.248        | 6.085        |
| a) relative a precedenti esercizi                  | -            | -            |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -            | -            |
| c) altre   | 1.248        | 6.085        |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | -            | -            |
| 2.3 Altri aumenti                                  | -            | -            |
|  | 1.034        | 3.922        |
| <b>3. Diminuzioni</b>                              | <b>580</b>   | <b>23</b>    |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:    | 580          | 23           |
| a) rigiri  | -            | -            |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili        | -            | -            |
| c) altre   | -            | -            |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali                  | 454          | 3.899        |
| 3.3 Altre diminuzioni                              | 3.461        | 3.247        |
| <b>4. Importo finale</b>                           | <b>3.461</b> | <b>3.461</b> |

La voce 3.3 Altre diminuzioni si riferisce alla riduzione delle imposte differite dovuta al riassorbimento delle differenze temporanee imponibili per effetto delle maggiori rettifiche di valore sui titoli del portafoglio HTCS.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 445

BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

## 12.1 Altre attività: composizione

|   | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|---|----------------|----------------|
| <b>Partite di natura fiscale</b>  |                |                |
| Acconti versati all'Erario - ritenute su interessi conti correnti                 | 81.573         | 57.948         |
| Acconti versati all'Erario - imposta di bollo                                     | 276            | 443            |
| Acconto imposte sostitutive su capital gain                                       | 53.549         | 44.123         |
| Ecceденze di versamento imposte sostitutive scudo fiscale                         | 24.837         | 11.369         |
| Altri acconti e somme da recuperare da Erario                                     | 634            | 634            |
| Crediti vs Erario per IVA   | 2.245          | 916            |
| Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso                                    | 88             | -              |
| Migliorie su beni di terzi  | 150            | 443            |
| <b>Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie</b>             | <b>7.221</b>   | <b>6.662</b>   |
| Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti                                    | 211            | 361            |
| <b>Assegni in lavorazione</b>   | <b>2.824</b>   | <b>3.091</b>   |
| Assegni di autotranza da addebitare e altre partite                               | 9.499          | 8.775          |
| <b>Altre partite in corso di lavorazione</b>                                      | <b>9.499</b>   | <b>8.775</b>   |
| Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)                         | 52.834         | 41.149         |
| Conti lavorazione procedure titoli e fondi  | 2.702          | 1.144          |
| Altre partite in corso di lavorazione   | 44.894         | 36.659         |
| <b>Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie</b> | <b>4.838</b>   | <b>3.346</b>   |
| Competenza da addebitare a clientela e banche non ricondotte                      | 127            | 51             |
| <b>Altre partite</b>  | <b>44.972</b>  | <b>38.342</b>  |
| <b>Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita</b>           | <b>173.169</b> | <b>177.452</b> |
| Risconti attivi provvigioni gestioni separate                                     | 84.556         | 102.256        |
| Risconti attivi incentivazioni ordinarie  | 4.789          | 9.619          |
| Altri ratei e risconti attivi non ricondotti                                      | 69.255         | 49.601         |
| Deposito vincolato a garanzia corrispettivi Nextam (escrow account)               | 11.454         | 12.533         |
| Altre partite residuali   | 3.000          | 3.000          |
| <b>Totale</b>   | <b>115</b>     | <b>243</b>     |
|   | <b>372.230</b> | <b>333.831</b> |

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS 15 paragrafi 91-104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

Nell'ambito di quest'ultima classe di attività rientra una quota di incentivazioni corrisposta alla struttura manageriale in relazione al reclutamento di nuovi consulenti finanziari, sostanzialmente parametrata a obiettivi di raccolta netta e assimilabile agli incentivi di reclutamento, che è stata oggetto di rilevazione in sede di FTA dell'IFRS 15.

Entrambe le categorie di costi sono sistematicamente ammortizzate su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

I risconti attivi su gestioni separate sono costituiti invece dalle provvigioni upfront riconosciute nel 2017 alla rete di vendita per la stabilizzazione del portafoglio assicurativo di ramo I in post vendita lungo un orizzonte temporale di durata quinquennale.



Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

|  | 31.12.2019     | AMMORTAMENTO   | DI CUI ESERCIZIO<br>PRECEDENTE | INCREMENTI    | ALTRE<br>VARIAZIONI | 31.12.2020     |
|--|----------------|----------------|--------------------------------|---------------|---------------------|----------------|
| Ragime provvigionale integrativo                   | 102.256        | -43.170        | -39.778                        | 25.470        | -                   | 84.556         |
| Incentivazioni ordinarie                           | 49.801         | -22.942        | -14.424                        | 42.596        | -200                | 69.255         |
| Provvigioni upfront su gestioni separate           | 9.619          | -4.802         | -4.802                         | -             | -28                 | 4.789          |
| <b>Totale incentivi rete</b>                       | <b>161.676</b> | <b>-70.914</b> | <b>-59.004</b>                 | <b>68.066</b> | <b>-228</b>         | <b>158.600</b> |
| Entry bonus su gestione portafoglio<br>BG solution | 6.092          | -1.893         | -1.735                         | 1.541         | -                   | 5.740          |
| Bonus su fondi JPM                                 | 532            | -454           | -445                           | 39            | -                   | 117            |
| <b>Totale altri costi acquisizione</b>             | <b>6.624</b>   | <b>-2.347</b>  | <b>-2.180</b>                  | <b>1.580</b>  | <b>-</b>            | <b>5.857</b>   |
| <b>Totale</b>                                      | <b>168.300</b> | <b>-73.261</b> | <b>-61.184</b>                 | <b>69.646</b> | <b>-228</b>         | <b>164.457</b> |

Gli altri risconti attivi non ricondotti, per un ammontare di 5.597 migliaia di euro, sono costituiti prevalentemente da costi anticipati non di competenza dell'esercizio e si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.



BANCA GENERALI S.P.A.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE -  
PASSIVO****Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato -  
Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; composizione merceologica dei debiti  
verso banche**

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI   | 31.12.2020<br>VALORI DI BILANCIO | 31.12.2019<br>VALORI DI BILANCIO |
|---|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>                                | <b>497.361</b>                   | <b>-</b>                         |
| <b>2. Debiti verso banche</b>   | <b>100.768</b>                   | <b>94.767</b>                    |
| 2.1 Conti correnti o depositi a vista                                 | 77.034                           | 72.750                           |
| 2.2 Depositi a scadenza   | -                                | -                                |
| 2.3 Finanziamenti   | 6.014                            | -                                |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi                                   | 6.014                            | -                                |
| 2.3.2 Altri   | -                                | -                                |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | -                                | -                                |
| 2.5 Debiti per leasing  | -                                | -                                |
| 2.6 Altri debiti  | 17.720                           | 22.017                           |
| <b>Totale</b>   | <b>598.129</b>                   | <b>94.767</b>                    |
| Fair value - livello 1  | -                                | -                                |
| Fair value - livello 2  | 598.129                          | 94.767                           |
| Fair value - livello 3  | -                                | -                                |
| <b>Totale - Fair value</b>  | <b>598.129</b>                   | <b>94.767</b>                    |

La voce Altri debiti è interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato; composizione merceologica dei debiti  
verso clientela**

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI   | 31.12.2020<br>VALORI DI BILANCIO | 31.12.2019<br>VALORI DI BILANCIO |
|---|----------------------------------|----------------------------------|
| <b>1. Conti correnti e depositi a vista</b>                                 | <b>10.511.304</b>                | <b>10.056.493</b>                |
| <b>2. Depositi a scadenza</b>   | <b>-</b>                         | <b>-</b>                         |
| <b>3. Finanziamenti</b>   | <b>144.937</b>                   | <b>116.218</b>                   |
| 3.1 Pronti contro termine passivi   | 144.937                          | 116.218                          |
| 3.2 Altri   | -                                | -                                |
| <b>4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b> | <b>-</b>                         | <b>-</b>                         |
| <b>5. Debiti per leasing</b>  | <b>143.791</b>                   | <b>153.690</b>                   |
| <b>6. Altri debiti</b>  | <b>164.957</b>                   | <b>144.016</b>                   |
| <b>Totale</b>   | <b>10.964.989</b>                | <b>10.470.417</b>                |
| Fair value - livello 1  | -                                | -                                |
| Fair value - livello 2  | 10.964.989                       | 10.470.417                       |
| Fair value - livello 3  | -                                | -                                |
| <b>Totale - Fair value</b>  | <b>10.964.989</b>                | <b>10.470.417</b>                |

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS 16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 52.345 migliaia di euro, allo stock di assegni di autotraena emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e, per il residuo, ad altre somme a disposizione della clientela e a debiti commerciali verso la rete di vendita.

## 1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2020 ammontano a 143.791 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS 16 Leasing:

| PASSIVITÀ PER LEASING RESIDUA - ANNO | IMPORTO |
|--------------------------------------|---------|
| 2021                                 | 17.156  |
| 2022                                 | 15.891  |
| 2023                                 | 15.221  |
| 2024                                 | 14.582  |
| 2025                                 | 13.449  |
| 2026                                 | 12.951  |
| 2027                                 | 11.410  |
| 2028                                 | 10.552  |
| 2029                                 | 9.213   |
| 2030                                 | 8.181   |
| 2031                                 | 5.962   |
| 2032                                 | 4.032   |
| 2033                                 | 3.869   |
| 2034                                 | 516     |
| 2035                                 | 533     |
| 2036                                 | 273     |





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI              | 31.12.2020 |    |       |    |        | 31.12.2019 |    |       |    |        |
|--|------------|----|-------|----|--------|------------|----|-------|----|--------|
|  | FV         |    |       |    |        | FV         |    |       |    |        |
|  | VN         | L1 | L2    | L3 | FV (*) | VN         | L1 | L2    | L3 | FV (*) |
| <b>A. Passività per cassa</b>            |            |    |       |    |        |            |    |       |    |        |
| 1. Debiti verso banche                   | -          | -  | -     | -  | -      | -          | -  | -     | -  | -      |
| 2. Debiti verso clientela                | -          | -  | -     | -  | -      | -          | -  | -     | -  | -      |
| 3. Titoli di debito                      | -          | -  | -     | -  | -      | -          | -  | -     | -  | -      |
| 3.1 Obbligazioni                         | -          | -  | -     | -  | -      | -          | -  | -     | -  | -      |
| 3.1.1 Strutturate                        | -          | -  | -     | -  | X      | -          | -  | -     | -  | X      |
| 3.1.2 Altre obbligazioni                 | -          | -  | -     | -  | X      | -          | -  | -     | -  | X      |
| 3.2 Altri titoli                         | -          | -  | -     | -  | -      | -          | -  | -     | -  | -      |
| 3.2.1 Strutturati                        | -          | -  | -     | -  | X      | -          | -  | -     | -  | X      |
| 3.2.2 Altri                              | -          | -  | -     | -  | X      | -          | -  | -     | -  | X      |
| <b>Totale A</b>                          | -          | -  | -     | -  | -      | -          | -  | -     | -  | -      |
| <b>B. Strumenti derivati</b>             |            |    |       |    |        |            |    |       |    |        |
| 1. Derivati finanziari                   | -          | -  | 1.551 | -  | -      | -          | -  | 1.204 | -  | -      |
| 1.1 Di Negoziazione                      | X          | -  | 1.551 | -  | X      | X          | -  | 1.204 | -  | X      |
| 1.2 Connessi con<br>la fair value option | X          | -  | -     | -  | X      | X          | -  | -     | -  | X      |
| 1.3 Altri                                | X          | -  | -     | -  | X      | X          | -  | -     | -  | X      |
| 2. Derivati creditizi                    | -          | -  | -     | -  | -      | -          | -  | -     | -  | -      |
| 2.1 Di negoziazione                      | X          | -  | -     | -  | X      | X          | -  | -     | -  | X      |
| 2.2 Connessi con<br>la fair value option | X          | -  | -     | -  | X      | X          | -  | -     | -  | X      |
| 2.3 Altri                                | X          | -  | -     | -  | X      | X          | -  | -     | -  | X      |
| <b>Totale B</b>                          | X          | -  | 1.551 | -  | X      | X          | -  | 1.204 | -  | X      |
| <b>Totale (A + B)</b>                    | X          | -  | 1.551 | -  | X      | X          | -  | 1.204 | -  | X      |

(\*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 1.551 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione paraggiate relative a outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

## Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

A partire dalla seconda metà del 2019 la Banca ha avviato un'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine dell'esercizio gli importi nozionali dei derivati di copertura in essere ammontano a circa 1.835 milioni di euro, di cui 285 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS con un fair value positivo di 2,4 milioni di euro e un fair value negativo di 67,9 milioni di euro.

## 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

|                               | 31.12.2020 - FAIR VALUE |        |    | 31.12.2019 - FAIR VALUE |    |         |
|-------------------------------|-------------------------|--------|----|-------------------------|----|---------|
|                               | L1                      | L2     | L3 | L1                      | L2 | L3      |
| <b>A. Derivati finanziari</b> | -                       | 67.853 | -  | 7.481                   | -  | 270.000 |
| 1) Fair value                 | -                       | 67.853 | -  | 7.481                   | -  | 270.000 |
| 2) Flussi finanziari          | -                       | -      | -  | -                       | -  | -       |
| 3) Investimenti esteri        | -                       | -      | -  | -                       | -  | -       |
| <b>B. Derivati creditizi</b>  | -                       | -      | -  | -                       | -  | -       |
| 1) Fair value                 | -                       | -      | -  | -                       | -  | -       |
| 2) Flussi finanziari          | -                       | -      | -  | -                       | -  | -       |
| <b>Totale</b>                 | -                       | 67.853 | -  | 7.481                   | -  | 270.000 |

## 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA   | FAIR VALUE SPECIFICA                  |                                      |              |         | FLUSSI FINANZIARI |       |          |           |          | INVESTIMENTI ESTERI |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------|-------------------|-------|----------|-----------|----------|---------------------|
|  | TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE | TITOLI DI CAPITALI E INDICI AZIONARI | VALUTE E ORO | CREDITO | MERCI             | ALTRI | GENERICA | SPECIFICA | GENERICA |                     |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 4.988                                 | -                                    | -            | -       | X                 | X     | X        | -         | X        | X                   |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 62.865                                | X                                    | -            | -       | X                 | X     | X        | -         | X        | X                   |
| 3. Portafoglio   | X                                     | X                                    | X            | X       | X                 | X     | -        | X         | -        | X                   |
| 4. Altre operazioni  | -                                     | -                                    | -            | -       | -                 | -     | X        | -         | X        | -                   |
| <b>Totale attività</b>   | 67.853                                | -                                    | -            | -       | -                 | -     | -        | -         | -        | -                   |
| 1. Passività finanziarie   | -                                     | X                                    | -            | -       | -                 | -     | X        | -         | X        | X                   |
| 2. Portafoglio   | X                                     | X                                    | X            | X       | X                 | X     | -        | X         | -        | X                   |
| <b>Totale passività</b>  | -                                     | X                                    | -            | -       | -                 | -     | -        | -         | -        | X                   |
| 1. Transazioni attese  | X                                     | X                                    | X            | X       | X                 | X     | X        | -         | X        | X                   |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie                                       | X                                     | X                                    | X            | X       | X                 | X     | -        | X         | -        | -                   |

## Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione 10 dell'attivo.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| <b>Debiti commerciali</b>  | <b>19.083</b>  | <b>21.174</b>  |
| Debiti verso fornitori   | 18.646         | 20.632         |
| Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi                  | 437            | 542            |
| <b>Debiti verso personale ed enti previdenziali</b>                  | <b>23.198</b>  | <b>20.449</b>  |
| Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.                         | 4.078          | 3.493          |
| Debiti vs personale per premi di produttività                        | 12.156         | 10.094         |
| Contributi dipendenti da versare a enti previdenziali                | 2.657          | 2.571          |
| Contributi consulenti finanziari da versare a Enasarco               | 4.307          | 4.291          |
| <b>Debiti verso Erario</b>   | <b>30.208</b>  | <b>20.688</b>  |
| Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo      | 6.044          | 5.024          |
| Ritenute da versare all'Erario su rendite finanziarie                | 4.655          | 3.072          |
| Deleghe da riversare servizio riscossione                            | 15.707         | 11.221         |
| Iva da versare e altri debiti tributari                              | 3.802          | 1.371          |
| <b>Partite in corso di lavorazione</b>                               | <b>93.258</b>  | <b>67.272</b>  |
| Benefici assegni e altre partite da regolare                         | 434            | 2.134          |
| Partite da regolare in stanza (accrediti)                            | 23.098         | 17.977         |
| Passività riclassifica portafoglio SBF                               | 5.996          | 4.526          |
| Altre partite in corso di lavorazione                                | 63.740         | 42.635         |
| <b>Partite diverse</b>   | <b>10.514</b>  | <b>10.596</b>  |
| Competenze da accreditare  | 1.820          | 1.227          |
| Partite diverse  | 813            | 1.327          |
| Ratei e risconti passivi   | 574            | 1.078          |
| Somme a disposizione della clientela                                 | 1.573          | 1.189          |
| Debiti corrispettivo differito (earn out) acquisizione gruppo Nextam | 5.734          | 5.775          |
| <b>Totale</b>  | <b>176.261</b> | <b>140.179</b> |

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS 15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fees triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

|   |            |
|---|------------|
| <b>Saldo di apertura al 01.01.2020</b>        | <b>803</b> |
| Variazioni in aumento                         | 53         |
| Decrementi per riversamento a conto economico | -702       |
| <i>di cui:</i>                                |            |
| - relativi a esercizi precedenti              | -692       |
| <b>Saldo di chiusura al 31.12.2020</b>        | <b>154</b> |





## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

|  | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|--|--------------|--------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>           | <b>4.681</b> | <b>4.818</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                      | <b>894</b>   | <b>100</b>   |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio      | 23           | 68           |
| B.2 Altre variazioni                   | 871          | 52           |
| di cui:                                |              |              |
| - operazioni di aggregazione aziendale | 371          | -            |
| <b>C. Diminuzioni</b>                  | <b>705</b>   | <b>237</b>   |
| C.1 Liquidazioni effettuato            | 678          | 237          |
| C.2 Altre variazioni                   | 27           | -            |
| di cui:                                |              |              |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -            | -            |
| <b>D. Rimanenze finali</b>             | <b>4.870</b> | <b>4.681</b> |

### 9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

|                                    | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Tasso di attualizzazione           | 0,15%      | 0,53%      |
| Tasso annuo di inflazione          | 0,70%      | 1,10%      |
| Tasso degli incrementi retributivi | 1,80%      | 1,80%      |
| Duration media (anni)              | 10         | 10         |

|   | 31.12.2020   | 31.12.2019   |
|---|--------------|--------------|
| <b>1. Accantonamento:</b>                   | <b>23</b>    | <b>68</b>    |
| - current service cost                      | -            | -            |
| - interest cost                             | 23           | 68           |
| <b>2. Utili e perdite attuariali:</b>       | <b>500</b>   | <b>32</b>    |
| - da ipotesi finanziarie                    | 108          | 366          |
| - da ipotesi demografico attuariali         | 394          | -334         |
| <b>Totale accantonamenti dell'esercizio</b> | <b>523</b>   | <b>100</b>   |
| <b>Valore attuariale</b>                    | <b>4.870</b> | <b>4.681</b> |
| <b>Valore ex art. 2120 Codice Civile</b>    | <b>4.188</b> | <b>4.384</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| VOCE/VALORI  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 124            | 108            |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate                                | -              | -              |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali   | -              | -              |
| 4. Altri fondi rischi e oneri  | 183.324        | 165.052        |
| 4.1 Controversie legali e fiscali  | 12.914         | 12.885         |
| 4.2 Oneri per il personale   | 15.575         | 16.267         |
| 4.3 Altri  | 154.835        | 135.900        |
| <b>Totale</b>  | <b>183.448</b> | <b>165.160</b> |

### Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

|  | 31.12.2020     | 31.12.2019     |
|--|----------------|----------------|
| <b>Fondi spese per il personale</b>                          | <b>15.575</b>  | <b>16.267</b>  |
| Fondo piano di ristrutturazione                              | 162            | 1.741          |
| Fondo rischi e oneri per il personale - altri                | 15.413         | 14.526         |
| <b>Fondi rischi per controversie legali</b>                  | <b>12.914</b>  | <b>12.885</b>  |
| Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita | 7.940          | 7.317          |
| Fondo rischi contenzioso con rete di vendite                 | 644            | 910            |
| Fondo rischi contenzioso con dipendenti                      | -              | 15             |
| Fondo rischi altri contenziosi                               | 4.330          | 4.643          |
| <b>Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari</b>       | <b>121.433</b> | <b>97.879</b>  |
| Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita      | 74.114         | 63.424         |
| Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale             | 12.190         | 9.344          |
| Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio             | 4.402          | 3.850          |
| Fondo rischi "Bonus previdenziato"                           | 10.180         | 9.163          |
| Fondo rischi programma quadro di fidelizzazione              | 20.547         | 12.098         |
| <b>Fondi rischi per incentivazioni rete</b>                  | <b>27.522</b>  | <b>31.034</b>  |
| Fondo rischi per piani di sviluppo rete                      | 19.125         | 21.739         |
| Fondo rischi bonus differito                                 | 474            | 547            |
| Fondo rischi incentivazioni manager con data di accesso      | 821            | 2.053          |
| Fondo rischi per incentivi di vendita                        | 1.615          | 2.540          |
| Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive                   | 4.500          | 3.300          |
| Fondo rischi per piani provvigionali                         | 987            | 855            |
| <b>Altri fondi per rischi e oneri</b>                        | <b>5.880</b>   | <b>6.987</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>183.324</b> | <b>165.052</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

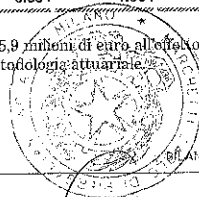
## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

|  | FONDI PER<br>RISCHIO DI<br>CREDITO RELATIVO<br>A IMPEGNI<br>E GARANZIE<br>FINANZIARIE<br>RILASCIATE | FONDI DI<br>OLUSCENZA | ALTRI FONDI PER<br>RISCHI E ONERI | TOTALE         |
|--|---|-----------------------|-----------------------------------|----------------|
| <b>A. Esistenze iniziali</b>           | <b>108</b>  | <b>-</b>              | <b>165.052</b>                    | <b>165.160</b> |
| <b>B. Aumenti</b>                      | <b>16</b>   | <b>-</b>              | <b>54.076</b>                     | <b>54.092</b>  |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio      | 16  | -                     | 54.076                            | 54.092         |
| B.4 Altre variazioni                   | -   | -                     | -                                 | -              |
| di cui:                                |   |                       |                                   |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -   | -                     | -                                 | -              |
| - rettifica per FTA IFRS 9             | -   | -                     | -                                 | -              |
| <b>C. Diminuzioni</b>                  | <b>-</b>  | <b>-</b>              | <b>35.804</b>                     | <b>35.804</b>  |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio            | -   | -                     | 27.906                            | 27.906         |
| C.3 Altre variazioni                   | -   | -                     | 7.898                             | 7.898          |
| di cui:                                |   |                       |                                   |                |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -   | -                     | -                                 | -              |
| <b>D. Rimanenze finali</b>             | <b>124</b>  | <b>-</b>              | <b>183.324</b>                    | <b>183.448</b> |

## Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio della movimentazione

|  | 31.12.2016     | UTILIZZI       | ECCEDENZE     | ALTRE VARIAZIONI | ACCANTONAMENTI | 31.12.2020     |
|--|----------------|----------------|---------------|------------------|----------------|----------------|
| <b>Fondi rischi e oneri per il personale</b>             | <b>16.267</b>  | <b>-2.786</b>  | <b>-1.798</b> | <b>-1.184</b>    | <b>5.076</b>   | <b>15.575</b>  |
| Fondo piano di ristrutturazione                          | 1.741          | -246           | -386          | -968             | 21             | 162            |
| Fondo rischi e oneri per il personale - altro            | 14.526         | -2.540         | -1.412        | -216             | 5.055          | 15.413         |
| <b>Fondi rischi per controversie legali</b>              | <b>12.885</b>  | <b>-2.435</b>  | <b>-1.186</b> | <b>-</b>         | <b>3.650</b>   | <b>12.914</b>  |
| Fondo rischi per fatti appropriativi rete di vendita     | 7.317          | -279           | -498          | -                | 1.400          | 7.940          |
| Fondo rischi contenzioso rete di vendita                 | 910            | -              | -343          | -                | 77             | 644            |
| Fondo rischi contenzioso dipendenti                      | 15             | -              | -15           | -                | -              | -              |
| Fondo rischi altri contenziosi                           | 4.643          | -2.156         | -330          | -                | 2.173          | 4.330          |
| <b>Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari</b>   | <b>97.879</b>  | <b>-1.445</b>  | <b>-790</b>   | <b>-</b>         | <b>25.789</b>  | <b>121.433</b> |
| Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita  | 63.424         | -1.332         | -540          | -                | 12.487         | 74.039         |
| Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale         | 9.344          | -              | -115          | -                | 2.961          | 12.190         |
| Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio         | 3.850          | -7             | -37           | -                | 671            | 4.477          |
| Fondo rischi "Bonus previdenziale"                       | 9.163          | -106           | -98           | -                | 1.221          | 10.180         |
| Fondo rischi programma quadro di fidelizzazione          | 12.098         | -              | -             | -                | 8.449          | 20.547         |
| <b>Fondi rischi per incentivazioni rete</b>              | <b>31.034</b>  | <b>-18.293</b> | <b>-2.662</b> | <b>-</b>         | <b>17.443</b>  | <b>27.522</b>  |
| Fondo rischi per piani di sviluppo rete                  | 21.739         | -13.070        | -1.239        | -                | 11.695         | 19.125         |
| Fondo rischi bonus differito                             | 847            | -120           | -12           | -                | 59             | 474            |
| Fondo rischi incentivazioni manager con getto di accesso | 2.053          | -1.452         | -             | -                | 220            | 821            |
| Fondo rischi per incentivi di vendita                    | 2.540          | -925           | -             | -                | -              | 1.615          |
| Fondo rischi per viaggi incentivi                        | 3.300          | -1.964         | -1.336        | -                | 4.500          | 4.500          |
| Fondo rischi per piani provvigionati                     | 855            | -762           | -75           | -                | 969            | 987            |
| <b>Altri fondi per rischi e oneri</b>                    | <b>6.987</b>   | <b>-2.947</b>  | <b>-98</b>    | <b>-180</b>      | <b>2.118</b>   | <b>5.880</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>165.052</b> | <b>-27.906</b> | <b>-6.534</b> | <b>-1.364</b>    | <b>54.076</b>  | <b>183.324</b> |

La crescita dei fondi per indennità contrattuali è imputabile per circa 5,9 milioni di euro all'effetto della variazione della curva dei tassi di sconto applicati su questi ultimi fondi, valutati con metodologie attuariali.



Bilancio di esercizio 2020 455

BANCA GENERALI S.P.A.

**10.5 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

|                                    | FONDI PER RISCHIO DI CREDITO<br>RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE |                |              | TOTALE     |
|------------------------------------|--|----------------|--------------|------------|
|                                    | PRIMO STADIO   | SECONDO STADIO | TERZO STADIO |            |
| 1. Impegni a erogare fondi         | -  | -              | -            | -          |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 109  | 15             | -            | 124        |
| <b>Totale</b>                      | <b>109</b>   | <b>15</b>      | <b>-</b>     | <b>124</b> |

**10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi****10.6.1 Fondi oneri per il personale**

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- > la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- > gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19;
- > lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 19 ma dello IAS 37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

**10.6.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati**

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business. Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA del 18 dicembre 2019 fino al 31.12.2020. A fine esercizio residua per 162 migliaia di euro.

**10.6.3 Fondi per controversie legali**

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

**10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita**

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2017 e, infine, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale.

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2020.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

| IFR - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO                    | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|---|------------|------------|
| Tasso di attualizzazione <sup>1</sup>               | 1,1%       | 1,8%       |
| Tasso di turnover (professional)                    | 1,71%      | 1,96%      |
| Duration media (anni)                               | 12 anni    | 13 anni    |
| DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione | 66,72%     | 60,36%     |

<sup>1</sup> Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Euribor media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread tra tasso Euribor e BTP a 10 anni.

<sup>2</sup> Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 12 anni.

Il rapporto fra Deferred benefit obligation (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfetarie concesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari è dovuto, oltre che all'aumento delle basi provvigionali, per effetto della crescita del numero di consulenti attivi e del continuo sviluppo dell'attività, anche alla variazione del tasso di attualizzazione applicato e all'adeguamento dei parametri demografici e statistici.

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece a una valutazione specifica dell'obbligazione maturata.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,9 milioni di euro, segue invece gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2020, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il "bonus previdenziale" è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli 8 piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nel 2020 è stato avviato il quarto ciclo annuale 2020-2026.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere concesso all'istituto dell'indennità di valorizzazione manageriale, approvata dal CdA di giugno 2018 e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

#### 10.6.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

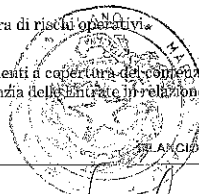
- > la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- > la quota delle incentivazioni annuali dei manager di rete differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- > gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

#### 10.6.6 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.

##### Contenzioso fiscale

Gli accantonamenti per altri fondi rischi e oneri includono anche gli stanziamenti a copertura del contenzioso fiscale, per un ammontare pari a 2,6 milioni di euro, a fronte della verifica condotta dall'Agenzia delle Entrate in relazione all'esercizio 2014.





BANCA GENERALI S.P.A.

A tale proposito si evidenzia che:

- > una prima verbalizzazione di contestazioni in tema di competenza e inerenza è stata conclusa, a stralcio, il 22 dicembre 2017;
- > la contestazione di violazioni in tema di transfer pricing è stata formulata nel PVC redatto il 29 giugno 2018;
- > entrambi gli esiti del controllo sono a oggi ancora in corso di valutazione da parte del competente Ufficio Grandi Contribuenti, con il quale sono state avviate le interlocuzioni da parte di Banca Generali;
- > il termine di accertamento per l'anno 2014 è a oggi pendente, in ragione della proroga intervenuta ex art. 1 co. 9, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119.

Si segnala, inoltre, che nel mese di marzo 2020 è stata avviata una nuova verifica tributaria, condotta dal Nucleo di Polizia economico finanziaria di Trieste della Guardia di Finanza, avente ad oggetto l'esercizio 2015 e i successivi. La verifica, sospesa a seguito delle misure di lockdown adottate per frenare l'espansione della pandemia, è stata riavviata nel corso del mese di luglio e nuovamente sospesa in ottobre in relazione alla seconda ondata del Covid-19 in Italia.

## Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

|                         | VALORE UNITARIO | NUMERO             | VALORE NOMINALE (EURO) | VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO) |
|-------------------------|-----------------|--------------------|------------------------|------------------------------------|
| <b>Capitale sociale</b> |                 |                    |                        |                                    |
| - azioni ordinarie      | 1               | 116.851.637        | 116.851.637            | 116.852                            |
| <b>Azioni proprie</b>   |                 |                    |                        |                                    |
| - azioni ordinarie      | 1               | -1.767.676         | -1.767.676             | -45.185                            |
|                         |                 | <b>115.083.961</b> | <b>115.083.961</b>     | <b>71.667</b>                      |

### 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| VOCI/TIPOLOGIE  | ORDINARIE          | ALTRE |
|---|--------------------|-------|
| <b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>  | <b>116.851.637</b> | -     |
| - interamente liberate                                | 116.851.637        | -     |
| - non interamente liberate                            | -                  | -     |
| A.1 Azioni proprie (-)                                | -1.467.579         | -     |
| <b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b> | <b>115.384.058</b> | -     |
| <b>B. Aumenti</b>                                     | <b>190.903</b>     | -     |
| B.1 Nuove emissioni                                   | -                  | -     |
| - a pagamento:  | -                  | -     |
| - operazioni di aggregazioni di imprese               | -                  | -     |
| - conversione di obbligazioni                         | -                  | -     |
| - esercizio di warrant                                | -                  | -     |
| - altre   | -                  | -     |
| - a titolo gratuito:                                  | -                  | -     |
| - a favore dei dipendenti                             | -                  | -     |
| - a favore dagli amministratori                       | -                  | -     |
| - altre   | -                  | -     |
| B.2 Vendita di azioni proprie                         | 190.903            | -     |
| B.3 Altre variazioni                                  | -                  | -     |
| <b>C. Diminuzioni</b>                                 | <b>-491.000</b>    | -     |
| C.1 Annullamento                                      | -                  | -     |
| C.2 Acquisto di azioni proprie                        | -491.000           | -     |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese                 | -                  | -     |
| C.4 Altre variazioni                                  | -                  | -     |
| <b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>    | <b>115.083.961</b> | -     |
| D.1 Azioni proprie (+)                                | 1.767.676          | -     |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio         | 116.851.637        | -     |
| - interamente liberate                                | 116.851.637        | -     |
| - non interamente liberate                            | -                  | -     |





BANCA GENERALI S.P.A.

### 12.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.037 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato.

### 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

|  | 31.12.2019     | RIFARTO UTILI<br>DISTRIB.<br>DIVIDENDI | ACQUISTI/<br>VEND.<br>AZIONI<br>PROPRIE | EMISSIONE<br>NUOVE AZIONI | PIANI STOCK<br>OPTION E<br>ALTRI INERENTI<br>IFRS 2 | PIANI STOCK<br>GRANT LTIP | ALTRE VAR.    | 31.12.2020     |
|--|----------------|--|---|---------------------------|---|---------------------------|---------------|----------------|
| Riserva legale   | 23.370         | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -             | 23.370         |
| Riserva indisponibile per azioni<br>controllante               | 1.141          | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -258          | 883            |
| Riserva avanzo da fusione BG SGR                               | 3.853          | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -             | 3.853          |
| Riserva avanzo da fusione BG<br>Fiduciaria                     | 10.901         | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -             | 10.901         |
| Riserva disavanzo da fusione<br>Nextam S.p.A.                  | -              | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -802          | -802           |
| Riserve da FTA IFRS 9 IFRS 15                                  | 4.768          | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -             | 4.768          |
| Riserve per share based payments<br>(IFRS 2) - piani chiusi    | 507            | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -             | 507            |
| Riserve IFRS 2 - piani LTIP azioni BG                          | 2.109          | -                                      | -                                       | -                         | 1.492   | -                         | -             | 3.601          |
| Riserve IFRS 2 - cicli LTIP attivi                             | 1.873          | -                                      | -                                       | -                         | -   | 18                        | -1.891        | -              |
| Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi                             | 8.659          | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | 1.891         | 10.550         |
| Riserva IFRS 2 - remunerazione<br>personale rilevante          | 5.494          | -                                      | -                                       | -4.191                    | 2.813   | -                         | -             | 4.116          |
| Riserva IFRS 2 -share plan<br>2019-2021                        | 44             | -                                      | -                                       | -                         | -   | 174                       | -             | 218            |
| Riserva IFRS 2 - programma quadro<br>di fidelizzazione         | 1.405          | -                                      | -                                       | -                         | 1.247   | -                         | -             | 2.652          |
| Riserva cedola su BG Perpetual AT1                             | -              | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -1.631        | -1.631         |
| Riserva indisponibile ex art. 6 c.1<br>lett. a) D.Lgs. 38/2005 | 2.143          | 1.500                                  | -                                       | -                         | -   | -                         | -             | 3.643          |
| Riserva per utili a nuovo                                      | 282.038        | 245.858                                | -                                       | -                         | -   | -                         | 258           | 529.154        |
| Riserva patrimoniale cessione<br>ramo fondi                    | 3.710          | -                                      | -                                       | -                         | -   | -                         | -             | 3.710          |
| <b>Totale</b>  | <b>352.015</b> | <b>248.358</b>                         | <b>-</b>                                | <b>-4.191</b>             | <b>5.552</b>  | <b>192</b>                | <b>-2.433</b> | <b>599.493</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

**12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile**

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-bis, si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di Patrimonio con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

|  | 31.12.2020 | POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (1) | QUOTA INDISPONIBILE | QUOTA DISPONIBILE | UTILIZZI 2020-2019  |           |
|--|------------|-----------------------------|---------------------|-------------------|---------------------|-----------|
|  |            |                             |                     |                   | QUOTA DISTRIBUIBILE | DIVIDENDI |
| Capitale   | 116.852    | -                           | 116.852             | -                 | -                   | -         |
| Azioni proprie   | -45.185    | -                           | -45.185             | -                 | -                   | -         |
| Sovrapprezzi di emissione                                    | 57.062     | A, B, C (2)                 | -                   | 57.062            | -                   | -         |
| Strumenti di capitale  | 50.000     | -                           | 50.000              | -                 | -                   | -         |
| Riserve  | 599.493    | -                           | 4.526               | 597.400           | 663.443             | -         |
| Riserva legale   | 23.370     | B (3)                       | -                   | 23.370            | -                   | -         |
| Riserva indisponibile per azioni controllante                | 883        | B                           | 883                 | -                 | -                   | -         |
| Riserva avanzo da fusione BG SGR                             | 3.853      | A, B, C,                    | -                   | 3.853             | 3.853               | -         |
| Riserva avanzo da fusione BG Fiduciaria                      | 10.901     | A, B, C,                    | -                   | 10.901            | 10.901              | -         |
| Riserva disavanzo da fusione Nextam S.p.A.                   | -802       | -                           | -                   | -                 | -                   | -         |
| Riserva cedote su BG Perpetual AI1                           | -1.631     | -                           | -                   | -                 | -                   | -         |
| Riserva per share based payments (IFRS 2) - piani chiusi     | 507        | A, B, C,                    | -                   | 507               | 507                 | -         |
| Riserve IFRS 2 - cicli LTIP su azioni BG                     | 3.601      | A (4)                       | -                   | 3.601             | -                   | -         |
| Riserva IFRS 2 - cicli LTIP chiusi (5)                       | 10.550     | A, B, C,                    | -                   | 10.550            | 10.550              | -         |
| Riserva IFRS 2 - remunerazione personale rilevante           | 4.116      | A (6)                       | -                   | 4.116             | -                   | -         |
| Riserva IFRS 2 - share plan 2019 -2021                       | 218        | A (6)                       | -                   | 218               | -                   | -         |
| Riserva IFRS 2 - programma quadro di fidelizzazione          | 2.652      | A (6)                       | -                   | 2.652             | -                   | -         |
| Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1 lett. a) D.Lgs. 38/2005 | 3.643      | -                           | 3.643               | -                 | -                   | -         |
| Riserva per utili a nuovo                                    | 529.154    | A, B, C                     | -                   | 529.154           | 529.154             | -         |
| Riserva patrimoniale cessione ramo fondi                     | 3.710      | A, B, C                     | -                   | 3.710             | 3.710               | -         |
| Riserva da FTA   | 4.768      | -                           | -                   | 4.768             | 4.768               | -         |
| Riserve da valutazione (6)                                   | 4.158      | -                           | 4.158               | -                 | -                   | -         |
| Riserva da valutazione utili e perdite attuariali            | -2.362     | -                           | -2.362              | -                 | -                   | -         |
| Riserva da valutazione attività finanziarie HTCS             | 6.520      | -                           | 6.520               | -                 | -                   | -         |
| Utile (Perdita) d'esercizio                                  | 289.207    | A, B, C                     | -                   | 289.207           | 289.207             | X         |
| Patrimonio netto contabile                                   | 1.071.587  | -                           | 130.351             | 943.669           | 852.650             | -         |

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1-22-septies l'utile dell'esercizio 2020 verrà destinato interamente agli Azionisti sotto forma di dividendo.

(1) La disponibilità è riferita alle seguenti possibilità:

A aumento di capitale; B copertura di perdita; C distribuzione ai soci.

(2) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005.

(3) Non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.).

(4) Utilizzabile anche per aumento di capitale e distribuzione solo per l'eventuale quota che supera un quinto del capitale sociale (art. 2430 Cod. Civ.).

(5) La riserva è vincolata al servizio dei piani di stock option.

(6) Riserva che rivela l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti e amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

## 12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configura come uno strumento di capitale in base allo IAS 32 e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.

L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli sono perpetui, richiamabili a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e pagano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.

| (MIGLIAIA DI EURO)       | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|--------------------------|---------------|---------------|
| Esistenze iniziati       | 50,000        | -             |
| Aumenti per emissioni    | -             | 50,000        |
| Diminuzioni per rimborsi | -             | -             |
| <b>Esistenze finali</b>  | <b>50,000</b> | <b>50,000</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

| OPERAZIONI                                | VALORE NOMINALE SU IMPEGNI<br>E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE |                |              | 31.12.2020    | 31.12.2019     |
|---|---|----------------|--------------|---------------|----------------|
|   | PRIMO STADIO  | SECONDO STADIO | TERZO STADIO |               |                |
| <b>1. Impegni a erogare fondi</b>         | <b>68</b>   | -              | -            | <b>68</b>     | <b>847</b>     |
| a) Banche Centrali                        | -   | -              | -            | -             | -              |
| b) Amministrazioni pubbliche              | -   | -              | -            | -             | -              |
| c) Banche                                 | -   | -              | -            | -             | -              |
| d) Altre società finanziarie              | -   | -              | -            | -             | -              |
| e) Società non finanziarie                | -   | -              | -            | -             | 649            |
| f) Famiglie                               | 68  | -              | -            | 68            | 198            |
| <b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b> | <b>75.702</b>   | <b>2.442</b>   | -            | <b>78.144</b> | <b>103.045</b> |
| a) Banche Centrali                        | -   | -              | -            | -             | -              |
| b) Amministrazioni pubbliche              | -   | -              | -            | -             | -              |
| c) Banche                                 | -   | -              | -            | -             | 3.006          |
| d) Altre società finanziarie              | 8.802   | 7              | -            | 8.809         | 3.921          |
| e) Società non finanziarie                | 28.762  | 435            | -            | 29.197        | 53.208         |
| f) Famiglie                               | 38.138  | 2.000          | -            | 40.138        | 42.910         |
| <b>Totale</b>                             | <b>75.770</b>   | <b>2.442</b>   | -            | <b>78.212</b> | <b>103.892</b> |

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.

Nelle voci 2 c) e 2 d) sono comprese anche le attività costituite a garanzia di obbligazioni di terzi, rappresentate dal Fondo Default Fund versato a copertura delle eventuali perdite di operatori inadempienti sul mercato interbancario collateralizzato e dell'operatività su titoli e derivati della clientela.

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| OPERAZIONI                          | VALORE NOMINALE |               |
|-------------------------------------|-----------------|---------------|
|                                     | 31.12.2020      | 31.12.2019    |
| <b>1. Altre garanzie rilasciate</b> | <b>31</b>       | <b>35</b>     |
| di cui:                             |                 |               |
| - deteriorati                       | 31              | 35            |
| a) Banche Centrali                  | -               | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche        | -               | -             |
| c) Banche                           | -               | -             |
| d) Altre società finanziarie        | -               | -             |
| e) Società non finanziarie          | 31              | 11            |
| f) Famiglie                         | -               | 24            |
| <b>2. Altri impegni</b>             | <b>3.612</b>    | <b>28.485</b> |
| di cui:                             |                 |               |
| - deteriorati                       |                 |               |
| a) Banche Centrali                  | -               | -             |
| b) Amministrazioni pubbliche        | -               | -             |
| c) Banche                           | 113             | 28.485        |
| d) Altre società finanziarie        | 300             | -             |
| e) Società non finanziarie          | 3.199           | -             |
| f) Famiglie                         | -               | -             |
| <b>Totale</b>                       | <b>3.643</b>    | <b>28.520</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso banche e si riferiscono a impegni finanziari per titoli da ricevere e depositi da effettuare.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| PORTAFOLII   | 31.12.2020     |                |                |                  | 31.12.2019     |                |               |                |
|--|----------------|----------------|----------------|------------------|----------------|----------------|---------------|----------------|
|  | PCT            | BCE            | CC&G + ALTRI   | TOTALE           | PCT            | BCE            | CC&G + ALTRI  | TOTALE         |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value non impatto a conto economico             | -              | -              | -              | -                | -              | -              | -             | -              |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 29.582         | -              | -              | 29.582           | 85.767         | -              | -             | 85.767         |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 118.067        | 784.715        | 155.023        | 1.057.805        | 29.712         | 219.386        | 14.962        | 264.060        |
| 4. Attività materiali  | -              | -              | -              | -                | -              | -              | -             | -              |
| di cui:  |                |                |                |                  |                |                |               |                |
| - attività materiali che costituiscono rimanenze   | -              | -              | -              | -                | -              | -              | -             | -              |
| <b>Totale</b>  | <b>147.649</b> | <b>784.715</b> | <b>155.023</b> | <b>1.087.387</b> | <b>115.479</b> | <b>219.386</b> | <b>14.962</b> | <b>349.827</b> |

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono a operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD per l'operatività ordinaria.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| TIFOLOGIA SERVIZI  | 31.12.2020        | 31.12.2019        |
|--|-------------------|-------------------|
| <b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>                           | <b>24.242.501</b> | <b>23.482.612</b> |
| a) Acquisti  | 12.688.723        | 12.225.287        |
| 1. Regolati  | 12.671.989        | 12.169.685        |
| 2. Non regolati  | 16.734            | 55.602            |
| b) Vendite   | 11.553.778        | 11.257.325        |
| 1. Regolate  | 11.538.552        | 11.190.058        |
| 2. Non regolate  | 15.226            | 67.267            |
| <b>2. Gestione individuale di portafogli</b>                                       | <b>7.231.828</b>  | <b>5.997.882</b>  |
| a) Individuali   | 7.231.828         | 5.997.882         |
| b) Collettive  | -                 | -                 |
| <b>3. Custodia e amministrazione di titoli (escluse le gestioni di portafogli)</b> | <b>49.050.916</b> | <b>29.666.165</b> |
| a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria   | -                 | -                 |
| 1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio                                | -                 | -                 |
| 2. Altri titoli  | -                 | -                 |
| b) Titoli di terzi in deposito: altri  | 20.090.206        | 10.927.742        |
| 1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio                                | 14.826            | 13.662            |
| 2. Altri titoli  | 20.075.380        | 10.913.890        |
| c) Titoli di terzi depositati presso terzi   | 20.043.443        | 10.880.955        |
| d) Titoli di proprietà depositati presso terzi                                     | 8.917.267         | 7.657.468         |
| <b>4. Altre operazioni</b>   | -                 | -                 |

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.





BANCA GENERALI S.P.A.

### 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| FORME TECNICHE           | AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (A) | AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE BILANCIO (B) | AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO                 |                          |   |                            | AMMONTARE NETTO (F = C - D - E) | AMMONTARE NETTO 31.12.2019 |
|--------------------------|---|--|--|--------------------------|---|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|
|                          |   |  | AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B) | STRUMENTI FINANZIARI (D) | DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E) | AMMONTARE NETTO 31.12.2020 |                                 |                            |
| 1. Derivati              | 1.533   | -  | 1.533  | -                        | -   | 1.533                      | 998                             |                            |
| 2. Pronti contro termine | 160.907   | -  | 160.907  | 160.907                  | -   | -                          | -                               |                            |
| 3. Prestito titoli       | -   | -  | -  | -                        | -   | -                          | -                               |                            |
| 4. Altre                 | -   | -  | -  | -                        | -   | -                          | -                               |                            |
| <b>Totale 31.12.2020</b> | <b>162.440</b>  | <b>-</b>   | <b>162.440</b>   | <b>160.907</b>           | <b>-</b>                                      | <b>1.533</b>               | <b>X</b>                        |                            |
| <b>Totale 31.12.2019</b> | <b>362.706</b>  | <b>-</b>   | <b>362.706</b>   | <b>361.708</b>           | <b>-</b>                                      | <b>X</b>                   | <b>998</b>                      |                            |

### 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| FORME TECNICHE           | AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A) | AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE BILANCIO (B) | AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO                  |                          |                                      |                            | AMMONTARE NETTO (F = C - D - E) | AMMONTARE NETTO 31.12.2019 |
|--------------------------|---|---|---|--------------------------|--------------------------------------|----------------------------|---------------------------------|----------------------------|
|                          |   |   | AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B) | STRUMENTI FINANZIARI (D) | DEPOSITI DI CONTANTE IN GARANZIA (E) | AMMONTARE NETTO 31.12.2020 |                                 |                            |
| 1. Derivati              | 35.238  | -   | 35.238  | 1.533                    | 34.890                               | -1.185                     | 4.811                           |                            |
| 2. Pronti contro termine | 150.951   | -   | 150.951   | 150.951                  | 3.087                                | -3.087                     | -                               |                            |
| 3. Prestito titoli       | -   | -   | -   | -                        | -                                    | -                          | -                               |                            |
| 4. Altre                 | -   | -   | -   | -                        | -                                    | -                          | -                               |                            |
| <b>Totale 31.12.2020</b> | <b>186.189</b>                                  | <b>-</b>  | <b>186.189</b>  | <b>152.484</b>           | <b>37.977</b>                        | <b>-4.272</b>              | <b>X</b>                        |                            |
| <b>Totale 31.12.2019</b> | <b>123.699</b>                                  | <b>-</b>  | <b>123.699</b>  | <b>118.888</b>           | <b>-</b>                             | <b>X</b>                   | <b>4.811</b>                    |                            |

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS S.p.A. Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare sono presenti accordi di tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine). Nel caso di REPO con controparti bancarie Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement - GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.

Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passivi, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.

Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato, mentre gli strumenti finanziari a garanzia al fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantite.

In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, ne permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.





BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione I - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| VOCI/FORME TECNICHE   | TITOLI DI DEBITO | FINANZIAMENTI | ALTRE OPERAZIONI | 2020          | 2019          |
|---|------------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
| <b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>            | <b>61</b>        | <b>-</b>      | <b>-</b>         | <b>61</b>     | <b>573</b>    |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione   | 4                | -             | -                | 4             | 124           |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value  | -                | -             | -                | -             | -             |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                         | 57               | -             | -                | 57            | 449           |
| <b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | <b>-1.028</b>    | <b>-</b>      | <b>X</b>         | <b>-1.028</b> | <b>2.635</b>  |
| <b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>                                  | <b>63.416</b>    | <b>21.717</b> | <b>X</b>         | <b>85.133</b> | <b>76.094</b> |
| 3.1 Crediti verso banche  | 4.219            | 157           | X                | 4.376         | 2.884         |
| 3.2 Crediti verso clientela   | 59.197           | 21.560        | X                | 80.757        | 73.210        |
| 4. Derivati di copertura  | X                | X             | 5.370            | 5.370         | 977           |
| 5. Altre attività   | X                | X             | -                | -             | -             |
| 6. Passività finanziarie  | X                | X             | X                | 6.540         | 2.709         |
| <b>Totale</b>   | <b>62.449</b>    | <b>21.717</b> | <b>5.370</b>     | <b>96.076</b> | <b>82.988</b> |
| di cui:   |                  |               |                  |               |               |
| - interessi attivi su attività finanziarie impaired   | -                | 455           | -                | 455           | 462           |

Gli interessi su Passività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi passivi negativi maturati su operazioni di raccolta come dettagliati nella tabella che segue:

#### Dettaglio della composizione degli interessi passivi negativi

|   | 2020         | 2019         |
|---|--------------|--------------|
| Depositi e c/c passivi banche                           | 109          | 7            |
| Finanziamento TITRO BCE                                 | 2.756        | -            |
| Pronti contro termine passivi con banche                | 292          | -            |
| Pronti contro termine passivi con clientela             | 628          | 109          |
| Depositi e c/c passivi clientela                        | 2.755        | 2.593        |
| <b>Totale interessi attivi su passività finanziarie</b> | <b>6.540</b> | <b>2.709</b> |

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

|  | 2020       | 2019       |
|--|------------|------------|
| Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | 181        | 728        |
| <b>Totale</b>                                      | <b>181</b> | <b>728</b> |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

465

BANCA GENERALI S.P.A.

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

| VOCI/FORME TECNICHE  | DEBITI       | TITOLI | ALTRE OPERAZIONI | 2020         | 2019         |
|--|--------------|--------|------------------|--------------|--------------|
| <b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b> | <b>4.827</b> | -      | -                | <b>4.827</b> | <b>7.076</b> |
| 1.1 Debiti verso banche centrali                               | -            | X      | X                | -            | -            |
| 1.2 Debiti verso banche  | 694          | X      | X                | 694          | 634          |
| 1.3 Debiti verso la clientela                                  | 4.133        | X      | X                | 4.133        | 6.442        |
| 1.4 Titoli in circolazione                                     | X            | -      | X                | -            | -            |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                | -            | -      | -                | -            | -            |
| <b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>        | -            | -      | -                | -            | -            |
| <b>4. Altre passività e fondi</b>                              | X            | X      | -                | -            | -            |
| <b>5. Derivati di copertura</b>                                | X            | X      | -                | -            | -            |
| <b>6. Attività finanziarie</b>                                 | X            | X      | X                | <b>1.169</b> | <b>1.634</b> |
| <b>Totale</b>  | <b>4.827</b> | -      | -                | <b>5.996</b> | <b>8.710</b> |
| di cui:  |              |        |                  |              |              |
| - Interessi passivi relativi ai debiti per leasing             | 3.396        | -      | -                | 3.396        | 3.412        |

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 3,4 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 16.

Gli interessi su Attività finanziarie includono convenzionalmente gli interessi attivi negativi maturati su operazioni di impiego come dettagliati nella tabella che segue:

**Dettaglio della composizione degli interessi attivi negativi**

|  | 2020         | 2019         |
|--|--------------|--------------|
| Depositi attivi presso BCE                     | 410          | 1.444        |
| Depositi attivi presso banche                  | 587          | 106          |
| Pronti contro termine di impiego con banche    | 91           | 40           |
| Pronti contro termine di impiego con clientela | 27           | 20           |
| Depositi attivi vs clientela                   | 54           | 24           |
| <b>Totale</b>                                  | <b>1.169</b> | <b>1.634</b> |

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

|  | 2020       | 2019       |
|--|------------|------------|
| Interessi passivi su passività in valuta | 223        | 643        |
| <b>Totale</b>                            | <b>223</b> | <b>643</b> |

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**

| VOCI   | 2020         | 2019       |
|--|--------------|------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 40.282       | 7.750      |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | 34.912       | 6.773      |
| <b>C. Saldo (A - B)</b>                                      | <b>5.370</b> | <b>977</b> |

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono a interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked.

Il saldo si riferisce, per 3.595 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (470 migliaia di euro nel 2019) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.



## Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

| TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI   | 2020           | 2019           |
|--|----------------|----------------|
| a) Garanzie rilasciate   | 478            | 583            |
| b) Derivati su crediti   | -              | -              |
| c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:            | 611.173        | 572.856        |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari                          | 19.733         | 16.600         |
| 2. negoziazione di valute  | -              | -              |
| 3. gestioni individuali di portafogli                            | 72.405         | 75.392         |
| 4. custodia e amministrazione di titoli                          | 377            | 347            |
| 5. banca depositaria   | -              | -              |
| 6. collocamento di titoli  | 226.188        | 211.013        |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini                | 8.635          | 6.702          |
| 8. attività di consulenza  | 32.634         | 23.699         |
| 8.1 in materia di investimenti                                   | 32.634         | 23.699         |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria                          | -              | -              |
| 9. distribuzione di servizi di terzi                             | 251.201        | 239.103        |
| 9.1 gestioni di portafogli                                       | 699            | 834            |
| 9.1.1 individuali  | 27             | 28             |
| 9.1.2 collettive   | 872            | 806            |
| 9.2 prodotti assicurativi  | 247.969        | 237.632        |
| 9.3 altri prodotti   | 2.333          | 637            |
| di cui:  |                |                |
| - servizi BG Soxa  | 1.629          | 88             |
| d) Servizi di incasso e pagamento                                | 4.180          | 4.329          |
| e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione      | -              | -              |
| f) Servizi per operazioni di factoring                           | -              | -              |
| g) Esercizio di esattorie e ricevitorie                          | -              | -              |
| h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | -              | -              |
| i) Tenuta e gestione dei conti correnti                          | 1.935          | 2.021          |
| j) Altri servizi   | 2.539          | 2.203          |
| di cui:  |                |                |
| - commissione omnicomprensiva su affidamenti                     | 2.058          | 1.858          |
| <b>Totale</b>  | <b>620.305</b> | <b>581.992</b> |

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari ricentrati nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 118, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

| (MIGLIAIA DI EURO)                             | 2020           | 2019           |
|--|----------------|----------------|
| Commissioni di sottoscrizione                  | 30.957         | 29.492         |
| Commissioni di gestione                        | 516.545        | 494.991        |
| Commissioni di performance                     | 663            | 1.025          |
| Altre commissioni servizi bancari e finanziari | 72.140         | 56.484         |
| <b>Totale commissioni attive</b>               | <b>620.305</b> | <b>581.992</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli, individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.

Le commissioni relative ai servizi BG Saxo si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo SIM S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

|   | SOTTOSCRIZIONE | GESTIONE       | PERFORMANCE | ALTRE         | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|-------------|---------------|----------------|----------------|
| Gestioni di portafoglio su base individuale | -1.170         | 72.912         | 663         | -             | 72.405         | 75.392         |
| Collocamento di OICR del Gruppo             | 5.816          | 100.646        | -           | -             | 106.462        | 99.091         |
| Collocamento di OICR                        | 5.320          | 96.874         | -           | -             | 102.194        | 96.692         |
| Collocamento titoli                         | 17.532         | -              | -           | -             | 17.532         | 15.230         |
| Distribuzione di servizi di terzi           | 3.459          | 246.113        | -           | -             | 249.672        | 239.103        |
| Altri servizi e prodotti bancari            | -              | -              | -           | 72.140        | 72.140         | 56.484         |
| <b>Totale commissioni attive</b>            | <b>30.957</b>  | <b>516.545</b> | <b>663</b>  | <b>72.140</b> | <b>620.305</b> | <b>581.992</b> |

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement dei certificate.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:

- > all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- > all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- > all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionari sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS 15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 692 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| CANALI/VALORI                       | 2020           | 2019           |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| <b>a) Presso propri sportelli</b>   | <b>2.702</b>   | <b>181</b>     |
| 1. Gestioni di portafogli           | -              | -              |
| 2. Collocamento di titoli           | 2.702          | 181            |
| 3. Servizi e prodotti di terzi      | -              | -              |
| <b>b) Offerta fuori sede</b>        | <b>547.092</b> | <b>525.506</b> |
| 1. Gestioni di portafogli           | 72.405         | 75.392         |
| 2. Collocamento di titoli           | 223.486        | 210.632        |
| 3. Servizi e prodotti di terzi      | 251.201        | 239.082        |
| <b>c) Altri canali distributivi</b> | <b>-</b>       | <b>21</b>      |
| 1. Gestioni di portafogli           | -              | -              |
| 2. Collocamento di titoli           | -              | -              |
| 3. Servizi e prodotti di terzi      | -              | 21             |
| <b>Totale</b>                       | <b>549.794</b> | <b>525.508</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

### 2.3 Commissioni passive: composizione

| SERVIZI/VALORI  | 2020           | 2019           |
|---|----------------|----------------|
| a) Garanzie ricevute  | -              | -              |
| b) Derivati su crediti  | -              | -              |
| c) Servizi di gestione e intermediazione                          | 363.772        | 343.443        |
| 1. Negoziazione di strumenti finanziari                           | 5.226          | 3.739          |
| 2. Negoziazione di valute   | -              | -              |
| 3. Gestioni di portafogli   | 1.051          | 1.004          |
| 3.1 proprie   | 1.051          | 1.004          |
| 3.2 delegate da terzi   | -              | -              |
| 4. Custodia e amministrazione di titoli                           | 2.284          | 1.906          |
| 5. Collocamento di strumenti finanziari                           | -              | -              |
| 6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 355.211        | 336.794        |
| d) Servizi di incasso e pagamento                                 | 3.871          | 4.397          |
| e) Altri servizi  | 3.382          | 1.966          |
| <b>Totale</b>   | <b>371.025</b> | <b>349.806</b> |

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 78.261 migliaia di euro, di cui 61.184 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| VOCI/PROVENTI  | 2020           |                 | 2019           |                 |
|--|----------------|-----------------|----------------|-----------------|
|  | DIVIDENDI      | PROVENTI SIMILI | DIVIDENDI      | PROVENTI SIMILI |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione                                     | 4              | -               | -              | -               |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | 31             | 1.250           | 56             | 1.455           |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 1.040          | -               | 1.379          | -               |
| D. Partecipazioni  | 238.320        | -               | 212.613        | -               |
| <b>Totale</b>  | <b>239.395</b> | <b>1.250</b>    | <b>214.048</b> | <b>1.455</b>    |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 469



BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                                     | PLUSVALENZE | UTILI DA<br>NEGOZIAZIONE | MINUSVALENZE | PERDI E DA<br>NEGOZIAZIONE | RISULTATO NETTO<br>2020 | RISULTATO NETTO<br>2019 |
|--|-------------|--------------------------|--------------|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>                       | <b>30</b>   | <b>106</b>               | -            | <b>398</b>                 | <b>-262</b>             | <b>658</b>              |
| 1.1 Titoli di debito   | 30          | 80                       | -            | 145                        | -35                     | 603                     |
| 1.2 Titoli di capitale   | -           | 19                       | -            | 122                        | -103                    | -56                     |
| 1.3 Quote di OICR  | -           | 7                        | -            | 131                        | -124                    | -1                      |
| 1.4 Finanziamenti  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 1.5 Altre  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| <b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>                      | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 2.1 Titoli di debito   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 2.2 Debiti   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 2.3 Altre  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| <b>3. Attività e passività finanziarie:<br/>differenze di cambio</b> | <b>X</b>    | <b>X</b>                 | <b>X</b>     | <b>X</b>                   | <b>6,408</b>            | <b>4,959</b>            |
| <b>4. Strumenti derivati</b>   | -           | -                        | -            | <b>15</b>                  | <b>-19</b>              | <b>8</b>                |
| 4.1 Derivati finanziari:   | -           | -                        | -            | 15                         | -19                     | 8                       |
| - su titoli di debito e tassi<br>di interesse                        | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| - interest rate swaps  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| - forward su titoli di stato   | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| - su titoli di capitale e indici<br>azionari                         | -           | -                        | -            | 15                         | -15                     | -2                      |
| - options  | -           | -                        | -            | 12                         | -12                     | -                       |
| - futures  | -           | -                        | -            | 3                          | -3                      | -2                      |
| - su valute e oro <sup>(1)</sup>                                     | X           | X                        | X            | X                          | -4                      | 10                      |
| - altri  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| 4.2 Derivati su crediti  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| di cui:  | -           | -                        | -            | -                          | -                       | -                       |
| - coperture naturali connesse<br>con la fair value option            | X           | X                        | X            | X                          | -                       | -                       |
| <b>Totale</b>  | <b>30</b>   | <b>106</b>               | <b>-</b>     | <b>413</b>                 | <b>6,127</b>            | <b>5,625</b>            |

(1) Include currency options e outright valutari.

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| COMPONENTI REDDITUALI (VALORI)                               | 2020          | 2019         |
|--|---------------|--------------|
| <b>A. Proventi relativi a:</b>                               |               |              |
| A.1 Derivati di copertura del fair value                     | 2,146         | 4,563        |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)                | 44,855        | 4,086        |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)               | -             | -            |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari   | -             | -            |
| A.5 Attività e passività in valuta                           | -             | -            |
| <b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>        | <b>47,001</b> | <b>8,729</b> |
| <b>B. Oneri relativi a:</b>                                  |               |              |
| B.1 Derivati di copertura del fair value                     | 46,329        | 4,168        |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)                | 1,578         | 4,543        |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)               | -             | -            |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari   | -             | -            |
| B.5 Attività e passività in valuta                           | -             | -            |
| <b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>           | <b>47,907</b> | <b>8,711</b> |
| <b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b> | <b>-906</b>   | <b>18</b>    |
| di cui:  |               |              |
| - risultato delle coperture su posizioni nette               |               |              |





## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| VOCI/COMPONENTI REDDITUALI  | 2020          |              |                 | 2019          |              |                 |
|---|---------------|--------------|-----------------|---------------|--------------|-----------------|
|   | UTILI         | PERDITE      | RISULTATO NETTO | UTILI         | PERDITE      | RISULTATO NETTO |
| <b>A. Attività finanziarie</b>  |               |              |                 |               |              |                 |
| <b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | 17.461        | 11           | 17.450          | 315           | -            | 315             |
| 1.1 Crediti verso banche  | 154           | -            | 154             | -             | -            | -               |
| 1.2 Crediti verso clientela   | 17.307        | 11           | 17.296          | 315           | -            | 315             |
| <b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | 2.800         | 4.957        | -2.157          | 10.603        | 5.078        | 5.525           |
| 2.1 Titoli di debito  | 2.800         | 4.957        | -2.157          | 10.603        | 5.078        | 5.525           |
| 2.2 Finanziamenti   | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| <b>Totale attività</b>  | <b>20.261</b> | <b>4.968</b> | <b>15.293</b>   | <b>10.918</b> | <b>5.078</b> | <b>5.840</b>    |
| <b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                  |               |              |                 |               |              |                 |
| 1. Debiti verso banche  | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| 2. Debiti verso clientela   | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| 3. Titoli in circolazione   | -             | -            | -               | -             | -            | -               |
| <b>Totale passività</b>   | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>-</b>        | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>-</b>        |

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

|                  | POSITIVE     | NEGATIVE    | NETTE        |
|------------------|--------------|-------------|--------------|
| Titoli di debito | 1.804        | -498        | 1.306        |
| <b>Totale</b>    | <b>1.804</b> | <b>-498</b> | <b>1.306</b> |

## Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                               | 2020         |                   |               |                     |                 | 2019         |                   |               |                     |                 |
|--|--------------|-------------------|---------------|---------------------|-----------------|--------------|-------------------|---------------|---------------------|-----------------|
|  | PLUS-VALENZE | UTILI DA REALIZZO | MINUS-VALENZE | PERDITE DA REALIZZO | RISULTATO NETTO | PLUS-VALENZE | UTILI DA REALIZZO | MINUS-VALENZE | PERDITE DA REALIZZO | RISULTATO NETTO |
| <b>1. Attività finanziarie</b>                                 | 407          | 5                 | 3.194         | 37                  | -2.819          | 4.315        | 1.442             | 2.673         | 3.265               | -181            |
| 1.1 Titoli di debito   | -            | -                 | -             | 37                  | -37             | 14           | -                 | 2.338         | -                   | -2.324          |
| 1.2 Titoli di capitale   | -            | -                 | 258           | -                   | -258            | 239          | -                 | -             | -                   | 239             |
| 1.3 Quote di OICR  | 17           | 2                 | 2.916         | -                   | -2.897          | 3.162        | 1.421             | 296           | 3.265               | 1.022           |
| 1.4 Finanziamenti  | 390          | 3                 | 20            | -                   | 373             | 900          | 21                | 39            | -                   | 882             |
| <b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b> | X            | X                 | X             | X                   | -               | X            | X                 | X             | X                   | -               |
| <b>Totale</b>  | <b>407</b>   | <b>5</b>          | <b>3.194</b>  | <b>37</b>           | <b>-2.819</b>   | <b>4.315</b> | <b>1.442</b>      | <b>2.673</b>  | <b>3.265</b>        | <b>-181</b>     |



BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI         | RETTIFICHE DI VALORE   |                           |              | RIPRESE DI VALORE      |              | 2020        | 2019          |
|--|------------------------|---------------------------|--------------|------------------------|--------------|-------------|---------------|
|  | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO<br>WRITE-OFF | ALTRE        | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO |             |               |
| <b>A. Crediti verso banche</b>           | -                      | -                         | -            | 56                     | -            | 56          | -175          |
| - Finanziamenti                          | -                      | -                         | -            | 18                     | -            | 18          | 65            |
| - Titoli di debito                       | -                      | -                         | -            | 38                     | -            | 38          | -240          |
| di cui:                                  |                        |                           |              |                        |              |             |               |
| - crediti impaired acquisiti o originati | -                      | -                         | -            | -                      | -            | -           | -             |
| <b>B. Crediti verso clientela</b>        | 947                    | 49                        | 1.116        | 1.380                  | 295          | -437        | -5.416        |
| - Finanziamenti                          | 947                    | 49                        | 1.116        | -                      | 295          | -1.817      | -312          |
| - Titoli di debito                       | -                      | -                         | -            | 1.380                  | -            | 1.380       | -5.104        |
| di cui:                                  |                        |                           |              |                        |              |             |               |
| - crediti impaired acquisiti o originati | -                      | -                         | -            | -                      | -            | -           | -             |
| <b>Totale</b>                            | <b>947</b>             | <b>49</b>                 | <b>1.116</b> | <b>1.436</b>           | <b>295</b>   | <b>-381</b> | <b>-5.591</b> |

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 1.116 migliaia di euro, si riferiscono, per 20 migliaia di euro a posizioni a sofferenza, per 456 migliaia di euro a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 444 migliaia di euro a inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscito dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 114 migliaia di euro, su sofferenze (71 migliaia di euro), su inadempienze probabili (88 migliaia di euro), e, per il residuo, su crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

### 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                           | RETTIFICHE DI VALORE NETTE |                           |          | 2020       | 2019     |
|--|----------------------------|---------------------------|----------|------------|----------|
|  | PRIMO E SECONDO STADIO     | TERZO STADIO<br>WRITE-OFF | ALTRE    |            |          |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL | 57                         | -                         | -        | 57         | -        |
| 2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione    | -                          | -                         | -        | -          | -        |
| 3. Nuovi finanziamenti                                     | 127                        | -                         | -        | 127        | -        |
| <b>Totale</b>  | <b>184</b>                 | <b>-</b>                  | <b>-</b> | <b>184</b> | <b>-</b> |

### S.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI                            | RETTIFICHE DI VALORE   |              |       | RIPRESE DI VALORE      |              | 2020       | 2019       |
|---|------------------------|--------------|-------|------------------------|--------------|------------|------------|
|   | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO |       | PRIMO E SECONDO STADIO | TERZO STADIO |            |            |
|   |                        | WRITE-OFF    | ALTRE |                        |              |            |            |
| A. Titoli di debito   | -                      | -            | -     | 117                    | -            | 117        | 204        |
| B. Finanziamenti  | -                      | -            | -     | -                      | -            | -          | -          |
| - verso clientela   | -                      | -            | -     | -                      | -            | -          | -          |
| - verso banche  | -                      | -            | -     | -                      | -            | -          | -          |
| di cui:   |                        |              |       |                        |              |            |            |
| - attività finanziarie<br>impaired acquisite<br>o originate | -                      | -            | -     | -                      | -            | -          | -          |
| <b>Totale</b>   | -                      | -            | -     | <b>117</b>             | -            | <b>117</b> | <b>204</b> |

### Sezione 10 – Le spese amministrative - Voce 160

#### Composizione delle spese amministrative

|                                   | 2020           | 2019           |
|-----------------------------------|----------------|----------------|
| 160 a) Spese per il personale     | 90.066         | 86.485         |
| 160 b) Altre spese amministrative | 172.125        | 159.406        |
| <b>Totale</b>                     | <b>262.191</b> | <b>245.891</b> |





BANCA GENERALI S.P.A.

**10.1 Spese per il personale: composizione**

| TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI  | 2020          | 2019          |
|--|---------------|---------------|
| <b>1) Personale dipendente</b>   | <b>89.931</b> | <b>86.041</b> |
| a) salari e stipendi   | 48.246        | 47.474        |
| b) oneri sociali   | 12.788        | 12.176        |
| c) indennità di fine rapporto  | 701           | 645           |
| d) spese previdenziali   | -             | -             |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale                    | 31            | 113           |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:            | -             | -             |
| - a contribuzione definita   | -             | -             |
| - a benefici definiti  | -             | -             |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:                        | 4.694         | 4.412         |
| - a contribuzione definita   | 4.694         | 4.412         |
| - a benefici definiti  | -             | -             |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 2.192         | 2.755         |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti  | 21.279        | 18.466        |
| <b>2) Altro personale in attività</b>  | <b>377</b>    | <b>374</b>    |
| <b>3) Amministratori e Sindaci</b>   | <b>1.012</b>  | <b>968</b>    |
| <b>4) Personale collocato a riposo</b>   | <b>39</b>     | <b>30</b>     |
| <b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>         | <b>-1.992</b> | <b>-1.050</b> |
| <b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>   | <b>699</b>    | <b>122</b>    |
| <b>Totale</b>  | <b>90.068</b> | <b>86.485</b> |

**10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (\*)**

|                                  | 2020       | 2019       |
|----------------------------------|------------|------------|
| <b>Personale dipendente</b>      | <b>860</b> | <b>842</b> |
| a) Dirigenti                     | 55         | 51         |
| b) Quadri direttivi              | 279        | 269        |
| c) Restante personale dipendente | 526        | 523        |
| <b>Altro personale</b>           | <b>-8</b>  | <b>-2</b>  |
| <b>Totale</b>                    | <b>851</b> | <b>840</b> |

(\*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

**Composizione dell'organico**

|                                    | 2020       | 2019       |
|------------------------------------|------------|------------|
| <b>Personale dipendente</b>        | <b>897</b> | <b>855</b> |
| a) Dirigenti                       | 57         | 54         |
| b) Quadri direttivi                | 293        | 271        |
| di cui:                            |            |            |
| - di 3° e 4° livello               | 147        | 147        |
| - di 1° e 2° livello               | 146        | 124        |
| c) Restante personale              | 547        | 530        |
| <b>Altro personale</b>             | <b>-19</b> | <b>-1</b>  |
| Collaborazioni e lavoro interinale | -          | 5          |
| Distacchi passivi                  | 3          | 3          |
| Distacchi attivi                   | -22        | -9         |
| <b>Totale</b>                      | <b>878</b> | <b>854</b> |

## 10.4 Altri benefici a favore di dipendenti

|  | 2020          | 2019          |
|--|---------------|---------------|
| Premi di produttività da erogare a breve termine                               | 13.287        | 9.433         |
| <b>Benefici a lungo termine</b>  | <b>2.884</b>  | <b>3.929</b>  |
| Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager        | 272           | 1.229         |
| Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)              | 1.874         | 1.521         |
| Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro | 738           | 1.179         |
| <b>Altri benefici</b>  | <b>5.108</b>  | <b>5.104</b>  |
| Oneri assistenza integrativa dipendenti  | 3.147         | 2.980         |
| Prestazioni sostitutive indennità mensa  | 980           | 966           |
| Spese per la formazione  | 606           | 772           |
| Erogazioni a favore dipendenti   | 157           | 271           |
| Incentivi all'esodo e altre indennità  | 85            | 19            |
| Altre spese  | 133           | 96            |
| <b>Totale</b>  | <b>21.279</b> | <b>18.466</b> |

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2020.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

|  | 2020           | 2019           |
|--|----------------|----------------|
| <b>Amministrazione</b>   | <b>19.338</b>  | <b>21.059</b>  |
| Pubblicità   | 3.310          | 4.395          |
| Spese per consulenze e professionisti                          | 9.629          | 11.746         |
| Spese società di revisione                                     | 377            | 353            |
| Assicurazioni  | 3.485          | 3.127          |
| Spese di rappresentanza  | 372            | 504            |
| Contributi associativi   | 1.084          | 788            |
| Beneficenza  | 1.081          | 146            |
| <b>Operations</b>  | <b>22.106</b>  | <b>23.154</b>  |
| Affitto/uso locali e gestione immobili                         | 4.461          | 4.320          |
| Servizi amministrativi in outsourcing                          | 6.870          | 6.664          |
| Servizi postali e telefonici                                   | 2.054          | 2.025          |
| Spese per stampati   | 1.221          | 1.306          |
| Altre spese gestione rete di vendita                           | 2.155          | 2.743          |
| Altre spese e acquisti   | 4.018          | 3.907          |
| Altri costi indiretti del personale                            | 1.327          | 2.189          |
| <b>Sistema informativo e attrezzature</b>                      | <b>47.433</b>  | <b>42.018</b>  |
| Spese servizi informatici in outsourcing                       | 31.108         | 29.280         |
| Canoni servizi telematici e banche dati                        | 7.468          | 6.908          |
| Manutenzione e assistenza programmi                            | 7.097          | 4.873          |
| Canoni noleggio macchine e utilizzo software                   | 337            | 173            |
| Altre manutenzioni   | 1.423          | 789            |
| <b>Imposte indirette e tasse</b>                               | <b>71.966</b>  | <b>64.868</b>  |
| Imposta di bollo su strumenti finanziari                       | 70.922         | 63.873         |
| Imposta sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine     | 548            | 423            |
| Altre imposte indirette a carico banca                         | 496            | 572            |
| <b>Contributi ai Fondi di Risoluzione e di Tutela Depositi</b> | <b>11.282</b>  | <b>8.307</b>   |
| <b>Totale</b>  | <b>172.125</b> | <b>159.406</b> |

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (< 12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto, e per leasing di modesto valore (< 5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax, per i quali la Banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16, ma dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.



BANCA GENERALI S.P.A.

|   | 2020 | 2019 |
|---|------|------|
| Costi relativi ai leasing < 5.000 euro  | 247  | 172  |
| Costi relativi ai leasing < 12 mesi   | 214  | 185  |
| Costi per pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione della passività del leasing | -    | -    |

L'aggregato include inoltre gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indebitabile, che ammontano a 3.729 migliaia di euro.

## Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

|  | 2020      |           |           | 2019      |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
|  | ACCTO     | ECCEDENZE | NETTO     | ACCTO     | ECCEDENZE | NETTO     |
| Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 17        | -         | 17        | 22        | -         | 22        |
| <b>Totale</b>  | <b>17</b> | <b>-</b>  | <b>17</b> | <b>22</b> | <b>-</b>  | <b>22</b> |

### 11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

|  | 2020          |               |               | 2019          |               |               |
|--|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|  | ACCTO         | ECCEDENZE     | NETTO         | ACCTO         | ECCEDENZE     | NETTO         |
| <b>Fondi rischi e oneri del personale</b>                      | <b>2.192</b>  | <b>-872</b>   | <b>1.320</b>  | <b>3.156</b>  | <b>-524</b>   | <b>2.632</b>  |
| Fondo piano di ristrutturazione                                | 21            | -386          | -365          | 1.672         | -             | 1.672         |
| Fondo oneri per il personale altri (1)                         | 2.171         | -486          | 1.685         | 1.484         | -524          | 960           |
| <b>Fondi rischi per controversie legali</b>                    | <b>3.650</b>  | <b>-1.186</b> | <b>2.464</b>  | <b>3.867</b>  | <b>-1.399</b> | <b>2.469</b>  |
| Fondo rischi contenzioso sottoscrittori                        | 1.400         | -498          | 902           | 1.331         | -518          | 813           |
| Fondo rischi contenzioso Consulenti Finanziari                 | 77            | -343          | -266          | 30            | -100          | -70           |
| Fondo rischi contenzioso dipendenti                            | -             | -15           | -15           | 15            | -             | 15            |
| Fondo rischi contenzioso - altri soggetti                      | 2.173         | -320          | 1.843         | 2.491         | -780          | 1.711         |
| <b>Fondi per indennità fine rapporto consulenti finanziari</b> | <b>25.789</b> | <b>-790</b>   | <b>24.999</b> | <b>16.213</b> | <b>-1.474</b> | <b>14.739</b> |
| Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita    | 12.487        | -540          | 11.947        | 7.463         | -1.110        | 6.353         |
| Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale          | 2.961         | -115          | 2.846         | 2.638         | -107          | 2.531         |
| Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio          | 671           | -37           | 634           | 449           | -75           | 374           |
| Fondo rischi "Bonus previdenziale"                             | 1.221         | -88           | 1.123         | 855           | -182          | 673           |
| Fondo rischi programma quadro di fidelizzazione                | 8.449         | -             | 8.449         | 4.808         | -             | 4.808         |
| <b>Fondi rischi per incentivazioni rete</b>                    | <b>17.443</b> | <b>-2.662</b> | <b>14.781</b> | <b>17.165</b> | <b>-3.836</b> | <b>13.329</b> |
| Fondo rischi per piani di sviluppo rete                        | 11.695        | -1.239        | 10.456        | 12.630        | -3.746        | 8.884         |
| Fondo rischi bonus differito                                   | 59            | -12           | 47            | 80            | -90           | -10           |
| Fondo rischi incentivazioni manager on gate di accesso         | 220           | -             | 220           | 300           | -             | 300           |
| Fondo rischi per viaggi incentivo                              | 4.500         | -1.336        | 3.164         | 3.300         | -             | 3.300         |
| Fondo rischi per piani provvigionali                           | 969           | -75           | 894           | 855           | -             | 855           |
| <b>Altri fondi per rischi e oneri</b>                          | <b>2.118</b>  | <b>-98</b>    | <b>2.020</b>  | <b>4.412</b>  | <b>-</b>      | <b>4.412</b>  |
| <b>Totale</b>  | <b>51.192</b> | <b>-5.608</b> | <b>45.584</b> | <b>44.813</b> | <b>-7.232</b> | <b>37.581</b> |

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI           | RETTIFICHE DI VALORE PER |                    | RIPRESE DI VALORE (C) | RISULTATO NETTO | RISULTATO NETTO |
|--|--------------------------|--------------------|-----------------------|-----------------|-----------------|
|  | AMMORTAMENTO (A)         | DETERIORAMENTO (B) |                       | 2020 (A+B+C)    | 2019            |
| <b>A. Attività materiali</b>             | <b>20.426</b>            | -                  | -                     | <b>20.426</b>   | <b>19.406</b>   |
| 1. A uso funzionale                      | 20.426                   | -                  | -                     | 20.426          | 19.406          |
| - di proprietà                           | 1.636                    | -                  | -                     | 1.636           | 1.516           |
| - diritti d'uso acquisiti con il leasing | 18.790                   | -                  | -                     | 18.790          | 17.890          |
| 2. Detenute a scopo di investimento      | -                        | -                  | -                     | -               | -               |
| - di proprietà                           | -                        | -                  | -                     | -               | -               |
| - diritti d'uso acquisiti con il leasing | -                        | -                  | -                     | -               | -               |
| 3. Rimanenza                             | X                        | -                  | -                     | -               | -               |
| <b>Totale</b>                            | <b>20.426</b>            | -                  | -                     | <b>20.426</b>   | <b>19.406</b>   |

## Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE             | RETTIFICHE DI VALORE PER |                    | RIPRESE DI VALORE (C) | RISULTATO NETTO | RISULTATO NETTO |
|--|--------------------------|--------------------|-----------------------|-----------------|-----------------|
|  | AMMORTAMENTO (A)         | DETERIORAMENTO (B) |                       | 2020 (A+B+C)    | 2019            |
| <b>A. Attività immateriali</b>             | <b>11.076</b>            | -                  | -                     | <b>11.076</b>   | <b>9.427</b>    |
| A.1 Di proprietà                           | 11.076                   | -                  | -                     | 11.076          | 9.427           |
| - generate internamente dall'azienda       | -                        | -                  | -                     | -               | -               |
| - altre                                    | 11.076                   | -                  | -                     | 11.076          | 9.427           |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | -                        | -                  | -                     | -               | -               |
| <b>Totale</b>                              | <b>11.076</b>            | -                  | -                     | <b>11.076</b>   | <b>9.427</b>    |

### Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali – ammortamenti

|  | 2020          | 2019         |
|--|---------------|--------------|
| Oneri per implementazione procedure legacy CSE | 8.995         | 8.126        |
| Relazioni con la clientela                     | 1.709         | 1.152        |
| Altre immobilizzazioni immateriali             | 372           | 149          |
| <b>Totale</b>                                  | <b>11.076</b> | <b>9.427</b> |



Bilancio di esercizio 2020

477

BANCA GENERALI S.P.A.

**Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200****14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

|  | 2020         | 2019         |
|--|--------------|--------------|
| Rettifiche di valore su migliori su beni di terzi        | 2.648        | 2.385        |
| Svalutazioni altre attività                              | -            | 34           |
| Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami       | 396          | 144          |
| Oneri per sistemazioni contabili con clientela           | 1.282        | 2.072        |
| Oneri per risarcimenti e garanzie su carte               | 7            | 1            |
| Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende          | 16           | 26           |
| Altre sopravvenienze passivo e insussistenze dell'attivo | 437          | 1.375        |
| Altri oneri di gestione                                  | -            | 2            |
| <b>Totale</b>  | <b>4.786</b> | <b>6.039</b> |

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

|  | 2020          | 2019          |
|--|---------------|---------------|
| Recuperi di imposta da clientela   | 70.259        | 62.946        |
| Recuperi di spese da clientela   | 647           | 733           |
| Canoni attivi servizi in outsourcing   | 172           | 130           |
| Riadebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti      | 2.413         | 3.874         |
| Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati                          | 388           | 656           |
| Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari                         | 2.612         | 1.972         |
| Sopravvenienze attive su spese del personale   | 926           | 1.441         |
| Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA) | 280           | 230           |
| Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo                                  | 1.041         | 803           |
| Risarcimenti e indennizzi assicurativi   | 210           | 813           |
| Tax credit cinematografico   | 105           | 300           |
| Altri proventi   | 275           | 200           |
| <b>Totale</b>  | <b>79.328</b> | <b>74.108</b> |
| <b>Totale altri proventi netti</b>   | <b>74.542</b> | <b>68.069</b> |

**Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220****15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

| COMPONENTE REDDITUALE/VALORE              | 2020          | 2019          |
|---|---------------|---------------|
| <b>A. Proventi</b>                        | -             | -             |
| 1. Rivalutazioni                          | -             | -             |
| 2. Utili da cessione                      | -             | -             |
| 3. Riprese di valore                      | -             | -             |
| 4. Altri proventi                         | -             | -             |
| <b>B. Oneri</b>                           | <b>-1.370</b> | <b>-2.059</b> |
| 1. Svalutazioni                           | -             | -             |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | -1.370        | -2.059        |
| 3. Perdite da cessione                    | -             | -             |
| 4. Altri oneri                            | -             | -             |
| <b>Risultato netto</b>                    | <b>-1.370</b> | <b>-2.059</b> |

**Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250****18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

| COMPONENTE REDDITUALE/VALORI | 2020 | 2019 |
|------------------------------|------|------|
| <b>A. Immobili</b>           | -    | -    |
| - Utili da cessione          | -    | -    |
| - Perdite da cessione        | -    | -    |
| <b>B. Altre attività</b>     | 7    | -262 |
| - Utili da cessione          | 17   | -    |
| - Perdite da cessione        | -10  | -262 |
| <b>Risultato netto</b>       | 7    | -262 |

**Sezione 19 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270****19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

| COMPONENTI REDDITUALI/VALORI  | 2020    | 2019    |
|---|---------|---------|
| 1. Imposte correnti (-)   | -43.782 | -33.095 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)                                      | 2.047   | 1.006   |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)  | -       | -       |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+) | -       | -       |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)  | 1.366   | -1.225  |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-)   | -1.745  | 368     |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)   | -42.114 | -32.946 |

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del 2020, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 270 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%. A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di un'addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta. Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.



BANCA GENERALI S.P.A.

|  | 2020           | 2019           |
|--|----------------|----------------|
| <b>Imposte correnti</b>                            | <b>-43.782</b> | <b>-33.095</b> |
| IRES   | -30.312        | -22.378        |
| IRAP   | -13.470        | -10.717        |
| <b>Imposte anticipate/differite</b>                | <b>-379</b>    | <b>-857</b>    |
| IRES   | 79             | -924           |
| IRAP   | -458           | 67             |
| <b>Imposte di precedenti esercizi</b>              | <b>-2.047</b>  | <b>1.006</b>   |
| IRES   | 2.131          | 1.179          |
| IRAP   | -84            | -173           |
| <b>Imposte sul reddito</b>                         | <b>-42.114</b> | <b>-32.946</b> |
| <b>Aliquota teorica</b>                            | <b>27,5%</b>   | <b>27,5%</b>   |
| <b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>         | <b>331.321</b> | <b>251.304</b> |
| <b>Onere fiscale teorico</b>                       | <b>-91.113</b> | <b>-77.359</b> |
| <b>Proventi non tassabili (+)</b>                  |                |                |
| Dividendi  | 62.541         | 55.920         |
| ACE  | 1.705          | 872            |
| Altre variazioni in diminuzione                    | 151            | 181            |
| <b>Oneri non deducibili (-)</b>                    |                |                |
| Svalutazioni titoli capitale PEX                   | -305           | -566           |
| Altri costi non deducibili                         | -2.026         | -2.366         |
| <b>Altre Imposte (+/-)</b>                         |                |                |
| IRAP   | -13.823        | -10.650        |
| Imposte es. precedenti                             | 2.047          | 1.006          |
| Variazioni fiscalità differita senza contropartita | -1.185         | 16             |
| <b>Onere fiscale effettivo</b>                     | <b>-42.114</b> | <b>-32.946</b> |
| <b>Aliquota effettiva complessiva</b>              | <b>12,7%</b>   | <b>11,7%</b>   |
| <b>Aliquota effettiva IRES</b>                     | <b>8,5%</b>    | <b>7,9%</b>    |
| <b>Aliquota effettiva IRAP</b>                     | <b>4,2%</b>    | <b>3,8%</b>    |

## Sezione 22 - Utile per azione

### 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

|   | 2020    | 2019    |
|---|---------|---------|
| Utile d'esercizio (migliaia di euro)                                    | 289.207 | 248.358 |
| Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)             | 289.207 | 248.358 |
| Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)                    | 115.340 | 115.719 |
| EPS - Earning per share (euro)  | 2,51    | 2,15    |
| Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia) | 115.340 | 115.719 |
| EPS - Earning per share diluito (euro)                                  | 2,51    | 2,15    |



BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

## Prospetto Analitico della Reddittività Complessiva

| VOCI   | 2020    | 2019    |
|--|---------|---------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio  | 289.207 | 248.358 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico   | -572    | -323    |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:                                    | -217    | -300    |
| a) variazioni di fair value  | -217    | -300    |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto   | -       | -       |
| 30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):  | -       | -       |
| a) variazioni del fair value   | -       | -       |
| b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto   | -       | -       |
| 40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:                       | -       | -       |
| a) variazioni di fair value (strumento coperto)  | -       | -       |
| b) variazioni di fair value (strumento di copertura)   | -       | -       |
| 50. Attività materiali   | -       | -       |
| 60. Attività immateriali   | -       | -       |
| 70. Piani a benefici definiti  | -500    | -32     |
| 80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione   | -       | -       |
| 90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto                                      | -       | -       |
| 100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico                            | 145     | 9       |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico   | 860     | 15.827  |
| 110. Copertura di investimenti esteri:   | -       | -       |
| a) variazioni di fair value  | -       | -       |
| b) rigiro a conto economico  | -       | -       |
| c) altre variazioni  | -       | -       |
| 120. Differenze di cambio:   | -       | -       |
| a) variazioni di valore  | -       | -       |
| b) rigiro a conto economico  | -       | -       |
| c) altre variazioni  | -       | -       |
| 130. Copertura dei flussi finanziari:  | -       | -       |
| a) variazioni di fair value  | -       | -       |
| b) rigiro a conto economico  | -       | -       |
| c) altre variazioni  | -       | -       |
| di cui:  | -       | -       |
| - risultato delle posizioni nette  | -       | -       |
| 140. Strumenti di copertura (elementi non designati):  | -       | -       |
| a) variazioni di valore  | -       | -       |
| b) rigiro a conto economico  | -       | -       |
| c) altre variazioni  | -       | -       |
| 150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 1.268   | 23.326  |
| a) variazioni di fair value  | 3.162   | 20.489  |
| b) rigiro a conto economico  | -1.894  | 2.837   |
| - rettifiche per rischio di credito  | -588    | -2.173  |
| - utili/perdite da realizzo  | -1.306  | 5.010   |
| c) altre variazioni  | -       | -       |
| 160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:   | -       | -       |
| a) variazioni di fair value  | -       | -       |
| b) rigiro a conto economico  | -       | -       |
| c) altre variazioni  | -       | -       |
| 170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:                                    | -       | -       |
| a) variazioni di fair value  | -       | -       |
| b) rigiro a conto economico  | -       | -       |
| - rettifiche da deterioramento   | -       | -       |
| - utili/perdite da realizzo  | -       | -       |
| c) altre variazioni  | -       | -       |
| 180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico                              | -468    | -7.499  |
| 190. Totale altre componenti reddituali  | 288     | 15.504  |
| 200. Reddittività complessiva (Voce 10 + 190)  | 289.495 | 263.862 |

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 481

## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework – RAF.

In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:

- > l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- > la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- > l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- > la conformità operativa con la legge, la normativa di vigilanza;
- > le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- > la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.

Il Gruppo bancario Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali e internazionali che si articola su tre livelli organizzativi:

- > controlli di primo livello, condotti dalle aree e unità organizzative aziendali produttive o di back office - con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretizzano nei controlli gerarchici o di linea;
- > controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione e attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework. Garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico e in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - il Servizio Compliance è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario e a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla normativa vigente;
  - il Servizio Anti Money Laundering è responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- > controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo e alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia d'indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che la declina effettivamente nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo e alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:

- > il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione e i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- > il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi e i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
- > l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
- > la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo Bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.



## Sezione I – Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti Generali

Per rischio di credito s'intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte generi una corrispondente variazione inattesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia. Il rischio di credito si manifesta quindi con il deterioramento del merito creditizio della controparte (rischio di migrazione o downgrading), e con il rischio di insolvenza.

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela/controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dall'esposizione in titoli di debito classificati nel portafoglio Hold To Collect (FRS 9) e quindi valutati al costo ammortizzato, dai crediti erogati a persone fisiche e persone giuridiche nella forma di crediti a revoca (conti correnti, crediti lombardi) e crediti a scadenza (prestiti e mutui ipotecari a clientela convenzionata), e dalla liquidità investita sul money market tramite depositi interbancari.

Se ci si sofferma sui crediti verso clientela nelle forme tradizionali di conti correnti a revoca, crediti lombardi, prestiti a scadenza e mutui ipotecari, si può affermare che tale attività di impiego riveste, in Banca Generali, una funzione ancillare rispetto all'attività caratteristica focalizzata nella gestione dei servizi d'investimento per la clientela privata.

Nel corso dell'anno la Banca in considerazione del contesto pandemico ha aderito alle iniziative di sostegno all'economia reale previste nei Decreti Cura Italia e Liquidità. In particolare rispetto a quest'ultimo, la Banca ha erogato finanziamenti alle PMI garantiti dal fondo del Medio Credito Centrale. L'adesione a questa iniziativa, pur essendo indirizzata a piccole e medie imprese, non ha modificato la composizione del portafoglio in termini di segmento (30% Privati e 70% Imprese), perché controbilanciata dall'incremento dei crediti lombardi, dedicati a privati. Fatta eccezione per i crediti alle PMI garantiti dal Fondo del Medio Credito Centrale e per i mutui ipotecari, il portafoglio crediti è caratterizzato dalla presenza di garanzia reali finanziarie prevalentemente nella forma del pegno su strumenti finanziari.

Il Gruppo ha inoltre formalizzato all'interno del Regolamento Crediti di Banca Generali S.p.A. le linee guida in materia di politica creditizia, allocando a ogni unità aziendale coinvolta specifiche responsabilità.

Il Gruppo ha definito un articolato sistema di deleghe riguardanti la concessione degli affidamenti. In tale contesto sono stati definiti e formalizzati dettagliati livelli di autonomia in merito ai poteri di delibera che spettano ai diversi livelli decisionali insieme a specifiche modalità operative.

In merito all'attività di monitoraggio successiva all'erogazione del credito, il Gruppo ha attribuito specifici compiti relativamente all'attività di monitoraggio puntuale delle posizioni creditizie in essere, e ha integrato nel sistema di monitoraggio le informazioni specifiche di un portafoglio crediti prevalentemente garantito da strumenti finanziari.

La Direzione Crediti e la Direzione Finanza, quest'ultima responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo, svolgono le attività di controllo di primo livello.

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy, che garantisce coerenza tra l'operatività, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti Privati e Imprese, la Direzione Risk e Capital Adequacy si occupa di individuare, misurare, valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio di riferimento, il monitoraggio delle regole operative previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.

Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze c/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

#### Finanziamenti oggetto di misure Covid

A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, la Banca ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per contribuire alla liquidità necessaria al tessuto imprenditoriale italiano. Tra le misure di sostegno si trovano:

- > i finanziamenti oggetto di "moratorie" che rientrano nell'ambito di applicazione degli Orientamenti dell'EBA sulle

BANCA GENERALI S.P.A.

moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19 (EBA/GL/2020/02);

- > i finanziamenti oggetto di misure di concessione (c.d. forbearance measures) applicate a seguito della crisi Covid-19;
- > i nuovi finanziamenti garantiti dallo Stato o da altro Ente pubblico.

Nelle sedute del CdA di aprile 2020, la Banca ha deliberato:

- > la possibilità da parte dei clienti di chiedere la sospensione delle rate dei finanziamenti, sia in applicazione degli articoli 54 e 56 del Decreto Cura Italia (moratorie legislative), sia in applicazione di un'iniziativa interna estesa a soggetti e finanziamenti non contemplati nel D.L. Cura Italia (moratorie non legislative). Queste ultime, a differenza delle prime, non soddisfano tutti i criteri previsti dalle linee guida EBA (EBA/GL/2020/02), come comunicato dalla Banca alla stessa Banca d'Italia. In particolare, non rientrano in accordi di settore e/o promossi da enti specifici, ma sono più specificamente rivolte ai clienti del portafoglio crediti tipico della Banca, per la quale l'attività creditizia risulta ancillare al core-business, essenzialmente rappresentati da clientela private o comunque titolare di depositi presso la Banca.
- > l'estensione di quanto previsto per le moratorie legislative alle moratorie non legislative di iniziativa Banca, nel processo di classificazione in forbearance, in particolare valutando le singole posizioni in relazione all'emergenza pandemica e all'orizzonte temporale della loro difficoltà, evitando così di introdurre automatismi;
- > l'avvio dell'operatività con il Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto Liquidità a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).

In base alle date in cui si sono tenute le sedute del Consiglio di Amministrazione sopra citate, la Banca ha adottato l'applicazione delle moratorie legislative a partire dal 1° aprile 2020 e ha avviato l'operatività con il Fondo PMI del Medio Credito Centrale, per l'erogazione di finanziamenti previsti dal Decreto Liquidità, a partire dal 23 aprile 2020.

Conseguentemente a ciò e nel rispetto di quanto attuato da Banca d'Italia nella Comunicazione del 30 giugno 2020, la Banca ha inviato il primo flusso segnalatico secondo il template previsto dall'Allegato 1 degli orientamenti EBA (EBA GL/2020/07 Annex 1), relativo alle moratorie legislative in portafoglio al 30 giugno 2020.

Per maggiori dettagli sulle esposizioni oggetto di misure applicate alla luce della crisi Covid-19, così come richiesti dall'EBA (EBA/GL/2020/07 - Final Report - Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the Covid-19 crisis), si rinvia alla specifica informativa contenuta nell'informativa al pubblico "Terzo Pilastro" fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela retail e corporate sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti ha in carico l'attività di erogazione crediti alla clientela retail e corporate in quanto, responsabile della concessione del credito e della gestione degli affidamenti concessi, secondo quanto previsto dal Regolamento Crediti.

### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito, ponendo particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.

All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e mitigazione del rischio di credito e al governo della relazione commerciale.

Nel corso del 2020, sono stati ulteriormente affinati il sistema informatico di early-warning e le funzionalità della pratica elettronica di fido, per consentire al processo del credito di avere un percorso maggiormente codificato e leggero, di ridurre i tempi di lavorazione e di contenere le anomalie di istruttoria e perfezionamento delle pratiche.

Il portafoglio crediti della Banca conferma la ridotta incidenza dei crediti non performing (NPL) sul portafoglio complessivo, il trend decrescente del NPL ratio rispetto all'anno precedente, e un livello qualitativo piuttosto elevato in termini di merito creditizio dei crediti in bonis. Nel corso del 2020 il portafoglio NPL si è ridotto per effetto della chiusura con cancellazione di posizioni appostate a sofferenza, della chiusura con rimborso e/o rientro in bonis di alcune posizioni in UTP e del rientro in bonis di posizioni classificate past due nonché per effetto delle nuove policy creditizie in ambito di concessione e monitoraggio.

Banca Generali ha adottato un modello di gestione del rischio di credito di tipo predittivo, volto a mitigare il rischio economico per la Banca anticipando l'avvio delle azioni più utili, fino ad arrivare al recupero sulle posizioni che presentino le forme di deterioramento più gravi. Tutto ciò è stato realizzato mediante il controllo continuativo delle posizioni creditorie monitorando il potenziale deterioramento del merito di credito attraverso un articolato sistema di segnali predefiniti dalla Banca (triggers), cui consegue la conferma o rifiuto della c.d. classificazione gestionale, che si affianca così alla classificazione amministrativa, e che permette di segmentare il portafoglio crediti in modo più efficace associando a ciascuna posizione azioni d'intervento mirate al raggiungimento di obiettivi di mantenimento o disimpegno.

Nel corso del 2020 la Banca ha completato gli sviluppi informatici a supporto del monitoraggio del portafoglio crediti con uno specifico focus sul rispetto dei limiti previsti dal Risk Appetite Framework, che prevedono un'attenta valutazione degli strumenti finanziari acquisiti a garanzia.

Nel corso del 2020, la pandemia da Covid-19 ha profondamente modificato e reindirizzato le attività di sviluppo della gamma d'offerta creditizia della Banca. Come detto, per sostenere i livelli di liquidità del Paese è stata ampliata l'offerta creditizia di Banca Generali, attivando per la prima volta linee di credito per finanziamenti a MT con garanzia del Fondo di Garanzia PMI. Unitamente a ciò è stato definito sin da marzo 2020 un piano di accesso alle moratorie sui finanziamenti che ha coinvolto anche soggetti esclusi dal perimetro indicato dalle misure governative. Nel corso poi del terzo trimestre, la Banca ha inserito in gamma d'offerta nuove linee di credito, specifiche per l'anticipazione di futuri crediti d'imposta riconducibili al c.d. "superbonus 110%".

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte italiano stante la presenza predominante di investimenti in titoli governativi (ca. 90%) e di emittenti bancari investment grade. La presenza di titoli corporate è residuale.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In linea con il principio contabile IFRS 9, la Banca adotta un modello di *impairment* basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*) forward-looking e point-in-time, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali rettifiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage1, oppure su un orizzonte lifetime, nel caso di posizioni classificate in Stage2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di stage assignment tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'origination e della presenza di uno sconfinamento maggiore di 30 giorni.

Per il calcolo dell'*impairment*, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte (la Banca adotta un modello di rating gestionale, sviluppato con il consorzio CSE) e alla durata residua del finanziamento. Il parametro di LGD è per lo più determinato in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte o alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine il parametro di EAD (*Exposure at Default*) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato dal Credit Conversion Factor (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio.

Nel corso del 2020 il contesto pandemico ha indotto le autorità di supervisione finanziaria (EBA e ESMA) a fornire degli orientamenti in materia di calcolo della perdita attesa su strumenti finanziari. In particolare per quanto riguarda le linee di credito verso la clientela, EBA ha chiesto alle banche di svolgere delle considerazioni, distinguendo i casi per cui il deterioramento del merito creditizio indotto dalla pandemia fosse solo temporaneo da quelli per cui tale deterioramento fosse invece di lungo termine e quindi irreversibile. Banca Generali ha tenuto in considerazione tali orientamenti svolgendo valutazioni puntuali sulle singole posizioni ed evitando così gli automatismi di modello dove questi non fossero corrispondenti all'effettivo merito creditizio di lungo periodo delle controparti. In considerazione del target di clientela, tale fenomeno ha comunque avuto un impatto marginale.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati a *impairment* quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI.

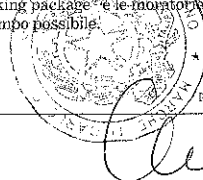
Ai fini del calcolo dell'*impairment* è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (Stage Assignment), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'*impairment* per i titoli in regime IFRS 9 è una funzione delle seguenti variabili:

- > PD: la modellistica adottata per il calcolo della Probability of default (PD) da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'*impairment*, si basa sulla stima di una default probability term structure per ciascun titolo. Le misure di default probability vengono depurate dalla componente che remunerava l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio real world) così da isolare la sola componente creditizia;
- > LGD: la stima della loss given default (LGD) da applicare al portafoglio, è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del ranking dello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- > EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Durante il 2020 l'emergenza sanitaria ha influenzato le scelte degli operatori finanziari che si sono trovati nel pieno di una vera e propria crisi economica a livello mondiale.

Le turbolenze dei mercati hanno portato gli operatori a operare scelte strategiche volte a contenere e diversificare il rischio nei portafogli. In concomitanza con la crisi legata all'emergenza Covid-19 gli organismi nazionali e internazionali (quali ad esempio EBA, BCE, BCBS, Banca d'Italia e il Governo italiano) hanno promosso un profondo programma di sostegno al sistema bancario e all'economia reale tramite il c.d. "banking package" e le moratorie pubbliche con l'intento di riportare imprese e famiglie allo stato di normalità nel più breve tempo possibile.





BANCA GENERALI S.P.A.

Le pubblicazioni emesse dagli Organismi di Vigilanza dal mese di marzo al mese di maggio 2020 hanno richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione di svalutazione del credito, in modo da assicurare, anche in condizioni di stress, la corretta misurazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e ridurre nel contempo potenziali effetti pro-ciclici dei modelli di valutazione sottostanti.

Nell'accoglimento di tali linee guida, che vede nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo, e in linea con le pratiche di settore diffusosi fra gli istituti finanziari italiani, Banca Generali ha ritenuto opportuno compiere alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment (IFRS 9) del portafoglio Titoli, introducendo degli aggiustamenti ammissibili quale l'inibizione del downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità (i.e. durata nel tempo), straordinarietà (e.g. nel periodo di emergenza Covid-19) e gravità (i.e. tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito, Credit Quality Step 4<sup>2</sup>).

#### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e più raramente garanzie personali a tutela degli affidamenti accordati.

Nel contesto pandemico la Banca ha aderito alle misure di sostegno all'economia reale, inserendo nella gamma di prodotti le forme di affidamento dedicate alle Piccole e Medie Imprese italiane e garantite dal Fondo Centrale di Garanzia, come previsto dal Decreto Liquidità di aprile 2020, incrementando così le forme di garanzie fidejussorie rispetto alla sua operatività in contesto ordinario.

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, sotto forma di dossier amministrati, gestioni patrimoniali, fondi e prodotti assicurativi.

Nel corso del 2020 la Banca ha infatti reintrodotta il pegno sulle polizze assicurative in virtù dell'aggiornamento del Regolamento Intermediari di agosto 2020, che con l'obiettivo di armonizzare la normativa nazionale sul conflitto di interesse nella distribuzione di prodotti di investimento assicurativi, alla normativa europea, ha declinato il tema del conflitto di interessi tra distributore e vinciatario delle polizze.

Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "indemnity", rilasciata dall'allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1 ottobre 2008.

Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatesi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI S.A., oggi EFG Bank AG.

Alla data del 31.12.2020, la garanzia copre posizioni a sofferenza per un importo di circa 26 milioni di euro che al netto delle rettifiche di valore si riducono a circa 17,6 milioni di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti) e nel rispetto degli orientamenti EBA, emanati a seguito della pandemia, sulla gestione delle posizioni con difficoltà finanziaria e delle moratorie.

Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfini si adottano diverse procedure tese a ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), a eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite, per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, ammonta a 24.597 migliaia di euro, così suddivisi:

- > sofferenze nette per 18.905 migliaia di euro rappresentate da finanziamenti, di cui 17.632 migliaia di euro (93,2%) garantiti da indemnity, 1.245 migliaia di euro (6,6%) garantiti da ipoteca e 27 migliaia di euro (0,2%) non garantiti;
- > inadempienze probabili per 2.867 migliaia di euro, di cui solo 270 migliaia di euro (9,4%) effettivamente a rischio, e i restanti 2.596 migliaia di euro (90,6%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca);
- > scaduti deteriorati per 2.825 migliaia di euro, di cui 2.574 migliaia di euro (91,1%) garantiti in via reale e 251 migliaia di euro (8,9%) non garantiti.

<sup>2</sup> ECG - Comunicato Stampa del 22 aprile 2020; IFRS 9 in the context of the coronavirus (Covid-19) pandemic - SSM-2020-0154 (01 April 2020)

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:

- > per circa il 71,7% (17.632 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia.
- > per circa il 28,3% (6.964 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che come detto non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate, per 6.964 migliaia di euro, rappresentano lo 0,2% del totale finanziamenti netti verso clientela. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 6.416 migliaia di euro, circa il 92% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 548 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 7,9% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e a una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,01%).

Nel corso del 2020 il portafoglio NPL si è ridotto per effetto della chiusura con cancellazione di posizioni appostate a sofferenza, della chiusura con rimborso e/o rientro in bonis di alcune posizioni in UTP e del rientro in bonis di posizioni classificate past due.

### 3.2 Write-off

La Banca non ha adottato politiche di write-off.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Nel portafoglio della Banca non vi sono attività finanziarie impaired acquisite o originate.

### 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- a) il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
- b) simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
- c) la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2020 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (90%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (10%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno) o assimilata<sup>19</sup>.

Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2020 sono per la maggior parte (circa il 73%) riferite a esposizioni in ammortamento e, in quota minore, a esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Nel periodo conseguente alla pandemia la Banca ha continuato a monitorare la presenza di segnali di difficoltà finanziaria, valutando, caso per caso, eventi ed elementi che potessero ricondurre, alla concessione di misure di forbearance. Nel caso di posizioni con moratorie (flessitiva e non), non sono stati adottati automatismi, ma sono state fatte valutazioni puntuali.



<sup>19</sup> Per garanzie assimilate si intende mandato a riscattare polizze assicurative.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenza, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| PORTAFOLGI/QUALITÀ   | SOFFERENZE    | INADEMPIMENTI<br>PROBABILI | ESPOSIZIONI<br>SCADUTE<br>DETERIORATE | ESPOSIZIONI<br>SCADUTE NON<br>DETERIORATE | ALTRE<br>ESPOSIZIONI NON<br>DETERIORATE | TOTALE            |
|--|---------------|----------------------------|---------------------------------------|---|---|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 18.905        | 2.867                      | 2.825                                 | 8.891                                     | 8.994.123                               | 9.027.611         |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -             | -                          | -                                     | -   | 2.711.931                               | 2.711.931         |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value  | -             | -                          | -                                     | -   | -                                       | -                 |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -             | -                          | -                                     | -   | 22.713                                  | 22.713            |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione  | -             | -                          | -                                     | -   | -                                       | -                 |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>18.905</b> | <b>2.867</b>               | <b>2.825</b>                          | <b>8.891</b>                              | <b>11.728.767</b>                       | <b>11.762.255</b> |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>28.311</b> | <b>3.621</b>               |                                       |   | <b>10.377.193</b>                       | <b>10.418.355</b> |

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| PORTAFOLGI/QUALITÀ   | DETERIORATE          |  |                      | WRITE-OFF<br>PARZIALI<br>COMPLESSIVI | NON DETERIORATE      |  |                      | TOTALE<br>(ESPOSIZIONE<br>NETTA) |
|--|----------------------|--|----------------------|--------------------------------------|----------------------|--|----------------------|----------------------------------|
|  | ESPOSIZIONE<br>LORDA | RETTIFICHE<br>DI VALORE<br>COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE<br>NETTA |                                      | ESPOSIZIONE<br>LORDA | RETTIFICHE<br>DI VALORE<br>COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE<br>NETTA |                                  |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 39.318               | 14.721                                 | 24.597               | -                                    | 9.009.169            | 6.155                                  | 9.003.014            | 9.027.611                        |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                    | -                                      | -                    | -                                    | 2.712.409            | 478                                    | 2.711.931            | 2.711.931                        |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value  | -                    | -                                      | -                    | -                                    | X                    | X                                      | -                    | -                                |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                   | -                    | -                                      | -                    | -                                    | X                    | X                                      | 22.713               | 22.713                           |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione  | -                    | -                                      | -                    | -                                    | -                    | -                                      | -                    | -                                |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>39.318</b>        | <b>14.721</b>                          | <b>24.597</b>        | <b>-</b>                             | <b>11.721.578</b>    | <b>6.633</b>                           | <b>11.787.658</b>    | <b>11.762.255</b>                |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>57.052</b>        | <b>23.402</b>                          | <b>33.650</b>        | <b>-</b>                             | <b>10.377.626</b>    | <b>8.301</b>                           | <b>10.384.704</b>    | <b>10.418.354</b>                |

| PORTAFOLGI/QUALITÀ                                   | ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA |                        | ALTRE ATTIVITÀ |
|--|--|------------------------|----------------|
|  | MINUSVALENZE<br>CUMULATE                       | ESPOSIZIONE<br>E NETTA |                |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | -  | -                      | 3.611          |
| 2. Derivati di copertura                             | -  | -                      | 2.496          |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>                          | <b>-</b>                                       | <b>-</b>               | <b>6.097</b>   |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>                          | <b>-</b>                                       | <b>-</b>               | <b>23.025</b>  |



## A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scadenza (valori di bilancio)

| PORTAFOLIO/STADI DI RISCHIO  | PRIMO STADIO               |   |                    | SECONDO STADIO             |   |                    | TERZO STADIO               |   |                    |
|--|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|--------------------|
|  | DA 1 GIORNO<br>A 30 GIORNI | DA OLTRE 30<br>GIORNI FINO<br>A 90 GIORNI | OLTRE 90<br>GIORNI | DA 1 GIORNO<br>A 30 GIORNI | DA OLTRE 30<br>GIORNI FINO<br>A 90 GIORNI | OLTRE 90<br>GIORNI | DA 1 GIORNO<br>A 30 GIORNI | DA OLTRE 30<br>GIORNI FINO<br>A 90 GIORNI | OLTRE 90<br>GIORNI |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 6.591                      | -   | 2                  | 669                        | 490                                       | 1.139              | -                          | -   | 24.597             |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                          | -   | -                  | -                          | -   | -                  | -                          | -   | -                  |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>6.591</b>               | <b>-</b>                                  | <b>2</b>           | <b>669</b>                 | <b>490</b>                                | <b>1.139</b>       | <b>-</b>                   | <b>-</b>                                  | <b>24.597</b>      |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>3.684</b>               | <b>-</b>                                  | <b>-</b>           | <b>1.032</b>               | <b>1.800</b>                              | <b>995</b>         | <b>-</b>                   | <b>-</b>                                  | <b>33.650</b>      |

## A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| CAUSALI/STADI DI RISCHIO  | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE                    |   |                                  |                                 |   |   |                                  |                                 |   |   |                                  |                                 | ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE |                |              |          |          |               |
|---|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|----------------|--------------|----------|----------|---------------|
|   | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO                |   |                                  |                                 | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO              |   |                                  |                                 | ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO                |   |                                  |                                 | PRIMO STADIO  | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | TOTALE   |          |               |
|   | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI | DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI | DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO | ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA | DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI | DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE | DI CUI: ATTIVITÀ FINANZIARIE RILASCIATE ACQUISITE O PRIBARATE                           |                |              |          |          |               |
| <b>Rettifiche complessive iniziali</b>                              | 5.544   | 971   | -                                | 6.515                           | 1.692   | 94  | -                                | 1.786                           | 23.407  | -   | 23.407                           | -                               | -   | 102            | 6            | -        | -        | 31.816        |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | 1.044   | 151   | -                                | 1.195                           | 72  | -   | -                                | 72                              | -   | -   | -                                | -                               | -   | -              | -            | -        | -        | 1.267         |
| Cancellazioni diverse dai write-off                                 | -865  | -469  | -                                | -1.354                          | -90   | -2  | -                                | -92                             | -902  | -   | -902                             | -                               | -   | -28            | -            | -        | -        | -2.376        |
| Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito (+/-)     | -483  | -246  | -                                | -729                            | -738  | -22   | -                                | -760                            | 777   | -   | 777                              | -                               | -   | 36             | 8            | -        | -        | -668          |
| Modifiche contrattuali senza cancellazione                          | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -              | -            | -        | -        | -             |
| Cambiamenti della metodologia di stima                              | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -              | -            | -        | -        | -             |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -              | -            | -        | -        | -             |
| Altre variazioni  | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -8.561  | -   | -8.561                           | -                               | -   | -              | -            | -        | -        | -8.561        |
| <b>Rettifiche complessive finali</b>                                | <b>5.220</b>  | <b>407</b>  | <b>-</b>                         | <b>5.627</b>                    | <b>936</b>  | <b>70</b>   | <b>-</b>                         | <b>1.006</b>                    | <b>14.721</b>                                       | <b>-</b>  | <b>14.721</b>                    | <b>-</b>                        | <b>-</b>  | <b>110</b>     | <b>14</b>    | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>21.478</b> |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off    | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | -   | -              | -            | -        | -        | -             |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico                   | -   | -   | -                                | -                               | -   | -   | -                                | -                               | 34  | -   | 34                               | -                               | -   | -              | -            | -        | -        | 34            |

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 36 migliaia di euro e non hanno subito variazioni significative rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 5.795 migliaia di euro e hanno subito una riduzione di circa 11,141 migliaia di euro rispetto alle consistenze iniziali dovuta:

- > alla cessione, nel terzo stadio, del titolo HTC Tyndaris, sul quale a fine 2019 risultava in essere un fondo svalutazione pari a 8.555 migliaia di euro;
- > alla riduzione delle rettifiche di valore delle posizioni rientranti nel primo e secondo stadio legata principalmente alla minor rischiosità del portafoglio dei titoli governativi in conseguenza degli interventi messi in campo dalla BCE, parzialmente compensata dalle maggiori rettifiche rese necessarie dall'espansione del volume degli investimenti.



BANCA GENERALI S.P.A.

**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

| PORTAFOLIO/STADI DI RISCHIO  | VALORI LORDI/VALORE NOMINALE                    |                                  |   |                                  |   |                                |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
|  | TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO |                                  | TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO |                                  | TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO |                                |
|  | DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO                | DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO | DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO                | DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO | DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO                | DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                                   | 9.240   | 29.943                           | 1.498   | -                                | 3.916   | 2                              |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -   | 3.548                            | -   | -                                | -   | -                              |
| 3. Impegni a erogare fondi o garanzie finanziarie rilasciate                             | 233   | 3.889                            | -   | -                                | -   | -                              |
| <b>Totale al 31.12.2020</b>  | <b>9.473</b>                                    | <b>37.350</b>                    | <b>1.498</b>                                    | <b>-</b>                         | <b>3.916</b>                                  | <b>2</b>                       |
| <b>Totale al 31.12.2019</b>  | <b>17.424</b>                                   | <b>48.605</b>                    | <b>16.053</b>                                   | <b>9</b>                         | <b>1.227</b>                                  | <b>844</b>                     |

**A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 sono tutte classificate nello Stage 1 e non hanno subito trasferimenti di stage nel corso dell'esercizio.

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI                    | ESPOSIZIONE LORDA |                | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E NON ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI | ESPOSIZIONE NETTA | WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI |
|---|-------------------|----------------|---|-------------------|--------------------------------|
|   | DETERIORATE       | DETERIORATE    |   |                   |                                |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                |   |                   |                                |
| a) Sofferenze                                   | -                 | X              | -   | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | X              | -   | -                 | -                              |
| b) Inadempienze probabili                       | -                 | X              | -   | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | X              | -   | -                 | -                              |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              | -                 | X              | -   | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | X              | -   | -                 | -                              |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          | X                 | -              | -   | -                 | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | -              | -   | -                 | -                              |
| e) Altre esposizioni non deteriorate            | X                 | 865.632        | 559   | 865.073           | -                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | -              | -   | -                 | -                              |
| <b>Totale A</b>                                 | <b>-</b>          | <b>865.632</b> | <b>559</b>  | <b>865.073</b>    | <b>-</b>                       |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                |   |                   |                                |
| a) Deteriorate                                  | -                 | X              | -   | -                 | -                              |
| b) Non deteriorate                              | X                 | 2.681          | -   | 2.681             | -                              |
| <b>Totale B</b>                                 | <b>-</b>          | <b>2.681</b>   | <b>-</b>  | <b>2.681</b>      | <b>-</b>                       |
| <b>Totale (A+B)</b>                             | <b>-</b>          | <b>868.313</b> | <b>559</b>  | <b>867.754</b>    | <b>-</b>                       |

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.



BANCA GENERALI S.P.A.

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI                    | ESPOSIZIONE LORDA |                   | RETTIFICHE  | ESPOSIZIONE       | WRITE-OFF               |
|---|-------------------|-------------------|---|-------------------|-------------------------|
|   | DETERIORATE       | NON DETERIORATE   | DI VALORE<br>COMPLESSIVE E<br>ACCANTONAMENTI<br>COMPLESSIVI |                   |                         |
|   |                   |                   |   | NETTA             | PARZIALI<br>COMPLESSIVI |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                   |                   |   |                   |                         |
| a) Sofferenze                                   | 31.676            | X                 | 12.771  | 18.905            | -                       |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | X                 | -   | -                 | -                       |
| b) Inadempienze probabili                       | 4.078             | X                 | 1.211   | 2.867             | -                       |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | 2.333             | X                 | 390   | 1.943             | -                       |
| c) Esposizioni scadute deteriorate              | 3.563             | X                 | 738   | 2.825             | -                       |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | -                 | X                 | -   | -                 | -                       |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate          | X                 | 9.032             | 141   | 8.891             | -                       |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | -                 | -   | -                 | -                       |
| e) Altre esposizioni non deteriorate            | X                 | 10.871.678        | 5.933   | 10.865.745        | -                       |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni    | X                 | 21.139            | 135   | 21.004            | -                       |
| <b>Totale A</b>                                 | <b>39.317</b>     | <b>10.880.710</b> | <b>20.794</b>   | <b>10.899.233</b> | -                       |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                   |                   |   |                   |                         |
| a) Deteriorate                                  | 31                | X                 | -   | 31                | -                       |
| b) Non deteriorate                              | X                 | 74.011            | 124   | 73.887            | -                       |
| <b>Totale B</b>                                 | <b>31</b>         | <b>74.011</b>     | <b>124</b>  | <b>73.918</b>     | -                       |
| <b>Totale (A + B)</b>                           | <b>39.348</b>     | <b>10.954.721</b> | <b>20.918</b>   | <b>10.973.151</b> | -                       |

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

**Sofferenze**

Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 31.676 migliaia di euro, e includono 12.771 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 18.905 migliaia di euro. Di tale importo, 17.632 migliaia di euro (93,2% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (cash collaterali) effettuati dalla allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 1.273 migliaia di euro, pari a circa il 67% del totale sofferenze nette e allo 0,01% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze garantite da ipoteche, pari a 1.246 migliaia di euro, residuano esposizioni a sofferenza nette per 27 mila euro. Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione di 18.667 migliaia di euro lordi prevalentemente per effetto di realizzati da cessioni e incassi per complessivi 19.366 migliaia di euro contro altre variazioni in aumento e trasferimenti da altre categorie deteriorate per un ammontare complessivo di 699 migliaia di euro.

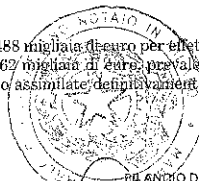
Sul fronte delle variazioni in aumento, le voci più significative sono rappresentate da variazioni su posizioni già appostate a sofferenza relative principalmente a interessi maturati, per 581 migliaia di euro, di cui 453 su esposizioni garantite da indemnity. Sul fronte delle variazioni in diminuzione, invece, si evidenziano realizzati per cessioni per 15.394 migliaia di euro, legati alla cessione del prestito convertibile emesso da Tyndaris LLP alla società Tyrus Capital Holding, incassi per 3.195 migliaia di euro e cancellazioni per 877 migliaia di euro, i cui importi su posizioni più rilevanti risultano tutti garantiti da ipoteca.

**Inadempienze probabili**

Al 31.12.2020 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 4.078 migliaia di euro e incorpora 1.211 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 2.867 migliaia di euro.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione rispetto al 31.12.2019 di 488 migliaia di euro per effetto di:

> variazioni in riduzione per 1.912 migliaia di euro, grazie a incassi per 1.762 migliaia di euro, prevalentemente riconducibili ad alcune controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate, demeritamente recuperate e a posizioni uscite dallo status UTP e rientrate in bonis;



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 491



BANCA GENERALI S.P.A.

- > variazioni in aumento, pari a 1.424 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 1.190 migliaia di euro e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 170 migliaia di euro.

#### Esposizioni scadute deteriorate

La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 3.563 migliaia di euro e incorpora 799 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 2.826 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da:

- > esposizioni garantite in larga misura da ipoteca e pegno, per complessivi 2.574 migliaia di euro;
- > altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 250 euro per posizione.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2019 di 1.421 migliaia di euro per effetto di:

- > variazioni in aumento per 4.558 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 4.319 migliaia di euro e, in via residuale, da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 239 migliaia di euro;
- > variazioni in diminuzione per 3.137 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti con rimborso integrale dell'esposizione per 2.836 migliaia di euro, ritorno in bonis delle esposizioni per 117 migliaia di euro e, in via residuale, a cancellazioni per totali 50 migliaia di euro.

#### Esposizioni scadute non deteriorate

Le esposizioni in bonis scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfinamento non supera la soglia di rilevanza del 5% dell'affidamento complessivo, in coerenza con quanto previsto nella Circolare n. 272 di Banca d'Italia.

Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio e in fase di rientro.

#### Finanziamenti oggetto di misure Covid

Nella tabella sottostante si riportano le numeriche relative alle misure di sostegno Covid-19; in particolare, alla data del 31.12.2020, i finanziamenti che rispondono ai 8 cluster specifici (Oggetto di concessioni conformi con le GL EBA, Oggetto di altre misure di concessione e Nuovi finanziamenti), ammontano a circa 119.351 migliaia di euro, di cui 15.104 migliaia di euro relativi a moratorie legislative e 104.247 migliaia di euro a nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia; non sono presenti invece finanziamenti classificati in forbearance a causa delle difficoltà indotte dalla pandemia.

In tabella non sono inoltre riportati i finanziamenti per i quali sono state richieste e concesse le moratorie interne (non legislative e non EBA Compliant, come spiegato nel paragrafo più sopra), che ammontano a 152.796 migliaia di euro (corrispondenti a 541 posizioni).

Di queste, 595 sono classificate in bonis per un controvalore di 149.665 migliaia di euro, 5 sono a inadempienza probabile per 2.073 migliaia di euro e, infine, una è riclassificata fra i past due per 1.058 migliaia di euro.

#### A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

| TIPOLOGIA ESPOSIZIONI / VALORI                    | RETTIFICHE<br>DI VALORE |                                | ESPOSIZIONE<br>NETTA | WHITE-OFF<br>PARZIALI<br>COMPLESSIVI |
|---|-------------------------|--------------------------------|----------------------|--------------------------------------|
|   | ESPOSIZIONE<br>LORDA    | ACCONTORNAMENTI<br>COMPLESSIVI |                      |                                      |
| <b>a. Finanziamenti in sofferenza</b>             | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| <b>b. Finanziamenti in inadempienze probabili</b> | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| <b>c) Finanziamenti scadute deteriorate</b>       | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| <b>d) Finanziamenti non deteriorati</b>           | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| c) Nuovi finanziamenti                            | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| <b>e) Altri finanziamenti non deteriorati</b>     | <b>119.535</b>          | <b>184</b>                     | <b>119.351</b>       | -                                    |
| a) Oggetto di concessioni conformi con le GL      | 15.161                  | 57                             | 15.104               | -                                    |
| b) Oggetto di altre misure di concessione         | -                       | -                              | -                    | -                                    |
| c) Nuovi finanziamenti                            | 104.374                 | 127                            | 104.247              | -                                    |
| <b>Totale (A + B + C + D + E)</b>                 | <b>119.535</b>          | <b>184</b>                     | <b>119.351</b>       | -                                    |



BANCA GENERALI S.P.A.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

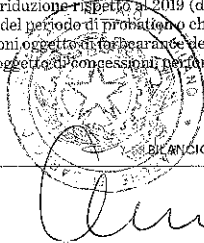
| CAUSALI/CATEGORIE   | SOFFERENZE    | INADEMPENZE<br>PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE<br>DETERIORATE |
|---|---------------|--------------------------|------------------------------------|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                                | <b>50.343</b> | <b>4.566</b>             | <b>2.142</b>                       |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                         | -             | -                        | -                                  |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>                                     | <b>699</b>    | <b>1.424</b>             | <b>4.558</b>                       |
| B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate                         | -             | 1.190                    | 4.319                              |
| B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | -             | -                        | -                                  |
| B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate     | 91            | 64                       | -                                  |
| B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -             | -                        | -                                  |
| B.5 Altre variazioni in aumento                                     | 608           | 170                      | 239                                |
| - di cui: aggregazioni aziendali                                    | -             | -                        | -                                  |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                                 | <b>19.366</b> | <b>1.912</b>             | <b>3.137</b>                       |
| C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate                        | -             | 5                        | 117                                |
| C.2 Write-off   | 877           | 11                       | 50                                 |
| C.3 Incassi   | 3.195         | 1.762                    | 2.836                              |
| C.4 Realizzati per cessioni   | 15.294        | -                        | -                                  |
| C.5 Perdite da cessioni   | -             | -                        | -                                  |
| C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate     | -             | 90                       | 64                                 |
| C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                      | -             | -                        | -                                  |
| C.8 Altre variazioni in diminuzione                                 | -             | 44                       | 70                                 |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                                  | <b>31.676</b> | <b>4.078</b>             | <b>3.563</b>                       |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                         | -             | -                        | -                                  |

### A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizie

| CAUSALI/QUALITÀ   | ESPOSIZIONI OGGETTO<br>DI CONCESSIONI:<br>DETERIORATE | ESPOSIZIONI OGGETTO<br>DI CONCESSIONI NON<br>DETERIORATE |
|---|---|--|
| <b>A. Esposizione lorda iniziale</b>                                    | <b>3.045</b>  | <b>41.468</b>  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                             | -   | -  |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>   | <b>924</b>  | <b>4.570</b>   |
| B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni  | 115   | 2.902  |
| B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni      | 775   | X  |
| B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate          | X   | 478  |
| B.4 Altre variazioni in aumento   | 34  | 1.190  |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>                                     | <b>1.636</b>  | <b>24.899</b>  |
| C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X   | 5.436  |
| C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni     | 491   | X  |
| C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate         | X   | 775  |
| C.4 Write-off   | -   | -  |
| C.5 Incassi   | 1.145   | 18.653   |
| C.6 Realizzati per cessione   | -   | -  |
| C.7 Perdite da cessione   | -   | -  |
| C.8 Altre variazioni in diminuzione                                     | -   | 35   |
| <b>D. Esposizione lorda finale</b>                                      | <b>2.333</b>  | <b>21.139</b>  |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                             | -   | -  |

#### Esposizioni oggetto di misure di forbearance

Le esposizioni oggetto di concessione sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate, per 21.139 migliaia di euro lorde, quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate la cui riduzione rispetto al 2019 (da 41.468 migliaia di euro) è da attribuire all'uscita di alcune posizioni di rilievo per decorrenza del periodo di probation o chiusura dei rapporti oggetto di forbearance. Una quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 2.333 migliaia di euro lorde (pari al 11% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni nei farming e non performing), riferite a esposizioni pressoché integralmente garantite da pegno.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

493

BANCA GENERALI S.P.A.

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorate ha subito complessivamente una riduzione di 712 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:

- > variazioni in aumento derivanti da nuovi ingressi provenienti da categorie non deteriorate (890 migliaia di euro) e da maggiori utilizzi su posizioni già classificate forborne non performing per 34 migliaia di euro;
- > variazioni in diminuzione dovute a incassi per 1.145 migliaia di euro, riferiti a posizioni uscite dallo status di forborne non performing a seguito rimborso totale dell'esposizione ed estinzione dei rapporti, oltre che a uscite verso posizioni in bonis oggetto di concessioni per 491 migliaia di euro.

Per quanto riguarda invece le posizioni oggetto di misure di forbearance in bonis la voce preponderante riguarda gli incassi per 18.658 migliaia di euro riconducibili a posizioni rimborsate totalmente con chiusura delle linee di credito oggetto di forbearance, posizioni uscite dallo status di forbearance per decorrenza del probation period, per 5.436 migliaia di euro, e uscite per riclassificazione a status non performing per 775 migliaia di euro. I nuovi ingressi, per 2.902 migliaia di euro, sono riferiti tutti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una nuova linea di credito (nuova finanza o rimodulazione della posizione debitoria esistente) con misura di forbearance mentre 478 migliaia di euro riguardano posizioni oggetto di concessione tornate in bonis da deteriorate per decorrenza cure period; i restanti 1.190 sono riferiti a maggiori utilizzi su posizioni già forborne.

Come indicato nel paragrafo precedente, la classificazione in forbearance è stata effettuata sempre con analisi sulle singole posizioni, non sono stati attivati automatismi nel caso di misure di sostegno Covid-19.

#### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| CAUSALI/CATEGORIE   | SOFFERENZE    |   | INADEMPENZE PROBABILI |   | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE |   |
|---|---------------|---|-----------------------|---|---------------------------------|---|
|   | TOTALE        | DI CUI:<br>ESPOSIZIONI<br>OGGETTO DI<br>CONCESSIONI | TOTALE                | DI CUI:<br>ESPOSIZIONI<br>OGGETTO DI<br>CONCESSIONI | TOTALE                          | Di cui:<br>esposizioni<br>oggetto di<br>concessioni |
| <b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>                                       | <b>22.032</b> | -   | <b>945</b>            | <b>156</b>  | <b>424</b>                      | -   |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                                     | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| <b>B. Variazioni in aumento</b>   | <b>244</b>    | -   | <b>472</b>            | <b>292</b>  | <b>487</b>                      | -   |
| B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | -             | X   | -                     | X   | -                               | X   |
| B.2 Altre rettifiche di valore  | 149           | -   | 460                   | 292   | 457                             | -   |
| B.3 Perdite da cessione   | 4             | -   | 2                     | -   | 30                              | -   |
| B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate                 | 31            | -   | 10                    | -   | -                               | -   |
| B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                                  | -             | X   | -                     | X   | -                               | X   |
| B.6 Altre variazioni in aumento   | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| <b>C. Variazioni in diminuzione</b>   | <b>9.504</b>  | -   | <b>206</b>            | <b>58</b>   | <b>179</b>                      | -   |
| C.1 Riprese di valore da valutazione  | 16            | -   | 46                    | 38  | 12                              | -   |
| C.2 Riprese di valore da incasso  | 56            | -   | 58                    | 20  | 101                             | -   |
| C.3 Utili da cessione   | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| C.4 Write-off   | 877           | -   | 11                    | -   | 50                              | -   |
| C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate                 | -             | -   | 91                    | -   | 10                              | -   |
| C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni                                  | -             | X   | -                     | X   | -                               | X   |
| C.7 Altre variazioni in diminuzione   | 8.555         | -   | -                     | -   | -                               | -   |
| <b>D. Rettifiche complessive finali</b>   | <b>12.772</b> | -   | <b>1.211</b>          | <b>390</b>  | <b>738</b>                      | -   |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate                                     | -             | -   | -                     | -   | -                               | -   |





BANCA GENERALI S.P.A.

In aggiunta alle esposizioni delle precedenti tabelle, sono presenti a bilancio ulteriori posizioni deteriorate, per un ammontare di 1.263 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di funzionamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso consulenti finanziari cessati o comunque scaduti.

|   | 31.12.2020 |              |       |
|---|------------|--------------|-------|
| CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO              | LORRO      | SVALUTAZIONE | NETTO |
| Crediti vs consulenti finanziari a contenzioso      | 1.883      | -623         | 1.260 |
| Anticipi a Consulenti Finanziari                    | 79         | -79          | -     |
| Svalutazioni su crediti verso Consulenti Finanziari | 1.962      | -702         | 1.260 |
| Svalutazioni su crediti di funzionamento            | 258        | -355         | 3     |
| Svalutazioni su crediti di funzionamento            | 358        | -355         | 3     |
| Totale svalutazioni                                 | 2.320      | -1.057       | 1.263 |

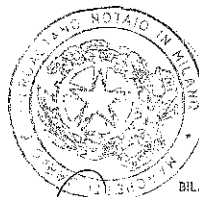
## A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

| ESPOSIZIONI   | CLASSI DI RATING ESTERNI |                |                  |                |                |          |                  | TOTALE            |
|---|--------------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|----------|------------------|-------------------|
|   | AAA/AA-                  | A+/A-          | BBB+/BBB-        | BB+/BB-        | B+/B-          | <B-      | SENZA RATING     |                   |
| <b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   |                          |                |                  |                |                |          |                  |                   |
| - Primo stadio  | 263.824                  | 182.103        | 5.635.841        | 123.107        | 4.993          | -        | 2.838.620        | 9.048.488         |
| - Secondo stadio  | -                        | -              | 7.678            | -              | -              | -        | 117.268          | 124.946           |
| - Terzo stadio  | -                        | -              | -                | -              | -              | -        | 39.317           | 39.317            |
| <b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> |                          |                |                  |                |                |          |                  |                   |
| - Primo stadio  | 88.434                   | 188.535        | 2.298.282        | 35.055         | 100.029        | -        | 2.073            | 2.712.408         |
| - Secondo stadio  | -                        | -              | -                | 4.969          | -              | -        | 2.073            | 7.042             |
| - Terzo stadio  | -                        | -              | -                | -              | -              | -        | -                | -                 |
| <b>Totale (A + B)</b>   | <b>352.258</b>           | <b>370.638</b> | <b>7.934.123</b> | <b>158.162</b> | <b>105.022</b> | <b>-</b> | <b>2.840.693</b> | <b>11.760.896</b> |
| - di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate                                   |                          |                |                  |                |                |          |                  |                   |
| <b>C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>                             |                          |                |                  |                |                |          |                  |                   |
| - Primo stadio  | -                        | -              | 1.345            | -              | -              | -        | 74.425           | 75,770            |
| - Secondo stadio  | -                        | -              | -                | -              | -              | -        | 2,442            | 2,442             |
| - Terzo stadio  | -                        | -              | -                | -              | -              | -        | -                | -                 |
| <b>Totale C</b>   |                          |                | <b>1,345</b>     |                |                |          | <b>76,867</b>    | <b>78,212</b>     |
| <b>Totale (A + B + C)</b>   | <b>352,258</b>           | <b>370,638</b> | <b>7,935,468</b> | <b>158,162</b> | <b>105,022</b> | <b>-</b> | <b>2,917,560</b> | <b>11,839,108</b> |

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 116.988 migliaia di euro.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

495



BANCA GENERALI S.P.A.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ribaltamento comunicato anche al garante. Pertanto la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.

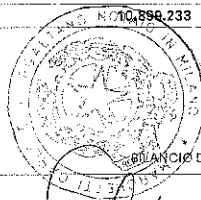
|  | GARANZIE PERSONALI (2) |                   |                    |                                |                  |                      |                     |                      |          |                           |                |                           |               |                           |                  |                  |
|--|------------------------|-------------------|--------------------|--------------------------------|------------------|----------------------|---------------------|----------------------|----------|---------------------------|----------------|---------------------------|---------------|---------------------------|------------------|------------------|
|  | GARANZIE REALI (4)     |                   |                    |                                |                  |                      | DERIVATI SU CREDITI |                      |          | CREDITI DI FIRMA          |                |                           |               |                           |                  |                  |
|  | ESPOSIZIONE LORDA      | ESPOSIZIONE NETTA | IPOTESI - IPOTECHE | IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO | TITOLI           | ALTRE GARANZIE REALI | OP                  | CONTROPARTI CENTRALI | BANCHE   | ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI | AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | BANCHE        | ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI   | TOTALE (1) + (2) |
| <b>1. Esposizioni creditizie par cassa garantite:</b>        | <b>2.276.345</b>       | <b>2.263.388</b>  | <b>378.846</b>     | <b>-</b>                       | <b>1.540.116</b> | <b>223.065</b>       | <b>-</b>            | <b>-</b>             | <b>-</b> | <b>-</b>                  | <b>-</b>       | <b>-</b>                  | <b>87.164</b> | <b>2.11.448</b>           | <b>2.251.641</b> |                  |
| 1.1 Totalmente garantite                                     | 2.216.367              | 2.203.800         | 375.583            | -                              | 1.524.796        | 206.596              | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | 85.040        | 11.048                    | 2.203.083        |                  |
| - di cui: deteriorate  | 33.349                 | 23.765            | 12.712             | -                              | 2.337            | 8.662                | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | -             | -                         | 54               | 23.765           |
| 1.2 Parzialmente garantite                                   | 59.978                 | 59.588            | 4.263              | -                              | 15.320           | 16.469               | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | 12.124        | 2                         | 400              | 48.578           |
| - di cui: deteriorate  | 696                    | 384               | -                  | -                              | 177              | 42                   | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | -             | -                         | 118              | 337              |
| <b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b> | <b>639.577</b>         | <b>639.465</b>    | <b>69</b>          | <b>-</b>                       | <b>478.379</b>   | <b>148.592</b>       | <b>-</b>            | <b>-</b>             | <b>-</b> | <b>-</b>                  | <b>-</b>       | <b>-</b>                  | <b>-</b>      | <b>356</b>                | <b>448</b>       | <b>628.842</b>   |
| 2.1 Totalmente garantite                                     | 608.872                | 608.762           | 69                 | -                              | 467.389          | 140.940              | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | -             | 87                        | 267              | 606.763          |
| - di cui: deteriorate  | 31                     | 31                | -                  | -                              | 31               | -                    | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | -             | -                         | -                | 31               |
| 2.2 Parzialmente garantite                                   | 30.705                 | 30.703            | -                  | -                              | 11.999           | 7.652                | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | -             | 267                       | 181              | 20.079           |
| - di cui: deteriorate  | 18                     | 18                | -                  | -                              | -                | -                    | -                   | -                    | -        | -                         | -              | -                         | -             | -                         | 18               | 18               |



BANCA GENERALI S.P.A.

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie****B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

| ESPOSIZIONI/CONTROPARTI   | ESPOSIZIONE NETTA | RETIFICHE DI VALORE<br>COMPLESSIVE |
|---|-------------------|------------------------------------|
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>                                 |                   |                                    |
| <b>1. Amministrazioni pubbliche</b>                             | <b>7.660.364</b>  | <b>1.626</b>                       |
| A.1 Sofferenze  | -                 | -                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | -                 | -                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | -                 | 2                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 7.660.364         | 1.624                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| <b>2. Società finanziarie</b>                                   | <b>827.812</b>    | <b>1.262</b>                       |
| A.1 Sofferenze  | 5.433             | 80                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | 149               | 31                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | 71                | 82                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 822.159           | 1.069                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| <b>3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)</b> | <b>52.890</b>     | -                                  |
| A.1 Sofferenze  | -                 | -                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | -                 | -                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | -                 | -                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 52.890            | -                                  |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| <b>4. Società non finanziarie</b>                               | <b>557.270</b>    | <b>13.674</b>                      |
| A.1 Sofferenze  | 11.463            | 11.858                             |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | 2                 | 26                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | 30                | 42                                 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 545.775           | 1.748                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | 8.434             | 93                                 |
| <b>5. Famiglie</b>  | <b>1.800.897</b>  | <b>4.232</b>                       |
| A.1 Sofferenze  | 2.010             | 833                                |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.2 Inadempienze probabili                                      | 2.715             | 1.155                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | 1.944             | 391                                |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate                             | 2.725             | 612                                |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | -                 | -                                  |
| A.4 Esposizioni non deteriorate                                 | 1.793.447         | 1.632                              |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni                    | 12.570            | 42                                 |
| <b>Totale A - Esposizioni per cassa</b>                         | <b>10.896.233</b> | <b>20.794</b>                      |





BANCA GENERALI S.P.A.

| ESPOSIZIONI/CONTROPARTI   | ESPOSIZIONE NETTA | RETIFICHE DI VALORE<br>COMPLESSIVE |
|---|-------------------|------------------------------------|
| <b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>                            |                   |                                    |
| <b>1. Amministrazioni pubbliche</b>                             | -                 | -                                  |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                 | -                                  |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | -                 | -                                  |
| <b>2. Società finanziarie</b>                                   | <b>1.609</b>      | <b>6</b>                           |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                 | -                                  |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 1.609             | 6                                  |
| <b>3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)</b> | <b>2.345</b>      | -                                  |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                 | -                                  |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 2.345             | -                                  |
| <b>4. Società non finanziarie</b>                               | <b>27.989</b>     | <b>91</b>                          |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | 31                | -                                  |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 27.958            | 91                                 |
| <b>5. Famiglie</b>  | <b>41.915</b>     | <b>28</b>                          |
| B.1 Esposizioni deteriorate                                     | -                 | -                                  |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                                 | 41.915            | 28                                 |
| <b>Totale B - Esposizioni fuori bilancio</b>                    | <b>73.918</b>     | <b>125</b>                         |

|   | ESPOSIZIONE NETTA | RETIFICHE DI VALORE<br>COMPLESSIVE |
|---|-------------------|------------------------------------|
| Amministrazioni pubbliche                             | 7.660.364         | 1.626                              |
| Società finanziarie                                   | 829.481           | 1.268                              |
| Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione) | 55.235            | -                                  |
| Società non finanziarie                               | 565.259           | 13.765                             |
| Famiglie  | 1.842.812         | 4.260                              |
| <b>Totale Complessivo (A + B) 31.12.2020</b>          | <b>10.973.151</b> | <b>20.919</b>                      |
| <b>Totale Complessivo (A + B) 31.12.2019</b>          | <b>9.635.858</b>  | <b>31.072</b>                      |

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

| ESPOSIZIONI/AREE<br>GEOGRAFICHE                 | ITALIA           |                      | ALTRI PAESI EUROPEI |                      | AMERICA        |                      | ASIA           |                      | RESTO DEL MONDO |                      |
|---|------------------|----------------------|---------------------|----------------------|----------------|----------------------|----------------|----------------------|-----------------|----------------------|
|   | ESPOS<br>NETTA   | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS<br>NETTA      | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS<br>NETTA  | RETT. VAL.<br>COMPL. |
| <b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>      |                  |                      |                     |                      |                |                      |                |                      |                 |                      |
| A.1 Sofferenze                                  | 18.905           | 12.090               | -                   | 681                  | -              | -                    | -              | -                    | -               | -                    |
| A.2 Inadempienze probabili                      | 2.866            | 1.212                | -                   | -                    | -              | -                    | -              | -                    | -               | -                    |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate             | 2.824            | 733                  | 1                   | 5                    | -              | -                    | -              | -                    | -               | -                    |
| A.4 Altre esposizioni non deteriorate           | 8.388.202        | 5.660                | 2.412.445           | 360                  | 46.071         | 37                   | 14.143         | 12                   | 13.774          | 4                    |
| <b>Totale A</b>                                 | <b>8.412.797</b> | <b>19.695</b>        | <b>2.412.446</b>    | <b>1.046</b>         | <b>46.071</b>  | <b>37</b>            | <b>14.143</b>  | <b>12</b>            | <b>13.774</b>   | <b>4</b>             |
| <b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b> |                  |                      |                     |                      |                |                      |                |                      |                 |                      |
| B.1 Esposizioni deteriorate                     | 31               | -                    | -                   | -                    | -              | -                    | -              | -                    | -               | -                    |
| B.2 Esposizioni non deteriorate                 | 73.506           | 124                  | 381                 | -                    | -              | -                    | -              | -                    | -               | -                    |
| <b>Totale B</b>                                 | <b>73.537</b>    | <b>124</b>           | <b>381</b>          | -                    | -              | -                    | -              | -                    | -               | -                    |
| <b>Totale 31.12.2020</b>                        | <b>8.486.334</b> | <b>19.819</b>        | <b>2.412.827</b>    | <b>1.046</b>         | <b>46.071</b>  | <b>37</b>            | <b>14.143</b>  | <b>12</b>            | <b>13.774</b>   | <b>4</b>             |
| <b>Totale 31.12.2019</b>                        | <b>7.939.997</b> | <b>21.069</b>        | <b>1.630.682</b>    | <b>9.957</b>         | <b>48.397</b>  | <b>35</b>            | <b>12.345</b>  | <b>9</b>             | <b>4.442</b>    | <b>3</b>             |

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

| ESPOSIZIONI/AREE<br>GEOGRAFICHE            | ITALIA          |                      | ALTRI PAESI EUROPEI |                      | AMERICA         |                      | ASIA            |                      | RESTO DEL MONDO |                      |
|--|-----------------|----------------------|---------------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|----------------------|
|  | ESPOS.<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA     | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. | ESPOS.<br>NETTA | RETT. VAL.<br>COMPL. |
| <b>A. Esposizioni per cassa</b>            |                 |                      |                     |                      |                 |                      |                 |                      |                 |                      |
| A.1 Sofferenze                             | -               | -                    | -                   | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| A.2 Inadempienze<br>probabili              | -               | -                    | -                   | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| A.3 Esposizioni<br>scadute<br>deteriorate  | -               | -                    | -                   | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| A.4 Altre esposizioni<br>non deteriorate   | 536.901         | 439                  | 280.471             | 102                  | 35.110          | 14                   | 7.555           | 3                    | 5.036           | 1                    |
| <b>Totale A</b>                            | <b>536.901</b>  | <b>439</b>           | <b>280.471</b>      | <b>102</b>           | <b>35.110</b>   | <b>14</b>            | <b>7.555</b>    | <b>3</b>             | <b>5.036</b>    | <b>1</b>             |
| <b>B. Esposizioni<br/>"fuori bilancio"</b> |                 |                      |                     |                      |                 |                      |                 |                      |                 |                      |
| B.1 Esposizioni<br>deteriorate             | -               | -                    | -                   | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| B.2 Esposizioni<br>non deteriorate         | 1.335           | -                    | 1.346               | -                    | -               | -                    | -               | -                    | -               | -                    |
| <b>Totale B</b>                            | <b>1.335</b>    | <b>-</b>             | <b>1.346</b>        | <b>-</b>             | <b>-</b>        | <b>-</b>             | <b>-</b>        | <b>-</b>             | <b>-</b>        | <b>-</b>             |
| <b>Totale 31.12.2020</b>                   | <b>538.236</b>  | <b>439</b>           | <b>281.817</b>      | <b>102</b>           | <b>35.110</b>   | <b>14</b>            | <b>7.555</b>    | <b>3</b>             | <b>5.036</b>    | <b>1</b>             |
| <b>Totale 31.12.2019</b>                   | <b>695.479</b>  | <b>632</b>           | <b>208.231</b>      | <b>92</b>            | <b>4.404</b>    | <b>13</b>            | <b>17.565</b>   | <b>5</b>             | <b>5.024</b>    | <b>2</b>             |

## B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2013, sono state recepite le nuove regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria. La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 84 del 22 settembre 2020), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 14 del 23 giugno 2020). In maniera particolare, la nuova normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente.

Il "capitale ammissibile", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale classe 1 e del capitale classe 2 pari o inferiore a un terzo del capitale di classe 1.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

| GRANDI RISCHI          | 31.12.2020 | 31.12.2019 |
|------------------------|------------|------------|
| a) Valore esposizione  | 8.907.557  | 8.260.135  |
| b) Ammontare ponderato | 466.213    | 304.074    |
| c) Numero              | 12         | 10         |

## C. Operazioni di cartolarizzazione

## Informazioni di natura qualitativa

Alla luce della crescente rilevanza degli attivi e dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da tassi d'interesse anche negativi, Banca Generali ha ritenuto opportuno diversificare gli investimenti facenti parte del portafoglio di proprietà, destinandone una quota parte, seppur minima (pari all'1,4% del totale portafoglio di banking book), all'acquisto di prodotti complessi rappresentati da strumenti cartolarizzati. Gli investimenti sono stati tutti indirizzati verso le tranches più senior delle strutture cartolarizzate.





BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

## C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOSTANTANTI ESPOSIZIONI  | ESPOSIZIONI PER CASSA |                              |                    |                              |                    |                              |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
|   | SENIOR                |                              | MEZZANINE          |                              | JUNIOR             |                              |
|   | VALORE DI BILANCIO    | RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE | VALORE DI BILANCIO | RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE | VALORE DI BILANCIO | RETTIFICHE RIPRESE DI VALORE |
| Prisma Spv S.r.l.                           | 20.965                | -139                         | -                  | -                            | -                  | -                            |
| GIM NL LUX 12.05.2018                       | 20.135                | -                            | -                  | -                            | -                  | -                            |
| Credimi Italianonsiferma Floater 20.07.2026 | 64.473                | -403                         | -                  | -                            | -                  | -                            |
| German REG-S 3,75%                          | 15.557                | -                            | -                  | -                            | -                  | -                            |
| Eridano II Spv FRN 26.05.2035               | 7.606                 | -72                          | -                  | -                            | -                  | -                            |

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Per le informazioni qualitative e quantitative sulle altre entità strutturate, si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio consolidato, Parte E Sezione 1 Rischi del consolidato contabile - B. Informativa sulle entità strutturate - B.2.2 Altre entità strutturate.

## E. Operazioni di cessione

## E.1 Attività finanziarie cedute rievate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

|   | ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO |  |   |                    | PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE |  |   |
|---|---|--|---|--------------------|---------------------------------|--|---|
|   | VALORE DI BILANCIO                              | DI CUI:                                    | DI CUI:   | DI CUI DETERIORATE | VALORE DI BILANCIO              | DI CUI:                                    | DI CUI:   |
|   |   | OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE | OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO |                    |                                 | OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE | OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO |
| <b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>                                     | -   | -  | -   | X                  | -                               | -  | -   |
| 1. Titoli di debito   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -  | -   |
| 2. Titoli di capitale   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -  | -   |
| 3. Finanziamenti  | -   | -  | -   | X                  | -                               | -  | -   |
| 4. Derivati   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -  | -   |
| <b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>                   | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| 1. Titoli di debito   | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| 2. Titoli di capitale   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -  | -   |
| 3. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| <b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| 1. Titoli di debito   | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| 2. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| <b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b> | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| 1. Titoli di debito   | 29.582  | -  | 29.582  | -                  | 29.353                          | -  | 29.353  |
| 2. Titoli di capitale   | -   | -  | -   | X                  | -                               | -  | -   |
| 3. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| <b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>                                   | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| 1. Titoli di debito   | 118.067   | -  | 118.067   | -                  | 121.598                         | -  | 121.598   |
| 2. Finanziamenti  | -   | -  | -   | -                  | -                               | -  | -   |
| <b>Totale 31.12.2020</b>  | <b>147.649</b>                                  | <b>-</b>                                   | <b>147.649</b>  | <b>-</b>           | <b>150.951</b>                  | <b>-</b>                                   | <b>150.951</b>  |
| <b>Totale 31.12.2019</b>  | <b>115.479</b>                                  | <b>-</b>                                   | <b>115.479</b>  | <b>-</b>           | <b>116.218</b>                  | <b>-</b>                                   | <b>116.218</b>  |



## Sezione 2 – Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk e Capital Adequacy applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book segue la normativa come specificato nell'allegato C della Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia.

Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione e il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo.

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk e Capital Adequacy e così il monitoraggio dei limiti operativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Nel corso del 2020 l'emergenza Covid-19 ha causato una forte volatilità sia dei mercati azionari (arrivati a toccare livelli di drawdown ipotizzabili in scenari "black swan") che in quelli obbligazionari, sebbene questi ultimi hanno comunque visto un periodo di turbolenza meno acuto e concentrato nel secondo trimestre dell'anno. La crisi economica, scaturita dall'emergenza sanitaria, è stata contenuta grazie ai numerosi programmi di acquisti attuati dalle Banche Centrali e, uniti alle politiche di sostegno nazionali e sovranazionali, hanno contenuto la discesa dei prezzi nei mercati obbligazionari. La Banca ha reagito incrementando la politica di diversificazione del portafoglio e proseguendo la strada del contenimento dell'esposizione verso il rischio tasso d'interesse, adottando una politica di trasformazione del rischio mediante strumenti di copertura (quali gli asset swap). La suddetta politica di gestione è stata avallata non solo da una crescente instabilità economica, ma anche da previsioni molto incerte sul futuro.

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato europei (soprattutto italiani), bancari domestici e internazionali e, in misura residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS.

A sostegno delle analisi sui rischi di mercato la Banca ha rafforzato la frequenza di svolgimento delle analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macro-economiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane limitata rispetto alla componente obbligazionaria. L'esposizione verso emittenti e istituzioni non appartenenti all'area OCSE è contenuta.

L'esposizione in strumenti derivati è riconducibile alla stipula di derivati su tasso (asset swap) a copertura del rischio di variazioni di fair value del proprio portafoglio bancario causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.

Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.



BANCA GENERALI S.P.A.

## 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Le principali attività della Banca che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso riguardo al portafoglio di negoziazione (trading book) sono:

- > la gestione del portafoglio di financial e corporate bonds;
- > l'operatività residuale in fondi OICR e titoli di capitale.

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati alla Direzione Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:

- > supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- > supporto dell'attività di mercato secondario per gli strumenti finanziari collocati presso la clientela, quali obbligazioni strutturate.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso e il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento limiti e Processo di escalation" della Banca.

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk e Capital Adequacy per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:

- > sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk free" in valuta;
- > sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito/settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso dell'intero portafoglio di proprietà rilevata al 31.12.2020:

| (MILIARDI DI EURO)        | PORTAFOLIO |
|---------------------------|------------|
| Sensitivity rischio tasso | -4,8       |



## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

| TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA             | A VISTA   | FINO A<br>3 MESI | DA OLTRE<br>3 MESI FINO<br>A 6 MESI | DA OLTRE<br>6 MESI FINO<br>A 1 ANNO | DA OLTRE<br>1 ANNO FINO<br>A 5 ANNI | DA OLTRE<br>5 ANNI FINO<br>A 10 ANNI | OLTRE<br>10 ANNI | DURATA<br>INDEI. | TOTALE        |
|--------------------------------------|-----------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|------------------|---------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>         | <b>45</b> | <b>1.999</b>     | -                                   | -                                   | <b>2</b>                            | -                                    | -                | -                | <b>2.046</b>  |
| 1.1 Titoli di debito                 |           |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                  |               |
| - Con opzione di rimborso anticipato | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - Altri                              | 45        | 1.999            | -                                   | -                                   | 2                                   | -                                    | -                | -                | 2.046         |
| 1.2 Altre attività                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| <b>2. Passività per cassa</b>        |           |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                  |               |
| 2.1 PCI passivi                      | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| 2.2 Altre passività                  | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| <b>3. Derivati finanziari</b>        |           | <b>66.646</b>    |                                     | <b>21.444</b>                       |                                     |                                      |                  |                  | <b>88.090</b> |
| 3.1 Con titolo sottostante           | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - Opzioni                            |           |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                  |               |
| + posizioni lunghe                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni corte                    | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - Altri derivati                     |           |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                  |               |
| + posizioni lunghe                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni corte                    | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| 3.2 Senza titolo sottostante         | -         | 66.646           | -                                   | 21.444                              | -                                   | -                                    | -                | -                | 88.090        |
| - Opzioni                            |           |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                  |               |
| + posizioni lunghe                   | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| + posizioni corte                    | -         | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                | -                | -             |
| - Altri derivati                     |           |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                  |               |
| + posizioni lunghe                   | -         | 33.323           | -                                   | 10.722                              | -                                   | -                                    | -                | -                | 44.045        |
| + posizioni corte                    | -         | 33.323           | -                                   | 10.722                              | -                                   | -                                    | -                | -                | 44.045        |

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, futures su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, warrant, covered warrant, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

L'esposizione della Banca a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.



BANCA GENERALI S.P.A.

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE                            | QUOTATI |     |       |             |
|---|---------|-----|-------|-------------|
|   | ITALIA  | USA | ALTRI | NON QUOTATI |
| <b>A. Titoli di capitale</b>                                      |         |     |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -   | 2     | -           |
| - posizioni corte   | -       | -   | -     | -           |
| <b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> |         |     |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -   | -     | 111         |
| - posizioni corte   | -       | -   | -     | 111         |
| <b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>                    |         |     |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -   | -     | -           |
| - posizioni corte   | -       | -   | -     | -           |
| <b>D. Derivati su indici azionari</b>                             |         |     |       |             |
| - posizioni lunghe  | -       | -   | -     | -           |
| - posizioni corte   | -       | -   | -     | -           |

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività. Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.

Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/10% determinerebbe la rilevazione a conto economico, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale, di plusvalenze e minusvalenze per +88,3/-88,3 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe invece un effetto complessivo sul fair value del portafoglio di negoziazione costituito da titoli di debito di -4,8/+4,9 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

| (MIGLIAIA DI EURO)     | HTS   |
|------------------------|-------|
| Delta FV Equity (+10%) | 88,3  |
| Delta FV Equity (-10%) | -88,3 |
| Delta FV Bond (+1%)    | -4,8  |
| Delta FV Bond (-1%)    | +4,9  |

## 2.2 Rischio di tasso d'interesse e di prezzo - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

A proposito del processo di gestione del rischio di tasso sul portafoglio bancario, la Banca ha formalizzato una Policy del rischio di tasso sul portafoglio bancario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso. La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practice di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza). I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:

- > dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti;
- > dall'attività di finanziamento della clientela;
- > dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

#### **B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari**

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration di portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.

In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.

Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.



BANCA GENERALI S.P.A.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA                  | A VISTA           | FINO A<br>3 MESI | DA OLTRE<br>3 MESI FINO<br>A 6 MESI | DA OLTRE<br>6 MESI FINO<br>A 1 ANNO | DA OLTRE<br>1 ANNO FINO<br>A 5 ANNI | DA OLTRE<br>5 ANNI FINO<br>A 10 ANNI | OLTRE<br>10 ANNI | DURATA<br>INDETT. | TOTALE              |
|---|-------------------|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------|-------------------|---------------------|
| <b>1. Attività per cassa</b>              | <b>2.494.980</b>  | <b>2.847.663</b> | <b>2.913.743</b>                    | <b>750.780</b>                      | <b>1.650.077</b>                    | <b>1.001.205</b>                     | <b>103.789</b>   |                   | <b>- 11.762.257</b> |
| 1.1 Titoli di debito                      |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - comproprietà di rimborso anticipato     | -                 | 52.794           | 10.067                              | 22.541                              | 90.626                              | 61.107                               | 15.492           |                   | - 242.627           |
| - altri                                   | -                 | 2.501.111        | 2.900.762                           | 727.795                             | 1.564.030                           | 936.911                              | 87.980           |                   | - 8.718.499         |
| 1.2 Finanziamenti a banche                | 127.406           | 132.477          | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 259.883           |
| 1.3 Finanziamenti a clientela             |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - c/c                                     | 1.299.431         | 11               | 203                                 | 28                                  | 9                                   | -                                    | -                |                   | - 1.299.682         |
| - altri finanziamenti                     | 1.068.143         | 161.290          | 2.711                               | 506                                 | 5.412                               | 3.187                                | 317              |                   | - 1.241.566         |
| - con opzione di rimborso anticipato      | 881.563           | 324              | 130                                 | 148                                 | 1.722                               | 3.187                                | 317              |                   | - 887.391           |
| - altri                                   | 186.580           | 160.966          | 2.581                               | 358                                 | 3.690                               | -                                    | -                |                   | - 354.175           |
| <b>2. Passività per cassa</b>             | <b>10.882.461</b> | <b>150.951</b>   | <b>-</b>                            | <b>-</b>                            | <b>497.361</b>                      | <b>-</b>                             | <b>-</b>         |                   | <b>- 11.530.773</b> |
| 2.1 Debiti verso clientela                |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - c/c                                     | 10.511.304        | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 10.511.304        |
| - altri debiti                            | 276.403           | 144.937          | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 421.340           |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - altri                                   | 276.403           | 144.937          | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 421.340           |
| 2.2 Debiti verso banche                   |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - c/c                                     | 72.891            | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 72.891            |
| - altri debiti                            | 21.863            | 6.014            | -                                   | -                                   | 497.361                             | -                                    | -                |                   | - 525.238           |
| 2.3 Titoli di debito                      |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - altri                                   | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| 2.4 Altre passività                       |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - con opzione di rimborso anticipato      | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - altre                                   | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| <b>3. Derivati finanziari</b>             | <b>-</b>          | <b>210.000</b>   | <b>2.361.000</b>                    | <b>271.000</b>                      | <b>302.000</b>                      | <b>434.000</b>                       | <b>90.000</b>    |                   | <b>- 3.668.000</b>  |
| 3.1 Con titolo sottostante                |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - Opzioni                                 |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| + posizioni corte                         | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - Altri derivati                          |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| + posizioni corte                         | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| 3.2 Senza titolo sottostante              |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| - Opzioni                                 |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| + posizioni corte                         | -                 | -                | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | -                   |
| - Altri derivati                          |                   |                  |                                     |                                     |                                     |                                      |                  |                   |                     |
| + posizioni lunghe                        | -                 | 180.000          | 1.336.000                           | 176.000                             | 162.000                             | -                                    | -                |                   | - 1.834.000         |
| + posizioni corte                         | -                 | 50.000           | 1.025.000                           | 95.000                              | 140.000                             | 434.000                              | 90.000           |                   | - 1.834.000         |
| <b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> | <b>-</b>          | <b>138</b>       | <b>-</b>                            | <b>-</b>                            | <b>-</b>                            | <b>-</b>                             | <b>-</b>         |                   | <b>- 138</b>        |
| + posizioni lunghe                        | -                 | 69               | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 69                |
| + posizioni corte                         | -                 | 69               | -                                   | -                                   | -                                   | -                                    | -                |                   | - 69                |



## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -10,7/+10,5 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale. La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -8,3/+8,2 milioni di euro, che corrispondono a circa il 77% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

| (MIGLIAIA DI EURO)   | HTCS    | HTC      | LOANS (*) | TOTALE   |
|----------------------|---------|----------|-----------|----------|
| Delta FV bonds (+1%) | -10.751 | -124.566 | -17.411   | -163.479 |
| - di cui governativi | -8.304  | -99.317  | -         | -115.925 |
| Delta FV bonds (-1%) | 10.576  | 114.150  | -17.477   | 152.779  |
| - di cui governativi | 8.181   | 89.418   | -         | 105.780  |

(\*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +55,9 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -38,6 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

| (MIGLIAIA DI EURO)            | ATTIVO  | PASSIVO | NETTO   |
|-------------------------------|---------|---------|---------|
| Delta Margine Interesse (+1%) | 69.374  | -13.399 | 55.975  |
| Delta Margine Interesse (-1%) | -50.460 | 11.875  | -38.585 |

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.

La Direzione Risk e Capital Adequacy è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- > negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- > incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- > bonifici in divisa per la Clientela (Istituzionale e Retail);
- > negoziazione divisa per la Clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.

Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.







BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| VOCI                             | VALUTE        |              |                 |              |                |                  |                     |               |                |
|----------------------------------|---------------|--------------|-----------------|--------------|----------------|------------------|---------------------|---------------|----------------|
|                                  | DOLLARO USA   | YEN          | FRANCO SVIZZERO | STERLINA     | CORONA ISLANDA | DOLLARI CANADESI | DOLLARO AUSTRALIANO | ALTRE VALUTE  | TOTALE VALUTE  |
| <b>A. Attività finanziarie</b>   | <b>69.227</b> | <b>2.429</b> | <b>17.539</b>   | <b>6.775</b> | <b>45</b>      | <b>1.312</b>     | <b>2.060</b>        | <b>4.081</b>  | <b>103.468</b> |
| A.1. Titoli di debito            | 20.485        | -            | 5.831           | 1.122        | 45             | -                | -                   | -             | 27.283         |
| A.2. Titoli di capitale          | 4.961         | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | 4.961          |
| A.3. Finanziamenti a banche      | 43.731        | 2.429        | 9.611           | 5.653        | -              | 1.312            | 2.060               | 4.081         | 68.927         |
| A.4. Finanziamenti a clientela   | -             | -            | 2.297           | -            | -              | -                | -                   | -             | 2.297          |
| A.5. Altre attività finanziarie  | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| <b>B. Altre attività</b>         | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>-</b>        | <b>-</b>     | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>-</b>            | <b>-</b>      | <b>-</b>       |
| <b>C. Passività finanziarie</b>  | <b>76.705</b> | <b>2.833</b> | <b>17.116</b>   | <b>6.706</b> | <b>-</b>       | <b>1.522</b>     | <b>1.896</b>        | <b>2.101</b>  | <b>108.878</b> |
| C.1. Debiti verso banche         | 53            | 27           | 39              | 86           | -              | 12               | -                   | 105           | 322            |
| C.2. Debiti verso clientela      | 76.652        | 2.906        | 17.077          | 6.620        | -              | 1.510            | 1.896               | 1.996         | 108.657        |
| C.3. Titoli di debito            | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| C.4. Altre passività finanziarie | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| <b>D. Altre passività</b>        | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>-</b>        | <b>-</b>     | <b>-</b>       | <b>-</b>         | <b>-</b>            | <b>-</b>      | <b>-</b>       |
| <b>E. Derivati finanziari</b>    | <b>231</b>    | <b>-153</b>  | <b>-35</b>      | <b>242</b>   | <b>-</b>       | <b>13</b>        | <b>6</b>            | <b>25</b>     | <b>329</b>     |
| Opzioni                          | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| - posizioni lunghe               | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| - posizioni corte                | -             | -            | -               | -            | -              | -                | -                   | -             | -              |
| Altri derivati                   | 231           | -153         | -35             | 242          | -              | 13               | 6                   | 25            | 329            |
| - posizioni lunghe               | 11.504        | 245          | 101             | 616          | -              | 42               | 37                  | 9.642         | 22.187         |
| - posizioni corte                | 11.273        | 398          | 136             | 374          | -              | 29               | 31                  | 9.617         | 21.858         |
| <b>Totale attività</b>           | <b>80.731</b> | <b>2.674</b> | <b>17.640</b>   | <b>7.391</b> | <b>45</b>      | <b>1.354</b>     | <b>2.097</b>        | <b>13.723</b> | <b>125.655</b> |
| <b>Totale passività</b>          | <b>87.978</b> | <b>3.331</b> | <b>17.252</b>   | <b>7.080</b> | <b>-</b>       | <b>1.551</b>     | <b>1.927</b>        | <b>11.718</b> | <b>130.837</b> |
| <b>Sbilancio</b>                 | <b>-7.247</b> | <b>-657</b>  | <b>388</b>      | <b>311</b>   | <b>45</b>      | <b>-197</b>      | <b>170</b>          | <b>2.005</b>  | <b>-5.182</b>  |

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/- 10 bps sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di Fair value di circa +451/-551 migliaia di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività diverse dall'equity in divisa estera di -599/+648 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

| (MIGLIAIA DI EURI)        | ATTIVO |
|---------------------------|--------|
| Delta FV Equity (+10%)    | 451    |
| Delta FV Equity (-10%)    | -551   |
| Delta FV non Equity (+1%) | -599   |
| Delta FV non Equity (-1%) | 648    |

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari -230/+245 migliaia di euro.

| (MIGLIAIA DI EURO) | TOTALE VOCI |
|--------------------|-------------|
| Delta MI (+1%)     | -230        |
| Delta MI (-1%)     | +245        |

## Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

## 3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

## A. Derivati finanziari

## A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI E/<br>TIPOLOGIE DERIVATI  | 31.12.2020                 |   |   |                        |   | 31.12.2019                 |   |   |                        |   |
|--|----------------------------|---|---|------------------------|---|----------------------------|---|---|------------------------|---|
|  | OVER THE COUNTER           |   |   |                        |   | OVER THE COUNTER           |   |   |                        |   |
|  | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |   |   |                        |   | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |   |   |                        |   |
|  | CONTROPARTI<br>CENTRALI    | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI |   | CONTROPARTI<br>CENTRALI    | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI |   |
| <b>1. Titoli di debito e tassi</b>             |                            |   |   |                        |   |                            |   |   |                        |   |
| d'interesse                                    | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| a) Opzioni                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| b) Swap  | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| c) Forward                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| d) Futures                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| e) Altri                                       | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| <b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b> |                            |   |   |                        |   |                            |   |   |                        |   |
| a) Opzioni                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| b) Swap  | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| c) Forward                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| d) Futures                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| e) Altri                                       | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| <b>3. Valute e oro</b>                         |                            |   | 31.676                                    |                        |   |                            |   | 54.358                                    |                        |   |
| a) Opzioni                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| b) Swap  | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| c) Forward                                     | -                          | -                                       | 31.676                                    | -                      | - | -                          | -                                       | 54.358                                    | -                      | - |
| d) Futures                                     | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| e) Altri                                       | -                          | -                                       | -   | -                      | - | -                          | -                                       | -   | -                      | - |
| <b>4. Mercati</b>                              |                            |   |   |                        |   |                            |   |   |                        |   |
| <b>5. Altri</b>                                |                            |   |   |                        |   |                            |   |   |                        |   |
| Totale   | -                          | -                                       | 31.676                                    | -                      | - | -                          | -                                       | 54.358                                    | -                      | - |
| Valori medi                                    | -                          | -                                       | 49.017                                    | -                      | - | -                          | -                                       | 33.932                                    | -                      | - |



BANCA GENERALI S.P.A.

## A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

| TIPOLOGIE DERIVATI            | 31.12.2020                              |   |                            |   | 31.12.2019                                |                        |                            |  |
|-------------------------------|---|---|----------------------------|---|---|------------------------|----------------------------|--|
|                               | OVER THE COUNTER                        |   |                            |   | OVER THE COUNTER                          |                        |                            |  |
|                               | SENZA CONTROPARTI CENTRALI              |   | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |   | SENZA CONTROPARTI CENTRALI                |                        | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |  |
|                               | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI     | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGANIZZATI |                            |  |
| <b>1. Fair value positivo</b> |   |   |                            |   |   |                        |                            |  |
| a) Opzioni                    | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| b) Interest rate swap         | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| c) Cross currency swap        | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| d) Equity swap                | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| e) Forward                    | -                                       | 1.561                                     | -                          | -                                       | 1.218                                     | -                      | -                          |  |
| f) Futures                    | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| g) Altri                      | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| <b>Totale</b>                 | -                                       | <b>1.561</b>                              | -                          | -                                       | <b>1.218</b>                              | -                      | -                          |  |
| <b>2. Fair value negativo</b> |   |   |                            |   |   |                        |                            |  |
| a) Opzioni                    | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| b) Interest rate swap         | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| c) Cross currency swap        | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| d) Equity swap                | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| e) Forward                    | -                                       | 1.551                                     | -                          | -                                       | 1.204                                     | -                      | -                          |  |
| f) Futures                    | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| g) Altri                      | -                                       | -   | -                          | -                                       | -   | -                      | -                          |  |
| <b>Totale</b>                 | -                                       | <b>1.551</b>                              | -                          | -                                       | <b>1.204</b>                              | -                      | -                          |  |



BANCA GENERALI S.P.A.

### A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI  | CONTROPARTI CENTRALI | BANCHE | ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|----------------------|--------|---------------------------|----------------|
| <b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b> |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | 15.838 | -                         | 15.838         |
| - fair value positivo                                       | X                    | 159    | -                         | 1.402          |
| - fair value negativo                                       | X                    | 1.396  | -                         | 156            |
| <b>4) Mercè</b>   |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>5) Altri valori</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | X                    | -      | -                         | -              |
| <b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>     |                      |        |                           |                |
| <b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>              |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>3) Valute e oro</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>4) Mercè</b>   |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| <b>5) Altri valori</b>                                      |                      |        |                           |                |
| - valore nozionale  | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -      | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -      | -                         | -              |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

511



BANCA GENERALI S.P.A.

#### A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

| ROTTOSTANTI/VITA RESIDUA  | FINO A 1 ANNO | OLTRE 1 ANNO<br>E FINO A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI | TOTALE        |
|---|---------------|---------------------------------|--------------|---------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | -             | -                               | -            | -             |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | -             | -                               | -            | -             |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro                         | 31.676        | -                               | -            | 31.676        |
| A.4 Derivati finanziari su merci                                | -             | -                               | -            | -             |
| A.5 Altri derivati finanziari                                   | -             | -                               | -            | -             |
| <b>Totale 31.12.2020</b>  | <b>31.676</b> | <b>-</b>                        | <b>-</b>     | <b>31.676</b> |
| <b>Totale 31.12.2019</b>  | <b>54.358</b> | <b>-</b>                        | <b>-</b>     | <b>54.358</b> |

### 3.2 Le coperture contabili

#### Informazioni di natura quantitativa

##### A. Derivati finanziari di copertura

###### A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

| TIPOLOGIE DI DERIVATI                          | 31.12.2020                 |                              |                                |                     | 31.12.2019                 |                              |                                |                     |
|--|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
|  | OVER THE COUNTER           |                              |                                |                     |                            |                              |                                |                     |
|  | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |                              |                                |                     | SENZA CONTROPARTI CENTRALI |                              |                                |                     |
|  | CONTROPARTI CENTRALI       | CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE | SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE | MERCATI ORGANIZZATI | CONTROPARTI CENTRALI       | CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE | SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE | MERCATI ORGANIZZATI |
| <b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b> | -                          | 1.709.000                    | 125.000                        | -                   | -                          | 541.000                      | 130.000                        | -                   |
| a) Opzioni                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| b) Swap  | -                          | 1.709.000                    | 125.000                        | -                   | -                          | 541.000                      | 130.000                        | -                   |
| c) Forward                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| d) Futures                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| e) Altri                                       | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| <b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b> | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| a) Opzioni                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| b) Swap  | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| c) Forward                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| d) Futures                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| e) Altri                                       | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| <b>3. Valute e oro</b>                         | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| a) Opzioni                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| b) Swap  | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| c) Forward                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| d) Futures                                     | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| e) Altri                                       | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| <b>4. Merci</b>                                | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| <b>5. Altri</b>                                | -                          | -                            | -                              | -                   | -                          | -                            | -                              | -                   |
| <b>Totale</b>                                  | -                          | <b>1.709.000</b>             | <b>125.000</b>                 | -                   | -                          | <b>541.000</b>               | <b>130.000</b>                 | -                   |



BANCA GENERALI S.P.A.

## A.2. Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

| TIPOLOGIE DI DERIVATI         | 31.12.2020 - FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO |   |   |                             |   | 31.12.2019 - FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO |   |   |                             | VARIAZIONE DEL VALORE<br>USATO PER RILEVARE<br>L'INEFFICACIA DELLA<br>COPERTURA |   |
|-------------------------------|---|---|---|-----------------------------|---|---|---|---|-----------------------------|---|---|
|                               | OVER THE COUNTER                            |   |   |                             |   | OVER THE COUNTER                            |   |   |                             |   |   |
|                               | SENZA<br>CONTROPARTI CENTRALI               |   |   |                             |   | SENZA<br>CON I CONTROPARTI CENTRALI         |   |   |                             |   |   |
|                               | CON<br>CONTROPARTI<br>CENTRALI              | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGA-<br>NIZZATI |   | CON<br>CONTROPARTI<br>CENTRALI              | CON<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | SENZA<br>ACCORDI DI<br>COMPEN-<br>SAZIONE | MERCATI<br>ORGA-<br>NIZZATI |   |   |
| <b>1. Fair value positivo</b> |   |   |   |                             |   |   |   |   |                             |   |   |
| a) Opzioni                    | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| b) Interest rate swap         | -   | 2.486                                   | -   | -                           | - | 3.668                                       | 1.059                                   | -   | -                           | -   | - |
| c) Cross currency swap        | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| d) Equity swap                | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| e) Forward                    | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| f) Futures                    | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| g) Altri                      | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| <b>Totale</b>                 | -   | <b>2.486</b>                            | -   | -                           | - | <b>3.668</b>                                | <b>1.059</b>                            | -   | -                           | -   | - |
| <b>2. Fair value negativo</b> |   |   |   |                             |   |   |   |   |                             |   |   |
| a) Opzioni                    | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| b) Interest rate swap         | -   | 61.523                                  | 6.330                                     | -                           | - | 7.480                                       | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| c) Cross currency swap        | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| d) Equity swap                | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| e) Forward                    | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| f) Futures                    | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| g) Altri                      | -   | -                                       | -   | -                           | - | -   | -                                       | -   | -                           | -   | - |
| <b>Totale</b>                 | -   | <b>61.523</b>                           | <b>6.330</b>                              | -                           | - | <b>7.480</b>                                | -                                       | -   | -                           | -   | - |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

517

BANCA GENERALI S.P.A.

**A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI  | CONTROPARTI CENTRALI | BANCHE    | ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|----------------------|-----------|---------------------------|----------------|
| <b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b> |                      |           |                           |                |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse                     | -                    | -         | 125.000                   | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | 6.330                     | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari                     | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| 3) Valute e oro   | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| 4) Mercì  | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| 5) Altri  | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| <b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>     |                      |           |                           |                |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse                     | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | 1.589.000 | 120.000                   | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | 2.140     | 346                       | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | 60.575    | 948                       | -              |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari                     | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| 3) Valute e oro   | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| 4) Mercì  | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| 5) Altri  | -                    | -         | -                         | -              |
| - valore nozionale  | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value positivo                                       | -                    | -         | -                         | -              |
| - fair value negativo                                       | -                    | -         | -                         | -              |





BANCA GENERALI S.P.A.

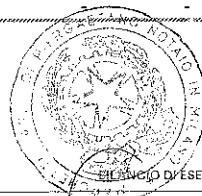
## A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nazionali

| SOTTOSTANTIVITA' RESIDUA  | FIN DA 1 ANNO | OLTRE 1 ANNO<br>E FINO A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI     | TOTALE           |
|---|---------------|---------------------------------|------------------|------------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 50.000        | 680.000                         | 1.104.000        | 1.834.000        |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | -             | -                               | -                | -                |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro                         | -             | -                               | -                | -                |
| A.4 Derivati finanziari su merci                                | -             | -                               | -                | -                |
| A.5 Altri derivati finanziari                                   | -             | -                               | -                | -                |
| <b>31.12.2020</b>   | <b>50.000</b> | <b>680.000</b>                  | <b>1.104.000</b> | <b>1.834.000</b> |
| <b>31.12.2019</b>   | <b>-</b>      | <b>245.000</b>                  | <b>426.000</b>   | <b>671.000</b>   |

## D. Strumenti coperti

## D.1 Coperture del fair value

|  | COPERTURE SPECIFICHE - POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO |  | COPERTURE SPECIFICHE - CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO |  | COPERTURE SPECIFICHE - CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELL'INSTRUMENTO COPERTO |  | COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO |
|--|--|--|--|--|--|--|---|
|  | COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO                   | COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE) | VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO  | RESIDUE DEL FAIR VALUE DELLA COPERTURA | VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELL'INSTRUMENTO COPERTO  | COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO |   |
| <b>A. ATTIVITÀ</b>   |  |  |  |  |  |  |   |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di: |  |  |  |  |  |  |   |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse   | 296.065  | -  | 39.906   | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 1.2 Titoli di capitale e indici azionari   | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 1.3 Valute e oro   | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 1.4 Crediti  | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 1.5 Altri  | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:                                   |  |  |  |  |  |  |   |
| 2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse   | 1.819.696  | -  | -1.138   | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 2.2 Titoli di capitale e indici azionari   | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 2.3 Valute e oro   | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 2.4 Crediti  | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 2.5 Altri  | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| <b>31.12.2020</b>  | <b>1.915.761</b>   | <b>-</b>   | <b>38.768</b>  | <b>-</b>                               | <b>-</b>   | <b>-</b>                                 | <b>-</b>                                |
| <b>31.12.2019</b>  | <b>676.923</b>   | <b>-</b>   | <b>-477</b>  | <b>-</b>                               | <b>-</b>   | <b>-</b>                                 | <b>-</b>                                |
| <b>B. PASSIVITÀ</b>  |  |  |  |  |  |  |   |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:                                  |  |  |  |  |  |  |   |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse   | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 1.2 Valute e oro   | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| 1.3 Altri  | -  | -  | -  | -                                      | -  | -  | X                                       |
| <b>31.12.2020</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>                               | <b>-</b>   | <b>-</b>                                 | <b>-</b>                                |
| <b>31.12.2019</b>  | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>   | <b>-</b>                               | <b>-</b>   | <b>-</b>                                 | <b>-</b>                                |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

515

BANCA GENERALI S.P.A.

## 3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

## A. Derivati finanziari e creditizi

## A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

|   | CONTROPARTI<br>CENTRALI | BANCHE    | ALTRE SOCIETÀ<br>FINANZIARIE | ALTRI SOGGETTI |
|---|-------------------------|-----------|------------------------------|----------------|
| <b>A. Derivati finanziari</b>           |                         |           |                              |                |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse |                         |           |                              |                |
| - valore nominale                       | -                       | 1.589.000 | 245.000                      | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | 2.140     | 346                          | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | 60.575    | 7.278                        | -              |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari |                         |           |                              |                |
| - valore nominale                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| 3) Valute e oro                         |                         |           |                              |                |
| - valore nominale                       | -                       | 15.838    | -                            | 15.838         |
| - fair value positivo                   | -                       | 159       | -                            | 1.402          |
| - fair value negativo                   | -                       | 1.396     | -                            | 155            |
| 4) Mercati                              |                         |           |                              |                |
| - valore nominale                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| 5) Altri                                |                         |           |                              |                |
| - valore nominale                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| <b>B. Derivati creditizi</b>            |                         |           |                              |                |
| 1) Acquisto e protezione                |                         |           |                              |                |
| - valore nominale                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| 2) Vendita e protezione                 |                         |           |                              |                |
| - valore nominale                       | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value positivo                   | -                       | -         | -                            | -              |
| - fair value negativo                   | -                       | -         | -                            | -              |

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il modello di governance del rischio liquidità della Banca è basato sulla gestione "accentrata", ossia per tutte le Società del Gruppo. La Banca, in qualità di Capogruppo:

- > è responsabile della policy di liquidità;
- > gestisce il rischio di liquidità.

Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- > consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- > recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;
- > mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- > assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- > gestione del rischio di **liquidità operativa**, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- > gestione del rischio di **liquidità strutturale**, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività e attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di:
  - evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche,
  - ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica.

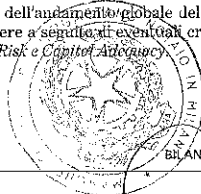
Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito, e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La *Direzione Finanza* compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso le misure proposte dalla BCE; inoltre il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'improvvisa interruzione dei flussi di raccolta.

La *Direzione Risk e Capital Adequacy* ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento a ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla *Direzione Internal Audit*.

Il *Comitato Rischio* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla *Direzione Risk e Capital Adequacy*.



BANCA GENERALI S.P.A.

Il Gruppo ha inoltre posto in essere un piano di contingenza (Contingency Funding Plan) atto a definire il framework per il monitoraggio e la gestione di eventi di stress di liquidità inattesi, che possono essere sistemici o specifici della Banca, affinché venga assicurata la protezione del patrimonio del Gruppo in situazioni di drenaggio di liquidità attraverso la predisposizione di strategie di gestione della crisi e procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Il profilo di rischio di liquidità è presidiato, attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta. La maturity ladder consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

In data 10 marzo 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/322 della Commissione Europea che contiene gli Implementing Technical Standards relativi al Liquidity Coverage Ratio. A decorrere dal 30 settembre 2016 la Banca è tenuta a segnalare con frequenza mensile secondo i nuovi schemi segnaletici tale indice.

Il calcolo dell'LCR della Banca al 31 dicembre 2020 risulta pari a 443% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie a un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" - HQLA - di circa 8 mld, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.

Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2020 risulta pari al 223%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo.

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli attesi alla fine della giornata.

La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla Direzione Risk and Capital Adequacy.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'Articolo 415, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla Concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.

Nell'ambito dell'emergenza Covid-19, per quanto attiene al monitoraggio del Rischio di liquidità è stato rafforzato il framework di monitoraggio e sono state portate all'attenzione degli organi aziendali della Banca specifiche informative di sintesi relativamente alla situazione in corso, quali:

- > evidenze relative all'evoluzione del profilo di rischio di liquidità on-going con particolare riferimento all'andamento della raccolta diretta;
- > valutazione dei principali rischi associati alle operazioni approvate dalla Banca post Covid-19 quali le iniziative commerciali commesse ai decreti Cura Italia e Liquidità nonché alle operazioni di funding tramite TITRO;
- > esiti degli esercizi di stress test, propedeutici all'ICAAP e ILAAP sulla base di scenari macroeconomici generati a fronte dell'emergenza Covid-19 che hanno permesso di testare l'adeguatezza del profilo di liquidità.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Informazioni di natura quantitativa

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| VOCI / SCAGLIONI TEMPORALI                              | AVISTA            | DA OLTRE<br>7 GIORNI |                | DA OLTRE<br>15 GIORNI |                | DA OLTRE<br>1 MESE |                | DA OLTRE<br>3 MESI |                  | DA OLTRE<br>6 MESI |          | DA OLTRE<br>1 ANNO |          | DA OLTRE<br>5 ANNI |          | DURATA<br>INDET. | TOTALE            |
|---|-------------------|----------------------|----------------|-----------------------|----------------|--------------------|----------------|--------------------|------------------|--------------------|----------|--------------------|----------|--------------------|----------|------------------|-------------------|
|   |                   | A 7 GIORNI           | A 15 GIORNI    | A 1 MESE              | A 3 MESI       | A 6 MESI           | A 1 ANNO       | A 5 ANNI           |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| <b>A. Attività per cassa</b>                            |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| A.1 Titoli di stato                                     | 138               | 5.002                | 408.005        | 15.035                | 280.627        | 937.925            | 721.200        | 3.648.152          | 1.642.405        | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 7.659.490         |
| A.2 Altri titoli di debito                              | -                 | 39                   | 17.707         | 37.098                | 62.763         | 45.320             | 37.458         | 748.771            | 349.324          | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 1.298.420         |
| A.3 Quote ICR   | 21.245            | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 21.245            |
| <b>A.4 Finanziamenti</b>                                |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - a banche  | 127.497           | 24.448               | -              | 283                   | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | 107.771  | -                | 259.999           |
| - a clientela   | 1.492.994         | 160.910              | 5.932          | 52                    | 62.987         | 42.950             | 61.529         | 418.993            | 303.511          | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 2.549.858         |
| <b>Totale</b>   | <b>1.641.874</b>  | <b>190.399</b>       | <b>432.644</b> | <b>52.468</b>         | <b>406.317</b> | <b>1.026.195</b>   | <b>820.187</b> | <b>4.815.916</b>   | <b>2.295.241</b> | <b>107.771</b>     | <b>-</b> | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>         | <b>11.789.012</b> |
| <b>B. Passività per cassa</b>                           |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| <b>B.1 Depositi e conti correnti</b>                    |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - da banche   | 77.034            | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | 497.361            | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 574.395           |
| - da clientela  | 10.511.304        | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 10.511.304        |
| <b>B.2 Titoli di debito</b>                             |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| B.3 Altre passività                                     | 326.469           | 144.937              | -              | -                     | 6.014          | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 477.420           |
| <b>Totale</b>   | <b>10.914.807</b> | <b>144.937</b>       | <b>-</b>       | <b>-</b>              | <b>6.014</b>   | <b>-</b>           | <b>-</b>       | <b>497.361</b>     | <b>-</b>         | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>         | <b>11.563.119</b> |
| <b>C. Operazioni fuori bilancio</b>                     |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| <b>C.1 Derivati finanziari con scambio cap.</b>         |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - posizioni lunghe                                      | -                 | 12.370               | -              | 1.628                 | 19.325         | -                  | 10.722         | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 44.045            |
| - posizioni corte                                       | -                 | 12.370               | -              | 1.628                 | 19.325         | -                  | 10.722         | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 44.045            |
| <b>C.2 Derivati finanziari senza scambio cap.</b>       |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - posizioni lunghe                                      | -                 | -                    | -              | 101                   | 367            | 3.696              | 4.567          | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 8.731             |
| - posizioni corte                                       | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| <b>C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>         |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - posizioni lunghe                                      | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| - posizioni corte                                       | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| <b>C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>         |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - posizioni lunghe                                      | 84.456            | -                    | -              | -                     | 80             | 3                  | 154            | 1.307              | 295              | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 86.295            |
| - posizioni corte                                       | 86.295            | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 86.295            |
| <b>C.5 Garanzie finanziarie rilasciate</b>              |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
|   | 11.066            | -                    | -              | 50                    | 895            | 7.030              | 1.726          | 12.848             | 5.394            | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | 39.109            |
| <b>C.6 Garanzie finanziarie ricevute</b>                |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
|   | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| <b>C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale</b>   |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - posizioni lunghe                                      | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| - posizioni corte                                       | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| <b>C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale</b> |                   |                      |                |                       |                |                    |                |                    |                  |                    |          |                    |          |                    |          |                  |                   |
| - posizioni lunghe                                      | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| - posizioni corte                                       | -                 | -                    | -              | -                     | -              | -                  | -              | -                  | -                | -                  | -        | -                  | -        | -                  | -        | -                | -                 |
| <b>Totale</b>   | <b>181.817</b>    | <b>24.740</b>        | <b>-</b>       | <b>3.407</b>          | <b>39.992</b>  | <b>10.729</b>      | <b>27.891</b>  | <b>14.255</b>      | <b>5.689</b>     | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>           | <b>-</b> | <b>-</b>         | <b>308.520</b>    |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 | 519

BANCA GENERALI S.P.A.

## Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempimenti contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come a oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione* e di *Gestione IT* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza. La Direzione Risk e Capital Adequacy individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), misura l'incidenza delle perdite di natura operativa (processo di Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/ Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.

La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk e Capital Adequacy.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Nel corso dell'anno non sono state riscontrate discontinuità operative legate all'emergenza sanitaria in quanto la Banca è riuscita a garantire tutti i servizi; a conferma di ciò non sono state registrate perdite operative direttamente riconducibili a impatto Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2020 per business line e tipologia di evento:

| BUSINESS LINE             | ET 01 - FRODE INTERNA | ET 02 - FRODE ESTERNA | ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO | ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS | ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI | ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI | ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI | TOTALE |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------|--|--|---------------------------------|---|--|--------|
| Asset Management          | -                     | -                     | -  | -  | -                               | -   | 15   | 15     |
| Commercial Banking        | -                     | -                     | -  | -  | -                               | -   | -  | -      |
| Corporate Finance         | -                     | -                     | -  | 322  | -                               | -   | -  | 322    |
| Corporate Items           | -                     | 35                    | 80   | 348  | -                               | 47  | 217  | 728    |
| Payment and Settlement    | -                     | 71                    | -  | 10   | -                               | -   | 7  | 88     |
| Retail Banking            | 914                   | 38                    | -  | 108  | -                               | -   | 291  | 1.348  |
| Retail Brokerage          | 1.130                 | -                     | -  | 51   | -                               | -   | 410  | 1.591  |
| Trading and Sales         | -                     | -                     | -  | -  | -                               | -   | -  | -      |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>2.044</b>          | <b>142</b>            | <b>80</b>  | <b>839</b>   | <b>-</b>                        | <b>47</b>   | <b>940</b>   |        |



BANCA GENERALI S.P.A.

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

| BUSINESS LINE             | ET 01 - FRODE INTERNA | ET 02 - FRODE ESTERNA | ET 03 - RAPPORTO DI IMPEGGO E SICUREZZA SUL LAVORO | ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS | ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI | ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI | ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI | TOTALE |
|---------------------------|-----------------------|-----------------------|--|--|---------------------------------|---|--|--------|
| Asset Management          | -                     | -                     | -  | -  | -                               | -   | 1  | 1      |
| Commercial Banking        | -                     | -                     | -  | -  | -                               | -   | -  | -      |
| Corporate Finance         | -                     | -                     | -  | 5  | -                               | -   | -  | 5      |
| Corporate Items           | -                     | 8                     | 3  | 2  | -                               | 10  | 5  | 28     |
| Payment and Settlement    | -                     | 2                     | -  | 2  | -                               | -   | 1  | 5      |
| Retail Banking            | 10                    | 1                     | -  | 1  | -                               | -   | 12   | 24     |
| Retail Brokerage          | 4                     | -                     | -  | -  | -                               | -   | -  | 34     |
| Trading and Sales         | -                     | -                     | -  | -  | -                               | -   | -  | -      |
| <b>Totale complessive</b> | <b>14</b>             | <b>11</b>             | <b>3</b>   | <b>10</b>  | <b>-</b>                        | <b>10</b>   | <b>53</b>  |        |

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'"ET01 Frode interna" nel quale ricentrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i consulenti finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora nel continuo eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

La seconda fonte di rischio è riconducibile all'"ET 07 - Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori, che hanno anche registrato la frequenza di accadimento più alta.

Impatto significativo hanno avuto anche le perdite sull'Event Type "ET 04 - Clientela, prodotti e pratiche di business" derivante da inadempienze di obblighi professionali verso i clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza, oppure dalla natura o dalla configurazione del prodotto/servizio fornito.

I casi registrati nell'"ET - 02 Frode Esterna" relativi a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca sono per la maggior parte riconducibili a contraffazioni di mezzi di pagamento e ai rischi informatici.

Sono residuali le perdite degli event type "Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro" conseguenti ad atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, e quelle sull'event type "Interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici" mentre non si registrano perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 | 541



## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio della Banca è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratio siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria e applicate dalla Banca d'Italia.

Tali regole prevedono una specifica nozione di "Fondi propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata al Servizio Risk Management, mentre la funzione di Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall'osservanza della raccomandazione della BCE del 27 marzo 2020, poi ripresa dalla Banca d'Italia.

La Raccomandazione è nata con l'obiettivo di destinare gli utili al rafforzamento dei mezzi propri e di mettere il sistema finanziario nella condizione migliore per assorbire le perdite che si materializzeranno a causa dell'emergenza sanitaria e per poter continuare a sostenere l'economia.

La Banca d'Italia ha raccomandato quindi a tutte le banche e gruppi bancari rientranti sotto la sua supervisione, almeno fino al 1° ottobre 2020:

- i) di non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;
- ii) di astenersi dal riacquisti di azioni miranti a remunerare gli azionisti.

Il 28 luglio 2020, atteso il permanere della situazione di incertezza economica, la Banca d'Italia ha aggiornato le indicazioni fornite, estendendone l'ambito di applicazione e la durata. In particolare, è stato raccomandato alle banche meno significative e alle SIM soggette alle norme della CRR/CRD IV, almeno fino al 1° gennaio 2021 di:

- i) non pagare dividendi e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento degli stessi;
- ii) non procedere al riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti;
- iii) adottare un approccio estremamente prudente anche con riferimento alle politiche relative alla remunerazione variabile.

In data 16 dicembre 2020, infine, visto il perdurare della situazione di incertezza economica la Banca d'Italia ha raccomandato alle banche italiane meno significative, fino al 30 settembre 2021:

- i) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-2020 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due);
- ii) di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi provvisori a valere sui profitti del 2021;
- iii) di esercitare un'estrema prudenza nel riconoscimento della remunerazione variabile.

In assenza di un sostanziale peggioramento del quadro macroeconomico, dal 30 settembre 2021 la Banca d'Italia tornerà a valutare le politiche di distribuzione di dividendi e di remunerazione sulla base dei risultati dell'ordinario processo di revisione e valutazione prudenziale dei singoli intermediari.



BANCA GENERALI S.P.A.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.071,6 milioni di euro a fronte dei 791,6 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

| (MIGLIAIA DI EURO)             | VARIAZIONE       |                |                |              |
|--------------------------------|------------------|----------------|----------------|--------------|
|                                | 31.12.2020       | 31.12.2019     | IMPORTO        | %            |
| 1. Capitale                    | 116.852          | 116.852        | -              | -            |
| 2. Sovrapprezzi di emissione   | 57.062           | 57.729         | -667           | -1,2%        |
| 3. Riserve                     | 599.493          | 352.015        | 247.478        | 70,3%        |
| 4. (Azioni proprie)            | -45.185          | -37.356        | -7.829         | 21,0%        |
| 5. Riserve da valutazione      | 4.158            | 3.999          | 159            | 4,0%         |
| 6. Strumenti di capitale       | 50.000           | 50.000         | -              | -            |
| 8. Utile (Perdita) d'esercizio | 289.207          | 248.358        | 40.849         | 16,4%        |
| <b>Totale patrimonio netto</b> | <b>1.071.587</b> | <b>791.597</b> | <b>279.990</b> | <b>35,4%</b> |

La crescita del patrimonio nell'esercizio 2020, pari a 280 milioni di euro, è imputabile principalmente alla riattribuzione a riserva di patrimonio netto del dividendo relativo all'esercizio 2019 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 23 aprile 2020, per un ammontare di 216,2 milioni di euro, in ottemperanza alle Raccomandazioni successivamente emanate dalla BCE, estese dalla Banca d'Italia alle istituzioni meno significative direttamente vigilate.

La variazione del patrimonio nell'esercizio 2020 è stata influenzata, oltre che dalle vicende del summenzionato dividendo 2019, dagli acquisti di azioni proprie, dalla dinamica nel complesso positiva delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita alla redditività complessiva (HTCS) e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2) nonché dall'utile di esercizio, come evidenziato nella seguente tabella.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 190.903 azioni proprie, per un controvalore di 4.859 migliaia di euro.

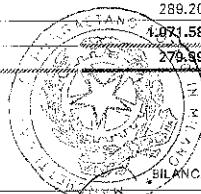
L'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020 ha autorizzato il riacquisto di un massimo di 491.000 azioni proprie al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2020, del quarto ciclo del piano di fidelizzazione relativo al 2020 e del Long Term Incentive Plan per il triennio 2020-2022.

Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 16 luglio 2020, è stato avviato in data 3 agosto per concludersi nel mese di settembre.

Al 31 dicembre 2020, la capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 1.767.876 azioni proprie, per un controvalore di 45.185 migliaia di euro.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) evidenziano una lieve crescita netta di 0,7 milioni di euro, grazie al buon andamento dei mercati finanziari a seguito degli interventi attuati dalle Banche centrali internazionali per mitigare gli effetti finanziari dell'emergenza pandemica.

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 31.12.2020       | 31.12.2019     |
|--|------------------|----------------|
| <b>Patrimonio netto iniziale</b>   | <b>791.597</b>   | <b>632.610</b> |
| Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.                                | -803             | -              |
| Dividendo erogato  | -                | -144.900       |
| Dividendi su strumenti part. AT1   | -1.631           | -              |
| Acquisti di azioni proprie   | -12.688          | -17.844        |
| Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politica Remunerazioni) | 5.554            | 7.016          |
| Maturazione riserve IFRS 2 su piani IFRS 2 Gruppo AG                     | 192              | 651            |
| Variazione riserve da valutazione OCI                                    | 159              | 15.504         |
| Emissione prestito subordinato AT1                                       | -                | 50.000         |
| Utile d'esercizio  | 289.207          | 248.358        |
| <b>Patrimonio netto finale</b>   | <b>1.071.587</b> | <b>791.597</b> |
| <b>Variazione</b>  | <b>279.990</b>   | <b>158.987</b> |



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 823

BANCA GENERALI S.P.A.

**B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

| VOCI/VALORI (MIGLIAIA DI EURO)   | 31.12.2020       | 31.12.2019     | VARIAZIONE     |
|--|------------------|----------------|----------------|
| 1. Capitale  | 116.852          | 116.852        | -              |
| 2. Sovrapprezzi di emissione   | 57.062           | 57.729         | -667           |
| 3. Riserve   | 599.493          | 352.015        | 247.478        |
| - Di utili:  | 574.138          | 328.214        | 245.924        |
| a) legale  | 23.370           | 23.370         | -              |
| d) altre   | 550.768          | 304.844        | 245.924        |
| - Altre  | 25.355           | 23.801         | 1.554          |
| 4. Strumenti di capitale   | 50.000           | 50.000         | -              |
| 5. (Azioni proprie)  | -45.185          | -37.356        | -7.829         |
| 6. Riserve da valutazione  | 4.158            | 3.999          | 159            |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva                                   | -510             | -300           | -210           |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 7.030            | 6.170          | 860            |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti  | -2.362           | -1.871         | -491           |
| 7. Utile (Perdita) d'esercizio   | 289.207          | 248.358        | 40.849         |
| <b>Totale Patrimonio netto</b>   | <b>1.071.587</b> | <b>791.587</b> | <b>279.999</b> |

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.

La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI - Other comprehensive income).

Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento positivo delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 6,5 milioni di euro, in aumento di 0,7 milioni rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2019.

Tale aumento è stato influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a 5,0 milioni di euro a fronte dei 3,9 milioni alla fine del 2019.

| ATTIVITÀ/VALORI (MIGLIAIA DI EURO) | 31.12.2020       |                  | 31.12.2019       |                  |
|------------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
|                                    | RISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA | RISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA |
| 1. Titoli di debito                | 7.305            | -275             | 6.852            | -682             |
| 2. Titoli di capitale              | -                | -510             | -                | -300             |
| 3. Quote OICR                      | -                | -                | -                | -                |
| <b>Totale 31.12.2020</b>           | <b>7.305</b>     | <b>-785</b>      | <b>6.852</b>     | <b>-982</b>      |

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue**

Le riserve da valutazione sul portafoglio ITCIS evidenziano nel 2020 una crescita netta di 0,7 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- > aumento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, al netto di 0,6 milioni riferibili alle riprese di valore su riserve collettive;
- > riduzione di preesistenti riserve positive nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per -1,3 milioni di euro;
- > effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a incrementi netti di DTI, (-0,4 milioni di euro).



BANCA GENERALI S.P.A.

31.12.2020

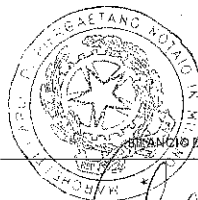
| (MIGLIAIA DI EURO)   | TITOLI DI DEBITO |              |                    | QUOTE OICR | TOTALE       |
|--|------------------|--------------|--------------------|------------|--------------|
|  | CDRFORATE        | GOVERNATIVI  | TITOLI DI CAPITALE |            |              |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>   | <b>2.233</b>     | <b>3.937</b> | <b>-300</b>        | -          | <b>5.870</b> |
| <b>2. Variazioni positive</b>  | <b>1.552</b>     | <b>3.759</b> | <b>7</b>           | -          | <b>5.318</b> |
| 2.1 Incrementi di fair value   | 1.288            | 3.182        | -                  | -          | 4.470        |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito                                | -                | -            | X                  | -          | -            |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo                  | 60               | 437          | X                  | -          | 497          |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | -                | -            | -                  | -          | -            |
| 2.5 Altre variazioni   | 204              | 140          | 7                  | -          | 351          |
| <b>3. Variazioni negative</b>  | <b>1.753</b>     | <b>2.698</b> | <b>217</b>         | -          | <b>4.668</b> |
| 3.1 Riduzioni di fair value  | 550              | 758          | 217                | -          | 1.525        |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito                                   | 154              | 434          | -                  | -          | 588          |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo                  | 940              | 864          | X                  | -          | 1.804        |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | -                | -            | -                  | -          | -            |
| 3.5 Altre variazioni   | 109              | 542          | -                  | -          | 751          |
| <b>4. Rimanenze finali</b>   | <b>2.032</b>     | <b>4.998</b> | <b>-510</b>        | -          | <b>6.520</b> |

#### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

| (MIGLIAIA DI EURO)                     | 31.12.2020    |            |               |
|--|---------------|------------|---------------|
|  | RISERVA       | DTA        | RISERVA NETTA |
| <b>1. Esistenze iniziali</b>           | <b>-2.580</b> | <b>709</b> | <b>-1.871</b> |
| <b>2. Aumenti</b>                      | -             | -          | -             |
| Decrementi perdite attuariali          | -             | -          | -             |
| Altre variazioni in aumento            | -             | -          | -             |
| di cui:                                | -             | -          | -             |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -             | -          | -             |
| <b>3. Diminuzioni</b>                  | <b>-639</b>   | <b>148</b> | <b>-491</b>   |
| Incrementi perdite attuariali          | -500          | 137        | -363          |
| Altre variazioni in diminuzione        | -139          | 11         | -128          |
| di cui:                                | -             | -          | -             |
| - operazioni di aggregazione aziendale | -139          | 11         | -128          |
| <b>4. Rimanenze finali</b>             | <b>-3.219</b> | <b>857</b> | <b>-2.362</b> |

## Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 6° aggiornamento del 30 novembre 2018, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Torzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo [www.bancagenerali.com](http://www.bancagenerali.com).



ESERCIZIO DI ESERCIZIO 2020

525



BANCA GENERALI S.P.A.

## PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.

Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti del Gruppo bancario.

### Sezione I – Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 1° luglio 2020 è stata perfezionata l'incorporazione in Banca Generali delle controllate Nextam Partners S.p.A. ("NP S.p.A."), e Nextam Partners SGR ("NP SGR"), acquisite nel precedente esercizio<sup>11</sup>.

L'operazione ha avuto effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2020 e pertanto il bilancio di Banca Generali al 31.12.2020 include l'operatività delle due società incorporate nel primo semestre dell'esercizio 2020, incluso il conferimento da parte di Nextam Partners SGR del ramo d'azienda relativo allo svolgimento dell'attività di gestione degli OICR italiani ("Ramo OICR") alla società di gestione del risparmio indipendente 8a+ Investimenti SGR ("8a+ SGR"), avvenuto in data 30 giugno 2020.

Il Conferimento del Ramo OICR e le successive operazioni di incorporazione si configurano come due fasi strettamente collegate nel contesto della più ampia operazione di riorganizzazione del **gruppo Nextam Partners**, acquisito nel precedente esercizio.

Il Conferimento del Ramo OICR, in particolare, costituisce la fase propedeutica dell'intera riorganizzazione, ed è finalizzato al duplice obiettivo di:

- > evitare che Banca Generali risulti, a esito della incorporazione di NP SGR, assegnataria di beni e rapporti giuridici inerenti alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio;
- > integrare le attività di impresa di NP SGR e di 8a+ SGR, avviando con quest'ultima un rapporto di partnership funzionale allo sviluppo di sinergie operative e industriali nel settore del risparmio gestito.

#### 1.1 L'incorporazione di Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR

Come già anticipato l'incorporazione delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR rappresenta il tassello fondamentale della riorganizzazione del Gruppo Nextam Partners e persegue i seguenti obiettivi:

- a) semplificare la struttura societaria del Gruppo Banca Generali, massimizzando le sinergie di costo;
- b) concentrare l'attività di gestione di portafogli, che costituisce il core business di NP SGR, presso la Divisione Asset Management della Banca, con un conseguente miglioramento quali-quantitativo del livello di servizio offerto.

A seguito dell'incorporazione, il personale dipendente della SGR, costituito da 22 unità, oltre ai 3 partner già integrati in Banca Generali al momento dell'acquisizione, ha trovato una rapida e integrale riallocazione nell'organico della Banca, a copertura anche delle nuove esigenze create dalla crescita; sono state inoltre ottenute alcune sinergie di costo, grazie al venir meno di una serie di attività legate al funzionamento della società incorporata (costi IT, spese legali e societarie, ecc.).

L'integrazione dei gestori di Nextam Partners SGR nella Divisione Asset Management e la migrazione delle linee di gestione della società incorporata all'interno dei contenitori finanziari di Banca Generali (BG Solution e BG Solution Top Client) hanno invece permesso un'ulteriore crescita del livello di servizio offerto, per effetto dell'acquisizione del know-how specifico nello stock e bond picking e del significativo ampliamento, per gli ex clienti di Nextam Partners, dell'universo investibile, grazie all'ampia gamma di prodotti offerti da Banca Generali.

La fusione è stata effettuata in forma semplificata, ai sensi dell'art. 2505 c.c., in quanto le società incorporate erano interamente possedute direttamente (NP SPA) o indirettamente (NP SGR) dall'incorporante e non ha comportato alcun aumento di capitale da parte di Banca Generali.

A seguito della incorporazione, Banca Generali ha preso in carico attività e passività delle società incorporate alla data di efficacia civilistica del 1° luglio 2020, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° gennaio 2020.

L'aggregazione aziendale fra entità "under common control", non disciplinata dall'IFRS 3, è stata realizzata in regime di continuità dei valori, sulla base dei valori di libro delle attività e passività delle società incorporate a livello consolidato, che includono anche l'avviamento rilevato in sede di acquisizione del gruppo Nextam, il fair value del marchio e gli intangibile asset relativi alle relazioni con la clientela afferenti alla sola NP SGR, al netto delle associate "Deferred Tax Asset" (DTA).

<sup>11</sup> Per ulteriori dettagli sull'acquisizione del gruppo Nextam Partners si rinvia alla corrispondente Parte G della Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2019.

Nel bilancio di Banca Generali, la differenza di fusione è stata determinata come sbilancio fra il valore contabile delle partecipazioni dirette e indirette annullate nelle società incorporate e il patrimonio netto di queste ultime, incrementato dei valori contabili rilevati al 31 dicembre 2019 a livello consolidato dell'avviamento, degli intangibile asset relativi al marchio e alle relazioni con la clientela, al netto delle DTA associate. A tale proposito, si evidenzia come l'operazione porti all'emersione di una "differenza negativa di fusione" ovvero un "disavanzo di fusione" in quanto il costo iscritto in bilancio delle partecipazioni risulta superiore al patrimonio netto delle partecipate incrementato dell'avviamento e degli altri intangibile (al netto delle DTA) rilevati al 31 dicembre 2019 a livello consolidato.

La differenza risultante è stata quindi imputata a riduzione del patrimonio netto dell'incorporante rilevando una riserva negativa di consolidamento per un ammontare di 0,8 milioni di euro.

| (MIGLIAIA DI EURO)   | NP S.P.A.     | NP SGR       | TOTALE        |
|--|---------------|--------------|---------------|
| Costo partecipazioni società incorporate                           | 24.095        | 11.307       | 35.402        |
| <b>Patrimonio netto società incorporate (al netto riserve OCI)</b> | <b>11.952</b> | <b>3.494</b> | <b>15.446</b> |
| Avviamento consolidato   | -             | -            | 12.202        |
| Marchio Nextam   | -             | -            | 330           |
| Intangibile asset: Relazioni con la clientela                      | -             | -            | 9.545         |
| di cui:  |               |              |               |
| - ramo successivamente conferito                                   | -             | -            | 869           |
| DTL associate  | -             | -            | -2.923        |
| <b>Totale Intangibile da PPA (al netto DTL)</b>                    | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>19.154</b> |
| <b>Disavanzo di fusione (riserva negativa)</b>                     | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>803</b>    |
| Differenze di patrimonio netto delle società non incorporate       | -             | -            | 563           |
| Ammortamento intangibile post acquisizione (al netto DTL)          | -             | -            | 180           |
| Perdite delle società incorporate post acquisizioni                | -             | -            | 59            |
| <b>Disavanzo di fusione (riserva negativa)</b>                     | <b>-</b>      | <b>-</b>     | <b>803</b>    |

#### Stato patrimoniale di BG ante e post fusione al 1° gennaio 2020

| VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)                                       | 01.01.2020<br>BG  | 01.01.2020<br>NP S.P.A. | 01.01.2020<br>NP SGR | 01.01.2020<br>ELISIONE PART. | 01.01.2020<br>INTER-COMPANY | 01.01.2020<br>BG PRO FORMA |
|---|-------------------|-------------------------|----------------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico             | 64.997            | -                       | -                    | -                            | -                           | 64.997                     |
| Attività finanziarie al fair value con impatto su redditività complessiva | 2.778.836         | -                       | -                    | -                            | -                           | 2.778.836                  |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato                       | 8.134.941         | 100                     | 4.595                | -                            | -3.026                      | 8.136.610                  |
| Crediti verso banche  | 1.119.697         | -                       | 2.112                | -                            | -1.199                      | 1.120.600                  |
| Crediti verso clientela   | 7.015.254         | 100                     | 2.483                | -                            | -1.827                      | 7.016.010                  |
| Derivati di copertura   | 4.727             | -                       | -                    | -                            | -                           | 4.727                      |
| Partecipazioni  | 37.463            | 12.968                  | -                    | -35.402                      | -                           | 15.030                     |
| Attività materiali  | 159.309           | -                       | 1.564                | -                            | -                           | 160.873                    |
| Attività immateriali - avviamento   | 66.065            | -                       | -                    | 12.201                       | -                           | 78.266                     |
| Attività immateriali  | 33.634            | -                       | 119                  | 8.875                        | -                           | 43.628                     |
| Attività fiscali  | 49.299            | 194                     | 413                  | -                            | -                           | 49.906                     |
| Altre attività  | 355.783           | 79                      | 1.796                | -                            | -355                        | 357.303                    |
| <b>Totale attivo</b>  | <b>11.685.054</b> | <b>13.342</b>           | <b>8.487</b>         | <b>-13.326</b>               | <b>-3.381</b>               | <b>11.680.176</b>          |



BANCA GENERALI S.P.A.

| VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)               | 01.01.2020<br>BG  | 01.01.2020<br>NP SPA | 01.01.2020<br>NP SGR | 01.01.2020<br>ELISIONE PART. | 01.01.2020<br>INTER-<br>COMPANY | 01.01.2020<br>BG PRO FORMA |
|---|-------------------|----------------------|----------------------|------------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| Debiti verso banche                               | 94.767            | 40                   | 1.423                | -                            | -1.560                          | 94.670                     |
| Debiti verso clientela                            | 10.470.417        | 1.308                | 1.802                | -                            | -1.466                          | 10.472.062                 |
| Passività finanziarie di negoziazione e copertura | 8.685             | -                    | -                    | -                            | -                               | 8.685                      |
| Passività fiscali                                 | 9.569             | -                    | 36                   | 2.923                        | -                               | 12.528                     |
| Altre passività                                   | 140.179           | 41                   | 1.490                | -                            | -355                            | 141.355                    |
| Fondi a destinazione specifica                    | 169.841           | -                    | 371                  | -                            | -                               | 170.212                    |
| Riserve da valutazione                            | 3.999             | -                    | -129                 | -                            | -                               | 3.870                      |
| Strumenti di capitale                             | 50.000            | -                    | -                    | -                            | -                               | 50.000                     |
| Riserve   | 352.015           | 3.248                | -255                 | -2.993                       | -                               | 352.015                    |
| riserva di consolidamento                         | -                 | -                    | -                    | -803                         | -                               | -803                       |
| Sovrapprezzi di emissione                         | 57.729            | 9.200                | 2.701                | -11.902                      | -                               | 57.729                     |
| Capitale  | 116.852           | 473                  | 1.102                | -1.575                       | -                               | 116.852                    |
| Azioni proprie (-)                                | -37.356           | -965                 | -                    | 965                          | -                               | -37.356                    |
| Utile (perdita) di esercizio (1/-)                | 248.358           | -4                   | -55                  | 59                           | -                               | 248.358                    |
| <b>Totale passivo</b>                             | <b>11.685.054</b> | <b>13.342</b>        | <b>8.487</b>         | <b>-13.326</b>               | <b>-3.381</b>                   | <b>11.690.176</b>          |

## 1.2 Il conferimento del ramo OICR

L'operazione ha comportato il trasferimento a 8a+ Investimenti SGR di tutte le attività di NP SGR riferibili alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio ed è finalizzata ad avviare un rapporto di partnership tra il Gruppo Banca Generali e 8a+ SGR, funzionale allo sviluppo di sinergie operative e industriali nel settore del risparmio gestito.

In particolare il conferimento ha avuto ad oggetto il ramo d'azienda, costituito:

- > dai mandati di gestione di NP SGR relativi al FIA di diritto italiano, aperto (riservato) "Nextam Partners Hedge" e ai due OICVM di diritto italiano aperti "Nextam Partners Bilanciato" e "Nextam Partners Obbligazionario Misto", con un patrimonio gestito complessivo alla fine del 2019 di **93,3 milioni di euro**;
- > dalle relative convenzioni di collocamento, fra cui quella in essere con Banca Generali;
- > dai contratti per fornitura di beni e servizi e da tutti i rapporti giuridici connessi alle predette posizioni contrattuali, fra cui una convenzione di collocamento fondi oggetto di conferimento e un contratto di advisory, entrambi stipulati con Banca Generali;
- > da disponibilità liquide.

A fronte del conferimento, 8a+ SGR ha effettuato un aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione mediante emissione di nuove azioni costituenti il 19,5% del capitale della società post operazione.

In conseguenza di tale operazione, Banca Generali è divenuta titolare di una partecipazione significativa, in 8a+ SGR, per un ammontare di 912 migliaia di euro, rilevata nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al Fair con impatto sulla redditività complessiva (senza rigiro a conto economico).

I rapporti fra Banca Generali e 8a+ SGR sono regolati da patti parasociali che non configurano la presenza di una situazione di influenza notevole sulla conferitaria.

Si evidenzia di seguito la composizione del ramo che includeva, per un ammontare di 869 migliaia di euro, la quota residua di intangibile asset rilevato in sede di PPA del gruppo Nextam riferibile alle relazioni con la clientela afferenti gli OICR.

| (MIGLIAIA DI EURO)                     | 30.06.2020 |
|--|------------|
| Partecipazione in 8a+ SGR              | 912        |
| Intangible asset (Client Relationship) | 869        |
| Imposte differite (DTL intangible)     | -257       |
| Crediti verso banche                   | 294        |
| Crediti verso clientela                | 92         |
| Debiti vs clientela                    | -76        |
| <b>Totale ramo</b>                     | <b>812</b> |

Il ramo conferito ha generato commissioni nette, su base annuale per 0,8 milioni di euro nel 2019 e per 0,4 milioni di euro nel primo semestre del 2020, con un'incidenza non significativa sul margine di intermediazione della CGU Wealth Management di riferimento.



La determinazione del rapporto di concambio fra le nuove azioni emesse e il valore economico del ramo conferito in rapporto al valore economico della conferitaria è stata effettuata, con il supporto di una primaria società di consulenza, mediante l'applicazione del Dividend Discount Model nella variante dell'Excess of Capital («DDM»), a partire dalle situazioni patrimoniali di 8a+ e del ramo OICR e dalle relative proiezioni economiche finanziarie relative al periodo 2020-2022. Come metodo di controllo è stata invece utilizzata un'analisi basata sui Multipli di Borsa e in particolare il rapporto Goodwill/AUM rilevato da un panel di società quotate con attività comparabili.

Nell'ambito dell'accordo di investimento stipulato con 8a+ SGR, Banca Generali continuerà a svolgere il ruolo di distributore dei fondi e di Advisor in relazione alle politiche di investimento.

Inoltre, nell'ambito della partnership con la SGR, Banca Generali avrà un ruolo di Advisor e distribuirà presso la propria clientela il nuovo fondo di investimento alternativo (FIA) chiuso non riservato, denominato 8a+ Real Innovation, finalizzato a investimenti nel settore Real estate nel settore del private equity, a supporto delle PMI innovative, nonché un nuovo prodotto ELTIF, European Long Term Investment Fund, attualmente in fase di lancio.

## Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020 e fino alla data di approvazione da parte del CdA del bilancio di Banca Generali, non sono state portate a termine operazioni di aggregazione aziendale.

## Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e E7 dell'IFRS 3.

Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

Alla data del 31.12.2020 gli avviamenti di Banca Generali ammontano complessivamente a 78,3 milioni di euro, con un incremento di 12,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente derivante dall'incorporazione delle summenzionate società del gruppo Nextam.

| (MIGLIAIA DI EURO)                 | 31.12.2020    | 31.12.2019    |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| Prime Consult SIM e INA SIM        | 2.991         | 2.991         |
| Banca del Gottardo Italia          | 31.352        | 31.352        |
| Ramo aziendale Credit Suisse Italy | 27.432        | 27.432        |
| BG Fiduciaria                      | 4.290         | 4.290         |
| Gruppo Nextam Partners             | 12.201        | -             |
| <b>Totale</b>                      | <b>78.266</b> | <b>66.065</b> |

### impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS 8, per la reportistica gestionale.

L'individuazione delle CGU deve riflettere le modalità di reporting utilizzate dal Management della capogruppo e le caratteristiche gestionali dello stesso. Il management di Banca Generali, in particolare, ha adottato un modello integrato che prescinde dall'articolazione delle singole entità giuridiche le cui attività sono aggregate, insieme alle attività operative svolte direttamente dalla Capogruppo, in CGU di maggiori dimensioni.

Le CGU individuate dalla Banca sono pertanto:

- > la CGU "Wealth Management" ("CGU WM"), costituita dalle parte delle attività di Banca Generali e di tutte le società prodotte del Gruppo al servizio della rete di vendita WM, nell'ambito della quale sono inquadrati i Consulenti Finanziari aventi un patrimonio complessivo raccolto da clientela in misura superiore ai 50 milioni di euro;
- > la CGU "Private Banking" ("CGU PB"), costituita dalle parte delle attività di Banca Generali e di tutte le società prodotte del Gruppo al servizio delle altre reti di vendita nelle quali sono inquadrati i restanti Consulenti Finanziari e dalla rete dei Relationship Manager dipendenti.





---

BANCA GENERALI S.P.A.

L'impairment test sugli avviamenti svolto a livello consolidato assume pertanto rilevanza anche a livello di bilancio separato.

Per l'illustrazione dei test di impairment su tale voce si rinvia alla Parte G Sezione 3 della Nota integrativa consolidata.

Qualora a livello di bilancio consolidato dovesse emergere la necessità di svalutare l'avviamento riferito a una determinata CGU, tale svalutazione deve essere attribuita nel bilancio separato alle attività, riferite alla medesima CGU, non già testate individualmente, ovvero l'avviamento rilevato direttamente o riflesso nei valori contabili delle partecipazioni di controllo.

Come descritto nella Parte G Sezione 3 della Nota integrativa consolidata non sono emerse rettifiche di valore a livello di CGU nel Bilancio consolidato; pertanto, sulla base dei risultati del test d'impairment condotto a livello di Bilancio consolidato, non sono emerse necessità di rettifiche di valore nel Bilancio separato.



## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Codice Civile e all'art. 4 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate", entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

In data 12 dicembre 2011, la Banca d'Italia ha provveduto ad aggiornare le Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006) emanando le nuove Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti di Soggetti Collegati (Titolo V, Capitolo 5).

La procedura è stata da ultimo aggiornata in ottemperanza alle previsioni dell'art. 150 del TUF e alle disposizioni introdotte il 2 luglio 2013 da Banca d'Italia, con il 15° aggiornamento della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, relative alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" in materia di Operazioni di Maggior Rilievo.

La nuova procedura in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati e di Operazioni di Maggior Rilievo, vigente con decorrenza dal 1° luglio 2014 e da ultimo aggiornata il 15 maggio 2017, si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con Parti Correlate e Soggetti Collegati e Operazioni di Maggior Rilievo che regolamentano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.

### Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal regolamento Consob, dalle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- > le società controllate del Gruppo bancario;
- > la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte a comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del gruppo Generali;
- > i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i **Key manager**, sono stati qualificati come tali:

- > gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- > i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario<sup>12</sup>, ovvero il Direttore Generale e i due Vicedirettori Generali<sup>13</sup>;
- > gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito dell'analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal gruppo Assicurativo.

### Le soglie di rilevanza delle operazioni con parti correlate

La procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.

In particolare:

- > le **operazioni di maggiore rilevanza** - ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla Delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società - sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno;
- > le **operazioni di minore rilevanza** - ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza - sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni;
- > le **operazioni di importo esiguo**, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di 250.000 euro per le banche con fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

<sup>12</sup> Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea di Borsa del Gruppo Bancario Generali S.p.A. in data 12 dicembre 2011.  
<sup>13</sup> Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management, Mercato e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.



BANCA GENERALI S.P.A.

Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- > i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- > le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Cod. Civ., e le deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- > le operazioni ordinarie rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- > operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggior rilevanza si attesta a circa 33,8 milioni di euro, ridotti a 16,9 milioni di euro per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al 7,5 per cento dei Fondi propri consolidati.

Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del 20 per cento dei Fondi propri individuali.

## 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

| (MIGLIAIA DI EURO)   | 2020           |            |   |              | 2019         | VAR.        |
|--|----------------|------------|---|--------------|--------------|-------------|
|  | AMMINISTRATORI | SINDACI    | ALTRI DIRIGENTI<br>CON<br>RESPONSABILITÀ<br>STRATEGICHE | TOTALE       |              |             |
| Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) (1) | 793            | 241        | 1.928   | 2.962        | 3.038        | -76         |
| Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)                        | -              | -          | 259   | 259          | 249          | 10          |
| Altri benefici a lungo termine (3)                                   | -              | -          | 289   | 289          | 191          | 98          |
| Pagamenti basati su azioni (4)                                       | -              | -          | 1.271   | 1.271        | 1.621        | -350        |
| <b>Totale</b>  | <b>793</b>     | <b>241</b> | <b>3.488</b>  | <b>4.781</b> | <b>5.099</b> | <b>-318</b> |
| <b>Totale 31.12.2019</b>   | <b>744</b>     | <b>243</b> | <b>4.112</b>  | <b>5.099</b> |              |             |

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.

(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

(3) Include la quota del 40% del bonus con gate di access.

(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 e imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del bilancio d'esercizio sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS 2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della *Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario*.

Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota pari al 40% della retribuzione variabile dell'esercizio, eccedente i 75.000 euro, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata *Politica sulle Remunerazioni*, viene differita nei due esercizi successivi e subordinata al superamento di specifici gate di accesso.



La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota del 60% della retribuzione variabile maturata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo.  
A partire dall'esercizio 2015, una quota pari al 25% della retribuzione variabile, sia corrente che differita viene erogata in azioni Banca Generali.

La voce pagamenti basati su azioni, pertanto, include gli oneri IFRS 2 di competenza dell'esercizio relativi:

- > ai tre piani LTI basati su azioni Banca Generali S.p.A., attivati a partire dal 2018 per un ammontare di 1,1 milioni di euro;
- > ai pagamenti basati su azioni previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, per 0,2 milioni di euro.

Si sono invece esauriti gli effetti dell'ultimo piano LTI attivato dalla controllante Assicurazioni Generali e relativo al triennio 2017-2019.

I piani per pagamenti basati su propri strumenti finanziari sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.

Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.

## 2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile continua a essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari.

In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione e altre attività minori con società del gruppo Generali.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati a operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

### 2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

#### *Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie*

Nell'esercizio 2020 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Per operazioni atipiche e/o inusuali – ai sensi delle Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### *Operazioni di maggiore rilevanza*

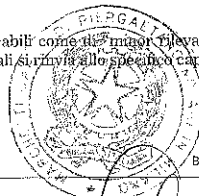
Nell'esercizio 2020 non sono state effettuate dal Gruppo Bancario operazioni qualificabili di "maggiore rilevanza".

#### *Operazioni di maggiore rilevanza infragruppo bancario*

Con riferimento alle operazioni infragruppo bancario di maggiore rilevanza – esenti ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate dall'iter deliberativo aggravato e dall'obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato, salvo che nella controllata non vi siano interessi significativi di altre parti correlate – nel periodo considerato non è stata effettuata alcuna operazione.

#### *Altre operazioni rilevanti*

Nel corso del 2020 sono state deliberate alcune operazioni qualificabili come di "maggiore rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.





BANCA GENERALI S.P.A.

## 2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio 2020 con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e del Gruppo Bancario rispetto all'esercizio 2019.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 2020 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

### Rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

#### Doti di Stato patrimoniale

| (MIGLIAIA DI EURO)  | CONTROLLATE<br>GR. BANCARIO | CONTROLLATE E<br>COLLEGATE GR.<br>ASSICU-<br>RATIVO | SOCIETÀ<br>COLLEGATE<br>SOGGETTE A<br>CONTROLLO<br>CONGIUNTO<br>O INFLUENZA<br>NOTEVOLE | 31.12.2020     | 31.12.2019     | INC. %<br>2020 |
|---|-----------------------------|---|---|----------------|----------------|----------------|
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:            | -                           | 883   | -   | 883            | 1.141          | 1,8%           |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value                | -                           | 883   | -   | 883            | 1.141          | 2,0%           |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | -                           | 246   | -   | 246            | 246            | -              |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:                                  | 26.808                      | 36.375  | 1.532   | 64.815         | 49.583         | 0,7%           |
| b) Crediti verso clientela  | 26.808                      | 36.375  | 1.532   | 64.815         | 49.583         | 0,8%           |
| Partecipazioni  | 14.825                      | -   | 2.002   | 16.827         | 37.463         | 100,0%         |
| Attività fiscali (consolidato fiscale AG)   | -                           | -   | -   | -              | 2.903          | -              |
| Attività materiali e immateriali  | -                           | 66.421  | -   | 66.421         | 73.480         | 24,5%          |
| Altre attività  | 47                          | 191   | -   | 238            | 383            | -              |
| <b>Totale attività</b>  | <b>41.680</b>               | <b>104.116</b>                                      | <b>3.634</b>  | <b>149.430</b> | <b>165.199</b> | <b>1,1%</b>    |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:                                 | 70.406                      | 330.101   | 2.672   | 403.179        | 507.240        | 3,5%           |
| b) Debiti verso clientela   | 70.406                      | 330.101   | 2.672   | 403.179        | 507.240        | 3,7%           |
| Altre passività   | 649                         | 5.847   | -   | 6.496          | 5.925          | 3,7%           |
| Passività fiscali (consolidato fiscale AG)  | -                           | 5.287   | -   | 5.287          | -              | 24,2%          |
| Strumenti di capitale   | -                           | 50.000  | -   | 50.000         | 50.000         | 100,0%         |
| <b>Totale passività</b>   | <b>71.055</b>               | <b>391.235</b>                                      | <b>2.672</b>  | <b>464.962</b> | <b>563.165</b> | <b>-3,6%</b>   |
| Garanzie rilasciate   | -                           | 2.308   | -   | 2.300          | 2.649          | 3,3%           |

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante Assicurazioni Generali, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 104,1 milioni di euro, a fronte dei 101,5 milioni di euro rilevati alla fine del 2019, pari allo 0,8% del totale dell'attivo di bilancio di Banca Generali.

Su tale esposizione incide, per 66,4 milioni di euro, il valore netto del ROU rilevato in base al Principio contabile IFRS 16 fra le immobilizzazioni materiali e relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale.

La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 391,2 milioni di euro, attestandosi al 3,0% del passivo, con un decremento di 93,1 milioni di euro (-19,2%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

A seguito dell'introduzione dal 01 gennaio 2019 del IFRS 16, inoltre, i debiti verso la clientela comprendono, per 68,7 milioni di euro, la rilevazione delle corrispondenti lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV) verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali. Nell'ambito del portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS), l'investimento partecipativo nei confronti delle consociate del gruppo assicurativo Generali si riferisce alla quota della società consortile del gruppo GBS (Generali Business Solutions).



BANCA GENERALI S.P.A.

La voce **Partecipazioni** è variata nel corso del 2020 per:

- > l'operazione di fusione per incorporazione in Banca Generali di Nextam Partners SGR e Nextam Partners S.p.A., perfezionata con data 1° luglio 2020, a cui sono stati conferiti effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2020;
- > l'aumento di capitale di BG Valeur S.A. avvenuto in data 30 novembre 2020 per 2,7 milioni di CHF, sottoscritto per la quota di propria spettanza da Banca Generali S.p.A. (90,1%).

La voce Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole include la partecipazione in BG Saxo SIM, acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società.

La quota di partecipazione che, nel corso dell'esercizio 2015, la Banca ha acquisito nella società di diritto inglese IOCA Entertainment Ltd, già oggetto di impairment nel corso dell'esercizio precedente, è stata completamente svalutata a fine 2020 in ragione dell'assenza di concrete prospettive economiche future.

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 36,4 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

| SOCIETÀ                             | TIPOLOGIA RAPPORTO | TIPOLOGIA OPERAZIONE          | 31.12.2020    |              | 31.12.2019    |              |
|-------------------------------------|--------------------|-------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
|                                     |                    |                               | AMMONTARE     | PROVENTI     | AMMONTARE     | PROVENTI     |
| Generallife                         | Controllate Gr. AG | Crediti di funzionamento      | 31.911        | -            | 21.133        | -            |
| Altre società Gruppo Generali       | Controllate Gr. AG | Crediti di funzionamento      | 3.520         | -            | 2.501         | -            |
| Altre società Gruppo Generali       | Controllate Gr. AG | Prestiti a m./l termine       | 933           | 19           | -             | -            |
| Altre esposizioni vs società gruppo | Controllate Gr. AG | Esposizioni temporanee in c/c | 11            | 1.178        | 44            | 1.470        |
| <b>Totale</b>                       |                    |                               | <b>36.375</b> | <b>1.197</b> | <b>23.678</b> | <b>1.470</b> |

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di circa 330,1 milioni di euro e includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 25,2 milioni di euro e debiti verso Generali Italia S.p.A. per 97,5 milioni di euro, di cui 38,5 milioni di euro per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale.

I debiti verso la controllante classificati nelle **passività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a debito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio.

Si segnala, inoltre, che in data 23 dicembre 2019 Banca Generali ha perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, che è riclassificato in base allo IAS 32 nella voce **Strumenti di capitale** e presenta le caratteristiche richieste dalla vigente Normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumenti Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente. L'emissione è stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due Compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali. I Titoli sono perpetui e richiamabili, a esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione pagando, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente, una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo. Nel corso del 2020 sono stati effettuati i primi due pagamenti, per un importo complessivo di 2.250 migliaia di euro.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del Gruppo Generali per 2,3 milioni di euro, di cui 1,3 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

535





BANCA GENERALI S.P.A.

**Dati di conto economico**

Al 31 dicembre 2020 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 234,5 milioni di euro, pari al 70,8% dell'utile operativo ante imposte.

| (MISLIAIA DI EURO)                                       | CONTROLLATE GR. BANCARIO | CONTROLLATE E COLLEGATE GR. ASSICURATIVO | SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE | 2020           | 2019           | INC. % 2020  |
|--|--------------------------|--|---|----------------|----------------|--------------|
| Interessi attivi   | 205                      | 1.197                                    | -   | 1.402          | 1.598          | 1,5%         |
| Interessi passivi  | -                        | -1.583                                   | -   | -1.583         | -2.953         | 26,4%        |
| <b>Interessi netti</b>                                   | <b>205</b>               | <b>-386</b>                              | <b>-</b>  | <b>-181</b>    | <b>-1.355</b>  | <b>-0,2%</b> |
| Commissioni attive                                       | 99.373                   | 255.710                                  | 1.629   | 356.712        | 338.964        | 57,5%        |
| Commissioni passive                                      | -25                      | -  | -125  | -150           | -104           | -            |
| <b>Commissioni nette</b>                                 | <b>99.348</b>            | <b>255.710</b>                           | <b>1.604</b>  | <b>356.562</b> | <b>338.860</b> | <b>n.a.</b>  |
| Dividendi  | -                        | 31                                       | -   | 31             | 56             | 1,3%         |
| Ricavi operativi   | 99.553                   | 255.355                                  | 1.504   | 356.412        | 337.561        | 99,2%        |
| Spese personale  | 681                      | 309                                      | -   | 990            | 928            | -1,1%        |
| Spese amministrative                                     | -971                     | -13.837                                  | -   | -14.808        | -14.874        | 8,6%         |
| Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali | -                        | -7.379                                   | -   | -7.379         | -6.810         | 23,4%        |
| Altri proventi gestione netti                            | 171                      | 23                                       | 1   | 195            | 193            | 0,3%         |
| Costi operativi netti                                    | -119                     | -20.884                                  | 1   | -21.002        | -20.603        | 9,6%         |
| <b>Risultato operativo</b>                               | <b>99.434</b>            | <b>234.471</b>                           | <b>1.505</b>  | <b>355.410</b> | <b>316.958</b> | <b>n.a.</b>  |
| Dividendi e utili da partecipazioni                      | 238.320                  | -  | -   | 238.320        | 212.613        | n.a.         |
| <b>Utile operativo</b>                                   | <b>337.754</b>           | <b>234.471</b>                           | <b>1.505</b>  | <b>573.730</b> | <b>529.571</b> | <b>n.a.</b>  |
| <b>Utile d'esercizio</b>                                 | <b>337.754</b>           | <b>234.471</b>                           | <b>1.505</b>  | <b>573.730</b> | <b>529.571</b> | <b>n.a.</b>  |

Il margine di interesse verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 0,4 milioni di euro.

Gli interessi attivi includono, convenzionalmente, anche gli interessi passivi negativi applicati sui depositi delle società del gruppo Generali a partire dal mese di giugno 2016, determinati in base alla media dell'Euribor a 1 mese del mese precedente rispetto a quello di calcolo.

Gli interessi passivi ammontano a 1,6 milioni di euro, pari al 26,4% del totale della voce rilevata a conto economico, e si riferiscono principalmente agli interessi maturati sulle lease liabilities IFRS 16, mentre la remunerazione della raccolta apportata dalle altre società del Gruppo Generali, in considerazione del consolidarsi di una situazione di tassi di interesse a breve negativi, appare del tutto trascurabile.

Le commissioni attive retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 255,7 milioni di euro, pari al 41,2% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

|                                     | SOC. COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE |                |              | SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE |               |                | VARIAZIONE ASSOLUTA |                | %             |             |
|-------------------------------------|--|----------------|--------------|---|---------------|----------------|---------------------|----------------|---------------|-------------|
|                                     | 2020   | 2019           | 2020         | 2019  | 2020          | 2019           |                     |                |               |             |
| Commissioni di collocamento OICR    | 99.353   | 1.667          | - 101.020    | 93.291  | 1.753         | - 95.044       | 5.976               | 6,3%           |               |             |
| Distribuzione prodotti assicurativi | - 245.708  | -              | - 246.708    | -   | - 236.855     | - 236.855      | 9.853               | 4,2%           |               |             |
| Distribuzione gestioni patrimoniali | 20   | 926            | 946          | 25  | 771           | 796            | 150                 | 18,8%          |               |             |
| Commissioni di consulenza           | - 6.183  | -              | - 6.183      | -   | - 5.941       | - 5.941        | 242                 | 4,1%           |               |             |
| Altre commissioni bancarie          | - 226  | 1.629          | 1.855        | -   | 192           | 328            | 1.527               | n.a.           |               |             |
| <b>Totale commissioni attive</b>    | <b>99.373</b>  | <b>255.710</b> | <b>1.629</b> | <b>356.712</b>  | <b>93.316</b> | <b>245.512</b> | <b>136</b>          | <b>338.964</b> | <b>17.746</b> | <b>5,2%</b> |

BANCA GENERALI S.p.A.

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Generallife**, che raggiungono un livello di 246,7 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 4,2%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 2020 sono maturate commissioni attive di consulenza per 6,2 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Generali Italia S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello LAS 24. La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

| (MIGLIAIA DI EURO)                        | GRUPPO<br>BANCARIO | GRUPPO<br>GENERALI | 2020          | GRUPPO<br>BANCARIO | GRUPPO<br>GENERALI | 2019          | VARIAZIONE |             |
|---|--------------------|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|---------------|------------|-------------|
|   |                    |                    |               |                    |                    |               | ASSOLUTA   | %           |
| Commissioni sottoscrizione Sicav          | 5.816              | 16                 | 5.832         | 4.817              | 22                 | 4.839         | 993        | 20,5%       |
| Commissioni negoziazione su fondi e Sicav | 3.755              | 1.146              | 4.901         | 4.166              | 1.008              | 5.174         | -273       | -5,3%       |
| <b>Totale</b>                             | <b>9.571</b>       | <b>1.162</b>       | <b>10.733</b> | <b>8.983</b>       | <b>1.030</b>       | <b>10.013</b> | <b>720</b> | <b>7,2%</b> |

Infine, fra le commissioni attive rinvenienti da società collegate soggette a influenza notevole, si segnalano le commissioni relative ai servizi BG Saxo concesse alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo SIM S.p.A.

I **costi operativi netti** rilevati dalla Banca in relazione a operazioni con parti correlate del gruppo Generali ammontano a 20,9 milioni di euro, pari al 9,5% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi e informatici in outsourcing.

| (MIGLIAIA DI EURO)                              | GRUPPO<br>BANCARIO | GRUPPO<br>GENERALI | 2020          | GRUPPO<br>BANCARIO | GRUPPO<br>GENERALI | 2019          | VARIAZIONE |             |
|---|--------------------|--------------------|---------------|--------------------|--------------------|---------------|------------|-------------|
|   |                    |                    |               |                    |                    |               | ASSOLUTA   | %           |
| Servizi assicurativi                            | -                  | 2.709              | 2.709         | -                  | 2.395              | 2.395         | 314        | 13,1%       |
| Servizi immobiliari                             | -                  | 995                | 995           | -                  | 1.158              | 1.158         | -163       | -14,1%      |
| Servizi amministrativi, informatici e logistica | 800                | 10.110             | 10.910        | 1.276              | 9.892              | 11.168        | -258       | -2,3%       |
| Servizi del personale (staff)                   | -681               | -309               | -990          | -748               | -180               | -928          | -62        | 6,7%        |
| Ammortamento ROU IFRS 16                        | -                  | 7.379              | 7.379         | -                  | 6.810              | 6.810         | 569        | 8,4%        |
| <b>Totale spese amministrative</b>              | <b>119</b>         | <b>20.884</b>      | <b>21.003</b> | <b>528</b>         | <b>20.075</b>      | <b>20.603</b> | <b>400</b> | <b>1,9%</b> |

A fronte della modifica nel trattamento contabile dei canoni di locazione e noleggio a seguito dell'introduzione del IFRS 16, i servizi immobiliari si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 2,6 milioni di euro e sono relative principalmente a servizi assicurativi.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Business Solutions S.r.l. (GBS) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, per 7,4 milioni di euro, si riferiscono all'ammortamento del right of use IFRS 16.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

537



BANCA GENERALI S.P.A.

### *Rapporti con altre parti correlate*

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono essenzialmente a operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)

DIRIGENTI RESR  
STRATEG.

|                         |       |
|-------------------------|-------|
| Crediti verso clientela | 4.234 |
| Debiti verso clientela  | 7.092 |
| Altre passività         | 63    |
| Spese amministrative    | -193  |
| Garanzie rilasciate     | 45    |

### *Rapporti con società del Gruppo bancario*

Nell'ambito del Gruppo bancario, l'esposizione verso società controllate ammonta a 41,7 milioni di euro ed è costituita, per 14,8 milioni di euro, dalle partecipazioni detenute dalla controllante, e per 26,8 milioni di euro da crediti di funzionamento connessi all'attività di distribuzione di prodotti finanziari.

La raccolta da società del Gruppo ammonta a 70,4 milioni di euro ed è integralmente costituita dai saldi dei depositi in conto corrente.

Le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione a operazioni poste in essere con società del Gruppo bancario ammontano a 337,8 milioni di euro e sono prevalentemente costituite:

- > dagli interessi passivi negativi applicati sul deposito della società controllata lussemburghese BGFML (201 mila euro);
- > dalle commissioni attive retrocesse dalle società prodotte del Gruppo in relazione all'attività di collocamento dei prodotti e servizi finanziari realizzati dalle stesse (99,4 milioni di euro);
- > dai dividendi distribuiti dalla controllata lussemburghese BGFML (238,3 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'aggregato dei costi operativi, i servizi prestati dalla Capogruppo alle società del Gruppo bancario sono molto limitati e si riferiscono essenzialmente all'interscambio di personale e all'attività di outsourcing dei principali servizi amministrativi.

### *Attività di direzione e coordinamento*

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.



BANCA GENERALI S.P.A.

## Principali dati del bilancio 2019 di Assicurazioni Generali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

| (IN MILIONI DI EURO)                                | 2019           |
|---|----------------|
| <b>Utile netto</b>                                  | <b>1.514,6</b> |
| Dividendo complessivo                               | 1.513,0        |
| <i>Incremento</i>                                   | <i>7,08%</i>   |
| Premi netti complessivi                             | 2.634,2        |
| Premi lordi complessivi                             | 3.668,8        |
| Premi lordi complessivi lavoro diretto              | 718,4          |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi complessivi lavoro indiretto            | 2.948,4        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Costi di produzione e di amministrazione            | 527,7          |
| <i>Expense ratio<sup>(b)</sup></i>                  | <i>20,00%</i>  |
| <b>Ramo Vita</b>                                    |                |
| Premi netti ramo vita                               | 1.277,1        |
| Premi lordi ramo vita                               | 1.684,5        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi ramo vita lavoro diretto                | 222,2          |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi ramo vita lavoro indiretto              | 1.462,4        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Costi di produzione e di amministrazione ramo vita  | 212,9          |
| <i>Expense ratio<sup>(b)</sup></i>                  | <i>16,60%</i>  |
| <b>Ramo Danni</b>                                   |                |
| Premi netti rami danni                              | 1.357,2        |
| Premi lordi rami danni                              | 1.982,2        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi rami danni lavoro diretto               | 496,2          |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Premi lordi rami danni lavoro indiretto             | 1.486,0        |
| <i>Incremento a termini omogenei<sup>(a)</sup></i>  |                |
| Costi di produzione e di amministrazione rami danni | 314,8          |
| <i>Expense ratio<sup>(b)</sup></i>                  | <i>23,20%</i>  |
| <i>Loss ratio<sup>(c)</sup></i>                     | <i>74,20%</i>  |
| <i>Combined ratio<sup>(d)</sup></i>                 | <i>97,40%</i>  |
| <b>Risultato dell'attività finanziaria corrente</b> | <b>2.809,2</b> |
| Riserve tecniche                                    | 7.088,0        |
| Riserve tecniche ramo vita                          | 5.147,0        |
| Riserve tecniche ramo danni                         | 1.941,0        |
| Investimenti  | 40.474,8       |
| Capitale e riserve                                  | 13.564,3       |

- (a) A parità di cambi.  
 (b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.  
 (c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.  
 (d) Somma di (b) e (c).



## PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2020 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:

- > i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- > i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017, giunto al quarto ciclo annuale 2020-2026, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
- > i nuovi piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long term Incentive*), destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali, attivati a partire dall'esercizio 2018.

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata a obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione e incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali*, adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza<sup>64</sup>, è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

In particolare, per i soggetti appartenenti al personale più rilevante, compresi i principali manager di rete, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo viene erogato per una percentuale del 25% in azioni Banca Generali, assegnate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione<sup>65</sup>.

Qualora tuttavia il bonus maturato sia superiore alla soglia di 75 mila euro si applica il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- > il 60% del bonus viene erogato up front nell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- > il 20% del bonus viene erogato con un differimento di un anno: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione;
- > il restante 20% del bonus viene erogato con un differimento di due anni: per il 75% in cash e per il 25% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention fino al termine dell'esercizio di assegnazione.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:

- > al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto e,
- > al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati<sup>66</sup>, anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario (TCR Total capital ratio, LCR Liquidity Coverage ratio) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente ai due esercizi successivi di differimento.

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:

- > incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di consulenti finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;
- > accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

<sup>64</sup> Circolare Banca d'Italia n. 265/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" - Parte I titolo IV capitolo 2 "Politiche e Prassi di Remunerazione e incentivazione".

<sup>65</sup> Durante il periodo di retention non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali; per i piani anteriori al 2019, non era tuttavia prevista la presenza dei dividendi.

<sup>66</sup> Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) o da specifici piani di incentivazione/inserimento.



### 1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (equity settled), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "Fagamenti basati su azioni".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/ stock grant), in contropartita a un incremento di patrimonio netto mediante imputazione a una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (stock grant) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.

L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

Poiché i piani sono di regola articolati su diverse tranches con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente. In particolare, nel caso di assegnazione delle azioni in tre tranches, con una prima quota upfront (60%) successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento e due quote annuali differite (40%), condizionata sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione delle stesse (vesting period) viene determinato per la quota upfront dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi) e per le due quote differite esteso ulteriormente fino al 31 dicembre del primo esercizio successivo (24 mesi) e del secondo esercizio successivo (36 mesi)<sup>17</sup>.

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS 2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al fair value dei piani interessati<sup>18</sup>.

### 1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2020 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi 2018, 2019 e 2020, oltre a un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

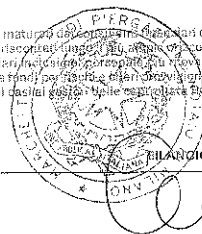
Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2018 presenta le seguenti caratteristiche:

- > il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 28 dicembre 2017-1° marzo 2018, nella misura di 28,57 euro;
- > il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 12 aprile 2018, pari circa a 27,00 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di 138.375, di cui 42.903 relative ai manager di rete, 80.254 relative a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvisoriale maturato, 13.205 relative al personale dipendente e 1.417 relative alla controllata BGFMI, per un fair value complessivo di circa 3,2 milioni di euro.

<sup>17</sup> Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS 2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari maturati da consulenti finanziari e legati a obiettivi di raccolta nuove e di acquisizione di nuove clientele, ovvero a incentivi erogati in azioni, vengono riscossi a partire dal primo esercizio temporale di 5 anni, inoltre le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di consulenti finanziari, nel corso del periodo di riferimento sono in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti pregressi a fondi per rischi e rischi straordinari.

<sup>18</sup> V. riepilogo in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi al gruppo della controllata BGFMI.





BANCA GENERALI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata altresì stipulata una transazione con un ex Dipendente che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità, per un ammontare di 2.975 azioni, in azioni Banca Generali, la cui terza e ultima tranche è stata erogata a fine 2020.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2019 presenta le seguenti caratteristiche:

- > il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 10 dicembre 2018-8 marzo 2019, nella misura di circa 20,25 euro;
- > il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 18 aprile 2019, pari circa a 24,23 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di 216.133, di cui 80.897 relative ai manager di rete, 106.082 relative a incentivi ordinari e bonus di inserimento erogati a consulenti finanziari rientranti nel personale più rilevante in ragione del volume provvigionale maturato, 24.057 relative al personale dipendente e 5.097 relative alla controllata BGFML, per un fair value complessivo di circa 4,7 milioni di euro.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni 2020, approvato dall'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2020 presenta le seguenti caratteristiche:

- > il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2019-9 marzo 2020, nella misura di circa 29,71 euro;
- > il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 23 aprile 2020, pari circa a 20,76 euro, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2020, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa 116 migliaia di azioni per un fair value complessivo del piano di 2,3 milioni di euro.

#### *Altri piani*

Nel corso del 2017 è stata altresì stipulata una transazione con un ex Area Manager che, sulla base della vigente Politica sulle Remunerazioni, ha previsto il riconoscimento di una quota dell'indennità per un ammontare stimato di 17.591 azioni Banca Generali e un fair value complessivo di ulteriori 0,4 milioni di euro. Nel corso del 2020 le assegnazioni previste dal piano sono state sospese.

Vi sono infine due piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti le cui assegnazioni prevedono un periodo di differimento pluriennale di maggior durata:

- > un piano di ingresso attivato nel 2016, che prevede il riconoscimento di dieci quote annuali variabili, dal 2016 al 2025, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2028.
- > un piano di ingresso attivato nel 2020, che prevede il riconoscimento di dodici quote annuali variabili, dal 2020 al 2031, ulteriormente assoggettate al differimento e al pagamento in azioni previsti dalla politica sulle Remunerazioni per tempo vigente. L'ultima rata del piano verrà pertanto erogata nel corso dell'esercizio 2033.

In entrambi i casi il riconoscimento bonus è inoltre condizionato, oltre che alla permanenza in servizio, al mantenimento degli obiettivi di raccolta netta originariamente raggiunti.

Le azioni da attribuire nell'ambito di tali piani sono attualmente quantificate nella misura di 80.350 di cui 7.402 già assegnate, per un fair value complessivo di circa 0,7 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2017, 2018 e per il 2019 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. 190.903 azioni proprie di cui 27.772 relative a dipendenti o ex dipendenti e 164.202 relative ad area manager e consulenti finanziari<sup>19</sup>.

In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la prima e la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relative all'esercizio 2017 e 2018, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2019 e per una quota residuale piani progressivi con caratteristiche di differimento diverse (piani destinati a ex dipendenti e consulenti finanziari).

<sup>19</sup> Compresi gli ex area manager.



| (MIGLIAIA DI AZIONI) | DATA ASSEMBLEA | AUTORIZZ. BANKIT | PREZZO ASSEGNAZIONE | FV MEDIO PONDERATO | AZIONI COMPLESSIVE MAT./IN CORSO MAT. | AZIONI VESTIB | AZIONI ASSEGNATE 2020 | AZIONI DA ASSEGNARE | FAIR VALUE PIANI (MIGLIAIA DI EURO) |
|----------------------|----------------|------------------|---------------------|--------------------|---------------------------------------|---------------|-----------------------|---------------------|-------------------------------------|
| Esercizio 2016 (*)   | 21.04.2016     | 06.06.2016       | 25,28               | 23,20              | 17,9                                  | 4,7           | 2,1                   | 11,1                | 0,4                                 |
| Esercizio 2017       | 20.04.2017     | 03.07.2017       | 23,73               | 22,53              | 156,2                                 | 150,0         | 28,2                  | 3,8                 | 3,5                                 |
| Esercizio 2018       | 12.04.2018     | 11.06.2018       | 28,57               | 23,54              | 141,7                                 | 141,7         | 29,1                  | 28,5                | 3,3                                 |
| Esercizio 2019       | 18.04.2019     | 21.06.2019       | 20,25               | 21,73              | 216,1                                 | 17,1          | 130,9                 | 85,2                | 4,7                                 |
| Esercizio 2020 (*)   | 23.04.2020     | 16.07.2020       | 29,71               | 19,88              | 128,4                                 | 71,0          | 0,6                   | 127,8               | 2,6                                 |
| Totale               |                |                  |                     |                    | 660,4                                 | 384,5         | 190,9                 | 256,4               | 14,5                                |

(\*) Composti i piani di ingresso pluriennali.

## 2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci Banca Generali.

L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino a un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (CdA e Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.

Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:

- > raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- > essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano a un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap.

Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

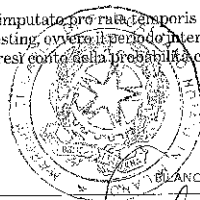
Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

### 2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale, decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.





BANCA GENERALI S.P.A.

## 2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.

Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei tre piani ammontano a circa 970 migliaia (873 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 11,2 milioni di euro di cui 2,6 già imputati a conto economico.

|                 | N. AZIONI AL<br>NETTO TURNOVER<br>STIMATO | FAIR VALUE<br>PIANO | RISERVA IFRS 2 |            |
|-----------------|---|---------------------|----------------|------------|
|                 | N. MAX AZIONI                             |                     |                |            |
|                 | MIGLIAIA DI AZIONI                        | MILIONI DI EURO     |                |            |
| Piano 2017-2026 | 208                                       | 187                 | 2,5            | 0,8        |
| Piano 2018-2026 | 164                                       | 148                 | 2,4            | 0,7        |
| Piano 2019-2026 | 338                                       | 305                 | 3,9            | 0,8        |
| Piano 2020-2026 | 259                                       | 233                 | 2,5            | 0,3        |
| <b>Totale</b>   | <b>970</b>                                | <b>873</b>          | <b>11,2</b>    | <b>2,6</b> |

## 3. I Piani LTI - Long Term Incentive

A partire dall'esercizio 2018 Banca Generali ha avviato, in ciascun esercizio, piani di incentivazioni a lungo termine destinati al top management del Gruppo bancario, integralmente basati su azioni Banca Generali S.p.A.

I nuovi piani presentano caratteristiche sostanzialmente analoghe ai corrispondenti piani attivati annualmente dalla capogruppo Assicurazioni Generali e basati sull'assegnazione di azioni della stessa, ma sono maggiormente finalizzati a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le performance del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Per tale motivo i nuovi piani di incentivazione prevedono:

1. l'assegnazione ai beneficiari di azioni di Banca Generali acquistate sul mercato in luogo di azioni della capogruppo Assicurazioni Generali assegnate direttamente dalla stessa;
2. una maggiore incidenza degli obiettivi afferenti al Gruppo bancario, che presentano una ponderazione pari all'80%.

Le caratteristiche salienti del piano sono le seguenti<sup>20</sup>:

- > il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari<sup>21</sup> ed è suddiviso in tre tranches nozionali, che si riferiscono a ciascuno dei tre anni di durata del piano;
- > ogni anno, effettuata la verifica del superamento dai "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali valuta il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio e determina il numero effettivo di azioni potenzialmente spettanti con riferimento alla specifica tranche;
- > alla fine del triennio, verificato il superamento dei gate di accesso e sempreché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (service condition), le azioni complessivamente maturate per ciascuna delle tre tranches vengono erogate mediante assegnazione gratuita ai beneficiari di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), con le seguenti modalità:
  - per i piani 2018 e 2019 in un'unica soluzione, con vincolo di indisponibilità di 2 anni sul 50% delle azioni;
  - a partire dal piano 2020, il 50% delle azioni è assegnato immediatamente mentre il restante 50% assoggettato a un differimento di ulteriori due anni fermo restando, per entrambe le tranches, il vincolo di indisponibilità di 1 anno;
- > al momento dell'assegnazione il 50% delle azioni assegnate è immediatamente disponibile mentre il restante 50% è sottoposto a un vincolo di indisponibilità della durata di ulteriori due anni;
- > il piano non prevede meccanismi di "dividend equivalent", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- > sono inoltre previste usuali clausole di malus e claw back.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)<sup>22</sup>.

<sup>20</sup> Ulteriori informazioni sul funzionamento dei piani LTI sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione, approvata annualmente dall'Assemblea ordinaria di Banca Generali, nella Sezione 2 Politica in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario.

<sup>21</sup> Il bonus massimo potenziale da erogarsi in azioni corrisponde al 175% della remunerazione annua lorda dei partecipanti al piano per i membri dell'Alta Direzione, mentre è pari all'87,5% per gli altri beneficiari.

<sup>22</sup> In particolare al livello di performance massimo è associata una penalizzazione pari al 175%.

Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

### 3.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal rTSR del Gruppo Assicurativo, contengono una market condition, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di performance condition.

|          | PESO KPI<br>GR. BANCARIO<br>ASSICURATIVO | GATE DI ACCESSO<br>GR. BANCARIO | GATE DI ACCESSO<br>GR. ASSIC.                                   | OBIETTIVI<br>GRUPPO BANCARIO | OBIETTIVI<br>GRUPPO ASSICURATIVO                     |  |
|----------|--|---------------------------------|---|------------------------------|--|--|
| LTI 2018 | 80%                                      | -20%                            |   | 1. rROE, 2. EVA              | 1. Operating ROE, 2. rTSR                            |  |
| LTI 2019 | 80%                                      | -20%                            | Total Capital Ratio (TCR)<br>Liquidity Coverage Ratio (LCR) (*) | Regulatory<br>Solvency ratio | 1. tROE, 2. Recurring net Profit,<br>3. adjusted EVA | 1. Net ROE medio, 2. EPS growth<br>3. rTSR |
| LTI 2020 | 80%                                      | -20%                            |   | 1. tROE, 2. adjusted EVA     | 1. Net Holding cash flow, 2. rTSR                    |  |

(\*) In particolare per il 2020 i gate sono TCR > = 13% e LCR > = 130%.

- rROE (tangible - Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio della componente OCI e degli intangibles assets.
- Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITD/BRRO, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
- EVA - Embedded value, indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke x capitale assorbito medio).
- Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive Income").
- Earning Per Share Growth, variazione percentuale (media composta) dell'EPS dell'azione Generali facendo riferimento al risultato netto normalizzato da utili/perdite da dismissione.
- rTSR: "Total Shareholder Return" relativo, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.

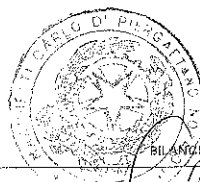
La valutazione della market condition viene effettuata esclusivamente alla grant date sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice STOXX Euro Insurance index per ogni anno di piano. Il fair value dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il fair value dell'azione Banca Generali alla grant date per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle performance condition viene invece effettuata sulla base del fair value dell'azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle performance condition, alla market condition, alla probabilità di soddisfacimento della service condition e di superamento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo di maturazione di tre anni (vesting period) a partire dall'esercizio di approvazione del piano e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento, in contropartita a un'apposita riserva di patrimonio netto.





BANCA GENERALI S.P.A.

### 3.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al LTI BG

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei tre piani ammontano a circa 332 migliaia per un valore complessivo di 5,2 milioni di euro di cui 3,6 già imputati a conto economico (2,1 milioni nel 2019).

| (MIGLIAIA DI AZIONI) | N. MAX AZIONI<br>(MIGLIAIA DI AZIONI) | FAIR VALUE PIANO   | RISERVA IFRS 2 |
|----------------------|---------------------------------------|--------------------|----------------|
|                      |                                       | (MIGLIAIA DI EURO) |                |
| Piano 2018-2020      | 90                                    | 1,8                | 1,8            |
| Piano 2019-2021      | 151                                   | 2,3                | 1,5            |
| Piano 2020-2022      | 90                                    | 1,2                | 0,3            |
| <b>Totale</b>        | <b>332</b>                            | <b>5,2</b>         | <b>3,6</b>     |

### Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di 4,9 milioni di euro a fronte di riserve IFRS 2 per un ammontare di 4,2 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 0,7 milioni di euro.

Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 5,6 milioni di euro.

Al 31.12.2020, le riserve IFRS 2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 10,4 milioni di euro di cui:

- > 4,2 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
- > 2,6 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
- > 3,6 milioni in relazione al LTI BG.

## PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

### Sezione I - Locatario

#### Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS 16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota integrativa.

#### Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota integrativa e in particolare:

- > Diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte B Sezione 8 - Attività Materiali Voce 80 Tabella 8.1 Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- > Debiti per Leasing in Parte B Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- > Interessi passivi sui debiti per leasing in Parte C Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione;
- > Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte C in Sezione 10. Spese amministrative - Voce 160 Tabella 10.5 - Altre spese amministrative;
- > Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing in parte C in Sezione 12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - voce 180 Tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Trieste, 05 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione



BANCA GENERALI S.P.A.

# Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio

Tel: +39 02 80.20.10  
www.bdo.itViale Abruzzi, 94  
20131 Milano

**Relazione della società di revisione indipendente**  
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n.  
537/2014

Agli azionisti della Banca Generali S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Stiamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Dati: Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 09022780967 - A.E.C. Milano 197742

Inscritta al Registro dei Revisori Esperti al n. 167911 con P.A. del 13/03/2013 G.U. n. 29 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (chiamata in seguito "BDO network") e fa parte della rete internazionale BDO network di società indipendenti.

Pag. 1 di 4



## Aspetti chiave

## VALUTAZIONE DEGLI AVVIAMENTI

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale attivo - Sezione 9; Parte G) Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda - Sezione 3.

La Banca ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 avviamenti per Euro 78,3 milioni. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto degli stessi con i valori recuperabili delle CGU rappresentati dal valore d'uso.

L'impairment test effettuato dalla Banca ha confermato la recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

## Aspetti chiave

## VALUTAZIONE DEGLI STANZIAMENTI RELATIVI ALLA REMUNERAZIONE DELLA RETE E DELLE CONTROVERSIE LEGALI

Nota integrativa: Parte A) Politiche contabili; Parte B) Informazioni sullo stato patrimoniale passivo - Sezione 10.

I Fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2020 mostrano un saldo pari ad Euro 183,4 milioni. All'interno del comparto, i Fondi per fine rapporto consulenti finanziari ammontano ad Euro 121,4 milioni, i Fondi per incentivazioni rete ammontano ad Euro 27,5 milioni, i Fondi per controversie legali ammontano ad Euro 12,9 milioni e i Fondi per il personale ammontano ad Euro 15,6 milioni.

Tali voci sono state ritenute significative nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del loro ammontare, della complessità degli algoritmi di calcolo statistico e/o attuariale utilizzati e della soggettività insita nel processo di stima, basato su numerose ipotesi e variabili.

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

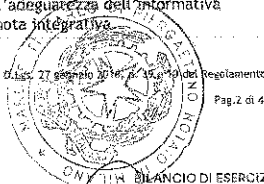
Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli avviamenti, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti il piano strategico;
- Verifica dell'adeguatezza del modello di impairment utilizzato;
- Valutazione delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine;
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment utilizzato;
- Verifica delle analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione degli stanziamenti relativi alla remunerazione della rete e delle controversie legali hanno riguardato le seguenti attività:

- Comprensione della metodologia adottata dalla Società nella stima degli stanziamenti;
- Svolgimento di procedure di validità sulla completezza e accuratezza dei dati utilizzati per la determinazione degli accantonamenti a fronte dei rischi e oneri;
- Svolgimento di una review attuariale, anche mediante il supporto di esperti esterni, dell'approccio metodologico e delle ipotesi adottate per le valutazioni al 31 dicembre con specifico riferimento alle indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari;
- Ottenimento di conferma esterna dei legali della Società della loro valutazione circa l'evoluzione dei contenziosi in essere e la possibilità di soccombenza;
- Analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.





## **BDO**

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.lgs. 38/03 e dell'art.43 del D.Lgs. 136/15 a, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- \* abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- \* abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- \* abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- \* siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- \* abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo

**BDO**

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.**

Gli amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

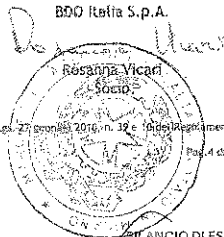
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2021

BDO Italia S.p.A.



# Relazione del Collegio Sindacale

ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 commi 2 e 3 cod. Civ.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato la Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020, composta da:

- > Progetto di Bilancio della Società "Banca Generali S.p.A." al 31 dicembre 2020, individuale e consolidato, comprensivo della Nota integrativa e degli schemi di dettaglio;
  - > Relazione sulla Gestione consolidata, integrata con le informazioni di carattere non finanziario; documenti predisposti dagli Amministratori e regolarmente trasmessi al Collegio Sindacale.
- L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, ed in particolare ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Consob e di Banca d'Italia, delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/10.

Il Collegio informa l'Assemblea degli Azionisti di avere svolto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 le seguenti attività:

- > partecipazione a 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse non adeguatamente esplicitati e gestiti;
- > partecipazione a 17 riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- > partecipazione a 10 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- > partecipazione a 9 riunioni del Comitato per le Nomine, Governance e Sostenibilità;
- > partecipazione a 7 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, in considerazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2018 che ha affidato al Collegio Sindacale l'incarico di Organismo di Vigilanza;
- > partecipazione a 20 riunioni periodiche per espletare le proprie verifiche;
- > partecipazione a 3 riunioni di *induction*;
- > richiesta ed acquisizione dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dagli altri Dirigenti della Società di informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società, e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- > scambio di informativa con il Presidente del Collegio Sindacale della società controllata Genefid S.p.A., di Nextam Partners S.p.A., Nextam Partners SGR S.p.A. e Nextam Partners SIM S.p.A., con l'organo di controllo della controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., con l'organo di controllo della controllata svizzera BG Valetur s.a. nonché con il Collegio Sindacale della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., anche alla luce dei richiami di attenzione Consob del 2021 sul Covid-19;
- > verifica, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98 e della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, delle disposizioni impartite dalla Società alle Società Controllate, disposizioni che vengono ritenute adeguate;
- > rilascio dei pareri di legge, tra cui quelli inerenti alle seguenti principali materie:
  - politiche di remunerazione e incentivazione;
  - processo ICAAP e ILAAP;
- > verifica del possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, nonché della propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca. Ha inoltre verificato il possesso dei requisiti di indipendenza della Società di revisione ed ha trovato adeguate le procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per verificare il medesimo requisito nel suo ambito;
- > monitoraggio del processo periodico di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati che ha portato all'evidenza i seguenti principali esiti:
  - adeguatezza del Consiglio dal punto di vista numerico e con una composizione bilanciata tra Indipendenti e Non Indipendenti, anche in considerazione della dimensione del Consiglio e dei Comitati e in ottica di gestione di eventuali conflitti di interesse;
  - adeguatezza degli attuali sistemi retributivi, allineati alla Raccomandazione del Comitato per la Corporate Governance in tema di remunerazione degli amministratori esecutivi e di adeguatezza delle politiche retributive al perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità delle attività dell'impresa nel medio-lungo termine;
- > monitoraggio sistematico del funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni periodiche ed alle relazioni annuali sull'attività svolta e sui programmi da realizzare dalle diverse funzioni di controllo, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti. Il sistema prevede controlli di linea, controlli sulla gestione dei rischi, controlli di conformità, controlli anticircolaggio e attività di revisione interna. Nel corso dell'esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti, compreso il Collegio Sindacale. Nel corso dell'esercizio l'Internal Audit ha rilevato che i sistemi di controllo e di gestione dei rischi hanno operato su livelli di efficacia, formulando alcune raccomandazioni e suggerimenti volti al miglioramento della gestione e dei presidi dei rischi senza evidenziare criticità di rilievo. Il

- responsabile della funzione di Internal Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione mentre le funzioni di controllo di secondo livello (Direzione Compliance e Anti Money Laundering e Direzione Risk e Capital Adequacy) sono a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, mantenendo peraltro il riporto "funzionale" al Consiglio di Amministrazione, al quale hanno accesso diretto e con il quale comunicano senza restrizioni e intermediazioni. Il Sistema di Controllo Interno è stato ritenuto adeguato nel suo complesso all'attuale sistema di governance;
- > acquisizione di informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità. Nell'ambito del regolare funzionamento di tali comitati endoconsiliari, il Collegio ha ricevuto le varie relazioni periodiche ritenendole adeguate e coerenti;
  - > verifica dell'andamento dei reclami degli investitori, che non hanno evidenziato carenze nelle procedure interne e nell'organizzazione della Società;
  - > verifica in generale del rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni verso le Autorità di Vigilanza, nonché della normativa di settore e dello statuto;
  - > valutazione e verifica dell'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza del Collegio;
  - > valutazione e verifica dell'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ricevuta dal Dirigente preposto, dalla Società di revisione, dal Responsabile Internal Audit e dall'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge 262/05 e le previsioni di cui alla lettera a), primo comma, dell'art. 19 del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato i processi e le attività svolte dalla Banca, nell'ambito delle attività di Financial Accounting Risk Governance, finalizzate a valutare, nel continuo, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e della conseguente informativa finanziaria;
  - > verifica che la Banca si è dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria (di mercato, di credito, di liquidità, di tasso, operativi, di compliance e di riciclaggio), descritti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa;
  - > valutazione in termini di adeguatezza del processo di determinazione del capitale interno ICAAP;
  - > valutazione in termini di adeguatezza del processo di determinazione della liquidità ILLAAP;
  - > accertamento, mediante contatti con la Società di revisione legale dei conti, che le Società controllate estere e le controllate italiane dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla società di revisione legale dei conti della Società i rispettivi dati economici e finanziari necessari per la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Si dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi in materia di antiriciclaggio, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 231/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, compresa la formazione del personale, a mezzo del Servizio Anti Money Laundering, nell'ambito della Direzione Compliance e Anti Money Laundering.

Inoltre, la Società ha ottemperato agli obblighi sulla protezione dei dati, adottando i principi definiti dalla normativa in materia di privacy contenuti nel GDPR - General Data Protection Regulation - e individuando internamente all'organizzazione aziendale un Data Protection Officer di Gruppo.

Si dà atto che l'Organismo di Vigilanza, identificato nel Collegio Sindacale (sin dall'1° aprile 2014), nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), ed ha verificato l'aggiornamento e la conseguente idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dalla norma. Dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D.Lgs. 231/01.

Si dà atto che la società è dotata, tra l'altro, dei seguenti principali codici, policy e procedure ed ha provveduto nel corso dell'esercizio al loro aggiornamento, ove necessario:

- > internal dealing, con l'istituzione del registro internal dealing;
- > informazioni privilegiate, con l'istituzione del registro delle persone informate;
- > operazioni con parti correlate e soggetti collegati e operazioni di maggior rilievo;
- > operazioni con soggetti con funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca;
- > politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati;
- > policy in materia di esecuzione e trasmissione di ordini;
- > policy in materia di conflitti di interesse;
- > regolamento interno;
- > contingency funding plan;
- > policy unica di gestione dei rischi;
- > Risk Appetite Framework;
- > fair value policy;
- > politica di Gruppo in materia di esternalizzazione dei servizi;
- > policy di gestione delle partecipazioni;
- > politica di valorizzazione degli strumenti finanziari di terzi;
- > inducement policy;
- > policy per la classificazione della clientela;
- > processo degli investimenti Gestione di portafogli;
- > policy di compliance;
- > regolamento di Compliance;
- > internal Audit policy;
- > regolamento Internal Audit;
- > policy sul sistema dei controlli interni;
- > codice interno di comportamento;
- > policy in materia di gestione dei reclami della clientela;
- > policy di sicurezza informatica;
- > policy in materia di successione;
- > policy omologata;
- > Policy per la gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRA).



BANCA GENERALI S.P.A.

- > "Dirigente Preposto" Internal Control System Policy;
- > Internal Fraud Policy;
- > policy di Indirizzo Strategico in tema di Information Communication Technology (ICT);
- > procedura di Whistleblowing;
- > procedura di assegnazione servizi non di revisione (procedura Non Audit Services);
- > policy in materia di Accantonamenti a Fondo Rischi per la gestione del Contenzioso;
- > policy sul sistema dei Tassi Interni di Trasferimento;
- (TIT);
- > regolamento Crediti;
- > regolamento Finanza;
- > regolamento limiti e processo di escalation;
- > regolamento di Gruppo;
- > policy sulla protezione dei dati personali;
- > dividend policy;
- > IFRS 9 policy;
- > Transfer pricing policy.

Inoltre, si dà atto che la Società aderisce alla nuova edizione del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate; la Società non ha provveduto a nominare un *lead independent director* descrivendo le motivazioni di tale scelta all'interno della Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari.

Si dà atto che nel corso del 2020 la Banca ha operato nell'osservanza della "Procedura in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati e operazioni di maggior rilievo", in cui sono definite precise regole operative sulle modalità istruttorie, sulle competenze deliberative e sugli obblighi di rendicontazione e d'informativa e, nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, sono riportate le operazioni in esame e la relativa informativa.

Si dà inoltre atto che, nel corso del 2020, la società ha intrattenuto rapporti infragruppo di natura finanziaria, commerciale e di fornitura di servizi, in relazione ai quali gli Amministratori hanno fornito informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Si dà atto che Banca Generali aderisce al consolidato fiscale di "Assicurazioni Generali S.p.A."

Si dà atto che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento di "Assicurazioni Generali S.p.A." e sono stati assolti i relativi obblighi di legge.

Si dà atto che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vi sono le informazioni in merito al possesso di azioni proprie e di azioni della società controllante, a fronte delle quali sono state stanziare le relative riserve indisponibili.

La Banca rispetta i requisiti patrimoniali richiesti (Common Equity Tier 1, Tier 1, Total Capital Ratio) previsti dalla normativa di vigilanza e nella Relazione sulla Gestione è data ampia informativa sui Fondi Propri e sui coefficienti di vigilanza. Nell'informativa al pubblico di terzo pilastro (Pillar 3) predisposta a sensi della Parte VIII del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) sono illustrate le disposizioni di vigilanza prudenziale riferite ai requisiti patrimoniali delle banche.

Si dà atto che la Società ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione - politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse.

Si dà atto che nella Nota integrativa, parte I), vi è l'informativa in merito agli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/complettezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nel corso dell'esercizio 2020, non sono state effettuate operazioni di "maggiore rilevanza" con parti correlate. Sono state invece effettuate operazioni con parti correlate qualificabili di "minore rilevanza" dettagliatamente illustrate nella Relazione, nonché operazioni di "natura ordinaria o ricorrente" a condizioni di mercato, i cui effetti sono illustrati nella specifica sezione della Nota integrativa.

Per quanto riguarda la responsabilità sociale dell'impresa, nella Relazione è riportata una sintesi dei risultati 2020 nei diversi ambiti in cui si esplica la responsabilità sociale del gruppo bancario, con la metodologia del VAG (valore aggiunto globale).

Per quanto attiene alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), nel rispetto delle indicazioni di Assonime, il Collegio Sindacale ha svolto un ruolo di vigilanza di tipo sintellico sui sistemi e sui processi di rendicontazione non finanziaria nell'ambito del controllo sulla corretta amministrazione.

Nell'ambito delle attività svolte dal Collegio Sindacale nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, premesso che tutti i membri del Collegio risultano competenti in materia di contabilità e/o revisione contabile nonché in materia di servizi finanziari-settore bancario e sono indipendenti dall'ente per il quale svolgono la funzione di controllo, si evidenzia che il Collegio ha fornito informativa, nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nell'e-





BANCA GENERALI S.P.A.

esercizio 2020, in merito agli esiti della revisione legale e agli incontri periodici avuti con la Società incaricata della revisione legale, anche alla luce di quanto previsto dai richiami di attenzione Consob 2021 in tema di Covid-19.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio ha altresì provveduto a informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e a trasmettere la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014 rilasciata dalla Società di revisione in data odierna, monitorando nel continuo il processo di informativa finanziaria e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il controllo contabile periodico, la verifica della Relazione Semestrale e la revisione del Bilancio individuale e consolidato sono stati conferiti, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2015 alla Società di Revisione "BDO Italia S.p.A.", il cui incarico verrà risolto consensualmente per consentire la nomina della società di revisione KMPG spa, soggetto incaricato della revisione del gruppo di appartenenza. Il Collegio ha esaminato il piano delle attività di revisione contabile 2020 ed ha scambiato periodicamente con la Società di revisione reciproche informazioni; la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. La Società di revisione ha verificato, nel corso dell'esercizio 2020, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, le proprie relazioni sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, individuale e consolidato, senza rilievi e senza richiami di informativa. La Società di revisione ha altresì rilasciato la Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob N. 20267.

La Società di revisione ha inoltre rilasciato la dichiarazione di conferma della propria indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti alla Società di revisione complessivi euro 204.000, per la revisione legale.

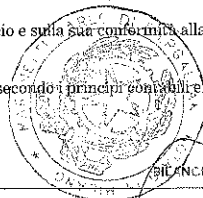
Sono stati altresì conferiti i seguenti ulteriori incarichi alla Società di revisione BDO Italia S.p.A.:

- > incarico di effettuare l'esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Banca Generali S.p.A. e delle sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al fine del rilascio dell'attestazione prevista dal decreto n. 254/2016, per complessivi euro 38.000;
- > incarico di effettuare una gap analisi delle informazioni non finanziarie del Gruppo rispetto a quanto richiesto dal decreto Legislativo 254/2016 e rispetto al Framework internazionale <IR> Integrated Reporting, per consentire al Gruppo Banca Generali di sviluppare un'adeguata "Relazione Annuale Integrata" sull'esercizio 2020, per complessivi euro 39.000;
- > incarico di effettuare la revisione contabile limitata e volontaria dei prospetti contabili novestrali per la determinazione dell'utile infrannuale ai fini del calcolo del Capitale primario di classe 1 (patrimonio di vigilanza) ai sensi dell'art. 26, par. 2 del Regolamento (UE) 575/2013 e della circolare Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013, per complessivi euro 10.000;
- > incarico per la revisione contabile del "Reporting Package semestrale" di Banca Generali S.p.A. al 30 giugno 2020, predisposto al fine del consolidamento da parte della Capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A., per complessivi euro 11.000;
- > incarico per la revisione contabile del "Reporting Package" di Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2020, predisposto al fine del consolidamento da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. per complessivi euro 16.000;
- > incarico di fornire un supporto nella definizione di un approccio metodologico propedeutico all'implementazione di un sistema di monitoraggio di KPI non finanziari, per complessivi euro 50.000;
- > incarico per l'attestazione richiesta ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 al fine di supportare la richiesta di inclusione dell'utile d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 nel capitale primario di classe I, per complessivi euro 15.000;
- > incarico di effettuare una gap analisi dei processi e delle soluzioni organizzative adottate ai fini della predisposizione, da parte della Banca, del documento descrittivo ai sensi del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del D.Lgs. 58/98 in materia di deposito e sub-deposito dei beni dei clienti degli intermediari, per complessivi euro 22.000;
- > incarico finalizzato al rilascio della relazione annuale prevista dall'articolo 23, comma 7 del regolamento di attuazione degli artt. 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis) del D.Lgs. 58/98 in materia di deposito e sub-deposito dei beni dei clienti degli intermediari, relativa all'anno 2019, per complessivi euro 18.000 e relativa all'anno 2020, per complessivi euro 14.000;
- > incarico di fornire un supporto nella conduzione di un assessment per la valutazione del livello di maturità dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle politiche di gestione dei rischi della Banca e in risposta alle recenti normative europee, per complessivi euro 55.000 di cui euro 16.500 a valere sul 2020 ed euro 38.500 a valere sul 2021;

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni di conformità previste dalla normativa, in tema di comunicazioni contabili e di Bilanci.

Il Collegio ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/05, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e



BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

656

BANCA GENERALI S.P.A.

le relative interpretazioni dell'IFRC. È stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia. La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del gruppo bancario avvenuto nel corso dell'anno. Gli Amministratori descrivono nel bilancio di esercizio i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Il Chief Financial Officer ha illustrato al Collegio il trattamento dell'avviamento e il processo di Impairment sui beni immateriali concordandone l'iscrizione a bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Con riferimento al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Generali, il Collegio dà atto che lo stesso è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/05, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC. È stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia. A seguito dell'incorporazione in Banca Generali S.p.A. delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR S.p.A. l'area di consolidamento è variata rispetto allo scorso esercizio e ora include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le controllate BG Fund Management Luxembourg S.A., Generfid S.p.A., BG Valeur S.A. Nextam Partners SIM S.p.A. e Nextam Partners Limited (in liquidazione). Nella Relazione è data informativa dell'andamento delle società controllate.

Si dà atto che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti.

Da ultimo, il Collegio ritiene che non vi siano proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153 comma 2 del testo unico della Finanza.

Ritenendo che il Bilancio per l'esercizio 2020, così come presentato Vi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato, esprimiamo parere favorevole in merito alla destinazione dell'utile, così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi ricordiamo altresì che con l'approvazione del presente bilancio scade il mandato conferitoci e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Milano, 29 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Cremona - Presidente

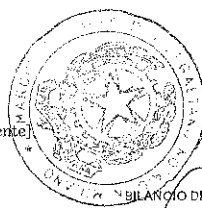
Dott. Mario Anacletto - Sindaco effettivo

Dott.ssa Flavia Daunia Minutillo - Sindaco effettivo





[pagina lasciata bianca intenzionalmente]







07

## ATTESTAZIONE

ai sensi dell'art. 151 bis, comma 3,  
del D. Lgs. 59/1998

"Avendo una volta verificato  
direttamente che nulla può mancare  
la cultura e la sua diffusione,  
Conferisco a Marco Geronzi  
per questa prima e importante  
esperienza".

Antonio Di Pietro  
Presidente Consiglio Nazionale dei Direttori

*Marco Geronzi*



[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

# Attestazione

ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D. Lgs. 58/98



## **Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2020.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 La Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2020:

- a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, al D. Lgs. 254/2016 ed ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

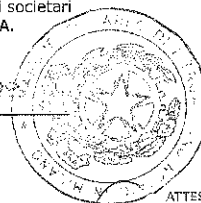
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trieste, 05 Marzo 2021

Dott. Gian Maria Mossa  
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A.

Dott. Tommaso Di Russo  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
BANCA GENERALI S.p.A.







08

## ALLEGATI DI BILANCIO

“In prima fila nel sostegno all’arte e alla cultura; iniziative di eccellenza che hanno avvicinato migliaia di persone alle mostre e alle collezioni importanti custodite nelle nostre città”.

*Michele Seghizzi*

*Responsabile comunicazione Banca Generali*



BANCA GENERALI S.P.A.

# Allegato 1

## Publicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149

Riportiamo nella tabella di seguito un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti dalle società del gruppo Banca Generali alla società di revisione BDO Italia S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, e alle entità italiane ed estere della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

| (MIGLIAIA DI EURO)         | BDO ITALIA S.P.A. | BDO LUX S.A. | BDO SWISS S.A. |
|----------------------------|-------------------|--------------|----------------|
| <b>Capogruppo</b>          | <b>376</b>        | -            | -              |
| Revisione contabile        | 177               | -            | -              |
| Servizi di attestazione    | 48                | -            | -              |
| Altri servizi              | 151               | -            | -              |
| <b>Società controllate</b> | <b>24</b>         | <b>82</b>    | <b>26</b>      |
| Revisione contabile        | 24                | 82           | 26             |
| Servizi di attestazione    | -                 | -            | -              |
| Altri servizi              | -                 | -            | -              |
| <b>Totale</b>              | <b>400</b>        | <b>82</b>    | <b>26</b>      |

Nota

1. Corrispettivi al netto dell'IVA, delle spese vive e del Contributo Consob.

Per la Capogruppo Banca Generali l'importo di 226 migliaia di euro indicato in tabella si riferisce per 86 migliaia di euro all'attività di revisione prestata in relazione al bilancio 2019 e alle relative attestazioni, per 141 migliaia di euro all'attività svolta fino al 31.12.2020 relativamente alla verifica periodica della contabilità, alla revisione della relazione semestrale 2020 e dei bilanci 2020 nonché all'attestazione di conformità della relazione intermedia al 30 settembre 2020 ai sensi dell'articolo 26 comma 2 Reg. UE 575/2013 (escluse IVA, spese vive e contributi Consob).

L'importo di 151 mila euro indicato nella voce Altri servizi è relativo all'incarico affidato a BDO Italia per le attività di supporto al monitoraggio dei KPI non finanziari e alle iniziative progettuali in materia di adeguamenti normativi e organizzativi.

Per le controllate da BDO Italia S.p.A. i corrispettivi per la revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2020 ammontano a 24 migliaia di euro (escluse IVA, spese vive) per la società Generfid, e a 26 migliaia di CHF per BG Valeur S.A.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei soci di Banca Generali del 23 aprile 2020 per la Revisione del bilancio e la tenuta della contabilità ammontano a 251 migliaia di euro (netto dell'IVA, delle spese vive e del Contributo Consob), nonché a 15 migliaia di euro per le attestazioni di conformità richiesta ai sensi dell'art. 26 comma 2 Reg. UE 575/2013. Sono stati inoltre deliberati dal CdA nel corso del 2020 compensi per 38 migliaia di euro relativi all'attestato di conformità della DNF e per 184 migliaia di euro relativi ad Altri servizi per le attività di supporto al monitoraggio dei KPI non finanziari, alle GAP Analysis sulla DNF, sugli ESG nonché sulla normativa relativa al deposito e sub deposito dei beni dei clienti intermediati.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei soci di Generfid S.p.A. del 2 aprile 2019 per la Revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2020 ammontano a 20 migliaia di euro (escluse IVA, spese vive).

I corrispettivi deliberati dal CdA di BG Fund Management Luxembourg S.A. del 5 maggio 2020 per la Revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2020 ammontano a 82,5 migliaia di euro (escluse IVA, spese vive).

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei soci di BG Valeur S.A. del 15 ottobre 2019 per la Revisione del bilancio e la tenuta della contabilità relativa al 2020 ammontano a un importo stimato annuo tra 39 e 42 migliaia di CHF (escluse IVA, spese vive).



BANCA GENERALI S.P.A.

## Allegato 2

### Prospetti di raccordo fra schemi ufficiali e schemi riclassificati

Prospetto di raccordo fra stato patrimoniale consolidato riclassificato e schema di stato patrimoniale consolidato.

| VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ATTIVO                   | VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO                                   | 31.12.2020        | 31.12.2019        |
|---|--|-------------------|-------------------|
| <b>Attività finanziarie al fair value a conto economico</b>             |  | <b>48.455</b>     | <b>64.998</b>     |
|   | Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico             | 48.455            | 64.998            |
| <b>Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva</b> |  | <b>2.730.098</b>  | <b>2.778.836</b>  |
|   | Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.730.098         | 2.778.836         |
| <b>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>              |  | <b>9.657.380</b>  | <b>8.206.525</b>  |
| a) Crediti verso banche   |  | 1.236.556         | 1.130.690         |
|   | Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso banche         | 687.576           | 627.247           |
|   | Voce 10 (parziale) depositi liberi presso banche centrali                                      | 548.980           | 503.443           |
| b) Crediti verso clientela  |  | 8.420.824         | 7.075.835         |
|   | Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso clientela      | 8.420.824         | 7.075.835         |
| <b>Partecipazioni</b>   |  | <b>1.717</b>      | <b>2.061</b>      |
|   | Voce 70. Partecipazioni  | 1.717             | 2.061             |
| <b>Attività materiali o immateriali</b>                                 |  | <b>288.598</b>    | <b>288.354</b>    |
|   | Voce 90. Attività materiali  | 152.676           | 164.219           |
|   | Voce 100. Attività immateriali   | 135.922           | 134.135           |
| <b>Attività fiscali</b>   |  | <b>49.846</b>     | <b>51.168</b>     |
|   | Voce 110. Attività fiscali   | 49.846            | 51.168            |
| <b>Altre voci dell'attivo</b>   |  | <b>400.895</b>    | <b>363.634</b>    |
|   | Voce 10. Cassa e disponibilità liquide   | 574.168           | 526.400           |
|   | Voce 10 (parziale) depositi liberi presso banche centrali                                      | -548.980          | -503.443          |
|   | Voce 50. Derivati di copertura   | 2.486             | 4.727             |
|   | Voce 60. Arregramento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -                 | -                 |
|   | Voce 130. Altre attività   | 373.281           | 386.950           |
| <b>Attività in corso di dismissione</b>                                 |  | <b>-</b>          | <b>-</b>          |
|   | Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione                     | -                 | -                 |
| <b>Totale attivo</b>  | <b>Totale dell'attivo</b>  | <b>13.176.989</b> | <b>11.765.576</b> |



ALLEGATI DI BILANCIO

565



BANCA GENERALI S.P.A.

| VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - PASSIVO      | VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO                             | 31.12.2020        | 31.12.2019        |
|---|---|-------------------|-------------------|
| <b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b> |   | <b>11.506.596</b> | <b>10.503.986</b> |
| <b>a) Debiti verso banche</b>                               |   | <b>598.129</b>    | <b>94.807</b>     |
|   | Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche    | 598.129           | 94.807            |
| <b>b) Debiti verso clientela</b>                            |   | <b>10.908.467</b> | <b>10.409.179</b> |
|   | Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela | 10.908.467        | 10.409.179        |
| <b>Passività finanziarie di negoziazione e copertura</b>    |   | <b>69.404</b>     | <b>8.685</b>      |
|   | Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione  | 1.551             | 1.204             |
|   | Voce 40. Derivati di copertura  | 67.853            | 7.481             |
| <b>Passività fiscali</b>                                    |   | <b>42.516</b>     | <b>13.618</b>     |
|   | Voce 60. Passività fiscali  | 42.516            | 13.618            |
| <b>Altre passività</b>                                      |   | <b>181.697</b>    | <b>147.097</b>    |
|   | Voce 80. Altre passività  | 181.697           | 147.097           |
| <b>Fondi a destinazione specifica</b>                       |   | <b>192.272</b>    | <b>174.522</b>    |
|   | Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale                                       | 4.936             | 5.153             |
|   | Voce 100. Fondi per rischi e oneri  | 187.336           | 169.369           |
| <b>Riserve da valutazione</b>                               |   | <b>4.139</b>      | <b>3.813</b>      |
|   | Voce 120. Riserve da valutazione  | 4.139             | 3.813             |
| <b>Strumenti di capitale</b>                                |   | <b>50.000</b>     | <b>50.000</b>     |
|   | Voce 140. Strumenti di capitale   | 50.000            | 50.000            |
| <b>Riserve</b>  |   | <b>726.471</b>    | <b>454.465</b>    |
|   | Voce 150. Riserve   | 726.471           | 454.465           |
| <b>Sovrapprezzi di emissione</b>                            |   | <b>57.062</b>     | <b>57.729</b>     |
|   | Voce 160. Sovrapprezzi di emissione   | 57.062            | 57.729            |
| <b>Capitale</b>   |   | <b>116.852</b>    | <b>116.852</b>    |
|   | Voce 170. Capitale  | 116.852           | 116.852           |
| <b>Azioni proprio (-)</b>                                   |   | <b>-45.185</b>    | <b>-37.356</b>    |
|   | Voce 180. Azioni proprie (-)  | -45.185           | -37.356           |
| <b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>                    |   | <b>246</b>        | <b>26</b>         |
|   | Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)   | 246               | 26                |
| <b>Utile (perdita) di esercizio (+/-)</b>                   |   | <b>274.919</b>    | <b>272.139</b>    |
|   | Voce 200. Utile (Perdita) di esercizio  | 274.919           | 272.139           |
| <b>Totale passivo</b>                                       | <b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>  | <b>13.176.989</b> | <b>11.765.576</b> |



BANCA GENERALI S.P.A.

## Prospetto di raccordo fra conto economico consolidato riclassificato e schema di conto economico consolidato

| VOCE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO   | VOCE DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO                     | 31.12.2020      | 31.12.2019      |
|---|--|-----------------|-----------------|
| <b>Interessi netti</b>  |  | <b>89.644</b>   | <b>74.015</b>   |
|   | Voce 30, Margine d'interesse   | 89.644          | 74.015          |
| <b>Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi</b>   |  | <b>19.939</b>   | <b>14.173</b>   |
| Voce 70, Dividendi e proventi simili  |  | 2.328           | 2.891           |
| Voce 80, Risultato netto dell'attività di negoziazione  |  | 6.045           | 5.606           |
| Voce 90, Risultato netto dell'attività di copertura   |  | -906            | 18              |
| Voce 100, Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva |  | 15.293          | 5.839           |
| Voce 110, Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico                 |  | -2.821          | -181            |
| <b>Margine finanziario</b>  |  | <b>109.583</b>  | <b>88.188</b>   |
| Commissioni attive ricorrenti   |  | 782.352         | 783.630         |
|   | Voce 40, Commissioni attive  | 924.117         | 881.014         |
|   | - Voce 40, (parziale) Commissioni attive variabili                   | -141.765        | -147.384        |
| Commissioni passive   |  | -416.087        | -391.204        |
|   | Voce 50, Commissioni passive   | -401.306        | -377.875        |
|   | Voce 200, (parziale) accantonamenti di natura provvisoria            | -14.781         | -13.329         |
| Commissioni ricorrenti  |  | 366.265         | 342.426         |
| Commissioni attive variabili  |  | 141.785         | 147.384         |
|   | Voce 40, (parziale) Commissioni attive variabili                     | 141.785         | 147.384         |
| <b>Commissioni nette</b>  |  | <b>508.030</b>  | <b>489.810</b>  |
| <b>Margine di intermediazione</b>   |  | <b>617.613</b>  | <b>571.989</b>  |
| Spese per il personale  |  | -104.272        | -97.219         |
|   | Voce 190, a) Spese per il personale (363)                            | -104.272        | -97.219         |
| Altre spese amministrative  |  | -94.595         | -91.301         |
|   | Voce 190, b) Altre spese amministrative                              | -176.237        | -162.681        |
|   | - Voce 190, b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario      | 11.282          | 8.222           |
|   | - Voce 230, (parziale) Recupero imposte indirette e tasse            | 70.360          | 63.158          |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali  |  | -32.958         | -29.955         |
|   | Voce 210, Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali   | -21.511         | -20.145         |
|   | Voce 220, Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | -11.447         | -9.810          |
| Altri oneri/proventi di gestione  |  | 4.605           | 5.548           |
|   | Voce 230, Altri oneri/proventi di gestione                           | 74.965          | 68.706          |
|   | - Voce 230, (parziale) Recupero imposte indirette e tasse            | -70.360         | -63.158         |
| <b>Costi operativi netti</b>  |  | <b>-227.220</b> | <b>-212.927</b> |
| <b>Risultato operativo</b>  |  | <b>390.393</b>  | <b>365.071</b>  |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento   |  | -662            | -5.387          |
|   | Voce 130, Rettifiche/Riprese di valore netto per rischio di credito  | -662            | -5.387          |
| Accantonamenti netti  |  | -30.828         | -24.281         |
|   | Voce 200, Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri           | -45.609         | -37.610         |
|   | - Voce 200, (parziale) accantonamenti di natura provvisoria          | 14.781          | 13.329          |
| Tributi e oneri relativi al sistema bancario  |  | -11.282         | -8.222          |
|   | Voce 190, b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario        | -11.282         | -8.222          |
| Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni  |  | -331            | -1.867          |
|   | Voce 250, Utili (Perdite) delle partecipazioni                       | -341            | -1.605          |
|   | Voce 280, Utili (perdite) da cessione di investimenti                | 10              | -262            |
| <b>Utile operativo ante imposte</b>   |  | <b>347.290</b>  | <b>325.314</b>  |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente   |  | -72.396         | -53.192         |
|   | Voce 300, Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente  | -72.396         | -53.192         |
| <b>Utile di esercizio</b>   |  | <b>274.894</b>  | <b>272.122</b>  |
| Utile (Perdita) di pertinenza di terzi  |  | -25             | -17             |
|   | Voce 340, Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi         | -25             | -17             |
| <b>Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>  |  | <b>274.919</b>  | <b>272.139</b>  |

RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO

557



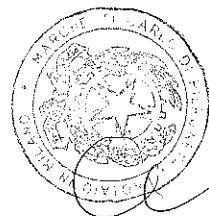
## Banca Generali S.p.A.

Sede legale  
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale  
Deliberato 119.378.886 euro  
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro  
delle imprese di Trieste 00833240328  
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento  
di Assicurazioni Generali S.p.A.  
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela  
dei depositi  
Iscritta all'Albo delle banche  
presso la Banca d'Italia al n. 5358  
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali  
iscritto all'Albo dei gruppi bancari  
Codice ABI 03075.9



*[Handwritten signature]*



BANCA GENERALI S.P.A.

|                   |                    |                   |
|-------------------|--------------------|-------------------|
| SEDE LEGALE       | SEDE DI MILANO     | SEDE DI TRIESTE   |
| Via Machiavelli 4 | Piazza Tre Torri 1 | Via Machiavelli 4 |
| 34132 Trieste     | 20145 Milano       | 34132 Trieste     |
|                   | +39 02 40826691    | Tel. 040 777 111  |

BANCAGENERALI.COM





All "D" al n. 16124/8666 di ref.

## Assemblea Ordinaria di Banca Generali Milano, 22 aprile 2021

### Relazione del Presidente, Giancarlo Fancel

Gentili signore Azioniste, Gentili signori Azionisti,

Innanzitutto un cordiale benvenuto.

Lo scorso anno – proprio in occasione dell'Assemblea – registravamo l'ansia e la preoccupazione per un'emergenza sanitaria che colpiva con violenza l'Italia, prima tra i paesi occidentali. Purtroppo in questo anno il prezzo pagato per la pandemia in termini di vite umane è stato oltremodo elevato, tra i più elevati al mondo. Pertanto è doveroso che il nostro primo pensiero oggi vada alla memoria di queste persone e alle loro famiglie.

L'emergenza non è finita per l'Italia né per l'Europa, ma l'esperienza di alcuni Paesi ci sta indicando chiaramente quale è la via da seguire per uscirne e l'Italia con l'attuale governo presieduto da Mario Draghi è fortemente impegnata a realizzare questo obiettivo. Vorrei pertanto iniziare questa Assemblea con un messaggio di cauto ottimismo e di fiducia nella possibilità che il nostro Paese, l'Europa e il mondo intero possano tornare presto alla normalità.

Come riconosciuto già lo scorso anno, le Banche Centrali hanno reagito in modo pronto e adeguato con manovre di politica monetaria ultra-espansive che hanno mitigato gli effetti della pandemia. La Banca Centrale Europea ha messo in atto un piano di emergenza (Pandemic Emergency Purchase Programme) da 1.850 miliardi di euro, prevedendo la proroga degli acquisti di titoli di Stato fino a marzo 2022. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha tagliato i tassi di interesse e assicurato manovre espansive fino alla fine del 2023.

Anche le azioni fiscali messe in campo dai governi sono state potenti e per certi aspetti inattese sia nelle forme che nei valori messi in campo. I risultati cominciano ad intravedersi. Le prospettive di ripresa economica a livello mondiale – seppure con divergenze tra Paesi – sono state recentemente riviste al rialzo dall'OCSE, anche grazie al nuovo poderoso programma di stimoli fiscali da USD 1,9 trilioni approvato dagli Stati Uniti. In Europa – pur con qualche incertezza legata ai tempi della

campagna vaccinale – ci si attende una ripresa del Prodotto Interno Lordo del 3,9% nel 2021 e del 3,8% nel 2022, dopo il calo stimato del 6,8% nel 2020 <sup>(1)</sup>.

L'Europa in particolare ha dato una risposta forte, per molti aspetti non scontata, adottando tutte le iniziative possibili nell'ambito del suo attuale spazio di manovra, sospendendo le regole del Patto di Stabilità e promuovendo un'azione fiscale comune, il *Next Generation EU*, un piano da €750 miliardi di euro finanziato emettendo debito comune per la prima volta nella sua storia. Il lancio del Piano *'Next Generation EU'* fornisce all'Italia un'importante leva per agganciare la ripresa del Paese con investimenti per la Transizione Digitale e la Sostenibilità con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze sociali e progettare, realizzare e gestire infrastrutture sostenibili nella concezione espressa dall'*European Green Deal*.

La pandemia infatti ha accelerato molte dinamiche fra cui la transizione verso un'economia più sostenibile, un obiettivo su cui Banca Generali è da tempo impegnata e che ritiene strategico per creare valore nel tempo. Non a caso – per il terzo anno consecutivo – oggi presentiamo per la Vostra approvazione una Relazione Integrata in cui i risultati finanziari sono sullo stesso piano dei risultati non-finanziari, in passato parte della Dichiarazione Non-Finanziaria.

Quest'anno in realtà abbiamo voluto fare un passo ulteriore, consapevoli che abbiamo attraversato un anno di discontinuità con tutto ciò che era reputato "normale". E' aumentata la consapevolezza del ruolo sistemico rivestito da istituzioni finanziarie e più in generale dalle imprese. Questa consapevolezza ha ispirato la Banca ad aderire ai principi dell'*Integrated Reporting Framework*, un approccio di rendicontazione che riflette lo stretto legame esistente tra strategia, risultati finanziari e contesto sociale e ambientale. Tale rendicontazione riflette l'interdipendenza delle diverse tipologie di capitali di cui la Banca dispone, ovvero il capitale umano, intellettuale, relazionale, naturale, produttivo e finanziario e mostra come il loro utilizzo generi valore per i suoi *stakeholders* e per la società tutta.

Partendo dal **capitale umano**, ci riferiamo ai nostri Dipendenti e Consulenti Finanziari. Sono molto soddisfatto nel segnalarvi che nel 2020 siamo stati in grado di aumentare sia il numero dei dipendenti (962, +12), che dei Consulenti Finanziari (2.087, +46 persone). Come consuetudine, lascio all'Amministratore Delegato il compito di fornirVi maggiori dettagli riguardo l'attività dei Consulenti Finanziari mentre io vorrei spendere qualche parola in più per sottolineare quanto fatto dalla Banca per i Dipendenti. La priorità è stata data alla sicurezza con l'avvio di una campagna di remotizzazione fin dall'avvio della pandemia per consentire a tutta la popolazione di usufruire dello smart working. Dove questo non fosse possibile sono state implementate azioni molto rigorose in

(1) Fonte: OECD Economic Outlook, Interim report, Strengthening the Recovery: the need for speed.

linea con le più strette disposizioni emanate dal Governo (distanziamento sociale, utilizzo di dispositivi di protezione individuale, flessibilità dell'orario di lavoro, sanificazione degli ambienti di lavoro). Di fatto 850 dei nostri 962 dipendenti - l'88% del totale - sono passati a lavorare in smart working su base volontaria ed emergenziale.

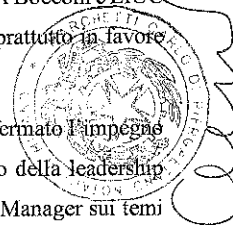
Sono state lanciate molteplici attività di formazione manageriale per la gestione dei team a distanza, il coinvolgimento e la motivazione degli stessi con iniziative realizzate per ridurre il senso di lontananza e massimizzare l'efficacia operativa (ad esempio weekly meeting tra il manager e la sua struttura, call di allineamento, virtual coffee tra colleghi e aperitivi di team). Tutto questo ha fatto sì che la Banca non si sia mai fermata dall'inizio della pandemia e anzi sia stata messa nelle condizioni di realizzare il suo migliore anno di sempre.

Nel corso del 2020, la Banca si è anche spesa molto per consentire a tutti i dipendenti di continuare a crescere professionalmente e acquisire nuove competenze nonostante la pandemia e il conseguente distanziamento sociale. Sono state introdotte nuove piattaforme e-learning di gestione della formazione a distanza con una rimodulazione virtuale delle aule e dei contenuti. Banca Generali ha così erogato 48.805 ore di formazione, in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente, e ha superato anche quest'anno il target definito di formazione pro capite.

È stata data continuità, anche attraverso eventi a distanza, alle collaborazioni con le più prestigiose università italiane (Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, SDA Bocconi e LIUC di Castellanza) con iniziative volte a offrire occasioni di confronto e scambio, soprattutto in favore delle future nuove generazioni.

Il 2020 ha visto molta attenzione sui temi della *Diversity & Inclusion*. È stato confermato l'impegno verso le questioni di genere, con attività di formazione per sostenere lo sviluppo della leadership femminile, attenzione al gender pay-gap e a programmi di formazione dedicati ai Manager sui temi dell'"Unconscious Bias", "Woman Empowerment" e "Diversity Management". In questo ambito è stato posto anche un grande accento al tema del work-life balance, attraverso flessibilità oraria e interventi di supporto alla maternità/genitorialità. Vorrei anche menzionare le attività di supporto alla disabilità tra cui la partecipazione alla Giornata internazionale delle persone con disabilità e la visualizzazione di messaggi legati al tema della disabilità dal sito "Diverse Ability Helpline".

La Banca è inoltre particolarmente sensibile al tema dell'inserimento e della crescita dei giovani nell'attività lavorativa nel nostro Paese. I neoassunti con età inferiore ai 30 anni sono stati il 60% del totale. Sono stati promossi progetti interfunzionali per il trasferimento di competenze - *knowledge sharing* - e programmi di *mentoring* per promuovere lo scambio intergenerazionale.



Un altro tema importante è la salvaguardia dell’Ambiente - il **capitale naturale** -, un valore centrale per Banca Generali, che in questo aderisce totalmente alle linee-guida del Gruppo Generali. La Banca ha confermato infatti anche per il 2021 il suo impegno per l’abbattimento delle emissioni di gas a effetto serra e per la riduzione del consumo di energia elettrica, acqua e carta, così come definito nella proprio “Politica per l’Ambiente e il Clima”.

Sebbene le dimensioni della Banca siano cresciute del 156% in termini di masse gestite dal 2013 ad oggi (da €29,1 miliardi a €74,5 miliardi), il suo impatto ambientale è andato costantemente riducendosi in linea con gli impegni previsti: le emissioni GHG si sono ridotte del 33% dal 2013 (-5% nel solo 2020), il consumo di carta si è quasi dimezzato (-83%) e risulta ora per l’81% rappresentato da carta ecologica e certificata, il consumo di acqua è sceso del 44% (-40% nel solo 2020), i rifiuti prodotti si sono ridotti del 13% (-2% nel 2020). Risultati importanti ma che la Banca ritiene di poter ulteriormente migliorare.

Sempre in ambito ambientale, in aggiunta al monitoraggio e controllo attivo sui consumi, la Banca ha iniziato un percorso di approccio sostenibile negli sviluppi logistici territoriali che riguardano le ristrutturazioni e gli allestimenti delle succursali bancarie e degli uffici dei consulenti finanziari con uno stretto disciplinare tecnico e certificazione finale da un ente esterno. Il primo progetto pilota ha raggiunto i massimi livelli in termini di eco-sostenibilità. Questa iniziativa conferma come l’attenzione per l’ambiente abbia pervaso la gestione operativa in ogni suo aspetto.

Il **capitale intellettuale** fa riferimento ad un aspetto molto importante per Banca Generali in quanto riferito alla capacità di progettare e sviluppare prodotti e servizi innovativi da offrire ai propri clienti e di lanciare piattaforme tecnologiche e digitali a supporto della rete di vendita e dei processi aziendali. In un ambito così ampio – che sicuramente sarà ripreso dall’Amministratore Delegato – vorrei citare due temi: per primo, il successo – superiore alle attese – delle soluzioni ESG. Lanciate ad inizio 2019, le soluzioni ESG rappresentano quasi 5 miliardi di euro, il 13% delle soluzioni gestite della Banca, superando con un anno d’anticipo l’obiettivo del 10% delle masse gestite che ci eravamo posti per il 2021. Il risultato è in gran parte legato alla piattaforma proprietaria, sviluppata con MainStreet Partners, in grado di pianificare e rendicontare gli investimenti con logiche di sostenibilità legate ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’ONU. Un altro grande progetto che vorrei richiamare è BG4Real – le nuove soluzioni di investimento legate all’economia reale, FIA e ELTIF – il cui sviluppo ha visto un’accelerazione per andare incontro alle condizioni eccezionali create con la pandemia e creare programmi d’investimento capaci di contribuire concretamente alla ripartenza del Paese. Mi piace citare questi due esempi della capacità di innovare e creare valore di Banca Generali in modo sostenibile, sia dal punto di vista etico che finanziario.

In questo anno di pandemia abbiamo accentuato le nostre iniziative a supporto dei nostri clienti e più in generale della comunità - il **capitale relazionale** - con iniziative a più livelli. In generale per i clienti, la priorità è stata posta sulla protezione del capitale, la vicinanza, la flessibilità del servizio e la consulenza patrimoniale a 360° sull'intero patrimonio per rispondere a volatilità e complessità dei mercati finanziari particolarmente accentuate. Per rispondere agli effetti dell'emergenza Covid-19 è stata anche attivata una campagna di sostegno del fabbisogno di liquidità della clientela, poi ampliata - anche in risposta alle misure governative - con misure di agevolazione del credito che facevano leva sulla garanzia del Fondo Centrale Di Garanzia per le PMI e con l'estensione a fasce di fido più ampie.

Sono state messe in campo iniziative concrete di solidarietà per le realtà più impegnate nella lotta al Covid-19, grazie al fondo straordinario di un milione di euro stanziato dalla Banca, con il quale, tra le altre, è stato possibile donare ad aprile alla Croce Rossa Italiana 4 unità mobili di rianimazione e contribuire alla creazione di due centri Covid-19 e di un centro di post degenza dei malati.

Vorrei segnalare anche che i nostri dipendenti e consulenti sono stati molto attivi in campo benefico e, nel corso dell'anno, hanno sostenuto, con raccolte fondi e donazioni, una quindicina di Associazioni in 8 diverse regioni d'Italia. Ne sono un esempio la donazione per l'acquisto di ventilatori polmonari, il contributo per l'acquisto di macchinari medici di emergenza e i fondi raccolti a supporto della disabilità e della degenza dei bambini in ospedale.

Da ultimo vorrei riprendere in sintesi i risultati finanziari realizzati dalla Banca - il **capitale finanziario** - e che poi l'Amministratore Delegato Vi rappresenterà più in dettaglio nel suo intervento.

Il 2020 è stato un anno molto positivo per Banca Generali, il migliore di sempre per crescita dimensionale, risultati finanziari e solidità patrimoniale. La pandemia ha mostrato in tutta la sua forza i benefici del modello di business della Banca fondato sulla flessibilità del servizio, una consulenza professionale e diversificata a copertura del patrimonio finanziario e non-finanziario, la funzionalità delle piattaforme tecnologiche per la clientela e per i consulenti che hanno permesso una piena operatività in ogni momento. A questi, Banca Generali associa la forza di un brand e una reputazione che la portano ad essere considerata un'istituzione di riferimento, ancora di più nei momenti di incertezza.

È per questo che la Banca ha raggiunto un nuovo massimo in termini di masse gestite, pari a €74,5 miliardi, di cui €5,9 miliardi rappresentati da nuova raccolta, un valore in crescita del 14% rispetto all'esercizio precedente.

L'utile netto è cresciuto a €274,9 milioni pur a fronte di un aumento degli accantonamenti di tipo attuariale e un incremento della tassazione in linea con le indicazioni di medio-lungo termine.

Pur nelle circostanze senza precedenti, la Banca ha pienamente confermato tutti gli obiettivi del Piano Strategico Finanziario fissati per il 2021 a conferma dell'impegno e dell'efficacia delle azioni predisposte per la realizzazione delle iniziative pianificate.

La proposta di remunerazione agli azionisti prevede la distribuzione di dividendi in contante per un ammontare complessivo di euro 385.610.402 (al lordo delle ritenute di legge), pari a euro 3,30 per azione per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse. I dividendi sono costituiti in una parte ordinaria, a valere sull'utile dell'esercizio 2020, fino ad un ammontare massimo di 289.207.237 milioni di euro e in una parte straordinaria prelevata dalle riserve di utili a nuovo di esercizi precedenti. Nello specifico si propone di porre in pagamento i dividendi con le seguenti modalità: (i) euro 2,70 per azione da corrisponderci nella finestra temporale dal 15 ottobre al 31 dicembre 2021 e (ii) euro 0,60 per azione da corrisponderci nella finestra temporale dal 15 gennaio al 31 marzo 2022.

La proposta è finalizzata a compensare gli effetti dell'annullamento del dividendo 2019 e corrisponde ad un *pay-out* del 70,5%, calcolato sugli utili cumulati consolidati degli esercizi 2019 e 2020, quindi in linea con la vigente Politica di Dividendi, che prevede l'erogazione di un dividendo annuo compreso fra il 70% e l'80% dell'utile consolidato con un minimo di 1,25 euro per azione e comunque fino a concorrenza dell'utile consolidato.

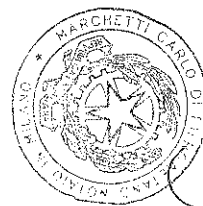
Il pagamento del dividendo è subordinato: (i) all'assenza di limiti e condizioni dettati dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia che possano confliggere ovvero limitare la distribuzione come sopra determinata e, in ogni caso, in conformità alle disposizioni di vigilanza tempo per tempo vigenti; (ii) al mantenimento di un Total Capital Ratio individuale e consolidato superiore ai minimi regolamentari individuati nello SREP, incrementati di un buffer di 1,7% corrispondenti rispettivamente al 9,7% e 13,5%. Al Consiglio di Amministrazione viene delegato il potere di verificare l'avveramento delle predette condizioni, con conseguente pagamento agli azionisti (ove le suddette condizioni si siano verificate) o riattribuzione dei relativi ammontari a riserva di patrimonio (in caso di mancato verificarsi delle condizioni).

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, il TCR e il CET1 consolidati al 31 dicembre 2020 si attesteranno rispettivamente al 18,4% e al 17,1% e quindi su livelli particolarmente elevati nel panorama bancario italiano ed europeo.

Vorrei da ultimo spendere un commento sulle quotazioni del titolo Banca Generali. Nel 2020 l'andamento del titolo è stato molto volatile, in linea con la dinamica dei mercati finanziari. Nelle prime settimane del 2020, il titolo aveva mostrato una crescita sostenuta che l'aveva portato a 33,0

euro, sfiorando i massimi assoluti di sempre. Lo scoppio della pandemia e il crollo dei mercati di febbraio/marzo ha poi portato il titolo fino ad un minimo di 16,9 euro il 9 marzo da cui però si è poi ripreso mettendo a segno un costante rialzo. Il titolo si è attestato a €27,2 in chiusura d'anno, con una leggera contrazione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e che tuttavia risultava più contenuta del settore del risparmio gestito (ad eccezione di Fineco) e comunque migliore del settore bancario italiano (-21%) ed europeo (-24%). Da inizio 2021, il titolo ha ripreso la sua crescita e si attesta a €30,4 per azione.

A questo punto vorrei porgere il sentito ringraziamento al top management, ai dipendenti e ai colleghi di rete per il prezioso lavoro svolto in questo anno difficile così come ai colleghi membri del Consiglio di Amministrazione (che ho avuto il piacere di presiedere) e al Collegio sindacale che terminano oggi il loro mandato triennale e che con competenza e responsabilità hanno fornito un contributo prezioso per le scelte intraprese dal management con risultati tangibili a favore di tutti gli stakeholder.





---

---

---

---